LA STAMPA

ANNO 124. N. 222 ••• *DOMENICA 23 SETTEMBRE 1990* *SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70* *L. 1200*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10191 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 239.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 3.500; *FINLANDIA [illegible]; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA DIN. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cup. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE E DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I colleghi del giudice ucciso contro telecamere e ritualità. Cossiga annuncia un'iniziativa

Funerale con rabbia, senza il Palazzo

Il vescovo di Agrigento: la mafia peggio del nazismo

L'ALIBI DEI SOLDI

IL feroce assassinio del giudice Livatino ha scosso profondamente un'opinione pubblica purtroppo abituata alla cronaca quotidiana di omicidi sempre più efferati. Dopo aver ascoltato per anni con sostanziale indifferenza le notizie sempre più gravi di guerre tra le «cosche» che imperversano con crescente intensità in diverse zone del Mezzogiorno, politici e cittadini sembrano dunque voler «fare qualcosa».

A questa salutare reazione sul piano morale non ha fatto seguito, però, alcuna vera novità nei primi annunci di nuove misure contro la malavita che il governo intende varare e i partiti intendono sollecitare nei prossimi giorni. Esse appaiono di tipo prevalentemente quantitativo: ci si propone un cospicuo aumento di spesa per la giustizia e il richiamo in servizio di 14 mila tra carabinieri e poliziotti, al costo presumibile di 2-3 mila miliardi di lire l'anno. La maggiore spesa è, almeno in parte, certamente necessaria, ma c'è il rischio che rappresenti, soprattutto, una sorta di catarsi collettiva, un alibi per le coscienze, un ennesimo esempio di come non si risolvono i problemi.

L'esperienza degli ultimi decenni ha finora mostrato che i miliardi pubblici, a qualsiasi titolo vengano spesi nel Mezzogiorno, non curano i mali del Sud, ma anzi li aggravano, in quanto proprio sulla spesa pubblica prosperano i circuiti clientelari e malavitosi. Si può star certi che la mafia cercherà di riscuotere tangenti anche sulla costruzione delle nuove caserme per le forze dell'ordine, sulle nuove attrezzature per i giudici, di speculare fin sull'ultimo bottone delle divise dei nuovi poliziotti e carabinieri.

E', inoltre, allarmante che chi propone le nuove spese non si preoccupi d'indicare le fonti da cui attingere queste risorse, con l'implicita giustificazione che di fronte a fatti di questa gravità le considerazioni economiche devono passare in seconda linea. In realtà, l'emergenza malavitosa aggrava una già difficile situazione finanziaria pubblica e il preoccuparsi della prima senza considerarne i riflessi sulla seconda non è segno di impegno civile; significa semplicemente fare della retorica, non accorgersi di un unico, grande malessere del Paese al quale è difficile, se non impossibile, trovare rimedi parziali.

Problemi del bilancio pubblico, problemi del Mezzogiorno e problemi della malavita appaiono, infatti, sempre più chiaramente come tre facce di un unico, grande, angoscioso problema italiano, da sempre in sottofondo nella realtà del Paese ma pericolosamente riacutizzatosi negli ultimi anni.

Da un punto di vista economico esso può essere enunciato così: la riscossione delle imposte avviene prevalentemente nel Settentrione e nell'Italia centrale e alimenta un flusso di trasferimenti di reddito verso il Mezzogiorno, senza però che questi trasferimenti raggiungano (almeno in alcune regioni) il risultato sperato di innescare processi di sviluppo. I costi iperbolici della ricostruzione dell'Irpinia terremotata, l'abuso dell'esenzione dei ticket sui farmaci, il numero assurdamente elevato di «invalidi» che riscuotono la pensione in alcune province sono esempi, diversi fra loro, di sprechi e di improduttività della spesa.

Invece di rilanciare l'economia meridionale, queste risorse rilanciano l'attività criminale e dissestano i conti pubblici. Per combattere, direttamente o indirettamente, la criminalità si richiedono così sempre nuove risorse e gli italiani si trovano a essere sempre più nettamente divisi in aree contrapposte: da un lato quelle in cui hanno origine le risorse destinate all'attenuazione del grande divario

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

AGRIGENTO. I funerali del giudice Livatino, ucciso venerdì dalla mafia, hanno reso ancor più aspra la polemica tra magistrati e politici. I colleghi della vittima hanno celebrato una cerimonia spontanea al mattino e, a quella ufficiale, non hanno voluto telecamere e fotografi. La motivazione è destinata a infuocare il clima: «Vogliamo che il sacrificio di Rosario non sia occasione di rituali esibizioni e vane promesse». Parole durissime sono state pronunciate dal vescovo di Agrigento alle esequie: «La cultura mafiosa è peggio della tirannide di Hitler». Poi la scomunica: «Fuori dalla chiesa chi compie questi gesti».

Il Presidente Cossiga ha sentito Andreotti, Vassalli, Gava, Chiaromonte e Galloni e poi ha annunciato che prenderà iniziative. Andreotti, infine, ha rinfacciato a chi ora lo critica di aver peccato in passato di ipergarantismo. Ma è scontro anche nel governo. Martelli avverte: ci giochiamo la credibilità.

R. Conteduca, F. Grignetti, F. La Licata, A. Rapisarda, A. Ravida ALLE PAGINE 2 e 3

I colleghi portano in spalla la bara del magistrato assassinato ad Agrigento [FOTO ANSA]

Diplomazia bloccata mentre parte da Baghdad l'ultimo aereo con ostaggi Usa

Nel Golfo spira un'aria di guerra

Re Hussein: via gli americani dai Luoghi Santi

WASHINGTON. Nel Golfo sale ancora la tensione, tanto che sembra soffocare ogni via di mediazione diplomatica. Ieri re Hussein di Giordania ha lanciato un appello in tv agli Stati Uniti, per chiedere il ritiro delle truppe americane e europee dal deserto saudita. «La presenza degli Stati Uniti e delle forze alleate sul territorio di uno Stato che ospita i Luoghi Santi dell'Islam deve terminare al più presto, per evitare conseguenze di incalcolabile gravità», ha detto il sovrano hascemita, che appariva sconvolto. Re Hussein ha definito «molto pericolosa» la situazione «in quest'area così infiammabile» e ha espresso il timore che un incidente possa rappresentare la scintilla di un'esplosione «che causerebbe morte, distruzione e miseria». Ma la Giordania appare isolata nella crisi: dopo aver tagliato le forniture di petrolio, l'Arabia Saudita e altri Paesi del Golfo hanno espulso diplomatici di Amman, colpevole di una linea troppo morbida verso Saddam.

Per una «soluzione araba» della crisi spinge anche l'Iran. Ieri è arrivato a Teheran il leader siriano Assad, con un messaggio di Bush per Rafsanjani. Damasco chiede agli ayatollah di inviare truppe nel Golfo, soprattutto per dare a Saddam un segnale politico, ma Teheran vuole prima il ritiro dei marines dalla regione.

Washington sembra attribuire particolare rilievo al vertice dei ministri degli Esteri dei 15 Paesi del Consiglio di Sicurezza Onu, che dovranno varare l'embargo aereo nei confronti di Baghdad. In margine alla riunione il capo della diplomazia di Mosca, Shevardnadze, incontrerà il segretario di Stato Usa, Baker. Intanto è decollato ieri da Baghdad l'ultimo jet della libertà per donne e bambini americani ostaggi di Saddam: quando sarà varato l'embargo aereo, difficilmente l'Iraq darà il via libera a altri voli con «ospiti» occidentali.

I SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

Il governo vuole un anticipo da 4 mila miliardi

Iva: spunta l'una tantum nella manovra d'autunno

Il governo si prepara a varare una nuova stangata fiscale: un'imposta straordinaria sull'Iva farebbe recuperare 4 mila miliardi allo Stato. La notizia è trapelata a Capri, durante il convegno dei giovani imprenditori, presente un nutrito numero di ministri, di cui nessuno però è entrato nel dettaglio. Il responsabile del Bilancio, Cirino Pomicino, ha confermato che la manovra fiscale è destinata a recuperare 20 mila miliardi e che conterrà l'operazione «straordinaria» da 4 mila miliardi. Metà del gettito della manovra arriverà da nuove tasse sulle imprese: la rivalutazione fiscale dei beni aziendali dovrebbe fruttare 5500 miliardi; altri 4500 miliardi dovrebbero arrivare da un'imposta ridotta del 20% sui fondi in sospensione d'imposta. La notizia della «tassa sulle aziende» ha creato contrasti fra i ministri, con botta e risposta fra il repubblicano Battaglia (Industria) e il socialista Formica (Finanze), spalleggiato dal dc Cirino Pomicino, oltre a provocare la dura reazione degli industriali, che chiedevano la contribuzione volontaria. Per la Confindustria, la nuova tassa è una «iniqua patrimoniale».

Emilio Pucci A PAGINA 28

IL PREZZO PER CAMBIARE

SUD AFRICA TRA ORRORI E SPERANZE

NON poteva essere una nascita indolore, si sapeva, ma le sofferenze che accompagnano lo sperato avvento di un nuovo Sud Africa stupiscono anche le Cassandre più tetre. Sette mesi fa, quando Nelson Mandela camminò libero e felice dopo 27 anni di carcere, quando il presidente de Klerk confermò la morte dell'apartheid, in quell'alba gioiosa e radiosa, le speranze travolsero le paure, le soffocarono. Ma l'euforia fu breve e fragile. Il Sud Africa è oggi una terra intrisa di sangue, 800 neri sono morti in poco più di un mese. Odi antichi e nuovi avvelenano gli spiriti.

Non giungono che amare notizie. La violenza della bufera impedisce a Mandela e a de Klerk di consolidare e ampliare quel negoziato che, gradualmente, dovrebbe trasformare il Sud Africa, e qui citiamo de Klerk, «in una società giusta senza più discriminazione razziale». Il movimento di Mandela, l'African National Congress, l'Anc, è tormentato da conflitti interni ed esterni, quest'ultimi, sanguinosi, con l'Inkatha, il movimento capeggiato dagli zulù. La destra bianca gongola e soffia minacciosa sui molti fuochi. Il carisma di Mandela non ammalia più tutti. La moglie Winnie, donna fin troppo pugnace, sarà processata per le sue presunte gravi responsabilità nell'assassinio di un ragazzo negro, due anni fa.

E' l'ora dei pessimisti, degli scettici, dei nostalgici. Il coro del «ve l'avevo detto» è un inno trionfale. Additano i massacri, ripetono che il tribalismo affonderà ogni tentativo di costruire un Sud Africa diverso, con pari diritti per la minoranza bianca e la maggioranza nera. I neri, insistono queste voci, non vogliono uno Stato unitario, non lo concepiscono. Gli zulù dell'Inkatha non accettano nemmeno la preminenza dell'Anc, un movimento che, ai loro occhi, rappresenta soprattutto l'altra grande tribù, quella degli Xhosa. Non vi può essere vera democrazia tra le fiamme del fanatismo tribale.

Non è un'analisi corretta. Nel Natal, scena delle stragi più feroci, massacratori e massacrati erano tutti zulù. Zulù pro-Inkatha e zulù pro-Anc. La verità va cercata altrove. Le lotte che rendono tanto dolorosa la na-

Mario Ciriello

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Winnie Mandela in tribunale per tre delitti a Soweto

Paolo Patruno A PAGINA 7

Oggi Giovanni Paolo II in Emilia per commemorare i sacerdoti uccisi nel «triangolo rosso»

Il Papa: più figli per salvare l'Occidente

E agli industriali raccomanda: maggiore umanità in azienda

COMACCHIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa lancia un accorato appello all'Occidente che rischia di non aver futuro perché il calo demografico è preoccupante. Di qui l'esortazione: fate figli. «La fede alimenta l'ottimismo - ha detto Giovanni Paolo II -, un sentimento di cui scarseggia il mondo occidentale. Pesa attualmente sui Paesi più ricchi la minaccia del declino demografico, poiché la società invecchia e ci sono sempre meno bambini. In questa prospettiva, come si può sperare in un futuro migliore?»

Il Papa ha lanciato l'appello nel corso della sua visita nell'Emilia della «bassa» (Ferrara, Comacchio). E' il quinto viaggio pastorale di Giovanni Paolo II nella regione più rossa d'Italia, e forse anche quella a cui ha dedicato, nel corso degli anni, le sue attenzioni più severe. E ieri non si è smentito, anche se il sermone finale è atteso per oggi, un messaggio-riepilogo alle diocesi emiliane e romagnole, sulla tomba di Don Minzoni. Momento solenne e centrale del weekend pontificio: ad ascoltare Giovanni Paolo II commemorare il prete del partito di don Sturzo ucciso dai fascisti, e gli altri sacerdoti «martiri» dei giorni bui dell'immediato dopoguerra, ci saranno, oltre ai vescovi della regione, il Presidente della Repubblica e forse anche il segretario della dc, Arnaldo Forlani.

La quinta visita mette il suggello all'inizio di «riconquista» cristiana della regione. Non a caso l'allarme di Giovanni Paolo II per il calo demografico giunge da una regione il cui tasso di natalità è, insieme a quello della Liguria, fra i più bassi d'Italia. «Ferrara - ha gridato Papa Wojtyla -, non assistere indifferente al preoccupante fenomeno del calo costante della tua popolazione! La fede vissuta con coraggio restituirà la necessaria fiducia per vincere ogni timore, ogni tentazione egoistica e aprire i cuori alla generosità». Ferrara, come ha detto ieri il presidente della Cassa di risparmio locale, Silvio Carletti, trasuda di soldi, e lo ha dimostrato con due miliardi di regali e offerte per il Papa, fra cui una bicicletta da corsa Colnago del valore di diversi milioni immersa in un bagno di doratura. Ma non basta: «Oggi - ha detto il Papa - si perseguono sempre più avanzati successi tecnologici, trascurando talora le irrinunciabili esigenze della morale naturale e divina. Ma un mondo senza Dio può mai essere felice? Non esiste autentico sviluppo senza il rispetto delle leggi di Dio».

Il problema dell'inquinamento è stato sottoposto a Giovanni Paolo II da pescatori e agricoltori. E il Papa ha ricordato la Genesi: «Siate fecondi e moltiplicatevi», ma rispettando «il volto della natura».

A Ferrara il Papa ha parlato anche a un gruppo di industriali e sindacalisti. Il discorso ha affrontato il tema delle nuove sfide delle imprese e dei progressi tecnologici, sollecitando però gli operatori del settore «al rispetto del primato dell'uomo sul lavoro e del lavoro sulla tecnica, sul profitto e sul capitale». Alla filosofia della «qualità totale» pure «necessaria», Giovanni Paolo II ha opposto la richiesta di «umanizzare le aziende», invitando imprenditori e dipendenti «ad impostare la soluzione dei problemi alla luce dei valori etici di fondo che sono permanentemente validi». «Ciò suppone - ha concluso il Pontefice - la ricerca di un dialogo sereno e costruttivo al fine di prevenire e risolvere i conflitti e i contrasti che nuocciono al bene di tutti».

Marco Tosatti

OGGI

NOI TEDESCHI E BERLINO, CAPITALE IMPOSSIBILE

■ Quale cuore per la nuova Germania? Michael Stürmer, uno dei maggiori storici tedeschi, parla del dramma di una Nazione che non ha mai trovato un vero centro. Berlino minacciosa e trionfante capitale del Reich, distrutta insieme al nazismo, divisa per 45 anni tra le quattro potenze vincitrici e tagliata dal Muro per 28 anni, può ora soppiantare Bonn? E sarà capitale o sede del governo? Dice Stürmer: «Molte funzioni sono distribuite su tutto il territorio, da Norimberga a Kassel, da Karlsruhe a Monaco. L'incertezza durerà a lungo».

Michael Stürmer A PAGINA 15

Cronache .... 2, 3 e 11, 13
La guerra del Golfo 4, 5
Estero 6, 7
Interno 8, 9
Società e cultura 15-17
I giochi 18
Spettacoli 19-23
Dischi 25
Economia 27, 28
Aziende e tecnologia 29
Agricoltura 30
Sport 31-35

La decisione del giudice: mancano prove certe

L'agguato di Casoria scarcerato il ragazzo

NAPOLI. Il duplice omicidio di Casoria diventa un giallo: ieri il giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i minori ha scarcerato Michele P., 18 anni, indiziato per l'assassinio di Andrea Esposito, 12 anni. Il magistrato ha ritenuto sufficienti gli indizi raccolti a suo carico ma non gravi al punto da giustificarne la permanenza in carcere. «Con la camorra non c'entro, non ho sparato a Casoria e la pistola l'ho trovata per strada», ha detto uscendo dal carcere il ragazzo.

Mariella Cirillo A PAGINA 11

Nei diari di Krusciov, gli storici perplessi

Stalin fermò Togliatti che voleva la rivoluzione

ROMA. «Nel '44 Togliatti era pronto a dare inizio all'insurrezione armata, che sarebbe forse divenuta una realtà se non fossero state presenti nel Paese le truppe americane. Stalin scoraggiò Togliatti. Lo avvertì che l'insurrezione sarebbe stata repressa dai soldati americani in Italia». La rivelazione è contenuta in un memoriale attribuito a Krusciov, in arrivo dagli Usa. Se fosse autentica, le biografie del leader pci sarebbero da riscrivere.

Liliana Madeo A PAGINA 9

Un comunicato del Quirinale: il Capo dello Stato coordinerà la risposta alle cosche

Mafia, ora scende in campo Cossiga

Iniziative del Presidente per l'emergenza criminalità

ROMA. Sull'emergenza mafia interviene Cossiga. Il Quirinale ha fatto sapere ieri che il Presidente prenderà iniziative per coordinare la risposta dello Stato all'ennesima sfida lanciata dalla mafia in Sicilia con l'assassinio del giudice Livatino.

Dopo una serie di incontri e approfondimenti avuti venerdì ad Agrigento e a Palermo con politici, magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine, il Capo dello Stato si è sentito ieri con il presidente del Consiglio, Andreotti, con i ministri della Giustizia Vassalli, dell'Interno, Gava, con il vicepresidente del Csm, Galloni e con il presidente della commissione parlamentare antimafia, Chiaromonte. Ai colloqui telefonici di ieri faranno seguito la prossima settimana incontri bilaterali dai quali il Capo dello Stato spera di avere, e soprattutto dare, suggerimenti utili per un'azione più efficace nella lotta alla criminalità organizzata. E non è escluso che al termine di questi colloqui il messaggio alle Camere sui problemi della giustizia già annunciato dal Capo dello Stato avrà al suo centro l'emergenza criminalità.

Le polemiche tra i partiti, il braccio di ferro fra ministro della Giustizia e magistrati, le sovrapposizioni fra alto commissariato e magistratura, la mancata collaborazione, in alcuni casi, tra le forze dell'ordine, hanno probabilmente convinto il Presidente che nella guerra alle cosche c'è disorganizzazione e inutile dispendio di energie.

Per cui, facendo appello alle prerogative che la Costituzione gli concede, fra le quali anche quella di influenza e di consiglio su tutti gli altri poteri dello Stato, Cossiga sembra volersi proporre come il grande coordinatore della lotta alla mafia.

Non a caso venerdì, dopo aver chiesto perdono ai genitori del giovane magistrato assassinato, il Capo dello Stato ha avuto parole dure nei confronti di molti fra quelli preposti a combattere lo strapotere delle cosche.

La mafia, aveva ricordato Cossiga, attenta «alla sicurezza della Repubblica», ma la battaglia va affrontata senza provvedimenti eccezionali, ma «con la legge e dentro la legge». Ma è necessario, aveva sottolineato, che tutti gli uomini dello Stato «senza scavalcamenti, ognuno secondo le sue competenze» facciano il proprio dovere. Occorre anche, aveva aggiunto, che le forze politiche ritrovino «quell'unità e quella concordia» smarrite tra polemiche, contraddizioni e «letali tentazioni a speculazioni e pasticci».

E c'è chi aveva visto nelle parole del Capo dello Stato, oltre che una tiratina di orecchie all'ufficio dell'alto commissario e alla magistratura sempre in lotta fra loro sul piano delle competenze, anche disapprovazione al comportamento delle forze politiche che spesso fanno ricorso al fenomeno mafioso per rinfocolare polemiche.

Un invito, Cossiga, lo ha rivolto al Parlamento affinché si adegui alla eccezionalità del fenomeno e riveda quanto di non funzionale o di troppo permissivo c'è nella legislazione attuale. Evidentemente una delle linee di intervento del Capo dello Stato riguarda le riforme del nuovo codice di procedura penale. Più volte Cossiga si è soffermato sul ruolo del pubblico ministero che nel nuovo rito è privilegiato nei confronti della difesa e quindi va rivisto, e più volte ha lodato le proposte avanzate al riguardo dalla commissione antimafia presieduta dal comunista Chiaromonte.

Ma ciò che più di ogni altra cosa preoccupa il Presidente è lo sfilacciamento delle istituzioni e delle forze politiche nei confronti della lotta alla criminalità organizzata. Per questo, Cossiga pare abbia deciso di intervenire personalmente come il garante, il «grande coordinatore» istituzionale. E sin dalla prossima settimana comincerà ad esercitare questo ruolo chiamando al Quirinale il presidente Andreotti, i ministri interessati, il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni. Sembra assurdo, infatti, oltre che controproducente per l'immagine dello Stato che proprio nel momento in cui il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge presentato dal Guardasigilli sul trasferimento d'ufficio dei magistrati (limitatamente ad un anno) nelle zone calde della criminalità organizzata, dallo stesso Consiglio superiore si levino critiche e riserve.

Così come quantomeno imbarazzante, in un momento di emergenza come questo, sempre secondo la convinzione del Presidente della Repubblica sembra la pressante richiesta di dimissioni di ministri sollevata da alcuni gruppi politici. Lo Stato, secondo Cossiga, deve insomma mostrare nei confronti di mafia, 'ndrangheta e camorra, un volto unitario, senza divisioni e senza sovrapposizioni. Ad un ministro che fa presente l'urgenza di problemi che riguardano un settore delicato come è quello della giustizia, specie in presenza di un fenomeno così aggressivo e preoccupante quale quello della criminalità organizzata, non dovrebbe opporsi il veto al finanziamento di un altro componente del governo. Sono tutte cose, secondo Cossiga, che compromettono l'immagine delle istituzioni e creano sfiducia nei cittadini. E vanno pertanto evitate, cercando un accordo preventivo o trovando una soluzione strada facendo, ognuno nel rispetto delle proprie prerogative senza drammi e senza sceneggiate.

Ruggero Conteduca

Il presidente Cossiga davanti alla bara del giudice Livatino

La sedia vuota di Gava

Il ministro ancora malato? La dc: sta per tornare

ROMA. «Macché assente, se sta tutto il giorno al telefono!». «Ma quale aggravamento, lunedì o martedì al massimo torna in servizio!». Al Viminale, nella schiera ristretta dei collaboratori del ministro Gava, gli ordini sono tassativi: sdrammatizzare, dare per quanto è possibile l'impressione che la malattia del ministro non ne ha frenato l'attività, soprattutto nel momento difficile dell'assassinio del giudice Livatino.

Eppure, l'ultimo attacco mafioso ha avuto un risultato imprevisto: sottolineare l'assenza forzata del responsabile dell'ordine pubblico, costretto da un mese al riposo dal suo diabete. Un'assenza che Gava aveva fatto di tutto per nascondere.

Ma venerdì, con Cossiga e Vassalli che volano di corsa in Sicilia, con Andreotti che annulla la sua visita a Vicenza per accelerare l'iter delle misure anticriminalità, e con Craxi e Martelli che salgono all'ultimo momento sull'aereo presidenziale, quel posto vuoto lasciato davanti alla bara del giudice ucciso si notava. Né il fair-play dei partiti ha fatto molto per giustificarlo.

Il «caso Gava» è nato così: metà scontro aperto tra il governo e l'opposizione che ne chiede la testa; e metà braccio di ferro sotterraneo fra il psi che ha deciso di mettere in luce la «défaillance» del ministro e la dc che cerca di trasformare il «problema Gava» in un «problema Gava-Vassalli».

Ma dove può arrivare questo gioco semisommerso che segna un ritorno di tensione fra i due maggiori alleati di governo? A mezza voce, i democristiani confidano che proprio l'allarme sollevato dall'uccisione del giudice Livatino metta a tacere le polemiche. Questo motiva la loro cautela: martedì - spiegano - quando Gava e Vassalli insieme risponderanno dai banchi del governo alla Camera, sarà inevitabile che la maggioranza si stringa attorno a loro.

Un percorso del genere, però, ha un'incognita: Gava, appunto, e il suo stato di salute. Riuscirà il ministro fra due giorni a presentarsi alla Camera e a reggere il peso di una seduta? E quali sarebbero, in un momento delicato come questo, le conseguenze politiche di un prolungarsi della sua assenza?

Chi gli è stato vicino in queste ore non accetta nemmeno la domanda. S'indigna, protesta e - dietro il più rigoroso anonimato - ripete che il ministro è già al lavoro. Dalla villa di Arcinazzo, dove si è ritirato da tre settimane il ministro telefona, scrive, si tiene in contatto con i suoi principali collaboratori.

Il ministro Gava

La fase acuta della malattia - un improvviso riacutizzarsi del diabete - è durata, sempre secondo le fonti ufficiali, quattro o cinque giorni. Il ministro era in vacanza, in Sardegna. I primi disturbi lo hanno colto nella sua casa al mare in provincia di Sassari. Un controllo dei medici del luogo, poi, il 20 agosto, il trasferimento a Milano all'ospedale «San Raffaele», specializzato per la cura del diabete.

Il ricovero di Gava è durato dieci giorni, la seconda metà dei quali occupati da una serie di controlli. Poi i medici hanno consigliato il riposo. E Gava s'è trasferito ad Arcinazzo, vicino a Fiuggi, nella sua villetta bianca dove va quando vuole restare vicino a Roma.

Ma di riposo ne ha avuto poco, davanti all'esplosione della criminalità. Gli ultimi giorni sono stati occupati da un'ininterrotta serie di contatti con il ministero, Andreotti e Cossiga, e da un viavai di funzionari del Viminale. Giovedì scorso l'elicottero della polizia che alle volte i vicini di casa hanno visto atterrare, s'è levato per trasportare il ministro al Quirinale. Venerdì, con una telefonata partita da Arcinazzo, sono stati spediti in Sicilia l'alto commissario Sica e il prefetto Rossi della Criminalpol. Martedì - insistono i suoi collaboratori - Gava sarà certamente alla Camera.

Francesco Grignetti

Andreotti difende il governo

Ma Martelli avverte: ci giochiamo la credibilità

ROMA. Il presidente del Consiglio Andreotti respinge l'accusa di scarso impegno nella lotta alla criminalità venutagli «da più parti», cioè dal pci ma anche dal psi. Il vicepresidente del Consiglio, il socialista Martelli, gli risponde che il governo «si gioca la sua credibilità» sul problema ordine pubblico e lo avvisa che o promuove un impegno straordinario «o il governo non reggerà».

E mentre all'interno della maggioranza si sviluppa una sorda polemica tra i due alleati più importanti, il presidente della Repubblica annuncia che ha «intenzione di prendere iniziative che rientrino nell'ambito delle sue competenze».

E pare quasi che Cossiga si proponga di coordinare una controffensiva contro la malavita, in attesa che il governo faccia la sua parte.

E' stato Giulio Andreotti in mattinata, dopo aver letto attentamente i giornali, ad avviare la battaglia dei comunicati, dei distinguo e delle polemiche. Il delitto ha suscitato «enorme emozione, facendo invocare da più parti maggiore severità dello Stato», ha esordito. Per rinfacciare poi ai critici comunisti, ma senza citarli, «l'opposizione accanita al provvedimento che prendemmo per impedire la rimessa in libertà di ergastolani, anche rei confessi».

E questo era abbastanza scontato. Segue una parte che pare scritta su misura per rispondere alle critiche mosse da Martelli al governo, durante la direzione socialista di venerdì. «Leggo oggi lamentele, presunte conseguenze negative dell'amnistia e del nuovo codice di procedura penale, come se si trattasse di decisioni prese nel secolo scorso da un Paese straniero. Questo non è serio» conclude Andreotti.

Martelli aveva detto che moltiplicatori interni del potere della mafia, «sicuramente non voluti, sono stati per esempio le amnistie, i benefici carcerari, le scarcerazioni che si dicono facili». In pratica, Andreotti chiede al suo vicepresidente: ma tu dov'eri? Formalmente, i socialisti ignorano questa chiamata di corresponsabilità nelle scelte del governo, e replicano mettendo in ballo, sul problema ordine pubblico, la sopravvivenza stessa dell'attuale maggioranza, anche se Martelli estende la responsabilità dell'oggi ai governi e ai Parlamenti degli ultimi 10 anni.

Di fatto, però, Andreotti si sente ora sotto tiro e, molto più di lui, si sentirà minacciato il ministro dell'Interno, il democristiano Gava, che è l'anello più debole dello schieramento dc. Per allusioni, accenni apparentemente vaghi, i socialisti sembrano ricordare a Gava che in questo momento particolarmente difficile la sua attività è forzatamente limitata dal fatto che non sta bene di salute. Questa è, almeno. Il tenore della dichiarazione di solidarietà offertagli ieri dal vicesegretario del psi, Giuliano Amato.

«C'è anche il fatto che nelle scorse settimane il ministro dell'Interno è stato seriamente ammalato - dice Amato - ed ho trovato ingeneroso che nessuno lo abbia ricordato. Mi auguro che ora stia bene e sembra, del resto, che così sia».

Intanto, altri dirigenti socialisti continuano a muovere critiche che sembrano dirette proprio contro Gava. Salvo Andò se la prende con la politica delle «singole misure straordinarie». Il vicesegretario, Di Donato, lamenta il mancato coordinamento tra le forze dell'ordine.

I democristiani debbono aver capito dove la vicenda rischia di andare a parare e rispondono legando il destino di Gava a quello del ministro socialista della Giustizia, Vassalli. Tant'è vero che ogni dc che rilascia dichiarazioni cita sempre i due ministri assieme. Come ha fatto anche il segretario Arnaldo Forlani ieri sera, dopo aver ricordato che lui un appello per pene più severe e ineludibili lo aveva lanciato all'inizio dell'anno ma poi è scatenata una incredibile polemica con interpretazioni tendenziose». Fu, infatti, accusato di voler ripristinare la pena di morte.

Ad Andreotti, che aveva invitato anche le opposizioni all'unità contro l'ondata criminale ha risposto il numero due del pci, Massimo D'Alema, spiegando che mafia e camorra non sono come il terrorismo. «Sorgono dentro questo sistema. La solidarietà di tutti contro la mafia dovrebbe cominciare quando si presentano le liste elettorali con dentro i mafiosi. Se si prendono i voti in questo modo, dopo è troppo facile chiedere solidarietà».

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

L'ALIBI DEI SOLDI

Nord-Sud, alle quali si richiede un prelievo sempre maggiore in proporzione del reddito, dall'altro quelle in cui i trasferimenti giungono e vengono consumati (magari nell'acquisto di prodotti del Nord, ma senza dar luogo a creazione di nuovo reddito). Ha così origine un circolo vizioso che crea risentimenti sempre più forti, i quali costituiscono una delle basi del fenomeno delle Leghe. Tale divisione mina, infatti, il senso di unità e di comune appartenenza che quasi centotrent'anni di storia dell'Italia unita hanno conferito alle diverse regioni del Paese.

Si comprende, quindi, come sia complessivamente abbastanza inutile mandare altri poliziotti a pattugliare l'Aspromonte, talora solo a beneficio delle riprese televisive, se non si affronta il malessere italiano nella sua globalità. Il ripristino dell'ordine pubblico nelle zone malavitose del Mezzogiorno sarebbe, in ogni caso, illusorio se non avvenisse parallelamente a una modificazione della vita civile, oggi paurosamente degradata, se l'assenteismo degli infermieri continuasse a bloccare gli ospedali e quello dei netturbini la raccolta dei rifiuti, se l'acqua continuasse a venire rubata dalle condutture pubbliche, se le imposte continuassero ad essere sistematicamente evase e sostituite da tangenti alla malavita. La mancata percezione della globalità del problema, l'illusione di risolverlo con un semplice aumento di spesa pubblica rischia di avere effetti dirompenti sull'unità del Paese.

Mario Deaglio

«Lutto evitabile»

Il giudice Di Maggio: troppi boss liberi

ROMA. Il giudice Francesco Di Maggio, uno dei tre magistrati che erano stati distaccati presso l'alto commissariato antimafia e che alcuni mesi fa sono poi stati destinati ad altri servizi, ha ricordato, in un'intervista trasmessa dal Tg2 ieri sera, un rapporto del 1989 dell'alto commissariato in cui si parlava delle misure di prevenzione contro presunti mafiosi di Palma di Montechiaro per due volte - ha detto - rigettate, il 21 luglio e il 2 agosto, dal tribunale di Agrigento. «Se non vado errato - ha aggiunto Di Maggio - il rappresentante della pubblica accusa in quelle due udienze era proprio Rosario Livatino».

Il rapporto - ha ricordato il giudice - era dell'89 e fu inviato a tutte le autorità e quindi anche alla magistratura siciliana. «Io non so bene - ha detto - quale attenzione è stata prestata a questo rapporto; qualcuno l'ha liquidato come attività editoriale, in realtà qui è fotografata già da un anno la situazione della criminalità a Palma di Montechiaro. Probabilmente se ai fosse intervenuti tempestivamente avremmo potuto risparmiarci questo nuovo lutto».

Non meno duro l'intervento di un altro giudice, Antonino Caponnetto, che dal 1983 al 1988 diresse l'ufficio istruzione di Palermo dopo l'assassinio di Rocco Chinnici: «E' incredibile: in questi giorni abbiamo scoperto che esiste la mafia e che bisogna combatterla. Un ministro ha addirittura detto che dobbiamo convivere ancora molti anni con la mafia: ho letto questa frase tre volte, non ci volevo credere».

Caponnetto ha rivolto critiche severe soprattutto ai politici, senza distinzione: «Ieri - ha detto fra l'altro - abbiamo assistito ad un carosello di politici svegliatisi dal letargo, tutti ad insistere sulla necessità di stanziamenti quando sappiamo che non sono stati decisi che in minima parte. Dov'era questa gente - si è chiesto il magistrato - quando in Sicilia si sparava e si uccideva?». E ancora: «In questi ultimi anni hanno svolto una campagna forsennata e denigratoria diretta a delegittimare la magistratura ed a rappresentare i magistrati come responsabili di tutte le disfunzioni, una campagna diretta e mirata, spero di sbagliarmi, ad intaccare l'indipendenza della magistratura».

Durissima reazione anche di Magistratura indipendente, che in una nota dice: «Questa è una guerra contro le istituzioni che stiamo perdendo per la colpevole incapacità dello Stato e la perdurante inerzia politica».

Puntuale denuncia, infine, del cardinale Salvatore Pappalardo: «L'impegno contro la mafia talvolta viene compromesso da divisioni e sospetti che si riscontrano anche nelle istituzioni che dovrebbero invece muoversi in piena sintonia. Ciò finisce per creare un clima di dubbio». [r. cri.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mazza
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Romotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloscia
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1925

Certificato n. 1620 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 22 settembre 1990 è stata di 539.971 copie

A Canicattì il saluto di famiglia e colleghi, prima di quello ufficiale: vogliamo stare soli

Due funerali per il giudice ucciso

Galloni contestato dai magistrati
«Ora aspettiamo i prossimi morti»

Il corteo funebre con la salma del giudice Livatino attraversa Canicattì seguito dalla folla (FOTO AP)

CANICATTI'
DAL NOSTRO INVIATO

Quali sono stati i veri funerali del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia? Quelli intimi, un po' improvvisati, spontanei, della mattinata? O gli altri, ufficiali, tesi, forse un po' cupi, celebrati tra un mare di folla, ma sotto la minaccia, neppure tanto velata, di una contestazione alle istituzioni, che tutti avvertono nell'aria? Alla fine non ci sarà la «rivolta», ma rimarrà il sospetto dei «due funerali», uno dei quali, quello con le autorità, segnato dalla polemica dei colleghi più intimi del giudice assassinato. Non hanno voluto né telecamere né fotografi. Alla loro richiesta si sono associati i familiari. La motivazione offerta è di quelle destinate ad infuocare il clima.

«Vogliono - dice un comunicato ufficiale - che il sacrificio di Rosario non sia ancora occasione di rituali esibizioni o di vane promesse, come già due anni fa in occasione dell'uccisione del collega Saetta, seguite da un totale disinteresse per i problemi veri della giustizia». In altre parole, fanno intendere i giudici, niente «passerelle» per i politici.

«Vogliamo rimanere soli - spiega Nello Bongiorno, del tribunale di Caltanissetta e rappresentante provinciale dell'Associazione nazionale magistrati -, noi e il povero Rosario. Tanto, soli lo siamo sempre stati e lo siamo ancora. E chi vuole intendere intenda».

Operatori delle tv e fotografi, quindi, rimarranno fuori dalla chiesa di S. Diego. Affollata fino all'inverosimile, ma priva del vertice del governo.

«Verrà Andreotti», era stato assicurato. «No, forse verrà solo Martelli, ma non è sicuro». Per ogni elicottero che volteggiava su piazza Amendola, un falso allarme. «E' lui, è arrivato il presidente del Consiglio». No, Andreotti non è venuto. Non è venuto nemmeno il suo vice, Martelli. A rappresentare il governo solo Vassalli, ministro di Grazia e Giustizia. Quanto ha pesato, nella scelta di Andreotti, la minaccia della contestazione, il ricordo delle monetine lanciate verso le autorità, durante i funerali per il giudice Saetta e il figlio, nella chiesa madre di Canicattì? Era il 26 settembre di due anni fa. La gente disse ai rappresentanti delle istituzioni, al presidente Cossiga: «Andatevene, non crediamo al vostro cordoglio».

Le stesse cose dicono, oggi. Ma sottovoce, oppure affidandole a discorsi privati. Non sono mutate le accuse che la classe dei magistrati rivolge allo Stato. «E' giusto chiedere lealtà e coesione - dice Fabio Salamone, giudice istruttore ad Agrigento - ma è altrettanto giusto rivolgere la richiesta anche agli altri. A cominciare da quelli che fanno la politica». Gli fa eco don Mimì Di Naro, un prete che da anni si occupa della chiesa di S. Diego. E' sorpreso che Andreotti non sia venuto. Avrebbe voluto dirgli qualcosa? «Gli avrei detto che molto non va nelle istituzioni. Nei partiti, anche nel suo. Basta vedere come vengono fatte le liste elettorali, chi va al potere. Sono sempre gli scaltri ad avere successo». E ancora il giudice Salamone, tentato dalla rassegnazione: «Qui sta diventando un funerale continuo. Qui i giudici sono tutti candidati all'agguato».

Comincia presto la giornata del dolore, per i familiari del giudice Livatino, per gli amici, per gli abitanti di Canicattì. Comincia con la triste incombenza dell'autopsia. La camera mortuaria di Agrigento è presidiata da una piccola folla, in attesa che venga restituita la salma. La pietà impedisce la descrizione di quello che i sicari hanno fatto al giudice. Un esame rapido, poi gli esperti autorizzano la chiusura del feretro. Un corteo di auto prende la strada di Canicattì, ripercorre il luogo dell'agguato, attraversa la bella vallata «tappezzata» da ettari di uva Italia.

All'entrata del paese, picchetti di carabinieri attendono il feretro. Due ali di ragazzi, donne, vecchi e bambini, applaudono, con gli occhi gonfi e umidi. Rosario Livatino percorre per l'ultima volta viale Regina Margherita. Lo portano in spalla i colleghi. C'è Salamone, Sajeva; c'è il suo grande amico, il giudice Totò Cardinale. Facce scure, occhiali calati sugli occhi per nascondere la commozione. Non parlano, forse per prudenza: la rabbia non è buona consigliera. Il feretro avanza per il lungo viale, applaudono dai balconi; una vecchia si affaccia e rompe con i singhiozzi quel silenzio irreale. Eccola, la casa dove abitava Livatino. Davanti al portone il corteo si ferma. Si ferma l'Alfetta dove siedono i vecchi genitori. La toga del giudice ora copre la bara; un rito che riacutizza il dolore dei colleghi. Arrivano in chiesa. Entrano solo i genitori e magistrati, mentre il prete recita la Messa e rivolge parole di conforto. Non è ancora l'una, il sole picchia e comincia l'attesa dell'altro funerale. Davanti alla chiesa di San Diego rimangono i colleghi di Rosario Livatino. Pochi minuti, poi si riuniscono in Comune per uscire con la decisione di rifiutare la «passerella» ai politici.

Alle 17 l'intero paese è stipato in piazza Amendola. La chiesa è piccola, tutti non c'entrano. Il feretro è vegliato dai colleghi-amici, austeri nelle toghe nere; i rappresentanti del Consiglio Superiore, con in testa il vicepresidente Galloni, si schierano dietro, proprio sotto l'altare. La prima fila dello panche è per il Guardasigilli e per i politici da un lato; dall'altro il padre Vincenzo, la madre Rosalia, i parenti. Mons. Carmelo Ferraro, vescovo di Agrigento, si duole: «Non c'è più spazio per l'uomo, ma per la bestia». Attacca i signori della violenza: «La cultura mafiosa è peggio della tirannide di Hitler». Poi lancia l'anatema, la scomunica: «Fuori dalla chiesa chi compie questi gesti».

La folla cerca Andreotti. Guarda dentro le auto blu, insegue le sagome dietro alla bara che prende la strada del cimitero. Rimangono ancora soltanto i magistrati, fino all'ultimo. Quelli di Caltanissetta, di Agrigento, di Palermo. I poliziotti venuti da mezza Sicilia. I gonfaloni scompaiono in cima alla strada, mentre Galloni convoca in Comune una riunione del Consiglio superiore della magistratura. Ai cronisti dice: «Siamo qui per fare sì che i magistrati siano meno soli».

L'incontro dura più di un'ora, ma sui magistrati c'è un'ombra di delusione, perché non si è andati al di là dei problemi di ordine generale e non si è scesi sul terreno concreto. Il procuratore della Repubblica di Marsala, Borsellino, al termine della riunione avrebbe esclamato, secondo quanto hanno dichiarato alcuni suoi colleghi: «Allora aspettiamo i prossimi morti».

Francesco La Licata

«Non era un eroe»

Il padre: mio figlio, morto per dovere

CANICATTI'
DAL NOSTRO INVIATO

«Se eroe vuol dire fare il proprio dovere, Rosario era un eroe. Morto per il bene comune». Ma soltanto in questo senso, qui a Canicattì, sono disposti ad avallare l'immagine del giudice Livatino, massacrato da un commando mafioso alle porte di Agrigento, come quella di magistrato indomito, sprezzante del pericolo, invaso dal sacro furore antimafia. Dice il padre, Vincenzo, laureato in legge, funzionario in pensione dell'esattoria comunale: «Era un buon figlio, un buon ragazzo. Sì, quello che si suole definire un figlio di famiglia. Lavorava, studiava. Tutto qui, nessuna mondanità, non amava fare salotto, andare alle feste».

Non hanno più lacrime i genitori del giudice Livatino. Nella penombra del salotto, le imposte socchiuse, i parenti stretti seduti a circolo attorno ai due vecchi, piangono un figlio perduto. Forse non se ne rendono conto, ancora. Non hanno capito che Rosario non potrà più tenere loro compagnia.

Eroe? E' eroe un giovane magistrato che cerca di mandare avanti la baracca con pochi mezzi? E' eroe solo per essere uno che fa interamente il suo dovere? Questa, semmai, a sentire il paese, i familiari, il povero padre, sembra più la storia di un «povero magistrato», vittima di una situazione più grande di lui. «Era un ragazzo normalissimo, piccolo, fragile», così lo ricorda il cugino Luigi Gallo. Leggeva sempre, era pieno di libri e non solo sull'argomento giustizia. Una vita fatta di lavoro, qualche volta di passeggiate. Preoccupazioni? «No, anche se era un osservatore acuto di quanto accadeva. Ma non parlava volentieri del suo lavoro. Era molto riservato, al limite della chiusura».

La casa di Rosario Livatino è al 166 di viale Regina Margherita, il corso principale di Canicattì. Un «primo piano» di un edificio antico, solido. Come le tradizioni di questa famiglia di legge. Il padre avvocato, uno zio ex presidente di tribunale. Una casa coi muri spessi, le volte altissime, il soffitto del salotto affrescato. Una libreria antica, con le «vetrinette» che lasciano intravedere titoli tutt'altro che «monoculturali». Letteratura e saggi, Hemingway, Marx ed Engels, il processo penale.

La gentilezza abita in questa casa. L'avvocato Livatino si regge appena in piedi, la moglie porta ancora i segni di due notti insonni, oppure non si sottraggono alla penosa incombenza di ricevere i cronisti. «Venite, accomodatevi. Non state sulla porta». Rimane il padre, la madre torna ai parenti. «Che posso dirvi di Rosario? Il manifesto che ho letto in paese vi può dare l'idea». «Morto per dovere», dice il necrologio pubblico. «Informatevi in paese, non voglio dare l'impressione di magnificarlo solo perché era mio figlio. Amava la famiglia. Era uno che la mattina, prima di uscire, baciava sulla guancia la madre e lo stesso faceva al rientro. Andava via alle otto, tornava a sera. Quando era sostituto procuratore aveva orari anche più rigidi e la sera stava attaccato al telefono. Sì, lavorava pure a casa. Nella sua stanza ci sono ancora alcuni fascicoli che stava leggendo. Non posso farveli vedere perché fanno parte delle indagini. Gli investigatori verranno a prenderli».

Il padre del giudice ucciso: mio figlio lavorava, studiava, l'unica passione era la tv

Già, la stanza dell'eroe: un lettino, una scrivania modesta, un'altra piccola libreria e le carte dei processi. La televisione, strumento importante per appagare una vera passione del giudice: Livatino teneva una piccola raccolta di cassette del «grande cinema». «Sì - conferma il padre - amava guardare i film al videoregistratore».

Ma aveva mai accusato, la famiglia Livatino, i contraccolpi della scelta di serietà fatta dal figlio, laureato a 22 anni e un posto di sostituto procuratore a soli 25 anni? «Nessuna preoccupazione». Vittorio Livatino porta una mano alla faccia, trattiene l'ansia e le lacrime, poi riprende: «O quantomeno non ce ne ha mai parlato. Certo, i tempi sono cambiati e i giudici non possono più passeggiare per il corso, come faceva un tempo lo zio di Rosario. Ma niente di particolare, lui era tranquillo. Lo era anche quella tragica mattina. La madre lo aspettava alla porta, per salutarlo. Il solito bacio sulla guancia e via verso la macchina, verso la morte». Questa volta il pianto vince, l'avvocato Livatino si lascia andare. «Che figlio mi hanno rubato. Sempre pronto a venirci incontro, mi accompagnava dal medico, accontentava sua madre in ogni cosa. Ed anche con i compaesani era gentile, qualche volta dava anche dei consigli. Ma mai di gente imputata. In questa casa gli imputati non salivano. Era tanto preso dal lavoro e dalla famiglia che non trovava il tempo per sé. Non cercava divertimenti, non aveva una fidanzata. Sì, era proprio un figlio di famiglia, malgrado i suoi 38 anni. Li avrebbe compiuti il 3 ottobre. Che dolore, che ingiustizia. Credetemi, non esagero, si chiamava Rosario Angelo, ma era più Angelo che Rosario.

[f. l. l.]

Indagini su quattro nuovi boss

Livatino aveva sequestrato i loro patrimoni

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Una pista c'è e porta diritto a quattro boss che di recente avevano avuto sequestrati i patrimoni dalla sezione misure di prevenzione del tribunale di Agrigento, della quale era componente Rosario Livatino. Il giudice era stato estensore dei provvedimenti che avevano messo alle corde i quattro: Vincenzo Colletti, Antonino Guarneri, Antonino Ferro e Gioacchino Pitruzzella. Da sempre indicati come mafiosi d'assalto e con fama di saper tirare soldi anche dalle pietre, gli indiziati hanno sistematicamente sostenuto di essere persone perbene: «Con le cosche non abbiamo nulla a che fare».

Colletti è figlio dell'anziano «don» di Ribera, Calogero, assassinato con sei colpi di pistola nel 1983 nel suo autosalone con un cugino che lavorava con lui; di Guarneri si parla come di un emergente nei clan del capoluogo, con affari in molti settori, edilizia compresa; Ferro e Pitruzzella sono di Canicattì, compaesani del magistrato assassinato.

Certo nessuno di loro poteva provare la minima simpatia per quel giudice inflessibile che li aveva spogliati di tutti i beni (nel caso di Colletti una posizione economica più che consistente), ma non c'è al momento niente che possa autorizzare a ritenerli coinvolti direttamente o indirettamente nell'omicidio. Si tratta soltanto di sospetti, indizi. Su questo hanno molto insistito anche gli investigatori.

Il questore Luigi Rossi, il capo della Criminalpol venuto da Roma per dirigere le indagini, ha detto: «Abbiamo fatto venire qui da ogni parte d'Italia i migliori investigatori di cui disponiamo. Faremo il massimo sforzo in piena collaborazione con i carabinieri». Fra gli inquirenti vi sono gli 007 dell'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica.

La polizia ha interrogato ancora per ore due testimoni dell'agguato sul viadotto «San Benedetto». Uno è il rappresentante di commercio del Nord Italia che, dal radiotelefono installato sulla sua auto, venerdì mattina ha dato l'allarme al «113» della questura. Rischia la vita ed è protetto, anzi c'è chi assicura che è stato già allontanato da Agrigento nel timore che una fuga di notizie potesse esporlo alla vendetta della mafia. E' stato confermato che l'uomo ha visto gli assassini, dando un importante contributo alla ricostruzione dell'omicidio. «Un cittadino coraggioso», l'ha definito un poliziotto.

L'altro testimone, invece, è un pastorello di quattordici anni, che parla in un siciliano strettissimo. Anche sulla sua identità c'è il top secret. Ha detto di aver sentito gli spari («Però ho creduto fossero di cacciatori») e si è affrettato a negare ostinatamente di aver visto gli assassini che abbattevano la vittima. Il ragazzo è terrorizzato. «Ho capito che doveva essere successo qualcosa di grave - ha sostenuto il pastorello -, solo quando sono arrivate le macchine della polizia e dei carabinieri e ho avuto paura che le mucche e le pecore scappassero per il rumore delle sirene».

Sulla base di quanto ha riferito il rappresentante di commercio i disegnatori della «Scientifica» della polizia hanno abbozzato l'identikit di uno dei killer: di corporatura magra, alto circa un metro e settanta, capelli neri, sui 25 anni. L'anno scorso un giovane rapinatore che uccise con una coltellata un bambino di sei anni che voleva difendere la madre, nel loro alloggio a Licata, a 40 chilometri da Agrigento, fu catturato proprio grazie alla meticolosa descrizione fatta dalla donna.

Il dottor Livatino è stato ucciso con due colpi di fucile calibro 12 e tre di pistola calibro 9 parabellum, di quelle in dotazione alla polizia, armi potenti quanto precise. L'ha accertato l'autopsia conclusa ieri mattina all'obitorio dal professor Biagio Guardabasso, che dirige l'Istituto universitario di Medicina legale di Catania.

Quasi certamente il giudice è stato raggiunto prima al torace dai colpi di fucile che gli hanno forato il polmone sinistro. Nella corsa nella scarpata Livatino si è sentito mancare il fiato ed è svenuto cadendo bocconi tra le erbacce. Gli assassini lo hanno raggiunto e ucciso sparandogli in testa. Prima di andarsene hanno girato il corpo per accertarsi che il magistrato fosse morto davvero.

La Fiat Uno beige e la moto da cross Honda utilizzate dal commando composto da sei persone erano state rubate. L'auto sei mesi fa a Licata, la moto quattro mesi fa nel rione Villaseta, nella periferia Est di Agrigento, al confine con Porto Empedocle. Nessuna traccia è stata rilevata sui due mezzi, che gli assassini hanno incendiato dopo aver abbandonato vicino a contrada «San Gisippuzzu», sempre sulla statale 640.

E nessuna traccia, non un'impronta, ha potuto essere ripresa sulla pistola e sul fucile, abrasi dalle fiamme, che i killer hanno lasciato per terra sotto la Fiat Uno. Le due armi sono malridotte e il lavoro dei periti sarà veramente difficile. Luigi Rossi anche per questo ha detto che non c'è molto da aspettarsi dalla perizia balistica: «D'altra parte negli ultimi cinque anni - ha spiegato il capo della Criminalpol - nessuna arma è stata usata due volte nei delitti di mafia compiuti in questa zona».

Un'impronta del palmo e delle dita di una mano è stata invece rilevata dalla «Scientifica» sul cofano della Ford Fiesta del magistrato. Ma gli investigatori sono cauti: potrebbe essere stata lasciata in precedenza, ovvero da uno dei curiosi che venerdì mattina riuscirono ad avvicinarsi all'auto.

Il presidente del tribunale di Agrigento, Salvatore Bisulca, ha confermato che il dottor Livatino non aveva voluto essere scortato, ma che, consapevole di correre qualche pericolo, andava in giro armato. E venerdì aveva lasciato la giacca con la pistola nel sedile posteriore, quindi non fece in tempo a impugnarla al momento dell'agguato.

Fra i tanti rebus in questo ennesimo crimine mafioso, vi è quello su una coincidenza di date. Venerdì era il 21 settembre, nello stesso giorno quattro anni fa, in via Roma, nel centro di Porto Empedocle, avvenne una strage con sei morti (due erano innocenti passanti) e un ferito. Livatino aveva indagato a fondo sulla strage e sui clan Grassonelli e Mossina-Albanese, che l'avevano provocata con la loro lotta senza quartiere per il controllo degli illeciti proventi nella zona. Si vuol capire, adesso, se vi sia un significato, se i mafiosi, per eliminare questo giudice scomodo che «rompeva le scatole» e che era un archivio ambulante su Palma di Montechiaro e su tutte le vicende di mafia degli ultimi anni» (quest'ultima definizione è di un collega di Livatino), abbiano cercato sul calendario proprio il 21 settembre.

Antonio Ravidà

Faida tra cosche

Capoclan della 'ndrangheta assassinato in auto a Crotone

CATANZARO. Era ritenuto il boss della 'ndrangheta di Mesoraca, popoloso centro agricolo dell'entroterra crotonese. Lo hanno ammazzato ieri mattina a colpi di fucile a pallettoni e di pistola. Ernesto Russo, 42 anni, era alla guida della sua Volkswagen «Jetta» con targa straniera. Si trovava a circa due chilometri dal paese, in località Campizzi, quando alcuni sicari, dopo un breve inseguimento, gli hanno sparato da distanza ravvicinata.

L'uomo, raggiunto da una vera e propria pioggia di proiettili, è stato sfigurato dai colpi. Sul luogo del delitto sono stati rinvenuti nove bossoli di fucile e sei di pistola. I killer, almeno tre secondo una prima ricostruzione, lo hanno lasciato cadavere, crivellato, nell'abitacolo della vettura.

I carabinieri della compagnia di Crotone, agli ordini del capitano Fusilli, e il sostituto procuratore della Repubblica Martuscelli, sono propensi a collocare il delitto nell'ambito della guerra tra le cosche del Crotonese per la supremazia nel territorio.

Gli inquirenti ritengono che la lotta si stia spostando anche alle pendici della Sila. Le ostilità tra i clan sarebbero dunque destinate ad allungare ancora la scia di sangue nella zona: 25 morti ammazzati dall'inizio dell'anno. Un 1990 efferato per la Calabria, il più cruento del decennio. Peggio persino del famigerato 1988. Sono 233 gli omicidi finora commessi nella regione dal primo gennaio ad oggi. Una mattanza.

Ernesto Russo aveva già subito un attentato due anni or sono, in circostanze simili a quelle che, ieri, gli sono state fatali. In quell'occasione si trovava alla guida di un camion e riuscì a mettersi in salvo saltando dall'automezzo in corsa. Stavolta non è riuscito a fare altrettanto.

Aveva numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio e contro la persona ed era stato arrestato anche per detenzione di un fucile mitragliatore.

[r. cri.]

Il sovrano nega, ma i sauditi avrebbero notificato l'espulsione dei diplomatici giordani

Re Hussein implora gli Usa in tv

E tenta di scongiurare la rottura definitiva con Riad

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Per re Hussein di Giordania americani e occidentali «devono lasciare al più presto» il sacro suolo della Mecca e della Medina, l'Arabia saudita, perchè altrimenti «le conseguenze potrebbero essere incalcolabili». Con l'improvviso «Appello alla nazione americana e al Congresso» - letto ieri sera davanti alla telecamera di una tv statunitense - il piccolo re giordano ha fatto sapere al mondo che non si è lasciato spaventare dall'escalation rapidissima avviata contro di lui dai sauditi e dall'amministrazione Bush. Dieci giorni fa Riad aveva bloccato il confine al traffico commerciale, di fatto l'unico sbocco rimasto alle esportazioni giordane. Cinque giorni fa aveva tagliato le forniture di petrolio che coprivano il 50% del fabbisogno giordano. Poi l'ultimo schiaffo: i sauditi avrebbero intimato il rimpatrio come persona non grata ad almeno un diplomatico dell'ambasciata giordana, il responsabile per le questioni di lavoro. Le agenzie di stampa ieri prospettavano espulsioni massicce, 20 diplomatici su 26. Ma Hussein ha negato con decisione: «Una montatura». Amman ora vorrebbe calmare i furori sauditi: per scongiurare una rottura definitiva potrebbe allinearsi al vago piano di pace che starebbe prendendo corpo tra Riad, Cairo e Rabat.

In questa improvvisa tempesta giordano-saudita motivi personali e dinastici sembrano intrecciarsi a calcoli politici. Tra la monarchia saudita e la monarchia hashemita il rancore è antichissimo e Hussein l'ha resuscitato dopo l'invasione del Kuwait. Da alcune settimane la sua corte e il Parlamento avevano preso ad appellarlo col titolo di sharif, essendo gli Hussein i discendenti dello sharif della Mecca, scacciato all'inizio del secolo dai sauditi. Tutti avevano colto il significato lampante di quell'appellativo: richiamandosi allo sceriffato, Hussein implicitamente si candidava a prendersi il trono di Fahd, il re cui l'Islam contesta la presenza di truppe straniere sul suolo della Mecca. «Hussein sarà il prossimo re dell'Arabia», si sentiva dire ad Amman ormai da settimane.

Fahd non avrebbe mai osato sferrare l'attacco contro la Giordania senza prima consultarsi con la Casa Bianca, commentavano ieri diplomatici europei ad Amman. Proprio i buoni uffici di Bush hanno garantito a Hussein, alla fine di agosto, il petrolio saudita, uno dei prezzi pagati per mettere Amman nelle condizioni di applicare le sanzioni contro l'Iraq. Ma il 19 settembre i sauditi informano la Giordania che avrebbero chiuso l'oleodotto appena riattivato perchè Amman non aveva pagato un debito di 40 milioni di dollari con l'Aramco (la compagnia statale saudita). Debito che secondo i giordani Fahd aveva promesso di cancellare. Sei ore dopo quell'avviso, senza neppure attendere la risposta di Amman, i sauditi chiudono i rubinetti del petrolio. E spingono Hussein nelle braccia di Baghdad: solo l'Iraq può fornire il petrolio che viene a mancare alla Giordania. I sauditi hanno comunque lasciato la porta aperta ad un compromesso: quando Amman avrà ripianato il debito le forniture riprenderanno.

La punizione saudita arriva subito dopo la conclusione della conferenza dell'oltranzismo arabo ad Amman. Il patrocinio offerto dal re alla riunione - conclusa con minacce di azioni terroristiche contro gli Usa - era stato criticato a Washington dal portavoce del Dipartimento di Stato. La stampa giordana aveva replicato che il re era estraneo al raduno di nazionalisti pro-Saddam. In realtà non aveva potuto sottrarsi alle pressioni dell'oltranzismo giordano, che cavalca i sentimenti filo-Iraq dilaganti in Giordania.

Guido Rampoldi

Nel Golfo di Oman un ufficiale americano su un elicottero sorveglia un cargo che trasporta gas liquefatto. La Marina Usa effettua 40 ispezioni di navi ogni giorno

Martedì vertice all'Onu per varare l'embargo aereo contro l'Iraq, Baker vede Shevardnadze

Ostaggi, ultimo appuntamento con la libertà

Saddam invia un messaggio di 90 minuti e mette in crisi i network

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti segnali indicano che la prossima settimana sarà cruciale per gli sviluppi della crisi nel Golfo. Non può essere, infatti, considerato un caso che la prossima riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, prevista a partire da martedì prossimo, stia diventando un crocevia diplomatico di un'importanza sproporzionata all'attesa decisione di estendere ai cieli l'embargo contro l'Iraq. Ieri è stato ufficialmente comunicato che, ai margini della riunione, avrà luogo anche un incontro tra il segretario di Stato americano James Baker e il suo collega sovietico Eduard Shevardnadze. Lo stesso Bush sarà a New York dal prossimo sabato e avrà un colloquio con il capo della diplomazia dell'Urss. Tutto questo mentre dal Golfo arrivano segnali di tensione crescente e il pubblico americano ha osservato sbigottito, ieri pomeriggio, uno sconvolto re Hussein di Giordania lanciare dagli schermi di una tv un appello alla pace che aveva l'aspetto di una disperata mozione degli affetti.

Fonti del Dipartimento di Stato hanno naturalmente spiegato che l'idea di un incontro a New York tra i due ministri degli Esteri, lanciata da Baker, non è un parto delle ultime ore. Per quanto riguarda l'arrivo di Bush al Palazzo di vetro, si tratta di un appuntamento fissato da tempo, dal momento che il Presidente Usa deve prendere la parola su altri temi. Resta, però, il fatto che entrambi gli incontri sono stati resi noti ieri, mentre fonti dell'amministrazione americana hanno intenzionalmente sottolineato che le conversazioni avranno come unico argomento la crisi nel Golfo. Nel linguaggio diplomatico le sottolineature, per quanto ovvie, non sono innocenti. Così come la decisione di portare la riunione del Consiglio di sicurezza a livello dei ministri degli Esteri - circostanza che non si verificava da tre anni - non appare collegabile alla sola messa a punto della settima risoluzione dell'Onu sul Golfo. Tutto concorre a fornire il quadro di un ultimo, decisivo concerto diplomatico prima di sviluppi drammatici della crisi.

C'è poi la questione dell'«ultimo volo da Baghdad», ripetutamente presentato come tale dalle fonti del Dipartimento di Stato, che, carico di 140 cittadini Usa, ha lasciato ieri pomeriggio la capitale irachena per raggiungere, come primo scalo, Londra. Per alcuni giorni, gli osservatori politici si sono chiesti perché mai le fonti dell'amministrazione continuassero a drammatizzare l'unicità di questa possibilità di fuga da Baghdad. L'ipotesi più ragionevole, ufficiosamente avallata da alcune fonti, è che, in vista della prevista decisione dell'Onu sull'embargo aereo, gli Usa si aspettino che la prima, ovvia reazione di Saddam Hussein sia quella di dire: se nessuno deve volare sui cieli dell'Iraq, allora nemmeno gli ostaggi americani. Ma non si può neppure scartare l'ipotesi che la continua drammatizzazione delle fonti ufficiali sull'«ultimo volo» da Baghdad alluda indirettamente a un previsto, veloce deterioramento della situazione.

Ieri al Dipartimento di Stato, era atteso da un momento all'altro il messo di Saddam Hussein recante il più volte annunciato video-tape con il messaggio del presidente iracheno agli americani. «Dirà che Bush vuole mettere a letto gli americani», ha annunciato un funzionario di Baghdad, aggiungendo che il messaggio dura la bellezza di 90 minuti. I network statunitensi, che nei giorni scorsi lo attendevano con ansia meritandosi qualche battuta ironica di Bush («Non sarò certo io a bloccarlo», aveva detto), hanno fatto sapere ieri che, a questo punto, ne trasmetteranno soltanto dei pezzetti. Qualche frecciatina ironica ha raggiunto, però, anche l'amministrazione Bush da parte della stampa, poiché ieri si è saputo che, entro luglio, sarà spedita in Iraq una cospicua fornitura di grano decisa in tempi diversi dal Dipartimento dell'Agricoltura. «Che strano l'embargo americano», ha commentato il «Washington Post». Ma luglio sembra davvero molto lontano.

[p. p.]

Assad, weekend a Teheran

A dieci anni dall'attacco iracheno

TEHERAN. Il presidente siriano Hafez Assad è giunto ieri a Teheran per una visita di tre giorni durante la quale discuterà con i dirigenti iraniani la crisi del Golfo e il problema degli occidentali ancora in ostaggio degli estremisti libanesi.

La visita di Assad - la prima dall'ascesa al potere degli ayatollah - ha coinciso con il decimo anniversario dell'attacco iracheno contro l'Iran: 65 minuti dopo il suo arrivo, la capitale iraniana - pavesata a festa per una serie di celebrazioni - è stata attraversata dall'ululato di una sirena antiaerea. Erano le 13,45 (le 12,15 in Italia): così è stato ricordato il primo bombardamento degli aerei di Saddam Hussein.

Allora l'Iran era virtualmente isolato, mentre oggi la situazione è rovesciata, come ha sottolineato il presidente della Repubblica iraniano Ali Akbar Hascemi Rafsanjani: «I Satana che armavano Saddam contro di noi ora lo combattono» e «gli sceicchi del Kuwait si stanno mangiando le mani pensando ai soldi ed alle armi che hanno dato all'Iraq». Rafsanjani ha poi sottolineato che le forze armate devono tenersi pronte a ogni evenienza, fino a quando la crisi non sarà risolta, perché «siamo sull'orlo di una polveriera».

L'Iran è diventato uno snodo cruciale della diplomazia mediorientale e la missione di Assad - presumibilmente concordata con Washington, che attraverso di lui ha inviato un messaggio a Rafsanjani - lo conferma. Una missione che gli osservatori interpretano come la ricerca di una terza via per risolvere la crisi.

La prima via è quella della guerra, la seconda quella di un assedio. La terza strada potrebbe essere quella di ricondurre la crisi alla dimensione regionale, come Teheran chiede: pur non demonizzando la presenza Usa, l'Iran non la accetterebbe se si prolungasse nel tempo. Anzi, un coinvolgimento diretto di Teheran potrebbe avvenire in parallelo a un progressivo sganciamento degli occidentali.

Uno scenario complesso, che gli incontri tra Assad e Rafsanjani non potranno probabilmente definire in tutti i suoi aspetti. Ma uno scenario convincente, anche perché questa terza via potrebbe essere ben accolta a Washington. Dato che rifiuta ogni ipotesi di rafforzamento dell'Iraq, Teheran è il più intransigente difensore dell'integrità territoriale del Kuwait. In questo senso, le opzioni dei Paesi occidentali e dell'Iran coincidono e una presenza militare di Teheran nel Golfo potrebbe essere non solo accettata, ma ritenuta utile.

Assad - secondo fonti diplomatiche - cercherà prima di tutto di ottenere da Rafsanjani un'adesione effettiva (e non solo formale) all'embargo decretato dall'Onu contro Baghdad. Secondo notizie di stampa, infatti, Teheran ha consentito il passaggio sul suo territorio di generi alimentari diretti in Iraq, dopo che Saddam aveva accolto le condizioni iraniane per un accordo di pace.

Ma fonti diplomatiche di Damasco avevano anticipato nei giorni scorsi che Assad cercherà anche di ottenere dall'Iran il rilascio dei 13 ostaggi occidentali (sei statunitensi, quattro britannici, due tedeschi e un italiano) ancora prigionieri in Libano. La scorsa settimana, Assad aveva parlato di Terry Anderson e degli altri ostaggi con il segretario di Stato americano Baker. Fonti diplomatiche hanno definito significativo che l'altro ieri Washington abbia liquidato un «rimborso» di 300 milioni di dollari all'Iran, che era stato ordinato - per una controversia che risale ai tempi dello scià - dal tribunale internazionale dell'Aia.

In questo clima di indiscrezioni è emersa la notizia - resa nota da «Le quotidien de Paris» - che un piano di pace per la soluzione della crisi del Golfo sarebbe stato elaborato da re Hassan del Marocco, da re Hussein di Giordania e dal presidente algerino Benjedid, riunitisi mercoledì a Rabat. Saddam Hussein sarebbe disposto a ritirarsi dal Kuwait, a condizione di mantenere il giacimento di Roumeilah, di ottenere per 50 anni gli isolotti di Warba e Bouhiane e di vedersi cancellato il debito di guerra con l'aggiunta di sette miliardi di dollari.

[Ansa-Agi]

Riad

Festa nazionale annullata

RIAD. Le ambasciate dell'Arabia Saudita sparse in tutto il mondo hanno ricevuto ieri l'ordine di annullare tutte le celebrazioni e i ricevimenti che erano in programma per la festa nazionale, che cade oggi, 23 settembre.

Una nota diramata dalle autorità di Riad ha reso noto che questo provvedimento costituisce un atto di solidarietà con «il Paese fratello del Kuwait, vittima - come ha dichiarato in un comunicato l'agenzia ufficiale Spa - dell'aggressione irachena».

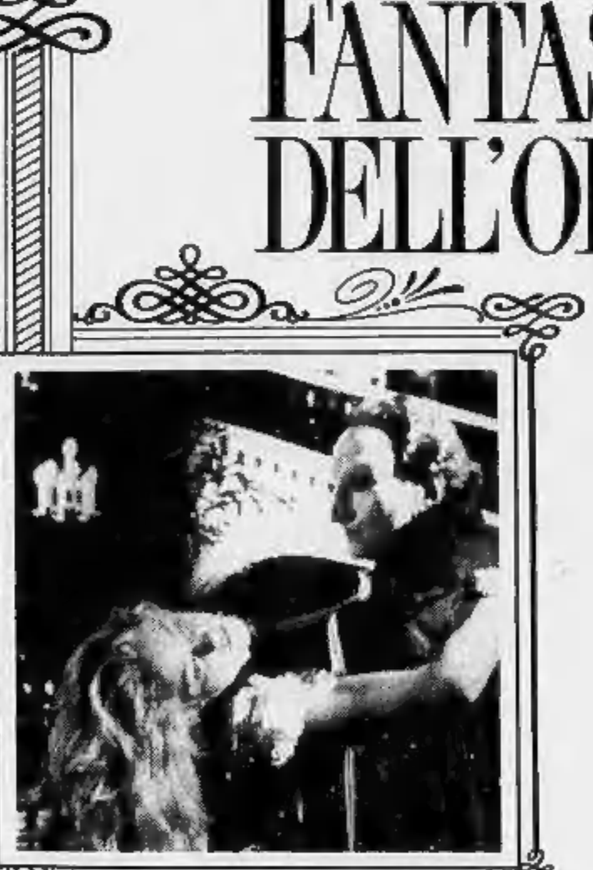
«Le sofferenze del Kuwait - continua il comunicato dell'agenzia ufficiale saudita - hanno colpito non soltanto il popolo e il governo kuwaitiano ma anche quelli dei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo Persico, dei Paesi arabi ed islamici e di tutta la comunità internazionale».

[Ansa-Agi]

Fra gli splendori decadenti della Parigi di fine secolo, il celebre romanzo di Gaston Leroux in una cornice ricca di suspance e romanticismo.*

CANALE 5
presenta

IL FANTASMA DELL'OPERA



Regia di
Tony Richardson

con
Burt Lancaster
Charles Dance
Teri Polo
Andrea Ferreol
Jean-Pierre Cassel

Una produzione
HEXATEL, SABAN-SCHERICK, TRICOM

per SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

CREDITI NON CONTRATTUALI

QUESTA SERA E DOMANI 20.30 *5

INCHIESTA

GLI ERRORI E LE COMPLICITA'

Un fiume di armamenti e tecnologie americane dal 1980 all'invasione del Kuwait

Usa, 10 anni di cecità verso Saddam

Così è stato creato il Frankenstein iracheno

Esportatori nel mirino della giustizia
Ma le licenze risultano spesso regolari
Parti di missili gli «articoli» più ricercati
Le responsabilità nel caso Atlanta-Bnl

I cannoni della corazzata americana Wisconsin sono tra i più potenti del mondo. Gli iracheni hanno profittato della stessa tecnologia, con la complicità di aziende Usa

NEW YORK

NEI modi più discreti e sommessi, una squadra di funzionari del Dipartimento del Tesoro, arrivata da Washington, ha preso possesso degli uffici della Matrix Churchill Corporation e ne ha congelato tutti i conti bancari. Nella cittadina di Solon, alla periferia di Cleveland (Ohio), dove la società ha sede, quasi nessuno si è accorto di niente. E anche la stampa americana ha segnalato la notizia con scarso interesse, se non con imbarazzo: il New York Times l'ha confinata a pagina 21 della sezione economica, un poco fuori posto poiché si tratta in verità di una notizia politicamente rovente. E' la prima conferma ufficiale che anche l'America ha contribuito ad armare Saddam Hussein, che il «Frankenstein iracheno» è un mostro creato dagli errori, dalle disattenzioni e dalla cupidigia dell'Occidente, con gli Stati Uniti al primo posto in questa gara di egoismi suicidi.

La Matrix Churchill americana è una sussidiaria dell'omonima società britannica di Coventry che a sua volta faceva capo al Technology and Development Group (Tdg), la finanziaria acquistata nel 1987 dal governo di Baghdad per rastrellare strumentazioni e tecnologie occidentali che consentissero all'Iraq di dotarsi dei più moderni e micidiali armamenti, dai missili ai supercannoni, dalle armi chimiche a quelle nucleari.

Finora non si sapeva che i tentacoli del Tdg, estesi in tutta Europa, fossero penetrati anche in America. La chiusura della Matrix Churchill dell'Ohio ha fatto squillare l'allarme, tanto che i troppo zelanti agenti federali hanno subito preso d'assalto anche una società con un nome simile, la Matrix Essentials Incorporated, per poi rendersi conto che produceva articoli di cosmetica per i capelli. «Vi giuro che in Iraq non abbiamo esportato cannoni - ripete ai giornalisti la signora Julie Montean, portavoce della Matrix Essentials - in quel mercato non abbiamo venduto neppure il nostro shampoo».

Nemmeno la Matrix Churchill produceva armi in senso stretto. Costruiva e distribuiva torni computerizzati e levigatrici di alta precisione per modellare i metalli: strumenti che possono essere usati per fare tubi, ma anche pezzi di artiglieria o proiettili missilistici. Sappiamo ora che l'Iraq se ne serviva a scopi bellici. Nella mappa delle fonti di approvvigionamento, i capi dell'industria militare irachena avevano scelto gli europei per le armi vere e proprie (aerei e missili francesi) o per le forniture più pericolose e sospette (prodotti chimici tedeschi, e forse anche italiani, per i gas tossici), mentre avevano scandagliato la Gran Bretagna e gli Stati Uniti alla ricerca di strumenti di precisione ed elettronica di uso «duale», cioè sia civile che militare.

Il bottino è stato buono e abbondante. Il Washington Post, rompendo uno omertà del giornalismo americano su un tema così scabroso (omertà che si era già manifestata in occasione dello scandalo della Bnl di Atlanta, sul quale tra poco ritorneremo), ha rivelato che l'industria statunitense, con la copertura di una parte della burocrazia di Washington, ha fornito agli iracheni strumenti preziosi per modernizzare il loro arsenale.

Un anonimo funzionario delle dogane ha così riassunto la situazione: «Se, Dio non voglia, scoppia la guerra ed un soldato americano viene ucciso con una fucilata, possiamo esser certi che la pallottola è di fabbricazione sovietica. Se invece i nostri soldati vengono esposti ad un attacco chimico o batteriologico, il razzo che porta i gas è probabilmente sovietico, ma è altrettanto probabile che la traiettoria del missile è stata calcolata con computer americani e che la forma dell'ogiva è stata disegnata con *software* americano».

Il funzionario ignorava che anche una parte del missile può essere americana: grazie ad una regolare licenza di esportazione concessa dal Dipartimento del Commercio, la Matrix Churchill dell'Ohio ancora poche settimane fa era riuscita a vendere agli iracheni fibre di vetro che ufficialmente erano destinate all'industria petrolifera ma che vengono impiegate anche per la rivestitura delle ogive missilistiche.

Quante altre industrie erano coinvolte in questi oscuri traffici? E' difficile avere un quadro preciso, ma ogni giorno affiorano nuove ed allarmanti verità. Ancora il 30 luglio scorso, tre giorni prima dell'invasione del Kuwait, la West Homestead Engineering, una società della Pennsylvania, aveva ottenuto la licenza per esportare in Iraq una fornace computerizzata in grado di forgiare le canne per pezzi di artiglieria da 16 pollici. Se alla fine la merce non è partita è solo perché il presidente della società, Bill Cook, è stato colto da scrupoli ed ha annullato il contratto.

Molti altri suoi colleghi hanno mostrato di possedere una pelle assai più dura. E nessuna inibizione. Per esempio, la International Imaging Systems, un'industria californiana, ha ceduto agli iracheni nel febbraio scorso un potente computer ed altre apparecchiature per il rafforzamento dei segnali a raggi infrarossi che vengono utilizzati per la guida elettronica della traiettoria dei missili. A sua volta la Electronics Associates del New Jersey ha esportato un sistema computerizzato per disegnare le sagome dei razzi nella galleria aerodinamica.

In verità, almeno in questo caso, il governo federale era corso ai ripari ed aveva cercato di bloccare la compravendita, ma il visto era giunto troppo tardi: temendo l'intervento di Washington, la società del New Jersey aveva provveduto a far giungere il materiale in Iraq attraverso la compiacente mediazione di una sussidiaria tedesca.

Sappiamo che dal 1985 in poi, il Dipartimento del commercio ha rilasciato 486 licenze di esportazione di prodotti industriali in Iraq. In almeno 14 casi, i sospetti di un impiego militare delle apparecchiature erano così forti che il Pentagono si era opposto alle decisioni del Commercio ed aveva perfino fatto ricorso alla Casa Bianca per proibire le forniture. E' sconvolgente constatare che quasi sempre le obiezioni dei responsabili militari erano state ignorate. Due tendenze congiuravano a reprimere ogni prudenza: da una parte le pressioni degli industriali interessati a vendere (e dei quali il segretario al Commercio si faceva portavoce), dall'altra una precisa volontà politica della Casa Bianca di favorire in ogni modo l'Iraq come baluardo per contenere l'espansione dell'integralismo islamico iraniano, considerato assai più pericoloso.

Questa filosofia del «male minore» ha portato prima l'amministrazione Reagan e poi l'amministrazione Bush ad approvvigionare generosamente l'Iraq, trascurando perfino la correttezza delle procedure finanziarie. Secondo il «Washington Post», la Export-Import Bank, l'istituzione governativa che concede i crediti all'esportazione, si era rifiutata di finanziare l'Iraq considerandolo un creditore a rischio. Ed è a questo punto che gli iracheni si sono messi alla ricerca di finanziatori privati e si sono creati una compiacente nicchia nella filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro.

Il giornale americano sostiene che la scelta non era casuale perché «il governo italiano era il controllore della banca», prospettando una velata accusa di complicità. E' invece probabile che la complicità possa esserci stata proprio da parte americana, visto che i crediti della Bnl per l'esportazione delle derrate alimentari erano garantiti da un'agenzia governativa, la Commodity Credit Corporation (Ccc), sicché appare sempre più strano che le autorità monetarie si siano accorte con tanto ritardo della spropositate ed irregolare esposizione finanziaria della Bnl di Atlanta. E' comunque inusitato che l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda di Atlanta duri ormai da tredici mesi, un tempo lunghissimo per la veloce giustizia americana.

Nei rapporti Usa-Iraq tra il 1982 ed il 2 agosto 1990 ci sono molti misteri che prima o poi verranno fuori. Certo è che la diplomazia americana ha tardato in maniera incomprensibile a capire i propositi aggressivi di Saddam Hussein. Le testimonianze di questa insensibilità sono ormai troppo numerose per essere ignorate.

Per restare al tema specifico di questo articolo, basti pensare che il 31 agosto scorso, due giorni prima dell'attacco al Kuwait e quando già la Cia ed il Pentagono avevano segnalato l'ormai imminente invasione, l'assistente Segretario di Stato per il Medio Oriente, John Kelly, continuava a respingere con imperterrita faccia tosta, di fronte ad una scettica commissione parlamentare, le proposte di bloccare il commercio con l'Iraq.

Comunque vada a finire lo scontro con Saddam Hussein, a Washington qualche testa è destinata a cadere.

Gaetano Scardocchia

Due dromedari appena acquistati lasciano su un pick-up il recinto delle aste di Hufuf, in Arabia Saudita

Aspettando i tartari d'Arabia

Tra i marines in prima linea nel deserto saudita, comparse del film della guerra
In un mese tutto sarà pronto per un attacco: «Meglio combattere che attendere ancora»

Per ragioni di sicurezza, in seguito a disposizioni dell'esercito Usa non è possibile indicare la località dell'Arabia Saudita da cui scrive il nostro inviato

ANCHE se i Grandi continuano a parlare di pace, qui la macchina della guerra fa il suo mestiere e va avanti. «Come solo tirano il naso fuori, gli tagliamo via la testa», dice il colonnello Carl Fulford, che comanda la Settima Brigata di marines, e si capisce bene di chi stia parlando. Nello scenario assolato di questi deserti immobili, i muscoli dello Zio Sam continuano a essere flessi con regolarità quotidiana, indifferente alle variabili riservate della politica; l'esibizione prosegue ed espone il campionario irraggiungibile del garage messo su da Reagan: carri armati, cannoni, navi, aerei, missili, diavolerie elettroniche - ogni gioiello viene presentato ai giornalisti sul campo, come se la guerra ci fosse già -. «Siamo il meglio che ci sia al mondo», dice ridendo forte il colonnello Fulford. Ma sembra piuttosto il cinema della guerra.

Lo sforzo militare è certo impressionante: in poco più di un mese sono stati fatti arrivare fin qui 165 mila uomini, 55 navi, 600 aerei, un migliaio di carri armati, più di 480 elicotteri, un numero segreto di missili d'ogni tipo, le ausiliarie, i medici, gli addetti alle pubbliche relazioni, i deputati e i senatori in visita, e anche tre miliardi di chili di materiale vario, compresi 160 mila tubetti di crema abbronzante, 140 mila occhiali da sole, e 16 milioni di razioni alimentari (nemmeno tanto immangiabili: ieri a pranzo, in pieno deserto, da questi pacchetti di plastica scura venivano fuori pasta con una salsa piccante, carne disidratata, mais e un dolce di cioccolata). Il generale Schwarzkopf, comandante dell'operazione, dice che «una cosa simile, fatta in così poco tempo, non si vedeva dalla Seconda guerra». Ma per avere tutta la gente e i mezzi che gli analisti del Pentagono hanno ordinato come «forza minima per sostenere un attacco», ci vorrà un mese: poi, quando saranno arrivati questi altri 150 mila uomini, i 700 carri armati pesanti, i 120 cannoni automotati, e le batterie segrete di missili, la guerra allora potrà essere fatta davvero.

Sarà quel giorno la fine di ottobre, o 2-3 giorni dopo. E se la diplomazia non avrà raggiunto un risultato accettabile, a partire da quel momento lo «strike» diventerà una prospettiva realistica. «Ma vorrei fosse già oggi, questa attesa è troppo lunga», si lamenta il sergente Joe Donaldson, che non ne può più di dover passare tutta la giornata entro un caldo torrido e senza che gli tocchi molto di più che smontare un «M-16» e ingrassarlo con cura. Joe ha 23 anni, è volontario naturalmente, nel senso che come tutti gli altri «G-men» è un soldato professionista, e quando era dovuto balzare di gran corsa nel pancione del «C-5» che lo portava qui da Tampa, Texas, ed era il 6 agosto, si preparava già a essere paracadutato dietro le linee irachene. Non è assetato di sangue, pare perfino un giovanotto tranquillo; ma le giornate nel deserto senza tv, senza ragazze, senza il bourbon, i giornali, la lattina, il baseball, sono lunghe, monotone, e lui che Buzzati non lo conosce nemmeno non ce la fa più ad aspettare il nulla dentro questo deserto che all'orizzonte non nasconde nemmeno i Tartari. Spiegargli che lui per ora è comunque lì a fare la comparsa per il cinema della guerra, appare una storia complicata. Perché il sudore che gli incolla addosso la giacca mimetica dell'uniforme è vero, e i due ragazzi che stavano per morire soffocati dentro la maschera antigas erano veri anche loro, ed è vera anche l'esercitazione con i carri «M-60» che non hanno aria condizionata dentro e sono peggio di un forno e per fare funzionare la radio bisogna buttarci sopra uno straccio bagnato con l'acqua della bottiglia che tutti portano nel taschino destro, come faceva con la pistola Gary Cooper che è stato il primo eroe di questa 82ª Divisione aerotrasportata e interpretava il sergente York. Ma quello era il cinema, si sa.

E' difficile dire a Joe che anche questo (per ora) è cinema. Nel cinema della guerra le comparse sono molte: i soldati e i loro generali ne fanno una gran parte, ma il resto è fatto dai mass media e dai loro altoparlanti di immagini e di parole stampate. I giornalisti accreditati presso lo «Us central command» hanno dovuto scrivere in un formulario a ciclostile il nome e l'indirizzo del parente più prossimo, è vietato ora citare la zona militare visitata, il numero dei soldati incontrati, dei loro aerei o dei loro tanks, la tattica delle operazioni osservate, i dettagli dei comandi, le installazioni militari; tutto quello che è possibile riportare sta condensato nella frase rituale «Da qualche parte in Arabia Saudita», e il nemico non potrà giovarsene.

I soldati si fanno fotografare mentre ricevono la posta da casa o mentre scrivono alla moglie lontana (servizio celere, cinque giorni); la Coca Cola è venuta a distribuire ai fanti ventimila casse di lattine; cominciano ad arrivare i regali che la gente manda ai «nostri bravi ragazzi» dall'altra parte dell'Oceano: seimila musicassette di una catena di radio della West Coast, quintali di gomma da masticare dagli studenti di non so quale università, diecimila mazzi di carte donati da un albergatore furbo di Las Vegas. Si aspetta che arrivi Bob Hope a far ridere i soldati dell'82ª, è annunciata Brooke Shields, forse anche Madonna.

Lo spettacolo intanto continua. I marines e i soldati fanno la loro parte coscienziosamente, danno risposte sensate alle domande dei reporters americani: e gli raccontano anche due cose soltanto facciano veramente paura, il caldo del deserto e le armi chimiche di Saddam. Sono cose vere; anche le esercitazioni si fanno con colpi veri. Non si sa nulla di come reagiranno, se chiamati davvero in combattimento, gli strumenti sofisticati che fanno la supremazia Usa. I carri «M-1 A-1» che sono vere corazzate ambulanti, i missili Patriot che dovranno frenare ogni caccia e ogni razzo iracheno, gli aerei «A-10» Thunderbolt destinati a schiantare sul terreno l'armata dei carri di Saddam, e poi le tecnologie delicatissime della guerra elettronica e i ricettori dell'osservazione spaziale; finora le prove su terreno sono state deprimenti, rivelando un'incidenza del calore e della sabbia, sui computer, molto più dannosa e distruttiva di quanto fosse stato calcolato nelle esercitazioni effettuate in California e nel New Mexico. Fino alle 10 del mattino, e poi a partire dalle 4 del pomeriggio, i soldati provano e riprovano, smontano e rimontano, fanno test, marciano, sparano con i cannoni e con i tanks, apprendono a tirare i razzi; i loro turni sono stati di tre giorni nel deserto e tre giorni al campo base, con l'aria condizionata. Ora sono di cinque e due. «Abbiamo cambiato perché il caldo ora lo sentiamo di meno», dice Billy McRay, del West Virginia. E quando si accorge che il giornalista guarda però la bottiglia d'acqua che gli fa compagnia a letto, ride: «Ho imparato a bere meno, sei litri al giorno».

«Ma quando finirà?», chiede il soldato Barry che accende una sigaretta e forse in questo momento non recita più. E' nero, ha i capelli tagliati a rasoio. Sorride ma è nervoso, o solo stufo. «Allora, man, quando finirà?». Ti stringi nelle spalle e gli dici che è probabile che Natale lui debba passarlo lì, nel deserto, tra la sabbia e gli scorpioni. Fuma deluso. «E la guerra, si farà questa dannata guerra?». Gli dici che hanno contato che una guerra lì potrebbe stendere 30 mila «G-men», tra morti e feriti. Non è una scelta facile per un Presidente che sta per avere elezioni in casa. Lui medita. «Trentamila dici, man. Sono tanti, man, no? Sono tanti». Barry dovrà proprio farsi mandare da casa un gabbotto; a Natale, di notte, nel deserto fa freddo. E non è cinema.

Mimmo Càndito

I MARINES IN OMAN

Sarà simulato lo sbarco

WASHINGTON. Le forze armate americane metteranno in atto nelle prossime due settimane esercitazioni segrete sulla costa dell'Oman, simulando un eventuale sbarco anfibio nel Kuwait: è quanto riferisce la rete televisiva americana Cbs, che cita fonti del Pentagono. All'esercitazione partecipano parte dei 18 mila marines di stanza nella zona del Golfo. L'offensiva simulata inizierebbe con un bombardamento aereo e con fuoco di copertura proveniente dalla corazzata Wisconsin. Primo obiettivo dell'attacco sarebbe - secondo la Cbs - quello di stabilire una testa di ponte sulle coste vicine alla capitale del Kuwait, con l'aiuto di mezzi anfibi ed elicotteri. Successivamente i marines si spingerebbero verso la città con l'appoggio di altre forze americane provenienti dall'Arabia Saudita. Qui infine - sempre secondo le fonti del Pentagono - si accenderebbero combattimenti «casa per casa». [Agi]

Subito strappato dalla polizia all'università di Pechino, diceva: Li Peng come Saddam

Cina, solo un tazebao guasta i Giochi

Ma Deng non s'è visto

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Pechino rifiuta le feste. I Giochi Asiatici, evento sportivo su cui il regime punta per la legittimazione esterna e interna, si sono aperti ieri in un'atmosfera segnata dal distacco fra il trionfalismo ufficiale e l'indifferenza della gente. Allo Stadio dei lavoratori la cerimonia inaugurale, dopo giorni di prove, ha avuto tutte le caratteristiche di queste occasioni: coreografie di massa, sventolio di vessilli, rullio di tamburi, ottoni a tutto fiato. Ma alla festosità formale ha fatto riscontro uno straordinario autocontrollo della folla sugli spalti, pur ammessa con rigorosa selezione politica. Da essa non sono venuti entusiasmi, ma composti applausi di circostanza alle bande, alle coreografie, alle squadre. La compostezza si è però sciolta in caldi battimani per le squadre dell'Arabia Saudita e del Kuwait. Assenti l'Iraq, già qui con la squadra ma espulso giovedì sera dal Comitato olimpico, e la Giordania, che non è venuta per non prender posizione. La partecipazione è stata vibrante per l'elogio funebre del presidente del Comitato Olimpico asiatico, fratello dell'Emiro del Kuwait, ucciso nella battaglia dell'invasione. Un uragano di applausi ha interrotto l'oratore mentre affermava che lo scomparso «ha avuto la morte più onorevole per un uomo, cadere per la patria».

Soltanto ammirazione per la nobile fine, quegli applausi, o qualcosa di più nel ricordo ufficialmente negato di tanti altri caduti per le strade di Pechino, che con pari amor di patria volevano una Cina migliore?

Gli umori sotterranei di tanta gente avevano trovato espressione in un manifesto scritto a mano, apparso ieri mattina all'Università di Beida. Sotto la scritta «Li Peng uguale a Saddam Hussein», un fumetto col dittatore iracheno e il primo ministro cinese. Il primo proclama: «Sono andato in Kuwait e l'ho ripulito»; il secondo risponde fiero: «Sono entrato sulla Tienanmen e ho fatto piazza pulita». L'affissione è durata poco. I servizi di vigilanza, la cui pressione si è accresciuta in questi giorni, hanno fatto subito sparire il temerario tazebao.

L'imponenza dell'apparato di sicurezza ha suscitato l'impressione di un ritorno allo stato d'assedio, sia pure per mezza giornata: ovunque uomini in uniforme, interi quartieri chiusi al traffico, riservati alle delegazioni e alle colonne di bus per i selezionati spettatori; scomparse le fiumane di biciclette, principale elemento di Pechino. Mezza città spettrale.

Il regime ha fatto dei Giochi un affare di Stato. Sullo sport si sono rafforzati i rapporti con la Corea del Sud, che abilmente sottolinea la propria presenza con molte sue imprese tra gli sponsor, e la città piena di loro cartelloni pubblicitari. Quando è sfilato il Vietnam, correttamente applaudito, la tv ha dato un primo piano del generale Giap in tribuna, pur senza dire chi fosse. Taiwan partecipa come «Chinese Taipei»; moltissimi i dignitari stranieri, tra cui il ministro degli Esteri saudita; per il Giappone, determinato a porre termine all'isolamento di Pechino, il ministro dell'Educazione e l'ex premier Takeshita.

In tribuna d'onore il capo dello Stato, Yang Shangkun, il capo del partito, Jiang Zemin, il primo ministro, Li Peng, affiancati dal Comitato olimpico internazionale che ha elogiato l'organizzazione, mentre si rafforza l'ipotesi che Pechino voglia candidarsi per le Olimpiadi del Duemila.

Mancava Deng Xiaoping. Ma erano assenti anche gli altri vegliardi contro i quali egli cerca di salvare le riforme dopo la tragedia della Tienanmen. Malgrado tutto, è grazie a lui se il regime odierno per legittimarsi può cercare di strumentalizzare un evento che una Cina senza Deng avrebbe difficilmente potuto organizzare.

Fernando Mezzetti

I membri della delegazione irachena ai Giochi salgono sul bus che li porterà all'aeroporto. Ieri sono stati espulsi da Pechino

REPORTAGE

VERSO L'UNITA' TEDESCA

Ostilità e violenze verso l'Armata Rossa che torna a casa, molti soldati rubano, rapinano, disertano

Germania Est, apartheid per i sovietici

Da liberatori a odiati occupanti nel Paese in liquidazione

NEURUPPIN
DAL NOSTRO INVIATO

QUANDO viene sera, i russi spariscono. I soldati consegnati nelle caserme, le più di mille famiglie degli ufficiali tappate nelle loro case e villette. Hanno paura. Da un paio di mesi, da quando hanno la certezza che il 3 ottobre diventeranno parte della Germania federale, i tedeschi dell'ex Ddr hanno incominciato a infastidire i soldati della guarnigione sovietica e a insultare i civili. «Russen raus» («Russi fuori») è scritto sui muri delle caserme.

Hanno paura a uscire di notte perfino le pattuglie della polizia militare. Più volte sono state prese a sassate, una sera una ronda è stata aggredita da un gruppo di giovani, un ufficiale è stato ferito. La popolazione se l'ha da sempre con i russi, arrivati nel 1945 come liberatori: una volta, ai tempi del regime comunista, perché le mogli degli ufficiali, che non lavoravano, svuotavano gli scaffali dei negozi delle poche merci disponibili nelle ore diurne in cui le donne tedesche erano al lavoro, ora semplicemente perché sono stranieri.

Qui vige l'apartheid. Nelle scuole della Ddr l'apprendimento della lingua russa era obbligatorio, più o meno la conoscono tutti. Ma - mi dicono all'amministrazione distrettuale - non c'è un tedesco disposto a parlare in russo con un soldato ucraino o uzbeko, non c'è un bambino di Neuruppin disposto a giocare con i coetanei russi, isolati in un ghetto di lusso.

Nulla è cambiato in meglio a Neuruppin, città di guarnigione, neppure dopo che da qui il 22 agosto è cominciata l'operazione di ritiro dell'Armata Rossa sovietica dalla Ddr. Ogni giorno dalla stazione partono due treni con i pianali carichi di carri armati. Sono 70-80 alla volta, circa 150 al giorno. L'operazione si concluderà solo alla fine del mese. «Non avremmo mai immaginato che i russi qui da noi avessero tanti panzer. Sono migliaia e migliaia» dice Norbert Bünger, assessore al traffico, coordinatore civile dello sgombero.

Quanti siano i soldati sovietici a Neuruppin non lo sa nessuno. E' un segreto che il comandante della guarnigione, colonnello Bucharov, e il responsabile per la «operazione disarmo», colonnello Kuminov, non sono disposti a svelare. Secondo la polizia della città, che ha 27 mila abitanti, «sono più numerosi di noi tedeschi». Quaranta, forse cinquantamila. C'è una divisione corazzata, quella che sta partendo, c'è uno stormo di Mig, c'è una «infinità di elicotteri» al campo d'aviazione che confina con le ultime case.

Quando gli aerei atterrano sfiorano i tetti delle case, si vedono le facce dei piloti, il sibilo dei motori è terrificante. Nessuno più riesce a dormire. Perché le squadriglie hanno l'abitudine di fare esercitazioni notturne, durante le quali simulano combattimenti e bombardamenti ai margini dell'abitato.

«Neuruppin è l'inferno - dice un funzionario municipale -. E' comprensibile che la gente odi i russi. Da molti anni abbiamo protestato a Berlino, ma senza risultato. I russi sono i "liberatori", i "protettori contro la minaccia imperialista della Nato" ci rispondevano. Ma ora, da che cosa ci proteggono visto che tra pochi giorni qui stazionerà l'esercito di Bonn?».

Da protettori che erano, i soldati dell'Armata Rossa sono diventati ospiti di un Paese che diventerà parte della Nato, il nemico di sempre, e ora sono loro ad avere bisogno di protezione. Non soltanto a Neuruppin, ma in tutte le altre città di guarnigione intorno a Berlino, dove sono concentrati 360 mila soldati e con loro vi sono 240 mila civili.

A Burg, vicino a Magdeburgo, c'è stata una dimostrazione di mogli di ufficiali sovietici che hanno chiesto di non rientrare in patria perché lassù non ci sono alloggi e dovranno svernare in tende e baracche. Sono arrivate al punto di mandare un messaggio niente meno che al cancelliere Kohl per chiedergli aiuto. E a Potsdam, dove ha sede il comando centrale delle forze sovietiche del Brandeburgo, il procuratore militare colonnello Ghennadi Dmitrijev si è presentato alla stampa insieme con un commissario di polizia tedesco per denunciare un'ondata di aggressioni.

Non passa giorno senza almeno due o tre attentati contro soldati e ufficiali dell'Armata Rossa, ha detto il colonnello. Bastonate a militari, sassate contro autobus, bottiglie incendiarie contro le case e raffiche di mitra contro le sentinelle. I feriti russi sono una novantina e c'è stato anche un morto, Oleg Kobsar, un ragazzo di 19 anni di sentinella a un deposito di munizioni, assassinato con il suo stesso kalashnikov.

Aumentano anche le minacce. Al comando sovietico di Eberswalde, a Nord di Berlino, un gruppo di estrema destra ha comunicato per lettera di aver preparato un «fuoco d'artificio speciale per i russi» per la notte della riunificazione, tra il 2 e il 3 ottobre. «munizioni e gas tossici sono pronti».

Ma da dove arrivano le armi e le munizioni usate contro i soldati russi? Il colonnello Dmitrijev ha ammesso che «in alcuni casi» sono stati gli stessi militari a vendere mitra e granate, ma è noto che molti soldati sprovveduti si sono lasciati tentare dallo scambio di un Kalashnikov con un'automobile usata o di un paio di bombe a mano con due bottiglie di whisky. Qui a Neuruppin si dice che non i soldati, che hanno poche possibilità di muoversi, ma piuttosto gli ufficiali siano fornitori di armi ai cittadini della Ddr.

Messo alle strette, il procuratore militare sovietico ha poi ammesso che dieci soldati della guarnigione di Potsdam hanno disertato nelle ultime settimane passando nella Germania federale. Ora che il Muro di Berlino e la cortina di ferro non esistono più, è piuttosto facile. A Neuruppin raccontano di alcuni ufficiali che hanno «tagliato la corda verso Ovest» insieme con le loro famiglie. Gli ufficiali hanno più possibilità, anche perché hanno più denaro, fino a mille marchi al mese (marchi occidentali dopo l'unione monetaria, ben inteso) con i quali possono comperarsi un'automobile usata. Per i soldati di truppa invece la diserzione è più difficile perché non hanno libera uscita (escono sempre in gruppo guidati da un *Nacialnek*, un capo), hanno poco denaro (il soldo è di 28 marchi al mese), né abiti civili e non conoscono la lingua. E poi ci sono onnipresenti gli agenti del Kgb.

Il totale dei disertori dell'Armata Rossa non è stato rivelato dal colonnello il quale ha lamentato soltanto l'influsso negativo dell'arrivo del marco pesante. C'è per esempio la smania dei soldati di comperare un'automobile occidentale. «Si mettono al volante di una macchina veloce che non sanno controllare e poi vanno a sbattere» ha detto il colonnello.

Ma i russi non provocano solamente incidenti, ha replicato il commissario tedesco Wilfried Golz. Nel solo distretto di Potsdam dall'inizio dell'anno i soldati dell'Armata Rossa si sono macchiati di 409 crimini: rapine, ferimenti, furti, due violenze carnali. Il caso più clamoroso è avvenuto domenica 9 settembre a Wittstock, a Nord di Berlino. Sono arrivati in una decina a bordo di un autocarro dell'Armata Rossa, il loro *Nacialnek* era in divisa da ufficiale. Hanno dato l'assalto a un negozio di elettronica, caricando decine di registratori, televisori, radio. Quando è arrivata la polizia della Ddr sono scappati. In una curva il camion si è rovesciato. Tutti i rapinatori sono fuggiti a piedi nei campi. Il camion era pieno di bombe a mano.

I beni di consumo dell'Occidente, da poco arrivati nella Ddr, hanno evidentemente abbagliato e frastornato i soldati russi. Sulla piazza del mercato di Neuruppin intraprendenti ambulanti romeni, polacchi e vietnamiti, che parlano il russo, offrono sigarette americane, alcolici, jeans, magliette ed elettronica di provenienza asiatica. E loro comperano e comperano, soprattutto film pornografici che riprodurranno e rivenderanno a prezzo decuplicato in patria. Sulla strada verso Berlino, a Trekow, c'è un mercato di automobili usate. «I migliori clienti sono i russi - dice il gestore».

Sedotti dal capitalismo, i russi arraffano quello che possono. Gli ultimi soldati se ne andranno nel 1994, come previsto dagli accordi di Mosca. Per quattro anni, dunque, vivranno nell'apartheid non più come liberatori e protettori, ma come ospiti non graditi, un assurdo corpo estraneo all'interno della grande Germania. Immemori del fatto che il segnale della riconquistata libertà, qui nella Ddr, è venuto proprio da Mosca, i tedeschi dell'Est continuano a reclamare «Russen raus».

Tito Sansa

STATI UNITI

Da otto mesi era sollecitato a prendere posizione nella guerra in corso a New York

Il sindaco nero fa shopping antirazzista

Dinkins nei negozi coreani di Brooklyn boicottati dai negri

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo sindaco nero della Grande Mela ha dovuto scendere in campo contro il razzismo. Dei neri, però. David Dinkins, seguito da troupe televisive e da un corteo di giornalisti che lo hanno imitato, si è presentato ieri in due negozi di alimentari collocati nel cuore di Brooklyn e gestiti da coreani per fare una spesa di poco più di 10 dollari: un melone giallo, un casco di banane, sei arance, otto mele, una dozzina di patate e una fetta di cocomero. Erano otto mesi che i due negozi di Church Avenue subivano dure forme di boicottaggio da parte della popolazione nera del quartiere. E da otto mesi il «New York Times» attaccava Dinkins perché non si decideva a prendere un'iniziativa. Ieri, il quotidiano ha calorosamente apprezzato che il sindaco abbia preso il coraggio a quattro mani, compiendo quel «gesto simbolico» che gli era stato consigliato dal suo predecessore Edward Koch. La foto della spesa politica ha aperto il giornale su tre colonne, seguita da un lungo pezzo e da un commento.

Vetrine distrutte, bidoni della spazzatura rovesciati e minacciose manifestazioni erano una consuetudine per i gestori del Family Red Apple e del Church Fruits da gennaio, quando una cliente di colore, una certa Giselaine Felissiant, aveva avuto un diverbio con un commesso del primo - che le contestava di avere nella borsa merce non pagata - e, inseguita, si era poi rifugiata nel secondo.

L'avvocato della signora Felissiant e la popolazione nera del quartiere sostiene che, in tutta questa storia, il razzismo non c'entra niente. Dinkins, che ha avuto qualche spiegabile esitazione a prendere il proprio elettorato a calci in faccia e ieri ha fatto ingresso nei due negozi circondato dalle urla di manifestanti neri tenuti a distanza da un cordone di poliziotti, non ha voluto prendere posizione sull'analisi dei fatti. Si è limitato a condannare gli atti di violenza compiuti in passato, ma ha anche aggiunto che, tra i boicottatori, c'erano parecchi «soggetti irragionevoli». Il «New York Times», invece, ribadisce che il boicottaggio «era ed è razzista» e riporta, tra virgolette, l'invito dei boicottatori a non fare compere «da gente diversa da noi».

Da parte dei boicottatori, che hanno definito «deplorevole» l'iniziativa di Dinkins, è stato fatto notare - sempre per bocca dell'avvocato Colin Moore - che la condanna da parte di un politico nero dell'arma del boicottaggio «significa condannare quei metodi grazie ai quali il popolo di colore, e lo stesso sindaco, hanno ottenuto il potere». Ma Dinkins se l'è cavata replicando che era necessario dare un segnale di benvenuto ai coreani «come partner a pieno titolo nella grande impresa della nostra democrazia».

Mentre la più animata discussione in città riguarda l'uso migliore che si potrebbe fare dei 5000 poliziotti in più che l'amministrazione comunale intende assumere per contrastare la crescente ondata di violenza, sembra difficile immaginare che la storia delle due «grocery» di Brooklyn, o di altre simili, sia finita qui. Non a caso il signor Bong, proprietario del Church Fruits, rispondendo a chi gli chiedeva se adesso si sente tranquillo, ha risposto: «Non ne sono affatto sicuro». Naturalmente nutre gratitudine per Dinkins, anche se, ha aggiunto, il suo intervento è stato «solo un po' tardivo».

Paolo Passarini

DAL MONDO

L'otto ottobre il Plenum del pcus

MOSCA. Un plenum del Comitato centrale del pcus è stato convocato per l'otto ottobre. Ne dà notizia la Pravda riferendo di una riunione del Politburo svoltasi il 20 settembre e dedicata alla situazione interna al partito, nell'imminenza del passaggio all'economia di mercato. [Ansa]

Pieni poteri a Gorby? No dal Soviet russo

MOSCA. Il Soviet (Parlamento) della Repubblica federativa russa, la più grande delle 15 dell'Urss, ha approvato un documento di protesta contro la richiesta di «poteri supplementari» fatta ieri al Parlamento federale da Gorbaciov. Il Parlamento russo considera la proposta «una minaccia per la sovranità nazionale della Repubblica». [Ansa]

Il Fondo Solgenitsin riconosciuto in Russia

MOSCA. Il Fondo sociale russo, fondato da Aleksandr Solgenitsin nel 1974 con i proventi della vendita del libro «Arcipelago gulag», è stato ufficialmente registrato nella Repubblica federativa russa. L'accordo è stato raggiunto dal primo ministro russo Silaev e dal rappresentante dello scrittore Borisov. L'intesa prevede la possibilità di utilizzare in Urss il patrimonio del Fondo. [Agi]

«Non licenziate gli agenti Stasi»

BERLINO. Il ministro degli Interni della Ddr, Diestel, teme l'esplosione di una guerra civile all'Est all'indomani dell'unificazione tedesca, per gli scompensi sociali che proprio l'unità ha accentuato. Chiede di conseguenza a Bonn di conservare temporaneamente al loro posto gli agenti della Stasi, la polizia segreta di Honecker. Diestel sostiene che nella Ddr «c'è una tendenza all'anarchia».

Polonia, a dicembre le Presidenziali

VARSAVIA. Il Parlamento polacco ha approvato con una netta maggioranza una risoluzione con la quale si chiede che le elezioni a suffragio diretto del capo dello Stato si tengano entro dicembre. Un emendamento costituzionale che abbrevi il mandato del generale Jaruzelski, attuale capo dello Stato, saranno dibattuti nel corso della sessione parlamentare che si aprirà giovedì e durerà tre giorni. [Agi]

Un altro suicidio col fuoco in India

NEW DELHI. Uno studente indiano si è ucciso ieri dandosi fuoco, sotto gli occhi di migliaia di compagni e della polizia, per protesta contro la decisione del governo sulla distribuzione dei posti di lavoro pubblici a favore delle caste basse. E' il secondo caso in pochi giorni. [Ansa]

Sfiorata la strage nel tunnel della Manica

LONDRA. Un incendio nei pressi dell'imboccatura inglese del tunnel sotto la Manica ha rischiato ieri sera di causare una strage fra i lavoratori della grande opera ingegneristica. Circa 700 operai sono stati evacuati in fretta e furia; quattro operai sono finiti in ospedale con sintomi di soffocamento da fumo. [Ansa]

New York, in 100 mila per fare lo spazzino

NEW YORK. Oltre 100 mila abitanti di New York si sono iscritti a un concorso pubblico per duemila posti da spazzino. Tra i centomila figurano operatori di Wall Street, insegnanti, studenti universitari. «Gli spazzini fanno un lavoro sicuro e ben pagato - spiega Frank Moos, un ex-dipendente di Wall Street -, vivono più tranquilli dei poliziotti e sono pagati meglio dei maestri». [Ansa]

La «gaffe» razzista del ministro di Tokyo

TOKYO. Pesante «gaffe» del ministro della Giustizia giapponese Seiroku Kajiyama, che incontrando i giornalisti dopo una retata della polizia nel quartiere a luci rosse di Tokyo ha detto che la presenza di prostitute «guasta l'atmosfera» dei quartieri cittadini, «un po' come accade in America con i quartieri residenziali quando cominciano ad arrivare i neri, e i bianchi sono costretti a sloggiare». [Agi]

Le accuse della polizia ribadite dai neri del ghetto: «La moglie di Nelson ha creato un clima di terrore»

La metà scomoda di Mandela

Winnie in tribunale per tre delitti a Soweto

DALLA PRIMA PAGINA

SUD AFRICA, SPERANZA DIETRO L'ORRORE

scita di una nuova nazione non sono tribali, bensì lotte di classe e lotte per il potere. Le prime, tra neri urbani e neri rurali, tra neri «ricchi» e neri poveri; le seconde, tra i mille interessi che battagliano ora nella rovente arena sudafricana. La destra bianca tenta di silurare le riforme di de Klerk o fu forse una sua frangia oltranzista a scagliare l'attacco della settimana scorsa contro un treno e a trucidare oltre 26 viaggiatori neri. Allo stesso tempo, forze centrifughe scuotono l'Anc, i suoi giovani cominciano ad aver dubbi sulla grinta di Mandela.

Per anni e anni, il regime sudafricano ha seminato odio, ha messo i bianchi contro i neri, gli xhsosa contro gli zulù, ha imperato dividendo. Le crudeltà di oggi sono l'inevitabile retaggio di una tirannide, del torvo terreno sudafricano non possono zampillare subito fiducia e tolleranza. Le stesse brutalità commesse forse da Winnie Mandela erano le reazioni di una donna indurita dalla repressione. Ma proprio per questi motivi, si può e si deve sperare. I più, bianchi e neri, sono stanchi di violenza, cominciano a guardare oltre. Confusamente ma risolutamente, camminano tutti verso la medesima mèta, quella che già chiamano New South Africa.

Mario Ciriello

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani Mandela tornerà in tribunale: non Nelson, l'eroe della lotta anti-apartheid, liberato dopo 27 anni di prigionia, ma Winnie, sua moglie. Perché Winnie Mandela sarà processata per rapimento e violenze contro un ragazzo quattordicenne, ucciso un paio di anni fa dalle sue «guardie del corpo» personali. E contro di lei si levano anche nuove accuse per l'assassinio di altri due ragazzi. Per la prima volta, viene così squarciato quel velo di paura e omertà che per anni aveva coperto a Soweto le imprese sanguinarie e terroristiche, secondo le denunce, dei «Winnie's boys».

E' da anni che la propaganda del regime di Pretoria cerca di infangare la figura della «moglie del capo» o della «mamma della Nazione», come era soprannominata Winnie durante la prigionia di Nelson. Su di lei gravava tutto il peso simbolico della lotta antirazzista. Perciò colpirla con l'arma della calunnia era un comodo espediente usato dai razzisti sudafricani nella lotta all'African National Congress. Ma questa volta la minaccia è più concreta. Si basa sulle testimonianze raccolte dalla polizia a Soweto, dove il nome di Mandela è venerato. Testimonianze verificate in un'inchiesta della Bbc, di cui l'«Independent» ha pubblicato un estratto.

Questa brutta storia è affiorata all'inizio dell'89, dopo che la polizia aveva scoperto il corpo martoriato di Stompie Moeketsi Seipei, 14 anni. Era un attivista del movimento anti-apartheid, ma i «pretoriani» di Winnie, i boys del «Football Club Mandela» sospettavano che fosse un informatore della polizia. Per questo fu sequestrato nel dicembre '88 all'uscita dalla chiesa metodista insieme con altri tre ragazzi, trascinato nella casa di Winnie a Soweto. Lì i quattro vennero minacciati, picchiati a bastonate. E qualche giorno dopo, Stompie fu ritrovato cadavere.

Nel processo seguito al delitto, in agosto è stato condannato a morte l'allenatore del «team di calcio», Jerry Richardson. Ma le testimonianze dei tre ragazzi superstiti sfuggiti alla furia dei «Winnie's boys» hanno martellato contro la moglie di Mandela. La donna è accusata di essere stata presente quando il comando dei pretoriani sequestrò i quattro «sospetti» e li trasportò con la sua macchina nella sua casa di Soweto. E sarebbe stata proprio Winnie ad afferrare un bastone, a dare il via alla punizione delle «spie». Di qui è scaturito questo secondo processo.

Se sarà condannata, Winnie Mandela dovrà scontare dieci anni di carcere. Altera, in questi giorni la «moglie del capo» ha ribattuto: «Sia benvenuto questo processo. Perché potrò dimostrare in tribunale che queste accuse sono infamie montate ad arte contro di me e contro l'Anc». Il marito è al suo fianco, Nelson ha in lei una fiducia assoluta. «Durante la mia prigionia non ho potuto garantire a Winnie l'appoggio, la protezione a cui ha diritto ogni moglie. Ma quel tempo è finito e oggi io sono con lei». Parole nobili, ma che non riescono a cancellare altre accuse. Come quelle raccolte dalla Bbc e che danno un drammatico quadro del «regno del terrore» instaurato dai «Winnie's boys» a Soweto.

La moglie di Mandela sembra coinvolta anche nell'assassinio di altri due giovani attivisti «sospetti» un mese dopo la morte di Stompie. Queste denunce, raccolte durante un processo svoltosi in marzo a Johannesburg, hanno rivelato per la prima volta tutta la brutalità delle guardie del corpo di Winnie. Le presunte vittime delle violenze squadristiche del «Football Club» sarebbero 16. Quattro processi per omicidio si sono già conclusi con la condanna a morte di tre «pretoriani». E precise testimonianze accusano Winnie di aver ordinato l'uccisione di due traditori.

Questa raffica di accuse mette a fuoco la personalità nascosta di Winnie, descritta come una donna dominatrice, perfino violenta e brutale nel punire chiunque considerasse infido nella lotta di liberazione. «E' cattiva, diabolica e maledettamente pericolosa» ha confidato un militante che conosco, e teme, le imprese dei «Winnie's boys». «Adesso si sente la first lady della nuova nazione che sta per nascere - aggiunge un altro -. E la sua sicurezza, la sua arroganza non hanno più limiti».

Stompie Moeketsi Seipei, 14 anni è stato assassinato dai «pretoriani» di Winnie che hanno sconvolto Soweto

Solo la liberazione del marito le ha consentito di riprendere un ruolo di primo piano all'interno dell'Anc. Con Nelson ancora in carcere, dopo il delitto Stompie che aveva rivelato a tutti le nefandezze della cerchia ristretta attorno a Winnie, un dirigente del Movimento democratico di massa, fiancheggiatore dell'Anc, Murphy Morobe, non aveva più potuto trattenersi. «Negli ultimi anni, le azioni della signora Mandela l'hanno messa in conflitto con vari settori del popolo oppresso... Noi ci sentiamo oltraggiati dal regno del terrore instaurato dal club che è associato al suo nome». Era solo la punta di un iceberg sommerso. Alla «moglie del capo» si rimproveravano parecchi «eccessi», come la costruzione di una casa di 22 stanze, stridente nella miseria di Soweto, come la sua ingordigia affaristica. E sottovoce veniva messa sotto accusa anche la sua vita: troppo alcol, troppe amicizie maschili. Ma da quando è uscito dal carcere, Nelson Mandela ha sempre voluto al suo fianco la procace e ben più giovane moglie, le ha fatto riprendere un ruolo dirigente nell'Anc. E «un viaggio di studio» ha allontanato quel Morobe che l'aveva criticata. Una veterana dell'Anc ha commentato: «Abbiamo tutti molta devozione per Nelson, ma su di lei non dico nulla. In pubblico gli uomini sono una cosa, ma in camera da letto restano dei ragazzini».

Paolo Patruno

Winnie Mandela, moglie di Nelson, si difende: «Sono solo calunnie di Pretoria»

Stato civile di Torino

20 SETTEMBRE 1990

NATI - **Petrosino** Valentina; **Rizzo** Ilaria; **Rossetto** Jessica; **Azzaro** Francesco; **Saladino** Jonathan; **Torta** Marco; **Perno** Giulia; **Prono** Elisa; **La Viola** Giada; **Locantore** Nadia; **Viola** Marco; **Dia** Vito; **Azzaroni** Alessia; **Melchionda** Andrea; **Ghio** Niccolò; **Battista** Sara; **Vitale** Federico; **Giovinazzo** Silvia; **Cappellari** Claudio; **Meyes** Roberta; **Marchesini** Davide; **Delfino** Angelica; **Buscaino** Jessica; **Paparella** Samuel; **Pilloni** Roberto; **[illegible] Oddone** Paola; **Verganti** Francesca; **Bocca** Alessandro; **Teghillo** Silvia; **Longhitano** Maria Roberta; **Halilovic** Susanna; **Vinconti** Federico; **Letterino** David; **Lanfranchi** Francesco; **Lenta** Elena; **Di Bartolo** Edoardo; **Scaglio** Alex; **Polulià** Serena; **Fabaro** Rebecca; **Varetto** Anna; **Albanese** Danilo; **Lelli** Chiara; **Nada** Alessandro; **Simioni** Chiara; **Rossetti** Stefania; **Foco** Roberto; **Arrobbio** Tommaso; **Vietti** Roberto; **Grillo** Serena; **Avellino** Francesca; **Cipriani** Mauro; **Fatemi** Selareh; **Dibartolo** Silvia; **Di Lernia** Thimoty.

MORTI - **Cavaliori d'Oro** Domenico, anni 46, nato a Casolto, imprenditore, via Mercadante 74; **Zagaria** Francesco, a. 75, ferr., pens., via Pedrotti 27; **Polidori** Giuliana in Guerci, a. 56, Torino, pens., via Lodi 11; **Capello** Elisabetta, a. 84, Chivasso, pens., Largo Dora Napoli 2; **Sessa Lucia**, a. 48, Fiume, operatrice scolastica, via Palermo [illegible]; **Frenguelli** Letizia, a. 88, Perugia, pens., via XX Settembre 77; **Bruna** Maddalena ved. Ghibaudo, a. 93, Vignolo, pens., via Beulard 35; **Borello** Mario, a. 92, Torino, pens., corso Vercelli [illegible]; **Frasca** Maria ved. Cucchietti, a. 89, Castellamonte, pens., via Cherubini 31; **Cristofaro** Matteo, a. 53, S. Giovanni Rotondo, pens., via Carso 27.

Deceduti in ospedale: **Cattano** Teresa ved. Cocchini, anni 76, Asti, pens., Molinette; **Gabbato** [illegible] ved. Barbiero, a. 86, Portogruaro, pens., CTO; **Costio** Modesto, a. 61, S. Stefano Belbo, panettiere, via D. [illegible] 61, Molinette; **Durante** Nicolina ved. [illegible], a. 94, Albi, pens., G. Bosco; **Pierucci** Elva, a. 78, Scandicci, pens., Maria Vittoria; **Poggi** Eleonora, a. 77, Fiume, pens., G. Bosco; **Marchini** Riccardo, a. 39, Desenzano, imp., Mauriziano; **Piccojo** Alberto, a. 59, S. Donà del Piave, infermiere, Molinette; **Tomasi** Armando, a. 50, operaio, Molinette; **Rei** Antonio, a. 81, Cressolo, pens., Cottolengo; **Ughetto** Carlo, a. 76, Nole Canav., pens., strada S. Vincenzo 49; **Beglione** Vittorina, a. 82, La Freny d'Oisans (Francia), pens., Maria Vittoria; **Nosenzo** Matilde in Righetto, a. 50, Pavigliasca, pens., Mauriziano; **Padda** Emilio, a. 40, Trinitapoli, guardia giurata, Molinette; **Andreis** Roberto, a. 67, Torino, agente di P.S., Martini; **Pravedelli** Alfonso, a. 64, Legnago, pens., Molinette; **Bergoni** Augusto, a. 74, S. Piero, pens., Molinette; **Cassola** Vincenzo, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **Beforo** Vito, a. 65, S. Vito dei Normanni, pens., Mauriziano; **Mascia** Salvatore, a. 80, Francavilla Fontana, pens., G. Bosco; **Andreoli** Tenara, a. 69, Adria, pens., G. Bosco; **Costantino** Bartolomeo, a. 67, Bra, pens., Martini; **Ametta** Luigi, a. 79, Torremaggiore, pens., G. Bosco; **Beccarin** Tarsilla, a. 88, Vicenza, pens., via S. Marino 10; **Borgis** Maria ved. Vair, a. 83, Bruzolo, pens., G. Bosco.

Nati 54 - Morti 35

E' serenamente mancata

Anna Pasculli ved. Gugliotta

Addolorati lo annunciano i figli **Antonio** con **Paola**, **Maria** con **Michele**, **Rosanna** con **Tito** e i nipotini. Funerali martedì 25 ore 10 nella cappella interna ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Manuela e **Mušio** partecipano affettuosamente.

Adriana Carlo, Franco Patrizia, Nanni Cristiana partecipano al dolore della famiglia ricordando la cara **ANNA**.

Giovanna e **Vincenzo Vullo** partecipano al dolore dell'amico Antonio e famiglia.

E' mancato

Giacomo Ceresa

anziano FIAT

Lo annunciano, uniti, la moglie **Gina**, il figlio **Luciano** con **Marilena** e **Massimo**, i nipoti **Marco** e **Walter** con **Cristina, Elena**, e **Aurelio; Rosanna** con **Domenico, Nicoletta** e **Stefano;** le cognate **Mafalda** e **Margherita**. Un vivo ringraziamento ai dott. Coppo, Deiro e Pernigotti per le lunghe e amorevoli cure prestate. S. Rosario oggi alle ore 19,45 nella parrocchia di Sparone C.se. Funerali lunedì 24-9-90 alle ore 10 in Sparone C.se.
— **Sparone**, 22 settembre 1990.

Caro **PAPA'**, nella tua semplicità mi hai insegnato a lavorare con serietà e onestà dandomi un grande esempio di vita. Ti ricorderò sempre **Luciano**.

Mi hai insegnato a giocare e mi hai tenuto la mano durante la mia infanzia. Insieme abbiamo passato molte ore allegramente. Ora sei salito in cielo da papà. La tua simpatia e il tuo buon umore gli faranno sicuramente buona compagnia. Ciao **BALACA** ti ricorderò sempre, **Marco**.

Mafalda piange commossa la scomparsa del caro **BARBA GIACU**, cognato buono e leale, sempre disponibile in qualsiasi necessità e si stringe a Gina e Luciano con tanto affetto.

Walter Cristina Elena Aurelio partecipano con commozione al dolore per la scomparsa dello zio **GIACOMO**, uomo buono, grande e fedele lavoratore e ricordano con rimpianto la sua simpatia, la sua semplicità e la sua serenità.

La cognata **Margherita** ricorderà sempre con affetto e rimpianto il caro **GIACOMO**.

Rosanna Domenico Nicoletta e **Stefano** sono affettuosamente vicini a Luciano e Gina e ricordano con affetto lo zio **GIACOMO**.

Le famiglie **Barone** e **Vendramin** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del carissimo **GIACOMO**.

La famiglia **Baffario** partecipa al dolore di Gina e Luciano per la scomparsa di

Giacomo Ceresa

Stefania e **mamma** partecipano al dolore di Gina e famiglia per la scomparsa di **GIACOMO**.

La famiglia **Marcando** è particolarmente vicina a Gina, Luciano e famiglia in questo triste momento.

Impiegate I.T.C.A. Spa prendono viva parte al dolore di Luciano Ceresa per la scomparsa del **PAPA'**.

Impiegate I.L.C.A.S. partecipano al cordoglio di Luciano Ceresa.

Impiegate I.L.A.S. partecipano con profondo cordoglio al dolore di Luciano Ceresa.

La **Società I.T.C.A. Spa Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano al dolore di Luciano per la scomparsa del papà

Giacomo Ceresa

di cui ricordano le grandi doti di umanità operosità e bontà.
Grugliasco, 22 settembre 1990.

Giovanni e **Liliana Malis** sono affettuosamente vicini alla signora Gina Luciano e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Ugo e **Lina Donetti** partecipano sentitamente al lutto della famiglia Ceresa.
Sparone, 23 settembre 1990.

Condomini Inquilini Custodi e Amministrazione del Condominio di corso Agnelli 24-26 partecipano al dolore della famiglia.

Liliana e **Adriano Oneglia** partecipano al lutto della famiglia.

Enrico e **Giovanna Scarafia** sono sinceramente vicini a Luciano e mamma.

Le famiglie **Gavioli** profondamente addolorate sono vicine alla signora Gina, Luciano e famiglia per la scomparsa del sig.

Giacomo Ceresa

— **Torino**, 22 settembre 1990.

La **Ditta I.L.C.A.S. Spa** di **Sparone Canavese** e **Collaboratori tutti** partecipano al lutto dei familiari per la perdita di

Giacomo Ceresa

— **Sparone Canavese**, 22 settembre 1990.

La **Società I.L.A.S. Spa Stabilimento** di **Druento** prende parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Ceresa

Druento, 22 settembre 1990.

La **Società I.L.A.S. Spa Stabilimento** di **Bruino**, partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Giacomo Ceresa

— **Bruino**, 22 settembre 1990.

Dirigenti e **Maestranze** della **Società I.L.C.A. Spa** di **Cassino** prendono viva parte al dolore di Luciano e famiglia per la scomparsa di

Giacomo Ceresa

Cassino, 22 settembre 1990.

Dirigenti e **Maestranze** della **Ditta I.V.M. Sud s.r.l.** di **Cassino** si stringono a Luciano nel dolore per la scomparsa del papà

Giacomo Ceresa

Cassino, 22 settembre 1990.

La **S.L.S.** di **S. Marco Evangelista** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giacomo Ceresa

S. Marco Evangelista, 22 settembre 1990.

La **Utymat** di **S. Margherita | Monyos** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Ceresa

S. Margerita | Monyos, 22 settembre 1990.

Serenamente ci ha lasciati

Francesco Tardì

Lo annunciano la moglie **Ida**, i figli **Riccardo** e **Renato** con **Orsola** ed **Annamaria, Nino** e **Gina**. Benedizione domani ore 13 osp. Molinette indi proseguirà per Camoira ove alle 15 avranno luogo i funerali. Ricordiamo **FRANCESCO** con opere di bene. Servizio pullman dall'ospedale.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

Luigi Vicariotti partecipa al dolore di Riccardo.

Verdiana e **Martina** ricorderanno sempre con grande affetto nonno **FRANCESCO**.

Antistene Casadei e famiglia commossi piangono l'amico di sempre.

Martoccia, Bruno, Laura sono vicini nel dolore a Ida, Roberto, Riccardo.

Ais, Gariglio, Giovannini partecipano al dolore.

I **Dipendenti** della **Tardì snc** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Francesco Tardì

Fondatore e maestro esemplare.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Giovanni e **Maria Olivetti** si uniscono al dolore di Ida e dei suoi familiari.

Micchi e **Elisa Maria** sono vicini a Riccardo con affetto.

Iole e **Nino Maida** partecipano commossi al dolore di Ida.

Piero, Nicola, Sergio, Gianni partecipano al dolore della famiglia.

Gianna e **Augusto** partecipano al dolore della famiglia Tardì.

Il figlioccio **Franco** e famiglia si uniscono al dolore di zia Ida Riccardo e Renato.

Sono vicini a Renato **Franco, Marisola, Corrado, Sandro, Daniela, Mauro, Aldo, Sina, Merlo, Uccio, Patrizio, Carla, Vittorio, Lucia**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Briola

anni 80

Ne danno l'annuncio, la figlia **Liliana** col marito **Franco** e figli, il figlio **Carlo** con la moglie **Marisa** e figli, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali, lunedì 24 c.m. ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 21 settembre 1990.

Ciao **NONNO** ti ricorderemo sempre. **Enrico** con **Emanuela, Emanuela** con **Giampiero, Eliana** con **Claudo, Pinuccia**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Prospera Aculo ved. Mioliggi ved. Bonato

Lascia addolorati sorelle cognato e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. Per volontà della defunta un saluto e ringraziamento a tutti coloro che l'hanno conosciuta e assistita.
— **Torino**, 20 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Canessa Almino

L'annunciano il marito **Emilio**, la figlia **Federica**, il genero **Giulio Taragna** e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio con partenza ore 11,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 settembre 1990.

L'**Ascea** di **E. Almino** e **C.** il **personale** i **rappresentanti** partecipano al dolore del sig. Almino, della sig.ra Federica e Giulio Taragna per la scomparsa della sig.ra

Dora Canessa in Almino

— **Settimo T.se**, 22 settembre 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Soc. Aresa** partecipa al dolore del suo presidente sig. Emilio Almino e dei suoi famigliari.

Nunzia Ambrosani Grazia Roberto Viano sono affettuosamente vicini al sig. Almino, Federica, Giulio.

Sergio Bertinetti e famiglia partecipa al dolore del sig. Almino e famiglia.

La famiglia **Cavalli** prende affettuosamente parte al grande dolore della famiglia Almino.

Sabato 22 settembre ad Alpignano, nella Casa dei Padri della Consolata è deceduto

MONSIGNOR

Carlo Cavallera

di anni 81

Vescovo Emerito di Nyeri e Marsabit (Kenya)

Ne danno il doloroso annuncio i **Missionari della Consolata** unitamente alle di lui sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 25 settembre ore 11,45 nella parrocchia Regina delle Missioni in via Cialdini 22 Torino.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Pasquale in Giulio

L'annunciano il figlio **Franco**, il marito **Giacomo**, la nipote **Stefania**, parenti tutti.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Federico Cerruti e **Collaboratori** porgono l'estremo commosso saluto alla buona e generosa amica

Francesca Giulio

— **Torino**, 22 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Manini

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per volere dell'estinto, la moglie **Olga Bertana**, i nipoti **Davide, Elsa** con famiglie e **Rita**, parenti e amici tutti.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

E' mancata

Caterina Quagliotti ved. Sinchetto

Addolorati lo annunciano: il figlio e parenti tutti. Funerale lunedì 24 settembre alle ore 10 presso la parrocchia Nostra Signora della Salute, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Franco De Andreis (Pier)

anni 52

Lo annunciano la mamma **Amalia**, il fratello **Adriano** con **Rosaria Filippo Carolina**, zii cugini parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 15 chiesa Spirito Santo Cambiano (Torino).
— **Torino**, 23 settembre 1990.

Bruno Laura Orso sono vicini ad Adriano e famiglia.

Cristianamente è mancato

Alfonso Giganti

Lo annunciano: la moglie **Angela Gotti**, il figlio **Pier Luigi**, suocera, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 settembre 1990.

Franco Mandini e **Gabriele Ferraris** ricordano l'amico **ALFONSO**.

Tutti gli **amici** del **Centro Jazz Torino** si stringono con profondo dolore ad Angela e Pierluigi per la perdita del caro **GIGA**.

Sono vicini ad Angela e Pierluigi, nel loro immenso dolore, per la perdita del caro **ALFONSO, Giovanni Vittorina Teresa** e **Laura**.

E' mancato

Aldo Caudera

anni 79

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie **Lorentina Lagger**, il figlio **Silvano** con la moglie **Vera** e la figlia **Nadia** con **Giulio**, sorelle, cognata, zii, nipoti e parenti tutti. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. Si ringraziano particolarmente le famiglie Fassero e Verzino, Direzione Sagat, dirigenti e Colleghi di lavoro.
— **Ciriè**, 23 settembre 1990.

E' mancata

Ada Ferri n. Rombai

di anni 74

Addolorati l'annunciano il marito **Ferruccio**, i figli, i parenti tutti. Funerali in Torino martedì 25 c.m. alle ore 11 nella Chiesa «La Speranza» di via Chatillon.
— **Cuneo**, 22 settembre 1990.

E' mancato

Angelo Giaretto

di anni 80

Lo annunciano la moglie **Iolanda**, le figlie **Teresa** e **Giuseppina**, il fratello **Fiorentino**, la sorella **Bruna** in **Rossi**, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia Santo Natale (via Boston) partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

Olga Mazzini partecipa al lutto.

E' mancato

Domenico Comba

L'annunciano la moglie **Maria Grazia**, figlie, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali in Bra lunedì 24 ore 10, strada Bra 12/F.
— **Bra**, 22 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE DEL LAVORO

Tommaso Cardona

Lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Liliana** con il marito **Alessandro, Paolo** e **Davide**. La salma verrà tumulata il giorno 24 settembre 1990 alle ore 10.30 al Cimitero di Torino. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pietra Ligure**, 21 settembre 1990.

Le **Agenzie Borsotti, C.D.S., De Vietti** e **Magli** partecipano al cordoglio della famiglia e delle Organizzazioni Sindacali per la scomparsa dello stimato

Tommaso Cardona

— **Torino**, 23 settembre 1990.

La **Segreteria Provinciale, Regionale** e il **Direttivo tutto** del **SI.Na.Gi. Cgil** ricordandogli oltre 50 anni di preziosa e appassionata collaborazione al sindacato partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Tommaso Cardona

Segretario organizzativo del Sindacato Nazionale Giornalai Torino

— **Torino**, 23 settembre 1990.

Partecipano commossi gli amici **Giuseppe Beltramo, Olga Monaco, Alberto Giacoletti** e **Angelo Balocco**.

La famiglia **Greco** partecipa al dolore per la scomparsa di

Tommaso Cardona

— **Torino**, 22 settembre 1990.

Troppo presto ci ha lasciati

Luigi Vigna

anni 55

artigiano termotecnico

Lo piangono la moglie **Maria Pia**, i figli **Sergio** con **Paola, Fabrizio**, mamma, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Traves martedì 25 settembre ore 16 dall'abitazione.
— **Traves**, 22 settembre 1990.

L'**Amministrazione Comunale** unitamente agli **ex Amministratori** ed ai **Dipendenti** del **Comune** di **Traves**, partecipa al dolore della famiglia Vigna per l'improvvisa dipartita del caro **LUIGINO**.
— **Traves**, 22 settembre 1990.

Fabrizio Perino e famiglia, **Emilio Bergamino** e famiglia partecipano commossi al dolore di Maria Pia e figli.

Beppe Capucchio e famiglia partecipano al dolore di Pia e famiglia.

Geom. **Piero Viotti** e famiglia partecipano commossi.

Uniti a Carla e Piero per la perdita di

Roberta e Claudia Zamburlin

partecipano i **Soci Gape** e famiglie **Boggetto Elena, Arcostanzo, Balbo Mussetto, Balbo Zannoni, Pomatto, Bersotti, Bovero, Triglia, Campese, Crua, Curino, D'Azaro, De Candia, De Rossi, Lago, Ferraretto, Ajmonod, De Franco, Soci Essepi, Gamba, Ghiotto, Grosso, Maratto, Daldone - Burello, Mondino - Marocco, Mantovani, Occhetti, Osenda, Pavarini, Pivato, Pogliano, Portesio, Comollo, Bertolini, Ralla, Corbanese, Sassano, Serena, Varalda, Vergani, Petrozziello, Lazzari, Sanone**.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

Cesare Cocchin e famiglia partecipano al profondo dolore della famiglia Zamburlin.

I **Soci Next Piemonte** partecipano commossi al dolore della famiglia del collega **ZAMBURLIN**.

Philips S.P.A. partecipa all'immenso dolore di Carla e Pietro Zamburlin per la tragica ed improvvisa scomparsa delle figlie **ROBERTA** e **CLAUDIA**.

Gli **Amici** del **Liceo**, ricordando **ROBERTA**, sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Piangono la loro adorata

Manù

I genitori **Luigi Pareyson** e **Rosetta Schlesinger**, il fratello **Davide** con **Anna**, il fidanzato **Giuseppe Uglietti**. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] Dallara, che l'ha curata con affettuosa dedizione. I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre presso la Chiesa Ss. Silvestro e Martino di viale Lazio. Per l'orario seguirà annuncio, ovvero telefonare ai numeri 02/53.78.07 oppure 58.94.952.
— **Milano**, 22 settembre 1990.

Marcello e **Maria Schlesinger**, con **Dario** e **Riccardo**, nel dare un triste addio alla dolcissima

Manù

si stringono a Rosetta e Luis e a Davide ed Anna.
— **Milano**, 22 settembre 1990.

Piero e **Claudia Schlesinger**, con **Enrico** e **Federico**, sono accanto con tanto affetto a Rosetta e Luis, a Davide e Anna nel dolore e nel rimpianto per la perdita della loro carissima **EMANUELA**.
— **Milano**, 22 settembre 1990.

Tutti i Collaboratori dello **Studio Schlesinger** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Emanuela Pareyson

— **Milano**, 22 settembre 1990.

Eugenio e **Magda Bosio** e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Pareyson per la scomparsa di **EMANUELA**.
— **Barge**, 22 settembre 1990.

Gianna e **Giuseppe Riconda** si uniscono commossi al grande dolore del professor Luigi Pareyson e della sua famiglia per la prematura scomparsa della figlia **EMANUELA**.

Scolari, Colleghi, Amici del **Dipartimento** di **Ermeneutica** dell'**Università** di **Torino** partecipano commossi al dolore di Luigi Pareyson e della famiglia per la perdita di **EMANUELA**.

Sono affettuosamente vicini al professore e alla famiglia:
Nynfa Bosco
Livio Bottani
Gianni Carchia
Giampiero Cavaglià
Claudio Ciancio
Amalia De Maria
Maurizio Ferraris
Sergio Givone
Tonino Griffero
Diego Marconi
Silvia Marzano
Vittorio Mathieu
Francesco Moiso
Maurizio Pagano
Piero Palmero
Mario Perniola
Ugo Perone
Andrea Poma
Marco Ravera
Evasio Revelli
Roberto Salizzoni
Fulvio Salza
Ugo Ugazio
Federico Vercellone
Valeria Verra
Claudio Vicentini.

Gianni Vattimo si unisce con affetto e commozione al suo caro professore, alla signora Rosetta e a Davide nel ricordo di **EMANUELA**.

Dopo anni di sofferenze si è spenta a questa vita

Lina Ferrero ved. Cravignani

Le figlie **Maria** e **Piera** coi generi, nipoti e la cognata **Rita** la ricordano a quanti la conobbero e la amarono. La funzione di suffragio avrà luogo martedì 25 alle 10 nella parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo e la tumulazione a Pino Torinese. Messa di Trigesimo 25 ottobre ore 18,30 Madonna di Pompei.
Castiglion Tinella, 22 settembre 1990.

(Continua a pag. 8)

Al convegno di Forze Nuove pone la candidatura alla segreteria dc

Martinazzoli tenta l'affondo

Polemica con Bodrato, l'altro «pretendente»
Marini: Mino è lo Zaccagnini degli Anni 90

SAINT VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Lo stile è quello di sempre, ma rispetto al passato questa volta Mino Martinazzoli appare più deciso a porre la sua candidatura per la segreteria dc. Qui a Saint Vincent, al convegno di Forze Nuove - che alla vigilia di ogni congresso della democrazia cristiana si trasforma in una sfilata degli aspiranti al trono - l'ex ministro della Difesa è venuto a ricordare che nella sinistra democristiana oltre al nome di Guido Bodrato c'è anche il suo.

Sì, perché se Forlani (che parlerà oggi) non riuscirà ad ottenere la riconferma, se Antonio Gava - per ora in ben altre cose affaccendato - non riuscirà a far decollare la sua candidatura, saranno proprio questi due generali della sinistra ad avere le maggiori chances per ottenere il timone del partito.

E malgrado sul suo sogno pendano ancora tanti «se», Mino Martinazzoli già si sta dando da fare. Per accorgersene basta seguire attentamente la sua giornata di Saint Vincent. Arriva e si apparta con Franco Marini, il segretario della Cisl, lo stesso che poco dopo a pranzo esclamerà davanti a Donat-Cattin: «Mino è lo Zaccagnini degli Anni Novanta». Poi, sulla tribuna rassicura Guglielmo Castagnetti, intimo amico di Guido Bodrato: «Ho detto a Guido - gli dice - che per ora non vedo spazio per una candidatura della sinistra, ma se in futuro si presenterà l'occasione per uno di noi, tutti dovremmo essere solidali». E anche questa è una sorta di polizza d'assicurazione.

Ma è sul palco che l'ex ministro della Difesa scopre le sue carte. Il suo discorso è calibrato per assicurare Cirisco De Mita rispetto alle prese di distanza di Bodrato, per dialogare con Forlani, per lusingare tutti i vecchi del partito.

E alla fine proprio la linea di Guido Bodrato, il suo probabile concorrente nella sinistra, diventa oggetto di una serie di puntualizzazioni, di prese di distanza e di rettifiche.

Se Bodrato, infatti, pensa ad una proposta di riforma elettorale improntata al «realismo», Martinazzoli ha ben altre idee: «O mettiamo mano ad una riforma che dia agli elettori la corresponsabilità nella scelta del governo», «o è meglio non parlarne più, perché non c'è niente di peggio che cincischiare». Mentre l'ex vicesegretario dc spiega che il governo senza la sinistra del partito si è indebolito, l'ex ministro della Difesa dice che non è così e aggiunge: «Sfioriamo il ridicolo se c'è qualcuno che immagina che un gesto simile si possa contraddire una settimana, un mese o un anno dopo».

E, infine, a rendere palese che la gara con Bodrato è già cominciata, c'è il fastidio con cui parla dell'apertura verso il psi: «Oggi sento - dice Martinazzoli - gridolini di entusiasmo perché Bodrato ha definito essenziale il rapporto dc-psi. Ricordo che quando si teorizzava il gioco a tutto campo io dicevo che noi e il pci, insieme, potevamo fare solo una cosa: perdere».

Insomma, Martinazzoli è sceso in campo e ha in mente di fare il percorso di gara che più si addice a un personaggio che ha l'handicap di non avere l'appoggio di una corrente organizzata: vuole la conferenza nazionale per dare slancio alla sua candidatura e, intanto, spera nei padri del partito. «Penso - spiega - che i dieci, quattro o cinque uomini che la gente riconosce come i capi naturali della dc devono capire che rischiano di diventare controfigure di se stessi e che, invece, possono imporre a colonnelli e caporali una regola etica senza la quale non si sta insieme».

Mino Martinazzoli: cerca il dialogo anche con Gava e Forlani

La sua battaglia per la conquista di Piazza del Gesù avrà, quindi, come bersaglio dichiarato proprio i signori delle tessere. Ma questo non impedisce all'ex ministro della Difesa di cercare interlocutori ovunque nel partito. Cerca un dialogo con il centro della dc, quello di Gava e Forlani («Deve decidersi a non essere un agglomerato di tessere, ma un interlocutore, magari più saggio, di una sinistra che in quanto tale non può non contenere romanticherie o riluttanze»), predica l'unità della sinistra con Forze Nuove («Se non mettiamo assieme queste due cose le nostre strade non porteranno da nessuna parte»).

Ci riuscirà? Forse, ma i suoi avversari hanno già pronta l'arma per insidiarlo: lui - dicono - è il vero candidato di Ciriaco De Mita. «Nel congresso dell'87 - ricordava nei giorni scorsi Sandro Fontana, braccio destro di Donat-Cattin e alfiere di Forlani - fu lui ad attaccare Giovanni Galloni che si era permesso di prendere le distanze da re Ciriaco».

Augusto Minzolini

QUANDO IL GIUDICE PERDE TEMPO

Strage di Ustica e caso P2 troppe, inquietanti analogie

DUBBI e perplessità: sono le due parole che la commissione parlamentare d'inchiesta ha usato per bollare il comportamento dei magistrati che hanno indagato sulla strage di Ustica. Parole pesanti come macigni scagliate contro dieci anni di un'istruttoria lenta, pigra, indolente, incapace di incalzare la verità e coloro i quali ne sono stati depositari e custodi.

E' un'accusa grave perché non è un giudizio politico, ma una valutazione personale e diretta che viene da un organo parlamentare al quale sono attribuiti poteri speciali, del tutto simili a quelli stessi della magistratura ordinaria.

E' la Costituzione a regolare le facoltà di inchiesta di ciascuna Camera su materie di interesse pubblico. Ed è la stessa Carta repubblicana a volere che durante il suo mandato la commissione d'inchiesta sia un vero e proprio organo inquirente che opera in regime di piena autonomia nei confronti delle Camere.

Stessi poteri, ma funzioni diverse. Il magistrato-inquirente indaga per accertare il reato, inquisire il colpevole; il parlamentare-inquirente indaga per raccogliere notizie e dati necessari al funzionamento delle Camere. L'attività di inchiesta rientra nella più ampia nozione di funzione ispettiva delle Camere, muove da cause politiche ed ha finalità politiche.

Ustica, 10 anni di indagini senza esito

Ustica è la prima inchiesta che la commissione stragi porta sulla linea di partenza del dibattito in aula. In poco più di due anni ha fatto quello che la giustizia ordinaria non è riuscita in dieci. E non ha esitato a sottolinearlo andando al di là di un semplice giudizio politico.

Si è ripetuto ciò che accadde per la Loggia P2. La scoperta delle liste di Gelli provocò grande tramestio tra i giudici. Alcune Procure entrarono in fibrillazione e persero tempo a litigare tra loro su oscure faccende di competenza. Il tutto mentre una commissione parlamentare d'indagine riusciva a delineare una prima verità della realtà gelliana. All'opinione pubblica fu offerta così una prima risposta politica ad una serie inquietante di interrogativi. E' un obiettivo che, sul piano della verità storica, la giustizia ordinaria ancora oggi non è stata in grado di conseguire.

Ustica come la P2? Certamente no, ma le analogie sono inquietanti. Sul mistero del Dc9 si è perso tempo prezioso.

La magistratura ha preso l'inchiesta alla leggera, non si è impegnata come avrebbe dovuto. Non ha bussato alle porte giuste. Non ha scardinato quelle chiuse con la reticenza e la menzogna di Stato. Non ha fatto nulla per superare i prevedibili ostacoli che un'indagine del genere comporta. Non ha esercitato a pieno quel potere sovrano che la Costituzione le riconosce.

Ustica rischia di diventare così un altro dei capitoli della disputa antica che contrappone politici e giudici. Questa volta la ragione sembra star proprio dalla parte dei primi.

Roberto Martinelli

ROMA

POLITICA E SPARTIZIONI

Sedici ore di Consiglio comunale e alla fine la più classica spartizione dei posti

Lottizzati sotto l'occhio di Cesare

Campidoglio, liti per eleggere 36 amministratori

SEDICI ore di seduta, consiglieri stremati e affamati, pugni che volano rumorosamente sui banchi dell'aula, votazioni confuse che terminano alle 4 di mattina ai piedi della colossale statua di Giulio Cesare.

E così, con la «benevolenza di San Gennaro e Sant'Eustachio, ai quali - come spiega il capogruppo dc Luciano Di Pietrantonio - il calendario dedica la notte tra mercoledì e giovedì 20 settembre», il Consiglio comunale di Roma ha eletto i 36 amministratori delle municipalizzate. Acea (acqua), Atac (trasporti), Amnu (nettezza urbana) e Centrale del latte: circa 2 mila miliardi di gestione economica, oltre 20 mila dipendenti.

La più classica delle spartizioni: dc 10 poltrone, psi 8, pci 7, eccetera. Solo i verdi sono rimasti tagliati fuori. Il sindaco socialista Franco Carraro, che è arrivato in Consiglio direttamente dal Giappone, sembra stravolto e moderatamente soddisfatto: la maggioranza tiene. Nonostante tutto. E cioè i tumulti d'aula, le trattative snervanti, la partita della Roma che rischiava di far mancare il numero legale, le dispute sempre più bizantine tra i partiti e dentro i partiti.

«Ho fatto il calcolo - spiega rassegnato Di Pietrantonio - sono rimasto in piedi 22 ore». Storie di ordinario Campidoglio. Adesso è deserto il teatro dell'ultimo scontro: la bellissima aula Giulio Cesare, dal 1870 sede dell'assemblea, retta dominata dalla maggioranza craxian-sbardelliana. E' semivuoto anche il baretto consiliare, gestito dalla ditta Piga, premiata gelateria, che l'altra notte ha subito l'assalto dei consiglieri affamati. Non c'è nessuno neppure alle spalle dell'aula, nella Sala rossa dove durante il *tour de force* delle nomine è stato piazzato un bel televisore perché la classe politica capitolina potesse seguire Roma-Benfica. E sventolava rabbiosamente il biglietto dell'Olimpico, l'assessore socialista e romanista Oscar Tortosa: «Qui mi tocca stare...». Annuiva solidale il democristiano Carlo Pelonzi, tifoso della Lazio. A pochi metri, sotto le lapidi, gli stemmi dei Papi e le bandiere dei 22 rioni, infuriava la battaglia. Non solo sulle municipalizzate. Si spaccava la dc, con doppia conferenza stampa (una del segretario sbardelliano Pietro Giubilo, l'altra dei dissidenti forlaniani). Litigavano sui posti i socialdemocratici. Facevano ostruzionismo i missini, pronti comunque a negoziare i loro voti, e c'erano sospetti reciproci anche in casa comunista.

Amnu, Atac, Acea, le arringhe sui minori curriculum dei pretendenti (parecchi dei quali sono politici trombati da risarcire), i ritardi, le sospensioni, gli impicci procedurali. Ne hanno viste ben altre, per la verità, il Palazzo Senatorio e l'aula Giulio Cesare, cui si accede attraverso uno stretto androne chiamato, tanto per capirsi, Sala del Boia. Qui è stato trucidato Cola di Rienzo, incoronato Francesco Petrarca, proclamata la Repubblica romana. Ora, in questo luogo così carico di memorie vanno in scena usi e costumi, vizi (tanti) e virtù (pochine) di un ceto politico, quello capitolino, molto particolare. Che vive come appiccicato al vero potere nazionale e perciò poco autonomo, psicologicamente subalterno.

Il sindaco Carraro, un ex ministro nato a Padova e cresciuto in Lombardia, un uomo bene educato, coscienzioso, perfino attento alle forme, fa quello che può. Qualcosa è cambiato, anche visivamente, in Campidoglio. Ma Carraro rimane un estraneo, e l'aula Giulio Cesare quella di sempre: lo specchio di una città con problemi drammatici. Sui banchi del pubblico lodevolmente allargati per far posto alle carrozzelle degli handicappati continuano a riversarsi per protestare i 200 extracomunitari somali dell'hotel Giotto, gli sfrattati che s'incatenano, gli operai in cassa integrazione che montano i lettini da campo. Proprio lì in fondo, sotto la statua del «Navarca», ammiraglio romano, primo secolo d.C.

I banchi della maggioranza che fronteggiano quelli dell'opposizione: anche se alla lontana gli rassomiglia, l'aula non è proprio la Camera dei Lord. Gli orari d'inizio seduta sono approssimativi, i lavori cominciano con ore di ritardo. Nonostante i severi codici igienisti del sindaco, in sala si fuma. Giacche multicolori e camicie a maniche corte. Lettura del giornale, chiacchiere, passeggiate in su e in giù nel corridoio, su un bel mosaico a soggetto piscatorio. Insulti colorati e lancio di cartoccetti, quando capita. E fin qui siamo (quasi) nella normalità. Meno scontato, nell'estate del 1989, l'episodio di due consiglieri che varcano la porta di Paolo V con in mano un cono di gelato alla frutta.

Franco Carraro sotto la statua di Giulio Cesare. Nel riquadro: Vittorio Sbardella

Organizzazione dei lavori assembleari spesso calibrata a seconda degli eventi calcistici. Con conseguenti proteste di tipo folcloristico da parte dei consiglieri d'opposizione nottifosi. Il verde Paolo Guerra, per esempio, che per contestare i rinvii ritagliati sulla diretta di Milan-Steaua, si presenta in aula in maglia rossonera e treccine-rasta alla Gullit. Infine parecchi banchetti ufficiali, almeno nel passato prossimo: e anche in questo caso c'è il solito Guerra che cerca di sabotarli invitando a tavola alcuni dei barboni che stazionano sul piazzale michelangiolesco.

Partiti assai litigiosi all'interno, e quindi aperti ad alleanze quasi indecifrabili. La lunga notte dell'ultima spartizione municipale segnala complicatissimi conflitti all'interno non tanto della dc quanto di una corrente della dc, Azione popolare. Che, con inevitabile semplificazione, si divide tra azionisti popolari amici di Sbardella (vittoriosi) e azionisti popolari nemici di Sbardella (sconfitti). Più o meno lo stesso avviene nel psdi, che a Roma è dominato dalla dinastia dei Costi (Robinio, assessore, e Silvano, già sottosegretario). Qui, sulle poltrone delle municipalizzate, si tratta di dare un colpo all'avversario interno Lamberto Mancini. Così, nella notte, accade che il candidato manciniano viene sacrificato e, dato che c'è il rischio di non ottenere la presidenza della Nettezza urbana, scatta l'operazione «missino alla Centrale del Latte».

Anche nel movimento sociale romano, infatti, sono divisi tra rautiani e finiani, falchi e colombe. Alcuni di loro, quasi certamente, votano per il presidente socialdemocratico della Nettezza urbana in cambio di un posto alla Centrale. «Ma i conti non tornano» dice il dc Di Pietrantonio: anche qualche comunista deve aver votato con la maggioranza. «Devo trovarlo, questo franco tiratore!» Se ne esce a un certo punto il capogruppo del pci Renato Nicolini. «Sarà del sì o del no?» lo prende in giro il capogruppo democristiano. Il quale conferma il groviglio e ammette di aver votato i candidati comunisti: «Soccorso bianco» lo definisce allegramente.

Ma c'è poco da scherzare. Le operazioni di voto in aula si svolgono in un modo che ai verdi sembra assai discutibile. Racconta Francesco Rutelli: «Il voto, teoricamente, sarebbe segreto. Ma nella pratica succede che di fronte all'urna in cui vanno deposte le schede si forma una massa umana, una specie di stretto dei Dardanelli in cui i capi della maggioranza si fanno mostrare le schede aperte per verificare che non ci siano scherzi». Spintoni, proteste, abbandono dell'aula da parte dei verdi. Sono quasi le due di notte. Un po' pallido, Carraro cerca di riportare l'ordine nell'aula Giulio Cesare.

Filippo Ceccarelli

(Segue da pagina 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Giorgio Cauvin
Ne danno il triste annuncio la mamma il fratello la moglie la figlia e i parenti
— **Torino**, 22 settembre 1990.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino annuncia ai colleghi la prematura scomparsa del
dott. Carlo Giorgio Cauvin
già Presidente dell'Ordine
e partecipa al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 21 settembre 1990.

Il Presidente ed i Componenti il Comitato Centrale della Federazione Ordini farmacisti italiani partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. Carlo Giorgio Cauvin
già componente Comitato Centrale F.O.F.I.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

Giuseppe Carnelio, Silvio Croce, Riccardo Sciandra partecipano l'immatura scomparsa dell'amico e collega
dott. Giorgio Cauvin
— **Cuneo-Torino**, 22 settembre 1990.

E' mancato
Candido Morello
L'annunciano la moglie **Maria Rolle**, i figli **Gioachino** e **Marisa**, nuora, genero, parenti tutti. Funerali lunedì 24, ore 15,30 piazza Galetto 18.
La Cassa, 21 settembre 1990

RINGRAZIAMENTI

Maddalena Zucconi Provera desidera ringraziare quanti si sono uniti a lei nel commosso ricordo del marito
prof. Giuseppe Provera
Messa Trigesima 1° ottobre ore 18,15 Parrocchia S. Anna via Medici.
— **Torino**, 19 settembre 1990.

I familiari del compianto
Giacinto Petrino (Maggiorino)
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 14 ottobre ore 18 Parrocchia Pasco.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

La moglie **Marisa Schirru** e i famigliari tutti del compianto
Claudio Cavalieri D'Oro
ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

Nel famigliari del caro
Roberto Andreis
esprimiamo dal profondo del cuore il più vivo e sentito grazie alle tante persone che hanno voluto essere a noi vicine in quella triste circostanza. Al questore, al capo della polizia, ai colleghi di ufficio della Questura, colleghi S.A.P., colleghi dell'Ottavo corso vada la nostra riconoscenza e gratitudine.
— **Torino**, 22 settembre 1990.

La moglie del compianto
Michele Biando
esprime viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al suo dolore e in particolare ringrazia il professor Lavezzaro, medici e personale paramedico reparto cardiologia ospedale S. Croce di Moncalieri. Santa Messa trigesima domenica 14 ottobre, ore 10, parrocchia S.V. Ferreri (Borgo Mercato).
— **Moncalieri**, 23 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1990 1990
Paolo Vittorio Forni
Sei rimasto la splendida primavera della nostra famiglia. Messa domani 18,30 San Massimo

1989 1990
Francesco Vassallo
Il tempo non lenisce il dolore né cancella il ricordo. Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo: **Carmelina, Anna** e **Raffaele**, zia **Ada** con la sorella **Anna**.

1988 1990
rag. Giorgio Piacenza
Messa in suffragio Torino, 24-9-90 ore 17,45 Chiesa Immacolata Concezione via Nizza 47.

1983 1990
cav. Gaspare Butterati (Netu)
ex istruttore di boxe
Sempre ricordandoti con infinito amore e tanto rimpianto **Lina** e **Carla**. Messa 24 settembre ore 18,30 Parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 60.

1972 1990
Piero Astore
Sempre ricordato.

1988 1990
Giovanni Scarafia
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari

1977 1990
Giovanni Gaglia

23-9-1989 23-9-1990
Pietro Momo
Sei sempre nei nostri cuori.

1970 1990
Francesco Scanzo
Sempre ricordato, amato, rimpianto

1989 1990
Giuseppe Girivetto
Tu vivi nei nostri cuori. Con amore, affetto e nostalgia ti ricordiamo. Moglie, figli, nuora, genero.

1983 1990
Bruno G. Serra
Sempre con noi.

1978 1990
Giovanni Natta
I famigliari lo ricordano con immutato affetto.

1988 1990
Marcello Aprà
Vivi sempre in noi.

1988 1990
Bernardino Dalma
La tua famiglia ti ricorda.

1930 DOTT. ING. 1990
Ezio Doriguzzi
A due anni dalla scomparsa di
Renato Ratti
la moglie e i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.
— **La Morra**, 24 settembre 1990.

1988 1990
Giuseppe Mussino (Pinu)
Papà sei sempre vivo nel nostro cuore.
— **Druento**, 23 settembre 1990.

Nel primo e triste anniversario di
Giovanni Conte
la moglie **Albina Massimello** e parenti lo ricordano con Santa Messa in Crescentino lunedì 24 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— **Crescentino**, 22 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Il leader comunista chiude la festa di Modena con un appello all'unità

Occhetto: il pci cambierà subito

Il segretario replica ai socialisti «Qualsiasi nome non vi sta bene»

Achille Occhetto alla Festa dell'Unità: «Chi fa aleggiare il fantasma del compromesso storico dice baggianate»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Achille Occhetto sta parlando da 50 minuti, non annuncia novità, il suo è tutto un appello all'orgoglio di partito e l'ovazione più convinta la strappa quando si rivolge ai socialisti: «Qualsiasi cosa noi facciamo non va bene, qualsiasi nome a voi non va bene. A voi piace soltanto il psi o un eventuale dépendance. Se vi piace tanto il vostro partito, tenetevelo!». La gran folla accorsa al comizio finale della Festa esplode, una liberazione che dura mezzo minuto.

Achille Occhetto ha parlato al cuore dei militanti, come tradizione dei comizi finali delle feste dell'Unità, da sempre il luogo del dialogo col partito, del consolidamento della linea, raramente l'occasione per svolte innovative. E anche stavolta è stato così. Sulla questione del Golfo, sulla Resistenza, sulle «stragi impunite», sul conflitto dentro al pci, Occhetto ha accuratamente evitato di aprire nuovi fronti, facendo appello all'orgoglio di partito.

Una sola novità nel suo comizio. L'annuncio che sarà lui, con un'iniziativa personale, al di sopra della mischia, a proporre un preambolo politico-ideologico del nuovo partito. Occhetto l'ha definita «una dichiarazione di intenti»: in parole povere il programma del nuovo partito dovrebbe essere preceduto da una «prefazione» che farà propria la tradizione del comunismo italiano come parte fondante della Cosa.

Achille Occhetto ha affrontato la folla di Modena in un momento delicatissimo. In 69 anni, non era mai capitato a un segretario del pci di dover governare un partito così dilaniato. Da dieci mesi il pci è fiaccato da una guerriglia polemica combattuta tutta alla luce del sole e non più nelle camere di compensazione di Botteghe oscure. Una conflittualità permanente che ha finito per intaccare l'autorità, il peso del segretario. E' vero che i capi dell'opposizione (tranne Cossutta) non sono arrivati a chiederne le dimissioni, ma i senatori (Ingrao, Natta, Tortorella) non hanno mai perdonato al giovane segretario di aver fatto tutto da solo, averli ignorati al momento della svolta.

Una ferita che non si è richiusa e che alla lunga ha affievolito la capacità di leadership di Occhetto. Se ne è avuta una piccola conferma due sere fa, quando il segretario del pci ha girato tra gli stand della Festa, tra la folla di militanti. Tanti applausi, strette di mano, incoraggiamenti («Tieni duro», «Attacca tutti»), nessuna contestazione, ma il pathos che circondava in queste occasioni Enrico Berlinguer, almeno per ora, è un ricordo lontano. Per tutti questi motivi, il comizio di Occhetto e l'impatto con la sua «base» erano particolarmente attesi. Fuori e dentro il partito.

Alle 18,15 quando il segretario va al microfono, la spianata di 80.000 metri quadrati che circonda il palco è piena, anche se non completamente. «Stavolta - dice il segretario di una federazione toscana - abbiamo portato qualche pullman in meno. Molti compagni del no non sono voluti venire». Secondo gli organizzatori ci sono 200-250.000 persone, ma la Questura di Modena dà valutazioni molto diverse: «La nostra stima è 80.000 presenze». Occhetto comincia dal Golfo, ripete le cose dette nei giorni scorsi, l'unica frecciata, anche se non la nomina, è per Luciana Castellina: «Dire che il pci avalla l'escalation militare è un'accusa infamante». Il segretario ripropone grandi opere nel Sahel e definisce «cretini» quelli che non hanno preso sul serio questa proposta.

Sulla Resistenza, Occhetto dice: «Nulla di buono si può fare per il futuro, quanto di buono si è fatto per il passato. Non abbiamo negato che vi furono atti di sopraffazione, ma chi oggi invoca verità e giustizia non vuole, in realtà, né verità né giustizia». Togliatti è appena citato, per ricordare la sua «guida nella conquista delle libertà». Si vogliono collegare la Resistenza e le Br? «Che vergogna!», urla Occhetto. Sulla mafia assassina, il segretario comunista nota come «in quei Comuni dc e psi ottengano ottimi successi». E poi ancora al partito di Craxi: «C'è qualcosa di sinistro in tutto questo dibattito: è l'incapacità di riconoscere la diversità, o anche solo di saper conservare la buona educazione tra diversi». Ai socialisti dice anche: «Chi fa aleggiare il fantasma del compromesso storico», dice «baggianate», perché sono «timori infondati». Poi l'appello finale. «Il nostro processo è stato lungo può aver dato l'impressione che si accumulassero ritardi: ora è giunto il momento di decidere». Occhetto ha finito. Nel suo carniere 64 applausi, la stretta di mano di Aldo Tortorella, neanche un fischio.

Fabio Martini

TRENTIN E LA CGIL

E' l'ultimo tentativo di salvare il sindacato

La proposta di Trentin di sciogliere la corrente comunista nella Cgil è stata accolta con favore da chi la ritiene un salvagente per un sindacato che «balla sul Titanic», e con diffidenza da chi teme che sia suggerita da interessi politici. La proposta non è nuova. La lanciò Occhetto alla Conferenza comunista della primavera '88: via tutte le correnti, disse, e la spartizione dei posti direttivi sia legata ai reali rapporti di forza. Poiché i comunisti sono (o erano) in stragrande maggioranza, Occhetto pensava di rafforzare così l'ingerenza del partito nella Cgil.

Sempre il pci ha considerato la Cgil un suo feudo. Nel giugno '87 Occhetto, portavoce di Natta, arrivò a attribuirle la colpa della sconfitta elettorale, perché non avrebbe saputo farsi carico della protesta nelle fabbriche. Trentin con asprezza respinse l'accusa sostenendo che il sindacato non poteva considerarsi galoppino del pci. Il contrasto riemerse al Congresso di Roma del marzo '89. A Bassolino, che giudicava anacronistici i «vecchi confini di una schematica divisione di compiti tra partito e sindacato», Trentin replicò che l'autonomia della Cgil è la conquista di un sindacato che si fa «espressione del pluralismo di una società in trasformazione».

Le due proposte, di Occhetto e di Trentin, di sciogliere la corrente comunista hanno motivazioni contrarie, almeno così pare di capire. Eppure Trentin politicamente è vicino a Occhetto: perché questa differenza? Negli Anni Settanta Lama, segretario della Cgil, ci diceva d'essere comunista prima che sindacalista. Trentin è prima sindacalista che comunista? Ancora pochi anni fa la fede nel comunismo portava la Cgil a seguire le direttive del pci, anche quando non ne era convinta. Accettò di sostenere lo sciopero dei 35 giorni alla Fiat nell'80, ben sapendo che era un danno per i lavoratori (oltre che per l'azienda), e nel febbraio '84, per ubbidire al pci, rifiutò la «concertazione» a tre - sindacato, imprenditori, governo - indispensabile per uscire dalla crisi economica, pur consapevole che, rompendo l'unità d'azione con Cisl e Uil, indeboliva pericolosamente il movimento sindacale.

Ma oggi la perdita della fede in un comunismo «dimostrabilmente morto» colpisce non solo i comunisti iscritti al pci, ma anche quelli iscritti alla Cgil. Trentin con la sua proposta cerca di sottrarre la Cgil alla confusione in cui si dibatte il pci, e con la stessa operazione tenta un ricupero del sindacato. La crisi della Cgil, anche se con motivazioni in parte sue, rientra nella grande crisi di identità che coinvolge le Confederazioni. Il nuovo modo di lavorare e l'attenzione crescente alle ragioni dell'impresa e ai vincoli tecnico-produttivi attenuano la funzione rivendicativa-conflittuale, che le faceva guida riconosciuta delle masse nelle lotte contrattuali.

Si accentua la disaffezione nelle fabbriche. Cgil, Cisl e Uil con amarezza hanno ammesso la sconfitta dello sciopero di giovedì a Mirafiori. Non con sorpresa, perché nel marzo scorso a Mirafiori soltanto il 29% dei lavoratori aveva preso parte alla consultazione sulla piattaforma per il contratto, e appena il 17% si era fermato a votare. Se si considera che i giovani sono i più critici, si comprende quanto il futuro di questo tipo di sindacalismo sia incerto.

Ma per avviare il rinnovamento non basta chiedere di unirsi o dividersi sui programmi: è necessario subito un nuovo modo di eleggere i rappresentanti, perché il maggior numero di lavoratori siano coinvolti in un sindacato sentito come loro espressione e non sopportato come un organismo burocratico. La caduta delle ideologie immette le Confederazioni in un mercato di libera concorrenza con soggetti svincolati dalle sudditanze partitiche. La rappresentatività di Cgil, Cisl e Uil si fa sempre più presunta. Nel maggio scorso al convegno sullo statuto dei lavoratori a Palermo un relatore l'ha paragonata a «uno stato di grazia che non si conserva in eterno». L'immobilismo diventa un suicidio.

Giovanni Trovati

DALL'ITALIA

Morto Di Giovanni avvocato di br e nap

ROMA. E' morto ieri per infarto il penalista Eduardo Di Giovanni. Cinquantanove anni, originario di Siracusa, Di Giovanni è stato tra gli avvocati che hanno partecipato ai più grossi processi per terrorismo che vedevano imputati esponenti delle brigate rosse e dei nap (nuclei armati proletari). I funerali si svolgeranno in Sicilia domani. L'avvocato Di Giovanni ha difeso Oreste Scalzone, Toni Negri, Emilio Vesce, Franco Bartolini e Prospero Gallinari. Nel 1981 il penalista venne processato per direttissima (il giudizio si concluse con l'assoluzione di tutti gli imputati anche in appello e in Cassazione) per la pubblicazione del libro «L'ape ed il comunista» nel quale vennero ravvisati gli estremi dell'apologia di reato. [Agi]

Congresso a S.Vincent sulla neurobiologia

SAINT-VINCENT. Si svolgerà dal 25 al 28 settembre a Saint-Vincent il congresso «Psychiatry and advanced technologies», organizzato dal professor Luigi Ravizza, direttore dell'Istituto di Clinica psichiatrica dell'Università di Torino. Nel corso del congresso, che rientra nell'ambito degli incontri internazionali di psiconeurobiologia, verranno trattati argomenti che riguardano le più moderne tecnologie di ricerca biologica in psichiatria.

Università, in arrivo 950 nuovi professori

ROMA. Assegnati 950 nuovi posti per professori universitari. Il ministro Antonio Ruberti ha infatti emanato, in base al piano di sviluppo approvato dal Parlamento il 7 agosto scorso, i provvedimenti relativi alla ripartizione dei posti di personale docente e ricercatore. Alle facoltà e ai corsi di laurea previsti dal piano sono stati assegnati 450 posti di professore di prima fascia. Alle facoltà e ai corsi di laurea di nuova istituzione sono stati assegnati 500 posti di professore di seconda fascia e 500 posti di ricercatore universitario. Inoltre sono stati assegnati altri 695 posti di ricercatore.

Il premio Quaternario all'architetto Ambasz

VENEZIA. Il Giardino Botanico di S. Antonio nel Texas, progettato dall'architetto argentino Emilio Ambasz, ha vinto a Venezia la seconda edizione del premio «Quaternario», il riconoscimento riservato alla migliore realizzazione architettonica che presenti anche innovazioni strutturali.

Il leader pci avrebbe scelto controvoglia la via moderata in Italia, storici perplessi

«Togliatti voleva la rivoluzione»

I diari di Krusciov: fu Stalin a fermarlo nel '44

ROMA. Nel '44 Togliatti pensava alla rivoluzione e si preparava a dar vita a un'insurrezione armata in Italia. Se non lo fece, e al suo rientro dall'Unione Sovietica scelse la linea della pacificazione ponendo il pci a fianco di tutto il fronte antifascista, il merito è di Stalin che lo mise in guardia sui rischi di un insuccesso, sul pericolo che le truppe americane presenti allora in Italia rappresentavano. Nasce quindi a Mosca - suo malgrado - la scelta di Togliatti nota come la «svolta di Salerno», e questa è una delle prime prove che «il migliore» diede della sua «doppiezza».

La tesi è sostenuta dal settimanale «Panorama», sulla base di un presunto memoriale di Krusciov che arriva dall'America e annuncia rivelazioni clamorose sui retroscena di cinquant'anni di storia dell'Urss e nel mondo, su intrighi internazionali, vicende spionistiche, storie individuali di personaggi come Julius e Ethel Rosenberg o la moglie suicida di Stalin, Nadezhda Sergheevna Alliluieva. La voce di Krusciov, incisa su nastro, dice testualmente: «Nel '44 Togliatti si preparava a fare la sua mossa. Era pronto a dare inizio all'insurrezione armata, che sarebbe forse divenuta una realtà se non fossero state presenti nel Paese le truppe americane. Stalin scoraggiò Togliatti. Lo avvertì che l'insurrezione sarebbe stata repressa dai soldati americani in Italia».

E' un'accusa a Togliatti - con cui notoriamente Nikita Krusciov non aveva buoni rapporti personali e politici - che suona del tutto nuova, e spiazza e sconcerta i biografi del segretario del pci (dal '27 al '64). Di certo apre polemiche sul fronte politico, ma anche interrogativi e perplessità sulla validità stessa della fonte, sulle possibili manipolazioni della testimonianza originaria, sulle ombre che ne hanno accompagnato l'iter.

Le sue chilometriche confessioni Krusciov - leader dell'Unione Sovietica dal 1953 al 1964, morto nel 1971 - aveva incominciato a dettarle dopo la sua defenestrazione, nel '64, quando era stato costretto a ritirarsi dalla vita politica e passava i suoi giorni in una dacia nei dintorni di Mosca. Il vecchio Krusciov parlava davanti a un magnetofono, assistito dal figlio Serghej. Ne venne fuori una valanga di bobine. Nel '70, per canali misteriosi, uscirono clandestinamente dal Paese 80 nastri e 16 cassette che approdarono in America. Venne controllata l'autenticità della voce. Una prima parte venne pubblicata da un editore americano, e anche in Italia. Nel '74, nuovo arrivo di materiale all'editore, e nuova pubblicazione. La famiglia disse che per ragioni di opportunità aveva trattenuto una consistente mole di nastri - più di 300 ore di registrazione - la cui pubblicazione sarebbe stata allora prematura. Sono i nastri che adesso diventano libro e da cui esce la notizia su Togliatti e sulla sua intenzione di provocare la rivoluzione in Italia.

Adriano Guerra, storico del pci, commenta: «Stalin fece di tutto per rallentare il ritorno di Togliatti in Italia. Il segretario del pci giunse già con l'idea di allargare il fronte antifascista a tutti gli alleati possibili, compresi i monarchici. L'idea di Palmiro Togliatti che preparava la rivoluzione mi pare assurda ed è smentita da tutti i testi dei discorsi da lui pronunciati in quegli anni dai microfoni di Radio Mosca. Mai si parlò di trasformare la lotta di liberazione in rivoluzione socialista».

La rivelazione che arriva dall'America è considerata «esplosiva» dallo storico Vittorio Strada, secondo cui - date per autentiche anche dall'Unione Sovietica le memorie di Krusciov finora conosciute, e supponendo che anche questa parte sia una fonte storica autorevole e certa - «Togliatti si confermerebbe una volta di più strumento dell'Internazionale, ma soprattutto portatore non convinto di una politica moderata: esattamente il contrario di quanto si è finora creduto».

Liliana Madeo

Il direttore generale: se entro sei mesi non aumenta il canone rischiamo di andare a fondo

«Un manager occulto controlla la Rai»

Gianni Pasquarelli mette sotto accusa politici e sindacalisti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Alla Rai le scelte decisive vengono effettuate all'esterno da una specie di "manager occulto" che non è responsabile di niente ma decide tutto»: l'amara denuncia è venuta dal direttore della Rai, Gianni Pasquarelli, all'assemblea generale del Premio Italia a Palermo, che si chiude stasera con un gran gala in mondovisione dal Palazzo dei Congressi di Agrigento. «Il "manager occulto" - ha precisato - riassume in sé il potere spesso capriccioso dei ministeri, le decisioni non sempre tempestive delle commissioni parlamentari, le rigide pressioni della dura trattativa sindacale nazionale e aziendale».

A questa «specie di divorzio tra responsabilità e gestione della responsabilità» sono collegati anche i grandi problemi economici che affliggono l'ente radiotelevisivo. «Se non si decide in tempo un sostanzioso adeguamento del canone - ha detto Pasquarelli -, la Rai perderà in un anno 178 miliardi». E ha ricordato che il mancato adeguamento del canone alla dinamica del costo della vita nel periodo fra il luglio del 1987 e il dicembre del 1989 si è risolto con una perdita secca per la Rai di 71 miliardi. E ha anche detto che i guai aumenteranno se il gettito da pubblicità sarà imbrigliato con due «tetti», uno fisico e uno monetario.

Alla sua prima uscita pubblica di una certa importanza da quando ha sostituito Biagio Agnes, Pasquarelli ha parlato a tutto campo della situazione in Rai. Ha mosso critiche e ha fatto autocritica, ma principalmente ha annunciato una linea di rigore che fa prevedere tempi bui per quanti in viale Mazzini invece erano sempre stati ben pasciuti. «Abbiamo messo a punto - ha affermato tra l'altro - un sistema di rilevazione dei costi-contratto dei singoli programmi. L'audience per le tv commerciali è tutto, mentre per la Rai è importante ma non può essere tutto. E' giunto il momento di giudicare la produzione sia per l'audience sia per il costo che è stato pagato anche in termini di interessi passivi per la sua realizzazione».

In questa linea dura, improntata al recupero della maggiore economicità di gestione, Pasquarelli ha prospettato accorpamenti di strutture e di supporti aziendali, riduzioni e accentramenti dei centri decisionali della spesa, unificazione degli acquisti e delle vendite dei programmi sotto una sola competenza e altro ancora nell'insieme di quella che potrebbe anche rivelarsi un'autentica rivoluzione.

Sta dunque per arrivare lo stravolgimento di molte «logiche», la cancellazione di centri di potere in più di una stanza dei bottoni in viale Mazzini? Non vi sarà niente di facile, ha osservato il direttore generale, ribadendo che «le scelte sul conto economico della Rai vengono prese in sedi esterne».

Pasquarelli si è anche riferito al Papa: «Quando Giovanni Paolo II - ha notato - rileva che modelli di comportamento sganciati da una qualsiasi morale, da un qualsiasi sistema di valori possono essere imposti dall'insidiosa persuasività del mezzo radiotelevisivo, denuncia un pericolo reale e nello stesso tempo esalta l'azione liberante dei mezzi di comunicazione di massa quando si facciano carico di propagandare quel vasto campo di sentimenti e di propositi in cui s'incontrano e s'identificano la morale cristiana e la morale laica».

Antonio Ravidà

L'agente fu ucciso a Milano il 14 maggio '77

L'assassino di Custrà ha un nome: Ferrandi

MILANO. Un giovane, il volto coperto dal passamontagna, le braccia tese in avanti con le mani che impugnano una pistola: una foto-simbolo. Venne scattata il 14 maggio del 1977 a Milano, quando, al termine di una manifestazione, fu ucciso l'agente Antonino Custrà. Adesso il giudice istruttore Guido Salvini ha dato un nome a chi sparò quel colpo mortale: Mario Ferrandi, già di «Rosso» e di Prima Linea.

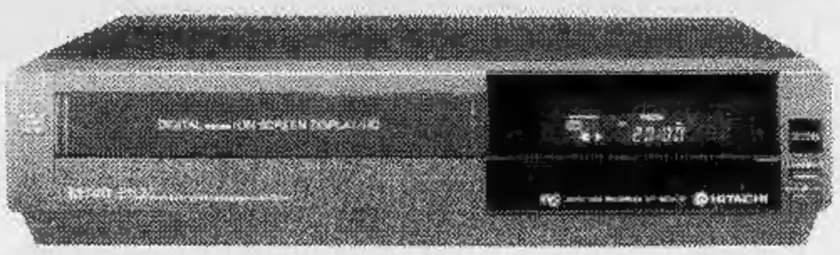
Ferrandi è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario. Di concorso nello stesso reato devono rispondere altre sette persone: Giuseppe Memeo (il giovane ritratto nella foto), Luca Colombo, Giancarlo De Silvestri, Enrico Pasini Gatti, Pietro Mancini, Raffaele Ventura e Maurizio Gibertini. Assieme a loro c'era anche Marco Barbone che però ha già chiesto il «patteggiamento» della pena e quindi eviterà il processo. In posizione marginale altri imputati (accusati di detenzione di armi): Pietro Falivene, Stefan Bowman, Franco Rotella e Corrado Alunni.

Oltre a quello di Barbone, il più noto, anche gli altri sono nomi già comparsi in vicende di terrorismo: Memeo è stato condannato per l'omicidio del gioielliere Torreggiani; Colombo era di Prima Linea, De Silvestri delle Brigate Rosse; Pasini Gatti fondò la «Brigata Lo Muscio»; Gibertini, Mancini, Ventura erano dirigenti di «Rosso». Ad eccezione degli ultimi due (Ventura in Francia, Mancini irreperibile da anni) tutti, dopo essersi pentiti o dissociati, sono liberi. Torneranno in carcere? E' improbabile. Barbone ha chiesto il riconoscimento della «continuazione»: in sostanza un'aggiunta di pena inferiore ai due anni. E anche gli altri potrebbero avvalersi di meccanismi analoghi. [s. mr.]

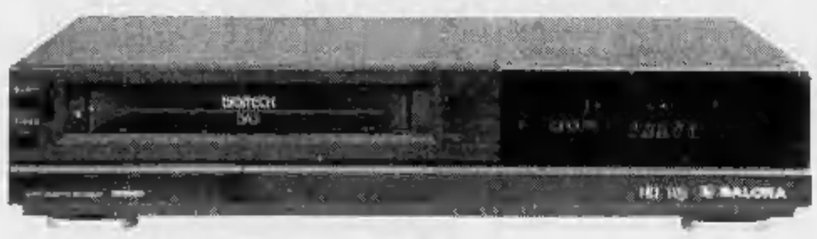
STIEVANI

...LA FESTA CONTINUA...

VIDEOREGISTRATORE ITT
MOVIOLA VARIABILE - TELECOMANDO DIGITALE
E CAVO SCART A CORREDO
L. 1.100.000 **SCONTO 50%** *L. 595.000*



VIDEOREGISTRATORE HITACHI
MOVIOLA - TELECOMANDO DIGITALE - DISPOSITIVO
AUTOMATICO PULIZIA TESTINE
L. 1.315.000 **SCONTO 30%** *L. 920.000*



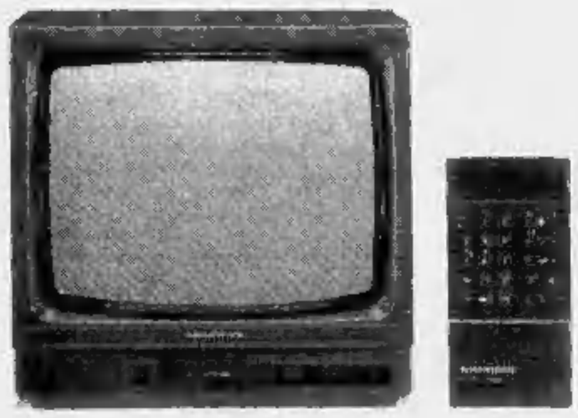
VIDEOREGISTRATORE SALORA
3 TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO LCD
PROGRAMMABILE
L. 1.285.000 **SCONTO 36%** *L. 820.000*

VIDEOREGISTRATORE SANYO
4 TESTINE - STEREO HI-FI - RICEVITORE
AUDIO/STEREO A RAGGI INFRAROSSI
L. 1.670.000 **SCONTO 25%** *L. 1.250.000*

CAMCORDER VHS-C PHONOLA
ZOOM 6X - MACROZOOM - 10 LUX
COMPRESO ADATTATORE VHS STANDARD
L. 1.990.000 **SCONTO 37%** *L. 1.250.000*

**TUTTI CON
10 ANNI DI GARANZIA
TOTALE
prestata dalla
Comp.di Ass. U.S.A.**

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 6X - 7 LUX - TELEMACRO - BORSA
A CORREDO
L. 2.645.000 **SCONTO 30%** *L. 1.850.000*



TV COLOR GRUNDIG 20"
SCHERMO PIATTO
TELECOMANDO AD INFRAROSSI - PRESA SCART
PREDISPOSTO TELEVIDEO
L. 825.000 **SCONTO 21%** *L. 650.000*

TV COLOR SELECO 14"
TELECOMANDO - SINTONIA ELETTRONICA
ANTENNA TELESCOPICA ASPORTABILE
L. 520.000 **SCONTO 24%** *L. 399.000*

ANTEPRIMA ASSOLUTA

TV COLOR TELEFUNKEN 29"
STEREO - TELEVIDEO - MULTI-PIP - HI-FI
L. 2.806.000 **SCONTO 27%** *L. 1.680.000*

PERCHÈ GIRARE TANTO QUANDO DA STIEVANI I PREZZI SONO IN FESTA?

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Il giudice che indaga sugli omicidi di Casoria: mancano prove gravi contro l'indiziato

Baby-delitto, fuori il ragazzo accusato

«Non ho sparato, la pistola l'ho trovata per strada»

NAPOLI. «Meno male che è finita. E' stato troppo brutto, un inferno». Pallido, i lineamenti tesi, lo sguardo fisso davanti a sé, Michele P., 16 anni e un'accusa tremenda sulle spalle, si stringe al padre in un breve abbraccio. Il ragazzo indiziato di aver partecipato alla sanguinosparatoria nel mercato ortofrutticolo di Casoria ieri nuovamente libero, dopo più di due giorni passati nel centro di osservazione minorile, dov'era stato rinchiuso coledì sera.

A mezzogiorno in punto la porta della moderna palazzina si apre sul piazzale dove Mario P., 47 anni, aspetta da ore suo figlio. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale per i minori, Giuseppe Giuliano, ha deciso scarcerarlo per i motivi previsti dal nuovo codice di procedura penale: Michelino è ritenuto socialmente pericoloso, per lui non sussiste pericolo di fuga, né d'inquinamento delle prove. Convalidando contemporaneamente il fermo eseguito dai carabinieri formalizzato dal sostituto procuratore Roberto Gentile, il gip ha ritenuto sufficienti gli indizi raccolti a carico, ma non gravi al punto da giustificarne la permanenza in carcere.

Poco dopo l'emissione dell'ordinanza del magistrato, il ragazzo esce fuori: «Sono innocente - armorra - ma non so per quanto tempo ancora avrei resistito lì dentro». A che cos'hai pensato? «Ho av la tentazione di farla finita, in certi momenti mi sarei impiccato...». E quelle accuse? «Ma quale camorra, quale mafia, io sono uno studente, quest'anno devo fare il primo anno di ragioneria, con questa storia non c'entro niente». E la pistola sequestrata in casa dello zio? «L'ho trovata per strada, l'ho detto e ripetuto anche al giudice». Gli fa eco il padre: «Mio figlio non meritava tutto questo. Noi gente onesta». A chi gli ricorda le liti, i rancori con la famiglia Gioacchino Franzese, gestore bar dov'è avvenuto il massacro, l'uomo replica offeso: «Li conosciamo bene, e con questo? Mio figlio può avere avuto a che dire con quella gente, ma è stata roba da ragazzi, sapete ne succede: ti tengo la moto più bella della tua e così via...».

Michele s'infila nella macchina che schizza via verso il centro della città. Come rifugio ha scelto l'appartamento dello zio materno, Michele Iafulli, da giorni in carcere con la madre del sedicenne, Rita, e l'altro nipote, Giuseppe, tutti accusati di detenzione illegale di armi, ma sospettati di avere avuto un preciso ruolo nella spedizione punitiva costata la vita al ger ne dodicenne Andrea Esposito e al barista. La scarcerazione del giovane non implica che l'inchiesta riparta da zero: sta lui il principale «indagato», lui l'indiziato numero uno. Ma la decisione del giudice lasciato l'amaro in bocca agli investigatori.

Facce scure in questura e nella caserma dei carabinieri. «Obblighi? - sospira amaro un ufficiale - No, non è stato ritenuto opportuno sottoporre il ragazzo a misure particolari». «Ora è libero - aggiunge sarcastico - libero di andarsene dove gli pare, magari in Australia. Il giudice ha applicato la legge, ha fatto ciò che la legge gli consente». Dalle loro hanno i risultati delle indagini: l'esito positivo dello stub che ha rivelato sulle mani di Michele P. la presenza di sostanze prodotte dall'uso un'arma; la testimonianza del facchino undicenne che era nel bar al momento della sparatoria. «Che dovevamo fare di più - sottolineano gli investigatori - riprendere con le telecamere il delitto?».

Ma sulla decisione del magistrato hanno pesato forse anche le tesi dei difensori del ragazzo, gli avv. Alfonso Martucci, Luciano Costanzi e Salvatore Lepre, che durante l'udienza preliminare si sono battuti per evitare al loro assistito la custodia nel carcere minorile. Lo stub non è ritenuto dai legali un elemento di prova sufficiente, così come la testimonianza-chiave piccolo scaricatore del mercato viene considerata lacunosa. Il ragazzino co personalmente Michele P., anche se ha descritto il presunto assassino nei minimi dettagli confermando la somiglianza con il giovane mostratogli in foto.

Mariella Cirillo

Il cadavere di Andrea Esposito accanto all'altra vittima di Casoria

Alla scuola della camorra

I bambini del ghetto di Napoli non vanno a lezione, spacciano

NAPOLI. In quelle strade gli spazzini hanno raccolto cinquantamila siringhe in un anno. E l'eroina scorre a fiumi: un affare d'oro per gli spacciatori, che nell'89 hanno guadagnato meno di quattro miliardi. Secondigliano è un ghetto in cui cemento ha divorato fino all'ultimo albero. E' il quartiere più a Nord di Napoli. I camorristi morti ammazzati l'anno scorso sono stati più cento. Al tramonto le strade sono deserte: i centomila abitanti delle «Vele», una serie di palazzoni a schiera costruiti appena vent'anni fa, già in rovina, si barricano in casa alle otto di sera, prigionieri della paura.

Secondigliano la faccia più brutta di Napoli. E' il quartiere dell'infanzia negata, dove i bambini non giocano, non studiano, e dieci anni sono già uomini fatti. Molti di loro sono i figli degli «scantinatisti»: gente futuro casa, che da anni sopravvive nel sottoscala. Quei ragazzi sono il vivaio della camorra. Vendono già la droga, sanno cos'è uno scippo. E domani, probabilmente, imparerano a uccidere. Come Michelino P., 16 anni, accusato per delitto di Casoria.

Luciano Sommella, funzionario del ministero di Grazia e Giustizia, direttore del Centro servizi sociali di Napoli, ha ultimato ricerca per l'Unicef. Il titolo è vagamente ironico: «Le mille bolle blu». Il dossier è frutto di sei mesi di lavoro nel «Scampia», malato di Secondigliano: oltre sessantamila abitanti, diciottomila dei quali sono bambini che non hanno superato i 12 anni.

Il primo dato inquietante riguarda proprio il rapporto con la giustizia. Il record dei casi di criminalità minorile a Napoli spetta proprio a questo quartiere: seicentoventitrè in un anno, rispetto ad una media cittadina 172. Sommella fornisce una chiave lettura ricorso così massiccio all'illegalità da parte dei ragazzi di Secondigliano. Dice che, in particolare nel rione «Scampia», «sono andati progressivamente ad insediarsi nuclei familiari sparsi e disorientati, provenienti da altre e di zone geopolitiche della città e della provincia».

Nel rione «Scampia» il 13 per cento delle famiglie è composto da non meno di nove persone: «La popolazione infantile - scrive Sommella - è esorbitante». Ed è poverissima, se si considera che oltre il dodici per cento dei genitori non ha alcun reddito da lavoro stabile. Il 35 per cento della popolazione è disoccupata. «Ma a questo - aggiunge il funzionario del ministero di Grazia Giustizia - bisogna aggiungere tutti coloro che svolgono attività saltuarie o comunque precarie. La percentuale è dell'11 per cento». E la miseria avanza di pari passo con l'ignoranza: il tasso evasione dalla scuola dell'obbligo è del 7 per cento per quanto riguarda le elementari, e del 24 per cento per la media.

Che fanno i bambini rione «Scampia» nelle lunghe mattinate che dovrebbero trascorrere in un'aula scolastica? «Molti sono vittime del lavoro nero, altri vengono reclutati da piccole bande di spacciatori droga, o di scippatori - spiegano in commissariato -. I minorenni, soprattutto i bambini che non hanno compiuto i quattordici anni sono una manna caduta dal cielo per i guappi della zona: la legge non può punirli, e quindi gli incarichi più rischiosi vengono affidati a loro».

Pasquale, 16 anni, ha il corpo scheletrico e la testa grande. Per questo motivo, sin da bambino, gli hanno appioppato un soprannome che suona come uno sberleffo: «Capocchione». E' nato a Secondigliano, rione «Scampia». Non ha mai conosciuto il padre, e nella sua breve vita ha cambiato una decina di «case»: bassi, baracche, container. Non mai vissuto tra muri di cemento, tranne che per un un mese, quando la madre riuscì a ottenere un lavoro come donna delle pulizie in una caserma: lui dormiva in cucina, ospite «clandestino» dello Stato, grazie al buon cuore del comandante e della truppa.

A quattordici anni «Capocchione» trovò lavoro: sostituto cicerone nel museo di San Martino. Una fatica indifferente, per ragazzo semianalfabeta, costretto a condurre frotte turisti tra le sale ricche di opere d'arte. La guida autorizzata chiudeva un occhio, in cambio della metà delle mance.

Oggi Pasquale si trova in centro rieducazione minorile: dopo aver lasciato il «posto» al museo ha cominciato a frequentare i guappi del quartiere, finché è stato arrestato.

Fulvio Milone

Arrestati 5 boss

In un appartamento-bunker stavano trattando eroina

NAPOLI. La polizia li ha sorpresi al lavoro. Erano chiusi in un appartamento-bunker, protetto da porte corazzate e vetri blindati, insonorizzato e dotato di telecamere monitor per sorvegliare l'esterno. Ma le precauzioni non hanno impedito agli agenti di interrompere summit al quale partecipavano esponenti dei più agguerriti clan camorristici. A Secondigliano, il quartiere alla periferia di Napoli dove forte è la presenza della malavita, il blitz consentito l'arresto cinque pregiudicati appartenenti a diverse organizzazioni, ma da tempo in rapporti d'affari.

Due si sono arresi, mentre altri tre hanno cercato di sfuggire alla cattura nascondendosi in un rifugio apparentemente inespugnabile. La stanza da pranzo del lussuoso alloggio, con le pareti ricoperte di pannelli di frassino, ha insospettito un funzionario della Mobile. E' bastato premere un pulsante, celato dietro un grande acquario, per azionare l'apertura elettri di un piccolo vano, ricavato tra due pilastri. Lì, pigiati sardine, c'erano Gaetano Guida, 32 anni, fratello del boss Nunzio, più volte in per traffico di droga, e altri due «cumparielli»: Albino Mazzillo, 31 anni e Gaetano Bravaccini, di 28, affiliati alla famiglia Mariano. Con le manette polsi già finiti pochi minuti prima Mariano Passaro, 42 anni, legato al clan Nuzzo Acerra, e Raffaele Amato, 46 anni, affiliato Mariano.

Tutti sono accusati di associazione per delinquere di stampo camorristico detenzione di una pistola trovata in centralina Sip dell'edificio; mentre Mazzillo, considerato fiduciario guardia corpo dei boss dei Quartieri, dovrà scontare pure una condanna per possesso di armi.

Quale l'obiettivo della riunione? La polizia ritiene che i cinque stessero discutendo il da farsi dopo il sequestro di quasi sei chili di eroina (valore al dettaglio 32 miliardi) avvenuto giovedì sull'autostrada Roma-Napoli. Quella droga, secondo gli investigatori, era destinata alla «società» dei clan di Secondigliano, dei Quartieri Spagnoli e di Acerra. A suffragare questa ci sarebbero documenti, agende e altro materiale trovato nell'appartamento della famiglia Guida. [m. c.]

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, in collaborazione con METHODOS presenta:

PARLARE E CONVINCERE
LA TRATTATIVA EFFICACE

I due Corsi hanno obiettivo quello di fornire i principi basilari le tecniche per verificare migliorare le proprie capacità comunicazione e negoziazione. Sono quindi rivolti coloro che per esigenze professionali, in particolare nel settore pubblicitario, devono comunicare pubblico negoziare a diversi livelli. La metodologia è di tipo attivo, con esercitazioni, role-playing, riprese videotape successiva analisi.

PARLARE E CONVINCERE
MILANO, 5 6 ottobre 1990
Quota di partecipazione L. 1.300.000 + IVA

LA TRATTATIVA EFFICACE
MILANO, 19 e 20 ottobre 1990
Quota di partecipazione L. 1.400.000 + IVA

Per gli associati TP 30% - Per chi ha partecipato un Corso TP sc. 10%

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI
Per informazioni iscrizioni rivolgersi Centro Formazione TP
Via Larga, 13 - 20122 Milano (tel. 02/58.30.35.71-58.30.41.47 / Telefax 02/58.30.44.23)

Como, nell'incidente perde la vita anche un bimbo

Drogato ruba furgone e si scontra: 3 vittime

COMO. Un tossicodipendente in fuga a bordo di un furgone rubato si è ieri mattina a Nibionno con Fiat 126 a bordo della quale viaggiavano madre, figlio e nonna. Uno scontro terribile. Tre i morti: il bambino, Matteo Maggioni, 3 anni, Paola Valsecchi, 56 anni, entrambi Succhio (Como) il ladro del furgone, Maurizio Visconti, 22 anni. La mamma del piccolo, Anna Rosa Colombo, 26 anni, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Lecco.

L'incidente è accaduto poco dopo le 9,30 sulla superstrada Milano-Lecco, all'altezza dell'incrocio di Nibionno. Poco prima il giovane si era impadronito del Fiorino proprietà della «Floricoltura Conti» di Molteno. Un furto notato dai proprietari del furgone, che si sono messi all'inseguimento del fuggitivo.

All'incrocio di Nibionno il «Fiorino» guidato da Visconti ha tagliato la strada all'utilitaria. Paola Valsecchi è morta sul colpo. Le condizioni degli altri feriti apparse subito gravissime.

Con l'elisambulanza Sant'Anna di Como il bambino, sua madre e il giovane sono stati trasportati all'ospedale di Lecco. Attorno alle 16 si è spento il piccolo Matteo Maggioni. Poco dopo moriva anche Maurizio Visconti.

Allo stesso ospedale Anna Rosa Colombo è stata sottoposta un delicatissimo intervento chirurgico. Le condizioni sono disperate.

C'è il sospetto che Visconti al momento dello schianto fosse sotto l'effetto della droga. Da qualche settimana il giovane si trovava in libertà, dopo esser stato arrestato nel maggio scorso dagli agenti del commissariato di Lecco per detenzione e spaccio di stupefacenti. [m. m.]

Ferito il suo secondo

Europei off-shore all'Elba pilota italiano

LIVORNO. Il pilota Antonio Guarducci, 23 anni, di Prato, è morto nella prima giornata di gare del trofeo Enimont all'isola d'Elba, valido per l'assegnazione dei titoli europei della terza classe. Il suo off-shore, un catamarano della classe «quattro litri», si è rovesciato a causa di un'onda al largo dell'isolotto dei Cerboli. Il co-pilota, Angelo Cobianchi, è stato sbalzato fuori ed ha riportato solo una frattura a una caviglia: attualmente si trova ricoverato all'ospedale di Portoferraio. Guarducci è invece rimasto schiacciato sotto lo scafo; inutile l'intervento immediato dei soccorritori, che lo hanno estratto dai rottami privo vita. Il gran premio porterà all'assegnazione dei titoli continentali delle classi sei, quattro e un litro. L'equipaggio Guard cci-Cobianchi era tra i favoriti, insieme ai campioni d'Italia Palazzo-Nappo, nella «quattro litri». [Ansa]

In banca a Udine

Terroristi rivendicano rapina

UDINE. Potrebbe essere un colpo per finanziare il terrorismo quello tentato venerdì a Gemona da due rapinatori, feriti e catturati dai carabinieri: le sedicenti «Cellule comuniste combattenti» hanno rivendicato ieri, con tre telefonate a giornali locali, quello che hanno definito «esproprio proletario». Uno dei rapinatori, Giorgio Colla, 33 anni, di Ceres (Torino), si è dichiarato «prigioniero politico» dopo la cattura. Verso la fine degli Anni 70 fatto parte della banda di Marco Barbone e delle «Formazioni comuniste combattenti» ed era uscito l'anno scorso dal carcere di sicurezza di Novara. L'altro rapinatore, Roberto Gobbo, 41 anni, ha precedenti per reati contro il patrimonio. Venerdì i due, pistole in pugno, si erano fatti consegnare 27 milioni da un cassiere della banca. I carabinieri li hanno catturati all'uscita. [Ansa]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

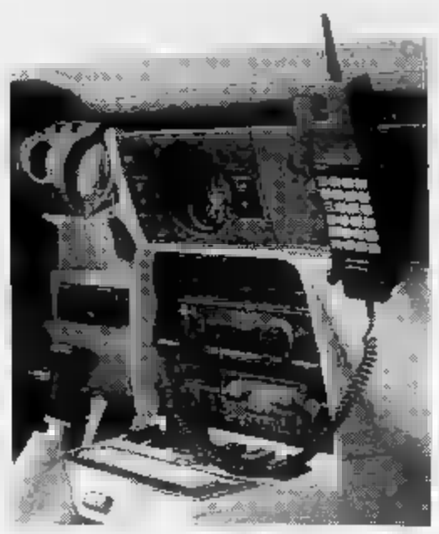
COMUNICARE IN LIBERTÀ

CENTRO AFFILIATO RADIOMOBILI Sip

RADIOTELEFONO TASCABILE CELLULARE NOKIA CITYMAN

- Si può telefonare da qualunque luogo vi troviate, in auto, ■ passeggio, in barca, a casa, ecc
- 100 numeri memorizzabili
- Blocco di sicurezza sulle telefonate
- Durata di comunicazione: 60 minuti
- Durata di standby: 18 ore
- Durata di ricarica: 1 ora dalla ricarica standard
- Ripetizione automatica della chiamata
- Dimensioni: 175 x 58 x 30 cm. Peso: 450 gr.
- Antenna estraibile, può ■■■ riposto nel taschino
- Accessori in dotazione: 2 batterie, alimentatore carica batterie, supporto per auto, collegamento presa accendisigari.

- Numero telefonico ■ attivazione del servizio in giornata
- Canone Sip 50.000 lire al mese
- Modelli Sip disponibili: Italtel, Motorola, Nokia, Nec, nelle versioni portatili veicolari e trasportabili.



PAGA FACILE SENZA CONTANTI SOLO DA GRANDE MARVIN

- **Con assegni bancari di c/c** (sottoposti ad autorizzazione telefonica)
- **Con marvin credito** Pagamento rateale senza anticipo, ■■■ cambiali, con piccole rate ■■■■, la 1ª rata 3 mesi dopo l'acquisto e con ■ rimborso dei primi 6 mesi d'interessi. Consegna immediata del prodotto al momento della richiesta.
- **Con carte di credito** Bancomat, Cartasi, Visa, Eurocard, Master American Express, Diners.
- **Con valute estera**

P Sotterraneo collegato con ascensore, ingresso in via Rattazzi ■.

ACQUISTI SUPERSICURI SOLO DA GRANDE MARVIN

Garanzia a vita
Solo Grande Marvin garantisce ■ vita i vostri acquisti! (La garanzia del costruttore ■■■ prolungata per tutta la vita del prodotto, con certificato assicurativo).*

Assicurazione furto e rapina
Solo il prodotto acquistato presso Grande Marvin è protetto dal certificato assicurativo ■ primo rischio assoluto contro furto ■ rapina senza alcuna franchigia.*

Assicurazione incendio
Solo il prodotto acquistato ■■ Grande Marvin oltre che fruire della garanzia a vita ■ dell'assicurazione furto ■ rapina, è protetto dal rischio di incendio, sempre ■ primo rischio assoluto.*

siad ASSICURAZIONI

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

PIAZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 53.70.81 r.a.

Quattro coppie, seguite dagli scienziati, vivranno per due anni con animali e piante

Sottovetro l'Arca di Noè del Duemila

Miliardario crea in Arizona un paradiso artificiale

TUCSON
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama «Biosphere II». E' un edificio lungo 200 metri e alto sei piani, dove c'è un po' di tutto: savane e foreste tropicali, deserto e palude. C'è anche un [illegible] profondo una decina di metri, con tanto di barriere corallina.

In questo microcosmo completamente chiuso, conviveranno pecore e polli, banane e papaye, granoturco e fagiolini per un totale di 4 mila [illegible] specie di animali, piante e insetti. «Biosphere II», non a caso, viene soprannominata l'arca di Noè del XXI secolo, anche perché in novembre farà il suo ingresso una nuova specie: quattro uomini e quattro donne, che si lasceranno dietro le porte sigillate del progetto per due anni. Gli otto «biosferici» avranno a disposizione camere private, una palestra, una biblioteca e videoregistratori. Cavi elettronici collegati a 3 mila sensori permetteranno al computer di regolare la temperatura, il cambio delle stagioni, le maree. Ma questo sarà il loro unico legame con il mondo esterno. Per il resto, vivranno nel nuovo sistema in totale autosufficienza e potranno lasciarlo solo nel caso di una grave emergenza medica.

Finanziata dal miliardario texano Edward P. Bass, che si dice abbia investito nella nuova avventura [illegible] cifra che si avvicina ai 100 milioni di dollari, «Biosphere II» viene salutata dai suoi promotori [illegible] la più significativa impresa scientifica dai tempi [illegible] sbarco sulla Luna. «Avremo la possibilità di esaminare in un microcosmo la relazione tra vita e ambiente», sostiene Margret Augustine, la responsabile del progetto. «Otterremo informazioni che ci permetteranno di risolvere alcuni problemi come l'effetto serra». Il secondo obiettivo della Augustine e dei suoi colleghi è un po' [illegible] terreno, ma altrettanto ambizioso. «Questo è il primo progetto disegnato dall'uomo che potrebbe permettere alla vita di lasciare la Terra e di piantare radici in pianeti lontani», assicura.

La comunità scientifica è più cauta. Per molti, «Biosphere II» non tiene conto di troppe variabili e ripone troppa fiducia nella capacità del sistema di regolare i propri processi. Anche la Nasa tiene le distanze. Qualunque sarà l'insegnamento che verrà tratto da «Biosphere II», è certo comunque che solo il lavoro di preparazione ha già forzato gli scienziati del New York Botanical Garden, dello Smithsonian's di Washington, dell'Environmental Research Laboratory della University of Arizona e di altri prestigiosi istituti di ricerca a risolvere problemi ben più complessi di quelli dovuti affrontare da Noè.

L'impollinazione, per esempio. Le api sono state escluse: abituate alla luce ultravioletta, che verrà bloccata dai pannelli di vetro, si sono ritrovate automaticamente fuori gioco. Restano i colibrì, ma come scegliere fra le 3414 famiglie conosciute? Lo stesso per le termiti. Per abbattere le canne e le erbacce della savana, non si possono mica intromettere animali tipo l'antilope. Ma come individuare quelle termiti che [illegible] metteranno a mangiare il mastice di saldatura che tiene assieme la struttura? «E' come se stessimo recitando la parte di Dio», sostiene uno scienziato.

Gli otto «argonauti» sono stati scelti dopo accurate selezioni [illegible] 14 candidati. Sono americani, inglesi, belgi e tedeschi, hanno età comprese tra i 26 e i 66 anni. Ci sono un medico, uno studioso di botanica, due ingegneri, un biologo marino, un agronomo, un esperto di alimentazione e un mago delle comunicazioni.

Durante i 2 anni trascorsi all'interno di questo singolare microcosmo, le loro giornate saranno tutt'altro che vuote. Intanto, ogni giorno, [illegible] di loro dovrà dedicare [illegible] ore ai raccolti agricoli. Altrettanto tempo dovrebbe poi andare ai lavori di manutenzione.

La interazione fra i quattro uomini e le quattro donne che verranno rinchiusi dentro «Biosphere II» è solo uno delle [illegible] incognite che, si spera, troveranno una risposta nel corso dell'esperimento. Uno dei «biosferici» potrebbe svegliarsi con un cedimento di nervi e abbandonare i compagni. [illegible] potrebbe anche accadere che i colibrì prescelti, dopotutto, [illegible] quelli sbagliati, e che, come in un film di fantascienza venga fuori una specie dominante che piano piano divora l'intero mi[illegible] Sono ipotesi che nessuno può scartare e Carl Hodges, direttore del Environmental Research Lab, lo sa bene. Ma se deve anticipare i risultati che [illegible] forniti dal singolare esperimento, preferisce ricorrere a altre immagini: «Sarà come quando, per la prima volta, osservammo le foto del pianeta visto dallo spazio».

Lorenzo Soria

TASSE ECOLOGICHE

Dai ministri europei il primo sì

ROMA. Primo, sia pur timido, «sì» dei dodici Paesi europei alle tasse ecologiche. A Roma, ieri per un incontro informale, i dodici ministri dell'Ambiente si sono trovati d'accordo sulla «necessità di considerare strumenti economici e fiscali capaci di incidere sulle motivazioni e sulla condotta di produttori e consumatori». Che equivale a introdurre tasse e incentivi per cominciare a orientare l'economia in [illegible]ambientale.

I ministri hanno individuato i settori di intervento: le emissioni di anidride carbonica responsabili dell'effetto serra, la quantità e qualità dell'acqua, l'inquinamento agricolo, lo smaltimento dei rifiuti. E si sono dati appuntamento al Consiglio dei ministri dell'Energia e dell'Ambiente - che si terrà il 29 novembre a Lussemburgo - per presentare proposte concrete.

«Di più, oggi non si poteva ottenere», ha dichiarato il ministro Giorgio Ruffolo, soddisfatto comunque per la prima presa di posizione comunitaria. Non tutti i Paesi erano sulle stesse posizioni. La più fredda è stata la Gran Bretagna. La Spagna teme che [illegible]e energetiche possano frenare lo sviluppo. «La riunione è comunque una risposta forte a chi vuol far leva sulla crisi economica e militare per affossare la politica ambientale europea», ha ribadito il commissario Cee Carlo Ripa di Meana. [m. g. b.]

MEDICINA

Ragni, piazze, aerei la fobia è in agguato

LEGGO che negli Usa esiste [illegible] un'Associazione Aracnofobici, ed ha avuto grande successo, ma ha anche causato grande terrore, il film «Arachnophobia», che dovrebbe agire come terapia della fobia dei ragni. A proposito, molti ricorderanno nel film «007 licenza di uccidere» la scena dell'enorme ragno che passeggia sulla pelle di James [illegible]d. Il viso [illegible] Bond è bagnato di sudore per il terrore dell'animale mortifero (non è pensabile che 007 abbia fobie!), ma per chi soffre [illegible] aracnofobia il sudore sarebbe altrettanto abbondante anche se il ragno fosse minuscolo e innocuo.

Le fobie sono molto frequenti. La «fobia», parola d'origine greca, è un timore angoscioso provocato da un oggetto o [illegible] situazione privi per se stessi di pericolo. In assenza della [illegible] il timore scompare. La personalità del soggetto fobico [illegible] è alterata [illegible] non forse per un'eccessiva emotività, al[illegible] per quanto risulta a prima vista, che se ci mettiamo a scrutare dentro di noi nessuno, [illegible]ico o non fobico, si salva. E gli psicoanalisti ci attendono al varco.

Fu appunto Freud, verso la fine del secolo scorso, a dare autonomia propria alla «nevrosi fobica» ed è porre i fondamenti d'una concezione originale delle manifestazioni fobiche. Certo l'iperemotività [illegible] spiega tutto, il punto fondamentale è perché l'oggetto della fobia [illegible] questo piuttosto che quello. [illegible] la psicoanalisi si diede la massima importanza all'inconscio [illegible] al significato simbolico delle fobie.

Dicevamo della aracnofobia. Le fobie degli animali possono riguardare sia grossi animali di aspetto minaccioso [illegible] piccoli animali come appunto i ragni oppure insetti, topi, uccelli, farfalle, e ancora i rettili. Attenzione però: un bambino che, spaventato da [illegible] cane, ha paura di tutti i cani, ha una pseudofobia. La fobia ha un valore simbolico, nella pseudofobia l'angoscia è scatenata da [illegible] meccanismo d'associazione.

L'agorafobia è la più antica [illegible] descrizione, ed una delle più frequenti. Il soggetto è colto da un'angoscia intensa, paralizzante, quando si trova davanti ad uno spazio libero e scoperto come una piazza o anche una strada: senso [illegible] oppressione al torace, battiti rapidi del cuore, sudore freddo, tremori.

La claustrofobia, anch'essa frequente, è provocata invece da un ambiente chiuso, specialmente quando il soggetto è solo. Un caso particolare è la fobia dei mezzi di trasporto, non tanto dell'auto quanto della metropolitana, del treno, dell'aereo, dai quali non si può uscire in qualsiasi [illegible] si voglia.

Rapporti con l'agorafobia ha la fobia della defenestrazione: davanti ad [illegible] finestra aperta il soggetto ha l'angoscioso timore di poter lanciarsi nel vuoto. Similmente, passando su un ponte, avrà timore di gettarsi nel fiume. Non c'è soltanto la paura del vuoto come nell'agorafobia, ma anche quella di non resistere alla sua attrazione.

Vi è ancora la fobia degli oggetti taglienti o puntuti come forbici, coltelli, rasoi, aghi, col timore d'essere tentati di ferire qualcuno. Termineremo con l'ereutofobia, ossia il timore [illegible] arrossire in presenza di altri. Ma con questo non si è certo esaurito l'elenco delle innumerevoli forme di fobia. Siamo sinceri, forse ognuno di noi ha qualche piccola fobia, ma [illegible] viviamo benissimo insieme, [illegible] scherziamo sopra, le chiamiamo «manie». Ma talora la fobia può incidere pesantemente sul comportamento e sulla vita sociale.

[illegible] veda il caso dell'agorafobia. Il problema può essere risolto con l'uso costante dell'automobile, altrimenti [illegible] bisogna ricorrere a certi accorgimenti, avventurandosi in uno spazio aperto [illegible] patto d'essere accompagnati, d'es[illegible] tenuti sotto braccio da una persona conosciuta, oppure di camminare rasente i muri in [illegible] da sentirne [illegible] contatto, di tenere in mano [illegible] bastone, [illegible] avere un ombrello aperto sul capo.

Chi patisce di claustrofobia [illegible] la [illegible] d'aria, di essere schiacciato dalle pareti, e soltanto la possibilità [illegible] aprire una porta od una finestra, o la presenza d'un compagno, sono rassicuranti. Anche nella fobia della defenestrazione la pre[illegible] di un'altra persona o l'esistenza d'un ostacolo anche solo figurativo [illegible] un parapetto saranno talora sufficienti ad attenuare e fare sparire l'angoscia.

Ancora più imbarazzante è l'ereutofobia. La si può evitare sottraendosi ai rapporti sociali, ma ciò non è possibile del tutto. Allora questi soggetti, quando devono trovarsi in pubblico, ricorrono ai più svariati sotterfugi: [illegible] no di distogliere l'attenzione, nascondono il viso dietro un giornale, fanno il gesto di soffiarsi il naso, portano occhiali scuri.

In eventualità del genere una cura è necessaria. Le fobie possono anche regredire in un tempo relativamente breve sia perché i conflitti psichici scompaiono, sia perché il soggetto riesce a superarli, [illegible] diversamente è necessario ricorrere ad una terapia psicologica e farmacologica. Nel campo delle psicoterapie la psicoanalitica ha larga applicazione. La terapia farmacologica è basata essenzialmente sui preparati anti-ansia e altri, con lo scopo di ridurre lo stato di ten[illegible] e con questo l'importanza della fobia.

Ulrico di Aichelburg

ASSICURAZIONI

Cambiano le classi di merito dei veicoli

Sconti più «facili» con le nuove polizze

Grosse novità per gli automobilisti italiani per il prossimo anno: le cosiddette «classi di merito» per le polizze assicurative «rc auto» muteranno radicalmente. E questa volta prevedono notevoli vantaggi a favore del contribuente. Dalle attuali tredici, le «classi» diventeranno diciotto. Il nuovo meccanismo scatterà dal dieci maggio del prossimo anno, come concordato dalla compagnie di assicurazione.

Ma vediamo nei dettagli e con qualche esempio di che si tratta.

Chi si assicurerà per la prima volta verrà collocato nella «classe» quattordicesima (che è corrispondente alla settima di adesso). La stessa classe verrà assegnata agli automobilisti che rinnoveranno la polizza trovandosi nella graduatoria accennata. Con il sistema [illegible]i in vigore, invece, per raggiungere la «classe» più ambita, cioè la «1A» (che consente uno sconto del trenta per cento sulle tariffe in vigore al [illegible]mento del rinnovo del contratto), si impiega in genere [illegible] [illegible] sette anni e poco più. Con il nuovo meccanismo che scatterà fra otto mesi invece si otterrà, comunque, lo stesso sconto quando si raggiungerà la settima categoria ma, se si è un poco più fortunati (e prudenti) tanto da raggiungere la prima «classe», lo sconto toccherà il cinquanta per cento della tariffa piena, sempre sui «premi» fissati al momento del rinnovo del contratto. Il guaio è che per arrivare alla prima «classe» ci si impiega... una generazione, appunto quattordici anni in media.

E nel frattempo, molto probabilmente, le formule varieranno ancora.

Sempre in tema di variazioni delle varie «classi», chi si trova nella «1B» e «1A» verrà collocato nella sesta (e dopo sei anni [illegible] buona guida, senza sinistri), raggiungerà la prima posizione che consentirà, appunto, di ottenere sempre lo sconto del cinquanta per cento). Coloro che si troveranno nella prima «classe» verranno posti nella settima. Per chi [illegible] nella «1 [illegible] ed ha denunciato un sinistro, la posizione passerà immediatamente all'ottava o alla nona [illegible] proviene dall'«1A» (sempre con un incidente). Per i più fortunati che rinnoveranno il contratto trovandosi nell'undicesima posizione, la «classe» diventerà la diciotto-

Referendum controtendenza dopo l'aumento del petrolio

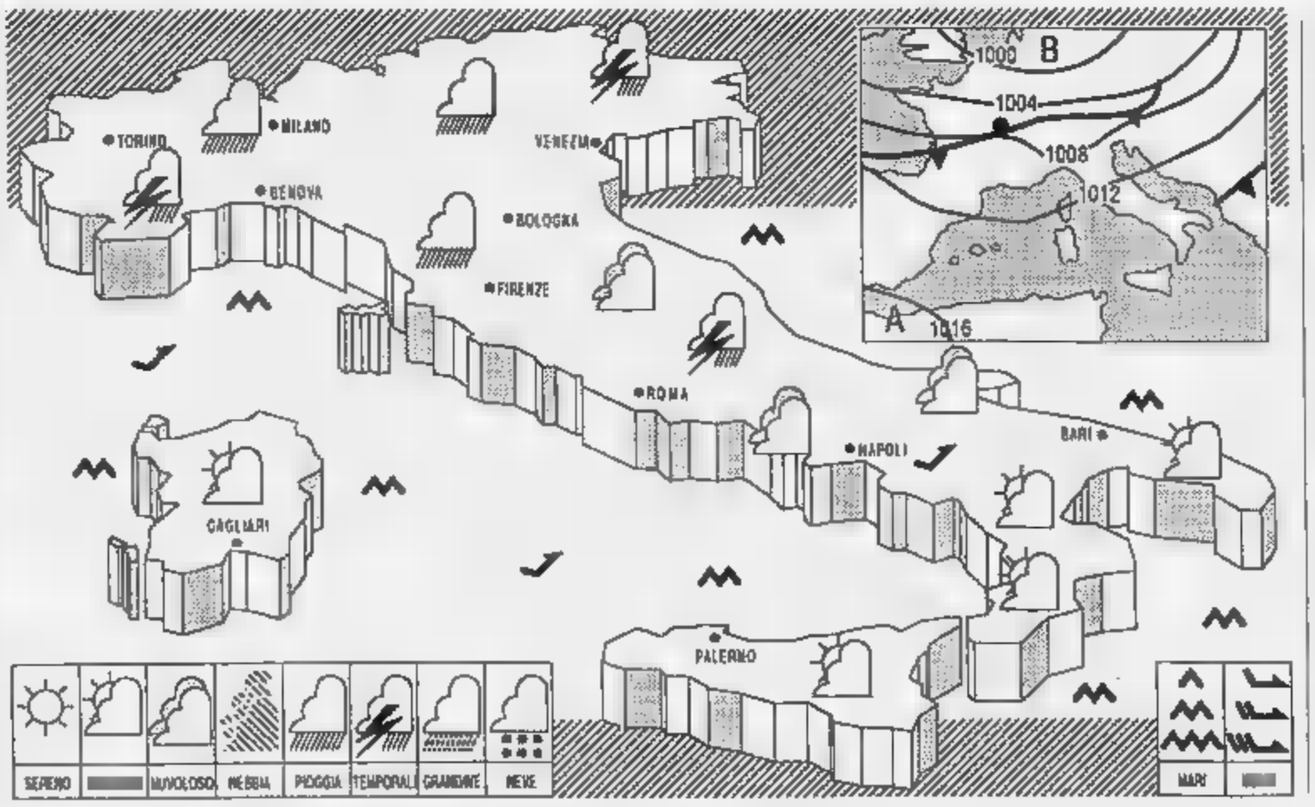
Nucleare, svizzeri alle urne

Tre proposte: addio all'atomo, pausa per 10 anni, controlli sui consumi
Ma di fatto ormai da sei anni non vengono costruiti nuovi impianti

BERNA. Nucleare? Votiamo pagina. In piena crisi del Golfo, col prezzo del petrolio che continua a salire, gli svizzeri si interrogano sul futuro del nucleare. La posta in gioco è grossa: il 40% dell'elettricità elvetica è prodotto annualmente da 5 centrali atomiche. Eppure gli ambientalisti e i partiti della sinistra, socialisti in testa, sono convinti di poterne gradualmente fare a meno, mentre governo e partiti borghesi invitano a respingere le due iniziative antiatomiche oggi in votazione. Erano state lanciate all'indomani della catastrofe di Cernobil. La più moderata propone una pausa nucleare di dieci anni, durante la quale non [illegible] possibile autorizzare, costruire o mettere in servizio nuovi impianti atomici.

E' però dal 1984, quando furono attivate le turbine di Leibstadt (un impianto atomico da 1000 megawatt), che la Svizzera vive una moratoria di fatto. L'impianto successivo era previsto a Kaiseraugst, a pochi chilometri da Basilea, sulle rive del Reno. Ma, due anni fa, l'opposizione popolare ha costretto governo e Parlamento ad abbandonare il progetto e a pagare [illegible] milioni di indennizzo alla società che doveva realizzarlo. Poche settimane fa, la centrale di Graben (doveva sorgere a 40 chilometri da Berna) ha fatto la [illegible] fine: «Non si capisce quindi perché di questa iniziativa», osserva il ministro dell'Energia Adolf Ogi, che in un periodo delicato come questo non vuole vedersi precludere importanti fonti energetiche. Soprattutto perché i consumi continuano a salire: la domanda di elettricità cresce mediamente del 3 per cento all'anno e ha ormai raggiunto quota 45 miliardi di kilowattore.

Gli antinucleari assicurano che un abbandono graduale del nucleare è possibile, senza sacrificare il comfort. Propongono di sostituire gli impianti esistenti a [illegible] a mano che giungono alla fine del ciclo produttivo. La Svizzera, se si eccettuano le scorie, uscirebbe dal nucleare verso il 2025. «Coprire il buco - dice il socialista Rudolf Strahm, padre dell'iniziativa - è possibile, come lo dimostrano gli scenari energetici ordinati dal governo: bisogna vietare gli impianti di riscaldamento elettrico sostituendoli magari con cogeneratori a gas; utilizzare lampadine, elettrodomestici e macchinari meno energivori, esportare meno e investire di più nelle energie alternative, soprattutto nel fotovoltaico, nell'eolico e nei biogas. I soldi necessari per fare tutto questo dovrebbero essere trovati introducendo una tassa energetica». Che però non trova appoggi in Parlamento. «Per risparmiare - ribatte il ministro Ogi - non abbiamo bisogno delle iniziative, ma di più competenza». Il popolo forse gliela darà oggi accettando il [illegible] oggetto in votazione: un articolo che sancisce nella Costituzione l'uso economico e razionale di energia. Berna sa già da dove cominciare: vorrebbe rendere obbligatori negli appartamenti i contatori individuali del riscaldamento. [p. m.]



SITUAZIONE: [illegible] intenso flusso nord-occidentale di correnti in quota presente sull'Europa continentale interessa marginalmente il Mediterraneo

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali alternanza di ampie schiarite e di annuvolamenti. Durante il pomeriggio, nubi imponenti, in prossimità dei rilievi e sulle zone interne, potranno [illegible] luogo ad isolati temporali. Al Nord cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] possibilità di precipitazioni sul settore orientale, nel [illegible] della giornata, si avrà un graduale aumento della nuvolosità con manifestazioni temporalesche.

[illegible] pressoché stazionaria.

[illegible] moderati occidentali.

MARI: generalmente mossi

PREVISIONI PER [illegible] Nord e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse in intensificazione sulle restanti regioni parzialmente nuvolose, [illegible] con tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità [illegible] possibilità di precipitazioni sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Temperatura in aumento al Sud, in diminuzione al Nord.

CITTA' ITALIANI

Bolzano	15	24	Firenze	20	25	Bari	13	28
Verona	15	25	Pisa	20	25	Napoli	20	26
Trieste	16	21	Ancona	14	29	Potenza	13	20
Venezia	16	23	Perugia	15	26	S M Leuca	21	24
Milano	13	[illegible]	Pescara	15	31	R. Calabria	22	31
Torino	12	[illegible]	L'Aquila	12	24	Palermo	24	29
Cuneo	16	22	Roma Urbe	18	26	Catania	19	34
Genova	19	26	Roma Fiumi.	20	25	Alghero	21	27
Bologna	15	28	Campobasso	15	23	Cagliari	19	30

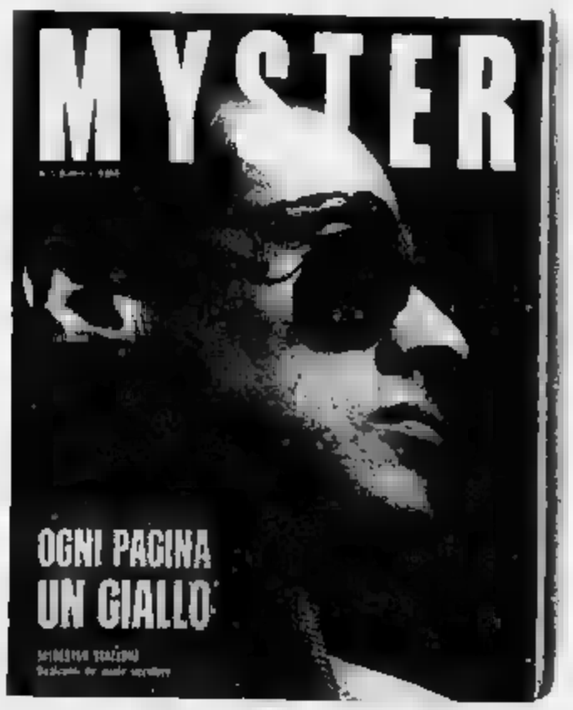
CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	14	nuvoloso	Lisbona	17	25	nuvoloso
Atene	17	27	sereno	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Berlino	-	—	n.p.	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	11	16	nuvoloso	Montreal	8	17	sereno
Buenos Aires	14	19	nuvoloso	Mosca	9	14	nuvoloso
Copenaghen	13	21	pioggia	New York	10	21	nuvoloso
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	12	18	nuvoloso
Francoforte	8	16	pioggia	Pechino	14	24	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Ginevra	13	16	nuvoloso	Sydney	12	19	nuvoloso
[illegible]	8	10	pioggia	Tokyo	19	26	sereno
Honolulu	24	33	nuvoloso	Varsavia	6	17	nuvoloso
[illegible]	19	32	sereno	Vienna	12	18	pioggia

GABRIELE BASILICO/MILANO

MYSTER.

OGNI PAGINA UN GIALLO.



EDIZIONI CONDÉ NAST.

MYSTER,
MENSILE DEL MISTERO.
IN EDICOLA.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Quale cuore per la nuova Germania? Parla Michael Stürmer, uno dei maggiori storici tedeschi

L'eterno dramma di una Nazione che non ha mai trovato un centro

BOLOGNA. Michael Stürmer, docente all'Università di Erlangen, è uno dei più prestigiosi storici tedeschi. Autore di un fondamentale studio sul cancelliere Bismarck e sulla centralità della Germania nel contesto europeo (tradotto in Italia dal Mulino con il titolo «L'impero inquieto. La Germania dal 1866 al 1918»), Stürmer è stato uno dei protagonisti, assieme a Ernst Nolte, Andreas Hillgruber e Jürgen Habermas, dell'appassionato dibattito sul nazismo che ha impegnato e diviso gli storici tedeschi.

Ieri sera, a Bologna, Stürmer ha tenuto una «lettura» sul tema «Abbiamo paura di una capitale: il problema della capitale nella storia tedesca». Per gentile concessione dell'Associazione Il Mulino, che ha promosso l'incontro, pubblichiamo la parte conclusiva del saggio di Stürmer, dedicato a un tema di grandissima attualità: la scelta della capitale per la Germania riunita.

Berlino capitale impossibile

Il destino d'una metropoli trionfante e minacciosa

Nell'immagine grande, parata a Berlino durante il nazismo. Qui a sinistra: il vecchio Reichstag.

VIVI, nessuno ci caccerà più di qui», sembra abbia detto il Führer la sera del 30 gennaio 1933 ai nel Palazzo della Cancelleria. La minacciosa fiaccolata delle SA, la stessa sera, era soltanto una simbolica presa di possesso della città, ma anche drammi sanguinosi che alla fine avrebbero distrutto il regime, l'impero e la sua capitale. Di contro, con la «Braune Haus», lo schedario centrale e le piazze per le parate, Monaco rimase capitale del movimento, cui furono risparmiate demolizioni e ricostruzioni, mentre i contrasti di spigolosi edifici gotici e pompose piazze di parata Norimberga divenne «la sede dei congressi di partito» e durante la guerra pagò duramente questa posizione.

Come mai in passato, Berlino fu la minacciosa e trionfante capitale del Reich: i tedeschi non avevano più ragioni di avere paura della capitale. Tuttavia la vecchia Berlino non grande abbastanza per i nuovi dominatori. Albert Speer ricevette l'incarico di sostituirla con capitale del mondo «Germania». E a questo fine Hitler gli aveva regalato uno schizzo di progetto urbanistico che aveva egli stesso ideato durante la detenzione a Landberg, terribile e visionario. Vi era compreso un arco di trionfo dalle dimensioni così gigantesche che al suo confronto la vecchia Berlino, con il suo Duomo, il castello reale e il Reichstag appariva come un modellino per ragazzi.

Si sa che le cose andarono in tutt'altro modo e nel 1945 Malcolm Muggeridge, il pubblicista inglese allora membro del servizio segreto, descrisse così le rovine di Berlino: «Qui rimane il punto centrale del dramma - Berlino distrutta. Chi ha visto quell'immane spettacolo non potrà mai dimenticare. Un immenso campo di rovine in cui al quale si ergeva la Porta di Brandeburgo, un paesaggio desertico, di suprema desolazione come i monti della Luna, che a prima vista appariva privo di qualsiasi segno di vita.

«Nessuna creatura vivente, grande o piccola, non uccelli, neppure un insetto, rami né foglie: non vi era nulla che associasse più la alla humana conditio e all'esistenza dell'uomo. Vi erano solo gli scheletri grotteschi di quello che un tempo era stato un edificio: forse l'Hotel Adlon? Unter den Linden? Il Reichstag? Chi poteva saperlo? E su tutto, per anni e anni, dopo la fine dei combattimenti, un fetore di corpi decomposti, acido-dolciastro; l'aspetto cadaverico nostra mortalità, muleodorante... Era stato dunque, questo, mi domandavo, l'adempimento dei obiettivi di guerra? Era questo il trionfo del bene sul male?».

Quando, nel gennaio del 1945, il Presidente americano vide le rovine di quella che un tempo era stata la Berlino regia e imperiale, pensò a Cartagine e a Ninive. In quel momento, rilevò Stalin alla Conferenza di Potsdam, la Germania era ormai solo un concetto geografico». Tuttavia il grande tiranno russo non dimenticò che Berlino era situata sulla strada verso Occidente e chi Berlino aveva in le chiavi della Germania, e chi teneva la Germania aveva in mano le chiavi dell'Europa. Allorché alla Conferenza di Potsdam l'ambasciatore statunitense a Mosca, Averell Harriman, si congratulò con Stalin perché sedeva da vincitore nella capitale del nemico, questi, cupo, disse soltanto: «Lo zar Alessandro è arrivato fino a Parigi».

Già in precedenza, nel protocollo del 12 settembre 1944, gli Alleati si erano assegnati rispettivamente tre zone di occupazione della Germania - alla Francia si pensò soltanto in un secondo momento con una parte della occidentale -e vi si aggiunse la grande Berlino zona speciale, sotto un'occupazione comune divisa a sua volta in tre settori. Il disegno era chiaro. Ognuno si proponeva di impedire all'altro di occupare il centro nevralgico dell'antico nemico vinto, e di conseguenza il centro dell'Europa.

Vi è anche un'altra ragione: attraverso il condominio sulla Germania, si voleva mantenere l'alleanza di guerra al di là del momento del venir meno, che coincideva con la fine di Hitler e con la capitolazione dell'esercito. Così a Berlino veniva imposto un duplice ruolo: tenere uniti gli Alleati e avere la Germania sotto controllo. Entrambi gli obiettivi fallirono. La Germania divenne il luogo che tenne uniti gli Alleati fino alla vittoria, e poi li contrappose. Ma così finiva anche il ruolo di capitale di Berlino. A modificare la città nella sua funzione fu non soltanto la sua situazione di isola in seno alla zona occupata dai sovietici, ma più ancora la trappositione di forze tra Oriente e Occidente e la politica di livello mondiale che si manifestarono (...).

Lo status di Berlino in un modo venne congelato e nessun accordo sulla città è ancora riuscito a modificare le basi del 1944-'45: si è soltanto costruito sempre su esse per raggiungere un modus vivendi. con il disgelo.

Sennonché in Occidente la provvisorietà divenne condizione della durata. La Repubblica Federale Tedesca, all'atto della sua fondazione, non era uno Stato alla pari di una politica estera, ma un sottoprodotto di una politica estera alla pari di uno Stato. Ma lo Stato essenziale tedesco, come dicevano i suoi sostenitori, o lo Stato parziale, sostenevano i suoi avversari, dove poteva trovare il suo centro politico, la sua capitale?

Berlino, sotto il controllo delle quattro Potenze, non è mai stata davvero una soluzione maggioritaria. Francoforte invece sì a Occidente, non era pregiudicata dal naufragio storico della Prussia e con la Paulskirche offriva una dimora in cui abitavano non i fantasmi, ma il ricordo nostalgico di una Germania che esistita soltanto per un breve momento. E poiché l'amministrazione economica delle anglo-americane gestiva a Francoforte ogni necessità, anche il consiglio economico delle tre zone venne convocato a Francoforte per prescrivere al futuro Stato occidentale un capitalismo dal volto umano.

La singolare rotonda della radio dell'Assia, con le colonne dorate del foyer, noto come *Hundehimmel*, ricorda ancor oggi che un tempo era destinata a qualcosa di più che non alle piccole esposizioni.

Molte cose sembravano parlare a favore di Francoforte. Lo splendore, non macchiato da colpe, dell'antica magnificenza imperiale, una cittadina liberale e il fatto che qui avrebbero potuto incontrarsi le linee di forza dell'economia tedesca occidentale. Ma, sia pure con i parametri del 1947, l'ospitalità di Francoforte fu tutt'altro che soddisfacente, e i deputati buona memoria. Quanto alla città, molto interessante. E poi c'era la posizione, e il ricordo di antichi sospetti e riflessioni: la città era troppo vicina alla minaccia di sempre, ospitava troppa industria. Così, a Francoforte, è rimasta alla fine la Bundesbank.

Tutt'altro il caso di Bonn. Che Bonn stata un'invenzione di Konrad Adenauer è una leggenda, ma una leggenda contro la quale ben poco può la documentazione storica d'archivio. Bonn venne presto in campo, sede dell'amministrazione, dagli inglesi. La città era poco danneggiata, si trovava nella zona britannica.

Quello che a molti appariva uno svantaggio, l'assenza di ogni di capitale tedesca, in quel contestato inizio di rinascita operò come un vantaggio. In effetti, Bonn rappresentò per nessuno una vittoria, e neppure una sconfitta. I Romani furono stati dimenticati, al pari del principe elettore arcivescovo che, centocinquant'anni prima, aveva visitato per l'ultima volta la città.

Allorché nella Scuola superiore di pedagogia, in stile Bauhaus, degli Anni Venti, si riunì il Congresso parlamentare avendo davanti agli occhi il corso del Reno, tutto il futuro era già predestinato dalla forza dei fatti. Adenauer favorì e sostenne questa decisione; avrebbe potuto fare altrimenti? Ma per tutti coloro che vi presero parte questa rimase sempre, e rimane tutt'oggi, una decisione presa con una cattiva coscienza (...).

Solo chi non ha mai avuto il piacere di vivere per qualche tempo a Washington o a Mosca nota che il clima tra i sette monti non è affatto gradevole. D'altro canto, si sapeva fin dall'inizio che Bonn non possedeva Lourmes o una Banca d'Inghilterra. Così anche con Bonn, a Bonn attraverso Bonn, viene una volta di più pagato il prezzo per il Reich crollato, per la Prussia perduta e per lo Stato nazionale tedesco al centro dell'Europa dissipato al gioco.

Ma per quanto si possa dire sulle contraddizioni e sugli assurdi di Bonn, troppo noiosa o troppo nervosa, troppo contadina o troppo artificiale, resta il fatto che per la prima volta nella loro storia i tedeschi, quelli a pieno titolo dell'Occidente e quelli a titolo onorario dell'Oriente, hanno avuto con Bonn una capitale con cui vivere.

Berlino o Bonn? Il momento è giusto per porre questa domanda, ma non ancora per dare una risposta. Allo stato attuale dei fatti, essa ha qualche cosa di surrealistico. Da una parte, Berlino è ormai da tempo la *résidence secondaire* del Presidente della Repubblica federale e della Dieta federale tedesca; dall'altra, a partire dal primo gennaio 1993, la maggior parte delle decisioni economiche, finanziarie e sociopolitiche sarà trasferita a Bruxelles.

In terzo luogo, ogni differenza della Francia o della Gran Bretagna, molte delle funzioni proprie della capitale sono ampiamente distribuite su tutto il territorio: Norimberga è sede dell'Ufficio federale del lavoro, a Kassel sono la Corte federale per gli affari sociali e la Corte federale del lavoro, a Karlsruhe la Corte Costituzionale e la Corte federale di giustizia, a Monaco l'Ufficio brevetti ecc. Sino ad ora, non è chiaro se si stia discutendo della capitale o della sede del governo. E questa incertezza resterà per molto tempo

Michael Stürmer

Chiude la Royal Company

Maggie contro Shakespeare

COSA succederebbe se la Scala o la Comédie Française annunciassero la loro intenzione di tenere il teatro chiuso proprio nel vivo della stagione, per mancanza di fondi dovuta a insufficienza di sussidi statali? Non ci sarebbe lo scandalo nel mondo? Non interverrebbero le autorità nazionali a impedire tanto disdoro, un simile - come si dice oggi - inquinamento di immagine?

Eppure l'Inghilterra di Mrs Thatcher non si scosse quando nel febbraio scorso Terry Hands, direttore della Royal Shakespeare Company, vale a dire dell'ensemble teatrale più prestigioso del Paese (altrettanto ufficiale del Royal National Theatre e ad esso secondo molti qualitativamente superiore), dichiarò che con tutta probabilità sarebbe presto costretto a un passo del genere. L'Inghilterra non si [illegible], lo Stato non intervenne, e oggi le nere previsioni si avverano. Come racconta il *Sunday Times*, dal 10 novembre fino a marzo le due sale londinesi della Rsc non ospiteranno spettacoli di alcun tipo.

Vale la pena di ricordare di quali sale si tratti. La Rsc ha sede a Stratford-upon-Avon, ma dalla sua fondazione (1960) è attiva anche a Londra, dove perché potesse avere una sede stabile adeguata la City ed altri enti le hanno costruito il Barbican, ossia il più grande complesso di sale teatrali, per concerti, conferenze e mostre d'arti esistente in Europa, con una spesa totale molto superiore ai trecento miliardi di lire.

Inaugurato appena otto anni fa, questo centro vanta fra l'altro due teatri, uno piccolo, a pianta centrale, per spettacoli sperimentali, e uno grande (1165 posti); avendo potuto avvalersi nella progettazione delle esperienze fatte nei quelli, costruiti poco prima, del National Theatre, nonché della collaborazione di grandi registi come Peter Hall e Trevor Nunn, questo è probabilmente il più moderno e funzionale del mondo. Qui la Rsc prendeva d'abitudine i suoi grandi spettacoli shakespeariani, anche produzioni fastose che in caso di grande successo commerciale possono trasferirsi in altri locali del West End; qui nacque per esempio il musical *Les Misérables*, che da anni continua a replicarsi a Londra e a New York.

Da sempre infatti, nel tentativo di contribuire a un proprio autofinanziamento - dopotutto la compagnia copre da sé, con gli incassi e con gli sponsor, i due terzi delle spese - i direttori della Rsc hanno tenuto d'occhio la cassetta e hanno prodotto pochi spettacoli appetitosi per il pubblico più vasto. Negli anni migliori le sale furono arrivate a un'occupazione media dell'88 per cento della loro capienza; ultimamente, anche in seguito a qualche scelta non felice, questa media è scesa al 75 per cento, tutt'altro che spregevole dato che i teatri del West End prosperano con il 45 per cento.

Con le sue colossali spese di gestione - settanta impiegati fissi solo per la sala - il Barbican non può sopravvivere senza aiuti statali, né del resto nessuno si era mai aspettato che ciò avvenisse: un simile leviatano era certo stato concepito a scopi di lucro. Ma oggi i responsabili della Rsc, a partire dal governo si rifiutò di adeguare le all'inflazione e il conseguente debito che si andò accumulando da allora ha sempre più intollerabilmente strangolato l'ente. Difendendo la propria politica, lo Stato ha continuato a invitare la compagnia ad aiutarsi da sé, cercandosi degli sponsor o gestendo meglio - il solito equivoco secondo cui l'arte dovrebbe essere amministrata dai manager. In realtà al Barbican una gestione autonoma potrebbe salvarsi e Terry Hands lo ha dimostrato offrendo la sala, per il periodo di chiusura, agli impresari del West End, nessuno dei quali si è fatto avanti. Affittare il palcoscenico più perfetto d'Europa costa troppo, almeno il triplo una sala comune della stessa capienza.

Shakespeare punito

Fallite tutte le strade, si chiude; sia pure per qualche mese. Parlo con un teatro svuotato, perdendo pubblico (120 mila presenze), tecnici e attori affiatati, comporta com'è ovvio un ridimensionamento drastico, dal quale anche nel migliore dei casi la Rsc dovrà faticare a lungo per riprendersi. Come commentare? Certo, con inquietudine. Che lo Stato promuova la distruzione di un giocattolo così ammirevole dopo averlo appare infatti deplorevole; e più allarma la constatazione che l'Inghilterra tira così i remi in barca in un settore dov'era solita primeggiare, proprio mentre la Francia di Mitterrand con le megainiziative (l'Opéra-Bastille, la piramide di Pei) si candida alla guida culturale dell'Europa unita. Vigorosa sempre si dimostra nelle grandi emergenze nazionali, la Thatcher farà passare sotto relativo silenzio anche questo clamoroso atto di miopia. Ma stata in passato proprio l'Inghilterra a dimostrare con i suoi statisti e generali formati a Oxford che efficacia bellica e passione umanistica possono coesistere nella stessa persona?

Masolino d'Amico

Come arricchirsi puntando tutto sul crollo della Borsa

La famosa gaffe di Kennedy nel suo discorso all'università

Galbraith ha 82 anni: «Con il romanzo spiego meglio la realtà»

L'economista ci parla del suo romanzo «Il professore di Harvard»

Galbraith sbanca Wall Street

Sotto tiro mondo finanziario e accademico

DURANTE la seconda guerra mondiale, la bistecca di cavallo andava per la maggiore nell'austera dei docenti alla Harvard University. E dei più convinti estimatori di quel piatto era il giovane John Kenneth Galbraith, astro nascente nella quarta amministrazione del presidente Roosevelt. Oggi la bistecca di cavallo non è più nel menù della mensa, ma poi affetto verso quel ricordo, Galbraith l'ha riesumata ne *Il professore di Harvard* (Rizzoli), un breve romanzo satirico ambientato nell'università dove l'ottantenne professore *emeritus* tiene banco.

Galbraith è stato uno degli economisti più influenti del dopoguerra. E la trilogia - *La società affluente*, *Il nuovo Stato industriale*, *Economia e politica* - viene considerata un classico della saggistica contemporanea che lo ha reso famoso anche al grande pubblico.

La sua attività di romanziere è invece molto nota, anche perché più limitata e più recente. «Scrivo *fiction* soprattutto per divertirmi», ci ha detto al telefono. «Da giovane ero molto, troppo solenne per darmi a questo tipo di passatempo».

Il professore di Harvard, terzo romanzo di Galbraith (gli altri due, *The McLandress Report* e *The Triumph*, furono pubblicati nel 1963 e nel 1968), è la storia di Montgomery Marvin, giovane economista di Harvard che nel periodo del reaganismo più sfrenato accumula una fortuna in Borsa facendo esattamente l'opposto di quello che fanno quasi tutti gli altri investitori.

Invece scommettere sul boom economico, punta i suoi soldi sul crollo dei titoli che salgono alle stelle sospinti dall'euforia ingiustificata del mercato. Per scegliere i titoli, il professor Marvin si serve del infallibile «Indice delle aspettative irrazionali» (Irat).

Quando la quotazione di un titolo lievita senza alcun motivo se l'ottimismo contagioso degli agenti di Borsa, il professor Marvin «vende allo scoperto», come dicono gli operatori. Quando il titolo crolla, lui intasca la differenza. Solo buon senso, si dirà. Ma il buon senso, sostiene Galbraith, era proprio il bene di cui più si sentiva la mancanza negli ubriacanti Anni Ottanta.

Il professor Marvin guadagna in poco tempo una fortuna così vasta che finisce per suscitare i sospetti di due zelanti agenti della Securities Exchange Commission, la Consob americana. Viene inquisito e alla fine condannato a perdere tutto per complottato contro il naturale ottimismo del popolo americano.

Galbraith dice aver voluto deridere «gli eccessi più inquietanti della politica di Ronald Reagan». L'anziano professore fu un critico instancabile di quella politica, ma pensa che il suo romanzo sia mille volte più efficace dei dotti interventi che fece allora. «La narrativa mi permette di spiegare meglio la realtà».

Dice di aver scelto la satira «perché ho sempre ammirato i romanzi di Evelyn Waugh». E aggiunge con un pizzico di civetteria: «Un critico ha sostenuto che *Il professore di Harvard* è il libro che Evelyn Waugh avrebbe scritto se fosse stato un economista».

Il romanzo è farcito di riferimenti autobiografici. Il giovane, per esempio, Galbraith si specializzò nella politica dei prezzi e il presidente Roosevelt lo chiamò nella sua amministrazione, negli anni della guerra, proprio per lavorare in quel settore. Il professor Marvin è specializzato anche lui nella politica dei prezzi, ma solo quelli dei frigoriferi. E in quel campo, la stella della facoltà di Economia della Harvard University non ha rivali. «Oggi - sogghigna Galbraith - gli economisti tendono ad occuparsi solo di dettagli irrilevanti».

Tutto il ambientato a Harvard e dintorni, dove Galbraith ha trascorso gran parte della sua vita. E qua e là traspare qualche traccia di snobismo harvardiano, come per esempio quando Galbraith racconta la celebre gaffe del presidente John Kennedy.

Nel corso dei secoli gli studenti e i professori hanno sempre chiamato il dell'università «Harvard Yard» invece di «Harvard Campus», in ricordo dell'aia della fattoria dove nacque l'università. «E' un errore imperdonabile dire Harvard Campus», spiega Galbraith. «Si dice Harvard Yard. La parola campus è piuttosto recente e non esisteva quando Harvard fu fondata secoli fa».

Un giorno il presidente Kennedy venne a fare un discorso e disse quanto era contento di tornato al campus di Harvard. «Kennedy aveva studiato a Harvard e sapeva benissimo che non si dice Harvard Campus. Per cui la cosa è ancora più imbarazzante: era chiaro non aveva neppure letto il testo del discorso».

Galbraith ricorda l'episodio con affetto. molto legato al giovane Presidente, che lo mandò in India a fare l'ambasciatore. E fu proprio a New Delhi che scrisse il suo primo romanzo, *The McLandress Report*. «Sbrigavo il mio lavoro diplomatico in un'ora - ricorda - e avevo molto tempo libero». Galbraith dice che nel nuovo ha scritto di Harvard un misto di divertimento e amore. «Ci sono molto affezionato, ma questo non mi ha impedito di prendere in giro qualche abitudine bizzarra o qualche professore un po' antiquato».

L'anno accademico è iniziato poche settimane fa. Il professore è tornato dal suo ritiro nel Vermont, dove trascorre da tanti anni la maggior parte dell'estate, ed ha appena ripreso possesso del suo ufficio, a pochi passi da Harvard Yard. L'altro giorno si è affacciato alla mensa dei docenti, dove tempo primeggiava la bistecca di cavallo. «I miei colleghi sono stati molto tolleranti con me - assicura il professore - e nessuno di loro si è lamentato del mio romanzo. Al massimo qualcuno di loro avrà detto: "Il vecchio Galbraith, sempre alle solite..."».

Cinquanta milioni

Giovanni Macchia vince con «Proust» il Premio Scanno

SCANNO (L'Aquila). Lo scrittore Giovanni Macchia, con *Proust e dintorni* (Mondadori), ha vinto il premio Scanno di milioni di lire.

Per l'occasione, lo studioso ha annunciato il nuovo libro, *Elogio della luce*, che Adelphi pubblicherà entro la fine di ottobre. «Con quest'opera - ha affermato Macchia - ho cercato di mettere insieme tutto ciò che ho scritto fino a oggi sugli incontri tra le arti». [Ansa]

LETTERE AL DIRETTORE

I fantasmi della Resistenza, e il brutto volto delle nostre città

partigiana e terrore

L'intervento di Alessandro Galante Garrone (pubblicato sulla *Stampa* di sabato 8 settembre), fervido e vibrante, intende, giustamente, distinguere tra misfatti comunisti dell'immediato secondo dopoguerra e la Resistenza.

Ma nello stesso tempo mi pare conformi quanto sia difficile disfarsi della retorica resistenziale del pci (il cui contributo maggioritario alla lotta partigiana nessuno nega, lucrandoci tuttavia abbastanza!), secondo la quale partigiano è sinonimo di comunista.

Fu così da subito, costando la freddezza se non la diffidenza di molti nei confronti della Resistenza, soprattutto là dove - come in Emilia e nella Romagna - la gente aveva sperimentato il terrore staliniano degli assassinii (a chi stanotte?) e quel clima di intimidazione, praticato normalmente dai militanti comunisti, nel quale quegli antesignani dei «compagni che sbagliano» trovarono il loro habitat.

Le precisazioni e i distinguo per salvaguardare la Resistenza perciò, se sono legittimi e doverosi, non debbono però impedire che finalmente venga alla luce quella verità che i comunisti non hanno mai voluto, prima del «golpe» Otello Montanari, denunciare nonostante le numerose e documentate pubblicazioni di questi trent'anni.

E no trarrebbe finalmente vantaggio la Resistenza!

Orazio Penazzi
Patrizio (Ravenna)

Licenziamenti e pubblici uffici

In merito al convegno di Loano sul futuro del sindacato, non a comprendere come un leader sindacale se la prenda così tanto e spesso con i pubblici dipendenti, come se fossero topi sul formaggio.

Sinceramente quando un sindacalista parla di diritto di licenziare per giusta nella pubblica amministrazione, mi vengono i brividi; Romiti o Agnelli non mi avrebbero tanto allarmato.

Tengo a precisare che il Testo Unico che disciplina il rapporto di pubblico impiego contempla molti articoli su licenziamenti e mobilità; ne cito alcuni: «dispensa per incapacità» o per «insufficiente rendimento»; e prevede il collocamento a disposizione per due anni quando l'impiegato, per soppressione dell'ufficio e riduzione del personale, non è più di alcuna utilità all'amministrazione, un meccanismo questo che nella sostanza non si differenzia granché dalla cassa integrazione guadagni; tutto sommato, le differenze normative tra pubblico e privato sono poi così marcate come spesso si pensa o si dice.

Evidentemente si tratta di moralismo eroico o di patriottismo d'organizzazione; quando sarebbe più utile discutere sull'organizzazione del lavoro.

Enrico Rolla, La Spezia

Il perduto dell'esistenza

Ho letto con grande interesse l'articolo di Sergio Quinzio «Perché il suicidio», apparso su *Tuttolibri* del 15 settembre. Concordo con le riflessioni di Quinzio, penso che le motivazioni che spingono troppi giovani a questo drastico atto sfuggano all'esperienza di Amery.

Egli interpreta il suicidio in maniera «sartisiana»: il suo definirlo «morte libera» e considerarlo come «cammino verso la libertà» è in analogia con il comportamento di Jacopo Ortis, il quale «rimastosi nella camera tutto solo, smosse il cristallo, e sotto il verso "libertà va cercando, ch'è sì cara" scrisse l'altro che gli vien dietro "come sa chi per lei vita rifiuta"».

Ormai questa interpretazione del suicidio come «atto di libertà» è in parte caduta, ha perso senso quando sono crollati i miti romantici.

Il suicidio corrisponde, infatti, alla perdita del senso della vita. Nella società in cui viviamo si ha una quasi totale distruzione dei miti: pochi di noi giovani credono nei valori che hanno dato, in passato, senso alla vita.

La fede nell'aldilà e l'antitetica fede nel progresso del Settecento si sono sgretolati sin dall'inizio del secolo. In preda a questa «crisi d'identità», che ha raggiunto il suo apogeo dopo la prima guerra mondiale, l'uomo ha cercato di costruirsi nuovi valori in cui credere (da ciò si può comprendere il perché del fascismo), che presto, però, si sono mostrati vacui.

Insieme a questa crisi di valori si è avuto, in quest'ultimo quarantennio, un aumento del benessere che ha portato in gran parte di noi a non aver bisogno di desiderare altro che «il superfluo».

Se si analizza bene, si accorge che sono rari i casi di suicidi tra coloro che devono lottare per vivere, in quanto questa lotta è ciò che dà senso alla vita stessa.

Claudia Gerevini,
studentessa

Il decadentismo dell'architettura

Si continua molto rammaricarci da molti anni ad ammirare, nelle nostre città del Nord, le costruzioni edilizie (palazzi per abitazione, centri commerciali, uffici ecc...) che dal punto di vista estetico sono molto scadenti, hanno armonia nelle forme, impiegano materiali molto poveri, con mancanza assoluta di proporzionalità ecc.

Non possiamo negarlo: è questa l'epoca del decadentismo architettonico. E' assurdo pensare che altre epoche, economicamente meno ricche, hanno saputo dare ai posteri dei veri «capolavori», ancor oggi ammirati in qualsiasi città nei centri storici.

Consiglieremmo ai signori impresari e più sensibili all'estetica e suggeriremmo di indire una gara d'appalto tra progettisti per ogni nuova costruzione (rivolgersi per le modalità agli Ordini degli Architetti, Geometri e Ingegneri).

Siamo convinti che l'estetica migliorerebbe sensibilmente ed inoltre risparmierebbe economicamente, sia nelle parcelle che nella realizzazione. Senza dubbio un oggetto più bello più vale.

Giulio D'Alessandro
Emilio Puliafito
architetti, Torino

Oggi Havel ritirerà il premio Malaparte

La libertà in scena

Ritorna il soldato Svejk

Il drammaturgo Vaclav Havel, presidente della repubblica cecoslovacca, riceve oggi a Capri il premio Malaparte. sarà consegnato da Alberto Moravia, da Claudio Magris e da Furio Colombo, del cui intervento anticipiamo un ampio stralcio.

Si racconta che nel cupo inverno del 1988, si sia riunita segretamente a Praga un'assemblea di cittadini. Per puro amore della speranza, e senza alcun riferimento realistico a quello che accadeva in Cecoslovacchia in quei terribili giorni, si erano dati questo tema: «Se il prossimo presidente del Paese fosse uno scrittore, che tipo di scrittore vorremmo che fosse?».

Primo - si dice che abbiano deciso i cittadini di Praga in quello strano convegno clandestino - il presidente deve essere scrittore di grande fibra morale, qualcuno che ha dedicato la propria vita a cercare lungo la linea di confine fra il bene e il male.

Secondo, il presidente scrittore deve essere un buono scrittore, deve avere quel tipo di buon gusto e di senso estetico della letteratura che, trasferito in politica, diventa senso del pluralismo e della tolleranza.

Terzo, il presidente scrittore deve avere uno straordinario senso dell'umorismo, forse anche un po' dell'autoironia, e un tocco di avanguardia, di senso dell'assurdo, quel tanto che basta per essere capace di guardarsi da fuori, uno capace di guidare il proprio Paese fuori della dittatura e, allo stesso tempo, in grado di non prendersi troppo sul serio.

Ebbene, nel mezzo dell'anno successivo, quando la Cecoslovacchia stava avviandosi a passi sempre più accelerati e imprevedibili verso la libertà, la gente si è accorta che un candidato alla presidenza come quello descritto esisteva davvero e circolava per le strade di Praga (dopo aver abitato le sue prigioni). Era Vaclav Havel.

La storia è vera. La devo all'immaginazione dello scrittore Stanislaw Baranczak, che l'ha scritta sulla rivista americana *New Republic*. Ma per quanto lui stesso ci dica che per una volta la storia ci ha messo di fronte a una trama kitsch, troppo fortunato, troppo bello, troppo *happy ending*, per essere vero, la conclusione è questa, e Vaclav Havel oggi è qui davanti a noi. E' allo scrittore descritto da Baranczak, lo scrittore immaginario che però esiste davvero, cui viene dato oggi il Premio Malaparte.

Dice Havel, citando il filosofo Jan Patocka: «La vera prova che un uomo deve affrontare non è di essere all'altezza del ruolo che egli ha inventato per se stesso, ma del ruolo che gli viene assegnato dal destino». Questa parola pesante, che Havel a volte chiama «la linea che collega vita all'Orizzonte assoluto» e altre volte, più tipicamente, definisce «memoria dell'essere» si legge (il tono, la tensione, il dramma) nelle *Lettere a Olga*, si trova temperata da un più laico della vita, in quell'intervista autobiografica che è *Disturbing the peace* (*Interrogatorio a distanza*, ed. Garzanti).

Ma il soprassalto avviene subito, dentro la prigione. Un modo di viverla e di guardarla, per Havel, è trasformarla in scena di teatro. In un suo atto unico c'è infatti una cella, e l'incontro-scontro fra tre prigionieri. Non c'è niente di politico qui, è una semplice «tranche de vie». Solo che, come sempre, in Havel, c'è quella lieve trasposizione dal realistico all'assurdo, che deve aver imparato negli interrogatori, nei rapporti con le autorità del Paese, durante gli anni del regime.

Infatti due dei prigionieri cercano con durezza di iniziare un nuovo venuto alle regole della loro cella. Gli spiegano rudemente che ogni inosservanza viene pagata da tutti e che loro due non hanno alcuna voglia di pagare per lui. Gli spiegano che per ogni mancanza di uno solo tutti, nel braccio, sono puniti. Lo ammoniscono, cercano di terrorizzarlo, lo scuotono. Un altro prigioniero mette la testa dentro per dire: «Guarda che è di un altro Paese, non parla la nostra lingua». «Non importa», risponde il più forte dei prigionieri estraendo un coltello, «tanto se non capisce lo ammazzo. Non possiamo correre rischi...».

In quel breve atto unico di prigione c'è già, benché muto dalla estraneità cultu-

Vaclav Havel, il Presidente della Cecoslovacchia, sarà domani a Torino in visita alla e il Abbado.

rale e dalla mancanza di conoscenza della lingua, la creatura centrale di quasi tutto il teatro di Havel, un certo Ferdinand Vanek, che a volte ha ruoli determinanti e altre volte no, si trova spesso, non tanto come protagonista, ma come voce in uno o due momenti centrali dei atti unici. E a volte si traveste con altri nomi e altre vite, come il celebre Leopold Nettles di *Largo desolato*.

Ma è sempre lo stesso personaggio. E' un uomo preso da questa contraddizione: vede l'assurdità di quello che avviene intorno. Sa benissimo che, dichiarandola, non solo non potrà evitarla ma dovrà prenderne il peso in pieno, proprio perché ha ammesso di vederla. E che getterà questo peso anche sulle spalle di coloro che gli stanno intorno. Sa benissimo che procurerà a sé e agli altri (che non ne vogliono) un sacco di guai.

Lui stesso non ha voglia di entrare attraverso il lungo percorso in cui prima cercheranno di mostrargli che ha torto e poi cercheranno di «rieducarlo». Ma non può fare a meno di farlo. E senza alcun disturba, senza alcuno slancio o voglia di farlo, disturba la pace per sé e per gli altri.

Gli altri non lo amano, questo Ferdinand Vanek, che d'ora in poi si erge, sia pure senza pretese eroiche, a cancellare l'ombra conformista e pronta a ogni compromesso, del «buon soldato Svejk». Lui stesso non pensa gran che di sé. Dichiarare l'assurdo gli sembra il minimo di quello che si deve fare, il massimo della rivolta. Se mai le conseguenze che gli sembrano sproporzionate. Ed è per questo che lui che pensa di dover fare senza alcuna esaltazione, e senza alcun entusiasmo degli altri.

Queste, più o meno, sono le vicende di *Audience*, *Tentazione*, *Memorandum*, *Inaugurazione*, *Protesta*. *Gli atti unici di Vanek*. Su questi ultimi vale la pena di notare il fatto unico nella storia del . Non solo è raro che uno stesso personaggio torni nel lavoro dello stesso autore, portando la stessa pena e le stesse contraddizioni in storie e ambienti molto diversi, con gradazioni variabili fra la commedia e il dramma.

Ma Vanek è diventato, prima che il suo autore fosse davvero e per tutto un Paese, un riferimento politico e il suo capo istituzionale, il territorio drammatico su cui altri autori si sono esercitati. *Gli atti unici di Vanek* sono infatti le variazioni sul tema dello stesso personaggio non solo di Vaclav Havel, ma anche di Pavel Kohout, Pavel Landovsky, Jiri Diestbier.

C'è un episodio, nella vita di Havel, che lui ricorda in *Interrogatorio a distanza*, e che vale la pena qui di richiamare. C'è in esso quella geniale contraddizione che ha reso possibile la vita di Havel e il suo eroismo senza che questo gli costasse il senso di equilibrio, di humor, di tolleranza, di sguardo pacato sulla vita.

Siamo in un momento drammatico della resistenza degli scrittori e intellettuali cecoslovacchi contro la mano pesante di Husak. C'è un'assemblea straordinaria e Havel si rende conto che più alto sarà il tono della protesta, più rapido sarà lo scioglimento dell'Associazione degli scrittori. Vede pure che lui può fare questa protesta nel modo più duro possibile e accetta di essere uno dei tre estensori.

Ma in quelle stesse ore si inaugurando la di un pittore amico, alla Galleria Spalena, nella strada che porta lo stesso nome. C'era un vecchio legame fra il pittore e Havel, un loro modo di fare spettacolo alle feste di artisti e scrittori. La parte di Havel consisteva nel recitare con impeto e passione certi classici cecoslovacchi che si imparano a scuola e nel cantare, ma in modo deliberatamente gli inni patriottici.

Se Havel fosse mancato, il pittore da solo non avrebbe potuto mantenere il suo impegno col pubblico. E allora lui ricorda di avere proposto la durissima frase iniziale, poi di fuggito via da una porta posteriore per andare alla galleria, cantare tutti i pezzi stabiliti con il pittore e tornare indietro, nel comitato per l'appello a Husak, in tempo per includere l'ultima frase, quella che lo avrebbe portato in carcere.

In un certo senso il personaggio Vanek era nato e stava muovendosi, virale, allegro, ansioso, perseguitato, per le strade di Praga.

Furio Colombo

Doonesbury BY GARRY TRUDEAU

Incontro con Trudeau, vincitore del «Premio satira politica»

«La mia strip è nel Golfo»

Gli eroi di carta contro Saddam

FORTE DEI MARMI
DAL NOSTRO INVIATO

Sono già partiti. Fin dai primi giorni di crisi, la brigata di *Doonesbury* è in movimento verso il Golfo. C'è Roland Hedley, l'intrepido reporter degli scoop impossibili. C'è lo zio Duke, il trafficante e senza scrupoli, appassionato di alcol e droga, con l'incarico di rifornire di armi le truppe americane. E c'è Boopsie, l'attricetta hollywoodiana che deve intrattenere le truppe. Qualcuno è già arrivato, altri verranno.

«Ogni volta che accade nel mondo qualche fatto importante, i miei personaggi mi permettono di affrontarlo». Garry Trudeau, l'famoso «cartoonist» americano che ha ricevuto ieri il «Premio satira politica» 1990, ci spiega come il suo pletorico cast sia una «realtà» attentamente progettata, in grado di «intercettare» i piccoli e i grandi fatti di cui si parla.

Adesso nella è caduta la crisi del Golfo. Trudeau mostra l'*Herald Tribune* di due giorni fa, degli oltre mille giornali che in tutto il mondo pubblicano le strisce. Si vede l'inviato speciale Hedley su una nave da guerra, alle prese un ammiraglio dell'Us Navy. Il maggiore insegnamento delle ultime operazioni a Grenada e in Panama, in relazione a questa nuova circostanza? E' il modo di neutralizzare la stampa, risponde l'ammiraglio (ma senza ironia).

Il campo si allarga. Hedley e il suo interlocutore stanno dentro uno schermo tv, si vede uno scorcio di salotto, e su una poltrona c'è Mike Doonesbury. L'ex ragazzo nevrotico, ora pubblicitario di successo, deve preparare una campagna per difendere l'immagine delle compagnie petrolifere colpito dalla crisi. In qualche modo tutto l'universo di *Doonesbury* viene coinvolto, prende a gravitare intorno al nuovo evento. «Ho imparato molto dal Doctorow di *Ragtime* - dice Trudeau -, mi ha affascinato quella sapiente mescolanza di personaggi reali e inventati: serve a mostrare ciò che si vuole, a fornire la propria interpretazione della realtà. Il mio è un boschetto di coincidenze».

A quarantun anni Trudeau è ancora il tipico ragazzone da campus universitario. E' l'unico disegnatore ad avere vinto il premio Pulitzer (nel 1975) per la sua attività di «cartooning». Gli chiediamo qual è, secondo lui, la funzione della satira. «E' la possibilità di esercitare un controllo. La satira può correttivo rispetto al potere politico». Lontano dall'umorismo amaro e disincantato di Feiffer e Levine, Trudeau non fa mistero del proprio ottimismo: «Sono rimasto uno dei pochi a pensare che il mondo possa migliorare. Ho alle mie spalle anni e anni di tradizione ottimistica americana. Nel bene e nel male, siamo un Paese dinamico che cerca sempre di analizzarsi. Il mio ruolo è quello di specchio di fronte alla società».

Dopo vent'anni di *Doonesbury* (in Italia lo pubblica *Linus*) temie che il pubblico si sia assuefatto alle sue denunce? Trudeau scuote la testa: «Credo di avere ancora un forte impatto. La dimostrazione è che ancora pochi giorni fa dodici giornali hanno rescisso il contratto perché scandalizzavo il loro pubblico. Ma io non mi propongo di choccare i lettori. I miei fumetti sono esercizio per loro e per me, una sfida per entrambi. Quando uno mi legge, deve sentirsi scomodo sulla sua poltrona».

E i rapporti con i politici? «Non la prendono molto, a parte Bush che mi odia. Lui e tutta la sua famiglia la mettono molto sul personale: sua moglie ha detto che dopo la lettura di *Doonesbury*, ogni mattina, deve farsi una nuotata. A parte questo credo che tutti trattenuti dalla paura del ridicolo. Ma c'è una cartina di tornasole: nessun politico ha mai richiesto i miei disegni, come fanno invece con quelli dei grandi caricaturisti per appenderseli in ufficio e dimostrare quanto sono spiritosi. La mia satira colpisce i comportamenti, è davvero molto offensiva».

Per non ritrovarsi un giorno con le armi spuntate, è d'obbligo guardarsi dai rapporti personali. Trudeau fa un esempio: «Tempo fa ho di andare a un ricevimento al Senato. Ero con mia moglie, una nota giornalista televisiva. Durante tutto il tempo sono stato seduto accanto a John Glenn, l'ex astronauta, ora senatore democratico: abbiamo chiacchierato amichevolmente, è stata una piacevole. La settimana dopo scoppia uno scandalo bancario e Glenn ne è coinvolto. Allora mi sono trovato a disagio». Però il ragazzaccio si è fatto forza e ha proseguito il suo lavoro. E Glenn, come l'ha presa? «Nessuna reazione, e non mi aspettavo: del resto mi rendo conto che in quella bella serata giocava anche il fatto che Glenn stava facendo opera di pubbliche relazioni...».

Qualche grana, però, Trudeau ha dovuto affrontarla. Come quando, alla vigilia delle presidenziali dell'80, aveva mandato il solito Roland Hedley *Alla ricerca del cervello di Reagan*: ci furono reazioni indignate e molti giornali sospesero la pubblicazione della striscia. Ma sette anni dopo il «cartoonist» ci riprova. E' l'epoca dell'Irangate, le prime pagine dei giornali sono piene delle «amnesie» di Reagan, e Trudeau decide che è il caso di tornare a dare un'occhiata «là dentro»: ecco allora *Il ritorno nel cervello di Reagan*, con l'incorruttibile reporter che si fa largo fra i «passaggi neuronali calcificati dal cronico disuso», in un crescendo grottesco di irresistibili trovate.

Altri guai Trudeau se li è cercati, qualche anno fa, ritraendo Frank Sinatra come un mafioso. Com'è finita quella storia? «Si mossi gli avvocati di Sinatra. Uno di loro mi ha scritto dicendo che i fatti da me riportati non erano veri. Gli ho risposto: certo, infatti mi sono inventato tutto! mia è satira, è invenzione, non articolo giornalistico. Se fossi finito in tribunale, mi sarei subito dichiarato colpevole». Una battuta sull'Italia: ha mai pensato di ambientare da noi una delle storie? Trudeau ammette di non conoscerci abbastanza. Come tutti gli americani è colpito dal susseguirsi dei nostri governi: «A ogni summit ci divertiamo a indovinare: chi ci sarà questa volta?».

Quali sono le sue paure, in questo momento? «Temo il Golfo, le conseguenze che può avere sul nostro morale. Quelli dell'Aeronautica eccitatissimi: per loro l'Iraq è un "target rich environment", un ambiente pieno di bersagli. Solo i militari possono espressioni del genere».

Non le viene la tentazione di mandare Roland Hedley in qualche altro viaggio nel cervello di qualcuno? Magari di Saddam Hussein, e Bush. Trudeau ci pensa un attimo. Ride. «L'ho fatto due volte con Reagan, credo che possa bastare. E poi ho la sensazione che il cervello di Bush abbastanza desolato».

Maurizio Assalto

E' un americano ancora ottimista. «Il nostro mondo può migliorare»

Garry Trudeau nel ha il premio Pulitzer. Sopra: una striscia della «Il Ritorno nel cervello di Reagan»

CAMPIONI DEL RIDERE

Gloria anche per Blob

FORTE DEI MARMI. Ieri pomeriggio alla Capannina di assegnazione del 18° «Premio satira politica». Garry Trudeau è il vincitore della centrale della mostra, dedicata alla grafica internazionale. Al romanziere, commediografo, critico e sceneggiatore cinematografico americano Gore Vidal è andato il premio per il libro *Hollywood*. Giampaolo Pansa si è aggiudicato il premio per il giornalismo: la giuria sottolinea la capacità di far ridere descrivendo i vizi dei potenti. A «Passepartout» (alias Gorini e Tartaglia) il premio per la grafica italiana.

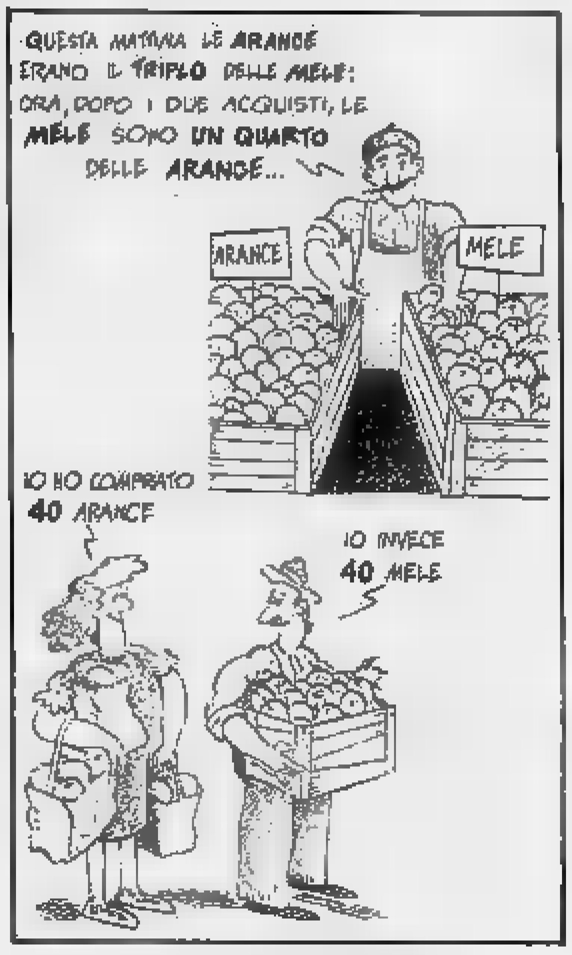
La berlusconiana *Striscia la notizia* di Ricci & C. si è imposta per lo spettacolo; il premio speciale «Pino Zac» è andato a *Blob* di Raitre. Altri : al disegnatore russo Serghej Tiunin, alla rivista greca *Parapente*, al disegnatore francese Jean-Marie Kerleroux, a Lido Contemori, Paolo Voglio, Nicola Palombella e Vincino.

In testa alle classifiche di vendita

I grandi romanzi delle parole

Primo assoluto, **Il Nuovo Zingarelli**: 950 000 copie. A ruota: **Il Nuovo Ragazzini** con illustrazioni, 520 000 copie e **Il Nuovo Boch**, il francese da 270 000 copie. Poi, **Sinonimi e Contrari** di Giuseppe Pittàno: tutto e il contrario di tutto. E per finire in grandezza, **Il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana** di Cortelazzo e Zolli: in 5 volumi, passato prossimo e remoto di ben 60 000 parole.

Parola di Zanichelli



Qu[redacted] di frutta

In base alle tre affermazioni, sapete dire quante arance e quante mele ci sono in questo momento nelle ceste del fruttivendolo? (d. r.)

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	L	E	F	R
2	E	I	G	A
3	C	T	D	R
4	O	I	O	A

	a	b	c	d
1	N	I	R	O
2	O	S	E	T
3	L	E	R	E
4	E	V	I	C

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia [redacted] sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge una parola di 16 lettere: RADIOTELEGRAFICO. Nella griglia [redacted] si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40 (7 lettere [redacted] più lunghe). E voi? Scriveteci!

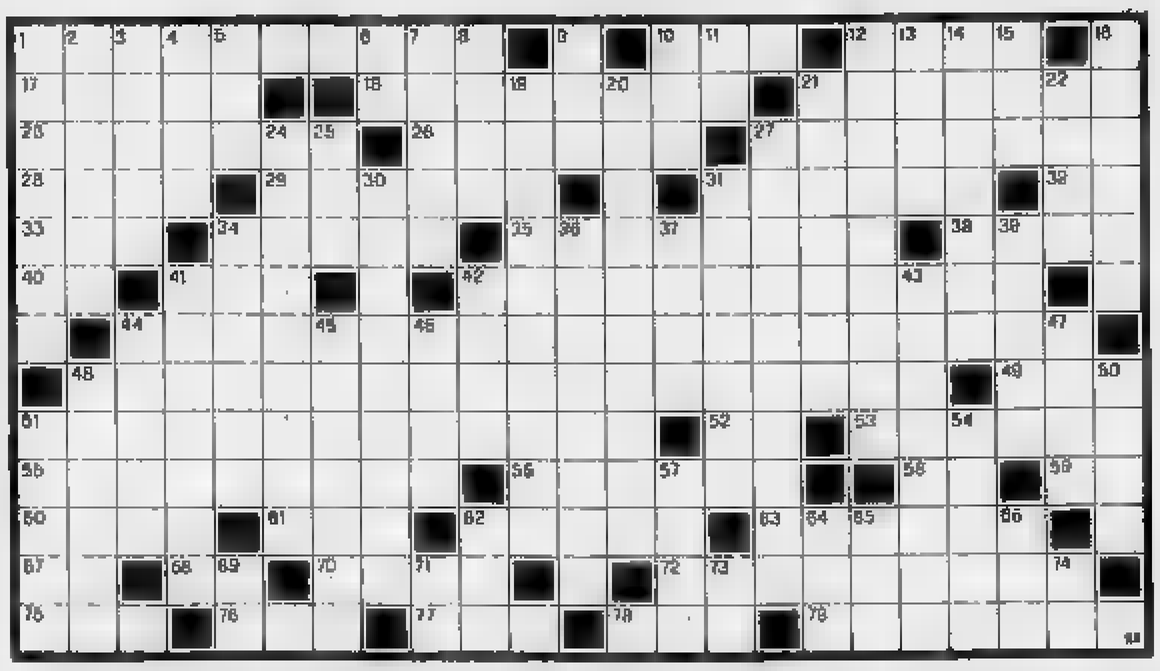
ROMPICAPO

[Dario De Toffoli]

La somma delle età di 5 coppie di sposi è per tutte uguale a 50, ma i 5 mariti hanno fra loro ognuno una età diversa e così pure le mogli. Giacomo non è il marito di Eleonora nè di Carla e Filippo ha 3 anni più di Vito, che non è il marito nè di Carla nè di Daniela. Sei anni fa la moglie di Vito aveva l'età che ha Bice adesso, mentre la moglie di Filippo ha la metà del doppio degli anni che aveva il ventinovenne (il più vecchio) 5 anni fa. Livio è il marito di Antonella, mentre Carla, dopo Bice, è la sposa più giovane. La signora con la stessa età di Vito non è Carla [redacted] la moglie di Giacomo. Come si chiama la moglie di Filippo? Quanti anni ha Filiberto?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Usava [redacted] snatta; **10.** Frutto che si pilucca; **12.** Si tirano in barca; **17.** Donne molto ricercate; **18.** Vi nacque Alberico, capitano di ventura; **21.** La madre di Coriolano; [redacted] Anagramma [redacted] «detrli»; [redacted] Gaspara poetessa del '500; **27.** Anagramma di «agricole»; **28.** Si nomina [redacted] Tizio; **29.** Inventò la lampada elettrica; **31.** Depressioni del Carso; **32.** La città di Saba (sigla); **33.** Parità farmaceutica; **34.** L'intreccio [redacted] romanzo; **35.** Gira nella lavabiancheria; **38.** Con «fox» è un ballo; **40.** Fine di racconto; **41.** Forza elettromotrice (sigla); **42.** Lo scrittore di «Villa di delizia»; **44.** Vi si effettuano esami clinici; **46.** Famoso improvvisatore di strambotti; [redacted] Proteggeva gli armeni; **51.** [petrolio della milza; [redacted] Sigla di Udine; **53.** Il Novelli che fu un grande capocomico; **55.** Monte da cui nasce l'Arno; **56.** Una forma di culto; **58.** I confini della Giordania; **59.** Il centro di Roma; [redacted] Bagna Monaco di Baviera; **61.** Inferno (abbrev.); **62.** Mervyn regista di «Quo vadis?»; **63.** Disastro economico; **67.** Dose [redacted] pari; **68.** Il nome di Pacino; **70.** Custodia per reliquie; **72.** Si beve prima [redacted] pranzo; **75.** Dea greca dell'aurora; **76.** Tornante in campo; **77.** Porta romana; **78.** Prefisso [redacted] vino; **79.** Dispensa.

VERTICALI: 1. Lo frequentano venditori e acquirenti; **2.** Flavio favolista latino; **3.** Il nome della Comaneci; **4.** Maestro di Demostene; **5.** Una partita a Wimbledon; **6.** Iniz. di Berio; **7.** Uno sportello in banca; **8.** [redacted] coltiva a verdure; **9.** Lord di Conrad; **10.** La prima ora; **11.** Nella favola; **12.** Relativo alla Campania o al Piemonte; **13.** College fondato nel 1440; **14.** Le macchine di [redacted] nelle gare di F.1; **15.** Uno dei peccati capitali; **16.** Appellativo regale; **19.** Le esposizioni dei venditori di libri usati; [redacted] Missione religiosa; **21.** Giovanni storiografo fiorentino del XIV secolo; **22.** Pieno di aculei; **24.** Apparecchi per riscaldare; **25.** Monte omerico; **27.** Verificare il funzionamento di una nuova macchina; **30.** Si contrappone a trascendente; **31.** Svenimenti; **34.** Concittadine [redacted] Epaminonda; **36.** Dare l'ostracismo; **37.** [redacted] fiaccola; **39.** Lime per il legno; **41.** Contenitore per frecce; **42.** Si fa al botteghino; **43.** Dato con generosità; **44.** Una Costa dello spettacolo; **45.** Anagramma di «Martino»; [redacted]. La indossa il magistrato; **47.** Incontro di vocali; **48.** Gran divertimento; **50.** Capitano di Verne; **51.** Si lanciano ai campioni; **54.** Ludovico, ultimo doge [redacted] Venezia; **57.** Lo scrittore [redacted] «Il giorno più lungo»; **62.** Lamenti poetici; **64.** Danzano nella «Gioconda»; **65.** Forza... comica; **66.** Saluto latino; **69.** Nota del diapason; **71.** Iniz. di Pascarella; **73.** Fiume italiano; **74.** Un po' d'ordine.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
Proposta	N R G A	○○
	B G A V	●●○
	G G R A	○
	B G G V	●●
	R A N B	●●○

Proposte:
[redacted] = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

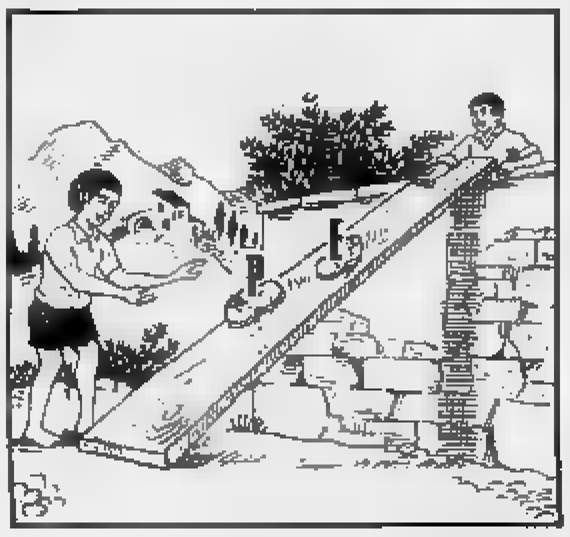
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura [redacted] **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 25 Settembre 1990

REBUS

[frase: 6, 5, 7]



[redacted]AMA

[Fatter]

Dal torneo di Riga dello scorso anno, un'interessante partita tra i sovietici Vigman (Bianco) [redacted] Laimit (dama internazionale, [redacted] caselle). 1) 32-28, 19-23; 2) 28:19, 14:23; 3) 37-32,10-14; 4) 41-37, 14-19; 5) 46-41, 5-10; 6) 35-30, 20-25; 7) 40-35, 9-14; 8) 33-29, 3-9; 9) 45-40, 23-28; 10) 32:23, 18:28; 11) 30-24, 14-20; 12) 31-27, 10-14; 13) 38-33, 25-30; 14) 33:22, 30:19; 15) 42-38, 17:28; 16) 29-23, 18:29; 17) 34:32, 12-18; 18) 39-33, 7-12; 19) 44-39, 1-7; 20) 47-42, 11-17; 21) 49-44, 18-23; 22) [redacted]; 20-24; 23) 38-33, 13-18 (sbagliata): 24) 35-30!, 24:35; 25) 44-39, 35:44; 26) 28-22, 17:28; 27) 33:24, 44:33; 28) 38:18, 12:23; 29) 24-19 e il Bianco vince. Il torneo è stato vinto dal sovietico Valneris; quello di Riga è un importante appuntamento annuale, con la partecipazione [redacted] un giocatore italiano.

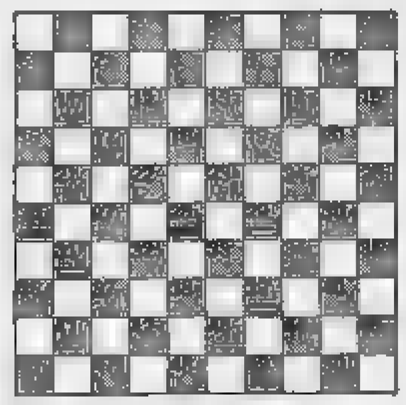


Diagramma: finale sul tema dell'opposizione: il Bianco [redacted] e vince.

SCACCHI

[Alo]

Il 7 ottobre inizia a New York il campionato del mondo; [redacted] fronte, per la quinta volta, Garry Kasparov e Anatolij Karpov. A metà gara l'incontro verrà però trasferito in Francia, a Lione. E' questo il succo dell'accordo tra la Federazione Scacchistica Mondiale (Fide) e l'Associazione Grandi Maestri (Gma). Per evitare che il match possa finire prima del tempo è [redacted] annullata [redacted] clausola della conquista del titolo alla sesta vittoria; sarà campione chi per primo raggiungerà la fatidica soglia dei 12 punti e mezzo (in caso [redacted] 12 pari il titolo resterà a Kasparov). Inoltre, per garantire a Lione [redacted] davvero metà match, il trasferimento verrà effettuato dopo 10 partite in caso di parziale 6-4 e dopo 11 in caso [redacted] 6.5-4.5, cioè [redacted] caso [redacted] di vantaggio [redacted] due punti.

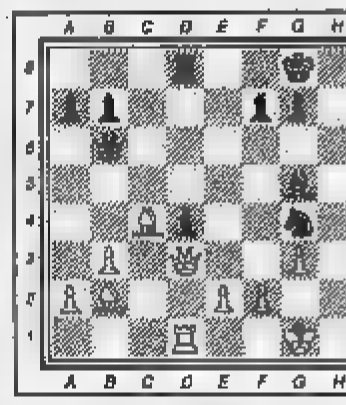


Diagramma: Bricard-Pinter, camp. francese 90; il Nero [redacted] e vince.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga [redacted] de Il operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.000, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel 011 669.2105 - 669.0298
Torino
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anticipata, [redacted] bancari, [redacted] cambiali. Finbreve via [redacted]. Tel. 011 502.941 - 587.[redacted]

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4820 corso Francia 15.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE
PRESTITI [redacted] MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

AFFERMATA società settore immobiliare cerca socio/a dinamico disposto a rilevare quota. Tel. 512.300 - 548.231.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.287.

[redacted] in tempi brevi massima discrezione telefonare per appuntamento Studio CL 385.9405.
FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi. Mutui prima casa fino al 100%, erogazione 5 giorni, Tel. 505.403.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino

LIQUIDITA' velocissima a [redacted] in 24 ore L. 50 milioni a L. 776.000 mensili Tel 484.600.

MUTUI
acquisto 1ª casa agevolati fino a 30 anni es.: 50 milioni L. 500 mila mensili erogazione 10 giorni. Edilitalia 446.671.

MUTUI AGEVOLATI
si possono prenotare direttamente dall'impresa appartamenti di soggiorno 2 camere cucina servizi box auto in palazzina di prossima costruzione a Settimo via Po. Interconsorzio Stella Bianca Torino via Cavour 1 tel. 516.895 - 541.595.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.010

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
TEL. 434.4090.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
[redacted] a 5 milioni
[redacted]
no spese anticipate
[redacted] riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet, corso Rosselli 62 - Torino

3 Aziende e negozi

[redacted] OTTIMA posizione [redacted] XII XIII XIV negozio mq. 400 esposizione mq. 2500 cedo. Tel. 669.6918/21.

A. SAGOR 901.4439
autoaccessori cedesi in Torino zona forte passaggio licenza vendita al minuto locale mq 100 ottimo giro d'affari dimostrabile.

[redacted] in via Lagrange cedo, zona Rinascente, mq [redacted], fatturato elevato, richiesta adeguata. Tel. 011 721 800.
ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni orari liberi 9/22. Consulenza [redacted] tutta CEACO 011 830 673 - 877.319.
ACQUISTO società totalmente o parzialmente con attuale o potenziale attività con l'estero Fax 011 561.2273.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento donna, tabelle IX, X, XIV, 35 mq. in Torino ottimo avviamento prezzo interessante.
ACTIVA 642.758 cede a Torino negozio TV video hi-fi 180 mq incasso 800 milioni annui anticipo L. 100 milioni.
[redacted] 642.758 cede bar cremeria [redacted] angolano, incasso 1 milione [redacted] mila al dì anticipo L. 150 milioni.
ACTIVA 642.758 cede contratto d'affitto locali [redacted] Orbassano, 3 vetrine, 100 mq. soppalcabili, buonuscita.
ACTIVA 642.758 cede falegnameria [redacted], zona Avigl., ottimo avviamento per [redacted] persone anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede pasticceria [redacted] per, Torino nord, angolare 5 vetrine, ottimo avviamento anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.759 cede pastificio gastronomia su corso Giulio Cesare, ottima posizione, 600 mila al dì anticipo L. 75 milioni.
AFFARE unico. Tinto-lavanderia in zona Crocetta anche adatta ad altri generi artigianali avendo per trasferimento. Tel. 319.4574

Affermata società
[redacted] PROVINCIA TORINO
altamente specializzata
[redacted] costruzione
STAMPI
E STAMPAGGIO LAMIERA
nell'ottica [redacted] notevole programma di espansione
[redacted]
QUALIFICATE PROPOSTE DI PARTNERS
trattative riservatissime
rivolgersi
Baldini & C. s.r.l.
via Vico 2 10128 Torino
Tel. 011 596.771 - 597.049
telefax 011 505.403.

AL 516.223 cedesi società con esperienza ventennale marchio proprio operante settore parrucchieri per signora ampio portafoglio clienti Piemonte Valle d'Aosta vero affare. Centro Immobiliare.
AMERICAN bar ristorante Champoluc centro avviato attrezzato apertura piagionale cedesi affare. Castello 547.189.
ARTICOLI [redacted] regalo cristalleria ottima posizione via S. Secondo attività pluriennale cedesi. Tel 547.250.
ARTICOLI plastica gomma linoleum zona stadio ampio negozio tabella XIV cediamo esaminando anche buonuscita. Tel. 596.771 Baldini s.r.l.

BALDINI s.r.l. 596.771
adiacente corso [redacted]
NEGOZIO MQ 65
(attualmente adibito a sartoria)
cediamo con buonuscita
L. 25 milioni trattabili

BALDINI SRL 596.771
adiacente Municipio
negozio cartoleria cancelleria
locale ampio mq 115 più 137 bivetrinato
attrezzatura completa
buon giro affari
richiesta L. 400 milioni compreso muri

BALDINI s.r.l. 596.771
ENOTECA
CON TABELLA I
POSIZIONE CENTRALE
ampio locale completamente rimesso a nuovo con salottino per degustazione arredamento in stile e attrezzatura magnifica. Cediamo adeguatamente

BALDINI SRL 596.771
prima cintura Torino
centralissima posizione cediamo
negozio angolare nuovo plurivetrinato
possibilità nuove tabelle
contratto affitto ex novo
richiesta buonuscita

BALDINI S.R.L. 596.771
Rivoli zona centrale cediamo ristorante/bar/self/service
locale ampio mq 140 più 20 dehors, con 40 posti a sedere
ATTREZZATURA COMPLETA
[redacted] MILA AL DI'
richiesta L. 350 milioni.

BALDINI s.r.l. 596.771
stampaggio [redacted]
costruzione stampi
azienda ultratrentennale con buon macchinario e vasta attrezzatura fatturato L. 1 miliardo 800 milioni
[redacted]de o tratta in quote

BALDINI S.R.L. 596.771
via Nizza adiacente piazza Bengasi cediamo vuoto negozio bivetrinato possibilità di 2 magazzini in cortile
E CANTINA SOTTOSTANTE
ottima posizione [redacted]
contratti affitti modici
RICHIESTA BUON USCITA.

[redacted] SRL 596.771
via Salbertrand cediamo
merceria intimo abbigliamento negozio angolare tabelle IX X XI XIV
buon giro [redacted]
contratto affitto modico
richiesta L. 60 milioni

BALDINI s.r.l. 596.771
zona Piazza Massaua
AGENZIE PRATICHE AUTO
revisioni e collaudi
visite mediche sul posto
ampio locale con attrezzature e arredamenti completi cediamo;
L. 70 milioni trattabili

BAR avviato in S. [redacted] chiuso la sera ferie e [redacted] nuovo incasso L. 650 mila cedesi anticipo L. 80 milioni. Castello 630.470.
BAR azienda ottima vendo [redacted] affitto a [redacted] pieri capaci dinamici. Tel. 55[redacted].0105.
BAR licenza A + B L. [redacted] mila [redacted] di [redacted] a L. 140 milioni sufficienti L. [redacted] milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.
CALZATURE molto ben posizionato [redacted] so L. 450 mila al giorno L. 45 milioni. Studio Grosso 511.238
CEDESI discoteca [redacted] a Torino totalmente ristrutturata, consideriamo forme societarie o gestione. Scrivere: Publikompass 8024 - 10100 Torino.
CEDESI licenza riviste cartoleria libreria profumeria centrale incasso interessante e incrementabile Tel 318.2388.
CENTRALE negozio dischi Hi-Fi affitto equo tabelle XII forte incasso L. 65 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.
CENTRALISSIMO importantissimo negozio con tab. IX-X-XI-XIV in eccezionale posizione cedesi. Tel 447.6507.
CONFEZIONI e intimo donna in Possasco ottima posizione L. 70 milioni. Studio Grosso 011 511.238
CORSO Vittorio adiacente Porta Nuova centralissima mq 50 alto utile plurivetrine cede Studio CL 385.9473.
DISCOTECA in Torino 200 posti completamente nuova a piano strada cedo o do in gerenza. Tel. 885.317 L.S.

HAI DECISO [redacted] VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.778

HASTON & ASTON negozio via Cavour 100 mq contratto nuovo posto [redacted] vendesi Tel 557.6529.
LOCALE ampio centrale prestigioso con bar/ristorante attrezzatura cedo gestione o cointeressenza. Scrivere: Publikompass 7530 - 10100 Torino.

Hotel (3 stelle)
CON RISTORANTE E BAR
zona provincia di Cuneo
1750 mq coperti con parcheggio di 4000 mq antistanti. Affitto modico
buon utile dimostrabile
cedo L. 800 milioni
[redacted] s.r.l. 596.771

meccanica di precisione
costruzione macchine speciali
INTERESSANTE [redacted]
buon fatturato con adeguato utile macchinario completo efficiente
cedo L. 2.200.000.000
BALDINI s.r.l. 596.771

[redacted] Chieri mq [redacted] zona grande passaggio ottima clientela buon giro [redacted] fari anticipo minimo. Clavi 548.231.
NEGOZIO modernissimo con magazzino Rivoli cedesi muri [redacted] XIV attrezzature anche separatamente. Tel. 757.940.
[redacted] meccanica del Canavese con piccolo ottimo organico e buona attrezzatura, specializzata lavorazione particolari alto grado di [redacted] ture omologata presso Fiat Iveco e altre grosse aziende cerca privato o società disposta a rilevare 50 oppure 100% delle quote. Scrivere: Publikompass 7525 - 10100 Torino.
RAGIONIERE ex bancario affiancherebbe/rileverebbe vecchia famiglia nella conduzione di una sana azienda commerciale disponendo discreto capitale. Serietà e riservatezza. Scrivere: Publikompass 8025 - 10100 Torino.
RISTORANTE bar locanda cedesi in vicinanze Asti, alloggio per gestore clientela [redacted] Prezzo L. 250 milioni trattabili. Tel. 650 2175
RISTORANTE vicinanze Torino, 300 posti più alloggio ottimo fatturato cedesi a L. 80 milioni più dilazioni. Tel. 885.317.
RISTORANTE [redacted] posti precollinare L. [redacted] milioni annui cedesi a L. 230 milioni con minimo anticipo Tel 885.317
RIVENDITA pane con grande vetrina tabella I VII XIV svendiamo indelogabili motivi L. 18 milioni. Tel. 511.238

stampaggio plastica
(azienda ultraquarantennale)
[redacted] RINNOVATO
interessante fatturato buon utile
cedo adeguatamente
con possibilità vendita immobile
BALDINI SRL 596.771

TABACCHI L. 40 [redacted] annui in zona signorile per motivi familiari cedesi prezzo affare. Clavi 548.231.
TABACCHI zona centrale L. 700 milioni annui cedesi a L. 200 milioni sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.
TABACCHI zona S. Paolo levata 12 milioni settimanali plurivetrinato [redacted] annessa tab. XIV alto utile. Tel 447.6507.
TINTORIA cedesi in zona Mirafiori Sud, clientela fissa, incasso L. 6 milioni mensili dimostrabili. Prezzo interessante. Tel 650.2175.
VIA Chiesa Salute tabella IX angolare 4 vetrine mq 50 adatto anche altro genere cede Studio CL 385.9473
VIA Mazzini negozio mq 55 con contratto affitto nuovo e tabella XIV cediamo con buonuscita. Baldini 596.771.
VIA Roma adiacenze mq 80 più deposito nuova locazione senza merce. Studio CL cede 385.9405.

VUOI [redacted] LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza. Telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO [redacted]
Società per azioni
C. Massimo d'Azeglio 23 - 10128 Torino

4 Terreni

GIAVENO
regione Fusero terreno di mq. 810 progetto approvato per mc 480 L. 45 milioni. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] sorgivo Lombriasco proprietà [redacted] 26 mila mq recintato adatto [redacted] e altro. Grimaldi Moncalieri 640.6328.
L.B.A. 748.388 vende a Chivasso terreno industriale di 100.000 mq inserito in P.P.A vicinanze autostrada.
L.B.A. 748.388 vende in Torino terreno edificabile [redacted] cubi [redacted] getto approvato.
NICHELINO [redacted] terreni edificabili inseriti in P.P.A. o con progetto approvato Tel. 627.2997
[redacted] 8000 mq [redacted] terreno con tettoia ad uso rimessaggio roulotte Inv. Imm vende. Tel. 518.283 - 518.985.

5 Locali e negozi

domande

AFFIDABILI imprenditori ci richiedono quotidianamente [redacted] industriali/artigianali di diverse dimensioni e ubicazione. Se intendete vendere o affittare il vostro immobile interpellateci. Potrete concludere un buon affare. Helvetia Immobiliare 650.3103.

offerte

A. CASACASE 512.016 [redacted] pressi via Bardonecchia magazzino seminterrato passo carraio mq 100 L. 79 milioni.
A. CASELLE adiacenze vendesi complesso industriale uffici e servizi fabbricati per circa 5000 mq su terreno di 12000 mq. Tel. 602.538
A. PIAZZA Statuto (adiacente) 220 mq ufficio o laboratorio artigianale affitto L. 2 milioni 200 mila mese box. Tel. 596 889.
A Beinasco inizio prenotazioni per [redacted] noni - costruzione da mq 300 leasing mutui presso Emmebi 349.7608
ADIACENTE corso Svizzera locale commerciale mq 480 su 2 piani comunicanti con montacarichi. Grimaldi 505.917.

AFFARONE
a 300.000 al mq vendesi capannone industriale di mq 3300 attrezzato di impianti con ufficio e alloggio custode, recintato con 6000 mq di terreno attiguo fabbricabile zona statale Bra-Torino frazione Bandito di Bra. Tel. 0175 36.432

AFFITTASI capannone mq 1100 più 200 mq uffici, cortile, zona Barca. Telefonare 273.1563 - 273.1480 ore pasti
AFFITTASI Lanzo fronte strada [redacted] commerciale con vetrine mq 600 cortile e servizi. L. 3.500.000 mese. Tel. 857.946
AFFITTASI stabilimenti 600 mq attrezzati con carroponte. Telefonare al 504.037
AFFITTASI uffici 100/200 mq zona Beinasco Orbassano. Telefonare al 593.114
AFFITTASI via Reiss Romoli capannone mq 900 uso deposito L. 5 [redacted] mensili. Grimaldi 505.917
AFFITTASI 1° piano locale uso ufficio o studio [redacted] (non mutualistico) [redacted] Dora mq 107 Tel 728 851.

(continua a pagina 20)

ABBADO-WIENER AL LINGOTTO

Claudio Abbado, domani sera alle 21, dirigerà i Wiener Philharmoniker, per la prima volta al Lingotto. La celebre orchestra eseguirà la Quarta Sinfonia di Anton Bruckner, detta «La romantica». La sala Lingotto è attrezzata con una cassa acustica in legno già utilizzata a Ferrara.

MICKEY ROONEY COMPIE 70 ANNI

Mickey Rooney, l'Andy Hardy della celebre serie di film per famiglie. Anni Trenta e Quaranta, compie oggi 70 anni. Rooney nella sua carriera è passato dal vaudeville al cinema, al teatro, alla radio, alla tv. Debuttò nel 1926 in «Not to be trusted», diretto da Thomas Buckingham.

JASON ROBARDS AL «FUNNY FILM»

A Darfo Boario (Brescia) è inaugurata la quinta edizione del «Funny Film Festival» con l'anteprima europea «Quick change» di Bill Murray e Howard Franklin, interpretato dallo stesso Murray, Randy Quaid, Geena Davis e Jason Robards (foto). E' la storia folle di sei aspiranti criminali.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 23 Settembre 1990 ■ 19

Una nuova stagione di successi per i film animati, queste le produzioni in arrivo su video e schermo

Topolino apprendista stregone nel film «Fantasia» tornato in una nuova edizione in Dolby Stereo
Sotto: il coniglio Bugs Bunny ha anche ispirato Spielberg

Cartoon un business da favola

Stagione di compleanni per i cartoons. E c'è grande attesa nelle sale cinematografiche per questa inconsueta abbondanza di lungometraggi d'animazione.

Il celebre «Fantasia» di Walt Disney compie 50 anni e sta ora circolando nella nuova versione in dolby stereo.

Al mezzo secolo sono arrivati anche il coniglio Bugs Bunny, nato nel 1940 negli studi della Warner Bros, sotto l'egida di Tex Avery; e Tom e Jerry di Hanna e Barbera.

Un altro coniglio, lo strepitoso Roger Rabbit, ritorna in un cortometraggio abbinato a «Dick Tracy», «Roller Coaster Rabbit». Per Natale sono attesi «Tutti i cani vanno in paradiso» di Don Bluth. Spielberg ha preparato la seconda parte di «Fievel». Dal Giappone arriverà «Akira» ambientato nella Tokyo del prossimo secolo, ricostruita dopo la distruzione atomica subita in una futuribile terza guerra mondiale.

Dalla Golden Harvest di Hong Kong, giunge infine uno dei più sorprendenti successi di quest'anno, «Teenage Mutant Ninja Turtles». Le tre tartarughe, dai nomi rinascimentali, esperte di arti marziali e affamate di pizza, sono già conosciute attraverso il video; ora potranno essere viste sul grande schermo.

Tutto italiano invece sarà «Volere volare» di Nichetti e Manuli, una storia di attori veri incrociati con cartoni.

In tv, si attende su Italia 1 il serial di Matt Groening «I Simpsons», le avventure di ordinaria follia di una famiglia guidata dal padre Homer, un Fantozzi americano, con tre capelli in testa, impiegato in un'industria nucleare.

Lo stato di salute del cartoon in America dunque è ottimo. Non altrettanto si può dire in Italia. E qui accanto spieghiamo il perché.

Bentornati cinquantenni!

Riecco «Fantasia» e Bugs Bunny

NEW YORK. Negli Stati Uniti è esplosa la febbre da cartoni animati, al punto che i disegni impiegati nella preparazione finiti da Sotheby e in altre prestigiose case d'asta raggiungono quotazioni considerevoli.

La «famiglia Simpson», cartoon per adulti, è oggi il programma tv più seguito con oltre 23 milioni di spettatori per trasmissione. Va in onda la domenica dalle 20,30 alle 21, ma verso fine agosto verrà spostato al giovedì. L'enorme successo ha sorpreso un po' tutti, compreso il loro ideatore, Matt Groening. I Simpsons sono: Homer, lavoratore in un centro nucleare, e buon padre; Marge, madre e paziente; Bart, il figlio, simbolo di ribellione, con testa a forma di sacchetto della spesa; Lisa, la figlia incompresa e Baby Maggie, la neonata col succhiotto; la famiglia più complicata mai apparsa sul piccolo schermo, com'è stata definita. Aspetti di vita famigliare tutti i loro valori e difetti debitamente satireggiati: lo humor che ne scaturisce sembra essere apprezzato proprio da tutte le età.

Il programma, il cui costo supera il mezzo milione di dollari a puntata, ha dato vita a un grosso giro d'affari: magliette in undici tipi diversi, pupazzetti, pigiami, asciugamani, lenzuola, deodoranti, aquiloni, spille, tazzoni da caffè; tre chewing gum, zaini, posters; e la Nintendo distribuirà tre videogiochi nel '91. Si calcola che presto più di prodotti saranno sul mercato; senza contare le innumerevoli imitazioni sulle bancarelle. Sono note addirittura le afroamericane di Bart, il più noto ed amato dei cinque: si possono vedere sulle maglie soprattutto nei quartieri neri di New York. Alcune portano la scritta «Sono Bart Simpson nero. Chi Diavolo Sei?». Si parla anche di un trasferimento cinematografico.

Al cinema, in una produzione Universal costata 12 milioni di dollari, sono approdati intanto i «Pronipoti», la simpatica famigliola Jetson disegnata da William Hanna e Joseph Barbera, gli stessi de «Gli Antenati», Braccobaldo e l'orso Yogi. Nella nuova pellicola che utilizza in parte una costosa animazione computerizzata di tipo tridimensionale, i Jetson lasciano la loro Orbit City per una nuova casa in luogo remoto e strano, abitato da minuscoli esseri alla Gremlins.

Ricompaiono le meraviglie tecnologiche del futuro; e in più nuove figure e perfino un messaggio ambientale. A poche settimane dal debutto il lungometraggio s'è già piazzato al quarto posto nella classifica degli incassi, tra «Dick Tracy» e il «Total Recall» di Schwarzenegger.

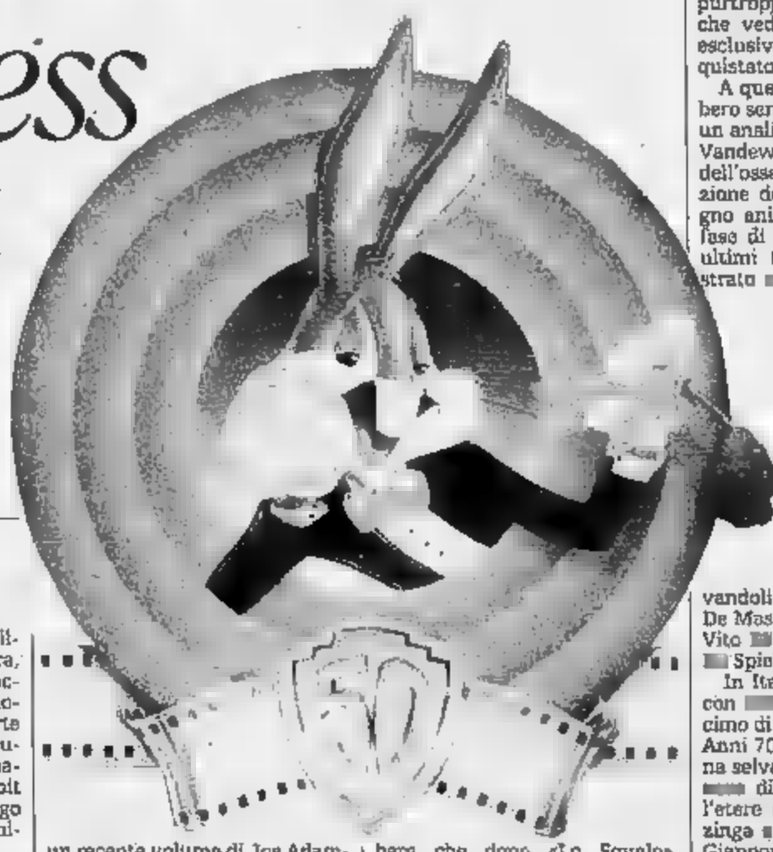
Nei cinema americani i cartoons pre-film furono tolti sul finire degli Anni 50; ma il successo di «Roger Rabbit» ha spinto la Walt Disney a ripristinarli. L'esempio è stato seguito dalla Warner in 1600 cinema degli Stati Uniti, per celebrare i cinquant'anni di Bugs Bunny. Il simpatico coniglio, soggetto di un recente volume di Joe Adamson edito da Holt, sarà anche festeggiato con una mostra speciale che si aprirà a New York il 27 luglio alla Circle Gallery of Animation and Cartoon Art, una delle oltre cinquecento gallerie dell'animazione in Stati Uniti.

Anche «Fantasia» compie 50 anni ed è tornato nelle sale in Italia in una nuova edizione dolbystereo.

Il settore animazione della Warner Brothers, quasi in abbandono, è tornato a lavorare a pieno ritmo con il lancio della serie Tiny Toons, variante moderna dei classici Looney Tunes. L'operazione è stata affidata nientemeno che a Steven Spielberg che dopo «Lo Squalo», «E.T.» e «Roger Rabbit» si trova così alle prese con Buster Bunny, sostituto di Bugs Bunny; Plucky Duck che rimpiazza Daffy Duck, e via di questo passo. I nuovi personaggi arrivano nelle case americane irradiati da centoventuno stazioni cinque pomeriggi a settimana.

Diversi dei cartoni animati infine sono comparsi recentemente tutti insieme in un programma trasmesso in contemporanea un sabato mattina tre grosse reti televisive, Abc, Cbs e Nbc: un cartoon didattico contro l'uso della droga.

Giuseppe Ballario



In Italia

Duro destino di «cartoonist» molta stima e niente lavoro

«C'è boom di cartoni animati? - chiede sorridendo Guido Manuli, uno dei cartoonist di punta nel cinema italiano -. Forse in America. Ma qui non vedo niente di nuovo. Per smuovere le acque ci vorrebbe un maremoto, un tifone. La fortuna di "Roger Rabbit", e me, ha portato qualcosa di buono perché sono riuscito a realizzare con Maurizio Nichetti un film che avevamo in mente da sei anni, metà di animazione e metà dal vero. Lo finiremo per ottobre. Ma questo è solo un piccolo successo. Per gli animatori è rimasto tutto come prima. Se vogliamo fare un film dobbiamo pagarcelo. E i costi, i rischi, sono molto alti».

Dopo decenni di crisi (la Walt Disney, compagnia simbolo, rischiò addirittura di chiudere), il cinema d'animazione negli Stati Uniti ha ripreso a tirare. Gli incassi di «Fievel», il miracolo dei 400 milioni di dollari totalizzati da «Roger Rabbit», hanno riportato in auge il settore. Il mercato mondiale dei cartoni animati raggiunge cifre notevoli: esclusi i Paesi dell'Est, il fatturato è di circa 950 milioni di dollari. Quello europeo, 230 milioni, che salirà a 400 nel '92. Ogni anno l'Europa consuma la bellezza di 11 mila ore di animazione. Perché dunque gli animatori italiani parlano di crisi?

«L'Italia è il maggior fruitore europeo di cinema d'animazione - dice Alfio Bastiancich, segretario generale dell'Asifa, l'associazione italiana di categoria -, ma purtroppo il 97% delle 4 mila ore che vediamo ogni anno, quasi esclusivamente in tv, viene acquistato all'estero».

A queste critiche, che potrebbero sembrare faziose, si accoda un analista neutrale come Marc Vandeweier, segretario generale dell'osservatorio Cee sulla situazione dell'audiovisivo: «Il disegno animato europeo è in una fase di notevole crescita. Negli ultimi tre anni abbiamo registrato un incremento del 600% nelle ore prodotte. Ma la Rai è la sola rete televisiva che utilizza in modo sistematico i propri animatori».

Gli italiani hanno un'elevatissima capacità artistica. L'orso d'oro a Berlino vinto da Bruno Bozzetto è solo la punta emergente di un diffuso riconoscimento internazionale. Autori come Cavandoli (il padre di Mr. Linea) o De Mas sono ricercati all'estero. Vito Russo è stato chiamato da Spielberg per «Fievel 2».

In Italia ci sono 120 aziende, con 1500 addetti. Appena un decimo di quanti lavoravano, negli Anni 70. Durante l'era di antenna selvaggia, quando le tv erano piene di programmi riempirono l'etere di Heidi, Goldrake, Mazinga e i loro figli venuti dal Giappone, il nostro cinema d'animazione si trovò di fronte a un secco ridimensionamento di commesse e di spazi. Perse capacità produttiva, e divenne un volto più artigianale che industriale. Oggi, gli animatori italiani sono in grado di fornire i programmi richiesti dalla tv. E nessuno di loro si può dedicare interamente.

«Per fare un cortometraggio di tre o quattro minuti, ho bisogno di due o tre mesi di lavoro e di un investimento che non posso permettere - dice Guido Manuli -. Sopravvivo facendo pubblicità o sigle televisive. Sono attività che rendono bene. Ma non posso trascurarle per dedicarmi ai film. Quando ho un'idea per un cortometraggio lavoro di notte, durante i weekends».

Si legge sul cinema, già poco brillante per i 35 mm tradizionali, è praticamente inesistente in materia d'animazione. I committenti, cioè Rai e private, non fanno nulla per andare incontro alle esigenze dei nostri artisti. Spesso sono addirittura latitanti. All'Ente Cinema sono stati presentati 20 progetti di film italiani, ma i finanziamenti non si sono visti. Bozzetto ha ideato un serial ispirato al Corsaro Nero: aspetta di avere il via da cinque anni. Per le poche produzioni, le nostre tv guardano all'estero. Ultimo esempio è la Bibbia, realizzata dalla Rai in coproduzione con i giapponesi.

«La Rai ha bisogno di un'animazione seriale, puntate lunghe - dice Luciano Scaffa, responsabile per Raiuno del progetto Bibbia -. Produrre una puntata di mezz'ora ci costa almeno 300 milioni. E le fasce orarie cui è destinata dispongono di budget limitati. Ecco perché è più conveniente comprare le serie sul mercato dove costano meno. Se produciamo qualcosa dobbiamo trovare partner con grandi capacità finanziarie. La Bibbia, un'operazione da 9 miliardi, è stata realizzata solo grazie all'apporto del 50% dei giapponesi. La verità è che il cinema d'autore, il cortometraggio, è completamente diverso da quello che fanno a noi. Gli animatori italiani si lamentano che non c'è lavoro? Siano più riflessivi. Si associno per attivare processi industriali più forti».

Sul terreno delle grandi produzioni gli studi artigianali italiani non possono competere. Un esempio: Osamu Tezuka, regista della Bibbia, ha inventato una tecnica per realizzare mezz'ora con 8000 disegni. In Italia ce ne vorrebbero più del doppio. Dato che il disegno è denaro, appare evidente la sproporzione. In Giappone, o nei grandi studi americani, si utilizzano tecniche sofisticate, lavoro a catena con centinaia di disegnatori, coloritori, intercalatori. Il cartoon nasce in sala di montaggio.

«E' così che l'animazione italiana e europea ha una tradizione industriale - continua Bastiancich -. C'è però un punto d'uscita. Oggi la cultura dello spot ha portato alla frantumazione dei palinsesti televisivi. I prodotti brevi e spettacolari hanno sempre più successo. Molte tv europee hanno visto che è possono realizzare miniserial di cinque minuti. E su queste dimensioni i nostri sono molto più bravi dei giapponesi».

Un'altra via d'uscita è battere la strada delle sale cinematografiche. Qui, il cartone è stato finora considerato un genere per bambini, con gli adulti nella funzione di semplici accompagnatori. La filosofia di Disney, dei suoi animaletti antropomorfi, è stata per decenni orientata al pubblico infantile. Come un rito, ogni Natale, vengono riciclati sempreverdi. Fu proprio Disney a rendersi conto per primo che il cartoon non invecchia e che il ritmo ideale per il riciclaggio è di 7 anni. Gli esperimenti di Spielberg hanno ora dimostrato il contrario. L'animazione può essere un cinema altamente spettacolare per i grandi, e proporre raffinata pittura in movimento, ricollegandosi con le origini, con gli esperimenti visivi delle avanguardie novecentesche.

Bruno Ventavoli

KOOKAÏ

Vestirsi Kookaï è potersi permettere tutti i "must" della moda senza rompere il salvadanaio.

KOOKAÏ

A TORINO - Via Roma in Galleria S. Federico 64 - Tel. 544.357 - [redacted] Dante 74 - Tel. 696.07.37.

Kookaï è in tutto il mondo... Parigi, St. Tropez, [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO Borgo Vittoria locale mq [redacted] con ufficio servizi altezza 4,50 carraio p[redacted] auto. Tel pomeriggio 362.526.

AFFITTO in zona 8 Gelvino(?) ufficio 1° piano 3 vani e servizi mq 90 a L. 890 mila più spese. Tel. [redacted]5622

AFFITTO UFFICIO
Crocetta in via Colombo piano 4° di mq 100 riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO UFFICIO
Crocetta via Massena pressi [redacted] Sommeiller mq [redacted] di 5 vani 2 bagni. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
piazza Arbarello [redacted] [redacted]ola al 1° piano in stabile d'epoca di 3 vani. Gabetti Impresa. [redacted] 57.67.

ALACEVICHSTUDIO propone ufficio prestigioso svincolo tangenziale Nord in residence/uffici con parcheggio ristorante, vendita o trasferimento leasing anticipo 80 milioni. Telefonare 881.2300.

[redacted] Palace Rivoli vendesi negozio 2 vetrine con magazzino. Tel. 767.946.

CAPANNONE via Sansovino mq 700 con palazzina uffici di mq 300 cortile vendesi G.B. & Case 584.730.

CAPANNONE via Sansovino mq 700 con palazzina uffici di mq 300 cortile vendesi G. B. & Case 584 730.

CAPANNONE 3000 mq con uffici 380 mq recente comodo autostrada presso Settimo affitta vende Barra 549.330.

CENTRALISSIMI locali commerciali fronte strada ottimo stato con vetrine buon investimento. Tel. 710.354 - 710.773.

[redacted] centro vicino banche e uffici pubblici vendo ufficio 2 vani bagno box auto stabile del '700 Tel. 942.6707 ufficio.

[redacted] confine Torino corso Francia vendo locali contigui interno cortile mq 450 liberi fine 92. Tel. 510.810.

CORSO Belgio negozio libero con retro 2 vetrine fronte strada vero affare L. 65 milioni. Studio Pedone 510.601.

CORSO Francia corso Svizzera casa signorile ufficio mq 240 ingresso indipendente vendesi. Tel. 544.566.

[redacted] Francia Ski Residence libero ufficio con annesso magazzino carrabile 800 mq vendo affitto. 031 786.300.

CORSO Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio box per 2 auto. Studio Pedone [redacted].

[redacted] Regio Parco liberi 3 locali 100 mq ottimo per officina laboratorio magazzino. Tel. 534.830.

CORSO Rosselli Valentino [redacted] magazzino indipendente mq 350 oltre cortile Furbatto 540.909.

CORSO Tassoni vendesi negozio di 60 mq attualmente locato casa valida Tel 534.630.

CORSO Traiano [redacted] vendesi prestigioso piano rialzato uso [redacted] ISIT tel 677.687

[redacted] lotto rimessa [redacted] quattro auto e tre moto vendesi [redacted]. 45 milioni. Telefonare ore pasti 656.605.

ELIO CODONI [redacted] 530.871 affitta Alpignano prestigioso ufficio 252 mq [redacted] archivio interrato.

ELIO CODONI IMMOBILI 530.871 [redacted] ufficio 600 mq su 2 piani corso Tortona.

ENTE pubblico affitta locali [redacted] negozio adiacente [redacted] Traiano mq [redacted] più soppalco(?) Telefonare 011 [redacted] Amministrazione immobili.

[redacted] **& BERTINETTO** 502.146 affitta zona Lungo Po [redacted] basso fabbricato indipendente mq 850 complessivi su 2 piani adatto a qualsiasi [redacted] L. 7 milioni mensili.

[redacted] Mercati Generali (piazza [redacted] magazzino [redacted] mq [redacted] con servizi e [redacted]. L. 270 milioni mutuo agevolato e leasing. Senza anticipo. [redacted] 598 637

G.S.I. 206.3203 [redacted] anche frazionato zona piazza Crispi complesso artigianale od [redacted] mq [redacted] più cantinato

G.S.I. [redacted] vendo a Nichelino [redacted] al piano interrato di 600 [redacted] con [redacted] carraio.

[redacted] **& ASTON** capannone 1600 mq nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi Tel. 557.6525/35.

HASTON & ASTON corso Turati splendido ufficio [redacted] mq open [redacted] in [redacted] recente vende. Tel. 557.6535.

HASTON & ASTON ufficio [redacted] via Giolitti 567 mq. occupato, le ottime condizioni vendesi. Tel 557.6535

HELVETIA [redacted] affitta in Moncalieri zona Vadò recente capannone mq 1100, uffici mq 100 [redacted] esterna mq 1000. Tel [redacted].

HELVETIA [redacted] affitta in [redacted] Borgo Romoli(?) nuovo capannone mq [redacted] adatto ad ogni destinazione purché non rumorosa Tel. [redacted].

[redacted] **IMMOBILIARE** affitta in zona Metro/corso Grosseto [redacted] mq 600 e uffici. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta splendido ufficio al piano rialzato in corso Montevecchio. Stabile signorile, portineria, posti auto. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta [redacted] piazza Pitagora magazzino/laboratorio/officina mq 560 più cortile, libero subito. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende a [redacted] minuti [redacted] Torino, autostrada [redacted] Milano capannone mq 4750, palazzina mq 1500, area mq 15000 Prezzo molto interessante. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] nuovi capannoni cintura Sud, consegna 1991. Tel. 650.3103.

[redacted] direttamente Alpignano in edificio commerciale [redacted] artigianali magazzini con [redacted] individuale 100 - 200 mq. Tel. 987 3169

IPI 511.302 [redacted] Francia 35 vendiamo muri negozio vario metrature con retro e magazzino.

IPI 511.302 via Del [redacted] vendiamo muri negozio libero di mq 60 [redacted] bagno interno 1 vetrina

I.S.I. [redacted]807 affitta [redacted] Raffaello ufficio stabile signorile portineria ingresso 2 camere servizi.

I.S.I. 767.807 affitta vende [redacted] presso tangenziale palazzina [redacted] su 3 piani parcheggio cortile.

I.S.I. 767.807 affitta zona Pescanto [redacted] all mq 5 uffici e palazzina uffici mq 3000 carraio cortile parcheggio

[redacted] 767.[redacted] vendo affitta zona [redacted] Sabotino stabile indipendente uni-vari luminoso 650 mq su 2 piani cortile

I.S.I. 767.807 vendo libero zona [redacted] casa d'epoca ufficio 90 mq 3 vani servizi piano rialzato soffitta cantina.

I.S.I. 767.807 vende [redacted] piazza Bernini liberi locali prestigiosi da mq 150 a mq 450 idonei ogni attività

LA COLOMBA 761.647 affitta Leini km 1 tangenziale palazzina uffici mq. 350 prestigioso 15 posti auto giardino.

LA GINEVRA 447.5651 affitta locale uso negozio o ufficio zona via Chiesa 2 vetrine bagno ottime condizioni.

LA GINEVRA 447.5651 vende/affitta locale industriale in Settimo mq 2150 palazzina uffici terreno mq 3000

LA GINEVRA 447.5651 vende/affitta uso negozio o ufficio piazza Sofia fronte retro bagno casa recente

LOCALE AUTORIMESSA
mq 1280 fronte strada adiacente via Lenzo occupato. Ottimo reddito. Per informazioni tel. Spai 832.509.

[redacted] **VOLA** Lungopò Antonelli [redacted] libero palazzina liberty [redacted] mq 300. Tel. 436 1395

LUCIANA VOLA vende corso Venezia(?) - Mattioli(?) in [redacted] d'epoca ufficio perfettamente ri[redacted], Tel [redacted].1555

MURI negozio [redacted] corso Turati corso Lepanto 4 vetrine più deposito mq 225 [redacted] plessivi occupato L. 373 [redacted]. Follis & Bertinetto 509.617.

NEGOZIO libero su [redacted] Peschiera mq 60 [redacted] Nazionale Immobiliare 561.2666

PIAZZA Bengasi affittasi locale seminterrato 500 mq uffici passo carrabile montacarichi. Firminter 557 0021

PIAZZA Peyron [redacted] magazzino seminterrato mq 120 circa ristrutturato con ampio negozio mq 15 ottimo rappresentanza. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

PRENOTASI [redacted] prossimi uffici centralissimi vetro metratura in corso Re Umberto nº 5 Torino. Telef. 011 544.431.

PRIVATO vende a privato zona Madonna Pilone, locale seminterrato mq 600 Telefonare 822.2933

[redacted] vende fabbricato [redacted] occupato 1500 mq zona nuovo stadio Telefono [redacted].

SETTIMO affittasi locale per lavorazione carni completo di celle frigo e banconi. Settimo Casa 800.9839 - 800.0881.

SUSA locali commerciali liberi varie metrature in nuova costruzione fronte strada statale. Studio Ortolani vende 530.990

TORINO centro immobile commerciale di 2000 mq su 4 piani libero fine '91 trattative riservate. Tel. 011 534 630

VENDESI in S. Mauro Torinese muri negozio mq 65, 2 vetrine con magazzino, box Tel. 822.3636 - 822.5456

VENDESI libero via Pinocchio(?) piano rialzato ufficio mq 175 con seminterrato mq 85 abbonabili Bellora 403.4926.

VENDESI locale industriale libero indipendente recente Mappano pressi tangenziale 1500 mq più palazzina uffici 400 mq terreno 3500 mq Tel 441.787.

VENDO [redacted]
libero Collegno corso Francia di mq 80 [redacted] sottonegozio di mq 110. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VIA Bidone negozio libero con retro 2 vetrine fronte strada L. 65 milioni Studio Pedone 510.601.

VIA Guala vendesi 2 prestigiosi [redacted] commerciali 50/75 mq [redacted] anche tabelle [redacted] XXIV. [redacted] 658.479

[redacted] S. Anselmo corso Vittorio negozio [redacted] 115, 6 grandi vetrine affitta con buona uscita. Di Salvatore 597.183.

ZONA Gran [redacted] locale commerciale indipendente libero mq 290 su piano unico. Studio Ortolani vende 530.990

ZONA prestigiosa centralissima [redacted] locale commerciale con attività [redacted] XIV volendo senza merce trattative riservate. [redacted].652

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 29enne patente D, offresi come dipendente a ditta. Telefonare 257 420 dopo le ore 14,30

COLLABORATRICE familiare pratica andamento casa libera impegni familiari disposta trasferirsi, offresi base casa signorile. Scrivere: Publialba casella postale Alba nº 385

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa e/o giornata orario da concordare Tel ore ufficio 011 839.6047.

[redacted] fuochisti [redacted] per conduzione centrale termica Telefonare 011 [redacted].

MAGAZZINIERE pratico pluriennale offresi presso seria ditta patente B passaggio dimmo(?). Tel. 960.7077 ore serali.

impiegati

DIRETTORE d'albergo, 42 anni, vasta esperienza e referenze, esamina proposte. Tel. ore pasti 011 434.5325.

EDITORIA ventennale esperienza campo servizi editoriali, stampa estera, scelta immagini, cultura superiore conoscenza lingue antiche e moderne, capacità gestione autonoma lavoro, cerca collocazione adeguata presso casa editrice/agenzia pubblicità. Disponibilità trasferta Italia/estero. Scrivere: Publikompass 5232 - 10100 Torino.

GEOMETRA 38enne piemontese con 15 anni di documentabile esperienza maturata nella gestione di cantieri e nella conduzione di personale, amante vita in cantiere, pratico lavori di consolidamento, gunitature, perforazioni, contabilità con enti pubblici, vagheggerebbe sana proposta di lavoro in media o grande impresa operante in Piemonte. Rispondere dettagliando tipo di impresa lavoro e luogo. Scrivere: Publikompass 5231 - 10100 Torino.

IMPIEGATA commerciale 24enne triennale esperienza lavori ufficio gestione ordini inglese francese tedesco uso PC passaggio diretto Tel 488.051

PERITO aziendale corrispondente in lingue inglese e tedesco, 19 anni, automunita offresi lavoro d'ufficio. Tel. 962 5823.

RAGIONIERA pratica pluriennale offresi [redacted] ditta Torino Sud, pensa(?) cintura, no commercialisti. Tel. 962 5074

[redacted] 51enne esperto settore trasporti spedizioni nazionali ottima conoscenza commerciale capacità direttive disponibilità immediata referenziato esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7532 - 10100 Torino.

[redacted] 22enne, disegnatrice, [redacted] con esperienza, cerca lavoro anche negozio arredamento, ufficio pubblicità, mobilificio, laboratorio antichità, laboratorio sartoria, pratica computer. Tel. 598.343 pasti.

SEGRETARIA commerciale pluriennale esperienza cerca impiego. Scrivere: Publikompass 7533 - 10100 Torino.

20ENNE diplomata perito [redacted] pratica [redacted] ufficio [redacted] impiego [redacted] offresi. Telefonare 727.434.

tecnici

[redacted] pratico protesi fisse e mobile cerca impiego c/o laboratorio in Torino e cintura. Tel. 960.6008 ore pasti

TECNICO settore controllo qualità ramo carrozzerie lunga esperienza tracciatura e certificazioni, decennale esperienza stampaggio termoplastici, offresi adeguatamente. Scrivere: Della Studio via Beaulard 14 - Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. [redacted] selezione 19-25enni anche primo impiego per programma di inserimenti a vari livelli. Offre borsa di studio programma di formazione. Richiede disponibilità immediata. Presentarsi sig. Pastore, via Monforte 12, Torino.

A coniugi offresi stipendio alloggio in villa collinare. Lei tuttofare fissa, lui pensionato o turnista per giardino, orto. Referenze. Tel. 011 660.1120.

AFFIDASI lavoro ricalco [redacted] Aroom(?) XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02 242.3255

AZIENDA cerca aggiustatori e montatori [redacted] 5º livello, inoltre carpentieri lamieristi 5º livello. Tel. 011 605.5447.

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore V livello. Tel. 290.202

CAMERIERI [redacted] commis [redacted] ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale periodo stagionale 6/12 mesi ottime possibilità guadagno se qualificati Interviste primo ottobre Milano Telefonare dopo il 17 settembre allo 06.322.3720.

CAPOFFICINA per carpenteria metallica in Torino cercasi con esperienza. Tel. 273.[redacted]

CERCASI aggiustatore stampista materie plastiche. Telefonare al 957.4035 - 957.4286.

CERCASI assistente di [redacted] esperienza quinquennale per cantieri [redacted] e [redacted] Tel. 505.337.

[redacted] carpentiere in legno e muratori veramente capaci, se interessati telefonare ore ufficio al n. 771.0063.

[redacted] operai esperti [redacted] impianti [redacted] logiche PLC. Rispondere solo se in possesso [redacted] requisiti [redacted]. Tel. Seram 785 688.

COLLABORATRICE domestica cercasi abile dal lunedì al venerdì ore 9 - 19. Telefonare 202.974.

COPPIA camerieri filippini referenziati assume direttamente famiglia torinese Telefonare 544.055 ore 13-15; 20-22.

COPPIA cercasi per casa collinare mansioni: marito custode e giardiniere, moglie collaboratrice domestica, preferibilmente mezza età, marito anche turnista, senza impegni famigliari, referenze controllabili, offresi alloggio indipendente e stipendio. Scrivere: Publikompass 5235 - [redacted] Torino

[redacted] pensionati [redacted] campagna senza figli cerca allevamento di purosangue in Tradate (Va) per custodia e aiuto rigoverno scuderia/abitazione arredata e confortevole. Tel. 02 968 01405 - 968.01415.

CUSTODI cercansi per villa castello nel Monferrato cui affidare compiti di fiducia e governo della residenza. [redacted] con tutti i comforti. Retribuzione interessante. Si richiedono disponibilità impegno a lungo termine e referenze particolareggiate. Telefonare lunedì ore 9-13 allo 02 498.0953 o scrivere citando sulla busta riferimento C - 370/B a Sinlex, 20146 Milano, via Frua 24.

GIARDINIERE custode per casa collinare Moncalieri con alloggio senza figli convivent[redacted] da Novembre. Tel. 541.205.

IMPORTANTE azienda impianti elettrici ricerca artigiani elettricisti veramente esperti impianti civili/industriali. Telefonare 011 998.3063 - 998.3064

[redacted] edile cerca muratori [redacted] cantieri Torino e provincia. Tel. 605 337.

INDUSTRIA metalmeccanica Mappano cerca giovane dinamico magazziniere. Scrivere: Publikompass 0026 - 10100 Torino.

[redacted]DRICI(?) ortopedica cerca esperta bustaia. Telefonare 521.4626.

OFFICINA stampi cerca pantografista decimo(?) IV V livello si richiede conoscenza disegno tecnico. Tel. 011 959 6882.

PROGETTISTI VI VII livello cerca azienda zona Berca specializzata in automazione collegamenti e movimentazione macchine montaggio settore automobilistico. Scrivere: Publikompass 2324 - 10100 Torino.

REFERENZIATA fissa [redacted] sola, per signora anziana già disponente anche tutolare mezza giornata cercasi zona Pianezza paga massima. Scrivere: Publikompass 7531 - 10100 Torino.

SIGNORE [redacted] cerca signora/ina 40/55 anno per cucina e governo casa signorile, referenziata, libera impegni familiari disposta trasferirsi provincia Vercelli. Tel. 0163.22.494.

SOCIETA' per laboratorio camiceria [redacted] zona Nizza assume lavorante [redacted] esperta/o. Ottimo salario. Tel. 650.5622.

SVIZZERA pizzeria Mammamia cerca urgente pizzaiolo dinamico, capace lavorare [redacted] Salario iniziale L. 2 milioni netti. Tel. 0041-27 551 405.

[redacted]nte esperto assume società costruzione macchine speciali e meccanica precisione Tel [redacted] 4866

commessi, baristi

[redacted] già introdotto abbigliamento [redacted] con referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 7521 - [redacted] Torino.

COMMESSA veramente esperta arredamento tessile, tendaggi, tappeti, moquette, importante azienda cerca. [redacted], massima riservatezza. Scrivere: [redacted] kompass 5224 - 101[redacted].

VERTICE Abbigliamento assume commesse qualificate sett[redacted] uomo/donna. Presentarsi in negozio lunedì 24/9 dalle ore 10 alle 12.30 in via Lagrange 35 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] azienda internazionale [redacted]: [redacted] 9 impiegati/e commerciali [redacted] cultura, serietà, presenza, attitudine rapporti [redacted], età [redacted] anni 20. B) pensionati/e età massima 58 anni, buona cultura, [redacted] muniti C) 6 telefoniste part-time [redacted] esperienza telemarketing D) Signorina età [redacted] anni, [redacted] ma presenza disinvolta dinamica disponibile a brevi trasferte ambito [redacted] per realizzazione serial televisivo e per spettacolo varietà televisivo. Offre: retribuzione elevata, inquadramento di legge, ambiente di lavoro modernissimo e [redacted] da rendere facile e psicologicamente appagante l'inserimento dei candidati nelle strutture già esistenti. Presentarsi solo lunedì alla Comedi - produzioni televisive corso Turati 11/C Torino.

A.A.A.A.A.A.A.A. SIAMO alla ricerca di elementi con pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 Torino.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti sei creativo? Odi la routine? Possibilità [redacted] carriera in zona [redacted] residenza nuova [redacted] fessione pubblicitario anche privi di esperienza pieno training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. [redacted] giovedì 27 settembre [redacted] ore [redacted] presso Hotel Majestic [redacted] Vittorio Emanuele [redacted], Torino, oppure venerdì 28 settembre alle [redacted] 15,30 presso [redacted] Europa [redacted] Cavallotti 38/A, [redacted], chiedere di Publicital.

A.A. UTET divisione diritto [redacted] cerca inserire la propria [redacted] di Torino [redacted] anni, diplomato libero subito. Offresi corso di formazione retribuito, incentivi, contratto a norma di legge Per un colloquio di selezione telefonare al 530.406 lunedì ore ufficio.

ABILI elementi full-time part-time [redacted] personalità cultura società assume per campagna sottoscrizione inglese. Si prevede fisso garantito mensile. Tele[redacted] lunedì 248 5003.

ARTIGIANO cerca impiegato/o [redacted]zo, primo [redacted], bolle, fatture Telefonare 342.719.

AZIENDA commerciale ricerca per la [redacted] sede di Torino ragazza part-time [redacted] facile lavoro telefonico. Disponibili 3 ore al giorno Offresi [redacted] mila mensili Telefonare 741.3063

COMMERCIALISTA [redacted] impiegato/a [redacted] pratiche CCIAA uffici esterni in generale. Richiedesi esperienza e capacità autonoma. Tel. 512.332.

DINAMICA azienda Settimo Torinese ricerca giovane militesente, automunito, con diploma scuola professionale anche prima esperienza da inserire nel magazzino e da assumere con contratto di formazione. Telefonare 801.0665.

DITTILOGRAFE diplomate per contratto di formazione cercasi. Scrivere: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

EDITORE internazionale pubblicazione WHO'S WHO offre qualificante [redacted]zione con interessanti profitti a signora minimo 35enne. I contatti interpersonali ai massimi livelli dell'Establishment piemontese [redacted] richiedono cultura universitaria e disponibilità a spostamenti nell'ambito regionale. Manoscrivere a: Publikompass [redacted]2 - 10100 Torino

EMMEDUE assume diplomato/e automuniti/e per settore acquisizione previo corso di formazione. Offre inquadramento sin[redacted] ed incentivi. Tel. 534.802.

ESIM IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendita con mansioni anche di acquisizione. Ri[redacted]si: età [redacted] tra i 20-30 anni automuniti militesenti gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi [redacted] più provvigioni [redacted] incentivi. Per appuntamento tel. 512.012.

GEOMETRA assistente [redacted] cantiere per opere civili e industriali e [redacted] esperienza in costruzioni metalliche cercasi per propri cantieri in Africa, necessaria conoscenza lingua inglese. Tel. 011 442.248.

GRATUITAMENTE corsi preliminari per infermieri, maturità odontotecnica, geometri, ragionieri periti (anche agrari) lingue, hostess. Tel. 318.5106.

IMMOBILIARE assume esperto/a acquisitore/trice. Offresi: fisso mensile più elevate provvigione. Tel. 434.0009.

IMPORTANTE società con sede Torino centro assume [redacted]ti per proprio [redacted] cio progetti e cantieri. [redacted] precedente esperienza, [redacted]ine al disegno. Scrivere a Casella postale [redacted] - Torino (rif. D.U.T.).

[redacted] elettropompe [redacted] con [redacted] di formazione 20/27enne [redacted] diploma tecnico sicuro futuro inserimento totale a giovane buona volontà. [redacted] 011 732.275 ore ufficio.

OFFICINA meccanica precisione torinese assume: un aiuto capo-officina. Richiedesi: età 20-40 anni, diploma istituto tecnico, disponibilità trattare sottoposti, clientela, conoscenza macchine utensili e impegno fornmarsele(?) durante orario lavoro. Offresi [redacted] retribuzione, [redacted]ta possibilità av[redacted] Tel. 011 882.704 orario lavoro.

PRIMARIA concessionaria auto cerca venditore/trice esperienza vendita auto. Scrivere: Publikompass 5026 - 10100 Torino.

PRIMARIA [redacted] assume 4 telefoni[redacted] 21/26anni presenza cultura [redacted] subito. Colloquio [redacted] lunedì 24/9 ore 9/12 [redacted]ggio 111 Torino.

RAGIONIERA pratica contabilità [redacted]ale, [redacted] computer, cercasi [redacted] ufficio [redacted]. Massima serietà. [redacted].

SOCIETA' [redacted] in Europa nel proprio settore, assume [redacted] dinamica e am[redacted], massimo 40 anni, per lavoro nella pr[redacted] provincia [redacted] residenza. [redacted] base mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli. Tel [redacted] colloquio in zona allo 011 830.214.

SOCIETA' operante settore [redacted]ile ricerca ragioniera età 25-35 anni che abbia disponibilità a [redacted]. Tel. 447.0680 - 447.0182.

[redacted] servizi [redacted] agenti massimo [redacted] anni [redacted] spiccate attitudini [redacted] offresi fisso più [redacted] provvigioni. Tel. 561.2939.

STUDIO architettura cerca ragioniere con mansioni di segreteria e contabilità. Tel. 011 590 576.

[redacted] immobiliare [redacted] il giovani diplomati/e con esperienza nel [redacted] per acquisizione/vendita. Tel. 510.601.

[redacted] in Carmagnola [redacted] esperta paghe, contributi anche part-time. Scrivere: Casella Postale 82, Carmagnola.

STUDIO notarile Ghione cerca ragioniere/a possibilmente pratico/a lavori ufficio. Inviare curriculum a: Publikompass 5442 - 10100 [redacted].

20.000.000 [redacted] società servizi offre a 3 [redacted] di vendita e marketing. Tel. 544.625.

tecnici

ASSUMESI [redacted] aggiustatore meccanico IV-V livello. Telefonare 837.620 ore ufficio.

[redacted] appartenente grande gruppo ricerca grafico con esperienza lavorativa computer con applicazioni grafiche gradita conoscenza Vax - Vms. Tel. 658.006 - 657.798.

AZIENDA elettromeccanica [redacted] cintura Sud di Torino ricerca disegnatore meccanico con esperienza almeno triennale come particolarista e/o impiantista a tecnigrafo. La posizione prevede anche eventuali contatti tecnici con l'esterno. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Scrivere o telefonare citando il rif. 290 a: Pragmos srl via Vela 35 Torino tel. 513.369 - 530.206.

[redacted] Rappresentanti

[redacted] Adibo [redacted] cerca agenti mono-plurimandatari [redacted] autofficine elettrauto gommisti per vendita attrezzature esclusive province Al-Cn-Vc-No-Ao-Sv-Im-Ge-[redacted]. Tel. 011 857.943 e scrivere [redacted]ovara 99 10144 Torino.

(continua a pagina 24)

Parla la star che ha partecipato al film «Young Guns II» e ne ha scritto la colonna sonora

Bon Jovi, eroe rock amato dal cinema

Venduti 30 milioni di lp

Bon Jovi, un'apparizione di pochi secondi nel nuovo film di Geogg Murphy

LOS ANGELES. Metà delinquente, metà eroe popolare, il personaggio di Billy The Kid ha sempre affascinato il mondo del cinema. Con «Young Guns II», che ha riunito Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Philips e Christian Slater non sotto la direzione di Geogg Murphy, la storia ha dimostrato che l'edizione seconda può avere più successo di quella originale. «Young Guns II» ha saputo conquistare il pubblico e deve anche a un personaggio che è alla sua prima esperienza cinematografica: Jon Bon Jovi.

Una comparsa brevissima. Si fa appena in tempo a riconoscere il cantante rock già morto, sotto la scarica di sette pallottole sparate da uno sceriffo, ma la sua presenza pervade l'intero film. E' stato lui, infatti, a scrivere la musica. E ora, mentre la colonna sonora è in cima alle classifiche, suo single, «Blaze of Glory», è primo posto.

La musica di Jon Bon Jovi non ha ancora saputo convincere buona parte della critica, ma quando si vendono 30 milioni di dischi ogni sua mossa viene seguita con attenzione. Questa volta, poi, non solo sconfina nel cinema, ma si presenta senza la band cui è unito da otto anni e si fa accompagnare da nomi di tutto rispetto: Jeff Beck alla chitarra ritmica, Elton John e Little Richard al piano. Che Bon Jovi sia vicino alla rottura con la band che porta il suo nome? Un'altra rockstar abbagliata dal fascino discreto di Hollywood? Jeans attillatissimi, stivali a fiori, camicia di viola e buffa giacca blu, il cantante risponde a queste e altre domande.

Come mai la scelta di partecipare a «Young Guns II»?

Emilio Estevez, di cui amico, mi detto che volevano una mia canzone, «Wanted Dead Alive» per il film. Per me le liriche andavano bene. Non volendo presentarmi a mani vuote, quando sono andato a trovarlo sul set, in New Mexico, gli ho fatto ascoltare «Blaze of Glory». Di canzone si è passati a due e poi a dieci ed è così che è venuto fuori il nuovo album.

E il primo ruolo di attore...

Era febbraio e faceva talmente freddo che pur muovermi un po' avrei anche accettato di riportare i cavalli nelle stalle. Faccio una breve apparizione e ho trovato l'esperienza interessante. Nel mio minuto nel ma ho comunque scoperto una cosa ed è che la gente controlla meno la propria esistenza che in una rock band. Il tuo gruppo diventa la tua vita, un circo viaggiante: Quando siamo in un tour stiamo assieme 18 mesi. Nel cinema, invece, il giorno dell'ultima scena tutto è finito e ognuno per sua strada.

E pronto a ripetere l'esperienza? E sì, in che genere di film?

Voglio seguire altre cose, ma non si sa mai. Adoro i western. E Clint Eastwood, per me, rappresenta il vero spirito del genere. A volte vedo dei film e penso: «Avrei potuto esserci anch'io». non vorrei mai interpretare un cantante rock o il capo di una gang motociclisti, anche questo è il tipo di sceneggiature che la gente mi manda.

Tornando alla , quali i miti musicali con cui è cresciuto?

Ero in totale ammirazione di gruppi sconosciuti, come i South Side Johnny and the Jukes. Quando avevo 14 anni loro avevano già fatto un disco e questo per me era un traguardo incredibile. Non volevo diventare Beatle, un Juke.

E ora in qualche modo ci è riuscito, appena può se ne va in giro a suonare con lo...

Proprio sabato nel club dove ho cominciato a suonare e mi sono unito ai Jukes facendo un' improvvisata. Ho suonato, sono uscito dalla porta di servizio, ho scavalcato palizzata, sono salito sul mio camioncino e me ne sono andato a casa da solo. Serate così mi danno più soddisfazione che essere un entourage di 75 persone e di fronte a uno stadio pieno. Del resto, sin dall'inizio della nostra carriera abbiamo cercato di essere noi stessi, di restare una garage band del New Jersey.

Quando il leader di una band comincia a incidere in proprio, è inevitabile pensare al divorzio...

Questo non è il mio album da solo, è un progetto diverso. Dividersi? Non lo so, davvero. Forse accadrà, forse no.

Di questi tempi il mondo del rock è stato coinvolto in vari episodi di censura. Cosa ne pensa?

Capisco quelli che protestano, ma penso sia ridicolo pensare che nella possano esistere messaggi subliminali. Io scrivo per me. Se devo iniziare a pensare a comporla per i giornalisti o per il pubblico allora perdo il punto.

La sua famiglia è di origini italiane. Che ricordi ha dell'Italia?

I miei è di origine siciliana e l'Italia è il luogo che amo di più al mondo. Roma è il Paradiso, ma sono contento di non viverci, perché forse ora assomiglierei a Pavarotti. Anche i ristoranti per i camionisti hanno il cibo più buono. E la gente è così calorosa. Spero di continuare a tornarci, anno dopo anno.

Lorenzo Soria

Con Magaloff

Settembre chiusura in bellezza

TORINO. Anche il cartellone comprende ancora il concerto di Maurizio Pollini il 19 ottobre. Settembre Musica 1990, in senso proprio, stagionale e astronomico, si è festosamente concluso all'Auditorium con un bel concerto mozartiano diretto da Agostino Orizio.

Concerti per tre pianoforti, per due, per uno, con un crescendo di calorie inversamente proporzionale al numero degli strumenti. Eppure, per apprezzare il lavoro di Orizio sulla «sua» Orchestra da Camera del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, proprio il Concerto K 242 per tre pianoforti offriva gli argomenti più evidenti: una concertazione che si è presa cura della composizione più gracile, dando mento e luminosità ad ogni spunto significativo, e trovando solidali alle tre tastiere le due sorelle turche Süher e Güher Pekinel e il tredicenne Andrea Bacchetti.

L'affinità anche fisica due pianistici è argomento comune e qualche volte arriva alla specularità gemellare (se poi suonano a quattro mani sullo stesso pianoforte, possono sembrare un portento quadrumane o l'incarnazione di un futuristico Balla); così le sorelle Pekinel, precise e simmetriche nel Concerto per due pianoforti K 365, e nel primo movimento della Sonata in re (eseguita fuori programma) addirittura ingranate senza più distinzione in un solo organismo di perfetta scorrevolezza. Nel Concerto il dei due pianoforti, contrapposto e avvolto all'orchestra, fatto reagire con famiglie e singoli strumenti sotto il vigile sguardo di Orizio, aveva un timbro meno asciutto e oggettivo, più paziente verso gli indugi del gusto rocotò.

Dopo l'intervallo, durante il quale l'assessore Marziano Marzano ha consegnato i premi ai vincitori della seconda edizione (dedicata all'oboe) del «Premio Settembre Musica», è entrato in scena Nikita Magaloff per la grande musica del Concerto in do maggiore K 467: grande musica senza abbandonare il terreno della piacevolezza e giocosità, sicché il tragitto del programma risultava felicissimo nell'indicare, se nello spiegare, il miracolo di Mozart, la sublimità all'insaputa della convenzione.

Nella musicalità di Magaloff, non stupire la nitidezza poetica ottenuta senza sforzi apparenti; nessuna concessione al «grazioso» maniera, alle bellurie di mossette e saltelli, tutto naturale nobiltà e il suo modo di suonare, con una costanza che ha del prodigioso, sembra sempre più acquistare in sobrietà e intensità.

Forse è stata una galanteria verso le sorelle Pekinel nate a Istanbul: in risposta alle acclamazioni di un pubblico caldissimo, Magaloff ha ancora suonato la Marcia turca di Mozart, trasformando la più consumata delle pagine come solo un grande musicista sa fare: una turcheria con le movenze di un Degas, un ricamo che ricomponeva il razzare dei giannizzeri, le baldanzose impuntature della sinistra, in una luce sorridente di nostalgica classicità.

Giorgio Pestelli

Il film di Fiat Auto

Gran Premio «Elegia» di Michalkov

TORINO. Un film girato dal regista sovietico Nikita Mikhalkov per la Fiat Auto - «Elegia russa» - ha vinto il «Grand Prix» del Festival Internazionale del Cinema Industriale a Washington. Prodotta per «Fiat Auto, pubblicità e immagine» dalla Gamma Film di Roberto Gavioli, la pellicola racconta la storia di un giovane collaudatore italiano che nelle steppe dell'Urss offre passaggio ad una ragazza incinta mentre è impegnato nelle prove tecniche di Fiat Tempra.

Alla trentunesima edizione del Festival Internazionale del Cinema Industriale, che per la prima volta ha avuto luogo negli Stati Uniti, sono stati proiettati circa filmati provenienti da 18 paesi.

Alla rassegna di Washington, «Elegia russa» si è aggiudicato il premio speciale «One World 1990», assegnato da una giuria di produttori cinematografici sul film che meglio mette in risalto la collaborazione internazionale nel mondo del lavoro», e ha vinto il primo premio della sezione dedicata alle attività industriali.

Da cinque anni l'ambito riconoscimento non veniva assegnato un filmato italiano.

Il gruppo Fiat era presente al festival, organizzato dalle confederazioni industriali Paesi aderenti all'Ocse, con cinque pellicole, quattro erano prodotte Fiat Auto e una dalla Toro Assicurazioni.

PRIME CINEMA

«Joe contro il vulcano» di Shanley

Un ipocondriaco salvato dall'amore

IMPIEGATO in fabbrica di strumenti chirurgici che sembra la città sotterranea degli operai di «Metropolis», in edizione a colori (lividi), l'ex pompiere Joe soffre di una grave forma di ipocondria. Ne esce il giorno in cui un distinto medico gli annuncia sorridendo che gli restano pochi mesi di vita. Per essere una commedia, l'avvio di «Joe il vulcano» è non poco angoscioso, ma presto il cielo si rischiara. Come in film di Capra, la prossimità della morte Joe scopre la bellezza della vita e, deciso a non sprecarne un attimo, lascia lo spettrale posto di lavoro e accetta la stravagante proposta di un multimiliardario. L'industriale ha promesso un baratto ai Waponi, indigeni di un'isoletta del Pacifico, afflitti da un vulcano minaccioso che placano ogni 100 anni con un sacrificio umano: una vittima in cambio di prezioso metallo.

Se Joe è disposto a gettarsi nel cratere potrà vivere gli ultimi giorni nel lusso da principe e affronterà l'ultimo istante da uomo. Perché no? Però durante il viaggio che lo conduce a destinazione, l'ex pompiere s'innamora di Patricia, figlia del miliardario, e scopre di non essere così malato.

La rivista «Première» ha bollato l'esordio nella regia dello sceneggiatore John P. Shanley scrivendo che il neoautore ha realizzato due film: «il primo e (speriamolo) l'ultimo». La commediola, lungi dall'esibire la bella compattezza di «Stregata dalla luna» (per il cui copione Shanley l'Oscar) vagola qua e là senza criterio: un po' fiaba, un po' farsa, un po' surreale. Sovrapporsi stili è convulso ed i bravi Tom Hanks e Meg Ryan rischiano di girare a vuoto. [a. le]

Tom Hanks protagonista del film

JOE IL VULCANO
(Joe versus the volcano)
John Patrick Shanley
Tom Hanks
Meg Ryan
Lloyd Bridges
Usa, 1990 Commedia
Cinema **Olimpia 1** di Torino

Incontro con Alessandra Panelli: interpreta Ayckbourn a Roma

Il tragico di una comica

Dice: «Sogno di recitare in Fedra»

ROMA. Sul palcoscenico formano una coppia di «buriné», umili origini, poche raffinatezze e una gran voglia di scalata sociale: nell'arco di tre anni, raccontati in tre atti, vivono a turno profonde crisi esistenziali. Nella vita restano una coppia: Alessandra Panelli e Giovanni Lombardo Radice, attrice e regista-attore di «In cucina», il testo di Alan Ayckbourn in al Teatro della Cometa di Roma per altre sei settimane.

«All'inizio dello spettacolo - racconta Alessandra Panelli - lui è un architetto un po' fallito con l'aria da dongiovanni impenitente e lei un donne senza figli che nasconde profonde insoddisfazioni; nella seconda parte le insoddisfazioni si sono trasformate in una tremenda depressiva che la tormentano; nella terza lei ha ritrovato un po' d'equilibrio e lui, il compagno, invece, finisce col toccare davvero il fondo. Ayckbourn mi piace moltissimo, lo reciterei per tutta la vita. Anche se in effetti comincio a sentire sempre più forte il desiderio di fare qualcosa che non abbia nulla a che vedere con il genere comico».

Figlia d'arte, trentatreenne, madre di bambino di un anno, la Panelli confessa di sentirsi pronta e adatta anche a ruoli drammatici: quest'anno, per esempio, racconta di accarezzato a lungo l'idea di fare la «Fedra» di Racine, ma poi le ragioni di gruppo (la cui società per attori con cui ha anche portato in scena un altro famoso successo di Ayckbourn «Camere da letto») hanno prevalso, e il progetto non è andato avanti.

«Ho iniziato la mia carriera ruoli brillanti, seguendo la tradizione di famiglia. A questo punto però, sento di aver voglia di cambiare: a differenza di mia madre, Bice Valori, che ha sempre rifiutato l'idea di apparire in scena con una parte drammatica, vorrei mettermi alla prova con un ruolo tutto serio».

Nel frattempo Alessandra Panelli si divide con pragmatico realismo fra il teatro e la vita privata: «In televisione è completamente scomparso il ruolo dell'attore di prosa e il cinema in Italia è davvero poco. Certo, mi piacerebbe altro in questo settore, ma per queste cose ci vuole tempo: bisogna farsi vedere in giro, andare a cena la sera con i registi sui tacchi a spillo... Figuriamoci! Ho un bambino di un e preferisco stare con lui».

Dopo «In cucina», la primavera, Alessandra Panelli porterà in scena «La sala da pranzo», un lavoro dell'autore americano contemporaneo Garney Junior, scelto Giovanni Lombardo Radice, nella speranza di rinnovare il successo. «Dal punto di vista di una camera da pranzo - spiega l'attrice - si raccontano varie situazioni e si osservano i mentimenti tantissimi personaggi: siamo sei attori e ognuno avrà una ventina di ruoli a testa, in un'ambientazione che dal 1920 fino ai giorni nostri».

«La particolarità - conclude Alessandra Panelli - sta nel fatto che per rappresentare tutti questi mutamenti non ricorreremo mai ai trucchi né ai cambi di costume».

Alessandra Panelli, figlia d'arte

Fulvia Caprara

Attenzione
Ultimi 10 giorni

IL TUO POSTO AL REGIO

RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO AGLI SPORTELLI DELLA BANCA CRT

La BANCA CRT comunica che il termine per il rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio è il 3 ottobre.
Tutti gli sportelli della BANCA CRT sono, fino a quella data, a disposizione del pubblico.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Pronto negli Usa «The Civil War»

La Guerra di Secessione autentica e definitiva in un film di undici ore

NEW YORK. «L'Iliade americana», «Una carneficina con 620 mila morti», «La nascita della nazione». Dopo tante definizioni, e tanti libri, anche film, citiamo per tutti «Via col vento», gli americani potranno nuovamente rivivere la tragedia della Guerra di Secessione in un film di undici ore, costato cinque anni e mezzo di lavoro, destinato a diventare il grande evento televisivo dell'anno.

Il film, intitolato «The Civil War», costituisce il primo tentativo della televisione statunitense di presentare alla nazione una versione definitiva - obiettiva, autorevole e storicamente ineccepibile - dal conflitto fratricida tra Nord e Sud combattuto dal 1861 al 1865 da oltre tre milioni di americani.

«Lincoln disse una volta che le nazioni di uomini liberi "vivono per sempre o muoiono suicide" - afferma il regista Ken Burns -, la Guerra di Secessione fu il nostro "quasi suicidio"».

Il film utilizza solo documenti d'epoca (sedicimila foto, quadri e litografie, diari e testimonianze) ed usa il sonoro in modo innovativo per dare al pubblico la sensazione di vivere in diretta la sanguinosa vicenda guerresca fra nordisti e sudisti.

Burns ha trascorso ore ed ore a registrare il canto degli uccelli, il suono del vento e gli altri rumori della natura direttamente nei luoghi dove furono combattute le battaglie, filmate esattamente nello stesso periodo dell'anno e nelle stesse ore in cui si svolsero.

Le riprese del film, durate sei mesi più della guerra stessa, hanno portato il regista a rovistare in 160 grandi archivi, pubblici e privati, con un «bottino» finale di 150 ore di immagini e 500 ore di registrazioni sonore.

«Burns ha filmato le foto della Guerra di Secessione come nessuno aveva mai fatto prima - ha osservato un critico che ha già visto l'opera -, le scene di battaglia (e le massacri) tornano a rivivere, accompagnate da effetti sonori di un incredibile realismo».

«Il film cerca di analizzare le cause della Guerra di Secessione e tratta argomenti come la condizione della donna, i diritti civili, i poteri presidenziali, le bustarelle dell'industria ai militari, le speculazioni di Wall Street - afferma il regista Burns -, tutti problemi rimasti e che ancora oggi sono di grande attualità».

La consulenza storica è stata affidata a 8 esperti, mentre oltre una quarantina di attori, da Morgan Freeman a Jason Robards, recitano le oltre 900 testimonianze biografiche che arricchiscono il tessuto dell'opera.

«Questo film dovrebbe essere visto soprattutto da chi pensa che la storia sia noiosa o che la Guerra di Secessione sia un periodo su cui è già stato detto tutto» afferma il produttore Thomas Lewis.

Ciascuna delle cinque puntate in cui è stato diviso il film affronta un diverso aspetto del conflitto.

«La Guerra di Secessione è stato il punto focale della nostra storia - dice ancora Burns -, il fatto paradossale è che per diventare veramente una nazione abbiamo avuto prima bisogno di lacerarci in due. E dopo, passata la tempesta, nessuno ha più dubitato: gli Stati Uniti erano diventati un paese indivisibile». (Ansa)

Tutto quello che vedremo su Canale 5, Rete 4 e Italia 1 nella stagione del decennale

Fininvest, festa tv con i soliti amici

La serie di Speciali

MILANO. Uno smalto tutto particolare per la prossima stagione delle 3 reti Fininvest, che intendono degnamente festeggiare il decennale di attività. Il 27 e 28, su Canale 5, «Un autunno tutto d'oro», in onda alle 20,30, annuncerà palinsesto e protagonisti dei prossimi mesi. Sarà il primo di una quarantina di grandi «Speciali» che si susseguiranno fino a giugno.

L'appuntamento autunnale e le anticipazioni è consueto, ma la cura nel realizzarlo diverse serate sono registrate in alta definizione, durano 165 minuti ciascuna, vengono presentate da Heather Parisi e Gerry Scotti. Con la regia di Stefano Vicario, danze brasiliane e annunciatrici televisive che cantano e ballano vestite da ausiliarie dell'ultima guerra, fanno da cornice a personaggi quali Bongiorno, Columbro, Corrado, Costanzo, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Punta di diamante delle anticipazioni, il varietà «Buon compleanno», che andrà in onda di venerdì, imperniato sui successi televisivi '80/90 (dei quali Augusto Martelli riproporrà le sigle musicali). Per la prima volta, il palinsesto di quest'anno illustrerà in modo organico l'alta moda italiana, le sfilate degli stilisti più celebri.

Fra i titoli, il nuovo gioco quotidiano «Trisi» di Bongiorno; la nuova trasmissione domenicale sportiva «Pressing» presentata da Omar Sivori, Kay Sandvik e Marino Bartoletti; dell'attualità si occuperà Silvana Giacobini, con il programma mattutino «Gente comune»; Marta Flavi e Massimo Guarischi favoriranno rispettivamente le rappacificazioni fra innamorati («Ti parliamone»), e l'inserimento nel mondo del lavoro («Cerco e offro»). Compariranno anche Claudio Lippi, Corrado Tedeschi, Paolo Bonolis, Ezio Greggio (la «Paperissima» diventerà settimanale, ma la partecipazione di Lorella Cuccarini è ancora incerta), Albano e Romina, Red Ronnie, Rita Dalla Chiesa, Enrica Bonaccorti («Cari genitori»), Iva Zanicchi, Umberto Smaila («Babilonia»), Ippoliti, Davide Mengacci e tanti altri che popoleranno gli schermi Fininvest. Per esempio Amanda Sandrelli, Stefania Garello, Simona Cavallari e Pascale Rocard (protagoniste di «Quattro piccole donne»); Grecia Colmenares e Jorge Martinez interpreti di altre telenovelas; Gigi e Andrea, Boldi, Cristina D'Avena, Beruschi, Margherita Fumero, Sandra Mondaini di «Sabato al circo».

Di satira parleranno Ezio Greggio e Raffaele Pisu, di cinema Lello Bersani, mentre Maurizio Costanzo con il suo show e Luca Barbareschi con «C'eravamo tanti amati» hanno fondate ragioni per aspettarsi la conferma dei rispettivi ascolti.

E' un Gran galà con il Wwf, il primo degli «Speciali» in programma: il 4 ottobre, alle 20,30, su Canale 5, «Io sto con la natura». Articolato a spettacolo anche per evitare il pericolo di lunghe maratone, vedrà tra gli ospiti Montesano, Villaggio, Ottavia Piccolo. Dalla natura alla bellezza femminile: il 10, da San Paolo del Brasile, su Italia 1, «The look of the year 1990», parata delle più belle ragazze del mondo in gara per il titolo di Cover girl dell'anno. Novembre sarà mese andrà tra i misteri - Binarelli, Giucas Casella e Silvan ne «Il campione della magia» - e le regine delle telenovelas («Le stelle dell'amore»), entrambi su Retequattro. Ospitati sulle tre reti, speciali sul Natale e altrettanti Capodanno; poi il 1991 si apre con alcuni tra i più prestigiosi show su ghiaccio («Superghiaccio» e «Holiday on ice»).

Fra gli speciali, parecchi hanno un collegamento diretto con l'attualità: per esempio in occasione di San Valentino («Una sera ci incontrammo», della «Festa di Carnevale», dell'8 marzo giornata della donna (alla quale è dedicato «Simpaticissima», della festa della mamma. Dopo la ripresa dal vivo dei premi Oscar, il circo e il luna park sono protagonisti della primavera, che abitualmente è stagione per le nozze, e queste infatti saranno al centro di «Oggi sposi», previsto in aprile o maggio.

Prime avvisaglie dell'estate all'insegna della grande musica («World music award», dallo Sporting di Montecarlo), di «I super concerti» (lo scorso anno, tra i protagonisti di questa serie di furono Zucchero, «Big London», Paoli) e eventualmente anche di altre manifestazioni artistiche di richiamo mondiale (com'è stato «The Wall»).

Ornella Rota

Heather Parisi e Gerry Scotti presenteranno gli «Speciali» dell'autunno d'oro Fininvest registrati in alta definizione

Ricci su Raidue

Un omaggio a Enzo Trapani «Fu maestro di innovazioni»

ROMA. Antonio Ricci, autore di alcuni dei più seguiti varietà delle reti Fininvest, da «Drive in» a «Striscia la notizia», torna a collaborare con la Rai: è lui, infatti, il curatore di «Free dog, fantastico Trapani», un programma di via su Raidue il 27 settembre alle 22,10, che ripercorrerà in due cicli di otto puntate ciascuno, attraverso brani di repertorio e interviste, il lungo cammino artistico del regista Enzo Trapani, scomparso lo scorso anno, ideatore di varietà come «Senza rete» e «Fantastico». «Collaboro con chiunque mi permetta di sviluppare progetti interessanti - ha detto Ricci - ma non c'è alcun cambio di scuderia in vista. Per la Fininvest sto preparando il nuovo "Striscia la notizia" e "Paperissima"». «Quando scrivevo per Beppe Grillo i suoi testi comici per la Rai, già ammiravo Trapani - ha ricordato Ricci - gli spettacoli innovativi del gusto televisivo da lui ideati riempirebbero una cineteca». Ne sono venute fuori 16 ore di tv: alla prima puntata, dedicata ad «Alta pressione» e «Senza rete» (1962), parteciperanno Walter Chiari, Paolo Villaggio e Milva.

Video amatoriali, riprese di gaffes di conduttori rubate e una rubrica fissa su Mike Bongiorno saranno invece gli ingredienti di «Paperissima».

IMMINENTE IN TUTTA ITALIA

DAL REGISTA DE "L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE."

Henry & June

UNA REALTÀ PIÙ EROTICA DI OGNI FANTASIA.

UNIVERSAL PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE WALRUS & ASSOCIATES, LTD.
UN FILM DI PHILIP KAUFMAN
"HENRY & JUNE" FRED WARD · UMA THURMAN · MARIA de MEDEIROS
RICHARD E. GRANT · KEVIN SPACEY COSTUMI DI VIVIEN HILLGROVE · WILLIAM S. SCHARF
DEDE ALLEN, A.C.E. SCENOGRAFIA DI GUY-CLAUDE FRANCOIS DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA PHILIPPE ROUSSELOT
BASATO SUL ROMANZO DI ANAÏS NIN SCENEGGIATURA DI PHILIP KAUFMAN & ROSE KAUFMAN
PRODOTTO DA PETER KAUFMAN DIRETTO DA PHILIP KAUFMAN

Distr: IL LIBRO HENRY & JUNE È EDITO IN ITALIA DA BOMPIANI UN FILM UNIVERSAL UNIVERSAL

LA NOSTRA TV

Torna la guerra Rai-Fininvest fino all'ultimo sceneggiato

POCHE novità. Sta fin[redacted]do l'estate tv che è stata una delle peggiori che ci si ricordi, e c'è da domandarsi [redacted] ci aspetta nell'imminente stagione, quali novità sconvolgeranno i palinsesti, quali battaglie di concorrenza si apprestino a scatenarsi.

Niente [redacted] tutto questo. Ogni trasmissione che abbia avuto [redacted] solo alcuni [redacted] fa o sia inserita nella tradizione puntualmente compare (da «Chi l'ha visto?» al salotto della Carrà, [redacted]a «Telefono giallo» a «Fantastico», da «Tg 1 Sette» a «Samarcanda» ecc. ecc., e lo [redacted] si verifica sui network); nessuna battaglia [redacted] concorrenza perché [redacted] conviene a nessu[redacted] affrontarsi come un tempo, dal momento che grazie alla legge Mammì la spartizione del dominio televisivo in definitiva tocca a loro, alla Rai e alla Fininvest.

Forse rispetto alla prima parte dell'anno, la diversità nel secondo semestre sono [redacted] saranno gli sceneggiati o movie. La Rai h[redacted] appena offerto [redacted] bel «Vincent e Theo» e ha in serbo una buona quantità di fiction (il presidente Manca ne [redacted] un entusiasta e nella prossima primavera vuole organizzare una grande rassegna in Umbria), e i network hanno gi[redacted] fatto uscire «Giovani omicidi» acquistato in America e, fra stasera e domani, lanciano «Il fantasma dell'Opera» al quale hanno contribuito finanziariamente. Su «Giovani omicidi», ricavato [redacted] una storia vera, allucinante e finita in tribunale, c'è da dire che per la prima volta un movie americano condanna ricchissimi yuppies senza pietà, mostrando come gli affari possano essere marci, e sin biecamente delittuosi.

Troppo calcio? Sì, certo, [redacted] troppo, e in generale (pensiamo solo [redacted] quest'agosto, mese [redacted] cui una volta non compariva una partita sul video) e in particolare mercoledì scorso, quando - principalmente sulla Rai - c'è stato un dilagare frenetico di gare europee anche in contemporanea. Si sono scatenate proteste di non tifosi, si è chiesta moderazione. La Rai, sia pure in forma non ufficiale, ha porto le sue più sentite scuse. Chi ci crede? Ogni volta che [redacted] presenterà un'occasione come quella [redacted] mercoledì, la sfrutterà dalla prima all'ultima partita di sua competenza (oltre [redacted] tutto qui viene ancora fuori la concorren[redacted] con Berlusconi che attualmente deve accontentarsi di un «pacchetto» minore): sa benissimo che per ora - in futuro si vedrà - la massa dei tifosi non è mai sazia.

Show happening. Ha resistito l'intera estate (anzi, è stato il punto fermo dell'estate e [redacted] delle pochissime cose valide) ed ora lo show prosegue ogni s[redacted] al termine della programmazio[redacted] di Canale 5: Costanzo tiene in piedi i discorsi con una partecipazione che [redacted] sempre ha avuto così diretta e vivace; ospita ministri, scienziati, letterati, macchiette bizzarre, gente comune, attori, onorevoli (l'altra [redacted] Diego Novelli che ha ricordato Giancarlo Pajetta, e come Pajetta nelle tribune [redacted] '63 sia stato il primo vero polemista [redacted] tv). Trasmissione happening [redacted] confidenziale; alla fine della giornata, persino riposante.

Brillanti banane. Dopo il meglio di «Banane», su Monte[redacted] ecco una nuova edizione, e bisogna dire che l'idea [redacted] fondo è stata divertente: il comunismo, l'anticomunismo, il momento di dubbi [redacted] di trasformazioni, il tutto in una satira efficace e leggera, tanto più apprezzabile in quanto oggi, in pratica, la satira [redacted] televisione non esiste più.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Un Volontè spia di partito

IL SOSPETTO
1975, Odeon, 22,30; dur. 115', con spot 120'

Francesco Maselli, che tornava alla regia dopo cinque anni di assenza per impegni politici, ha voluto dare con questo film un'opera rigorosa ed essenziale senza concessioni alla retorica [redacted] al romanzo, un quadro della dura vita del partito comunista negli Anni 30. Scritto da Maselli assieme a Franco Solinas e ambientato nel '34 fra Torino, Parigi e Milano [redacted] una grigia e puntuale ricostruzione d'epoca, [redacted] la storia-ritratto di un operaio attivista comunista a Parigi mandato dal Centro estero del partito a Torino con incarichi fasulli, in realtà come specchietto per le allodole nei confronti di possibili traditori apprenderà la verità solo alla fine da un beffardo dirigente dell'Ovra, ma saprà rispondere con fierezza [redacted] averl[redacted] sempre saputa. Ottimo protagonista Gian Maria Volontè, con lui Renato Salvatori, Annie Girardot, Gabriele Lavia, Bruno Corazzari, Felice Andreasi, Pietro Biondi.

L'ISPETTORE LAVARDIN
1986, Raidue, 21,05; dur. 90'

Per il ciclo «Quando il giallo diventa nero» torbido intrigo in una cittadina della provincia francese, regista Claude Chabrol, interpreti Jean Poiret, Jean-Claude Brialy, Bernadette Lafont, Jean-Luc Bideau: l'ispettore Lavardin deve risolvere un oscuro delitto, quello di [redacted] uomo, uno scrittore cattolico, trovato morto.

LA VENEXIANA
1986, Italia 1, 22,30; dur. 87', con spot 100'

Mauro Bolognini trasferisce sullo schermo, rinunciando al dialetto, questa celebre pièce maliziosa [redacted] erotica di anonimo veneziano del Cinquecento: tra calli e gondole, serve e ruffiani, assistiamo alle imprese amorose del giovane forestiero Jason Connery disputato [redacted] modi diversi ma con uguale passione dall'avvenente matura vedova Laura Antonelli e dalla giovane [redacted] seducente Monica Guerritore.

Laura Antonelli ne «La [redacted]», Italia 1 alle 22,30

CLEOPATRA
1934, Montecarlo, 22,15; dur. 95', con spot 105'

Una curiosità, la favolosa regina del Nilo rievocata da un celebre artefice di spettacoli fastosi, [redacted]cil B. De Mille e impersonata da una frizzante diva della commedia brillante hollywoodiana, Claudette Colbert.

L'ANNO CRUDELE
1962, Montecarlo, mezzanotte, 130' più spot

Ricco cast, Laurence Olivier, Simone Signoret, Sarah Miles, Terence Stamp - e regista Peter Glenville dal romanzo di James Barlow - per una commedia inglese di costume in cui un mite professore [redacted] costretto ad ammettere di [redacted] usato violenza [redacted] un'allieva.

[redacted]
1953, Raiuno, 14,15; dur. 116'

Un film passional-esotico di John Ford con tre divi dall'indiscusso fascino, Clark Gable, duro e disincantato cacciatore, amato da un'ardente Ava Gardner ma innamorato dell'inquietante Grace Kelly che però è già sposata: il tutto nel torrido e favoloso mondo africano; è il remake de «Lo schiaffo» del '32 di Fleming.

IL CRITICO SEGNALA

TERRORE ALL'OPERA
Alle 20,30 su Canale 5

In due serate, stasera [redacted] domani, [redacted] coproduzione europea tratta dal romanzo di Gaston Leroux (scritto nel 1910), [redacted] fantasma dell'Opera», con regia dell'inglese Tony Richardson. Nella Parigi di fine '800 un essere mostruoso dalla faccia sfigurata si insedia nei sotterranei dell'Opéra e semina il terrore. Protagonista è Charles Dance [redacted] altri interpreti sono Teri Polo, Andréa Ferréol, Burt Lancaster. Da ricordare che il romanzo di Leroux ha avuto numero[redacted] riduzioni cinematografiche tra cui l'ultima, un musical-rock nero di De Palma.

SORDI ALLA [redacted]
Alle 22,15 su Raitre

Prosegue il programma «Lo spettacolo in confidenza», [redacted] cu[redacted] di Annamaria Mori: stavolta è alla ribalta Alberto Sordi che parla di sé, dei suoi cento e più film, della [redacted] carriera di attore e [redacted] regista.

LA [redacted] DI [redacted]
Alle 9,36 [redacted] Radiodue

Una puntata della rubrica «Mi par d'udire ancor» curata da Filippo Crivelli: è una rassegna dei passi [redacted]iù significativi del canto di Beniamino Gigli, dai primi a[redacted] [redacted] carriera, ai trionfi della maturità e agli ultimi suc[redacted] del dopoguerra.

[redacted] BAROCCO
Alle 20,05 su Radiotre

Due brani [redacted] Giovanni Battista Pergolesi: «Salve Regina» e Sonata in fa maggiore per due cembali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Carmela [redacted] una bambola** (1958), film commedia regia di Gianni Puccini con Marisa Allasio, N. Manfredi
[redacted] **Grisù il draghetto**, cartoni
8,40 **Il mondo [redacted] Quark**, di Piero Angela. *All'ombra del Vesuvio*
9,25 **Linea verde Magazine**
10,25 **Santa Messa celebrata da [redacted] Santità Giovanni Paolo II**, da Ferrara
12 — **[redacted] e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli
13 — **Ed [redacted]**
13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**
14 — **Notizie sportive**
14,15 **Mogambo** (1953), film drammatico regia di John Ford con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly
16,10 **La Domenica in... degli italiani**, [redacted] 1977 al 1990. Realizzazione di Tiziana Anstarco a [redacted] di Paolo De Andreis
16,50 **Notizie sportive**
17 — **La Domenica [redacted]... degli italiani**, [redacted] parte
17,50 **[redacted] sportive**
18 — **La Domenica in... degli italiani**, 3ª parte
18,10 **90° Minuto**
[redacted] **La Domenica in... degli italiani**, 4ª parte
19 — Da Riva del Garda. **Aspetta e vedi... Rai!**
19,50 **Che tempo [redacted]**
20,40 Dal Palazzo dei Congressi di Agrigento **Gran Galà Prix [redacted]** Uno spettacolo di Michele Guardì in occasione della 42ª edizione del Prix Italia. Orchestra di Musica Leggera di Roma della Rai diretta dal M. Bruno Canfora. Produttori esecutivi Ascanio Baldasseroni [redacted] Renzo Cioni. Partecipano tra gli altri: Leo Gullotta, Totò Cascio, Domenico Modugno, Sarah Brightman, [redacted] Balletto di Antonio Alonso Gomez, Toni Cucchiara con la sua Compagnia, la Banda musicale dell'Esercito italiano e Ugo Pagliai. Regia [redacted] Walter Licastro
22,15 **[redacted] domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
0,10 **Telecronaca dell'incontro di tennis Austria-Stati Uniti**
1,40 **Sigla [redacted] chiusura**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55
7 — **La famiglia bionica - Tom e Jerry - Punky Brewster - Kissyfur - L'incredibile coppia**, cartoni animati
8,30 **Gavirate: telecronaca dei campionati assoluti [redacted] canottaggio**
10,25 **Spazio musica**
11,25 **Io so dove vado**, film (1945) drammatico, 1ª visione tv. Regia di Michael Powell
13,30 **Tg 2 - Trentatré**
13,45 **Beautiful**, [redacted] tv
14,30 Rimini. **California '90: 2° Festival del Fitness**
14,45 Portogallo: Estoril. **Automobilismo: [redacted] Premio del Portogallo di F. 1**
17 — Siderno. **Atletica leggera: Giochi Ionici**
17,30 Maggiora. **Motocross: Master**
18 — **Tg2 - Studio [redacted]** - Sider[redacted]. **Atletica leggera.** - Maggiora. **Motocross**
18,30 **Calcio Serie A**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**, [redacted] N. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
21,05 Quando il giallo diventa nero. Viaggio con guida nel poliziesco francese [redacted] [redacted] di Claudio G. Fava [redacted] Rosanella Lello Nogara (X). **L'ispettore Lavardin** (1986). Film poliziesco. Regia [redacted] Claude Chabrol con Jean Poiret, Jean-Claude Brialy, Bernadette Lafont, Jean-Luc Bideau, Hermine Clair. In un paesino [redacted] uomo [redacted] trovato assassinato sulla spiaggia. La vedova che era un ex fiamma dell'ispettore, ha una figlia del primo [redacted]rito scomparso in mare con sua cognata. Lavardin scopre che l'ucciso aveva [redacted] doppia vita
23,10 **Protestantesimo**, [redacted] [redacted] della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,40 **Rock [redacted] jazz**, un programma di Luca Damiani, Alfonso De Liguoro, Lionello De Sena
0,15 **Sì - Seitaly**, regia di Franz Baldassini
0,45 Cinema [redacted] notte. **Angoscia mortale**, film (1980) giallo. Regia di David Hannay con Diana McLean, John Blake, Janet Kingsbury, Kit Taylor

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
12 - **Telecronaca dell'incontro [redacted] pallanuoto Canottieri Napoli-Marsiglia**, valevole per la finale della Coppa dei Campioni
12,35 **Cuori senza frontiere**, film (1950) drammatico. Regia di Luigi Zampa con Raf Vallone, Gina Lollobrigida, Cesco [redacted]seggio, Enzo Staiola
14,10 **Maggiora. Motocross: Master**
15,15 **La grande cavalcata**, film (1940) d'avventura. Regia di George B. Seit [redacted] Jon Hall, Lynn Bari, Dana Andrews, Ward Bond
16,55 **Flirt**, film (1983) commedia. Regia [redacted] Roberto Russo [redacted] Monica Vitti, Jean-Luc Bideau, Alessandro Haber, Eros Pagni
18,35 **Tg 3 - Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie B**
20,30 **Tex e il signore degli abissi**, film (1985) d'avventura. Regia di Duccio Tessari [redacted] Giuliano Gemma, William Berger, Carlo Mucari, Isabel Russinova, Flavio Bucci. Trasposizione cinematografica dell'eroe dei popolari fumetti, racconta [redacted] delle imprese più coraggiose compiute [redacted] Tex con gli inseparabili Carson e il navajo Tiger. Il popolare eroe del West Tex Willer si batte contro una tribù indiana che possiede e usa in modo spietato un'arma micidiale
22,15 **Lo spettacolo in confidenza: Alberto Sordi**, di Anna Maria Mori [redacted] cura di Rosanna Bronzetti. Regia di Piero Berengo Gardin. Alberto Sordi è [redacted] star intervistata [redacted] Anna Maria Mori. L'attore parla [redacted] sé, della propria carriera, con la quale si è conquistato un posto nella storia [redacted] cinema e soprattutto nel cuore degli italiani
[redacted] **Appuntamento al cinema**
23,45 **[redacted] Regione: Calcio**

CANALE 5

8,[redacted] **Arcibaldo**, telefilm
9 — **Simon Templar**, telefilm, *Trappola per topi*
9,55 **Première**, news
10 — **Il girasole**, conduce Raffaella Bianchi
10,30 **Intrigo all'Avana**, film [redacted] John Cassavetes, Raymond Burr. Regia di Laslo Benedek
11,55 **Première**, news
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
12,30 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, show condotto [redacted] Maurizio Seymandi
14 — **I barbieri di Sicilia**, film [redacted] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia [redacted] Marcello Ciorciolini
16 — **I magnifici tre**, film con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Conduce Iva Zanicchi
19,30 **Love boat**, telefilm, *Triangolo del capitano*
20,30 **Il fantasma dell'opera**, miniserie [redacted] [redacted] Lancaster, Charles Dance, Andréa Férreol, Teri Polo. Regia [redacted] Tony Richardson. La nuova versione [redacted] fantasma dell'opera è ispirata [redacted] celebre romanzo [redacted] di Gaston Leroux: Burt Lancaster impersona Gerard Carriere; Charles Dance il fantasma Erik, Teri Polo la giovane cantante Christine. Nei sotterranei del celebre teatro lirico di Parigi si svolge l'impossibile storia d'amore destinata a un tragico epilogo tra il fantasma e la giovane soprano Christine Daaé
22,30 **Anteprima** - Fiction, show
23 — **Sette scenari per [redacted] 2000**, talk-show. Presenta Maurizio Costanzo, regia [redacted] Paolo Pietrangeli
0,15 **Ellery Queen**, telefilm, *Il [redacted]stero del 12° piano*
1,15 **Marcus Welby**, telefilm, *La chiave*
2,15 **Première**, news

ITALIA 1

7 - **Bim bum bam**, cartoni
10,25 **Weekend al cinema**, news
10,30 **American sports**: E [redacted] wrestling [redacted] aprire la puntata di sportw. La sfida è tra Rick Rude e Ultimate Warrior. Il baseball propone il match tra Oakland [redacted] Kansas City Royals
12,30 **Guida al campionato**, sport. Conduce Sandro Piccinini [redacted] Maurizio Mosca
12,57 **Weekend [redacted] cinema**, news
13 — **Gran Prix**, settimanale motoristico
14 — **Il circo nazionale cinese**, show (replica)
15,55 **Première**, [redacted]
16 — **Bim bum bam**, cartoni. Balliamo e cantiamo [redacted] Licia, telefilm. Kolby [redacted] i suoi piccoli amici - Nanà supergirl - Teddy Ruxpin
18 — **Manimal**, telefilm. [redacted] *Pre[redacted]*
19 — **Ewoks**, cartoni. *La scultura portafortuna - Il rivale*
19,30 **The real ghostbusters** - Gli acchiappafantasmi, cartoni, *Il medium pasticcione*
20 — **I puffi**, cartoni, *Il puffo [redacted]canico*
20,30 **Pressing**, sport. Conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
22 — **[redacted] dire banzai**, show
22,30 Ciclo «Desiderio» **La venexiana** (Italia 1986), film 1ª visione tv con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Regia [redacted] Mauro Bolognini. V.M. 14. Commedia libertina ambien[redacted] nel '500. Un giovane gentiluomo francese [redacted] conteso dalla vedova Angela (Laura Antonelli) e [redacted] giovane Valeria (Monica Guerritore)
23,15 **Servizio e commenti sul G. P. di Portogallo**
0,10 **Première**, news
0,15 **Automobilismo - Da Estoril: Gran Premio Portogallo**, sport
0,45 **Rock [redacted] mezzanotte** - Elton John, musicale
1,45 **Benson**, telefilm, *Il segno del comando*
2,15 **[redacted]ère**, news

[redacted]

8 — **Il mondo [redacted] domani**, rubrica
[redacted] **Bonanza**, telefilm
9,25 **Première**, news
9,30 **Il grande goll**, sport (replica)
10,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
11,30 **Shane**, telefilm
12,30 **Barnaby Jones**, telefilm
13,25 **Première**, [redacted]
13,30 **Joe Forrester**, telefilm
14,30 **Anastasia**, miniserie
— Ciclo «Capitani coraggiosi»
16,15 **[redacted] non per [redacted]** [redacted] [redacted] Clark Gable, Carroll Baker. Regia di Walter Lang
18,[redacted] **[redacted] [redacted] amore**, film [redacted] Clark Gable, Doris Day. Regia [redacted] George Seaton
20,30 **Scemo di guerra** (Italia, Francia, 1985, drammatico), film con Beppe Grillo, Bernard Blier, Fabio Testi. Regia [redacted] Dino Risi. Tenuto [redacted] bilico [redacted] il comico e il drammatico, il film si svolge in [redacted] durante l'ultima guerra. Sullo sfondo delle imprese militari [redacted] intrecciano i destini [redacted] sottotenente medico Marcello Lippi (Beppe Grillo), di [redacted] maggiore e di un capitano
[redacted] **E' ricca, [redacted] sposo [redacted] la am[redacted]** (Usa, 1971, brillante), film [redacted] Walter Matthau, Elai[redacted] May. Regia di Elaine May. La commedia vive essenzialmente sulla brillante interpretazione [redacted] Walter Matthau. Uno scapolo rimasto senza soldi [redacted] decide [redacted] sposare una ragazza ricca meditando di ucciderla [redacted] di impadronirsi [redacted] suo patrimonio. Ma la sposa ingenua è innamorata
0,30 **Première**, news
0,35 **Mannix**, telefilm, *La ragazza del quadro*
1,35 **Barnaby Jones**, telefilm, *Uccidere per caso*
2,35 **Première**, news

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10; 13; 16; 19; 23
6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 GR 1 Copertina; 8,40 Cantando in italiano; 9,10 [redacted] mondo cattolico; 9,30 Sa[redacted] Messa; 10,20 La nostra domenica. Varietà; 12,51 Ondaverde Camionisti; 13,20 Music store, al passo con la musica; 14,01 Il Romanario '90; 14,45 Carta Bianca Stereo; 15,50 Tutto [redacted] calcio minuto per minuto; 18 Domenica Sport; 19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; [redacted] Ascolta, si fa sera; 20,10 Nuovi [redacted]zonti; 20,40 Prix Italia 1990; 23,05 [redacted] telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 19,30; 22,30
6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Confidenze di primedonne»; 7,21 Bolmare; [redacted] Radiodue presenta; 8,15 Oggi [redacted] domenica; 8,45 Vi piace Toscanini?; 9,36 Mi par d'udir ancor; 11 Si fa per dire; 12 GR [redacted] Anteprima sport; 12,15 Mille [redacted] [redacted] canzone; 12,45 Hit Parade; 14 [redacted] [redacted] una can[redacted]; 14,30 Stereosport (I parte); 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; [redacted] Domenica Sport; [redacted] Stereosport (II parte); 20 L'oro [redacted] musica; 21,30 Galleria [redacted] «Lo specchio del cielo»; 22,45 Buonanotte Europa; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 10 Concerto [redacted] mattino (II); 11,50 Uomini e profeti; 12,20 Divertimento; 13,15 Filippo Mazzei, avventuriero onorato; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia (I parte); 19 Antologia (II parte); 20,05 Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dall'Accademia d'Ungheria in Roma: «Nuovi Spazi Musicali 1990». Accademia strumentale di fiati, presentazione di Michele Dall'Ongaro. Musiche [redacted] Mauro Cardi, Hubert Stuppner, Giampaolo Coral, Riccardo Piacentini, Ruggero Lolini, Michele Dall'Ongaro; 22,15 Un autunno romantico: «La morta innamorata»; 23 Serenata, concerti; Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20;
12,30 **Il giallo più pazzo del mondo**, film
14,45 **F1 GP di Portogallo**
17,20 **Gli eroi dell'isola**, film
18 — **Appuntamenti disordinati di viaggio**
20,30 **Galagoal**
22,15 **Cleopatra**, film [redacted] Cecil [redacted] De Mille con C. Colbert, K. William
24 — **L'anno crudele**, film di S. Miles, con L. Olivier, S. Signoret

[redacted] TV

13,30 **I tromboni di fra Diavolo**, film
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 **Verso il grande sole**
17 — **Caffè Italia**
18 — **Galactica**, telefilm
19,30 **Lazer tag**, cartoni
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Ti combino qualcosa di grosso**, film
22,30 **Il sospetto**, film di Francesco Maselli con Gian Maria Volontè
0,30 **Un salto nel buio**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
14,35 **Quinto continente**
15,20 **Automobilismo: [redacted]P. [redacted] Portogallo**
17,15 **TG, Speciale votazioni**
17,55 **Notizie sportive**
18,35 **La parola [redacted] Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
[redacted] **Delitto in Paradiso**
21,45 **L'inizio della vita**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15
10,45 **Campo base**
12,45 **Tennis ATP Tour**
13,30 **Sportime domenica**
17,45 **Superwrestling**
19 — **Boxe. [redacted] ring: match inediti**
20 — **Fish eye**
20,30 **Campo base**
22,30 **Eurogolf**
23,30 **Automobilismo: «Speciale dopo corsa»**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Mattinata [redacted] Cinquestelle**, attualità
12,30 **[redacted] cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio [redacted]sieme: Ciao Ragazzi**
20,30 **In due si soffre meglio**, film di N. Malasom[redacted] [redacted] D. Montano, C. Ninchi
22,45 **Notte sport**, [redacted]menti sportivi regionali
23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **I video della settimana**
12,30 **Super Hit**
14 — **La domenica [redacted] Videomusic**
18 — **Anteprima rock**
[redacted] **Hot Line Europa**
19,30 **[redacted] Aid Armenia**
20 — **Super Hit**
21 — **[redacted] Dylan e Mink [redacted] Ville [redacted] concerto**
22 — **On The Air**
1 — **Anteprima [redacted]**
1,30 **Notte rock**

[redacted]

15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **[redacted]**, telefilm
17,30 **Giudice di notte**
18 — **L'ultimo dei moicani**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Continuavano a chia[redacted] er più er meno**, film di G. Orlandini
22,20 **Fotomodella [redacted] '90**
22,50 **Le altri notti**, telefilm
[redacted] **Ypotron**, film
1,[redacted] **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
16,30 **Yesenia**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
19 — **Nozze d'odio**, telero[redacted]
20,25 **Yesenia**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo
22 — **Nozze d'odio**, teleromanzo

Questo [redacted]ese Vanity Fair ha comprato l'anima di:

ORNELLA MUTI
"Perché amo tanto mio marito? Federico a letto è più bravo degli altri: finora non mi ha mai deluso".

ROBERTO PAZZI
"Si dice c'era una volta un re, non si dice c'era una volta un presidente. Così come re si nasce, bellezza e genialità sono impossibili da meritarsi".

MADONNA
Ecco la ricetta che una maga le ha dato per avere il figlio che tanto desidera e che non riesce ad avere.

SILVIO BERLUSCONI
Nei prossimi mesi riconquisterà la Mondadori. Ma ha un nemico mortale: il suo nome inizia con la P e ha otto lettere.

MARIO SCHIFANO
"I miei quadri me li sono fatti da solo. Non ci sono scuole, non esiste nessuno che abbia da insegnare qualcosa. Ogni cosa sta nella nostra mente".

GUALTIERO MARCHESI
"Mi piace la cucina delle trattorie alla buona. Tutto, qui in Italia, è senza capo né coda. Per cambiare, dobbiamo imparare dal Giappone".

GAETANO AZZOLINA
"Vorrei entrare nel cuore di un bambino malato. L'intervento chirurgico è un'opera d'arte, un atto ascetico, un capolavoro".

ORIANA FALLACI
Sua madre voleva ucciderla. Suo padre la voleva maschio. Oggi per lei sono tutti nemici. Uno psicanalista spiega perché.

VASCO ROSSI
"Magari fossi nato donna. Le donne hanno il potere in mano. Col sesso fanno quello che vogliono".

DIEGO MARADONA
"Una partita con le clarisse, un incontro con i francescani: così mi tengo in forma. Mi piacerebbe indossare la maglia bianca e le mutande gialle del Vaticano".

DONATELLA VERSACE
"Amo due uomini: con il primo litigo spesso, con il secondo mai. Una donna ha sempre un complice che l'aiuta a conquistare un uomo: il suo vestito".

HARRISON FORD
"A un party con Madonna preferisco la pesca con la mosca, perché due cose mi fanno amare la vita: le trote e mia moglie Melissa".

Vanity Fair è un [redacted] Condé Nast.
Ogni mese in edicola.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

8 Rappresentanti

AZIENDA DI [redacted] operante nel settore arredamenti per ufficio ricerca **VENDITORI** per zona Torino e provincia con esperienza anche non del settore specifico, per una prestigiosa gamma di prodotti e arredi ufficio chiavi in mano. Si offrono: rimborso spese immediato ed alte provvigioni con possibilità di sviluppo professionale in base ai risultati conseguiti. E' previsto stage di conoscenza del prodotto e serio supporto tecnico aziendale. La proposta è rivolta anche ad agenti in possesso di altri mandati, purché non concorrenziali. **Tel. per colloquio allo 011 843.833**

COLPO di scena: se siete rimasti a bocca aperta non è certo per lo sbavento ma perché non vedevate l'ora che vi fosse fatta una proposta allettante. Noi siamo un'azienda di dimensioni internazionali che sta [redacted] dei rappresentanti per un facile e divertente lavoro di vendita organizzata. Si offre: portafoglio clienti, appuntamenti prefissati, interessanti provvigioni, ambiente [redacted] e dinamico. Se vi siete aperti dallo stupore telefonate al 771.4834.

CONCESSIONARIA di pubblicità [redacted] venditori ambosessi di spazi pubblicitari su importanti periodici locali e regionali. Richiedesi: provata esperienza di vendita preferibilmente nel settore, cultura medio superiore, auto propria. Offronsi: interessanti anticipazioni provvigionali mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio 710.155 - 712.410 - 798.042

LAVORO duro e impegnativo, con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore età minima 20 anni. Tel. al 498.310 - 921 0313.

PER filiale commerciale in Torino Gazzetta editore ricerca 5 elementi età 23/45 anni da inserire nel proprio organico. Sono richieste determinazione cultura medio superiore e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospettive di carriera e guadagni soddisfacenti. Per appuntamento tel. lunedì al 746.245.

PRIMARIA azienda di estrusione e stampa flessografica di films plastici adiacente provincia di Milano cerca agente con pluriennale esperienza nel settore per regioni Centro-Nord oppure per settore merceologico. Trattamento economico interessante, notevoli possibilità espansione. Scrivere [redacted] 508 37121 Verona.

PRIMARIA società internazionale seleziona ambosessi di età compresa tra i 25 e i 50 anni per collocamento propri prodotti possibilità di guadagno superiore ai 3 milioni mensili possibile inquadramento part time. Tel ore ufficio 541.808.

RICERCHIAMO venditrici/ori nel settore medico/odontoiatrico per: Cuneo, Torino, Vercelli, Novara, contratto nazionale Enasarco, alte provvigioni, premi, aggiornamento professionale costante. Scrivere o telefonare a: Dentl, viale Zara 52, Milano, tel. 02 668.00669

SOCIETA' per vendita propria linea camiceria uomo ricerca validi plurimandatari introdotti Torino/Piemonte. Tel. 650.5622.

VENDITORI SPECIALIZZATI [redacted] ELETTRODOMESTICI cercasi. Solo passaggio diretto, buona retribuzione più incentivi. Cassola corso Vercelli 84 **Tel. 279.819.**

10 Prestazioni consulenze

STUDIO avviato e referenziatissimo accetta incarichi per riscossione affitti immobili siti in Genova e Riviere. Scrivere a: Publikompass 9 - 10121 Genova.

15 Autovetture

[redacted] qualsiasi tipo di autovetture purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 668.001

SEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero Carro '88, Pajero Wagon Sa '89 via Barletta 133, tel. 353.836.

SEPI KOELLIKER Concessionario Range Rover vende Land Rover 90 Td '87 via Barletta 133, tel. 353.836.

BMW M3 Sport Evolution 5000 km nera, BMW 524 TD, Lancia Thema Turbo benzina 16V, Fiat Tipo Turbo Diesel, tutte 1990 vendesi. Gamma Leasing srl. Telefonare 500.[redacted]

[redacted] srl via Caboto 35 Torino tel. 595.666/7/8 concessionario Mercedes Benz le occasioni fidate: MB 190 E anni '84 '85 '87 full optionals perfetta con garanzia un anno [redacted] 190 E 2.3 16 V nero metallizzato aria [redacted] ABS unico proprietario L. 32 milioni 800 mila. Saab 9000 Turbo 16 V unico proprietario full optionals colore bianco garanzia 1 anno L. 38 milioni 900 mila. MB 190 D 2.0 - 2.5 anni '85 '86 '87 condizioni ottime garanzia 1 anno a partire da L. 16 milioni Lancia Thema Station Wagon T.D.S [redacted] 1987 full optionals ottime condizioni L. 16 milioni 900 mila.

[redacted] Sitcar tel. 0121 500.075 - [redacted].185 vende Citroen XM [redacted] I.E. 10 mesi e Citroen [redacted] Turbo Diesel 12 V. 5 mesi full optionals.

[redacted] IE blu mare metallizzato 11/89 unico proprietario vendo permuta rateizzo Torino Simbol Tel. 335.8878.

[redacted] Mondial 4V 1983 metallizzato interno champagne km 30 mila perfetta vendesi. Telefonare allo 0172 691.089

RANGE ROVER S.I. 4 p. full optional bianco '87, automatico '80 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53 tel. 318.4094.

THEMA TD '86 grigio quarz motore km [redacted] vende permuta rateizza Torino Simbol. Tel 335.8878

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate Corso Raffaello 3. Telefono 658.[redacted]1.

VOLVO 740 [redacted] TD intercooler '87 grigio TA AC vende permuta rateizza Torino Simbol. Tel. 335.8878.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546 095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 839.8890

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pe[redacted]ente [redacted]. Tel.: 548.886.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743

A. MULTINAZIONALE Svizzera urge sede centrale mq [redacted] ed eventuale [redacted] posto mq 800/1000 comodo tangenziale. Tel. 548.154

[redacted]**BIAMO** bisogno di acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare Tel. [redacted]

[redacted]**BISOGNACI** urgentemente libero 2/3 vani cucina bagno casa bella da privati in contanti. Tel. 546.705.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5837. Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541 840.

ACQUISTASI con urgenza da privato camera tinello cucinino recente massimo L. 90 milioni Tel 481.114

ACQUISTASI per propria abitazione mq 150/180/200 in zona Crocetta corso Francia corso Rosselli corso Turati. Tel. 595 852.

ACQUISTIAMO PER CONTANTI IL VOSTRO [redacted] VILLA CASETTA IN TORINO E PRIMA CINTURA CENTRO CASE 696.0301

ACQUISTIAMO PER CONTANTI IN TORINO ALLOGGI DI CAMERA TINELLO [redacted] CAMERE CUCINA APIEMME 334.443 - 380.517

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche m[redacted]. Pagamento in contanti. Tel. 519.569.

ACQUISTO alloggio [redacted] 2/3 [redacted] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO contanti massima riservatezza [redacted] in Torino purché liberi. Seta 434.1318 - 434.1428.

ACQUISTO in contanti appartamento in Torino di 1/2 camere e bagno anche da ristrutturare. Tel. 309.6978.

ACQUISTO in zona signorile ap[redacted]to libero di 3-4 vani pagamento contanti Tel 434.3376

ACQUISTO libero in Torino 2/3 camere signorile casa decorosa con ascensore pagamento contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO per parente residente all'estero libero non oltre il '91 escluse case fatiscenti comodo ai servizi. Tel. 548.338.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi, Tel 640.8607.

ACQUISTO solo da privato in Torino prima cintura 3/4 camere tinello cucina per contanti. Tel. 890.821.

ACQUISTO solo privatamente in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7497 - 539.722 negozio.

ALLOGGIO acquisto da privato in Torino libero camera tinello cucinino servizi anche da sistemare Tel. 546 878.

ALLOGGIO cerca insegnante in casa decorosa con mezzi pubblici comodi pagamento per contanti. Tel. 591.935.

AMANTE immobili raffinati acquista da privato mq 110/130 liberi in zona prestigiosa contanti riservati Tel. 534.872

BANCA acquista in Crocetta o altre zone signorile [redacted] i [redacted] dirigenti trasferiti) alloggi diverse superfici Tel. [redacted] e chiede "Ufficio Casa"

CASETTA acquisto massimo 30 km Torino anche non indipendente ma con piccolo giardinetto 3/4 camere. Tel. 546.878.

CASETTA acquisto massimo 30 km Torino anche non indipendente con piccolo giardinetto 3-4 camere. Tel. 437.4249.

CAUSA trasferimento acquisto anche prima cintura 1/2 camere tinello servizi pagamento contanti. Tel. 473.0118.

CAUSA trasferimento cerco alloggio 2/3 camere cucina in cintura Torino buone disponibilità contanti. Tel. 437.4377.

CERCO libero in Torino alloggio bello [redacted] 80/90 mq no piano rialzato pago in contanti. Tel 324.244.

COMPRO alloggio moderno anche non locato ma buono stato zona ben servita di Torino Tel. 518.076

CONSULENTE fiscale acquista privatamente alloggio mq 110/120 in Torino casa dignitosa in contanti. Tel. 305.486.

FUTURI sposi ricercano in Torino 2/3 camere servizi pagamento in contanti [redacted] Tel. 513 834 ufficio

HOLDING giapponese ricerca [redacted] scopo investimento immobili prestigiosi in Torino e prima cintura. Tel. 557.6015.

IMPRESA acquista ogni [redacted] per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.502

INSEGNANTE acquista per prossimo matrimonio appartamento di medie dimensioni in zona ben servita. Tel. 619 2178.

IN 48 ORE [redacted] LA VENDITA [redacted] alloggi ville casette in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti **PERSONALCASE 538.175**

MEDICO acquista privatamente in contanti zona signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. ore studio 534.765.

PENSIONATI acquistano da privato 1/2 camere cucina in Torino se piano alto con ascensore. Tel. 532.409.

P[redacted] di banca acquista [redacted] da privato alloggio [redacted] camere c[redacted] a Torino semicentro Tel. pasti 549 449.

PRIVATO acquista [redacted] privato in Torino [redacted] prestigiosa 120 - 150 mq piani alti da restaurare più box. Tel. 445.496.

PRIVATO acquista libero in Torino camera tinello cucinino casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.

PRIVATO cerca in acquisto appartamento zona Crocetta/centro di soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 596.508.

PRIVATO compra subito alloggio libero in Torino 3/4 camere e soggiorno anche da si[redacted] in [redacted] bella con [redacted]. Tel. 657.967 pasti

PROFESSIONISTA acquista in Torino alloggio anche [redacted] subito sala 3 camere servizi. [redacted] 365.351 sera.

SIGNORA acquista alloggio libero di [redacted] mera tinello [redacted] in T[redacted] o prima cintura [redacted] pasti 328 [redacted]

SOCIETA' [redacted] alloggio in Torino [redacted] semicentrale 70/90 mq trattativa rapida e riservata. [redacted] 650 7413

SPOSI acquistano camera cucina o tinello con servizi in Torino qualsiasi [redacted] anche da sistemare. Tel. 437.4377.

[redacted] centrale a Torino sud acquisto 70/120 [redacted] ristrutturare purché liberi Rivolgersi al 568.260

19 Vendita alloggi

A.A.A. CRIMEA signorile portineria biingressi salone 3 camere cucina bagno piano rialzato Medim 839.7473.

A.A.A. CRIMEA stabile epoca signorile alloggi liberi mansardati di 1/2 camere cucina bagno volendo abbinabili panoramicissimi Medim 839.7473.

A.A.A. PRECOLLINA villa bifamiliare indipendente 4 lati con 700 mq giardino. Medim 839.7473.

A.A. AFFARISSIMO libero pressi Lungo po Machiavelli soggiorno 3 camere cucina L. 230 milioni. Fidalcase 508.606.

A.A. CASACASE 513.916 libero [redacted] Taranto piano alto ottima camera tinello cucinino servizi cantina mq 58

A.A. CASACASE 513.916 [redacted] pressi corso Cosenza signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.

A.A. CASACASE 513.916 ottimo affare pressi piazza Pitagora spazioso 2 camere cucina servizi mq 85 L. 95 milioni.

A.A. LIBERO via Duchessa Jolanda adiacente ampio soggiorno camera cucina termo bagno ascensore. Tel. I.T. 502.484

A.A. LIBERO via Saluzzo (S. Salvario) finemente ristrutturato salone camera cucina bagno mq 95. Tel. 505.985.

A.A. MEDIT '90 libero [redacted] Rosselli spazioso 3 camere cucina servizio posto auto L. 125 milioni Tel 504.817.

A.A. PRESSI piazza Statuto 2 alloggi abbinabili mq 85 uno libero L. 70 milioni permuta Tel. 362.520

A. ABITARE & FINANZIARE libero via Ugolini signorile camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni. Tel. 561 1116.

A. BORGATA VITTORIA ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi ascensore ottimo prezzo Nordedil 561.2760.

A. CENTRO libero signorile piano alto saloncino 3 camere cucina biservizi. Gualti 741.3052.

A. CORSO Francia libero 2 camere tinello termo ascensore ottime condizioni affare L. 155 milioni. Comba 396.814.

A. CORSO Tassoni (adiacente) 240 mq circa libero salone 6 vani servizi divisibile doppi ingressi. Tel. 504.949.

A. CRIMEA mansarda libera 130 mq circa signorile splendida vista sul Valentino 6 vani servizi. Tel. 508.809.

A. DELTA 598.030 Collegno direttamente da impresa iva 4% signorile [redacted] 2 camere cucina biservizi e box.

A. DELTA 599.458 libero corso Montegrappa 5º piano termoascensore saloncino camera cucina bagno dilazioni

A. DELTA 599.458 libero corso Peschiera 2º piano termoascensore rimesso a nuovo 2 camere tinello servizi mutuo

[redacted] **TORINO** 531.003 [redacted] Moncalieri spaziosa camera tinello cucinino servizi box dilazioni.

[redacted] **EUROCASE TORINO** [redacted] libero strada Lanzo piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo prima casa.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Parella piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Sempione recente camerea tinello cucinino possibilità studio dilazioni.

A. LARGO Toscana pressi 3 camere cucina bagno piano alto ascensore casa decorosa ottimo prezzo, Nordedil 561.2780

[redacted]**orio Veneto privato vende** [redacted] **da libero prestigioso ufficio mq 150 senza intermediari. Tel. 532.651.**

A. PRESSI piazza Massaua prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 140 L. 385 milioni. Abital [redacted] 3535.

A. SAGOR 901.4439 a 30 km da Torino splendida posizione collinare villetta indipendente con giardino L. 220 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Giaveno casetta su 2 piani 5 vani doppi servizi garage cortile privato L. 115 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Trana casetta di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi garage giardino L. 180 milioni.

A. S. SALVARIO monocamera libera spaziosa con servizi casa recente L. 65 milioni. Gualti 741 3052.

A. VIANELLI e BUONADONNA libero corso Montegrappa 2 camere tinello servizi recente Tel. 516.613 - 535.455.

A. VIANELLI e BUONADONNA libero corso Potenza (pressi) camera tinello servizi L. 68 milioni, Tel. 535.455

A. VIANELLI e BUONADONNA libero Lingotto (piazza Galimberti) salone 2 camere servizi piano alto. Tel. 516.613.

A. VIA Servais 200, 2 alloggi uno salone 3 camere cucina, uno sal[redacted] 2 camere cucina liberi a 6 mesi. Abital [redacted]3535.

A. VILLA adiacente Golf Le Fronde signo[redacted] recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 504 949.

A. 1 milione al mq. S. Rita stabile 30 anni ristrutturato termo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 alto ottimo investimento. Tel 561.1049

ADIACENTE [redacted] Gabetti salone 3 camer cucina 2 servizi 180 mq box ottimo stato. Florio 586.222.

ADIACENTE corso Lombardia camera tinello cucinino ascensore consegna giugno '91 minimo acconto. Tel. 437.741

ADIACENTE corso Peschiera li[redacted] ampio camera tinello cucinino bagno posto [redacted] lo vero affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Siracusa stabile di 30 anni totalmente ristrutturato termo ascensore 1/2 camere tinello e servizi liberi e occupati. Tel. 561.1049.

ADIACENTE corso Vittorio bellissimo alloggio libero 220 mq stabile d'epoca portineria L. 390 milioni. Tel. 669.2967

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile saloncino 2 camera cucina servizi piano alto Monticone 351.332.

ADIACENTE via Pietro Micca libero 2 camere tinello cucinino bagn[redacted] ristrutturato ultimo piano. Tel. 687 834.

ADIACENZE corso Francia Collegno in palazzina nuova soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 780 1220.

ADIACENZE nuovo Tribunale libero [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 mutuo. Studio 385.9809.

AFFARE casa bifamiliare indipendente mq 200 2 piani tavernetta box giardino libera ottimo stato. Lo Giudice 434.4041

AFFARE Centro [redacted] decorosa vendesi in blocco intero piano [redacted] con servizi alto reddito. Tel. 748.5705.

AFFARE libero a Rivalta ottimo soggiorno cucinotta 3 camere servizi cantina L. 152 milioni. Multicasa 634.124.

AL Borgo Vittoria via Scapello 201 signorili 2/3 camere cucina in bella costruzione pronta febbraio 1991 visite in loco tutti i giorni feriali e sabato. Mutuo permuta 515.532.080.

ALLOGGI in costruzione pronti autunno 1991 dotati di riscaldamento individuale e giardino condominiale recintato **2/3 camere cucina** prezzi non soggetti a revisione con minimo contante di L. 20 milioni per la prenotazione e mutuo S. Paolo 15 anni **venite a vedere** senza impegno anche sul posto anche festivi dopo la zona Barca all'inizio di Settimo via Regio Parco 74 **si esaminano permute Informazioni 515.532.080 - 515.5963**

ALLOGGIO libero Lungopo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato stabile recente ascensore. Nordedil 561.2760

[redacted] libero signorile (pressi corso Tassoni): 2 camere cucina abitabile tutti servizi. Capello 885 014

ALLOGGIO vuoto a Nichelino piano alto 2 camere salone cucina servizi L. 180 milioni Pelli vende tel. 606.0268.

ALMESE
[redacted]desi villa unifamiliare su 2 piani in complesso residenziale a 4 km dalla tangenziale; recente costruzione, mq 2000 giardino. Grimaldi 506 917.

ALPICASE Almese villa recente signorile salone [redacted] servizi giardino [redacted]te diretta. Tel. 771.2220.

A[redacted] Rivalta villette in costruzione consegna aprile '91 finiture di pregio mutuo permuta. [redacted] 771.2220

ALPICASE Rivoli in palazzina signorile sa[redacted] camera [redacted] cucinino bagno mutuo permuta. Tel 771 2220.

ALPICASE S. Mauro casetta da ristrutturare 6 vani servizio spazio sufficiente L. [redacted] lioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIGNANO COLGIANSESCO inserito [redacted] prestigioso complesso residenziale con portineria **VENDESI** [redacted] IN [redacted] **VILLE SINGOLE ED A**[redacted] Per appuntamenti **IMMOBILIARE STUDIO GB TEL. 011 967.6423**

AMICACASA 334.213 via Filadelfia [redacted] ottimo saloncino 2 camere tinello cucinino servizi piano alto mutuo.

AMICACASA 334.895 libero come nuovo Vanchiglia ingresso camera soggiorno cucinotto servizi L. 90 milioni

AMICACASA 334.898 libero Pozzo Strada L. 135 milioni ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo bancario.

AMICACASA 336.517 libero S. [redacted] casa d'epoca signorile mq. 215 2 ingressi box piano rialzato anche studio.

AMICACASA 336.517 vende in zona Borgo Vittoria alloggi occupati abbinabili mq. 75 da L. 65 milioni tutto rateabile

A Mirafiori luminoso 3 camere cucina ingresso bagno cantina ripostiglio libero marzo '92 vendo. Tel. 434 3343.

[redacted]**O** appartamento signorile in villa quadrifamiliare di circa 130 mq più box auto. Tel. 011 651.663 - 659.824.

ANNACASE 506 688 adiacente [redacted] Massimo d'Azeglio recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.

ANNA[redacted] 506 688 Parella via Apriuo [redacted] Borsezzo ristrutturato ingresso living tinello angolo cottura 1 camera bagno

APIEMME corso Potenza in palazzina signorile salone camere cucina bagno L. 278 milioni dilazioni. Tel. 334.443.

APIEMME Nichelino in stabile recente libero al piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 380.517.

APIEMME Rivoli adiacente corso Susa libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel 334.443.

A[redacted]**ENTO** libero Centro Europa [redacted] piano salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda box panoramico. Centro Immobiliare 518.229.

AREA Viberti prestigioso mq 250 su 2 piani volendo box. Gruppo Media Case tel. 316.1372 - 389.183.

ASSOCASA Barriera Milano 2 locali servi[redacted] L. 5 milioni anticipo [redacted] rate per affitto Tel. 581.2720.

ASTIGIANO Villafranca (Maretto) 38 km da Torino vendiamo podere di mq 73 mila con splendida villa panoramica di mq 475 vigneto frutteto pini pioppi stagno ecc. Informazioni Gedim 517.565.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.498.

ATT[redacted] altamente signorile 1975 14º piano camera soggio[redacted] cucinino bagno [redacted] mq terrazzo. Studio Docomo 590.652.

ATTICO libero prestigioso [redacted]so Raffaello vista collina salone sala pranzo 4 camere cucina tripli servizi biingressi grande terrazzo. Tel. 514.498.

ATTICO Lungo Po Antonelli panoramico saloncino 4 camere cucina 3 servizi [redacted] lando divisibile. Tel. 347.470.

ATTICO via Polonghera libero ingresso soggiorno 2 camera cucina bagno terrazzini. Amerio 502.338 - 500.202.

BARRIERA di Milano vendesi alloggio libero 2º piano di 50 mq 2 arie casa signorile ISIT 877.687.

BELLISSIMI alloggi occupati pressi via Rossini varie metrature in stabile medio signorile affare Tel. 889.2962

BERGAMASCO 669.9831 Lungopo Antonelli via Pallanza attico libero soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Re Umberto in casa d'epoca lussuosa libero salone 4 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crocetta via Vela [redacted] signorile salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi

BERTELLI 504 669 appartamento libero su 2 piani (Crocetta in elegante palazzina liberty) mq 140 più mansarda comunicante mq. 160. Informazioni riservate presso nostri uffici.

BERTELLI 504.669 signorile d'epoca (corso Duca Abruzzi) saloncino 2 camere cucina bagno mq 115 L. 260 milioni.

BERTELLI 504.669 signorile d'epoca (Oltre Po Gran Madre via Romani) salone 1 camera ampia cucina bagno mq 100.

BERTELLI 585.892 libero (zona corso Orbassano - via Gonin) soggiorno - living angolo cottura 1 camera bagno mq 65.

BERTELLI 585.892 signorile palazzina con giardino (zona corso Urss Mirafiori) 2 alloggi totali mq 35[redacted] laboratorio e magazzino mq 450, 3 box permuta.

BERTELLI 585.892 signorile (piazza Gran Molinette) salone 3 camere studio [redacted]na tripli servizi soffitta box.

BERTELLI 596.866 elegante casa d'epoca (zona Valentino) [redacted]orno 2 camere cucina bagno termo ascensore libero.

BERTELLI 596.866 libero da ristrutturare (Parella - via Arona) camera cucina bagno 3º piano no ascensore L. 70 milioni.

BERTELLI 596.866 signorile d'epoca (via Lagrange - Gramsci) salone con camino 3 camere cucina servizi posto auto.

BIFAMILIARE
villa moderna 590 mq con garage e giardino di 10 mila mq a 25 minuti auto da Torino, direzione Pinerolo. L. 900 milioni. Investitalia 506.001.

BORGARETTO libero piano alto saloncino camera tinello cucinino L. 170 milioni. Emmebi 349.9093.

BORGARETTO nuovissima palazzina signorile salone camera cucina bagno ripostiglio volendo mansarda collegata di mq 160 box 2 auto Tel B.I.T. 561.2001.

BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia ampio ingresso camera cucina bagno minimo contanti più mutuo Tel. 510.442.

BUTTIGLIERA ALTA
località Ferriera villa a schiera di salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CAMPIDOGLIO corso Lecce recente signorile salone 4 camere cucina biservizi biingressi portineria. Tel. 531.005.

CASABIANCA 531.008 Barge casa su 2 piani ristrutturata salone cucina 4 camere biservizi mansarda box

CASABIANCA 531.008 collina Moncalierese prestigiosa villa d'epoca con rifiniture di prestigio appartamento di 120 mq giardino box.

CASABIANCA 531.008 corso Casale in palazzina in ristrutturazione 2 alloggi 3 camere cucina salone biservizi tavernetta mansarda box auto.

CASABIANCA 531.008 corso Salvemini ingresso cucina 2 camere letto [redacted] servizio box auto.

CASABIANCA 531.008 pressi piazza Vittorio alloggio in casa d'epoca in ristrutturazione di 180 mq.

CASABIANCA 531.008 via Balmo in palazzina completamente ristrutturata ultimi appartamenti di[redacted]se metratu[redacted] più locali commerciali con magazzini.

CASABIANCA 531.008 Villaggio Olimpia ingresso soggiorno cucinotta 3 camere servizio

CASABIANCA 531.008 zona via Chiesa [redacted] Salute in casa d'epoca alloggio di ingresso cam[redacted] servizio.

CASABIANCA 531.310 Canischio pressi Cuorgnè casetta su 2 piani 2 camere cucina salottino tavernetta servizio.

CASABIANCA 531.310 centrale alloggio ristrutturato salone living angolo cottura 2 camere letto servizi.

CASABIANCA 531.310 corso [redacted] d'Azeglio ingresso 2 camere cucina servizio in stabile di presti[redacted].

CASABIANCA 531.310 Lanzo collina residence Scaglione ultime [redacted] unifamiliari a partire da L. 200 milioni.

CASABIANCA 531.310 pressi corso Casale in [redacted] al Po prestigioso [redacted]gio 180 mq cucina salone 2 camere lett[redacted] biservizi posto auto

CASABIANCA 531.310 pressi La Mandria villa su 2 piani [redacted] 300 mq complessivi 1200 mq giardino box auto.

CASABIANCA 531.310 pressi Lombardore villa di recente costruzione 300 mq su 2 piani più 3000 mq giardino.

CASABIANCA 531.310 pressi Studio comunale alloggio panoramico camera tinello servizio L. 50 milioni.

CASABIANCA 531.310 Sommariva Bosco appartamento [redacted] camere tinello cucinino servizi più mansarda 60 mq box.

CASABIANCA 531.310 zona Stadio delle Alpi villa su 2 piani con 2 alloggi di 140 mq più magazzino [redacted] mq per appartamento

CASA indipendente zona Barca mq 90 con giardino possibilità sopraelevazione L. 215 milioni. Tel. 273.5381.

CASA LIBERA
Crocetta largo Orbassano totale mq 1600 circa costruzione 1929 vendesi. Scrivere: Publikompass 7318 10100 Torino.

CASAMERCATO [redacted] [redacted] Vercelli piano alto ampio ingresso camera [redacted] cucinino bagno.

CASAMERCATO 242.9722 [redacted] Palermo d'epoca signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box doppio.

CASAMERCATO 242.3048 via Sacrgio ingresso 2 camere cucinotta servizi L. 92 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 403.2278 libero Volpiano casetta ristrutturata 2 camere tinello biservizi L. 68 milioni.

CASAMERCATO 403.2278 libero Collegno viale Gramsci signorile 2 camere ampia cucina abitabile bagno

CASAMERCATO 403.2278 libero Volpiano soggiorno/pranzo 2 camere biservizi box palazzina ristrutturata.

CASAMERCATO 65.441 Castiglione villetta indipendente posta su 2 piani cortile e giardino privato L. 150 milioni.

CASAMERCATO 65.441 Crimea ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina

(continua a pagina 26)

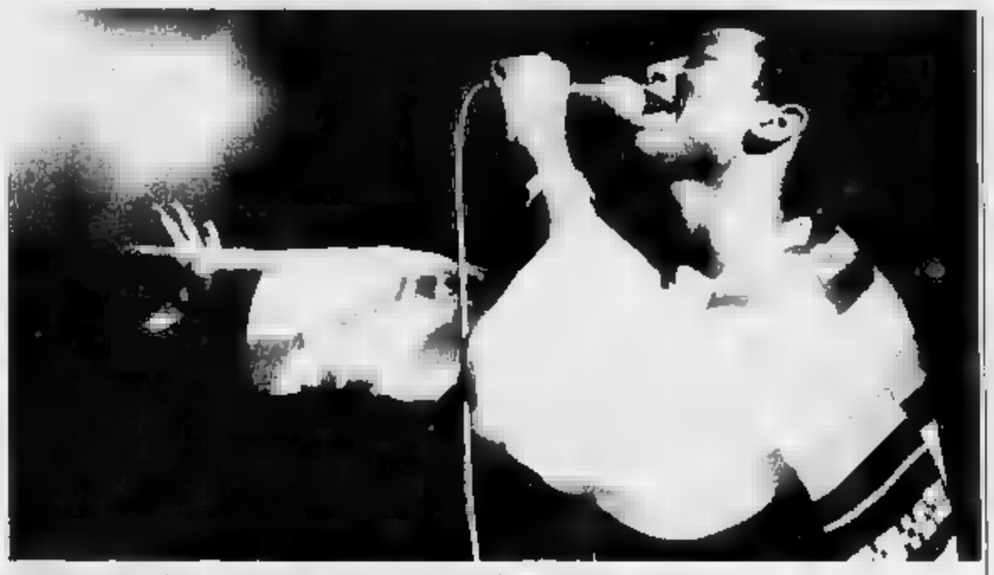
In «Set» realizzato un efficace equilibrio tra i ritmi tradizionali e le sonorità moderne

Alla festa africana di N'Dour

Pace è la parola più usata dall'artista senegalese

Trentenne, senegalese, poeta innamorato dell'Africa, Youssou N'Dour sta diventando una delle poche e più brillanti stelle delle scene musicali. Si sta imponendo con le sue grandi doti di musicista e la sua capacità di trasmettere emozioni antiche e protesta sociale. Con naturalezza N'Dour sa tenere il palcoscenico, trascinare gli spettatori. Per fortuna non è un'immagine, non si è costruito un personaggio da esibire commercialmente. La sua forza è l'autenticità e la coerenza. Così sintetizza il suo pensiero: «Ciò che serve per sopravvivere è la verità: la capacità di concentrarsi sulla realtà della natura, di vedere in profondità il mare e lontano nella foresta».

Pur inerpicato con altre culture, il ceppo africano è da oltre mezzo secolo generoso attore delle scene musicali con i suoi ritmi e i suoi strumenti. Oggi, nel gran fiorire della musica etnica, è inevitabile che l'Africa faccia la parte del leone. E N'Dour è da considerarsi il più alfiere più qualificato. Il cammino musicale l'ha iniziato a 12 anni a Daker, capitale del Senegal, diventando in un decennio un protagonista della cultura senegalese attraverso personali riproposte degli stili tradizionali della sua terra. Per la sua coloratissima vocalità è poi coinvolto da Peter Gabriel per realizzare l'album «So», da Paul Simon per il troppo lodato «Gracelands», da Ryuichi Sakamoto per «Beauty».



Poeta per l'Africa. Una tipica espressione di Youssou N'Dour durante un concerto

Il vero lancio su scala mondiale è avvenuto con la tournée per Amnesty International nel 1988, accanto a Springsteen, Gabriel, Tracy Chapman e Sting.

Queste esperienze lo hanno convinto a imboccare il percorso inverso a quello tentato da Paul Simon e colleghi, ovvero innestare nelle tradizioni d'Africa alcune talee occidentali. Il primo frutto coraggioso si è assaporato l'anno scorso con l'album «The lion», dove convivevano folk senegalese, new age e elettronica. Progetto affascinante e forse un po' spigoloso. Ben diverso è il recente Lp «Set» (Virgin, 1 Lp, Cd, Ms), in cui tutte le doti e le idee di Youssou N'Dour trovano un giusto e piacevolissimo equilibrio.

«Set» vuol dire pulito in lingua wolof, la più diffusa in Senegal. Il titolo non è da intendersi solo in senso ecologico, ma anche morale: pace è difatti la parola che più ricorre nei testi delle dodici canzoni; rispetto per la propria terra il richiamo più insistente. Dal punto di vista musicale, con «Set» N'dour concede nuovamente grande spazio al suo foltissimo gruppo, The Super Etoile de Daka (dodici elementi). Ma per l'occasione l'ha voluto ampliare chiamando apprezzati solisti di sax, violino, viola, sax, tromba, trombone e alla batteria, il brillante Daniel Lancis, compagno di Dylan nello splendido Lp «Oh, mercy». In più N'Dour ha ridotto al minimo, in fase di registrazione, le sovraincisioni di voci e strumenti, così da ottenere sonorità naturali, immediate, moderne.

L'ascolto inizia con il brano che dà il titolo all'album, una canzone dura, nervosa, incalzante per accusare le politiche delle grandi potenze e sognare d'Africa un giorno tutta unita». Segue «Albourý» un fuoco d'artificio di suoni e alternanze vocali, una struttura semplice come una tammuriata e tanti ricordi delle proprie radici. Dopo la breve e dolce «Sabar», ecco «Toxique», amara denuncia degli immani rifiuti ad alto tasso d'inquinamento che l'Occidente effettua nel Terzo Mondo. Seguono «Sinebar», scoppiettante allegria e festa africana; «Medina», inno, percussioni e un dolce sax; al quartiere di Dakar dove N'Dour è nato: «Miyoko», quasi reggae di grande vitalità.

La seconda facciata apre i cori d'archi sapore beatlesiano di «Xale», dedicata ai giovani senegalesi. E N'Dour prosegue «Fenene», un entusiasta invito a seguirlo in posto di pace e utopia. I tre brani conclusivi un trionfo dei ritmi, degli strumenti e dei colori africani che termina con una speranza: «Un giorno saremo uniti, io sogno un popolo che stia in pace e capisca tutti gli altri».

Alessandro Rosa

Igor Stravinskij in caricatura di David Levine
(Copyright «N. Y. Review of Books», Ilpa per l'Italia La Stampa)

Incisioni storiche in Compact

Stravinskij sul podio con i suoi balletti e il segno dei tempi

Il grammofono a 78 giri non era un mezzo in grado di ben registrare i tre grandi balletti - «L'uccello di fuoco», «Petruska» e «La sagra della primavera» - che Igor Stravinskij scrisse tra il 1909 e il 1913. Le vecchie tecniche d'incisione e di riproduzione sonore non potevano permettere all'ascoltatore di capire gli effetti che il compositore russo era riuscito a tirare fuori dall'orchestra sinfonica, e i quali questi capolavori colpiscono in pieno.

Tuttavia, certi direttori d'orchestra d'allora subivano la tentazione di registrare le tre partiture, e uno dei maestri più sconsigliati fu lo stesso compositore il quale, nel 1928-'29, incise la suite dell'«Uccello di fuoco» e tutta la «Sagra» con un'orchestra parigina e la suite del «Petruska» un'orchestra londinese.

Perché sconsigliato? Perché a quell'epoca Stravinskij appena sapeva dirigere. Non sarebbe mai stato un grande direttore, col tempo sarebbe diventato abbastanza esperto da potersi guadagnare il rispetto degli orchestrali, che lo aiutavano a superare i momenti difficili.

In questi pezzi invece, e in quegli anni, anche gli orchestrali più gentili non avrebbero potuto aiutarlo a sufficienza: erano troppo indaffarati a leggere le note, a capire i ritmi complicati e a inventare nuove tecniche per realizzare le novità inusitate che le composizioni richiedevano.

Ma nonostante numerosi e udibilissimi incidenti di percorso, le incisioni, che sono state ripulite e pubblicate su due Compact disc dalla Pearl inglese (distribuiti in Italia dalla Florence International), meritano l'attenzione di tutti coloro che amano Igor Stravinskij.

Dimostrano, in primo luogo, l'estrema difficoltà che le orchestre di due generazioni provavano nel suonare queste musiche; dimostrano inoltre che le idee di Stravinskij circa i tempi da adoperare per le proprie musiche cambiarono parecchio tra gli Anni Venti e gli Anni Sessanta, quando avrebbe registrato di nuovo gli stessi pezzi.

Alcuni brani sembrano quasi volare via nelle vecchie versioni (le «Rondes printanières» nella «Sagra», per esempio), altri invece sono sorprendentemente lenti (come gli «Augures printaniers», sempre nella «Sagra» - più mordenti qui che nella successiva versione; anche Ernest Ansermet, compagno di gioventù di Stravinskij, li dirigeva così). E malgrado tutto, si sentiva anche quella forte fisicità che caratterizzava tutto, quello che Stravinskij scriveva, dirigeva e diceva.

I due comprendono anche una seconda, affascinante versione della «Sagra», sempre del 1929, e un'altra orchestra parigina diretta da un vero maestro della bacchetta, Pierre Monteux - l'uomo che, inoltre, aveva diretto nel 1913 la prima esecuzione assoluta di questa partitura che ha radicalmente cambiato la storia della musica. Anche qui ci sono delle «stecche», e il livello generale dell'esecuzione è molto superiore a quello raggiunto da Stravinskij. Monteux comunque avrebbe fatto successivamente almeno due incisioni migliori della «Sagra».

Si segnala infine un'altra registrazione stravinskiana ormai storica: «Agon», opera diretta bravissimo Hans Rosbaud nel 1957 per il «Domaine musical» di Pierre Boulez, e ora ripubblicata (assieme ai «Tre pezzi op. 6» di Berg e i «Sei pezzi op. 6» di Webern) dalla Adès francese (distribuzione italiana Carisch), con ottima qualità sonora.

«Agon» opera nuovissima allora, ma l'orchestra della Südwestfunk tedesca suonò con grande sicurezza ed «éclat». Il sottoscritto non ha mai sentito una versione più godibile di questo piccolo gioiello del balletto.

Harvey Sachs

APPENA **INCISI**

CLASSICA

Bernstein firma un'edizione

Jean Sibelius: «Sinfonia n. 2», Wiener Philharmoniker diretti da Leonard Bernstein, Deutsche Grammophon (1 Cd, collana Leonard Bernstein Edition).

JAZZ

Getz in coppia con Carl Tjader

Stan Getz: «With Carl Tjader», Fantasy (1 Lp); **The Ganelin Trio:** «Jerusalem february cantabile», Leo Records (1 Lp); **Beppe Castellani:** «Italian standards 2», Il Posto Records (1 Lp); **Amato Jazz Trio:** «Filmy moods», Innowo (1 Cd).

ROCK & POP

Il ritorno di Lucio Dalla

Lucio Dalla: «Cambio», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **Art of noise:** «The Ambient Collection», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Dave Stewart:** «Spiritual Cowboys», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **John Mayall:** «A Sense Of Place», Ricordi (1 lp, cd, ms) **Blaze:** «25 Years Later», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms).

Un solo album per riascoltare il canto a cappella degli americani Take Six

Le sei voci regine del jazz d'estate

Gospel e vocalese, imitando alcuni strumenti

«Take Six»: un nome da annotare sul taccuino. E' quello di un complesso vocale a cappella, cioè privo di strumenti di accompagnamento ritmico, che ha trionfato dovunque si sia esibito, nella grande estate del jazz, mietendo commenti perfino iperbolici, forse perché, a certi livelli artistici, i concorrenti sono piuttosto scarsi.

Si tratta di sei giovani, poco più che ragazzi, che fino a ieri quasi nessuno conosceva. Mark Kibble, Claude McKnight, Cedric Dent, David Thomas, Mervin Warren, Alvin Chea hanno voci ben impostate (tenore, baritono e basso, ma comunque di considerevole estensione, per cui non hanno problemi a scambiarsi le parti e a variare gli accostamenti. Le loro note caratteristiche principali sono una grande conoscenza tecnica e culturale della vocalità nordamericana, un affiatamento ai limiti delle possibilità umane che gli consente esecuzioni di assoluta disinvoltura, quasi ridenti e scherzose, e uno spiccato senso teatrale.

Lo stile (qui è il punto nodale) sintetizza felicemente la tradizione dei canti spirituali e dei Gospel songs, il «vocalese» e la funambolica avanguardia sillabica e imitativa di alcuni strumenti del jazz - soprattutto del contrabbasso pizzicato e della batteria - iniziata durante gli Anni 80 da Bobby McFerrin. Questa sintesi è realizzata da Kibble, Warren, e in misura minore da McKnight, che scrivono arrangiamenti elaborati e di gran classe, senza i quali buona parte della presa rapida sull'ascoltatore non ci sarebbe. I temi sono spesso quelli anonimi della tradizione, ma non mancano composizioni originali di Kibble e Warren.

Diciamo dunque che fra sei impeccabili interpreti (l'improvvisazione creativa individuale, eccettuata qualche sortita solistica, è quasi esclusa dall'estremo impegno d'assieme) ci sono almeno due musicisti completi di alta levatura, il cui peso specifico potrebbe farsi sentire in futuro ben oltre il gruppo attuale.

Riguardo ai dischi, i Take 6 - si scrive anche così - hanno al loro attivo un solo album, «Doo-bee-doo-wop-bop!». Lo ha pubblicato nel 1988 la Reprise; la distribuzione internazionale se ne è interessata poco o nulla, e adesso naturalmente si assiste a precipitose operazioni di recupero. L'album, in Italia, si può reperire ancora tramite l'importazione diretta quale si sta occupando l'Ird (via G. B. de la Salle 4, 20132 Milano, tel. 02 / 259.17.00 - 256.41.50). Nel frattempo l'etichetta americana sta accelerando i tempi della produzione di un secondo album, già registrato in uno studio di New York, che dovrebbe raggiungere i negozi al dettaglio nel prossimo autunno.

Il disco a disposizione, come è ovvio, conferma in linea di massima le osservazioni fatte attraverso i concerti, e però ha qualcosa in meno e rafforza qualche dubbio che - ci teniamo a dirlo - nel coro delle lodi incondizionate è del tutto personale. Ci sono alcuni dettagli discutibili (come l'incipit che fa udire il caratteristico brusio degli strumenti ad arco prima di un concerto) i quali si può sorvolare. Ma in mezzo un peso cospicuo, nel caso dei Take Six, l'assenza della componente visuale, la cui suggestiva importanza si scopre «e contrario». I giovanotti quindi un complesso musical-teatrale, che in quanto tale si impone assai più dal vivo che attraverso l'ascolto «ex machina».

Ribadiamo inoltre un'osservazione fatta a caldo, in occasione dei concerti. Il tipo di intervento sulla scena del jazz (in senso lato) che i Take Six si sono permessi di scegliere a causa delle loro stesse doti è tanto ammirevole quanto rischioso: esige cioè una continua fuga in avanti per non decadere a formula, e quindi, da parte di chi li ascolta, una continua verifica. Ma intanto siano i benvenuti, si godano il loro momento magico e lo facciano gustare al pubblico, il più vasto possibile.

Franco Fayenz

IL TEMPO STRINGE

State lavorando? La vostra campagna pubblicitaria per la città di Torino è quasi pronta? Dateci dentro: potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassette... Mostrate che sanno fare i ragazzi delle Medie Superiori e della III Media Inferiore del Piemonte. Ma attenzione: leggete attentamente il volumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani e la Pubblicità" che avete ricevuto a Giugno. Se non lo avete più, richiedetelo alla Segreteria del Concorso, c/o Ist. Galvani - S. Ottavio, Via Plana 10, 10123 TORINO, tel. 011/830870 - 885200. Poi mandateci i vostri lavori entro il 15 Ottobre con la scheda d'iscrizione. Forza ragazzi!

I CREATIVI DI DOMANI HANNO COMINCIATO ORA!

UNIVERSITARI: viste le numerose richieste, potete partecipare anche voi fuori concorso. I lavori migliori saranno segnalati dalla TP alle agenzie di pubblicità ed esposti nel Salone de La Stampa a Torino. Inoltre i loro autori vivranno una giornata in un'importante agenzia.

LA STAMPA
BANCA CRT
Persol
csa

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31 NUOVO NUMERO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e
publikompass
10126 Torino - Corso Mar. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
(nuovo numero) 6521500

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65.441 largo Gottardo attico recente di mq 180 L. 300 milioni dilazioni/permute.
CASAMERCATO 65.441 Madonna del Pilone ingresso camera cucina servizi soffitta L. 48 milioni.
[redacted] 65.441 Mirafiori ingresso camera cucina bagno cantina facilitazioni di pagamento
CASAMERCATO 65.441 pressi corso Toscana ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 Rivarolo vendiamo, permutiamo villa a schiera alloggio vene mercato. Personale sul posto
CASAMERCATO 65.441 San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%
CASAMERCATO 65.441 Superga villa indipendente vendo bifamiliare mq 600 con terreno privato di 1300 mq
CASAMERCATO 65.441 via Gian Francesco Re ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 90 milioni non dilazione
CASAMERCATO 65.441 via Giordano Bruno ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta
CASAMERCATO 65.441 [redacted] studio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina
[redacted] libero indipendente pinerolese [redacted] stalla [redacted] mq di [redacted] Tel. 441.272
CASETTA a Lucasso ristrutturata su 2 piani cucina soggiorno 2 camere servizi L. 125 milioni. Multicase 534.124
CASETTA [redacted] 3 piani fuori [redacted] più mansardato cortile 4 box da ristrutturare Tel. pomeriggio 382.520.
CASEUROPEA libero Volvera palazzina recente 2 camere cucina bagno box L. 24 milioni e mutuo. Tel. 596.633.
CASEUROPEA monolocale libero [redacted] Vittoria bagno cucinino termo ascensore L. 15 milioni e mutuo. Tel. 596.633
CASEUROPEA Poirino casetta libera [redacted] zo '92: 3 camere cucina bagno box, come nuova prezzo ottimo. Tel. 596.940.
CASEUROPEA vuoto Grugliasco soggiorno camere cucinotta bagno mansarda costruzione del '90. Tel. 596.940
CENTRALISSIMO prestigioso libero 2 piane 260 mq trattative riservate da privato a privato no perditempo Tel. 557.4636
CENTRO CASA 513.831 libero Cit Turin signorile panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi L. 385 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina bagno L. 385 milioni volendo mutuo.
CENTRO CASA [redacted]3.831 libero Vanchiglia recente 2 camere cucina bagno L. 138 milioni possibilità box auto.
CENTRO corso Vittorio alloggio libero mq 100 4 vani servizi cantina da ristrutturare mutuo. Robba 535.211 - 545.832
[redacted] (libero panoramico signorile): salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Capello 536.[illegible]
CENTRO IMMOBILIARE centralissimo occupato ampio 3 camere cucina servizio L. 89 milioni. Tel. 546.153
CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo ampio 3 camere cucina bagno L. 186 milioni. Tel. 548.153
CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo uso 2 camere cucina bagno termo ascensore Tel 548.153 - 516.229
CENTRO IMMOBILIARE libero S. Rita (via Tripoli) piano [redacted] 3 camere [redacted] cucinino biservizi Tel 548.153
CENTRO prestigioso vendesi libero [redacted] 3 camere 3 servizi cucina ufficio totalmente ristrutturato Tel [redacted]
CENTRO vendesi ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno soppalco. Elle Case 319.[redacted]
CHIERI in complesso residenziale con parco e tennis alloggio su 2 piani con tavernetta e box. Barbarano 386.004
CHIERI in trifamiliare alloggio signorile 150 mq con alloggio soprastante permutante di 86 mq box doppio. Tel. 011 942.7157 - 941.2112
[redacted] zona residenziale ampia e luminosa villa recente panoramica. Tel. 011 942.7157 - 941.2112.

[redacted] & C.
A [redacted] Vittorio [redacted] d'epoca [redacted] particolare salone 2 camere cucina servizi mq 200. Tel. 512.4006.

CHIUSANO & C. Crocetta casa d'epoca soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina L. 128 milioni. Tel. 512.4006.
CHIUSANO & C. S. Rita libero subito ottimo stato soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina solaio [redacted] 512.4006.
CIRIE' grattacielo libero spazioso 3 camere cucina bagno L. 130 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874

CIRIE'
[redacted] palazzina appartamenti abitabili. 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIT TURIN casa d'epoca libero piano rialzato prestigioso appartamento mq [redacted] L. 300 milioni Malora 434 [redacted]
[redacted] vendesi alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina. Tel. 011 830.218 Area 3
CIT TURIN libero via Susa in palazzo d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi Immobiliari Associati 508.334.
CIT TURIN (via Collegno) libero [redacted] camere spogliatoio ampia cucina bagno terrazzo elegantemente rifinito L. [redacted] Agenzia [redacted] 518.731

CIT TURIN
via Vassalli Eandi prestigioso appartamento mq 200 adatto abitazione/ufficio box e posto auto. Tel. I.I.T. 596.985 - 562.682.

COLLEGNO corso Francia ottimo ingresso camera [redacted] bagno 2 arie GIS 953.4475
COLLEGNO libero salone angolo cottura camera bagno elegantemente ristrutturato L. 180 milioni. La Cittadella 519.280.
COLLEGNO libero signorile in palazzina ultimo piano 3 camere cucina servizi box auto ottime finiture I.S.I. 767.807
COLLEGNO libero vendesi 2 camere tinello cucinino servizi prezzo valido. Tel 817.5056
COLLEGNO villaggio Fiorito libero seminuovo salone living 3 camere cucina biservizi mq 130 G 2 tel 780.3050.
COLLINA panoramica ristrutturato ingresso living su salone cucina camere 2 bagni terrazzino box. Intercasa 506.644
COLLINA Pecetto villa monofamiliare in complesso residenziale privato ottima posizione finiture pregio comodo tangenziale. Nazionale Immobiliare 561.2686
COMPLESSO in Villaretto libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansardato di mq 100 box 2 auto. Studio Ottoveni vende 530 [redacted]
CONSI 447.5334 libero Collegno via Verdi 2 camere cucina bagno giardino privato in signorile palazzina.
CONSI 447.5334 libero corso Telesio ampio 2 camere tinello cucinino bagno 5 piani L. 215 milioni.
CONSULEDILE [redacted] zona Rete 41 nuovi signorili ottimamente rifiniti riscaldamento autonomo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.
CONSULEDILE 437.4000 frazione via Bonaz 18 (via De Sanctis) stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 55 milioni a L. 109 milioni.
CONSULEDILE 437.4000 libero Collegno Regina Margherita in piccolo condominio 2 camere cucina ingresso bagno mq 86 posto auto L. 95 milioni.
CONSULEDILE 437.4000 libero via Po luminosissimo piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno ampio ingresso occasione per abitazione o reddito
CONTI 877.290 corso Francia libero signorile saloncino camera tinello servizi L. 300 milioni più mutuo
CONTI 877.290 Lingotto libero recente panoramico camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni meno mutuo
CORSO Agnelli libero recente ingresso soggiorno camera cucina bagno lavanderia mq 90. Tel. 531.005
CORSO Agnelli piano 8° adiacente sporting club 2 camere cucina bagno [redacted] mico libero. Germani 812.5145
CORSO Belgio, libero, panoramico ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno balconi. Tel. 999.1307 [redacted]
CORSO [redacted] alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso possibilità box doppio ottimo prezzo. Nordedil 581.2780.
CORSO Cairoli pressi libero epoca ristrutturato soggiorno 2 camere tinello ampio ingresso biservizi. Fincil 505.881.
CORSO Cosenza pressi libero signorile casa '70 3 camere cucina bagno box L. 210 milioni. Immobilcasa 544.273.
CORSO Ferrucci libero piano alto 3 camere cucina ripost[redacted] bagno. Gruppo Mediocase 380.183 - 385.8070.
CORSO Francia [redacted] Vica occasione camera tinello cucinino bagno recente L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0686
CORSO Francia libero recentissimo saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box GR Immobiliare 011.320.524
CORSO Francia signorile piano 5° vende 3 vani cucina biservizi. Telefonare 699.6818/21

CORSO [redacted] 201
libero 6° piano 2 [redacted] bagno ripostiglio L. 165 milioni. Tel. 321.061.

CORSO Giulio Cesare ampio recente camera tinello cucinino servizi L. 70 milioni. Studio Decomo 580.852 - 580.829
CORSO Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno posto auto [redacted] ai Casamercatoesi 242.2580.

CORSO GIULIO [redacted]
libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio box per 2/3 auto. [redacted] mutuo. Studio Pedone 510 [redacted]
[redacted] Monte Cucco bellissimo appartamento 150 mq piano alto stabile signorile L. 385 milioni. Tel. 699.7667
CORSO Monte Cucco libero prestigioso appartamento al 5° piano di salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi spogliatoio terrazzo cantina. Ad Case 505.9480 vende L. 450 milioni
[redacted] Orbassano Centro Europa libero ingresso camera tinello cucinino servizi L. 110 milioni Emmebi 349.9993.
CORSO Peschiera adiacenze libero ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 196 milioni Ecocase 580.290
CORSO [redacted] vendesi camera [redacted] bagno 2 arie ristrutturato L. 73 [redacted] Elle Case 319.9958
CORSO Regio Parco ristrutturato ingresso [redacted] tinello cucinotta bagno Casamercatoesi 240.2722.
CORSO Rosselli signorile piano alto libero doppi ingressi saloncino 3 [redacted] tinello cucinino biservizi ristrutturato a nuovo ottime finiture portineria L. 466 milioni La Cittadella 519.280
CORSO Sebastopoli libero 4 camere cucinotta bagno piano alto terrazzo termoascensore CST 786.300 - 780.0023
CORSO Siccardi in casa d'epoca signorile 7° piano ampio ingresso 3 camere cucina servizi Albertazzi 847.863

[redacted] SIRACUSA
libero divisibile biingressi 2 camere tinello cucinino 1 - 2 bagni 2 cantine. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] Siracusa libero piano alto panoramico soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio 2 balconi. I.S.I. 767.907
CORSO S. Maurizio adiacente libero signorile ristrutturato soggiorno angolo cottura bagno più soppalco di camera e servizio posto auto. Permute Gedim 517.588.
CORSO Spezia libero 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 82 milioni dilazionabili Casamercato [redacted]
CORSO Taranto [redacted] libero saloncino 2 [redacted] tinello cucinino panoramicissimo [redacted] occasione unica L. 188 milioni Tel. 517.581
CORSO Toscana ottimo ingresso 2 camere cucina servizi ascensore stabile decoroso mutuo Nordedil 581.2780
CORSO Traiano (adiacenze) casetta libera recente con 2 alloggi indipendenti mq 300 complessivi più box auto L. 630 milioni ampie dilazioni. Failla & Bertinetto 503.617
CORSO Traiano pressi vendesi mansardina bilocale in stabile prestigioso. IGIT 877.067
CORSO Trapani adiacente libero del 1972 saloncino 2 camere [redacted] condominiale L. 210 milioni. Tel. 517.581
[redacted] libero ingresso 3 camere cucina [redacted] cantina termo L. 125 milioni volendo mutuo. Sem 596.483
CORSO Vinzaglio casa d'epoca alloggio 320 mq occupato con disdetta ufficio abitazione L. 760 milioni. Tel [redacted]
[redacted] corso Rosselli pressi Mauriziano piano alto signorile salone 2 camere servizi. Albertazzi 847 [redacted]
[redacted] corso Sommeiller privato vende a privato libero [redacted] in stabile d'epoca ultimo piano signorile salone 3 camere biservizi soffitta cantina no agenzie. Tel. [redacted] 190 ore 18-21
CROCETTA [redacted] libero 1° piano 2 appartamenti abbinabili ciascuno di 2 camere tinello cucinino bagno 140 mq totali. Nazionale Immobiliare 561.2686.
CROCETTA libero piano alto ottimo stato saloncino 2 camere cucina bagno box auto. GR Immobiliare 011 [redacted]
CROCETTA libero via Caboto/corso Mediterraneo signorile piano alto portineria ingresso salone cucina 3 camere servizi Nazionale Immobiliare 561.2686.
CROCETTA libero via Cristoforo Colombo signorile portineria piano alto ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2686.
CROCETTA prestigioso piano alto salone 3 camere pranzo cucina 2 servizi soffitta ristrutturato Tel. 315.1048
CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 380 milioni volendo box. Cittadella 519.280.

CROCETTA
[redacted] Caboto corso Duca libero piano alto soggiorno 2 [redacted] cucina bagno L. [illegible] milioni Failla & Bertinetto 503.[illegible]

CROCETTA via Montevecchio salone [redacted] dio 2 camere cucina biservizi terrazzo [redacted] bile d'epoca. Tel. 536.5446 Cadorna.
CROCETTA via Piazzi libero 5° piano saloncino 2 camere cucina servizi soffitta. Benecasa Service 502 [redacted]
CROCETTA via Torricelli [redacted] ristrutturato nuovo 3 camere cucina servizi [redacted] Decomo 580.852 - [redacted]
CROCETTA via Valeggio casa d'e[redacted] piano alto mq 185 salone 3 camere cucina servizi. Tel. 596.186 ufficio
CROCETTA 7° piano panoramico signorile saloncino 2 [redacted] cucina bagno [redacted] portineria Germani 812.5145

CUMIANA
Borgata Dalle Piane [redacted] bifamiliare libera con terreno privato mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIVTORIN bagni Avigliana [redacted] libero in recente complesso [redacted] verde elegante appartamento [redacted] mq più box e giardino privato prezzo interessante Tel. 812.5056

[redacted] CENTRO
[redacted] villa unifamiliare indipendente di mq 270 totali più giardino. Gabetti ufficio di Venaria corso Garibaldi 46. Tel. 57.67.

EDILCASE
Chivasso nuova zona residenziale appartamenti prossima costruzione soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Da L. 110 milioni. Tel. 546.184.

EDILCASE
libero adiacenze corso Brunelleschi 3 [redacted] cucina bagno L. 30 milioni più mutuo L. 600 mila mensili. Tel. 546.184.

EDILCASE
libero Collegno viale Partigiani stabile signorile piano alto ottimo stato soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Tel. 546.184.

EDILCASE
libero Pino Torinese in palazzina recente con giardino salone 3 camere cucina biservizi box L. 280 milioni contanti. Tel. 546.184.

EDILCASE
libero pressi via Gaidano stabile signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi cantina soffitta box L. 435 milioni. Tel. 546.184.

EDILCASE
vende libero [redacted] Rosselli piano [redacted] panoramico soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 546.184.

ESIM libero Barriera Milano finemente ristrutturato soggiorno camera cucina biservizi ampio ingresso. Tel. 512.012
ESIM libero centralissimo mansardato camera cucina servizi con vista panoramica Tel. 541.2986.
ESIM libero Cit Turin recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni [redacted] 541.2986.
ESIM libero corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucinotta bagno ultimo [redacted] con vista Tel 512.012
ESIM libero corso Unione pressi Mauriziano rifinito saloncino 3 camere cucina servizi dilazioni Tel 512.012
ESIM libero Crocetta su corso signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi Tel 512.012
ESIM libero Pozzo Strada 3 camere cucina biservizi dilazioni permute Tel 541.2986
ESIM libero S. Rita via Guido Reni soggiorno 2 camere cucina biservizi [redacted] cantina Tel 512.012
ESIM libero Vanchiglia pressi [redacted] del '70 signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel 512.012
ESIM occupato Mirafiori [redacted] Unes 2 camere tinello angolo cottura servizi: 38 milioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 513.748 [redacted] adiacente corso Montecucco signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box.
EUROCASE B 513.881 libero adiacente corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello servizi stabile signorile portineria.
EUROCASE C 547.470 libero S. [redacted] saloncino 2 camere ampia cucina biservizi stabile nuovo dilazioni
[redacted] 513.726 libero Collegno stessa [redacted] salone camera servizi box e [redacted] camere cucina biservizi box.
[redacted] E 513.748 libero [redacted] corso Lombardia panoramico camera tinello cucinino servizi dilazionando.
EUROPID 596.844 A Candiolo [redacted] recente [redacted] a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi cantina tavernetta lavanderia box auto giardino
EUROPID 596.844 Gassino La Rezza panorama collinare nuove costruzioni ultimi monolocali arredati
EUROPID 596.844 libero precollina villa prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 800 adatto disposta su 3 piani più giardino.
EUROPID 596.844 libero Alpignano recente monolocale con angolo cottura ingresso servizi cantina posto auto.
EUROPID 596.844 libero Chieri centro storico signorile ufficio 2 vani servizi in palazzina d'epoca ristrutturata.
EUROPID 596.844 libero corso Dante adiacenze/camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato
[redacted] 596.844 libero corso Potenza adiacenze ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.
EUROPID 596.844 libero [redacted] Racconigi/piazza Marmolada recente saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto
EUROPID 596.844 libero corso Vittorio - piazza Adriano ampio ingresso 3 camere cucina abitabile biservizi mq [redacted]
EUROPID 596.844 libero Crocetta prestigioso saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi box 2 auto.
EUROPID 596.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camere cucina [redacted] ingresso servizi cantina.
EUROPID 596.844 libero precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile ingresso servizi box auto mq 200.
EUROPID 596.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile [redacted] soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.
EUROPID 596.844 libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio
EUROPID 596.844 libero via Gaidano adiacenze [redacted] Guido Reni signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box.
EUROPID 596.844 libero via Servais adiacenze in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto.
[redacted]CASE 504.283 corso Cirié 21 [redacted] panoramico signorile 3 camere [redacted] bagno soffitta cantina L. 133 milioni
EXPOCASE 505.208 corso Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 158 milioni
[redacted] corso Francia [redacted] prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni
EZIO BERRA 549.330 attico vende pressi Molinette 190 mq più 200 mq terrazze particolarissimo vista collina
EZIO BERRA 549.330 corso Montecucco piano alto vende signorile ampio salone 2 camere biservizi cucina.
EZIO BERRA 549.330 corso Turati pressi vende signorile 3 camere tinello biservizi adatto anche uso ufficio
EZIO BERRA 549.330 Parco Ruffini pressi vende piano alto nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi.
EZIO BERRA 549[redacted] piazza Adriano pressi vende piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno in ottimo stato.
[redacted] & [redacted] ro corso Toscana, costruzione [redacted] signorile saloncino 2 camere cucina biservizi L. 242 milioni Tel 741.2874
FAILLA & BERTINETTO 502.146 a Pianezza recente in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno box auto occupata L. 130 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO [redacted] corso Regina Margherita termo ascensore 2 camere cucina bagno contratto scaduto L. 75 milioni ampie [redacted]
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Ferrucci ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 128 milioni
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cavagnolo ingresso camera tinello bagno L. 54 milioni sufficienti L. 15 milioni resto mutuo.
[redacted] & **BERTINETTO** 502.146 S. Rita (via Montevideo) ingresso camera cucina bagno occupato L. 38 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Fiume (via Curtatone) ingresso soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno L. 540 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Giulio Cesare-corso Novara termo ascensore. ingresso camera cucina bagno L. 66 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Belli in casetta come nuovo ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 188 milioni ampie dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Spalato/corso Re Umberto ingresso camera cucina bagno occupato L. 57 milioni ampie dilazioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno libero più 2 camere adiacenti occupate in blocco L. 95 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Belgio/corso Cadore libero termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Berzera (via Bianzè) libero salone camera tinello cucinino bagno. Adatto ufficio L. 128 milioni.
[redacted] & [redacted] 741.2874 libero piazza Baboline due alloggi comunicanti 4 vani mq 75 L. 65 milioni
FAILLA & BERTI[redacted] 741.2874 libero Barriera Milano rimesso a nuovo camera tinello angolo cottura bagno L. 85 milioni. Mutuo 75%.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. 178 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Amex Venezia in palazzina alloggio mq 100 più mansarda collegata mq 60 box doppio L. 312 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 158 milioni. Mutuo 75%.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita corso Siracusa recente saloncino 2 camere cucina bagno L. 240 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario termoascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 294 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Orapa Corso Belgio camera cucina servizi L. 49 milioni. Mutuo 75%.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero adiacente corso Galileo Ferraris signorile come nuovo mq 190 più scantinato mq 50
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Giacchino spazioso 2 camere cucina bagno L. 60 milioni occupato
FATO CIMOS 335.6875 vende libero da ristrutturare via S. Chiara 4° piano ingresso 3 camere cucina servizio
FRAMITER IMMOBILI corso Rosselli ingresso camera tinello bagno adatto ufficio casa recente signorile Tel 557.0021
FRAMITER IMMOBILI corso Turati adatto ufficio casa signorile salone 4 camere 2 bagni. Tel. 557.0021.
FRAMITER IMMOBILI prestigioso recente villa Crimea incomparabile posizione alloggio custode giardino 2000 mq Trattative riservate. Tel 557.0021
FRAMITER IMMOBILI vicino corso Brunelleschi occupato spazioso luminoso 2 camere tinello bagno Tel 557.0021
[redacted] vicino corso Sommeiller 420 mq doppi ingressi adatto ufficio o abitazione elegante casa d'epoca. Trattative riservate. Tel 557.0021
PRIMI A 504.333 Centro (piazza Solferino) libero saloncino soggiorno pranzo cucina 2 camere biservizi 3 balconi Forte mutuo e permute con acquisto diretto
PRIMI A 596.637 (Crocetta) corso Turati libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi termoascensore in bella casa L. [illegible] milioni

PRIMI
fine frazionamento largo Giachino in bella casa ristrutturata camera cucina bagno locale con contratto in scadenza. L. 38 milioni senza anticipo con rate mensili da L. 375 mila. Tel. 596.637.

PRIMI
Lingotto (corso Unione Sovietica) libero stato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore L. 188 milioni. Tel. 596.637

PRIMI
Millefonti (via Ventimiglia) libero 9-91 in bella casa 2 camere cucina bagno 2 ingressi adatto ufficio [redacted] abitazione Permute dirette. Tel 596.637

[redacted]
piazza Carducci [redacted] ampio recente 6° piano panoramico soggiorno 2 [redacted] cucinotta biservizi L. 270 milioni. Permute con acquisto diretto, Tel 596.[redacted]

[redacted]
[redacted] (via Braccini) libero in bella casa soggiorno 3 camere, cucina servizi piano intermedio termoascensore L. 380 milioni. Permute con acquisto diretto. Forte mutuo Telefonare 504.333.

PRIMI [redacted] Cenisia (corso Ferrucci) libero [redacted] 2 camere cucina bagno L. 108 milioni. Permute dirette
PRIMI 504.333 Crocetta (via Vespucci) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 136 milioni permute dirette
PRIMI 504.333 libero corso Grosseto 9° piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto L. 185 milioni con minimo anticipo Permute dirette
PRIMI 504.333 Lingotto (corso Maroncelli) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni con L. 35 milioni contanti e mutuo Permute dirette.
PRIMI 504.333 Lingotto (via Stellone) libero da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno in bella casa L. 88 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo
PRIMI 504.333 Mirafiori recente camera tinello cucinino bagno, in buono stato occupato con contratto disdettato. L. 50 milioni. L. 5 milioni contanti e mutuo
PRIMI 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 185 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo permute dirette
PRIMI 504.333 S. Paolo (via Capriolo) fine frazionamento 1-2 camere [redacted] bagno [redacted] con scadenza '91 da L. 33 milioni senza anticipo con rate mensili.
PRIMI 504.333 S. Salvario (piazza Nizza) libero in ristrutturazione soggiorno 2 camere biservizi divisibile L. 175 milioni. Permute dirette
PRIMI 504.333 stazione Dora (via Cecchi) libero recente molto ampio in ottimo stato soggiorno camera cucinino bagno. Piano intermedio termoascensore.
PRIMI 596.637 Grugliasco (corso Francia) [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni con L. 15 milioni contanti
PRIMI 596.637 Regio Parco [redacted] monolocale L. 18 milioni anche senza anticipo con rate da L. 235 mila mese.
PRIMI 596.637 Regio Parco (via Bologna) libero ampio ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 106 milioni. Permute.
PRIMI 596.637 S. Donato (piazza Barcellona) libero luglio '91 camera cucina bagno ristrutturato. L. 68 milioni con L. 10 milioni contanti e mutuo Permute
[redacted] 596.637 S. Rita (pressi piazza) libero ristrutturato piano alto camera tinello bagno posto auto. L. 79 milioni.
PRIMI 596.637 S. Rita (via Tripoli) [redacted] to contratto in scadenza ampio camera tinello cucinotta L. 68 milioni.

GABETTI VENDE
[redacted] Leone recente panoramico libero ingresso 2 [redacted] tinello cucina bagno. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
centro via Accademia Albertina [redacted] casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
centro via Giolitti [redacted] casa d'epoca libero ristrutturato saloncino 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

[redacted]
corso Cosenza libero piano rialzato ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE
corso Francia signorile libero panoramico saloncino 2 camere cucina bagno 2 terrazzi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Mirafiori corso Unione libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Bengasi libero soggiorno tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
pressi piazza Bernini libero spazioso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Berthollet libero ristrutturato saloncino 2 camere cucinotta doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Caprera casa d'epoca libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Sansovino libero recente bilocale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
via Georgia libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tripoli libero piano alto camera tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3 telefono 57.67.

[redacted]
via Vigliani in casa Fiat libero piano alto ristrutturato 3 camere cucina bagno. Telefono 57.67.

G.E.A. vende in nuove costruzioni via Tenera alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi garage. Tel. 519.936.
G.E.A. vende via S. Donato signorile soggiorno 3 [redacted] cucina biservizi. Tel 519.936
GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Picco zona Gran Madre villa di ristrutturazione vendesi appartamenti mq 200. Telefonare 650.8104 - 650.8307.
GRAN MADRE piccola e particolare casetta indipendente su 3 piani ristrutturata Tel. 307.766.
GRIMALDI A libero piano alto totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino ingresso living servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.917.
[redacted] Centro Europa signorile piano [redacted] Salone con angolo cottura camera bagno posto auto. Tel 315.0510
[redacted]**ALDI** corso Ferrucci adiacente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 200 milioni. Tel. 315.0510
[redacted] corso Orbassano libero signorile salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina box. Tel 505.917
GRIMALDI piazza Derna pressi recente salone living 2 camere cucina doppi servizi box. L. 255 milioni Tel 287.711
GRIMALDI S. Paolo libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi cantina solaio Tel 505.917
GRIMALDI S. Rita attico libero 2 camere cucinotta bagno cantina terrazzo 20 mq L. 180 milioni Tel 287.711
GRIMALDI via S. Secondo libero ristrutturato camera cucina bagno più 1 vano abitabile L. 32 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Viberti signorile biingressi salone 4 camere cucina tripli servizi [redacted] box mq 25 Tel. 315.0510
GRUGLIASCO in palazzina rialzato salone 2 camere cucina servizi ottime rifiniture Eskm 561.2686
GRUGLIASCO libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 135 milioni. Multicase 534.124
GRUGLIASCO libero termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Barriera Milano ampio ingresso camera cucina abitabile servizi L. 56 milioni
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso XI Febbraio ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 Madonna [redacted] Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 S. Salvario attico signorile soggiorno 4 camere tinello cucinino 2 servizi cantina
G.S.I. 205.3202 vende adiacenze corso Giulio [redacted] appartamento in stabile [redacted] 1987 composto [redacted] salone living 2 camere angolo cottura bagno terrazzo di 30 mq e box auto.
G.S.I. 205.3202 vende in corso Svizzera alloggio occupato composto da 2 camere cucina abitabile e bagno
G.S.I. 387.1767 vende pressi piazza Omero in stabile con termo ascensore appartamento di 60 mq composto da 1 camera tinello cucinino e bagno
G.S.I. 387.1767 vende S. Rita via Baralis libero 2 camere tinello cucinino e bagno
HASTON & ASTON piazza Sofia stabile 1980 ampio 2 camere cucina bagno balconi 3° piano Tel 567.4629
IDEALCASE 434.3437 corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 2 arie L. 22 milioni e mutuo.
[redacted] 434.3437 libero [redacted] casetta indipendente [redacted] 120 riscaldamento autonomo mutuo dilazioni
IDEALCASE 434.3437 libero subito corso Brescia 2 monocamere stessa casa L. 13 milioni e mutuo
IDEALCASE 434.3437 libero adiacente corso Montecucco soggiorno 2 camere cucina panoramico perfetto ascensore
IDEALCASE 434.3437 libero Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni e mutuo agevolato
IDEALCASE 434.3437 libero corso Vercelli 5 [redacted] cucina 2 bagni termo autonomo mq 100 dilazioni
IDEALCASE 434.3437 libero Bellino 2 camere tinello cucinino bagno box auto [redacted] mutuo dilazioni
IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mutuo Tel 835.544
IL PORTICO libero bilocale zona Centro ristrutturato arredato anche senza anticipo Tel 835.544
IL PORTICO libero corso Cosenza panoramico ingresso salone tinello cucinino 2 camere biservizi posto auto mutui permute. Tel. 835.544
IL [redacted] libero via [redacted] soggiorno 2 camere cucinotta bagno ristrutturato mutui dilazioni. Tel. 835.544
IL PORTICO Vanchiglia stessa casa appartamenti locati 1 camera cucina bagno ottimo investimento. Tel. 835.544.
IL PORTICO via Luini fine frazionamento appartamenti 1/2/3 camere mutui permute personale in loco dalle ore 17 alle ore 19 Tel 835.544
IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Arasca monocamera con angolo cottura e bagno
IMMOBILIARE [redacted] 680.0411 libero [redacted] 2 camere [redacted] cucinino bagno ingresso cantina box
IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Nichelino salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box
IMPRESA vende Barriera di Milano ultimissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.634.
IMPRESA vende in nuova costruzione alloggi signorili a Settimo Torinese di 60/80/100 mq box giardino. Edilsei srl 504.408 - 586.066
[redacted] vende pronta consegna alloggi in [redacted] Settimo 144, di salone, cucina, 2 letti, biservizi. Tel. 895.557
IMPRESA vende Rivalta villette a schiera costruzione accuratissima adiacente centro paese mutuo e/o dilazioni permute Tel. 293.257 - 294.096.

IMPRESA VENDE
Valdellatorre villa in costruzione ottima posizione immersa nel verde con campo da tennis. Tel. 546.767.

IPI 511.382 A corso Marconi attico libero ingresso salone 3 camere studio cucina doppi servizi terrazzo e balconi panoramico casa recente
IPI 511.382 [redacted] Montecucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [redacted] 5° piano termo ascensore
[redacted] 511.382 corso Novara liberi [redacted] case 1/2/3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
IPI 511.382 via Mignani attico ingresso 2 camere cucina bagno balcone e terrazzo.
IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso 2/3 camere cucina bagno balconi casa [redacted] termo ascensore da L. 115 milioni.
IPI 511.382 via Vagliè 10/13C ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 80 [redacted] lioni 500 mila
IPI 511.382 via Vanchiglia pressi affittiamo esclusivamente uso ufficio mq 180 in stabile recente
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Belgio libero 2 camere cucina servizi L. 106 milioni Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Massimo libero 2 camere cucina biservizi ascensore Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Potenza camere cucina servizi occupato L. 38 milioni Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Frejus in palazzina libero soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 319.2332
[redacted] via Sempione recente 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Tel 319.2332

ITALIA '61
vendiamo appartamento in elegante condominio con giardini di salone 3 camere cucina doppi servizi. Possibilità permute e mutui. Per informazioni tel. [illegible] 632.368.

[redacted] **CASA** corso Orbassano 2 [redacted] servizi piano alto [redacted] giardino condominiale L. 145 milioni. Tel. 534[redacted]
LA CASA largo Toscana tutto 1° piano (150 mq) 3 bilocali 1 libero 2 occupati prezzo affare Tel. 534.630.
LA CASA libero da ristrutturare intero piano mansardato 230 mq 12 vani ottime case prossimità largo Francia Tel. 534.630
LA C[redacted] L. 132 milioni libero 2 camere cucina bagno ristrutturato [redacted] Chiesa Tel 534 [redacted]
LA CASA via Guido Reni piano alto libero salone 2 camere soggiorno cucinotta 2 bagni termoascensore Tel 534.630
LA C[redacted] via Monginevro libero 2 camere cucina bagno ristrutturato ampio luminoso stabile liberty Tel. 534.630.
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Potenza camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale L. 77 [redacted]
LA LOGGIA piazza centrale alloggio mq 195 [redacted] divisibile composto di 3 [redacted] salone cucina doppi servizi e box auto Tel 505.403
[redacted] Terrano adiacente libero saloncino 2 [redacted] tinello cucinino termo [redacted] sore L. 215 milioni Tel 517.581
L.B.A. 749.390 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rara bellezza in posizione collinare con parco di 5400 mq
L.B.A. 749.390 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po
L.B.A. 749.390 vende in corso Francia palazzo Cristallo 2 alloggi liberi ciascuno di 220 mq composto in casa signorile
L.B.A. 749.390 vende in vicinanze Cittadella giudiziaria alloggio libero di 80 mq adatto ad uso come abitazione che ufficio
LIBERO recente signorile in palazzina 2 camere tinello cucinotto doppi servizi L. 90 milioni occupato Failla & Bertinetto 741.2874

LEUMANN TERRACOTTA
libero recente sig[redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box [redacted] L. 240 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

LIBERO A Beinasco nel verde soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni casa [illegible] anni L. 85 milioni e mutuo TC 473.0686
LIBERO A corso Regina Margherita camera tinello cucinino bagno 2 arie ampio L. 30 milioni e mutuo TC 473.0686
LIBERO A corso Re Umberto Crocetta 3 vani ingresso bagno anche uso ufficio L. 120 milioni e mutuo TC 473.0686
LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno termo centrale L. 25 milioni e mutuo TC 473.0686
LIBERO adiacente piazza S. Rita spazioso 2 camere cucina termo ascensore L. 126 milioni. Tel. 517.581
LIBERO A Lungo Po Antonelli corso Chieti 2 camere cucina bagno occasione L. 46 milioni e mutuo. TC 473.0686.
[redacted] A piazza Massaua Francia 2 camere tinello bagno da sistemare termo L. 45 milioni e mutuo. TC 473 [redacted]
LIBERO A via Chiesa Salute Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0686
LIBERO S. via Crulo Barriera Milano camera tinello cucinino bagno [redacted] L. [redacted] milioni e mutuo TCDUE 287.221
LIBERO A Venaria affare casa del 1976 ampio 2 camere cucina bagno L. 110 milioni volendo box Tel 450.4066
LIBERO Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifare possibile permuta dilazioni C.S.I. 560.2880
LIBERO corso Belgio 4 vani più servizi L. 85 milioni interamente finanziabile Tel 817.5056
LIBERO corso Brunelleschi ampio recente 2 camere tinello servizi piano alto Studio Decomo 580.852 - 580.829
[redacted] corso Dante recente [redacted] 3 camere cucina 2 servizi piano [redacted] 2 ingressi ottimo stato Frono 580.222
LIBERO corso Francia zona piazza Massaua camera cucina abitabile bagno balconi prezzo affare Fimitalia 553.308
LIBERO [redacted] Montecucco tutto [redacted] salone mq 35 2 camere cucina 2 bagni luminoso Tel. 756.620
LIBERO corso Palermo piano alto in stabile ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi Immobiliare Forte 791.680
LIBERO corso Roma Moncalieri in casa del 1975 ingresso living salone cucina camera bagno Emmedue 518.487
LIBERO corso Sebastopoli 3 camere cucina bagno posto macchina giardino condominiale casa recente Frono 580.222
LIBERO corso Traiano in palazzina del 1973 ingresso camera tinello cucinino termo bagno Emmedue 518.487
LIBERO corso Vittorio pressi piazza Adriano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute Tel 443.273 441.787
LIBERO c.so De Gasperi 2 camere salone cucina bagno ingresso riscaldamento autonomo ascensore anche uso ufficio e studio, privato a privato. Tel. [redacted]
LIBERO largo Orbassano ingre[redacted] saloncino 2 camere cucinotto bagno soffitta L. 210 milioni. Multicase 534.124.
LIBERO Mirafiori ampio recente signorile salone 3 camere tinello biservizi. Studio Decomo 580.852 - 580.829
LIBERO Mirafiori ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi cantina L. 185 milioni Multicase 534.124
LIBERO Parella (via S. Ambrogio) soggiorno 2 camere tinello 5° piano termo ascensore L. 205 milioni Tel 517.581
LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 9° piano salone 2 camere cucina biservizi Tel 546.282
LIBERO piazza Benefica signorile adatto abitazione ufficio salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso Trattative riservate. Fimitalia 553.308
[redacted] piazza Sabotino in ottimo stabile d'epoca camera cucina termo bagno 2 arie cantina. Emmedue 518.487
LIBERO Precollina piazza Carrara 7 ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano rialzato vendesi. PM 485.255.
LIBERO prestigioso corso Montecucco salone 3 camere cucina 2 ingressi 2 servizi cantina Tel 500.346
LIBERO recente corso Traiano luminoso 10° piano salone 2 camere cucina bagno. Tel. 514.498 - 546.282.
LIBERO signorile Largo Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi altro 2 camere salone. Tel. 546.282.
LIBERO signorile 1986 parco Ruffini appartamento 110 mq. biservizi box auto Studio Decomo 580.852 - 580.829.
LIBERO S. Rita (via Bertetta) ampia entrata camera tinello 2 arie termo ascensore L. 86 milioni. Tel. 517.581.
LIBERO subito S. Rita 2 camere tinello servizi vendo Telefonare 384.491 ore ufficio
LIBERO subito via Carrera bella casa camera tinello servizi Tel 384.491 - 303.927
LIBERO via Borgaro piano alto signorile camera tinello cucinino bagno ascensore L. 87 milioni Sem 596.872
LIBERO via Capelli ampio ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel 534.630.
LIBERO via Carlo Alberto prestigioso 2 ingressi 8 vani doppi servizi posti auto 2 arie Emmedue 518.487 - 532.865.
LIBERO via Filadelfia ingresso camera tinello cucinino termo bagno 2 arie tutto nuovo Emmedue 532.865 - 534.802
LIBERO via Genova camera cucina servizi termo ascensore piano alto L. 87 milioni dilazionabili Tel Edilanna 318.1361
LIBERO via Genova vendesi camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore Studio Boero Tel 515.346
LIBERO via Guido Reni vendesi alloggio signorile 120 mq. Tel. 812.5056
LIBERO via Pesaro spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo. Tel. 758.620.
LIBERO via Salerno ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 48 milioni e mutuo. Tel [redacted].
LIBERO via Servais in casa recente salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi panoramico Tel 485.255
LIBERO zona Parella vendesi 3 camere ampia cucina servizi possibilità mutuo adatto esterni Tel 812.5056
LIBERO 100 mt da piazza S. Rita vendesi alloggio camere cucina e servizi prezzo interamente finanziabile Tel 812.5056
[redacted] 2 vani cucina da rifare Barriera [redacted] Milano L. 20 milioni e 40 milioni [redacted] tuo Tel 383.445.
LUCENTO via Pianezza libero 2 camere [redacted] servizio posto auto L. [redacted] milioni Tel 439.5342 Studio Cadorna
LUCIANA VOLA adiacente Porta Nuova libero salone studio 3 camere servizi completamente ristrutturato Tel 436.1355
LUCIANA VOLA centralissimo libero signorile appartamento mq 110 salone camera cucina servizi Tel 436.1355
LUCIANA VOLA corso Montecucco in signorile complesso libero appartamento mq 310 ottime rifiniture box Tel 436.1355
LUCIANA VOLA in nuovo e signorile complesso zona S. Rita libero appartamento mq 140 su 2 piani Tel 436.1355
LUNGO PO ANTONELLI adiacenze libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 77 milioni Agenzia Tel 532.170
MANSARDA centralissima completamente ristrutturata 110 mq su 2 livelli L. 220 milioni Ecocase 580.290
MANSARDA pressi corso Matteotti ristrutturata ascensore senza arie stabile signorile Tel [redacted] 5446 Studio Cadorna

MARTINETTO
via Bardonecchia 12 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 340 mq permute personali in loco ore 10 - 12 e 15 - 18,30. Gabetti 57.67.

MIRAFIORI [redacted] signorile con giardino piano alto saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 315.2060.
MONCALIERI centro [redacted] prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui iva 4%. Tel [redacted]
MONCALIERI libero recente ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 240 milioni. Failla e Bertinetto 503.617

MONCALIERI
L. 800.000.000 strada Revigliasco villa mq 370 abitazione più mansarda rimessa 2500 mq parco. La Borsa 369.482

MONCALIERI
Precollina prestigioso soggiorno 2 camere cucina [redacted] 2 posti [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI privato vende alloggio su due piani uno mansardato via Real Collegio mq 236 completamente ristrutturato. Tel. 561.1949 ufficio.
MONCALIERI strada Cunioo prestigiosa su 2 piani 380 mq in palazzina [redacted] privato e posto auto Elle Codeni Immobili 561.1252.
MONCALIERI (via Juglaris) tre camere cucina bagno e box 145 milioni, [redacted] mutuo. Casamercato 679.986.
[redacted] con angolo cottura e bagno [redacted] ristrutturato alto reddito 18 residenze vendesi Elle Casa 319.9958
MONOLOCALE con servizi libero [redacted] piazza Statuto L. 27 milioni dilazionati Crevari 565.832 - 564 [redacted]

(continua a pagina 34)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dagli U.S.A.

Una [redacted] molecola sfida il sole

NEW [redacted] - Da scienziati e ricercatori le conferme non mancano. Quel timore è ormai confermato: il sole fa male alla pelle.

La pelle in estate si bombarda di raggi solari e questo ne determina un visibile deterioramento con conseguente aumento delle rughe.

Ma dall'America sembra arrivino i rimedi scoperti [redacted] stesso ambiente scientifico che aveva fatto suonare il campanello d'allarme.

L'idea è venuta a due ricercatori del New Jersey, Geoffrey Brooks e Hans Shaeffer, quando decisero di dare alla molecola di retinolo più capacità di penetrazione nella pelle e quindi più potenza. Per arricchire le possibilità di locomozione del retinolo nella pelle, Brooks e Shaeffer gli inventano un motore: utilizzano un enzima come reattore biologico a bassissima energia per legare al retinolo [redacted] catena proteica che ne accresce la capacità di penetrazione.

«Questa nuova formula» dicono i due ricercatori «aumenta da 8 a 20 volte la potenza anti-rughe del semplice retinolo».

La nuova molecola, battezzata super-retinolo, è stata utilizzata in una pomata cosmetica prodotta e commercializzata dalla multinazionale Korff, da New York alle farmacie americane.

La [redacted] pomata, il cui nome commerciale è Anti-Age Super, è arrivata [redacted] poco nelle farmacie italiane ed europee.

LA BORSA

Tutti i mercati allo sbando

MILANO Comit	862,30	-51
N.YORK Dow Jones	2512,38	-51,7
LONDRA F. Times	2025,5	-68
TOKYO Nikkei D.	23.777	-1120

Segno negativo tutti i mercati internazionali. Piazza Affari ha lasciato sul terreno oltre l'8%, perdendo valore ininterrottamente per tutta l'ottava. A determinare il calo delle quotazioni più che la spinta dell'offerta è stato il mancato incontro di questa con la domanda. Pesante anche il ribasso a Tokyo (4,5%), con un solo rialzo nell'ultima seduta. A Parigi (4,5%), addirittura si parla di una discesa negli abissi che prosegue sosta da quasi un mese. Francoforte è ai nuovi minimi dal giugno 1989. Il mercato tedesco che ha accumulato un passivo dell'8,4%. Londra, che aveva tenuto nelle prime sedute, ha alla fine gettato la spugna. A salvare la quota erano stato le buone performance del comparto petrolifero. E infine Wall Street, dove il mercato è ingessato e continua a registrare un volume di scambi minimo. La quote statunitense è quella comunque che in settimane ha perso meno terreno.

LE MONETE

La sterlina sotto torchio

DOLLARO in Italia	1178,3	+4,6
MARCO in Italia	744	-1,9
MARCO/DOLLARO	1,575	+0,006
YEN/DOLLARO	138,9	-0,7

Il dollaro si riprende, chiudendo la settimana in rialzo nei confronti tutte le altre monete. La sterlina invece è caduta nello più profonda prostrazione. La valuta Usa ha approfittato di un ridimensionamento delle aspettative di ribasso dei tassi. La moneta britannica è invece rotolata verso il basso. Prima il presidente della Bundesbank, Poehl, e poi il premier Thatcher hanno infatti tolto alla sterlina le illusioni di rapido ingresso nello Sme, che sono state finora le cause di un rialzo ingiustificato se si tiene conto della disastrosa situazione economica britannica. La lira ha chiuso bene una settimana partita malissimo. Martedì tutte le divise dello Sme erano passate sopra le rispettive parità centrali, e a quel punto il ribasso è arrestato, in parte per i decisi interventi della Banca d'Italia e in parte per la necessità di correzione dopo le recenti pesanti flessioni.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Summit a Washington del Fondo Monetario. I Grandi: lo shock petrolifero non provocherà recessione

Su tassi e Golfo i Sette non cambiano rotta

Appello agli Usa affinché riducano il deficit federale
Carli ■ Ciampi sostengono Alan Greenspan contro Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi del Golfo persico non interromperà la crescita economica del mondo industriale, la rallenterà soltanto. Il messaggio della riunione G-7 ieri doveva essere: «L'economia mondiale è sotto controllo, niente paura», e così è stato. I ministri del Tesoro e i governatori delle Banche centrali di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Canada, convenuti a Washington per l'assemblea del Fondo monetario, mostrano concordia e affermano che lo shock petrolifero può essere assorbito senza eccezionali, solo attuando con energia gli impegni già presi. I Paesi più colpiti dal caro-petrolio e dall'embargo contro l'Irak verranno aiutati.

«L'aumento del prezzo del petrolio - si legge nel comunicato finale - pone due rischi: l'inflazione e minore crescita economica. I ministri e i governatori ritengono che politiche monetarie orientate alla stabilità e rigorose politiche fiscali costituiscano la corretta risposta». Il rigore monetario dovrebbe essere l'unica via per combattere insieme l'inflazione e il rischio di una minore crescita economica.

Il nodo vero attorno a cui si aggrovigliano i contrasti è il rischio di una recessione vera e propria, che riguarda solo gli Stati Uniti, proprio nel momento in cui sopportano il peso militare della crisi del Golfo. Europa e Giappone hanno appoggiato contro il governo americano la banca centrale: finché non si trova l'accordo politico per ridurre il deficit pubblico Usa, il rischio maggiore è ancora l'inflazione e la politica monetaria deve restare severa. L'invito al Congresso americano, nel comunicato, è pressante: «Il vertice politico sul bilancio deve essere portato a una pronta ed efficace conclusione, in modo da attuare significative e durevoli riduzioni nel deficit pubblico».

L'incapacità politica degli Stati Uniti a ridurre il loro deficit, che preme sui mercati finanziari mondiali e li distorce, incontra al solito il biasimo degli altri Paesi. Ma questa volta i governanti americani possono addurre come parziale scusa le spese ingenti per l'intervento militare nel Golfo, a cui l'Europa contribuisce modestamente: due tipiche incapacità politiche delle democrazie ricche, rischiare la guerra e imporre più tasse, giocate l'una contro l'altra.

Il messaggio che la finanza internazionale aspettava era dunque affidato, come è solito, alle sfumature del comunicato finale. Ma sui tassi di interesse, dove le parole erano più attese, c'è nessuna frase esplicita. Degli attuali cambi valutari si dice che sono «abbastanza in linea con la prosecuzione dell'aggiustamento degli squilibri delle bilance dei pagamenti». Insomma: tassi e cambi devono restare stabili dove sono.

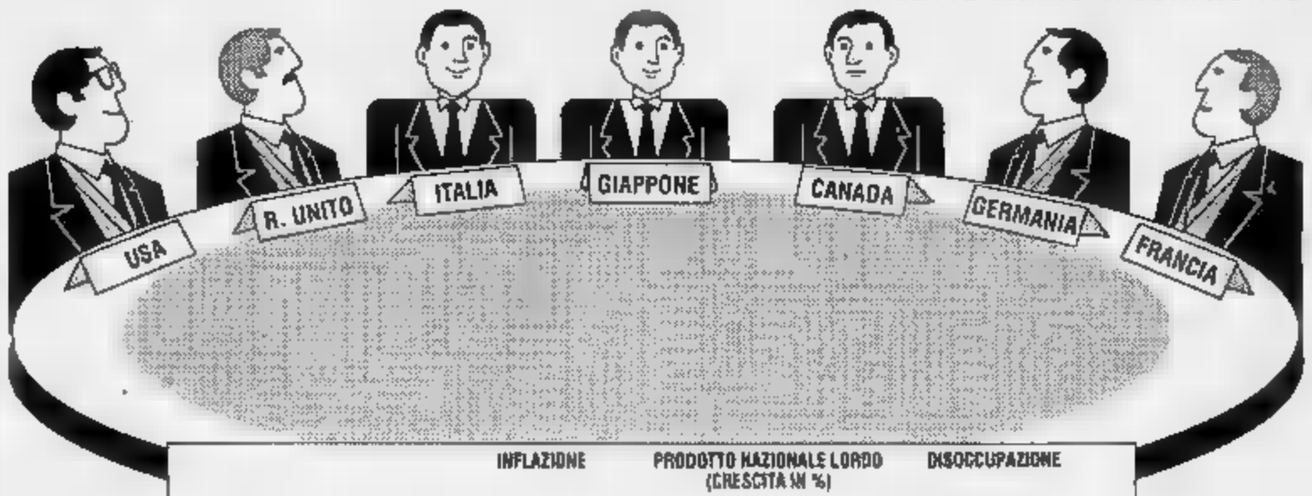
Ripete il governatore della Bundesbank, Karl-Otto Poehl, che abbassare i tassi di interesse americani, adesso, sarebbe probabilmente controproducente per gli stessi Stati Uniti: un segno di allentamento della guardia, con rischio di ulteriore deflusso dei capitali dagli Usa. I ministri francese e inglese, Pierre Bérégovoy e John Major, confermano che vanno mantenute politiche monetarie rigorose. E così Guido Carli e Carlo Azeglio Ciampi.

Germania e Giappone hanno tuttavia annunciato che non aumenteranno i loro tassi di sconto. «Cercheremo di mantenere un livello accettabile», dichiara Theo Waigel, ministro delle Finanze a Bonn. L'arte del Sette nel saperlo rendere credibile, questo desiderato messaggio di certezza, di fronte a un'incertezza che mai nel recente passato è stata così grande. Bisogna dare l'impressione che si farà fronte all'imprevedibile. Carli lo ammette tra le righe, un po' spazientito dalle domande insistenti dei giornalisti italiani. Gli viene in mente un sonetto di Gioacchino Belli, dove un ragazzino, richiesto di che cosa ha compreso in una lezione catechismo sulla Trinità, risponde: «Veniss'io a capì che so' misteri».

Nulla è stato dimenticato, di fronte alla crisi del Golfo, dal direttorio economico mondiale (e ancora una volta G-7 ufficiale è stato preceduto da una semisegreta riunione a tre Usa-Germania-Giappone, e dalle consuete voci su segretissimo incontro a 6, Italia e Canada). C'è l'impegno a provvedere ai Paesi sulla linea del fronte danneggiati dall'embargo, ai Paesi poveri schiacciati dal petrolio più caro, ai Paesi dell'Est colpiti nella fase più delicata della loro transizione, al possibile collasso dell'Urss (si saluta con simpatia «la priorità data alla riforma economica»). C'è anche l'impegno, già invano espresso dai 7 capi di governo in luglio a Houston, di arrivare a «concludere successo l'Uruguay Round entro '90»: questione sulla quale i contrasti tra Usa, Europa e Giappone restano vastissimi.

Stefano Lepri

I SETTE GRANDI A CONFRONTO



	INFLAZIONE 1990	INFLAZIONE 1991*	PRODOTTO NAZIONALE LORDO (CRESCITA IN %)	PRODOTTO NAZIONALE LORDO 1991*	DISOCCUPAZIONE 1989	DISOCCUPAZIONE 1990
CANADA	4,8	5,9	1,3	1,1	7,4	8,3 AGOSTO
FRANCIA	3,4	3,6	2,8	2,7	8,9	9,6 LUGLIO
GERMANIA OVEST	2,8	3,5	3,9	3,1	7,2	7,8 AGOSTO
GIAPPONE	2,8	2,6	5,1	3,9	2,0	2,2 LUGLIO
BRETAGNA	9,1	6,3	1,5	1,8	5,8	6,1 AGOSTO
ITALIA	6,1	5,9	2,7	2,6	11,3	11,3 LUGLIO
STATI UNITI	5,3	4,8	1,1	1,0	5,6	5,3 AGOSTO

FONTE * PREVISIONI «THE ECONOMIST»

Allarme sul risparmio

Ombre sulla finanza degli Anni 90

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Il capitalismo ha vinto, si ritrova senza capitali. Sarà questo il grande problema degli Anni 90: il mondo ricco consuma troppo e risparmia poco, brucia le risorse che gli permetterebbero di continuare a mantenere le sue promesse. «Oggi nel mondo non c'è penuria di petrolio. C'è penuria di capitali» insiste giorno dopo giorno il *Wall Street Journal* mentre i ministri del Tesoro e i governatori delle sette grandi Paesi industriali discutono della crisi del Golfo Persico.

Lo shock petrolifero potrà forse essere assorbito, ma la fragilità del mondo industriale di fronte agli eventi imprevisti resterà. Serve molto denaro, e non ce n'è abbastanza, per far avanzare il mondo insieme per rimediare agli errori del passato: per ricostruire l'Europa dell'Est e per finanziare il deficit statale Usa, per alleviare i debiti dei Paesi poveri e rispondere ai bisogni dei Paesi ricchi. Dall'anno scorso ci si rifletteva un po' dovunque, e l'Italia il governatore Carlo Azeglio Ciampi e il ministro Guido Carli avevano avvertito del pericolo; l'estate del 1990 l'ha reso attuale.

Gli Stati Uniti sono stati i primi a soffrirne, ma non si tratta di un errore visuale degli americani, ossessionati dai segni del proprio prossimo declino, preoccupati dalle gravi difficoltà di parti del loro sistema bancario. Potrebbe essere l'effetto del ripiegarsi del Giappone sui problemi interni, appesantito suoi mercati azionari e immobiliari troppo gonfi. Ma penuria di capitali si avverte nell'Europa ottimista.

«Ovunque c'è una accresciuta pressione sulle risorse finanziarie, che si manifesta in una tendenza al rialzo dei tassi di interesse» ripeteva Guido Carli l'altra sera, sull'aereo che portava a Washington la delegazione italiana. Nel rapporto annuale del Fondo monetario, si sottolinea l'«urgenza e l'importanza del risparmio mondiale nei prossimi anni». Altro che trionfo della finanza: la finanza degli Anni 90 rischia di contendersi a prezzi sempre più alti una materia prima scarsa.

La sfida storica dei sistemi è vinta senza termini e sfumature: lo ha espresso con efficacia ieri a Washington il ministro delle Finanze cecoslovacco, lo schivo stico Vaclav Klaus: «Ci siamo persuasi che il cosiddetto terza tra capitalismo e socialismo conduce soltanto, e molto in fretta, nel Terzo Mondo». Ma il capitalismo vincente degli Anni un capitalismo che consuma non capitalizza.

Consumano di più i cittadini, nel clima di ricchezza diffusa anche se più ineguale. Consumano i grandi Stati industriali, quasi tutti stretti dalla democratica incapacità di tagliare le spese le tasse, correggendo le tendenze spontanee dei loro cittadini. Sotto, accusa i deficit di Stati Uniti, Canada e Italia, anche la riluttanza della Germania federale pagare i costi dell'unificazione con sacrifici e non con i soldi in prestito.

D'altra parte il sistema del capitale ha alternative. Tanto che chi arriva adesso tenta di crearlo a freddo, tentando di instillarne la mentalità nei suoi cittadini. Un po' perché forse i capitali stranieri arriverebbero con difficoltà, un po' per orgoglio nazionale, la Cecoslovacchia ha annunciato ieri al Fmi che punterà solo sull'interno per il suo piano di privatizzazioni: aziende che il regime comunista definiva «del popolo» al popolo distribuite un sistema di «buoni» nominativi, validi per l'acquisto di azioni. Ma che cosa farà questo popolo di azionisti con il suo peculio, il ministro di Praga lo sa prevedere. [s. l.]

Governo diviso: i socialisti tifano per l'Eni, i laici mettono in guardia contro mosse anti-Gardini

Enimont, comincia il conto alla rovescia

Mercoledì si riunisce il Cipi e poi scatterà la gara tra i soci

MILANO. L'atmosfera attorno ad Enimont si fa rovente. Mercoledì prossimo, ha rivelato ieri il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, il Cipi si riunirà per definire le regole della gara tra pubblici e privati. E non si è trattata di una scelta indolore. A chiedere il vertice sono stati soprattutto i socialisti, sempre più schierati per la soluzione Eni mentre altri, soprattutto tra i laici, temono che l'intervento dello Stato arbitro giochi solo contro la Montedison.

Intanto, Cagliari ha ribadito che l'Eni è in grado di far fronte sul piano finanziario all'impegno. Anche per Gardini, però, vari segnali stanno a dimostrare che la Montedison è sempre più orientata verso l'ipotesi dell'acquisto, almeno se non sorgeranno oneri impropri sul futuro di un'Enimont privata. Tutto, insomma, sembra pronto per un epilogo ricco di cinuzioni. Già circolano le prime cifre: l'offerta Eni potrebbe salire da quota 2400 miliardi fino a sfiorare quota 3 mila pur di assicurare la vittoria all'area pubblica. Gardini sembra aver trovato alleati e crediti sufficienti.

Ma il primo terreno di sfida riguarda il Cipi. «Piga - ha dichiarato ieri il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia - ci ha spiegato che la riunione è necessaria ma spero che il comitato non decida nulla sulla sostanza della questione. Non vorrei invece che qualcuno pensasse di porre in quella sede condizioni alla vendita in termini strategia industriale, di occupazione, di investimenti e di presenza territoriale». E, riguardo all'esito della partite, Battaglia ha aggiunto: «Sarebbe singolare che ci fosse una decisione nel senso di dare o restituire l'intera chimica allo Stato. Ci troveremmo fronte all'unico caso di pubblicizzazione da parte di un privato». Un'opinione analoga stata espressa dal pli.

Tutto diverso il parere di De Michelis. «Il governo - ha detto il ministro - ha mai pensato di privatizzare Enimont si è mai pensato che la collocazione tra pubblico e privato rispondesse a un criterio di valore. è vero che privatizzare in generale può servire migliorare i conti dello Stato, per quanto riguarda Enimont, dati i debiti di Eni e Montedison, è probabile che entrambi i soci abbiano interesse vendere». E, replica a Battaglia, il ministro degli Esteri ha aggiunto: «Bisogna evitare le ideologie. Le parti devono giocare senza trucchi, le banche devono fare la loro parte e d'Italia fare i controlli necessari sui rischi finanziari connessi all'eventuale esposizione bancaria».

psi, insomma, punta sull'Eni, i laici sui privati. La dc sembra più incerta anche se Pomicino puntualizza che «se sarà Montedison a comprare, dovrà spiegare qual è suo piano industriale e quali iniziative intende assumere nel campo della chimica dal punto di vista della ricerca, degli investimenti e della strategia».

La partita, quindi, è aperta anche se presidente dell'Eni Gabriele Cagliari tende a sottolineare che siamo sereni in attesa Cipi. L'Eni è grande ente e lo faremmo sostenere l'onere finanziario dell'acquisizione». L'ente, comunque vada a finire la gara, resterà nella chimica. Dal fronte Montedison, invece, tutto tace. Ma è facile intuire che al quartier generale Ferruzzi Gardini studiando le ultime mosse per la battaglia decisiva. Ormai sono in pochi a credere che lui propenda per la vendita. [u. b.]

Metalmeccanici: martedì si torna a trattare, domani vertice sindacale

Sul contratto tre giorni di fuoco

Scatta la prima settimana di cassa alla Fiat

ROMA. Ufficialmente non c'è un'ipotesi di lavoro alternativa correttiva della piattaforma presentata da Fiom, Fim, Uilm per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. C'è però in atto una riflessione sulla consistenza reale del tavolo di trattativa la Federmeccanica e comunque i tre giorni di confronto (tra martedì e giovedì) dovranno utilizzati per sbloccare il negoziato. Così stanno le cose, secondo Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom, e Pier Paolo Baretta, segretario nazionale della Fim. Domani comunque Fiom, Fim e Uilm riuniranno le tre segreterie unitarie. «Vedremo il tavolo Federmeccanica ha ancora un senso - spiega Cremaschi -, cioè registreremo cambiamenti sostanziali nelle posizioni imprenditoriali». Se sugli aumenti salariali «abbiamo avuto contro-proposta che consideriamo ancora insufficiente - aggiunge Cremaschi - sull'orario non c'è nulla».

Le disponibilità della Federmeccanica sul salario sono di 190 mila lire, contro le 270 mila chieste dal sindacato. Sulla riduzione dell'orario fronte delle in piattaforma, c'è l'affermazione di «non pregiudizio a discuterne» di Mortillaro. «Il negoziato nei prossimi tre giorni - dice Baretta - può sbloccarsi. Tutto dipende dalla presa di coscienza delle parti che il contratto rinnovato entro metà ottobre». Proprio questa «presa coscienza - aggiunge Baretta - deve far predisporre le parti verso la chiusura del confronto a prescindere dall'intervento del ministro».

Al di là delle affermazioni ufficiali, Fiom, Fim e Uilm stanno unitariamente cercando una via d'uscita, un'ipotesi che eviti la mediazione del ministro o almeno ne circoscriva ragio d'azione. Lo schema di lavoro sul quale Fiom, Fim, Uilm tornano domani mattina discutere, prevede un percorso articolato su quattro punti: prima parte; diritti individuali e collettivi; riduzione dell'orario e salario. Sul salario tra l'offerta di e la richiesta di 270 mila, la soluzione potrebbe essere di 240 mila medie mensili, più gli arretrati inferiori ad un milione per il '90 ed una robusta erogazione superiore a 100.000 lire degli aumenti nella prima tranche del '91.

Domani intanto scatta la prima settimana di integrazione ordinaria per 35.000 dipendenti della Fiat Auto (di cui 25.000 distribuiti in Piemonte). Saranno interessati tutti gli stabilimenti quelli Cassino, Pomigliano d'Arco, Sevel di Val Sangro e Chivasso. Il provvedimento proseguirà le ultime due settimane di ottobre novembre.

Novità sulla Finanziaria mentre continua il braccio di ferro tra Confindustria e governo

Supertassa per le imprese

Verso una manovra da 20 mila miliardi

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

E' in arrivo la «una tantum» di circa 4 mila miliardi per sanare i conti dello Stato. L'imposta straordinaria, che probabilmente andrà a colpire l'Iva, si aggiungerà alla raffica di rincari per bolli, tasse di registro, alcolici, sigarette e tariffe (luce, treni, aerei). L'obiettivo del governo per il '91 è di recuperare almeno mila miliardi sul fronte delle entrate. La voce della nuova stangata è filtrata nel convegno dei giovani imprenditori, che ha visto la partecipazione di un nutrito numero di ministri.

Il governo, almeno a livello ufficiale, continua a mantenere il riserbo sui contenuti della manovra economica. Ma qui a Capri, tra interventi sul palco, dichiarazioni sussurrate e conferenze stampa improvvisate, si sono raccolti dettagli meno sfumati sui provvedimenti che prenderà il Consiglio dei ministri venerdì prossimo. Il giorno prima, Andreotti e i ministri finanziari torneranno a vedersi con le delegazioni dei sindacati e della Confindustria.

Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, confermando il rastrellamento fiscale da 20 mila miliardi, ha annunciato ieri un'operazione di «carattere straordinario». Di più non ha aggiunto. Ma i mila miliardi che mancano potrebbero venire con l'«una tantum», attraverso un versamento anticipato al '91 di quote Iva previste per l'anno successivo. Un'ipotesi alternativa potrebbe essere quella di un nuovo condono fiscale sempre smentita dal ministro delle Finanze, Rino Formica.

Comunque, la metà dei 20 mila miliardi verrà da una sostanziosa tassazione sulle imprese, attraverso la rivalutazione dei cespiti aziendali (5500 miliardi) e un'imposta ridotta del 20 per cento sui fondi in sospensione d'imposta (mille miliardi). Pomicino ha confermato le maggiori entrate per 10 mila miliardi, senza tuttavia rassicurare gli imprenditori che vorrebbero questi provvedimenti volontari e non obbligatori. Inevitabili a questo punto le proteste della Confindustria: senza il principio della volontarietà, le aziende saranno penalizzate da una iniqua patrimoniale.

«Non abbiamo pregiudizi sulla volontarietà - ha chiarito il ministro del Bilancio - a patto che gli industriali ci garantiscano il gettito previsto». Nessuno può dare garanzie di questo tipo. Ed ecco che l'obbligatorietà, sia pure parziale, sembra inevitabile.

Governo e industriali restano così ai ferri corti e a poco è servito il colloquio riservato tra Formica, Pomicino e il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che si è svolto al termine del convegno. A consolazione degli imprenditori c'è l'impegno del governo per le privatizzazioni, pari a 5600 miliardi. Pomicino ha poi garantito l'aumento di 1500 miliardi di fiscalizzazione degli oneri sociali e ha promesso che si farà ogni sforzo per anticipare a gennaio il confronto per la riforma del salario, sempre che prima si chiuda la vertenza dei metalmeccanici.

Pininfarina, sottolineando l'ingiustizia del carico fiscale sulle imprese, ha ribadito che alcune privatizzazioni «sono sicuramente utili e opportune, ma questo è il momento per impostare una nuova ed efficiente fase di collaborazione tra pubblico e privato».

Ma il vero nodo è la spesa pubblica. A giudizio del presidente della Confindustria, la Finanziaria '91 dovrebbe portare ad un «cambiamento di rotta» nei settori della sanità, della previdenza e degli enti locali. Insomma si dovrebbe procedere ad «una revisione molto incisiva dello "stato sociale"». L'ultimo appello di Pininfarina è stato per una seria politica dei redditi: già nel '91, si dovrebbero evitare «ulteriori aumenti delle retribuzioni del pubblico impiego».

Emilio Pucci

E i ministri litigano

Battaglia: Formica come re Franceschiello

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

Le liti tra i ministri sulla manovra economica e la politica energetica e sono puntualmente riproposte ieri a Capri. Battaglia (industria), Formica (finanze) e Pomicino (bilancio), al convegno dei giovani imprenditori su «Stato e mercato, quali regole?», hanno dato vita ad un vivace battibecco.

A aprire le ostilità è stato il ministro dell'Industria, amareggiato per la bocciatura del suo progetto di tassare i prodotti energetici. «I ministri finanziari - ha detto Battaglia - hanno fatto lo "sciopero della fame", disertando la riunione dedicata all'esame delle mie proposte. Il problema è ora rimesso nelle mani del presidente del Consiglio che dovrà trovare un punto di mediazione».

Battaglia ce l'è presa soprattutto con Formica. «Il ministro delle Finanze ha ragione a rivendicare il progetto organico fiscale. Però, le sue proposte non mi sembrano innovative, echeggiano vecchie cose. Pensare a 10 mila miliardi di tasse sul settore produttivo non mi sembra un grande sforzo di immaginazione. Mi auguro, anzi sono sicuro, che un amico come Rino avrà una sensibilità maggiore di re Franceschiello che si ostinò a tassare progressivamente la farina».

Sferzante la replica di Formica: «Non ho ascoltato Battaglia e non lo ascolto. Abbiamo cose più importanti da fare». Il ministro delle Finanze ha poi osservato che «è un sintomo grave quando in un sistema politico c'è una gran confusione di lingue e lotta di tutti contro tutti, con un evidente tentativo di dissociarsi dalle responsabilità».

Altrettanto pungente Cirino Pomicino. «A Battaglia rispondo che "lo sciopero della fame" lo devono fare tutti, anche il ministro dell'Industria. E' in corso una manovra da 47 mila miliardi che impone obiettivi prioritari. I sacrifici toccheranno a tutti, senza riguardi per alcuno. Quanto a re Franceschiello, devo dire che Battaglia conosce la storia».

Al ministro del Bilancio, poi, non va proprio giù il continuo dissociarsi dei repubblicani che pure fanno parte della maggioranza. «Negli ultimi quarant'anni è vero che la dc ha sempre governato, ma, a fianco dei democristiani, ci sono quasi sempre stati i repubblicani».

Battaglia spera sempre di poter far passare la tassa energetica, confidando in un intervento risolutore del presidente del Consiglio. Ma Pomicino, un fedelissimo di Andreotti, considera chiusa la questione. Non se ne parlerà più, anche se l'emergenza energia per la crisi del Golfo non può essere ignorata. Ma a decidere saranno solo i ministri economici. Altre ingerenze non sono permesse. Il ministro dell'Industria è avvertito.

[e. p.]

Il ministro delle Finanze Rino Formica

In 6 mesi + 44%

La Fisia aumenta i ricavi

TORINO. Utili, ricavi e portafoglio ordini in aumento per la Fisia-Flatimpresit Sistemi Ambientali, nel primo semestre di quest'anno. I risultati sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione della società, presieduto da Francesco Grubas. L'attivo, imposte, è stato di 2 miliardi milioni (era stato di un miliardo e mezzo nello stesso periodo del 1989). I ricavi hanno toccato i 56,4 miliardi (più 44%) e il portafoglio ordini, grazie all'acquisizione di nuove attività nel settore ambientale, ammonta, al 30 giugno '90, a 339,3 miliardi (più 119%, con incremento di 147,8 miliardi).

Risulta così confermato lo sviluppo di cui erano state poste le basi nel corso degli anni precedenti, anche se rallentamenti nell'esecuzione delle commesse dovuti principalmente a ritardi nella in vigore dei contratti, non hanno ancora permesso di raggiungere un incremento del livello dei ricavi proporzionalmente adeguato.

Fra le novità semestre, l'accordo con la Deutsche Babcock Anlage (Dba), formalizzato nel luglio scorso, che prevede la costituzione di una società (a maggioranza Fisia), destinata a operare sia nel settore degli impianti per il trattamento dei fumi e del gas, sia nel settore degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali.

Gli scambi ormai ridotti al lumicino, il mercato aspetta la maxiasta dei Bot

La Borsa riapre con il fiato grosso

Perso il 16,8% da gennaio, 164 titoli ai minimi

MILANO. Piazza Affari ha aggiunto un'altra settimana a quelle da dimenticare: con una flessione complessiva dell'8,14% l'indice Comit ha stabilito il nuovo minimo dell'anno (562,3); il regresso totale da gennaio è arrivato al 16,78%. La capitalizzazione ha incassato subito un taglio del 7%. La Borsa italiana non meno delle altre Borse europee è malata di sfiducia. Due dati lo confermano indirettamente: la discesa del mercato proseguita inesorabile (ad un ritmo quasi del 2% al giorno) e la scarsità degli scambi (sempre inferiori ad un controvalore medio di 200 miliardi). Il bilancio sembra un bollettino di guerra. Domani Piazza Affari apre i battenti con 164 titoli ai minimi dell'anno, per le «blue chips» (con la parziale esclusione delle Generali, che hanno limitato l'emorragia al 14,6%) l'effetto Saddam si è trasformato in una Waterloo: dal 2 gennaio le Fiat hanno perso il 30,8%, le Montedison il 37,2, le Mediobanca il 27,6. Anche le cifre per settori sono significative: totale abbandono dei settori considerati più a rischio per la crisi del Golfo (chimico: 33,6, meccanico-auto: meno 37,7) e parziale fiducia per quelli meno coinvolti (alimentare: più 6,6 e immobiliare: più 3,6).

L'umore degli operatori è nerissimo e pochi trovano un'amara consolazione nell'andamento delle altre piazze che, da quando è scoppiata la crisi del Golfo, hanno perso pressappoco quanto Milano: mentre infatti Milano, dal 20 agosto, ha perso il 10,3, Londra è scesa del 9,3 e Parigi dell'8,66. Wall Street invece si è difesa meglio, calando «soltanto» del 3,78%.

Reddito fisso. Se la Borsa ha fiatone, diversa la situazione del reddito fisso. La liquidità, sostenuta anche da robuste iniezioni di Bankitalia, resta abbondante e bastano poche cifre ad indicare quanta di essa sia ritornata dalle tesorerie delle grandi istituzioni allo cassa dell'emittente pubblico. Con operazioni di pronti-termine, Via Nazionale ha raccolto 4250 miliardi, mentre con le emissioni di titoli pluriennali (compresi gli Ecu) ne ha rastrellati altri 7500. Un importo non molto inferiore ai 10.000 miliardi è poi riversato sul mercato secondario dei titoli di Stato. La necessità di investire le lire ha indotto le grandi tesorerie a sottoscrivere in massa le nuove proposte di Carli, due delle quali erano alla seconda tranche. A sorprendere non è stato solo il quantitativo richiesto, ma l'incremento dei prezzi di assegnazione, sia rispetto a quello base d'asta, nel caso dei Cto 19 settembre '96 alla prima proposta, sia rispetto al prezzo del primo collocamento, per il Cct settembre '95 e per il Btp settembre '94: 1,65 lire in più per quest'ultimo, 1,15 per il titolo a cedola variabile e 1,05 per quello con opzione.

Solo nel finale di ottava si è assistito a una parziale inversione, con l'affiorare di vendite per monetizzare i guadagni. Ora tutte le attese sono concentrate per la maxiasta dei Bot (35 mila miliardi) il cui esito si avrà martedì prossimo. Le previsioni per tassi stabili, una lieve tendenza a scendere, peraltro avvenuto nelle ultime due aste.

Euromercato. La settimana è stata contrassegnata da poche novità, se si escludono i ricorrenti timori legati alle pressioni rialziste del prezzo del petrolio che continuano a ingolfare i mercati finanziari internazionali. Se poi a questa incertezza si aggiungono le poco confortanti dichiarazioni del governatore della Fed, Grenspan, sulle prospettive dell'inflazione Usa, non è difficile comprendere come l'euromercato abbia registrato limatura dei corsi, a partire dalle obbligazioni in yen. Sul mercato primario vanno registrati i tre prestiti obbligazionari (in eurolire, corone svedesi e yen) lanciati dalla Banca mondiale, mentre sui mercati valutari la lira ha mantenuto una sostanziale stabilità, segnando persino qualche recupero: 39 punti sulla sterlina e 9 sul franco svizzero.

[r. e. s]

gruppo dirigenti Fiat

BORSE DI STUDIO

ALLA DELL'ING. CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'ing. Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio a giovani meritevoli - studenti universitari e laureati - sia per agevolare il conseguimento della laurea, sia per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

1. Per l'anno 1990 è prevista l'assegnazione di:
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 12.000.000 lordi ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione, del controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale, delle tecnologie avanzate nel campo industriale e commerciale
   - n. 3 borse di studio dell'importo di L. 3.000.000 lordi da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo tecnico-economico.
2. Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che abbiano superato il 35° anno di età e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
   - siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo
   - in servizio come dipendenti in Società del Gruppo Fiat
   - siano figli di dipendenti Fiat
   - siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro
   - siano figli od orfani di dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio.
3. Le domande di partecipazione al concorso, corredate dalle informazioni relative a:
   - curriculum studiorum con indicazione per gli studenti universitari anche del piano degli studi in vigore
   - indicazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscono di borse o assegni di studio
   - indicazione, per i laureati, del corso di perfezionamento post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'istituto
   - la sussistenza di almeno una delle condizioni previste dal punto 2
   - ogni altra indicazione che a giudizio del candidato possa evidenziare la sua condizione di meritevole

   dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 1990 alla Segreteria Gruppo Dirigenti Fiat - Via Borgo Pisani, 1 10141 Torino - Tel. 337769-3301254 (a disposizione per ogni ulteriore informazione).
4. L'assegnazione di dette borse sarà effettuata entro il 30 novembre 1990 con giudizio insindacabile da un'apposita Commissione Giudicatrice si riserva di chiedere ogni documentazione o notizia utile per un più completo giudizio sui candidati
5. Le borse «C. Ghiglieno» non sono cumulabili altre borse di studio.

Gruppo Dirigenti Fiat

Ventura: manteniamo i nervi saldi

A colloquio con il presidente di Piazza Affari «L'Italia, senza riforme, è più vulnerabile»

MILANO. «E' un momento delicato, bisogna farsi prendere dal panico». La parola d'ordine viene da Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio. Piazza Affari continua a rotolare verso il basso, in una tristissima settimana (quella che si è appena conclusa) ha perso oltre l'8 per cento, «ma non sono solo guai di casa nostra - precisa Ventura -, la crisi del Golfo e i segnali di recessione, che preesistevano ai venti di guerra, colpiscono tutte le piazze del mondo». «E' anche vero, però - continua -, che da noi esistono certamente minori strumenti di autodifesa».

Intende dire che Piazza Affari è completamente in balia del mercato?

Da noi mancano gli investitori istituzionali, come i fondi pensioni, i fondi chiusi, o, semplicemente, strumenti di copertura come i futures. Così tutto si riversa sul mercato.

Anche gli stranieri - è un segnale importante degli ultimi giorni - ormai smobilizzano. Temono forse la debolezza della lira?

Lo escluderei. Era sicuramente più preoccupante una moneta gonfiata come quella dei mesi scorsi. Ora la lira è stata ridimensionata ai giusti livelli. Credo invece che gli investitori esteri vendano a Piazza Affari, considerata ancora Borsa marginale, per potersi meglio concentrare in casa propria.

I realizzi vengono comunque da ogni parte, ed è quasi paradossale, dato che il sistema scoppia di liquidità. Perché?

Sì, è quantomeno singolare. Non ci tensioni monetarie e quindi non si tratta di vendite obbligate. Sono vendite di portafoglio, di chi ha i titoli o, in questo periodo di incertezza, preferisce lasciare. In Italia, poi, Paese completamente dipendente dal petrolio, i contraccolpi della crisi del Golfo pesano in maniera particolare sulle aspettative di rallentamento dell'economia. E così, senza iniziative positive, la Borsa continua a scendere.

A un dall'entrata in vigore del regolamento Consob che vieta le vendite allo scoperto le polemiche non si sono ancora smorzate. Cosa sarebbe se gli operatori fossero rimasti liberi di giocare al ribasso?

Più che di polemica su quel singolo episodio si tratta di una discussione a monte, vale a dire se sia giusto o meno porre limiti al mercato. Io non ero favorevole alla decisione Consob, ma devo ammettere che su 28 Borse presenti ad un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi, ben 26 sono intervenute per cercare di attenuare le reazioni di panico che l'invasione del Kuwait poteva innescare. In Borse più evolute, come quella di New York e di Londra, si utilizzano metodi più rodati e articolati. Da noi si è avuto invece un provvedimento più grezzo generalizzato. Forse in momenti di particolare tensione gli interventi necessari, ma devono essere limitati a pochi giorni. Capisco comunque che eliminare ora quel provvedimento potrebbe sembrare un incoraggiamento al ribasso.

Pier Luigi Vercesi

Attilio Ventura, presidente della Borsa

Borse di Studio

Per l'anno scolastico 1990/91

L'Educatorio Duchessa

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, per il passato, un concorso per il conferimento
di borse di studio per importo complessivo di

250.000.000

di lire, da assegnare a studentesse nate e residenti
in Torino da almeno 5 anni e che frequentino
Scuole medie superiori e Istituzioni universitarie in Torino

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio,
il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso,
rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32
e 4 punti operativi in Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Termine per la presentazione delle domande:
30 novembre 1990

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

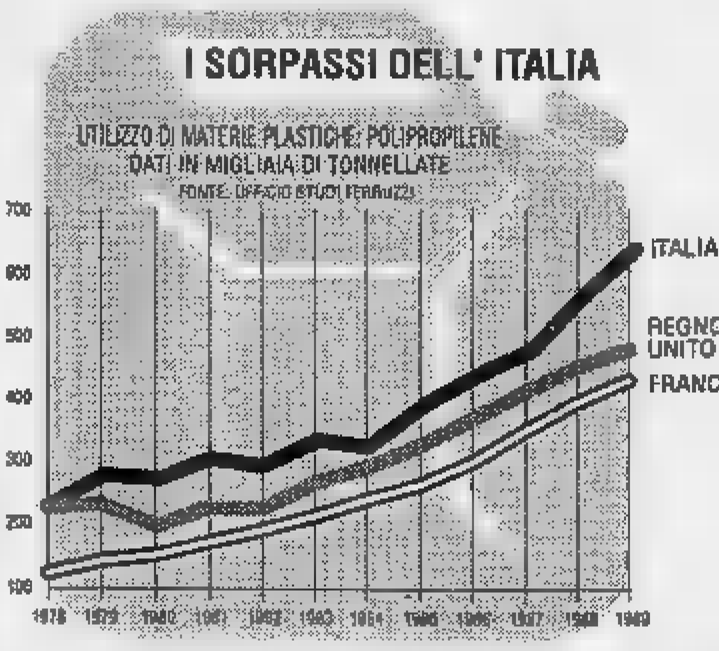
Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Uno studio della Ferruzzi: la supremazia dell'industria si gioca sui nuovi materiali

Guerra globale [redacted] armi di plastica

Roma consuma più di Londra



MILANO. [redacted] c'è solo un poker finanziario dietro il tavolo di Enimont. In casa Ferruzzi l'idea di partecipare, per vincere, alla grande sfida per il controllo della holding chimica nasce da considerazioni strategiche. L'industria europea, e quella italiana in particolare, è una grande consumatrice di materiali e lo sarà sempre [redacted] più. Chi acquisirà posizioni di primato [redacted] questo terreno potrà disporre di una sorta di chiave d'accesso allo sviluppo per le industrie di trasformazione. E' il grande sogno chimico di Gardini, così [redacted] si delinea attraverso un'analisi dell'ufficio studi della Ferruzzi, dedicato all'impiego dei materiali nei vari Paesi. Un modo per capire le prossime [redacted] di Enimont (qualora vinca l'ipotesi privata): grande concentrazione sui materiali, dalle fibre, alle gomme ai nuovi prodotti. Magari con una grossa integrazione con le strutture agroindustriali del colosso targato Montedison. I numeri, poi, dimostrano che l'Italia ha bisogno [redacted] concentrare i suoi sforzi nei polimeri, per assistere gli sforzi di tutte le industrie di trasformazione. Proprio quanto sostiene in sede Enimont Sergio Cragnotti, l'amministratore delegato imprestato da Gardini alla holding contesa tra pubblici e privati.

«Presto - si legge nello studio - si verificherà una vera rivoluzione a livello di prodotti [redacted] di processi, legata alla quinta generazione di materiali compositi e avanzati. Sarà un salto in avanti anche per quanto riguarda il risparmio energetico e la conservazione delle risorse dell'ambiente». Per ora c'è da segnalare che un'industria come quella italiana, legata alle trasformazione delle materie prime, ha ormai superato quella inglese lungo la strada della cosiddetta quarta generazione.

In sostanza, osserva Marco Fortis (capo dell'ufficio studi Ferruzzi), l'Italia consuma ormai più plastica, rame, alluminio, acciaio, legno, fibre tessili e materiali avanzati di quanto non avvenga i[redacted] Gran Bretagna. Dopo tante discussioni sul sorpasso tra Roma [redacted] Londra, insomma, bisogna tener conto di una nuova categoria [redacted] interpretazione: l'Italia detiene il 2,9% nel consumo mondiale [redacted]gregato [redacted] materiali industriali e energia contro il 2,3% della Gran Bretagna. Non solo. L'Italia [redacted] ormai al quarto posto nel mondo per consumi di materie plastiche, dopo aver sorpassato negli 'Anni Ottanta Francia [redacted] Gran Bretagna. Da noi l'industria dei polimeri ha un peso crescente, a dimostrazione dell'importanza che può avere un rafforzamento di questo tipo di industria per l'economia italia[redacted].

A queste conclusioni Fortis arriva dopo aver diviso i materiali in quattro categorie. La prima riguarda i materiali della prima generazione (ad esempio il cotone) che [redacted] legati alla fase del decollo industriale. Nella seconda (energia, legno ed acciaio) [redacted] le richieste di Paesi orientati verso i consumi di massa. La terza riguarda i consumi [redacted] rame [redacted] gomma, legati al decollo dell'industria meccanica. Nella quarta fase [redacted] concentra il passaggio dalla quantità alla qualità: i consumi [redacted] fanno più raffinati [redacted] i prodotti, dalla meccanica all'alimentare, concentrano una domanda sempre maggiore di materiali nuovi o usati con destinazioni nuove. Dall'alluminio alle materie plastiche, dalla [redacted] a vari tipi di carto[redacted]. La classifica della ricchezza dei Paesi, secondo questo metro, sembra funzionare. [redacted] testa ci sono gli Stati Uniti, insidiati dal Giappone e dalla Germania. Seguono Francia, Italia [redacted] Gran Bretagna mentre Cina e Unione Sovietica sono forti solo negli stadi iniziali.

Resta la quinta fase, quella agli inizi, quando le scelta delle aziende e dei consumatori dovrà tener conto delle variabili ambientali (e magari di quelle fiscali) e acquisire [redacted] primato in termini tecnologici o soltanto strategico-nazionali (non tutti sono disposti a vendere i materiali [redacted] maggior valore aggiunto) e potrà fornire un vantaggio decisivo nel medio periodo. [redacted] è qui che Gardini intende insistere.

Ugo Bertone

ACT [redacted]

Nuova frontiera chimica

MILANO. La Montedison insiste sulla frontiera della ricerca. Nasce Act Orion, [redacted] società creata per sviluppare «processi chimici selettivi basati su tecnologie di nuova frontiera». Ai vertici di Act Orion c'è Italo Trapasso, come amministratore delegato Paolo Galli, vicepresidente di Foro Buonaparte per le politiche industriali, che all'attivo vanta più di trenta brevetti. L'obiettivo della società [redacted] di individuare «processi chimici selettivi» per l'impiego della sintesi molecolare. Tra i programmi della nuova iniziativa figura la collaborazione con l'americano Mit. Tra i principali programmi di ricerca, già avviati, figura lo sviluppo di un nuovo processo di produzione delle olefine (etilene, propilene [redacted] butano) partendo dal metano invece che dal petrolio. Il progetto entrerà in fase industriale già l'anno prossimo a Porto Marghera, con la collaborazione di due società tedesche: la Lurgi e la Sud Chemie.

[redacted]

La sfida della qualità non è solo tecnologica

Il segretario della Camera del Lavoro [redacted] Torino, Cesare Damiano, e il segretario aggiunto di Cgil Piemonte, Claudio Sabattini, intervengono [redacted] dibattito sulla «qualità totale» (La Stampa del 16-9).

CON l'avvento degli Anni Novanta sembra farsi sempre più strada la consapevolezza che il problema della società moderne si fonda principalmente su una logica di sviluppo qualitativo. L'acquisizione non è di poco conto, perché essa dovrà necessariamente fare i conti con i limiti quantitativi dello sviluppo e, di conseguenza, con una esasperante visione della crescita produttiva scandita dai ritmi delle macchine.

Una svolta di tale significato, per diventare tendenza generale, dovrà ancora una volta partire dalle imprese strategiche, [redacted] in grado [redacted] sfruttare i piccoli adattamenti interstiziali del mercato, e sottoposte più di altre ad una aspra concorrenza internazionale. [redacted] maturare di questa nuova situazione avviene in pre[redacted] di spinte [redacted] contestuali [redacted] di fronte all'esigenza di ridefinire, anche in termini culturali, la circolazione dei flussi informativi e decisionali all'interno dell'impresa, gli attuali assetti burocratici e gerarchici, [redacted] la piena utilizzazione del fattore umano, finalmente considerato risorsa strategica.

Traspare, dalle recenti ed autorevoli prese di posizione su questi argomenti, più di una preoccupazione per il futuro dell'industria, [redacted] soprattutto la consapevolezza di essere di fronte ad un nuovo [redacted] complesso processo di ristrutturazione, che ha [redacted] posta in gioco il mantenimento, da parte del sistema delle imprese, di [redacted] posizione preminente e concorrenziale sui mercati internazionali. Da tempo il movimento sindacale si sta battendo per favorire una svolta, sul terreno della democratizzazione dell'impresa, che sappia coniugare la crescente [redacted] sempre più veloce introduzione di innovazione tecnologica, con la valorizzazione ed il pieno utilizzo dell'intelligenza e della professionalità d[redacted] lavoratori, in una logica di confronto autonomo [redacted] partecipativo sugli assetti produttivi delle aziende [redacted] sui loro obiettivi strategici. [redacted] orizzonte [redacted] diventa tanto più valido se [redacted] considera che la presenza [redacted] nuova generazione di giovani all'interno delle fabbriche rende necessario un approccio [redacted] problemi del lavoro che deve tenere conto dei livelli di preparazione culturale acquisiti, delle aspettative [redacted] mobilità professionale, [redacted] delle esigenze di aggiornamento formativo. Molte volte abbiamo avanzato seri interrogativi circa la compatibilità dell'obiettivo della «qualità totale» [redacted] organizzazione del lavoro parcellizzata, un assetto gerarchico istintivamente militarizzato, [redacted] scarsa propensione al coinvolgimento attivo dei lavoratori.

Ora queste domande cominciano a trovare prime risposte. L'intervento di Cesare Romiti, apparso sulla Stampa del 16 settembre, sembra andare nella giusta direzione, se paragonato alla distanza lunare che lo separa dalle prese di posizione dello stesso Romiti sulle magnifiche ed inarrestabili sorti del capitalismo, di appena [redacted] fa.

La sfida sul futuro dell'impresa è dunque aperta, ma quello che deve [redacted] chiaro è che essa sarà vincente a condizione che si proceda verso una vera democratizzazione delle relazioni industriali. Bisogna convincersi che di questa strada c'è bisogno, perché essa è intrinseca [redacted] traguardi qualitativi dell'impresa moderna, e può contribuire a mettere le aziende [redacted] riparo dagli effetti più devastanti di una agguerrita concorrenza internazionale. L'obiettivo di definire nuove regole del gioco sul terreno della democrazia industriale vuole dire per i lavoratori acquisire nuovi diritti e conseguente[redacted] assumersi nuove responsabilità. Se vogliamo dare stabilità alle relazioni sindacali oc[redacted] farle uscire dalla antica logica del «pendolo» per acquisire [redacted] potere di contrattazione e di intervento sui problemi delle condizioni di lavoro e dei processi di ristrutturazione che sia equilibrato, che prescinda dai rapporti di forza in atto, e che si proponga [redacted] regolamentare il conflitto privilegiando [redacted] rapporto dialettico preventivo tra le parti sociali. In sostanza si tratta [redacted] realizzare un più alto compromesso tra crescita della produttività, libertà e valore della forza lavoro, che consideri definitivamente chiusa [redacted] fase sociale, economica e produttiva che ha caratterizzato gli Anni Ottanta: siamo all'inizio [redacted] un decennio che «dovrà» essere caratterizzato dalla fuoruscita da quel fordismo, produttivo e sociale, che per lungo tempo ha irrigidito i ritmi vitali di Torino.

Cesare Damiano
[redacted] Sabattini

Dischi simili a long playing contengono 60 mila pagine

Rivoluzione negli archivi

La memoria ottica apre nuovi scenari

TORINO. Dovendo associare un'immagine all'idea di archivio, la maggior parte della gente pensa subito ad un lungo stanzone, male illuminato, colmo di libri, fascicoli e scartoffie, ordinati in un modo che non facilita la consultazione.

Ma l'informatica già da anni è pronta a [redacted] biblioteche ed archivi; basti pensare alla possibilità [redacted] convertire in elettronica le schede cartacee creando banche dati accessibili dall'esterno o semplicemente locali. Un significativo passo avanti nel settore della catalogazione si è avuto con l'introduzione di memorie ottiche, [redacted] software che permettono una facile gestione delle immagini e di stampanti laser che garantiscono copie di qualità simile all'originale. Grazie a questi strumenti è possibile archiviare elettronicamente documenti e immagini come fossero esatte fotocopie dell'originale.

I vantaggi sono molteplici. Il più evidente è il risparmio di spazio; i[redacted] un disco ottico, grande come un long playing, possono essere memorizzate fino [redacted] 60 mila pagine. Inoltre, l'informatica consente una notevole velocità di ricerca e archiviazione. I nuovi software sviluppati, per esempio Docutron [redacted] della 3M, seguono gli stessi criteri di gestione di un archivio tradizionale, con procedure molto semplificate per consentire [redacted] tutti l'accesso alle informazioni memorizzate. I docu[redacted] da archiviare vengono posti sullo scanner, una specie [redacted] fotocopiatrice che effettua in pochi secondi [redacted] scansione della pagina, la fa apparire immediatamente sullo schermo e la registra su disco. Il video [redacted] computer ormai [redacted] in grado di offrire una qualità di immagine spesso superiore a quella della televisione: si va dal bianco e nero con una cinquantina di tonalità di grigio, fi[redacted] all'alta risoluzione, con milioni di colori memorizzati, utilizzati per esempio nella riproduzione [redacted] opere d'arte. L'utente può richiamare sul video il documento, ridurlo o ingrandirlo, cambiare posizione alle immagini, fare altre elaborazioni prima di riprodurlo con la stampante laser su carta normale.

L'archiviazione elettronica facilita [redacted] incrementa il numero di utenti. Per esempio, tutti quei libri antichi [redacted] delicatissimi che raramente vengono dati in visione [redacted] ricercatori, potrebbero essere archiviati su memorie ottiche e restare al sicuro in un ambiente a temperatura controllata. Tutti potrebbero così consultarli [redacted] riprodurli senza danni all'originale. La possibilità di installare stazioni [redacted] la[redacted] periferiche collegate in una rete locale ad alta velocità moltiplica il numero di fruitori, dislocati anche lontano dall'archivio centrale. Le [redacted] immagini e gli stessi documenti possono essere consultati simultaneamente con tempi di ricerca dell'ordine di pochi secondi. Inoltre è possibile gestire i[redacted] modo integrato sia le immagini memorizzate [redacted] dischi ottici sia quelle archiviate su microfilm.

Secondo uno studio della Teknibank, la società milanese del gruppo Databank che si occupa di ricerche di mercato nell'area high-tech, le memorie ottiche continuano ad avere costi molto più elevati dei supporti tradizionali. I prezzi [redacted] lettori sono in calo continuo [redacted] dovrebbero ancora scendere almeno del 10-15% l'anno per il prossimo quinquennio. Mentre i Cd-Rom trovano vasta applicazione nell'editoria, si vanno via via affermando i Worm per gli archivi, anche su personal computer, [redacted] le [redacted] memorie cancellabili, in grado di competere pienamente con i supporti magnetici. Secondo Teknibank, i Worm possono scalzare le tradizionali apparecchiature di microfilm [redacted] microfiche, ma il disco ha una durata di dieci anni circa e gli archivi Worm non hanno validità legale, per cui le applicazioni in area amministrativa ne risultano penalizzate. Per quanto riguarda le memorie cancellabili, hanno appe[redacted] fatto capolino sul mercato e hanno bisogno [redacted] un periodo di assestamento.

L'archivio elettronico cambierebbe la figura dell'archivi[redacted]. La sua professionalità si arricchirebbe di una formazione informatica [redacted] la pratica [redacted] i supporti tecnologici [redacted] farebbe un consulente per il pubblico, poco pratico di tastiere e [redacted]puter.

Carla Serra

Troppi errori nella lettura elettronica dei prezzi

Il «codice [redacted] barre» sotto [redacted] Parigi

PARIGI. E' successo a molti di noi. Preso [redacted] prodotto sullo scaffale del supermercato, ci siamo avviati fiduciosi alla cassa. Poi, a [redacted] un'occhiata allo scontrino ed ecco insinuarsi il dubbio: ma non costava mille lire quella lattina? Così era scritto sullo scaffale. Ma nello scontrino figurano cento lire in più. Chi ha ragione, la nostra [redacted] o la «matita elettronica»?

Ebbene, avete ragione voi nel 5% dei casi. In realtà molto di più, se ci si stacca dalle statistiche ufficiali. Non siamo [redacted] a dirlo ma la francese Veronique Neiertz, sottosegretario socialista al Consumo. Ed è assai probabile che la realtà francese rifletta quella italiana. Il cliente del supermercato è sempre più soggetto agli «errori» [redacted] le nuove casse elettroniche che operano sulla base di «codici a barre» interpretati da lettori laser.

La signora Neiertz si è accorta che quei codici elettronici [redacted] casse troppo spesso non corrispondono a quanto segnato nei cartellini degli scaffali. Le aziende della grande distribuzione hanno preso la cattiva abitudine di aggiornare i prezzi alle casse, poi - con qualche ritardo - negli scaffali. Non sono grandi scarti, ma nel solo '88 - secondo il ministero - le aziende della grande distribuzione francese hanno guadagnato illecitamente 20 miliardi di franchi (4300 miliardi di lire). Certo il cliente-tipo preferisce perdere qualche franco piuttosto che tornare [redacted] vecchio sistema del conto meccanico. Ma la signora Neiertz [redacted] può accettare passivamente una tale situazione. Nemmeno in nome del progresso tecnologico e della comodità. Così ha deciso di mettere sotto inchiesta alcuni grandi nomi della distribuzione francese.

[redacted] Poletti

Città di TORINO
Assessorato [redacted] Lavoro
e alla Formazione Professionale

CORSO DI BATIK
[redacted] DI TESSITURA SU TELAI A MANO

La Scuola di Tessitura dell'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino organizza un corso biennale sulle **Tecniche dell'Arazzo Contemporaneo e del Decoro per Riserva**, per giovani in età compresa tra i 18 e 29 anni.

- DURATA COMPLESSIVA: 2000 ore
- INIZIO: GENNAIO 1991
- TERMINE: DICEMBRE 1992
- FREQUENZA: 32 ORE SETTIMANALI

Dopo una prova di selezione attitudinale di 50 ore, gli allievi ammessi percepiranno un assegno di studio di Lire 300.000 mensili.

Iscrizioni:
dal 1° settembre al 30 novembre 1990

presso:
Scuola di Tessitura
Assessorato al Lavoro del Comune di Torino
Via Ventimiglia, 201 - Tel. 5765.6654 - 679625

L'Assessore al Lavoro
Gianfranco Guazzone

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [redacted] con incanto
[redacted]nde noto
che nel Fallimento n. 32/88 di. **Fal da [redacted] s.a.s. di Gazzarata Renzo & C.** - Cura[redacted] Rag. Alberto Savio - [redacted] Re Umberto n. 47 - Torino - Tel. 55.34.77, il giudice delegato dott. Nosengo [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 5.10.1990 alle [redacted] 9,45 del seguente bene:
Lotto Unico: Fabbricato in corso di ultimazione sito in Rosta (To) - Via Stazione s.n.c., censito al Catasto Urbano Terreni: partita 4381 - f. n. 13 - mappali nn. 366-368-369-370-377.
Prezzo base L. 100.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 2.10.1990 [redacted] assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.**
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzio[redacted].
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

RICERCA DI LOCALI IN [redacted] AD USO [redacted]
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO IX
L'U.S.S.L. TO IX cerca locali in affitto da adibire a deposito situati nella zona Sud-Ovest di Torino (zona ospedali - Lingotto - Vallere - Moncalieri e Nichelino) aventi una superficie compresa [redacted] i [redacted] e i 5.000 mq.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico di Corso Spezia n. 60 - Tel. 639.6245/639.6601 - Orario ufficio 8.00/16.00
IL PRESIDENTE
G. GOGLIO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
[redacted]
U.S.S.L. TO III
OSPEDALE MARTINI
E' indetto pubblico [redacted] per titoli [redacted] esami a n. 61 posti di **Infermiere Professionale.** Le [redacted] partecipazione dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo U.S.S.L. TO III, via Tofane 71 entro e non oltre le ore 12 del 12-10-1990. Il testo integrale [redacted] bando è pubblicato nel B.U.R.P. n. 29 del 18-7-1990. Per informazioni rivolgersi al [redacted] Personale U.S.S.L. TO III, telefono 70.33.33 [redacted] 427.
IL PRESIDENTE
prof. Luigi [redacted]

Ogni venerdì [redacted]
supplemento spettacoli

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI
APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE
CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVI ESTRAZIONE GRASSO
E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE
NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE.
DURATA INTERVENTE CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.
TELEFONO 011/669.04.95
Inlinea&Salute
VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

Si torna ai premi di abbattimento con un inserimento «morbido» nel programma antisurplus della Cee

Latte, ha vinto la logica della distruzione

Premio di 1 milione e 400 mila lire per ogni vacca abbattuta
L'Italia non ha eccedenze, ma è schiacciata dall'import ■ basso costo

■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Sono in arrivo le prime misure per sostenere l'agonizzante zootecnia italiana, che per il crollo dei prezzi di carne, latte e formaggi avrà perso ■ fino anno qualcosa come mille miliardi di lire: ■ prezzo del vitello ■ sceso in otto mesi da 300 mila a 160 mila lire; la pur pregiata razza Piemontese è stata penalizzata di mille lire al chilo; gli industriali comprano latte straniero a ■■■ di 400 lire il litro mentre il nostro costa 550-600.

Doveva venire ad annunciare i provvedimenti di sostegno lo stesso ministro dell'Agricoltura, qui alla 46ª Fiera internazionale del bovino da latte che si chiude stasera. Ma Saccomandi ha mandato ■ dire che non può muoversi da Bruxelles, dove c'è aria di tempesta per le trattative Cee-Gatt. Saltata la visita (motivo reale, il timore ■ contestazioni?) il ministro ha fatto sapere che sono pronte queste misure:

. Premi di un milione 400 mila lire per ogni vacca da latte macellata (e altre 700 mila lire ■■■■ pagato a chi sostituisce l'animale ■■■ un vitello da carne); stanziamento complessivo di oltre ■■■ miliardi;

una campagna di educazione alimentare e promozionale per i formaggi;

l'inserimento «morbido» nel programma di abbattimento europeo «con il quale - spiega il presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori), Palmiro Villa - si po■■■ recuperare 600 mila quintali di latte», pagando agli allevatori 63 mila lire per ogni quintale non prodotto (in base alle quote).

In zootecnia si torna dunque alla «logica della distruzione» per frenare eccedenze che l'Italia non ha mai creato, essendo deficitaria di carne e latte.

«Del resto - dice il presidente della Fiera Giuseppe Mainardi - mentre la carne arriva a ■■■ prezzo dalla Germania Est, per il latte si è creato un vero e proprio «sottomercato», alimentato da alcuni Paesi comunitari ■ venduto in Italia a 400 lire, rispetto alle 550-600 di quello prodotto nella Pianura padana». Come reggere una tale concorrenza?

A questo punto - gli fa eco il vicepresidente della Confagricoltura, Francesco Bottoni - dato il disastro in cui ci troviamo, le opzioni non sono molte: o si abbattono le vacche, o si fa il prepensionamento degli allevatori, ■ si punta su altre produzioni, snaturando però la vocazione zootecnica dell'economia agricola padana».

Secondo Palmiro Villa, occorre ■■■ piano organico di settore che nasca dall'integrazione tra i vari comparti (latte e carne). L'idea d'un ennesimo «piano» può far sorridere, ma Villa precisa la sua idea: «La Cee deve tener conto che l'Italia è l'unico Paese in grado di assorbire le eccedenze, siano esse carne tedesca, maiali olandesi, o latte francese».

Bottoni parla brutalmente di «agricoltura destrutturata»: «Questo significa - aggiunge - che ■■■ bisogna solo risolvere i problemi della produzione, ma anche della trasformazione e commercializzazione dei prodotti: siamo in presenza di multinazionali che ragionano, operano ■ agiscono su scala planetaria. ■■■ hanno la capacità di standardizzare i consumi e vanno ad acquistare le materie prime dove costano meno».

Come vedono la situazione i gruppi agroalimentari? Dice Riccardo Marcolin, dirigente di Gloria Mangimi (Gruppo Arena), che espone a Cremona: «La zootecnia, entro il '93, deve cambiare in maniera radicale, un certo tipo di allevatore dovrà scomparire. E' giusto che quella categoria sia allarmata. Però ■ vedo anche degli spazi per gli allevatori, specie nel settore dei suini, ■■■ anche in quello dei bovini, sia da carne che ■■ latte. Devono però integrarsi con trasformazione e commercializzazione».

Spiega la strategia del suo Gruppo, che - dice - molti ora stanno imitando: «Creiamo delle combinazioni produttive tra allevatori, macellatori e distributori: si lavora tutti insieme (con contratti specifici) e insieme si dividono i rischi».

Livio Burato

Il ministro Vito Saccomandi è impegnato nelle trattative ■■■

Una legge sulle nascite

Selezione animale rinnovata e intese commerciali più facili

■■■ Le direttive Cee, che obbligano ad una armonizzazione delle normative e il trasferimento alle Regioni di alcune competenze in materia agricola, hanno contribuito a considerare superata la legislazione nazionale relativa alla riproduzione animale e quindi a rendere attuale l'iniziativa del Maf per pervenire ad una nuova legge ■ materia. Il testo, che ha ricevuto l'approvazione del Senato, è ora in attesa del «placet» della Camera.

La materia della riproduzione ■■■ implica interessi tecnici ■ economici di enorme portata. Il miglioramento ■■■ bestiame dipende dalla riproduzione, cioè dalla modifica dei parametri produttivi o riproduttivi che vengono conseguiti attraverso l'attività di selezione, i controlli delle produzioni, libri genealogici e le prove genetiche. Materie alle quali, per delega del Ministro dell'Agricoltura, attendono le associazioni allevatori (Aia - Ana - Apa), nelle loro espressioni centrali ■ periferiche.

Il Senato ha arricchito il testo base, facendo chiarezza (art. 12) su un tema che aveva generato molta confusione al punto da portare il Tar del Veneto ad interpretare in senso restrittivo l'impiego ■ei fecondatori laici (non laureati in veterinaria) nella pratica dell'inseminazione artificiale.

Il ■■■ approvato, stabilisce, infatti, che «gli interventi per la pratica della inseminazione artificiale degli animali devono essere eseguiti: a) da veterinari iscritti all'albo; b) da operatori pratici di inseminazione artificiale, che abbiano ottenuto l'idoneità ■ operanti nell'ambito di un impianto di fecondazione artificiale ■ presso allevamenti, purché convenzionati ■■■ un centro di produzione di materiale seminale che si assume la responsabilità circa l'impiego del seme».

E'da sottolineare che ■ legge riconosce la capacità organizzativa degli allevatori e agevola l'operatività dei centri di produzione del seme, creando le condizioni per questi ultimi, per una intesa operativa e commerciale, che l'approssimarsi del mercato unico suggerisce anche all'Italia per far fronte ad una competizione destinata a farsi più agguerrita.

■■■ Tivelli

Aiuti comunitari

Proteste italiane ai tagli

ROMA. Protesta, allarme, preoccupazione. Così le tre maggiori organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) ■■■ intervenute sul contrasto ■■■ i commissari MacSharry e Andriessen per la riduzione degli aiuti all'agricoltura nella Cee. Secondo MacSharry l'Europa dei dodici potrebbe offrire una riduzione degli interventi ■ favore del ■■■■ primario in misura del 30 per cento entro il '96, tenendo conto dei tagli che hanno pesato sugli agricoltori per ■■ mila miliardi.

Per la Confagricoltura è una decisione «inquietante ed estremamente grave». E la Coldiretti: «L'incomprensibile intransigenza ■■■■■ in particolare del responsabile delle Relazioni Internazionali, Andriessen, che sostiene la necessità di ulteriori passi verso una reale smobilitazione dei meccanismi di sostegno, costituisce ■■ motivo di negazione dell'intera filosofia in difesa della peculiarità dell'agricoltura comunitaria».

Il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, ha inviato ■■■ lettera al ministro Pandolfi. «La proposta di MacSharry di una riduzione del trenta per cento degli aiuti, nella presente situazione ■ gravi difficoltà, dovute anche ad avversità climatiche come la siccità, è da considerarsi già one■■■. Non è ipotizzabile ■■■ aggravamento ulteriore».

In Val di Non raccolto abbondante (più tre per cento rispetto allo scorso anno) e di ottima qualità

Mele ■ «cinque stelle» ■■■■ Trentino

Una grande annata (e severi controlli) anche per i frutti altoatesini
I produttori: «Abbiamo eliminato gli erbicidi e ridotto i fitofarmaci»

CLES
DAL NOSTRO INVIATO

In Val di Non, «capitale delle mele», il rito è cominciato. Raccolta anticipata quest'anno, per le condizioni climatiche favorevoli. Qui il sole e seimila ettari ■ terreno fra i 400 e i mille metri d'altitudine regalano due milioni di quintali l'anno di Golden Delicious e Renette Canada, pari al 10% della produzione nazionale.

In questa valle del Trentino occidentale l'economia ruota attorno alla mela il cui raccolto si preannuncia non solo abbondante (più 3% rispetto alla scorsa stagione) ma di qualità super. Quest'anno si riempiranno 15 mila vagoni (ognuno contiene 10 tonnellate), formando un immaginario treno di 130 km, il percorso, ad esempio, da Torino ad oltre Milano.

E un convoglio carico di miliardi: 120 entrano mediamente ogni stagione nelle 9 mila piccole ■ medie aziende della vallata, calcolando 500-600 lire il chilo intascate dal produttore. La montagna di dorate delizie che s'accumuleranno nei 17 magazzini della valle prima ■■■ la distribuzione in Italia e in parte anche in Francia, riceverà per il secondo anno uno speciale marchio. «Melinda» è il nome ■ battesimo del ■■■■ frutto scelto per distinguerlo dagli altri. Perché Melinda? Per ■■■■ l'idea di mela-miele-lindore-pulizia.

Quali garanzie ha il consumatore che la mela nonesa così bella a vedersi sia anche priva di residui tossici? ■ stanno riducendo i fitofarmaci?

«Abbiamo da tempo eliminato gli erbicidi - spiega Pio Lorenzetti, responsabile dell'ufficio agrario di Cles - e i trattamenti con fitofarmaci ■ sono ridotti all'indispensabile, per combattere funghi, insetti o parassiti. Per maggiore sicurezza preferiamo non usare anche sostanze ■■■■ dalla legge. D'altra parte ■ produttore non ha alcun interesse a trasgredire il codice di auto-disciplina che sottoscrive quando entra nei consorzi. Più trattamenti significano più spese per l'operatore, più pericoli per la propria salute oltre al rischio che ■ merce non venga ritirata dalla cooperativa dopo le analisi».

Ma, Lorenzetti, si fanno davvero in Val di Non e in Trentino gli esami di laboratorio sulle mele al momento della consegna? «Cito soltanto un dato per garantire che da noi le analisi si f■■■: la Provincia di Trento ha speso l'anno scorso per questi esami, circa un miliardo, cioè più di tutte le usl d'Italia». E i risultati? «Solo un produttore ■■ mille l'anno scorso, non ha rispettato interamente il codice di auto-disciplina». Sono controlli analoghi a quelli che si fanno per le mele dell'Alto Adige dove il 79% dei produttori ha adottato il metodo della «coltivazione integrata».

L'introduzione in ogni azien■■ ■■ «quaderno di campagna», la capillare assistenza tecnica degli uffici agrari costituiscono altri tasselli di garanzia per i consumatori.

Guido J. Paglia

VINO IN USA

Chi ha paura del detective?

GLI Stati Uniti hanno fatto ripartire i ■■■ trolli sanitari sui vini ■ importazione per scoprire ■■■ contengono residui ■ procymidone, un fungicida usato per combattere gli attacchi ■ Botrytis cinerea. La storia è cominciata a febbraio, quando i tecnici dei laboratori d'analisi americani avevano individuato tracce di procymidone in alcune partite provenienti dall'Europa e l'Environmental protection agency (Epa) aveva fatto scattare il blocco cautelativo dei vini che contene■■■ residui del prodotto.

«Il procymidone - spiega Donato Lanati, esperto ■■■ settore - è un principio attivo largamente (e soprattutto legalmente) usato ■■■ Paesi Cee, viene catalogato nella quarta classe di tossicità ed ■ ammessa ■■■ sua presenza in varia misura, a seconda delle leggi dei vari Stati. Il limite di accettabilità per ■■■ prodotto trattato con procymidone varia dalle 1,5 parti per milione (cioè 1,5 grammi per tonnellata) in Italia, 5 parti per milione in Francia e 8 parti per milione in Germa■■■.

Il problema è che gli Stati Uniti chiedono un residuo zero, o meglio dello 0,002 che è il limite di sensibilità degli strumenti di analisi. Perché questo accanimento contro il procymidone? Semplicemente perché negli Usa ■■■ è omologato e quindi ufficialmente non deve esistere. La pretesa degli uomini dell'Epa non è quindi relativa ad un'accusa di particolare tossicità, ma ad un adempimen■ burocratico cui ■ Sumitomo (la società giapponese che commercializza ■ procymidone) non aveva ritenuto di dover assolvere poiché nelle zone vinicole degli Stati Uniti, con climi molto secchi, ■ prodotto antimuffa non è richiesto.

La faccenda era stata discussa ■■■ la Cee e Washington ■ si ■■■ arrivati ad un «*entente cordiale*» che interrompeva fino a nuovo ordine le analisi inquisitorie. Ieri, senza ulteriori consultazioni, gli ■■■ hanno deciso di riprendere i controlli ■ hanno rispolverato la minaccia ■ blocco. Questa impennata dei controllori americani lascia perplessi per almeno due motivi: il primo è che nessuna accusa circostanziata ■ stata, da febbraio, mossa al procymidone; il secondo ■ che, almeno in Italia, sono state svolte campagne di sensibilizzazione per limitare l'uso di questo principio attivo, proprio per venire incontro ai desideri Usa.

Ci sono poi altre due considerazioni da fare. Innanzitutto ■ siccità di quest'anno non ha dato molto spazio all'insorgere ■ muffe e quindi ha ■■■ sporadico l'uso del fungicida. Inoltre la Sumitomo avrebbe chiesto proprio in questi giorni la registrazione del prodotto sul mercato statunitense. Quest'ultimo atto darebbe ■ passaporto per gli Usa al procymidone e ogni vertenza verrebbe a svuotarsi.

A questo punto tra i nostri vitivinicoltori aleggia il sospetto che l'offensiva dell'Epa, proprio nel periodo in cui vengono preparati gli ordini per le festività natalizie, abbia dietro di sé la potente lobby dei produttori di vino Usa, decisa ■ ritagliarsi fette più grosse di guadagno.

Sospetti a parte la risposta italiana al provvedimento di Washington ■ molto serena. «I nostri prodotti di qualità sono assolutamente disponibili ad ogni controllo - asserisce Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Federvini -. Anche le quantità minime ■ procymidone emmesse dalle nostre normative ■■■ state eliminate prima della vinificazione. L'atteggiamento americano potrebbe tutt'al più creare problemi d'immagine, ■■■ sono certo che la migliore enologia italiana uscirà vincente da que■■■ prova».

Altrettanto ■■■■ la risposta dei produttori del Moscato d'Asti. «Noi mandiamo ogni anno 20 milioni ■ bottiglie ■ Asti spumante negli Usa - dice Angelo Dezzani, uno dei responsabili dell'associazione - la misure decise da Washington a febbraio hanno provocato una sbandata del 4% circa nelle nostre vendite, ma i conti dell'anno si fanno proprio dopo il momento degli ordini natalizi. Siamo certi di recuperare, anche perché abbiamo previsto una serie ■ campionamenti incrociati tali da eliminare ■■■ appiglio alle contestazioni ■■■■■.

Vanni Cornero

Un settore che vale cinquemila miliardi e che ora deve difendersi dai pericolosi attacchi della concorrenza straniera

Avicoltura, la crisi si può sconfiggere ■■■ l'elettronica

Da Forlì una parola d'ordine: allevamenti e mercati saranno guidati dal computer

FORLI'. Le nuvole si chiamano costi energetici sempre più alti, un mercato delle uova che sta scendendo in picchiata, la con■■■■nza massiccia dell'estero. Le luci arrivano, invece, dai consumi di carne, in lento ma costante incremento e dalle innovazioni tecnologiche, soprattutto in campo ambientale.

Nel cielo dell'avicoltura italiana si scontrano, ■■■ come sempre, luci e ombre. «Ma le ombre sono in maggioranza - sottolinea Luca Remmert, della giunta esecutiva della Confagricoltura e responsabile ■■■ settore zootecnico -, basta considerare il problema delle uova. I consumi, anche sulla spinta ■ una massiccia campagna ■ disinformazione, sono caduti vertiginosamente. E con i consumi sono caduti anche i prezzi. Poi i nostri allevatori devono fare i conti ■■■ la concorrenza dei Paesi Cee, soprattutto della Germania. E i costi? Sugli allevamenti intensivi si abbatte sempre di più la scure dei prezzi petroliferi ■ delle bollette dell'energia elettrica, senza dimenticare il notevole salasso di una tassa come l'Iciap».

Sono discorsi che si raccolgono in questi giorni a Forlì, dove da giovedì a oggi ■ mondo avicolo è sotto i riflettori della ventinovesima Mostra internazionale delle attività avicole.

Settantacinquemila metri quadrati di esposizione (di cui cinquantamila coperti), un migliaio di espositori, quasi seimila soggetti vivi, novità nazionali ed internazionali. Forlì capitale dell'avicoltura italiana, dunque: capitale di un settore che lo scorso a■■■ ha fornito cinquemila miliardi di produzione lorda vendibile.

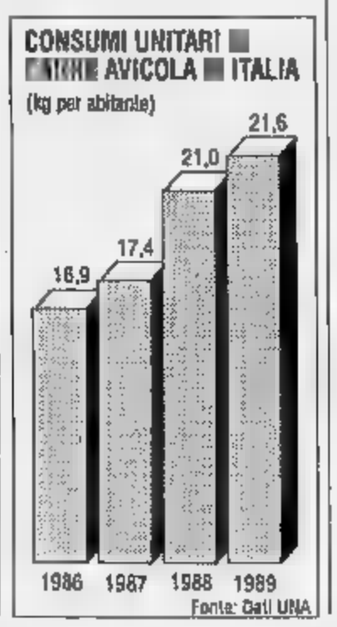
Un osservatorio privilegiato. Oltre ai settori espositivi classici, la rassegna ha ospitato le novità della tecnica (dall'informatica alle attrezzature per risolvere i sempre più grandi problemi ecologici). Ed è servita per fare il punto sul settore, di problemi e prospettive.

Dicono a Forlì: «Attualmente l'avicoltura sta attraversando ■■■ periodo ■ incertezza. ■ secondo trimestre ha dato una tendenza al ribasso per il prezzo del pollo da carne e ha messo in luce la crisi del tacchino per effetto di una domanda che non è riuscita ad assorbire una produzione elevata. L'esempio viene dalle zone turistiche: ■ luglio hanno assorbito dal 20 al 25 per cento in meno delle previsioni. Dunque non è un'annata delle più felici».

E poi: ■■■■ produttori ■ affacciano sul mercato internazionale (Messico, Brasile, Paesi dell'Est, Cina), con vistosi ■■■ menti di produzione. E il saldo passivo italiano sta peggiorando: da 192 miliardi ■ 253 dello scorso anno. Le esportazioni ■■■ dirette principalmente verso la Francia e la Germania (per un importo complessivo ■ 67 miliardi).

A Forlì l'avicoltura italiana ha guardato al presente (con alcune novità offerte dalla tecnica: una gabbia che deumidifica la pollina, un'apparecchiatura che sguscia ■ uova e separa tuorlo e albume) e al futuro. Un futuro sotto il segno dell'informatica. Dalla Francia arriva un programma di gestione tecnico-economica degli allevamenti di pollo da carne, negli stand ■ Forlì è stata presentata un'apparecchiatura per il controllo elettronico della qualità delle uova. E ■ computer entrerà nelle Borse e nei mercati avicoli di Milano, Padova, Verona e Forlì, i centri maggiori. Con un vantaggio: disponibilità dei dati in tempo reale, contrattazioni in base a condizioni sempre aggiornate.

Luigi Sugliano



PRESIDENTE CANTANTORE

CAMPOBASSO. Il cantante Antonello Venditti (nella foto) è da questa sera il presidente onorario del Campobasso, squadra che oggi inizierà il campionato di prima divisione. Venditti ha accettato l'incarico ed ha incontrato il presidente, l'allenatore ed i giocatori.

SALTO CON L'ASTA ANDREINI RECORD

ORISTANO. Marco Andreini ha stabilito ieri ad Oristano il nuovo record italiano di salto con l'asta, superando metri 5,65. Con questa prestazione, ottenuta dopo un serrato duello col sovietico Patapovic, vincitore con 5,85, Andreini ha migliorato di 4 centimetri il suo precedente primato.

OGGI IN TV

8,30	**Canottaggio.** Da Gavirate (lago di Varese), camp. ital. assoluti	Raitre
10,30	Usa sport	Italia 1
12,00	**Pallanuoto.** Canottieri Napoli-Marsiglia, quarti Coppa Campioni	Raitre
12,30	**Calcio.** Guida campionato	Italia 1
12,45	**Tennis.** Atp Tour	Capodistria
13,00	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
13,30	Sportime domenica	Capodistria
13,45	**Moto.** G. P. d'Australia	Capodistria
14-16,50-17,50	Notizie sportive	Raiuno
14,10	**Motocross.** Da Maggiora, Masters intern. classe 250	Raitre
14,15	**Auto.** Spec. G.P. Portogallo	Tmc
14,45	Dall'Estoril, G.P. Portogallo camp. mond. F1	Raidue-Tmc
17,00	**Atletica.** Giochi juniol	
17,30	**Motocross.** Da Maggiora, Masters intern. classe 250cc	Raidue
17,45	**Wrestling.** Superstars	Capodistria
18,00	Giochi juniori motocross, Maggiora, Masters	Raidue
18,15	**Calcio.** 90° Minuto	Raiuno
18,30	**Calcio.** Sint. 2 partite di A	
18,35	Domenica gol	
19,00	**Pugilato.** Bordo ring	Capodistria
19,30	**Ciclismo.** Trofeo	Retemia
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	**Pesca.** Fish eye, rep.	Capodistria
20,00	**Calcio.** La serie B	
20,00	Domenica sprint	
20,30	**Calcio.** Pressing	Italia 1
20,30	**Calcio.** Gelagoal	Tmc
20,30	Campo base	Capodistria
22,15	La domenica sportiva	Raiuno
22,30	**Golf.** Eurogolf	Capodistria
23,15	**Auto.** Spec. G.P. Portogallo F1	Italia 1
23,30	**Auto.** Spec. G.P. Portogallo	Capodistria
23,45	**Calcio.** Partita regionale di A o B (per il Piemonte, Casale-Juventus)	Raitre
0,10	**Tennis.** Sint. Austria-Usa semifin. Coppa Davis	Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Domenica 23 Settembre 1990 ■ 37

Torino-Inter, partita clou, mette alla ribalta un personaggio che il calcio italiano aspetta ancora

L'ultima scommessa dell'asso incompiuto

Muller: dimostrerò che sono cambiato

TORINO. Luis Muller forse ha finalmente capito che, per sfondare nel campionato più difficile del mondo, deve fare grossi sacrifici. Non basta possedere molto talento. Due anni nel Torino gli hanno insegnato molte cose, e poi la serie B è stata un autentico bagno di umiltà. E il Mondiale ha rappresentato l'ultima, grande lezione per questo ragazzo che non riesce ancora a decollare.

«Eravamo più forti dell'Argentina di Maradona e abbiamo perso; ci sono rimasto malissimo. Guai a essere presuntuosi: un fuoriclasse, se non è fisicamente preparato, non corre, e non si mantiene sempre in forma è finito in questo calcio veloce», dice la pantera nera. Parole santa. Ora deve metterle in pratica.

A sentire i suoi propositi sembra deciso a fare sul serio anche a Bari, dopo aver portato in vantaggio il Torino, ha sbagliato il facile colpo del ko. Oggi contro l'Inter, nella sfida che ha vago sapore di rivincita mondiale, con i tedeschi contro, sarà da solo in avanti. Non trema: «Rispettiamo un avversario superiore ma vogliamo batterlo. Con Mondonico possiamo farcela. È un allenatore molto preparato».

Assicura di essere più maturo: «Ho imparato tanto e sono migliorato tecnicamente». La società, la squadra, Mondonico e i tifosi si augurano sia tutto vero. Dalla metamorfosi di Muller, dalla sua continuità di rendimento, il Torino può trarre evidentemente molti vantaggi. Ma saprà non ricadere negli errori del passato?

«Sono tornato - racconta - ad abitare in collina, dove vivo con mio fratello Lucas e una nostra domestica brasiliana: fra qualche tempo mi raggiungeranno Jussara e mio figlio Luis due anni e mezzo. Con lui parlo al telefono tutte le sere. Mi manca molto. Gli ho acquistato di recente un appartamento in Brasile. Jussara lo sta arredando. No, non ho divorziato. Sono sempre innamorato di mia moglie».

Si è ormai ambientato a Torino, anche ha pochissimi amici. «A parte Giannino, il padrone del ristorante che frequento, e i miei vicini di casa, non mi fido di nessuno», confessa. E i compagni di squadra? Ogni tanto esce a cena con Martin Vazquez e Bruno: «Qui non è come il Brasile, è un altro mondo, un altro pianeta, ma mi sono abituato. Sono tranquillo. In discoteca ci vado quando è lecito. Torino è piccola e io sono un personaggio che non può nascondersi. Hanno messo in giro la storiella che ero scappato di sera dal ritiro di Aosta per andare al night. Mi avevano scambiato mio fratello. Ma ammetto che una mi piace, debbo farla. Nella vita, come nel calcio, bisogna avere personalità».

Nella prima stagione torinese Muller aveva dato di sé un'immagine da gaudente, che non si sposa con le esigenze di un professionismo esasperato. Problemi familiari, un matrimonio in crisi, sempre sull'orlo del fallimento. Belle auto e, si diceva, ore piccole nelle discoteche, problemi con gli allenatori: da Gigi Radice a Claudio Sala a Sergio Vatta. La situazione era addirittura precipitata con Eugenio Fascetti.

Anche con Lazaroni e la Seleçao brasiliana il rapporto è stato difficile. E' di qualche giorno fa la notizia rimbalzata dal Brasile secondo la quale Muller e Careca non sono più convocati dal nuovo ct Paulo Roberto Falcao nella squadra verde oro perché, durante la Coppa del Mondo, si preoccupavano più delle loro belle automobili che del pallone.

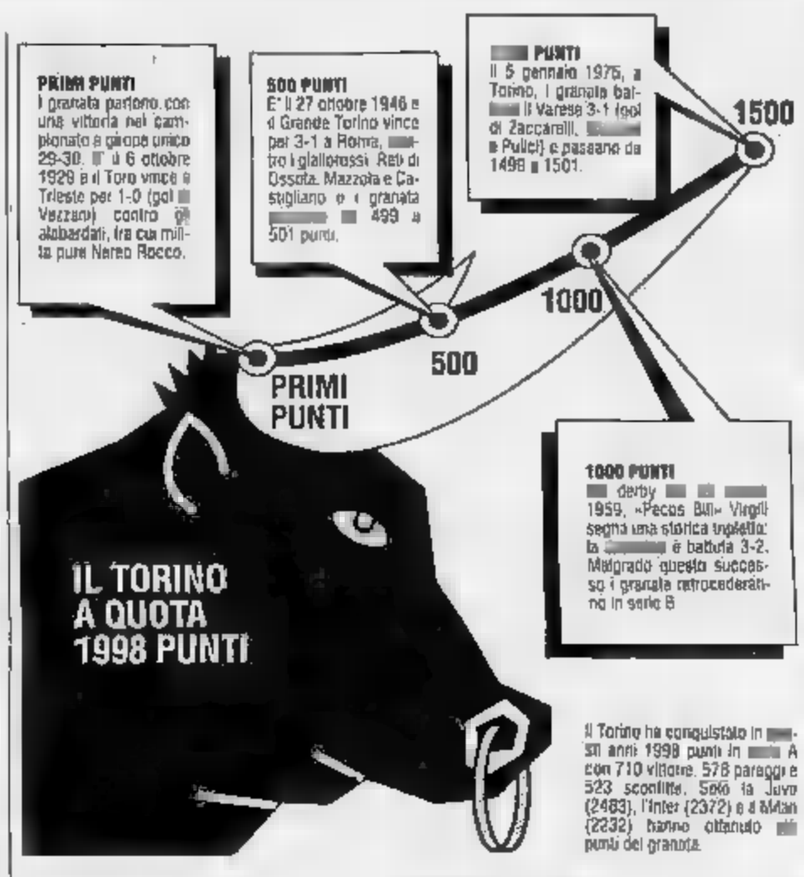
Ma lui ridimensiona: «Noi abbiamo giocato, come gli altri: chi sono stanno diversamente», puntualizza Luis. E precisa: «La Federazione brasiliana ha deciso di ridurre le spese. E' successo, ad esempio, che per avere Mozer dal Marsiglia, si sia speso molto denaro. Poi Mozer non è stato quasi mai utilizzato».

E' amico di Falcao, con lui ha vinto uno scudetto nel San Paolo: «Nell'86 abbiamo vissuto insieme il Mundial messicano. Il mese scorso, di rientro dalle vacanze, ho viaggiato con lui. Sta per diventare responsabile della Seleçao e mi anticipò l'intenzione di chiamare la pattuglia dei giocatori europei. Non mi chiamano dormo lo stesso tranquillo. Il mio obiettivo non sono le amichevoli, ma il Mondiale che si disputerà negli Usa. Nel '94 avrò anni, sarò ancora giovane e più ricco di esperienza».

Con la mente sgombra da altri impegni, Muller ora può concentrarsi esclusivamente sul campionato. Si sente sempre di passaggio a Torino? «Tre anni nella stessa squadra sono sufficienti», annuncia un po' a sorpresa. Nell'estate '89 lo volevano Juventus, Roma e Fiorentina. Con un congruo ritocco all'ingaggio accettò di scendere in B. Tornato nella massima divisione, corteggiato da Real Madrid e Napoli, è rimasto al Torino, ma lascia capire che è disposto ad esaminare un divorzio consensuale.

«Tutti - sorride - sognano di giocare in una grande squadra e di centrare traguardi prestigiosi. Io sogno, un giorno, di tornare al fianco del mio amico Careca. Il Torino non può competere con Napoli, Milan, Inter e Juventus, però darò il massimo per contribuire a centrare la zona-Uefa».

Bernardi



Il Torino ha conquistato in anni 1998 punti in A con 710 vittorie, 578 pareggi e 523 sconfitte. Solo la Juve (2483), l'Inter (2372) e il Milan (2232) hanno ottenuto più punti del granata.

Muller: questa potrebbe la ultima stagione in granata

Inter, svegliati

Pellegrini: guai se fallite di nuovo

MILANO. Per ricaricare l'Inter si è mobilitato anche Pellegrini. Ieri il presidente ha raggiunto il ritiro di Appiano con la scusa di premiare Ferri, che domenica scorsa ha disputato la sua duecentesima partita di campionato con la maglia interista, ha colto l'occasione per spronare i suoi giocatori in vista della sfida di Coppa i granata e del ritorno con il Rapid. «Spero che la sconfitta di Vienna - ha detto - serva a stimolare il nostro spirito di rivincita. Mi aspetto una grossa prestazione con Torino e nel ritorno con i viennesi». Pellegrini ha ribadito la sua fiducia a Zenga e ha ringraziato Brehme che ha lottato da par suo nonostante fosse in cattive condizioni fisiche. Ha anche precisato che «le assenze temporanee di Matthaeus e Stringaro aggiunte alla perdita per tutta la stagione di Fontolan non devono servire a giustificare un calo di rendimento, perché la formazione attuale è composta da giocatori in grado di sostituire gli assenti».

Pellegrini ha poi affrontato il problema terreno di San Siro in vista della gara di ritorno con il Rapid e ha ammesso che molto probabilmente giocherà a Verona, dove è possibile accogliere non soltanto gli oltre mila abbonati: «Decideremo domani, dopo aver constatato quello che succederà oggi al Milan. Soltanto di fronte a un terreno che dia buone garanzie di tenuta potremo confermare San Siro. Mi spiace per i tifosi, ma possiamo correre il rischio di giocare sfida così importante e decisiva su un campo pieno di buche e con i giocatori condizionati dal rischio di incorrere in gravi infortuni».

Da parte sua Trapattoni ha nuovamente respinto di eccessivo difensivismo, sottolineando che la colpa è dei giocatori che non hanno avuto la forza di reagire adeguatamente alle intimidazioni degli avversari. Oggi a Torino si attende risultato positivo. Contro i granata sarà Mandorlini a sostituire Matthaeus, mentre Pizzi sarà il regista.

[illegible]

Terzo tempo

Il prof. Scoglio già allo sprint

Campionato, atto terzo. I primi due piaciuti solo al telespettatore. A proposito, buona notizia: Sandro Ciotti sta bene, presto tornerà in pista. Sorprese: il primo posto Pisa e il penultimo Napoli.

Oggi, verifiche. La sfida del gol, intanto. In testa alla pari Klinsmann e Piovanelli, due nerazzurri (stessa maglia, ragione sociale diversa). La gente pisana già grida «O Lamberto, portaci in Europa», quella nerazzurra conta sulla statura della difesa granata. Intanto, Schillaci e Maradona, per ora, sognano solo in Coppa. Silenzi ha parlato troppo in estate. Careca è in cantiere. Voeller? Se la Roma aiuta...

La fortuna deve aiutare Scoglio. L'allenatore del Bologna torna a Morassi contro la Sampdoria mentre il presidente Corioni ha già alcuni nomi sul taccuino: Radice, Agroppi. I giocatori rossoblù protestano, il tecnico li fa lavorare troppo. Per punizione, meriterebbero Francesco Rocca. Programmi: sveglia alle 7, robusta colazione, allenamento alle 10, pranzo leggero, seduta più dura al pomeriggio.

E' il momento dei medici. A Napoli il vero Oliva non è Patrizio, il pugile, ma Ruben Dario il professore argentino che con una iniezione rimette in sesto Maradona. I medici ufficiali del Napoli dicono di non conoscere loro.

Cose romane. Fuori Vecchiet, il nuovo supervisore medico degli azzurri è il prof. Perugia. Che è anche consulente della Roma, e come tale visita Giannini. Deve dividersi, informare Bianchi e avvertire Vicini che il «principe» sta male. (Speranze per Trapattoni, può lavorare per Inter e Nazionale?). **[b. p.]**

Atlanta '96 si annuncia come teatro miliardario di uno show in cui gli unici a non farsi ricchi sono gli attori

Verso lo sciopero degli atleti

Nel giorni di Italia 90 Maradona disse fra l'altro che era tempo che i giocatori di un campionato del mondo fossero interessati direttamente al grande movimento di denaro intorno e dentro alla manifestazione; che partecipassero alla spartizione, insomma. Il presidente della Fifa, Havelange, rispose sdegnato che già le federazioni dei vari Paesi prendevano moltissimi soldi, mezzo milione di dollari a partita e tutte le spese pagate, che [illegible] i loro dirigenti i giocatori dovevano parlare per un aumento dei premi e della diaria, che comunque Maradona doveva considerare l'importanza della vetrina che la Fifa offriva al suo personaggio, che infine Diego, se non era d'accordo, poteva rimanere a casa.

Havelange è anche membro di quel Comitato Internazionale Olimpico che il 18 settembre a Tokyo ha assegnato i Giochi estivi 1996 ad Atlanta per puri motivi di denaro, contro l'idea romantica di assegnarli ad Atene, la sede della prima edizione centro anni prima. Il Cio, che non appare assolutamente soffocato dall'enorme quantità di denaro che gli arriva addosso da diritti televisivi e sponsorizzazioni, ha assegnato nella stessa sessione di Tokyo la distribuzione di quarantotto milioni di dollari in quattro anni alle federazioni internazionali, con intervento sulle spese per la partecipazione alle Olimpiadi: robetta, in confronto alle entrate, che sono come minimo di un miliardo e ottantaquattro milioni di dollari nel solo quadriennio 1989-1992, con poi la pioggia d'oro di Atlanta nel quadriennio successivo.

La domanda è: quando gli atleti olimpici si sveglieranno e chiederanno la loro grande fetta di torta?

Il paradosso è evidente: gli attori indispensabili al grande spettacolo ricevono pochi soldi del malloppo del Cio, e al massimo come rimborso spese, gestione comunque di questi soldi da parte delle loro federazioni internazionali. Quanto ai contributi alla trasferta olimpica, ottocento dollari per partecipante, ridicolo: se anche ogni comitato olimpico nazionale li lascia tutti ai suoi atleti, bastano per le telefonate a casa.

Il Cio sostiene che tornano in qualche modo allo sport tutti i proventi dei Giochi olimpici. Magari è vero, visto che i conti del Cio sono ormai pagati da chi lo ospita e vuol «sedurre» Tokyo la città giapponese di Nagano, candidata a organizzare i Giochi invernali 1998), e che gli eventuali regali propiziatori ai membri del Cio non rientrano nelle contabilità generale. Ma al grande attore dei Giochi, quello che vince i 100 metri, può anche interessare il fatto che il Cio sovvenziona un piano di allenamento di podisti promettenti del Burkina Faso, manda mille biciclette da corsa in Mongolia. E' che riempie lo stadio, che soprattutto attira televisioni e gli sponsor, è lui che vuole i soldi, e tanti. Se si sveglia e capisce, naturalmente.

E' straordinario, sconvolgente che gli atleti non si siano ancora mossi. Il Cio ha creato da tempo una loro commissione, formata però da campioni «di fiducia», alla Sebastian Coe, pieni di ideali. Più che altro, la commissione è stata sinora un organismo di consultazione per orari di gare, scelta di programmi. Il rappresentante degli atleti presso i membri del Cio è Alberto di Monaco; bobista e in quanto tale ancora atleta anche se già assurto al sacro consesso dei padroni dei Giochi, e non certamente il tipo che indice uno sciopero della categoria.

E invece - non dite poi che non vi avevamo avvertiti - di sciopero si parlerà, e molto presto. Gli atleti non sono cretini, leggono e discutono, per adesso fra di loro, di miliardoni in arrivo, di Giochi sempre più appetiti dal gran mondo dell'economia. Le federazioni nazionali non possono certo bloccarli (l'unico modo sarebbe quello di stropparli, ma con che soldi?), quelle internazionali idem, e fra l'altro non vogliono: anch'esse stanno cominciando un'azione per avere poteri decisionali e magari economici a proposito dell'Olimpiade, visto che non hanno diritto di voto sulla scelta e la fisionomia dei Giochi, e che pochi loro presidenti sono pure membri del Cio.

Si tenga poi conto del fatto che tra gli atleti esteuropei è finita quella situazione, che al Cio era molto gradita, di completa sottomissione ai loro organismi sportivi. Finita la loro disciplina in cambio della carriera statale, finito il loro stesso motivazione per un regime, un'ideologia. Insomma, ormai anche loro pronti a passare dalla parte di chi bussa a quattrini, oltre a chiedere maggiore partecipazione alla vita del Cio, magari - sarebbe sacrilego? - con loro rappresentanti attivi in possesso del diritto al voto sui Giochi.

Quando? Come? Molto presto, probabilmente a Losanna, sede del Cio, senza aspettare la grande manifestazione su cui fare leva. Samaranch, il presidente del massimo ente sportivo mondiale, è un uomo intelligente e realistico, e tali e diventando i suoi collaboratori, gli membri del Cio (sennò, perché scegliere Atlante?). Sicuramente sta già pensando a certe cose, anche non ritiene sia già il caso di parlarne pubblicamente. Presto, vedrete, coinvolgerà gli atleti con proposta di genere morale-umanitario: fondazione per i non abbienti, per gli infortunati, sussidi specialissimi a quelli del Terzo e Quarto Mondo, borse di studio ad altissima specializzazione... Probabilmente non sarà costretto a dare una risposta alla Havelange di fronte al Maradona di turno.

Ma problema sapere per quanto tempo tutto ciò basterà. Se basterà. Se già non è troppo tardi. Quando, alle 20,55 giapponesi del 18 settembre 1990, Samaranch ha detto «Atlanta» anziché «Atene», molti atleti in tutto il mondo hanno cominciato a fare i conti, quei conti che i membri del Cio magari avevano fatto per conto loro, prima di arrivare al voto.

Gian Paolo Ormezzano

I romagnoli non hanno dimenticato la denuncia di Marocchi dello scorso aprile

Cesena, fischi per il diavolo biondo

Piccolo dubbio nella Juventus: gioca Schillaci?

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Applausi per Schillaci che [redacted] si [redacted] neppure allenato nel campetto di Savio, vicino a Mila[redacted] Marittima; sguardi risentiti e urla poco amichevoli, invece, nei [redacted] fronti di Marocchi. Così la Juventus è stata accolta in Romagna. Totò è già ripiombato in clima mondiale, complice il gol scacciacrisi di Sliven e l'imminente ritorno in azzurro, nella sua Palermo. Verso Cicciobello è invece guerra dei nervi.

Marocchi è l'angelo biondo trasformatosi in [redacted] giorno di metà aprile in demonio. Dalla [redacted] bocca, dopo Cesena-Juve 1-1, uscirono frasi di fuoco. Ne pagò le conseguenze Domini, ma tutta la squadra romagnola, la città, subì il colpo. E non c'entra il fatto che Marocchi f[redacted] anche [redacted] bolognese, quindi eterno rivale. Il centrocampista aveva sollevato il polverone della tentata combine, sempre latente nelle ultime partite.

Un po' di storia: negli spogliatoi della Fiorita, quel 14 aprile vigilia di Pasqua, Cicciobello affermò senza giri di parole: «Quale partita? Non trovo aggettivi giusti, forse scialba, incolore. Si vede che il punto, che in qualche modo muove la classifica, va bene [redacted] tutti. Io però non l'accetto, non [redacted] d'accordo con certe regole. Evidentemente ci sono delle squadre che devono salvarsi. E nel comportamento in campo, nelle parole anche dei suoi giocatori, il Cesena voleva il pari. Soprattutto Domini, scrivetelo».

Apriti cielo. L'ex cesenate respinse ogni insinuazione: «Sono incredulo, [redacted] mia squadra ha fatto tutto per vincere e il pareggio, visto che nel primo tempo ho anche colpito un palo, [redacted] mi [redacted] bene. Evidentemente Marocchi ha voluto farsi un po' di pubblicità. Non c'è stato alcun tentativo di alterare il risultato e sono disposto a confermarlo all'Ufficio indagini, se verrò chiamato».

La storia si concluse [redacted] il deferimento [redacted] la squalifica per due giornate [redacted] Domini.

Ma se l'attuale centrocampista della Lazio ha pagato sul campo, Marocchi [redacted] rischiato di pagare in altro modo, additato [redacted] tutti come l'ingenuo che scopre l'acqua calda. Gli stessi compagni e l'allenatore Zoff rimasero [redacted] stupefatti. Marocchi è diventato la scomoda bocca della verità. E nello spogliatoio, nel rapporto quotidiano, ha faticato a ricutire quel feeling tanto necessario a fare gruppo. Se Domini ha pagato davanti a tutti, Marocchi ha pagato in silenzio. [redacted] non lo ammetterà mai.

«Se dicessi che ho sbagliato mi darei la zappa sui piedi - afferma - se dicessi [redacted] lo rifarei più sarei anche più ipocrita. Preferisco non ritornare su questa vicenda e pensare che la storia si è chiusa in fretta, senza particolari strascichi». [redacted] ma la gente di Cesena non ha dimenticato, si aspetta dei fischi? «Non mi aspetto nulla [redacted] più o di meno degli altri. Siamo la Juve [redacted] veniamo a sfidare una squadra da sempre ostica. Io poi s[redacted] visto ancora come un bolognese. Ma a me preme solo uscire dal campo con altri due punti».

E' una Juve che sta crescendo lentamente. Marocchi la giudica così: «Siamo in attesa di raggiungere il massimo della condizione, di perfezionare i meccanismi. Non ci manca molto ma [redacted] ci siamo ancora. Per questo non dobbiamo perdere terreno in attesa delle grandi sfide. Personalmente sto superando la [redacted]si del primo mese, non è mai facile per me andare in forma. Quindi ritengo [redacted] sulla buona strada. Giocando a zona, per i centrocampisti è basilare raggiungere velocità di movimenti e intesa. Per questo la squadra [redacted] ancora al top. Ma sono convinto che questa Juve ha ormai [redacted] sua identità [redacted] resterà fino all'ultima giornata in lotta per il titolo».

Maifredi dovrebbe conferma[redacted] la squadra di Sliven. Al termine dell'allenamento dalla folla è [redacted] un messaggio implorante: «Maifredi, ma a Cesena gioca Schillaci, è vero?». «Tranquilli» ha borbottato [redacted] tecnico facendo un chiaro gesto con la testa. Noi [redacted] puntino interrogativo lo lasceremmo. Di Canio è pronto all'evenienza. Ma forse è [redacted] una impressione, nulla di più.

Franco Badolato

Una vicenda che [redacted]. Marocchi cinque mesi fa accusò il cesenate Domini di tentata combine

GLI INTOCCABILI

Azzurri, si riparte dalla terra di Totò

RIECCOCI nuovamente [redacted] compagnia della Nazionale che mercoledì prossimo a Palermo, nella città cara [redacted] Schillaci, affronterà l'Olanda: il primo atto d'una nuova avventura con due obbiettivi: il campionato europeo, in programma nel '92 in Svezia, e quello mondiale, previsto f[redacted] quattro anni negli Stati Uniti. Della Nazionale non sentivamo la mancanza dopo l'overdose di Mondiale e le polemiche che hanno fatto seguito alla mancata conquista [redacted] titolo. «La sensazione è che ritorni troppo presto», Mario Sconcerti ha scritto ieri su «la Repubblica». Vero. E' [redacted] se la squadra di Vicini venisse a turbare il ciclo del campionato e l'equilibrio dell'Italia dei Paesi. A Paler[redacted] il compito di soffocare Baggio e i suoi fratelli con [redacted] abbraccio vero, sentito, profondo: di quelli che danno un senso alla vita. Il calore della gente di Sicilia, già in efferve[redacted] pen[redacted] della festa organizzata in onore di Totò, il suo figlio prediletto, dissolverà probabilmente quelle ombre che oscurano le cose azzurre.

Azeglio Vicini

A guardare bene, la nuova Italia è l'Italia che avremmo osservato con curiosità [redacted] attenzione due mesi fa, c'è Casiraghi al posto del duo Carnevale-Serena [redacted] c'è Crippa fra i marcatori di centrocampo. L'assenza di Vialli è quasi fisiologica, addirittura logica per il suo allenatore Boskov, e così quella di Giannini che benissimo fra l'altro non sta. «L'ho chiesto [redacted] di restare a casa», declama il Principe che [redacted] Bianchi piace e non piace. E' il segno che per Vicini (in ripresa dopo l'incredibile caduta dal balcone [redacted] giorni fa, auguri di cuore) il Mondiale [redacted] passato invano. Un dato molto confortante dopo le contraddizioni delle ultime scelte compiute dal tecnico a Italia '90.

Fuori causa anche Ancelotti per limiti di età e usura delle ginocchia, c'è da rifare il centrocampo. E qui le soluzioni dipendono dalla posizione che il ct vuole assegnare a Baggio. Con l'ex viola a fianco di Schillaci è possibile qualche ricamo. Altrimenti, con Baggio alle spalle di Schillaci & Casiraghi, ci [redacted]gliono uomini [redacted] fatica [redacted] baste. La difesa [redacted] forte, lo sarebbe ancora di più se Vierchowod [redacted] finalmente [redacted] posto fisso e se Vicini decidesse di giocare con gli uomini in linea. Il centrocampo riceverebbe un ap[redacted] formidabile da una retroguardia che grossi rischi [redacted] dovrebbe correre grazie alla presenza di scattisti del calibro del doriano e di Baresi. Per non parlare di Maldini e Bergomi. Alla vigilia del torneo iridato questo domandammo a Vicini che rispose solo in parte al quesito davanti [redacted] microfoni: «Perché ritoccare un reparto che è quasi impenetrabile?». Ok ct, [redacted] il centrocampo?

La convocazione [redacted] Palermo ci dice anche che Vialli non rientra più nella ristretta cerchia degli intoccabili. Come Giannini, d'altra parte. E' un bene per tutta la [redacted]pagnia che non dovrà più confrontarsi nel suo interno, i figli nobili da [redacted] parte, i nipoti plebei dall'altra. Ed è un bene anche per l'attaccante della Samp che dovrà nuovamente aver fame di qualcosa (la Nazionale, appunto) [redacted] che un giorno (a breve termine, ne [redacted]mo convinti) tornerà a vestire l'azzurro con pieno merito, quello che deri[redacted] dai meriti acquisiti sul campo. Il solo che conta. Il resto è demagogia senza radici.

C'è [redacted] problema a più incognite, però, che grava sul club Italia: il rapporto fra Matarrese [redacted] Vicini da chiarire [redacted] più presto e in modo totale, per evitare polemiche, chiacchiere, frizioni. Il presidente della Federazione non ama Vicini, non crediamo per una questione [redacted] pelle. Il [redacted] può risultare simpatico [redacted] antipatico ma è una persona perbene che ha colto buoni risultati. Buoni ma non buonissimi. E' [redacted] questo terreno che Matar[redacted] muove le sue critiche al tecnico romagnolo. Nel [redacted] disegno ideale figurano i nomi di Sacchi e Trapattoni che, a fine stagione, potrebbero anche essere liberi di decidere del loro destino. L'ingaggio non è più un problema, la Federcalcio non è povera.

Vicini non è più ritenuto all'altezza del compito? Vicini è di troppo? Allora Matarrese si muova, prenda contatti con Sacchi e/o Trapattoni, parli senza ermetismi con Berlusconi e/o Pellegrini, [redacted] chiaro soprattutto con se stesso, con il [redacted] e con l'Italia che vuole bene alla Nazionale. Altrimenti rinnovi per l'ultima volta la fiducia a Vicini e lo lasci lavorare in pace. Una via di mezzo non c'è. Piuttosto esiste il rischio [redacted] cominciare male la qualificazione all'Europeo. In questo [redacted] tutti gli alibi sarebbero a favore dell'allenatore [redacted] le colpe a carico del presidente.

Filippo Grassia

LECCE-LAZIO

Il sovietico ritrova come avversario il suo ex-allenatore, al quale non dà colpe per l'addìo alla Juve

Tra Aleinikov e Zoff un abbraccio in esilio

«Il tecnico si è sempre comportato bene, io ho pagato anche per Zavarov»
«La Samp non deve caricare Mikhailichenko di troppe responsabilità»

Sergei Aleinikov non ha scordato i suggerimenti del vecchio maestro

LECCE. Già alla terza giornata di campionato un incontro interessante tra Aleinikov e Zoff, [redacted] primo allenatore italiano del sovietico. Il centrocampista è approdato in una squadra [redacted] provincia, il Lecce, e no[redacted] nasconde la voglia di una sorta [redacted] rivincita morale nei confronti di chi a suo dire lo ha scartato troppo frettolosamente. Il risentimento [redacted] Aleinikov è tutto verso la dirigenza bianconera. Dino Zoff, invece, si è sempre comportato bene. «Perciò domenica la mia sfida è con la Lazio - spiega - non contro il mio ex allenatore. Zoff con me [redacted] sempre stato gentilissimo, mi ha dato buoni consigli. Andato via lui dalla Juventus, per me è stato più facile lasciare [redacted] squadra bianconera. Con la quale, non dimentichiamolo, ho vinto due [redacted].

La Lazio scende in Puglia carica di problemi. Zoff dopo gli elogi per [redacted] 4-1 rifilato [redacted] Milan [redacted] subissato di critiche per l'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera del Modena e per il pareggio interno con il Parma quando Sosa ha sbagliato anche un calcio di rigore che poteva risultare decisivo ai fini della vittoria. [redacted] calcio purtroppo è fatto così - ammonisce Aleinikov - e si passa improvvisamente da momenti esaltanti a giorni più sfortunati. La Lazio ha i nostri stessi problemi: non riesce a segnare in campionato, anche se è riuscita a raccogliere un prezioso pareggio in trasferta contro il Torino. A noi, invece, fuori casa è andata molto male: a Pisa domeni[redacted] scorsa abbiamo perso per 4-0; sette giorni prima invece meritavamo la vittoria [redacted] Napoli ed è finita 0-0».

Aleinikov [redacted] Lecce vuole ritrovare la forma [redacted] tempi migliori. Perciò chiede insistentemente al tecnico Boniek (altro juventino che con Zoff ha addirittura giocato) di schierarlo a centrocampo. Non predilige il ruolo [redacted] libero, come il tecnico ha provato nelle amichevoli precampionato (e [redacted] potrebbe giocare oggi, visto che Marino è squalificato). «Mi piace più stare a centrocampo - spiega il sovietico - anche [redacted] Boniek ha voluto darmi in [redacted]chevoli un incarico diverso: credo che giocherò sempre in mez[redacted] al campo, pronto a lanciare i miei compagni a rete o a tentare personalmente la conclusione».

Un Aleinikov goleador i leccesi lo hanno già ammirato [redacted] Cop[redacted] Italia (perentorio stacco di testa in corsa, su invitante punizione del brasiliano Mazinho). Poi, però, ha sbagliato due favorevolissime occasioni a Pisa. La prima addirittura clamorosa. «E' vero - afferma - potevo segnare ed avrei portato la mia squadra in vantaggio. Ho sbagliato: dovevo tentare un pallonetto e [redacted] calciare forte favorendo la parata [redacted] Simone».

Ormai è inutile piangere sulle occasioni mancate. Ne [redacted] convinto anche l'interessato che guarda alla Lazio come l'opportunità per riabilitarsi agli occhi dei suoi nuovi tifosi. «Devo mettere [redacted] pratica soprattutto i vecchi suggerimenti di Zoff, quando mi diceva di non fare mai un dramma per le critiche. Se sono giuste, accettarle serenamente. Ma se non le condividi, metti da parte il giornale e non pensarci più. [redacted] sono subito adeguato [redacted] questa filosofia. [redacted] mio ex compagno di squadra e connazionale, Zavarov, invece, quando leggeva un articolo poco piacevole nei suoi confronti si abbatteva e [redacted] c'era verso di tirarlo su con il morale. Per questo è andato via dall'Italia dove non si [redacted] mai completamente ambientato. Personalmente nella Juventus forse ho pagato in parte anche per lui. Da parte mia sono riuscito ad adeguarmi a quello che mi diceva Zoff: non siamo venuti in Italia per leggere i giornali, ma per giocare. Qui [redacted] Lecce sto vivendo un'avventura esaltante. La gen[redacted] vuole bene, l'ambiente [redacted] caldo senza [redacted] invadente. Mi piace il sole di questa terra e soprattutto il mare. Appena [redacted] un momento libero vado in qualche località della costa. Ma c'è stato poco tempo sino ad ora: facciamo molti allenamenti e soprattutto tra partite di campionato e [redacted] ci sono rimasti pochi giorni a disposizione».

Un altro sovietico cerca fortuna e gloria nel nostro Paese: Mikhailichenko. «Se vuole dei consigli glieli darò volentieri - afferma Aleinikov - [redacted] da parte mia gli auguro di inserirsi presto e bene nel [redacted] ambiente della Sampdoria. Anche se non ritengo giusto caricarlo troppo di responsabilità. Dire che con l'arrivo del mio connazionale la Sampdoria potrà vincere lo scudetto significa far più male che bene al calciatore».

Salvatore Gentile

[redacted]

[redacted]		CAGLIARI
Ferron	1	Ielpo
Contratto	[redacted]	Festa
Pasciullo	[redacted]	Herrera
Bonacina	4	De Paola
Bigliardi	5	Valentini
Progna	6	Firicano
Stromberg	[redacted]	Cappioli
Perrone	8	Matteoli
Rizzolo	9	Fonseca
Cajelli	10	Francescoli
Caniggia	11	Rocco
Arbitro		**Stafoggia**
Guerrieri	12	Di Bitonto
Monti	[redacted]	Rosa
De Patre	14	Cornacchia
Porrini	15	Provitali
Bordin	16	Paolino

[redacted]		JUVENTUS
Fontana	1	Tacconi
Calcaterra	[redacted]	Napoli
Nobile	[redacted]	De Marchi
[redacted] Bianco	[redacted]	Fortunato
[redacted]	5	Julio Cesar
Jovic	6	De Agostini
Pierleoni	7	Haessler
Piraccini	8	Marocchi
Amarildo	9	Casiraghi
Giovannelli	10	Baggio
Ciocci	11	Schillaci
Arbitro		**Magni**
Antonioli	12	Bonaiuti
Gelain	[redacted]	Luppi
Turchetta	14	Galia
Ansaldi	15	Alessio
Flamigni	16	Di Canio

LECCE		LAZIO
Zunico	1	Fiori
Garzya	[redacted]	Bergodi
Carannante	3	Sergio
Mazinho	4	G. Pin
C. Ferri	5	Gregucci
Morello	6	Soldà
Aleinikov	7	Madonna
Conte	8	Sclosa
Pasculli	9	[redacted]
Benedetti	10	Domini
Virdis	11	Sosa
Arbitro		**Boggi**
Gatta	12	Orsi
Panero	13	Lampugnani
Amodio	[redacted]	Marchegiani
Monaco	[redacted]	Bertoni
Luceri	15	Saurini

[redacted]		[redacted]
Pazzagli	1	Landucci
Tassotti	[redacted]	Dell'Oglio
Maldini	[redacted]	Volpecina
Carbone	[redacted]	Iachini
F. Galli	[redacted]	C. Pin
F. Baresi	6	Faccenda
Massaro	7	Lacatus
Donadoni	8	Kubik
Van Basten	9	Borgonovo
Gullit	10	Fuser
Evani	11	Di Chiara
Arbitro		**Sguizzato**
Rossi	12	Mareggini
Costacurta	13	Fiondella
Ancelotti	14	Zironelli
Simone	15	Nappi
Agostini	16	Buso

[redacted]		NAPOLI
Taffarel	1	G. Galli
Gambaro	2	Ferrara
Gren	3	Francini
Minotti	4	Crippa
Apolloni	5	Baroni
[redacted] Marco	6	[redacted]
Melli	[redacted]	Mauro
Cuoghi	8	De Napoli
Brolin	[redacted]	Careca
Catanese	[redacted]	Maradona
Zoratto	11	Silenzi
Arbitro		**Amendolia**
Ferrari	12	Tagliatatela
Donati	13	Renica
Osio	14	Altomare
Mannari	15	Venturin
	16	Incocciati

[redacted]		[redacted]
Simoni	1	Braglia
Boccafresca	2	Torrente
Lucarelli	3	Ca[redacted]
Argentesi	4	Eranio
Calori	5	Collovati
Bosco	6	Signorini
Neri	7	Fiorin
Simeone	[redacted]	Bortolazzi
Padovano	9	Aguilera
Dolcetti	10	Onorati
Piovanelli	[redacted]	Pacione
Arbitro		**Lanese**
Lazzarini	12	Piotti
Pullo	13	Ferroni
Larsen	14	Ruotolo
Been	[redacted]	Skuhravy
Fiorentini	16	Rotella

ROMA		BARI
Peruzzi	1	Drago
Tempestilli	2	Brambati
Carboni	3	Amoruso
Berthold	[redacted]	Gerson
Aldair	5	Carrera
Nela	[redacted]	Terracenere
Desideri	7	Di Gara
Salsano	8	[redacted]
Voeller	[redacted]	Raducioiu
Piacentini	10	Di Gennaro
Carnevale	11	Joao Paulo
Arbitro		[redacted]
Zinetti	[redacted]	Alberga
Pellegrini	13	Lauren
Comi	14	Colombo
Conti	15	Daruggiero
Rizzitelli	16	Scaratoni

CLASSIFICA

Pisa	4	Bari	2
Inter	4	Cagliari	2
Milan	4	Napoli	1
Atalanta	3	Parma	1
Juventus	3	Torino	1
Sampdoria	3	Fiorentina	1
Genoa	2	Lecce	1
Roma	2	Bologna	0
Lazio	2	Cesena	0

Domenica 30 Settembre, ore 15

Bari	Parma
Bologna	Torino
Cagliari	Cesena
Fiorentina	Atalanta
Genoa	Lecce
Inter	Roma
Juventus	Sampdoria
Lazio	Milan
Napoli	Pisa

SAMPDORIA		BOLOGNA
Pagliuca	1	Cusin
Mannini	2	Villa
L. Bonetti	3	Cabrini
Pari	[redacted]	Bonini
Vierchowod	5	Iliev
Katanec	6	Tricella
Mikhailichenko	7	Mariani
Dossena	8	Verga
Vialli	9	[redacted]
Mancini	10	Detari
Branca	11	Di Gia
Arbitro		**Coppetelli**
Nuciari	12	Valleriani
Lanna	13	Bondi
Pellegrini	14	Negro
Invernizzi	15	Notaristefano
Lombardo	16	[illegible]

[redacted]		[redacted]
Marchegiani	1	Zenga
Annoni	2	Bergomi
[redacted] Baggio	[redacted]	Brehme
Fusi	4	Berti
Cravero	5	R. Ferri
Policano	6	Battistini
Sordo	7	Bianchi
Romano	8	Pizzi
Muller	9	Klinsmann
[redacted]n Vazquez	10	Mandorlini
[redacted]	11	Serena
Arbitro		**La Bella**
Tancredi	12	Malgioglio
Carillo	[redacted]	Paganin
Mussi	14	G. Baresi
Zago	15	Tacchinardi
Bresciani	16	Dalolio

[redacted]

SERIE B

3° TURNO

Ancona-Lucchese	Iori
Ascoli-Cosenza	Mughetti
Avellino-Barletta	Scaramuzza
Foggia-Brescia	Merlino
Modena-Messina	Cinciripini
Reggina-Cremonese	Bruni
Salernit.-Udinese	Frigerio
Taranto-Reggiana	Chiesa
Triestina-Padova	Pairetto
Verona-Pescara	Felicani

[redacted]

Foggia	4	Cremonese	2
Ancona	4	Taranto	2
Ascoli	3	Padova	1
Verona	3	Triestina	1
Lucchese	3	Barletta	1
Avellino	3	Cosenza	1
Pescara	3	Reggiana	1
Salernitana	3	Modena	0
Reggina	2	Brescia	0
Messina	3	[redacted]	-4

[redacted]

Domenica 30 Settembre, ore 15

Barletta	Triestina
Brescia	Ascoli
Cosenza	Modena
Cremonese	Foggia
Lucchese	Avellino
Messina	Reggina
Padova	Taranto
Pescara	Salernitana
Reggiana	Verona
Udinese	Ancona

SERIE C1/A

[redacted]

Baracca L.-Mantova	Ovalli
Empoli-Carpi	Giove
Fano-Pavia	Rossi
Piacenza-Como	Forte
Pro Sesto-Venezia	1-3 (ieri)
Spezia-Carrarese	Rocchi
Trento-Chievo	Misticoni
Varese-Casale	Rodomonti
Vicenza-Monza	Ciotti

CLASSIFICA

Venezia p. 4, Carrarese, Como, Fa[redacted], Monza, e Piacenza 2, Carpi, Casale, Empoli, Pavia, Varese e Vi[redacted] 1, [redacted] Lugo, Chievo, Mantova, Pro Sesto, Spezia e Trento 0.

[redacted] C1/B

2° TURNO

Campania-Catania	[redacted]
Casertana-Perugia	[redacted]
Andria-Catanzaro	Brignoccoli
Giarre-Arezzo	1-0 (ieri)
Licata-Battipagl.	Bresca
Monopoli-Siena	[redacted]
Nola-Palermo	Capovilla
Siracusa-Torres	[redacted]
Ternana-Casarano	Griffo

[redacted]

Arezzo, Casarano, Palermo, Torres e Giarre p. 2, Battipagliese, Catania, Catanzaro, Campania Puteolana, Fidelis Andria, Licata, Monopoli, Perugia, Siena e Ternana 1; Casertana, Nola e Siracusa 0.

[redacted] C2/A

2° [redacted]

Alessandria-Cecina	Bertocci
Livorno-Viareggio	Lana
Massese-Novara	Pitelli
Montevarchi-Olbia	[redacted]
Oltrepò-Derthona	Rigutto
Poggibonsi-Cuneo	Gregori
Pontedera-Ponsacco	Racalbuto
Prato-Gubbio	Bolognino
Tempio-Sarzanese	Masone

CLASSIFICA

Cuneo, Novara e Viareggio p. 2; Alessandria, Cecina, Derthona, Livorno, [redacted], [redacted], Ponsacco, Gubbio, Olbia, Poggibonsi, Prato, Sarzanese e Tempio 1; Montevarchi, Oltrepò e Pontedera 0.

SERIE C2/B

2° TURNO

Centese-Solbiatese	Di Filippo
Cittadella-Palazzolo	Adamo
Lecco-Spal	Tombolini
Leffe-Fiorenzuola	1-0 (ieri)
Ospital.-Virescit	3-2 (ieri)
Pergoc.-Valdagno	D'Agostini
Ravenna-Suzzara	Costa
Saronno-Pievigina	Freddi
Treviso-Legnano	Vazquez

[redacted]ASSIFICA

Ospitaletto p. 4, Fiorenzuola, Palaz[redacted] Telgate, Spal Valdagno e Leffe 2, Centese, Cittadella, Lecco, Legnano, Pievigina, Ravenna, Solbiatese [redacted] Virescit 1; Pergocrema, Saronno, Suzzara e Treviso 0.

SERIE C2/C

[redacted] TURNO

Altamura-Civitanov.	Moretti
Bisceglie-Riccione	[redacted]e Prisco
Chieti-Vastese	Borriello
Fasano-Vis Pesaro	Montesano
Francavilla-Teramo	Zuccolini
Giulianova-Martina	Damiani
Lanciano-Sambened.	Pacifici
Molfetta-Trani	Treossi
Rimini-Jesi	[redacted]

CLASSIFICA

Chieti, Francavilla, Jesi, Lanciano, [redacted] e Sambenedettese p. 2, Altamura, Giulianova, Martina, [redacted]fetta, Riccione e Vis Pesaro 1, Bisceglie, Civitanovese, Fasano, Teramo, Trani e Vastese 0.

SERIE C2/D

2° TURNO

Acireale-Pro Cavese	Branzoni
Leonzio-Lodigiani	Scarfò
C. [redacted] Sangro-Latina	[redacted]
Celano-Enna	Repace
Ischia-V. Lamezia	Santoruvo
Kroton-Astrea	Milio
Ostia M.-Savoia	1-2 (ieri)
Sangiusep.-Formia	Siboni
Turris-Potenza	Rizzo

CLASSIFICA

Astrea, Atletico Leonzio, Enna, [redacted] Vigor Lamezia e Savoia p. 2; Celano, Ischia, Ostiamare, Formia, Latina, Lodigiani, Pro Cavese e Turris 1; Acireale, Castelsangro, Potenza e San Giuseppe 0.

Parla il presidente-manager che ha saputo fare del calcio una redditizia professione

Il Pisa, primo e con le tasche piene

Ecco la ricetta di Anconetani

«Di quella faccenda il non parlo più anche perché nessuno ha voluto credere che fossi innocente». Quella faccenda è roba vecchia, risale addirittura a 35 anni fa, costò «nostro» la squalifica a vita. conte Rognoni, l'autentico inimitabile chelliau del nostro calcio, allora inquisitore federale, chiuse l'inchiesta dopo aver assistito dall'interno un armadio a un colloquio sospetto. Per la Anconetani, segretario del Prato, cercò di addomesticare Poggibonsi-Pontassieve offrendo soldi a un giocatore della squadra di casa. La denuncia tal D fece da spartiacque. Oggi l'episodio fa sorridere. Ma se l'Italia avesse vinto il Mundial di Spagna, ci sarebbe stata l'amnistia che permise ad Anconetani, toscano di adozione ma triestino di nascita, 68 anni fra un mese, di rientrare a pieno titolo nel mondo del pallone. Il calcio italiano avrebbe perso uno dei interpreti migliori. Perché Anconetani sa di football come e più d'un tecnico, perché è abile amministratore, perché del Palazzo conosce tutto. E allora stupiamoci appena la squadra nerazzurra, affidata al Lucescu, in testa alla classifica insieme con Milan Inter. Un trio inedito, vero. Ma l'intruso è Pisa che per undici, magici forse irripetibili minuti ha dettato da solo la gerarchia.

Che cosa prova a trovarsi in testa alla classifica?

A Berlusconi non potrebbe mai chiederlo: per lui un fatto normale, per me una soddisfazione straordinaria, l'avevo provata solo nel primo campionato della mia gestione. Era l'82-'83 e il Pisa si ritrovò in vetta dopo quattro giornate, in compagnia di Roma e Samp. Un inizio così me l'aspettavo, però speravo. E domani giochiamo casa contro il Genoa. Guai a farsi prendere dalle vertigini.

Presidente, ma quanto ha speso quest'anno?

Ma niente! Ho recuperato addirittura qualche centinaio di milioni, ho guadagnato. Una società come il Pisa non riuscirebbe sopravvivere se non chiudesse in attivo la campagna trasferimenti. Le perdite di gestione sono poca cosa, anche se in serie A sono minori che in B. A giugno vorrei trovarmi con i conti in pareggio, grazie soprattutto ai quattrini di Totocalcio e Rai che per me sono una provvidenza del cielo: cinque miliardi più Alla fine le spese non saranno inferiori ai dieci miliardi. Cosa vuole... paghiamo tutto in modo regolare, esiste nero. I premi? Penso siano destinati a scendere, non fanno più parametro.

Allora ci come fa a indovinare gli acquisti

Noi dobbiamo fare necessità virtù e cercare di evitare al massimo quegli errori che rischiano di non essere rimediabili e rovinare il bilancio. Beati? Se dovessimo cederlo, lo faremmo solo a condizioni molto vantaggiose. Piovanelli? Ci è costato pochissimo perché è entrato nell'operazione che ha portato Progna all'Atalanta: certamente meno di un miliardo. Adesso vale molto, molto di più. Quanto? E' un pensiero che mi posto, l'ultimo giocatore che vendere è proprio lui. Però lei insiste. E allora dico più di dodici miliardi. Di buoni ne ho altri. Il portiere Simone è uno dei migliori in circolazione, è bravo sotto tutti i punti di vista. Sta emergendo Simeone, va benissimo Padovano, ma tutto il gruppo è di prima qualità. Ecco perché spero di non scendere tanto dalla attuale posizione.

La città e la sua squadra: è un rapporto d'amore?

Pisa a Pisa è molto. La popolazione ammira la società, vuole bene al presidente, è vicina ai giocatori, c'è un connubio sentimenti notevoli. Con gli abbonamenti siamo a quota 6500, un record assoluto: in soldi fanno tre miliardi mezzo. Chi è tanto davvero. Come faccio il presidente? A modo mio, cioè alla società tutto il mio tempo e tutta la mia professionalità, seguendo ogni cosa, anche la più piccola. E il fatto che il pubblico di Pisa abbia vinto il trofeo Fair-play è una grandissima soddisfazione. Vuol dire che abbiamo lavorato bene.

Cosa ne pensa novità introdotte quest'anno?

Io non sono contrario alle novità. Il calcio deve progredire. Sono favorevole ai playoff, sempre che si concedano gli ri alla serie B, come già avviene in Spagna o Francia. Dico no invece ai tre punti da assegnare chi vince, ci sarebbero vantaggi solo per le grandi squadre. doppio arbitro? Questa è un'ipotesi irrealizzabile.

Aria nuova anche nel settore federale...

Del nuovo vento federale posso dire solo bene. Matarrese dedica la sua vita calcio e, proprio per questo suo continuo impegno può commettere degli errori. In poco tempo ha rinnovato uomini e cose, soprattutto in campo arbitrale. I benefici si apprezzeranno gioco lungo. Lei mi dice che l'ultima giornata è stata un po' confusa. E le rispondo che ci stati degli interventi fuori tempo e fuori luogo da parte di chi dovrebbe tire la responsabilità di non creare confusione.

E le critiche recenti che hanno colpito la Lega?

Non le condivido. Nizzola gode della fiducia di tutti, e c'è unità intenti. La settimana sono bastati pochi minuti per eleggere tre consiglieri, in passato ci volevano delle ore. Il presidente talvolta può apparire eccessivamente prudente, ma compito mantenere certi equilibri. E' inesatto dire che la Lega non guarda al domani, caso mai vende male il suo prodotto, forse potrebbe dare più lustro e quanto fa e porta avanti. Come accade in Federazione. E' questione mentalità. Guardi Nizzola. Lui lavora solo per l'interesse delle società, non cova altre aspirazioni, non vuole salire grado, lo ha ripetuto più volte. E io ci credo.

E per finire ci parli un po' dei procuratori

Potrebbero essere utili se svolgessero la loro attività con serietà, professionalità, onestà. Si parla di due miliardi incassati per una sola operazione de Caliendo: se quello fosse esatto, mi sembrerebbe una compensazione immorale e indecente, da punire severamente, con sanzioni a carico di chi l'ha fatta di chi l'ha ricevuta.

Filippo Grassia

In arrivo 7 mila genoani

Gemellaggio tra tifosi, ma c'è un po' di tensione

PISA. I rossoblù di Bagnoli sul cammino della «grande illusione» nerazzurra. Malgrado il campionato stia vivendo soltanto il suo terzo turno, il Pisa vive questa gi come fosse qu dello scudetto. Liquidato il Lecce, la città spia delle cronache dei giornali cosa Bagnoli abbia inventato contromossa quelle che attuerà Lucescu. Una gara attesa per motivi tecnici ma anche e soprattutto perché c'è primato di classifica che merita di essere difeso. Nel passato recente è già accaduto volte che il Pisa sia stato in testa alla classifica: accadde nel campionato 1982-83 allorché battendo il Napoli in casa per 2-0 i nerazzurri affiancarono al vertice la Sampdoria. Il sogno durò soltanto una giornata.

Rispetto quel passato però c'è un elemento nuovo: un altro mago si va ad aggiungere oggi al mago originario, idolo della tifo nerazzurra: dopo Anconetani, capace di inventare l'acquisto di un ventenne argentino semisconosciuto (Simeone), ecco scendere dalla Romania autentico teorico del calcio, quel Lucescu che si dice preferito Pisa al Real Madrid. Perdio città, che in questi anni ha vissuto «da miracolata» l'avventura della serie A, ora ci crede, facendo riferimento anche a nuovi presupposti tecnici. In testa alla classifica a punteggio pieno qualcuno «e fosse Uefa?», il Genoa chiamato a dare una prima risposta.

E' un'attesa dunque motivata ma non scomposta. Pisa è una città di provincia ma il calcio non è vissuto con toni provinciali. Se ci fosse stato Roman Anconetani a «costringerla» alla serie A oggi la sua squadra calcio vagherebbe come tante altre province italiane fra la rie C e la serie B infamia loda. Ma Anconetani imposto il suo credo: città da serie A. E finora i fatti gli hanno dato ragione.

L'incontro con il Genoa rappresenta dunque un momento della verità al quale società e squadra sono chiamate. Arriva una super blasonata, quasi un derby per i 150 chilometri che dividono le due città ed arriva un Genoa con 7000 seguito in uno stadio dove sono in corso lavori di ampliamento e che al momento può contenere soltanto 20 mila spettatori. In Questura c'è certa preoccupazione anche si confida nel fatto che le due tifoserie sono gemellate (i rivali storici sia del Pisa che del Genoa sono i doriani). Ma potrà un gemellaggio frenare le passioni le emozioni che si muovono intorno alle squadre?

Ieri intanto è uscito il periodico del Pisa, Nerazzurro». Anconetani, che oltre ad essere presidente scrive anche il «fondo», chiama raccolta i tifosi lo fa invitando tutti alla compostezza. E titola l'articolo: «Momento magico: viviamolo bene».

Renzo Castelli

Contro i viola

Ora Gullit riscopre fame di gol

MILANO. Ve l'immaginate Sacchi che manda un telegramma di solidarietà Lazzaroni dopo la batosta di Roma? No, non una storiella, davvero a l'ha rivelato lo stesso Sacchi a poche ore dalla sfida con lo stesso Lazaroni. E se adesso Milan dovesse rifilare a sua volta 4 gol alla Fiorentina, cosa farebbe Sacchi, un altro telegramma?

«L'ho fatto per solidarietà. M'è sembrato inconcepibile che tecnico venga processato senza che gli sia il tempo indispensabile per ambientarsi. Lazaroni è un bravo collega, merita tutta la nostra stima. La sua squadra è in ripresa e oggi farà soffrire il Milan. Anche perché ha due ottimi elementi, quel Borgonovo che così importante per noi in Coppa dei Campioni per non dire anche di Lacatus, giocatore di classe internazionale».

Sacchi vuol così bene a Lazaroni che giorni gli farà un regalo personale, cioè centrocampista-difensore che gli manca, Salvatori, l'ex under 21 che nemmeno oggi andrà in panchina. La Fiorentina restituirà Rossini all'Inter e si prenderà Salvatori. Così Cecchi Gori si vedrà restituire quei due miliardi che avviso Berlusconi gli ha «rubato» nell'affare Borgonovo. Ieri i due si sono incontrati raggiungendo l'accordo. Fra potenti ci si intende sempre.

Torna il Milan a Siro per assaggiare la difesa viola e soprattutto il campo da talpe doppia sfida non è detto che i rossoneri escano vincitori. C'è Gullit che chiede strada: non segna nel suo stadio da 18 mesi, troppi effettivamente. Lo mette anche lui: «Di questo passo i tifosi finiranno per dimenticarsi del sottoscritto. Giovedì in amichevole mi sono sbloccato ma era pur sempre un'amichevole. A Cesena ho disputato una buona partita, è il momento della conferma. Ho sempre sognato segnare nuovamente a San Siro, per sentire esplodere lo stadio. Credo sia giunto il mento». E' una promessa di Ruud, bisogna credergli. C'è Ancelotti che dovrà scolpirare ma in panchina: Sacchi non se la sente di schierarlo subito il prode Carletto troverà qualche ritaglio di gloria. C'è Massaro in appoggio alle punte con Donadoni confermato nel ruolo di regista: tutti gli ingredienti giusti per un buon pomeriggio. [g. gand.]

CALCIO

In campo a Parma

Diego: «E' ora di vincere anche in campionato»

NAPOLI. «E' l'ora di vincere anche in campionato. A Parma dobbiamo prendere assolutamente i due punti. Vogliamo dimostrare a tutti che siamo interessati anche allo scudetto e non solo alla Coppa Campioni».

E' un Maradona gasatissimo quello che detta il credo azzurro in vista della terza del massimo torneo. Prima volare verso il Nord, Diego si è sottoposto al secondo allenamento dopo 10 giorni di . Soddisfatto Bigon che a Parma impiegherà Venturin al posto dello squalificato Alemao: «Maradona si mosso meglio. sembra già significativo». Strizza l'occhio e si avvia verso il pullman.

Maradona continua intanto il suo colloquio con i cronisti. «Esagera chi parla di fuga delle milanesi; indubbiamente Inter e Milan si sentono forti per l'attuale vantaggio, voglio ricordare che anche lo scorso campionato si sentivano forti. Tutti lo davano favoritissime. Il discorso per titolo doveva riguardare solo rossoneri nerazzurri. Invece... tranquillo. Per ora siamo stati solo un po' sfortunati. Più scalogna di noi l'ha avuta l'Inter: prima ha perso Fontolan, poi Stringara ed ora Matthaeus». Il discorso, dopo l'exploit contro gli ungheresi, cade naturalmente sul digiuno di gol di Careca: «Antonio è forte anche quando non segna. Sono certo che presto esploderà. Napoli formato Ujpest a Parma? «No - conclude Maradona - solo un Napoli concentrato. Bisogna dimenticare presto le sciatbe prestazioni con Lecce e Cagliari». [v. r.]

ARGENTINA

Al River Plate

dai tifosi per Passarella

BUENOS AIRES. L'ex giocatore della Fiorentina e dell'Inter, l'argentino Daniel Passarella, che dirige attualmente River Plate di Buenos Aires, ha rivelato ieri durante una conferenza stampa aver ricevuto nei giorni scorsi pesanti minacce telefoniche.

Il tecnico le ha messe in relazione a una violenta lite avvenuta la settimana scorsa con alcuni tifosi della sua squadra.

Il capo di uno di questi gruppi, che si fa chiamare «Sandokan», si presentato in sede per chiedere soldi. A suo dire sarebbero serviti per finanziare il suo gruppo.

Passarella aveva prima ordinato agli uscieri di cacciarlo via e poi, visto che capo-tifoso non ubbidiva, lo aveva personalmente spinto fuori dalla sede della società.

Pochi giorni dopo, mentre Passarella era in trasferta il River in Ecuador per la coppa «Libertadores», la moglie aveva ricevuto le prime minacce, proseguite nei giorni seguenti.

«Si tratta di gente codarda che non ha il coraggio di affrontarmi personalmente», ha detto Passarella che ha chiesto e subito ottenuto da un magistrato un agente di scorta dinanzi alla sua casa.

Alla vigilia della superclassica del calcio argentino, River Plate-Boca Juniors, Daniel Passarella ha smentito decisamente di avere intenzione di lasciare il suo incarico. «Qui nel River mi trovo a mio agio. Questi episodi non mi spaventano di sicuro».

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO
Muoiono piloti Le Castellet

LE CASTELLET. I piloti Jean-Michel Besozzi e Horst Lotz morti ieri sul circuito francese di Le Castellet durante il 54° Bol d'Or. Il francese Besozzi (Suzuki) rimasto coinvolto in caduta collettiva sul rettilineo più veloce del circuito, nella quale rovinato terra anche il tedesco Lotz, deceduto poco dopo nell'infermeria. Un altro pilota francese, Bernard André, è in osservazione: le sue condizioni sono gravi.

Il Mondiale Kamel a Pinerolo

PINEROLO. Il tunisino Bou Ali Kamel, campione del mondo Wbo dei pesi superpiuma, in attesa di mettere in palio suo titolo contro lo zairese Bingunia, collauda le sue condizioni di forma affrontando domani sera a Pinerolo (diretta tv Capodistria) l'argentino Pedro Villegas.

ATLETICA
Campionato marcia 20 km

PIACENZA. Ad eccezione di Walter Arena, tutti i migliori atleti italiani saranno in gara stamane a Piacenza nel campionato italiano marcia sui 20 km. Il campione uscente De Benedictis dovrà difendersi da Damilano, Bellucci e Spagnulo.

PALLAVOLO
a

MESSINA. Con un secco 3-0 la Nazionale italiana, guidata da Giulio Velasco, ha sconfitto la nazionale olandese in un incontro valevole per la prima giornata delle 20ª Coppa Città Messina.

GOLF
Trofeo Lancia dilettanti

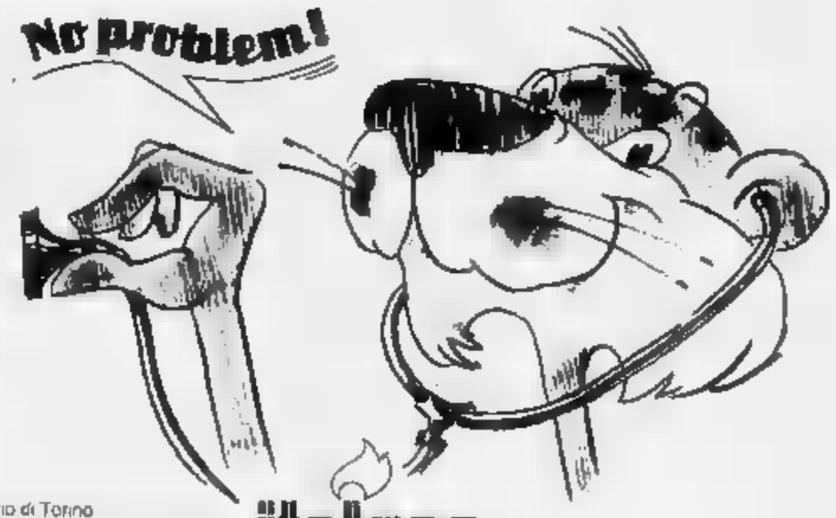
CARIMATE. La 13ª edizione del Trofeo Lancia, la più importante manifestazione dilettantistica è stata vinta dalla coppia Zagni-Rocchi, (golf Bogliasco) che nella categoria Scratch ha totalizzato 138 colpi. Le migliori sei coppie parteciperanno all'European Final Master il 9 e 10 ottobre a Cannes.

SOLDATI
Settimana delle Forze Armate

SAVONA. Alla presenza del Capo di maggiore della Difesa gen. Corcione, si è conclusa ieri a Savona la 24ª settimana sportiva delle forze armate, cui hanno preso parte oltre 1200 militari. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati premi agli azzurri militari Gianluca Capitano e Federico Paris campioni del mondo nel tandem ai Mondiali di ciclismo a Tokyo, a Stefano Nogara da tre anni campione d'Italia nell'equitazione, a Massimo Perrotta tricolore di canoa Francesco Muffato campione europeo di karate.

Attenzione!
Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem. Fai eseguire manutenzione preventiva!
Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più.
Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato.
Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas 2395.1:
ti daremo tutte le informazioni necessarie.



Esercizio di Torino
C.so Regina Margherita 52 - Torino
italgas
Servizio Azzurro

ECONOMICI

(segue da pagina 25)

19 Vendita alloggi

MONTEROSA
corso Giulio Cesare luminoso 2 camere cucina bagno ottimamente affittato. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MORIONDO (vicinanze Chieri) [redacted] del [redacted] a due piani [redacted] ampio giardino agevolazioni permute Tel 506.000

MUTUI AGEVOLATI
Impresa vende direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere, cucina e servizi. Consegna fine '91. Permute e dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Meglie. Tel. 011 819.3166.

NIR. [redacted] blocco di Rivoli impresa vende alloggio di 102 mq. lavanderia di 80 mq. giardino privato e box. Edilsei srl 504.406 598.053
MICHELINO libero in casa recente luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni Tel 650 4086.
N.P.L. 592.009 vende adiacente corso Marconi in casa epoca mq 240 da ristrutturare piano 1° uso ufficio o abitazione
OCCASIONE società vende bellissimo alloggio mq 400 uso ufficio su corso Vittorio piano nobile Tel 595.852
ORBASSANO libero salone 2 camere servizi box auto mq 119 L. 165 milioni Studio Grosso 511.236

PALAZZO JUVARRA
via IV [redacted] vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Personale in loco. Tel. 436.2666.

PANORAMICISSIMO libero subito (zona Monterosa). 2 camere tinello cucinino tutti servizi Capello 836.868
PARELLA saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. Gruppo Media Case 389 183.385.9070.

PARTICOLARISSIMO
mq [redacted] con soppalchi finiture di pregio salone pranzo 2 letto cucina doppi servizi presso giardini Cavour Tel 699.818

PASTORE vende cintura di Torino totalmente ristrutturata 6 vani con terreno L. 170 milioni Tel 434.0021 - 434.0009
[redacted] vende libero adiacente corso Belgio 2 camere cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 434 0021 - 434 0009.
PASTORE vende libero in Coazze appartamento in palazzina signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Affare L. 165 milioni Tel 434 0009 - 434.0021.
PASTORE vende libero in Parella camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 100 milioni. Tel. 434 0021 - 434.0009.
PASTORE vende libero in via Stradella ampio camera tinello servizi termo ascensore L. 90 milioni Tel [redacted]
PAVAROLO [redacted] Torino ampia signorile villa panoramica di testata [redacted] vende L. 410 milioni. Tel. 516 283
PECETTO villa elegantemente [redacted] mq [redacted] panoramica giardino [redacted] 1000 libera [redacted] Tel. 385.8488
PERSONALCASE 533.985 [redacted] Unione Sovietica libero 2 [redacted] bagno L. 78 milioni rateabili.
PERSONALCASE 533.985 libero via Verolengo ristrutturato 3 camere cucina servizi mutuo e permute di ette.
PERSONALCASE 533.985 Madonna del Pilone [redacted] in palazzina ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.
PERSONALCASE 533.985 Madonna di Campagna libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.
PERSONALCASE 533.985 via Viglione libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa.
PERSONALCASE [redacted] Crocetta libero via Gioberti ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 130 milioni
[redacted] 536 175 libero via Lanzo camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa tasso 11%.
PERSONALCASE [redacted] libero [redacted] Pellerina in palazzina del '78 saloncino 2 camere cucina biservizi mutuo.
PIAZZA Adriano libero molto signorile [redacted] ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno Tel [redacted] 758
[redacted] Adriano libero prestigioso [redacted] camera tinello servizi portineria Tel 513 725 - 513 748
[redacted] Bengasi via Genova libero ampio ingresso [redacted] tinello cucinino servizi Immobiliari Associati 506 [redacted]
PIAZZA Derna adiacente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato. B L. 380.078
[redacted] Don Albera libero rialzato salone 2 camere cucina servizi ascensore L. 155 milioni Esim 586 872
PIAZZA Rivoli pressi libero ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 75 L. 84 milioni Benecasa Service 502.773.
PIAZZA Sofia: libero, 8° piano ingresso camera, cucina, bagno, balcone. mutuo Tel. 996 1307 Torinoue.

PIAZZA ZARA
strada [redacted] Vuerga 12 [redacted] palazzina su 2 piani [redacted] 220 abitabili più [redacted] e 700 mq giardino [redacted] L. 850 milioni 'La Borsa' 368 482.

PINEROLO [redacted] in splendide case in nuova costruzione [redacted] alloggi [redacted] metrature con box auto Tel 534.830
PINO TORINESE porzione villetta a schiera su 3 piani salone cucina 2 camere 2 bagni giardino box tavernetta cantina finiture di pregio Studio Pedone 510 801
PONTE Isabella in recente costruzione prestigioso appartamento totale mq 200 ottimo investimento Finvitalia 553.308.
POZZO STRADA ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato Tel. 315.1048.
PRECOLLINA libero rimesso a nuovo ampio 2 camere cucina [redacted] mutuo dilazioni Esim 581.2666
PRECOLLINA privato vende libero appartamento lusso in palazzina giardino condominiale, due box, due ingressi [redacted] servizi. quattro camere soggiorno [redacted] Scrivere Publicompass 6444 - 10100 Torino
[redacted] alloggio in stabile in costruzione mq 120 box doppio [redacted] dino privato La Cittadella 519 280

PRECOLLINA
strada Bettardo signorili panoramici appartamenti di salone 2/3 camere cucina biservizi lavanderia terrazzi boxes giardino. Consegna 1991. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA S. Vito alloggio panoramico ristrutturato 265 mq più box [redacted] in prestigioso complesso L. 1 miliardo [redacted] milioni. Tel 669.2729

PRECOLLINA
via Boccaccio 2 mansarde signorili di 2 camere cucine bagno per totali mq 100. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni Expocase 508 458
[redacted] villa in splendida posizione panoramica salone 5 camere cucina servizi box giardino Esim 512.012
PRESSI corso Dante libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] Serotto Immobiliare 320.569.
PRESSI corso Montecucco vendesi prestigioso appartamento 130 mq [redacted] 812 5056
PRESSI piazza Crispi ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 80 Casestandar 546.344

PRESTIGIOSO alloggio [redacted] su 2 piani mq 240 corso Francia corso Svizzera L. 740 milioni Tel 540 909
PRESTIGIOSO Crocetta ingresso 2 camere cottura pranzo bagno cantina [redacted] mente ristrutturato. Tel. 385.9404.
PRIVATO [redacted] a S. [redacted] 3 camere cucina bagno posto auto ristrutturato 230 milioni. Tel 367 143
PRIVATO vende solo a privato libero Moncalieri/Fioccardo 3 camere cucina bagno box 4° piano termoascensore giardino condominiale [redacted] 661.0173
PROMOAFFARI 69.20 libera Carmagnola casetta indipendente ristrutturata su 2 piani 6 vani cucina biservizi box.
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] pressi Pinerolo casetta recente su 2 piani salone 3 camere cucina bagno terreno.
PROMOAFFARI 69.20 libera Settimo villa in finizione 3 piani salone 2 camere cucina bagno mansarda box.
PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Bengasi panoramico signorile camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Piossasco ingresso 5 camera cucina biservizi posto auto L. 145 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Inghilterra ingresso camera cucina bagno L. 83 milioni [redacted]
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Ventimiglia camera tinello cucinino bagno mut[redacted].
PROMOAFFARI 69.20 via Ventimiglia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo per investimento
REGIO PARCO libero panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi GR l'Immobiliare 011 320.524.

RE UMBERTO
prestigioso panoramico [redacted] mq in stabile d'epoca trattative riservate. Fimintor immobili 557.0021.

RIVAROSSA appartamento in villa bifamiliare di circa 160 mq più giardino e box auto Tel 011 851.860 - 854 824
RIVOLI alloggio su 2 piani con terrazzi salone 2 camere cucina 2 bagni. GB 953 4479
RIVOLI Cascine Vica libero salone 2 camere cucina servizi posto auto coperto assegnato in atto. La Colomba 781.842
RIVOLI in prestigiosa palazzina salone 4 camere [redacted] biservizi box giardino privato permute. Tel 561.2666

RUBIANA CENTRO
in palazzina alloggi su 2 piani di soggiorno cucina 2 camerette 2 bagni box. Gabetti. Tel. 57.57.

SABATELLI IMMOBILI 855.350 vende casetta libera via Tesione (Italia '61) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato L. 210 milioni eventuali mutuo Fonplemonte - permute.
SABATELLI IMMOBILI 855.350 vende libero ammodernato via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 152 milioni più mutuo L. 53 milioni.
SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel 502.665
SANREMO corso Inglesi privato vende vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi, 3° piano. Tel. 011 749.7208
S. DONATO ingresso camera cucina bagno tutto ristrutturato [redacted] prezzo Tel 696 0301
[redacted] 519.801 [redacted] libero via Po ristrutturato soggiorno 2 [redacted] cucinotta bagno piano 1° permute
[redacted] 519.801 libero corso Siracusa quasi piazza Pitagora ampio piano alto 3 camere tinello cucinino bagno box.
[redacted] 519.801 [redacted] via Po quasi via Rossini piano [redacted] mq 140 ambiente [redacted] da ristrutturare uso ufficio. Permute.
[redacted] 519.801 libero zona piazza Bengasi 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore 2 arie permute.
[redacted] 519.801 pressi piazza Respighi angolare camera tinello cucinino bagno [redacted] ripostiglio. Sfratto in corso
SETTIMO ultimissimo signorile ingresso living 2 camere cucina biservizi posto auto L. 136 milioni. Tel. 437.4377
SETTIMO appartamenti in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box a partire da L. 184 milioni. Settimo Case [redacted] 800.0681.
[redacted] signorile centrale ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno box auto. Casamercatosei 242 2722.
SETTIMO TORINESE via Torino 41 [redacted] appartamenti liberi occupati da L. 860 mila al mq. Tutti contanti. Visite sul posto ore 15/19

SETTIMO
via Mazzini libero piano alto 2 camere cucina bagno box a L. 117 milioni Gabetti vende tel. 57.57.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone [redacted] biservizi mutuo in ecu Tel. 0124[redacted] 99

SIGNORILE
adiacenze corso Cosenza libero [redacted] ingresso salone 2 camere cucina [redacted] L. 310 milioni. Edilcentro 583.434

S. MAURO alloggio mq 130 soggiorno living terrazzino 2 box recente costruzione. Tel. 822.3636 Immobiliare S. Mauro.
S. [redacted] libero [redacted] 2 [redacted] cinotto in recente costruzione L. [redacted] milioni dilazionabili. Esim Tel. 512.012
S. PAOLO (via Isonzo) libero camera cucina bagno L. 19 milioni, e mutuo Casa mercato 679.556.
S. RITA camera cucina servizi completamente ristrutturato riscaldamento autonomo ottimo reddito. Tel 366.004 369 823
[redacted] libero ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 88 milioni Tel 321.061
S. RITA libero signorile salone 3 camere cucina biservizi Gruppo Mediacase 389.183 - [redacted]

S. RITA [redacted]
via Filadelfia corso Agnelli signorile 2° piano ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturati ripostiglio L. 330 milioni. Tel. 367.221.

S. RITA via Gorizia libero camera tinello bagno casa recente sufficiente L. 29 milioni a rate Immobilcasa 544 272.
S. SALVARIO adiacente corso Raffaello libero soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo permute. G.B. [redacted] Case 506.757.
S. [redacted] appartamento signorile 1° piano mq 150 6 vani servizi L. 330 milioni Craver [redacted] 615 - 585.932
S. SALVARIO libero zona [redacted] Marconi signorile [redacted] 3 [redacted] cucina [redacted] Immobiliari Associati 506 334
S. SALVARIO libero 2 camere cucina servizi ristrutturato casa [redacted] decorosa Edicità 832.327 - 832 289
S. SALV[redacted] ottimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina soffitta L. 395 milioni. Multicase 534.124
S.T.E. cedesi [redacted] proprietà via Cibrario ingresso salone 2 camere cucina bagno ottimo investimento. Pedone 510 801.
S.T.E. [redacted] nuda proprietà via Spontini ingresso camera tinello bagno cantina. Ottimo investimento. Pedone 510.801
STILCASE 532.462 libero Aeronautica ottimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno stabile 1964 mutuo e permute.
STILCASE 532.462 libero pressi corso Ferrucci 2 camere tinello bagno mq [redacted] L. 90 milioni più mutuo 8%.
TAIT 513.931 libero [redacted] 1991 pressi corso Monte Cucco lussuoso salone 2 camere cucina biservizi box doppio
TAIT 513.931 libero su corso Turati (pressi Mauriziano) signorile [redacted] alto salone 5 camere cucina biservizi
TAIT 513.931 libero pressi corso Tazzoli (zona piazza Cattaneo) recente ampio camera soggiorno cucinotto bagno.
TAIT 513.931 libero pressi via Garibaldi ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 70 milioni e mutuo
TAIT 513.931 libero zona Nizza Millefonti signorile ampio saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 232 milioni
TEMA CASA 859 7320 Rivoli corso Susa al piano rialzato camera cucina servizio cantina
TORINO lungodora Voghera [redacted] alloggio 3 camere cucinino abitabile bagno ampio terrazzo box Tel 942 6707 ufficio
TORINO via Cherubini [redacted] libero 2 camere cucina bagno cantina ampio terrazzo dilazioni Tel 321.0775

VALENTINO stabile prestigioso bellissimi appartamenti occupati 90/108 mq ufficio abitazione Tel. 669.2962
VENDESI villa in Carmagnola [redacted] residenziale composta: piano terra ampia cucina studio servizio lavanderia e 2 posti auto. Piano 1°: ampio salone 4 camere doppi servizi mansarda più porticato in tutti i [redacted] villa con 2000 mq di terreno garage per 5 posti auto. Tel. ore pasti allo 011 620 202 - 971.2577.

[redacted]
nuovi in complesso ben attrezzato corso Orbassano di mq 200/300/300 grande parcheggio prezzi validi. Gabetti impresa 57.57.

V[redacted]
pressi [redacted] Roma stabile signorile superfici da 100 a 300 mq mutuo al 10%. Gabetti impresa 57.57.

VIA Cavour libero ingresso living 2 [redacted] salone cucina 2 bagni ripostigli Divisibile scale indipendente 2 posti auto. Studio Pedone 510 801

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 508.8222 - 58.881

VIA Onorato Vigliani ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno termo ascensore ristrutturato. La Colomba 781 842.
VIA Valperga Caluso libero 3° piano 2 camere cucina ingresso servizio cantina [redacted] Casa 958.9483 vende L. 95 milioni
VIA Ventimiglia Orsa Maggiore libero panoramico salone 3 camere cucina camerette 2 bagni Risparmiocasa 521.4185
VILLA ad Alpignano nuova costruzione con ampio locale sottostante vendesi Tel 506 000
VILLA Almese salone 2 camere cucina 2 bagni garage terreno mq 1500 Gruppo Media Case tel. 315.1372 - 389.183.
VILLA a schiera di testata a Buttigliera nuova salone 3 [redacted] cucina doppi servizi ampio sottotetto grande interrato L. 330 milioni mutuo dilazioni permute Mastra 434 1261
VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute Chiusano & C. 812.4006
VILLA d'epoca Castiglione [redacted] 500 su 2 piani terreno mq 8000. Gruppo Media Case tel. 315.1372 - 389.183.
VILLA Givoletto [redacted] 2 alloggi di mq 180 ciascuna mansarda mq 80 ampio box giardino mq 6000 Silicase 517.803
VILLA in Settimo [redacted] recente [redacted] bifamiliare su 2 piani ampio giardino [redacted] Il Portico. 835 [redacted]
VILLA libera a Canzano signorile su 2 piani mq 200 portico terrazzi box 2 auto giardino mq 600 Serim 519.801
[redacted] libera bifamiliare Revigliasco 2 alloggi 120 e 280 mq 3 box ampio giardino casa 5 anni TC 473.0686
VILLA Pino Torinese centrale unifamiliare parco secolare bellissima Elia Codoni Immobili. Tel. 561 1262.
VILLA Pino Torinese nuova libera [redacted] su [redacted] mq 2 piani [redacted] garage giardino 3000 mq. Esim 586.483.
VILLA precollinare S. Mauro gradevole struttura architettonica bene arredata con 3500 mq giardino Tel. 315.1048
VILLA precollina Torino libera recente uni/bifamiliare lussuosa p[redacted] su 2 piani con parco 18.000 mq volendo permuta. Serim 588.483 586 877
VILLA pressi Pinerolo prestigiosa adatta anche 2 famiglie su 3 piani giardino di 2500 mq Chiusano & C. 812.4006
[redacted] ville bifamiliari in costruzione magnifica posizione comode centro paese mutuo Tel 318 2366
VILLA Rivalta seminidipendente soggiorno 3 camere cucina biservizi più mansarda tavernetta box doppio. Esim 581.2666.
VILLA signorile bifamiliare zona Villanova d'Asti in posizione panoramica tennis piscina Luciana Vola 436 1395
VILLA vendesi a Rivalta libera in primavera su 2 piani salone 2 camere cucina tavernetta garage giardino L. 340 milioni meno mutuo. Tel. 583 434

VILLA '700
[redacted] Castiglione [redacted] mattone e parco secolare mq 28 mila. Trattative riservate. Informazioni solo in ufficio su appuntamento. Luciana Vola 436.1395.

VILLE Avigliana [redacted] lago impresa vende in ultimazione 200 - 400 mq mutui permute dilazioni Tel. 963.1162 342.687
VILLETTA a schiera pressi Vinovo salone 3 camere cucina biservizi giardino [redacted] L. 276 milioni. Tel. 437.4248.
VILLETTA Lago di Viverone su 2 piani mq 1500 di terreno. Gruppo Media Case tel. 315.1372 - 389 183
VILLETTA libera adiacenze [redacted] Traiano uni/bifamiliare ben tenuta mutui dilazioni permute Il Portico 835.544
VILLETTA [redacted] corso Francia piano terra e mansarda più locale cortile uso artigianale mq. 350 libera mutuo. Tel. 398.706
VILLINO a schiera zona Orbassano seminterrato salone 2 camere cucina servizi L. 260 milioni Emmebi 349.9693.
VINOVO [redacted] in villa su 3 piani soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi tavernetta box giardino Esim 581 2666

[redacted]
[redacted] Go Gamperi libero salone cucina 2 camere doppi servizi box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] recente soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto L. 95 milioni Tel. 836.5342 [redacted] Cadorna

VOLPIANO
via Genova 56 appartamenti nuovi in pronta consegna da 52 a 118 mq boxes [redacted] vende [redacted] 57.

ZONA Appio Claudio in palazzina liberty 150 mq mansardato doppio ingresso parzialmente ristrutturato. Tel. 669.2774.
ZONA Barca alloggio camera cucina servizi nuova costruzione L. 108 milioni Tel. 273.5361.
ZONA piazza Adriano vendesi 2 alloggi e negozio in blocco L. 180 milioni Tel. 273.5361

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze
[redacted] piccole dimensioni [redacted] arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839 [redacted].
A. STUDENTE [redacted] residente a Biella cerca in affitto in Torino arredato di medie dimensioni Tel. 561.1936
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840
ABBISOGNAMO affittare vostri alloggi vuoti arredati per selezionata clientela [redacted] equo canone eventuale buona entrata servizio gratuito per i proprietari. Tel. Mec Case 544.461.
CERCO mansarda o miniappartamento uso transitorio arredato zone belle in Torino massime referenze Tel 509.888.
[redacted] cerca per proprio [redacted] alloggio [redacted] o villa Torino-collina referenze Tel [redacted] 8921/18
[redacted] multinazionale cerca in affitto per propri dirigenti in trasferta vuoti o arredati varie metrature Tel 501 932
[redacted] 586.844 [redacted] in affitto per propria selezionata clientela alloggi uffici in Torino varie metrature
FUNZIONARI in trasferta [redacted] alloggio arredato o liberi in Torino Tel. ore ufficio 534 584 interno 2
[redacted] edile ricerca per propri tecnici in trasferta appartamenti [redacted] transitorio o foresteria Tel. 501 810
PROFESSIONISTA cerca 4 camere e servizi uso abitazione Telefonare dopo ore 20 al 689.2447
SOCIETA' petroli per alto [redacted] cerca appartamento vuoto o arredato mq. 85/100 centro/semicentro Tel 500.798
[redacted] ricerca alloggi per affitto a studenti o uso saltuario rapida definizione Tel. 945 574 ufficio locazioni
TRE-VI 669.0104/07 ricerca [redacted] appartamenti liberi e o arredati da mq [redacted] a mq. 200

21 Offerte affitto

A.A. CASETTA Avigliana 4 vani bagno porticato magazzino [redacted] affitto a riscatto. Tel 011 541.503
A. ABBIAMO a 20 minuti [redacted] Torino alloggi arredati di 1-2 camere tinello [redacted] in stessa casa. Tel. 334.829
ADIACENTE corso Vinzaglio affittasi alloggi varie metrature uso uffici Nordimmobili 749 5000.
AFFITTASI adiacente piazza Statuto vuoto 3 camere cucina e stessa casa 2 camere cucina e referenziati Tel 318 4747
AFFITTASI corso Regina Margherita passo carraio mq 60 uso ufficio piccole lavorazioni magazzino deposito. Completamente ristrutturato Tel 650 2175
AFFITTASI foresteria solo a spa in via Su[illegible] prestigioso alloggio salone 4 camere 2 servizi Tel 011 599 845 ore 20
AFFITTASI piazza Solferino esclusivamente uso ufficio in stabile d'epoca signorile mq 170. Tel. 500 346
AFFITTASI uso ufficio 3 stanze entrata doppi servizi cantina L. 1 milione mensile zona S. Salvario Tel [redacted]
AFFITTASI zona [illegible] stadio ben [redacted] lo 2 camere tinello cucinino L. 600.000 uso transitorio referenziati Tel 857 946

[redacted] 334.215 affitta in via Lamarmora signorile ottima bilocale arredato servizi ascensore uso transitorio
ARCHITETTURA [redacted] uso 2ª casa affittasi piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo arredato. Tel. 561.2027.
ATTICO arredato corso Francia 2 camere tinello e referenziati o foresteria Studio Decorno 593 629 - 590 652
CARASSO IMMOBILIARE 332.851 affitta centralissimo elegante monocamera arredato uso foresteria referenziati
CARASSO IMMOBILIARE 332.851 affitta corso Sebastopoli luminosa camera tinello bagno uso foresteria referenziati.
CENTRALE [redacted] affittasi sig[redacted] salone 2 camere [redacted] L. 1 milione 200 [redacted] mensili referenze B C S. 502.773
CENTRO via Bligny mq 330 saloni con affreschi 3 ingressi affittasi uso commerciale G. B. & Case 506 757
CIT TURIN signorile vuoto due ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 1 milione 800 mila Tel 544 793
CORSO Turati vuoto salone camere cucina servizi signorile a 900 mila mese a non residenti foresteria. Casitalia 441 414
CORSO Lombardia (Lucento) alloggio con rate pari affitto di camera cucina servizi affare. Tel. 561 2537.
CRIMEA affittasi uso foresteria prestigioso alloggetto duplex al 2° piano in villa d'epoca Investitalia 508.001 - 580.597
CROCETTA fronte isola pedonale affittasi ufficio mq 170 libero subito Tre-Vi 669.0104.07
[redacted] **CODONI IMMOBILI** 530.671 Gran Madre ufficio o foresteria in palazzina mq 200 più box e giardino privato.
EUROFID 596.844 affitta Crocetta prestigiosi uffici 3 camere doppi servizi box su possibilità di abbinamento
EXPOCASE 504.263 affitta in casa signorile uso foresteria o seconda abitazione alloggi da mq 120 a 140 da L. 1 milione
GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Po in stabile signorile affittasi ufficio ristrutturato 4 vani servizi Telefonare 650.8104 - [redacted]
MASTON & ASTON prestigioso [redacted] 1800 mq sul corso Vittorio E[redacted] con ingresso ed ascensore indipendenti. Tel. 557.8536
MASTON & ASTON ufficio corso Galileo Ferraris piano rialzato 210 mq ottime condizioni. Tel 557.8529
MASTON & ASTON via Ormea fronte strada basso laboratorio 200 mq. magazzino e 80 mq. ufficio L. 1.700.000 [redacted]. Tel. 557.8536
ITALIA '61 fronte Po prestigioso [redacted] salone 5 camere cucina box uso [redacted] Tel. B.I.T 561.2001
MEC CASE 533.025 affitta appartamenti stessa casa uso foresteria vuoti e arredati
MEC CASE 548.430 [redacted] ufficio [redacted] rialzato 3 camere ed 2 camere salone al 1° piano Stessa casa.
MONCALIERI via Alfieri 21 [redacted] ad uso ufficio 7 monocamere con servizi, locali ristrutturati Tel. 597.049
MONO bilocali arredati eleganti [redacted] stessa casa affitto transitoriamente [redacted] 318.8949.
[redacted] centrali stessa casa bilocali arredati affittasi uso transitorio Centro Immobiliare 547.250
MONOBILOCALI centrali stesso [redacted] finemente arredati affittasi uso transitorio Centro Immobiliare 547.250
PA[redacted] affitta [redacted] Francia stesso [redacted] alloggi uso ufficio varie metrature Tel [redacted].0009 - 434.0021
PIAZZA Solferino adiacenze affittasi uso ufficio in signorile stabile d'epoca 4/8 vani [redacted] Fimintor 553 308

PINO TORINESE
affittiamo villa prestigiosa [redacted] giorno pranzo salotto cucina 4 camere tripliservizi parzialmente arredata ampio parco box per 3 auto. Trattative riservate. Per informazioni tel. Epol 011 822.868.

PIOSSASCO vuoto salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] giardino terreno piscina [redacted] 900 mila Tel 544.790
PRECOLLINA in signorile palazzina affittasi arredato a non residenti alloggio mq [redacted]. Solcase 532 462 - 517 603
PRECOLLINA S. Giacomo mansardato panoramico 110 mq posto [redacted] foresteria Fimintor Immobili 557 0021
SETTIMO affittasi alloggio [redacted] camera tinello L. 450 mila [redacted] foresteria. Tel. 273 5361
UFFICI affittansi [redacted] Racconigi [redacted] mq 120 L. 1 milione 200 mila mensili e mq 100 L. 900 mila mensili anche separatamente. Falka & Bertinetto 741 2874
VIA Canelli (Lingotto) luminoso alloggio con rate pari affitto di 2 camere tinello bagno. Tel. 581.2439
VIA Casteld [redacted] Donato) ben tenuto alloggio di 2 camere cucina servizi con rate pari affitto Tel [redacted]
VILLA Corso Picco parco [redacted] affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati Telefonare 819 1468.
VOLPIANO villa [redacted] signorile box ampio giardino uso foresteria L. 1 milione 300 mila Fimintor Immobili 557 0021

24 Mobili e arredi

FAVOLOSE cucine nuove ante armadioni camere salotti soggiorni. Corso Francia 220 - [illegible] 76 Affrettatevi

30 Scuole e istituti

EUROMODE SCHOOL corsi modellisti, stilisti, vetrinisti. Torino via Nizza 22. Tel. 011 832 187

31 Lezioni e traduzioni

CERCASI insegnante elementare, per lezioni private pomeriggio 3 ore al dì. Telefonare ore pasti 011 437 4729

33 Matrimoniali

PIEMONTESE 55enne buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio piemontese 50/55enne Scrivere Publicompass 5737 - 10100 Torino.
SIGNORA vedova 55enne casalinga seria semplice conoscerebbe serio benestante [redacted] 65enne scopo matrimonio. Scrivere a Publicompass 7528 - 10100 Torino.
[redacted] presenza posizionato conoscerebbe scopo matrimonio ragazza bella alta sincera impiegata torinese disposta al dialogo Gradito telefono. Scrivere: Publicompass 8029 - 10100 Torino

37 Campeggio e sport

CAMPING Riviera di Levante vende quota piazzola 60 mq [redacted] mare in mezzo al verde Tel. 0185 491.714

38 Animali e veterinaria

PRIVATO vende cuccioloni maremmani. Tel 537.929 - 581 2279

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. SESTRIERE (Borgata) libero 110 mq circa 4 vani servizi box auto adiacente piste sci Tel.504 949
A. 130 [redacted] a 10 Km Chivasso [redacted] 4 lati 140 mq più box cantina terreno. Tel 385.9854
A. 300.000.000 a 25 km Torino in paese ampio casale del '700 porticato rimessa giardino. 'La Borsa' 368.482.
A. 390.000.000 a 5 km Moncalieri ampia casa anche bifamiliare mq 100 magazzino e giardino attiguo. 'La Borsa' 368.482.
A. 88 milioni zona Agliè casa rialzata 5 camere biservizi 2 box cortiletto privato no giardino. Tel. 385.9854.
A. 88.000.000 30 km Torino (1ª Astigiano) casetta rustica abitabile con termo mq 140 abitabili ampia rimessa e 3000 mq terreno attiguo 'La Borsa' 368.482.
[redacted] da privato [redacted] anche da ristrutturare prima e seconda cintura pronto pagamento. Tel. 487.741

ACQUISTIAMO
contanti alloggi in Pinerolo e [redacted] Pinerolese. AMT 0121 77 355.

[redacted] alloggio in villa bifamiliare, libero, panoramico, con ampio giardino, ottime finiture, permute Tel. 0124 27.888 GS.
[redacted] Giaveno [redacted] indipendente ristrutturata 3 [redacted] cucina bagno L. 8 milioni a mutuo Tel. 771 2220.
ALPICASE Monterosso cascina indipendente 6 vani servizi vigneto sufficiente L. 10 milioni a rate Tel. 771.2220.
[redacted] pressi Colle Don Bosco casetta abitabile 3 camere [redacted] servizi L. 8 milioni a mutuo. Tel 771 [redacted]
ALPICASE pressi Piscina [redacted] indipendente 6 camere box giardino mq 400 L. 15 milioni a mutuo. Tel 0121 795.121
ALPICASE Pinerolo vicinanze [redacted] ristrutturata 3 camere servizi box L. 8 milioni a rate mensili Tel 771 2220
ALPICASE Rocca Canavese casetta [redacted] bile 4 camere cucina bagno giardino L. 30 milioni a mutuo. Tel. 771 2220
ALPICASE Vigone cascina ristrutturata anche [redacted] con capannone mq 100 e giardino mutuo Tel 0121 795.121.
ALPICASE Villanova casetta ristrutturata 4 camere cucina servizi giardino mq 1000 [redacted] permute Tel 771 2220.
ALPICASE 0121 795 121 Luserna S. Giovanni libero camera cucina bagno terrazzo L. 3 milioni e rate mensili.
[redacted] 795.121 pressi Moretta casa ristrutturata [redacted] 2 [redacted] cucina terreni giardino permute.
ALPICASE 0121 795.121 pressi Vigone cascine indipendente 7 vani giardino L. 3 milioni e rate pari affitto
A Polonghera casa libera indipendente in centro paese 2 alloggi più negozio [redacted] porticale L. 380 milioni. Falka & Bertinetto [redacted] 146.
AZIENDA agricola [redacted] località [redacted] Castello Barbera superficie 37 giornate di cui [redacted] a vigneto ampi fabbricati com[redacted] attrezzatura agricola [redacted] riservatamente Tel 506 6962 ore ufficio
BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sas 011 597 826
BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutta attrezzata bilocale pressi borgo vecchio iva 4%. ISIT 011 877.887

BIELMONTE
libero prestigioso monolocale arredato con bagno L. 47 milioni. Gabetti vende 015 [redacted]

BORDIGHERA da L. 15 milioni [redacted] bili acquista la tua suite 1 mese all'anno. Tel. 011 537.842 - 0[redacted]2.020
CARRU' Mondovì in campagna casetta indipendente abitabile di 3 camere cucinino bagno giardino L. 32 milioni. Tel. 0174 666 141
CASE in [redacted] ristrutturate soggiorno pranzo 2 vani servizi box cortile privato giardino L. 150 milioni e [redacted] mutuo. Tel. 380 445
[redacted] subito abitabili km 25 [redacted] 5-6 vani bagno giardino L. 10 milioni e rate mese pari affitto. Tel. 319 [redacted]
[redacted] rialzata 3 vani veranda box giardino nel Canavese L. 30 milioni e 40 milioni mutuo [redacted]
[redacted] rustica a Bussoleno su 2 piani libera 8 vani bagno cantina giardinetto L. 36 milioni Serim 519.801.
CASETTA [redacted] 4 vani tettoia terreno acqua luce vicinanze [redacted] Cavour vendo L. 18 milioni. Tel. 546 [redacted]
[redacted] villetta e case di campagna 30/50 km [redacted] Torino anche se da ristrutturare Conim 447.5334
CHAMPOLUC vendesi bilocale arredato con angolo cottura bagno giardinetto cantina garage Tel. 011 960.9825.
CHIOMONTE in palazzina di 1 piano appartamenti liberi di varie metrature vendita anche in blocco. Immobiliare '90. tel. 434 3482 - 434 3861
[redacted]**ZANO** villa recente costruzione salone 2 camere cucina servizi tavernetta mansarda 5000 mq terreno. B.I.T 561.2001.
COLLINA Canale d'Alba cascinale indipendente ristrutturato mq 165 su 3 piani L. 79 milioni. Conim 447 5334
COSTA AZZURRA villa prestigiosa su Cap Ferrat mq 500 lussuosa piscina parco Craveri 011 585.932 - 584 615
DIANO MARINA piano alto libero 2 camere tinello servizi balconi grandi L. 125 milioni anche a rate Tel. 0182.554.877.
DOGLIANI casa indipendente [redacted] camere bagno magazzino garage mq [redacted]600 circa terreno L. 100 milioni. Telefonare [redacted] 0141 822.479.
FINALE LIGURE zona mare ampio alloggio 90 mq con balcone ottimo investimento con ampia redditività garantita. Immobiltur. Tel. 0182 543 035.
GOVONE D'ALBA panoramico cascinale mq 260 termo a [redacted] terreno mq 3200 L. 110 milioni. Conim 447 5334

GRESSAN
località Prati libero signorile monolocale con bagno L. 60 milioni. Gabetti vende 015 356.341.

[redacted] Immobili turistici: un nuovo [redacted] per la [redacted] al tutte [redacted] della 2ª casa. A Torino [redacted] Einaudi 8 Tel 011 504 919

[redacted] e [redacted] zone Pino, Chieri, Revigliasco, acquistasi con urgenza. Tel. 557.6529.
R. PONTE [redacted] ville casette bella con terreno pagamento al rogito Tel 515 486 - 515.551
ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** Bessonero pressi villetta libera unifamiliare, terreno mq 3200, Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE [redacted] Carmagnola pressi, villa indipendente rialzata terreno mq 4000, Tel 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Casalla casetta libera 4 camere tinello cucinino bagno box cortile Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IM[redacted]**ARE** S. Damiano casa padronale ristrutturata mq 400, terreno mq 2800. Tel [redacted]
ISTITUTO [redacted] S. Mauro prestigiosa villa [redacted] terreno mq 5000 permute. Tel. 319.2332.
LANGHE casa indipendente abitabile 5 camere bagno cantina magazzino garage. Grande rustico mq 30 mila circa terreno L. 180 milioni. Vista panoramica Tel 0141 822.479
MENTONE CAP MARTIN passeggiata fronte mare 5° piano 2 camere cucina box o altre metrature. Tel. 548.262.
MENTONE in villa vicino mare costruttore vende bilocale signorile con terrazze e giardino privato Tel. G.E. 501.165.
NIZZA centro 80 m dalla spiaggia [redacted] mente nuovi prezzo costruttore. Telefonare allo 0033 936.83666.
NIZZA investimento ideale monolocale vicinanze mare, prezzo costruttore Telefonare [redacted]
PRIVATO vende rustico da restaurare Agliè Borgata S. Maria 10 vani forno pane interno, stalle fienile cortile e ingresso indipendente. Tel. 666 740.
[redacted]**MOAFFARI** 69.20 Andora [redacted] panoramico [redacted] 2 camere cucina bagno giardino Iva 4%.
PROMOAFFARI 69.20 a 50 km da Torino vendiamo casetta rialzata indipendente con giardino L. 35 milioni più mutuo
PROMOAFFARI 69.20 Bardonecchia via Medail monolocale ver[redacted] L. 30 milioni più mutuo pari affitto
PROMOAFFARI 69.20 Borgo panoramico baita da rifinire progetto approvato L. 13 milioni più 200 mila mensili.
PROMOAFFARI 69.20 [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute.

REALIZZAZIONE
GRUPPO GIMA [redacted]
vende direttamente
MARINA DI [redacted]
alloggi [redacted] **costruzione**
elegantemente rifiniti
TEL. 011 58.881 - 508.8222

RIVAROLO CANAVESE villaggio Castello impresa vende direttamente case a schiera ed alloggi in condominio. Tipologie intercambiabili. Eventuali permute. Telefonare geom. Chiosi [redacted] 34.132.
RUSTICO Piossasco centro mq 380 abitabili più giardino cortile tettoia L. 95 milioni più mutuo. Beta 434.1318
[redacted] 901 [redacted] a mt 100 dal mare stabile di mq 1700 coperti ottimo stato attualmente adibito a hotel 51 stanze L. 950 mi[redacted]
[redacted]**MO** adiacente corso Inglesi in condominio residenziale mq 95 più giardino privato Germani 011 812.5145
SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel 547.779

[redacted]
prestigiosa villa fine '800, mq 1000 fronte Porto Sole. Telefonare 536.821.

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vende prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0192 21.456
SESTRIERE [redacted] arredato soggiorno 2 [redacted] cucinino servizi posto auto L. 198 milioni Grimaldi 011 598.842.
S. [redacted] ultime 3 camere soggiorno grande doppi servizi cucina balcone vista mare splendida, posto auto condominio signorile vendiamo immobiliare Marre tel 0185 287 023
S. MAURIZIO [redacted] villa di mq. 220 ampio giardino mq [redacted] finiture di pregio ottima posizione Tel [redacted]
SVIZZERA in esclusivo centro alpino presso Lago Ginevra vendita appartamenti chalets Tel. 011 781 391
VALLECROSIA fronte mare soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box auto L. 220 milioni. Grimaldi 011 598.842.
[redacted] **D'AOSTA** Antey 1000 mt ristrutturiamo panoramicissimi alloggi [redacted] Rivela 0165 34.553.
VALLE D'AOSTA Courmayeur frazione [illegible] Superiore alloggi in ristrutturazione Immobiliare Aosta 0165 34.553
VALLE D'AOSTA Pre Saint Didier Courmayeur costruzione alloggi [redacted] Monteblanco. Immobiliare Aosta 0165 34.553
[redacted] Torgnon [redacted] Magdeleine panoramicissimi alloggi vicinanze [redacted] piste. Immobiliare Aosta 0165 34.553.
[redacted] località [redacted] alloggi rustici ville Immobiliare [redacted] 34.553.
VICOFORTE Monastero di Vasco rustico indipendente da ristrutturare [redacted] 25.000 mq. Grimaldi 640.8336
VILLA moderna [redacted] Verrua Savoia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 170 milioni. Conim 447.5334.
VILLA padronale astigiano panoramica vicinanze paese ampi terrazzi prato frutteto L. 149 milioni. Tel 0141 831 210

[redacted]
con 8600 mq terreno nel [redacted] Nuove, tutti i servizi, ideale 2ª casa L. 180 milioni AMT 0121 77.355

VILLETTA da finire pressi Murisengo mq 170 su 2 piani [redacted] terreno mq 920 L. 79 milioni [redacted]334
VINOVO villa libera 250 mq 2 piani 600 mq giardino box mansarda abitabile caminetto. Studio Decorno 593 652.
[redacted] viale lago in palazzina con [redacted] condominiale libero soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 61 milioni [redacted] Grimaldi 011 598 842
[redacted] Casetta dintorni [redacted] 5 vani portico su [redacted] vendesi con [redacted] riscatto. Il Punto Immobiliare 515.486 - 515.551
[redacted] villetta 5 camere bagno terreno [redacted] luce 3000 mq giardino 12 km dopo Asti adatta [redacted] anche vendesi con affitto riscatto Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.486
89.000.000 casa centro paese 7 camere 2 bagni [redacted] stazione FS 40 km da Torino vendesi con affitto riscatto Il Punto Immobiliare 515 551 - 515 486

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggio ammobiliato in Bordighera centro storico composto di 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo. [redacted] ore pasti 0184 266.838.

47 Alberghi, pensioni, residences

SOGGIORNO per anziani in Torino, ospita in camere con servizi, assistenza continua Tel 011 437 4729 - 473 1173

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161, tel. 334 832
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo [redacted] negozio via [illegible] 47.
CIRCE MAGA in sola seduta vi [redacted] tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari vincita gioco fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli vari, malocchi Telefonare allo 011 696 6773 via Muratori 13 Torino

Nel Gran Premio del Portogallo le due vetture di Maranello in prima fila: non accadeva da due anni

Uno-due Ferrari, e Senna insegue

Mansell parte in pole position con Prost al fianco

Per Mansell la terza pole della stagione

DAL NOSTRO INVIATO

Neppure Lui, questa volta, è riuscito a fermare la Ferrari. E per Lui, con la «elle» maiuscola sperando che ci venga perdonata la licenza, s'intende Ayrton Senna, il pilota divino, ritenuto imbattibile sul giro veloce, il «re» delle qualificazioni ■ del cronometro. Il brasiliano ha provato ■ mettersi dietro Mansell e Prost, ha tentato il tutto per tutto, ha preso molti rischi, ma inutilmente. Così oggi, nel Gran Premio del Portogallo, le vetture della scuderia di Maranello occupano completamente la prima fila: l'inglese davanti, Prost alle sua spalle. Non succedeva da oltre due anni, Silverstone 1988, con Berger ed Alboreto nell'ordine.

Un exploit arrivato nel momento ■ nel luogo giusto, un circuito medio-veloce, pieno ■ ■ saliscendi, dove i sorpassi sono sempre difficili, almeno a parità di prestazioni. Ma ■ sarà facile per la Ferrari vincere la gara più delicata dell'anno, la corsa che in caso di successo permetterà ■ ■ti■ la sfida per il titolo mondiale e invece, in caso ■ sconfitta, consegnerà praticamente il ■ iridato ■ Ayrton Senna.

Se questo fosse un torneo di tennis, diremmo che il pilota della McLaren ha a disposizione quattro match-ball, la prima nella prova odierna. Ma le cose sono molto più complicate, in un intreccio di possibilità e di situazioni degno del miglior Hitchcock. Tutto potrebbe giocarsi già alla partenza, un momento da brividi assoluti, per tantissimi motivi, ricordando fra l'altro che solo due anni fa Senna chiuse contro ■ muretto dei box l'allora compagno di squadra Prost.

Sarà una lotta ■■■ quartier■ non solo sul piano agonistico ma anche e soprattutto ■■ quello psicologico. Tattica di ■■■ ■ parte (compresi scelte e cambi di gomme), ci troviamo con un Prost che «deve» vincere, con Senna, Mansell e Berger che «vogliono» arrivare primi. Se è quasi certo che l'austriaco darà ■■■ mano ■ brasiliano, che ■■■ farà l'inglese nei confronti del francese? Forse ■ chiave della corsa sarà proprio nelle mani di Nigel Mansell: giocherà solo per se stesso o anche per la Ferrari?

Ma torniamo alle qualificazioni ■ ieri, tiratissime, con Mansell autore subito ■■ miglior tempo, superato poi da Prost e quindi nuovamente in vetta: 1'13"557 ■ ■■■ giro finale, record' ■■ circuito, media 212,896 km/h. Quasi due secondi ■ meno del precedente limite dello ■■■■ anno (Senna 1'15"468). La 15ª pole della carriera per il baffuto pilota dell'Isola di Man, la terza di quest'anno e la terza con la Ferrari, ■■■ ciò che più colpisce ■■■■ i distacchi fra i ■■ migliori: 38 millesimi fra i due piloti ■ Maranello e solo 6 millesimi tra Prost ■ Senna, cioè qualche centimetro. Un soffio, anche meno. Tutti gli altri hanno margini abissali e quindi teoricamente sarebbero tagliati fuori dalla lotta se questa non fosse però una corsa imprevedibile. Ragion per cui si può assegnare un ruolo da outsider ai vari Patrese, Piquet, Boutsen, Alesi e Nannini, classificati in quest'ordine dietro alle due Ferrari ■ alle due McLaren che si battono praticamente ad armi pari, anche se le vetture italiane hanno fatto progressi ed ora sono più veloci sul giro ed anche in accelerazione.

Siamo comunque alle ultime battute della stagione e tutti vorranno mettersi in evidenza, anche se il mercato-piloti ormai è quasi ■■■■■. Dopo la conferma di Martini alla Minardi, ieri ■ ■ accasato anche Stefano Modena, preso dalle Tyrrell. Avrà il compito difficile di sostituire Alesi, ma anche una grande opportunità. E il fatto di essere stato prescelto è già un successo. ■■■ In un ambiente sempre più inquinato, si devono registrare anche episodi squallidi come quello di cercare di coinvolgere l'ing. Cadringher, responsabile tecnico della Fisa, ■■ una storia di «fughe di notizie» sui crash test delle vetture, in base ad accuse di un ■■■ inglese. L'interessato smentisce. Inoltre l'Osella, non qualificata, in un comunicato ha accusato la Pirelli di non averle fornito le gomme richieste.

Cristiano Chiavegato

IL GRAN PREMIO SU ■■■ ■■■ 14,45

Al G P del Portogallo, tradizionale prova del mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco ■■ schieramento

1ª ■■■	MANSELL (FERRARI 2)	1'13"557	
	■■■ (FERRARI 1)	1'13"596	
2ª FILA:	■■■ (MCLAREN 27)	1'13"601	
	BERGER (MCLAREN 28)	1'14"292	
■■ FILA:	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'14"723	
	PIQUET (BENETTON 20)	1'14"934	
4ª FILA:	BOUTSEN (WILLIAMS 5)	1'14"934	
	ALESI (TYRRELL 4)	1'15"112	
■■ ■■■	■■■■■ (BENETTON 19)	1'15"411	
	■■■■■ (LARROUSSE 29)	1'15"673	
6ª FILA:	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'16"012	
	CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'16"284	
7ª FILA:	■■■ (DALLARA 21)	1'16"290	
	GUGELMIN (LEYTON HOUSE 15)	1'16"296	
8ª FILA:	DONNELLY (LOTUS 12)	1'16"762	
	MARTINI (MINARDI 23)	1'16"795	
9ª FILA:	CAFFI (ARROWS 10)	1'16"946	
	DE CESARIS (DALLARA 22)	1'17"066	
10ª FILA:	ALBORETO (ARROWS 9)	1'17"081	
	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'17"097	
11ª FILA:	ALLIOT (LIGIER 26)	1'17"120	
	WARWICK (LOTUS 11)	1'17"259	
12ª FILA:	LARINI (LIGIER 25)	1'17"269	
	MODENA (BRABHAM 8)	1'17"341	
13ª FILA:	DALMAS (AGS 18)	1'17"621	
	D. BRABHAM (BRABHAM 7)	1'17"715	

NON QUALIFICATI: Grouillard (Osella 14) 1'17"775; Baffa (Minardi 24) 1'18"280; Tarquini (Ags 17) 1'18"815

Il Gran Premio del Portogallo parte alle ore 14 locali (le 15 italiane). In programma 71 giri di 4350 m per a km 308,850.

Obbedisco

L'inglese: pronto a favorire Alain

ESTORIL. Che festa alla Ferrari! Mai visto tanto entusiasmo, neppure per una vittoria. Mansell scatenato, baci e abbracci per tutti e pacche sulla «gobba» della sua vettura, presa per un cammello da corsa. Fiorio sull'orlo delle lacrime, quasi incapace di pronunciare una frase, irriconoscibile, come ■ fosse uno cui manca la favella. Prost ■■■ ■ fiducioso, forse un po' dispiaciuto di n■■ essere stato ■ migliore, ma comunque determinato, ■■ le unghie pronte a graffiare. I tecnici, guidati ■all'ing. Castelli, soddisfatti del lavoro svolto e dei risultati.

Un clima, almeno in apparenza, di grande coesione, da squadra unita. Sentiamo l'inglese: «Vetture perfetta, straordinaria, possiamo vincere. Non mi ■■■ mai tirato indietro, sono disposto ad aiutare Prost ■■ me lo chiederanno, lo lascerò anche passare, ma all'ultimo momento». Prost: «Non chiedo nulla; ■■■ sarebbe giusto. E' chiaro che mi farebbe piacere. Abbiamo preparato le partenze, corriamo con la prima marcia più lunga, speriamo in bene. Sarà dura, ma ci siamo».

Cesare Fiorio: «Non possiamo domandare a Mansell di far vincere il francese. Sta ■ lui. Solo se dovessero ■■■■ in lotta per i piazzamenti, Nigel dovrebbe lasciare il passo, questo ■ previsto dal contratto. In ogni ■■■■ firmerei subito per trovarmi alla fine i due piloti ai primi due posti, in qualsiasi ordine».

E Senna? «Siamo arrivati ■ limiti esasperati - dice - tanto che non basta neppure un giro perfetto per fare la pole. Stavolta la differenza l'ha fatta il nuo■■ motore da qualificazione della Ferrari. Noi non ne abbiamo uno simile, cambiamo soltanto alcune regolazioni di quello da gara. ■■■ non parto certamente battuto: la corsa ■ molto lunga, dura, ■ le differenze sono minime. Sarà importante la partenza, ma non ■ escluso che dopo ci siano delle sorprese». [c. ch.]

BASKET

Nuovi e vecchi assi oggi al via della A

Meneghin aspetta l'erede: Meneghin

Tanti nuovi campioni stranieri, nel campionato di basket che parte quest'oggi, ma la copertin■ spetta di diritto ancora a lui, Dino Meneghin, monumento incrollabile. Quarant'anni ■■■ nati, ventiquattro stagioni da protagonista, quasi 8000 punti al suo attivo. Ed ■ ancora ■ pronto ■ rispondere all'appuntamento con la sua rabbia agonistica, la sua voglia ■ vincere immutata, come se nella sua bacheca non ci fossero coppe ■ scudetti a sufficienza. Milano lo acquistò nove anni fa e qualcuno rise: a 31 anni SuperDino, le ossa segnate da mille battaglie, sembrava soltanto uno specchietto per le allodole, un modo per far notizia e attirare ■ pubblico più credulone. E invece fu la fine del ciclo di Varese e l'inizio di una ■■■ splendida era meneghina. Ora Milano lo ha lasciato andare e Bogdan Tanjevic, l'astuto coach slavo che ha riportato alla ribalta Trieste predicando ■ valorizzazione dei giovani, lo ha voluto con sè. Perché Meneghin, nello spirito, è ancora ■■ ragazzino. Che sia anche questa ■■■ svolta, il declino di Milano e il ritorno della città giuliana ai fasti d'un tempo? Lo dirà il campionato.

Quello stesso campionato che, quasi per un curioso scherzo, ha subito voluto mettere Meneghin ■ fronte alla regina dell'estate, a quel Messaggero Roma che intende aprire nel basket una nuova epoca, industriale, ■■ massicci investimenti. SuperDino contro ■ nuovo Dino, lo slavo Radja coperto d'oro, che molti tecnici dicono capace di firmare, ■■■ ha fatt■ Meneghin, almeno un decennio di basket europeo: ma quest■ ■■ duello generazionale, questo simbolico passaggio di consegne non ■i sarà perché il pivot romano è appiedato dai postumi di una frattura al piede. Ci sarà Stefanel-Messaggero, Meneghin contro Roma, ma per il momento lo scettro resta ben saldo nelle mani ■■ gigante di Alano ■ Piave. La successione è rimandata. SuperDino ha intenzione di tener duro, coltivando magari in fondo al suo cuore lo stesso sogno ■ tutto il basket italiano e di quello varesino in particolare: oggi, a Napoli, con il numero 8 della Ranger scende in campo un ra■■■■ di 16 anni, nome Andrea, cognome Meneghin, suo figlio. Altro ruolo, guardia, altro fisico (solo 1,97), ma la stessa voglia di vincere, lo stesso ■■■■. ■■ diamogli tempo.

Intanto scopriamo la vera luce delle nuove stelle cadute sul nostro campionato dal firmamento americano. Nessun dubbio sulla sostanza del romano Cooper, giunto carico ■ gloria coi Los Angeles Lakers, grande attesa per il livornese Anthony Jones e per il milanese Jay Vincent, che invece non hanno mantenuto appieno tra i professionisti le eccellenti promesse della carriera universitaria. E, già ieri, nell'anticipo vinto dal Benetton Treviso sulla Phonola Caserta, ■■ saggio delle straordinarie doti di Vinnie Del Negro, il regista che potrebbe non far rimpiangere al campionato ■ passaggio di un altro grande oriundo, Mike D'Antoni, dal parquet alla panchina milanese. E potrebbe accrescere il rimpianto per l'ottusa politica federale che ci ha negato la possibilità di utilizzare gli oriundi in azzurro, ■■■ hanno fatto altri Paesi che ci stanno scalzando dai vertici europei.

Guido Ercole

IL ■■■■■■■■

Programma della 1ª giornata (ore 18,30).
SERIE A1: Panasonic RC-Filanto FO (arb. Duranti, Penserini); Torino-Knorr ■■ (Casamassima, Cicorial); Lib. Livorno-Clear Cantù (Bianchi, Cagnazzo); Sidis RE-Philips MI (Roatto, Zancanella); Stefanel TS-Il Messaggero Roma (Montella, Colucci); Napoli-Ranger VA (Zanon, Pozzana); Firenze-Scavolini ■■ (Garibotti, Nuara); Benetton-Phonola 101-87 giocata ieri (Benetton Treviso: Iacopini 28, Minto 26, Gay 10, Battistella 1, Del Negro 30, Generali 6; Phonola Caserta: Gentile 23, Espo■■ 13, Dell'Agnello 17, Frank 18, Shackleford 16. Infortunato Vianini ■ ginocchio destro in uno scontro con Gentile).
SERIE A2: Aprimatica BO-Teorema Arese (Baldini, Pascucci); Lotus Montecatini-Venezia (Rudellat, Zucchelli); Desio-P. Livorno (Fiorito, Maggiore); Glaxo VR-Fernt Branca PV (Baldi, Giordano); Fabriano-Telemarket ■■ (Cazzaro, Doganutti); Bancosardegna SS-Kleenex PT (Indrizzi, Facchini); Ticino SI-Cremona (Zeppilli, Pironi); Birra Messina TP-Emmezeta UD (Nelli, Pasotto).

RALLY

Australia: Lancia ■ un passo dal successo

Un errore di Sainz aiuta Kankkunen

PERTH. La terza tappa del Rally d'Australia (525 km, ■■■ 11 prove speciali lungo 134,10 km) è stata caratterizzata dalla pioggia e non ha apportato variazioni sostanziali alla classifica provvisoria, nonostante i reiterati tentativi di Sainz (Toyota) di avvicinare il leader della gara Kankkunen (Lancia).

Lo spagnolo ha infatti deciso di passare ■■■ indugi all'attacco, dopo che il finlandese della Lancia Martini aveva ottenuto i migliori tempi nelle prime due prove speciali di ieri. Del resto Sainz non aveva alternativa, dato che una sconfitta della Toyota anche in Australia renderebbe molto scarse le possibilità della casa giapponese di conquistare il titolo mondiale marche.

Il pilota iberico ha vinto sei prove speciali consecutive, recuperando ■■■ ventina di ■econdi; ma nella nona ha poi osato troppo ed è incappato in un pauroso testa-coda che gli ha fatto perdere tutto quanto aveva recuperato in precedenza. Kankkunen, dal canto suo, ha risparmiato la sua Delta, limitandosi a contenere ■ sfuriata del rivale e conquistando così le ultime due prove speciali, nell'ultima delle quali Sainz ■ parso stranamente remissivo, forse condizionato da piccoli problemi meccanici o (più probabilmente) scosso dalla precedente disavventura.

Alle spalle di Kankkunen e Sainz, Alex Fiorio ha difeso bene il ■■■ terzo posto, nonostante ■ problemi di assetto della sua Delta dovuti all'incidente dell'altro ieri. Dietro il terzetto, c'è il vuoto: la Subaru dell'australiano Dunkerton, che è quarto, segue infatti a circa nove minuti. Oggi ■ rally si conclude con la quarta tappa, che prevede otto prove speciali.

Classifica generale dopo la terza tappa. 1) Kankkunen-Piironen (Lancia Delta Hf 16v), in 4h15'43"; 2) Sainz-Moya (Toyota Celica Gt4) a 1'06"; 3) Fiorio-Pirollo (Lancia Delta Hf 16v) ■ 4'19"; 4) Dunkerton-McKinnnie (Mitsubishi Galant Vr4) a 9'26"; ■ Bourne-Freet (Subaru) a 10'14". [c. p.]

Stati Uniti-Austria 2-1

■■■■■■ (3-0) già ■■ finale di Coppa Davis

SYDNEY. L'Australia si è qualificata per la finale della Coppa Davis eliminando l'Argentina: dopo le due vittorie nei singolari di Cash ■ Masur, infatti, ieri in doppio Kratzmann e Cahill hanno battuto Miniussi e Frana per 3-6, 7-6, 7-6, 4-6, 15-13 in una sorta di match-maratona.

Nell'altra semifinale che si sta giocando ■ Vienna, gli Stati Uniti vincendo il doppio sono passati ■ condurre per 2-1 contro l'Austria. L'incontro interrotto due volte per la pioggia, ha avuto un andamento irregolare, e si ■ concluso con il succ■■■ di Leach ■ Pugh su Muster ■ Antonitsch per 7-6 (7-4), 3-6, 6-0, 7-5. La formazione americana, numero due del mondo nelle classifiche di doppio, ha vinto g■■■ soprattutto all'intesa perfetta fra Leach e Pugh, che giocano insieme da lunghissimo tempo. Oggi sono in programma i due singolari decisivi.

CICLISMO

Trofeo Scalatore

Nel Trentino primo successo di Tonetti

CEMBRA. Nella seconda prova del Trofeo dello Scalatore, la Sedolla-Lago Santo ■ ■■ km, il ventitreenne ciclista comasco Gianluca Tonetti ha ottenuto ieri la sua prima vittoria da professionista. Dopo una fuga di Conti, Chioccioli, Gusmeroli e Sierra, raggiunti ■ venti chilometri dal traguardo, l'episodio decisivo si ■ verificato sull'ultima rampa della salita finale in Val di Cembra: attacco di Sierra, seguito da Castro, Ugrumov e Tonetti. Solo quest'ultimo insiste nella sua azione e vince a braccia alzate precedendo di 22" Roberto Gusmeroli, il quale conquista ■ primo posto ■■ classifica generale con 36 punti. Terzo all'arrivo il sovietico Ugrumov davanti al venezuelan■■ Sierra che in classifica è secondo ■■ ■ punti. Oggi il Trofeo dello Scalatore si conclude nel Veronese, con la Stallavena-Boscochiesanuova di 80 chilometri.

ESIGENTI, OCULATI E IN PIENA FORMA

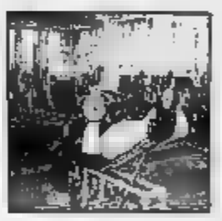
Sì, sono i soci del Nubret Club.
Impiegati, studenti, professionisti, operai, imprenditori, casalinghe, giovani ■ meno giovani: uomini e donne diversi tra loro per interessi ■ attività, ma tutti molto esigenti e oculati, soprattutto quando si tratta della propria forma fisica.
Esigenti, perché vogliono essere consigliati ■ seguiti personalmente da istruttori specializzati, vogliono risultati concreti e in tempi brevi, servizi ad alto livello, svago e divertimento ■ uno sport-club moderno, simpatico ■ dotato di ogni confort.
Oculati perché, da buoni amministratori delle proprie risorse economiche, hanno scelto i servizi personalizzati Nubret, offerti ad un prezzo conveniente, senza spendere una lira in ■più.
Se anche tu sei esigente ed oculato ■ vuoi essere in piena forma, vieni a trovarci: ■ Nubret Club fa per te!

DALLE 9 ALLE ■■■
Il Nubret Club è dotato ■ sale separate maschili e femminili che consentono a uomini ■ donne di allenarsi tutti i giorni ■■■ 9 ■■■ ■■ e anche ■■ domenica mattina.
■■ non hai deciso quale attività intraprendere lo staff tecnico ■ medico (la visita medica è compresa nel prezzo) ■ consiglierà sull'attività più idonea da svolgere.
Oltre alla sauna, che ■ in omaggio, e al solarium ad ■■■ pressione (trifacciale e lettino), è a tua disposi■■■ ■■■ snack bar dietetico (e non) dove potrai tra■■■■■ qualche momento di relax, farti un drink ■ uno spuntino ■■■ gli amici.

IL TEMPIO ■■■ BODY BUILDING
Da molti anni il Nubret Club è ■ riconosciuto tempio del body-building torinese.
Nelle sale maschili ■ femminili, dotate delle più innovative attrezzature, sotto la guida del campione del mondo Cosimo D'Ambrosio, della campionessa italiana Patrizia Garnero e del loro staff di istruttori ISEF, modellerai il tuo corpo ottenendo, in tempi contenuti, i ■■■ ■■■ cerchi.

AEROBICA - ■■■■ UP - DANZA
■■ scegli aerobica o ■■■-up potrai nello stesso tempo «soffrire e divertirti» con la brillantissima Laura Dusio, campionessa italiana ■ nuoto, ■ ■■■ ■ simpatica Elena Zunino, Camanza, rivelazione colombiana del 1990, ti porterà nel frizzante mondo della lambada, ■■■ ■■■■ altro, della samba.

ARTI MARZIALI
Se preferisci le arti marziali, il Nubret Club ti offre ■■ esclusiva un'eccezionale novità: lo YOSEIKAN-BUDO, la disciplina che racchiude armoniosamente elementi ■ tutte le arti marziali. Seguendo questo corso, ■■■ l'aiuto della competenza ■ serenità che ■■ trasmettere il nostro Maestro Fausto Bertolo, potrai ■■■ prire per quale specifica arte marziale ■■ più portato. Il plurititolato Stefano Bortolani, ti farà entrare nel «concreto» mondo del FULL CONTACT: l'insegnamento è effettuato in modo simpatico e «amichevole» ma ti assicuriamo dei risultati .. molto redditizi ■■■■ e bambini che amano il KARATE, troveranno nel Maestro Rubino (cintura nera ■ DAN FITAK) il più meticoloso e preciso degli ■■■■■.



ANCHE I ■■■■ ■■■■■ IN FORMA E ■■ BUONA COMPAGNIA
Da molti anni ■ primo fra tutti a Torino, il Nubret Club propone ai meno giovani corsi di ginnastica dolce con la «dolcissima» prof.ssa Paola de Barberis, insegnante specializzata in questa specifica disciplina o con il prof. Mauro Stringel, specializzato tra l'altro in ginnastica correttiva e riabilitativa. ■■■ buona occasione, oltre che per ■■■■■■ in forma, anche per stare in compagnia e organizzare ■■■■■ simpatiche ■■■ e distensive passeggiate.

TANTE NOVITÀ
Serate danzanti, gare di alzata di potenza, tornei ■ calcio, basket a ping pong.

8 per i 10 anni di attività offre il Nubret
1 MESE GRATIS
portando questo buono

VIA ISONZO, 17 - TO
(quasi ang. C. Peschiera)
TEL. 337612

NUBRET
INTERNATIONAL SPORT CLUB TORINO

AUT. RICH

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sanicard
La prima assicurazione che vi cura

Un [redacted] sanitario completo ed efficace. Sanicard organizza per voi il meglio della Medicina e vi dà accesso diretto al più completo sistema di tutela sanitaria, per curarvi come avete sempre desiderato.

Sanicard significa avere a disposizione, sempre [redacted] tempestivamente, le strutture più attrezzate [redacted] i professionisti più qualificati. Perché Sanicard ha selezionato per voi oltre 400 centri clinici e 4000 medici specialisti al massimo livello sia in Italia che all'estero.

[redacted] corsia preferenziale. Niente più attese, ansie e perdite di tempo: una telefonata al servizio ricerche [redacted] prenotazioni Sanicard sarà sufficiente per individuare [redacted] prenotare tempestivamente il centro clinico più adatto alle vostre esigenze. Inoltre,24 ore su 24, 365 giorni all'anno, avrete la sicurezza di una centrale operativa di medici ed esperti che veglia su di voi per offrirvi consigli, assistenza, informazioni. Ma anche per inviare un medico, un'autoambulanza o un aereo ovunque ce ne sia bisogno.

Nessun anticipo, [redacted] spesa. Per avere tutto questo non dovrete versare nessun anticipo né sostenere spese: sarà sufficiente presentare la vostra tessera personale presso i centri clinici convenzionati e troverete tutto già pagato da Sanicard.

Una rete capillare. Oltre 6000 agenti e consulenti del Gruppo Fondiaria costituiscono un riferimento sicuro e affidabile [redacted] vi aspettano per offrirvi consigli, informazioni o chiarimenti sul servizio Sanicard.

Sanicard è un servizio creato dal Gruppo Fondiaria e distribuito da:
La Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni, La Previdente Assicurazioni, Card Assicurazioni, Lloyd Internazionale, Geas Assicurazioni, Innova Providence, Agos.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 18

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 23 Settembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMERIA
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO

Sono stati installati i segnali di divieto ai 33 ingressi del «centro proibito»

Zona blu, attenti alle multe

Finora i vigili potevano solo impedire l'accesso
Ora sono 50 mila per transito e sosta vietata

■ adesso per chi entra in auto nella zona blu scattano le multe. E' ■ novità, perché a quasi sette ■ dalla chiusura del centro storico (tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 7,30 alle 10), i vigili urbani hanno potuto fare ben pochi verbali.

Il problema era rappresentato dalla segnaletica, fino a qualche giorno fa inesistente. Ai 33 accessi della città proibita, per mesi si sono viste coppie ■ vigili messe a fianco di transenne mobili: tirate fuori ogni giorno alle sette e mezzo, messe via alle dieci. Oggi ■ scopre che quei vigili potevano solo fermare le auto che cercavano di oltrepas■ il blocco. Per quello sorprese senza permesso nel quadrilatero blu, niente da ■re.

Dove stava scritto che lì dentro erano vietate circolazione ■ parcheggio? Molti avvocati ■ erano affrettati a spiegare che non si poteva multare un automobilista che, durante la notte, lasciava ignaro la macchina ■ centro e che il mattino successivo veniva sorpreso ■ ■■ delle vie vietate al traffico privato. Perché era ed è un suo sacrosanto diritto sapere a quali conseguenze ■■ incontro. Conseguenze che, ■■ segnaletica agli angoli delle strade, in teoria possono essere un mistero per tutti.

La zona blu, istituita ■■ un'ordinanza del sindaco Maria Magnani Noya, in pratica era ■■ ■■ esistesse. E infatti dal comando di corso XI Febbraio ad aprile erano state impartite nuove disposizioni agli uomini. Tutti puntuali alle postazioni, ■■ senza mettere mano ai blocchetti ■■ verbali. Meglio evitare grane.

Da domani cambia tutto. Ora c'è una doppia segnaletica fis■: intorno alla zona blu (corso Vittorio, ■■ Re Umberto, via Pietro Micca, via ■ e via San Francesco da Paola) e alla sona «verde» ■ quadrilatero roma■. Dei bei cartelloni bianchi con il disco ■■ del divieto ■ transito e l'autocarro delle rimozioni forzata disegnato ■■ canto a ■ ■■ secondo divieto, quello ■ sosta.

E i vigili della sezione viabilità, dopo mille incertezze pos■■ finalmente abbandonare ■ transenne provvisorie ■ andare per strada a multare quenti non rispetteranno l'ordinan■ comunale.

Una soluzione che è costata sette mesi di polemiche e discussioni. Da una parte, c'erano loro, i vigili urbani: esasperati per i faticosi turni nella ■■a a traffico limitato, e preoccupati per ■ ■■■■ sempre crescente di automobilisti che, capito il giochetto, trovavano il modo di aggirare multe e divie■. Dall'altra, un'amministrazione comunale che, deliberata dopo discussioni a non finire ■ chiusura del centro, ■ è dimostrata incapace di installare in tempi ragionevoli i 33 nuovi cartelli stradali. Gli uffici tecni■ avevano altro a cui pensare, presi com'erano dai problemi degli imminenti Mondiali da organizzare e, ■■ particolare, della linea 9 ■ metropolitana leggera.

Attenti ai verbali, dunque. Perché dopo tante false partenze, le sanzioni questa volta scattano sul serio, ■ il conto, per i trasgressori, è salato. Cinquantamila lire per il transito abusivo, 130 mila per la ■■■ vietata ■■ più le 80 mila della rimozione forzata).

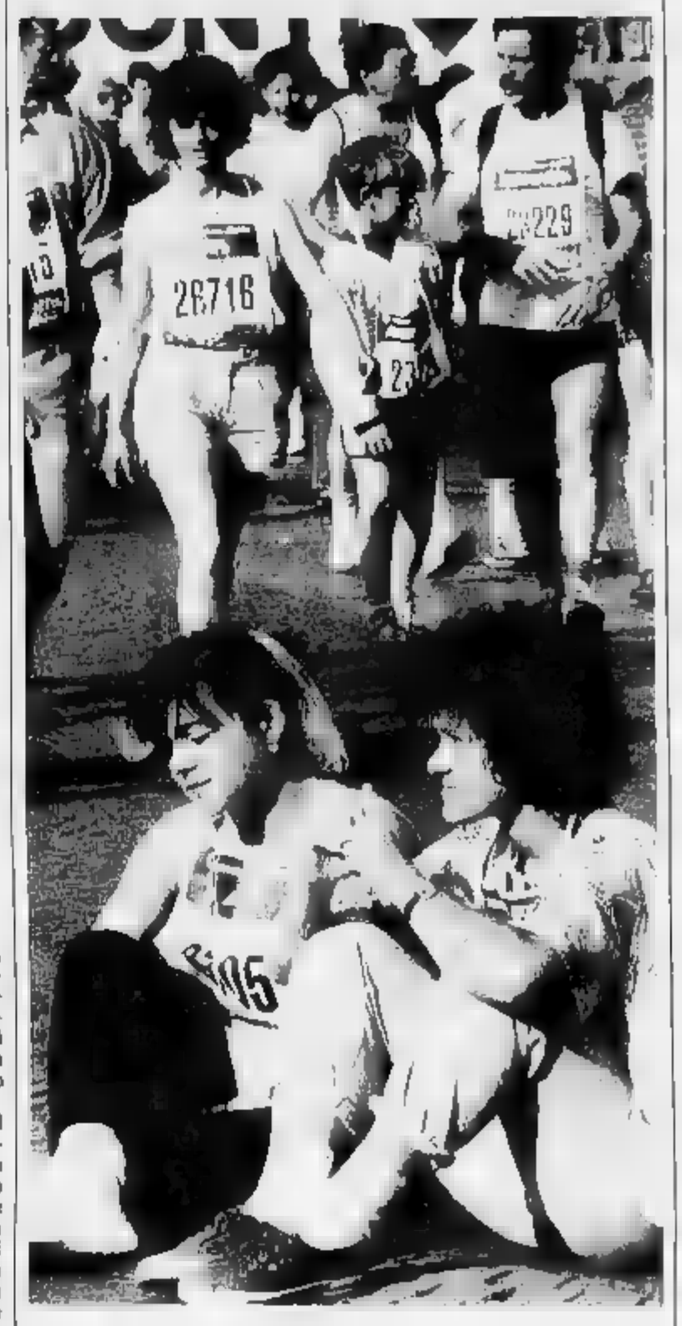
I vigili hanno avuto disposizioni precise dal comando: da oggi, tutti quelli pizzicati a bordo di un'auto senza permesso nel centro storico «ecologico» devono pagare.

Ecco un cartello della zona blu E' vietata la circolazione dalle 7,30 alle 10, festivi esclusi. Vietato anche il posteggio: le auto saranno rimosse Multe da 50 a 130 mila lire ai trasgressori

Per i ritardatari iscrizioni in piazza Cln

Oggi la Stratorino Partenza alle ■■■

Via e arrivo in piazza San Carlo
Traffico bloccato lungo il percorso



Oggi è il giorno della Stratorino. Si parte alle 9 ■■ piazza San Carlo, mentre alle 8,45 sarà dato il «via» agli atleti che partecipano alla «competitiva». Per i ritardatari è ancora possibile iscriversi (6000 lire e l'intero incasso sarà devoluto a Specchio dei tempi) in piazza Cln dove sono piazzati alcuni camper-biglietteria oppure presso il Salone La Stampa ■ ■■ Roma. Il percorso, da via Roma, ■ snoda per via Po, ■■■ Cairoli, viale Virgilio, viale Turr, e per i corsi ■alilei, d'Azeglio, Dante, Turati, Unione Sovietica, IV Novembre, Monte Lungo, Galileo Ferraris, Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice e nuovamente via Roma e piazza San Carlo. Il tempo ■■■■ mo consentito è ■ ■ ore per ■ competitiva e di 4 per la ■■■ ■■ agonistica. Il traffico sarà bloccato ■■ tutto il percorso.

Giorgio Colla, 33 anni di Ceres, arrestato in Friuli dopo una rapina si è dichiarato terrorista

Il «prigioniero» ■■■■ dal nulla

Nel '78 era finito in carcere accusato di banda armata. Da allora non si avevano più notizie

Chi è Giorgio Colla? L'hanno ferito e catturato venerdì i carabinieri dopo una fallita rapina a Gemona, provincia di Udine, e lui, piccolo pregiudicato di 33 anni abitante a Ceres, si è ■bito dichiarato «prigioniero politico». Strano, nessuno ricorda il suo ■■■■. Però c'è il sospetto che dica il ■■■: l'assalto con sequestro di persona ■ sparatoria all'interno della filiale della Banca del Friuli è ■■■ infatti rivendicato con tre telefonate ■ giornali locali da una ■■■ che ha detto di parlare ■ ■■■ delle «Cellule comuniste combattenti». Ha definito ■ colpo mancato «esproprio proletario». I 25 milioni che il cassiere aveva consegnato a Colla e al suo complice, pregiudicato di Treviso, servivano - secondo questa ■■■ anonima - a finanziare il nuovo terrorismo.

E così, da ieri, Colla ■ un terrorista. E pensare che negli anni di piombo era sempre riuscito - almeno ufficialmente - a restare fuori dalle tentazioni eversive. Nel fascicolo che lo riguarda e che il capitano Pasquale Muggeo, comandante del nucleo informativo di Torino, ha adesso sulla scrivania, si legge ■■■ storia che sfiora appena l'eversione armata.

E' il settembre 1978: Giorgio Colla, appena uscito di prigione dopo aver scontato 4 mesi per oltraggio a pubblico ufficiale, viene arrestato a Chivasso con l'accusa ■ porto ■ detenzione di armi e, soprattutto, associazione di banda armata.

I carabinieri ritengono che possa avere a che fare con le milanesi «Formazioni comuniste combattenti» e con la banda di Marco Barbone. Ma è un'ac■■■ quest'ultima, destinata presto a cadere. Colla, che all'epoca ha 21 anni, riesce a levarsi ■■■ pasticci. Dimostra in modo convincente che i collegamenti con Barbone sono fantasie, e viene rinviato a giudizio e poi giudicato per la sola detenzione di armi. Un'accusa ■■■ ladro di polli.

■ infatti, pochi mesi dopo, Giorgio Colla esce ■ nuovo dal carcere. Facendo perdere ■■■ tutto, o quasi, le sue tracce. Carabinieri e polizia politica si dimenticano presto di questo ragazzo che vive tutto solo in un paese del basso Canavese. A Torino sono anni di omicidi ■ gambizzazioni, e le forze dell'ordine non possono perdere tempo correndo dietro a un piccolo delinquente di provincia. Anche i giornali non si occupano mai di lui.

Negli Anni 70, Giorgio ■■■ era stato solo sfiorato ■ ■■■

Adesso, dieci anni dopo la sconfitta del terrorismo, ■ ■■■ sorpresa sapere che questo Giorgio Colla, in cella a Udine, ha fatto mettere a verbale di es■■■ «prigioniero politico». Cosa ha fatto in tutto questo tempo? E dove ■■ ne è stato? Con chi ha mantenuto - se ■ ha mantenuti - contatti? Per i carabinieri non si è ■■■ ■■■■ da Ceres, tranne brevi parentesi di carcere per rapine senza storia. L'ultima condanna l'ha scontata a Nova■■■ entrato nell'autunno ■ tre anni fa, ne è uscito un anno dopo, il 21 ottobre 1988.

Dei suoi presunti trascorsi da terrorista resta solo questa piccola annotazione fra le carte ■ un fascicolo che nessuno ricorda. Un appunto, niente di più. Perché, caduta l'imputa■■■e di associazione ■ banda armata, Colla era tornato ad essere un semplice pregiudicato di Ceres. Ieri i carabinieri hanno fatto ■■■ perquisizione a ■■■. Ma, anche qui, ■■■■ indizio che porti a nuove imprese terroristiche.

Gianni Armand-Pilon

Al Sant'Anna

Dà alla luce quattro figli Tre ■■■■ vivi

Maria Mastropasqua, ■■ anni, moglie di un carabiniere di Villadossola (Novara), Angelo Politanò ■ 27 anni, in servizio alle radiomobili torinesi, venerdì mattina alle 8,30 ■ diventata madre di tre figli. Un quarto bimbo è nato morto.

Il parto (è stato ■■■■■■ il taglio cesareo) è avvenuto pres■■ la seconda clinica ostetrica del Sant'Anna, dove la donna ■■■ ricoverata in osservazione dal luglio ■■■■. La puerpera gode di buona salute, insieme ai tre bimbi: Francesco pesa due chili e 300 grammi, Anna ■■■ chilo e 600, Roberta ■■■ chilo e 700 grammi.

I tre neonati sono stati ricoverati nel reparto di puericultura dell'ospedale Regina Margherita. Sono in incubatrice, alimentati con 60 grammi di latte al giorno. Torneranno dal■ madre fra alcune settimane.

Maria Mastropasqua era assistita nella cura contro la sterilità dalla dottoressa Carmela Petrilli ■ Villadossola. Si era sottoposta all'inseminazione artificiale nel febbraio scorso.

Scopri
le concessionarie
Alfa Romeo
di Torino !
Come sempre
al vostro
servizio !
icar
C.SO G. CESARE, 229
(P.za Derna)
TEL. 242 23 54
SOGEA
C.SO SIRACUSA, 40
TEL. 329 83 33
ALFA ROMEO

Aumentate anche le presenze: quarantaduemila

A Settembre Musica meno costi, più incassi

Quarantaduemila presenze ■ Settembre Musica, duemila in più rispetto allo scorso anno, divise ■ 16 ■ila ai concerti gratuiti pomeridiani e 26 mila a quelli serali a pagamento. Un costo complessivo ■ due miliardi e 300 milioni, con una diminuizione del 4% sull'edizione passata. Un incasso di 275 mi■■i contro i 235 dell'89.

Ed ecco il bilancio della rassegna torinese che ha chiuso, ma ■■■ una «coda» a ottobre, con il concerto straordinario di Maurizio Pollini (altre 1310 presenze da sommare).

Le «disgrazie», cioè appuntamenti caduti o interpreti che si ritirano all'ultima ora, non ci sono ■■■. Sul carnet dei 54 concerti in cartellone le variazioni sono state soltanto tre (e risolte), tutte dovute a malattie autentiche degli artisti.

Anche gli spazi ufficiali», Regio e Piccolo Regio, Auditorium ■ Carignano (non il Conservatorio, che non si è potuto usare), e quelli creati per l'occasione (chiese e cortili del centro storico, il Tempio Valdese, l'aula magna del Rettorato Universitario o quella della Caserma Cernaia) hanno fatto fronte alle richieste. Nessun problema con i biglietti: ognuno ha avuto il suo posto ■ sedere.

Resta ■ problema degli esclusi. Tanti. La «trovata» di questa edizione è stata la Caserma Cernaia, ■■■ sala da 600 posti, abbinata alla mini-rassegna monografica ■■ Beethoven (suonate per pianoforte). Un successo, tanto che si sono aggiunte altre 150 sedie. Con Bruno Canino, lunedì scorso, via Cernaia è stata bloccata dal pubblico in strada.

I concerti più apprezzati? Quelli della Filarmonica di ■■■sca, dell'Accademia del Santo Spirito, di Vladimir Ashkenazy, di Uto Ughi e della Filarmonica Ceca. (cr. c.)

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in ■ riquadri con la data di ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

■ primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri ■ verranno pubblicati il lunedì ■■■ "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", ■ dovranno es■■■ ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata ■■ scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta!

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELESETTE LA STAMPA 22/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 24/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 25/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 26/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 27/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 28/9
1ª SETTIMANA 23/9 - 28/9

Il professor Salizzoni sarà il primo chirurgo del settimo centro in Italia

Pronti al trapianto del fegato

Da metà ottobre alle Molinette
Tre uomini e due donne in attesa

Mauro Salizzoni: «Il trapianto è il frutto di un lavoro di équipe»

Da metà ottobre, alle Molinette, ogni giorno è buono per compiere il primo trapianto piemontese di fegato. Cinque malati, tre uomini e due donne, sono già pronti e attendono un organo nuovo. Mauro Salizzoni, il principale «chirurgo operatore» il degli specialisti che contribuirà in modo predominante a ridare a loro la fiducia in una vita normale. La speranza in domani . Spetta a lui il compito di impiantare il fegato «donato».

Di questa responsabilità ama parlarne. Con però fa un'eccezione. «Doverosa - spiega - perché siamo arrivati a questo risultato grazie a tutti quelli che hanno fatto il loro dovere. E La Stampa è tra questi». Quarantadue anni (è nato ad Ivrea il 14 aprile '48), sposato con Maria Cavallo, ha due figli: Pietro, di 16 anni, e Stefano di 11. Laureatosi nel '73, si è dedicato alla epatologia chirurgica nel reparto del professor Paletto alle Molinette. Nell'81 è stato a Parigi dal professor Maillard e, per cinque mesi, in Indocina ad imparare le tecniche della «scuola vietnamita».

Dal gennaio '86 è uno degli uomini di punta dei trapianti di fegato. «Con gli altri colleghi dell'équipe - dice - ho svolto quasi tutta la preparazione a Bruxelles, nella clinica di Luc del professor Otte. Un'esperienza affascinante». Responsabile del coordinamento dell'attività adulti, Salizzoni, operato come «primo chirurgo». «Quando sono arrivato - ricorda - avevano compiuto circa 30 interventi. Adesso hanno superato i e ad almeno 70 ho contribuito personalmente. E' stato un periodo molto bello». Per un attimo tace. «Anche se la famiglia - commenta poi a mezza voce - è quella che ha subito i disagi maggiori, sempre in viaggio tra Torino e il Belgio».

Anche questo ha fatto di Torino il settimo Centro italiano dei trapianti di fegato. Cosa si prova alla vigilia di un appuntamento così bello? Non : «La gioia di contribuire a evento importante» dice tutto d'un fiato.

«Ma non sono il solo - si precipita a chiarire -. In un trapianto il successo è collettivo, frutto di collaborazione e professionalità di tanti. Non è giusto pensare solo al chirurgo».

In effetti, questo nuovo passo in avanti della sanità piemontese reca tante «firme». Per anni, infatti, tre équipes chirurgiche che fanno capo ai professori Francesco Morino, Sergio Olivero (che ne coordina l'attività) e Angelo Emilio Paletto hanno lavorato per mettere a punto ogni cosa. «Nel frattempo - spiega il sovrintendente delle Molinette, Giorgio Rivara - c'è stato il potenziamento del centro di immunologia diretto dal professor Sergio Curtoni a cui spetta il compito della "tipizzazione" dei tessuti». Infine, è stato perfezionato il rapporto con la sezione di anestesia e del professor Mario Maritano, coordinando il tutto con i reparti di gastroenterologia del professor Giorgio Verme e di epatologia di Rizzetto.

«Io lavoro - precisa Mauro Salizzoni - in un'équipe interdisciplinare in cui fanno parte anche Francesco Enrichens, Mario Morino e Rodolfo Schieroni». Ma il «peso» dell'intervento graverà senza dubbio su di lui, chirurgo con il 96,5 per cento di trapianti di fegato riusciti. «Durante le prime quattro operazioni - spiega il presidente dell'Usl 8, Giuseppe Braja - verrà a Torino anche il professor Otte per una supervisione. Una ulteriore garanzia, anche il riconoscimento dell'alta professionalità raggiunta alle Molinette».

Ancora poche settimane d'attesa, quindi. Cosa vuol dire, in termini tecnici e umani, compiere un trapianto? «Tanta fatica - dice Salizzoni -. L'espianto, che dura in media dalle 3 alle 4 ore, è affidato a Schierani e Morino. L'impianto, invece, richiede un tempo molto più lungo, oltre le 12 ore». Tensione, fatica? «Non me accorgo subito. In quei momenti, tutti siamo assorbiti quello che facciamo. Ma dopo lo sforzo si sente; quando tutto è finito e si lascia il malato al servizio rianimazione». Ma il legame con il trapiantato non finisce qui. «Dopo sette od otto giorni dall'intervento - conclude Mauro Salizzoni - possiamo incominciare a tirare un sospiro di sollievo. E intanto viviamo le angosce, le paure, dei familiari. Come loro, attendiamo i dei della ripresa, gioiamo ai primi sorrisi del malato».

Adriano

Il professor **Rodolfo Zich** docente di Elettronica e rettore uscente il primo posto del suo triennale programma Il raddoppio dell'ateneo sulla vasta area delle Officine ferroviarie

Matricole ingegneria, ultimi giorni

Politecnico al voto conferma certa per il rettore Zich

La fumata bianca dovrebbe avvenire già domani pomeriggio al primo scrutinio della tornata elettorale. Candidato unico, il professor Rodolfo Zich s'appresta a insediarsi per la seconda volta consecutiva al vertice del Politecnico. Al rettore uscente basterà il 50,1% dei suffragi (circa i docenti aventi diritto al voto) per vedersi rinnovato il mandato. Le premesse ci sono, visti i risultati e la grinta dimostrati da Zich nel primo triennio di incarico.

Docente di Elettronica, dotì di managerialità ampiamente riconosciutegli, braccio destro dell'attuale ministro dell'Università Ruberti, il professor Zich ha confermato la sua disponibilità a ricandidarsi rettore nel corso di un'assemblea con i colleghi delle due Facoltà. Un'occasione per presentare gli orientamenti del suo programma «di continuità» nel triennio 1990-93.

Al primo punto c'è il raddoppio del Politecnico sull'area delle Officine Ferroviarie. Il progetto che ha già avuto il semaforo verde dagli estensori della variante al piano regolatore e il consenso di massima dell'ente Ferrovie, proprietario dell'area, non sembra incontrare grossi ostacoli: c'è un ampio consenso delle forze politiche economiche in città, è arrivato al ministero una prima tranche dei finanziamenti. L'ateneo attende ora i permessi edilizi, altri fondi e Zich ha buoni motivi per sperare di veder posata la prima pietra della opera durante il suo secondo triennio di rettore.

Intanto il Politecnico sta per chiudere le iscrizioni al primo anno di Ingegneria. Le aspiranti matricole avranno tempo fino a lunedì primo ottobre per mettersi in regola. Per gli altri, le iscrizioni termineranno il 5 novembre.

LOTTO CONCORSO N. 38

SABATO 1990					
Bari	25	18	90	7	68
Cagliari	13	83	19	34	8
Firenze		85	61		30
Genova	33	69	31	18	87
Milano	19	64	53		49
Napoli	79		43	14	40
Palermo	57	13	20	65	32
Roma		22	60	24	2
Torino	31	13	65	28	43
Venezia	49	10	75	4	22

SUPERENALOTTO

Punti	Prem	Quote
«12»	—	47.855.000
«11»	8	1.808.000
«10»	113	143.000

Monte premi 1.555.304.535

COLONNA VINCENTE

1 1 x x 1 2 x x x x 2 1

IL VIA

Omicidio Bodo, Maria Ghilleri rimane accusata di omicidio, scarcerato dalla magistratura il fratello: nessuna prova contro di lui

Libero l'arrestato, il killer continua a fuggire

Il giudice e i CC smentiscono la polizia

L'omicidio il pentito **Vincenzo Tornatore**

Fuori in 36 ore. Donato Ghilleri, 22 anni, è uscito dal carcere ieri nel primo pomeriggio. La polizia l'aveva fermato giovedì notte per il delitto di via Macerata. Accusa: omicidio. E invece con l'omicidio il giovane Ghilleri non c'entra: il giudice per le indagini preliminari, Patrizia Caputo, ieri mattina non ha convalidato il fermo. Le «fonti prova» portate dalla Squadra mobile al pm Rizzo sono bastate.

Intanto Maria Loreto Ghilleri, la sorella maggiore di Donato arrestata dai carabinieri, in cella s'è decisa a rompere il suo silenzio ostinato. E fa le prime ammissioni: «Confessa quello che non può negare» dice il suo avvocato.

E due. Siamo al secondo colpo di scena nell'indagine delle sorprese. Il primo era stato proprio il fermo del ragazzo da parte della polizia, dato che il Nucleo operativo l'aveva già sentito e rilasciato martedì scorso, giorno stesso del delitto.

Che cosa succede? Come mai la Squadra mobile irrompe in un'indagine che sembrava gestita soltanto dai colleghi dell'Arma?

Gli avvocati di fiducia della famiglia Ghilleri, Giorgio Faccio e Michele Polleri, dicono che «questo fermo del ragazzo ha lasciato un po' perplessi: si sapeva che con il delitto non aveva nulla a che vedere. I carabinieri hanno individuato quasi subito nome e un gnome per il killer, e da cinque giorni gli danno la caccia».

Scusi, avvocato Faccio, allora perché il pm ha autorizzato il fermo del suo assistito? «Forse la Squadra mobile non era bene informata sullo sviluppo delle indagini, era convinta che la "fonte di prova" fosse valida, e l'ha presentata tale. Direi, senza voler offendere, che hanno fatto un errore. Può succedere di sbagliare. Ma in questo a me sembrava tanto impossibile un comportamento genere, che in un primo momento l'ho persino creduto un "mezzo" per far parlare la sorella ragazzo. Ma è stato così: Maria Loreto Ghilleri ha saputo del fermo solo a quando già la colpevolezza del fratello era fuori discussione».

Maria Loreto Ghilleri compagna Vincenzo Tornatore, hanno una bambina nove anni. Avvocato, i due si incontreranno in carcere? Giorgio Faccio, legale di Tornatore da molti anni, dice che «è possibile». Ma non perché l'ex boss del clan dei catanesi convinca la sua donna a fare il nome del complice che ha sparato a Claudio Bodo: «Il cliente è molto depresso, è scosso per tutta questa storia. La preoccupazione più forte, per lui in carcere, è la bambina, verso la quale ha grossi sensi di colpa. Contava molto sulla madre sua figlia. Credo che di questo voglia parlarle: quella bimba ora è sola, padre e madre devono decidere del suo futuro. Quindi è possibile che venga concesso loro di vedersi».

Ma il killer vero? Chi è? Dov'è? I carabinieri lo sanno. E a questo punto, forse, sapere non sono soltanto loro. sull'estraneità di Donato Ghilleri, che era in macchina la sera in cui Bodo le sputò in faccia, la soluta da ieri è sancita per tutti, adesso basta «ripiegare». Su chi? Su un «amico caro» di Maria Loreto, giusto per fare un'ipotesi.

Dalla sera di martedì gli uomini del Nucleo operativo lo cercano. Non più a Torino, perché qui, o dargli torto, se n'è andato subito dopo il delitto. Via, volatilizzato. Ma la latitanza è difficile e scomoda, costa soldi, fatica. Poi sembra che l'omicidio d'un ladruncolo di quartiere, fatto fuori per quel motivi per quelle ragioni, dopo una rissa banale per precedenza stradale a, non possa raccogliere grandi consensi tra le «famiglie che contano». Per tanti amici che il killer abbia, difficilmente troverà qualcuno che lo aiuti senza ritegno a tempo indeterminato. I carabinieri dicono che prima o dopo dovrà tornare. Si sperano che torni vivo.

Eva Ferrero

BOLLETTINO METEO

Domenica 23 settembre

PREVISIONI

su e Valle d'Aosta, variabile di sole Venti deboli occidentali. Visibilità Temperatura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,5
MINIMA	13
MEDIA	18,8

TEMPERATURE DI CASELLE

MASSIMA	25,6	MINIMA	12,2
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	5,2
Normale in questo mese	60,8
Totale di questo anno	380,6

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre	1949
MINIMA	3	30 settembre	1974

UN ANNO FA

	28,6	MINIMA	16,1

a cura di Walter Fecini Astronomico di

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti, tramonta alle ore 19 e 26

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 5 min., cala alle ore 20 e 59 minuti

Luna piena 5 settembre ore 4
Ultimo quarto settembre ore 23
Luna nuova 19 settembre ore 3
Primo quarto 27 settembre ore 4

MERCURIO: si avvia a divenire ben visibile ad Est come stella del mattino

VENERE: è il pianeta più luminoso, superando Giove di ben 6 volte.

MARTE: un ingrandimento 144 volte lo mostra ampio come la Luna

GIOVE: facilmente riconoscibile come la stella del mattino più brillante.

è a 1441 milioni di km dalla Terra

IL FENOMENO: alle ore 8.55 minuti il Sole raggiunge la longitudine eclittica di 180 gradi si trova nella costellazione della Vergine, questo l'inizio dell'Autunno.

Specchio dei tempi

Abusi nell'uso dei medicinali: perché non risalire all'origine? - «Quel trenino, pezzo della nostra infanzia» - Quasi introvabili colf che lavorino in regola con i contributi - Blocchiamo le autostrade cittadine!

Un lettore ci scrive:

«Con molta presunzione impertinenza, ma credo realistico, vorrei fiabilmente fare una proposta.

gli evasori fiscali sono perseguibili perché inidentificabili, i responsabili di buona parte del dissesto finanziario sanitario lo siano e perciò, volendo, perseguibili.

«Leggo sui giornali che il 30% dei cittadini che sono esenti da ticket ritirerebbero gratis i tre quarti di tutti i medicamenti prescritti in Italia.

«Un fatto già di per abbastanza sospetto. Leggo anche che i predetti "esenti", particolarmente in regioni, ritirerebbero normalmente gratis farmaci destinati a persone che, invece, il ticket dovrebbero pagarlo.

«Chi rilascia queste ricette false? Salvo errori i medici di base molto compiacenti.

allora perché non far pagare ai signori medici, con trattenute dai loro stipendi regionalmente proporzionali, almeno parzialmente l'ammontare pauroso "buco"?

«Perché ancora una volta dovrebbe pagare il solito cittadino con balzelli a dir poco medievali?».

Carlo Ferrero

Una lettrice scrive:

«Ho appena finito leggere la lettera di Ilario Bongini che riguarda il treno di Superga. Dopo quasi dieci anni, anch'io ho preso il trenino per Superga portando me mia figlia e mia nipote di sei e dieci anni; anch'io ho notato che è stato rimesso a nuovo e, per fortuna, non è cambiato nulla.

«Ho raccontato alle mie bimbe quante volte da ragazzina ho preso il trenino in compagnia di parenti e amici, e tutte le volte per me è stato tuffo nel mondo boschi descritti nelle fiabe e nei colori delle foglie che cambiano con le stagioni. Ho fatto notare alle bimbe com'era fatto il trenino: il legno delle panche con gli schienali girevoli, il faro, le targhe di ottone, i colori e l'inconfondibile fischio. Ebbene, personalmente sono felicissima che tutto questo sia cambiato, è un pezzo della nostra infanzia da ricordare con tenerezza, ma è anche pezzo storico e pittoresco della nostra bella e maltrattata Torino.

«Lasciamole stare almeno il trenino di Superga, già troppe stanno cambiando e purtroppo in peggio».

Donata Tirtiello

Un lettore ci scrive:

«E' luogo comune da parte dei sindacati asserire che "i padroni" sono normalmente restii a pagare i contributi previdenziali per le colf ad .

«Ebbene, è così! Io che, per evitare ogni genere di grane, voglio assolutamente pagare i contributi riesco a trovare una colf ad ore. Della dozzina e più che si signora presentate nessuna vuole essere assicurata. I pretesti sono vari: mio marito perderebbe gli assegni familiari, sono in a integrazione, invece di pagare i contributi è meglio ricevere un salario più alto e via discorrendo.

«Ed allora perché in di accertata omissione del pagamento dei contributi previdenziali viene demagogicamente penalizzato solo "il padrone" a tutto vantaggio della colf?».

Gigi Gattino

Un lettore ci scrive:

«L'ennesimo incidente stradale accaduto il 14 settembre in corso Appio Claudio, costato la vita ad un giovane motociclista, ancora una volta porta alla ribalta la pericolosità di questo corso, usato dagli automobilisti "autostrada cittadina".

«I controlli elettronici della velocità, con le relative multe, hanno scoraggiato gli automobilisti indisciplinati che continuano ad tale corso come fosse una pista, sando grave pericolo e disagio soprattutto per i bambini e gli anziani che sono i più assidui e indifesi frequentatori parco della Pellerina. In molte città italiane e soprattutto all'estero, il problema del controllo della velocità stato affrontato installando, lungo le strade più pericolose, serie di dossi artificiali, che costringono gli automobilisti a mantenere una velocità moderata. A Torino purtroppo questi utili e poco costosi sistemi di controllo della velocità non sono stati presi in considerazione, ad eccezione di quelli installati con ottimi risultati in lungo Po Antonelli. Vale la pena ricordare che lungo Po Antonelli era sovente usato, prima dell'installazione dei suddetti dossi, pista da parte di automobilisti pirati, che causavano numerosi incidenti mortali.

«Auguriamoci che il Comune prenda in considerazione la possibilità di installare suddetti dossi artificiali sulle strade e corsi cittadini soprattutto in prossimità dei parchi e giardini. Daranno fastidio, ma salvano tante vite».

Giovanni Anselmino

OLTRE IL [redacted]

Viaggio tra i gruppi di supertifosi alla vigilia del primo grande match: i luoghi, i personaggi, i riti

GRANATA *Il Toro è la mia vita*

BIANCONERI *Ma vinceremo ancora noi*

Tutti i ragazzi dello «zoo» Delle Alpi

Ultras di ieri e di oggi alla prova del nuovo stadio

SONO entusiasti di Borsano [redacted] il loro presidente ideale è quello della Roma, il senatore Viola: «Ha la tifoseria peggiore d'Italia. Gentaglia che dovunque va rapina, accoltella, sfascia. Eppure, lui, Viola, fa [redacted]pre finta di non vedere, mai critica i suoi».

Insomma, vorreste anche [redacted] libertà di imitare la teppaglia romanista e che Borsano stesse zitto? «Noi abbiamo un codice d'onore, non siamo sciamannati come i giallorossi. Andiamo solo contro gli altri gruppi, non attacchiamo mai il singolo e tantomeno lavoriamo di coltello. Le nude mani, le aste delle bandiere: eccole, le nostre armi».

Come inizio dell'esplorazione del pianeta ragazzi di stadio, non c'è male. Sarebbe [redacted] sapere se Viola immagina di essere [redacted] idolo [redacted]ei Leoni della Maratona, degli Ultras [redacted] dei Granata Korps, le formazioni del tifo estremo del Toro. Idolatria condivisa anche dai più «caldi» supporters bianconeri, Marcello e Franco, dei «Drughi» (la denominazione è già tutto un programma, così si chiamavano i violenti dell'Arancia meccanica) ammettono: «La società ci lascia vivere, [redacted] senatore [redacted] okay... Gli incidenti di domenica scorsa? Robette d'ordinaria amministrazione, come [redacted] divertimento che n'è derivato».

Quindi, se il buongiorno si vede dal mattino, oggi con Torino-Inter, primo vero incontro di cartello nel nuovo stadio, chissà il divertimento dei ragazzi della curva. La domanda ci accompagna in giro per il mondo dei tifosi meno tranquilli, ammesso [redacted] la categoria della tranquillità sia loro adattabile. Tifosi davvero speciali: non [redacted] calcio, quanto solo la squadra: «E' tutto per noi, la seguiremmo anche se, invece che al pallone, giocasse a bocce», confessa Marco, uno dei 700 Leoni della Maratona.

Tifosi [redacted]oi, [redacted] presunti tali (loro si considerano le colonne del Toro) «Senza di noi la partita sarebbe cosa morta», riuniti [redacted] gruppi con tanto di presidente, consiglio direttivo e statuto [redacted] privi di sedi sociali. Così, gli Ultras (mille iscritti) fanno base nel bar di via Filadelfia antistante il vecchio campo; i Leoni in [redacted] Brescia, davanti al «Big». I Granata Korps (300 affiliati) in un luogo «Laggiù, dalle parti dello stadio». Ritrovi volanti, che cambiano a seconda del vento che spira dalla questura.

Gabriele Di Lorenzo, 36 anni, capo dei Leoni, nel suo negozio di dischi «Discorso» di [redacted] Vittorio 44 spiega: «Abbiamo sempre il fiato della polizia sul collo; ergo, per evitare grane è meglio non [redacted] posti fissi».

Si sente, Gabriele, un poco Cecil De Mille, il regista che sul set dei suoi film kolossal manovrava moltitudini di comparse. «La gente viene per la partita in anticipo per ammirare il gigantesco spettacolo da noi ideato e mandato in [redacted] sugli spalti. Per preparare la scenografia di [redacted] derby, lavoriamo anche due mesi. Qua, tutte le sere in negozio, trenta ragazzi a inventare nuovi cori, a confezionare striscioni, bandiere e ventagli colorati. Tutto per rendere la Maratona la curva più bella del mondo. Ehi, non a [redacted] abbiamo vinto [redacted] speciale premio Rai della domenica sportiva».

«Per preparare la scenografia di un derby lavoriamo 2 mesi»

Gabriele Di Lorenzo, 36 anni, capo dei Leoni: «Abbiamo sempre il fiato della polizia sul collo. Per evitare grane, non abbiamo sedi o posti fissi di ritrovo»

E il leader dei Leoni s'immagina anche Padrino: «Con me, in curva può venire chiunque, anche [redacted] juventino: sarà rispettato proprio perché [redacted] mia compagnia».

Con gli interisti [redacted] accadrà? Gabriele svicola mentre la sorella, Maria, di fede juventina, esclama: «Ma dillo, va', che qualcosina ci scappa». Non svicolano, al bar di via Filadelfia, Fausto, Giò, Roberto, Stefano, capi carismatici Ultras. Chi è universitario, chi operaio, chi impiegato, chi disoccupato. Vedono [redacted] stessi come soldati di una guerra senza fine: «Anche in soli cinque abbiamo presidiato il nostro bar dall'assalto dei bianconeri». Bugiardi: «Meniamo le mani solo se attaccati» e sinceri: «Sì, fare casino è bello. Attenzione, però. Stupendo non è picchiare ma mettere in fuga il nemico. Eccolo, ci esalta vederlo scappare».

Questi leader del cosiddetto tifo organizzato sono angustiati: quasi tutti sono stati «diffidati» dal questore, non potranno andare alla partita per un anno. «Come [redacted] avessero tolto metà della vita, per protesta niente striscioni in curva». Hanno presentato ricorso al Tar, sarà discusso il prossimo 4 ottobre ed ha le [redacted] probabilità di essere accolto di una nevicata oggi.

In attesa [redacted] Tar, cosa farete? Sorrisini, ammiccamenti, qualcuno sorride: «Senza stadio è la morte civile». Già. Ma [redacted] vi beccano al «Delle Alpi» rischiate sino a dodici mesi di carcere. «Si vedrà». Però, non sembra vi abbiano punito [redacted] caso. Molti di [redacted]ono già stati protagonisti di una sfilza di risse, incidenti. «Capirai. [redacted] uno [redacted] per anni alla partita può accadere». E, rieccola, l'ammirazione per il presidente della Roma. «Con lui [redacted] avremmo avuto la diffida».

Il senatore è evocato anche da Fabrizio, capo dei Granata Korps. [redacted] leader non desidera [redacted] pubblicato il cognome. Distinto, eloquio forbito, Fabrizio parla nel suo grande emporio d'arredamento di corso Racconigi: ha appena finito di trattare [redacted] con rappresentanti rivelan[redacted] d'affari inappuntabile. Fa, quindi, ancora più specie sentirlo confermare quanto dichiarato dai «colleghi»: «I seggiolini, allo stadio, continueranno a volare, è una forma di contestazione a quell'orribile impianto... Proseguiranno i cori contro Juve e Schillaci».

Borsano non li vuole. «A Borsano ho detto che noi non gli insegniamo a fare il presidente ma lui non ci insegni a fare i tifosi. A mo' di battuta l'ho invitato a prendere esempio da Viola che mai s'è impicciato con i supporters».

Dicono che siete fascisti. «Non c'interessa. Comunque, [redacted] vero, [redacted] gli Ultras e gli altri gruppi [redacted] c'è accordo, tranne che sull'indispensabilità dei [redacted]ri. Politica la faranno loro, non noi».

Come gli Ultras ed i Leoni, il commerciante Jekill [redacted] il tifoso [redacted] che si rivela [redacted] il capo dei Granata Korps parla di tifoserie alleate e nemiche. Un labirinto di gemellaggi stretti, rotti, riallacciati con le altre tifoserie, un gomitolo inestricabile: «I nemici storici sono gli juventini, seguono gli atalantini. Noi andiamo d'accordo [redacted] laziali e veronesi, gli Ultras no».

Un gomitolo inestricabile, che si srotola [redacted] riarrotola eternamente: un gruppo contro l'altro oggi e domani uniti contro un terzo.

Un dipendente di Fabrizio s'intromette: «Andate allo stadio [redacted] solo per fare a botte». Il principale fa spallucce: «Se ci attaccano... La violenza esiste dacché esiste il calcio, solo che oggi è più strombazzata. La Digos (ufficio politico della questura), scomparso il terrorismo, [redacted] disoccupato e quindi per [redacted] stare con le mani in mano se la prende con noi. Idem per i giornali: a corto di argomenti, vi siete buttati su di noi».

Analogo, vuoto argomentare sulle labbra degli ultras, dei Leoni [redacted] dei loro omologhi juventini. Dite un po', «colonne del tifo», con tutto il vostro agitarvi la partita la vedete? «Poco, la guardiamo poi a casa, in tv. A Cosenza, l'anno scorso, [redacted]van[redacted] in tredici. Troppo pochi per fare tifo, abbiamo dovuto fare gli spettatori normali. Molto triste».

Girate tutta l'Italia dietro la squadra. Chi vi finanzia? «Nessuno, vendiamo le nostre [redacted]pe, bandiere, gli adesivi. La società ci dà solo qualche biglietto». [redacted]rò, dite di vendere abbonamenti per conto del Torino. L'Ultras Fausto, [redacted] Leone Gabriele, il Granata Korps Fabrizio snocciolano cifre: grazie a loro il Toro ha introitato centinaia di milioni.

Quindi, siete legati a filo doppio [redacted] la società. «Come tutte le tifoserie organizzate... Sia chiaro, senza di noi Borsano può dire addio al tifo».

Non sarà per caso un avvertimento. Si vocifera sempre di presidenti ricattati da voi: «Dacci questo e quello, sennò facciamo casino e ti squalificano il campo». La risposta è un ringhio: «La razza peggiore siete voi giornalisti». Al ringhio s'accomunano i Drughi. Toh, eccoli d'accordo gli eterni duellanti.

Claudio Giacchino

[redacted]

Oggi 5 biglietterie in più

Torino-Inter: partita record. Per gli incassi e forse anche per lo spiegamento di forze dell'ordine. Dopo i disordini di domenica scorsa durante Juventus-Atalanta la loro presenza sarà presumibilmente rafforzata, per scoraggiare nuove violenze tra le tifoserie. L'impiego di agenti sarà proporzionato all'importanza della partita, primo incontro torinese «di cartello» di questo campionato, tra due squadre big.

Per facilitare l'accesso alle biglietterie sono stati allestiti ieri pomeriggio cinque botteghini prefabbricati, collocati all'interno della recinzione del Delle Alpi, raggiungibili dagli spettatori.

La prevendita [redacted] inizia questa mattina a partire dalle [redacted] 10. Ma i posti ancora disponibili sono pochi. Esaurite le due curve, sono agli sgoccioli anche i biglietti per il terzo anello delle tribune Est [redacted] Ovest. L'unico settore [redacted] ampiamente libero è quello più costoso: primo [redacted] secondo anello delle due tribune, in vendita a 130 mila lire.

Questa la dislocazione delle biglietterie predisposta dal Torino. Lato Ovest: 8 botteghini per i tre anelli Ovest. Lato curva Maratona: un botteghino per i club, due per gli abbonamenti di ogni settore, [redacted] per il terzo anello Ovest. Lato Est: 12 botteghini per tutti i settori Est. Lato curva Scirea: un botteghino per [redacted] abbonamenti, 13 per il terzo anello Est.

PROVACI ANCHE TU
CARAVAN
EUROPA 90
torino esposizioni
ultimo giorno
orario: 9,30-22,30

C.S.A. Centro Studi Amministrativi
Via Accademia Albertina, 27 - 10123 TORINO
Corsi di preparazione agli impieghi presso Comuni, Province, Unità Sanitarie Locali
Diurni, pomeridiani, serali per laureati - diplomati
ed in possesso di maturità classica, scientifica, linguistica, artistica
Iscrizioni - informazioni - programmi C.S.A. - Tel. 011 - [redacted]7.1[redacted]

echi di cronaca

Nozze d'Oro

Oggi per Giuseppina e Tommaso CRAVERO è un gran giorno. Infatti sono giunti insieme a festeggiare il 50° anno di matrimonio. I figli, con la nuora, il genero, tutti i nipoti, i parenti e gli amici più cari, formulando agli «Sposi» gli auguri più affettuosi di lunga vita in salute e serenità sperano di ritrovarsi tutti insieme come oggi anche per le «nozze di Diamante».

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare [redacted] - 850.000 giorno e notte, C.so G. Cesare 188 - TO. Soccorso stradale. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «[redacted] verde 1678 - 28050».

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8,30-12,30: AUTOR. GABRI via Monte[redacted] 3 TO t. 319.2237 - AUTOVANCHIGLIA via Buneva 3 TO t. 835 5409 - DAMBRA Guido Autostradale TO/MI-TO/AO t. 800.1988 - PIAUTO via Massena 30 TO t. 548 883.

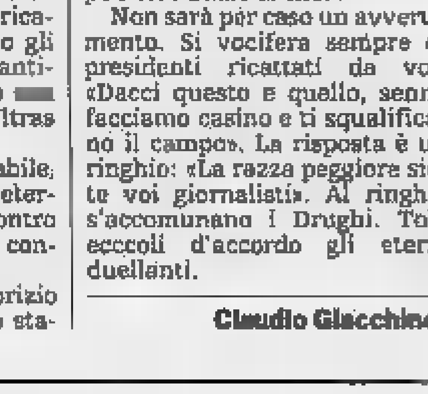
[redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
[redacted]

Corso di antiquariato [redacted] scuola [redacted] «FALSO»

Nell'antiquariato, si sa, i dubbi e le precauzioni degli appassionati sono legittimi e ne...
Per determinare il valore di un pezzo, riconoscere gli stili, per valutare le condizioni reali dell'oggetto antico che interessa e rendersi conto della consistenza e della spesa dell'eventuale restauro, e infine per non lasciarsi trarre in inganno dalle «occasioni» di un settore che sembra sfuggire dalle mani dei professionisti, ci vuole una competenza ampia e profonda.
E' sulla base di tali considerazioni che la DOMUS AUREA di Padova organizza anche a TORINO un corso di antiquariato per consentire anche ai profani di destreggiarsi in un mondo tanto insidioso.
Le lezioni, tenute da antiquari ed esperti d'arte, tra i quali SERGIO CORADESCHI, ALBERTO VECA, VITTORIO SGARBI e FRANCO RIZZI, saranno dedicate al Mobile, agli Argenti Inglesi, alla Pittura ed alla Maiolica. Verranno effettuate analisi di oggetti antichi, autentici e non. La frequenza sarà serale e bisettimanale.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il centro servizi «THE BEE», in via A. Doria, 7 TORINO tel. 514.270/545.653, dal martedì dalle 10 alle 19,30

87 SANMAURO
Abbigliamento
Via Settimo 24 - 10099 San Mauro T.se - Tel. (011) 822.14.03
Collezioni Autunno-Inverno '90-91
MOSCHINO Replay Cerruti
FEDERICA EMPORIO ARMANI
PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO

NICOLINO OTTAVIO [redacted] C.
per acquisire nuovi spazi su: TERRAZZI - BALCONI etc.
VERANDE PIEGHEVOLI
esclusiva «SISTEMA ALLUMINIO PASSERINI»
AUTORIZZAZIONI COMUNALI [redacted] ns/cura
POSA IN OPERA - ASSISTENZA
[redacted] OTTAVIO [redacted] C.
inoltre produce
TENDE [redacted] Veneziane, verticali, a rullo, pannello, pacchetto, tradizionali, plissé, zanzariere.
[redacted] Pieghevoli, scorrevoli, snodate, interne, BLINDATE.
COPRITERMO: [redacted] legno.



COSTRUITA SU MISURA IN ALLUMINIO [redacted]
NICOLINO OTTAVIO [redacted] C. s.a.s.
10127 TORINO - 21, [redacted] Passo Buole
Tel. 011/67.88.47 - 63.00.30 - 69.[redacted].026 - FAX 011/69.66.026
ESPOSIZIONE IN SEDE

Faccia a faccia alla festa dell'Unità su problemi e prospettive di Torino

Il sindaco risponde al pci

Ma è dialogo tra sordi Zanone-Carpanini

Un dialogo fra sordi, mediato dalla buona educazione. Sembrano proprio pochi gli argomenti che, in qualche modo, possono vedere d'accordo liberali e comunisti. La riprova, se c'era qualche dubbio, la è avuta ieri, alla Festa dell'Unità, dove il sindaco Valerio Zanone e il capogruppo pci Domenico Carpanini, i protagonisti dei grandi scontri che già hanno infiammato la Sala Rossa e che, probabilmente, l'infiammeranno ancora, si sono pubblicamente affrontati sui problemi della città.

Sì, qualche segnale di concordia lo si intravede finché si resta sul piano teorico, ma se ci si cala nella dura realtà, addio. Ecco allora il primo cittadino fare un piccolo balzo sulla sedia («Però!») quando Carpanini afferma «di non avere pregiudizi sulle privatizzazioni», uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale di Zanone che, poco prima, anche davanti al popolo comunista, ne aveva sottolineato la necessità.

«Dobbiamo puntare sul futuro possibile - aveva detto il sindaco -, non si può continuare con i preconcetti ideologici del collettivismo, e questo futuro deve essere gestito dall'ente pubblico. Ma i compiti si moltiplicano e la situazione della finanza pubblica si fa sempre più difficile. L'ente pubblico non avrà le risorse per fare tutto ciò che le si chiede e, soprattutto, i grandi progetti che Torino attende».

«Sì, non abbiamo pregiudizi a scommettere sulle privatizzazioni hanno fatto i comunisti di Bologna - ha detto Carpanini -, il sindaco però, è lei, faccia proposte. Noi, comunque, ci opporremo sempre all'utilizzo delle risorse pubbliche per interessi privati, non vogliamo che si vendano i "gioielli di famiglia" per tenere solo i carrozzoni».

E poi, sempre Carpanini, ma a dibattito concluso: «Ma cosa c'è da privatizzare? L'Aem che ha buoni utili? Dovranno passare sul mio cadavere. L'acquedotto che è in pareggio e per il quale, al massimo, si può prevedere una collaborazione fra pubblico e privato? Voglio poi, vederli a privatizzare l'Azienda raccolta rifiuti. Su quello ragioniamo e, se ci riescono, di cappello».

Anche le feroci polemiche condotte dall'opposizione, pci in testa, sul all'Assistenza Luigi Piccolo, del partito dei pensionati, accusato di avere interessi in di riposo per anziani e rimasto posto solo dopo una bella «sforbiciata» alle sue deleghe, è scivolata via come acqua su Zanone.

Lo si può intuire dalla punta di delusione con la quale afferma: «Quando si accetta una scommessa e ci si impegna su un programma, bisogna pagare qualche cosa. Quando Bodrato dice che la giunta, di cui il suo partito fa parte, è debole, contribuisce anche lui a indebolirla. Per quanto riguarda Piccolo, devo però anche dire che si può condannare la gente prima che operi. Lo controlleremo. Non c'è, in questa fase un grado di instabilità della giunta maggiore di quanto sia in altre città».

Ma anche Carpanini che, una volta, poteva contare su un politico gruppo di consiglieri comunisti (almeno all'apparenza) non teme che le divisioni che stanno travagliando il pci possano influire negativamente sull'operato del maggior partito di opposizione? «Non vedo come. Al contrario, un partito articolato in componenti può suscitare una forma di competizione interna che renda più efficace la sua azione».

Sulle «voci» che danno Zanone ancora incerto se rimanere alla guida di Torino oppure optare, in caso di elezioni anticipate a primavera, per Montecitorio, il sindaco non si è sbilanciato: «Se mi accorgessi che andandomene darei un dispiacere ai torinesi, rimarrei». Carpanini: «Allora auguro a lei e a noi un'elezione trionfale a Montecitorio». Zanone: «Mi auguro, allora, che appiccicherete per la città un manifesto in cui lei, Carpanini, mi stringe la mano». Una battuta per rispondere a chi, poco prima, gli aveva chiesto quanto avesse influito sulla sua elezione la «benedizione» di Agnelli, un argomento anche oggetto di un manifesto comunista in cui il presidente della Fiat stringe la mano a Zanone e la volutamente scontata dicitura a indicare quale dei due è il sindaco.

Beppe Minello

Il sindaco liberale **Valerio Zanone** è intervenuto ieri alla Festa dell'Unità, per un faccia a faccia con il capogruppo comunista in Sala Rossa, **Domenico Carpanini** (foto a destra)

Il liberale Zanone «Quando si accetta una scommessa e ci si impegna bisogna pagare qualcosa»

Il comunista Carpanini «Allora auguro a lei e a noi un'elezione trionfale che la porti a Montecitorio»

Convegno dc

Da Lega appoggio alla giunta

Pieno appoggio alla giunta Zanone e al programma che il nuovo sindaco liberale ha indicato per Torino con la sua giunta di pentapartito «largo» per fare in modo che venga rafforzata l'alleanza tra i partiti. Questo il messaggio forte che Silvio Lega, vice Arnaldo Forlani alla segreteria dc, e i suoi uomini mandano alla politica torinese, specie quella di casa democristiana.

Alle «fughe in avanti» di Guido Bodrato che già ha denunciato limiti e debolezze dell'esecutivo e alle «provocazioni» dell'andreottiano Vito Bonsignore che ha chiesto «supplenti» parlamentari per governare il partito torinese, Silvio Lega contrappone un'ipotesi di grande stabilità: «Siamo d'accordo sui contenuti del programma e sulla squadra di Zanone: lavoriamo insieme per rafforzare non per indebolire».

Il messaggio è partito ieri dal convegno annuale della corrente di Lega che si è tenuto come sempre a Staffarda. Presenti, tra i parlamentari, Marcello Gallo e Adolfo Sarti (ma solo per ragioni geografiche: Staffarda è in provincia di Cuneo); gli altri, i luogotenenti torinesi di Lega Sergio Deorsola e Giampaolo Zanetta (assessori in Sala Rossa), e Mario Carletto (assessore in Regione).

Lega ha molto insistito sulla necessità di un pieno appoggio democristiano alla giunta Zanone: «Non possiamo certo mostrare debolezze dopo i cinque anni della precedente amministrazione e dopo che insieme abbiamo approvato le linee di sviluppo contenute nel programma di questa». Sui travagli democristiani: «Deve essere la classe dirigente locale e non i parlamentari a guidare il partito».

SPECCHIO DEI

Dai lettori

Le offerte per la ricerca sul

Versamenti ricevuti dal 10 settembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori Candiolo (olo ed al Comitato Ghirotti.

Le famiglie Migliaccio e Barale in memoria dello zio Migliaccio Pasquale 630.000; i colleghi Salvatore in memoria della mamma Angiolina 332.000.

I colleghi di Croce in ria del padre di Gangi Michele 274.000; in memoria del prof. Renzo Dolcetti, gli amici di Paola del liceo delle università 255.000; per dare un aiuto concreto alla ricerca e sotegno ai malati, Marco 100.000.

In ricordo di Attilia Clerico Lautier il marito, il figlio, la la sorella, i nipoti, Bianca, Attilio e famiglie 250.000; in memoria di Balocco Carlo, i condomini di Cosenza 250.000.

Il condominio via Morgari 25 in memoria del cav. Lorenzo Boggio Gilot 230.000; in memoria di Eugenio Perino, la scuola «Follereau» 225.000?

Un pensiero, Rita e Cesare 200.000; Francesco in memoria della sorella Angiolina 200.000; ricordando Mario, famiglie Viora e Motta 176.000.

A.M.A. in memoria della cara sorella Angiolina 150.000; dirigenti e dipendenti «S.A.I.M.A.» in memoria della mamma della collega Cocchini Marta 150.000; Michele Aprà in ricordo della mamma 110.000; in memoria di Racca Edoardo e Campo Andreina dalla figlia Celestina Racca 50.000; Palma in memoria della zia Angiolina 50.000; N.B. 40.000.

Nel ricordo di Adduasio Luca i compagni, la direzione e gli insegnanti dell'istituto «Cairoli» Torino 830.000; amici e colleghi del «C.R.F.» e ricordo di Adriano Roma Nin 640.000.

(continua)

CENTRALE 1

«...un cinema dello sguardo che trova sempre l'immagine meno ovvia; un cinema dell'oggettività che non dimentica i sentimenti». (La Stampa)

A chi avvicinare Soldini? L'intreccio del film lo paragona a quello di «CRIMINI E MISFATTI» di Woody Allen e «DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI» di Almodovar. Può bastare? (La Repubblica)

eliseo rosso IN ESCLUSIVA

47ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

PREMIO PASINETTI Sindacato Giornalisti Cinematografici a STEFANIA SANDRELLI per la migliore interpretazione italiana

«L'AFRICANA» piacerà alle donne... bravissima Sukowa il suo fabbrile apparente distacco (La Repubblica)

IN ESCLUSIVA al DUE NAZIONALE

«...il "giallo" che più "giallo" non si può, perché ha vinto l'ultima edizione del Mystfest di Cattolica... piace per la stringatezza di stile che gli dà un ritmo lucido e teso...» (Il Messaggero)

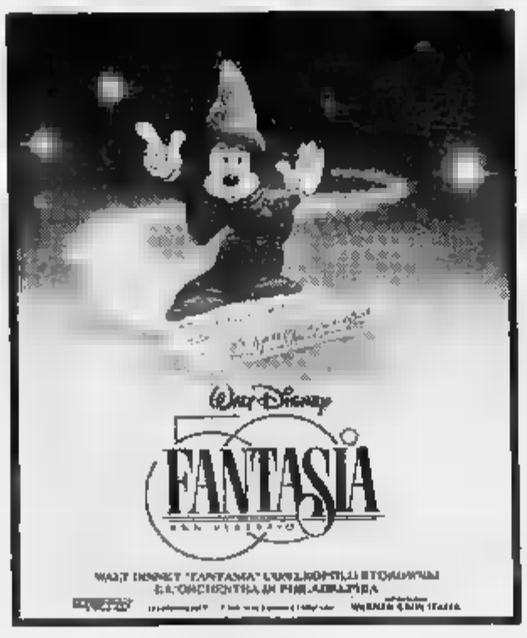
Come ogni «giallo» tradizionale è indispensabile vedere il film dall'inizio

OLIMPIA 1

Un'eccezionale avventura con molto humour e sentimento

CAPITOL

AL RITORNO DALLE VACANZE IL REGALO PIU' BELLO PER VOI



ECCEZIONALE al GRANDE IDEAL

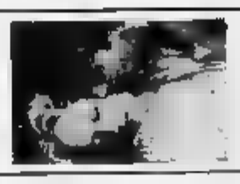
Vincitore LEONE D'ARGENTO Miglior Regia: MARTIN SCORSESE al Festival di Venezia

Così la critica:

...film molto bello. La riuscita è completa Lietta Tornabuoni - LA STAMPA

...Sopraffino mestiere di Scorsese... Irene Bignardi - LA REPUBBLICA

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30 *Vietato ai minori di anni 14*



Al cinema piace a voi

Parlano i torinesi invitati alla rassegna europea: nel loro futuro design, moda, fotografia

Allons enfants della Biennale

In 14 a Marsiglia, per l'arte

Gavetta. Magica parola d'ordine per quelli che iniziano [illegible] Compresi i quattordici torinesi Under trenta che a Marsiglia hanno partecipato alla «Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea». Tra spagnoli, algerini, francesi e jugoslavi, i creativi di [illegible] nostra hanno fatto la loro bella figura. Complimenti [illegible] finire, contatti con il «giro» europeo, interviste. Un successo insomma, che [illegible] ha fatti ritornare [illegible] casa con [illegible] pensiero: «Forse siamo davvero bravi».

[illegible] ora? «Torino, aiutaci tu», dicono in coro i ragazzi della Biennale. «Noi le idee le abbiamo, ma adesso [illegible] sappiamo quasi da che parte cominciare». Simona Patrucco [illegible] Simonetta Molinaro, 22 anni tutte e due, sono andate a Marsiglia per la sezione Moda. Nella loro valigia [illegible] giovani creative abiti in corda e plastica (estrani, ma assolutamente portabili), e completi più classici, come quello in chiffon e applicazioni in legno e [illegible] «tutto fatto da noi, che sappiamo anche cucire». Diplomate stiliste di moda a Milano, perché «volevamo una scuola più moderna, dove poter fare anche [illegible] tradizionali». Però a Torino ci [illegible] tornate, [illegible] qui cercano una ditta «per farsi le ossa, prima di buttarci nell'avventura di una boutique». Le aziende torinesi le hanno girate tutte, grandi e piccole. «Proponiamo i nostri [illegible] modelli, [illegible] dicono che [illegible] carini, ma tutto finisce lì. Qui c'è una grande tradizione nel campo della sartoria e della moda, ma le porte per noi giovani restano tutte chiuse».

Qual è la strada del successo, partendo da Torino? «Io faccio fotografie. Per conto mio. Faccio finta di avere [illegible] committente, mi invento i servizi. Forse dovrei fare vedere le [illegible] cose [illegible] in giro». Gianfranco Roselli, 21 anni, vive e fotografa la periferia. Bianco [illegible] nero, per fissare una fetta di città che pochi guardano [illegible] conoscono. «Ma Torino non mi convince. Io abito [illegible] via Reiss Romoli, e a volte mi sembra di abitare nella periferia di una periferia. Qui la cultura non circola, chi possiede il mestiere si guarda bene dall'insegnarti qualcosa». Alla Biennale Gianfranco e i suoi colleghi fotografi hanno respirato aria europea. «Finita l'avventura francese, ora cerco un lavoro, per continuare ad imparare, e sviluppare le idee che ho».

Luca Gandini, [illegible] anni, selezionato per la classe Design. A Marsiglia ha portato cinque «pezzi», tra cui «N'oublie pas», «albero porta-ricordi» in ferro [illegible] paglia per raccogliere foto, oggetti, memorie. «Il mio è [illegible] design emozionale - spiega - [illegible] giocoso. Nasce dalle mie sensazioni. Perciò creo solo pezzi unici». Nei suoi progetti una laurea in Architettura.

E dopo? «Imparare il mestiere, magari in uno studio che non faccia design classico. Quello che mi manca è l'esperienza, anche [illegible] settori diversi dal mio». Il giornale della Biennale gli ha conferito una simbolica Palma d'oro. Anche «La Marsillaise» [illegible] avuto per lui parole [illegible] elogio. [illegible] Luca ha la testa sul collo: «Prima mi laureo, poi il lavoro».

Il secondo posto al concorso per scegliere il simbolo della Biennale è andato [illegible] Antonella Perla, venticinquenne grintosa dalle idee chiarissime: [illegible] febbraio ha aperto il suo studio di consulente pubblicitaria. «A Torino, perché io credo molto nella mia città e sono sicura di poterci lavorare bene». Propone idee nuove, «specifiche per ogni azienda. Ma i torinesi devono investire di più [illegible] pubblicità». Organizza équipes di professionisti giovani come lei, e [illegible] un socio, «anche [illegible] so che sarà difficile trovarlo. [illegible] io mi [illegible] buttata. Perché non rischiare?».

[illegible] la Giovara

CHI SONO

Creativi e rockettari

Saranno famosi? I torinesi arrivati a Marsiglia hanno superato le selezioni organizzate dall'Informagiovani a primavera. Unico requisito richiesto: non aver superato i trent'anni. Oltre a Simonetta, Simona, Gianfranco, Luca [illegible] Antonella, hanno partecipato alla Biennale Walter Blass, meranese di [illegible] e torinese d'adozione, per la sezione Arti Plastiche. Valter Malosti, attore e regista: ha presentato «Le baccanti» [illegible] Euripide, spettacolo realizzato per il Consorzio Settimo Volaire. Infine i Party Kidz, gruppo rock formato da Guido Aragona, Vic Musso, Paul Serry, Marco Ciari, Josh Sanfelici, Paolo Parpaglione e Marco Rigoletti. A Marsiglia [illegible] presenti i giovani artisti di Algeria, Cipro, Spagna, Francia, Grecia, Portogallo, Tunisia e Jugoslavia. Per l'Italia, oltre ai torinesi, i «creativi» [illegible] Bari, Bologna, Firenze, Forlì, Milano, Modena, Napoli, Parma, Prato, Reggio, Roma [illegible] Venezia.

Simona Patrucco e Simonetta Molinaro: «Abbiamo studiato a Milano ma vogliamo lavorare a Torino. Ora dobbiamo farci le ossa».

Luca Gandini: «Voglio imparare il mestiere, e lavorare in altri campi dell'arte». Antonella Perla: «Io ho rischiato, e ho aperto uno studio da sola».

Gianfranco Roselli: «Fotografo la città che la gente non [illegible] Ma qui nessuno vuole insegnare il mestiere. Cerco maestri, per cr[illegible] ancora».

BIANCA & [illegible]

Chiamate [illegible] Collocamento

Martedì, l'ufficio di Collocamento dovrà assegnare 167 posti di lavoro nei cinema Ambra, Massaua, Miraflori. **Generici:** [illegible] manovali edili (ti); 5 op., commercio (2ti e 3 td); 2 add. pulizie (1 td e 1 ti). **Di categoria:** 3 inferm. generici, case di cura (ti); 2 [illegible] cuoco, asilo (td) e p. esercizio (ti); 1 add. presse, metalm. (td). **Qualificati:** 1 cucitr. a macchina, abbigl. (ti); 1 magazz., 2 banconieri, 1 autorip., commercio (ti); 18 carpent., 21 murat., edilizia (ti); 1 terap. riabilit., 1 fisioter., 1 inferm., studio prof. (ti); [illegible] tagl. piegatori, grafica (ti); [illegible] camer., 1 barista (ti), 1 [illegible] (td), p. esercizi; 4 saldat., 1 cablat., 2 latton., 1 tubista, metalm. (ti); 2 pulitori (ti); 1 impast., panificio (ti). **Impiegati** (enti pubblici, td): 4 ass. sociali, 1 imp., [illegible] educatori. **Commessi:** 1 add. vendita, comm. (td). **Enti pubblici** (td): 57 op. cimiteri, 7 archiv., [illegible] dattil., 2 uscieri, [illegible] add. vigil., 2 mont. strutture metall., 1 op. assist., 1 stenotip., 1 imb., 1 magazz. farmacia.

Caravan Europa, ultimo giorno

Ultimo giorno, oggi, per Caravan Europa, la rassegna internazionale dei [illegible] per il tempo libero in corso [illegible] Torino Esposizioni. Per i visitatori di oggi, che si aggiungeranno [illegible] 90 mila registrati fino a ieri sera, i cancelli saranno aperti [illegible] orario continuato, dalle 9,30 alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire; i bambini fino [illegible] 10 anni pagano 6 mila, quelli sotto i sette entrano gratis.

Scuole in visita a Experimenta

[illegible] domani, riprendono [illegible] visite organi[illegible] ad Experimenta, la mostra dedicata alla divulgazione scientifica e tecnologica allestita [illegible] Villa Gualino, in collina, viale Settimio Severo [illegible] C'è la possibilità di usufruire di una navetta speciale dell'Atm, partenza da piazza Vittorio. Orari: da lunedì a venerdì, [illegible] 9, 9,30, 10 (il sabato dalle [illegible] 10); ritorno previsto per le ore 13. Per partecipare, prenotazioni presso l'assessorato alla Cultura, telefono 43.24.388 (al mattino) e 65.02.565 (al pomeriggio).

Per la parrocchia S. Gaetano

A chiusura delle manifestazioni per il centenario della parrocchia, via San Gaetano Thiene 2, a regio Parco, oggi, [illegible] 10,30, solenne celebrazione eucaristica; [illegible] 12,30, pranzo comunitario. Giovedì prossimo, «Un patrono per [illegible] comunità cristiana»; commemorazione di S[illegible] Gaetano tenuta dal padre teatino Pasquale di Pietro, [illegible] corale [illegible] gruppi giovanili.

Preso rapinatore con siringa

Venerdì pomeriggio aveva rapinato, minacciandolo con [illegible] siringa, [illegible] studente in via Napione. Poche ore dopo, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo. E' Sergio Filippone, 25 anni, tossicodipendente. Nel suo alloggio, i militari hanno recuperato il portafoglio rapinato al ragazzo. Filippone è stato portato in [illegible]. Il magistrato, viste le prove schiaccianti raccolte a suo carico, ha già confermato il fermo.

Concorsi a [illegible]

Il Centro Pannunzio organizza un corso riservato [illegible] laureati in Lettere in preparazione [illegible] prossimi concorsi a cattedre. Informazioni [illegible] sede [illegible] via Maria Vittoria 36 H, tel. 81.23.023.

PROVACI ANCHE TU
GARAVAN
EUROPA 90
torino esposizioni
ultimo giorno
orario: 9,30-22,30

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete. Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un'uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. [illegible] per Redwall, la borsa è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

redwall

LE BORSE

Salone LA [illegible]
Via [illegible] 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale [illegible] Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI E RAGAZZI
con insegnante [illegible] madrelingua francese
Musica/Disegno/Danza
Iscrizioni immediate
CORSI INTENSIVI/ANNUALI
Tutti i livelli (Metodo video)
Iscrizioni immediate

Pronti per l'Europa? Ready for Europe? Prêts pour l'Europe? Bereit für Europa? ¿Listos para Europa?
REGENCY SCHOOL
La grande scuola di lingue straniere
VIA [illegible] 7 - TORINO - TEL. (011) 517.476 - Fax 541.845
INIZIO CORSI : 1° OTTOBRE

L'associazione Città aperta contro la polizia: «Interventi per impaurire gli extracomunitari»

Blitz nelle soffitte dei marocchini

Cinquanta in questura, è polemica

Ma la polizia l'ha gli extracomunitari? E' quanto si domandano i rappresentanti dell'associazione «Città aperta». Venerdì all'alba, raccontano, questura ha fatto irruzione un centinaio di uomini (un di guerra, armi spianate «cani al guinzaglio») nelle soffitte di via Bra . Stanze, quelle, affittate dal solito Mariano Geraci, il «ras della casbah» torinese, a una cinquantina di marocchini. agenti li hanno prelevati tutti e pagnati prima commissariato di zona, poi in questura.

Una «brillante operazione pubblica sicurezza», ironizzano adesso quelli dell'associazione. Operazione che ha dato questi risultati: qualche ordine di espulsione per i clandestini, un permesso di soggiorno sequestrato. Era rilasciato dalla questura di un'altra città.

I marocchini di via Bra ci sono rimasti male. Nelle soffitte di Mariano Geraci, gli immigrati vivono in condizioni difficili. Per contratto, il padrone di casa sarebbe tenuto al pagamento delle spese di luce, acqua e gas. Ma dal momento che da oltre un l'amministratore del palazzo vede lira, aziende hanno tagliato i fili e sospeso le forniture. Nelle soffitte si vive senza i servizi senziali.

E poi: pare che tutte le stanze all'ultimo piano di via Bra 2 siano state ricavate in modo abusivo, costruite senza le necessarie autorizzazioni e mai «condonate». l'affitto supe- le mila lire a testa.

In via Garibaldi, alla sede dell'associazione «Città aperta», Alessandro Zanetti, membro del coordinamento cittadino, dice che è un'ingiustizia prendersela gli extracomunitari e non fare accertamenti su Geraci: «I marocchini - si legge ancora nel comunicato - sono stati trattenuti in questura fino pomeriggio inoltrato, senza poter mangiare e perdendo così la giornata lavoro». Lui, Mariano Geraci, non è neanche sentito.

E a questo punto l'associazione teme il «susseguirsi di iniziative della questura di tipo chiaramente intimidatorio e razzista». A cosa si riferisce? E' Zanetti a specificarlo: «Ci risulta che, molte si lavavetri parte, polizia continui a fermare venditori ambulanti. Inoltre, l'operazione di venerdì all'alba non è un episodio isolato: nuclei di polizia stanno programmando interventi che impauriscono gli stranieri, conseguendoli ancora di più nelle degli speculatori come Geraci».

Tutto questo, conclude il comunicato, in una città in cui Consiglio comunale ha seccarifiutato provvedimenti punitivi nei confronti del lavavetri». Zanetti, cosa chiedete? «Semplicemente che anche la polizia capisca. Queste iniziative che non servono a risolvere i problemi di abitazione e convivenza civile. Del resto, le indicazioni del Consiglio comunale sono chiare. E, lo ricordo, quello l'unico organismo democraticamente eletto per governare Torino».

agenti hanno fatto irruzione nelle soffitte di via Bra 2, affittate ai marocchini da Mariano Geraci, il «ras della casbah» torinese. L'operazione ha portato ad alcuni ordini di espulsione

Trecento famiglie nei guai, hanno in mano ricevute fasulle per le spese condominiali mai pagate

Geometra scompare con mezzo miliardo

Amministratore di stabili a Rivalta, è sparito con la famiglia

La classica storia dell'amministratore scappato con la ed è ripetuta, secondo le denun- presentate ai carabinieri, nel mese di luglio a Rivalta. Protagonista un geometra trentacinquenne, Vincenzo Nicosiano, da tre anni amministratore 15 stabili, dove abitano quasi trecento famiglie, disseminate Rivalta Centro e la frazione Tetti Francesi.

Da luglio gli inquilini non riescano a trovarlo, né in ufficio né all'abitazione, situati nello stesso stabile a Sangano, via Bonino. Ma il fatto grave per queste famiglie è che a lui è scomparsa una somma non indifferente intorno al miliardo) che i condomini, a vario titolo, avevano verall'amministratore. I soldi servivano per pagare le spese di riscaldamento, di assicurazione, del fondo ti dei vari palazzi, oppure per le tasse Ilor o Irpef che diversi inquilini, in base dichiarazioni dei redditi compilate dallo stesso Nicosiano, dovevano fisco.

A tutti geometra ha rilasciato delle ricevute la scritta «pagato», ma ora le varie assicurazioni e l'Italgas pretendono di rientrare dei crediti mai saldati. Già il mese scorso, uno stabile di via Alfieri, l'Italgas ha sigillato il contatore del gas che alimenta la caldaia del riscaldamento.

Alcuni sperano, come potrebbe essere possibile, che Vincenzo Nicosiano, assieme alla moglie ed alla figlia, sia ancora, a tre mesi dalla «scomparsa», in vacanza e magari si sia «dimenticato» di regolare certe pendenze. Altri hanno subito deciso di passare al contrattacco: tre denunce, da condomini degli stabili di via Da Verano 3, Fenestrelle 115 e via Allende 8, state presentate ai carabinieri di Orbassano che hanno immediatamente trasmesse alla magistratura.

Soltanto i condomini ricordano l'elevatissimo tenore di vita di uomo che sembrava avere come unica attività quella di amministratore e che percepiva, come compenso, 40 mila lire per ogni alloggio: complessivamente questo suo lavoro gli fruttava una dozzina di milioni l'anno. probabilmente aveva anche altre entrate.

Senza spiegazioni rimane anche l'improvviso cambio di residenza del Nicosiano: fino al maggio ha abitato a Rivalta un lussuoso alloggio poi, forse per sopravvenute difficoltà economiche, ha dovuto venderlo. S'è quindi trasferito in appartamento in affitto a Sangano dove ha abitato sino alla «scomparsa». [n. g.]

Più oneri a Pino

Stangata sulla casa in collina

Costruire o acquistare una casa a Pino costerà più. Consiglio comunale ha infatti deciso all'unanimità di in del 73 per cento gli oneri di urbanizzazione. «L'adeguamento non avveniva più dall'82 - ha detto sindaco Aurelio Sabbia - e si poteva andare avanti così. Le strade erano due: o operare l'aggiornamento in base all'Istat e quindi effettuare un aumento del 79 per oppure fare un discorso più realistico e corretto. Abbiamo fatto un rapporto tra quanto costavano le opere di urbanizzazione nell'82 e quanto stano ora e stabilito quindi l'aumento 73 per cento. Si tratta un rapporto reale di valori». Gli aumenti non graveranno comunque su quanti hanno presentato già da mesi da anni la richiesta condono che è stata ancora nata.

Nel frattempo continua l'altissima richiesta di costruire a Pino. «In Comune - dice Sabbia - è un andirivieni di gente che s'informa terreni e case in vendita. Posso tranquillamente affermare che se ammettessimo in maniera indiscriminata costruzione di nuove case nel giro di tre quattro Pino avrebbe trequattromila abitanti in più. In questi giorni abbiamo allo studio una al piano regolatore, ma lo sviluppo edilizio di Pino sarà molto ridotto. Deve rimanere a d'uomo, perché non si perdano i vantaggi dell'allontanarsi dalla città. I servizi che il Comune offre - conclude Sabbia - devono essere numericamente adeguati cittadinii».

Nella delibera che sancisce l'aumento degli oneri di urbanizzazione è previsto anche l'adeguamento ogni due anni.

Festa a Brusasco

Trisnonna compie 105 anni

Luigia Arietti compie oggi anni

Ha lavorato maglia sino all'età cento anni. Poi ha posato i ferri: «E' il momento di andare in pensione». Luigia Arietti vedova Alessio, nata 23 settembre 1885 a Brusasco, compie anni nella locale casa di riposo. Cammina sola, ha una ferrea memoria non disdegna un bicchiere «di quello buono».

In paese è conosciuta «Maria del furn», perché per oltre vent'anni ha gestito forno a legna per cuocere il pane. «Le mie pagnotte erano le più buone», ricorda Luigia Arietti alla quale la vita ha riservato anche grandi dolori. Rimase infatti vedova anni, due figli da mantenere: Aldo 14 e Luigi di 27, quest'ultimo scomparso. Luigia è trisnonna: due fa è nata l'ultima sua nipote, Giada.

Il segreto della longevità? «Fare propria strada e cercare arrabbiarsi . Oggi alle 15 la festa 105 candeli- sulla torta.

INFORMAZIONE

IPPODROMI di VINOVO

il tuo spazio verde

Grandi firme della moda nel Premio Vendôme

Oggi a Vinovo-galoppo l'accoppiata purosangue-indossatrici

Il binomio «moda-cavalli» ha sempre esercitato un fascino particolare nel mondo degli ippodromi. Ed è all'insegna questa seducente «accoppiata» che, oggi pomeriggio a Vi-, si disputa il «Premio Autunno Vendôme».

A precedere i purosangue in gara saranno sedici bellissime indossatrici e sei sofisticati indossatori interpreti di lussuosissimo show allestito prestigiosa Maison Vendôme, protagonista della giornata dedicata alle grandi stars dello stilismo internazionale.

Le sensazionali novità moda classe, esclusiva, rivolta alle imminenti stagioni fredde verranno esibite nel corso di elettrizzante carosello ricco di sorprese mozzafiato a sottolineare lo stile, il gusto raffinatissimo e un pizzico di fantasia innovatrice tipici della Maison Vendôme, la più amata dalla Torino chic.

Affettuosamente definito il «salotto ambizioni» i cordiapadroni di casa, Luisa e Carlo Piazza, hanno infatti creato ambiente accogliente, al riparo da occhi indiscreti dove gli incontri con la moda un carattere confidenziale. A rendere più stretti i rapporti con la clientela verrà aperto un altro piccolo salotto nel Palazzo dei Conti Balbo di Vinadio proprio sovrastante sede Maison. questa deliziosa «bomboniera» dalla fine di ottobre in avanti si inaugureranno i «tè della moda» (una volta la settimana per invito) durante i quali si snoderanno mini-sfilate, quasi dei flash, sugli ultimi arrivi che si guono ininterrottamente nell'arco stagionale. Un'iniziativa brillante «bon ton» sicuramente gradita alle signore in vena di nuove sensazioni modaiole e non mancherà di ressare anche le giovani avide di estrosità non eccessivamente cosiose.

Le primizie dell'autunno-inverno portate alla ribalta Vinovo da Vendôme rispecchiano l'immagine di una donna assolutamente nuova, audacemente svincolata dai passati rigorismi d'estrazione maschile, morbidamente chic e sexy, briosa per quel non-so-che in più attribuito alla libertà di mostrare fialla provocazione gambe mettendo l'accento su tutto il corpo abiti incollati addos-

voglia di calore ecco la voglia di colore per i cappotti avvolgenti oppure di linea leggermente ovoidale quali ad esempio il mantello verde raldo profilato di viola abbinato all'abito di velluto moka con plastron verde, maniche di satin e cintura viola che rivela un assemblaggio di tinte a grande effetto: pezzo unico quasi totalità dei capi Vendôme che provocherà una battaglia di donne per poterselo aggiudicare.

Inedito un luminoso color sabbia per i cappotti animati da particolari intriganti a nido d'ape e di sicura allure quelli grigio asfalto con collo cincillà. Straordinariamente pittoreschi i giochi cromatici e grafici sulle superfici soffici dei mantelli-pelliccia ritenuti i best-seller del guardaroba invernale. E sotto il paltò tutta malizia delle micro-tutine vigogne, degli stupendi blouson in maglia-scuicoordinati agli short, ai collant lana e ai fuseaux fantasia.

L'autunno in tailleur, un'esigenza aderente alla vita quotidiana, è suggerito nella versiodella giacca lunga ricercata particolari, nei bottoni oversize, nelle strepitose minigonne e nei pantaloni sigaretta. Colpiscono la vanità femminile le fibbie metalliche a bloccare le chiusure delle giacche. Spiritosi i rocchetti di seta antica memoria sartoriale sostitutivi dei bottoni di giacca nera che farà impazzire la rockettara di lusso.

Accendono di colore l'inverno le rose disseminate preziosi tailleurs broccato laminato. Si annunciano più scintillanti che i ricami in pietre strass a trasformare abiti, boleri, gonne e pantaloni in pregiati gioielli. Alla vampirosa Vendôme offre un modello nero con la gonna tutta frange seta che lasciano occhieggiare le gambe ed altrettante lunghe nappe schermano generosa scollatura dorsale. Seduzione è appunto la parola d'ordine codificata dalla moda per entrare nella stagione «alta» dell'eleganza serale.

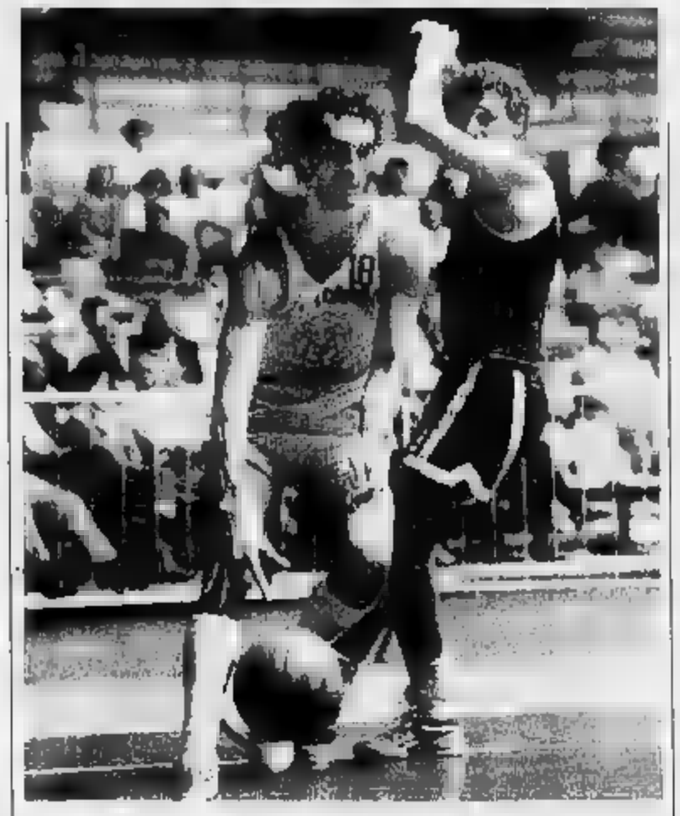
Rinverdita da Vendôme l'eleganza maschile con impeccabili blazer nelle studiate disegnature di tipo sportivo portati con le maglie polo monocolore a tinte forti. Rivalutato il cappotcammello ampio, ben abitabile. Voti preferenziali vanno al Montgomery nei colori tortora, bordeaux, nero e sabbiato.

Tutti in smoking serate, tight mezzo tight cerimonie e gran galà rivedremo molti uomini in frac.

Parte la serie A1 di basket e l'Auxilium conta sul nuovo acquisto per fermare la Knorr

L'erede di Morandotti è Zamberlan

«Voglio dimostrare di poter stare tra i big»
«Devo fermare Bon, ma già come farlo»



Gianpaolo Zamberlan, 28 anni, ala, a Torino dopo 3 anni a Verona

Si alza il sipario sul campionato di basket di serie A e sul palcoscenico del Palasport torinese, per la «prima» con la Knorr Bologna di Richardson (oggi alle 18,30), compare Giampaolo Zamberlan, il terzo uomo arrivato quest'estate all'Auxilium (l'hanno preceduto di un anno Della Valle e Pellacani) come contropartita per il trasferimento di Morandotti a Verona.

Ventotto anni, ala di 2,02, sposato con Lorenza e padre di una bambina di cinque anni, Alessia, Zamberlan prima di approdare a Torino non si era mai mosso dalla «sua» Verona, dove ha conosciuto il basket abbastanza tardi, a 17 anni d'età. Abbandonato il calcio (ha giocato mezz'ala e da difensore in squadre minori scaligere) ha fatto felici gli amici della Cestistica, in serie D. Poi la rapida salita fino alla A2 e ora la A1 nell'Auxilium.

Considera Torino una tappa decisiva nella sua carriera di cestista: «Non sono nuovo Morandotti, ma neppure il giocatore sconosciuto che deve restare tutta la vita in una squadra di serie A2. Voglio dimostrare di meritare un posto nel quintetto di una squadra di A1. E non è affatto vero che volevo muovermi da Verona. Anzi, avrei già voluto cambiare aria tre anni fa, dopo la retrocessione della Citrosil (l'attuale Glaxo, ndr) in serie B. Speravo di trasferirmi in una squadra di Bologna o Livorno, almeno così scrivevano i giornali in quel periodo, ma i dirigenti veneti si opposero alla mia cessione: rientravo nei loro piani per l'immediato ritorno in serie A. Così sono rimasto a Verona per altre tre stagioni».

Zamberlan vive nell'alloggio che fino a tre mesi fa è stato occupato da Morandotti, a due passi dalla sede della società; è un grande appassionato di automobilismo e calcio: «Sono i miei unici hobby: non mi perdo un Gran Premio di Formula 1, ma non sono un ferrarista sfegatato - rivela il giocatore veneto -. Quanto al calcio, il mio cuore batte per la Juventus più ancora che per il Verona. Spero proprio che il basket mi lasci il tempo per andare almeno una volta allo stadio a vedere i bianconeri dal vivo, magari in una partita di Coppa delle Coppe».

Dice di non soffrire nostalgia per Verona: «La mia città è più raccolta, a misura d'uomo. Torino è più caotica, forse è cresciuta troppo e così sono stati costruiti quartieri-dormitorio. Ma il centro è molto affascinante, e ci vado spesso con la mia famiglia».

Non teme il debutto con la Knorr che considera la vera antagonista della Scavolini nella lotta per il titolo.

«Sono tranquillo - afferma l'ala veronese - non devo dimostrare tutto in una partita. Dovrò marcare Lauro Bon, un ottimo tiratore, ma l'ho già incontrato quando lui giocava a Forlì e so come fermarlo. Speriamo invece che Richardson non segni 40 punti, come ha fatto Oscar martedì sera in Coppa Italia».

«Comunque - prosegue Zamberlan - per il nostro esordio è meglio la Knorr che, per esempio, Reggio Emilia. Una eventuale sconfitta con i bolognesi non creerebbe alcun problema, un insuccesso con una squadra in lotta con noi per entrare nei play-off sarebbe una brutta botta».

Il discorso scivola sui traguardi dell'Auxilium, tornata in A1 dopo un anno di purgatorio in A2: «Dobbiamo arrivare ai play-off a tutti i costi ed evitare le trappole dei play-out, poi si vedrà. Credo che molto dipenda dal rendimento di Dawkins: per ora ha alternato alcune prodezze a pause sconcertanti. Se troverà più continuità di rendimento siamo a posto e, credetemi, sono tante le squadre di A1 che ci invidiano Darryl».

«Anche il nostro pre-campionato è stato contraddistinto da molti alti e bassi, ma di è sempre mancato Della Valle. Vorrei che i tifosi non si giudicassero male dopo la infelice partita di martedì sera al Fernet Branca Pavia. E' stato un incontro strano, forse eravamo inconsciamente rilassati dalla vittoria ottenuta nella partita di andata. E poi capita tutti i giorni, per fortuna, di incontrare un giocatore come Oscar che segna 49 punti e fa uscire mezza squadra per 5 falli».

Zamberlan è pronto al debutto anche se ancora qualche dolore ad un piede, un motivo di preoccupazione per Guerrieri la caviglia destra di Della Valle, ancora un po' malandata.

L'Auxilium ricomincia dalla Knorr e poi si vedrà, nell'ordine, con Caserta, Pesaro e Cantù. «Il solito ciclo da choch destinato alle neopromosse - osserva con la consueta filosofia il coach Guerrieri - ma non vinceremo subito, vinceremo dopo, questo sia chiaro».

Botto

SPORT FLASH

CALCIO
«Toro-News», per conoscere i granata

Una nuova pubblicazione per i tifosi del Torino: tutte le partite casalinghe dei granata saranno presentate dalla rivista «Toro-News», in vendita a partire dal venerdì. E' in edicola il 2° numero.

PALLAVOLO
La Dim Cafasse in campo a Lanzo

Un altro appuntamento precampionato per la Dim Cafasse (B1 femminile). Dopo l'impegno di ieri, nel triangolare contro Accor- Sevigliano (A2) e Carrarese (B1), oggi dalle 11 è la volta di un mini torneo contro Libertas Cuneo (B1) e ancora Carrarese. Le partite si giocheranno nel palasport di Lanzo.

IPPICA
A Vinovo fuga di Fakir Ve

Sorpresa nel Premio Padova, ieri a Vinovo. A Fakir Ve (G. Bechis) riuscita la fuga in avanti, mentre ha deluso il favorito Elemis, battuto anche da Gregorio Magno e Ruffled Yankee. Tempo 1.17.3 sul miglio. Quote: 77; 35, 27; 224; trio: 222.500. Nelle altre corse, successi di Le Marmora (2° Laureato Rip), Silvia Kosmos (Nibarna), Mais Oui Bi (2° Mecu), Ittiana (2° Elan d'Assia), Montagnoso (2° Monsido), Ivic Ve (2° Fox Ferm), Leopardi As (2° Luez).

MOUNTAIN BIKE
Giro delle Frazioni a Chiomonte

Si svolge oggi a Chiomonte, con partenza alle ore 9, il Giro delle Frazioni, organizzato dalla Ramat-Sport. Molti i premi in palio, tra i quali una mountain bike in sorteggio.

PODISMO
A Castagneto Po si corre nella natura

Si corre oggi a Castagneto Po la 7ª «Unità uomo natura», gara podistica non competitiva a passo libero attraverso boschi, sentieri naturali e zone di ripopolamento, organizzata dalla «Guido Rossa» di Chivasso. Tre i circuiti collinari da percorrere a libera scelta (di 10, 15 o 20 km), con partenza dalle 8 alle 14 da piazza Cariana di San Genesio (Regio Fonte).

CALCIO
Pro Settimo in campo della Pro Settimo

SETTIMO. Cinque partite sono in programma oggi al torneo giovanile «Città di Settimo», organizzato dalla Pro Settimo sul campo di via Cascina Nuova. Queste le gare (dalle 14,30): Pro Settimo-Cenisia (Esordienti), Vanchiglia-Madonna Campagna (Esordienti), Chivasso-Pro Settimo (Miniesordienti), Lucento-Sisport (Miniesordienti), San Mauro-Barcanova (Miniesordienti).

IPPICA

Un tradizionale ed elegante appuntamento oggi a Vinovo

Purosangue e alta moda

Prima la passerella dell'atelier, poi in pista il Premio Autunno Vendome
Lo sprint di Bidi Bady non sembra far paura a Kedron, in ottima forma

Purosangue ed alta moda. Non a caso novità a Vinovo, dove la passerella dell'atelier Vendome è ormai un tradizionale, ed anche suggestivo, appuntamento. Il Premio Autunno Vendome (che, oggi, seguirà immediatamente la sfilata di moda, prevista per le 15,45) è un momento agonistico di altrettanta classe, proponendo sui 1400 metri, un gruppo di validi velocisti. Otto partenti, ma scelta ristretta a due nomi. Bidi Bady o Kedron. Il primo è un autentico sprinter, il secondo accetta meglio distanze un poco più lunghe. Questa considerazione induce a far preferire Kedron, annunciato in ottima condizione dal trainer Guadagnino. Il ruolo di sorpresa è infine in bilico fra Barbara Alberti (che guadagna peso rispetto alle ultime sortite) ed Imperial King (che non va sottovalutato per via dell'eccellente qualità). Juan Roberto, che era stato protagonista di un'eccellente stagione primaverile a Vinovo, sembra invece in regresso di forma dopo le deludenti performance (una a Merano (anche in siepi).

I puledri trovano, oggi pomeriggio, due belle occasioni per mettersi in mostra. Nel Premio Tendeuropa (6 milioni alla vincitrice) si incontrano 6 interessanti purosangue: Daikjin, sempre piazzata nelle tre corse fornite sinora, può vincere. L'insidia più pericolosa dovrebbe venirle da Afor Jammer al debutto ma che non dovrebbe andare piano.

Buon spettacolo anche dalla compagnia di vendere dove proviamo a dare fiducia alla grigia Natascia Imoski, vista in progresso all'ultima sortita, da preferire a Wonderful Life, Imco Life, Erbano e Lord West, tutti vicinissimi nella valutazione.

Riservato agli anziani, c'è un secondo bel discendente sui metri. Saafina, seconda a Vinovo la settimana scorsa, ha un'occasione per vincere (anche per via del peso favorevole). Non sarà comunque facile considerata la forma degli avversari, a cominciare da Grigioscuro, che ha corso bene a Varese, nonché da Fest and Clever, che ha vinto bene in gentlemen a Merano, ed inizio mese [a. c.]

Favoriti: Seconda. M. 1200. 1. Alba Sabina (Sparapano), 2. Daikjn (S.Landi), 3. Maria Sole (Fois), 4. Nobbia Re (Pinto), 5. Afor Jammer (F.Ligas), 6. EXplosive Design (Frontini). **Fav.:** Daikjn, Afor Jammer. **Quarta.** 1400. 1. Alotano (Pastore), 2. Balantai (M.Panici), 3 Erdano (F.Ligas), 4. Kink (Lamparelli), 5. Le Part (La Torre), 6. Ossaco (Pinto), 7. Wonderful Life (Fois), 8. Derrylin Girl (Landi), 9. Imco Life (Sarreri), 10. Lord Nest (Balsamo), 11. Natascia Imoski (Frontini). **Fav.:** Natascia Imoski, Alotano, Wonderful Life. **Quinta.** Pr. Autunno Vendome. Mt. 1400. 1. Bidy Bady (Tellini), 2. Kedron (Lamparelli), 3. Imperial King (F.Ligas), 4. Barbara Alberti (Sparapano), 5. Runaway (Frontini), 6. Far Country (La Torre), 7. Lagash (Forte), 8. Juan Roberto (Landi). **Fav.:** Kedron, Bidy Bady, Barbara Alberti. **Altre corse:** I. Parione, De la Treeble. III. Over the Dream, Luckylad. VI. Saafina, Grigioscuro. VII. Mimo, Porsche, Etatheta. VIII. Manestrello, Puja, Arissa.

CITTÀ TORINO

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

STAMPASERA

Joyful promotion

16° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 7 OTTOBRE 1990

PARTENZA P.ZA ZARA

ORE 9,30

Km. 12

MENNEN AFTER SHAVE

invicta

ACCORNERO

SAI

TAPPORROSSO Centrale del Latte di Torino

PUNTI DI ISCRIZIONE

ISCRIZIONE LIRE 5.000 DA EFFETTUARSI PRESSO:

BARI SUB - Via Mille, 10 - TORINO
FRANCO ROSSI - L'EQUIPE - Corso Traiano, 38/B - TORINO
GIANNI TOMA COIFFEUR - TOP SUN - Corso Orbassano, - TORINO
INVICTA NEGOZIO - Corso Siccardi, 4 - TORINO
JOLLY SPORT - Corso Dante, 79 - TORINO
LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO - Via Carlo Alberto, 55 - TORINO
LIBRERIA PIEMONTE IN BANCARELLA - Corso Siccardi, 4 - TORINO
SPORT - Corso Moncalieri, 261 - TORINO
PIANETA SPORT - Via Sacchi, 54 - TORINO
PIERI SPORT - Corso Belgio, 96 - TORINO
PESCA SPORT - Corso Vercelli, 121 - TORINO
QUOTA 3841 - Corso Casale, - TORINO
CENTRO 95 - Via Ivorio, 20 - TORINO
RUN - Corso Unione Sovietica, 590 - TORINO
SALA SPORT - Via O. Vigliani, - TORINO
SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI - Via Nizza, 142 - TORINO
SUPERMARKET MANTUETTO - Corso Bernardino Telesio, 87 - TORINO
MAXISPORT - Cavalcavia Corso Francia - COLLEGNO
LA BAITA SPORT - Via Gramsci, 5 - MONCALIERI
SPORT MANIA - Via Stupinigi, 10 - NICHELINO

RALLY

In pista a Lombardore

Porta vince il trofeo Stampa-Press

L'equipaggio composto da Gian Piero Porta (Tuttosport) e Flavia Perricone ha vinto ieri sul circuito di Lombardore, il primo trofeo A. C. Torino Stampa Press, gara di regolarità riservata ai giornalisti ed organizzata dall'Automobile Club Torino in collaborazione con Ussi, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Martini e Rossi e Toro Assicurazioni.

Alternandosi al volante una Autobianchi Y10, un'Alfa Romeo 75 e una Uno Turbo, Porta ha compiuto i giri regolamentari ottenendo solamente 8,28 penalità, precedendo in classifica generale la coppia Lo Presti (Gazzetta dello Sport)-Casagrande (11,33 penalità ed autori del giro più preciso). Terzo posto per Ravezzani (Tuttosport) che ha preceduto Costa (Rai) e Sola (Corriere Valsesiano).

Nella giornata di qualificazione, oltre a Porta i migliori tempi sono stati realizzati da Lo Presti e Angelo Conti (La Stampa).

TENNIS

Serie A al debutto

Il ritorno di Liang nel Grinza Poirino contro il Colombo

Con gli incontri tra Livorno e Cus Torino (in programma ieri) e tra Grinza Poirino e Cus Catania (che si giocherà oggi alle 10 in via Fea a Chieri), ha preso il via il campionato di serie A1 maschile di tennistavolo.

Nel Grinza ha fatto il suo ritorno il cinese Zhang Hui Liang, al quale sono stati affiancati Silvio Pero e Daniele Tinelli. Nel Cus Torino, guidato dall'ex campione italiano Adriano Muzio, giocano invece Rosario Trollo e Antonio Morgante, oltre ai confermati Massimiliano Genta e Paolo De Col.

Le squadre di serie A1 sono dieci, mentre la formula del campionato è quella del girone unico: la prima classificata al termine della stagione avrà conquistato lo scudetto, le ultime due invece retrocederanno in serie A2. Il debutto casalingo del Cus Torino è previsto per domenica prossima, contro la formazione del Ragusa.

BASKET

Appello al Comune

Il Coni torinese e gli Enti sportivi chiedono palestre

E' stato svolto nei giorni scorsi un incontro tra il neo presidente della giunta provinciale del Coni, Angelo Cremascoli, e i rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva.

Lo scopo della riunione era il tentativo di migliorare ed incrementare la pratica sportiva nella nostra regione. Enti e Coni si sono trovati concordi nel sottolineare che gli impianti sono attualmente inadeguati alle esigenze delle società e dei gruppi sportivi di Torino e provincia; per questo è stato auspicato un maggior impegno da parte degli enti locali, ma soprattutto del Comune.

Tra breve, inoltre, gli Enti ed il Coni locale affronteranno l'annoso problema dell'accessibilità di tutti i cittadini agli impianti sportivi esistenti, definendo anche i criteri in base ai quali stabilire delle gerarchie nell'assegnazione delle palestre disponibili, anche scolastiche.

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889), mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: [redacted]12,30; 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a [redacted]to 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
[redacted] **Sabauda** (v. [redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682). «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251); mar. e ven. ore 15-19; mar., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30 Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,5., chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Fino al 23/9 - Capolavori su carta, opere espressioniste [redacted] Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925). martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don [redacted] (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] **di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[redacted] **Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **Salgari** (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Stup[redacted] **Reale** (p. Castello 191, [redacted]no 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e [redacted] 17,45.
[redacted] **Antonelliana** (v. [redacted] 20, t.839.8314). Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

[redacted] UTILI

Vigili del Fuoco 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 115

SALUTE

MEDICI
Guardia [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pedia[redacted] a pagamento: prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted]**co**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente**, [redacted] Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
Asir 958.93.31
AI 819.18.20
Aldassore 63.01.58
Asido 33.19.01
Assist. infermi [redacted]
Aidai 50.23.86 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca [redacted] **professionali 8m** 248.41.52
Piccolo serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sisde, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
[redacted] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.291
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.931
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 68 tel. 538.271
p. [redacted] 1, [redacted] 793.308
[redacted] 65, tel [redacted]

[redacted]

Amici, via San Marino 37
Anglesio, via Milano 11
Balma, piazza Rivoli 11
Bernardi, via Duchessa Jolanda 10
Borgo Rossini, via Reggio 1
Chierici, via Ch. Solute 105
Comunale n. 4, via Oropa 69
Comunale n. 5, corso Traiano 24
Comunale n. 27, via S. Paolo 48/F
Gavazza, via P. Cossa 106
Igea, largo Toscana 50
Internazionale, via Carlo Alberto 24
Lingotto, via Nizza 354
[redacted] **Cristina**, [redacted] De Gasperi 65
Monterosa, c. G. Cesare 158
Monumento, [redacted] Vittorio Emanuele 84
San Salvatore, via Nizza 27
Santi Cosma e Damiano, p. Omero 16

[redacted]Y SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby [redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Crocat, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) [redacted]
Informagay 43.65.000
Amnesty [redacted]**onal**, [redacted] 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **l'epilessia** (ogni sabato [redacted] alle 12). Telefono 473.01.74.
Anepaca (associazione [redacted]zionale per ammalati [redacted] Cancro). [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576[redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. sulla certificazione e sui docum. [redacted]ntità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted] tura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): [redacted] Vigevano 14, [redacted] v. Spalato 50, [redacted] 73, 79.10.00; v. R[redacted] 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.19.16; str. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semafori: [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
[redacted] (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. [redacted]ton 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 [redacted] (dalle 6 alle [redacted]
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 55.37.43
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FE[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
[redacted] usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [redacted] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.zza Derna 236/c

[redacted]

Apt, Azienda promozione [redacted]stica città [redacted] Torino, [redacted] Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.37-53.83.78

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. G. [redacted]
Esso, c. V. Emanuele; [redacted] Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 282; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. [redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [redacted] 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

12,30 **Nalia e Cinquestelle**
13 — **Gambrinus ieri e oggi**, rubrica
15 — **Film**
16 — **Trauma Center**
19 — **Sport flash**
20,30 **In due si soffre meglio**, film
23,30 **Sport flash**

[redacted]

13,30 **Film**
15,30 **Storie**[redacted] cartoni[redacted]
17 — **Capitani coraggiosi**, film
18,30 [redacted], telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Kuruzeik, la** [redacted] **delle Amazzoni**, film
22,30 **Pi**[redacted]
23 — **Justice**, telefilm

Videogruppo

17,30 **L'erede di Robin Hood**, film
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, tl
20,30 **Tutto per tutto**, film
22,30 **Brivido e avventura**, tl
23,45 **I mercenari**, film

Telestudio

9 — **Le meraviglie del mondo**, documentario
10 — **Il principe reggente**, telefilm
11,30 **Le meraviglie del mondo**, documentario
18 — **L'uomo ragno**, cartoni
1,30 **Le meraviglie del mondo**, documentario

Telecity

9 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11 — **Film**
13 — **Fotomodelle** [redacted] **'90** (replica)
13,30 [redacted], film
15,30 **Fantasilandia**, telefilm

Primantenna

12,30 — **Catch the Catch**, Campionati mondiali Maschili
13,30 **Concerto: Neil** [redacted]**ke**
14,30 **Saigon**, film
17,30 **Ultralion**, telefilm
18 — **La frontiera dell'odio**, film con Ray Milland, Hedy Lamarr
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Catch the Catch**: Campionati mondiali Femminili

Erreuno Tv

16,20 **Automobilismo**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **N**[redacted]**ical**
18,35 **La parola del Signore**
19 — **Special**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Delitto in Paradiso**, sceneggiato
21,45 **F. Dotto**, documentario
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **A tu per tu**
24 — [redacted]

Quinta Rete

13 — **La famiglia assassina di Ma Baker**, film
17 — **Mechander Robo** cartoni animati
17,30 **L'incredibile Hulk** cartoni animati
18,30 **Panico**
20 — **Mechander Robo** cartoni animati
20,30 **La legge della Camorra**, film
24 — **Dollari fatali per l'assassino**, film

G.r.p.

16,30 **Il tenente O'Hara**, tl
[redacted] **tribunale** [redacted] **Torino**, rubrica
18 — **Le** [redacted] **infuocate**, film
19,30 **The Bold Ones** telefilm
20,30 **Pesci d'oro e bikini d'argento**, film
22 — **L'implacabile caccia**, film
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **Il tenente O'Hara**, film

Tieffe 9

[redacted] **Supercartoni**
20 — **Piemonte e Storia: i Templari**
21 — **Scacco matto**, telefilm
22 — **Documentario**
22,45 **D**[redacted] **in pantofole**, telefilm
23,15 **Il segreto del vestito rosso**, film

Rete 7 Piemonte

13 — **Fantasma bizzarro**, cartone
[redacted] **Informa 7**, settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, settimanale
19,30 **Fantasma bizzarro**
20,20 **La** [redacted] **di picche**, film
23,15 **Lucy show**, telefilm
23,45 **Informa 7**, settimanale
0,30 **Film**

Rete Canavese

13,00 **Waldo Kitty** cartoni animati
15,15 **All'ultimo minuto**, film
18 — **Luca Tortuga**, cartoni
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
20 — **La schiava Isaura**, tv
20,30 **Vai a lavorare vagabondo**, film

Video Biella

15,15 **All'ultimo minuto**, film
18 — **Luca Tortuga**, [redacted]
[redacted] **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
20 — **La schiava Isaura**, tv
[redacted] **Vai a lavorare vagabondo**, film

Telesubalpina

13,15 **Il colloquio con l'arcivescovo**
13,30 **Settegiorni**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Una giornata della vita di Ivan Denisovich**, tv movie
16,30 **Tempi pericolosi**, [redacted] movie
18 — **Le** [redacted] **Holloway**, film
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 19.9.90**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Replica della SS. Messa per l'accoglienza del beato Pier Giorgio Frassati**
23 — **Intrigo infernale**, tv movie

Altitalia

14,30 **Atuttoamore**, telefilm
15,30 [redacted] **Buy Transworld**
19 — **Okay Motori**, rubrica
20,30 **Luridi bastardi**, [redacted]
23 — **Eugenia Grandette**, film
1 — **Rinaldo Rinaldini** telefilm
1,25 **Ultraman**, telefilm
1,50 **Un** [redacted]**le** [redacted] film

Quarta Rete Tv

16 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
16,45 **Diretta stadio**
17 — **Beverly Hillbillies**, tl
17,45 **Diretta stadio**
20 — **Una casa per sempre**, [redacted]
21,30 **Juve/Toro news**
22,15 **American Catch**
24 — **Supersexy**
0,45 **Supersexy**

Videouno

14 — **Hanna & Barbera**
14,30 **Film**
17,30 **Swat**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
20,30 **L'orfana senza sorriso**, film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hallo Larry** telefilm

Tele Settimo

18,30 **Don chuck castoro**
19 — [redacted] documentario
19,30 **Arrivano le spose** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Beverly Hill**, telefilm
[redacted] **Io** [redacted] **Bovary**, film

6ª [redacted]

18 — **Il forzato**, film
18 — **Panico**, telefilm
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
20,30 **Curro Jimenez**, tf
21,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
23 — **Le armate rosse contro il terzo Reich**, film

[redacted]

16 — **Il piccolo** [redacted]
17,15 **Mo**[redacted] **samurai solitario**, telefilm
18,40 **Il piccolo detective**, cartoni
20,20 **Tg Val Susa** a cura di M. Damasio
21 — **Mongiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi** telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DORIA e STUDIO RITZ

«RAGAZZI FUORI» il nuovo film di MARCO RISI, giudicato dalla critica «UN VERO CAPOLAVORO»

«RAGAZZI FUORI» ha suscitato emozioni, polemiche, applausi e infiammato VENEZIA '90

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

Per le sue elevate qualità artistiche il film NON E' VIETATO A NESSUNO

Il film viene presentato nella versione DOLBY STEREO

SI EFFETTUANO PROIEZIONI MATTUTINE PER LE SCUOLE

Per informazioni telefonare ai numeri:
542.422 cinema DORIA ● 830.521 cinema STUDIO RITZ dopo le ore 16

Dopo «BRIVIDO CALDO» e «IL GRANDE FREDDO» il nuovo capolavoro comico di **LAWRENCE KASDAN**

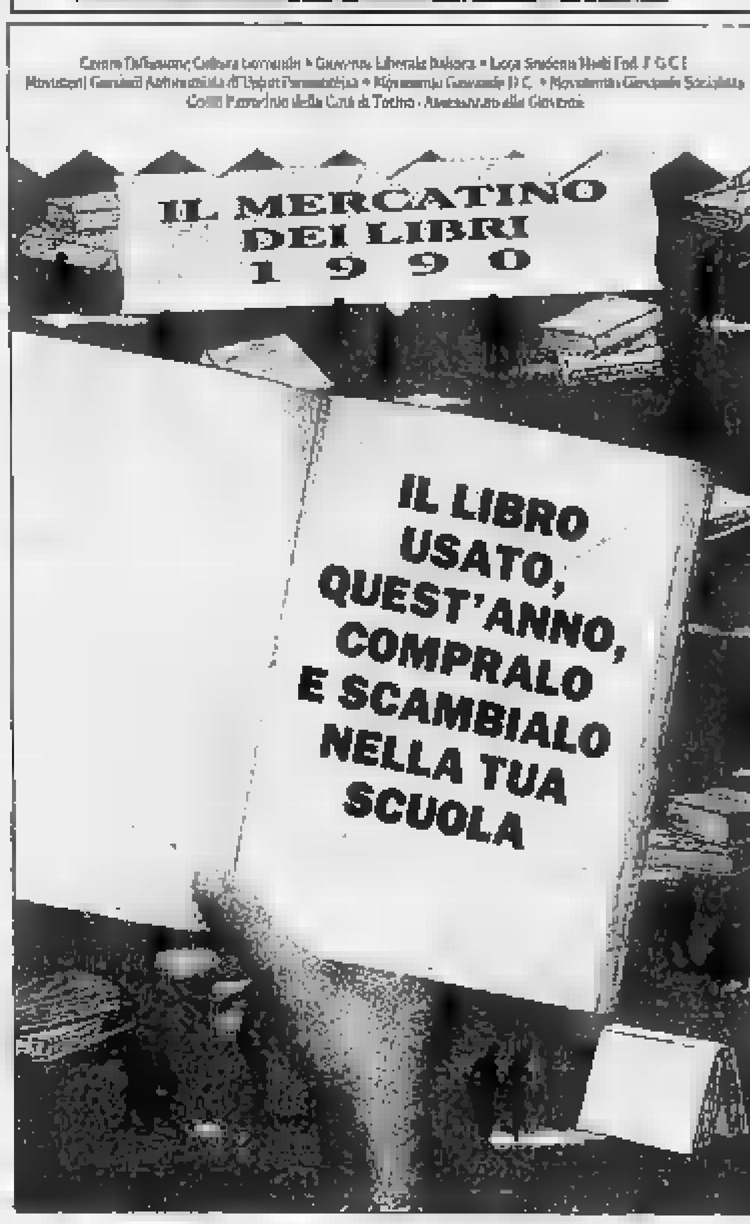
AMBROSIO

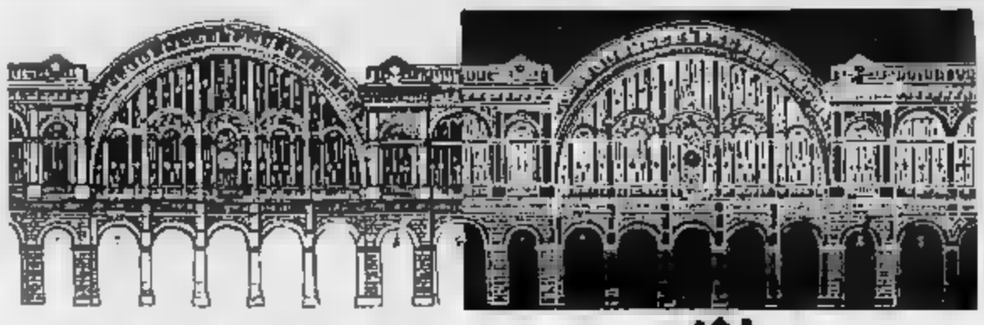
Ritorna **KEVIN KLINE**, il formidabile protagonista di **«UN PESCE DI NOME WANDA»**

PICCOLO AMBROSIO
REVENGE... VENDETTA...
L'unica emozione più forte dell'amore

[redacted] 200 : in esclusiva

Nella memoria o nel futuro di ognuno di noi c'è una di queste tracce di vita





DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

VIDEO

Addio alle armi

Alla Festa dell'Unità, al parco Ruffini, la rassegna «Addio alle armi» organizzata dalla Loc (la lega degli Obiettori di coscienza) propone questa sera, alle 21, «Hiroshima mon amour» del regista francese Alain Resnais. Tel. 549.184.

RASSEGNE

I 400 colpi

Sono quattro i film in cartellone oggi al Massimo 1, in via Montebello 8, per la rassegna «I 400 colpi - Immagini dell'infanzia e dell'adolescenza nel cinema contemporaneo». Alle 16,15 si potrà vedere «Voltati! Eugenio» realizzato da Luigi Comencini nel 1960. Ben più drammatico il quadro dell'adolescenza che propone, alle 18,15, Marco Risi, in «Mery per sempre». Tratto da un romanzo che raccoglieva le esperienze di un educatore del carcere minorile di Palermo, il film offre un agghiacciante spaccato del nostro Sud, tra mafia, violenza e degradazione. Nei panni dell'educatore c'è Michele Placido, quasi tutti gli altri interpreti sono presi letteralmente dalla strada. Il film ha avuto un seguito con «Ragazzi fuori», premiato recentemente al Festival di Venezia per la migliore fotografia e in questi giorni nelle sale di prima visione. Alle 20,30 fa riproposta di «Alice nelle città» di Wim Wenders, uno dei primi lavori che resero famoso, nel '73, in tutto il mondo il regista tedesco. Alle 22,30 chiude la rassegna il film olandese «Il sapore dell'acqua» di Orlow Seunke, dell'82.

TEATRO

Principi attivi

Il cartellone di cabaret della Festa dell'Unità propone questa sera, alle 21, al Parco Ruffini «Principi attivi», una performance di e con Enrico Lamendola e Rino Cerritelli della cooperativa torinese SenzaFissaDimora. Lamendola, di formazione teatrale, si è fatto le ossa con il teatro classico, il teatro ragazzi, il cinema e la tv, «per approdare - come spiega lui stesso - a un morto di teatro-cabaret che ho scoperto già nel piccolo dopo gli orecchioni». «Attore di formazione oratoriale», Cerritelli afferma di «aver maturato esperienze di scarso decoro nei diversi settori alimentari e combustibili». Il loro spettacolo che ha per sottotitolo «Svestire gli gnù» è, secondo loro, «più che un caso duro un "paradosso duro", ma carezzevole, così come quel parabovide dello gnù, animale simbolo di una umanità che ha perso di vista il valore della sua esistenza, inseguendo affannosamente percorsi di una conflittualità, ahi noi! più che "fine a se stessa", "spessa a tutti noi"».

CINEMA

Lotta di classe

Dedicato a Luis Buñuel, «Scene di lotta di classe a Beverly Hills» di Paul Bartel è una commediola agrodolce sui vizi segreti del scintillante mondo del cinema e della tv. Nella villa di una neo-vedova, regina dei serial televisivi, ne succedono di tutti i colori. C'è chi va a letto con la servitù e chi con il figlio dell'amica, ci sono fantasmi in giro per casa e ironia acida un po' dappertutto. Bartel, che ben più «sgradevoli» (ma efficaci e trasgressive) prove ci aveva dato nei precedenti lavori (tipo «Eating Raoul»), sembra in questo film, dell'89, aver addolcito la sua aggressività. Interpretato tra gli altri da Jacqueline Bisset, è proposto domani e martedì (alle 17,10, 19,20 e 21,30) al cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone del Cineclub Olivetti. Tel. 0125 621.500.

Oggi a Ivrea, proprio come tanti anni fa

Elogio dei mestieri

E Ferriere compie 100 anni

A Ivrea l'hanno chiamata i **Mestieri della memoria**, e di fatto è un salto nel tempo che fa. Dalla telematica del 2000 alla manualità. A quando il mestiere - che spesso era anche un'arte -, sovente era tramandato da padre in figlio. Con tutti i segreti che comportava. E' così che Ivrea e il Canavese, capitali del computer e della tecnologia, compiono oggi un balzo all'indietro alla scoperta delle proprie radici professionali e culturali. Tutto si svolge dalle 14 alle 20, nel centro storico della città. Chi vuole capire come era dura la vita degli spazzacamini della Val Soana li potrà vedere in Arduino, accanto alle lavandaie della Dora Baltea, ai vetrai. In via IV Martiri lavoreranno gli impagliatori di sedie, i cestai. Poi gireranno le ruote degli arrotini; si esibiranno i ceramisti, i formaggiai. Si sentirà l'antico profumo del pane al forno di legna, accanto a un'antica osteria.

Invece in via Peana rimbomberanno i colpi dei carradori, dei maniscalchi, dei fabbri, dei chiodatori. E i selciatori rifaranno un pezzo di strada. In piazzetta Santa Maria ritorneranno i mestieri della campagna con gruppi in costume. Contemporaneamente in piazza Ottinetti ci sarà la trebbiatura, a forza di braccia, con i canti contadini che ritmavano la fatica. Il fotografo d'epoca, assieme agli scultori, alle tessitrici, filatrici ed alle ricamatrici, si esibisce in piazza Castello. Qui danzeranno gruppi in costume, ci saranno i cori; ci sarà pure il ballo al palchetto con fisarmoniche e clarini, poi tanto mazurcho. Invece il mercatino delle cose antiche si svolge in piazza del Duomo.

Il tempo vengono «rivisitati» oggi nel centro storico di Ivrea

Ma non c'è solo l'oleografia della rivisitazione degli antichi mestieri. Saranno pure rievocati i piatti genuini della campagna. Così le ricette canavesane saranno cucinate nelle trattorie del centro storico operediese, fra gli aromi della bagna d'aj', al minestrone di trippe, fino al coniglio alla canavesana. Poi canti e balli dei gruppi folk, bancarella.

● Anche in Val Susa un paese celebra le proprie origini. E' Ferriere di Buttigliera Alta, che compie cento anni. Venne fondata quando un industriale francese, Alfonso Vandel, acquistò terreni e fabbricati. Nacque così la Società anonima Ferriera, dalla quale prese corpo l'abitato, diventato poi centro industriale lungo la statale 25 del Moncenisio, poco prima di Avigliana.

Oggi arriverà una delegazione francese di Jougne (con la quale Ferriere è gemellata) in visita agli stabilimenti Teksid e Ibs. Poi alle 11 ricevimento in municipio con le autorità comunali. Quindi concerto e processione per la festa patronale di San Maurizio.

Dolfini

Con la Musoni

Il corpo diventa officina

Il corpo urla vendetta. Basta con le catene ai sensi e alla fantasia, lasciamolo libero di esprimersi. E' questo il messaggio lanciato da **Alessandra Musoni** con la sua «Officina del corpo» dove ritornano gli stage di autunno, dal primo ottobre. Si comincia con «Espressione corporea: un'analisi delle manifestazioni più semplici». Come camminare, ridere o sorprendersi, con improvvisazioni individuali e collettive. Dal 3 ottobre, il corso di «Mimo base» che propone lo sviluppo creativo con «protagonisti» gli alberi, gli animali e i personaggi della commedia dell'arte. L'Officina del corpo si rivolge a un pubblico dai 18 ai 61 anni. «Un pubblico che spesso ha paura di cosa pensa la gente - dice la Musoni - e che soprattutto ha coscienza del proprio io».

Una forza che può essere ritrovata anche attraverso l'analisi degli atteggiamenti, del look, di tutti quei gesti abituali che ritmano la personalità, ed è questo che propone lo stage «Comunicazione verbale» a partire dal 21 ottobre. Concludono il ciclo «La scoperta del proprio clown» e «La maschera neutra».

Tutti i corsi si terranno al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, una volta alla settimana e a un costo di 350 mila lire. Informazioni allo 011/669.06.68.

Tiziana Pietzer

NOTTE GIOVANE

Rock e Jazz al Parco Ruffini

Ultimi giorni della Festa dell'Unità al Parco Ruffini. Domani si chiude. Per quel che riguarda gli spettacoli, stasera tiene banco il jazz, con l'esibizione, sul palco dell'area centrale alle 21, del quintetto del flautista Dino Pellissero. In un primo tempo, s'era detto che Pellissero avrebbe suonato alle 18, ma il concerto è stato spostato in prima serata per rimpiazzare la cantautrice Angela Baraldi, che ha dato forfait in seguito a un incidente stradale.

Dino Pellissero - musicista di valore che ha all'attivo collaborazioni con jazzmen di gran livello, Dick Heckstall Smith tanto per citare un nome, e che propone un jazz per molti versi vicino alla new age - sarà di scena anche domani, in quartetto, al circolo «The Witches - Le Streghe» di via Camerana 6 (ore 22).

Torniamo oggi, e al programma del Parco Ruffini: sempre alle 21, al caffè letterario, c'è il «Festival Festival» per dilettanti della musica. Presenta il divertente Billi Spuma. Le iscrizioni - aperte a tutti, specie a chi non si vuol prendere troppo sul serio - si raccolgono allo stand dell'Arci Gola.

Domani sera, oltre all'esibizione del cantante-cabarettista Graziano Rey, ci saranno i concerti del quartetto di Roberto Nolè sul palco jazz (ore 21) e dell'Albertina Band e degli Mhp sul palco rock (ore 21).

Murazzi, i suoni dell'autoproduzione

Ultima giornata per «La lega dei furiosi»: i murazzi lungopò Cadorna ospitano fino a stanotte i «segnali» dei movimenti artistici italiani indipendenti e autoprodotti.

Ecco gli appuntamenti di oggi. Alle 15 c'è il dibattito «Nuove tecnologie e autoproduzione. Limiti e prospettive», coordinato da Amen e Duda.

Alle 17 l'incontro-scontro «La tv droga pesante, droga di famiglia e poliziotto della mente», di Angelo Quattrocchi.

Alle 21,30, suonano due fra le migliori punk band italiane, gli aostani Kina e i Gloomin' Geek di Firenze. Alle 24 musica con il Cnc Sound Exploding System di Torino.

E per tutto il giorno, ai murazzi verranno esposti i lavori dei gruppi musicali e teatrali indipendenti, i cataloghi delle piccole, battagliere etichette discografiche volute dai musicisti per i musicisti e per la gente, e ancora i video, le pubblicazioni, i libri di una contro-cultura sotterranea ma vivacissima e creativa, che ha scelto di non entrare nel sistema commerciale e di rifiutare le logiche mercantilistiche della produzione artistica «ufficiale».

Rock, rap e rimvil

In attesa della band americana Sonic Youth, che sarà al «Big» martedì 25 (e non domani sera, com'era stato annunciato in un primo tempo dagli organizzatori), il panorama della musica «live» non offre molto.

Stasera c'è il rap al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con Jimmy, Yuri, Raoul e Danny; il rock degli Xenia ad Avigliana, nei padiglioni di Expovalsusa (ore 21); il folk messicano del gruppo Elena Y Duo Indio alla «Fezenda» di Monasterolo (via Marconi 56n ore 21).

E poi le discoteche: oggi alle 16 i deejay Sergio Flash e Beppe Music Show propongono i loro dischi al «Big Club» (corso Brescia 28), domani a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore c'è la seconda «Notte Elvis», musica e video del re del rock'n'roll.

Infine, il conversation bar «Azimut» (via Modena offre, come sottofondo sonoro, stasera l'acid jazz scelto da Bepi Ghiotti e domani i tanghi e le milonghe di «Bario Tanguero».

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Cucina regionale

Vasca di zeppa di fiori in riva al Po

Corso Moncalieri
Specialità marchigiane e abruzzesi
Chiuso mercoledì
Dalle 50 alle 70 mila vini
Tel. 011/635.039

Ancora un mesetto e il dehors di **Catullo Ciacci** dovrà chiudere per prevedibili motivi meteorologici. Peccato perché è un ambiente gradevole che si aggiunge alle tre sale interne dove trionfano, in prevalenza, cucina marchigiana e abruzzese (Catullo è di Pesaro e la moglie Rita ha origini pescaresi). Dehors in parte (che bella la grande vasca di rame in cui galleggiano margheritoni, rose e girasoli), nel locale di Moncalieri (altri Ciacci fanno ristorazione a Torino) è festival di funghi. Al forno, trifolati, grigliati, dorati, in insalata, al cartoccio. Anche i primi sono strettamente legati ai porcini. Tuttavia esistono piacevoli eccezioni come gli spaghetti all'aragosta, proposta canonica dei venerdì, e gli agnolotti ai fiori di zucca, orgoglio della signora Rita e del «cuochino» (in gergo per aiutante) Silvano.

La cucina etnica impone la sua presenza nelle olive ripiene all'ascolana e nei cuscinetti di melanzane che sono sfizio abruzzese. Torniamo agli antipasti, con un suggerimento. Chiedete il prosciutto crudo -purché da poco disossato: è una delle voci convincenti di questo posto oscillante fra la trattoria di nostalgica memoria e il ristorante dove ci può pure scappare un piatto di tentata nouvelle cuisine.

Ricetta curiosa

Ma sapevate che il rum è astigiano?

A Castiglione d'Asti
Via Defendente 22
Risotto al rum e salsiccia
Chiuso mercoledì
Sulle mila, con vini
Tel. 0141/206.006

Perché non sfruttare questo tiepido inizio d'autunno con una simpatica uscita fuori porta? Nell'Astigiano, per esempio. A Castiglione, su un bricco che si raggiunge dopo Asti deviando dalla statale per Alessandria, c'è un vecchio locale che da pochi anni è stato rinnovato. L'atmosfera resta piacevolmente campagnola. Parliamo di Aldo e della cucina che risente dell'influsso del vicino Monferrato.

E in particolare ci vogliamo soffermare su una ricetta che Aldo Cavagnero, titolare e cuoco, propone proprio al debutto autunnale: il risotto al rum e salsiccia, ricetta che l'avvocato-gourmet Giovanni Goria giura di antica fattura da queste parti. Sarà. Resta comunque la certezza della bontà di questo piatto dove c'è miscellanea di lardo bianco, rosmarino, scalogno, salvia fresca, luganiga, e naturalmente risotto e rum (meglio se giamaicano che resta il migliore).

Aldo esegue la ricetta in modo egregio tanto da averla trasformata in un autentico vessillo del suo locale. Ma sarebbe un errore soffermarsi solo su di essa. Su questo bricco astigiano, il nostro cuciniere prepara pure sontuosi bolliti e convincenti brasati assieme a fritti misti alla maniera delle vecchie cuoche del contado.

GLI APPUNTAMENTI

SEDUZIONE

Come attuaria

Il centro culturale Torino Regina, via XX Settembre 65, presenta domani, martedì e mercoledì uno stage sulla seduzione condotto dallo psicologo Gabriele Traverso. Per le iscrizioni, occorre rivolgersi allo 011/54.41.65.

TEATRO

Uno stage

La Faces Make Up propone brevi stage di trucco per adulte singole. Conduce Ezio Fontana. Le lezioni si svolgono nei locali in via XX Settembre 65. Informazioni allo 011/54.74.69.

TEMPO PRATICO

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal Politecnico del tempo pratico «Teknotre». Riguardano l'astronomia, la filatelia, la fotografia, l'idraulica, l'informatica, gli scacchi, il bridge, le tecnologie avanzate, l'alimentazione dell'adulto, il mondo dei minerali. Le lezioni si svolgono nei giorni feriali nella sede in via Principessa Clotilde 95/A. Informazioni più dettagliate allo 011/74.40.08.

UN VOLUME

Presentazione

Domani sera, alle 20,30, all'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro con Stefano Rolando, capo dipartimento editoria e informazione alla presidenza del Consiglio dei ministri. Nel corso della serata, verrà presentato il suo recente volume dal titolo «Lo stato della pubblicità di Stato». Informazioni allo 011/57.18.439.

MOTO D'EPOCA

A Villardora

Il centro sociale di Villardora ospita oggi la mostra di moto d'epoca organizzata dal gruppo culturale villardorese. In esposizione, quaranta modelli. Apertura dalle 9 alle 22. Ingresso libero.

ALCUNI CORSI

Alla Pictor

L'associazione culturale Pictor, con sede in via Garibaldi 9 bis, organizza corsi di disegno, pittura, fotografia, illustrazione, areografo, pittura su ceramica o stoffa, disegno e pittura per bambini. Per informazioni più dettagliate, telefonare in orario pomeridiano (15-19) allo 011/51.29.69.

A TEATRO

Una battaglia

Si concludono oggi a Cavour le manifestazioni commemorative, a cura del Comune e della Pro Loco, per il trecentenario della battaglia contro le truppe francesi del generale Catinat. In programma, l'apertura di una mostra documentaria sui fatti dell'epoca nei locali dell'abbazia di Santa Maria e, alle 16, la rievocazione in costume con il gruppo storico Pietro Micca.

SERVIZIO DOMENICALE

Servizio domenicale

Oggi, alle 11,15, riprende il tradizionale servizio domenicale alla comunità religiosa della Chiesa di Scientology, in via Guarini 4.

Serie d'iniziative con portatori di handicap

Quando uno sguardo può essere «teatro»

Una chiesa per scenografia e, come protagonisti, un gruppo di ragazzi portatori di handicap. **Luci e Ombre 90** si presenta con queste semplici coordinate, binari fissi sui quali, per una decina di giorni, si articoleranno i vari momenti della rassegna giunta alla seconda edizione. Realizzata presso la Chiesa di Sant'Andrea nel quartiere di Mirafiori Sud, la manifestazione è organizzata anche quest'anno dagli educatori del Centro Socioterapeutico di via Monastir 35, impegnati a scoprire e a valorizzare le potenzialità espressive e comunicative dei giovani ospiti del Centro. Forti dei consensi raccolti lo scorso anno, i responsabili del Cst della Circoscrizione 10 hanno ideato anche per l'edizione di quest'anno una serie di appuntamenti decisamente interessanti. S'inizia domani, alle 20,30, con la proiezione di un video di 15 minuti intitolato «Il mondo delle mani» e realizzato dai ragazzi del Centro in collaborazione con il Laboratorio dell'Immagine. Al termine del filmato, il pubblico assisterà allo spettacolo «Il filo delle cose», rappresentazione teatrale curata dalla Scuola di Danza «Bella Hutter» e tesa a esaltare le capacità espressive degli handicappati.

Quattordici ragazzi saliranno sul palcoscenico e, seguendo un preciso filo conduttore, comunicheranno con gli spettatori presenti attraverso sguardi e movenze. A partire dal 25 settembre e sino alla conclusione della manifestazione, nel giardino di fronte alla Chiesa saranno poi allestiti alcuni stand con strumenti musicali e giochi per i visitatori più piccini. Conclusione la sera del 5 ottobre alle 20,30 con lo spettacolo «Donzismo Insieme».

Claudia Carucci

Sfilata di indossatrici e una corsa di cavalli

All'alta moda piace una giornata a Vinovo

L'arcobaleno è un portafortuna, perché non vestirci di arcobaleno? Devono averlo pensato per donarci uno spruzzo di fortuna Carlo e Luisa Piazza che sono protagonisti oggi, con la loro Maison Vendôme, della manifestazione **Premio Autunno Vendôme** all'Ippodromo di Vinovo, ore 15 (il fascino di una corsa di cavalli unito alla sfilata di 16 indossatrici e 6 indossatori). Fra le firme del prêt-à-porter, Carlo e Luisa Piazza hanno scelto la collezione della loro Maison, che ormai trent'anni ha le sue vetrine in via Bogino 8 e che a Vinovo sfila in anteprima.

Giacche azzurro polvere o rosa antico, saltuone e giallo sole e tramonto, melanzane o verde pastello contraddistinguono l'uomo Vendôme dell'autunno con revers non grandi, spalle meno pronunciate, punto vita allungato, due bottoni. E proprio qualcuno vuole rinunciare alla sua «seriosità», la flanella color tortora per i pantaloni, la giacca a riquadri verde salvia che lascia intravedere, la polo blu e marrone con riquadri azzurri.

E donna? Raffinata, ma pratica, con il tailleur da mattina e sera, come la giacca in damier ecrù e grigio azzurro con collo in scamosciato e patte delle tasche ricamate, pantalone uguale, sotto un giaccone con collo sciallato e cappuccio. Il tailleur pied de poule giallo e bordeaux, giaccone bordeaux.

E ancora: gonna larga o gonna-pantalone a pieghe maglioni norvegesi. E la mantella in tweed grigio è abbinata a una giacca con alamari e frange su una gonna diritta. La sera? Si veste ancora d'oro: broccati fili d'oro che s'intrecciano su rosso, verde, azzurro e nero, tessuti che brillano.

Simonetta Conti

TEATRI

TEATRO [illegible]: ore 21 **I concerti del Regio** settembre 1990. Vendita biglietti per il concerto di giovedì 27 ore 21. Direttore Jiá Lu. Pietro De Maria pianoforte, musiche di P.I. Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio. Posto unico numerato L. 15.000 biglietteria Teatro Regio 8815.241/242 orario 10-12; 15,30-18; domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica [illegible] 1991. 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì [illegible] dal 4 ottobre [illegible] al [illegible] marzo 1991. Gli [illegible] Rai [illegible] a disposizione [illegible] pubblico [illegible] il seguente calendario, conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione dall'11 settembre al 17 settembre; conferma abbonamenti ai concerti [illegible] venerdì [illegible] precedente stagione [illegible] settembre al [illegible] settembre. Nuovi abbonamenti [illegible] 27 settembre [illegible] 3 ott. Orario: [illegible] 10 alle 13 e [illegible] 15 alle [illegible] chiusi presso la sede regionale Rai, via [illegible], Torino [illegible]. 8800 int. 4853 - 4912 - 4961.

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa musical danza cabaret, abbonamento a 15 spettacoli [illegible] a [illegible] di 5 spettacoli [illegible] posto fisso e regalo di primavera. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.5547.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 659.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEMME: apertura iscrizioni anno 1990-91: corsi di classico, modern-jazz, altre ginnastica V. Oropa [illegible], tel. 871.613.

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Grilli. Metodologie all'avanguardia per: immedesimazione, dizione, mimo, storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) [illegible] 436.1574.

ASS. CULTURALE DOTT.SSA PAVONE (v. Belmo 47 bis, To): yoga per tutti, arti marziali. Per iscrizioni tel. 835.269 [illegible] 9,30 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19. Tre lezioni omaggio per tutti.

BELLA HUTTER: [illegible] 1990/91. C.so Vitt. Eman. [illegible]. Tel. 514.856.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE (v. Gastaldi 2, To): ginnastica, body building e sauna dalle ore 10 alle ore 22, inf. tel. 519.184 - 535.616.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore [illegible] alle [illegible] 18,30 in via Leini 40, tel. 271.089.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte a Casale 137, tel. 839.5873, pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83, To): a.s. 1990-91 corsi di danza classica (Giulio Carlotto), jazz (Garey Palmer), modern funky (Muda), afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.194 - 535.615.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Oliva [illegible]. Iscrizioni al [illegible] di danza classica e moderna-jazz tutti i [illegible]. Segreteria [illegible] 16-19, Torino, via Bruino [illegible] (piazza Bernini), [illegible] 447.7195.

CUBAT - FLAMENCO dir. [illegible] Alfiero Patruno, Anna Mostacci. Inf. [illegible] 722.474 [illegible] 10-18.

[illegible] diretto da Enrica Patrito. Sono aperte le iscrizioni anno 1990-91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, [illegible] 3/9 danza moderna jazz Enrica Patrito, afro [illegible] Geniaro, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10-18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito. Stage di modern jazz [illegible] Enrica Patrito dal 17 al 26/9: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT [illegible]: corsi di pianoforte, chitarra, [illegible] canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

D'UOMO TEATRO [illegible]. cult. piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione [illegible] da Anno [illegible]. Sono aperte [illegible] iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORA[illegible]: corsi di danza [illegible]ca per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class, Atelier di coreografia; yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Junior, C. Serra, S. Debonadetti. Ginger, v. Piana 5 [illegible] Vittorio), tel. [illegible].692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLAS[illegible]C, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Armandi 5 (zona Padonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gilli. Stages di espressione corporea e di Cabaret. Inf. [illegible] 871.009 ore 17/20.

MOLE ANTONELLIANA: Mostra Garry Winogrand. Finzioni dal mondo reale. Orario: feriali 9/19; festivi 10/13 - 14/19; lunedì chiuso.

SCUOLA [illegible] DANZA E BALLO SAMPAO[illegible] (piazza Castello 51): [illegible] aperte le iscrizioni 1990-91 ai corsi di danza moderna-jazz, funky, contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Or. 10-12 15,30-21,30, tel. 011 510.493.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Int. Teatro Nuovo, s. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, tel. 535.440 - 669.0668.

TANZSTUDIUM (via Madama Cristina 51). Diretto da Silvia Negri. Moderno debuttanti 1° ottobre ore 19,30. Jazz (Malitos) 2 ottobre ore 19,30 lezione gratuita di prova. Inf. e iscriz. dal lun. al ven., ore 14/19. Tel. 658.978 - 837.368.

TEATRANZA - Recitazione, dizione, animazione (8/14 anni). Teatrodanza danza jazz, coreutmistica. Inf. ed [illegible] via Palestro [illegible] Moncalieri [illegible] 17,20 [illegible] tel. 696.8063 - 658.610 ore 14/16.

TEATRO DI TORINO (piazza Maggiolina 9, tel. 795.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lu[illegible] a venerdì ore 16-18,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI [illegible] CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. [illegible] 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, [illegible] e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

[illegible] **NUOVO - [illegible] DI SETTEMBRE DI [illegible] CONTEMPORA[illegible]:** con Carla Perotti. Sono aperte le [illegible] in [illegible] Massimo D'Azeglio 17, tel. [illegible].

TEATRO [illegible] - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CLASSICA: con Maria Eugenia Reyes. Sono aperte le [illegible] in [illegible] Massimo D'Azeglio 17, tel. 668.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet [illegible] di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. a [illegible] Massimo d'Azeglio 17, tel. 669 [illegible] ore 9 alle 12 e dalle 15[illegible] 19.

TEATRO NUOVO: Officina del corpo con Alessandra Musoni; stages d'au[illegible], Comunicazione Non Verbale - Espressione Corporea - Mimo base. Per informazioni tel. 669.0668, [illegible] 9-12; 15-19.

RIT[illegible]

[illegible] ore 21 orch. [illegible] Charlottes.

AMERICA MUSIC: stasera [illegible] continua la festa. Gruppo I Champions d.j. Marco.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e films per tutti.

DU PARC BALLO IN VERANDA: ore 15,30 e 21 [illegible] Franco Chiurli in compagnia [illegible] (una [illegible] **DANZE:** [illegible] e 21 danze per tutti.

FRENZY (Ivrea, [illegible]. 0125-230.084): ballo liscio orch. [illegible] Rarese. Annesso ristorante «Lo Scorpione», [illegible] su [illegible] notazione.

GATTOPARDO DANZE [illegible] Raimondo 10, Torino, tel. 806.8360): orch. [illegible] Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): [illegible] grande liscio con Gino Romeo. Ore 21 riposo.

LE GRILLON: orch. Showman.

LE ROI GIARDINO: ore 15,30-21 [illegible]ndo sotto le stelle.

[illegible] **GARDEN:** ore [illegible] pomeriggio di amicizia e cordialità con Martina e Franco. Orch. Mike. Ore 21 la serata della riduzione nel fresco giardino estivo.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vica): ore 21 ballo liscio.

TANGO: Sala danze pom. 15.30 sera 21-1.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] 15-19/22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): corso danzante con [illegible], aperto a pranzo. Tel. (0121) 74.115.

S. GIORGIO: Ristorante Danza Valentino. La Piana's Trio (c. Alberthal).

GALLERIE E [illegible]

ARTE 80 Savigliano (Cn) (via Cornalea 19) [illegible] e fax 0172 712.922): grafica contemporanea.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 8 To): espone Grazia Salvatorello, fino al 27/9.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 18, tel. 540.993): grafica.

LO STILE ATTILIO RIVA (in Frossasco To, v. S. De Vita 5 tel. 0121 [illegible]: Spazzapan, Damilano, Menzio, Paulucci, Schiliano, Morando, [illegible] 700 e '900 dal mar. al ven. [illegible] 15/19, sab. [illegible] 9/12, 15/19. Via Pinerolo 11 [illegible] 0121 53.666/52 310 [illegible] Antichi e riproduzioni[illegible] mart. al sab. 8/12 e 15/19, domenica 15/19.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): ore 10-12,30; 16-19,30 mostre «La Farfalla».

RIVERA (V. M. Vittoria 31): Casola, Garbate, Merlo, Vellan, A. Rossi, A. Martelli, [illegible]. Guttuso, Mignaco, Schiliano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

BERMAN: Gay Harloff.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, [illegible] 543.393): pittori italiani e francesi, ore 10-12,30.

[illegible] **ERBA**
stagione 1990/91
PROSA, MUSICAL, DANZA, CABARET
ABBONAMENTO A 15 [illegible]
oppure
A GRUPPI DI 5 SPETTACOLI
con posto fisso
e un regalo di Primavera!
Inf. e pren. tel. 696.65.47

ALFIERI
Stagione 1990/91
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
ABBONAMENTO A 7 GRANDI SPETTACOLI
con posto fisso
Per consentire una regolare affluenza alle biglietterie la prelazione per i [illegible] abbonamenti [illegible] prorogata al [illegible] settembre
Biglietteria: tutti i giorni 9-[illegible] 15-19

eliseo blu
THERESA RUSSELL

DOPPIA IDENTITA'
È facile perdere il controllo.

FARO
[illegible] 1990
PUMMARO'

PUMMARO'

TEATRO STABILE TORINO
è in corso la campagna abbonamenti per il
TEATRO ALFIERI
Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (9-18 Domenica riposo)
T. Alfieri p.za Solferino 2 (9-12; 15-18 aperto tutti i giorni)
Inf.: Tel. 557.62.48/544.582

TEATRO STABILE [illegible]
è in corso la campagna abbonamenti per il
TEATRO CARIGNANO
Vendita abb. c/o T. Carignano P.za Carignano 6 (9-18. Domenica [illegible]
[illegible]. 557.62.48/544.582

TEATRO COLOSSEO TEATRO [illegible] Veronica One
Abbonamento a 5 spettacoli
TRIO LOPEZ MARCHESINI SOLENGHI
LEO GULLOTTA ORNELLA VANONI
[illegible] FO SANDRO MASSIMINI
prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 668.80.34

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Stasera ore 21,30-2 CONTINUA LA FESTA
gruppo I CHAMPIONS D.J. Marco

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
a «quando caliente el [illegible]
FABIANO e I ROGERS

PATIO + INVIDIA
Discoteca
Pomeriggio ore 15 sera ore 22
prenot. 696.55.83 - 674.069

la COMETA
Oggi pomeriggio per i giovani
Super Discoteca
Questa sera ballo Massimo Polanti

[illegible] SALA DANCE
Via Avol 3 (To) - [illegible] 461.748
[illegible] ORE 15,30
[illegible] ORE 21-1

CHARLIE CHAPLIN 2

SENTI CHI PARLA

CRISTALLO
DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» SI RIDE ANCORA DAL TERRORE
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
tutti a scuola di esorcismo!

LINDA BLAIR
RIPOSSEDUTA
BOB LOGAN
PENTA FILM

ARLECCHINO e FIAMMA
DA STEVEN SPIELBERG E ROBERT ZEMECKIS
IL DIVERTENTISSIMO VIAGGIO NEL TEMPO CONTINUA...

al LUX Un'accoppiata vincente: EDDIE MURPHY NICK NOLTE ancora [illegible] ore di azione e risate...

al VITTORIA UN KOLOSSAL DELL'AVVENTURA! UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY!

REPOSI: 5ª SETTIMANA
UN FILM A PROVA DI CORAGGIO
Chi ha paura non sfidi la propria resistenza psichica

OLIMPIA 2 e Empire
IL FILM CHE HA SUSCITATO L'ENTUSIASMO DELLA CRITICA E DEL PUBBLICO AL XLVII FESTIVAL DI VENEZIA
PREMIATO COME MIGLIOR FILM CON IL CIAK D'ORO ED IL PREMIO PASINETTI DELLA CRITICA

lilliput e KING KONG in contemporanea

grand'eliseo ROMANO UNO NAZIONALE
[illegible] 400
E' «una di quelle», ma deliziosa — Corriere della Sera
Due ore di sorrisi... si raccomanda — Il Messaggero
Favola ironica... che delizia — La Stampa
RICHARD GERE JULIA ROBERTS
Lei piombò nella sua vita e lui cadde nella sua rete.

PRETTY WOMAN
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 4, [illegible] 11

Rappresentato al Carignano, per Settembre Musica, l'antico balletto ricostruito da Andrea Francalanci

«Gridelino» bello e contestato

Una querelle per i diritti d'autore non pagati

Come sta meglio il «Gridelino» fra gli stucchi dorati del Carignano. Di sicuro molto meglio che sotto il tendone del Palaregio dove è rimasto l'estate scorsa per Torinodanza. Il «Gridelino» infatti è un balletto nato nel 1653 ad opera di Filippo d'Agliè per rallegrare il Carnevale di Madama Reale Cristina di Francia e Andrea Francalanci, coreografo-studioso di danze antiche, lo ha ricostruito per il Balletto del Regio.

E' stata una bella e importante operazione non solo di ricostituzione coreografica. Partendo dalle tavole conservate nei preziosi codici del Borgonio sono stati rielaborati, in opera di Laura Viglione, costumi e scene fedelissimi agli originali. Sergio Balestracci, infine, ha curato il riadattamento e la realizzazione musicale della partitura originaria di Filippo d'Agliè, eseguita dal vivo al Carignano per Settembre Musica dall'Ensemble 700.

Una bella operazione dunque, un merito per il Regio che, proprio a poche settimane dall'inizio delle celebrazioni per i 250 anni di vita, va alla ricerca delle sue radici cortesi, ricostruendo un «ballet de cour» seicentesco, di quelli che piacevano a Cristina di Francia, sorella di Luigi XIII ed amante delle danze portate alla corte francese alla fine del '500 da Caterina de' Medici.

C'è da dire infine che, a differenza della prima di quest'estate, lo spettacolo l'altro giorno ha visto il Carignano esaurito e molta gente rimasta fuori.

Ma c'è un problema. Andrea Francalanci, coreografo iscritto alla Siad, la corrispondente francese della Siae, ha chiesto al Regio che gli siano pagati i diritti d'autore per la replica al Carignano e per quella prevista nella prossima stagione invernale. Ma siccome in Italia, per consuetudine, non vengono pagati i diritti d'autore ai coreografi, anche se, pare, la legge istitutiva della Siae li prevede, ne è nata una querelle fra Regio e Francalanci con ritiro della firma dalla produzione e minacce di denuncia da parte del coreografo che, giustamente, non capisce perché un diritto acquisito in Francia non venga riconosciuto in Italia. Speriamo dunque che il Regio, per risolvere il problema alla radice, non decida di togliere dal repertorio il balletto che è una delle cose più belle prodotte negli ultimi tempi.

[se. tr.]

Una scena del «Gridelino», balletto nato nel 1653 per le feste di Carnevale

Il concerto del baritono al Teatro Carignano

L'exploit da campione di un acciaccato Baer

Il baritono Olaf Baer, cantante sensibile e dotatissimo di cui l'industria discografica ha fatto conoscere interpretazioni meravigliose, soprattutto in Cd, l'altra sera al Carignano non era in condizioni fisiche perfette, e dunque non in grado di fornire la prova superlativa che tutti si attendevano.

Il Teatro offriva il colpo d'occhio abituale delle «liederabende» torinesi: qualche buco in platea e palchi pieni solo a metà; la novità era costituita da uno striscione da stadio esposto giusto sul palco reale e recante la scritta «Wunderbaer», gioco di parole fra l'aggettivo «wunderbar» («meraviglioso») e il cognome del cantante. La circostanza offre un'occasione troppo ghiotta per esimersi dal sintetizzare i risultati della prova del baritono in termini calcistici: Baer ha cavato nel corso di una difficile due colpi da campione, equivalenti a quelli con cui l'acciaccato Maradona ha rispedito a casa gli avversari dell'Ujpest. Essi sono rispettivamente stati il Lied «Ich hab' im Traun geweinet» dalla schumanniana Dichterliebe e «Auf einer Burg» dal ciclo op. 39 dello stesso autore. Coadiuvato da un pianista eccezionale come Geoffrey Parsons, Baer ha dato una lettura di livello notevole dei Lieder più introspettivi dei due cicli, lasciando intuire di avere per il resto idee folgoranti, non esprimibili se non con la sua splendida voce, che fino alla prossima volta i torinesi continueranno ad ascoltare incisa su Cd.

[a. ri.]

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. 9000/Alace 6000

Tracce di vita [illegible]
di Peter Del Monte con Valeria Golino, Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Andrea Occhipinti — In 15 episodi evocativi le molte facce dell'amore: passioni, segreti e gelosie attraverso l'età della vita. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: Ap 15,45 film 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 (aria condiz.)

[illegible] 500
c. Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]5.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. 9000/Alace 6[illegible]

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: Ap 15,45 film 16; 18; 20,15; [illegible] (aria condizionata)

Ambra
V. Chiesa della Salute
Tel. 29.71.97
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] a 2 zampe
Bob Clark con Dan Aykroyd, Gene Hackman (Usa '90) — [illegible] e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V.
Poliziesco
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II [illegible]
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr. 9000/rid. [illegible]

Ti amerò fino ad ammazzarti
di Lawrence [illegible] con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullmin (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un dirigente italiano traditore e la consorte pronta a [illegible]. N.V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr. 9000/rid. 6000

Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino
[illegible] Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/16
Bus 41/53
Ingr. 9000/rid. [illegible]

[illegible] al futuro 3
di Robert Zemeckis [illegible] Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: [illegible] e il professor Emmett [illegible] vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
via San Dalmazzo [illegible]
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingr. 9000/rid. 6000

Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 reedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. [illegible] V. 2h **Cartoni animati**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 9000/Alace 6000

L'aria [illegible]
di Silvio Soldini con F. Bennvoglio, A. Fattori, L. Maresciotti (Italia-[illegible] '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000/Alace 6000

Dicembre
di Antonio Monda con P.Villoresi, A.Haber (Italia '[illegible]) - Durante le vacanze di Natale bimbo racconta la vita di una giovane zia irrequieta rimasta vedova in [illegible]rita famiglia borghese. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 16; 17.40; 19,20; 21; 22.40

C. Chaplin 2
via Garibaldi 3[illegible]
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000/Alace 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e poi di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo
[illegible] Golzio 8
[illegible] 650.71.00
Tram 1
Bus 47/64 - 67
Ingr. 9000/rid. 6000

Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a digrignare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingr. 9000/rid. 6000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Temimi, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ing. 9000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; [illegible],15; 22,30 (aria condizionata)

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000

Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora addirittura bene dalla malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

[illegible] Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ing. 9000

L'Africana
di M. Von Trotta [illegible] B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uo[illegible]. N. V. 1h 43' **Drammatico**
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.842
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 9000

Mr & Mrs Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**
Or.: 15,30; 15,50; 20,10; 22,30

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
[illegible] 55/56/61
Ingresso 9000

Pummarò
di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89) — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' **Drammatico**
Ap. 15.15: film 15,20; 17,10; 18,50; 20.40; 22.30.

[illegible]
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57
Tram 2/33/42/56
Ingr. 9000/rid. 6000

Ritorno al futuro [illegible]
Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: [illegible] e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 9000/rid.6000

Quei bravi ragazzi (Good Fellas)
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i rili, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. Viet. Min. 14. 2h 25' [illegible]
Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

King Kong
CINESTUDIO [illegible] Po 21
Tel. 539.75.02
Tram 43/15/18
[illegible] 55/56/61
Ingresso 9000

Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il signorino J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

LilHput
via XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15-Bus 55/57s
[illegible]/53/63s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

Le montagne [illegible] luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa [illegible]) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il signorino J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Or.: 14,45; 17.15; 19,45; 22,15

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58b/61
Ingr. 9000/rid. 6000

Ancora [illegible] ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiuta in una missione si rincorrono e Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible]ie I
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64s/67
Ing. 9000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale II
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/51/64/64s/67
Ing. 9000

Cattive compagnie
di C. Hanson [illegible] R. Lowe, J. Spader (Usa '90) — Yuppie [illegible]ta e lavoro trascorre una vita impersonale fino a quando un nuovo amico non desta in lui il gusto dell'immoralità e del delitto. N. V. 1h 46' **Dramm giallo**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] il [illegible]
di J. P. Shanley con T. Hanks, M. Ryan (Usa '90) — Sull'orlo della nevrosi un impiegato accetta la bizzarra proposta di salpare verso un'isola del Pacifico per gettarsi in un vul[illegible]. E se arriva l'amore? N. V. 1h 43' **Commedia**
Or.: 14,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

Mr & Mrs Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
[illegible] 58c/63/63s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**
Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ing. 9000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30

S[illegible]
via Aosta 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 9000/Alace 7000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Temimi, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.88
Tram 4/12/15
Bus 54/55/56s/61
Ingr. 9000/rid. 6000

Caccia a Ottobre Rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**
Or.: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta
via [illegible] 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 9000

Nuovo Cinema [illegible]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Orario 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Cuore
via Nizza 58
(tel. 667.668)

L'avaro
con Alberto Sordi e Laura Antonelli. Orario 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Sogni
di Akira Kurosawa. Orario 15,40; 18; 20,15; 22,30

Lanteri
c. Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)

Tango & Cash
con *Silvester Stallone.* Col. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.803)

Non siamo angeli
con Robert De Niro, Sean Penn. Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Nuovo Odeon
via Venaria 8
(tel. 749.23.62)

Non è stata una vacanza... è stata una guerra
di J. Hughes. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20

Selene d'Essai
[illegible] Belgio 53
(tel. 874.171)

Il tempo dei gitani
di E. Kusturica, con H. Hasimovic. Premio miglior regia Cannes '89. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Drive-in
Al cinema in auto
via Valenza ang. via Genova

California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater. Orario: 20, 22; 24.

Al [illegible]
potete scegliere quello che piace a voi

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 6
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

[illegible]fanzia nel cinema
ore 16,15 **Vollati Eugenio** di Comencini; ore 18,15 **Mary per sempre** di Marco Risi; ore 20,30 **Alice nelle città** (v. o. sott. it.) di Wim Wenders; [illegible] 22,30 di [illegible] qual (v. it.) di Orlow Seunke.

Massimo Due
[illegible] Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso L. [illegible]

Programma Polanski
tutti i rari e famosi cortometraggi di Polanski: **Omicidio; Il sorriso dentale; Riviviamo la festa; Due uomini e un armadio; La lampada; La caduta degli angeli; I Mammiferi; Il grasso e il magro.** Or.: 16,40; 18,15; 20,45; [illegible]

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Furyo
di Nagisa Oshima con David Bowie, Tim Curti, Ryuchi Sakamoto. Versione italiana. Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Rinnovo abbonamenti stagione [illegible] 90/91 fino al 6 ottobre. Vendita biglietti per concerto di giovedì 27 settembre. (Vedi rubrica teatri)

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.2278
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo [illegible]
Inizio campagna abbonamenti 27 [illegible]. Per informa[illegible] tel. 248.2278 - 287.871.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13 - Bus [illegible] 4s
[illegible]

Il fiore [illegible]
Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso. Per consentire una regolare affluenza alla biglietteria la prelazione per i vecchi abbonamenti è prorogata al 25 [illegible]bre. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. [illegible]
Tram 16/18
Bus 67

Stagione Teatrale '90-'91
Vendita abbonamento «**Arcobaleno**» 5 spettacoli a posto fisso. Mio Lopez-Marchesini-Solenghi, Leo Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo Sandro Massimini. [illegible] informazioni tel. 669.8004

Successo al CHARLIE CHAPLIN 1
... Ce [illegible] fossero di esordi come questo di ANTONIO MONDA... (L'UNITA')
Un bellissimo ruolo per PAMELA VILLORESI (LA REPUBBLICA)

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 18, t. 511.293. **Il vizio preferito di mia moglie (Usa)** con Lilli Carati, Lady [illegible]ve, Tracy Adams, Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Ostiense 31, t. 484.821. **Confessioni erotiche di tre ragazze per bene,** con Susanne Tidman, Judithe Arlove. Ap. 18, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

H[illegible] R. Margherita 108, [illegible] 521.23.85. **Pulcino di fuoco,** con Karyn Schubert. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible], Tommaso 5, t. 655.334. **Accoppiamenti di una moglie.** 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 19,30, ult. [illegible].

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.874. **Week end per mogli di gusto** con Jennifer West, Katy Kormers. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Pulcino di fuoco,** con Karyn Schubert. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **I vizi... transessuali di Moana** con Moana Pozzi. Col. V. 18. 1ª visione. Ap. 14 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 497.765. **Confessioni intime italiane.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. [illegible] **sessuali,** [illegible] Huguette Boisvert, Ann Bend.Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO via Bucchi 8, t. 530.353. **Le casalinghe e gli stalloni del sud.** [illegible] V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Duro da uccidere

BARDONECCHIA
SABRINA: Ancora [illegible] ore

BUSSOLENO
NARCISO: Senza esclusione di colpi

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Revenge

CHIERI
MARILYN: Revenge.
SPLENDID: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Cattive compagnie
MODERNO: Poliziotti a 2 zampe
POLITEAMA: Caccia a Ottobre Rosso

CIRIE'
NUOVO: Duro da uccidere

COLLEGNO
PRINCIPE: Caccia a Ottobre Rosso
REGINA: Chi ha paura delle streghe
STAZIONE: Poliziotti a 2 zampe
STUDIO LUCE: I re della spiaggia

CUORGNE'
MARGHERITA: Doppia identità
PERONA: Riposeduta

GRUGLIASCO
ROMA: La montagna della luna

IVREA
AB CINEMA: riposo
BOARO: Pretty Woman
POLITEAMA: Caccia a Ottobre Rosso

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Chi ha paura delle streghe

[illegible]
VITTORIA: film erotico

[illegible]
[illegible]: Gli [illegible] mani da mia figlia

ORBASSANO
MODERNO: Revenge
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Principe cerca moglie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ancora 48 ore
RITZ: Ragazzi fuori
ITALIA: Pretty Woman

RIVOLI
GIOIELLO: Ancora 48 ore

[illegible]
BECCARIS: Chi ha paura delle streghe

VALPERGA
AMBRA: La montagna della luna

Alle 14 il via alla seconda edizione della kermesse, dodici borghi al nastro di partenza per la conquista del titolo

Rivoli, suona l'ora del Palio

La Croce Dorata difende il suo trofeo

A Rivoli suona l'ora [illegible] Palio. La seconda edizione di «Borghingara», che ha preso il via ieri e oggi vive [illegible] momento clou, sta mantenendo fede alle pro[illegible]sse degli organizzatori (Pro Rivoli, Apt, Comune). I borghi sommersi dalle bandiere, le tifoserie mobilitate alla grande per incitare i concorrenti. Al [illegible] di partenza [illegible] borghi, quattro in più della scorsa edizione, che cercheranno di strappare il prestigioso titolo alla Croce Dorata, vincitrice nell'89. Eccoli: San Bartolomeo, Borgo Nuovo, Poste Nuove, Stella Maris, San Martino, Croce Dorata, Borgo Uriola, Quartiere Vica, Quartiere Maiasco, Quartiere Po, Quartiere San Paolo e Bruere. «E' un segno positivo la risposta che [illegible] è arrivata dai borghi - osserva Bruno Bertero, presidente [illegible]lla Pro Rivoli ed infaticabile idea[illegible] di sempre [illegible] iniziative -. Alla fine dell'edizione passa[illegible], pur avendo ottenuto un buon risultato di pubblico, [illegible] eravamo rammaricati per l'assenza [illegible] alcune realtà cittadine, come Cascine Vica. Invece quest'anno c'è un pieno coinvolgimento [illegible] tutti i quartieri». Un sogno positivo: «Questa manifestazione vuole essere un momento per radunare le componenti sociali [illegible]ella città - precisa Beppe Castiglione, assessore al Turismo -. E' con questo tipo di iniziative che la gente ritrova [illegible] piacere di divertirsi, stare insieme, gareggiare, magari anche con accesa rivalità, [illegible] sempre in amicizia».

L'idea del palio [illegible] nata all'interno della Pro Rivoli, che da pochi [illegible] un gruppo di giovani ha ricostruito dandole nuova forza. «Il Palio ha radici storiche importanti, abbiamo deciso di riscoprirlo e farne un punto fermo nelle manifestazioni della città» aggiunge il presidente Bertero.

Gli organizzatori si sono però scontrati con la prima grande difficoltà: il palio prevedeva [illegible] gioco piuttosto cruento. Un cavaliere, armato di falcetto, avrebbe dovuto infatti staccare la testa [illegible] un gallo, appeso per le zampe. «Assolutamente improponibile», si sono trovati d'accordo i responsabili della Pro Rivoli. «Però l'esistenza del palio storico ci è servita lo stesso come stimolo, per organizza[illegible] un momento di incontro con giochi più attuali» dice Bertero. E così lo scorso anno, [illegible] una grande scommessa, è partito Borghingara. Dopo una sola edizione gli organizzatori l'hanno vinta.

Al divertimento l'edizione di quest'anno abbina anche uno scopo umanitario. L'acquisto di una cesoia per i vigili del fuoco, da utilizzare negli incidenti d'auto per estrarre le persone rimaste imprigionate nelle lamiere. «I vigili del fuoco volontari [illegible] Rivoli ci hanno fatto presente la loro necessità - dice Bertero - abbiamo capito che con l'attrezzatura adeguata potrebbero salvare delle vite e abbiamo deciso di mobilitarci. Probabilmente anche le prossime edizioni avranno un fine umanitario». La macchina della Pro Rivoli, che sta viaggiando a pieno ritmo per Borghingara, non [illegible] [illegible]. Dopo il Palio si lavorerà in vista delle manifestazioni natalizie, [illegible] il coinvolgimento delle scuole, per arrivare poi alla 36ª edizione del Carnevale. Ma alla Pro Rivoli non sono [illegible]' soddisfatti: «Per un salto [illegible] qualità - spiega il presidente Bertero - dobbia[illegible] [illegible] in città un ufficio di informazione turistica. Abbiamo già bussato in Comune, le prospettive sono buone».

Due momenti dal [illegible]lo '89 conquistato dal borgo della Croce Dorata. Quest'anno i borghi in gara da 8 sono diventati 12: un successo per l'organizzazione guidata [illegible] presidente della Pro Rivoli Bruno Bertero che [illegible] darà il via [illegible] giochi nell'arena allestita in piazza Transilvania

SFIDA IN 7 MATCH

Gran segreto sui giochi ma tutto si deciderà in piscina

Il Palio è scattato ieri alle 16 in piazza Martiri della Libertà, con l'esibizione della Banda di Rivalta e delle Majorettes di Rivoli. Subito dopo la presentazione ufficiale [illegible] Municipio, con il giuramento dei capitani dei borghi. La tavolata per i 250 concorrenti sotto il tendone allestito in piazza Transilvania ha coronato la prima serata.

Oggi l'appuntamento [illegible] alle 14, sempre [illegible] piazza Transilvania. I borghi dovranno cimentarsi in sette prove diverse, che rimarranno segreto fino all'ultimo momento: la severità del gran giurì che sovrintende [illegible] Palio è proverbiale.

La prima grande novità, che contraddistingue l'edizione di quest'anno, è costituita dalla costruzione di una piscina in piazza, dove si svolgeranno alcuni giochi d'acqua. I concorrenti cercheranno di dare il meglio [illegible] loro stessi in queste gare, proponendosi [illegible] giocatori-atleti di razza. Una sana rivalità tra i borghi renderà più vivace la festa. [illegible] clima è quello giusto, nessuno si tirerà indietro perché l'unica [illegible] che [illegible]ta è aggiudicarsi il premio ambito. Il Palio, che quest'anno è costituito da un dipinto di Claudio Giacono, uno dei più significativi artisti rivolesi, rimarrà infatti al borgo vincitore, in bella mostra nella bacheca dei trofei.

La premiazione avverrà alle 17,30. A far da contorno alle gare ci sarà una variopinta coreografia, con le musiche [illegible] Silvano Borgatta, le bandierine e gli standardi di colore diverso che contraddistinguono i vari borghi e l'ormai abituale cornice di folla pronta a spellarsi le mani per applaudire il proprio borgo e inondare di fischi il rivale.

A presentare il Palio e illustrare le gare provvederà uno staff di collaudati speaker. Tre nomi noti: Stefania Molineri, Giorgio Gottardi ed Emilio Strologo.

TELA BLU

LEVIS
CHARRO
SCHOTT
LEE
VANS
DURANGO
BONAVENTURE
MISTRAL
HENRY LLOYD
MOTOR OIL
MAUI
BLANC BLEU
SOVIET
WILKER IND.

[illegible] MARTIRI [illegible] LIBERTA' 9
RIVOLI (TO) - TEL. 953.48.70

assomobili
DIVISIONE CUCINE
RIVOLI - Corso Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465 - Telefax 958.9465

APERTURA NUOVO GRANDE CENTRO CUCINE

IDEE PER LA CUCINA binova
VALCUCINE
CUCINE COMPONIBILI Varenna
MIRADA LINEE DI ARREDAMENTO

STUDI e PROPOSTE PERSONALIZZATE PER LA VOSTRA CASA

Un progetto che scontenta tutti

Sindaci e verdi contro il parco della Stura «Dirà della Regione»

Il parco della Stura? Per alcuni sindaci della è una follia, i verdi parlano di perimetro monco, l'assessore provinciale Ivan Grotto lancia un siluro alla Regione definendo il provvedimento «un cumulo di errori». Guerra aperta, dunque, contro questo parco che l'amministrazione Villanova Canavese vuole osteggiare addirittura con un referendum.

Tutto comincia il 15 maggio, quando delibera giunta del Consiglio regionale estende i vincoli caratteristici aree protette a 640 ettari di terreno distribuiti lungo il della Stura nei Comuni di Lanzo, Balangero, Mathi, Cafasse, Nole e Villanova. In quei giorni, poco dopo le elezioni amministrative, i consigli comunali fatto inesistenti, delibera, esecutiva a luglio, non si accorge quasi nessuno.

Il suo significato, però, non è poca cosa: la definizione protetta» è il primo passo per la creazione di parco naturale; quando un'area «protetta», per 36 mesi, non si può più costruire una casa, una strada, insomma niente. E, sia pure motivazioni diverse volte contrapposte, si assiste a una generale levata di scudi.

I primi protestare sono i verdi arcobaleno: «Nel progetto originario - ricorda consigliere provinciale Pasquale Cavaliere - erano compresi anche i Comuni di Venaria, Cirié, Robassomero, Fiano, S. Maurizio, Borgaro, Caselle Germagnano. Dove finiti? E perché firmare un provvedimento simile appena chiuse le urne? Abbiamo motivo credere che qualche speculatore riesca mandare a anche questo progetto di parco, già così ridotto rispetto al previsto».

Il sindaco di Villanova, Emilio Richiardi, promette battaglia: «Il parco della Stura dovrebbe includere metà nostro territorio comunale, vando 100 metri dalla piazza del paese, mandando a il piano regolatore che abbiamo adottato in marzo, che prevede nella zona un'area di mila metri quadri di edilizia residenziale. Dalla Regione non siamo stati consultati- accusa Richiardi -: è un provvedimento che ci è piovuto sulla testa. non riusciremo a bloccarlo, chiamerò i cittadini alle urne: sì, faremo un referendum».

Nell'area destinata al parco della Stura, Comune di Balangero aveva previsto un insediamento industriale, a Mathi esiste già, lungo le sponde del fiume, una cartiera in cui lavorano 400 persone. A Cafasse, invece, erano già pronte le ristrutturazioni dei campi sportivi, inclusi nell'area protetta. Nella vicenda c'è anche un aspetto ridicolo: dal 15 maggio i 640 ettari sono vietati ai cacciatori, ma la Regione non ha provveduto segnalare il confine del divieto, disorientando non poco i patiti della doppietta.

L'assessore provinciale alla montagna e pianificazione del territorio Ivan Grotto, psi, ha riunito nei giorni scorsi i sindaci dei Comuni inclusi nella delibera Regione: «Sono del parere - avverte - che molte cose debbano essere riviste. Con i sindaci mi sono impegnato a mettere punto un'altra proposta, da sottoporre alla Regione, che tenga conto delle loro difficoltà: non sono contrario al parco, ma certo non si può penalizzare vita il lavoro migliaia di persone in nome del verde».

Giovanna

Trecento famiglie di Rivalta gli avevano consegnato mezzo miliardo

«Fuggito con i nostri soldi»

Scomparso amministratore di stabili

La classica storia dell'amministratore scappato con la cassa si è ripetuta, secondo denunce presentate carabinieri, nel luglio a Rivalta. Protagonista un geometra trentacinquenne, Vincenzo Nicosiano, da tre anni amministratore di 15 stabili, dove abitano quasi trecento famiglie, disseminate tra Rivalta Centro la frazione Tetti Francesi.

Da luglio gli inquilini non riescono trovarlo, né in ufficio né all'abitazione, situati nello stesso stabile a Sangano, in Bonino. Ma il fatto grave per queste famiglie che a lui è scomparsa indifferente (intorno al mezzo miliardo) che i condomini, vario titolo, avevano versato all'amministratore. I soldi servivano per pagare le spese di riscaldamento, di assicurazione, del fondo ammortamenti dei vari palazzi, oppure per le tasse Ilor o Irpef che diversi inquilini, in base e dichiarazioni dei redditi compilate dallo stesso Nicosiano, dovevano al fisco.

A tutti il geometra ha rilasciato delle ricevute con la scritta «pagato», ma ora le varie assicurazioni e l'Italgas pretendono di dei crediti mai saldati. Già il mese scorso, in uno stabile via Alfieri, l'Italgas ha sigillato il contatore del gas che alimenta la caldaia riscaldamento.

Alcuni sperano, potrebbe essere possibile, che Vincenzo Nicosiano, assieme alla moglie alla figlia, sia ancora, a tre mesi dalla «scomparsa», in vacanza e magari si sia «dimenticato» di regolare certe pendenze. Altri hanno subito deciso passare al contrattacco: tre denunce, condomini degli stabili di via Da Verano 3, via Fenestrelle 115 e via Allende 8, state presentate ai carabinieri di Orbassano che le hanno immediatamente trasmesse alla magistratura.

Soltanto ora i condomini ricordano l'elevatissimo di vita di un uomo che sembrava avere come unica attività quella di amministratore che percepiva, come compenso, 40 mila lire per ogni alloggio: complessivamente questo suo lavoro gli fruttava una dozzina di milioni l'anno. probabilmente anche altre entrate, visto il suo tenore vita.

Senza spiegazioni rimane che l'improvviso cambio di residenza Nicosiano: fino al maggio scorso ha abitato Rivalta in lussuoso alloggio poi, forse per sopravvenute difficoltà economiche, ha dovuto venderlo. S'è quindi trasferito in appartamento affitto a Sangano dove abitato sino alla «scomparsa». [n. g.]

Luigia Arietti oggi compie 105 anni: «Il segreto? Non arrabbiarsi mai»

Brusasco festeggia il compleanno da primato

Torta con 105 candeline per la trisnonna-record

Ha lavorato maglia sino all'età anni. messo i ferri: «E' il momento di andare in pensione». Luigia Arietti vedova Alessio, settembre 1885 Brusasco, compie 105 anni. Cammina da sola, ha una ferrea memoria e disdegna un bicchiere «di quello buono». Parla rigorosamente in piemontese e da nove anni vive nella locale di riposo.

In paese è conosciuta come «Maria del furn», perché per oltre vent'anni ha gestito fratelle Tapparello un forno a legna per cuocere il pane. «Le mie pagnotte erano le più buone», ricorda Luigia Arietti, alla quale la vita ha riservato anche grandi dolori. Rimase infetti vedova a 46 anni, con due figli da mantenere: Aldo di 14 anni e Luigi di 27, quest'ultimo scomparso nei primi anni 60. Dice la nuora Mariuccia: «Ha fatto tanti sacrifici per far mai mancare nulla alla famiglia». Luigia è trisnonna: due anni fa è nata l'ultima sua nipote, Giada, che abita Rimini con i genitori.

Il segreto della longevità? Risponde pronta Luigia: «Fare la propria strada e cerca di arrabbiarsi mai». Oggi alle 15 la festa in famiglia nella di riposo, domenica cerimonia bis presenti il Roberto Tosi e la banda musicale.

PROVINCIA FLASH

Ciriè, chiamate al Collocamento

Chiamate al Collocamento domani alle 9,30 nel cinema teatro Nuovo Ciriè. Queste le offerte di lavoro: 1 cucitrice macchinista, tempo indeterminato, Caselle; 1 cucitrice masc., tempo determinato, Caselle; 1 operaio generico, t.d., Cafasse; 1 autista, t.i., Ceres; 1 bracciante salariato fisso, Robassomero; 1 falegname, t.i., Nole. Enti locali, tutte le offerte a tempo determinato: 1 bidella, Traves; 1 coll. familiare, Mathi; 1 coadiutore amm., Ciriè; 1 bidello, Caselle; 1 inserviente autista, Nole; 1 inserviente ausiliario, Nole; 1 domiciliare, Borgaro; 1 autista, Lanzo; 1 bidello autista, S. Francesco al Campo; 1 op. scolastico, Borgaro; 1 op. scolastico, Ciriè.

Ivrea, venti mesi per la droga

Giancarlo Salmi, anni, Torino stato condannato dal tribunale a venti mesi reclusione e a quattro di multa. Al suo rientro in carcere dopo permesso, era stato sorpreso con alcune di eroina.

di Cuorgnè festeggia i 60 anni

Le penne festeggiano oggi i 60 anni di fondazione dell'Ana Cuorgnè, città cui morì il ottobre del 1916 il generale Giuseppe Perrucchetti, fondatore delle truppe alpine. Dal suo paese d'origine, Cassano d'Adda, giungerà stamani, ore 10, la fanfara alpina «Perrucchetti».

Lanzo, i funerali del giudice Montinari

Si sono svolti nella parrocchia di Lanzo i funerali magistrato Nello Montinari. Colpito male incurabile, aveva 69 anni. Presidente della seconda sezione civile della Corte d'appello, stato pretore Lanzo dal '50 al '52 poi titolare della sede pretorile di Ciriè fino al 1970.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IPPODROMI di VINOVO
il tuo spazio verde

Grandi firme della moda nel Premio Vendôme

Oggi Vinovo-galoppo l'accoppiata purosangue-indossatrici

Il binomio «moda-cavalli» ha sempre esercitato un fascino particolare nel mondo degli ippodromi. Ed è all'insegna di seducente «accoppiata» che, oggi pomeriggio a Vinovo, spunta «Premio Autunno Vendôme».

A precedere i purosangue in gara saranno sedici bellissime indossatrici sei sofisticati indossatori interpreti di lussuosissimo show allestito dalla prestigiosa Maison Vendôme, protagonista della giornata dedicata grandi stars dello stilismo internazionale.

sensazionali novità moda di alta classe, esclusiva, rivolta alle imminenti stagioni fredda verranno esibite nel corso un elettrizzante carosello ricco sorprese mozzafiato sottolineare lo stile, il gusto raffinatissimo pizzico di fantainnovatrice tipici della Maison Vendôme, la più amata dalla Torino chic.

Affettuosamente il «salotto ambizioni» i cordialissimi padroni di casa, Luisa e Carlo Piazza, hanno infatti creato un ambiente accogliente, al riparo da occhi indiscreti dove gli incontri con la moda assumono un denziale. rendere più stretti i rapporti con la clientela verrà aperto un altro piccolo salotto nel Palazzo dei Conti di Vinadio proprio sovrastante la sede della Maison. In questa deliziosa «bomboniera» dalla fine di ottobre avanti si gureranno l «lè della moda» (una volta settimana per invito) durante i quali si snoderanmini-sfilate, quasi dei flash, sugli ultimi arrivi che si susseguono ininterrottamente nell'arco stagionale. Un'iniziativa brillante di «bon ton» sicuramente gradita alle signore in vena nuove sensazioni mo- e non mancherà di interessare anche le giovani avide di estrosità eccessivamente costose.

Le primizie dell'autunno-inverno portate alla ribalta di Vinovo Vendôme rispecchiano l'immagine di donna assolutamente nuova, audacemente svincolata dai passati rigorismi d'estrazione maschile, morbidamente chic e sexy, briosa per quel non-so-che più attributo libertà di mostrare fino provocazione le gambe e mettendo l'accento tutto il corpo con abiti incollati addosso.

Alla voglia calore la voglia di colore per i cappotti avvolgenti oppure di linea leggermente ovoidale quali ad esempio il mantello verde raldo profilato viola abbinato all'abito di velluto moka con plastron verde, maniche satin arancio e cintura viola che rivela un assemblaggio di tinte grande effetto: un pezzo unico la quasi totalità dei capi di Vendôme che provocherà battaglia di donne per poterselo aggiudicare.

Inedito un luminoso color sabbia per i cappotti animati da particolari intriganti nido d'ape e di allure quelli grigio con collo di cincillà. Straordinariamente pittoreschi i giochi cromatici grafici sulle superfici soffici mantelli-pelliccia ritenuti i best-seller guardaroba invernale. E sotto il paltò tutta la malizia delle micro-lutine in vigogna, degli stupendi blouson maglia-scultura coordinati agli short, collant di lana e fuseaux fantasia.

L'autunno tailleur, un'esigenza aderente alle quotidiana, suggerito nella versione giacca lunga ricercata nei particolari, bottoni over-size, nelle strepitose minigonne e pantaloni a sigaretta. Colpiscono vanità femminile le frecce metalliche a bloccare le chiusure giacche. Spiritosi i rocchetti di di antica memoria sartoriale sostitutivi dei bottoni di una giacca nera che farà impazzire la rockettara di lusso.

Accendono di colore l'inverno le rose disseminate sui preziosi tailleurs di broccato laminato. più scintillanti che mai i ricami pietre e strass a trasformare abiti, bolero, gonne pantaloni in pregiati gioielli. Alla vampirose Vendôme offre un modello nero la gonna frange che lasciano occhieggiare le gambe altrettante lunghe nappe schermano la generosa scollatura dorsale. Seduzione è appunto la parola d'ordine codificata dalla moda per entrare nella stagione «alta» dell'eleganza serale.

Rinverdita da Vendôme l'eleganza maschile con impeccabili blazer nelle studiate disegnature di tipo sportivo portati con le maglie polo monocolore tinte forti. Rivalutato il cappotto cammello ampio, ben abitabile. Voti preferenziali vanno al Montgomery nei colori tortora, bordeaux, nero e sabbiato.

Tutti in smoking nelle serate, tight o mezzo tight alle nie e nel gran galà rivedremo molti uomini in frac.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via Parma 19
Tel. (0131) 442.643/442.544
15033 CASALE [illegible]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

VINO BLOCCATO

Una replica alle dogane Usa

I produttori piemontesi sono sereni dopo le difficoltà incontrate nell'esportazione di grosse partite di Moscato verso gli Stati Uniti: «Il procimidone (un fungicida vietato in Usa, ndr) [illegible] c'è più, siamo certi che il nostro vino supererà ogni controllo». Non si esclude però che il caso sia stato innescato da una lobby di vinificatori statunitensi. (FOTO MARIANGELA VACUCCI) [illegible] NEL PRIM[illegible]

LA COMPAGNIA DI ALESSANDRIA

In città [illegible] sorta una nuova associazione imprenditoriale a capitale misto, pubblico [illegible] privato. E' la «Co.Fi.S.Al.», Compagnia finanziaria e di servizi Alessandria e si pone il compito di promuovere lo sviluppo economico e finanziario della provincia. Ne fanno parte [illegible] imprenditori, [illegible] Cassa di Risparmio e l'Istituto mobiliare italiano tramite la propria controllata Sige. Il capitale è [illegible] [illegible] miliardi [illegible] i privati detengono la maggioranza (51 per cento), la Cassa di Risparmio e la Sige-Imi hanno il [illegible] per cento ciascuno; il [illegible] per cento è della Sige e verrà poi ceduto a Comune, Provincia [illegible] Camera [illegible] commercio che hanno già assicurato l'adesione. L'idea della «Compagnia» era nata nel novembre scorso, durante un convegno. Dall'analisi dei [illegible] era emersa la disorganicità della provincia, dove i centri zona tendono a fare capo a Torino, Milano [illegible] Genova invece di rivolgersi al capoluogo. Da qui l'esigenza di un meccanismo finanziario capace di dare impulso e coesione all'economia locale, assicurando apporti di capitale a società e aziende, mettendo a contatto Alessandria con l'economia nazionale e internazionale SERVIZIO A PAGINA 3

UNA SERA CON MORANDI

A mezzanotte [illegible] punto [illegible] barista del «Cocchi» fa il suo solito lavoro: [illegible] fa raccontare, complice, la serata dello fatalone che sciamano a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata al banco ha i pantacollant stretti e la voce sensuale e dice al barista: «Sono st[illegible] da Morandi». Il barista, capelli sale e pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella è roba dei tempi miei, tu hai vent'anni, che t'importa di Morandi?». Lei sbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era carino invece: lui sta su [illegible] palco tipo ring, in mezzo alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui li legge, canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?». Gianni Morandi di anni [illegible] ha quasi 46, e [illegible] tutti quelli che non dimostrano l'età loro è convinto di essere l'unico fortunato, e così ti fa: «Certo, voi giovani...». Giovani mica tanto. Però se hai voglia di divertirti non invecchi. «E noi ci divertiamo da matti [illegible] fare questo tour», gongola [illegible] manager di Morandi, Fausto Padeo, che ha depositato la sua immensa stazza su un cassone, all'ingresso del teatro-tenda [illegible] Asti. SERVIZIO [illegible] PAGINA 8

SPETTACOLO

Ombretta Colli si confida

«Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte quando [illegible] ora. Oggi sono più divertita e allegra». Intervista a Ombretta Colli, impegnata a Nizza Monferrato nelle prove di «Hello and Good-Bye», la pièce teatrale che debutta mercoledì ad Asti teatro. SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 3

Era [illegible] San Marino
Torna a casa il [illegible] scomparso

Giovanni Attilio Bruno, 49 anni, ha telefonato [illegible] familiari venerdì sera [illegible] ieri mattina ha raggiunto Cartosio. Era scappato dodici giorni fa perché preoccupato da problemi finanziari.

A PAGINA 5

Acqua per Genova
[illegible] Valle Scrivia perplessi sul piano [illegible]

I sindaci temono che i prelievi dall'affluente dello Scrivia possano portare alla crisi idrica i loro Comuni. Venerdì avranno un incontro [illegible] gli amministratori liguri.

Della riapertura al traffico si parlerà martedì in un convegno

Via Dante, si decide

Il Comune sempre deciso a istituire l'isola pedonale. I commercianti accettano l'idea, ma chiedono un rinvio. Prima vogliono i parcheggi e un nuovo selciato

Chiusura contro la logica

E COSI' siamo alla stretta finale: in settimana sapremo se via Dante sarà riaperta o resterà definitivamente chiusa al traffico, con un orario molto più esteso dell'attuale, diventando insomma a tutti gli effetti un'isola pedonale.

Quest'ultima è, non ci sono dubbi, la soluzione preferita dagli amministratori di Palazzo Rosso e quindi, quasi certamente, quella che finirà per prevalere. Esperienze passate insegnano che su questo terreno i Comuni non fanno mai marcia indietro: basta ricordare quello che accadde in città negli Anni Settanta, quando venne «pedonalizzata» corso Roma. Anche allora le proteste dei commercianti non servirono.

Quelli di via Dante comunque hanno un merito: hanno obbligato il Comune a riflettere, forse per la prima volta, sulle sue scelte in materia di viabilità. I negozianti non sono contro la chiusura della strada per partito preso (del resto loro stessi l'avevano chiesta all'inizio, in via sperimentale), ma fanno appello all'intelligenza.

E' illogico bloccare una delle tre vie d'accesso al centro, quando le rimanenti due sono chiuse per lavori (via Parma) oppure semi-bloccate dall'installazione dei nuovi lampioni (via Cavour). E' illogico anche non provvedere di adeguati parcheggi una zona commerciale come quella di via Dante, e lasciare il selciato della strada in quello stato rovinoso.

Questo i commercianti hanno detto, chiedendo un ragionevole rinvio. Ma non sempre la Ragione riesce a prevalere.

Piero Bottino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo [illegible] lungo braccio di ferro tra amministrazione comunale ed operatori commerciali [illegible] via Dante, la via «dell'Arco», una delle arterie commercialmente più importanti della città, si è prossimi alla decisione sulla chiusura definitiva [illegible] traffico (come vorrebbe il Comune), o sulla riapertura (come chiedono i commercianti). Una risposta dovrebbe venire infatti durante la giornata di studio [illegible] tutti i problemi legati al traffico in centro, che si terrà martedì all'assessorato alla viabilità.

Intanto le posizioni delle due parti un po' [illegible] sono avvicinate. L'assessore alla viabilità Gianpiero Borsi, che ha l'appoggio del sindaco Mirabelli, [illegible] ribadito di voler arrivare alla pedonalizzazione totale della via nel più breve [illegible] tempo possibile. I commercianti sarebbero anche disposti ad accettare l'idea, ma chiedono che il provvedimento non venga adottato subito: vogliono che prima sia risistemato l'arredo della loro via (illuminazione, lastricato, e così via), cosa che potrebbe favorirne il rilancio. E soprattutto chiedono nella zona una viabilità più razionale.

E quando parlano di [illegible] lizzare [illegible] traffico gli operatori di [illegible] Dante, anche i più favorevoli all'isola pedonale, si riferiscono alla creazione di idonei parcheggi nell'area attorno a piazza Matteotti. «Perchè - ribadiscono - [illegible] idonei parcheggi via Dante morirebbe. Chi lascia l'auto in piazza Libertà [illegible] torna verso la nostra via Dante [illegible] prosegue per via dei Martiri e corso Roma». Per quanto riguarda l'arredo urbano, sulla spesa è assicurato [illegible] contributo della Cassa di Risparmio alessandrina, ma i tempi [illegible] sono brevi.

Invece pare che in Comune vogliano far presto: «Ci sembra che le richieste dei commercianti - dice Borsi - comportino tempi lunghi, mentre vogliamo ridurre rapidamente [illegible] traffico, per eliminare i problemi di inquinamento e superare le altre difficoltà del centro storico».

Del convegno [illegible] martedì dovranno venire anche le indicazioni per una regolamentazione globale e, si spera, definitiva della viabilità dopo tanti tentennamenti, tanti provvedimenti che si contraddicevano tra loro.

Nell'intenzione degli amministratori comunali c'è l'eliminazione pressoché totale delle auto dal centro, fornendo in alternativa un servizio di autobus funzionale. Ritorna così di attualità, e si parlerà anche di questo, il progetto dell'Atm, la municipalizzata dei trasporti, che vorrebbe utilizzare al posto degli attuali grandi bus, che nelle strette vie del centro si muovono a fatica, dei mini-bus. Gli attuali servirebbero solo a collegare la città con i sobborghi e i quartieri periferici, sfruttando i viali della Circonvallazione, dove sorgerebbero nuovi parcheggi.

Franco Marchiaro

La vittima è un ragazzo di Castelnuovo Scrivia

Scontro mortale

Aveva vent'anni, era figlio del comandante dei vigili urbani L'incidente provocato dal fumo di un incendio di sterpaglie

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un ragazzo [illegible] 20 anni, Claudio Granotti, figlio del comandante dei vigili urbani del paese, è morto ieri mattina in uno scontro tra due auto avvenuto lungo una strada secondaria che porta a Casei Gerola. La sua «Y 10» ha urtato frontalmente la «Citroën» [illegible] un vogherese che stava andando ad Alzano a far visita [illegible] genitori. Claudio Granotti, geometra, [illegible] invece diretto ad un cantiere dove doveva compiere dei rilevamenti.

Le due auto si [illegible] incrociate su un tratto rettilineo [illegible] reso dal fumo di un vicino incendio di sterpaglie. Per i due guidatori la visibilità s'è improvvisamente ridotta a zero ed entrambi si sono portati istintivamente verso il centro della carreggiata, scontrandosi. Claudio Granotti ha battuto il capo contro il parabrezza: è morto durante il trasporto all'ospedale.

[illegible] A PAGINA 5

Le auto distrutte. Il luogo dov'è avvenuto lo scontro di ieri mattina

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno e deve [illegible] riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì [illegible] "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta!

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELESETTE LA STAMPA 22/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 24/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 26/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 28/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 27/9
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 28/9
1ª SETTIMANA 23/9 - 28/9

GRANDE VENDITA
Le Due Fontane
A PREZZI IMBATTIBILI

MONTONI BIMBI da [illegible] 10 anni da L. 180.000
MONTONI UOMO/DONNA da L. 490.000
GIACCHE CASTORINO da L. 690.000
BLUSON VOLPE P.Z. da L. [illegible]
GIACCHE VISONE da L. 2.400.000
GIACCHE VISONE FEMMINE PELLI INTERE L. 3.250.000
CAPPOTTI VISONE da L. 3.650.000

TUTTI I CAPI SONO CORREDATI [illegible] GARANZIA UK 2 [illegible]
PAGAMENTO [illegible] 48 MESI SENZA ANTICIPO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI UN PAIO DI PANTOFOLE O UN PAIO DI GUANTI IN CALDISSIMO SHERLING

Via Salvo d'Acquisto 62-64
Acqui Terme - 0144/52.090
APERTO LA DOMENICA

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Il rione Orti tra alluvioni ed assedi

Per secoli con le sue coltivazioni sfamò Alessandria

Il rione Orti di Alessandria trae la sua denominazione dall'uso che veniva fatto dell'area periferica posta a Nord della città, a ridosso delle mura. Costituita da fertili terreni, si prestava alla coltivazione degli ortaggi che trovavano un immediato sbocco commerciale in città. Questa distesa di orti favorì l'insediamento di un numero considerevole di nuclei familiari che dal lavoro dei campi traevano l'unica fonte di sostentamento. Le cronache del diciassettesimo secolo parlano già di consistenza numerica intorno alle mille persone.

Cittadini «fuori mura», gli abitanti di questi luoghi non avevano vita facile, costantemente minacciati dal pericolo di alluvioni (la confluenza tra Tanaro e Bormida un tempo era molto prossima alla città, circa dove ora c'è il ponte che conduce all'ex sanatorio Borsalino) e periodici assedi.

Il rione Orti ha una storia che risale quasi alla fondazione di Alessandria. Al sorgere, esso non occupava la posizione attuale. Era di là del Tanaro, nelle vicinanze del borgo di Borgoglio. Lì rimase fino al 1647, quando fu investito da una disastrosa alluvione: il Tanaro devastò ogni cosa, le case rimasero sommerse, almeno quarantina al suolo.

Non era il primo disastro del genere, per cui la popolazione decise di abbandonare quei luoghi, guadagnando la sponda opposta del fiume: il insediò inizialmente nella zona in oggi c'è lo stadio «Moccagatta».

La vicinanza della cinta fortilizia rappresentava un elemento rassicurante, ma la lontananza degli ingressi alla città costringeva la popolazione a lunghe peregrinazioni, se non a precipitose fughe, avvenne durante l'assedio del 1657 da parte de' francesi. Un reggimento pose gli accampamenti agli Orti dove fece razzia di ogni. L'invasione sembrava inevitabile. La leggenda narra che a decidere le sorti dell'assedio furono le gesta della contessa Francesca Trotti, che alla testa di un manipolo di donne fronteggiò il nemico sui bastioni che guardavano le umili casupole del piccolo borgo.

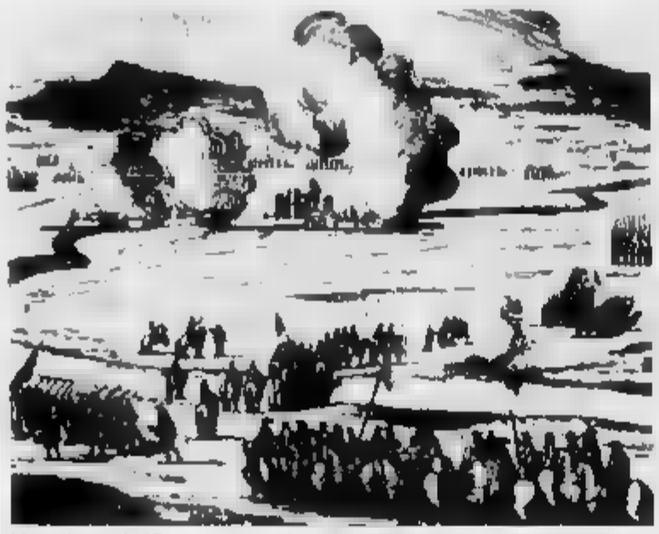
Il 1658 fu una data importante per gli abitanti del sobborgo. Incorporando l'antichissima porta «Rezolia» o «Arzola», il governatore di Alessandria, il generale spagnolo Ferdinando Ravanal, aprì un nuovo e comodo accesso agli Orti, che prese il nome di porta Ravanale. Durante la dominazione francese, però, la città rinforzò le fortificazioni proprio in quel tratto, dimostratosi il «tallone d'Achille» della cerchia delle mura.

Per l'approvvigionamento del materiale necessario non si indugiò ad abbattere la chiesa degli Orti e molte . Nel 1818 fu posta la prima pietra della nuova chiesa che, intitolata a Santa Maria della Sanità, fu ultimata l'8 settembre 1819. Il 14 aprile 1855 nella ad Est rione venne inaugurata la piazza d'armi, in occasione dell'ammassamento delle truppe in partenza per la guerra di Crimea.

Per vedere risolto definitivamente il problema delle periodiche alluvioni a cui continuò ad essere sottoposto, il quartiere dovette attendere fino al 1879, anno in cui l'impetuoso straripamento del Tanaro giunse a minacciare addirittura la città. Su proposta dell'ingegner Ludovico Straneo, direttore dell'Ufficio d'arte del Comune, l'amministrazione deliberò la costruzione di una rete di imponenti argini «ad impedimento di futuro pericolo di inondazione».

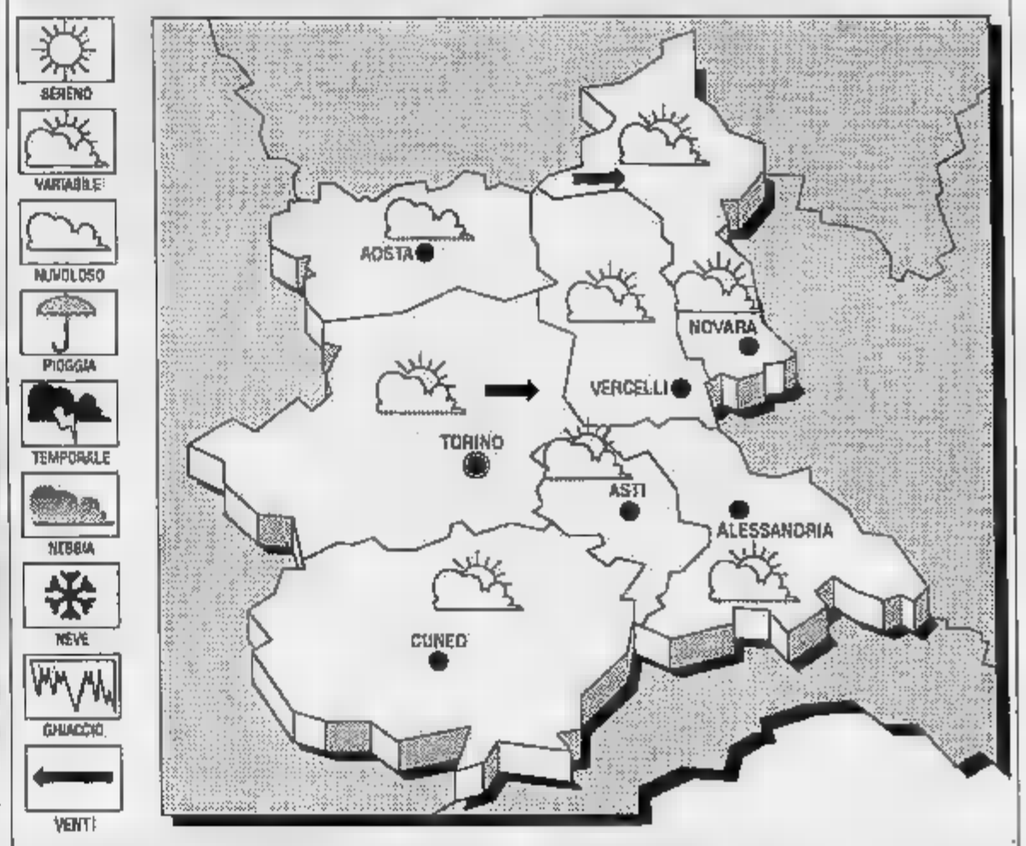
Protetto dai nuovi argini, il rione Orti si avviò ad un rapido sviluppo.

Mario Ponti



L'assedio del 1657 in una stampa. In quell'occasione il fu saccheggiato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda di una perturbazione che muove verso Est a latitudini più elevate. Il campo pressione sul Nord risulta distribuito in piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi di tempo variabile, con annuvolamenti poco consistenti e ampie schiarite.

TEMPO PREVISTO OGGI. Su le regioni settentrionali cielo poco nuvoloso a nuvoloso, con prevalenza nubi alte e stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle interne e sui rilievi, eventualmente associati a qualche precipitazione pomeridiana e serale.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI IN ALESSANDRIA
Massima: ; minima: **17**; media: **21**

UN ANNO FA
Massima **24**; minima **14**; media **19**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **24**	Novara **23**
Asti **25**	Aosta **24,5**
Cuneo **24,5**	Vercelli

Il **Sole** sorge 7,17 e tramonta alle 19,28. La **Luna** si è levata alle 12,05 e cala alle 20,59.

LETTERE AL GIORNALE

Gavi, quei teppisti alla Festa del cortese

Sabato a Gavi durante la tradizionale Festa del cortese sono accaduti fatti che i giornali hanno minimizzato, ma che ritengo degni d'attenzione. Alcune «bande» di ragazzi, credo provenienti da Genova, hanno preso d'assalto gli stand in cui si vendevano le bottiglie di vino ed hanno cominciato a bere. Gli stessi giovani, ormai ebbri, hanno poi molestato chiunque passasse nelle (in particolare le ragazze).

Hanno completato l'opera spaccando bottiglie e cercando in tutti i modi di far scoppiare una rissa. Ero ad un tavolino con mia moglie e sono rimasto allibito. Solo l'intervento dei carabinieri ha riportato parzialmente la calma. E' questa la tanto decantata Festa del cortese? Penso che ogni limite di licenza e buon gusto sia stato superato: se una serata in allegria si trasforma in un ritrovo di giovani di questo tipo, è meglio che certe sagre siano abolite.

Filippo Galli, Novi Ligure

I politici assenti al concerto romeno

Il 18 settembre, al teatro Arnoldi di Alessandria, abbiamo assistito al concerto con l'Orchestra sinfonica Bacau (Romania) che ha riscosso parte del pubblico, un grandissimo successo.

Per un evento così particolare, soprattutto quest'anno, e ci riferiamo agli eventi politici accaduti in Romania, non potevamo fare nient'altro che applaudire, meravigliati, un'orchestra con degli strumenti che noi non terremmo neanche in solaio e dai quali i musicisti riuscivano a ricavare suoni anche perfetti. Era gente piena di dignità e di attenzione verso chi si dirigeva e, ciò che più conta, affiatamento e dignità: una cosa che nelle orchestre italiane è diventata .

Ci chiediamo come mai, forse se per mancanza di cultura e di sensibilità, quella all'Arnoldi non c'era neanche un politico di qualsiasi corrente a presenziare ad un evento che a dir poco può essere definito storico.

Ci permettiamo di dire ad alta : nella nostra città esiste veramente una coscienza politica?

Un gruppo di lettori
Alessandria

In pochi a messa ma sicuri?

Nelle scorse settimane, mentre assistevo ad una funzione religiosa nella parrocchia di Nostra Signora del Carmine, ascoltando l'omelia pronunciato dal vescovo Fernando Charrier, ho appreso da lui che solo alessandrini su 100 vanno a messa.

La circostanza mi ha poco stupita: che chiese siano un poco disertate un dato fatto, ma la percentuale annunciata dal vescovo mi sembra eccessiva.

Non mi permetto di mettere in dubbio le sue parole, oltre tutto non dispongo dei dati possesso di monsignor Charrier, ma alcune chiese parrocchiali, almeno nei giorni festivi, sono affollate di fedeli.

Sono sicura che alcuni doti possono confermare queste affermazione ed anche a me è accaduto non trovar posto nei banchi alla messa domenicale. Sono solo di casi sporadici? E' un interrogativo che mi pongo e quale vorrei, possibile, trovare risposta.

Se ha ragione il vescovo, bisogna riconoscere che la situazione religiosa è davvero precaria e che gli alessandrini sono devoti solo alla Madonna della Salve: l'Ottavario e la processione in suo onore testimoniano.

Ma allora che fede è? Come ci può prostrare solo davanti al simulacro della patrona e «dimenticarsi» di andare a per 348 giorni l'anno?

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

CASALE
NATI. Marco Ardizzone.
MORTI. Regina Bertaglia, anni, pensionata; Ido Costantin, 55 anni, pensionato.

IN BREVE

CASALE

Gianni presidente

E' Gianni Calvi, consigliere comunale, indipendente di sinistra eletto nelle liste del pci, il nuovo presidente dell'Usl di Casale. Nuovo componente del comitato di gestione invece democristiano Sergio Favretto. E' quanto ha deciso l'assemblea dell'ente sanitario, chiamata a sostituire i dimissionari Luigi Merlo ed Ernesto Berra, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Usl. Nei prossimi giorni il comitato di gestione eleggerà il vicepresidente. Sarà probabilmente il democristiano Riccardo Calvo.

S. SALVATORE

Domani riapre

Riapre domani a San Salvatore l'asilo-scuola materna comunale. Osserverà il seguente orario: entrata dalle alle 9,30; uscita alle 16 o, su richiesta, alle . Vengono ammessi tutti i bambini che hanno compiuto i 3 e non superano i 6. Per le iscrizioni occorre rivolgersi all'Istituto San Giuseppe, in Boori .

ACQUI

al piano per la sanità

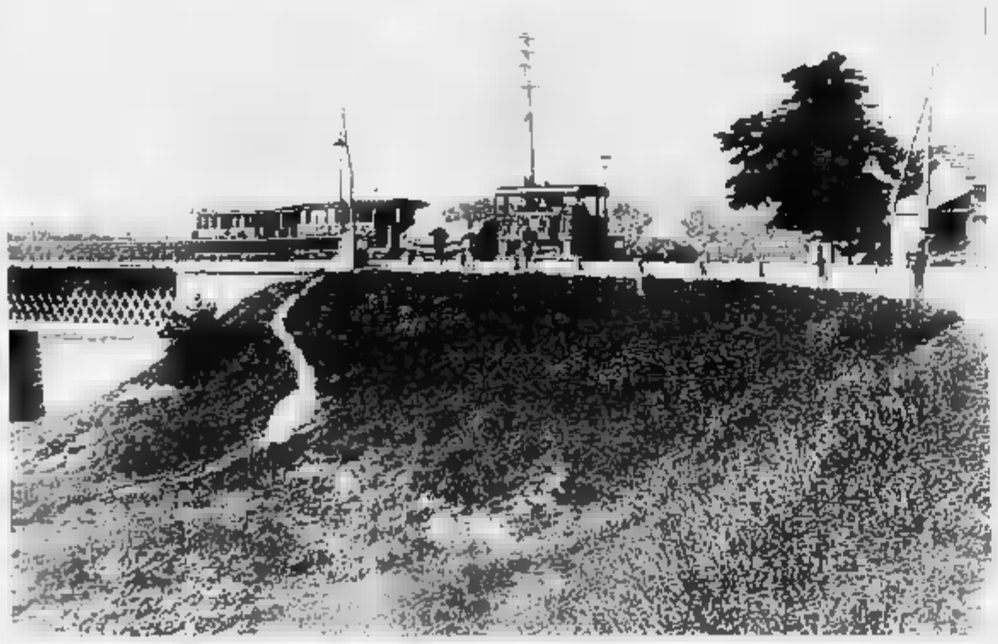
L'assemblea dei ventinove Comuni dell'Usl di Acqui Terme ha approvato Pas, il Piano di attività spesa, relativo al triennio 1990/1992. Per quanto riguarda la programmazione è il documento più importante: prevede le richieste sia per quanto riguarda attrezzature sia per il personale, ma anche per i servizi ospedalieri e per le attività socio-sanitarie.

VALENZA

Un nuovo parcheggio

E' in via di ultimazione a Valenza il parcheggio di via Banda Lenti (vallone S. Giacomo), realizzato dal Comune un mutuo di 700 milioni. Sono già state messe a dimora le piante destinate a dare ombra alle 350 auto che qui troveranno posto.

LA FOTO D'ARCHIVIO



Casale, il tranvai sul ponte del Po

Inizialmente la linea ferrata si interrompeva all'imbocco del centro abitato. Verso la fine del (l'immagine è del 1899) fu costruito un prolungamento fino in piazza Castello, passando per via Garibaldi. Un punto di scambio delle carrozze in corso Giovane Italia, altro in piazza Statuto. In piazza Battisti c'era la stazione delle locomotive

LA KAPIL SALVA I TUOI CAPELLI

LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE

Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera propria), di soffrire di un eccesso di grasso e forfora, di accusare un fastidioso prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura tipo ambulatoriale affidata a personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.
Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI
via III, 37 tel. 0131 41416
via Cesarea, 2 26 tel. 010 -

COS'E' IL TRAPIANTO CAPELLI?

Il trapianto di capelli è una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo dalla nuca alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, stati trattati centinaia di migliaia di casi eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.

Telefona oggi stesso per un esame ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

KAPIL®
Personal Line

IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI CENTRI D'ITALIA

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI.
protestati prestiti
FINO A 50 MILIONI
ISTRUTTORIA GRATUITA RISERVATEZZA
Telefonare (02) 547.1610 - 647.2625

Nella ricerca speranza!
a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Da un'idea del Censis, per rilanciare l'economia provinciale e superare i campanilismi

Nata la Compagnia delle imprese

Opererà nei settori finanziario e dei servizi. Vi aderiscono aziende pubbliche e private. Il capitale della nuova società è di 6 miliardi. Amministratore delegato è l'uomo che compì il salvataggio della Graziano di Tortona

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nata la «Compagnia [illegible] Alessandrina», una società mista a capitale privato e pubblico con l'obiettivo di promuovere il rafforzamento della realtà economica e produttiva della provincia. La «Co.Fi.S.Al.», Compagnia finanziaria e di servizi Alessandria, vuole essere, in una parola, il volano per avviare [illegible] sviluppo economico.

Ha sede in [illegible] Verdi 40, nello studio del commercialista dottor Alberto Zaio, e vi partecipano [illegible] imprenditori, [illegible] pool di privati che rappresentano tutte le aree provinciali», sottolinea Roberto Livraghi, la Cassa di risparmio e un ente [illegible] diritto pubblico, l'Imi (Istituto mobiliare italiano), [illegible] mite la propria controllata Sige. Il capitale è di 6 miliardi, in azioni da 100 mila lire. I privati hanno [illegible] maggioranza (51 per cento), la Cassa di risparmio e la Sige-Imi hanno il [illegible] per cento ciascuno; il [illegible] per cento è detenuto dalla Sige e verrà poi ceduto a Comune, Provincia e Camera di [illegible]rcio che hanno già assicurato l'adesione.

L'idea della «Compagnia» era nata nel novembre scorso, durante un convegno indetto [illegible] Cassa di risparmio di Alessandria per presentare uno studio svolto dal Censis. Dall'analisi dei dati [illegible] che la provincia, in campo economico, non si presenta unitaria ma piuttosto come un distretto federale, con i sei centri zona che tendono a fare capo [illegible] grandi [illegible] (Torino, Milano e Genova, a seconda della zona) invece di rivolgersi al capoluogo.

COMUNE [illegible] RESIDENZA

[illegible]ENTITA'	A[illegible]	[illegible]	[illegible]	NOVI LIGURE	[illegible]	TORTONA	[illegible]	[illegible] FAMIGLIE
Mi sento appartenente [illegible] provincia								
[illegible] Alessandria	31,0	42,7	29,9	23,9	68,5	32,7	37,0	**37,7**
[illegible] [illegible] appartenente [illegible]								
[illegible] [illegible] risiedo	69,0	56,2	56,0	72,6	31,5	63,6	60,5	**60,3**
[illegible] risponde	—	1,1	4,1	3,5	—	3,7	2,5	**2,0**
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Censis Servizi. [illegible]

Ha osservato Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, presentando [illegible] nuova iniziativa: «Per [illegible] invertire questa tendenza era necessario creare gli strumenti operativi, vale a dire [illegible] meccanismo finanziario capace [illegible] affrontare le varie tematiche. Da tali premesse, grazie all'opera del nostro istituto di credito, è nata la Compagnia, che tutti [illegible] convegno avevano auspicato».

E' [illegible] realtà [illegible] potenzialità notevoli, caratterizzata da una forte individuazione imprenditoriale, rappresentata dai privati che hanno la maggioranza del pacchetto azionario, [illegible] due presenze importanti quali la Cassa di risparmio e l'Imi e dall'adesione di Comune, Provincia [illegible] Camera di commercio, [illegible] assicurano l'indispensabile supporto «pubblico».

«Il fatto che la maggioranza del capitale sia in mano ai privati - ha detto il presidente dell'Unione industriale, Piergiacomo Guala, chiamato alla presidenza della società - dà tutte le garanzie per un'operatività più snella. Intendiamo [illegible] apporti di capitale a società o aziende di piccole e medie dimensioni al fine di promuovere e sostenere [illegible] sviluppo, garantire finanziamenti, promuovere iniziative, anche di valenza sociale, ma con giustificazione [illegible]. Appoggiare, in una parola, la [illegible]lizzazione di progetti che ad Alessandria finora è stato difficile persino immaginare».

La Compagnia - ha ricordato l'amministratore delegato ingegner Andrea Carli, lo [illegible] che operò [illegible] «salvataggio» della Graziano macchine utensili di Tortona - intende svolgere un'opera di intermediazione finanziaria e commerciale per sviluppare in pieno le potenzialità delle aziende. E ancora, fornire la necessaria consulenza specialistica per le ristrutturazioni, compiere ricerche di personale specializzato, promuovere progetti finalizzati o l'espansione del mercato, mettendo a contatto Alessandria [illegible] l'economia nazionale e internazionale.

Franco Marchiaro

IL DIRETTIVO

ALESSANDRIA. Aderiscono alla «Compagnia»: Guala spa di Alessandria, Piero Milano [illegible] S.Salvatore, Officine Acerbi di Castelnuovo Scrivia, Plastipol srl di Silvano, Fratelli Buzzi spa e Carlo Cerutti e associati spa di [illegible], Fin.Or.Val di Valenza, M&G partecipazioni srl di Tortona, Tacchella macchine utensili di Acqui, Elah Dufour spa di Genova (con uno stabilimento a Novi), Celeste srl di Castelletto d'Orba, Sutter finanziaria spa di Borghetto. Da fuori provincia: I.B.L. spa [illegible] Albergo Palme srl di Milano e Aurelia spa di Roma.

Sono aziende che rappresentano svariati settori, dalle chiusure speciali alla plastica, da [illegible] televisione privata al cemento, dalle macchine utensili alle caramelle, alle carrozzerie all'oreficeria. Presidente è Piergiacomo Guala; vicepresidenti Massimo Mattera e Gianfranco Pittatore, amministratore delegato Andrea Carli. Consiglieri: Alessandro Acerbi, Piercarlo Bonzano, Marcellino Gavio, Franco Buzzi, Giuseppe Verdi, Giuseppe Grassano, Giorgio Tacchino, Antonio Manca, Sindaci Chiaffredo Astori, Roberto Cairo e Massimo Varazzani.

[f. m.]

[illegible]

Municipalizzate domani [illegible] nomine

[illegible] Consiglio comunale di Alessandria è convocato per le 21 di domani. Ai primi quattro punti dell'ordine del giorno [illegible] le nomine delle commissioni amministratrici delle municipalizzate alessandrine: Atu (teatro), Amag (acqua e gas), Atm (trasporti pubblici), e Amiu (igiene urbana). Per Atm, Amag e Amiu è data per scontata la riconferma dei presidenti uscenti, rispettivamente Carlo Pagella, Michele Ivaldi, entrambi socialisti, e Antonio Di Leo, comunista. Rinnovamento, invece, per [illegible] municipalizzata che amministra il Teatro Comunale: dopo 12 anni il comunista Delmo Maestri verrebbe sostituito da Nuccio Lodato, eletto a maggio consigliere comunale [illegible] me indipendente nella lista del [illegible] e le cui dimissioni [illegible] consigliere, carica incompatibile con la presidenza Ata, sono inserite nello stesso ordine [illegible] giorno.

CREA

L'incoronazione [illegible]

Oggi pomeriggio, sul piazzale del Santuario, il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, incorona solennemente la statua della Madonna [illegible] Crea. Il rito sarà celebrato al termine della messa (s'inizia alle 16), che sarà presieduta da Jan Sokol, arcivescovo di Trnava, la città slovacca gemellata con Casale.

ALESSANDRIA

Bus, la linea 3/8 cambia percorso

L'Atm, l'azienda trasporti municipali di Alessandria annuncia che da domani gli autobus della linea 3/8, nel quartiere Cristo, riprenderanno il vecchio percorso, passando in via Maggioli, via Aliora, via Capriolo (dove resterà però il divieto di transito alle [illegible] private), cavalcavia Brigata Ravenna e così via.

ALESSANDRIA

Un convegno sugli anziani

«Vivere al 100%. Una carta dei diritti dell'anziano» è [illegible] tema del convegno in programma domani ad Alessandria, alle 10,30, nella sala del Consiglio provinciale, per iniziativa del gruppo psi del Senato e della direzione psi. Le relazioni sono di Gennaro Acquaviva e Roberto Cassola. Intervengono anche France[illegible] Alberoni, Giorgio Benvenuto, Ottaviano Del Turco.

CASALE

Auto rubata trovata [illegible] Torino

Una Lancia «Delta» rubata la settimana scorsa a Casale nel cortile dell'azienda «André-Maurice» (che si occupa della produzione di capi di maglieria), è stata ritrovata dai carabinieri vicino a Torino. La vettura è gravemente danneggiata alle portiere, ai vetri e ai sedili. Si esclude che i danni siano stati provocati in un incidente.

CASALE

In assemblea gli ex Eternit

Un'assemblea degli [illegible] lavoratori Eternit e loro familiari è stata convocata per domani a Casale, alle 18, nella sede Cisl. Si parlerà dell'insinuazione nel fallimento Eternit.

ALESSANDRIA

Si ricordano i dispersi

Oggi alle 11, nella chiesa della Misericordia di Alessandria (piazza Turati) si celebra la «Giornata nazionale del disperso in guerra».

Pozzolo, il sindaco decide: bancarelle in piazza Ghezzi

Il mercato trasloca

Il trasferimento entro ottobre. Gli ambulanti però chiedono una proroga fino al 1° marzo e hanno già ottenuto di non pagare il plateatico per 3 anni

POZZOLO. «Entro fine ottobre, trasferiremo il mercato in piazza Severino Ghezzi». E' la decisione del sindaco [illegible] Pozzolo Formigaro, Luigi Orlando, [illegible] nunciata l'altra sera [illegible] termine di un [illegible] incontro tra l'amministrazione comunale, i venditori ambulanti ed i rappresentanti della Confesercenti e dell'Anva. Il provvedimento è definitivo, anche se il sindaco si è riservato di esaminare in una riunione [illegible] maggioranza (è [illegible] programma venerdì) la richiesta degli esercenti di fissare [illegible] 1° marzo 1991 la data dello spostamento delle bancarelle.

Un fatto, comunque, [illegible] certo: il mercato del mercoledì [illegible] si svolgerà più [illegible] piazza Italia. «La nostra non è una scriteriata presa di posizione - ha sostenuto Luigi Orlando nell'incontro -, vogliamo, [illegible]i, che il mercato di Pozzolo abbia un futuro. Piazza Ghezzi offre ampie garanzie in tal senso e può consentire l'insediamento di altri operatori che non trovavano spazio in piazza Italia».

«Con l'apertura [illegible] vicolo Leardi - ha aggiunto - la [illegible] piazza sarà più facilmente raggiungibile. Gli ambulanti non dovranno temere danni alla [illegible] attività, perché i pozzolesi andranno sempre ad acquistare alle bancarelle. Inoltre, il trasferimento del mercato verrà adeguatamente pubblicizzato».

Ma gli esercenti [illegible] hanno gradito l'imposizione [illegible] Comune: per loro «piazza Italia rimane il luogo ideale per fare buoni affari. Siamo costretti [illegible] accettare la decisione del sindaco, ma non la condividiamo».

Claudio Amelotti, della Confesercenti, e Mario Arasio, dell'Anva, hanno sottolineato che, «anche in altri Comuni della zona, il trasferimento lontano dal centro storico ha comportato disagi per gli ambulanti. E' emblematico il caso di Arquata Scrivia: [illegible] mercato in periferia è deserto [illegible] solo ora gli amministratori hanno capito di aver commesso un grave errore».

Alla fine, comunque, le parti hanno trovato un accordo: gli ambulanti [illegible] sposteranno in piazza Ghezzi, ma per tre anni [illegible] pagheranno il plateatico [illegible] Comune. Inoltre, gli stessi esercenti costituiranno una [illegible] commissione tecnica che coopererà con il Comune per strutturare al meglio il mercato nella nuova sede.

«Dovrà essere stilato un protocollo d'intesa con la giunta di Pozzolo», hanno affermato i venditori. «Non trascureremo gli interessi degli ambulanti - ha detto [illegible] sindaco -. Se lo vorranno, organizzeremo già il prossimo [illegible] una grande fiera in piazza Ghezzi. Il commercio ambulante è [illegible] realtà e desideriamo che rimanga tale».

Massimo Delfino

Le bancarelle in piazza Italia. A Pozzolo il mercato si tiene al mercoledì

Era [illegible] San Marino il camionista scomparso da Cartosio

Trovato dopo 12 giorni

Venerdì ha telefonato e ieri è tornato a casa. Fuggito per una maxi-multa che deve pagare. Resta però il mistero su dove sia stato in questo periodo

CARTOSIO. E' tornato a casa ieri [illegible] l'autotrasportatore Giovanni Attilio Bruno, 49 anni, che dal 10 settembre non aveva più dato notizie di sé.

«Sono stato [illegible] giro un po' dappertutto. A San Marino ho sentito il rimorso per quello che stava avvenendo [illegible] allora ho deciso di [illegible] in contatto con la mia famiglia», ha spiegato Bruno.

L'ultima tappa della «fuga» del camionista è stata dunque la Repubblica [illegible] San Marino. Ma prima di arrivarci pare che Bruno abbia girovagato [illegible] diverse città [illegible] Nord. E il [illegible] peregrinare è ancora avvolto nel mistero. «Questi giorni li ho trascorsi come nella nebbia», ha detto infatti Bruno. «Ma [illegible] tutto [illegible] passato», ha aggiunto.

Da San Marino, venerdì sera, l'autotrasportatore di Cartosio si è [illegible] in contatto con i familiari. Sono stati avvertiti i carabinieri e, attraverso questi ultimi, la gendarmeria locale, che lo ha individuato e poi affidato ai congiunti.

«Ero esaurito: invece di consigliarmi per cercare una soluzione ai miei problemi, ho pensato di [illegible] farmi più vedere da nessuno», ha detto Bruno. I problemi dell'autotrasportatore, secondo quanto è emerso dalle indagini, riguarderebbero una multa di una quarantina di milioni elevatogli alcuni anni fa e che era in scadenza [illegible] questi giorni.

«Si è lasciato prendere da una crisi depressiva, [illegible] è lasciato abbattere per problemi superabilissimi», ha commentato la moglie [illegible] Bruno, Caterina Satragno. La donna è titolare di [illegible] avviato negozio di alimentari [illegible] piazza Terracini, la principale del paese.

PASTURANA

Il mistero continua

Mentre si è risolto il «giallo» di Cartosio, resta ancora fitto il mistero sulla scomparsa [illegible] pensionato di Pasturana Pietro Ghio, [illegible] anni, che manca dalla propria abitazione ormai da due settimane. Anche Ghio si è allontanato da casa lunedì 10 settembre, per recarsi nel suo vigneto in località Montobello. Lì è stato [illegible] per l'ultima volta, intorno alle dieci del mattino. Poi, nessuna notizia. Pietro Ghio non è rientrato a pranzo e cena, ed il fatto aveva insospettito [illegible] moglie Rosa, che vive con lui.

La donne ha subito avvertito i vicini e già nella serata del [illegible] erano cominciate le ricerche. Ma finora non è stata trovata alcuna traccia del pensionato. In paese, intanto, nessuno riesce a fornire una spiegazione logica all'accaduto. [illegible] tende ad escludere l'ipotesi di [illegible] improvviso malore: «Lo avremmo sicuramente trovato da qualche parte - dice il sindaco, Angelo Laguzzi - abbiamo infatti perlustrato tutta la campagna di Pasturana ed i luoghi in cui era solito recarsi».

Qualcuno sostiene che Pietro Ghio abbia deciso di togliersi la vita, stanco di dover accudire la sorella, che [illegible] è autosufficiente. Altri ancora sospettano che il pensionato [illegible] fuggito con parecchi soldi ed abbia [illegible]he salutato [illegible] sorella con una frase piuttosto significativa: «Non mi vedrai più per un po' di tempo». Ma sono tutte voci [illegible] supposizioni, al momento prive di fondamento. L'unico dato certo è che ieri Pietro Ghio non si è presentato all'Ufficio postale a ritirare la pensione. «Era sempre puntuale, ci teneva [illegible] [illegible] soldi», dicono in paese. Forse questo [illegible] un motivo [illegible] più per dubitare che sia [illegible] vita.

Dalla sua abitazione il camionista era partito il 10 settembre. Si era allontanato verso le 10 e avrebbe dovuto rientrare poco dopo mezzogiorno. Quando i familiari non lo avevano visto rincasare, [illegible] [illegible] le ricerche, che sono continuate per undici giorni.

Il camion Mercedes con cui Bruno era partito da Cartosio [illegible] stato trovato la stessa sera nelle vicinanze dell'ingresso dell'azienda vitivinicola Mariscotti di Strevi. Nelle cabina non c'erano segni [illegible] violenza, i documenti erano al loro posto, con altre carte i carabinieri di Strevi e Ponzone avevano anche trovato un libretto di assegni. Nessun messaggio, invece, per i familiari.

L'intera zona era stata battuta dai militari e per le ricerche erano anche state impiegate unità cinofile, ma senza esito. A Cartosio molti amici dell'autotrasportatore [illegible] convinti che prima o poi sarebbe torna[illegible]. Dopo la sua ricomparsa a Cartosio il mistero è sciolto, ma restano ancora avvolti nel buio gli undici giorni trascorsi dall'uomo in varie città italiane.

Carlo Ricci

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
[illegible] SETTEMBRE solo sera
[illegible] solo sera
[illegible] ETTEMBRE solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' [illegible] E sera
C. D.
Le SUPERCLASSIFICHE dei più BALLATI in VERSIONE
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
DOMENICA 23 SETTEMB[illegible]
[illegible] LA SPETT[illegible] CICO
[illegible]
LORIS MIESTE
DOMENICA 30 SETTEMBRE solo sera
[illegible] MARCO GIANFERRARI

Scontro frontale a Castelnuovo Scrivia, vittima un ragazzo del paese

Muore in auto a vent'anni

Era il figlio del comandante dei vigili urbani. Geometra, era diretto al cantiere dove lavorava. L'incidente lungo una strada secondaria: i due autisti forse accecati dal fumo

NOSTRO SERVIZIO

Un giovane geometra è morto ieri mattina in un incidente stradale: a bordo della sua Y10 era diretto ad un cantiere per alcuni rilevamenti. Si chiamava Claudio Granotti, avrebbe compiuto 21 il 6 novembre: padre è il comandante dei vigili urbani del paese.

L'auto del ragazzo si è scontrata una «Citroën» condotta da Pietro Megassini, 39 anni, di Voghera, via Corridoni 20, che ha riportato ferite non gravi, tanto che all'ospedale vogherese dove è ricoverato i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni e lo hanno subito dimesso. L'incidente è avvenuto verso le 9,45.

Sul po è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Tortona che ha aperto un'inchiesta per accertarne le cause. Per ora è difficile azzardare ipotesi. Le due auto infatti si sono scontrate in tratto rettilineo, dove la visibilità è buona. Sembra però che del fumo, p ato da sterpaglie incendiate, abbia invaso la sede stradale e forse questo ha impedito ai due automobilisti di accorgersi del pericolo.

Claudio Granotti ieri mattina doveva raggiungere un cantiere dove la ditta per cui lavora sta realizzando capannone industriale. Dopo aver percorso la provinciale che unisce Castelnuovo a Molino Torti, il giovane ha svoltato a destra, imboccando la strada che porta alla cascina Stella e a Casei Gerola. La carreggiata è stata asfaltata da pochi anni, non è molto ampia, ma è per chi abita nella zona rappresenta una scorciatoia verso il Voghere se.

Il giovane aveva percorso cir duecento metri quando si è trovato in mezzo al fumo che gli impediva vedere dove stesse andando. La prima reazione è stata quella di rallentare e spostarsi verso il centro strada per non finire nel fosso. Ma tutto questo gli è stato fatale perché contemporaneamente dalla parte opposta, proveniente da Voghera e diretto ad Alzano Scrivia per fare visita ai genitori, stava arrivando Pietro Megassini sulla Citroën, che ha compiuto un'identica manovra.

Quando i due si sono intravisti nel fumo ormai tardi. L'urto è stato violento. Il giovane geometra ha battuto il capo contro parabrezza. Soccorso è stato trasportato all'ospedale Tortona ma quando vi è arrivato ormai era . La notizia, subito diffusa Castelnuovo, ha destato molta commozione. Claudio Granotti, un giovane affabile, era figlio unico di Aldo Granotti, 50 anni, comandante dei vigili urbani. Dopo il diploma geometra Claudio aveva voluto subito espletare il servizio di leva, che aveva ultimato poco tempo. Poi ha trovato un'occupazione. Aveva deciso proprio in questi giorni di continuare gli studi.

Enrico Regazzi

Claudio Granotti

CADE IN MOTO

CASALE. Grave incidente stradale, l'altra sera, in Valentino. Un giovane casalese, Gaetano Pisana, 25 anni, abitante in vicolo Gozani 18, è stato ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» in prognosi riservata per le lesioni riportate.

Pisana viaggiava sulla sua «Vespa 50» in direzione San Germano.

Improvvisamente lo scooter è finito contro Ford «Fiesta» guidata da Giuliano Degiovanni, 32 anni, di Casale, Cobianchi 5. Sembra che l'auto fosse impegnata in un'inversione ad «U».

Gaetano Pisana per l'urto è stato sbalzato sull'asfalto ed ha riportato un trauma cranico,la frattura del femore sinistro altre lesioni. Per la gravità delle ferite, i medici sono riservati la prognosi. [s. m.]

IN BREVE

SCRIVIA
un'automobile: arrestato

I carabinieri di Arquata Scrivia hanno arrestato ieri Claudio Ianniciello, 27 anni, di Pinerolo, per il furto dalla «Talbot Horizon» di Danilo Vannucci, 33 anni.

BOSIO
Brucia il fienile: danni per 25 milioni

Un furioso incendio si sviluppato nel fienile Santina Molinari, 55 anni, di Bosio, frazione Costa Santo Stefano. Le fiamme hanno distrutto circa quintali di paglia e alcuni mezzi agricoli. I danni di circa 25 milioni. Ancora sconosciute cause del rogo.

TORTONA
E' assolto l'ex guardacaccia

Il pretore Tortona ha assolto Agostino Allegrone, 64 anni, abi Casasco, località Casa Simone, dall'accusa di crudeltà nei confronti di un cane di razza. L'uomo è un pensionato guardacaccia. Era accusato crudeltà nei confronti del cane di proprietà Carlo Antonielli e di aver tentato di impossessarsene.

Condannato per lo scontro mortale

La Corte d'Appello di Torino ha confermato la condanna a mesi reclusione inflitta nel 1987 dal tribunale di Alessandria all'autista bolognese Franco Vinti, anni, accusato di omicidio colposo. Il 27 febbraio 1984 alla guida di un autotreno all'incrocio fra corso Acqui via Casalcermelli non diede la precedenza alla moto condotta Giuseppe Licari, 18 anni, corso Carlo Alberto. Il giovane, travolto, morì sul colpo.

per l'assegno vuoto

Il vice pretore Luigi Negro ha condannato 900 mila lire di multa Flavia Dell'Angelo, 45 anni, di Bolzano, per aver consegnato segno a vuoto di 10 milioni all'alessandrino Alfonso Bernardi.

Valenza, ieri alla Madonnina i funerali dell'ex commerciante orafo suicida

«L'hanno ucciso i disonesti»

L'uomo, 52 anni, era l'erede di una delle più note famiglie di costruttori della città. Era stato più volte truffato da persone di pochi scrupoli. La figlia: «Gli hanno tolto la fiducia e la speranza»

VALENZA. Si sono svolti ieri pomeriggio al Santuario della Madonnina i funerali di Piero Demartini, 52 anni, il commerciante orafo che mercoledì notte si ucciso, sparandosi un colpo di pistola alla tempia, nella sua *villa di Valle San Bartolomeo.*

'Alla cerimonia è intervenuta gran folla, testimonianza della stima di cui gode la famiglia Demartini, una delle più note di Valenza. Piero era infatti figlio di Teresio Demartini che, con il fratello Pierino, esercitò per anni la professione costruttore edile, da solo o in società con i fratelli Carlo Pietro Boccalatte.

Racconta Carlo Boccalatte, che oggi ha anni: «La società edile che costituimmo portò termine molti lavori, ad esempio, restauro della villa Scalcabarozzi, l'attuale sede dell'Associazione orafa valenzana e gli edifici che attorniamo. Poi, Teresio Pierino decisero di proseguire l'attività da soli e lo fecero bene».

Teresio accumulò una discreta fortuna che alla morte lasciò in eredità al figlio Piero, diplomato ragioniere. Questi intraprese l'attività di commerciante di pietre preziose. «Si associò ad una persona che lo trasse inganno - racconta un amico -: scappò all'estero, portando con sé tutto il patrimonio della società, costituito da denaro liquido e diamanti». Fu un colpo durissimo per Demartini, che tuttavia proseguì nel lavoro. Ma non ebbe fortuna, altri, approfittando della sua buona fede, lo truffarono più volte, mettendone a dura prova la solidità economica.

Nel frattempo, anche i rapporti con la moglie, Roberta Podersoli, 46 anni, divennero burrascosi e, nel 1980, i due si separarono. La donna chiuse *negozio di cristallerie e porcellane* che gestiva in piazza Gramsci, all'angolo di corso Garibaldi e andò a vivere in provincia di Brescia il figlio Oliviero, che oggi ha 19 anni. Anche Demartini, si trasferì a Valle S. Bartolomeo, in una villetta. Cessò l'attività e la sua vita divenne piuttosto solitaria.

«Lo vedevo pochissimo - racconta il parroco Valle, padre Carlo Ceccato - ma comprendevo che una persone che va molto sofferto, provata nel fisico e nel morale».

Negli ultimi tempi, Piero Demartini si ancora più chiuso in se stesso, ma niente lasciava presumere gesto disperato. Invece, mercoledì sera, ha deciso di farla finita: ha scritto una lettera alla figlie Mariangela Olimpia, di 25 24 anni, si sparato. Sono state proprio le due giovani, che abitano a Valenza, a scoprire il suo corpo senza vita.

Nel suo ultimo messaggio, Piero Demartini ha chiesto perdono alle figlie a a Dio per il tragico gesto. «Mio padre era troppo buono ed onesto per comprendere come nella vita ci p essere tanti disonesti - commenta Mariangela - sono loro ad ucciderlo, a togliergli fiducia e speranza».

Rodolfo Castellaro

Casale, è soli 15 anni specialista in furti in alloggio

Presa la ladra bambina

Per gli inquirenti è una professionista dello scasso. Bloccata con amico di 11 anni dopo un «colpo» in via Rosselli. La refurtiva è stata recuperata

CASALE. Una zingara di 15 anni campo nomadi Casei Gerola è accusata l'autrice di alcuni furti compiuti ultimamente in alloggi casalesi. L'ultimo, che la ragazzina, J.M, ha ammesso senza difficoltà, l'ha compiuto l'altra mattina via Rosselli 10, nella casa dell'impiegata Carla Castelli, 49 anni.

La polizia l'ha rintracciata, insieme ad amico 11 anni, B.D., ed ha recuperato refurtiva. I due zingari sono entrati nell'alloggio via Rosselli dopo aver scardinato la porta. Hanno rovistato in un paio di camere ripulendo cassetti e armadi di vari oggetti preziosi per un valore un milione.

Mentre i ladruncoli rovistavano all'interno, un condomino, avendo notato la porta forzata, ha informato Carla Castelli in ufficio. La donna è tornata a casa, ma ormai gli zingari si erano allontanati il bottino. L'impiegata ha avvertito subito la polizia spiegando anche di aver notato, durante il tragitto verso casa, due giovani zingari di cui ha fornito la descrizione. Una pattuglia ha rintracciati poco dopo.

La zingara è stata denunciata anche per furto compiuto il giorno prima nell'abitazione di Adalgisa Monzeglio, 54 anni, via Aliora 7. Era stata denunciata dalla polizia già a fine luglio per aver «ripulito» l'alloggio Luigia Messina, via Aliora.

La ragazza è poi sospettata di molti furti in alloggio a Torino, Vigevano a Pavia. E' molto conosciuta anche dai carabinieri di Pieve del Cairo, dove è ritenuta «professionista furto». Non è escluso che possano esserle attribuiti altri episodi analoghi avvenuti nei mesi scorsi in città.

Gli oggetti rubati all'impiegata di via Rosselli sono stati restituiti. Intanto i carabinieri, poco dopo il furto, hanno recuperato in un tombino in via Orba (vicino a via Rosselli) un secchetto di plastica contenente preziosi. Si sta indagando per accertare a chi appartengano.

Il giudice del Tribunale dei minori di Torino ha disposto che la ragazza fosse accompagnata al Centro di prima accoglienza di Torino. Il bambino è stato affidato temporaneamente all'istituto vescovile di Casale, ma è riuscito a fuggire circa un'ora dopo. [s. m.]

In Valle Scrivia si temono difficoltà di approvvigionamento idrico

Dubbi sull'acqua Genova

Ai sindaci non piace il progetto per il Laccio

NOVI LIGURE. «Il progetto che hanno redatto gli architetti genovesi non ci convince: vogliamo ulteriori chiarimenti». I sindaci dei Comuni appartenenti al Consorzio della bassa valle Scrivia hanno manifestato la propria opposizione alla richiesta del capoluogo ligure di poter prelevare acqua dal torrente Laccio.

E' una decisione motivata dal rischio che la «presa» d'acqua da tra i principali affluenti dello Scrivia impoverisca ulteriormente il torrente a valle creando gravi così disagi agli acquedotti dei Comuni del Novese e del Tortonese.

La vicenda del Laccio ormai da alcune settimane sta facendo discutere e dà adito a giustificati dubbi e perplessità nei centri dell'Alessandrino. All'inizio dell'estate, per sopperire in parte ai gravi problemi idrici, Genova aveva chiesto a Novi Ligure di poter attingere acqua dal Laccio in determinati periodi dell'anno (autunno ed inverno).

Dopo vari incontri, era stato trovato un accordo: se il torrente avesse avuto una portata d'acqua superiore ai duecento litri al secondo, tutta l'eccedenza sarebbe stata sfruttata dai Comuni dell'entroterra ligure. In contrario, avrebbero beneficiato dell'acqua del torrente esclusivamente i centri del basso Piemonte.

Gli amministratori liguri avevano già incaricato i tecnici di stilare progetto, che prevedesse un'equa «spartizione delle acque»: un sistema di pompe avrebbe prelevato acqua dal Laccio, riversandola in apposite vasche di contenimento, dalle quali si sarebbero riforniti i acquedotti comunali.

Ma sindaco di Novi, Mario Angeli, aveva subordinato il proprio benestare al progetto al parere favorevole tutti i Comuni del Consorzio della bassa valle Scrivia. l'altra sera, durante la riunione a cui hanno partecipato i sindaci di Tortona, Pozzolo Formigaro, Arquata Scrivia, Spineto, Guazzora Castelnuovo Scrivia, nessuno ha detto condividere proposte degli amministratori comunali di Genova.

«La portata del torrente Laccio conta relativamente - ha sostenuto il sindaco Pozzolo, Luigi Orlando -: noi dobbiamo piuttosto valutare la quantità di acqua che lo Scrivia ha a valle, in particolare a Castelnuovo, l'ultimo Comune che attinge da questo fiume».

E la dispersione di acqua durante il «tragitto», lo Scrivia, a Castelnuovo, ha una portata appena sufficiente a riempire i pozzi e gli invasi dei Comuni del Tortonese. Qualsiasi intervento compiuto a monte, cioè sul torrente Laccio, potrebbe dunque danneggiare i Comuni della provincia di Alessandria anche durante periodi invernale.

Ma il «no» a Genova è definitivo? «Noi vogliamo entrare in conflitto il capoluogo ligure - sostiene il vicesindaco di Novi, Mario Lovelli -, crediamo, anzi, che si possa attuare ugualmente un rapporto collaborazione e miglior ge stione delle acque tra basso Piemonte e Liguria».

aggiunge: «Non escluso che si possano trovare altre soluzioni. D'altra parte, già attualmente, l'acquedotto Nicolay, uno dei tre che assicurano rifornimenti idrici a Genova, preleva acque in un tratto dello Scrivia (nei pressi Busalla - ndr), senza comportare problemi ad altri Comuni».

Così, i sindaci del Consorzio si sono accordati per incontrare gli amministratori comunali di Genova. «Ci riuniremo la prossima settimana - afferma ancora Mario Lovelli -, esporremo le nostre valutazioni ed ascolteremo eventuali nuove proposte. Proprio in questi giorni, una delegazione ligure si è recata Roma, al ministero della Protezione civile per discutere della "questione Laccio". E' probabile, dunque, che nella capitale state vagliate altre soluzioni».

I sindaci del Consorzio della bassa valle Scrivia forniranno inoltre a Genova i primi dati sulla quantità di acqua saria per garantire ai loro Comuni l'approvvigionamento idrico. «Sarà pertanto calcolata maniera approssimativa la portata d'acqua che lo Scrivia deve sempre avere a "valle" per creare problemi a pozzi ed acquedotti», dice Luigi Orlando.

In seguito, si giungerà ad un accordo con Genova, una delegazione della valle Scrivia si recherà prima in prefettura, poi a Roma, al ministero della Protezione civile ed al ministero dell'Ambiente. [m. d.]

SCUOLA DI DANZA
diretta da Loredana Furno
sono aperte le iscrizioni all'Anno Scolastico 90/91
classico: ELISABETTA TOMASI
GIULIANA CARELLO
jazz: DJAMEL BELLODHE
Informaz. 0131/952.907 ore 9-11

BERGONZI BOUTIQUE
STRADA PER CALDIROLA
MISSONI UOMO
valentino UOMO
ESCLUSIVISTA PER TORTONA
valentino
Jeans
MISSONI DONNA
Laurapù di Laura Biagiotti

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
IL DECALOGO
di Krzysztof Kieslowski
DIECI FILM DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE
PROIEZIONE UNICA: ORE 21,30
24 e 25/9: DECALOGO 1 e 2
26 e 27/9: DECALOGO 3 e 4
28 e 29/9: DECALOGO 5 e 6
30/9 e 1/10: DECALOGO 7 e 8
2 e 3/10: DECALOGO 9 e 10

Oggi nel piccolo centro si disputa un palio che si richiama ad antiche tradizioni storiche

Quargnento in gara per l'oca bianca

Commemora lo scampato pericolo durante la peste del 1630. Gli abitanti dei quattro rioni sfilano in costume per le vie del paese parate a festa. In piazza i figuranti si sfidano nel tiro alla balestra.

QUARGNENTO. Una sagra di paese, sì, ma non come ce ne [illegible] tanto, perché il «Palio dell'oca bianca», in programma oggi nel piccolo centro alle porte di Alessandria pare abbia origini documentate e antiche.

La manifestazione, organizzata dalla «Congrega del borgo» vuole rievocare infatti un episodio seicentesco. Era il 1630, infuriava la peste e, nell'Alessandrino come altrove, per scongiurare il contagio si praticavano i rimedi conosciuti allora, che consistevano, oltre che nella caccia agli «untori» di manzoniana memoria, nell'affidarsi [illegible] novene e preghiere ai santi protettori.

Così fecero anche gli abitanti del borgo, invocando i santi patroni locali, Dalmazio, Primo e Feliciano e la Vergine del Rosario. E a quanto pare funzionò, o così almeno tramandano le antiche cronache: Quargnento, che allora si chiamava Quadrigentum, venne risparmiata dal flagello della peste [illegible] in onore di quello che apparve un vero miracolo il consiglio, i canonici e le confraternite indirono celebrazioni annuali in onore dei santi patroni e della Madonna, impegnandosi e impegnando i governanti del paese a rinnovarle ogni anno, perpetuamente.

Poi la gratitudine per lo scampato pericolo passò, insieme all'epoca dei miracoli, e l'usanza, così come tanto altro, fu gradualmente dimenticata. Rivive, sia pure [illegible] forma rivedu[illegible], corretta e «spettacolieras da sette anni [illegible] questa parte, sull'onda della riscoperta di tutto quanto fa tradizione. Ma sia storia, leggenda o invenzione moderna, vale la pena oggi [illegible] fare un salto a Quargnento per vedere il suggestivo [illegible] colorato spettacolo del paese parato a festa con gli stemmi dei quattro rioni, Cavallero, Pont, Prà slà e Zolo Crusotta o per assistere al corteo storico e agli spettacoli folkloristici del pomeriggio.

Si comincia [illegible] [illegible] sfilata in costume che alle 15 partirà da via Roma per raggiungere, dopo avere percorso le vie [illegible] paese, la piazza della chiesa, dove sarà accolta dalla banda musicale. Ci saranno anche, in qualità [illegible] ospiti di un ideale gemellaggio tra santi patroni, gli sbandieratori di San Secondo di Asti. Ma il momento più spettacolare dell'intera g[illegible] sarà la g[illegible] di tiro alla balestra, che vedrà impegnati i figuranti dei quattro rioni per la conquista dell'oca bianca che dà il nome al palio. Ieri è toccato invece ai giovanissimi [illegible] paese disputa[illegible] un loro palio, cimentandosi nel tiro con l'arco e in una spettacolare versione del gioco dell'oca, disputata non a tavolino, ma in piazza.

Carla Reschia

Quargnento. Il corteo storico

FESTA DELL'UVA

CASALE MONFERRATO. Giornata conclusiva [illegible] ricca di appuntamenti, oggi, alla «Festa dell'uva e del vino», al mercato Pavia di piazza Castello. [illegible] mattino dalle 10 alle 12 e [illegible] pomeriggio dalle 15 alle 18 si potranno visitare [illegible] teatro municipale e la torre civica. Per tutte la gior[illegible] [illegible] aperte le mostre di pittura e scultura del Gruppo Arte Insieme, le mostre fotografiche sulla vendemmia e sulla civiltà contadina e quella riguardante il progetto di rilancio turistico dell'area Moloto di Ottiglio.

Alle 16,30 partirà da piazza Dante una sfilata in costume con due gruppi di Alba: gli sbandieratori e il gruppo delle 100 Torri, che hanno partecipato recentemente anche al Palio di Asti. Il corteo si concluderà al mercato piazza Castello dove gruppi presenteranno il loro repertorio folkloristico.

In serata si mescolano al «Pa[illegible] gastronomia e folclore. Mentre le Pro loco serviranno [illegible] cena a base di piatti tipici e vini di produzione locale, garantiti dal Consorzio Monferrato, sulla piazza del mercato il gruppo «Città [illegible] Cavour» presenterà danze tradizionali del repertorio internazionale europeo, americano e asiatico.

[a. m.]

FOLK E CAVALLI

ALESSANDRIA. Ed è festa dell'uva, la prima, ma anche appuntamento con la tradizione oggi, nella zona fiera di viale Milite Ignoto, dove si conclude la «Rassegna internazionale del folklore» organizzata dagli assessorati provinciali [illegible] Turismo e all'Agricoltura.

Il programma della giornata, piuttosto intenso, comincia alle 10 con un raduno equestre. Cavalieri o cavalli sfileranno per le [illegible] cittadine per poi fare ritorno in zona fiera dove alle 10,45 verrà celebrata la Messa in dialetto. Seguirà, alle 12, una distribuzione gratuita [illegible] gorgonzola e polenta preparata dai cuochi del Polentone di Ponti.

Alle 15,30 cominceranno gli spettacoli equestri con i puledri e gli stalloni murgesi dell'azienda agrituristica «Il Greppo», l'arte equestre spagnola [illegible] Roberto Carpi, e «I cavalli del re», dimostrazione dell'accademia equestre [illegible] tradizione francese [illegible] Gerard Beckrich. Seguiranno canti e danze folkloristiche internazionali che proseguiranno dopo la cena al ristorante della festa e si concluderanno [illegible] [illegible] sputtacolo pirotecnico. Per tutta la giornata, nei padiglioni della fiera, sarà possibile degustare e [illegible] quistare uva, vino, o altri prodotti tipici.

[c. re.]

SONO ANDIAMO

[illegible] al tesoro a San Salvatore

Caccia automobilistica al tesoro oggi [illegible] San Salvatore Monferrato, nell'ambito del «Settembre Sansalvatorese». Comincia alle 14 in piazza Carmagnola.

[illegible] tour gastronomico nelle valli [illegible]

Ritorna il «Tour gastronomico» nelle Valli Curone, Grue e Ossona. La manifestazione (che è all'undicesima edizione) è organizzata dall'Unione albergatori [illegible] operatori turistici della Comunità montana con il patrocinio [illegible] diversi enti pubblici. La rassegna prevede 19 appuntamenti. I prezzi dei menu vanno da 40 mila a [illegible] mila lire. I piatti che vengono proposti sono quelli preparati [illegible] i prodotti tipici delle tre vallate: [illegible] [illegible] base di funghi, tartufi e selvaggina (lepre, fagiano pernice o cinghiale). Il primo appuntamento è alle 13 a Salogni [illegible] Fabbrica Curone, al ristorante «La Baita» (telefono 0131/781125), prezzo 40 mila lire. Il prossimo sarà il 30, alle 13, a «La Ginestra» di Fabbrica Curone.

Vignale: Ingrid Silic a «Vespro in musica»

Primo appuntamento, oggi a Vignale, con la rassegna concertistica «Vespro in musica». Alle 18 nella [illegible] chiesa dell'Addolorata la pianista jugoslava Ingrid Silic esegue brani di Mozart [illegible] Beethoven. Ingresso lire 5 mila.

Concerto nella Pieve [illegible] Viguzzolo

Questa sera a Viguzzolo, alle 21 alla Pieve, concerto di musica classica con il duo composto da Alessandra Marchese (violoncello) e Silvia Imperiale (pianoforte), vengono proposte musiche di Fauré, Debussy, Schumann [illegible] Brahms. L'ingresso è gratuito.

Ad Abazia [illegible] Masio [illegible] [illegible] contadino

Ad Abazia di Masio oggi si conclude la festa patronale con la prima sagra della «Torta del contadino», un'antica specialità locale. In giornata si susseguiranno giochi per bambini [illegible] adulti, mentre in serata ci sarà la [illegible]dita all'incanto delle torte. Il ricavato servirà pe[illegible] il restauro della chiesa della Regina degli apostoli.

Morano: il sipario sul «Settembre»

Si conclude oggi [illegible] Morano il «Settembre moranese». Alle 7 è in programma una gara di pesca nella lanca comunale. Alle 21, dopo la sfilata d[illegible] banda e delle majorattes di Occimiano, al campo Bazzano incontro [illegible] calcio tra nubili e sposate. Alle [illegible] fuochi artificiali

I costumi [illegible] [illegible] Salice Terme

A Salice Terme, fino [illegible] mercoledì, nella Sala Ninfea del Centro congressi delle Terme, è allestita la mostra «Voci e volti della liri[illegible] al femminile (1940-1990)», organizzata dal Lions [illegible] Voghera. Sono foto storiche dell'archivio [illegible] Museo teatrale [illegible] La Scala di Milano [illegible] costumi originali indossati in occasione degli spettacoli scaligeri. Vi sono gli abiti, disegnati da noti costumisti internazionali, delle più note cantanti liriche che hanno fatto la storia [illegible] La Scala: [illegible] Fiorenza Cossotto a Montserrat Caballè, da Joan Sutherland [illegible] Gena Dimitrova, da Mirella Freni [illegible] Leila Genger. E ancora: Eva Marton, Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Raina Kabaivanska, Mara Zampieri, Nicoletta Curiel, Maria Chiara. Fanno da sottofondo brani tratti da «Carmen», «Maria Stuarda», «Aida», «Tosca», «Trovatore», «Ernani», «Cavalleria rusticana» e altre. La mostra [illegible] aperta ogni giorno dalle 16 alle [illegible] [illegible] dalle 21 alle 23. Il ricavato viene devoluto all'Oftal.

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Tutto «Il Decalogo»

Dopo la proiezione frammentaria di alcuni episodi, quest'estate, in vari centri della provincia, [illegible] Teatro Comunale di Alessandria propone infine «Il Decalogo» del regista polacco Krysztof Kielowski in versione integrale. Sono dieci proiezioni, [illegible] un'ora circa ciascuna, ispirate ai comandamenti biblici ma ambientate nella Polonia contemporanea. Si comincia domani [illegible] si prosegue fino al 3 ottobre. Ogni sera verranno proposti due episodi (inizio proiezioni, orario unico, alle 21,30). In concomitanza [illegible] la programmazione del «Decalogo» sarà aperto il tesseramento per la prossima stagione del Gruppo Cinema Alessandria, che avrà inizio giovedì [illegible] ottobre. A tutti i neo associati verrà dato in omaggio il catalogo annuale del cineclub, che in apertura dedi[illegible] un ampio servizio informati[illegible] all'opera di Kieslowski.

ALESSANDRIA

Chitarre internazionali

Comincia domani sera, con un concerto alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, [illegible] XXIII edi[illegible] del concorso internazionale di chitarra classica «Città [illegible] Alessandria», appuntamento di grande spicco che ogni settembre richiama in città chitarristi di tutto il mondo. Domani, alle 21,15, suonerà [illegible] noto chitarrista venezuelano Luis Zea, allievo di Antonio Lauro, morto nell'86 [illegible] al quale fu dedicata un'edizione del concorso. Zea eseguirà musiche dello stesso Lauro, melodie popolari della sua terra, brani di Bach, Francesco da Milano, John Dowland e Leo Brouwer. L'ingresso è libero. Martedì mattina, sempre in Sala Ferrero, prenderanno il via le selezioni dei partecipanti [illegible] giovedì si proclamerà [illegible] vincitore che, insieme ai finalisti suonerà venerdì, in Sala Grande, per il consueto appuntamento conclusivo che vedrà anche la presenza di Alirio Diaz, presidente della giuria [illegible] cittadino onorario di Alessandria. Il musicista venezuelano proporrà un concerto imperniato [illegible] musiche [illegible] Vivaldi, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza diretta da Marcello Rota.

[illegible] [illegible]

Una domenica nei paesi

E' ancora tempo di sagre in tutta la provincia. A Sardigliano la festa patronale si conclude oggi. Il programma: alle 11 Messa solenne [illegible] la Corale serravallese. Alle 16 la processione con gli artistici crocefissi lignei portati [illegible] spalle dalle Confraternite, [illegible] cui seguirà un concerto della banda musicale. La tradizionale fiera della «Fraschetta» conclude oggi la festa di Mandrogne. Al pomeriggio è in programma anche una mostra di pittura. A Castellazzo pomeriggio di festa dedicato agli anziani, alla casa di riposo di piazza San Carlo e, per il palio dei rioni, una gimkana a cavallo. In piazza San Carlo funziona anche il luna park, mentre in piazza Vittorio Emanuele c'è una pesca di beneficenza.

CAMPO LIGURE

Filigrane d'argento

E' aperta oggi al Comune di Campo Ligure la «Mostra Nazionale del gioiello in filigrane d'oro e d'argento», vetrina di una lavorazione di antica origine orientale ma da oltre un secolo molto sviluppata nel piccolo centro della Valle Stura, che può vantare oltre una ventina [illegible] laboratori artigianali del settore.

ALESSANDRIA

Corsi per la memoria

Corsi per potenziare la capacità della memoria e di lettura rapida, entrambe tecniche molto in voga negli Stati Uniti dove vengono usate da uomini d'affari e politici. Li presenta in città la Hrd in collaborazione [illegible] la «Superlearning» di Bologna che ogni lunedì sera, alle 21, all'Hotel Lux, propone una conferenza dimostrativa sull'argomento.

LA [illegible] CUCINA

LA CICALA

Cucina toscana doc

In provincia le trattorie stanno rapidamente scomparendo: pochi gestori hanno resistito alla tentazione [illegible] trasformarla in un ristorante, [illegible] l'ambizione di catturare un'utenza borghese, [illegible] nella solita pizzeria.

La Cicala è uno dei pochi locali che si possono veramente definire «trattoria di campagna». Situato ai bordi della statale per Ovada, appena prima di Roccagrimalda, (telefono 0143 - 873431) è a ridosso dei primi contrafforti del preappennino.

L'esercizio prende vita nell'83 quando Dorino e Carla Dicati comprano un vecchio casinale [illegible] stalla e portico or[illegible] quasi in abbandono [illegible] ne fanno una trattoria. Il cadente portico viene chiuso, rivestito [illegible] pietre e dotato di un ampio [illegible] ingegnoso camino che consente al contempo di cucinare e di riscaldare l'ambiente. Anche la stalla viene trasformata in un piccolo bar, ma il camino è il punto forte del locale, soprattutto perché ne caratterizza la linea gastronomica.

I gestori sono infatti originari delle Toscana, [illegible] della Lunigiana, una terra che conserva ancora oggi fortissime le tracce di una cucina antica e legata al fuoco diretto e alla graticola. In questo locale vengono cucinate sui testi (sorta di piatti di terracotta posti [illegible] scaldare sulle brace) ottime focaccette che si farci[illegible] [illegible] un buon lardo rosato, e si mangiano i classici testaroli al pesto che sono simili [illegible] grandi piadine spezzate [illegible] cotte, anche queste, in grandi testi che si fabbricano ormai solo più in piccole fornaci e Pontremoli.

Fra gli antipasti vanno segnalati i gustosi fagioli al bottiglione, cotti alla brace, appunto in un bottiglione [illegible] tutti gli aromi, per oltre sei ore, la finocchiona e i crostini alla toscana bagnati nel latte, fritti e ricoperti di fegatini caldi.

Da assaggiare assolutamente è la torta di patate, e in primavera quella di erbe selvatiche [illegible] [illegible] panzanella. Questi piatti [illegible] noi sono rari da trovare e caratterizzano la cucina popolare toscana. Naturalmente La Cicala ha anche un menù completo di primi [illegible] secondi piatti di cucina locale classica e soprattutto una grande varietà di carni alla brace.

Il tutto comporta una spesa complessiva [illegible] circa 30 mila lire, ma noi consigliamo [illegible] prenotare un tavolo vicino al camino e [illegible] ordinare focaccette, fagioli, testaroli, torta [illegible] patate, concludendo con cantucci e vinsanto; degusterete piatti ricchi di [illegible] cucina povera cucinati a vista e spenderete molto meno.

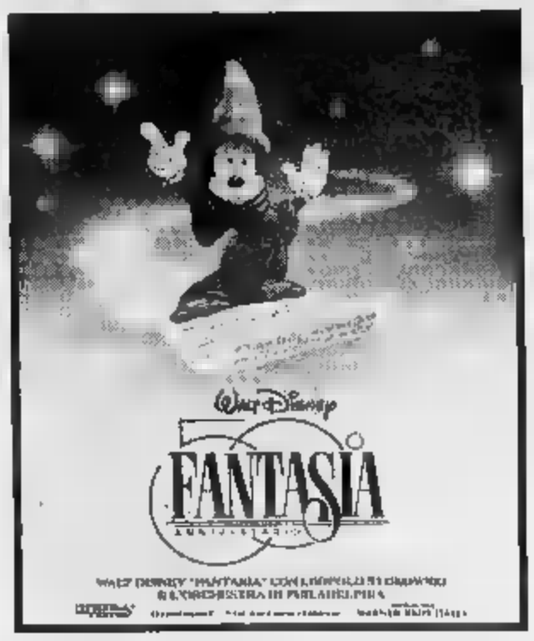
La carta dei vini non esiste, ma in trattoria non si cercano «vini naturali» in «Barriques»: una bottiglia di rosso di Montepulciano o un bianco toscano sfuso costa seimila lire [illegible] accompagna egregiamente questi piatti. L'arredamento è marcatamente rustico e popolare ma in sintonia con la linea gastronomica.

Attualmente addetto alla brace trovate il figlio Luciano e in cucina la moglie Maria Grazia. Evitate, se potete, di [illegible] modervi nelle salette alquanto anguste o sotto [illegible] bel pergolato esterno disturbato dal continuo transito autostradale. Il locale chiude il lunedì e il [illegible] gennaio.

Luigino Bruni

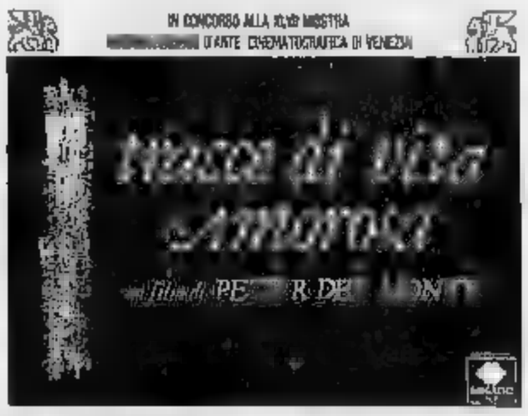
CINEMA TORINO

CAPITOL
AL RITORNO DALLE VACANZE
IL REGALO PIU' BELLO PER VOI



adua 200 : in esclusiva

Nella memoria o nel futuro di ognuno di noi c'è [illegible] di queste tracce di vita



OLIMPIA 1
Un'eccezionale avventura
con molto humour e sentimento

Successo al CHARLIE CHAPLIN 1
... Ce ne fossero di esordi come questo [illegible] ANTONIO MONDA...
(L'UNITA')
Un bellissimo ruolo per PAMELA VILLORESI
(LA REPUBBLICA)

ISTITUTO LUCE
Italnoleggio Cinematografico presenta
G. DE NEGRI
presenta
DICEMBRE

[illegible] cinema con i bambini
Una ser[illegible]
[illegible] allegria

Intervista con la Colli, protagonista della pièce teatrale «Hello and Good-Bye» ad Asti teatro

«Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte quando era ora. Oggi sono più divertita e allegra». «Diventi più tollerante, non spari sentenze e giudizi a raffica. E apprezzi l'educazione»

Le confidenze di Ombretta

IL contrasto è forte: lei, Ombretta, dolce e mite nei gesti e nello sguardo, che si racconta con il tono pacato di chi non ha più bisogno di difendersi, di urlare il proprio dissenso e anticonformismo. Il canto della libertà pare appagato.

Poi la trasformazione: Ombretta Colli che indossa una vestaglia rossa di raso e delle pantofole sgualcite, prostituta misera sul palcoscenico con l'aggressività esplosiva e la durezza di chi lotta per la sopravvivenza.

In questi giorni è a Nizza Monferrato, impegnata nelle ultime prove di «Hello and Good-Bye», di Athol Fugard, la pièce teatrale che debutterà mercoledì ad Asti Teatro, replica, giovedì. Con lei, Massimo Venturiello, per la regia di Franco Però.

E' in scena: batte i piedi su uno sgabello, una, due, tre, quattro volte come una bambina capricciosa, quindi si alza di scatto, afferra un ammasso di stracci e li butta in uno scatolone. Pausa delle prove.

Sono lontani gli ambienti commedia-contemporanea di «Una donna tutta sola», e di «A che servono gli uomini».

Sì, è un test nuovo, ne ho paura. Quando un uomo scrive su una donna ne escono generalmente fuori figure monocordi: o è buone o cattive, dolci e acide. Questa volta no, Hester, la prostituta di Johannesburg che interpreto, è allo stesso tempo durissima e vulcanica, intransigente e drammatica, mite e crudele, spesso brutale. E poi deve fare i conti con un'educazione severa, biblica, quella protestante. Ma un gesto virale l'ha fatto. Una fatica calarsi nel suo personaggio: una sfumatura sbagliata e tutto diventa banale. Questa volta provo un nodo alla gola all'idea della prima, non mi era mai successo. Dopo Asti saremo in tournée a Genova, in Emilia e nelle Marche, per due mesi.

E' la storia, ambientata alla fine degli Anni Sessanta, di un fratello e una sorella che si reincontrano dopo 12 anni.

Lui è silenzioso, chiuso, scostante, vive recluso in casa e le nasconde la morte del padre. Un'esistenza senza scopo. Il dramma è all'interno della stessa famiglia, un covo di nevrosi; i due si scontrano, ma alla fine si lasciano e nessuno cambia.

E' così anche nella vita?

Sì, sono convinta che si cambi molto poco. E' molto difficile mutare il proprio carattere: si vive, si fanno incontri differenti, ma gli spostamenti dentro di noi sono così piccoli da essere insignificanti. Come dire? Il patrimonio lo si ha dentro dalla nascita e intorno ai vent'anni prende forma, si concretizza. E tale rimane. Per istinto.

Il personaggio di Hester ha qualche affinità con il suo carattere?

Il modo di incazzarsi. Io abbozzo, abbozzo tento di soffocare, poi non reggo più, scoppio. Ma oggi è tutto così «meno». Con Gaber dicevamo spesso che si è come anesterizzati. Viviamo in un mondo delicato, distratto, la libertà è dappertutto: anche se in realtà la si confonde con il poter dire più parolacce, con l'infarcire il mondo dello spettacolo di situazioni descrittive, sessuali.

Dunque, un passo indietro: gli Anni Sessanta e Settanta all'insegna del femminismo, ribellioni pubbliche e private. E ora il mare per Ombretta Colli è improvvisamente calmo?

Negli Anni Ottanta lo scatto è stato veloce, i cambiamenti di tendenze, improvvisi. Adesso regna l'evasione, sono anni di respiro. Grandi serate, premi e vincite per tutti, basta fare un numero telefonico e ti si apre la fortuna. Va tutto bene, poi magari qualcuno si arrabbia e allora... Scoppia la guerra in Medio-Oriente e magari un mattino ti accorgi che ricominciano gli attentati terroristici anche in Italia. E' così.

E l'impegno per fare tutto da sola, per non vivere all'ombra di Gaber, di un marito di successo?

Anche questo, finito. Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte, quando era ora, adesso basta. Il problema è farsi avanti, al di là del sesso. Semmai il problema è degli uomini. Vedo tante giovani ragazze determinate e sicure, con una marcia in più. Io, oggi, affronto il mio viaggio più divertita e allegra.

Più saggia, dunque?

Non devo più difendermi da All'inizio se mi fossi messa al seguito di Gaber sarebbe andata a finire che le idee, le responsabilità, i contratti avrebbero solamente fatto capo a lui. Io sarei stata la bella di turno, con i fiori nel camerino. Stop, è acqua passata. Ho la mia scala di valori: gli affetti, il lavoro e bene con stessa, una conquista. Da ragazzina avevo preso una piega malinconica, non era bella premessa. Poi qualcosa ci colpisce, prendi le tue sberle morali e allora capisci che è tempo di cambiare. Giornate ad alta e giornate tranquille, alti e bassi, come tutti. Ma intanto diventi più tollerante, non spari sentenze e giudizi a raffica. E apprezzi l'educazione: una stretta di mano, un caffè in compagnia.

E si cercano impegni di lavoro nuovi, parti drammatiche su cui misurarsi.

E' così duro il personaggio che interpreto in «Hello and Good-Bye». Un conto è recitare figure semplici, borghesi, italiane, che fanno parte del vissuto nostro o di chi ci vive intorno. E conto è calarsi nei panni della miseria in cui si dibatte una prostituta. Non hai riferimenti. Devi inventarti lo squallore e la violenza, l'attaccamento al denaro come se fosse l'unica cosa al mondo che ti fa sopravvivere. L'ho già detto: prima dei miei precedenti debutti ero preoccupata, ora ho paura. Per creare l'alta tensione, la crudezza e la violenza di un essere non basta più la tecnica.

Prostituzione: oggi molti si chiedono se sia giusto riaprire le case chiuse. Ombretta Colli come reagisce?

In modo contraddittorio. Noi nemmeno ci immaginiamo lo squallore e la violenza in cui vivono certe donne. Non è che un mattino di svegli e ti chiedi: da grande farò l'impiegata, il manager, l'attrice o la prostituta? Le case chiuse potrebbe essere un modo per tutelarne la salute. Ma sarebbe anche un brutto passo indietro, lo Stato che andrebbe alla a riscuotere.

Ferrero

SPETTACOLI

VERNANTA

Jesus Christ Superstar

Questa sera al circolo San Vittore la compagnia «La goccia» presenta il musical «Jesus Christ Superstar». L'appuntamento è inserito nel cartellone che il circolo mette a punto come manifestazione di fine estate.

Cinema: il «Decalogo»

Da domani a mercoledì 3 ottobre al Teatro Comunale sarà proiettato «Il Decalogo» del regista polacco Krystatof Kieslowski, rassegna di film ispirati ai dieci comandamenti. Le proiezioni cominceranno alle 21,30, orario unico.

ALESSANDRIA

Concorso di chitarra

Comincia domani, con un concerto del chitarrista venezuelano Luis Zea, la XXIII edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, è in programma alle 21,15, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. Le manifestazioni proseguiranno poi per cinque giorni con le prove di selezione del concorso.

VIGLIZZOLO

Violoncello e pianoforte

Stasera, alle 21,00, alla Pieve, il duo violoncello-pianoforte composto da Alessandra Marchasa (violoncello) e Silvia Imperiale (pianoforte). Vengono eseguite musiche di Fauré, Debussy, Schumann e Brahms.

Concerto della Fanfara

La Fanfara della Marina Militare Italiana terrà un concerto nel pomeriggio, alle 17, al campo polisportivo Lamarmora. L'occasione è il gemellaggio tra la sezione biellese dei marinai e quella di Saint Mendrier, città che si affaccia sul golfo di Tolone. Il gruppo di marinai francesi si è recato al Santuario di Oropa.

Si ride con Scapecchi

Stasera alle 21,30 sotto gli archi della piazza centrale del paese è di scena il cabaret con il comico Giorgio Scapecchi, il «poeta pazzo». Accanto a lui si esibirà il duo musicale «Velsino e Merletti» e il mago Toni Eus.

Polifonia

S'iniziano domani alle 10,30 nella sala conferenze di Cavour i festeggiamenti per il ventennale della corale polifonica diretta dal maestro Claudio Chiavazza. Nel corso della manifestazione saranno presentati il disco «Polifonia sacra nel barocco italiano» con sette brani inediti di Alessandro e Domenico Scarlatti e di Antonio Lotti e il volume «1970/90: vent'anni di corale». Al termine la polifonica eseguirà un concerto con musiche di Scandelli, Marenzio e Vecchi.

Ad Asti gran pubblico per una musica che ha abbattuto le barriere tra generazioni. Intrigante il gioco delle richieste

I graziosi bigliettini a Gianni Morandi

«Ero una bambina quando mi innamorai di te». «Non mi piacciono le tue scarpe»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

A mezzanotte in punto il barista del «Cocchi» fa il suo solito lavoro: fa raccontare, complice, la serata delle fatalone che sciamano a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata al banco ha i pantacollant stretti e la voce roca e dice al barista: «Sono stata da Morandi». Il barista, capelli sale e pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella è roba dei tempi miei, tu hai vent'anni, che t'importa di Morandi?». Lei sbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era carino invece: lui sta su un palco ripo ring, in mezzo alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui li legge canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?».

Gianni Morandi di anni ne ha quasi 46, e come tutti quelli che non dimostrano l'età loro è convinto di essere l'unico fortunato, e così ci fa: «Certo, voi giovani...». Giovani mica tanto. Però se hai voglia di divertirti non invecchi. «E noi ci divertiamo da matti a fare questo tour», gongola il manager di Morandi, Fausto Padeo, che ha depositato la immensa stazza su un cassone, all'ingresso del teatro-tenda piantato in mezzo alla piazza d'Armi di Asti. Padeo è un grasso romano che sta seduto con il suo telefonino portatile e tra una chiamata e l'altra racconta la storia di un incredibile tour nato quasi per caso: «Ci avevamo da fa' un programma con Red Ronnie, è venuto bene e avemo pensato de rifallo in quattro o cinque città». Altro che quattro o cinque città: Morandi e la sua tenda sono in giro dall'inizio dell'anno, i concerti di venerdì e ieri ad Asti erano il sessantaseiesimo e il della serie, domani e martedì Novara, e poi in giro per l'Italia e l'Europa. «Fin'a Pasqua - dice Padeo, con l'aria del che s'ha ddafà pe'ccampà - . Però ci divertiamo, davvero».

Gianni Morandi si diverte, potete scommetterci. «Ogni sera è un'esperienza diversa, ogni sera la gente mi dà qualcosa. E la faccenda dei bigliettini... Guarda questo, l'ho raccolto stasera sul palco, c'è scritto: "Ero una bambina quando mi innamorai di te, adesso sono quasi vecchia", avrei voluto leggerlo durante lo spettacolo ma poi come si fa, io mi sento in imbarazzo, è troppo bello. Allora leggo quelli ironici, la ragazzina che mi scrive: "Non mi piacciono le tue scarpe", o "Hai sempre lo stesso vestito". Proprio stasera che mi sono messo un vestito nuovo. E le scarpe... Che dici, sono brutte?».

Non saprei. Certo non le trovano brutte le signore di Asti, che se lo mangiano con gli occhi, Gianni, e applaudono «In ginocchio da te» quasi fossero tornate ai sedici anni favolosi, identiche in questo alle ragazzine di sedici anni veri che Morandi invita sul palco e interroga: «Ma voi lo sapete chi erano i Beatles» e loro: «Sì, un complesso famoso». Però se Gianni accenna le prime di «Michelle» e «Yellow Submarine», sono le belle signore di Asti a far coro, le ragazzine non sanno le parole. Forse non sanno neanche chi erano davvero i Beatles, e Gianni glielo spiega, «fra cent anni ascolteremo ancora le loro canzoni», e un tizio anziano, dal pubblico, grida: «Anche le tue!». Morandi lo guarda e risponde serio: «Senza i Beatles non ci sarebbero stati i cantanti italiani, e quindi nemmeno io».

Dice una verità grande, Morandi: il pubblico d'ogni età - ragazzine che trillano: «Sono io che ho convinto la a venire» e signori d'età che dicono: «Ho portato figlio per riascoltare con lui le canzoni della mia giovinezza» - è il pubblico di musica che ha abbattuto le barriere fra generazioni. E qui, sotto il tendone, si ritrovano le facce contadine di sempre e i trentenni rampanti di provincia che cambia, le immense rassicuranti zie con i capelli grigi e le punkettine in mini nera.

E insieme accompagnano Gianni Morandi nella canzone più amata, e cantano: «Se sei a terra non strisciare / se ci diranno sei finito non ci credere / devi contare solo su di te / mille ce la fa / ma com'è dura la salita / in gioco c'è la vita». Morandi l'ha scritta per ricordare i tempi bui quando nessuno lo voleva più. Ma vale per tutti, sempre.

Gabriele Ferraris

E il Comune di Saluggia impone nuove tasse

Abitanti: 4 mila deficit: 1 miliardo

SALUGGIA. Per tre anni, tutte le famiglie del paese pagheranno mila lire in più di tasse. Una «stangata» senza precedenti per questo piccolo Comune della provincia di Vercelli (quattromila abitanti in tutto) e la popolazione si ribella. Ma il nuovo sindaco Flavio Bruzzesi allarga le braccia: «Dobbiamo coprire un deficit di un miliardo, non c'è altra soluzione. L'alternativa dichiarare fallimento Comune».

Il caro-tasse, unito a risparmi selvaggi nelle spese, consentirà rastrellare ogni circa 300 milioni che, in tre anni, dovrebbero tappare «buco» nelle municipali.

perché un piccolo Comune arrivato ad un deficit così pesante? Spiega il sindaco: «Ci hanno rovinato sette anni di previsioni d'entrata sovrastimate. A questo si aggiunga che nel biennio 1985-1986 Comune non ha ricevuto dall'Unità sanitaria di Chivasso circa 250 milioni di lire che gli erano dovuti per anticipazioni di cassa a pagamento di una serie di servizi assistenziali: questo credito nei confronti dell'Usl incide per circa il 50 per cento nella formazione del debito complessivo».

Anche una serie di incarichi affidati a tecnici per l'elaborazione di progetti poi non realizzati e il costo dei servizi dell'Azienda trasporti della Provincia, ritenuto eccessivo per poche linee di pullman che passano in paese, avrebbero la loro parte di responsabilità.

Il sindaco non esita a formulare «Il bubbone - dice Bruzzesi - era già esploso due anni fa: era stato presentato anche un esposto al prefetto. Ma poi si preferì non insistere nell'imminenza delle elezioni. Al punto in cui siamo adesso non avevamo altra scelta: ci rendiamo che una "cura" genera impopolare, ma preferiamo ripresentarci alle prossime elezioni, fra cinque anni, con il bilancio risanato piuttosto che continuare a fare finta di nientes.

Nel piano di risanamento gli aumenti maggiori riguardano i buoni per la monsa scolastica, che saliranno dalle attuali 3 a 4 mila lire; e il servizio scuolabus, che sarà aumentato del per cento.

Gli altri rincari riguardano gli oneri di urbanizzazione, l'acqua potabile, il servizio rifiuti. In questi giorni, i saluggesi stanno facendo i conti, voce per voce, di questo super-aggravio e la cifra è stabile: mila lire per famiglia formata da padre, madre e figli.

«Abbiamo però previsto - dice il sindaco, tentando di addolcire il boccone - il miglioramento dell'assistenza per i meno abbienti». Tra i risparmi programmati, sotto tiro il riscaldamento, l'illuminazione, il turnover personale, le spese di cancelleria. Insomma una «austerity» in piena regola.

Durante la riunione del Consiglio comunale che ha deciso gli aumenti, la minoranza ha riconosciuto la necessità di risanare il bilancio, ma ha votato contro i rincari selvaggi proposti dalla giunta.

«Piuttosto - hanno detto i consiglieri passati all'opposizione dopo le ultime amministrative - il sindaco e gli assessori rinuncino alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza». «D'accordo - ha ribattuto il sindaco - purché anche gli amministratori che si sono succeduti dall'83 in poi, restituiscano alle casse comunali tutte le indennità percepite».

Il «piano di rientro» prevede verifiche semestrali per controllare recuperi e risparmi. Intanto la popolazione di Saluggia è sul piede di guerra. Seicentomila lire di tasse in più ogni anno pesanti per una famiglia normale.

«Sulla prima abbiamo pensato ad uno scherzo di cattivo gusto - dicono alcuni saluggesi -. Poi la conferma: dovremo pagare. Ci sembra assurdo, comunque, che clamorosi errori di programmazione e i "capricci" dell'Usl di Chivasso debbano essere caricati su noi».

Non escluse proteste clamorose: i saluggesi stanno valutando le strategie più efficaci per opporsi ad una ipertassazione che ritengono ingiusta. È appunto prevedendo questa reazione che il sindaco ha voluto uscire allo scoperto per anticipare pubblicamente la stangata, chiedendo ai suoi compaesani di collaborare. Ma forse è servito a poco. [r. s.]

Maria Mastropasqua, 25 anni, aveva subito un intervento di inseminazione artificiale

Voleva un figlio, nascono 4 gemelli

La mamma e tre bambini (Francesco, Anna e Roberta) stanno bene. Il quarto è nato morto. Il neopapà, Angelo Politanò, 27 anni, è carabiniere a Domodossola. L'evento all'ospedale Regina Margherita di Torino

SORRIDE felice e soddisfatta, anche se un velo di tristezza le adombra il dolce viso. Maria Mastropasqua, 25 anni, abitante in via Fabbri 45 a Villadossola (Novara), dall'altro ieri è madre di tre gemelli: Francesco, Anna e Roberta. Il quarto è nato morto. Sia la mamma sia i neonati (ricoverati all'Istituto di puericultura del Regina Margherita di Torino), stanno bene. Altrettanto felice è il padre, Angelo Politanò 27 anni, carabiniere scelto, in servizio temporaneo presso il reparto Radiomobile di via Veglia a Torino: «Sono contento: tutti in salute».

Era dal 27 luglio scorso che Maria Mastropasqua era ricoverata presso la seconda clinica del S. Anna di Torino, la donna - in cura dalla dottoressa Carmela Petrulli, medico condotto di Villadossola -, era rimasta incinta attraverso un intervento di inseminazione artificiale. A luglio ora stato necessario il suo ricovero all'ospedale torinese, in modo che i medici potessero seguire la sua gravidanza. Così il marito aveva ottenuto un temporaneo trasferimento, per seguire la moglie.

Per loro però il parto quadrigemellare è stata una sorpresa: già attraverso un'ecografia i ginecologi aveva comunicato che i bambini potevano essere quattro. Erano già preparati entrambi a questo avvenimento - ha detto Maria Mastropasqua - per cui eravamo pronti».

Finalmente Maria Mastropasqua sorride felice al marito Angelo Politanò dopo il parto plurigemellare

L'altro ieri, viste condizioni della donna (il parto previsto per il 28), i medici hanno deciso l'intervento. Alle 8, Maria è stata portata in sala operatoria. Venti minuti dopo - con un taglio cesareo - sono venuti alla luce Francesco (2100 grammi), Anna (1600) e Roberta (1700). Il quarto bambino, un maschio, era già morto. Alle 11 la donna si è risvegliata nella stanza 21. Accanto a lei c'era il marito sorridente e un mazzo di fiori. Poi ha dovuto darle la notizia che il quarto figlio era nato in vita.

«Purtroppo in questo tipo di gravidanza - ha spiegato il ginecologo dottor Lino Visintin - soccombe sempre il più debole. Abbiamo dovuto effettuare un taglio cesareo poiché non c'era il travaglio. Ci sarebbero stati dei rischi per i bambini se avessimo aspettato ancora. Ora, tutti, madre e figli, godono di ottima salute».

«Vorrei tanto averli qui con me, ma so che non è possibile - ha detto ieri mattina la neomamma -; mio marito però ha fotografati e così ho potuto vederli in foto. Peccato per il quarto. Comunque, tre in una volta sola sono già una bella preoccupazione». «L'importante è che stanno tutti bene - interviene con un gentile sorriso la madre di lei, Maria Santomauro, abitante a Varallo Sesia (Vercelli) -: poi mio genero è molto contento. Ed io pure».

I coniugi Politanò sono sposati da cinque anni ed il marito è di stanza alla caserma di Domodossola. «C'erano dei problemi insuperabili per avere dei figli, che tanto desideravamo - ha raccontato l'uomo -, per cui è dovuto ricorrere alla inseminazione artificiale». E aggiunge: «Tre in una volta sola molti». Poi dice di sperare in un aumento di retribuzione. O magari di fare qualche straordinario in più.

I tre gemelli sono ricoverati in incubatrici nel reparto di puericultura diretto dal professor Mussa. «Bevono 10 grammi di latte per sei volte al giorno - spiega un'infermiera - rimarranno qui fin quando non avranno un peso normale, cioè oltre i due chili e mezzo». Per due volte, Angelo ieri ha voluto vedere i figli. E Francesco si è svegliato. Lo ha guardato con un suoi occhietti azzurri, e sorridergli.

Giuliano Dolfini

Imprenditori e manager dei tessuti e dell'abbigliamento si sono ritrovati ieri mattina al club «Le Betulle» di Magnano

Da tutto il mondo a Biella per trattare affari giocando a golf

Sono stati 191 i partecipanti alla sesta edizione dello «Challenge Carlo Barbera». Tra gli ospiti Joken Holy della tedesca «Ugo Boss» e Dick Lembeck importatore di tessuti negli «States». Con quest'ultimo è stato affrontato il problema delle strettoie doganali Usa che penalizzano la nostra produzione

Un golfista in azione

BIELLA. Si parla sottovoce, i «caddy» si allontanano mentre le mazze vibrano nell'aria, i fotografi sono pregati di rimandare di qualche istante il click dell'obbiettivo. Poi comincia la ridda dei commenti, proseguono le valutazioni dei prezzi del mercato della lana.

I giocatori che ieri si sono dati appuntamento al Golf club «Le betulle» di Magnano, uno dei migliori italiani a una ventina di chilometri da Biella, sono infatti imprenditori e managers dei lanifici più prestigiosi, leaders di case di confezione come Joken Holy della tedesca «Ugo Boss» e Dick Lembeck, importatore di tessuti biellesi negli «States». Mazze e carrello costituiscono un'elegante parentesi dopo la visita ad alcuni stabilimenti e prima della presentazione dei tessuti nella cornice di Ideabiella, a Cernobbio sul Lago di Como. E quest'anno, sesta edizione dello «Challenge Carlo Barbera», il dei golf è indubitabile: ha riunito fin dalle nove di ieri mattina 191 concorrenti.

Pantaloni di cotone, maglie colorate e coprimazze in pelle di marmotta, di procione e persino di come portafortuna, i concorrenti hanno affrontato quattro ore di gioco per ognuna delle due partenze programmate. Ma pochi sono edentati. Joken Holy, sui campi in compagnia dell'imprenditore Luciano Barbera, commentava con ottimismo la situazione americana. Il presidente della «Ugo Boss» ha comprato recentemente una casa in Florida e ha visto in un batter d'occhio aumentare i prezzi del 30%: «Un segnale positivo - dice -, si vede che c'è ancora una grande quantità di persone disposte ad investire in beni immobili».

Con Dick Lambeck, l'organizzatore della manifestazione ha parlato delle strettoie doganali americane che penalizzano la produzione biellese: «Non siamo riusciti a farli recedere - spiegava Barbera - dagli alti dazi doganali che appaiono protezionistica». Non è così invece per l'industria dell'abbigliamento che usufruisce di maggiori sconti alla dogana.

L'ottimismo sembra prevalere anche fra i 26 giapponesi approdati al Golf club, una schiera più nutrita degli anni scorsi che si è avidamente tuffata sulla cucina italiana e capienti boccali di birra negli intermezzi della giornata.

Per Sakay Toshio, manager della ditta «Itoh and Company italiana», rappresentante della Cerruti per il mercato giapponese, «quest'anno i consumatori sono molto forti e la situazione dello yen è buona». Secondo Toshio ci sono mutamenti significativi nell'acquisto dei tessuti per l'abbigliamento: «Il mercato non è cambiato, al massimo si potrà essere flessione del 10 per cento».

Poi, a sera, tutti a cena: la leadership del tessuto biellese si è votata al «Gatorade», gli inglesi chiodono succo di frutta e gli svizzeri spaghetti alla carbonara, ma con la mortadella al posto della pancetta.

Marco Conti

GIAPPONESE IL GRUPPO PIU' FOLTO

BIELLA. Tra gli ospiti che si sono avvicendati ieri fra i declivi e l'esclusiva club-house campi di golf figuravano alcuni tra i maggiori confezionisti e uomini d'affari del mondo. Fra questi Michael Zimmer, della prestigiosa ditta tedesca Windsor; Jerry Newman della londinese Dormeuil; Giorgio Zanella, dell'omonimo lanificio vicentino; Joken Holy, presidente della società tedesca Ugo Boss, la più grande ditta di abbigliamento della Germania; Monita Nikkon, rappresentante della Trudy Company; Toshio Sakay, manager della «C. Itoh & Company italiana», che ha sede a Milano, e rappresentante della Cerruti 1881 in Giappone.

Più che cospicua la presenza degli imprenditori biellesi giunti ieri fin dalle prime ore mattino sui greens Magnano. Fra questi sono scesi in campo Gianfranco Boschetti, amministratore delegato della Avamdero spa, una delle più quotate aziende di trasporti; Ettore Fila, dell'omonima tessitura di Coggiola, un piccolo centro sepolto nel verde delle vallate valsesserine; Rodolfo Botto, contitolare del gruppo imprenditoriale «Giuseppe Botto»; i coniugi Carla ed Ermanno Germanetti, proprietari della filatura e tessitura di Tollegno, più conosciuta con il marchio «Lana Gatto»; Gastone Tallia, anch'egli puntuale espositore a Ideabiella lo stand del lanificio Tallia Delfino di Strona, un centro a pochi chilometri da Biella; Benito Boldi, ex centromediano della Juventus Anni Sessanta e ora importante commerciante di lane al punto da apparire come il maggior contribuente per il 1987.

Tra tanti leaders, anche un bimbo di 7 anni, Stefano Reale, 7 anni, di Biella: bravissimo esordiente e figlio del maestro del golf club, Agostino. [m. c.]

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CASALBELTRAME

Festa dei bastardini

Si svolge oggi al palazzetto dello sport del piccolo centro della Bassa la quarta edizione della «Festa del bastardino». Alle 14,30 si aprono le iscrizioni, a cui possono partecipare anche i cani di razza. La sfilata s'inizia alle 15,30. In contemporanea al concorso, si svolge una mostra di canarini ed animali esotici.

QUARGNENTO

E' tempo di Palio

I festeggiamenti del «Settembre» del comune alessandrino culminano oggi alle 14,30 il «7° Palio dell'Oca Bianca», la sfilata in costumi del '600 organizzata dalla Congrega del Palio. Intervengono gli sbandieratori di Asti e la Banda Municipale di Alessandria. Sono previsti anche gara di tiro con la balestra e il gioco dell'oca e premi per i bambini.

FABBRICA CURONE

Piatti tipici

L'«Autunno gastronomico nelle Valli Curone, Grue, Ossona» inaugura oggi alle 13, al ristorante «La Balta» in frazione Salogni di Fabbrica Curone, nell'Alessandrino. Il tour dei buongustai prosegue con altri 18 appuntamenti in ristoranti della provincia.

ALESSANDRIA

Cavalli e folklore

Si conclude oggi la Rassegna internazionale del folklore abbinata alla prima Sagra dell'uva, in zona Fiera. Stamattina dalle 10 raduno e sfilata cavalli e cavalieri per le vie della città, messa in dialetto, distribuzione polenta e gorgonzola. Al pomeriggio spettacoli equestri, canti e danze con gruppi folk. La serata sarà concluso dai fuochi d'artificio.

[illegible]

Carrozze d'epoca

Una sfilata di carrozze d'epoca lungo le vie del centro concluderà la manifestazione del decimo anniversario del sottocomitato della Croce Rossa. Alle 15 si sono date appuntamento pariglie e tiri otto, eleganti carrozze dell'Ottocento o risalenti addirittura al 1600. Il corteo sarà accompagnato da un gruppo di carabinieri a cavallo.

MONCALVO

Torneo equestre

disputa oggi pomeriggio il Torneo equestre dei Comuni del Monferrato. L'appuntamento è per le 15, al campo dell'ex tiro segno.
Vi partecipano 18 tra rioni e Comuni che hanno gareggiato nel Palio di Asti. In campo stessi cavalli e fantini, per una sorta di rivincita cavalleresca.

23 settembre «dì» e «notte» hanno uguale durata, poi le ore di luce diminuiranno fino al 21 dicembre

L'autunno comincia oggi, giorno dell'equinozio

Il proverbio: «S'a pieuv per San Gorgoni, tut l'oton a l'è 'n demoni»

SE si domandasse ad un campione di persone la data d'inizio dell'autunno, la risposta più frequente sarebbe «21 settembre». La penultima stagione dell'anno, invece, inizia oggi, 23 settembre, giorno dell'*equinozio d'autunno* o, dal nome della costellazione in cui tragitta il Sole, *punto della Bilancia*. Il 23 settembre il *dì* e la *notte* (che insieme formano il *giornal* hanno la stessa durata, 12 ore. Poi all'*equinozio di primavera*, il 21 marzo, le di buio saranno più numerose rispetto a quelle di luce: il 21 dicembre, *solstizio d'inverno*, sarà il *dì* più breve dell'anno. Una volta tanto, perciò, sbagliano anche i proverbi che, con approssimazione, affermano che *Santa Lussia a l'è 'l dì pi crt ch'ai sia* (S. Lucia - 13 dicembre - è il giorno più corto che ci sia) o *San Tomè l'è l pi crt giornè* (S. Tommaso - 29 dicembre - è il giorno più corto).

Il sospetto è che, in qualche occasione, gli inventori dei proverbi abbiano sacrificato l'esattezza alla rima. D'altra parte, che rime si potrebbero trovare per il 21 dicembre, giorno di S. Pietro Canisio? La difficoltà di far quadrare i versi, e forse di pronunciare la parola stessa, è anche il motivo per cui ci sono così pochi proverbi dedicati espressamente all'autunno, in piemontese *oton*. Ne abbiamo trovato solo: *S'a pieuv per San Gorgoni, tut l'oton a l'è 'n demoni* (Se piove per San Gorgonio - 9 settembre -, tutto l'autunno è un demonio).

Sono parecchi i proverbi che si riferiscono genericamente al tempo ed al clima. Alcuni vogliono dire loro, ma senza responsabilità. Ad esempio: *Quand Superga a l'à 'l capel. e ch'a fà brt o ch'a fa bel. Ma se 'l capel l'à nen d'autut, o ch'a fa bel o ch'a fa brt* (Quando Superga ha il cappello, e fa brutto o fa bello. Ma se il cappello non l'ha del tutto, o fa bello e fa brutto).

Altri proverbi muovono da osservazioni meteorologiche più precise: *Nebia bassa, bel temp a lassa* (Nebbia bassa lascia bel tempo), *Quand 'l temp a se slarga 'nt 'l mesdì, a pieuv pi nen per tut 'l dì* (Quando torna il sereno a mezzogiorno, non piove più per tutto il giorno), ancora *Quand 'l fum a stanta a 'ndè su del fornel, 'l temp a va 'd bordel* (Quando il fumo fa fatica a salire per la cappa, il tempo va sottosopra).

Anche dall'osservazione del comportamento degli animali nascono proverbi: *Se 'l gal a s'gruta 'l duré, la pieuva peul nen turdè* (Se il gallo si gratta il didietro, la pioggia non può tardare), *Quand 'l gat as leca e as ferta ij orie con 'l sanpin, a pieuv dnans ch'a sia matin* (Quando il gatto si lecca e si stropiccia le orecchie con lo zampino, pioverà prima che sia mattino).

Ogni segno del cielo, poi, aveva un significato preciso: *Arcancel 'd matin, pieuva sensa fin* (Arcobaleno di mattino, pioggia fino), *Quand la lun-a l'a 'l reu, vent o breu* (Quando la luna ha l'alone, vento o pioggia). Anche la mutevole forma delle nuvole era rivelatrice: *Cel fait a pan, s'a pieuv nen doman e pieuv dopdoman* (Cielo fatto a pani, non piove domani piove dopodomani), *Cel fait e lan-a, a pieuv ant la sman-a* (Cielo a batuffoli, piove entro la settimana). Comunque, se le previsioni fallivano, o se il tempo non era quello desiderato, c'era sempre la filosofica accettazione degli eventi: *Ij omini e fan ij armanach e Dio fa 'l temp* (Gli uomini fanno gli almanacchi, e Dio fa il tempo).

Enrico Bassignana

In C1 il Casale fa visita al neopromosso Varese, in C2 solo l'Alessandria gioca in casa

Test toscano, pericolo per tre

Sabadini contro il Cecina schiera i grigi con tre punte, il Cuneo ■ Poggibonsi deve rinunciare al bomber Rossi
Anche il Novara in trasferta (a Massa), ma avrà la difesa al completo. Rimaneggiato il Derthona a Stradella

CASALE

Oggi allo stadio Franco Ossola di Varese il Casale ha un problema in più. Alla maxi-squalifica di capitan Luzzoro ■ all'ormai cronica assenza di Gregoric, si aggiunge l'infortunio ■■ libero Omiccioli.

L'allenatore Bruno Baveni torna in panchina dopo aver scontato la prima sospensione nella ■■ carriera di tecnico («Non c'ero proprio abituato. Contro l'Empoli è stata una gran sofferenza restar fuori dal campo»), ■■ ha un diavolo per capello. Certamente schiererà nel ruolo ■ libero l'esperto Vignali, che garantisce solidità a una difesa già ■■■■, ma non sa proprio se gli sarà possibile portare in panchina altri cinque giocatori.

«Siamo più che mai contati - dice, scuro in volto -. Oggi gioca anche chi ■ settimana ha accusato qualche acciacco. Insomma, ogni domenica i nostri problemi aumentano. Si lavora ■■ passione, ma si è anche sempre costretti a sperare che nessuno si faccia male».

Di rinforzi per ora, non se ne parla. Dopo il pareggio di sette giorni fa contro l'Empoli, il presidente Sergio Bocci è entusiasta: «La squadra gira bene ■ ha dimostrato carattere, raddrizzando una situazione che sembrava disperata. Ora dobbiamo solo pensare a ■■■■■».

Ma sono previsti nuovi arrivi? «Anche solo per rispetto nei confronti di chi ha giocato, non vedo il motivo per discutere di nuovi ingaggi. Spetta comunque al mister fornirci le indicazioni in proposito. Tutto è rinviato al mercatino autunnale».

Anche a Varese, comunque, Baveni promette uno schieramento aggressivo. «Senza nessuna intenzione di far prestatti■ - aggiunge -, deciderò la formazione solo qualche istante prima di ■■■■ in campo. Una cosa però è certa. Sfrutteremo tutte le armi ■ nostra disposizione e ciò vuol dire che non penseremo assolutamente ■ difenderci. La nostra caratteristica è di essere ■■■ squadra d'attacco. Non possiamo certo snaturare il nostro modo di giocare in velocità».

E in difesa? Non dovrebbero esserci problemi: anche ■ giovane Izzo dà ampie garanzie, Olmi è esperto, mentre Vignali ha già avuto modo di dimostrare ■ suo eclettismo, a centrocampo e come libero. «Spero soltanto - conclude il mister - di non dover far ricorso alle sostituzioni. E' questo davvero ■ nostro unico problema».

Varese: Gandini; Bonadei, Limido; Dancva, Sala, Mazzola; Sogliano, Pessotto, Mosele, Ancmioli, Raza.

Casale: Ferraresso; Izzo, Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Zeccolo, Lo Pinto, Fusci, Marcellino, Campioli.

Gino Defrancisci

ALESSANDRIA

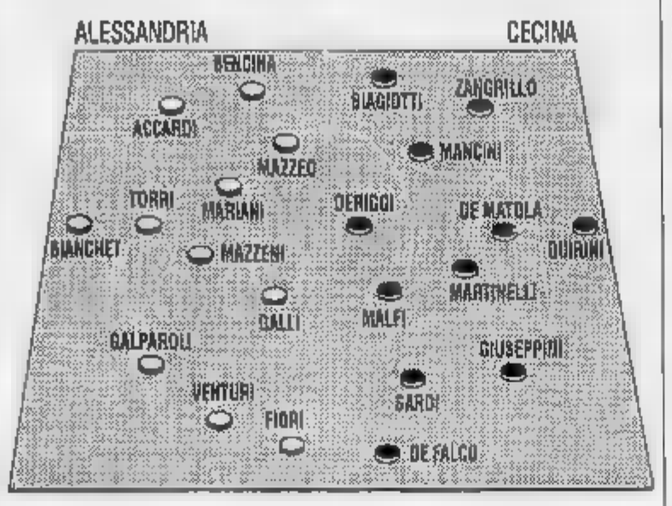
I grigi, oggi alle 16, debuttano al Moccagatta contro ■ Cecina e hanno un solo obiettivo: vincere per presentarsi al big-match fra sette giorni ■ Livorno con una buona posizione in classifica.

L'allenatore Giuseppe Sabadini pretende una squadra aggressiva per mettere subito in difficoltà gli avversari. E' probabile che l'Alessandria giochi con un attacco a tre punte: Fiori, Galli e Mazzeo.

Proprio l'ex casalese Mazzeo, reintegrato in squadra due settimane fa, ha bisogno di fiducia ■ mister Sabadini lo elogia. «Lo conosco bene - dice - e so quanto vale per il nostro gioco di squadra. Bisogna però che ci sia anche un contributo da parte dei tifosi per metterlo a suo agio. Sicuramente i fischi non fanno piacere a nessuno. Se poi un giocatore è contestato prima ancora di toccare il pallone, i problemi per lui aumentano».

Nell'amichevole di giovedì scorso, contro la Primavera della Sampdoria, Sabadini ha schierato nel primo tempo la formazione che intende utilizzare oggi.

«E' inutile far notare - aggiunge l'allenatore - che questa sfida si preannuncia particolarmente difficile, considerata la freschezza atletica dei toscani e la presenza nelle loro file di individualità di rilievo ■■■ l'ex vercellese De Falco; Giuseppini, prelevato dal Siena, e il tornante Biagiotti. Ma dobbiamo saper imporre il nostro gioco senza soluzione di continuità. Giochiamo in casa e il pubblico a ragione pretenderà il massimo da noi».



Ancora assenti Sereni e Riccitelli, alle prese ■■■ problemi muscolari, l'unico interrogativo riguarda l'assetto del centrocampo. Non è improbabile una soluzione tattica che preveda l'arretramento in mediana di Venturi, con spostamento in avanti di Bencina. Zanuttig è invece candidato a restare in panchina.

Esattamente due anni fa al Moccagatta i grigi faticarono a sconfiggere ■ Cecina che poi recriminò per ■■ rigore non concesso e per un grave infortunio subito a inizio gara dal difensore Taffi.

Roberto Gelato

CUNEO

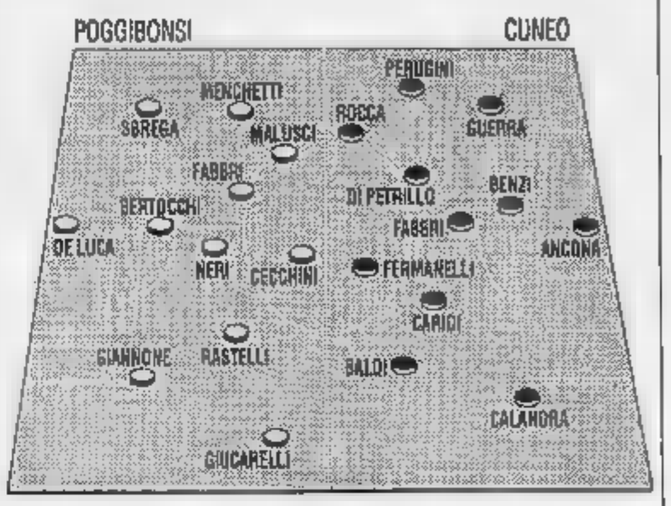
Parla toscano l'inizio di campionato del Cuneo: dopo l'esordio vittorioso con il Montevarchi e prima della partita con il super favorito Viareggio c'è l'intermezzo di due trasferte consecutive, oggi a Poggibonsi e fra otto giorni a Pontedera.

Per ■ gara di Poggibonsi l'allenatore Barlassina deve ■■re ■ meno di Paolo Rossi. Lo stiramento che si è procurato domenica, poco dopo aver siglato ■ gol, non è cosa grave, ■■ ha impedito al giocatore, tra l'altro toscano di nascita e di residenza, di allenarsi. «Sarebbe sciocco rischiare ■■ recupero affrettato - dice ■ tecnico - anche perché la ■■■ ■ sufficientemente allargata e ho a disposizione soluzioni altrettanto valide. A sostituire Rossi non sarà comunque un centrocampista».

Barlassina non dice di più, ma i candidati a prendere la maglia di Rossi sono Calandra e Parente, con qualche «chance» in più per il primo che ha svolto una preparazione estiva perfetta, al contrario di Parente bloccato per qualche settimana da un fastidio al ginocchio.

Dunque fuori Rossi ■ ancora indisponibile Ferretti; per ■ resto nessun problema perché anche Rocca, che giovedì, nel ■■■■ della partitella, aveva rimediato una botta al ginocchio ha recuperato pienamente. In ogni ■■■ per l'attacco c'è pure Costa (oltre a Fermanelli) ed è probabile che Barlassina impieghi tutti e tre gli attaccanti, alternandoli nel corso della partita.

«Non ci aspetta una domenica tranquilla - dice Lorenzo Barlassina - perché il Poggibonsi ■■■ da un buon pareggio esterno a Cecina e cercherà in tutti i modi ■ presentarsi ■■■ vittoria ai suoi tifosi. Mi è stata presentata come una formazione molto giovane, che basa buona parte del suo gioco sulla vivacità e sull'agonismo. Noi dovremo interpretare nel modo giusto l'incontro, cercan■ di f■■■■ il loro impeto e di proporre invece il nostro gioco. Dobbiamo far capire ai Poggibonsi che siamo ■■■ squadra in grado di offendere con pericolosità. E' il modo migliore per frenare chi ha ■■■ grande carica agonistica».



DERTHONA

Oggi a Stradella Angelo Domenghini sarà costretto a inserire le ■ (inventate) ■■■ nuovo libero per il Derthona: il titolare Lussignoli, dopo l'infortunio subito contro il Livorno, è infatti costretto a tre settimane di assoluto riposo. Dice il medico sociale, Giorgio Musiari: «Il giocatore ha accusato una brutta botta al ginocchio sinistro. Forse potrà tornare ■■ campo in occasione del derby con l'Alessandria».

Oggi è assente anche Recaldini che lamenta l'infiammazione a un ginocchio. Il malanno sembrava superato, invece contro il Livorno, nel finale ■ partita, ha accusato nuovamente qualche fastidio. Il suo rientro in squadra è previsto tra ■■■ decina di giorni.

In un colpo solo, quindi, il Derthona ha perso ■ difensore centrale e il centrocampista di regia, quest'ultimo anche specialista nei tiri dagli undici ■■■ tri.

Tra i tortonesi ■ in forse anche Borgo, rientrato in squadra domenica scorsa e utilizzato soltanto nella ripresa. Il terzino accusa un affaticamento muscolare ■ per questo motivo non aveva potuto partecipare alla sfida ■ Coppa Italia.

Tanti problemi, quindi per mister Domenghini. «Le difficoltà aumentano - dice - e non non ■■■ facili da risolvere. Deciderò quale schieramento adottare solo poco prima del fischio di apertura, in base alla disposizione tattica degli avversari».

In difesa l'allenatore ha due possibilità: è probabile che confermi Piccini nel ruolo di libero, come ■■■ già fatto domenica scorsa, dopo l'infortunio di Lussignoli, ma potrebbe anche far esordire il giovane Gatti, 19 anni, un giocatore di belle speranze, cresciuto calcisticamen■ nel vivaio bianconero. Già utilizzato a centrocampo, Gatti ha dimostrato un'ottima visio■■ ■ gioco, ■■ si è ■■■■ in mostra anche quando il mister lo ha provato nel ruolo di libe■. Le innovazioni sono tante: oggi ■ metà campo, Angelo Domenghini dovrebbe tentare la carta Bellatorre come regista, affiancato dall'esperto Camerano.

Enrico Regalzi

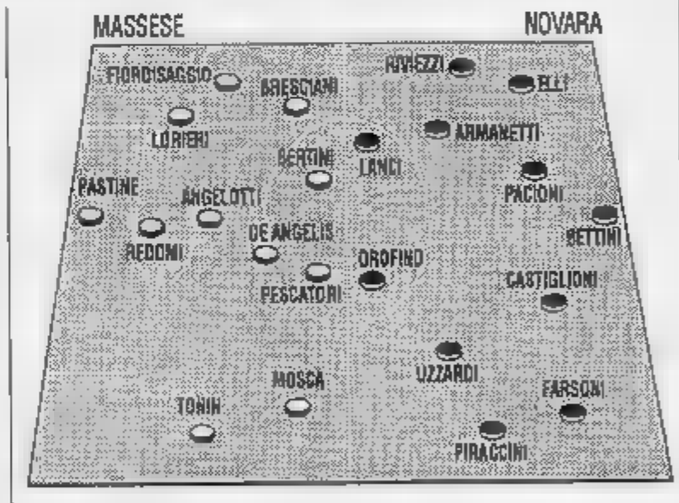
NOVARA

Nicolini ■ curioso ■ scoprire co■■ ■ comporterà la sua giovane squadra alla prima trasferta di campionato. Il tecnico non rinuncerà alla zona.

L'impegno con la Massese ■■■ è certo di quelli facili, visto che i toscani non nascondono ambiziosi progetti di promozione. L'allenatore è quel Zoratti che a Novara conoscono bene ed apprezzano per i suoi trascorsi vercellesi. Fra gli apuani milita Pescatori, considerato una bestia nera per i colori azzurri. L'attaccante ha sempre segnato quand'era a Vercelli e poi a Sesto. Pacioni ■ Riviezzi sono avvisati. Toccherà a loro il compito ■ bloccare la coppia Pescatori Bertini.

Il Novara dovrà rinunciare ■■■■ a Birtig, ■■ recupererà Pacioni ed Elli. La difesa dunque tornerà ad essere quella titolare. Nicolini è intenzionato a confermare la fiducia al giovane Castiglioni che si è comportato molto bene nell'esordio ■ domenica con ■ Pontedera.

Saranno presumibilmente altri due giovani, Sala ■ Costa, a far posto ai difensori rientranti. In attacco, il Novara si affiderà ■■■■ alla coppia Lanci-Orofino. L'ultimo arrivato si sta inserendo bene negli schemi voluti da Nicolini dimostrando ■ possedere tutte le doti caratteristi■■■ dell'uomo gol. «Si tratta di un giocatore che va servito in maniera particolare - dice Nicolini -; non è ancora al meglio della condizione ma facciamo molto affidamento su di lui. A Massa giocherà ancora Orofino: ci offre più garanzie rispetto ■ giovani Guatteo e Pasino. Anche loro avranno le opportunità per mettersi in evidenza».



Si è parlato molto, in settimana, del possibile arrivo di ■■■ centrocampista o precisamente ■■■ giovane Testa, cresciuto nel Novara, passato alla Juventus e da quest'anno in forza ■ Bre■■■ Quest'ultima società è d'accordo nel far tornare il ragazzo a Novara, almeno per un anno con la formula ■■■ prestito. Sarebbe invece Testa ad avanzare qualche resistenza per ■■■ ritorno a casa sia pure temporaneo. Nicolini pensa di avere ormai recuperato anche Da Ros ■ così la rosa del Novara ■ destinata ad allargarsi.

Renato Ambiel

CONTINUA L'INTERESSE
SULL'USATO SENZA INTERESSI.

LEASING ■ COSTO ZERO
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a lire 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuole sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIAT AVIA

FINO AL 31 OTTOBRE

CONCESSIONARI IVECO

covenar s.p.a.

VIA DELLA MOTORIZZAZIONE N. 2/C - 12100 CUNEO (MADONNA DELL'OLMO)
TEL. (0171) 411.212 (TRE LINEE AUTOMATICHE) TELEFAX (0171) 411.216
ALBA - CORSO ASTI 2 - TELEFONO (0173) 35.016

MONDO V.I. S.P.A.
Sede: MONDOVI' - C.so Inghilterra 1 - Tel. 0174/44.892 r.a. - Telefax (0174) 47.475
Ufficio vendita di Cuneo - Corso Monviso 7 - Telefono (0171) 51703
Ufficio vendita di S. Vittoria d'Alba - Strada Statale, 183 - Telefono (0172) 478888

INTER REGIONALE

A Bellinzago la Valenzana è a ranghi ridotti: forse gioca l'allenatore

Lo show di Marocchino

L'ex juventino si allena da dieci giorni per far fronte all'emergenza. Contro la capolista sono assenti De Marinis, Vittone e Binelli. In panchina sono rimasti soltanto i più giovani

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche l'allenatore della Valenzana, l'ex juventino Domenico Marocchino, potrebbe giocare oggi in trasferta contro la capolista Bellinzago.

Il mister rossoblù, infatti, fa i conti con l'infortunio subito da De Marinis in allenamento: l'attaccante ha riportato la distorsione a una caviglia e non potrà scendere in campo. Oltre al «forfait» di De Marinis sono scontate le assenze di Vittone e Binelli, ancora acciaccati: insomma, il tecnico ha a disposizione una rosa di giocatori ridotta all'osso.

In panchina con lui ci saranno i giovani Maggi, Chiabrera e Schiavone. L'eventualità di un esordio in campionato era già stata presa in considerazione da Marocchino, che da otto giorni ha ripreso ad allenarsi, vista la perdurare di una situazione d'emergenza, legata alla carenza di giocatori.

«Avevo deciso di non giocare più - dice -, ma le pressioni dei dirigenti e i continui infortuni accusati in squadra mi hanno convinto a ripensarci».

Tra tanti guai, insomma, i più contenti sono i tifosi che considerano Marocchino un giocatore capace di risolvere anche le situazioni più disperate.

Dice il tifoso Gino Verderio: «Con i suoi slalom, riesce a saltare il controllo della difesa e spesso è marcato da due avversari. Così, i nostri in attacco hanno maggiori possibilità di segnare».

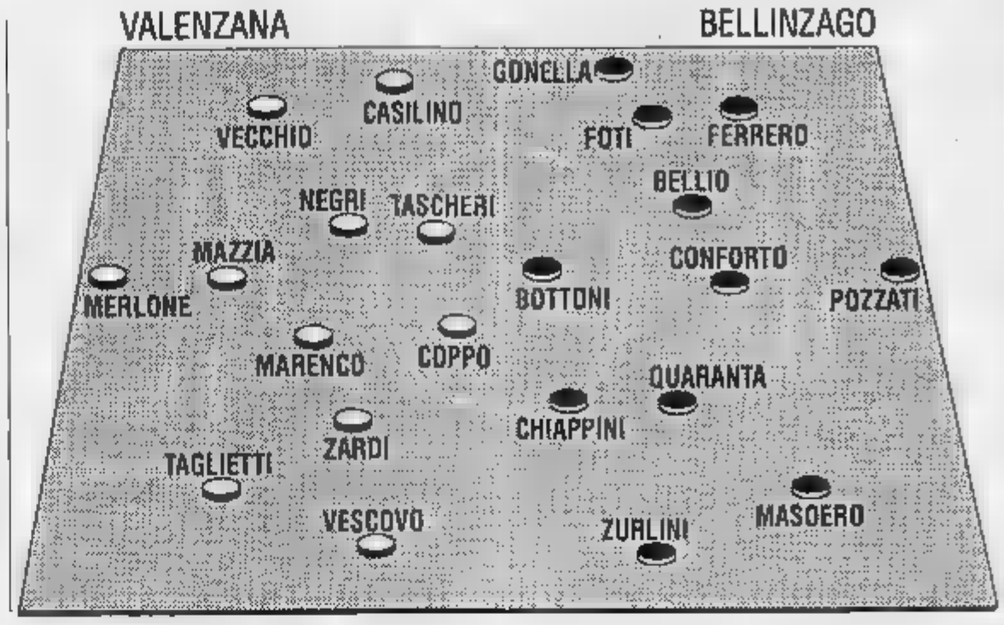
Nessuno nasconde quanto sia dura la trasferta odierna, anche se l'allenatore in seconda, Piero Oppezzo, ammonisce che «è inutile far drammi prima della partita. Se c'è tensione si facilita solo il compito degli avversari. La miglior tattica è la tranquillità. Il Bellinzago è senza dubbio delle migliori squadre del torneo, ma affrontarlo (n affanno sarebbe un grave errore. Il nostro potenziale tecnico garantisce una sfida equilibrata».

Le assenze nelle file dei padroni di casa (autore di 10 gol nell'ultima stagione) e Riva, infortunati, avvantaggiano i rossoblù, anche se non hanno impedito alla capolista di mettere a segno sei gol nelle prime due partite.

Soprattutto temibili sono i cursori Foti e Quaranta e il fuidificante Masoero, che sinora hanno assicurato al Bellinzago il dominio a centrocampo.

Intanto, nelle file valenzane, Zardi migliora in fatto di rendimento e affina l'intesa con i compagni, dimostrando di poter sostituire degnamente Barbieri. Spettacolare sarà il duello tra i due portieri: nella Valenzana rientra Merlone, mentre il Bellinzago schiera tra i pali il più esperto Pozzati).

Rodolfo Castellaro



Dopo l'esonero del mister, sfida in casa col Ventimiglia

Acqui, la svolta

Debutta in panchina il tecnico in seconda Stefano Lovisolo e fa pretattica La formazione è «top secret». In forse l'utilizzo dell'acciaccato Vercellino

ACQUI TERME. Allo stadio Comunale oggi arriva il Ventimiglia e sembra che i termali abbiano superato lo choc per l'esonero dell'allenatore Gianfranco Stoppino.

In squadra non dovrebbero ripetersi i malumori registrati due anni fa, quando fu Stoppino a dimettersi, alla vigilia dell'esordio in campionato.

Il Ventimiglia, ancora a quota zero, è a caccia di un riscatto. L'anno scorso conquistò un pareggio e fu riconfermato mister Carlo Spigno oggi tenta il bis.

Nell'Acqui è il momento d'oro per Stefano Lovisolo, l'allenatore in seconda: a lui il compito di guidare i bianchi dalla panchina. E' alla sua prima esperienza come tecnico in Interregionale.

«Non prevedevo di poter assumere questo incarico, anche temporaneamente - dice -. Considero Stoppino un grande allenatore e un ottimo preparatore atletico». Trentatré anni, acquesi, Stefano Lovisolo è cresciuto calcisticamente nelle giovanili dell'Acqui.

«Ho giocato mezz'ala e centrocampista - aggiunge - prima nell'Acqui, quindi nelle file di Bollente, Asca, Canelli e Sezzadio. Poi ho preso il patentino di allenatore per l'Interregionale».

Assente Castelluccio, è previsto il rientro di Scalzi, mentre è in forse l'utilizzo di Vercellino. L'allenatore fa pretattica: «La formazione è top secret - dice -, qualche ruolo potrebbe essere rivisto».

Intanto, i giocatori dell'Acqui preparano un comunicato stampa che sarà consegnato dopo la partita: «Giovedì sera abbiamo ritrovato la compattezza societaria - dice il presidente Giovanni Grippiolo -, poi in allenamento è stata la squadra a dar prova di carattere. Siccome valgono i risultati, saranno i novanta minuti contro il Ventimiglia a farci capire le potenzialità dei singoli e del collettivo. Credo che i giocatori vogliano in qualche modo dimostrare il loro solidarietà a Stoppino, ma io mi auguro che anche in campo sfoderino tutta la loro grinta».

Stoppino era stato contestato dai tifosi già dalla prima giornata: l'esonero è scattato dopo la sconfitta, domenica scorsa, a Rapallo. Dice il dirigente Marco Grillo: «La scelta del nuovo allenatore è rinviata alla prossima settimana». Tra i tifosi circolano con insistenza i nomi di Campanella ex mister del Bra, Zunino (già allenatore di Cairese e Pinerolese), e di Rolando che ha guidato il Felizzano nello scorso stagione.

Acqui: Alagna; Ardolino, Bobbio; Pastino, Scalzi, Antompaoli; Tanganelli (Cadamuro), Zagaria, Cerutti, Vercellino, Contini. **[g. l. p.]**

A caccia dei primi due punti, in casa contro il Pinerolo

Libarna con rabbia

Il presidente è convinto che la squadra sia bersagliata dalla sfortuna «Ma ora possiamo recuperare posizioni». Due rientri dopo le squalifiche

SERRAVALLE SCRIVIA. Per il Libarna è il momento del riscatto: oggi contro il Pinerolo (la partita è in programma alle 18 al campo sportivo di Serravalle Scrivia), la squadra di mister Armienti dovrà assolutamente vincere per scavalcare i torinesi e lasciare l'ultimo posto in classifica.

L'obbligo dei due punti non pesa sul morale della squadra che è tranquilla e determinata a centrare l'obiettivo. Il rientro dello stopper Spaggiari e del centrocampista Monteleone contribuiscono a rilanciare le chances della squadra serravallese.

Dice il presidente Bilio Canegallo: «Finora il Libarna ha raccolto meno di quanto meritasse e soprattutto è stato bersagliato dalla sfortuna. Contro il Pinerolo possiamo cominciare a recuperare posizioni».

Le accuse alla sfortuna sono giustificate: contro il Bozzano alle discutibili espulsioni di Spaggiari e Monteleone si erano aggiunti gli infortuni a Ginocchio e Scaramaglia. A Pistoia è toccato invece a Cosenza e Macciò lasciare il campo in anticipo: il primo toccato duro da un avversario e il secondo per malore.

Più gravi del previsto si sono poi rivelati gli infortuni a Ginocchio, vittima di una distorsione che lo costringerà a tre mesi di inattività, e di Scaramaglia per il quale si temono complicazioni al menisco.

«Infortuni che peseranno a lungo sulla squadra. Per questo stiamo sondando il mercato autunnale alla ricerca di un centrocampista di interdizione, che garantisca un'efficace copertura difensiva», spiega il direttore sportivo Bruno Agosti.

In attesa dei rinforzi, il Libarna affronta il Pinerolo con grande carica agonistica e conta anche sul sostegno dei propri tifosi per piegare la resistenza dei torinesi.

«Siamo una matricola e stiamo pagando a caro prezzo il noviziato: contro il Bozzano potevamo conquistare un punto, sul campo della Pistoiese ci siamo battuti bene. Ora è tempo di voltare pagina, comincia il nostro vero campionato e i punti valgono doppio contro un'avversaria diretta nella corsa verso la salvezza. Una partita che non possiamo sbagliare», dice mister Armienti.

A confortare il Libarna c'è il precedente dello scorso campionato. Anche allora, dopo due sconfitte, il Libarna si risollevò alla terza giornata e disputò una stagione strepitosa. Il Pinerolo è avvisato.

Libarna: Gravera; Zimbardo, Zoli; Muro, Spaggiari, Galardini; Pellegrino, Bizzarro, Magnetto, Macciò, Monteleone.

Walter Giarmeschi

SPORT FLASH

BALON

A Vignale la sfida Balocco-Rosso I

Ultima chance per la Gaiero Ferro di rientrare in lotta per lo scudetto. Oggi alle 15, allo sferisterio Cesare Porro di Vignale, i casalesi capitanati da Carlo Balocco ospitano il Mondovì di Rosso I, con cui condividono l'ultimo posto in graduatoria nei playoff. A Cortemilia è in programma la sfida tra Dogliotti e il campione Aicardi.

CICLISMO

C'è anche Bartali a Castellazzo

Si disputa oggi la sesta tappa del «Giro Cicloamatoriale della provincia di Savona», da Altare a Castellazzo Bormida. La prova di chilometri è organizzata dal Gs Ceramiche Soneglio di Castellazzo e vi partecipano Cadetti, Junior, Senior, Veterani e Gentlemen. L'arrivo è previsto verso le 11 e ricevere i cicloamatori sarà Gino Bartali.

IN BICI

Un tortonese corre in Coppa

Massimo Repetto il giovane e promettente dilettante juniores, portacolori del Vc Tortonese 1887 «Sersa Coppi», è stato selezionato, assieme altri tre corridori, dal comitato piemontese per rappresentare la regione nella «Coppa Adriana», la corsa a cronometro a squadra che si corre oggi a Bergamo, valevole per il Trofeo Baracchi dei dilettanti.

CALCIO

Oggi le finali del Felizzano

Si conclude stamane il quadrangolare di calcio giovanile intitolato all'ex presidente dell'Us Felizzano Piero Piantato. Sono in lizza Derthona, Valenzana, Novese e Felizzano. Alle 9,30 si gioca per il terzo posto; alle 11, per la conquista del prestigioso trofeo.

GIOVANILI

Tutti in campo con la Valenzana

Oggi finali del torneo di calcio giovanile organizzato dall'Us Valenzana e dedicato alla memoria di Papà Managgio. Alle 9, si affrontano Samp e Fulvius per la categoria Pulcini; alle 10, Valenzana-Aurora (Esordienti); alle 11, Valenzana-Fulvius (Allievi).

PROMOZIONE

L'esordio con Fulvius-Canelli, Monferrato e Ovada in trasferta e Piobesi e Luserna

Una Novese a mezzo servizio

Senza quattro titolari a Dogliani. In attacco c'è solo Aime

Quattro severi collaudi oggi per le squadre dell'Alessandrino, che esordiscono nel girone C del campionato di Promozione piemontese. Sono in programma confronti importanti, dall'esito dei quali si potranno già valutare le ambizioni e le chances di lotta al vertice.

La Novese gioca in trasferta, sul difficile terreno della Doglianese. I biancocelesti scenderanno in campo con una formazione largamente rimaneggiata per le assenze degli squalificati Nini, Giacobone e dei nuovi acquisti Porcelli e Rangon, ancora in ritardo di preparazione. Aime sarà l'unica punta: lo affiancherà in avanti Gerace, mentre De Luca e Gozzoli avranno il compito di fornire palloni giocabili all'inedita coppia d'attacco.

La Doglianese è squadra temibile, soprattutto tra le mura amiche: «Sarà una gran battaglia - dice l'allenatore biancoceleste Eugenio Pivetta -. I cuneesi hanno nell'agonismo la loro arma migliore. Alcuni giocatori, tra cui il capitano Masoero, lesinano a volte interventi ai limiti del regolamento. Dovremo cercare di imporre il nostro maggior tasso tecnico per riuscire a conquistare qualcosa di positivo».

Impegni in trasferta anche per Ovadamobili e Monferrato, a caccia di punti in terra torinese. L'Ovadamobili gioca a Luserna San Giovanni. «Non conosciamo gli avversari, ma non ci preoccupiamo più di tanto - dichiarano i dirigenti ovadesi - vogliamo vincere e imposteremo una gara d'attacco».

L'allenatore Gianni Miglioli avrà a disposizione la «rosa» al completo, e schiererà probabilmente lo stesso undici che in Coppa Italia aveva eliminato il Monferrato.

Proprio il Monferrato di Piobesi, contro compagine ostica, che pratica un buon calcio e ha giocatori tecnicamente assai dotati.

Nelle file dei «gialli» San Salvatore si registrano assenze degli infortunati Canepa e La Salvia. L'allenatore Claudio Legnani dovrà dunque modificare l'assetto tattico della sua squadra: «Dispongo comunque di giocatori eclettici, capaci di adattarsi a ogni ruolo - dice il mister -. Non avrò problemi di scelta, visto che siamo contati». «In Coppa Italia - aggiunge - si è visto il vero Monferrato, ma da oggi si fa sul serio e noi vogliamo essere protagonisti. La trasferta Piobesi rappresenta già un test importante. Se ne usciremo indenni, potremo coltivare davvero qualche sogno di primato».

L'unica alessandrina esordire davanti al proprio pubblico è la **Fulvius Valenza**, che ospita il tenace Canelli. «E' una squadra compatta, che conosciamo molto bene - dicono i dirigenti valenzani - sapremo dunque adottare valide contromisure al gioco degli astigiani». Una sola defezione di rilievo nella compagine orafa: mancherà il difensore Barisone, espulso in Coppa Italia, che deve ancora scontare un turno di squalifica.

Massimo Delfino

IN PRIMA, SECONDA E TERZA

Giornata d'esordio (tutti gli incontri cominciano alle 16) anche per i campionati di Prima, Seconda e Terza categoria, in cui sono impegnate circa sessanta squadre dell'Alessandrino. Tutte promettono battaglia e in estate si sono rafforzate, con ingaggi di nuovi allenatori e giocatori per lottare nelle prime posizioni: entusiasmi, soddisfazioni (e qualche inevitabile amarezza) sono garantite.

Ecco gli incontri in programma per la Prima categoria.
Girone B: Caresanese-Pro Roasio; Chivavazzese-Livorno Ferraris; Cigliano-Dufour; Cossatese-Santhià; La Cervo-Viverone; Moranese-Val Mos; Piemonte Sport-Quaronese; Verrone-Occhieppese.
Girone E: Comollo Novi-Mandrogne; Felizzano-Santa Maria Tagliaferro; Gaviese-Rocchetta Tanaro; Junior-Real Moncalieri; Nicese-Sandamianferrere; Santenese-Quattordio; Trofarello-San Carlo; Viguzzolese-Costigliole.

Anche in Seconda categoria le squadre alessandrine rompreseno due gironi.
Girone E: Alicese-Vicolungo; Carisio-Recetto; Carpignano-Salussola; Cavaglià-Casalbeltrame; Mandello-Saluggia 1966; Ronzonese-Pontestura; San Rocco-Sant'Andrea's; Villata-Borgovercelli.
Girone M: Bossignana-Safa; Fresonara-Cassano; Frugarolese-Sarezzano; Luese-Vignolese Aq; Occimiano-Arquatese; Pievera-Quargnento; Pozzolese-Audace Club Boschese; San Giuliano Nuovo-Castellazzo.

E sono al via anche le squadre impegnate nei confronti del campionato di Terza categoria. Comitato Alessandria, che prevede due raggruppamenti. Le prime due di ogni girone saranno promosse in Seconda, più la vincitrice dello spareggio tra le terze classificate.

Ecco il programma odierno.
Girone A: As '90 Solero-Sezzadio; Cassine-Bistagno; Capriatese-Carpeneto; Casalcermelli-Castellettese; Fubine-Rocca Grimalda; Il Mulino Basaluzzo-Gamalero; Mirabello-Predosa; Masiese-Silvanese.
Girone B: Carbonara-Aacagalimberti Alessandria; Molinese-Carrosio; Cascinagrossa-Fulgor Alessandria; Aurora Pontecurone-Audax Orione Tortona; Montegioco-Garbagna; Torregarofoli-Gravesse; Spinetese-Paderna; Villalvernia-Nuova Spinettese.

Quattro formazioni casalesi (Balzolese, Frassineto, Ozzano e Popolo) parteciperanno invece alle sfide del Comitato di Vercelli. Questo campionato, che prevede un unico girone a 16 squadre, comincerà domenica prossima. Si sono ritirate dal torneo l'Arcos Villanova, il Borsani Esperia Casale e il Valmacca che nella scorsa stagione aveva conquistato la promozione in Seconda. **[r. al.]**

EUROEDIL
L'intimo firmato per la casa.

CERAMICHE «Marazzi»
MONOCOTTO «Brunelleschi»
Pavimenti e rivestimenti firmati
Krizia • Ungaro • Missoni
Cotto Montecchi
Cesar
Ideal Standard
Albatros
ARREDO
«BERLONI» e «LINEA TRE»
PAVIMENTI IN LEGNO «Bizzotto»
PORTE INTERNE
CAMINETTI

• CONSULENZA SPECIALIZZATA
• PREVENTIVI GRATUITI
• PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EUROEDIL
MIRABELLO MONFERRATO
S.S. CASALE -
TEL. 0142 • 63124 / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA LA DOMENICA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amalgam 99. Quart (Ao). 0165-765.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 23 Settembre 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio
Reg. Amalgam 99. Quart (Ao). 0165-765.019

INCENDIO

Bruciati [illegible] di bosco

Le fiamme hanno distrutto circa 20 ettari di bosco a Issime. Per domare il rogo sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali e l'elicottero della protezione civile. SERVIZIO A PAG. 6

ARNAD, MUORE IN AUTO

Un impresario edile di Verrès, Cesare Pincelli, 43 anni, è stato colpito da infarto venerdì sera mentre tornava a casa alla guida della sua auto. Lungo la statale 26, in Comune di Arnad inci presso del bivio per Echallod l'uomo ha perso il controllo del mezzo, che è uscito di strada e si è [illegible] dopo un volo [illegible] 15 metri. Pincelli è morto sul colpo. Era [illegible] a Bondeno (in provincia di Ferrara). [illegible] era trasferito in Valle [illegible] anni fa assieme alla famiglia. Nel 1977 aveva sposato Emilia Jaccon. Da una quindicina di gio[illegible] aveva spostato la sua attività a Gaby, nel paese della moglie. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita da un testimone: nel senso inverso venerdì [illegible] stava infatti procedendo un altro veicolo che ha rischiato di rimanere coinvolto nell'incidente. E' stato proprio [illegible] conducente [illegible] quest'auto, assieme ad altri automobilisti, a prestare i primi soccorsi. Per l'autoambulanza proveniente a sirene spiegate dal poliambulatorio [illegible] Donnas è stato un viaggio a vuoto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea per estrarre dalle lamiere il corpo ormai privo di vita. SERVIZIO A PAGINA 3

DC A SAINT-VINCENT

Nella dc, almeno in quella chiamata a raccolta dal ministro Carlo Donat-Cattin a Saint-Vincent, l'auto blu non è più di moda. Il parcheggio è int[illegible] dalle vetture che hanno portato 1600 delegati al Centro congressi del Grand Hôtel Billia per seguire il convegno [illegible] «Democrazia cristiana e crisi del sistema dei partiti», grande assi[illegible] dei forzanovisti: auto di grossa cilindrata, moltissime con l'antenna del radiotelefono, [illegible] i colori sono quelli di moda, dal grigio perla metallizzato al bianco, dall'amaranto al verde sottobosco. Non [illegible] più [illegible] moda neppure i toni accesi dell'estate. Tutto è più «soft», perfino il servizio di sicurezza. Niente controlli agli ingressi, nessuna necessità di «pass» particolari per entrare nelle sale, soltanto una attenzione discreta dei parecchi agenti Digos mimetizzati tra i forzanovisti. I segni più evidenti che il Billia ospita ministri, deputati e senatori, [illegible] una campagnola dei carabinieri all'ingresso, una «pantera» davanti al Billia, qualche militare con la mitraglietta [illegible] tracolla. Ma i dispositivi [illegible] sicurezza sono pronti [illegible] scattare. SERVIZIO A PAG. 3

CHAMONIX

Pochi alloggi [illegible] [illegible]

Emergenza casa per Chamonix dove è quasi impossibile trovare alloggi da acquistare o [illegible] affittare. Colpa [illegible] mercato turistico, ma il Comune ha le contromisure. SERVIZIO A [illegible] 3

A PAGINA 7

La Festa del Cactus

Rock e pittura per i giovani di Aosta

La cooperativa Antica Zecca ha organizzato al Centro di via Volontari del sangue una festa per i giovani. Suoneranno cinque gruppi valdostani di recente formazione.

A PAGINA 11

L'Aosta in trasferta

I [illegible] [illegible] il [illegible]

Il centrocampista [illegible] Barone rientra oggi, dopo il riposo forzato causato dalla microfrattura [illegible] una caviglia. [illegible] l'Aosta l'incontro si annuncia difficile per la difesa.

Parcheggio che ingoia il tempo

MILIARDI [illegible] tempo sembrano non finire per Aosta: i miliardi se li è ingoiati [illegible] parcheggio di via Carrel, e [illegible] tempo è inutile quantificarlo, quando si parla di concludere l'opera.

Ormai i cittadini si sono quasi abituati: mettersi di fronte alla stazione ferroviaria e guardare verso quel groviglio di tubi bianchi che sorreggono le pensiline in plastica del parcheggio è come stare davanti alla tv. Una ennesima puntata di una telenovela, soltanto che è più noiosa: la vicenda [illegible] svolge altrove. La sce[illegible] è deserta, [illegible] quasi: poche auto, nessun pullman. I bus sono rimasti in piazza Narbonne.

E anche gli altri parcheggi rimangono vuoti. Sarà pur vero che gli automobilisti [illegible] indisciplinati e alle volte perfino prepotenti [illegible] maleducati, come lamentano i vigili urbani, ma qualcosa di sbagliato nel disegno del traffico ci deve pur essere: Aosta rimane una città piuttosto caotica.

Per quanto rimarrà così? La caratteristica degli amministratori del capoluogo (peculiarità condivisa da molti politici e a tutti i livelli) è di far progettare molto e realizzare poco. L'agorà prevista in piazza Narbonne rimarrà forse soltanto un disegno [illegible] che è cambiata la maggioranza. Perché le esigenze della città cambiano a seconda della giunta. Assurdo? Scontato, purtroppo.

In piazza Narbonne comunque si può far ben poco finché i pullman non emigreranno in via Carrel. Non è difficile prevedere che il viaggio durerà a lungo e che non sarà definitivo. Ancora prima di inaugurarlo come terminal dei bus il moderno parcheggio davanti alla stazione [illegible] già [illegible] ribattezzato «quel pasticciaccio brutto di via Carrel», parafrasando la celebre opera di Carlo Emilio Gadda. Alla Savda, la società degli autobus, qualcuno mormora: «Ma perché fanno le cose senza interpellarci?».

[illegible] Martinet

SERVIZIO A PAGINA 6

Comincia domani mattina il nuovo anno scolastico per gli studenti valdostani fra i 3 e i 18 anni

In sedicimila sui banchi di scuola

Secondo le prime stime è più evidente il calo demografico nelle medie, con circa dieci classi in meno rispetto al 1989
Nelle elementari si completa la fase di sperimentazione dei moduli didattici iniziatasi nell'88 che prevede tre insegnanti

AOSTA. Domani mattina tutte le scuole della Valle apriranno i portoni, inaugurando il nuovo anno di attività didattica per ol[illegible] sedicimila studenti di età compresa fra i 3 e i 18 anni.

I dati definitivi [illegible] popolazione scolastica per l'anno '90-'91 non sono ancora disponibili, mentre le cifre ufficiali fornite dalla Soprintendenza agli studi per l'anno '89-'90 indicano [illegible] mila 788 frequenze per la scuola materna (nelle sezioni regionali, comunali e private), 5 mila [illegible] alla scuola elementare, [illegible] mila 227 nella scuola media inferiore e 4 mila 780 studenti [illegible] istituti di istruzione secondaria.

Le prime valutazioni fatte sul [illegible] delle classi del nuovo [illegible] indicano, in generale, un calo demografico più evidente nella [illegible] media, dove funzionerà circa una decina di classi in meno rispetto alle 220 dell'anno precedente; un decremento la cui «onda lunga» incomincia a farsi sentire anche nel[illegible] scuola superiore, dove sono in diminuzione soprattutto le frequenze negli istituti [illegible] istruzione professionale.

Nelle scuole materne regionali sono state istituite quest'anno 140 sezioni [illegible] posti comuni (su un totale di 177 posti di insegnamento, calcolando le sezioni a orario prolungato) più 22 posti di sostegno a bimbi portatori [illegible] handicap. Per quest'ordine [illegible] scuola verrà introdotta quest'anno la riduzione di 2 ore dell'orario di insegnamento, come previsto dall'ultimo contratto. Per quanto riguarda la scuola elementare si completa con il 1991 la fase di sperimentazione (iniziatasi nell'anno scolastico '88-'89) per l'inserimento dei moduli didattici.

L'organizzazione modulare, che prevede la compresenza di tre insegnanti invece della maestra unica per classe, entra nelle classi quinte, portando al 96,35 per cento la percentuale dei bambini valdostani interessati alla nuova strutturazione dell'insegnamento. Ne rimarranno esclusi soltanto una ventina di plessi di dimensioni minime che non potranno inserirsi nei moduli «interplesso» [illegible] per difficoltà oggettive di comunicazione, o perché questa soluzione innovativa non ha incontrato l'assenso dei competenti colleghi docenti.

L'attuazione globale della riforma della scuola elementare, che nel resto d'Italia sarà introdotta progressivamente solo a partire dall'anno scolastico 1991-'92, ha ottenuto in Valle, stando alle valutazioni degli operatori [illegible] settore, risultati estremamente positivi. Secondo l'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Pier Carlo Rusci, i moduli rappresentano la realizzazione di un autentico insegnamento bilingue al 50 per cento in tutte le discipline di insegnamento, un risultato che pone ora il problema dell'aggancio al piano di studi della scuola media.

Intanto a livello di scuola me[illegible] inferiore la novità più qualifica[illegible] [illegible] la prosecuzione dall'insegnamento dell'inglese a livello curriculare cui sono interessate tutte le scuole [illegible] Valle. Resta da definire, sottolineano i sindacati scuola, [illegible] questione dell'orario per gli studenti, che [illegible] l'inserimento della nuova materia di studio è passato da 33 a 36 [illegible] [39 nelle sezioni a tempo prolungato].

Il fatto che anche quest'anno la Valle sia tra le ultime regioni a iniziare l'anno scolastico, dovrebbe comunque [illegible] compensato da una più rapida sistemazione [illegible] personale docente. Le scuole saranno già in grado di funzionare [illegible] il personale [illegible] ruolo [illegible] partire dal primo giorno di scuola, mentre i supplenti annuali dovrebbero [illegible] nominati entro pochi giorni dall'inizio delle attività didattiche [il conferimento delle nomine di supplenza [illegible] già stato ultimato per le materne e le elementari]. Nel frattempo i presidi hanno ricevuto dalla Soprintendenza l'autorizzazione a nominare supplenti temporanei nei [illegible]i in cui il personale di ruolo non fosse sufficiente a garantire la copertura delle classi.

Ultimata la compilazione dell'organico della scuola media, [illegible] ora da definire il numero [illegible] classi [illegible] alcuni istituti superiori, ma [illegible] Soprintendenza dovrebbe pubblicare già domani un avviso di convocazioni per il personale non di ruolo del settore secondario.

[illegible] Zanchi

[illegible] IL CALENDARIO [illegible]

A lezione 200 volte

Il calendario scolastico prevede lo stesso [illegible] (duecento) di giorni [illegible] lezione in tutti gli istituti pubblici d'Italia. Ma gli studenti non torneranno ai loro banchi assieme. A livello regionale possono essere infatti previste date di inizio diversa. Differenze possono esserci anche tra singoli istituti. Il consiglio di istituto ha infatti la facoltà di inserire a sua discrezione tre giorni di vacanza. Di solito vengono «agganciati» al periodo [illegible] Natale, altre volte si opta per le [illegible] pasquali o, [illegible] per il martedì grasso. Quest'anno il calendario offre anche altre possibilità. Il [illegible] aprile cade di giovedì per cui diventa possibile un «ponte» di quattro giorni. [illegible] discorso per il Primo maggio, che è di mercoledì. Nella maggior parte delle scuole, tuttavia, gli insegnanti sono orientati a concedere i tre giorni di vacanza nel periodo invernale per consentire agli studenti qualche giorno sulla neve. [s. m.]

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per [illegible] in regalo "Telesette". È suddivisa [illegible] 6 riquadri [illegible] la data di ogni giorno [illegible] deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

[illegible] primo tagliando [illegible] già sulla scheda. Gli altri [illegible] verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno es[illegible] ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda conservatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta:

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

Polo [illegible] masse giovanili, consumatori [illegible] universo femminile da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)
Volkswagen C'è da fidarsi.

PRIMO PIANO

Quelle otto piccole moto sospette

Un collezionista bloccato da giorni alla dogana

BUROCRAZIA è sinonimo di guaio sicuro. E' facile inciamparsi, ancor di più se di c'è confine di Stato. Quanto accaduto alla dogana dell'autoporto regionale di Pollein nei giorni scorsi ha poi serie quasi infinita di ulteriori complicazioni.

A elencarle ci si infila in un groviglio lessicale che non facilita certo la comprensione: un gallese preso per un «portoghese» dalla dogana che teme di essere fronte a un inghippo giapponese.

Per ordine: il gallese è un appassionato vecchie moto, fa il collezionista. La settimana scorsa va Bra a vedere una ed esporre otto moto. Con ha i suoi due figli. Lunedì decide di tornare in Galles. Arriva alla dogana di Pollein.

- a quanto afferma - che l'Italia ha «tetto» d'importazione per le moto giapponesi fino a 380 cc. Quindi occorre dimostrare con un certificato che le otto moto non sono state costruite nelle industrie del Levante.

Il gallese - inutile dirlo - non l'ha. Per dogana forse fa il «portoghese», potrebbe cercare cioè di andare in Francia dove il «tetto» non esiste e di lì rientrare tranquillamente in Italia con le moto. Tuttavia lui non capisce, si arrabbia, rischia perfino di essere arrestato denunciato per ingiurie Bloccato per cinque giorni con due bambini che piangono.

«Dura lex, sed lex», spiegano i doganieri. Quelle moto di vent'anni fa nulla hanno di giapponese, ma ci vogliono i certificati a provarlo. La «clausola di salvaguardia» sancita dall'articolo 115 Trattato di Roma è chiara: sia le nuove sia quelle usate soggetto al controllo.

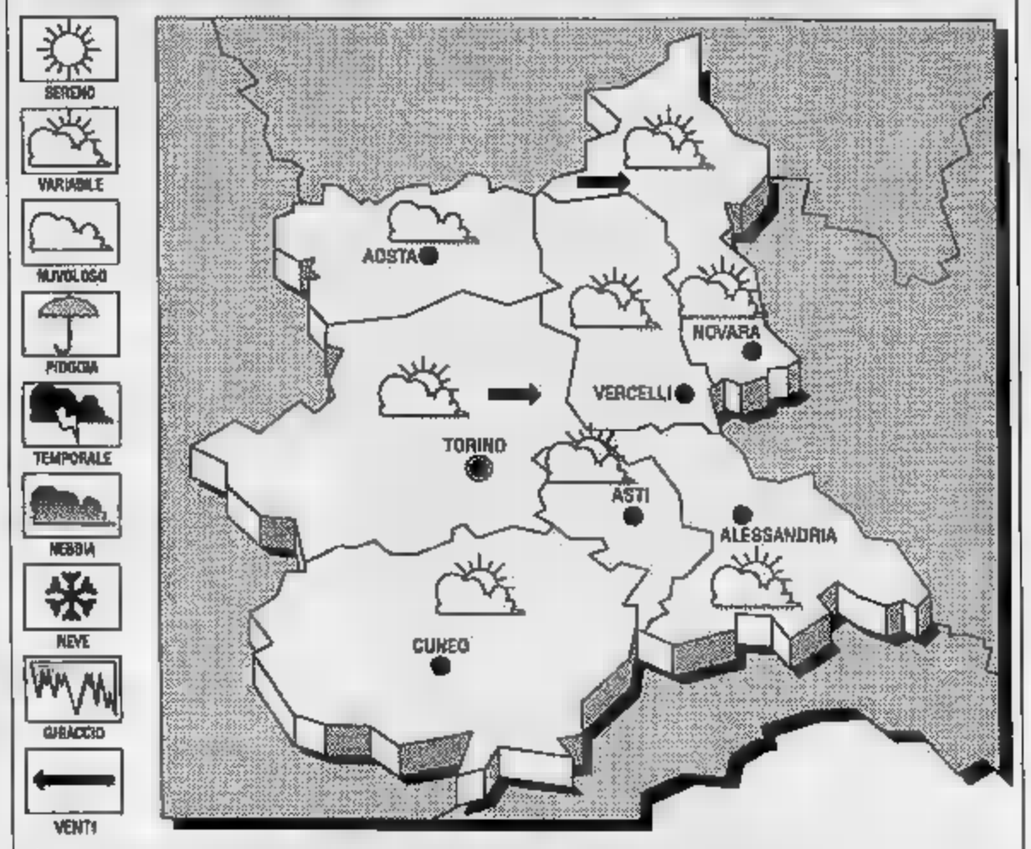
Anche quelle otto gallese che, linguaggio a parte, proprio riesce a comprendere: «Mai accaduto nulla di simile». D'altro canto se legge fosse flessibile sarebbe inutile farla. E' pur vero che sovente chi deve applicarla si lascia andare a interpretazioni personali, questa è un'altra storia da tutti arcinote.

A Pollein nessuna interpretazione. Il gallese e i suoi due bimbi sono però stati sfortunati. Sono arrivati frontiera proprio nel primo giorno di agitazione doganale. Quel blocco degli straordinari annunciato e messo atto per protestare contro una riforma della riforma della legge sulle dogane che non rende giustizia a coloro che lavorano al confine.

E proprio quando ancora s'inviano messaggi non proprio augurali al governo, arriva gallese con sul furgone otto vecchie moto di piccola cilindrata. Parla inglese, non capisce un'acca di italiano e ha fretta. E, soprattutto, non ha badato alla «clausola di salvaguardia», viaggia certificati di origine. Addirittura si arrabbia, esibisce bambini piangenti.

Così finisce a torte (di codici) in faccie. Tutti continuano ad arrabbiarsi, i bambini continuano a piangere, i giorni passano, ma la legge è salva.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda di una perturbazione che si muove verso Est a latitudini più elevate. Il campo di pressione sul Nord risulta distribuito maniera piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi di tempo variabile, annuvolamenti poco consistenti ampie schiarite.

TEMPO PER OGGI. Su tutte le regioni settentrionali cielo poco nuvoloso a nuvoloso, con prevalenza di nubi alte stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle interne sui rilievi, eventualmente qualche debole precipitazione pomeridiana e serale.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE DI IERI A AOSTA
Massima: 24,5; minima: 16,5; media: 21

ANNO FA
Massima 25; minima 11; media 18.

E PI

Torino 24	Novara 23
Alessandria 25	Asti 25
Cuneo 24,5	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 7,17 e tramonta alle 19,26. La **Luna** si è levata alle 12,05 cala alle 20,59.

LETTERE AL GIORNALE

tocchiamo I b i benzina»

Vorrei rispondere a un articolo pubblicato alcuni giorni fa riferito alla permuta del b benzina per autotrazione attualmente in assegnazione in buoni gasolio per riscaldamento. Naturalmente non voglio contraddire l'autore della precedente pubblicazione; ma soltanto fargli presente che certe realtà sono diverse da come le ha prospettate. Innanzitutto non vedo perché dobbiamo barattare una conquista costata tanta fatica nell'attuarla sia nel mantenerla. Inoltre trasformando i buoni sarebbe penalizzata una fascia enorme di utenti. Lei pensi alle vallate laterali, alla Bassa e Alta Valle (dove i servizi di trasporto pubblici sono nulli o quasi), dove l'uso della macchina e dei mezzi agricoli è indispensabile, in alcuni casi necessario addirittura alla sopravvivenza della comunità. Certamente ad Aosta dintorni, dove i pubblici mancano, problema diminuisce molto. poi c'è il discorso riscaldamento: non tutti usano il gasolio, molti bruciano legname, alcuni gpl e con l'arrivo del metano tutto fondo valle ne potrà usufruire tranquillamente. sicuro i buoni per gasolio sarebbero accettati buon grado da tutti, ma senza togliere il contingente attuale per autotrazione.

Adolfo Verney, La Salle

Anche a Plan Felinaz il campo è om igato

In relazione all'articolo «Campi sportivi dimenticati», apparso 20 settembre, ci teniamo a precisare che il campo sportivo G. Saba di Plan Felinaz (Charvensod) è omologato come campo da gioco per Promozione fin dal 1987.

Renato Saba, presidente dell'Unione Sportiva Charvensod

Il servizio postale era meglio in passato

Qualche volta sembra che la città invece di andare avanti torni indietro nel tempo. Mi riferisco al servizio postale. Negli Anni Cinquanta e Sessanta, forse anche negli Anni Settanta, la posta in città veniva recapitata due volte: una prima mattina, l'altra nel pomeriggio. Con l'avvento dell'automazione e codice avviamento postale, anziché migliorare le cose sono andate peggio. Ora postino bussa soltanto una volta. Non parliamo poi della distribuzione festiva, che è scomparsa del tutto, del recapito delle raccomandate. Non è infrequente il caso del cittadino che, pur essendo tranquillamente in casa, quando trova la cartolina d'avviso, deve sobbarcarsi visita alle Poste negli orari indicati dall'avviso, e pagare la tasso per avere lettera che poteva benissimo ricevere direttamente dal postino. Non è possibile fare nulla?

Lettera firmata, Aosta

Quanti sprechi quelle cascate

Di passaggio da Pré-Saint-Didier al ritorno da un viaggio in Belgio, alcuni giorni fa sono andato a vedere le cascate dell'Orrido la sorgente calda. Non era la prima volta (c'ero già stato nel 1986). Ma rimasto stupito e deluso. Quattro anni avevo chiesto informazioni in paese, venendo a sapere che c'era un progetto per lo sfruttamento sorgente e costruzione di uno stabilimento termale. Dopo tutto questo tempo l'unica novità rappresentata dalla porta di accesso alla grotta. L'acqua calda continua a finire nel torrente. Mi sembra un peccato sprecarla così, anche perché ho saputo che è utile per la cura di veri disturbi. Che ne è del progetto? Nei miei viaggi all'estero ho notato un'attenzione e una cura maggiori per le ricchezze naturali.

Aldo Rinaldi, Massa

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Deborah Capano.
Morti: Silvia Piani, anni 80, pensionata, Aosta; Pierina Verri, anni pensionata, Aosta.
Matrimoni: Elio Morandini Carmela Gavroz; Franco Consoli Cinzia Renalli

MARTIN
Nati: Stefania Camigliano.

DALLA VALLE

LA SALLE

Terza festa del patois

Terza edizione ieri e oggi «Festa valdostana internazionale patois». Organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'amministrazione comunale, Pro loco, il Centro studi francoprovenzali «René Willien» di Saint-Nicolas il Comité des Traditions Valdôtaines, la Festa rappresenta l'incontro annuale dei «patoisants» delle vallate dell'alto Piemonte, della Savoia, della Svizzera Romanda della Valle d'Aosta. Punto centrale dell'appuntamento 1990 sarà una tavola rotonda sul patois scritto. Nel corso due giorni festa, assieme ai momenti culturali, saranno molte anche le occasioni di divertimento. La Festa offrirà spettacoli teatrali, esposizioni, visite a un alpeggio per seguire produzione della fontina. Questa sera l'interesse sarà concentrato sulla cottura del pane delle «flantse» da parte della popolazione.

DONNAS

Si ritrovano i liberali

La sezione «Piero Gobetti» del partito liberale Pont-Saint-Martin-Bassa Valle organizza per domenica prossima in frazione Albard la «Festa dell'amicizia», anche detta «Incontro nella libertà». Ecco nel dettaglio programma della manifestazione: alle 11 incontro bar-trattoria «Lo Bron»; alle 11,30 bicchierata in onore della bandiera della sezione; alle 12,15 pranzo. Il pomeriggio verrà impegnato, a partire dalle ore 15, con un dibattito pubblico incontrato sulla situazione politica valdostana aperto a tutti. Alle 16 filmati sull'attività del pli valdostano, alle 17,15 chiusura della manifestazione ufficiale e proseguimento della serata intrattenimen- danzante. I presenti saranno invitati a partecipare ad un sorteggio con la possibilità di vincere ricchi premi.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Una al soldato

Le glacier du Ruitor (3486 metri) e il Grand Assaly (3174) in una cartolina del 1916 inviata Emilio Puchoz, servizio a Genova al primo Reggimento di artiglieria. Puchoz diventò in seguito podestà di Courmayeur. La cartolina fa parte della collezione Derriard.

UN'ALTRA GIORNATA PASSATA ALLA GRANDE:

CON INFORMATIQUE E IL TUO COMPUTER STAI ANDANDO LONTANO.

informatique computers
Reg. Amérique 3t - 11020 Quart (AO) - tel 0165/775773-765179
Av. du Conseil des Commis 16 - Aosta - tel 0165/362242

Mortale incidente venerdì sera sulla statale 26 all'altezza di Arnad

Si schianta fuori strada

Un impresario edile di Verrès è stato colpito da un infarto mentre era al volante
Il racconto di [redacted] testimone: «L'ho visto impennarsi [redacted] fare [redacted] volo di 15 metri»

ARNAD. Mentre affronta una curva viene colto [redacted] infarto, l'auto [redacted] dalla carreggiata, si impenna e con [redacted] volo di 15 metri finisce in un prato adiacente alla carreggiata. Il veicolo capotta e il conducente muo[redacted] colpo.

La vittima è Cesare Pincelli, impresario edile, 43 anni, nato [redacted] Bondeno (in provincia [redacted] Ferrara), abitante a Verrès al numero otto di via [redacted] Stazione. Era sposato [redacted] Emilia Jaccon e non aveva figli. Da una quindicina di giorni aveva spostato la sua attività a Gaby, [redacted] paese della moglie, ma risultava ancora residente [redacted] Verrès.

La disgrazia venerdì alle 19.40. Pincelli sta rientrando a casa. L'auto, una Land Rover Discovery, procede sulla statale 26 in direzione Pont-Saint-Martin. Appena prima [redacted] cavalcavia dell'autostrada, in prossimità del bivio per Echallod, c'è [redacted] curva stretta.

Mentre la affronta Cesare Pincelli viene colto [redacted] un malore. Con due ruote il fuoristrada [redacted] dalla carreggiata, incontra un lieve rialzo e si impenna facendo un salto di una quindicina di metri. Poi si capotta. L'automezzo è completamente distrutto, l'impresario muore sul colpo.

La dinamica dell'incidente [redacted]ta ricostruita [redacted] un testimo[redacted] nel senso inverso venerdì sera stava infatti procedendo un altro veicolo che ha rischiato [redacted] rimanere coinvolto nell'incidente.

E' stato proprio il conducente di quest'auto, assieme ad altri automobilisti, a prestare i primi soccorsi. Ma ormai era tutto inutile. Per l'autoambulanza proveniente [redacted] sirene spiegate dal poliambulatorio di Donnas [redacted] stato un viaggio a vuoto.

Sul posto [redacted] intervenuti i vigili del fuoco [redacted] Ivrea [redacted] la squadra taglio per estrarre dalle lamiere contorte il corpo ormai privo di vita del quarantatreenne impresario verrezzia[redacted] I vigili hanno pure dovuto domare un principio d'incendio causato dall'uscita di un po' di benzina.

E' arrivata anche [redacted] pattuglia [redacted] comando dei carabinieri [redacted] Saint-Vincent per i primi rilevamenti. La presenza di un testimone, di cui gli inquirenti non rivelano l'identità, ha aiutato le forze dell'ordine a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Il corpo di Pincelli intorno alle 22 è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Arnad. L'infarto [redacted] stato rilevato ieri mattina dall'ufficiale sanitario.

L'uomo si [redacted] trasferito [redacted] Valle d'Aosta 34 anni [redacted] assie[redacted] alla famiglia (quattro sorelle [redacted] quattro fratelli). Nel '77 si era sposato ed [redacted] andato [redacted] abitare a Verrès, vicino a uno dei fratelli, Gabriele. Il padre Angelo vive a Châtillon in via Monte Cervino, sulla strada che porta a Cervinia.

Cesare Pincelli era molto impegnato nel mondo dello sport. Coltivava una grande passione per il calcio: sponsorizzava la squadra del Brusson, in passato il nome della sua ditta era stato legato al Verrès.

Non è stata ancora [redacted] nota la data dei funerali.

[redacted] Favre

Cesare Pincelli

AOSTA

Ferito un giovane

I vigili del fuoco di Aosta [redacted] stati chiamati ieri mattina alle 6,25 per un incidente avvenuto sulla strada [redacted] il castello della Scuola militare alpina e l'ospedale di regione Beauregard. Gabriele Sistilli, 29 anni, residente ad Aosta in via Saint Martin de Corléans ha perso il controllo della «Lancia Delta» che stava guidando. L'automobile per cause ancora in corso di accertamento ha abbandonato [redacted] è finita fuori strada. Lo schianto è stato sentito dalle abitazioni vicine: sono stati avvertiti i vigili [redacted] fuoco che sono intervenuti con l'ambulanza e il gruppo taglio. Gabriele Sistilli è stato estratto dalle lamiere contorte. Non aveva ferite gravi, ma faceva molta fatica a respirare. E' stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Qui i medici gli hanno diagnosticato la rottura di tre costole. Una di queste ha anche bucato un polmone. Ne avrà per un paio [redacted] mesi. [g. m.]

Progetto di una casa di cura privata [redacted] Saint-Pierre

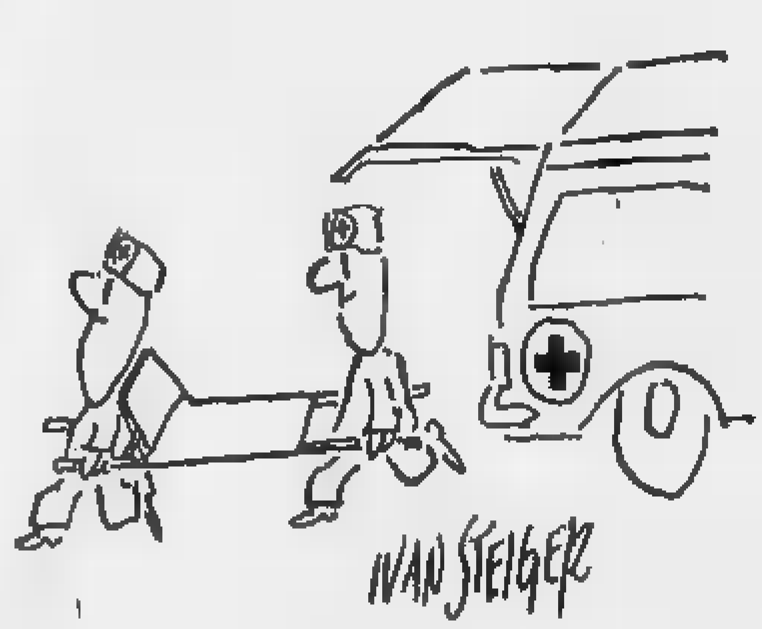
Clinica per il '92

Marcoz: «Vogliamo un centro ortopedico di livello europeo»
Previsti 180 posti letto, preventivato un costo di 15 miliardi

SAINT-PIERRE. «La realizzazione [redacted] un centro chirurgico, ortopedico [redacted] riabilitativo a Saint-Pierre, in località Breyan, innalza [redacted] livello qualitativo della sanità nella nostra regio[redacted] Crediamo nell'iniziativa [redacted] auspichiamo, quindi, un assenso della nuova giunta regionale». E' la dichiarazione di Ettore Marcoz, presidente dell'Autoporto (che ha il 70 per cento delle azioni nella Società Iniziative Valdostane, capofila del gruppo promotore).

Quali i motivi di questa scelta? «Essenzialmente tre - risponde Marcoz -: il rapporto sanitario [redacted] pubblico e privato (che in Valle [redacted] esiste), [redacted] collaborazione fra primari di fama internazionale, il coinvolgimento dei medici locali». La proposta è una «sfida» (così la definisce Ettore Marcoz) rappresentata dalla libertà [redacted] iniziativa a livello europeo [redacted] partire [redacted] 1992: una performance sanitaria che permetterebbe il connubio di eminenti chirurghi nel [redacted] ortopedico. Sottolinea Ettore Marcoz: «E' urgente promuovere e sostenere tutte le iniziative che tendono [redacted] potenziare settori della medicina carenti nel nostro Paese: la chirurgia ortopedica è fra questi».

Il complesso, per la cui realizzazione è prevista [redacted] spesa di [redacted] 15 miliardi (4-5 per le attrezzature), prevede l'impie[redacted] di tecniche riabilitative innovative per l'Italia: la balneoterapia e l'ergoterapia.



[redacted] sezioni: sono sei, fra cui l'ospedalizzazione, la kinesiterapia [redacted] piscina per la rieducazione (in totale 180 posti letto). Particolare attenzione sarà riservata al day hospital, [redacted] posti per piccoli interventi e urgenze. Il servizio sarà gestito da specialisti ed esterni al Centro.

«Il programma dei lavori - spiega il presidente dell'Autoporto - è diviso [redacted] due fasi: nella prima verrà realizzata l'intera struttura, con l'attivazione di 4 sale operatorie, laboratori, studi medici [redacted] la piscina, con 92 posti letto. La seconda fase prevede il completamento dei posti letto [redacted] quinta [redacted] operatoria». Nel progetto [redacted] massima è stata programmata anche la costruzione di un albergo per ospitare i familiari dei degenti.

La località: un'area di 154 mila metri quadri, vincolata a parco naturale, turisticamente attrezzata. Situata a 800 metri di altitudine, a ridosso del castello di Sarre, offre tutto l'an[redacted] temperatura ottimale.

[redacted] Lucchini

Saint-Vincent, curiosità del congresso di Forze nuove

La dc senza auto blu

Un colore passato di moda in favore di grigio e verde. I controlli
Pranzo con i funghi per Donat-Cattin. Orologi scudo crociati in vendita

SAINT-VINCENT. Nella democrazia cristiana, almeno in quella chiamata a raccolta dal ministro Carlo Donat Cattin [redacted] Saint-Vincent, l'auto blu non [redacted] più di moda. Il parcheggio è in[redacted] dalle vetture che hanno portato 1600 delegati al Centro congressi del Grand Hôtel Billia per seguire il convegno su «Democrazia cristiana e crisi del sistema dei partiti», grande assi[redacted] dei forzanovisti: auto [redacted] grossa cilindrata, moltissime con l'antenna del radiotelefono, [redacted] i colori [redacted] quelli di moda, dal grigio perla metallizzato al bianco, dall'amaranto al verde sottobosco.

Non sono più di moda neppure i toni accesi dell'estate. Tutto è più «soft», perfino il servizio di sicurezza. Niente controlli agli ingressi, nessuna necessità [redacted] «pass» particolari per entrare nelle sale, solo una attenzione discreta dei parecchi agenti Digos mimetizzati tra i forzanovisti.

I segni più evidenti che [redacted] Billia ospita ministri, deputati e senatori, sono una campagnola dei carabinieri all'ingresso, una «pantera» dell'Arma davanti al Billia, qualche militare con [redacted] mitraglietta a tracolla.

Il dispositivo [redacted] sicurezza però è pronto [redacted] scattare. E' accaduto venerdì, quando [redacted] uomo con due scatoloni sotto il braccio [redacted] passato tranquillamente davanti agli agenti. In [redacted] attimo [redacted] stato circondato e bloccato. Falso allarme: gli scatoloni erano pieni di materiale per un convegno sulla psichiatria che comincia martedì. Ma il controllo era doveroso.

La quattro giorni di Forze nuove assorbe tutte [redacted] capacità del Centro Congressi. Gran Paradiso, Monte Bianco, Cervino, Evançon, [redacted] Cupole: tutte le sale e le salette [redacted] stracolme. Riunioni, incontri, mini dibattiti si susseguono dal mattino alla sera tardi. Ieri [redacted] convegno ha parlato tra gli altri l'ex ministro della Difesa Mino Martinazzoli. Nella [redacted] grande [redacted] c'era più un posto.

Tutti aspettano il discorso che farà oggi il segretario della dc Arnaldo Forlani. Intanto Carlo Donat-Cattin cerca l'ispirazione per l'intervento conclusivo. Il ministro appare [redacted] ottima forma. Anche a tavola. Ieri a colazione era al centro di una tavolata numerosa, [redacted] gli altri Franco Marini leader della Cisl.

Donat-Cattin predilige i funghi. Se li è fatti servire sul risotto e ne ha mangiati ancora sulla costoletta alla boscaiola. Risotto con funghi anche per Franco Marini, completato da una ora[redacted] alla carbonella. Nei bicchieri un rosso valdostano, Enfer d'Arvier, [redacted] bianco, Pinot Gris. Dopo pranzo qualcuno ha avvertito i primi sintomi di stanchezza ed è rimasto assopito sulle poltroncine della grande hall.

Chi vuole una sveglia la può comprare senza uscire. Simbolo del convegno [redacted] un grande orologio, con lo scudo crociato al centro. Il formato maxi, 45 centimetri, costa 60 mila, quello medio, 28 centimetri, lo si porta a casa [redacted] mila. La «convention» all'americana ha fatto scuola. [a. c.]

Grandi complessi sono stati destinati soltanto al mercato della vacanza

Chamonix, emergenza casa

L'errore della grande costruzione a Sud della cittadina. Ma adesso il Comune corre ai ripari
In caso di vendita ai turisti l'ente pubblico fa valere il diritto di prelazione. Nuovo fabbricato

CHAMONIX. Basta chiedere alle agenzie immobiliari per farsi un'idea delle possibilità di trovare un alloggio [redacted] affittare per tutto l'anno nella vallata di Chamonix. Dopo 50 o addirittura [redacted] cento telefonate si troverà forse qualcosa, [redacted] ci vuole for[redacted].

Cercare [redacted] Chamonix, anche se si volesse acquistare, è impossibile. Ecco perché esi[redacted] programmi per invertire questa tendenza. L'avvertenza però [redacted] ripetere l'esperienza di «Chamonix-Sud», un complesso [redacted] alloggi per vacanza.

Accanto a questa zona doma[redacted] s'inaugura [redacted] residence «du Betty» e, come dice il sindaco [redacted] Chamonix Michel Charlet, «la famosa pagina di Chamonix-Sud sarà girata una volta per tutte».

La vicenda è cominciata con il sindaco Maurice Herzog quando gran parte dei terreni sono stati acquistati. Il piano regolatore prevedeva una [redacted] di sviluppo.

Più tardi sotto il sindaco Couttet le è stato messo [redacted] vincolo. I lavori [redacted] così fermati.

[redacted] partner per il Comune. Il dossier Chamonix-Sud è finito in un cassetto, ma i promoto[redacted] («Pierre [redacted] Vacances») hanno voluto rivendere il resto dei diritti di costruzione. Michel Charlet, appena eletto sindaco, ha concordato la vendita a 14 milioni [redacted] mezzo [redacted] franchi (circa tre miliardi [redacted] lire): due milioni al metro quadrato.

«Bisognava fermare la costruzione di alloggi turistici - dice il sindaco -. I due terzi di Chamonix-Sud [redacted] occupati da case di vacanza. Esisteva poi il problema della mancanza [redacted] alloggi nella vallata. Era quindi necessario costruirne sia per affitto sia per vendita».

E così il Comune ha cercato un partner. «In Alta Savoia il Crédit Immobilier ci è sembrato il più adatto anche perché avevano già lavorato [redacted] l'istituto per quattro fabbricati a Pèlerins, Barrats, Argentière e Praz. Abbiamo dunque proposto al Crédit di realizzare un programma d'accesso alla proprietà rivendendo un quarto di Chamonix-Sud a [redacted] franchi il metro quadro (4,5 milioni di franchi) chiedendo un prestito di dieci milioni».

[redacted] gli stagionali. Il Crédit Immobilier ha un'esperienza di [redacted] e lavora sovente [redacted] le comunità locali con le quali [redacted] soluzioni durevoli e economiche. Si è quindi trovato con questo [redacted] da costruire e si è occupato quasi di tutto. Ha così costruito 91 alloggi [redacted] prezzo di vendita abbastanza basso per permettere la richiesta di prestiti. Un esempio: un alloggio di tre stanze più servizi a 700 mila franchi (150 milioni di lire) quando, secondo Charlet, [redacted] Chamonix il prezzo di un alloggio [redacted] genere può salire fino a due milioni di franchi (oltre 400 milioni di lire).

Per questo gli alloggi sono stati venduti con rapidità. Una situazione che lascia supporre che la domanda sia ancora molto forte. Tuttavia il sindaco non vuole correre. Vuole fare piccoli passi. Dice: «Dobbiamo concludere e lanciare sul [redacted] pochi alloggi per volta ogni anno per rispondere [redacted] bisogno case. Non dobbiamo lasciarci prendere dalla fretta e fare tutto di colpo. Rischieremmo [redacted] essere obbligati [redacted] vendere a chiunque».

Ciò significa che molti alloggi potrebbero di nuovo essere venduti sul mercato turistico, cioè soltanto stagionalmente. Proprio al «Betty» uno dei nuovi proprietari ha tentato di g[redacted]dagnare mettendo il suo alloggio sul mercato delle vacanze. Voleva venderlo a un turista inglese che sarebbe venuto a Chamonix soltanto d'estate e avrebbe lasciato l'alloggio vuoto per il resto dell'anno.

Ma sul «Betty» vige la «legge Méhaignerie» [redacted] vieta la vendita per turismo e l'affare è andato in fumo. Il Comune di Chamonix ha fatto valere il suo diritto [redacted] prelazione e ha acquistato l'alloggio a un prezzo inferiore rispetto [redacted] richiesta.

[redacted] Roux

Il corridore era fra gli ospiti di Francesco Starda per la tradizionale manifestazione

Chiappucci alla festa di «Cecchin»

Ad Aosta anche Gino Bartali e l'ex pugile Mario D'Agata

Sul ponte romano. Claudio Chiappucci (secondo da sinistra) insieme ad alcuni ospiti di «Cecchin» [ANTEFOTO]

AOSTA. Claudio Chiappucci, vincitore del Gran Premio della Montagna al Giro d'Italia e a lungo maglia gialla al Tour de France prima di cedere il primato a Greg LeMond, e reduce dalla Parigi-Bruxelles, ha fatto tappa ad Aosta.

Il corridore, chiamato «Andreotti» dai ciclisti, ha anticipato [redacted] un giorno l'appuntamento con la Festa dei Campioni in programma per oggi in città perché impegnato in una corsa concomitante.

A questa tradizionale manifestazione [redacted] intervenuti alcuni noti personaggi del ciclismo (Gino Bartali), della boxe (Mario D'Agata e Giulio Rinaldi), dell'atletica leggera, del pattinaggio, degli sport invernali e del calcio. Non c'erano le stelle delle passate edizioni. Era presente Roberta Brunet, ancora convalescente dopo un ricovero ospedaliero dovuto ad una infiammazione. [c. c.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In via Carrel i pullman potrebbero avere difficoltà a immettersi sulla strada

Parking senza uscita per i bus

Per ora gli undici posti per le corriere restano vuoti
Manca un'autorizzazione del ministero dei Trasporti

AOSTA. Dal 23 luglio, otto anni dopo l'approvazione del progetto, sei anni di lavori e dieci miliardi di spesa, Aosta ha il parcheggio coperto pluripiano in via Carrel. Dei 360 posti auto di cui dispone la struttura molti («troppi» secondo i gestori della cooperativa Les relieurs) restano vuoti. La causa dovrebbe essere imputata ai prezzi, «stabiliti dalla Regione - spiegano alla cooperativa -, probabilmente in relazione a quanto praticato in altre città italiane» e ritenuti troppo elevati.

I posti macchina sotterranei sono poco utilizzati, in superficie c'è il vuoto completo. L'area, undici posti per i pullman, è nata per sostituire il terminal di piazza Narbonne, che dovrebbe diventare piccola oasi pedonale di complemento a piazza Chanoux. L'ipotesi alla quale non tutti credono, presentata a suo tempo dall'ex assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta Antonino Chiofalo. In piazza Narbonne è previsto un «forum», un luogo d'incontro sul tipo di quello parigino ricavato nell'area delle ex «Halles».

Secondo Augusto Fosson, assessore regionale ai Trasporti, i tempi sono ormai brevi. «Manca soltanto un benestare da parte del ministero dei Trasporti, poi il parcheggio sarà agibile ai pullman. Per quanto è a mia conoscenza - dice l'assessore - si tratta di intoppi burocratici che dovrebbero ritardare di molto il trasferimento al servizio passeggeri da piazza Narbonne a via Carrel».

Chi aspetta da tempo il via per il trasloco è Fulvio Scarpa, capo servizi alla Savda. «Abbiamo in magazzino i mobili per la nuova biglietteria il novembre dell'anno scorso; ci basta l'autorizzazione dell'assessorato regionale dei Trasporti per muoverci».

«Dal punto di vista delle manovre di entrata - dice Scarpa - l'accesso al parcheggio di via Carrel è più agevole. Lo abbiamo sperimentato con un "12 metri" senza difficoltà. Molti invece sono i dubbi sulla funzionalità dell'uscita. Temo che queste manovra possa comportare rischi. La corsia dalla quale i pullman si dovranno immettere nel traffico è lo stesso che usano le auto per uscire dal sotterraneo. Nelle ore di punta, alle 8, alle 13 e alle 18, molte corriere Savda sono in movimento con studenti, operai e impiegati. E c'è ancora la rotonda della piazza della stazione ferroviaria da superare, con auto posteggiate dappertutto. Obiettivamente, che ci sarebbero dovute trovare soluzioni diverse. Forse è la questione sicurezza che rallenta l'arrivo dell'autorizzazione ministeriale».

Dalla Motorizzazione non arrivano molti lumi. «Per rilasciare il nullaosta - dicono all'Ispettorato - dobbiamo analizzare attentamente il progetto completo della struttura. Abbiamo bisogno anche di una relazione dettagliata. Tutto questo perché il nostro compito è di garantire la massima sicurezza agli utenti. Dall'assessorato regionale dei Trasporti per ora abbiamo avuto un disegno e una planimetria. Con soltanto questi elementi non possiamo autorizzare nulla».

Alessandro Camera

PIAZZA NARBONNE

Due ipotesi per il futuro

Che ne sarà di piazza Narbonne non appena saranno sfrattati i pullman? Per il momento ci sono soltanto ipotesi. Una, avanzata due anni fa dall'allora assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta Antonino Chiofalo, prevedeva una soluzione avveniristica. La zona sarebbe dovuta diventare qualche cosa di simile alle Halles di Parigi: negozi, passeggiate coperte, un forum per dibattiti, tutto intorno palazzi di vetro e cemento. Un progetto dai costi sicuramente molto elevati, che per ora è realizzato soltanto in piccolo, nel plastico utilizzato per la presentazione. Più facile invece che in prima battuta piazza Narbonne diventi una appendice pedonale di piazza Chanoux, il prolungamento naturale di una passeggiata in centro. E' prevedibile una sistemazione dell'area, con un arredo simile a quello della piazza del municipio, con panchine e aiuole. (a. c.)

Fermi ancora vuoti. Nel nuovo parcheggio costruito in via Carrel i pullman non possono ancora essere autorizzati a entrare

DALLA VALLE

LA THUILE

Furto di tre statue in legno

Due statue lignee del 1800, raffiguranti Santa Barbara e Sant'Agata, e un angioletto del medesimo periodo sono state rubate nella cappella di San Tommaso frazione La Planaz a Fontainemore. Il furto è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. I ladri si sarebbero introdotti nella cappella calandosi da una finestra del tetto. Alcuni abitanti della frazione hanno subito avvisato il parroco Don Candido Montini che ha sporto denuncia ai carabinieri di Gressoney.

AOSTA

La dogana fa straordinari

I doganieri hanno deciso ieri di riprendere a fare gli straordinari. Hanno però confermato lo sciopero generale di tre giorni, in programma il 4, l'8 e il 9 ottobre. La normale attività all'autoporto di Pollein riprenderà lunedì.

COURMAYEUR

Premiato oggi il dottor Bassi

Pietro Bassi, medico di Courmayeur, sarà premiato stamane a Pinzolo (TN) con la targa d'argento della solidarietà alpina.

Il premio internazionale gli viene conferito per i suoi 44 anni di attività a favore di quanti, affrontando la montagna, ne hanno tratto nella necessità aiuto e conforto».

Sarà accompagnato da tre consiglieri comunali di Courmayeur: Ezio Derriard, Italo Berardocco e Gerard Truchet.

Issime, da tre giorni le squadre antincendio impegnate a domare il rogo

Distrutti venti ettari di bosco

Le fiamme sono divampate in località Vloucki, nel vallone di San Grato, a 2200 metri di altitudine
Forestali e carabinieri indagano, sospetti su una persona che avrebbe dato fuoco a cespugli secchi

ISSIME. Una ventina di ettari in fiamme: un danno ambientale incalcolabile addebitabile probabilmente all'incuria umana. Da martedì pomeriggio a Issime, in località Vloucki (vallone di San Grato) a 2200 metri di quota, vicino al colle del Dondeuil, sta bruciando una zona di protezione di larici, pini cembri e abeti rossi.

La zone interessata dal rogo è situata al limite della vegetazione, poco più sopra ci sono i pascoli. Gli alberi costituivano un baluardo naturale contro le valanghe. La loro distruzione creerà dei seri problemi in inverno.

Da tre giorni gli uomini della forestale di Gaby, il servizio di pronto intervento dei vigili volontari di Gressoney, alcuni volontari di Fontainemore, responsabili del servizio selvicoltura e l'elicottero della Protezione civile sono impegnati a spegnere le fiamme.

«In serata (ieri, ndr) - dicono gli uomini della forestale - contiamo di mettere definitivamente sotto controllo l'incendio».

Gli uomini della forestale di Gaby e i carabinieri di Gressoney stanno indagando. Stanno seguendo una pista, ma per ora non viene fatto trapelare nulla.

L'autocombustione in Valle è impossibile. Il rogo pare imputabile a una grave disattenzione umana. A Issime, però, nessuno vuole sbilanciarsi. «In paese ne parla molto - dice la titolare del "Bar tavola calda da Laura" -. Ma le chiacchiere non sono prove. Tocca a carabinieri e forestale stabilire le cause dell'incendio».

Secondo voci, l'incendio sarebbe stato causato da qualcuno che voleva dar fuoco ad alcuni cespugli di rododendri. Le fiamme si sarebbero poi propagate per via del vento. Questo malgrado un decreto della giunta regionale (in vigore finché perdura la siccità) secondo cui i fuochi vanno spenti entro le 11 e comunque non devono essere accesi vicino ai boschi. Eventuali deroghe ai divieti possono essere concordate con gli uomini della forestale.

(f. f.)

Bruciano i boschi. L'elicottero della Protezione civile è intervenuto a Issime

Dopo la morte dei due operai nella galleria autostradale

Aperte tre inchieste

Oltre alle indagini ufficiali, anche la Rav sta accertando la dinamica
Nel frattempo si sono svolti i funerali delle vittime nei paesi d'origine

AVISE. Si sono svolti nei loro paesi d'origine i funerali di Ermes Della Valle e di Giovanni Ravelli, i due minatori lombardi di 36 e 32 anni morti giovedì mattina nel cantiere autostradale di Runaz dell'impresa «Murer».

Le due salme erano state trasportate rispettivamente a Chiuro (Sondrio) e Artogne (Brescia) venerdì pomeriggio, dopo il nullaosta rilsciato dal procuratore della Repubblica Mario Vaudano. Il magistrato sta svolgendo l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Anche l'ispettorato del Servizio di sicurezza del lavoro dell'Usl ha avviato un'indagine.

Intanto, dopo il sopralluogo fatto nella galleria della sciagura da tecnici e dirigenti, Rav e Italstat stanno approfondendo le circostanze che hanno causato l'incidente. In un secondo tempo verrà anche studiato un nuovo piano di intervento nella galleria.

Il cantiere della «Murer» è fermo. Su disposizione del procuratore Vaudano i lavori sono stati interrotti non appena è stato ritrovato il corpo di Ravelli, dopo oltre tredici ore di ricerca tra il fango che ha invaso la galleria. Della Valle invece è stato ritrovato nel giro di sei ore.

Gli scavi del cunicolo pilota erano arrivati a un chilometro e 280 metri di profondità, sui tre chilometri totali previsti dal progetto della galleria tra Runaz e Le Champ. Nelle ultime ore la fresa della «Murer» avanzava di sotto dei trenta metri giornalieri di media. I lavori erano rallentati proprio a causa di alcune «vene» d'acqua, della portata di 70-100 litri al secondo, che richiedevano la copertura del cunicolo con centine d'acciaio.

Dopo l'ultima incontrata dai minatori la fresa era fermata. Della Valle e Ravelli lavoravano dietro alla macchina; stavano infilando nella roccia le speciali cartucce lunghe un metro e di resina per l'ancoraggio della roccia. D'improvviso lo schianto e la frana di fango che ha investito i due operai.

Nella galleria, più indietro, stavano lavorando anche altri minatori. «Abbiamo visto Ravelli che si gettando sotto la macchina - hanno spiegato - la melma ha sommerso tutto». Della Valle invece è stato ritrovato sotto trenta centimetri di fango: la frana lo ha sorpreso lasciargli il tempo di capire cosa stava accadendo. (g. m.)

L'incasso della partita di calcio giocata al Puchoz sarà devoluto all'Associazione valdostana paraplegici

Veterani contro politici, ma manca il pubblico

Politici in campo. L'ex presidente della giunta Augusto Rollandin intercetta il pallone destinato a Stradella

Pochi i tifosi sugli spalti

AOSTA. E' finita 2 a 1, ma il risultato della partita giocata ieri nel tardo pomeriggio tra i «veterani» dell'unione sportiva Aosta e i politici valdostani è poco bugiardo. Teatro dello scontro lo stadio «Puchoz». Sugli spalti pochi intimi e loro il presidente del Consiglio Giulio Dolchi, il capo della giunta Gianni Bondaz, l'assessore al Turismo Liborio Pascale, il consigliere regionale Joseph César Perrin, l'assessore comunale aostano all'Ambiente Francesco Caracciolo.

Magro quindi l'incasso da devolvere all'Associazione valdostana paraplegici, anche ogni calciatore si è tassato versando «tutto l'ingaggio», come spiritosamente ha detto uno di loro. L'incontro era a forze impari. Da un lato i veterani, allenati e affiatati; dall'altro una formazione messa insieme per l'occasione, con elementi più ricchi di fiato per fare discorsi che per correre. Buon per i politici che a difendere la rete c'era Nando Reginato.

Le reti dei veterani tutte nel primo tempo, a opera dello scatenato ex «bombero» Roberto Gambero. La rete della bandiera per i politici ha premiato l'uomo migliore di questa formazione, l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer, che ha trasformato un rigore concesso forse magnanimemente dall'arbitro Giuseppe De Fazio. I veterani hanno schierato: Tognonato, Fisanotti, Stradella, Pernettaz, Déglox, Gallizioli, Santoro Fiorenzo, D'Andres, Gambero, Berlati, Guerraz, poi Ammendolia, Bruschi (70 anni compiuti), Evolandro, Peccolo, Buschino. Per i politici scesi in campo: Reginato, Vallet, Cossard, Aloisi, Martin, Rollandin, Cali, Marguerettaz, Lorenzini, Lavoyer, Scrufari, aiutati da Stevenin, De Gattis, Bich, Farina. (a. c.)

Princ Valle
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.776
CHATILLON Frazione vendesi rustico parzialmente ristrutturato quattro vani bagno (famiglia con terreni Lit. milioni.
CHATILLON in I.V.A. 4% vendonsi garages Lire milioni
vendesi alloggio posto di ingresso cucina bagno garage Lit. 80 milioni.
VINCENT vendonsi garages milioni.

AVIS
AOSTA
P. Croce di Città, 39
Telefono 40232

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
18 MESI INTERESSI
Tipo e CROMA
10 MILIONI in 18 RATE da L. 558.000
È una promozione esclusiva Concessionaria FIAT
Alpi motor
Aosta - Corso Ivrea - Tel. 0165/34.847
Offerta valida fino settembre
(Non cumulabile con altre iniziative in corso)
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

L'organizza la Cooperativa Antica Zecca, il via alle 13 in via Volontari del Sangue

Rock, film e giochi alla festa del Cactus

Suoneranno cinque giovani band valdostane, una formatasi grazie ai corsi di musica del Progetto giovani
A seguire la proiezione di un video e di disegni animati autoprodotti e la realizzazione di murales

AOSTA. E' tempo di divertimento al «Progetto Giovani» di via Volontari del Sangue 13. Oggi, [redacted] partire dalle 14, nello spazio antistante la sede è in programma «La feste del [redacted]ctus», uno dei momenti di aggregazione collettiva, libera [redacted] gratuita, proposti a intervalli regolari dalla Cooperativa Anti[redacted] Zecca. L'iniziativa, il cui debutto risale al 1985, si propone di offrire un pomeriggio alternativo, durante [redacted] quale promuovere la produzione artisti[redacted] alcuni giovani valdostani.

Sono infatti i giovani i principali fruitori del centro, gestito dalla cooperativa in convenzione con il Comune di Aosta; così [redacted] giovani sono coloro che vi lavorano. Dice [redacted] questo proposito Beatrice Barbagallo: «Fare festa piace a tutti e fa bene comunque, a ogni età. Però noi la vediamo soprattutto come uno spazio per le esigenze di protagonismo dei ragazzi, p[redacted] i loro sfoghi creativi. Da noi ne sono passati circa un migliaio nell'arco [redacted] cinque anni, con [redacted] frequenza giornaliera di [redacted] quarantina di persone fra le due sedi, questa di via Volontari e quella di via Antica Zecca. Qui hanno imparato a [redacted] uno strumento, a disegnare, a fare fotografie. Oppure hanno semplicemente giocato, chiacchierando fra [redacted] loro o partecipando a esperienze sportive (calcetto), di animazione teatrale, di sculture in cartapesta».

Al lavoro per i giovani. Il gruppo di animatori della Cooperativa Antica Zecca di Aosta, promotore della Festa del Cactus

Proprio da queste ultime è nato il [redacted] festa, originato da un'enorme costruzione a forma [redacted] cactus che è diventata rapidamente il simbolo dell'iniziativa. E' strutturata secondo [redacted] preciso calendario, in [redacted] è la musica (rock ovviamente) a fare [redacted] parte del leone.

Si incomincia alle 14 con le esibizioni [redacted] vari gruppi, molti esordienti, fra cui si segnalano i «Teen agers» (grintosi quattordicenni del quartiere di Viale Europa), i «Blue Sky Band» (formatisi ai corsi di musica della cooperativa), i «The Circus Park», i «Mantra» [redacted] gli «O'Conell Street» (rivelatisi al recente concerto in onore di Jimi Hendrix al Teatro Romano).

Poi, dopo [redacted] veloce merenda («ma è solo pane, burro e marmellata» dicono gli organizzatori), [redacted] volta [redacted] più piccoli [redacted] salire alla ribalta. Si cimenteranno infatti in un gioco collettivo, [redacted] simulazione [redacted] rapporti di comunicazione fra i vari paesi del mondo.

Alle 17 le attività proseguira[redacted] la proiezione di un video musicale realizzato [redacted] gruppo di cineasti dilettanti durante le precedenti feste [redacted] le manifestazioni organizzate dal «Progetto». Poi verranno i cartoni animati, anche questi autarchici, disegnati dai giovani sotto la guida dell'insegnante Mauro Alessandro [redacted] disposti in modo da formare un breve filmato.

Infine, alle 18, [redacted] proiezione di diapositive, una sorta di «Progetto Giovani Story», rievocherà cinque anni [redacted] gioie e dolori, immortalati dall'occhio implacabile della macchina fotografica. Il tutto sarà concluso dal tradizionale aperitivo, prima dell'ora [redacted] cena.

In mezzo la festa riserverà però altre sorprese, [redacted] la realizzazione di un murale, l'esposizione dei manifesti [redacted] dei pannelli fatti dalla sezione grafica, e una mostra mercato dei prodotti (ceramiche, oggetti [redacted] cuoio e batik), che da tre anni la Cooperativa presenta anche alla Fiera di Sant Orso.

Intanto in attesa che tutto cominci, gli organizzatori han[redacted] occhio al cielo [redacted] incrocia[redacted] le dita. «Speriamo che non piova».

Luciano Barisone

OGGI [redacted] CINEMA

Ancora [redacted] ore (Another 48 Hrs.) di Walter Hill, con Eddie Murphy e Nick Nolte, Usa 1990 (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Il primo «48 ore», diretto da Walter Hill nel 1982, arrivò co[redacted] bomba nel mondo dello «show business» hollywoodiano, confermando una moda e creando [redacted] star.

La moda era quella delle coppie di investigatori anticonformisti e complementari (i cosiddetti «buddy movies»), che dai serial televisivi alla «Starsky & Hutch» si travasava sul grande schermo, dando «Arma letale» I e II, «Un poliziotto [redacted] Beverly Hills» e i vari «poliziotti» a due [redacted] quattro zampe.

Una star diventò [redacted] Eddie Murphy, nel film Reggie Hammond, il piccolo delinquente di colore che ottiene la libertà vigilata per aiutare il poliziotto Jack Cates (Nick Nolte) nella caccia a un pericoloso assassino.

Ciò che fece di lui uno degli attori più richiesti (e pagati) di Hollywood fu [redacted] comportamento irriverente [redacted] una irrefrenabile [redacted] contagiosa risata, che lo [redacted] tempo rivelato in quella fucina [redacted] talenti che è il Saturday Night *Live* alla televisione americana.

Quanto al regista, Walter Hill, già autore di [redacted] piccolo capolavoro di cinema «dark» [redacted] «I guerrieri della notte», di aveva messo di suo una grande capacità [redacted] evocare fisicamente l'azione: mescolando, in fase di sceneggiatura, la tensione della violenza alle pause distensive della commedia [redacted] lavorando superbamente al montaggio, egli si dimostrava [redacted] vero erede della tradizione hollywoodiana degli Anni [redacted].

Oggi il trio di allora (Hill, Nolte [redacted] Murphy) si ritrova insieme nel «sequel» del primo film, più duro e notturno del precedente. In esso Reggie è di [redacted] in prigione, per una rapina che non ha commesso, mentre Jack rischia di perdere il posto [redacted] di finire [redacted] volta dietro le sbarre. Il problema è che entrambi [redacted] sono fatti incastrare da Iceman, boss della droga a [redacted] Francisco. Ma niente paura, con l'astuzia del primo [redacted] le armi del secondo, i due riusciranno e cavarsela e finiranno per fare piazza pulita del crimi[redacted].

Nonostante [redacted] buona volontà di tutti (soprattutto di Murphy, che doveva risollevarsi dal crack di «Harlem Nights») il risultato di questo secondo costosissimo episodio (45 milioni [redacted] dollari) è quello di un poliziesco di routine, che non decolla, al [redacted] là degli episodici momenti umoristici e di alcune ben riuscite scene d'azione, come quella della sparatoria finale con «ralenty» alla Peckinpah. (l. b.)

[redacted] ANDIAMO

[redacted]

Aeromodellismo

Oggi all'autoporto Corrado Gex, a partire dalle 9 fino alle 17, voli dimostrativi [redacted] aeromodelli radiocomandati, modelli acrobatici, elicotteri [redacted] pulsoreattori. Nell'intervallo (dalle 12 alle 14) alle prime cinquanta persone maggiorenni che si rivolgeranno alla segreteria dell'Aeroclub sarà offerto un volo gratuito su Aosta.

BRISSOGNE

Si elegge Miss Lago

Prosegue la Festa del Lago questo pomeriggio [redacted] un incontro di canoa-polo. Nella serata, dopo la grigliata, [redacted] balla nel padiglione di Radio Aosta 101, dove si svolgerà l'elezione di Miss Lago 1990.

SARRE

Festa patronale

Alle 14 partenza della seconda «Staffetta [redacted] San Maurizio» (gara di triathlon). I festeggiamenti per la Festa Patronale proseguiranno [redacted] l'esibizione delle majorettes di Vinovo e il concerto della Filarmonica Candiolese. Alla sera si balla nel padiglione della Vallée con il [redacted]plesso «Tony e Barbara».

COURMAYEUR

Monti [redacted] pubblicità

Prosegue al museo alpino di Courmayeur la mostra «Le montagne della pubblicità». In oltre quattrocento immagini e fotografie e centoventi filmati, al visitatore viene presentato un binomio molto utilizzato [redacted] livello promozionale per diffondere prodotti di ogni genere. L'esposizione permette di ricostruire l'evoluzione dei gusti e del costume in Italia.

FENIS

Festa della terza età

Continuano i festeggiamenti del santo patrono con la Festa della terza età. Dopo [redacted] pranzo, offerto a tutti gli ultra sessantenni di Fénis [redacted] Comune, nel pomeriggio si balla con [redacted] orchestre "Tony [redacted] Barbara" [redacted] "Giorgio e ...".

[redacted]

Torneo di rugby

Oggi allo Stadio del Rugby quadrangolare valido per il Trofeo Roberto Albarello. Alle 10 si disputano le qualificazioni, nel pomeriggio alle 15 finale per il terzo e quarto posto [redacted] alle 16,30 finalissima per il primo e secondo posto.

Tutti gli under 19 che deside[redacted] diventare giocatori di rugby possono presentarsi allo stadio durante gli allenamenti il mercoledì [redacted] venerdì alle [redacted] 19,30.

[redacted] TV

Roland Joffé è il regista di «La déchirure» su Tsr alle 20,05

OGGI

Ore 14,45

La trasmissione di TSR *«Planète Nature»* presenta un filmato dal titolo «Jardin secrets d'Irlande». Dalle sue immagini esce in grande evidenza [redacted] lussureggiante vegetazione della costa Sud-Ovest dell'isola, favorita dalla calda «Corrente del Golfo».

In questo ambiente naturale si sono sviluppate le centinaia [redacted] piante esotiche importate dai sudditi dell'Impero Britannico all'epoca delle colonie. Il Conte di Kerry nella sua tenuta, coltiva impressionanti distese [redacted] fiori, [redacted] piante tropicali dalle foglie giganti, di rarissime specie vegetali, arrivando a offrire agli ospiti interessati reperti di paleo-botanica, delle piante antidiluviane, ormai scomparse dell'Irlanda, [redacted] conservatesi intatte nelle torbiere.

Ore 16,35

Antenne [redacted] presenta il documentario *«L'odyssée sous-marine»*, un resoconto delle meraviglie incontrate nel corso della loro esperienza da Philippe [redacted] Jacques Costeau.

Su TSR va in onda un film di Michael O'Herlihy, dedicato ai ragazzi. Il suo titolo è *«Les jeu[redacted] pionniers»* [redacted] racconta, dal punto di vista di due adolescenti, la dura vita e il coraggio dei primi pionieri che osarono stabilirsi al di là del Mississippi, nei territori indiani [redacted] Dakota.

Ore 22,05

Prosegue su TSR la trasmissione *«Les chants de l'invisible»* sulla presenza dei fenomeni soprannaturali nella nostra epoca. Bernard Martino va in Urss, Paese ricco [redacted] medium, di personaggi dotati di poteri extrasensoriali e di scienziati.

Il suo modo di procedere è semplice e esaustivo, da testimone neutrale: prima presenta i [redacted] ospiti e poi filma direttamente le loro prodezze. Nel corso del suo viaggio assiste a fenomeni stupefacenti, degni della fantasia di Edgar Allan Poe [redacted] quello di una donna, diventata «medium» dopo una terrificante esperienza.

A seguito di un incidente sul lavoro, è stata sei mesi fra la vita e [redacted] morte, prima di essere classificata deceduta. Ma all'obitorio ha incominciato a ridare segni di vita e piano piano si è risvegliata. Da allora [redacted] possiede la dote di vedere chiaramente all'interno dei corpi umani.

Ore 23,40

«L'oeil en coulisses», su Antenne 2, è [redacted] trasmissione di reportage sul mondo del teatro e del varietà. Nel corso della puntata [redacted] oggi un'intervista con Jack Lang sui problemi del[redacted] spettacolo, un ritratto del mimo Marcel Marceau, un servizio sulle coppie d'attori di cabaret [redacted] la presentazione delle principali creazioni della stagione teatrale parigina.

DOMANI

Ore 14,30

«Ronde de nuit» (1983) [redacted] TSR, è un classico esempio di [redacted] genere cinematografico [redacted] gran moda in Francia, il «noir» d'azione. Qui la storia raccontata è quella di [redacted] coppia di poliziotti sulle tracce di un'inafferrabile killer femminile al soldo [redacted] complotto politico-immobiliare. Se il soggetto è decisamente accattivante, la mes[redacted] in [redacted], nonostante una certa cura dell'immagine è piuttosto ingenua e frammentaria, lasciando qualche volta spazio al comico involontario. [redacted] regista è Jean-Claude Missiaen, gli attori Gérard Lanvin e Eddy Mitchell.

Ore 20,05

«La déchirure» (The killing fields, 1984) è [redacted] film proposto da «Spécial Cinéma» [redacted] TSR. Opera prima del regista inglese Roland Joffé, evoca in maniera estremamente realistica i massacri perpetrati dai Khmer rossi in Cambogia, attraverso le drammatiche avventure di [redacted] giornalista americano [redacted] di un suo collega locale, imbrigliati e divisi dalle vicende della guerra.

Il film, che si basa sulla testimonianza diretta [redacted] un sopravvissuto, suscitò a suo tempo un grande scalpore e si aggiudicò una serie di Oscar, fra cui quello al protagonista Haing Ngor, [redacted] direttore della fotografia Chris Menges e al montatore Jim Clark.

Ore 23,30

«Musiques, Musiques», [redacted] TSR, dedica [redacted] spazio notturno a Stevie Ray Vaughan, celebre chitarrista blues, [redacted] tragicamente [redacted] un incidente di elicottero, mentre tornava da un concerto sostenuto con Eric Clapton, Jeff Healey e Buddy Guy. In suo omaggio verrà trasmesso il concerto registrato a Montreux nel 1982.

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 Musumeci Editore
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali. I [redacted] grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia [redacted] la cultura valdostana.

2 [redacted] la rivista della natura
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore è considerata la più raffinata pubblicazione italiana [redacted] natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS [redacted] rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 Musumeci Industrie Grafiche
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, [redacted] oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser ai [redacted] sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 Musumeci Pubblicità
Concessionaria per la Valle d'Aosta della Publikompass Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi, Come Fi. Ma sa rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE [redacted] s.p.a.
[redacted] LEADER [redacted] COMUNICAZIONE [redacted]

Quart (Aosta) Région Amérique 95 · Tel. (0165) 76... Telefax (0165) 76...

L'Aosta gioca oggi a Giaveno cercando di mantenere l'imbattibilità

Trasferta insidiosa

I piemontesi hanno raccolto 3 punti in due partite e contano sulla rapidità degli attaccanti
Il centrocampo rossonero rinforzato dal rientro di Barone, guarito dopo un infortunio

AOSTA. Insidiosa trasferta a Giaveno per l'Aosta. Imbattuti dopo quattro incontri di Coppa Italia e due partite in Interregionale i rossoneri puntano a proseguire la serie positiva. I torinesi sono una delle sorprese più piacevoli d'inizio campionato: tre punti in 180' di gioco.

«Il Giaveno ha il morale alle stelle per quanto ha saputo finora - dice l'allenatore Agostino Alzani -, però non dobbiamo avere timori. Sarà determinante scendere in campo con la massima concentrazione. Mi aspetto un prudente ma deciso. In attacco i piemontesi possono contare giocatori rapidi e assai abili nelle conclusioni. Per evitare guai dovremo concedere loro spazi utili per avvicinarsi all'area».

A destare perplessità in rossonero soprattutto la difesa. Quattro gol subiti in due partite sono la testimonianza più evidente dei problemi che stanno angustiando il reparto arretrato. Con il rientro di Antonino Barone (assente sette giorni fa per la micro frattura a una caviglia), il centrocampo dovrebbe garantire maggior protezione alla retroguardia.

superato i problemi fisici che mi hanno costretto a forfait contro il Seregno - Ba- -, a disposizione dell'allenatore. Dobbiamo cercare di recuperare il punto lasciato per strada contro i lombardi. Come collettivo siamo superiori al Giaveno, però per rispettare la differenza di valori tecnici sarà indispensabile esprimersi al meglio. Abbiamo ancora bisogno di po' di tempo per trovare la giusta quadratura, però in progresso».

«Spero che la squadra di Manzin si getti in avanti alla ricerca della vittoria concedendoci spazi preziosi per il contropiede - aggiunge il centrocampista sostano -. Abbiamo degli attaccanti bravissimi a sfruttare le occasioni da gol: Pistillo e Girelli possono mettere in difficoltà qualsiasi avversario. In difesa esiste attualmente qualche problema: non sempre si può essere tutti in forma. In questo momento dobbiamo aiutare soprattutto Marassi, marcatore di sicuro affidamento che saprà di sicuro dimostrare il proprio valore».

Rientro dopo l'infortunio. Antonino Barone rinforzerà il centrocampo

Aosta e Giaveno si sono già affrontati sul terreno dei torinesi in Coppa Italia: la partita finì sullo 1-0 con i rossoneri per un'ora in inferiorità per l'espulsione di Meggiarin, ma più brillanti degli avversari. Anche la partita odierna si preannuncia all'insegna dell'equilibrio: i piemontesi faranno molto affidamento sull'entusiasmo per l'ottimo avvio di campionato, i rossoneri punteranno sulla forza del collettivo.

Alzani avrà che l'imbarazzo della scelta avendo tutti a disposizione, mentre i torinesi dovranno fare a meno di Piacenza (squalificato). Diversi i dubbi per l'allenatore rossoneri: Marassi oppure Meggiarin la maglia numero cinque, Ramundo oppure Mastropasque a completare il centrocampo? Tutto dipenderà dal tipo di impostazione tattica che l'allenatore vorrà dare all'incontro.

Probabile il sacrificio di Ramundo per non presentare in trasferta una squadra troppo sbilanciata in avanti. L'Aosta dovrebbe schierarsi con: Buda, Lessio, Trebbi, Orlando, Marassi (Meggiarin), Esposto, Fiorentino, Mastropasqua (Ramundo), Pistillo, Barone, Girelli.

Sigfrido Barcyton

IN PROMOZIONE

Dopo la Coppa Italia il campionato. Per lo Chatillon/St-Vincent e per il Fénisnus comincia oggi il campionato di Promozione. I biancoazzurri non nascondono ambizioni: vogliono raggiungere il passaggio in Eccellenza (saranno sei le squadre che faranno il salto di categoria), i castellani intendono recitare il ruolo di matricola terribile. La squadra di Ciri esordisce in casa con l'Orbassano altra favorita. Una sfida molto attesa, con i castiglionesi senza l'infortunato Adamo. Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe presentarsi con: Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Prola, Muzio, Miriello (Cramaressa), Pinet, Marcellan, Vasciminno, Anila.

Curiosità per il debutto del Fénisnus che ha ben impressionato nelle amichevoli e in Coppa Italia. I castellani affrontano la difficile trasferta di Alpignano con il dubbio Serravalle, è in perfette condizioni fisiche per un leggero stiramento; l'allenatore Statti spera di recuperarlo. Il Fénisnus si presenterà con: Bellesolo, Antonin, De Tommaso, Perruquet, Pellissier, Vellet Luca, Gorraz, Bosonin, Cusano, Salmin, Serravalle. [s. b.]

PODISMO
Le «stelle» al Miglio di Nus

E' stata presentata ufficialmente la quarta edizione del Miglio di Nus, che si svolgerà sabato prossimo. Le «stelle» Gennaro di Napoli, Tonino Viali, Luca Vandi, insieme con i finanzieri Di Saverio e Donati, il campione italiano militare Bruzzi e i nostrani Fosson, Magnin e Simeoni.

SPORT
I tre campionati

giocano a Verrayes le partite più importanti della terza giornata del torneo autunnale di tsan, con Verrayes - Saint-Christophe, Verrayes II - Quart, Challand-Saint-Anselme - , Saint-Vincent II - Châtillon, Châtillon II - Pollein, Valtournenche - Saint-Vincent, Chambave - Montjovet e Nus II - Saint-Denis. Per la rebatta il torneo stagionale s'inizia oggi, con 37 squadre iscritte. Prima giornata anche per il fiolet, via 28 formazioni.

RUGBY
Oggi il «Trofeo

E' in programma al campo di rugby della zona sportiva Tzambarlet, con le partite di qualificazione alle 10,30, edizione del «Trofeo Albe- competizione triennale consecutive organizzata dall'Uisp dalla società rugbistica aostana. Alla manifestazione partecipano le formazioni del Rugby Cernusco, del Rugby Torino '87, del Rugby San Mauro e del Rugby Valle d'Aosta. ali disputano nel pomeriggio.

PESCA SPORTIVA
Dora Ferret

Si svolge oggi a Courmayeur il Trofeo Revel pesca sportiva. La gara disputa nella riserva turistica della Val Ferret. Il raduno dei partecipanti è per le 8.

PATTINAGGIO
De Taddei e la Rodari in nazionale

Convocazioni in nazionale per i pattinatori valdostani. Sarah Rodari andrà a Schio il e il settembre per un raduno della nazionale B, Alessandro De Taddei sarà a Lecco per un allecollegiale della nazionale A dal 23 al 28, qui si sposterà a Berlino Est dove rimarrà fino 7 ottobre.

BOCCE
Rigollet nel tiro tecnico

Germano Rigollet si è imposto nel torneo serale individuale di bocce per la specialità del tiro tecnico. portacolori della bocciofila «Le Carreau rurale artigiana» Gressan ha sconfitto in finale Celestino Dalla Zanna (Nus).

Ai campionati valdostani sui campi del Circolo Bel Air

Di nuovo Sabrina

In due soli set la Chiucchiurlotto vince il suo quarto titolo regionale
Oggi si giocano le finali di singolare maschile, doppio, e doppio misto

Sabrina Chiucchiurlotto

GRESSAN. Sabrina Chiucchiurlotto la nuova campionessa valdostana tennis. Ha conquistato il titolo assoluto battendo in poco di un'ora Rossa..a Alviano per 6-3, 6-1 nella finale di ieri pomeriggio al circolo Bel Air di Gressan. La giovane del Gressan conquista così il suo quarto titolo rossonero dopo averlo per anni consecutivi dal 1985 al 1987. e era proprio Rossana Alviano, mentre l'anno scorso si era laureata campionessa Stefania Consolati.

La Chiucchiurlotto si era abain semifinale Federica Breuvé, considerata all'inizio del torneo tra le favorite per la conquista del titolo insieme con Elena Pivot, uscita a opera della Alviano dopo tre combattutissimi set.

Oggi si disputeranno tutte le altre finali, iniziando dai doppi maschile, misto e veterani. Nel singolare veterani Petrignani incontrerà il vincente tra Nicoli e Bordet. I set più attesi saranno quelli del singolare maschile N.C. e Classificati. Nella prima categoria, cui hanno partecipato 68 ragazzi, sono giunti in finale Bressan e Fea, mentre nel tabellone riservato ai «top-ten» della Valle si contenderanno il titolo Stefano Cremaschi e il suo avversario di sempre, Cristiano Chiucchiurlotto.

Nel tabellone N.C. la sorpremaggiore è stata l'ingresso nei quarti di Perrenchio, che nel secondo turno ha eliminato Miele, testa di numero 6. Bressan invece entrato in finale a spese Campele, Soffiati, e Trinchero.

Sempre oggi si disputeranno la finale del doppio maschile le coppie Chiucchiurlotto-Bressan e Riccardi-Cremaschi; quest'ultimo potrebbe centrare il con la finale del doppio misto, che giocherà in coppia a Federica Breuvé contro Salsi-Fea.

Gli incontri si sono disputati sui campi in terra rossa del circolo Air sotto la direzione di Luciano is, giudice arbitro di questi campionati Assoluti. [e. b.]

Si è svolta a Pré-St-Didier l'ultima prova dei campionati italiani

Tricolore sulla Dora

L'Adventure Vallée d'Aoste al quarto posto

COURMAYEUR. I trentini della Val Sole si sono assicurati il campionato italiano di rafting nella specialità della discesa, a conclusione delle cinque prove tricolori disputate sui fiumi di tutta Italia (tre in discesa, in slalom e uno nella maratona).

Gli specialisti del rafting si sono allenati lungamente sulle acque del fiume Noce e sono riusciti a ottenere anche la seconda piazza nella classifica finale davanti alla Nuova Jolly Team Verbania.

Il Rafting Aventure Vallée d'Aoste di Villeneuve è giunto al quarto posto.

La formazione valdostane può comunque vantare il titolo italiano di slalom in prova unica, conquistato questa estate sulle acque della Baltea a Villeneuve.

Nell'ultimo appuntamento, ventuno equipaggi si sono ritrovati sulle acque Dora Baltea, da Pré-Saint-Didier al ponte di Montbardon dove l'Associazione Italiana Rafting, la preziosa collaborazione di Gianni Passino e dei suoi collaboratori e con il sostegno del Comune di Courmayeur, hanno organizzato la quinta e ultima prova del campionato nazionale insieme con la terza prova di discesa.

A scendere in gara stati undici equipaggi nella categoria «piccole imbarcazioni» (che comprende gommoni e quattro metri e venti centimetri di lunghezza) e dieci equipaggi nel raggruppamento «grandi imbarcazioni» (da quattro metri e venti centimetri in poi).

Nella categoria più numerosa il maggior numero di applausi andato alla formazione più giovane del Rafting Aventure Vallée d'Aoste.

Nonostante giovane età dell'equipaggio (con media di sedici anni) e la poca esperienza, la squadra da Ricky Ramolivaz, Stefano Marra, Antonio Florio e Andrea Martin si è comportata molto bene.

La prova nella categoria delle «piccole imbarcazioni» è stata vinta dai canoisti del Rafting Milano; alle loro spalle squadra della Val di Sole; terzo posto per l'equipaggio del Rafting Aventure Vallée d'Aoste, composto da Andrea Mismetti, Massimo Reiser, Vincenzo Messina e Mario Lupano.

Nella categoria delle «grandi imbarcazioni» il è andato alla Val Sole, davanti all'Arenzano, al Milano e al Bergamo.

Quinto posto per i valdostani della squadra di Villeneuve, con Martino e Fabrizio Brunello e Corrado Aimar a far compagnia a tre clienti alle loro prime discese agonistiche. [c. c.]

DIMAGRIRE CON "IDEAL LINE SYSTEM"

Ancora un centro aperto in Italia, più vicino a casa vostra

Un nuovo indirizzo nella vostra città si aggiunge a quelli degli oltre 80 centri di dimagrimento accelerato sparsi in tutta Italia, dove si applica "Ideal line system", un metodo sperimentato in Europa da 13 anni, ideato dalla psicologa francese Dominique Schleret. Cosa ha di diverso questo metodo, il cui successo è ampiamente dimostrato dagli oltre 200 centri aperti, oltre che in Italia, in Francia, Spagna, Svizzera, Austria ed oltreoceano? Nei centri "Ideal line system", che da oggi potrete trovare più vicino a casa vostra, non vi verranno date pillole "miracolose" e misteriose, non vi sarà chiesto di sottoporvi a diete snervanti ed avvilenti o a stressanti sedute ginniche. Velocemente, con risultati controllabili nel tempo, potrete raggiungere il vostro obiettivo, che può essere quello di perdere molti chili oppure di rassodare tutto il corpo, buttare giù la pancetta od eliminare la cellulite. Il metodo "Ideal line system" è infatti personalizzabile sui problemi e le esigenze di ciascuno, uomo o donna, di qualsiasi età. Vi troverete trasformati in poco tempo in una persona più agile e attiva, con un fisico in forma che si riflette positivamente anche sulla mente, sulla salute, nei rapporti con gli altri. Gli esperti che incontrerete nel nuovo centro vi riceveranno in un'atmosfera calda e allegra, d'amicizia e di relax. Nei centri "Ideal line system", non si aggredisce il cliente, colpevolizzandolo per i chili di troppo, ma si studia insieme un programma veloce e mirato al caso singolo, insegnando inoltre una nuova filosofia di vita, di approccio al cibo e di rispetto per il proprio corpo. Ogni seduta vi permetterà di dimagrire dai 600 grammi fino ad un chilo, con una riduzione notevole della cellulite ed un contemporaneo rassodamento dei tessuti.

Vi aspettiamo ad Aosta, Via Carlo Promis, telefono 0165/235479 per presentarvi il nostro Istituto.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASSA DI RISPARMIO

Borello: «Cerchiamo alleati»

La notizia del possibile «matrimonio» tra le Casse di Risparmio di Asti e Cuneo [redacted] al centro delle discussioni negli ambienti politici e finanziari. Il progetto è ancora nella fase iniziale e da Cuneo arrivano dichiarazioni prudenti. Netta l'opposizione da parte del psi.

Sergio [redacted] A PAGINA 5

[illegible] NELL'ASTIGIANO

Due manifestazioni nell'Astigiano avranno oggi [redacted] momento culminante la gara. In un caso, a Moncalvo, correranno i cavalli per il Torneo equestre dei Comuni del Monferrato, [redacted] corsa che si è lentamente conquistata un prestigio notevole tra le iniziative in provincia. Vi partecipano 18 tra rioni e Comuni che hanno dato vita al Palio di Asti domenica scorsa. Cavalli e fantini correranno per un altro ambito riconoscimento, che potrà assumere il carattere di rivincita per alcuni concorrenti «scottati» dalla gara astigiana.

Altra manifestazione in cui [redacted] dei quadrupedi è a Cocconato, ed è il palio degli asini. Da vent'anni si disputa la quarta domenica di settembre, in piazza Giordano, rinnovando lo scontro fra i sette borghi di Cocconato, cui si è aggiunto quest'anno anche il Comune di Moransengo per la prima volta. La manifestazione riprende antiche tradizioni, [redacted] origine medievale, riportate alla luce in [redacted] spettacolare corteo [redacted] prima delle [redacted]

[redacted] PAGINA 5

UNA SERA CON MORANDI

A mezzanotte in punto il barista del «Cocchi» fa [redacted] suo solito lavo[redacted] si fa raccontare, complice, la serata delle fatalone che sciamano a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata al banco ha i pantacollant stretti e la voce sensuale [redacted] dice al barista: «Sono stata da Morandi». Il barista, capelli sale [redacted] pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella [redacted] roba dei tempi miei, tu hai vent'anni, che t'importa [redacted] Morandi?». Lei sbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era carino invece: lui sta [redacted] un palco tipo ring, in [redacted] alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui li legge, canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?». Gianni Morandi [redacted] anni [redacted] ha quasi 46, e [redacted] tutti quelli che non dimostrano l'età loro [redacted] convinto [redacted] l'unico fortunato, e così ti fa: «Certo, voi giovani...». Giovani mica tanto. Però se hai voglia di divertirti non invecchi. «E noi ci divertiamo da matti [redacted] fare questo tour», gongola [redacted] manager di Morandi, Fausto Padeo, che ha depositato la sua immensa stazza su un cassone, all'ingresso del teatro-tenda ad Asti.

SERVIZIO A [redacted] 3

SPETTACOLO

Ombretta Colli si confida

«Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte quando era ora. Oggi so[redacted] più divertita e allegra». Intervista a Ombretta Colli, impegnata [redacted] Nizza Monferrato nelle prove [redacted] «Hello and Good-Bye», la pièce teatrale che debutta mercoledì ad Asti teatro.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 5

Arriverà più acqua

[redacted] siglano accordo [redacted] «Valtiglione»

Canelli, Nizza e il Consorzio per l'acquedotto della Valtiglione hanno siglato un'intesa che assicurerà più acqua ai due Comuni della valle Belbo, grazie ad una nuova condotta.

[illegible]GINA 11

Calcio Promozione

Oggi si gioca il primo turno di campionato

Prende il [redacted] il campionato di Promozione. L'Asti riceve il Cavallermaggiore, Canelli e Astisport giocheranno rispettivamente a Valenza e a Dronero.

Mentre nelle vigne si sta concludendo una grande vendemmia del moscato

L'Asti doc è in ostaggio

La vicenda del procymidone si inserisce nella più vasta guerra commerciale Usa-Cee
L'annata asciutta ha fatto diminuire l'uso dei funghicidi. La ricerca della naturalità dell'uva

Non è solo questione di etichetta

SEMBRA [redacted] esserci pace per l'Asti spumante. La notizia rimbalzata dagli Usa attraverso l'inglese «The Economist», che vorrebbe un inasprimento dei controlli Usa alle dogane sui vini italiani e francesi, alla caccia del famigerato fungicida «Procymidone» ha destato allarme e perplessità.

Molti vedono in questa nuova mossa americana il tentativo di forzare la mano in vista dei complessi negoziati economici che Usa e Cee stanno avviando. E' soprattutto il settore agroalimentare quello più in fermento, dove più forti si sentono le spinte protezionistiche. E a questo proposito c'è da ricordare che negli Stati Uniti, dopo decenni di totale «sudditanza» europea è emersa una enologia di qualità, soprattutto californiana che mal sopporta la concorrenza delle etichette straniere e anzi è già sbarcata nel vecchio continente.

Interpretare il caso procymidone in chiave di guerra commerciale [redacted] certamente giusto, ma rischia a questo punto di essere riduttivo. Non [redacted] infatti sottovalutata la spinta salutista che ha reso l'opinione pubblica [redacted]ricana, indirizzata dai mass media, estremamente esigente in fatto di [redacted]umi. La f[redacted]a di un prodotto può dipendere a questo punto anche dal suo grado di naturalità reale e non soltanto pubblicitario. Per questo è importante che l'Asti doc e tutto il vino italiano, cioè produttori di uva e aziende imbottigliatrici, puntino con serietà sull'assoluto rispetto dell'origine naturale.

Sergio [redacted]

ASTI. Nelle aziende vitivinicole della zona d'oro del moscato in questi giorni si pensa più al[redacted] vendemmia che alle cattive notizie rimbalzate da New York.

La conferma del freno alle importazioni di Asti spumante, [redacted] altri vini, che dovranno passare ancora per mesi in «ostaggio» attraverso i severi controlli anti procymidone, preoccupa, ma nello stesso tempo stimola i produttori a risolvere [redacted] problema del residuo di fungicidi nel vino.

E la questione [redacted] è, ovviamente, solo del moscato [redacted] dell'Asti spumante, anzi per questo vino, non destinato all'invecchiamento, si può forse risolverla prima di altri.

Lo confermano al Consorzio [redacted] tutela dell'Asti; questa primavera, dopo che era scoppiato per la prima volta il [redacted] procymidone, [redacted] stata diffusa tra tutte le aziende aderenti una

nota tecnica invitando ad usare altri prodotti, che fossero registrati anche negli Usa.

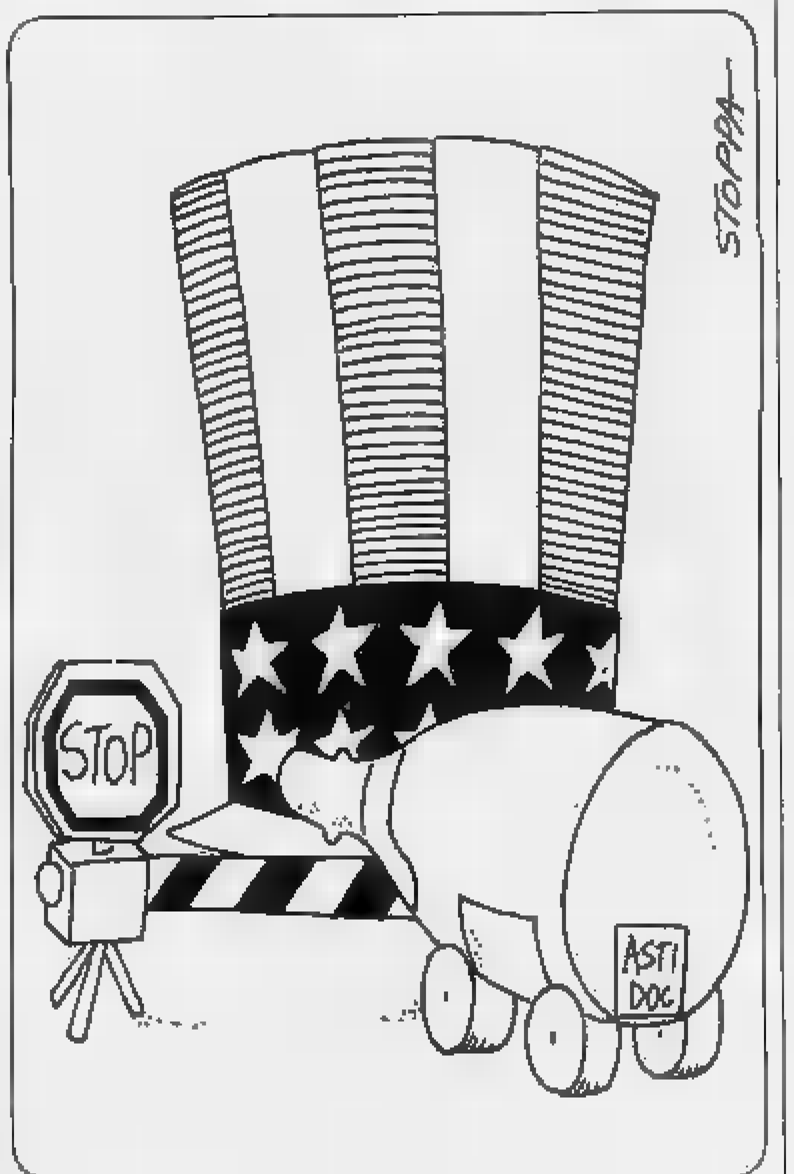
«Ma la nostra scelta di fondo - assicura [redacted] presidente del Consorzio Giancarlo Voglino - va oltre e mira alla più completa naturalità dell'uva e quindi [redacted] vino, attraverso l'estendersi della lotta guidata e delle biotecnologie».

Quest'annata particolarmente asciutta, che sta dando un moscato ottimo [redacted] ogni punto di vista, ha anche pressoché annullato i trattamenti antibotritici, per cui l'Asti spumante della vendemmia 1990, [redacted] dovrebbe avere più alcun problema.

Le [redacted] produttrici fanno comunque notare [redacted] anche nel [redacted] del procymidone non sia «assolutamente in gioco la salute dei consumatori, visto [redacted] i limiti [redacted] tolleranza, ammessi dalla legge italiana (1,5 parti per milione) sono i più bassi in assoluto nella Cee, e visto che anche i campioni analizzati [redacted] gli Usa sono ampiamente al di sotto di questa soglia di massima sicurezza».

Il problema [redacted] quindi di registrazione del prodotto e si inquadra nella più vasta guerra commerciale tra gli Usa [redacted] la Cee. [s. mir.]

ALTRI [redacted] NEL PRIMO [redacted] E A PAGINA 3



Costigliole, insolito furto in una vigna durante la vendemmia

Rubano camion carico d'uva

La refurtiva recuperata a Ferrere

COSTIGLIOLE. Furto di stagione quello messo [redacted] segno ai danni [redacted] agricoltore costigliolese che ha visto «sparire» dalla vigna il suo [redacted] carico [redacted] 25 quintali di uva barbe[redacted] appena vendemmiata.

Organizzatissimi gli autori del «colpo», che, per fortuna del vignaiolo, non sono riusciti a portare [redacted] termine la loro «operazione»: incappati in un posto di blocco dei carabinieri, i ladri hanno abbandonato il camion con il carico e sono scappati su di una potente berlinetta sulla quale viaggiavano due complici. Il contadino, Renato Baldi, 52 anni, abitante in frazione Annunziata di Costigliole, via Garera 3 poco ore dopo il furto si è visto restituire camion e uvaggi. Una parte del «bottino» era però caduta dal cassone del camion durante la fuga.

Dei ladri nessuna traccia: si sa solo che l'auto utilizzata per raggiungere Costigliole e poi per fuggire, [redacted] Fiat «Uno» Turbo targata Torino, [redacted] stata rubata nei giorni scorsi nel [redacted]poluogo. Le ricerche continua[redacted].

Il furto è avvenuto venerdì verso le 19 ed è stato [redacted] a segno con incredibile audacia e sangue freddo. Renato Baldi con alcuni famigliari aveva da poco terminato di vendemmiare i filari; l'uva era stata caricata sul camion, un «OM40» parcheggiato ai piedi [redacted] vigneto.

Senza che gli agricoltori riuscissero a rendersi conto di quanto stava succedendo, i ladri, arrivati in macchina, con incredibile rapidità, sono balzati sull'automezzo, hanno messo in [redacted] raggiungendo la strada, sempre seguiti dalla [redacted] quale erano giunti pochi attimi prima.

Renato Baldi ha avvisato i carabinieri che hanno diramato l'allarme: alcune pattuglie si [redacted] dirette nella zona. Era però praticamente impossibile stabilire quale direzione [redacted] preso i ladri.

Due ore dopo circa, il camion [redacted] stato intercettato mentre stava attraversando il centro abitato di Ferrere.

Ed è qui che l'autista dell'autocarro, mentre viaggiava sulla provinciale che [redacted] Ferrere appunto conduce a Villanova, ha intravisto in lontananza [redacted] posto di blocco dei carabinieri: i ladri si sono sentiti spacciati.

Hanno ancora percorso poche centinaia di metri, poi hanno frenato abbandonando il camion sulla strada. E' stata la «Uno» su cui c'erano i due complici [redacted] raccoglierli. L'auto [redacted] è dileguata.

A nulla sono servite le ricer[redacted] e altri posti di blocco: dei quattro ladri «vignaioli» si è persa ogni traccia. Si presume siano fuggiti diretti verso il Torinese. [f. c.]

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni giorno [redacted] deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì [redacted] "Stampa Sera" e [redacted] martedì al venerdì [redacted] "La Stampa", e dovranno es[redacted] ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata [redacted] scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

L'Aosta gioca oggi a Giaveno cercando di mantenere l'imbattibilità

Trasferta insidiosa

I piemontesi hanno raccolto 3 punti in due partite e contano sulla rapidità degli attaccanti
Il centrocampo rossonero rinforzato dal rientro di Barone, guarito dopo un infortunio

AOSTA. Insidiosa trasferta a Giaveno per l'Aosta. Imbattuti dopo quattro incontri di Coppa Italia e due partite in Interregionale i rossoneri puntano a proseguire la serie positiva. I torinesi sono una piacevole sorpresa più piacevoli d'inizio campionato: tre punti in 180' di gioco.

«Il Giaveno ha il morale alle stelle per quanto ha saputo finora ottenere - dice l'allenatore Agostino Alzani -, però non dobbiamo avere timori. Sarà determinante scendere in campo con la massima concentrazione. Mi aspetto un avversario prudente ma deciso. In attacco i piemontesi possono contare giocatori rapidi e assai abili nelle conclusioni. Per evitare guai non dovremo concedere spazi utili per avvicinarsi all'area».

A destare perplessità in casa Aosta è soprattutto la difesa. Quattro gol subiti in due partite è la testimonianza più evidente dei problemi che stanno angustiando il reparto arretrato. Con il rientro di Antonino Barone (assente sette giorni fa per la micro frattura a una caviglia), il centrocampo dovrebbe garantire maggior protezione alla retroguardia.

«Ho superato i problemi fisici che mi hanno costretto al forfait contro il Saregno - dice Barone -. Sono a disposizione dall'allenatore. Dobbiamo cercare di recuperare il punto lasciato per strada contro i lombardi. Come collettivo siamo superiori al Giaveno, però per fare rispettare la differenza di valori tecnici sarà indispensabile esprimersi al meglio. Abbiamo ancora bisogno di un po' di tempo per trovare la giusta quadratura, però siamo in progresso».

Rientro dopo l'infortunio. Antonino Barone rinforzerà il centrocampo

«Spero che la squadra di Manzin si getti in avanti alla ricerca della vittoria concedendoci spazi preziosi per il nostro tridente - aggiunge il centrocampista aostano -. Abbiamo degli attaccanti bravissimi a sfruttare le occasioni da gol: Pistillo e Girelli possono mettere in difficoltà qualsiasi avversario. In difesa esiste attualmente qualche problema: non sempre si può contare tutti in forma. In questo momento dobbiamo aiutare soprattutto Marassi, di affidamento che saprà di sicuro dimostrare il proprio valore».

Aosta e Giaveno si sono già affrontati sul dei torinesi in Coppa Italia: la partita finì sullo 0-0 con i rossoneri per un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Meggiarin, ma più brillanti degli avversari. Anche la partita odierna si preannuncia all'insegna dell'equilibrio: i piemontesi faranno molto affidamento sull'entusiasmo per l'ottimo avvio di campionato, i rossoneri punteranno sulla forza collettivo.

Alzani non avrà che l'imbarazzo della scelta avendo tutti a disposizione, mentre i torinesi dovranno fare a meno di Piacenza (squalificato). Diversi i dubbi per l'allenatore rossoneri: Marassi oppure Meggiarin maglia cinque, Ramundo oppure Mastropasqua completare il centrocampo? Tutto dipenderà dal tipo impostazione tattica che l'allenatore vorrà dare all'incontro.

Probabile il sacrificio Ramundo per non presentare in trasferta una squadra troppo abbianciata in avanti. L'Aosta dovrebbe schierarsi con: Buda, Lessio, Trabbi, Orlando, Marassi (Meggiarin), Esposto, Fiorentino, Mastropasqua (Ramundo), Pistillo, Barone, Girelli.

Sigfrido Beneyton

IN PROMOZIONE

AOSTA. Dopo la Coppa Italia il campionato. Per lo Chatillon/St-Vincent e per il Fénisnus incia oggi il campionato di Promozione. I biancoazzurri non nascondono ambizioni: vogliono raggiungere il passaggio in Eccellenza (saranno sei le squadre che faranno il salto di categoria), i castellani intendono recitare il ruolo di matricola terribile. La squadra Ciri esordisce in casa con l'Orbassano, altra favorita. Una sfida molto attesa, i castiglionesi senza l'infortunato Adamo. Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe presentarsi con: Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Prola, Muzio, Miriello (Cramarossa), Pinet, Marcellan, Vasciminno, Anile.

Curiosità per il debutto Fénismus che ha ben impressionato nelle amichevoli in Coppa Italia. I castellani affrontano la difficile trasferta di Alpignano con il dubbio Serravalle, non è in perfette condizioni fisiche per un leggero stiramento; l'allenatore Statti spera di recuperarlo. Il Fénisnus si presenterà con: Bellesolo, Antonin, De Tommaso, Perruquet, Pellissier, Vallet Luca, Gorraz, Bosonin, Cusano, Selmin, Serravalle. [s. b.]

PODISMO
Le «stelle» del Miglio di Nus

E' stata presentata ufficialmente la quarta edizione del Miglio Nus, che si svolgerà sabato prossimo. Le «stelle» saranno Gennaro Di Napoli, Tonino Viali, Luca Vandi, insieme con i finanzieri Saverio e Donati, il campione italiano militare Bruzzi e i nostrani Fogu, Magnin e Simeoni.

SPORT
I campionati

Si giocano a Verrayes le partite più importanti giornata del torneo autunnale di tsan, con Verrayes - Saint-Christophe, Verrayes II - Quart, Challand-Saint-Anselme - Nus, Saint-Vincent II - Châtillon, Châtillon II - Pollein, Valtournenche - Saint-Vincent, Chambave - Montjovet e Nus II - Saint-Denis. Per la rebatta il torneo stagionale s'inizia oggi, con 37 squadre iscritta. Prima giornata anche per il fiolet, con al via 26 formazioni.

RUGBY
Oggi il «Trofeo Albarello»

E' in programma al campo di rugby della zona sportiva Tzambarlet, con le partite di qualificazione alle 10,30, la terza edizione del «Trofeo Albarello», competizione triennale non consecutiva organizzata dall'Uisp e dalla società rugbistica aostana. Alla manifestazione partecipano le formazioni del Rugby Cernusco, del Rugby '87, del Rugby San Mauro e del Rugby Valle d'Aosta. Le finali si disputano nel pomeriggio.

PESCA SPORTIVA
Dora

si svolge oggi a Courmayeur il Trofeo Revel di pesca sportiva. La gara si disputa nella riserva turistica della Val Ferret. Il raduno dei partecipanti è per le 8.

PATTINAGGIO
De Taddei e la Rodari

Convocazioni in nazionale per i pattinatori valdostani. Sarah Rodari andrà a Schio il 29 e il settembre per un raduno della zionale B, Alessandro Taddei sarà a Lecco per allenamento collegiale della nazionale A dal al 28, di qui si sposterà a Berlino e rimarrà fino al 7 ottobre.

BOCCE
Rigollet nel tecnico

Germano Rigollet si è imposto nel torneo serale individuale di bocce per la specialità del tiro tecnico. Il portacolori bocciofila Carreau rurale artigiana» di Gressan ha sconfitto in finale Celestino Dalla Zanna (Nus).

TENNIS

Ai campionati valdostani sui campi del Circolo Bel Air

Di nuovo Sabrina

In due soli set la Chiucchiurlotto vince il suo quarto titolo regionale
Oggi si giocano le finali di singolare maschile, doppio, e doppio misto

Sabrina Chiucchiurlotto

GRESSAN. Sabrina Chiucchiurlotto è la nuova campionessa valdostana di tennis. Ha conquistato il titolo assoluto battendo in poco meno di un'ora Rossana Alviano per 6-3, 6-1 nella finale di ieri pomeriggio al circolo Bel Air di Gressan. La giovane centro di Gressan conquista così il suo quarto titolo rossonero dopo averlo mantenuto per anni consecutivi dal 1985 al 1987. Nel 1988 è stata proprio Rossana Alviano, mentre l'anno scorso si era laureata campionessa Stefania Consolati.

La Chiucchiurlotto si era sbarazzata in semifinale di Federica Breuvé, considerata all'inizio del torneo tra le favorite per la conquista del titolo insieme a Elena Pivot, uscita a sorpresa della Alviano dopo tre combattutissimi set.

Oggi si disputeranno le altre finali, iniziando dai doppi maschile, misto e veterani. Nel singolare veterani Petrignani incontrerà il vincente tra Nicoli e Bordet. I set più importanti saranno quelli del singolare maschile N.C. e Classificati. Nella prima categoria, cui hanno partecipato 32 ragazzi, sono giunti in finale Bressan e Fea, mentre nel tabellone riservato ai stop-tens della Valle si contenderanno il titolo Stefano Cremaschi e il suo avversario di sempre, Cristiano Chiucchiurlotto.

Nel tabellone N.C. la sorpresa maggiore è stata l'ingresso nei quarti di Perrenchio, che nel secondo turno ha eliminato Miele, testa di serie numero 6. Bressan invece è entrato in finale a spese di Campele, Soffiati, Savoia e Trinchero.

Sempre oggi si disputeranno la finale del doppio maschile le coppie Chiucchiurlotto-Bressan e Riccardi-Cremaschi; quest'ultimo potrebbe centrare il tris con la finale del doppio misto, che giocherà in coppia a Federica Breuvé Salsi-Fea.

Gli incontri si sono disputati sui campi in terra rossa del circolo Bel Air sotto la direzione di Luciano Resia, giudice arbitro di questi campionati Assoluti. [s. b.]

Si è svolta a Pré-St-Didier l'ultima prova dei campionati italiani

Tricolore sulla Dora

L'Adventure Vallée d'Aoste al quarto posto

COURMAYEUR. I trentini della Val di Sole si sono assicurati il campionato italiano di rafting nella specialità della discesa, a conclusione delle cinque prove tricolori disputate sui fiumi di tutta Italia (tre in discesa, uno in slalom e uno nella maratona).

Gli specialisti del rafting si sono allenati lungamente sulle acque del fiume Noce e sono riusciti a ottenere anche la seconda piazza nella classifica finale davanti alla Nuova Jolly Team di Verbania.

Il Rafting Aventure Vallée d'Aoste di Villeneuve è giunto al quarto posto.

La formazione valdostana può comunque vantare il titolo italiano di slalom in prova unica, conquistato questa estate sulle acque della Dora Baltea a Villeneuve.

Nell'ultimo appuntamento, ventuno equipaggi si sono ritrovati sulle acque della Dora Baltea, da Pré-Saint-Didier al ponte di Montbardon dove l'Associazione Italiana Rafting, con la preziosa collaborazione di Gianni Passino e dei suoi collaboratori e il sostegno del Comune di Courmayeur, hanno organizzato la quinta e ultima prova del campionato nazionale insieme con la terza prova di discesa.

A scendere in gara undici equipaggi nella categoria «piccole imbarcazioni» (che comprende gommoni sino a quattro metri e venti centimetri di lunghezza) e equipaggi nel raggruppamento «grandi imbarcazioni» (da quattro metri e venti centimetri in poi).

Nella categoria più numerosa il maggior numero di applausi è andato alla formazione più giovane del Rafting Aventure Vallée d'Aoste.

Nonostante la giovane età dell'equipaggio (con una media di sedici anni) e la poca esperienza, la squadra formata da Ricky Ramolivaz, Stefano Marra, Antonio Florio e Andrea Martin si è comportata molto bene.

La prova nella categoria delle «piccole imbarcazioni» è stata vinta dai canoisti del Rafting Milano; alle loro spalle la squadra della Val di Sole; terzo posto per l'equipaggio del Rafting Aventure Vallée d'Aoste, composto da Andrea Misemetti, Massimo Reiser, Vincenzo Messina e Mario Lupano.

Nella categoria delle «grandi imbarcazioni» il successo è andato alla Val di Sole, davanti all'Arenzano, al Milano e al Bergamo.

Quinto posto per i valdostani della squadra di Villeneuve, con Martino e Fabrizio Brunello e Corrado Aimar a far compagnia a tre clienti alle loro prime discese agonistiche. [c. a.]

DIMAGRIRE CON "IDEAL LINE SYSTEM"

Ancora un centro aperto in Italia, più vicino

Un nuovo indirizzo nella vostra città si aggiunge a quelli degli oltre 80 centri di dimagrimento accelerato sparsi in tutta Italia, dove si applica "Ideal line system", un metodo sperimentato in Europa da 13 anni, ideato dalla psicologa francese Dominique Schleret. Cosa ha di diverso questo metodo, il cui successo è ampiamente dimostrato dagli oltre 200 centri aperti, oltre che in Italia, in Francia, Spagna, Svizzera, Austria ed oltreoceano? Nei centri "Ideal line system", che da oggi potrete trovare più vicino a casa vostra, non vi verranno date pillole "miracolose" e misteriose, non vi sarà chiesto di sottoporvi a diete snervanti ed avvilenti o a stressanti sedute ginniche. Velocemente, con risultati controllabili nel tempo, potrete raggiungere il vostro obiettivo, che può essere quello di perdere molti chili oppure di rassodare tutto il corpo, buttare giù la pancetta od eliminare la cellulite. Il metodo "Ideal line system" è infatti personalizzabile sui problemi e le esigenze di ciascuno, uomo e donna, di qualsiasi età. Vi troverete trasformati in poco tempo in una persona più agile e attiva, con un fisico in forma che si riflette positivamente anche sulla mente, sulla salute, nei rapporti con gli altri. Gli esperti che incontrerete nel nuovo centro vi riceveranno in un'atmosfera calda e allegra, d'amicizia e di relax. Nei centri "Ideal line system", non si aggredisce il cliente, colpevolizzandolo per i chili di troppo, ma si studia insieme un programma veloce e mirato sul caso singolo, insegnando inoltre una nuova filosofia di vita, di approccio al cibo e di rispetto per il proprio corpo. Ogni seduta vi permetterà di dimagrire dai 600 grammi fino ad un chilo, con una riduzione notevole della cellulite ed un contemporaneo rassodamento dei tessuti.

Vi aspettiamo ad Aosta, Via Carlo Promis, telefono 0165/235479 per presentarvi il nostro Istituto.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASSA DI RISPARMIO

Borello: «Cerchiamo alleati»

La notizia del possibile «matrimonio» tra le Casse di Risparmio di Asti e Cuneo è al centro delle discussioni negli ambienti politici e finanziari. Il progetto è nella fase iniziale e da Cuneo arrivano dichiarazioni prudenti. Netta l'opposizione da parte del psi.

Sergio Miravalle A PAGINA 5

FOLKLORE NELL'ASTIGIANO

Due manifestazioni nell'Astigiano avranno oggi momento culminante la gara. In un caso, a Moncalvo, correranno i cavalli per il Torneo equestre dei Comuni del Monferrato, una corsa che si è lentamente conquistata un prestigio notevole tra le iniziative in provincia. Vi partecipano 18 tra rioni e Comuni che hanno dato vita al Pelio di Asti domenica scorsa. Cavalli e fantini correranno per altro ambito riconoscimento, che potrà assumere il carattere di rivincita per alcuni concorrenti «scottati» dalla gara astigiana.

Altra manifestazione in cui dei quadrupedi è a Cocconato, ed è il palio degli asini. Da vent'anni si disputa la quarta domenica di settembre, in piazza Giordano, rinnovando lo scontro fra i sette borghi di Cocconato, cui si è aggiunto quest'anno anche il Comune di Moransengo per la prima volta. La manifestazione riprende antiche tradizioni, di origine medievale, riportate alla luce in uno spettacolare corteo prima della corsa.

SERVIZI 5

UNA SERA CON MORANDI

A mezzanotte in punto il barista del «Cocchis fa il suo solito lavoro: si fa raccontare, complice, la serata delle fatalone che sciamano a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata al banco ha i pantacollant stretti e la voce sensuale e dice al barista: «Sono stata da Morandi». Il barista, capelli sale e pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella è roba dei tempi miei, tu hai vent'anni, che t'importa di Morandi?». Lei abbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era carino invece: lui su un palco tipo ring, in mezzo alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui li legge, canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?». Gianni Morandi di anni ne ha quasi 46, e come tutti quelli che non dimostrano l'età loro è convinto di essere l'unico fortunato, e così ti fa: «Certo, voi giovani...». Giovani mica tanto. Però se hai voglia di divertirti invecchi. «E noi ci divertiamo matti a fare questo tour», gongola il manager di Morandi, Fausto Padeo, che ha depositato la sua immensa stazza su un cassone, all'ingresso del teatro-tenda ad Asti.

SERVIZI 9

SPETTACOLO

Ombretta Colli si confida

«Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte quando era ora. Oggi sono più divertita e allegra». Intervista a Ombretta Colli, impegnata a Nizza Monferrato nelle prove di «Hello and Good-Bye», la pièce teatrale che debutta mercoledì ad Asti teatro.

A PAGINA 5

Arriverà più acqua

Nizza e Canelli siglano accordo con «Valtiglione»

Canelli, Nizza e il Consorzio per l'acquedotto della Valtiglione hanno siglato un'intesa che assicurerà più acqua ai due Comuni della valle Belbo, grazie ad una nuova condotta.

A PAGINA 11

Calcio Promozione

Oggi si gioca il primo turno di campionato

Prende il via il campionato di Promozione. L'Asti riceve il Cavallermaggiore, Canelli e Astisport giocheranno rispettivamente a Valenza e a Dronero.

Mentre nelle vigne si sta concludendo una grande vendemmia del moscato

L'Asti doc è in ostaggio

La vicenda del procymidone si inserisce nella più vasta guerra commerciale Usa-Cee
L'annata asciutta ha fatto diminuire l'uso dei funghicidi. La ricerca della naturalità dell'uva

Non è solo questione di etichetta

SEMBRA esserci pace per l'Asti spumante. La notizia rimbalzata dagli Usa attraverso l'inglese «The Economist», che vorrebbe un inasprimento dei controlli Usa alle dogane sui vini italiani e francesi, alla caccia del famigerato fungicida «Procymidone» ha destato allarme e perplessità.

Molti vedono in questa nuova mossa americana il tentativo di forzare la mano in vista dei complessi negoziati economici che Usa e Cee stanno avviando. E' soprattutto il settore agroalimentare quello più fermento, dove più forti si sentono le spinte protezionistiche. E a questo proposito c'è da ricordare che negli Stati Uniti, dopo decenni di totale «sudditanza» europea è emersa una enologia di qualità, soprattutto californiana che mal sopporta la concorrenza delle etichette straniere e anzi è già sbarcata nel vecchio continente.

Interpretare il procymidone in chiave di guerra commerciale è certamente giusto, ma rischia a questo punto di essere riduttivo. Non va infatti sottovalutata la spinta salutista che ha reso l'opinione pubblica americana, indirizzata dai media, estremamente esigente in fatto di consumi. La fortuna di un prodotto può dipendere a questo punto anche dal suo grado di naturalità reale e non soltanto pubblicitario. Per questo è importante che l'Asti doc e tutto il vino italiano, cioè produttori di uva e aziende imbottigliatrici, puntino con serietà sull'assoluto rispetto dell'origine naturale.

Sergio Miravalle

ASTI. Nelle aziende vitivinicole della zona d'oro del moscato in questi giorni si pensa più alla vendemmia che alle cattive notizie rimbalzate da New York.

La conferma del freno alle importazioni Asti spumante, e di altri vini, che dovranno passare ancora per mesi in lo» attraverso i severi controlli anti procymidone, preoccupa, ma nello stesso tempo stimola i produttori a risolvere il problema del residuo di fungicidi nel vino.

E la questione non è, ovviamente, solo del moscato e dell'Asti spumante, anzi per quel vino, non destinato all'invecchiamento, si può forse risolverla prima di altri.

Lo confermano al Consorzio tutela dell'Asti; questa primavera, dopo che era scoppiato per la prima volta il procymidone, è stata diffusa tra tutte le aziende aderenti

tecnica invitando ad altri prodotti, che fossero registrati anche negli Usa.

«Ma la nostra scelta di fondo - assicura il presidente del Consorzio Giancarlo Voglino - è oltre è mira alla più completa naturalità dell'uvo e quindi del vino, attraverso l'estendersi della lotta guidata e delle biotecnologie».

Quest'annata particolarmente asciutta, che sta dando moscato ottimo sotto ogni punto di vista, ha anche pressoché annullato i trattamenti antibotritici, per cui l'Asti spumante della vendemmia 1990, non dovrebbe avere più alcun problema.

Le case produttrici fanno comunque notare come anche nel procymidone non sia assolutamente in gioco la salute dei consumatori, visto che i limiti di tolleranza, ammessi dalla legge italiana (1,5 parti per milione) i più bassi in assoluto nella Cee, e visto che anche i campioni analizzati negli Usa sono ampiamente al di sotto di questa soglia di massima sicurezza».

Il problema è quindi di registrazione del prodotto e si inquadra nella più vasta guerra commerciale tra gli Usa e la Cee.

[s. mir.]

ALTRI NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 3

Costigliole, insolito furto in una vigna durante la vendemmia

Rubano camion carico d'uva

La refurtiva recuperata a Ferrere

COSTIGLIOLE. Furto di stagione quello messo a segno ai danni di un agricoltore costigliolese che ha visto «sparire» dalla vigna il suo camion carico di 25 quintali di uva barbera appena vendemmiata.

Organizzatissimi gli autori del «colpo», che, per fortuna del vignaiolo, non sono riusciti a portare a termine la loro «operazione»: incappati in un posto di blocco dei carabinieri, i ladri hanno abbandonato il camion con il carico e sono scappati su di una potente berlinetta sulla quale viaggiavano due complici. Il contadino, Renato Baldi, 52 anni, abitante in frazione Annunziata di Costigliole, via Garera 3 poco ore dopo il furto si è visto restituire camion e uvaggi. Una parte del «bottino» era però caduta dal cassone del camion durante la fuga.

Dei ladri nessuna traccia; si sa solo che l'auto utilizzata per raggiungere Costigliole e poi per fuggire, Fiat «Uno» Turbo targata Torino, era rubata nei giorni scorsi nel capoluogo. Le ricerche continuano.

Il furto è avvenuto venerdì le 11 ed è stato messo a segno con incredibile audacia e sangue freddo. Renato Baldi con alcuni famigliari da poco terminato di vendemmiare i filari; l'uva era stata caricata sul camion, un fuoristrada parcheggiato ai piedi del vigneto.

Senza che gli agricoltori riuscissero a rendersi di quanto stava succedendo, i ladri, arrivati in macchina, con incredibile rapidità, balzati sull'automezzo, hanno messo in moto raggiungendo la strada, sempre seguiti dalla «Uno» sulla quale erano giunti pochi attimi prima.

Renato Baldi ha avvisato i carabinieri che hanno diramato l'allarme: alcune pattuglie si sono dirette nella zona. Era però praticamente impossibile stabilire quale direzione avessero preso i ladri.

Due ore dopo circa, il camion è stato intercettato mentre stava attraversando il centro abitato di Ferrere.

Ed è qui che l'autista dell'autocarro, mentre viaggiava sulla provinciale che da Ferrere appunto conduce a Villanova, ha intravisto in lontananza un posto di blocco dei carabinieri: i ladri si sono sentiti spacciati.

Hanno ancora percorso poche centinaia di metri, poi hanno frenato abbandonando il camion sulla strada. E' stata la «Uno» su cui c'erano i due complici a raccoglierli. L'auto mi è dileguata.

A nulla sono servite le ricerche e altri posti di blocco: dei quattro ladri «vignaioli» si è persa ogni traccia. Si presume siano fuggiti diretti verso il Torinese.

[f. c.]

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in riquadri con la data ogni giorno e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda, gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

E' [redacted] SECOLO

Quelle 18 società di mutuo soccorso

La più antica era dei calzolai, sorta nel 1821

IL 20 giugno di cento anni fa, ad Asti, venivano costituite due «Società di Mutuo Soccorso» per le categorie dei lavoranti falegnami [redacted] muratori. Salivano così a 18 nel capoluogo le associazioni operaie impegnate all'assistenza «morale» [redacted] materiale dei lavoratori.

I soci, dopo aver pagato una quota di iscrizione, versavano il più delle volte un contributo in denaro, che dava diritto ad un'indennità giornaliera in caso [redacted] malattia e di invalidità. In molti [redacted] datori di lavoro [redacted] benefattori contribuivano ad erogare contributi per coprire [redacted] deficit del sodalizio. Ogni Società aveva la propria bandiera [redacted] velluto ricamato.

La più antica [redacted] la «Calzolai Padroni» costituita nel 1821. Seguivano quella dei Parrucchieri (1864), dei Brentatori (1876) [redacted] degli Impiegati (1886). Con il più alto [redacted] di partecipanti [redacted] «Fratellanza Militari in congedo» (1882): [redacted] iscritti.

Le associazioni si trovavano anche in vari paesi. In testa «L'operaia di [redacted]» di Costigliole (1857) con 285 soci; un [redacted] dopo a Canelli sorgeva «L'operaia» [redacted] aderenti. Con l'andare del tempo nascevano anche le Società contro i danni degli incendi e contro la mortalità del bestiame (Portacomaro, Tigliole, Frinco, San Damiano Scurzolengo e in altri Comuni).

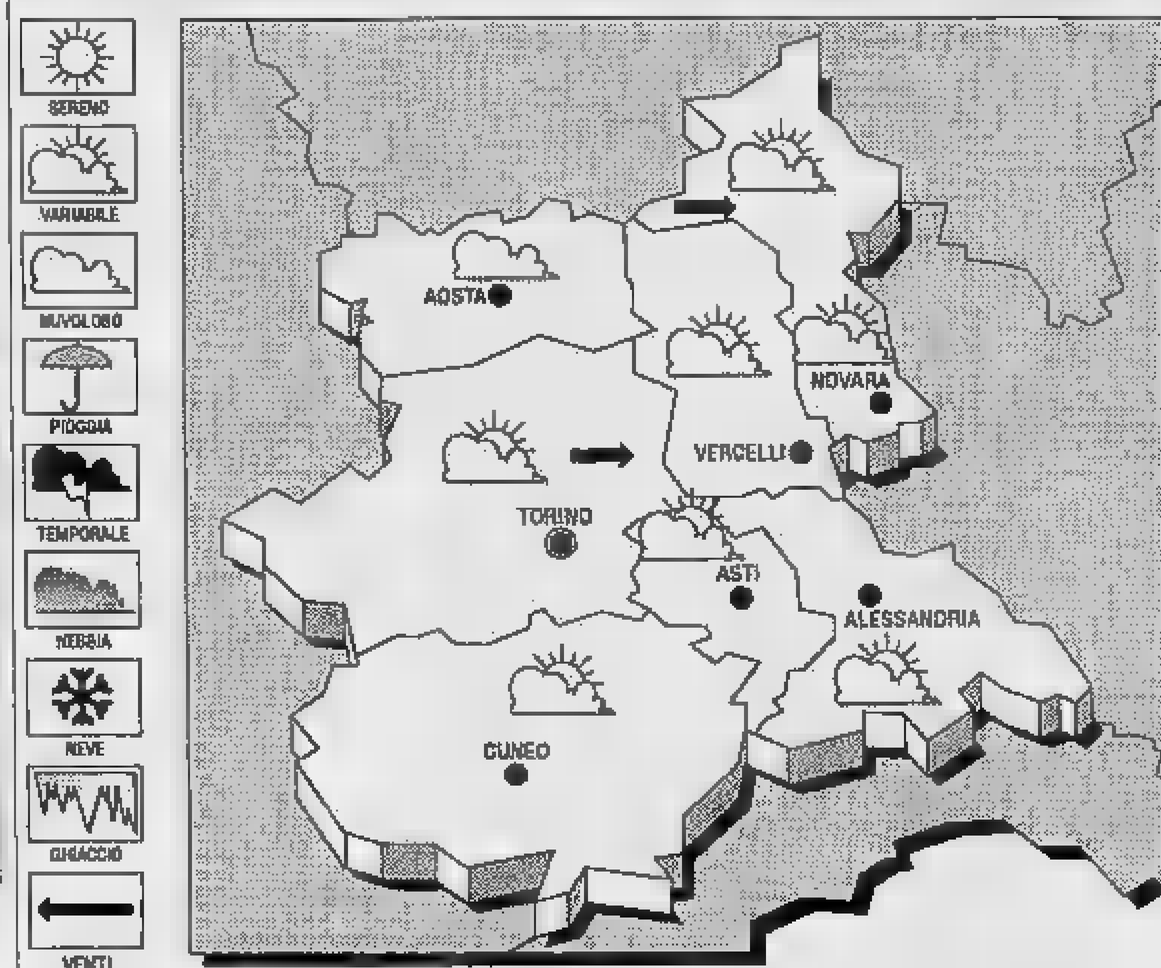
Nel capoluogo la «Patriottica degli Operai» (1849) concedeva sussidi ai soci, in caso di malattia (non causata però da ubriachezza, [redacted] o malcostume). Diversi anni dopo [redacted] occupò di beneficenza; nel novembre del 1854 nelle strade di Asti apparve un manifesto che tra l'altro diceva: «In questa rigida stagione che toglie il lavoro a tante braccia, chi [redacted]à [redacted] povero [redacted] laborioso operaio che circondato da numerosi figli e privo [redacted] lavoro, non osa stendere la [redacted]o e intanto patisce di fame? Chi penetrando nell'abituro [redacted] quell'infelice, potrà meglio conoscere i bisogni e porgergli un [redacted] che non avvilisca? E' questa la missione delle Società Operaie, e la nostra Società Patriottica, da anni [redacted] compie con generosità». Attraverso quel manifesto, la «Patriottica» apriva [redacted] lotteria [redacted] beneficenza; col ricavato riuscì a distribuire in quell'inverno 14 mila razioni [redacted] generi alimentari [redacted] altre migliaia di razioni alcuni mesi dopo.

Ma non tutte le Società proseguirono nella loro attività. Diverse dopo qualche anno avevano «dato cattiva prova» mentre altre come quelle di Agliano, Cocconato, Frinco, Piovà, «avendo aperto magazzini di generi per uso agricolo, che venivano venduti ai soli soci, riportavano un certo utile e potevano così [redacted].

Vittorio Marchisio

Le bandiere di velluto delle Società di mutuo soccorso dei brentatori (a sinistra) e dei braccianti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda [redacted] una perturbazione [redacted] muove [redacted] Est a latitudini più elevate. Il campo di pressione sul Nord risulta distribuito in maniera piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi [redacted] tempo variabile, [redacted] annuvolamenti poco consistenti [redacted] ampie schiarite.

TEMPO [redacted] tutte le regioni settentrionali cielo [redacted] poco nuvoloso [redacted] nuvoloso, [redacted] prevalenza [redacted] nubi alte e stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle [redacted] interne [redacted] sui rilievi, eventualmente associati [redacted] qualche debole precipitazione pomeridiana [redacted] serale.
[redacted] Senza variazioni di rilievo.

LE [redacted] DI [redacted] A ASTI
Massime: [redacted] minima: [redacted]; media: **19**

UN ANNO FA
Massime **27**; minima **13**; media [redacted]

[redacted] IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta **24,5**
Cuneo **24,5**	Vercelli [redacted]

Il [redacted] sorge alle 7,17 e tramonta [redacted] 19,26. La **Luna** si è levata [redacted] 12,05 [redacted] cala [redacted] 20,59.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] alpini anonimi benefattori

A [redacted] dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Asti, vorrei rispondere alla lettera del sig. Attilio Bruzzone pubblicata [redacted] «La Stampa» [redacted] venerdì 14 settembre. Chi sono gli alpini? Siamo gente comune, non supermen, non ci [redacted]sideriamo dei diversi; siamo schivi, abituati come tanti buoni italiani [redacted] lavorare sodo, [redacted] credere nel nostro Dio, ed amare [redacted] prossimo, la nostra terra, le nostre montagne, [redacted] nostra famiglia ed a parlare poco. Ma se proprio li vogliamo vedere questi alpini, allora bisogna aspettare un terremoto (Friuli, Irpinia, Armenia) od un'alluvione (Vajont, Valtellina), per vederli scavare sotto le macerie o in mezzo al pantano per dare un aiuto a persone sconosciute [redacted] bisognose. Li possiamo vedere [redacted] un'impalcatura di [redacted] edificio in costruzione o [redacted] impastare il cemento, [redacted] scoprire poi che quell'edificio [redacted] un ospedale (Colli al Volturno), o [redacted] centro per handicappati (Casale, Padova, Brescia), [redacted] una colonia per bambini (Costalovara) o un centro per [redacted] recupero dei tossicodipendenti che stanno rodigendo gratuitamente. Li troviamo in montagna a ristrutturare rifugi o a curare la manutenzione dei sentieri.

Queste persone, una volta all'anno, si riuniscono pacificamente in una città per la consueta adunata nazionale. Provengono da tutto il mondo, sono più di trecentomila. Sono i protagonisti che hanno firmato pagine [redacted] storia nella steppa russa [redacted] fra il fango dell'Albania. A tutti questi uomini, noi, sig. Bruzzone (ed anche lei), dobbiamo quella libertà di cui tutti beneficiano oggi [redacted] che con poca riconoscenza [redacted] dimenticano di attribuire. [redacted] queste città [redacted] vengono a gridare slogans di guerra, anzi, sono i primi a non volerla, proprio perché l'hanno fatta. Vengono soltanto per ritrovarsi, per rivedere il vecchio compagno d'armi, per passare qualche [redacted] insieme [redacted] cantare, per sfilare magari tenendo un incerto passo. Se questa moltitudine di uomini «invade» una volta l'anno le nostre città non c'è pericolo. Anzi, [redacted] vogliamo essere venali, si [redacted] che in ogni città che ospita l'adunata vengono spesi 75 miliardi di lire [redacted] una settimana, ed ancora, che vengono puntualmente devolute cospicue [redacted] in beneficenza. Sig. Bruzzone venga a trovarci nella nostra sede ad Asti, [redacted]o lieti di ospitarla e vedrà che imparerà ad amarci.

Luciano Antoniazzi
vicepresidente sez. Ana, Asti

Scuole materne il Comune [redacted] 740

[redacted] panoramica sui «punti caldi» pubblicata nell'edizione [redacted] giovedì 20, nel quadro dei servizi dedicati alla riapertura [redacted] scuole conteneva, a proposito dell'iscrizione alle mense per [redacted] scuole materne, un'evidente inesattezza. Al di là del fatto, non del tutto marginale, che non corrisponde a verità l'affermazione secondo cui il Comune richiederebbe di allegare copia [redacted] modello 740 (essendo infatti richiesta la semplice esibizione dello stesso, indispensabile - fino a quando verrà mantenuto l'attuale meccanismo tariffario - per l'individuazione della fascia [redacted] reddito) risulta altrettanto priva di fondamento quella secondo la quale l'ufficio Ragioneria del Comune sarebbe già in possesso di tale documento. La «copia per il Comune» del modello 740, infatti non viene restituita dall'ufficio distrettuale delle Imposte se non dopo almeno tre anni dalla consegna allo stesso (obbligatoria per l'ente locale) dell'intera documentazione presentata dal contribuente e quindi in ritardo rispetto alle esigenze di determinazione del reddito familiare dell'anno precedente che è alla base dell'applicazione della tariffa.

Paolo Marchisio
ufficio stampa Comune

[redacted] FOTO [redacted]VIO

Uve astigiane in mostra [redacted] Genova

Nell'immagine, scattata nel settembre del 1932, [redacted] stand delle uve da tavola astigiane alla mostra internazionale [redacted] di Genova. Tre ragazze, nei costumi tradizionali, presentano gli invitanti cesti (Dalla fototeca dell'Archivio storico [redacted] Comune di Asti).

ASTI BREVI

GIOCHI

Jocelyn a «caccia» per le vie [redacted] Asti

«Caccia all'uomo», la nuova trasmissione condotta [redacted] popolare Jocelyn su Italia 1 (andrà in onda ogni martedì sera alle 21,30 a partire [redacted] ottobre) [redacted] già portato fortuna ad Asti. Una puntata della trasmissione [redacted] stata registrata venerdì [redacted] in città. Il concorrente aveva a disposizione [redacted] alcuni indizi e 40 minuti di tempo per portare a palazzo Ottolenghi un personaggio di Asti, che ovviamente [redacted] sapeva [redacted] essere «ricercato».
[redacted] personaggio astigiano [redacted] indovinare era Italo Sforzi, il popolare giostraio dei giardini pubblici di Asti. Il concorrente, un veneziano, è riuscito nel suo intento, ed ha vinto [redacted] posta in palio [redacted] 7 milioni.
Ad Italo Sforzi sono invece andati 5 milioni. La puntata [redacted] trasmessa [redacted]: non è ancora stata precisata la data.

SCUOLE

[redacted] a [redacted]

Lunedì [redacted] alle 20 nel salone parrocchiale della frazione Valenzani si terrà un incontro [redacted] i genitori degli alunni della [redacted] la elementare e gli amministratori comunali. La scuola dei Valenzani, infatti, dovrebbe [redacted]re chiusa ed i bambini trasferiti a Castagnole Monferrato.

ASTI

I Saltimbanchi [redacted] «Shana»

La famiglia Paschini, pi[redacted] nota come «I Saltimbanchi di Vieri[redacted]», segnala lo smarrimento della mascotte, un cagnolino di nome Shana, cui sono molto affezionati. E' una cucciola di yorkshire, nera, con un ciuffo grigio [redacted] zampe rosse; è stata perduta ieri mattina in centro città. I Paschini promettono una ricompensa a chi dia notizie o recuperi il cagnolino. Telefonare [redacted] 619.277.

COSSOMBRATO

Per don Motta 30 anni di tonaca

Il paese si appresta [redacted] celebrare, domenica 30 settembre, i trent'anni di parrocchia [redacted] don Paolo Motta (è pure presidente dell'Istituto diocesano per il clero). Il programma dei festeggiamenti, preparati con la partecipazione dell'Amministrazione comunale e della Pro loco, prevede alle 15,30 la Messa [redacted] alle 17, presso l'oratorio parrocchiale, il saluto delle autorità civili e religiose e un rinfresco.

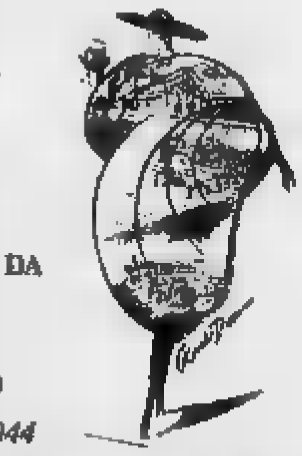
CHI DONA [redacted]

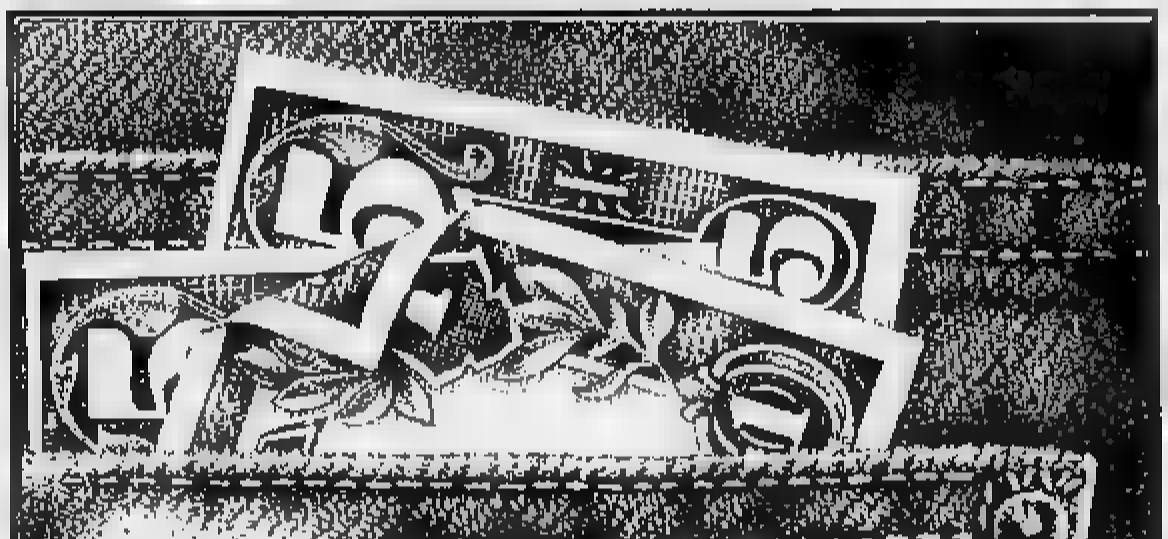
ISCRIVITI ALLA
[redacted]
DONATORI [redacted]E PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Duv'a j è 'd pan e'd vin, s'sta già bin.
Dove c'è pane e vino, già si [redacted] bene.

El bon vin fa bon sangh.
Il buon vino [redacted] buon sangue.

I PROVERBI PIEMONTESI
SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI DEL MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044





TI SERVE DENARO?

Affidati a un consulente di fiducia
che risolve **effettivamente** i tuoi problemi

Esempi: 4.000.000 [redacted] da L. [redacted]
8.000.000 [redacted] da L. 191.600
12.000.000 rate mensili da L. 287.400
25.000.000 rate mensili da L. 607.000

AUTORIZZ. QUESTURA

[redacted] SINGOLA SINO A 8.000.000 IN 24 ORE

MUTUI CASA *per acquisto o ristrutturazione*
[redacted] IMMEDIATA
I tassi più bassi, i tempi più brevi - Anche a protestati
LEASING - SCONTO PORTAFOGLIO
CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO DIRETTA

CENTRO SERVIZI FINANZIARI

ASTI - VICOLO CAVALIERI [redacted] MALTA 2 - (lato Battistero S. Pietro)
TEL. 43.71.48/9 *Aperto anche sabato mattina e Agosto*

SIAMO INTERESSATI A SERI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

L'elenco diffuso ieri da Washington comprende anche 37 francesi e uno spagnolo

Undici vini italiani in quarantena

Tra le bottiglie poste in «automatic detention» ci sono famosi spumanti trentini
Le diverse interpretazioni sulla pericolosità del fungicida «procymidone». I limiti di tolleranza

C'E' ANCHE UN MARCHIO DI CALAMANDRANA

WASHINGTON
SERVIZIO

Quarantanove sono i vini provenienti dall'Italia, Francia e Spagna che gli Stati Uniti continuano a tenere in «automatic-detention», cioè in una sorta di quarantena, nell'attesa di ulteriori accertamenti sul fungicida giapponese procimidone prodotto dalla multinazionale Sumitomo e diffuso in Europa attraverso vari marchi.

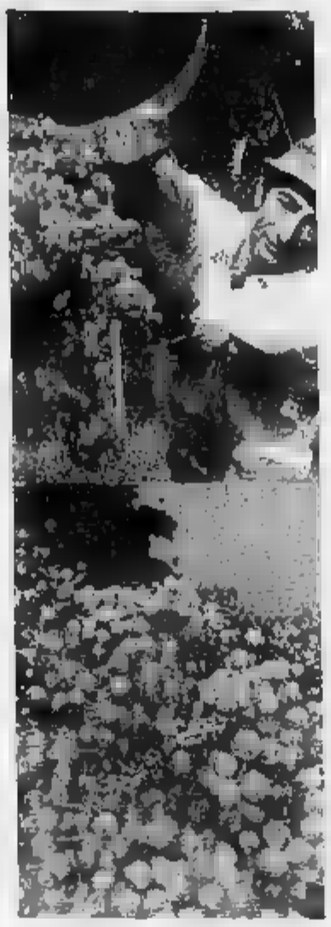
Nella «lista nera» - aggiornata al 12 settembre - l'agenzia federale americana competente, la «food and drug administration» (fda), ha inserito 37 vini francesi, 11 vini italiani e uno spagnolo in cui sono state riscontrate tracce del fungicida.

Tra i vini italiani bloccati ci sono il Ferrari brut e il Ferrari brut rosa 1986, uno degli spumanti metodo classico più famosi dell'enologia italiana. Il marchio trentino è da pochi mesi importato negli Stati Uniti per conto della Campari.

Fra gli altri spumanti ci sono i marchi Cella, del consorzio Gente & Vini di Calamandrana, Cusano, e l'alessandrino Castello di Gabbiano. Nell'elenco figura anche il vino toscano-Ruffino chardonnay 1989, il Pinot grigio 1989 e il Cabernet sauvignon 1988 delle Cantina sociale Mezzacorona di Mezzocorona (Trento), i Pinot grigio e gli chardonnay della Bollini. Per la Francia si spazia dal Bordeaux al Burgundy. Sono nuove anche le etichette di Beaujolais in particolare nella versione noveau che ha negli Stati Uniti migliaia di estimatori. La «Fda» ha bloccato le importazioni di vino con tracce di procimidone a febbraio, per sei mesi, e l'altro ieri ha prolungato la quarantena perchè aspetta la conclusione di una serie di studi affidati alla 'Epa'', l'agenzia federale per la protezione dell'ambiente. Usato in europa come anti-muffa, il procimidone è stato sotto accusa negli Stati Uniti per il timore che danneggi l'apparato riproduttivo dell'uomo e provochi l'insorgenza di tumori. Accuse gravi, tutto, secondo voci provenienti ieri da Bruxelles, dovrebbe risolversi senza danno per i viticoltori europei.

L'altro giorno, in un comunicato, l'«Epa» ha infatti affermato che gli accertamenti preliminari sul pesticida non hanno portato alla scoperta di «gravi rischi» per la salute: secondo Jan Levine, assistente speciale nella divisione dell'«Epa» per i pesticidi, il rischio percentuale di tumori innescati dal procimidone sembra non superiore allo 0,5 su un milione.

Un pericolo piuttosto irrilevante: l'«Environmental protection agency» - che ha standard molto rigorosi - considera accettabili i rischi di cancro connessi a cibi e bevande fino ad un rapporto di probabilità su milione. Lamentando però che «i dati tossicologici presentati dalla produttrice procimidone presentano molteplici carenze», l'«epa» ha deciso per il supplemento di indagine soprattutto sul versante dei possibili risvolti negativi per l'apparato riproduttivo. A dispetto dei risultati positivi degli studi finora compiuti, l'«Epa» si è rifiutata di stabilire in via transitoria un limite massimo di «tolleranza» per il procimidone nel vino e di ciò si è lamentata l'associazione americana degli importatori di vino: «siamo molto delusi dalla indisponibilità dell'Epa a concedere un limite transitorio di tolleranza. Gli importatori continueranno ad essere danneggiati e sono anche possibili rappresaglie della Cee». (Ansa)



GLI ISPETTORI DEL LAVORO NELLE VIGNE

ASTI. Un tempo era una sorta di grande festa familiare, a cui si invitavano amici e conoscenti. La paga? Spesso soltanto una bel pranzo nella vigna o magari la certezza di essersi guadagnato per riconoscenza qualche bottiglia di quello buono.

Ma adesso molti viticoltori temono per gli «aiuti» che possono arrivare in vendemmia. Rischiano infatti multe pesanti: fino ad un milione per ogni persona (anche parenti di secondo grado) che non siano assunti regolare contratto.

In questi primi giorni di raccolta i funzionari dell'Ispettorato del lavoro di Asti stanno compiendo ispezioni e controlli nelle vigne, alla ricerca di «abusivi».

La loro azione è criticata dalle organizzazioni agricole.

«L'intervento degli ispettori in grossa difficoltà le aziende medio-piccole per le operazioni di raccolta delle uve. Non si trova nessuno, tra coloro che sono inclusi nelle liste di collocamento, disposti a farsi assumere per 4-5 giorni appena. Chi accetta perde punteggio nella graduatoria della disoccupazione ed in cambio non ha una adeguata contropartita. Ma questa situazione, di fatto, pone i nostri viticoltori nella condizione non poter assumere personale» spiega il direttore di Coldiretti astigiana, Oldrado Poggio.

Nelle vigne, secondo l'attuale interpretazione della legge sul collocamento in agricoltura, possono lavorare soltanto i titolare dell'azienda ed i familiari di primo grado (moglie, figli, fratelli). Tutti gli altri eventuali «lavoranti» devono risultare regolarmente assunti alle dipendenze dell'azienda.

«Ma tutto questo a pugni il buon senso - polemizza Francesco Giacquinta, direttore dell'Unione provinciale agricoltori -. Quando mai si è visto che per vendemmiare, in famiglia e tra amici, ci vuole il libretto lavoro?».

Giacquinta pone l'accento sul problema degli immigrati extracomunitari, utilizzati sempre più di frequente nelle operazioni vendemmiali. Dice il dirigente dell'Unione agricoltori: «In questi casi spesso si impiega manodopera che non ha neppure il visto d'entrata e il permesso soggiorno».

Una situazione al limite del paradosso, anche per Marianna Comunale (Confcoltivatori), che sostiene: «Capita qualche volta che chi deve far rispettare queste disposizioni sia un po' troppo zelante, ma spesso i funzionari applicano con una certa elesticità le norme, supplendo alle carenze della legge». E aggiunge: «Non si può fare di ogni erba un fascio, andando a sopprimere di fatto tradizioni e usi consolidati».

L'agrotecnico Ercole Zuccaro entra nel merito: «L'assunzione di un vendemmiatore è fatto complesso, perché non esistono graduatorie per cui non è detto che si riesca a mandare nel vigneto la persona desiderata, mentre magari quella che assegnata d'ufficio non ha assolutamente voglia di stare china tutto il giorno a raccogliere uva. Di qui necessità di modifiche all'attuale normativa».

Coldiretti e Unione agricoltori propongono radicali revisioni delle leggi vigenti «in modo da sollevare le aziende agricole eccessivi adempimenti burocratici». Intanto però i controlli si fanno sempre più pressanti. Un adempimento al quale devono sottostare i viticoltori e che viene compiuto dai funzionari dell'Ispettorato sulla base di una normativa restrittiva: forse troppo.

Franco Binello

DALL'ASTIGIANO

ASTI
Motociclista ferito in

Incidente pomeriggio, verso le 16,30, in Alfieri all'incrocio via Bocca. Un motociclista, Silvio Maccalone, 20 anni, abitante ad Asti, in via Pavese 15, per cause accertamento, si scontrato un'auto guidata da Mauro Coppola. Per una curiosa coincidenza Coppola abita nella stessa via dell'investito numero 16. Silvio Maccalone è stato sbalzato sella riportando la frattura scomposta della tibia e del perone. Ricoverato all'ospedale di Asti guarirà in giorni. Illeso l'automobilista. Sono intervenuti i vigili urbani.

DROGA
Giovane di con l'eroina

Un giovane di Monastero Bormida è stato arrestato dai carabinieri a Genova: Claudio Rapetti, 21 anni, abitante in via Battisti. Fermato per un normale controllo, mentre era a bordo di una Prisma, il giovane è stato trovato in possesso di bustina contenente tre grammi di una sostanza risultata poi essere eroina. Per Rapetti sono subito scattate le manette.

ASTI
Lite tra condomini

Marito e moglie sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di violazione di domicilio aggravata e lesioni: sono Michele Nicosia, 52 anni e Antonietta Cotticelli di 33 abitanti in via Pasolini 58. Secondo una prima ricostruzione tutto sarebbe nato da lite per futili motivi un condomino, G. M. di 47 anni. Nicosia avrebbe sfondato la porta dell'abitazione di G. M. aggredendo l'uomo l'aiuto della moglie.

REGATA VELICA
L'«Asti» sponsor degli yacht d'epoca

L'Asti spumante, a dispetto della «bufera» che soffia contraria dagli Stati Uniti, è protagonista in questi giorni del quinto raduno yachts d'epoca a vela, in svolgimento Porto Maurizio (Imperia). La manifestazione si chiuderà questa sera. Vi partecipano un centinaio di velieri provenienti da tutto il mondo. Il Consorzio dell'Asti spumante è tra gli sponsor della regata. Il vino con le bollicine che nasce dalle pregiate uve moscato, è stato presente a tutti i momenti più importanti della manifestazione; inoltre omaggi di «Asti» saranno offerti a tutti gli equipaggi.

ASTI
assemblea per lo sciopero

Venerdì 28, alle 21, nel salone del Municipio di Asti, si terrà l'assemblea provinciale dei benzinai. La riunione convocata dalla Faib-Confesercenti, in vista della vertenza nazionale dei gestori degli impianti di carburanti, programmata dal al ottobre e dal 13 al 17 novembre.

ROTARY
Dibattito sull'impresa alberghiera

«L'impresa alberghiera» è stato il tema discusso nell'ultima riunione del Rotary Club. Il tema è stato trattato da Giuliano Zonta, gestore dell'Hasta hotel di Vallobenedetta. Zonta ha preso in esame i numerosi problemi di un'impresa alberghiera in rapporto a diversi aspetti, quali la competitività di Paesi emergenti nell'offerta turistica, le mutate esigenze dell'utenza, l'evoluzione tecnologica. Nel dibattito sono poi intervenuti il presidente del Rotary Ibertis, e i soci Marchetti, Camera, Currado, Gambino, Argirò.

CONCORSI
posti da assistente sociale

E' stato pubblicato il bando concorso pubblico per esami a 200 posti di assistente sociale coordinatore della settima qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno, di quattordici posti destinare a sedi della Regione Piemonte. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte esclusivamente sul modello disponibile presso le Prefetture.

FURTI
Autoradio prese di

Furti di autoradio in piazza Campo del Palio. Sono stati denunciati in questura da Luciano Pisano, 33 anni, abitante ad Asti e da Aldo Bottisti, 49 anni, sempre di Asti.

Asti, l'assessorato comunale al Decentramento assicura che il servizio sarà ripreso presto

Un «contratto» per i nonni civic?

Il loro utilizzo era stato sospeso. Ritorneranno davanti alle scuole e saranno presenti anche ai giardini pubblici. Sono una trentina

ASTI. Presto torneranno, cappello in testa e paletta nella mano, davanti alle scuole e ai giardini pubblici: «Più che una promessa un impegno», assicura l'assessore al Decentramento Pier Franco Ferraris.

Il servizio dei «nonni civici» (ad Asti sono trentina) sospeso nelle settimane scorse, sarà dunque ripreso, anche se per il momento non è ancora possibile definire una data. Venerdì mattina in Municipio si è svolta una riunione (presenti anche i diretti interessati) per discutere delle possibili «strategie» al fine di superare l'imprevisto ostacolo fatto balenare dall'Inail. Un'altro incontro si terrà la settimana.

Secondo l'Istituto previdenziale, infatti, l'impegno svolto dai «nonni» (un paio di ore al giorno) sarebbe riconducibile ad un rapporto di lavoro dipendente, il che obbligherebbe il Comune al pagamento di contributi previdenziali e assistenziali. Invece finora il loro servizio veniva considerato di tipo volontaristico e «indennizzato» in base alle ore prestate (solitamente un'ora al giorno). Inoltre il Comune aveva provveduto ad assicurare tutti i «nonni». Il loro compito consiste nell'aiutare i bambini ad attraversare la strada, all'entrata o all'uscita da scuola, e a tenere loro compagnia, in attesa dell'arrivo dei genitori.

Per ora non si sarebbero provvedimenti ufficiali dell'Inail, tuttavia il Comune ha ritenuto opportuno sospendere il servizio fino ad un chiarimento. Un esempio potrebbe arrivare da certe forme di volontariato che già collaborano con il Comune nel campo dell'assistenza sociale.

Ferraris è convinto che la soluzione possa arrivare entro la prossima settimana: «Abbiamo due o tre strade, ci sono alcuni problemi di interpretazione delle leggi, risolti i quali si potrà ricominciare». Per l'assessore, anzi, si deve puntare a rilanciare il servizio: «Stiamo pensando di allargare l'utilizzo dei nonni civic dai controlli davanti alle scuole ai servizi nei giardini pubblici: una che in qualche modo può servire a dare più tranquillità alle famiglie che hanno bambini che frequentano le aree verdi della città. Ma è escluso - concludo Ferraris - che si trovino anche altre possibili utilizzazioni, tenendo sempre conto delle specifiche esigenze di questa categoria di persone.

Non sarà più ripreso invece il servizio davanti ai parcheggi (sospeso già da qualche tempo), mentre si deve ancora decidere per la raccolta delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti.

Il servizio dei «nonni civici» era stato attivato nel 1979, sull'esempio di quanto già avveniva in altre città: lo scopo era e rimane quello di utilizzare persone, ancora valide, ma ormai fuori dal mondo del lavoro, in attività socialmente utili.

Sulla recente sospensione, intervenuti anche i sindacati che hanno chiesto al Comune spiegazioni e sollecitato soluzioni. **(f. ba.)**

Si farà con i contributi dei borghigiani

Valmanera vuole il Centro sociale

ASTI. Accanto alla chiesetta di Valmanera, sul terreno donato dal borghigiano Ernesto Canto- sorgerà un centro sociale a disposizione di tutta la frazione.

Per raccogliere i fondi necessari, circa 100 milioni, la Società Cooperativa «La Valmanerese» ha interpellato gli abitanti della zona, che si sono dichiarati disponibili a generosi contributi: così, complessivamente, è stata raggiunta la cifra di circa 40 milioni.

«Manca una parte considerevole, ma contiamo di recuperare la somma mancante - spiega il presidente della Circoscrizione, Franco Carbone - attraverso varie iniziative: feste, visita capillare a tutti gli abitanti e richiesta di intervento degli enti locali».

Intanto da venerdì si sono avviate le manifestazioni patronali che proseguiranno sino a domani.

Sono previste gare a bocce, a freccette, a carte, giochi campagnoli, ciclistica, ballo ed esibizione di Trial. Stasera ballo liscio e alle 23 è prevista l'esibizione del «mago Kalì».

Per tutte le serate, il servizio ristoro sfornerà panini caldi, agnolotti, grigliata mista e vino barbera.

La costruzione del centro sociale di Valmanera è stata progettata dal geometra Stefano Giulivi e prevede una struttura a due piani: a quello inferiore ci sarà un salone di circa 90 mq e la cucina, in quello superiore funzionerà il bar, con annesse salotte per gli appassionati giocatori carte. I locali funzioneranno anche per attività culturali e religiose.

Il presidente della circoscrizione è ottimista: «Prevediamo di iniziare i lavori nella prossima primavera e di ultimarli nel giro di anno». **(g. b.)**

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

E' PASSATO UN SECOLO

Quelle 18 società di mutuo soccorso

La più antica era dei calzolai, sorta nel 1821

Il 20 giugno di cento anni fa, ad Asti, venivano costituite due «Società di Mutuo Soccorso» per le categorie dei lavoranti falegnami e muratori. Salivano così a 18 nel capoluogo le associazioni operaie impegnate all'assistenza «morale e materiale dei lavoratori».

I soci, dopo aver pagato una quota d'iscrizione, versavano il più delle volte un contributo in denaro, che dava diritto ad un'indennità giornaliera in caso di malattia e d'invalidità. In molti casi datori di lavoro e benefattori contribuivano ad erogare contributi per coprire il deficit del sodalizio. Ogni Società aveva la propria bandiera di velluto ricamato.

La più antica è la «Calzolai Padroni» costituita nel 1821. Seguivano quella dei Parrucchieri (1864), dei Brentatori (1876) e degli Impiegati (1886). Con il più alto numero di partecipanti la «Fratellanza Militari in congedo» (1882): 600 iscritti.

Le Società si trovavano anche in vari paesi. In testa «L'operaia di mutuo soccorso» di Costigliole (1857) con 285 soci; un anno dopo a Canelli sorgeva «L'operaia» con 350 aderenti. Con l'andare del tempo nascevano anche le Società contro i danni degli incendi e contro la mortalità del bestiame (Portacomaro, Tigliole, Frinco, San Damiano Scurzolengo e in altri Comuni).

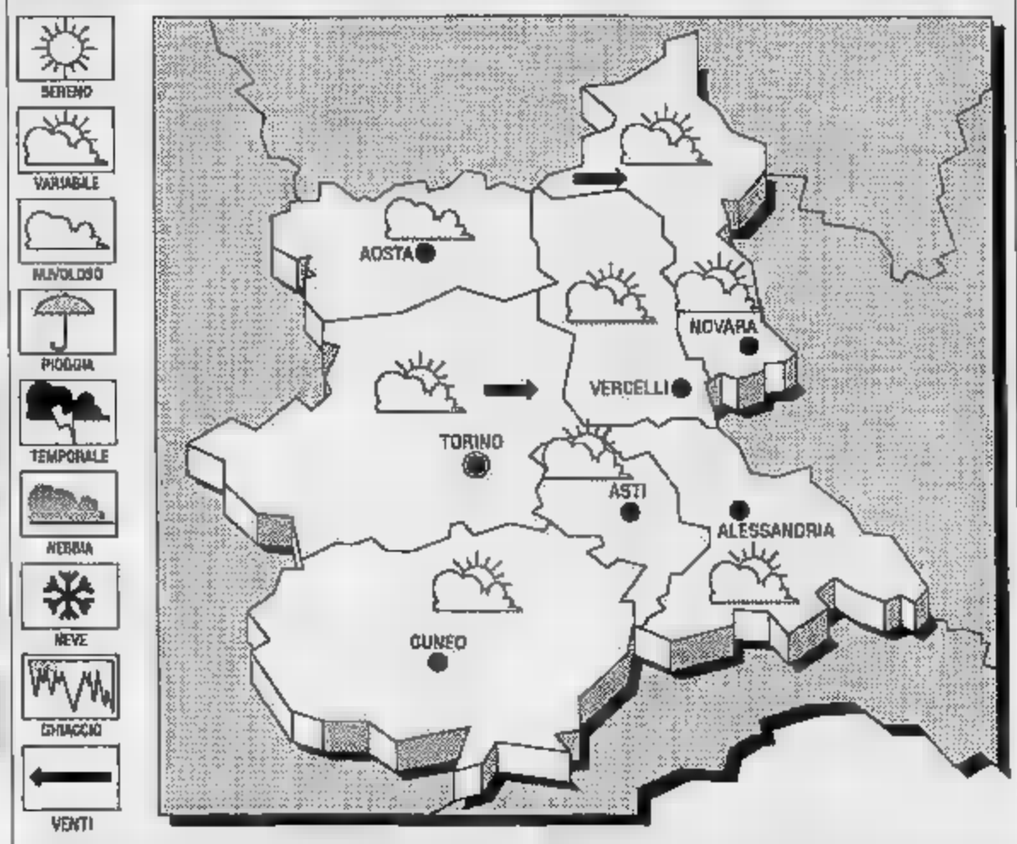
Nel capoluogo la «Patriottica degli Operai» (1849) concedeva sussidi ai soci, in caso di malattia (non causata però da ubriachezza, rissa o malcostume). Diversi anni dopo si occupò di beneficenza; nel novembre del 1854 nelle strade di Asti apparve un manifesto che tra l'altro diceva: «In questa rigida stagione che toglie il lavoro a tante braccia, chi soccorrerà il povero e laborioso operaio che circondato da numerosi figli e priva di lavoro, non osa stendere la mano e intanto patisce di fame? Chi penetrando nell'abituro di quell'infelice, potrà meglio conoscere i bisogni e porgergli un soccorso che avvilisca? E' questa la missione delle Società Operaie, e la nostra Società Patriottica, da anni la compie con generosità». Attraverso quel manifesto, la «Patriottica» apriva una lotteria di beneficenza; col ricavato riuscì a distribuire in quell'inverno 14 mila razioni di generi alimentari e altre migliaia di razioni alcuni mesi dopo.

Ma non tutte le Società proseguirono nella loro attività. Diverse dopo qualche anno avevano «dato cattiva prova» mentre altre come quelle di Agliano, Cocconato, Frinco, Piovà, «avendo aperto magazzini di generi per uso agricolo, che venivano venduti ai soli soci, riportavano un certo utile e potevano così sussistere».

Vittorio Marchisio

Le bandiere di velluto della Società di mutuo soccorso dei brentatori (a sinistra) e dei braccianti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda di una perturbazione che si muove verso Est a latitudini più elevate. Il campo di pressione sul Nord risulta distribuito in modo piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi di tempo variabile, con annuvolamenti poco consistenti e ampie schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso a nuvoloso, con prevalenza di nubi alte e stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle zone interne e sui rilievi, eventualmente associati a qualche debole precipitazione pomeridiana o serale.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: **25**; minima: **13**; media:

UN ANNO FA
Massima **27**; minima **13**; media **20**.

E QUELLE DEL PIEMONTE

Torino	Novara **23**
Alessandria **25**	Aosta **24,5**
Cuneo **24,5**	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 7,17 e tramonta alle 19,26. La **Luna** è levata alle 12,05 e cala alle 20,59.

LETTERE AL GIORNALE

Gli alpini anonimi benefattori

A nome dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Asti, vorrei rispondere alla lettera del sig. Attilio Bruzzone pubblicata su «La Stampa» di venerdì 14 settembre. Chi sono gli alpini? Siamo gente comune, non supermen, non ci consideriamo dei diversi; siamo schivi, abituati come tanti buoni italiani a lavorare sodo, a credere nel nostro Dio, ad amare il prossimo, la nostra terra, le nostre montagne, la nostra famiglia ed a parlare poco. Ma se proprio li vogliamo vedere questi alpini, allora bisogna aspettare un terremoto (Friuli, Irpinia, Armenia) od un'alluvione (Vajont, Valtellina), per vederli scavare sotto le macerie o in mezzo al pantano per dare un aiuto a persone sconosciute e bisognose. Li possiamo vedere su un'impalcatura di un edificio in costruzione o a impastare il cemento, o scoprire poi che quell'edificio è un ospedale (Colli al Volturno), o un centro per handicappati (Casale, Padova, Brescia), o una colonia per bambini (Costalovara) o un centro per il recupero dei tossicodipendenti che stanno redigendo gratuitamente. Li troviamo in montagna a ristrutturare rifugi o a curare la manutenzione dei sentieri.

Queste persone, una volta all'anno, si riuniscono pacificamente in una città per la consueta adunata nazionale. Provengono da tutto il mondo, sono più di trecentomila. Sono i protagonisti che hanno firmato pagine di storia nella steppa russa o fra il fango dell'Albania. A tutti questi uomini, noi, sig. Bruzzone (ed anche lei), dobbiamo quella libertà di cui tutti beneficiano oggi ma che con poca riconoscenza si dimenticano di attribuire. In queste città non vengono a gridare slogans di guerra, anzi, sono i primi a non volerla, proprio perché l'hanno fatta. Vengono soltanto per ritrovarsi, per rivedere il vecchio compagno d'armi, per passare qualche ore insieme a cantare, per sfilare magari tenendo un incerto passo. Se questa moltitudine di uomini «invade» una volta l'anno le nostre città non c'è pericolo. Anzi, se vogliamo essere venali, si sappia che in ogni città che ospita l'adunata vengono spesi 75 miliardi di lire in una settimana, ed ancora, che vengono puntualmente devolute cospicue somme in beneficenza. Sig. Bruzzone venga a trovarci nella nostra sede ad Asti, saremo lieti di ospitarla e vedrà che imparerà ad amarci.

Luciano Antoniazzi
vicepresidente sez. Ana, Asti

Scuole materne il Comune ha il 740

La panoramica dei «punti caldi» pubblicata nell'edizione di giovedì 20, nel quadro dei servizi dedicati alla riapertura delle scuole conteneva, a proposito dell'iscrizione alle mense per le scuole materne, un'evidente inesattezza. Al di là del fatto, non del tutto marginale, che non corrisponde a verità l'affermazione secondo cui il Comune richiederebbe di allegare copia del modello 740 (essendo infatti richiesta la semplice esibizione dello stesso, indispensabile - fino a quando verrà mantenuto l'attuale meccanismo tariffario - per l'individuazione della fascia di reddito) risulta altrettanto priva di fondamento quella secondo la quale l'ufficio Ragioneria del Comune sarebbe già in possesso di tale documento. La «copia per il Comune» del modello 740, infatti non viene restituita dall'ufficio distrettuale delle Imposte se non dopo almeno tre anni dalla consegna allo stesso (obbligatoria per l'ente locale) dell'intera documentazione presentata dal contribuente e quindi in ritardo rispetto alle esigenze di determinazione del reddito familiare dell'anno precedente che è alla base dell'applicazione della tariffa.

Paolo Marchisio
ufficio stampa Comune

ASTI NEWS

GIOCHI

Jocelyn a «caccia» per le vie di Asti

«Caccia all'uomo», la nuova trasmissione condotta dal popolare Jocelyn su Italia 1 (andrà in onda ogni martedì alle 21,30 a partire dal 9 ottobre) ha già portato fortuna ad Asti. Una puntata della trasmissione è stata registrata venerdì sera in città. Il concorrente aveva a disposizione alcuni indizi e 40 minuti di tempo per portare a palazzo Ottolenghi un personaggio di Asti, che ovviamente non sapeva di essere «ricercato».

Il personaggio da indovinare era Italo Sforzi, il popolare giostraio dei giardini pubblici di Asti. Il concorrente, veneziano, è riuscito nel suo intento, ed ha vinto la posta in palio di 7 milioni.

Ad Italo Sforzi sono invece andati 5 milioni. La puntata sarà trasmessa in autunno: non è ancora precisata la data.

SCUOLE

Incontro

Lunedì sera alle 20 nel salone parrocchiale della frazione Valenzani si terrà un incontro tra i genitori degli alunni della scuola elementare e gli amministratori comunali. La scuola dei Valenzani, infatti, dovrebbe essere chiusa ed i bambini trasferiti a Castagnole Monferrato.

ASTI

I Saltimbanchi cercano «Shana»

La famiglia Paschini, più nota come «I Saltimbanchi di Viarigi», segnala lo smarrimento della mascotte, un cagnolino di nome Shana, cui sono molto affezionati. E' una cucciola di yorkshire, nera, con un ciuffo grigio e zampe rosse; è stata perduta ieri mattina in centro città. I Paschini promettono una ricompensa a chi dia notizie o recuperi il cagnolino. Telefonare al 619.277.

COSSOMBRATO

Per don 30 anni di

Il paese si appresta a celebrare, domenica 30 settembre, i trent'anni di parrocchia di don Paolo Motta (è pure presidente dell'Istituto per il clero). Il programma dei festeggiamenti, preparati con la partecipazione dell'Amministrazione comunale e della Pro loco, prevede alle 15,30 la Messa e alle 17, presso l'oratorio parrocchiale, il saluto delle autorità civili e religiose e un rinfresco.

L'A FOTO D'ARCHIVIO

Uve astigiane in mostra a Genova

Nell'immagine, scattata nel settembre del 1932, lo stand delle uve e tavole astigiane alla mostra internazionale dei vini di Genova. Tre ragazze, nei costumi tradizionali, presentano gli invitanti cesti (Dalla fototeca dell'Archivio storico del Comune di Asti).

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
«CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Duv'a j'è 'd pan e 'd vin, s'sta già bin.
Dove c'è pane e vino, già si sta bene.

El bon vin fa bon sangh.
Il buon vino fa buon sangue.

I PROVERBI PIEMONTESI SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI DEL MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044

TI SERVE DENARO?

Affidati a una consulente di fiducia
che risolve **effettivamente** i tuoi problemi

Esempi: 4.000.000 rate mensili da L.
rate mensili da L. 191.600
12.000.000 rate mensili da L. 287.400
25.000.000 rate da L. 607.000

AUTORIZZ. QUESTURA

FIRMA SINGOLA VIVI 8.000.000 IN 24 ORE

MUTUI CASA *per acquisto o ristrutturazione*
LIQUIDITA' IMMEDIATA
I tassi più bassi, i tempi più brevi - Anche a protestati
LEASING - SCONTO PORTAFOGLIO
CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO DIRETTA

CENTRO SERVIZI FINANZIARI

ASTI - VICOLO CAVALIERI DI MALTA 8 - (lato Battistero S. Pietro)
TEL. 43.71.48/9 *Aperto anche sabato mattina e Agosto*

SIAMO INTERESSATI A SERI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

L'elenco diffuso ieri da Washington comprende anche 37 francesi e uno spagnolo

Undici vini italiani in quarantena

Tra le bottiglie poste in «automatic detention» ci sono famosi spumanti trentini
Le diverse interpretazioni sulla pericolosità del fungicida «procymidone». I limiti di tolleranza

C'E' ANCHE UN MARCHIO DI CALAMANDRANA

NOSTRO SERVIZIO

Quarantanove I vini provenienti da Italia, Francia e Spagna che gli Stati Uniti continuano a tenere in «automatic-detenction», cioè in sorta di quarantena, nell'attesa di ulteriori accertamenti sul fungicida giapponese procimidone prodotto dalla multinazionale Sumitomo e diffuso in Europa attraverso vari marchi.

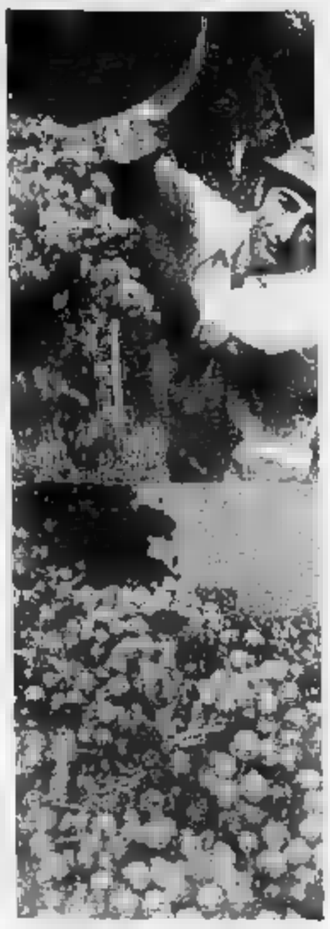
Nella «lista nera» - aggiornata al 12 settembre - l' agenzia federale americana competente, la «food and drug administration» (fda), ha inserito 37 vini francesi, 11 vini italiani e uno spagnolo in cui state riscontrate tracce del fungicida.

Tra i vini italiani bloccati ci sono il Ferrari brut e il Ferrari brut rosa 1986, uno degli spumanti metodo classico più famosi dell'enologia italiana. Il marchio trentino è da pochi mesi importato negli Stati Uniti per conto della Campari.

Fra gli altri spumanti ci sono i marchi Cella, del consorzio Gente & Vini di Calamandrana, Cusano, e l'alessandrino Castello di Gabbiano. Nell'elenco figura anche il vino toscano-Ruffino chardonnay 1989, il Pinot grigio 1989 e il Cabernet sauvignon della Cantina sociale Mezzacorona di Mezzocorona (Trento), i Pinot grigio e gli chardonnay della Bollini. Per la Francia si spazia dal Bordeaux al Burgundy. Sono numerose anche le etichette di Beaujolais in particolare nella versione noveau che ha negli Stati Uniti migliaia di estimatori. La «Fda» ha bloccato le importazioni di vino con tracce di procimidone a febbraio, per sei mesi, e l'altro ieri ha prolungato la quarantena perchè aspetta la conclusione di una serie di studi affidati alla 'Epa'', l'agenzia federale per la protezione dell'ambiente. Usato in europa anti-muffa, il procimidone è stato sotto accusa negli Stati Uniti per il timore che danneggi l'apparato riproduttivo dell'uomo e provochi l' insorgenza di tumori. Accuse gravi, tutto, secondo i provenienti ieri da Bruxelles, dovrebbe risolversi senza danno per i viticoltori europei.

L'altro giorno, in un comunicato, l' «Epa» ha infatti affermato che gli accertamenti preliminari sul pestiicida hanno portato alla scoperta di «gravi rischi» per la salute: secondo Jan Levine, assistente speciale nella divisione dell'«Epa» per i pesticidi, il rischio percentuale di tumori innescati dal procimidone sembra non superiore allo 0,5 un milione.

Un pericolo piuttosto irrilevante: l'«Environmental protection agency» - che ha standard molto rigorosi - considera accettabili i rischi di cancro connessi a cibi e bevande fino ad rapporto di una probabilità su un milione. Lamentando però che «i dati tossicologici presentati dalla casa produttrice procimidone presentano molteplici carenze», l'«epa» ha deciso per il supplemento di indagine soprattutto sul versante dei possibili risvolti negativi per l' apparato riproduttivo. A dispetto dei risultati positivi degli studi finora compiuti, l' «Epa» si è rifiutata di stabilire in via transitoria un limite massimo di «tolleranza» per il procimidone nel vino e di ciò si è lamentata l'associazione americana degli importatori di vino: «siamo molto delusi dalla indisponibilità dell'Epa a concedere un limite transitorio di tolleranza. Gli importatori continueranno ad essere danneggiati e sono anche possibili rappresaglie della Cee». [Ansa]



GLI ASPETTI DEL LAVORO NELLA VIGNA

ASTI. Un tempo era una sorta di grande festa familiare, a cui si invitavano amici e conoscenti. La paga? Spesso soltanto una bel pranzo nella vigna o magari la certezza di essersi guadagnato per riconoscenza qualche bottiglia di quello buono.

Ma adesso molti viticoltori temono per gli «aiuti» che possono arrivare a vendemmia. Rischiano infatti multe pesanti: fino ad un milione per ogni persona (anche parenti di secondo grado) che non siano assunti regolare contratto.

In questi primi giorni di raccolta i funzionari dell'Ispettorato del lavoro di Asti stanno compiendo ispezioni e controlli nelle vigne, alla ricerca di «abusivi».

La loro azione è criticata dalle organizzazioni agricole.

«L'intervento degli ispettori mette in grossa difficoltà le aziende medio-piccole per le operazioni di raccolta delle . Non si trova nessuno, tra coloro che sono inclusi nelle liste di collocamento, disposti a farsi assumere per 4-5 giorni appena. Chi accetta perde punteggio nella graduatoria della disoccupazione ed in cambio non ha una adeguata contropartita. Ma questa situazione, di fatto, pone i nostri viticoltori nella condizione poter assumere personale» spiega il direttore della Coldiretti astigiana, Oldrado Poggio.

Nelle vigne, secondo l'attuale interpretazione della legge sul collocamento in agricoltura, possono lavorare soltanto il titolare dell'azienda ed i familiari di primo grado (moglie, figli, fratelli). Tutti gli altri eventuali «lavoranti» devono risultare regolarmente assunti alle dipendenze dell'azienda.

«Ma tutto questo fa a pugni con il buon senso - polemizza Francesco Giacquinta, direttore dell'Unione provinciale agricoltori -. Quando mai si è visto che per vendemmiare, in famiglia e tra amici, ci vuole il libretto di lavoro?».

Giacquinta pone l'accento sul problema degli immigrati extracomunitari, utilizzati sempre più di frequente nelle operazioni vendemmiali. Dice il dirigente dell'Unione agricoltori: «In questi casi spesso si impiega manodopera che non ha neppure il visto d'entrata e il permesso di soggiorno».

Una al limite del paradosso, anche per Marianna Comunale (Confcoltivatori), che sostiene: «Capita qualche volta che chi deve far rispettare queste disposizioni sia un po' troppo zelante, ma spesso i funzionari applicano con una certa elesticità la norma, supplendo così alle carenze della legge». E aggiunge: «Non può fare di ogni erba un fascio, andando a sopprimere di fatto tradizioni e usi consolidati».

L'agrotecnico Ercole Zuccaro entra nel merito: «L'assunzione di un vendemmiatore è un fatto complesso, perché non esistono graduatorie per cui non è detto che si riesca a mandare nel vigneto la persona desiderata, mentre magari quello che assegnato d'ufficio non ha assolutamente voglia di stare chino tutto il giorno a raccogliere uva. Ecco qui la necessità di modifiche all'attuale normativa».

Coldiretti e Unione agricoltori propongono radicali revisioni delle leggi vigenti «in modo da sollevare le aziende agricole da eccessivi adempimenti burocratici». Intanto però i controlli si fanno sempre più pressanti. Un adempimento al quale devono sottostare i viticoltori e che viene compiuto dal funzionari dell'Ispettorato sulla base di una normativa restrittiva: forse troppo.

Franco Binello

DALL'ASTIGIANO

ASTI
Motociclista ferito in corso

Incidente ieri pomeriggio, verso le 16,30, in corso Alfieri all'incrocio con via Bocca. Un motociclista, Silvio Maccalone, 20 anni, abitante ad Asti, in Pavese 15, per cause in accertamento, si scontrato un'auto guidata da Mauro Coppola. Per una curiosa coincidenza Coppola abita nella via dell'investito al numero 16. Silvio Maccalone è stato sbalzato di sella riportando la frattura scomposta della tibia e del perone. Ricoverato all'ospedale di Asti guarirà in 90 giorni. Illeso l'automobilista. Sono intervenuti i vigili urbani.

DROGA
Giovane di Monastero l'eroina

Un giovane Monastero Bormida è stato arrestato dai carabinieri a Genova: è Claudio Rapetti, 21 anni, abitante in via Battisti. Fermato per un normale controllo, mentre era a bordo di una Prisma, il giovane è stato trovato in possesso di una bustina contenente tre grammi di una sostanza risultata poi essere eroina. Per Rapetti sono subito scattate le manette.

ASTI
tra condomini

Marito e moglie stati arrestati dalla polizia con l'accusa violazione di domicilio aggravata e lesioni: sono Michele Nicosia, anni e Antonietta Coticelli abitanti in via Pasolini 58. Secondo una prima ricostruzione tutto sarebbe nato da una lite per futili motivi con un condomino, G. M. di 47 anni. Nicosia avrebbe sfondato la porta dell'abitazione di G. M. aggredendo l'uomo l'aiuto della moglie.

REGATA NAUTICA
L'«Asti» sponsor degli yacht d'epoca

L'Asti spumante, a dispetto della «bufera» che soffia contraria dagli Stati Uniti, è protagoniste in questi giorni del quinto raduno di yachts d'epoca a vela, svolgimento a Porto Maurizio (Imperia). La manifestazione si chiuderà questa sera. Vi partecipano un centinaio di velieri provenienti da tutto il mondo. Il Consorzio dell'Asti spumante è tra gli sponsor della regata. Il vino con le bollicine che nasce dalle pregiate uve moscato, è stato presente a tutti i momenti più importanti della manifestazione; inoltre omaggi «Asti» saranno offerti a gli equipaggi.

Venerdì assemblea per lo sciopero

Venerdì 28, alle 21, nel salone del Municipio di Asti, si terrà l'assemblea provinciale del benzinai. La riunione è convocata dalla Faib-Confesercenti, in vista della vertenza nazionale dei gestori degli impianti di carburanti, programmata dal 1 al 5 ottobre e dal 13 al 17 novembre.

ROTARY
sull'impresa alberghiera

«L'impresa alberghiera» è stato il tema discusso nell'ultima riunione del Rotary Club. Il tema è stato trattato da Giuliano Zonta, ge- dell'Hasta hotel di Vallebenedetta. Zonta ha preso in i numerosi problemi di un'impresa alberghiera in rapporto a diversi aspetti, quali la competitività di Paesi emergenti nell'offerta turistica, lo mutate esigenze dell'utenza, l'evoluzione tecnologica. Nel dibattito sono poi intervenuti il presidente del Rotary Ibertis, e i soci Marchetti, Camera, Currado, Gambino, Argirò.

CONCORSI
Duecento posti da assistente sociale

E' pubblicato il bando di concorso pubblico per esami a 200 posti di assistente sociale coordinatore della settima qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno, di cui quattordici posti da destinare a sedi della Regione Piemonte. Le domande di ammissione al concorso dovranno redatte esclusivamente sul modello disponibile presso le Prefetture.

FURTI
Autoradio prese di mira

Furti autoradio in piazza Campo del Palio. Sono stati denunciati in questura da Luciano Pisano, 33 anni, abitante ad Asti e da Aldo Battisti, 49 anni, sempre di Asti.

Asti, l'assessorato comunale al Decentramento assicura che il servizio sarà ripreso presto

Un «contratto» per i nonni civici?

Il loro utilizzo era stato sospeso. Ritorneranno davanti alle scuole
e saranno presenti anche ai giardini pubblici. Sono una trentina

ASTI. Presto torneranno, cappello in testa e paletta nella mano, davanti alle scuole e ai giardini pubblici: «Più che una promessa è un impegno», assicura l'assessore al Decentramento Pier Franco Ferraris.

Il servizio dei «nonni civici» (ad Asti sono una trentina) sospeso nelle settimane scorse, sarà dunque ripreso, anche se per il momento non è ancora possibile definire una data. Venerdì mattina in Municipio si è svolta una riunione (presenti anche i diretti interessati) per discutere delle possibili «strategie» al fine di aggirare l'imprevisto ostacolo fatto balenare dall'Inail. Un'altro incontro si terrà in settimana.

Secondo l'Istituto previdenziale, infatti, l'impegno svolto dai «nonni» (un paio di ore al giorno) sarebbe riconducibile ad un rapporto di lavoro dipendente, il che obbligherebbe il Comune al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Invece finora il loro servizio veniva considerato di tipo volontaristico e «indennizzato» in base alle ore prestate (solitamente un'ora al giorno). Inoltre il Comune aveva provveduto ad assicurare tutti i «nonni». Il loro compito consiste nell'aiutare i bambini ad attraversare la strada, all'entrata o all'uscita da scuola, o a tenere loro compagnia, in attesa dell'arrivo dei genitori.

Per ora non ci sarebbero provvedimenti ufficiali dell'Inail, tuttavia il Comune ha ritenuto opportuno sospendere il servizio fino ad un chiarimento. Un esempio potrebbe arrivare da certe forme di volontariato che già collaborano con il Comune nel campo dell'assistenza sociale.

Ferraris è convinto che la soluzione possa arrivare entro la prossima settimana: «Abbiamo due o tre strade, ci sono alcuni problemi di interpretazione delle leggi, risolti i quali si potrà ricominciare». Per l'assessore, sì, si deve puntare a rilanciare il servizio: «Stiamo pensando di allargare l'utilizzo dei nonni civici dai controlli davanti alle scuole ai servizi ai giardini pubblici: una presenza che in qualche modo può servire a dare più tranquillità alle famiglie che hanno bambini e che frequentano le aree verdi della città. Ma non è escluso - conclude Ferraris - che si trovino anche altre possibili utilizzazioni, tenendo sempre conto delle specifiche esigenze di questa categoria di persone».

Non sarà più ripreso invece il servizio davanti ai parcheggi (sospeso già da qualche tempo), mentre si deve ancora decidere per la raccolta delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti.

Il servizio dei «nonni civici» stato attivato nel 1979, sull'esempio di quanto già avveniva in altre città: lo scopo era e rimane quello di utilizzare persone, ancora valide, ma ormai fuori dal mondo del lavoro, in attività socialmente utili.

Sulla recente sospensione, sono intervenuti anche i sindacati che hanno chiesto al Comune spiegazioni e sollecitato soluzioni. [f. la.]

Si farà con i contributi dei borghigiani

Valmanera vuole il Centro sociale

ASTI. Accanto alla chiesetta di Valmanera, sul terreno donato dal borghigiano Ernesto Cantone, sorgerà un centro sociale a disposizione di la frazione.

Per raccogliere i fondi necessari, circa 100 milioni, la Società Cooperativa «La Valmanerese» ha interpellato gli abitanti della zona, che si dichiarati disponibili a versare generosi contributi: così, complessivamente, è stata raggiunta la cifra di circa 40 milioni.

«Manca ancora una parte considerevole, ma contiamo di recuperare la mancante - spiega il presidente della Circoscrizione, Franco Carbone - attraverso varie iniziative: feste, visita capillare a tutti gli abitanti e richiesta di intervento degli locali».

Intanto venerdì si sono avviate le manifestazioni patronali che proseguiranno e domani.

Sono previste gare a bocce, a freccette, a carte, giochi campagnoli, corsa ciclistica, ballo ed esibizione Trial. Stasera si balla liscio e alle 23 è prevista l'esibizione del «mago Kalla».

Per tutte le serate, il servizio ristoro sfornerà panini caldi, agnolotti, grigliata mista e vino barbera.

La costruzione del centro sociale Valmanera è stata progettata dal geometra Stefano Giulivi e prevede una struttura a due piani: a quello inferiore ci sarà un salone di circa 90 mq e la cucina, in quello superiore funzionerà il bar, con annesso saletto per gli appassionati giocatori di carte. I locali funzioneranno anche per attività culturali e religiose.

Il presidente della circoscrizione è ottimista: «Prevediamo iniziare i lavori nella prossima primavera e di ultimarli nel giro di un anno». [g. b.]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Le discussioni dopo la notizia del possibile «matrimonio» con Cuneo

La Cassa cerca alleati

La banca astigiana appare intenzionata a far cadere l'opzione Acropoli
A questo progetto di fusione sono contrari i socialisti che si riuniscono giovedì

ASTI. Tra precisazioni, prese di distanza [redacted] conferme la notizia della possibile fusione tra le Casse [redacted] risparmio di Asti e Cuneo, è al centro delle discussioni negli ambienti politici i finanziari. [redacted] comunicazione del presidente Giovanni Borello al Consiglio di amministrazione della banca astigiana, nella quale si annunciava l'intenzione di procedere nelle trattive sarebbe però stata osteggiata dai rappresentanti socialisti e del pri.

Da più parti l'avvicinamento [redacted] le due banche del Sud Piemonte è visto come un rafforzamento dell'area dc ed in particolare degli uomini vicini all'ex primo ministro Goria, quelli che, secondo fonti solitamente attendibili, si sarebbero incontrati ieri mattina ad Asti proprio per discutere della vicenda.

Un altro summit è invece [redacted]to fissato giovedì pomeriggio: vi parteciperanno nella sede del psi astigiano, i rappresentanti socialisti delle banche che concorrono al progetto Acropoli, l'agenzia [redacted] servizi cui aderiscono le Casse di risparmio di Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Savona e Genova.

L'Acropoli, che è stato antesignano [redacted] alleanze tra banche, codificate [redacted] dalla recente legge Amato-Carli, ha dato vita ad una serie [redacted] servizi parabancari e informatici, ma [redacted] sembra destinato, almeno per Asti, a portare a vere fusioni.

Borello conferma: «Servono partner per restare [redacted] livello europeo». «Con i cuneesi c'è una vicinanza culturale ed economica». «Trattare non significa concludere».

«Cerchiamo partner, come stanno facendo tutte le altre banche in questi mesi in vista del libero mercato [redacted] '92» ha più volte dichiarato il presidente Borello, precisando però che «la Cassa di Asti non intende entrare in [redacted] gruppo dove esista già una precisa egemonia».

Il riferimento appare riconducibile al ruolo che [redacted] Cassa di Genova [redacted] Imperia, a presidenza socialista, sta assumendo all'interno di Acropoli.

Borello in Consiglio di amministrazione ha chiesto il mandato [redacted] continuare l'esplorazione verso la Cassa di Cuneo «che opera su un territorio a noi vicino, culturalmente ed economicamente». Ma il presidente smorza ogni fuga in avanti quando afferma «trattare [redacted] significa concludere».

La stessa prudenza si avverte nel comunicato ufficiale diffuso ieri dalla Cassa di Cuneo, in cui si precisa che [redacted] la Cassa di Asti [redacted] intercorsi contatti informali (l'incontro tra i due presidenti [redacted] direttori generali, ndr), ma nessuna proposta di fusione o di altro tipo di collaborazione è pervenuta alla Cassa di Risparmio di Cuneo [redacted] Cassa astigiana».

Giacomo Oddero, presidente della banca cuneese, un colosso che gestisce quasi [redacted] miliardi [redacted] risparmi, ha svelato che il progetto [redacted] collaborazione cui, in questo momento, assegna priorità è con la Banca del Monte [redacted] Lombardia; risolta questa alleanza-fusione, prosegue la [redacted] «la Cassa di risparmio di Cuneo non si preclude nessuna possibilità [redacted] espansione [redacted] la collaborazione con altre banche, in un quadro in cui l'Istituto [redacted] veda confermato il proprio ruolo di azionista di maggioranza nel nuovo [redacted] previsto dalla legge Amato».

Il riferimento al ruolo di «azionista di maggioranza», preoccupa ovviamente chi vede nell'allenza tra le Casse [redacted] Cuneo [redacted] Asti più [redacted] annessione, «made dc» che una fusione.

Su questo tema il psi, che deve [redacted] occupare il posto alla vicepresidenza della Cassa, e i partiti laici annunciano battaglia. Borello, dal [redacted] studio [redacted] presidente al secondo piano [redacted] palazzo di piazza Libertà, ribadisce che anche in caso [redacted] fusione l'autonomia delle singole Casse resterà ampia. «Ogni banca [redacted] si trasformerà in fondazione e farà parte di una società per azioni [redacted] cui spetterà la gestione operativa del credito».

Sergio Miravalle

Accordo tra Nizza, Canelli e il Consorzio della Val Tiglione

Più acqua in Valle Belbo

Presto partiranno i lavori per la realizzazione di nuove condutture da S. Marzanotto. Aumenterà l'erogazione. Due miliardi [redacted] mezzo di spesa

CANELLI. I problemi di approvvigionamento idrico della città sono ad una svolta: il Consiglio comunale, all'unanimità, ha votato la convenzione [redacted] l'acquedotto della Val Tiglione, per il raddoppio della condotta da Vaglierano a San Marzanotto. Il provvedimento rientra in un piano messo [redacted] punto ad inizio estate da Nizza, Canelli e il Consorzio, per fare fronte all'emergenza idrica che aveva costretto [redacted] due città a razionare la distribuzione dell'acqua potabile.

I tre enti, c[redacted] questo accordo, utilizzano la nuova legge di riforma delle autonomie locali, che prevede che gli enti possano stipulare convenzioni per risolvere problemi di interesse comune. E' una delle prime volte che questa norma viene applicata e per il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, questo accordo è molto significativo. «La mancanza d'acqua - commenta - [redacted] diventato un problema [redacted] tutti. Questo accordo è la riprova che con la cooperazione si può risolvere qualcosa».

Il progetto, che costerà circa due miliardi e mezzo, dovrebbe essere la prima fase di [redacted] coinvolgimento [redacted] tutte le risorse idriche dell'Astigiano, compresi gli acquedotti di Asti e del Monferrato. I lavori si inizieranno il 6 ottobre prossimo e stando [redacted] capitolato, dovrebbero durare al massimo 400 giorni. Secondo i più ottimisti però, in quattro [redacted] cinque mesi, [redacted] nuovo afflusso d'acqua dovrebbe raggiungere l'assetata valle Belbo.

La convenzione è già stata votata dal Consiglio comunale di Canelli, [redacted] la prossima settimana sarà esaminata anche a Nizza. Nell'accordo [redacted] previsto un aumento del gettito d'acqua [redacted] litri [redacted] secondo per ognuna delle due città. Inoltre, a lavori ultimati, dovrebbero scendere le tariffe dell'acqua per Nizza e Canelli. Le due città, non entreranno come membri effettivi del Consorzio, ma diventeranno «acquirenti privilegiati», in considerazione delle somme da loro stanziate per il raddoppio delle condotte. L'iniziativa si è resa possibile anche grazie alla disponibilità [redacted] strata da Nizza che ha deciso [redacted] «girare» sull'avvio dei lavori la somma di un miliardo [redacted] 400 milioni che servivano per il rifacimento della rete idrica interna. La restante parte della spesa (oltre un miliardo) sarà suddivisa in parti uguali (575 milioni) tra il Consorzio Valtiglione e Canelli.

[redacted] lavoro che aspetta l'impre[redacted] non è facile: per trasformare [redacted] condotte da 300 millimetri [redacted] 400, si ricostruirà del tutto l'impianto. Bisognerà attraversare il Borbore con il rifacimento delle travature esistenti ed il Tanaro con la posa in opera di nuove tubature «aeree».

Nell'attesa di tempi migliori, intanto a Canelli l'acqua [redacted] ancora razionata: [redacted] rubinetti dalle 7 alle 14. E' allo studio un progetto per la costruzione di grandi vasche: [redacted]ranno a convogliare una parte dell'acqua e distribuirla in orario serale.

Enrica Cerrato

Castagnole M.

Una [redacted] per i [redacted] del paese

CASTAGNOLE M. Giornata di festa, [redacted]i, per gli ultrasettantacinquenni del paese. Su iniziativa del Comune, torna, infatti, la manifestazione «Settantacinque primavere e... passa». La manifestazione gli anni scorsi ha sempre riscosso [redacted] grande [redacted].

I festeggiamenti s'inizieranno in [redacted] la [redacted] celebrata [redacted] parroco, don Giacomo Cauda; dopo [redacted] rituale foto di gruppo, tutti i «nonni castagnolesi» prenderanno parte, in compagnia del sindaco Lidia Bianco, al pranzo offerto dal Comune. La manifestazione si chiuderà con un pomeriggio musicale nel parco della tenuta «La Mercantile», dove si esibirà la «Monfrinota», banda musicale di Castagnole.

Sono 184 i castagnolesi [redacted] più di 75 anni pari [redacted] 15% della popolazione, che è di 1230 abitanti.

La più anziana castagnolese [redacted] Emma Arrobbio, classe 1895; [redacted] farle buona compagnia ci sono altri 15 ultranovantenni.

(bru. m.)

Mila maison
SELEZIONI ALTA MODA
valentino
Miss V
ungaro
solo donna
CARISMA
baila®
OLIVER
GUIA'S
Giorgio Grati®
TRICOT
Borbonese
PIAZZA ASTESANO, 11
TEL. 0141 57.773 - [redacted]
[redacted] APERTO

Oggi la manifestazione d'origine medievale

Cocconato, si corre il palio degli asini

COCCONATO. Si rivive [redacted] l'emozione del palio, ad una settimana da[redacted] astigiana, anche se con caratteristiche differenti, forse meno «nobili» ma pur sempre appassionanti e spettacolari. A Cocconato si corre [redacted] palio degli asini, manifestazione che ha raggiunto il ventesimo anni d'età [redacted] che coinvolge i sette borghi [redacted] paese [redacted] un Comune, Moransengo, in gara per la prima volta.

Già da ieri il paese si è calato in una realtà distante 800 anni nel passato, richiamandosi alla sua storia medievale: ieri sera le [redacted] e le piazze del centro han[redacted] accolto la storica fiera cocconatese, con borghigiani e musici in costume.

Il momento più atteso [redacted] combattuto è tuttavia in programma per oggi. Alle 11 si terrà la benedizione dei gonfaloni dei borghi nella chiesa parrocchiale [redacted] Santa Maria della Consolazione. Alle 15 partirà il corteo storico che attraverserà [redacted] paese fino a p[redacted] Giordano, d[redacted] si svolge la gara. Il «certame» si disputa in due batterie regolari, nale, [redacted] accedono cinque dei borghi concorrenti. Gli asini non sono cavalcati ma incitati [redacted] urla e spinte da [redacted] «fantini» che si alternano sul percorso. Il regolamento è severo: so[redacted] banditi percosse [redacted] maltrattamenti agli animali, che devono [redacted] tenuti per la [redacted].

I borghi che si contendono il palio sono: Airali (colore rosso e blu) vincitore della scorsa edizione, Piazza (bianco e azzurro), San Carlo (bianco e marrone), Brina (bianco [redacted] rosso), Tuffo (giallo e blu), Torre (giallo e rosso), Colline magre (giallo [redacted] verde) e Moransengo (rosa e azzurro). All'ultimo spetta l'acciuga; al primo invece il drappo del palio, che passa di [redacted] in anno al borgo vincitore. In serata, cena per tutti in piazza Giordano.

(c. f. c.)

Per molti fantini è la rivincita del Palio

Oggi a Moncalvo il torneo equestre

MONCALVO. E' trascorsa una settimana dal Palio di Asti e molti fantini protagonisti della [redacted] domenica in piazza Alfieri [redacted] ritroveranno oggi a Moncalvo per l'ottava edizione del «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato».

La gara [redacted] stata rinviata il 26 agosto, [redacted] di [redacted] forte temporale. L'appuntamento è per le 15, al campo dell'ex tiro a segno (di fronte alla Cantina Sociale).

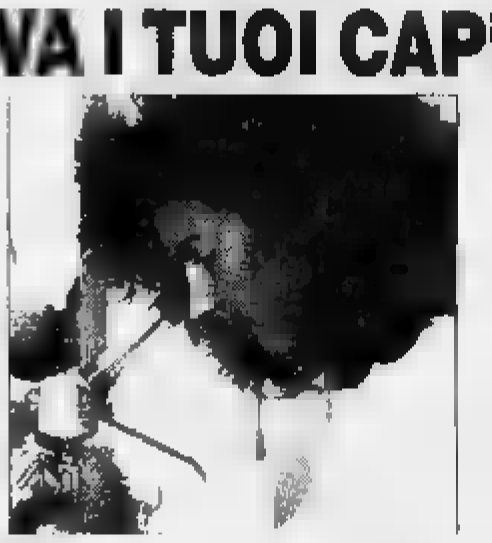
Dei diciotto tra Comuni e rioni già iscrittisi per la gara del 26 agosto, mancherà solo Castell'Alfero, che ha sciolto il [redacted]dalizio con il fantino senese Roberto Tistarelli. Castell'Alfero probabilmente [redacted] sostituito dal rione astigiano della Torretta. La competizione [redacted] oggi avrà, per molti fantini, il sapore [redacted] rivincita [redacted] Palio.

In pista dovrebbero scendere tra gli altri Cottone, Giordi, Gay Preston, Giulio Franco, Ginosa, Molinaro, Semenzato, Palissero, Luciano Gigliotti, Loris Armosino, tutti reduci dal palio di Asti. A rendere particolarmente «gettonata» la [redacted] è il ricco montepremi in palio: al primo arrivato andrà una borsa di 3 milioni e [redacted] al secondo 1 milione [redacted] mezzo [redacted] al terzo 500 mila lire. [redacted] vincitori verrà anche consegnato il drappo, dipinto dal moncalvese Mario Meda.

Tre le batterie di qualificazione, ognune con sei partecipanti; la finale, sempre a sei, verrà disputata tra i primi due classificati di ogni batteria. Costo del biglietto 10 mila lire. Questi i partecipanti: Don Bosco, San Marzanotto, Viarigi, San Damiano, San Secondo, Grana, Santa Caterina, Grazzano Badoglio, Baldichieri, Torretta, Celle, Penango, Viatosto, Cereseto, [redacted]. Silvestro, Castelletto Merli, Revigliasco [redacted] Moncalvo.

(bru. m.)

LA KAPIL
SALVA I TUOI CAPELLI



PER LA SALUTE DEI CAPELLI, INNANZI TUTTO LA PREVENZIONE
Nel momento in cui ci si accorge, (ancora prima che si noti una caduta vera e propria), di soffrire [redacted] un [redacted] di grasso e forfora, di accusare un fastidio[redacted] prurito, di perdere tono lucentezza nei propri capelli e quindi gli stessi si presentano sfibrati o con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, in uno dei Centri Kapil. I Centri Kapil infatti, dispongono di una struttura di tipo ambulatoriale affidata [redacted] personale altamente qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.
Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti. Nel caso in cui il danno si sia già verificato o sia già in atto, consigliamo l'autotrapianto.

COS'E' IL TRAPIANTO DI CAPELLI?
Il trapianto di capelli [redacted] una procedura chirurgica che reintegra definitivamente la naturale crescita di capelli mediante lo spostamento dei capelli «permanenti» dai lati del capo e dalla [redacted] alle zone già calve o che lo stanno diventando. Negli Stati Uniti a partire dalla metà degli anni cinquanta, sono stati trattati centinaia di migliaia di casi con eccellenti risultati, tanto che il trapianto dei capelli, eseguito da medici specializzati, è diventato l'intervento di chirurgia estetica più eseguito nell'uomo.
Telefona oggi stesso per un esame ai tuoi capelli al centro KAPIL più vicino.

KAPIL®
Personal Line

CENTRI MEDICI-TRICOLOGICI
ALESSANDRIA:
via Alessandro III, 37 tel. 0131 41416
GENOVA:
via Cesarea, 2 26 tel. [redacted] 587765 - [redacted]
IL SISTEMA KAPIL VIENE APPLICATO IN ALTRI 23 CENTRI D'ITALIA

Pubblico entusiasta e numeroso per i concerti del cantante

Morandi nel cuore di Asti

Oltre seimila persone per le due serate al teatro tenda in piazza d'Armi
In platea numerose famiglie al completo. Il sindaco invita la squadra dei cantanti

ASTI. Sono in molti a sostenere che un pubblico così in città lo si vedeva da anni. La voglia di far festa insieme la musica ad Asti l'ha portato Gianni Morandi, con due serate che rimarranno nella memoria di un gran numero di astigiani, ma anche tanti ammiratori giunti dalle province vicine.

Tutto esaurito per quanto riguarda la grande entusiasmo per la platea, con presenza davvero eterogenea: almeno tre generazioni riunite al ritmo delle canzoni sempre verdi Morandi, dalle quindicenni a quelle che cantante ha definito «le ragazze di anni». Non si può dire quali fossero i «fans» più numerosi, si può però registrare la presenza di intere famiglie.

Serate ricche di calore e di voglia di ricordare, ma anche di musica oggi, coinvolgente, che fa di Morandi figura viva nel cuore del pubblico, che lo ha tempestato di bigliettini richieste di brani e messagg d'ogni genere, come «Sei figo», «Cosa fai dopo il concerto?» e così via. Il cantante ha accolto sul palco alcune giovani spettatrici e improvvisato un dialogo un suo abile imitatore, Enrico Soave, noto a molti co «Gianni 2°». Nell'intervallo il sindaco ha proposto a Moran venire ad Asti la nazionale dei cantanti per una partita di calcio. Morandi potrebbe quindi tornare molto presto in città. [c. f. o.]

Alcuni momenti dei concerti di Gianni Morandi. Qui sotto a sinistra il cantante con una giovanissima ammiratrice, Elisabetta. A destra, con il sindaco Galvagno

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
«LELE PORRE'»
STATALE ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

MARETTO
(Villafranca d'Asti)
VENDIAMO PODERE
di mq. 73.000 ca. - totalmente recintato con alberi di alto fusto - alberi da frutta - piante ornamentali - ottimo vigneto - con
VILLA
a 2 piani più piano mansardato - Rustico - garage - totalmente ristrutturati.
Per informazioni
GEDIM
Via VIOTTI
TORINO
TEL. 011-517.566

ARTE E DINTORNI

Pittore contadino

Luigi Amerio, pittore-contadino di Fontanile d'Asti, è uno dei vincitori del concorso indetto dalla rivista «Arte» della Giorgio Mondadori Editrice. Il suo quadro «fortunato» è esposto quelli di altri cinquanta artisti a Milano, nei locali della Finarte.

Su circa duemila partecipanti al concorso, Amerio si è piazzato nella rosa dei primi cinquanta, con un dipinto che ricorda le risonanze timbriche Futurismo di Boccioni. Una tecnica inconsueta per lui, abituato cantare pittoricamente la sua campagna, in una visione trasognata. Dimenticando per momento il lirismo di bricchi e vallate, Amerio ha dipinto una composizione due auto d'epoca, immaginate dall'alto, con un «taglio» a quarantacinque gradi. Che sia l'inizio di una nuova fase creativa? «Non lo so - risponde l'artista - Il lavoro è diverso dagli altri fatti finora e visto il risultato sono tentato a proseguire questa strada». Cosa si prova ad avere proprio quadro esposto alla Finarte? «Intanto il piacere di un viaggio per ricevere il premio. Poi la del piazzamento, che riconosce il valore del lavoro in cui credo».

Dopo Milano la tra sferirà Roma. «Là non ci andrò - precisa Amerio -. E' troppo distante e la campagna di questa stagione ha bisogno di tutte le attenzioni». Per arrivare alla casa dove Luigi ha lo studio, ci si inerpica per strade ripide tortuose, alternando falsipiani discese che raccolgono vento, tra filari di uve pregiate e campi di granturco. Viste dall'alto, le delle colline sembrano teste ben pettinate e il cielo azzurro sembra il mare che rispecchia le cose. E' qui che il pittore trova gli elementi della sua ispirazione, guardandosi attorno scoprendo, ogni giorno, aspetti nuovi e affascinanti della campagna.

Per chi si dedica all'arte la vita del piccolo paese è forse limitativa? «Forse lo è. Certo che lo scambio di esperienze con gli altri pittori è stimolante - dice Amerio -. Ma oggi ci sono anche tanti altri mezzi per informarsi, per mantenersi aggiornati». La città, i cenacoli culturali, le possibilità per la carriera artistica attraggono Luigi Amerio? «Dovrei fare delle te: sono troppo legato sentimentalmente alla terra».

BATTISTERO

Memorie d'acqua

Si inaugurata al Battistero mostra d' contemporanea «Memorie d'acqua». Comprende opere di Walter Accigliaro, Tullio Baldi, Giorgio Billia, Marino Giammarinaro, Francesco Preverino, Romano Reviglio Maria Gabriella Stralla. Aperta fino al 21 ottobre.

Personale di Aru

E' aperta fino al settembre, al Palazzo della Provincia, la mostra di Marco Aru, reduce una personale in Germania.

IL

Disegni di Bonichi

Continua la personale di Claudio Bonichi. Disegni e dipinti a olio del pittore che quest'anno ha dipinto Palio.

Maestri d'oggi

A Canelli, alla Finestrella, prosegue la mostra dei maestri dell'arte contemporanea.

Giochi di Parmigiani

Espone oggi i suoi «giochi in movimento» in polistirolo colorato Albino Parmigiani, chiesa della Madonna delle Grazie. La mostra sarà aperta anche 27 al settembre.

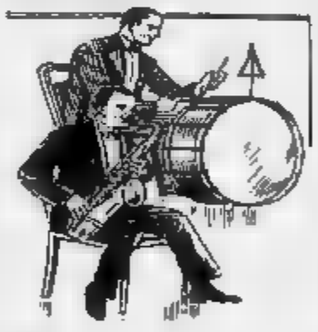
Armando Brignolo

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Polenta con gli anziani Fortino

Si conclude oggi la festa degli anziani del Fortino, al parco Monte Rainero (strada Fortino): alle 12 sarà distribuita la polenta sotto tendone giallorosso; suonerà inoltre Guido Saracco «Sarachet».



MONCUCCO

Passeggiata a cavallo

Si svolge oggi una passeggiata cavallo «Sui sentieri del Troisa» organizzata dall'associazione «Il cavalcavalli» Corrato. Ritrovo alle 8,30 in piazza Moncucco, partenza alle 9. Il rientro è previsto per le 13, pranzo, alle 16 ci sarà una visita alla bottega vino per «bicchiere della staffa».

ROATTO

Pomeriggio di festa con Arato

Festa degli anziani oggi su iniziativa di Comune, Pro loco e parrocchie: dalle 15,30 gli anziani saranno invitati ad un pomeriggio in compagnia con l'attore Renzo Arato, Simonetta Andreone, Giancarlo Raverdino musicista Giuseppe Molino.

Si elegge miss Vendemmia

Si svolge a Castello d'Annone la «Festa dell'uva». Alle 10 si apre mostra rioni; oggetti d'artigianato con i colori dei borghi; alle 12,30 pranzo a base di polenta e spezzatino e vini locali. Alle 15 giochi in piazza sul tema della vendemmia. Alle 21 ballo liscio con «I cinque del liscio» e l'elezione di Miss Vendemmia.

COCCONATO

Cabaret sotto gli archi

Stasera alle 21,30 sotto gli archi della piazza centrale è di scena il cabaret con comico Giorgio Scapecchi, «poeta pazzo», il duo musicale «Veleno & Merletti» il mago Toni Elia.

ISOLA D'ASTI

Pranzo danze sull'aia

Oggi si celebra la «festa della vendemmia» nell'azienda vinicola di Adolfo Massasso in frazione Repergo. Alle 9,30 ritrovo e inizio della passeggiata nei vigneti e raccolta dell'uva. Alle 13 pranzo alla moda vendemmiale gratuito, a base polenta, salsiccia, cotechini, pane e uva e vini locali. Nel pomeriggio pigiatura dell'uva canti e balli sull'aia.

VI

Miniolimpiadi e serata danzante

Per settembre villafranchese si svolgono le gare settima edizi delle Miniolimpiadi, dalle 10 alle 18. Nel pomeriggio inoltre svolgono incontri di calcio e pallavolo. Alle 21 serata danzante gara di ballo.

ALBUGNANO

Concorso «La tortissima»

concludono oggi i festeggiamenti patronali di Albugnano il concorso «La tortissima». Dalle 10 alle 14 nel circolo della Pro loco presentate le «specialità» di chiunque intenda concorrere; previsti premi per i primi cinque classificati.

S. MARTINO ALFIERI

Serata con gli alpini

chiudono i festeggiamenti patronali stasera alle 21 con una serata spettacolo organizzata dalla locale sezione del gruppo alpini. Interverrà Roberto Balocco.

CANELLI

Lettura filosofica di Leopardi

Nell'ambito del «Settembre canellese» si svolge stasera alle 21 alla biblioteca una conferenza dal titolo: «Letture leopardiane» organizzata dal «Gruppo filosofico canellese». Verranno letti brani Giacomo Leopardi, con un sottofondo musicale, poi si cercherà un approccio filosofico all'opera del grande poeta con l'intervento dei soci del gruppo. L'ingresso è libero.

Il gruppo è nato a Canelli due anni fa raggruppa ina laureati ed appassionati filosofia. Gli incontri si tengono con scadenza settimanale nell'ex circolo «Treccani», in viale Risorgimento.

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

23
onomastici: Tecla, Rebecca, Lino.
compleanni: Laura Basia, *funzionario amministrazione provinciale*; Maria Teresa Frola, *tecnico di laboratorio*.

LUNEDI' 24
onomastici: Stefania.
compleanni: Valentina Vecchies, *consigliere comunale Villafranca*; Annamaria Vada, *medico*; Paolo Bagnadentro, *procuratore legale*, Giuseppe Berzano, *consigliere comunale (dc) Asti*; Giovanni Sacco, *allenatore* calciatore *Juventus*; Mario Barbarino, *dirigente Coldiretti*; Giovanna Gallo Fracchia, *insegnante*; Ella Masieri, *infermiera professionale*.

MARTEDI'
onomastici: Aurelia.
compleanni: Bartolomeo Mignano, *medico*; Silvio Buccial, *artigiano*.

MERCOLEDI' 26
onomastici: Damiano.
compleanni: Ugo Mussano, *odontoiatra*.

GIOVEDI' 27
onomastici: Adolfo, Vincenzo.
compleanni: Bruno Siccardi, *medico*.

VENERDI' 28
onomastici: Lea, Attilio.
compleanni: Carlo Poretto, *medico Nizza*; Adriano Arucci, *insegnante - vice allenatore Asterisc*; Antonella Celato, *architetto*.

SABATO 29
onomastici: Michele, Gabriele, Raffaele.
compleanni: Gian Michele Amerio, *medico*; Enrico Aprato, *architetto Villanova*.

Riccadonna

Da domani settimana di proiezioni alla biblioteca comunale

Cinema spagnolo a Canelli

La rassegna dedicata al regista Almodovar

CANELLI. L'ultima settimana manifestazioni del «Settembre canellese», propone agli appassionati di cinema una rassegna monografica di grande interesse e di notevole qualità. Sarà scena, infatti, a partire da domani, lunedì, il cinema regista spagnolo Pedro Almodovar, dal quale verranno proiettati sei dei sette film attualmente in circolazione.

Il ciclo, dal titolo «Olè Pedro», è stato organizzato dal movi «Canelli città viva» e dal cineclub canellese, che dal sotto vari nomi (si è chiamato anche «Zelig»), propone rassegne di film d'autore che hanno sempre riscosso grande successo. Per il ciclo dedicato ad Almodovar sono giunte richieste anche da Alessandria.

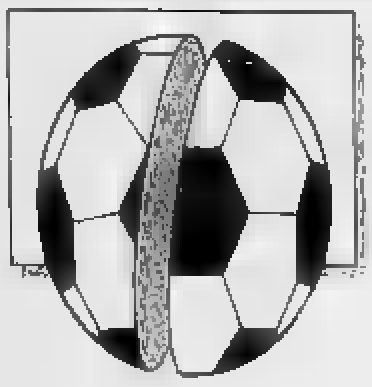
L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Biblioteca civica, e le proiezioni avverranno nella sala della biblioteca stessa, sempre alle 21. Pedro Almodovar, regista dalla personalità burrascosa, con passato operaio della società dei telefoni di Madrid, da qualche anno si affacciato sulla cinematografica mondiale, stupendo e, a volte, scandalizzando per il modo di raccontare, in chiave grottesca, realtà. Gran parte delle sue opere, ultimamente molto apprezzate dalla critica, hanno come personaggio fondamentale la donna e la sua vita quotidiana.

Il primo film, in programma domani sera è «Che ho fatto per meritare questo?»: è storia di una casalinga madrilena raccontata secondo personadell'autore. Martedì, sarà la volta di «Il fascino discreto peccato», una pellicola definita «blasfema» per il modo in cui dissacra la vita monastica, sullo stile del surrealista Louis Bunuel, di cui si sente discepolo. Mercoledì si potrà assistere alla proiezione di «La legge del desiderio», film vietato, che parla di omosessualità ed incesto, esasperando molte situazioni reali.

Giovedì sarà presentata la opera più famosa, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», che è la storia un suicidio una donna attore, mentre venerdì con «Matadora», Almodovar affronta il mondo della parapsicologia un giallo del tutto particolare. Lunedì primo ottobre, infine, verrà proiettato primo film del regista madrileno, distribuito nelle sale cinematografiche mondiali solo alcuni mesi fa. Si tratta di «Pepi, Lucy, Bon le altre ragazze del mucchio», che riscuotendo un grande successo di spettatori e di critica.

La tessera per tutta la rassegna costa 5 mila lire, e può essere acquistata alla Biblioteca civica. [gi. v.]

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102



Oggi le sedici squadre del girone «C» in campo per la prima giornata

Scatta la Promozione

Delle tre formazioni astigiane solo i «galletti» giocheranno in casa. Novità nella formula del campionato. I pronostici degli allenatori

Ore 16: pallone al centro del campo [redacted] via. Il campionato di Promozione ricomincia il suo cammino incontro ad [redacted] stagione anomala, che precede la grande riforma dei tornei dilettantistici: la prima classificata si giocherà direttamente [redacted] passaggio in Interregionale, mentre per il nuovo torneo di Eccellenza 1991/92 [redacted] disponibili sei posti. Ci [redacted] astigiane al via, inserite nel girone «C» insieme [redacted] formazioni alessandrine, cuneesi e torinesi. Ed è proprio la presenza [redacted] Asti, Astisport e Canelli la molla che potrebbe far scattare un pizzico di interesse in più da parte del pubblico.

Sono stati i «galletti» [redacted] vivere il precampionato più intenso e a mietere i primi successi, culminati giovedì sera [redacted] il superamento [redacted] secondo turno di Coppa Italia. Gli astigiani partono con un [redacted] allenatore (Nicola Petrucci) [redacted] un organi[redacted] profondamente rinnovato rispetto allo scorso [redacted] la squadra [redacted] cambiata per [redacted] undicesimi. Manca ancora lo sponsor dopo la decisione dell'Asti Spumante C. di non rinnovare l'abbinamento. [redacted] Coppa, comunque, i «galletti» hanno continuato a portare sulle maglie [redacted] marchio vinicolo.

Addirittura rivoluzionato il Canelli: nuovi il presidente (Soria), l'allenatore (Enrico Pasquali [redacted] posto di Eugenio Pivetta), trasformata la squadra che si è privata di elementi importanti (Arfinetti, Molinari e Mondo su tutti). A Pasquali il compito di assemblare un mosaico che potrebbe dare soddisfazioni. E' arrivato anche lo sponsor, la Pneumelectric Automazioni [redacted] Canelli. L'Astisport (sponsorizzata Conbipel) va guardata con la simpatia che suscitano le matricole: [redacted] ha cambiato molto e si prepara ad una stagione di ambientamento in un torneo che è ben altra cosa rispetto alla Prima Categoria. In panchina esordisce Paolo Borsato ed [redacted] soprattutto a lui, giovane tecnico, che [redacted] un cordiale in bocca al lupo.

Franco Cavagnino

ASTI

Sarà [redacted] neopromosso Cavallermaggiore ad aprire le «ostilità» al Comunale contro i «galletti». L'appuntamento [redacted] alle 16. Gli astigiani che [redacted] possono disporre [redacted] Delledonne e Crispoltoni, infortunati, dovrebbero recuperare [redacted] tempo pieno la punta Sinopoli, presentando così la formazio[redacted] tipo. Qualche problema in[redacted] nel mettere assieme la panchina. Tra i pali tornerà Quaglia al posto di Biasi che è comunque uscito promosso a pieni voti dall'esperienza di Coppa Italia.

L'allenatore Nicola Petrucci diffida del calendario che la sorte ha portato in dote alla sua squadra e ha definito l'avvio di stagione «terribile» con buona parte delle migliori compagini del girone, da affrontare [redacted] dopo l'altra. Ha chiesto quindi ai suoi [redacted] massima concentrazione. [f. c.]

CANELLI

E' in trasferta sul terreno della Fulvius Valenza [redacted] pericoloso bomber Taglietti l'esordio del Canelli che mancherà per l'occasione di Manno (servizio militare), di Nanetto (infortunato) [redacted] dell'africano Ya Ya Ouattara, in attesa del placet federale.

Tra gli «spumantieri» c'è comunque ottimismo, ed il gruppo pare aver raggiunto un b[redacted] grado di forma e amalgama. Anche l'inserimento dei nuovi arrivati non ha causato particolari problemi.

Sono arrivati il portiere Roberto Bisio, Vito Procopio dal Moncalieri, Luca Marengo dall'Alessandria e Giuseppe Gola dal S. Stefano, Ya Ya Outtara e Massimo Scialdone.

Stando a voci, la società canellese dovrebbe ancora mettere a segno il «colpo» della stagione, ingaggiando [redacted] forte mezz'ala. [gi. v.]

ASTISPORT

ASTI. In trasferta contro la Pro Dronero: al primo appuntamento del campionato di Promozione l'Astisport si presenta [redacted] completo. Un debutto che servirà [redacted] indicatore sulla condizione fisica e psicologica della squadra che l'anno scorso ha vinto alla grande il campionato di Prima categoria.

Bruno Fraquelli, dirigente degli astigiani, dice: «Oggi giocheremo con la solita formazio[redacted] e le prime partite ci saranno utili per capire se sono necessari nuovi acquisti. Prenderemo decisioni solo dopo i primi due incontri». La prima giornata di campionato segna anche il debutto in panchina di Paolo Borsato, [redacted] giovane tecnico che ha lasciato il settore giovanile dell'Astisport per seguire la prima squadra: «Nei nostri piani - dice Borsato - c'è un torneo possibilmente senza patemi». [d. cot.]

[redacted]

[redacted] CATEGORIA
Il [redacted] Gavi

Prende [redacted] via oggi con inizio alle [redacted] il campionato di Prima categoria: Comollo Novi Ligure-Mandrogne; Felizzano-Santa Maria Storari; Gaviese-Rocchetta Tanaro; Junior Casale-Real Moncalieri; Santenese-Quattordio; Trofarello-San Carlo; Viguzzolese-Costigliole. Giocata ieri: Nicese-Sandemianferrere.

[redacted] CATEGORIA
C'è il derby [redacted]

Oggi scende in campo anche la Seconda categoria (inizio alle 16) con il seguente programma: Cambiano-Castelnuovo Belbo; Castelnovese-Nizza; Don Bosco-Chieri; Moncalvese-Isola; Asti Est-Poirinese; Santostefanese-Arco; Serravalle-Montatese; Sommariva-Montatese.

TIRO CON L'ARCO
I campionati provinciali

Si disputano oggi i campionati provinciali di tiro [redacted] l'arco organizzati dalla società «Astarco». L'appuntamento è alle 9 sul campo [redacted] tiro di via 101 Brigata Garibaldi nel quartiere di corso Alba. Pos[redacted] partecipare alla competizione tutti gli arcieri residenti in provincia, anche se non iscritti alla società organizzatrice. Al termine di due serie di 36 frecce scagliate contro bersagli posti a 50 e 30 metri verranno proclamati i vincitori nelle categorie «arco classico» e «illimitato» e del titolo provinciale maschile e femminile.

CICLISMO
Pedalata ecologica [redacted] S. Damiano

In occasione dei festeggiamenti del «Settembre Sandamianese» il Comune di San Damiano in collaborazione con [redacted] Gs Miranda Cal[redacted] e la Sc Cicli Giorgio organizza oggi una «Pedalata ecologica» aperta a tutti. L'iscrizione [redacted] gratuita. Il ritrovo [redacted] alle [redacted] in Piazza Libertà. La partenza verrà data alle 10. Il percorso è interamente pianeggiante. A tutti i partecipanti verrà data in omaggio una medaglia ricordo e una bottiglia di barbera.

CICLISMO
Circuito [redacted] centro di Canelli

Si disputa oggi [redacted] Canelli una [redacted] ciclistica [redacted] seconda serie regionale. La manifestazione è organizzata dalla Sc S. Stefano Belbo in collaborazione con l'Acsi e l'assessorato allo Sport del Comune [redacted] Canelli. [redacted] ritrovo è alle 13,30 in piazza Carlo Gancia. La partenza alle 14,45 in via Asti. I corridori percorreranno per 18 volte un circuito cittadino per complessivi [redacted] chilometri. Il traguardo [redacted] posto in piazza [redacted] Leonardo.

MOUNTAIN [redacted]
Si gareggia a [redacted]

Comune di San Damiano e Comitato Promozione Sport organizza [redacted] una gara [redacted] mountain bike [redacted] un circuito [redacted] chilometri [redacted] metri da ripetersi cinque volte. Sono ammesse le categorie uomoni, donne e Under 14. Raduno e iscrizioni in piazza Libertà [redacted] parti[redacted] dalle 14. La quota di partecipazione è di 5000 lire.

AUTOMOBILISMO
Gimkana a Baldichieri

Appuntamento stamane [redacted] Baldichieri [redacted] partire dalle 9 sul campo sportivo Comunale di località Belvedere con la sesta edizione della «Gimkana automobilistica». Possono partecipare tutti i possessori di patente [redacted] propria oppure con vetture messe a disposizione dall'officina «Vieffe» di Baldichieri. In premio sterline, marenghi e medaglie d'oro. Alle 10 in piazza Romita prenderà invece il via il raduno [redacted] auto e moto d'epoca organizzato [redacted] Cars (Club Astigiano Ruote Storiche-Scuderia San Secondo). La manifestazio[redacted] proseguirà nel pomeriggio.

CICLOTURISMO
Trofeo [redacted]

Appuntamento [redacted] il ciclismo anche a Villanova in occasione del «Settembre Villanovese». L'Avis sezione ciclismo organizza la «Pedalata salutare». Ritrovo alle [redacted] in piazza San Pietro. Sono previsti premi [redacted] tutti i partecipanti.

Stamane prende il via la tradizionale corsa della vendemmia con atleti italiani, africani, francesi e ungheresi

Maratonina da Costigliole a [redacted]

Gli iscritti sono oltre 900

COSTIGLIOLE. Parte questa mattina alle 9.45 dal castello di Costigliole la quinta edizione della maratonina «La Vendemmia», Trofeo Scanavino Vini, inserita per la prima volta d[redacted] sua «nascita» nel calendario Fidal internazionale. Il fascino di questa corsa tra i vigneti, il verde [redacted] campagna ed i profumi della vendemmia ha attirato quest'anno [redacted] alto numero di concorrenti.

Le iscrizioni ieri pomeriggio infatti [redacted] già 900: tra i protagonisti ci sarà Da Silva, [redacted]pione brasiliano, gli atleti marocchini Mohamed Courtabi [redacted] Ali Masjubi, nazionali ungheresi, francesi e tedeschi. C'è grande attesa per la prestazione di Avalle, tesserato per il Cus Torino, medaglia [redacted] bronzo [redacted] campionati italiani [redacted] Pescara e promessa del podismo nazionale.

Ha invece declinato l'invito degli organizzatori Gianni Poli, medaglia d'argento ai campionati europei di Spalato, vincitore della g[redacted] dell'anno scorso.

Gli atleti, dopo la partenza, dovranno percorrere [redacted] circuito di 4 chilometri, dopodiché passando da Sabbionessi, Salere, Bivio Opessina raggiungeranno Nizza (arrivo previsto alle 10,45). In palio un montepremi del valore di 40 milioni e, seguendo la tradizione astigiana, ad ogni concorrente verranno consegnate confezioni di vino.

La manifestazione, organizzata in collaborazione [redacted] le Pro Loco di Nizza e Costigliole, è ormai diventata un classico tra gli appuntamenti sportivi astigiani: e chissà che oggi, sulle strade che portano a Nizza, non nasca una nuova stella.

Daniela Cotto

Costigliole. La partenza della maratonina dello scorso anno. Anche stamane una marea di podisti invaderà il paese

ANNI
di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
[redacted] MERCATO IMMOBILIARE

CERCHIAMO
per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

VILLE [redacted] RUSTICI

Callianotte, casa da fondazione a tetto con progetto approvato per la ristrutturazione [redacted] 1.500 [redacted] di terreno circostante. L. 73 milioni P/327

[redacted] **Olivato**, prestigiosa villa composta da salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi oltre mansarda completamente rifinita composta [redacted] n. 4 va[redacted] letto e servizi. Alloggio per eventuale custode di 2 vani e servizio. Giardino circostante e orto. P/302

Montegrosso villetta nuova con [redacted] mq [redacted] di abitazione oltre [redacted] magazzino e garage. Terre[redacted] circostante.

[redacted] grande casa d'epoca interamente da riattare composta da 12 vani, ampio cortile [redacted] appezzamento di terreno sottostante. P/322

Direttrice Nizza, struttura [redacted] villa [redacted] 150 mq di abitazione, locale mansarda. Garage e magazzini. L. 150 milioni. P/378

Montegrosso - [redacted] Stefano, villa di recente costruzione composta da n. 1 alloggio di 200 mq circa; al piano mansarda alloggio di [redacted] vani e servizio da finire. Magazzino di 250 mq circa e capannoncino. Giardino.

Baldichieri, villetta nuova [redacted] via [redacted] finizione composta da P. giardino: cucina, salone, bagno [redacted] lavanderia. 1° P.: 3 [redacted] letto e doppi servizi. Magazzino di 150 [redacted] al piano interrato. Giardino antistante.

Direttrice Portacomaro, villette in via di edificazione uni-bifamiliari. Informazioni presso i nostri uffici. P/317

Vigliano d'Asti, porzione di casa totalmente da [redacted] composta da 4 vani, porticato, fienile.

Baldichieri, porzione [redacted] fabbricato composto da 5 [redacted] e doppi servizi. Magazzini, garage. Locale mansardato da ultimare. P/309

[redacted] IN [redacted]

[redacted] DANTE: alloggio libero al pri[redacted] piano composto [redacted] vani, servizio [redacted] P/107

[redacted] **nord**, porzione da cielo a terra di villa bifamiliare, libera, composta da tavernetta, cantina. P. Giardino: cucina, sala, salotto, servizio. 1° P.: 3 vani letto, servizio. GARAGE. A/324

[redacted] **Piazza del Palio**, alloggio libero interamente ristrutturato composto da ampio soggiorno con angolo cottura, camera letto, doppi servizi. Cantina. L. 97 milioni. A/58

Corso Casale, alloggio attualmente occupato composto da 3 vani e bagno. 1° piano. Cantina e garage al piano cortile. L. 64 milioni P/103

[redacted] **Sant'Evasio**, alloggio al piano rialzato, attualmente occupato, composto da tinello con cucinino, sala, camera letto, bagno. Cantina. A/108

Corso Alessandria, alloggio libero al 1° piano composto da ingresso, tinello con cucinotta, sala, [redacted] camere letto, bagno. Riscaldamento autonomo. A/156

[redacted] **Maternità**, alloggio in fabbricato nuovo composto da ingresso - soggiorno, cucina, [redacted] vani letto, bagno, ampio ripostiglio. Cantina e garage. L. 175 milioni. A/152

[redacted] **Baretti**, appartamento signorile, libero, composto da tinello con cucina, salone, 2 letto, doppi servizi, disimpegno, cantina. Garage. A/167

[redacted] **alloggio** da ristrutturare, composto da 4 vani e servizio. Libero. Prezzo interessante. A/164

Zona Centro, alloggio in fabbricato di recente costruzione 3° piano composto da ampio ingresso, cucinotta, sala, 2 camere letto, bagno. Canfi-na. LIBERO P/170

[redacted] **Partigiani**, alloggio al 4° piano composto da ampio ingresso, cucinotta, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina. A/105

LOCALI [redacted] ABITATIVI

Corso Matteotti, accettasi prenotazioni per garage di varie dimensioni

[redacted] **Dante**, garage singolo al piano strada. L. 12 milioni A/272

[redacted] **Enel**, box per un auto al piano strada. L. 17 milioni. A/262

Vicinanze Stazione, negozio libero di mq 32 con servizio. A/279

Viale Pilone, garage singolo al piano cortile. L. 10 [redacted]lioni. A/255

Zona corso [redacted], capannone di mq 7.000. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.

[redacted] **Asti**, appezzamento [redacted] terreno agricolo di circa 3500 mq L. 6 milioni.

Nizza [redacted] negozio di mq 150 con retro [redacted] servizio piccolo ufficio. P/274

Zona Centro, locali uso negozio liberi. Mq 250 circa. Informazioni solo presso i nostri uffici. A/320

Corso Casale, garage singolo L. 15 milioni.

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

Via Quintino Sella, alloggio libero entro fine mese composto da 3 vani e servizio. L. 65 milioni. A/113

[redacted] **Centro**, alloggio libero completamente riattato composto da ingresso - soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera letto, bagno. Riscaldamento individuale. A/68

[redacted] **Galvani**, alloggio libero composto [redacted] cucinotta, camera letto, bagno. Sottoscala. L. 31 milioni A/57

[redacted] **corso Galileo Ferraris**, alloggi attualmente occupati di 3 vani e servizio. Cantina. A/331

Corso Torino, alloggio da ristrutturare composto da 3 vani e servizio. A/158

ATTIVITA' COMMERCIALI

Bar cede superavviatissimo in [redacted] uffici. Orario corto, chiusura domenicale, ottimo incasso.

[redacted] **- centro**, cede prestigiosa attività nel [redacted] articoli per l'infanzia. Informazioni solo presso i nostri uffici.

[redacted] **ristorazione** cede [redacted] Asti. Trasferibile ovunque.

Bar [redacted] cede [redacted] centro, attrezzature nuove, ottimo incasso. Ideale per due persone.

Pasticceria cede in ottima zona, intenso passaggio. Laboratorio attrezzato. Locali negozio recentemente ristrutturati. Ottimi incassi dimostrabili.

In prestigiosa località turistica avviatissima attività [redacted] acconciature [redacted] signora cede. Vasta clientela acquisita, elevati incassi. Attrezzature nuovissime.

Bomboniere - Articoli regalo, cede in validissima zona. Possibilità, ampliamento licenze [redacted] inserimento abbigliamento sposa.

[redacted] **centro** locale di mq 80 cede con [redacted] senza tabelle. INFORMAZIONI SOLO PRESSO I NOSTRI UFFICI PREVIO APPUNTAMENTO. TRATTATIVA RISERVATA.

Calzature cede [redacted] con posti fissi in Asti e provincia.

Alimentari cede nella provincia di Asti. Ottimo giro d'affari documentabile. Ideale per due persone.

Tab. IX cede. Trasferibile ovunque.

Tab. IX - X - [redacted] cede trasferibile ovunque.

TABELLE PER [redacted] CEDE. [redacted]

FIORITO
progettazione ■ realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

OSPITI DI UN ALBERGO

Profughi albanesi a Pradleves

Ventiquattro giovani rifugiati provenienti ■ Tirana ■ sbarcati al principio ■ agosto a Brindisi ■ alcuni giorni sono ospiti dell'albergo Molino. Pochi hanno il permesso di soggiorno in Italia. Sono senza danaro e cercano lavoro.

■ A PAGINA 5

CACCIA ALL'AUTO PIRATA

Non è ancora stato identificato il conducente dell'auto che nei giorni scorsi ha travolto ■ ucciso, in località Case Sparse di Bene Vagienna, l'assistente dello ■■■ di riposo ■ Narzole, Marcella Costamagna Servetti, 46 anni, ■ Bene. Dopo l'incidente, l'autista (un uomo ■ una donna?) ha rallentato poi, visto le gravi condizioni dell'assistente, non ■ è fermato ed è fuggito ■ grande velocità. Marcella Costamagna Servetti stava rientrando a casa a bordo del suo ciclomotore quando è stata superata ■ un'auto che ha ■■■ il ciglio della strada e agganciato con il paraurti ■ pedale del motorino. Urtata probabilmente dallo specchietto della macchina, la donna è stata sbalzata dal sellino ed è caduta battendo con violenza il capo sull'asfalto. E' morta durante il trasporto all'ospedale ■ Fossano. In base ad alcune testimonianze e alla perizia dello specchietto retrovisore trovato sul luogo dell'incidente, l'auto pirata dovrebbe essere una «Fiat Uno». I carabinieri stanno seguen■ proprio questa traccia, anche se al ■■■ ■■■ sono ancora stati ottenuti risultati concreti.

■■■ A ■■■ ■

UNA SERA CON MORANDI

A mezzanotte in punto il barista del «Cocchi» fa il suo solito lavoro: si fa raccontare, complice, la serata delle fatalone che sciama■■ a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata al b■■■ ha i pantacollant stretti e la voce sensuale e dice al barista: «Sono stata da Morandi». ■ barista, capelli sale ■ pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella è roba dei tempi miei, tu hai vent'anni, che t'importa di Morandi?». Lei sbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era carino invece: lui sta su un palco tipo ring, in ■■■ alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui li legge, canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?». Gianni Morandi di anni ne ■■ quasi 46, e come tutti quelli che ■■■ dimostrano l'età loro ■ convinto ■ essere l'unico fortunato, e così ti fa: «Certo, voi giovani...». Giovani mica tanto. Però se hai voglia di divertirti non invecchi. «E noi ■ divertiamo da matti a fare questo tour», gongola il manager di Morandi, Fausto Padeo, che ha depositato la sua immensa stanza su un cassone, all'ingresso del teatro-tenda ad Asti.

■■■ A ■■■ ■

SPETTACOLO

Ombretta Colli ■ confida

«Non ■■ nostalgia: le battaglie le ho fatte quando era ora. Oggi sono più divertita e allegra». Intervista a Ombretta Colli, impegnata a Nizza Monferrato nelle prove di «Hello and Good-Bye», la pièce teatrale che debutta mercoledì ad Asti teatro.

SERVIZIO A PAGINA 8

■■■■■■

Parla il presidente

Cassa di Cuneo ■■ allea ■■■ i lavo■■

La Cre non ha avuto finora offerte ufficiali di fusione da parte della Cassa di Asti. Va avanti, invece, il progetto di collaborazione con la Banca del Monte.

A PAGINA 12

Sfilata in costume

■■■ Palio ■■ i borghi ■ Caramagna

Si disputa la contesa «del Grana padano». Tutti i rioni del centro ■ pianura sono coinvolti nella gara che prevede una rievocazione storica. Domani premi per la fedeltà al lavoro.

L'Europa si ferma al semaforo

TRA la provincia di Cuneo e la Francia c'è di mezzo il rosso dei semafori che, ■■ maniera sempre più massiccia - addirittura asfissiante - regolano il traffico di accesso ai due principali posti di confine, ■ Colle di Tenda e il Colle della Maddalena.

In Valle Stura ■■ Demonte ■ Vinadio la normalità è ritornata soltanto ieri a mezzogiorno; quando, dopo quasi tre settimane, si sono finalmente conclusi i lavori di abbassamento del manto stradale nell'abitato di Aisone. Il traffico degli autocarri di peso superiore a 35 quintali era stato pressoché paralizzato dai semafori installati all'ingresso dei d■■ paesi, che costringevano i camionisti ad attese anche di due ore.

E' stato l'ennesimo episodio di una situazione che diventa sempre più insostenibile. Nel luglio ■■■■ sulla statale 21 si era dovuto registrare uno fra i maggiori ingorghi di tutta l'estate. Le opere di asfaltatura nell'abitato di Moiola avevano costretto tutti i veicoli (non solo gli autocarri) a marciare a senso ■■■■ alternato rispettando un semaforo, con un grande caos soprattutto il sabato e la domenica.

Uguali problemi per chi è diretto in Francia attraverso il Colle di Tenda. L'ultimo tratto della statale 20, che conduce a Limone e poi al valico, obbliga gli automobilisti - in una manciata di chilometri - a tre soste forzate, con i semafori di Roccavione, Robilante ■ Vernante. I lavori per la circonvallazione sono in pieno svolgimento (la nuova strada è arrivata a Robilante) ma fino ■ quando dureranno? Come al solito, l'unica certezza ■ che bisogna aspettare.

Il traffico è semiparalizzato anche perché si concentra tutto di giorno: il Tenda è chiuso nelle ■■■ notturne dal lunedì al giovedì per lavori alla volta del vecchio tunnel. Altro che Europa senza confini!

Giuseppe Grosso

Demonte: la madre dello sposo è stata colpita da infarto

Muore al matrimonio

La donna di Roccabruna (58 anni) si è sentita male al pranzo di nozze
Deceduta durante il trasporto al Santa Croce. Disperazione dei parenti

■■■■■■ INVIATO

Una giornata ■ festa improvvisamente si è trasformata in tragedia. E' accaduto ieri pomeriggio intorno alle 17, all'albergo-ristorante «Dei Perdioni», in località Merana 4, ■ Demonte.

Teresa Rovera, 58 anni, abi■■■■ a Roccabruna, in borgata Pratorotondo 1, era al matrimonio ■■■ figlio Sebastiano, «Nino» per gli amici, di ■■ anni.

Colta da infarto, ■ donna ■ stata immediatamente soccorsa, ma è morta durante il trasporto all'ospedale ■ Cuneo.

I fatti. Nella mattinata di ieri Teresa Rovera, il marito Oreste Isaia, 65 anni, decine di parenti e amici, hanno raggiunto Trinità di Demonte per il matrimonio del figlio Sebastiano con la giovane Claudia Aglietta, 24 anni, abitante nel paese della valle Stura.

Ad attenderli sul sagrato della chiesa ■ sposa ■ i suoi famigliari, con l'immancabile fotografo.

Teresa Rovera Isaia

Poi l'ingresso nella chiesa accompagnati dal suono dell'organo, il rito religioso, la gioia per una giornata tanto attesa.

Terminata la messa, dopo la pioggia di riso che ha accolto gli sposi novelli all'uscita, tutti ■■ posa per le tradizionali foto ■ famiglia. E' una giornata di sole, ■■■ una temperatura quasi estiva. Nel primo pomeriggio, a clacson spiegati, il corteo nuziale raggiunge l'albergo-ristorante «Dei Perdioni».

A pranzo quasi ultimato ■■ stava tagliando la torta), Teresa Rovera, che recentemente aveva subito un'operazione ■■ seno, dice al marito che deve andare in bagno. «Vuoi che ti accompagni?», le chiede Oreste Isaia. «Non è il caso, non preoccupartì».

Passano alcuni minuti, ma la donna non rientra in sala. Preoccupati i famigliari la vanno a cercare. Entrano nei servizi e trovano Teresa Rovera riversa a a terra, ■■ condizioni disperate, ma respira ■■■■, è in vita. Le prestano i primi soc■■■ e danno l'allarme.

La donna è trasportata ■■■ un'ambulanza all'ospedale ■■ capoluogo. I medici cercano di rianimarla, ma non c'è nulla da fare. La salma ■■■■ donna è trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale, meta di un continuo pellegrinaggio dei famigliari, affranti e sconvolti per la disgrazia, che ha interrotto la festa di matrimonio.

La donna, casalinga, aiutava ■ marito nella conduzione ■■ una piccola azienda agricola a Roccabruna.

Il figlio «Nino» è da 15 anni alle dipendenze della pasticceria «Brignone» di Dronero. Claudia Aglietta collabora con i genitori nell'attività di allevamento di bovini.

Ora Sebastiano Isaia e ■■■ moglie sono ■■■■ choc: il più bel giorno ■■■ loro vita si è trasformato in dramma.

Gilberto Ferrando

DOPO IL BLOCCO USA

Ad Alba timori per i vini

Con la decisione delle autorità statunitensi ■ vietare l'importazione di prodotti contenenti fungicidi antimuffa, nel mondo vitivinicolo delle Langhe si è diffusa la preoccupazione che la misura protezionistica ■■■■ ■■■■ ■■■■■■■■ ■■■ soltanto sull'Asti Spumante, ma anche su Barolo, Barbaresco e Nebbiolo.

SERVIZI A ■■■■ 3 E NEL PRIMO FASCICOLO

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da ■■■■■■■ per avere in regalo "Telesette". È suddivisa ■■ riquadri con la data di ogni giorno ■ deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri ■ verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì al venerdì su "La ■■pa", ■ dovranno essere ritagliati ■ incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta!

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Cuneo a Budapest, messaggio di pace

In Ungheria si parla italiano con il Club Unesco

SONO tornati in questi giorni, appena in tempo per l'apertura dell'anno scolastico, gli studenti cuneesi ambasciatori ■ pace ed amicizia, protagonisti, insieme con loro coetanei ungheresi, di ■ scambio di studio tra il Club Unesco di Cuneo e il Laslò Gimnazium di Budapest. Reduci da questa esperienza sono otto giovani che hanno partecipato ■ «Campo linguistico italiano» prima nella capitale dell'Ungheria e poi sul Lago Balaton. Accompagnati dalla professo- ■ Maria Boella Cerrato, e guidati da Edith Ogonowsky, responsabile del locale laboratorio linguistico, hanno cercato di far conoscere la cultura italiana ma al tempo stesso di scoprire la realtà sociale, politica ed economica della nuova Ungheria democratica.

«Grazie al Club Unesco abbia- ■ aperto le porte dell'Ungheria già dal 1971 e festeggeremo ■ primi di aprile '91, quando forse i ragazzi ungheresi saranno no- ■ ospiti. I venti anni di ■icizia ■ questo Paese» dice la professoressa Boella.

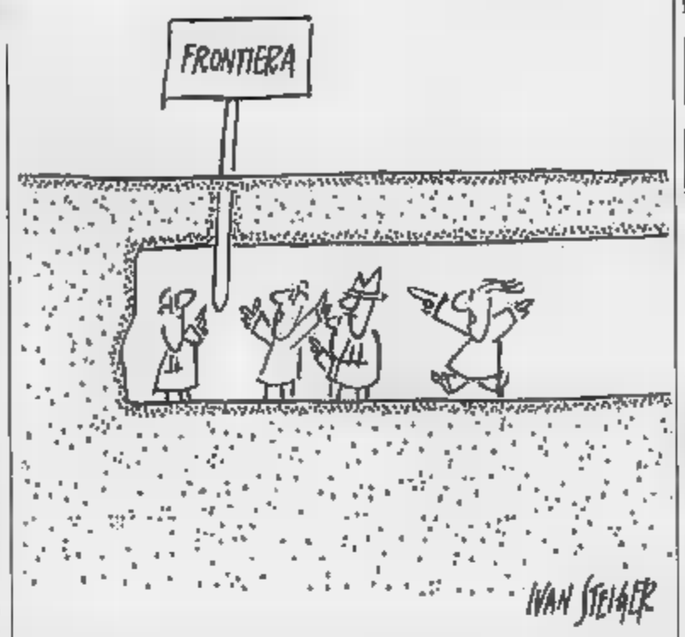
I ragazzi di Cuneo ■ stati ospitati da alcune famiglie di Budapest: «Vivere quotidianamente con loro è importante per conoscere un Paese e la sua gente - racconta Fiorella Manfredi, studentessa universitaria di 19 anni -. I genitori partono molto presto ■ mattina per andare ■ lavorare e ritornano soltanto alla sera: in alcune famiglie abbiamo notato una certa autorità e severità esercitata sui figli, da cui si pretende molta ■ ubbidienza; in altri casi i rapporti sono ■ ■ assoluta parità, quasi di amicizia».

Luca Giaccone, liceale di 16 anni, ha notato il tentativo ■ imitare nel modo ■ vestire e nei divertimenti il mondo occidentale, ma non solo: «Hanno un amore particolare soprattutto per il nostro Paese - dice -; nei loro progetti futuri quello di finire gli studi e di trovare un lavoro ■ Italia».

Per alcuni giorni i ragazzi ■ Cuneo hanno frequentato anche le lezioni del liceo di Budapest ed hanno conosciuto da vicino la scuola; anche così si so- ■ fatti un'idea dell'attuale cambiamento in atto nell'Ungheria democratica.

«Tra insegnanti e alunni ho notato un rapporto molto distaccato - racconta Marta Tamburini, 16 anni -. Si pretende una disciplina ferrea nel comportamento e nel modo ■ vestire: gli alunni indossano una divisa uguale per tutti».

I messaggeri d'italianità hanno usato espedienti didattici elementari suggeriti ■ una insegnante: «Ogni lezione ■ introdotta illustrando un tema, ■ argomento sull'Italia - prosegue Marta Tamburini - e successivamente si allestiva insieme agli amici ungheresi una piccola scenetta, cercando di arricchire ■ loro vocabolario di termini nuovi e di usare tecniche divertenti».

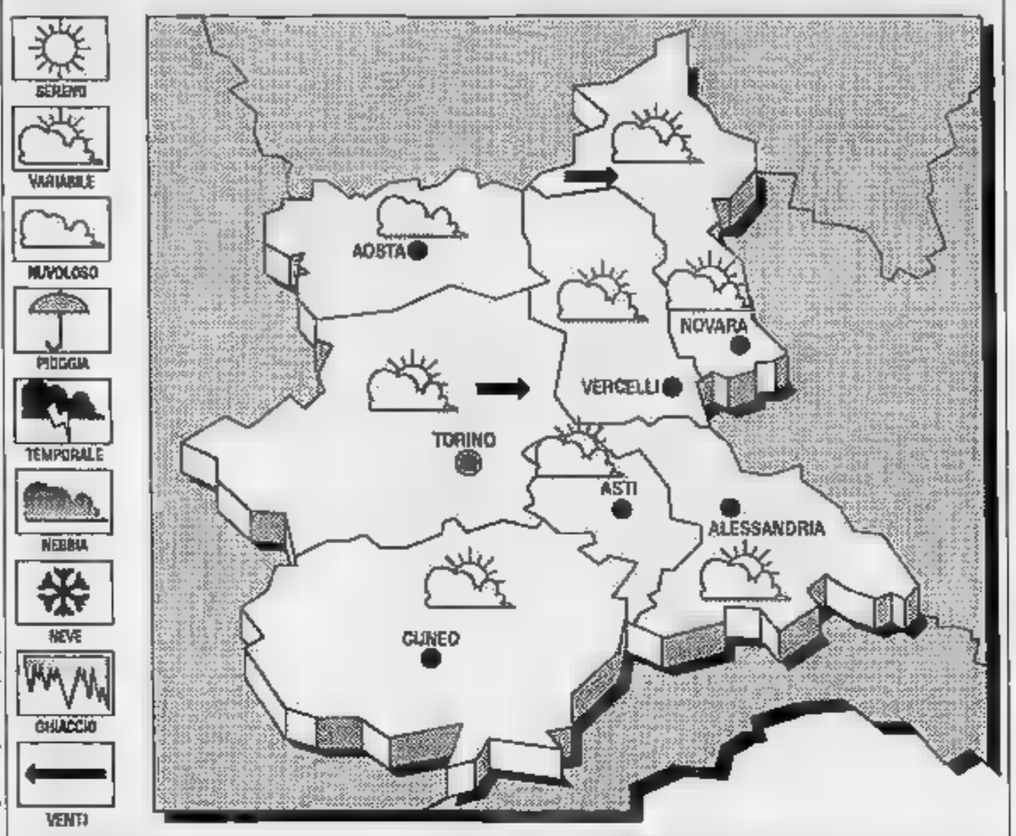


Stefano Delprete, liceale, 16 anni: «Gli ungheresi si rendono conto delle grandi difficoltà civili, politiche ed economiche in cui si dibatte il loro Paese. I prezzi ■ cresciuti e gli ■ipendi rimangono minimi. Si avverte una ■ di disorientamento, ■ anche di fiducia in un futuro migliore: sono passati soltanto cento giorni dalla caduta di un regime che è durato quarant'anni».

Di questa loro esperienza gli studenti cuneesi conservano ricordi piacevoli ■ anche ■ lezioni di vita: «Abbiamo imparato ad apprezzare di più il nostro benessere - ammettono -. Ci hanno insegnato ad avere speranza nel futuro».

Evelina Tirrito

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda di una perturbazione che ■ muove ■ Est a latitudini più elevate. Il campo ■ pressione sul Nord risulta distribuito in maniera piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi di tempo variabile, con annuvolamenti poco consistenti e ampie schiarite.

■ **PREVISTO PER OGGI.** Su tutte ■ regioni settentrionali cielo ■ poco nuvoloso a nuvoloso, ■ prevalenza ■ nubi alte e stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle zone interne ■ sui rilievi, eventualmente associati ■ qualche debole precipitazione pomeridiana ■ serale.

TEMPERATURE. Senza variazioni ■ rilievo.

LE TEMPERATURE DI ■ A CUNEO
Massima: **24,5**; minima: **17**; media: ■

UN ANNO ■
Massima **24**; minima **16**; media **19,5**.

E QUELLE IN ■

Torino **24**	Novara **23**
Alessandria **25**	Aosta **24,5**
Asti **25**	Vercelli ■

Il **Sole** sorge alle 7,17 e tramonta alle 19,28. La **Luna** ■ ■ levata alle 12,05 ■ ■ alle 20,59.

LETTERE AL GIORNALE

■ ■ buono

«Menta», uomo martire addio! Fin da piccolo, quando andavo al mercato ■ mia madre, ho conosciuto quest'uomo tranquillo, bonaccione, dalla ■ pacata, sempre gentile ■ tutti, specie con donne: anche se, già allora, c'era chi in mezzo a tutta la confusione ne approfit- ■ per rubare spagnolette ■ filo, aghi, spille. E lui, bonariamente ripeteva a tutte: «Donne, ricordatevi il settimo comandamento: non rubare!».

Ebbene, quest'uomo solo ■te del suo lavoro, che aveva iniziato tirando un piccolo carrettino con la sua mercanzia, con enormi sacrifici arrivato ■ comprare un'auto di seconda mano, dopo aver preso ■ patente, è diventato bersaglio di questi ignobili persecutori, che non ■ più ciò che è bene ■ ciò che è male.

Lo hanno picchiato selvaggiamente per sapere dove aveva nascosto i soldi, questi soldi che ■ lordi del sangue di un ■ giusto, frutto del ■ onesto lavoro e del suo sudore di ogni giorno.

■ molte altre volte Menta era stato vittima ■ brutali aggressioni; tutto per quei quattro maledetti soldi. Quel che gli hanno rubato, poco o tanto ■ sia, non vale la vita ■ quest'uomo che mai ha fatto del male, che sapeva essere onesto nel suo ■■■ e ■ suo lavoro; come hanno potuto pestarlo così senza la pietà che chiede anche una bestia o ■ agnello destinato al macello?

E lui è stato ucciso proprio come un agnello, con un coltello, come quando si sgozzano queste bestie candide e innocenti per soddisfare il proprio appetito ■ ■ per fame, oppure per denaro, merce commestibile, carne da vendere, uomo degno di essere chiamato martire.

Denis Arneodo, Cuneo

Borgo ■■ D■■■■ disagi per una scuola

Due classi della scuola elementare di Borgo San Dalmazzo sono state trasferite nella vecchia scuola di Tetto Gallotto. Una situazione di emergenza, ■ si è giunti vista ■ non rispondenza di alcuni locali di via Giovanni XXIII alle norme di legge.

Ho avuto occasione di visitare i locali e riscontrare come i disagi conseguenti a questo trasferimento dipendano anche dall'intervento insufficiente del Comune, al fine di consentire lo svolgimento di una «normale» attività didattica.

Come conciliare la lezione con il frastuono provocato dal traffico stradale se le finestre non hanno nemmeno i doppi vetri? La mancanza di personale ausiliario, di un servizio telefonico, la carenza assoluta ■ strumenti (fotocopiatrice ■ primo luogo), sono emblematici della situazione.

Il limite più evidente si riscontra nella «penosa» sistemazione del giardino ■■■■■ ci sono avvallamenti, sono abbandonati pericolosi materiali (vetri, blocchi di cemento), ■■■ c'è recinzione protettiva.

■ buona parte di queste carenze ■ poteva porre rimedio, ma ancora una volta questa trascuratezza è indice del fatto che nell'ordine delle priorità degli interventi la giunta di Borgo non ha certo inserito la scuola.

Gianfranco Falco, consigliere di «La città ■■■■ Borgo

Dopo ■ Fiera ■iazza da ripulire

L'edizione della Fiera della provincia «Granda», appena conclusasi, ha fatto il pienone di visitatori. Al di ■ del giudizio sulla validità di tale rassegna commerciale (che ciascuno può dare, ■ secondo dei gusti personali) ha lasciato altre tracce: rifiuti ■ soprattutto cartacce nella parte ■ piazza d'Armi adibita a parcheggio. Finita la festa, non sarebbe ■ caso di ripulire?

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

■■■■ **SAN DALMAZZO**
■ settembre 1990.
■■■■ Cardetti Gabriele, ■ anni (nato a Saluzzo), pensionato.
MATRIMONI. Giordana Alessandro, ■ anni (Roccavione), impiegato, con Giraudo Luisa, ■ anni (Borgo San Dalmazzo), infermiera professionale; Dalmasso Ermanno, ■ ■■■ (Boves), fabbro, con Bonglovanni Vilma, 24 anni (Borgo San Dalmazzo), casalinga; Marro Gianlorenzo, 25 anni (Cuneo), geometra, ■■■ Bertone Emanuela, ■ anni (Borgo San Dalmazzo), casalinga; Pellegrino Giuseppe, 27 anni (Borgo San Dalmazzo), con Tealdi Paola, ■ anni (Cuneo); Giraudo Dario, 23 anni (Cuneo), elettricista, ■■■ Mauro Sabrina, 22 anni (Borgo San Dalmazzo), casalinga.
■■■■
21 settembre ■■■.
MORTI. Migliore Carolina, 97 anni (Busca), pensionata; Luciano Costanzo, ■ anni (Busca), pensionato.
■■■■■■ Tallone Roberto, ■ anni, (Busca), operaio. ■■■ Albis Paola, ■ anni (Busca), casalinga; Ramonda Silvio, ■ anni (Busca), operaio, con Raso Luisella, 23 anni (Busca), casalinga; Martini Valerio, 23 anni (Calizzano), carabiniere, ■■■ Armando Claudia ■ anni (Busca), operaia.

BOVES
■ settembre ■■■
MORTI. Pazzana Giovanni, 82 anni (Boves), pensionato; Acchiappati Margherita, 77 anni (Boves), pensionata; Laurenzano Rosina, 102 anni (Bove), pensionata; Mario Fornaris, 34 ■■■ (Boves), artigiano.
■■■■■■ Bonglovanni Marco, 28 anni (Villanova Mondovì), impiegato, con Diebra Armanda, 23 anni (Boves), insegnante; Beraudo Giancarlo, ■ anni (Boves), impiegato, con Dutto Regina, ■ ■■■ (Boves), impiegata.

IN BREVE

SANTO S. BELBO

La sistemazione di piazza Umberto I

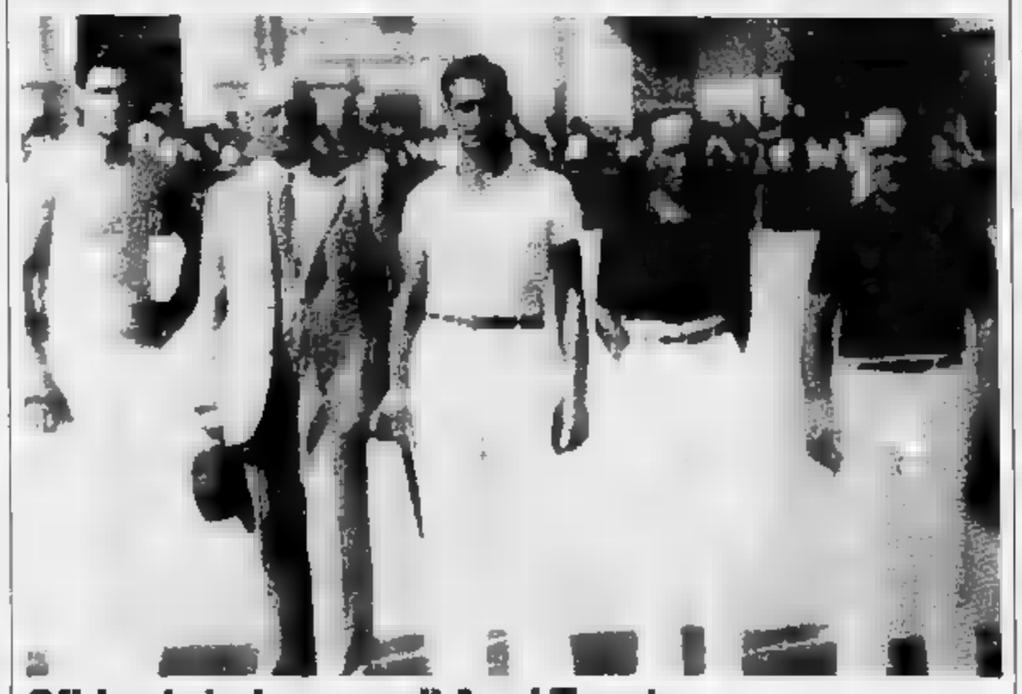
Il Comune ha deciso di eseguire lavori di sistemazione e abbellimento di piazza Umberto I. La spesa prevista è ■ 335 milioni.

■■■■

Statuto del Comune

Il consiglio comunale ha nominato la commissione incaricata di elaborare ■ bozza ■ statuto di cui dovrà dotarsi il Comune, come da legge. Ne fanno parte i consiglieri Zanoletti, Frecchia, Penna, Rabino (dc); Bongiovanni, Tibaldi, Giri, Tuliano (Alba domani); Boretto, Robaldo (pri); Della Torre, Baracco, Fratino, Marengo (psi), Coppa (pli), Alessandria (psdi), Nicoli (lega nord).

LA FOTO D'ARCHIVIO



Sfida al «balon» negli Anni Trenta

Sulla piazza centrale di Canale gli avversari sono schierati di fronte al fotografo prima dell'inizio dell'incontro. I giocatori indossano ancora i tradizionali calzoni lunghi bianchi. Il terreno di gioco è stato delimitato ■■■ transenne attorno alle quali si sono assiepate centinaia di persone

CASA AUTOMOBILISTICA

importanza internazionale

cerca

CONCESSIONARIA

in provincia di Cuneo

Scrivere **PK 640 - 10100 Torino**

Società importanza ■■■■■ile ricerca per l'ufficio le ■■■■

UNA SIGNORA

■■ 35 anni, bella presenza, buon ■■■ culturale, disponibilità immediata per curare pubbliche relazioni. Si garantisce una concreta realizzazione ■■■■■ e professionale. Telefonare per appuntamento **lunedì 24-9** al numero **63.091 di Cuneo** dalle ore 6,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 ■■■ 17,30.

AZIENDA RICERCA
■■■■ONALE TECNICO
per impiantistica ■■■■■ - elettronica telecomunicazioni. ■ sponibilità ■■■ ■■■■
■■■ ■■■■ 374.350

Primaria società **ricerca:**

VENDITORE VEICOLI INDUSTRIALI

■ considerano requisiti fondamentali: almeno 2 anni di esperienza nel settore, età intorno ai ■■ anni, dinamismo e capacità di gestire autonomamente la propria area. ■ ricerca ha carattere di urgenza, pertanto gli interessati sono pregati di telefonare al numero ■■■■ **33.781** (ore ufficio).

SCOTT

Leader con il marchio **Scottex** ■■■■■
per il reparto manutenzione dello stabilimento
■ Villanovetta di Verzuolo (CN):

MANUTENTORI
ELETTRO-ELETTRONICI

Cerchiamo giovani MANUTENTORI specializzati in possesso di diploma o di qualifica professionale in elettrotecnica o elettronica che abbiano già maturato una precedente esperienza specifica in Aziende possibilmente di medio-grandi dimensioni con produzione ad alto contenuto tecnologico.
In particolar modo viene richiesta la capacità di interpretare gli schemi funzionali ■ di regolazione relativi alle rispettive aree di intervento, ■ individuare l'origine dei guasti ■ malfunzionamenti, eseguire ■ opportuni interventi di manutenzione rispettivamente ■■■ apparecchiature ■■ impianti elettrici ed elettronici e sui componenti principali di una catena di regolazione automatica sia ■ tipo elettromeccanico ed elettronico, sia di tipo pneumatico. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza, anche solo teorica, del funzionamento dei controlli ■ processo a logica programmabile.
Vogliamo anche entrare in contatto con GIOVANI anche senza precedente esperienza lavorativa, ■■■ che abbiano conseguito ■■■ diploma ■ scuola media superiore e/o qualifica tecnico-professionale ai quali offrire un'interessante opportunità ■ lavoro in diversi settori ■ attività dello Stabilimento.
L'inquadramento, commisurato all'esperienza professionale acquisita, avverrà ai ■■■■ del C.C.N.L. Carta ■ Cartotecnica.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:

STABILIMENTO SCOTT
Ufficio Personale
Strada Provinciale Saluzzo
12030 Villanovetta ■ Verzuolo (CN)

Reazioni al blocco negli Stati Uniti delle bottiglie con fungicida antimuffa

Alba, paura per i vini rossi

Anche barolo, barbaresco e nebbiolo potrebbero essere coinvolti nel provvedimento
I rischi maggiori per l'Asti Spumante a tre mesi dal picco di vendite di fine anno

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una ritorsione commerciale, un pretesto per arginare l'espansione dei vini italiani sul mercato americano». E' questa la «parola d'ordine» con cui gli ambienti vitivinicoli albesi stanno rispondendo alla notizia del divieto di importazione negli Stati Uniti di vini contenenti tracce di fungicida antimuffa «procimidone». Il provvedimento statunitense ha suscitato viva reazione: vi è il timore che, oltre all'Asti Spumante, che rischia di perdere le vendite natalizie, il problema si estenda ai grandi vini rossi, come barolo e barbaresco, che hanno pure un buon mercato negli Usa.

Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, commenta: «Mi sembra un cavillo per evitare che il vino italiano prenda ulteriormente piede negli Stati Uniti, a difesa dell'altranza dei loro vini californiani. Il provvedimento, guarda caso, arriva proprio in un momento in cui ci sono delle possibilità concrete di espansione dei nostri vini, particolarmente per l'Asti Spumante, prodotto unico nel suo genere. Siamo molto dispiaciuti per questo comportamento e speriamo che le autorità italiane intervengano per sbloccare la situazione».

Di parere analogo il presidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, Luigi Rosso: «La presa di posizione così dura degli Stati Uniti ci fa pensare ad una guerra commerciale. E' bene precisare, per chiarezza, che non è in discussione sofisticazioni vinicole, ma l'uso di un fungicida della famiglia degli antimuffa, applicati nei normali trattamenti in viticoltura, consentiti dalla legge e usati in tutto il mondo, seppur sotto marche e principi attivi diversi. Sono accusa tracce infinitesimali di un prodotto registrato negli Usa, ma consentito in tutti i paesi della Cee. Comunque, è sempre e non tutti ne hanno fatto uso. Il problema, ad esempio, non si presenterà con i vini derivanti dalle uve vendemmia di quest'anno. Con l'annata siccitosa non è stato necessario usare antimuffa».

Il dottor Oddero, che è farmacista, interviene: «E' importante anche sottolineare che si tratta non di residui eccessivi, ma di tracce minime. Non credo che possano rappresentare un pericolo».

La questione «procimidone» era già scoppiata all'inizio dell'anno e non era stata sottovalutata dalle organizzazioni vitivinicole albesi, che sono ai ripari consigliando i viticoltori di evitare l'uso di questo prodotto, proprio per non avere delle difficoltà. Inoltre, prima di iniziare qualsiasi esportazione di vino gli Usa, vengono effettuate analisi per accertare che sia esente da residui di fungicida.

Dice ancora Gigi Rosso: «Il prodotto in partenza è esente, come dimostrano i certificati di accompagnamento, ma si temono i ritardi che possono derivare dal blocco alle dogane per gli ulteriori controlli, ritardi che possono davvero pregiudicare le vendite, nel caso dell'Asti Spumante, per il quale le feste di fine anno rappresentano l'appuntamento più importante».

E per i vini di questa vendemmia vi è scarsa possibilità di trovare il procimidone, il problema potrebbe essere più grave per il barolo e il barbaresco prodotti negli anni passati ed ora in invecchiamento.

«Supponiamo che la maggior parte ne sia esente. Tuttavia per i vini rossi non sarebbero possibili rimedi tecnici per eliminare le tracce, cosa che invece è allo studio per i bianchi», afferma Luigi Rosso, perito agrario.

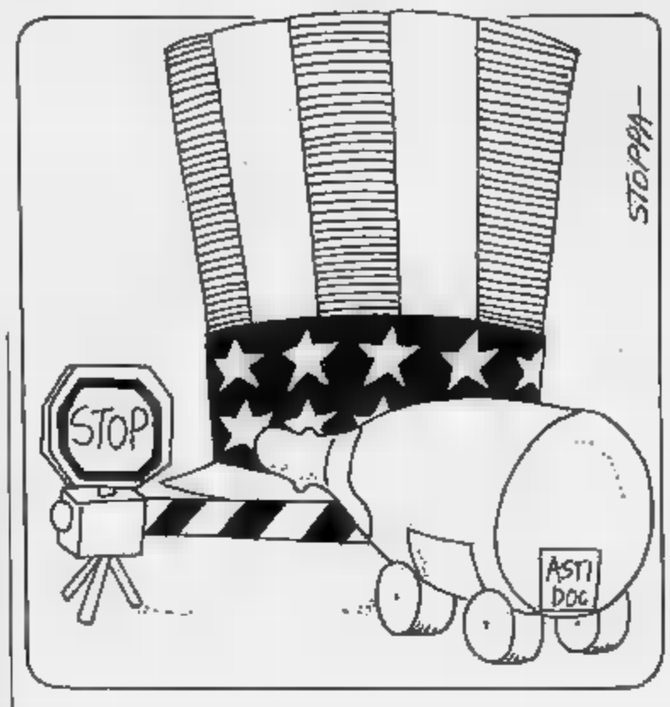
Il problema di ridurre i trattamenti antierittogamici e antiparassitari in viticoltura è comunque sempre più oggetto di attenzione da parte delle associazioni. Gianluigi Biestro, direttore dell'Asprovit (associazione produttori vitivinicoli piemontesi) che raggruppa 13 mila soci in Piemonte e un migliaio in Lombardia, nell'Oltrepò pavese, dice: «In questa vicenda del procimidone ci pare davvero che gli Usa siano andati a cercare il pelo nell'uovo. Il vero problema è di natura commerciale. Come organizzazione di viticoltori, pensiamo di affrontare queste problematiche, riducendo il più possibile i trattamenti, attraverso la lotta guidata e biologica, che in parte è già stata fatta. Solo pochi anni fa si facevano 8-10 trattamenti ai vigneti; ora è possibile ridurli a 2-3 per stagione, compatibilmente con le condizioni atmosferiche».

Prosegue Biestro: «Del procimidone si parla da più di un anno. Ai associati abbiamo sconsigliato l'uso da tempo. Come viticoltori siamo in difficoltà. Vi sono prodotti simili consentiti in un Paese e non nell'altro. Occorrerebbe sempre sapere dove è destinato il vino per poter scegliere il prodotto giusto con cui trattare la vite, ma questo è impossibile».

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti: «La nostra preoccupazione è che intorno a questa vicenda si sollevino degli allarmismi ingiustificati, che possano, una volta, gettare una cattiva luce sui nostri vini proprio in un momento di ripresa e di ricerca della qualità e genuinità».

Da domani è consentita la vendemmia dei nebioli e da giovedì quella delle uve da barolo.

Giuseppina Fiori



Sopra, il presidente della Cassa di Cuneo Giacomo Oddero A destra, l'astigiano Giovanni Borello

L'istituto di credito provinciale dà priorità allo sviluppo del progetto di collaborazione organica con la Banca del Monte

La Cassa di Risparmio di Cuneo s'allea con la Lombardia

Il presidente Giacomo Oddero: «Da Asti non ci è arrivata nessuna proposta di fusione»

CUNEO. «Con la Cassa di Risparmio di Asti, come con molti altri istituti di credito, sono intercorsi contatti informali, ma nessuna proposta di fusione o altro tipo di collaborazione è pervenuta alla Cassa di risparmio di Cuneo dalla Cassa astigiana. Allo stato dei fatti, il nostro consiglio di amministrazione assegna priorità allo sviluppo del progetto di collaborazione organica con la Banca del Monte di Lombardia, con la quale da tempo in incontri operativi». Il presidente del maggiore istituto di credito del Cuneese, Giacomo Oddero, ha smentito ieri le voci di un'imminente fusione della Cre con la banca astigiana. Ha chiarito, inoltre, che il principale progetto di alleanza strategica per il futuro è quello l'istituto di credito lombardo. Dal conferimento di quote di capitale da parte di entrambe le banche, secondo la nuova normativa europea, dovrebbe nascere una importante spa.

«La Cassa di Risparmio di Cuneo si preclude nessuna possibilità di espansione - prosegue Oddero - attraverso la collaborazione altre banche, in un quadro in cui l'Istituto cuneese veda confermato il proprio ruolo di azionista di maggioranza, nel nuovo contesto normativo previsto dalla legge Amato. Se, in futuro, la Cassa di Risparmio di Asti presenterà ipotesi di collaborazione, le valuteremo con ogni dovuta attenzione».

Ma come sono nate le voci sulla fusione? Sarebbe stata la comunicazione del presidente Giovanni Borello al Consiglio di amministrazione della banca astigiana, nella quale si annunciava l'intenzione di procedere nelle trattative, osteggiata però dai rappresentanti socialisti e del pri, a dare caratteristiche di probabilità a quella che è soltanto un'ipotesi.

E più parti l'avvicinamento tra le due banche del Sud Piemonte è visto come un rafforzamento dell'area dc ed in particolare degli uomini vicini all'ex primo ministro Goria, i quali si sarebbero incontrati ieri mattina ad Asti proprio per discutere della vicenda.

Un altro summit è stato fissato per giovedì pomeriggio: vi parteciperanno nella sede del psi astigiano, i rappresentanti socialisti delle banche che concorrono al progetto Acropoli, l'agenzia di servizi cui aderiscono le Casse di risparmio di Asti, Alessandria, Biella, Vercelli, Savona e Genova.

L'Acropoli, che è stata anticipata dalle alleanze tra banche, codificate ora dalla recente legge Amato-Carli, ha dato vita ad una serie di servizi parabancari e informatici, ma non sembra destinato, almeno per Asti, a portare a vere fusioni.

«Cerchiamo partner, come facendo tutte le altre banche in questi mesi in vista del libero mercato del '92» ha più volte dichiarato il presidente Borello, precisando però che «la Cassa di Asti non intende entrare in un gruppo dove esiste già una precisa egemonia».

Il riferimento appare riconducibile al ruolo che la Cassa di Genova e Imperia, a presidenza socialista, sta assumendo all'interno di Acropoli.

Borello in Consiglio di amministrazione ha chiesto il mandato a continuare l'esplorazione verso la Cassa di Cuneo «che opera su un territorio vicino, culturalmente ed economicamente». Ma il presidente smorza ogni fuga in avanti quando afferma «trattare non significa concludere».

La Cassa cunese è la seconda per importanza in Piemonte dopo quella di Torino. Nei dodici mesi precedenti il 30 giugno 1990, la sua raccolta diretta da clienti è salita del 7,50 per cento; quella indiretta del 28,49 per cento. L'istituto gestisce risorse della clientela pari ad oltre 5500 miliardi. Alla stessa data, il credito aperto e utilizzato dalla clientela è di circa 1300 miliardi, con un incremento del 16,30 per cento su base annua. I risultati economici alla fine del primo semestre appaiono particolarmente brillanti, e superano largamente quelli record del primo semestre dello anno: il margine netto si attesta su oltre 73 miliardi. **(r. s.)**

COMUNE DI
PROVINCIA CUNEO
Vende fabbricato rurale indipendente in buono stato. Ottima posizione (acqua luce strada) di mq. 190 disposto su due piani - LIBERO - con G.te Piemontesi SETTE Cinquanta.
PREZZO richiesto a base d'asta LIRE 95.238.000.
OFFERTE da presentarsi entro 30/10/1990 ore 14,00 nei modi prescritti dal regolamento di gara. Richiesta informazioni e copie regolamento presso Municipio, Tel. n. 0173/798.102.
IL SINDACO
Corrado

HAIR SCHOOL C.A.P.E.
C.so Cortemilia 19, Alba (CN)
Informazioni - iscrizioni in sede
tutti i lunedì dalle ore 8,30-12,30

— **Corsi di addestramento professionale** con rilascio del Diploma Regionale di Presa d'Atto
— **Corsi regolari di qualificazione** (mediante esame) per:
parrucchiere per donna
parrucchiere per uomo
— **Programma Soci:**
al primo lunedì di ogni mese videoteca NEW LIGNE femminile unisex
— **Corsi di aggiornamento**
con stilisti C.N. - U.N.A.S.A.S.

FORD TRANSIT UN CARICO DI RISPARMIO DA . . . . . **FLESIADUE** S.R.L.

A SOLE
L. 19.550.000*
CHIAVI IN MANO

COMPLETO DI:
CASSONE DI ACCIAIO CM.320X205 ■ SPONDE IN LEGA CM. 40 ■ PORTA-PALI ANTERIORE ■ GANCI E VERRICELLI TENDIFUNE.

MOTORE DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA ■ CAMBIO MT 75 A 5 MARCE + RETROMARCIA ■ SEDILE PASSEGGERO DOPPIO ■ APPOGGIATESTA ■ BARRA STABILIZZATRICE.

FINO AL 30/10/90

Ford

FLESIADUE-SAVIGLIANO VIA MONTE BIANCO, 4 - SALUZZO VIA CUNEO, 2/D

* VEICOLI ■ STOCK. - ESCLUSA

Ospitati da alcuni giorni all'albergo Molino nell'Alta Valle Grana

Dall'Albania a Pradleves

Sono ventiquattro giovani appartenenti a un gruppo di rifugiati provenienti da Tirana Tutti cercano lavoro. Soltanto tre sposati sono riusciti a fuggire insieme con le mogli

PRADLEVES
DAL NOSTRO INVIATO

Da alcuni giorni giovani profughi albanesi vivono nell'alta Valle Grana un capitolo della loro tormentata esistenza rifugiati politici. Non hanno ancora il permesso di soggiorno, non hanno più soldi, né vestiti per affrontare l'inverno, indossano quasi tutti ancora gli abiti leggeri i quali alla fine di giugno avevano trovato rifugio nell'ambasciata italiana a Tirana.

Sono nel nostro Paese 13 luglio, quando sbarcati a Brindisi. Un mese dopo, l'8 agosto, settanta albanesi sono dirottati a Cuneo. Per 40 giorni hanno vissuto nella residenza «Bisalta», alla periferia del capoluogo. I titolari devono però ancora essere pagati per il solito rimpallo burocratico fra ministero degli Interni e Regione.

Mercoledì il gruppo si è diviso: 46 stati trasferiti a Pragelato, nell'alta Valle Chisone, i rimanenti sono stati trasferiti all'albergo Molino di Pradleves. Giovanna Cravero Bodino che il figlio Paolo dirige l'esercizio, è stata avvertita da telefonata del prefetto Felice Sorgi.

«Abbiamo concordato un prezzo speciale - dice l'albergatrice -: 30 mila lire al giorno per la pensione completa. Il gruppo albanese dovrebbe rimanere venti giorni, fino al 13 ottobre».

E dopo, cosa sarà di noi?» Ilia interroga Ilia, il giovane di Durazzo imparato discreto italiano, seguendo le trasmissioni di Raiuno, che arrivano in Albania. Ilia racconta la storia del gruppo, tutti maschi, tranne tre ragazze sposate che riuscite a seguire i mariti. «Solo quattro di noi, Vlash, infermiere, Rilinda, cameriere, Edmond, autista, e Adile, elettrauto, hanno finora ottenuto il riconoscimento di rifugiati e il permesso di soggiorno. Per gli altri le pratiche cominciate solo nei giorni scorsi, e chissà quando si concluderanno».

I quattro «più fortunati» hanno ottenuto i documenti perché nel campo pugliese avevano anche finanziaria. Dice ancora Ilia: «Abbiamo avuto poco più di un milione di dio quando siamo arrivati in Italia, ma ora i soldi sono finiti, e sappiamo quando un nuovo contributo. Ma noi non vogliamo la carità, solo lavoro».

Vlash, 27 anni, infermiere specializzato in ortopedia, spiega: «Ho lavorato anni all'ospedale di Tirana. Sono pronto a sostenere esame per dim la mia professionalità. All'ospedale di Cuneo non hanno bisogno di un infermiere preparato e volenteroso?».

«Chiediamo di incontrare prefetto per esporgli i nostri problemi - aggiunge Ilia -. Però non abbiamo soldi per la corriera. Siamo venuti in Italia fiduciosi, deludeteci. padre mi raccontava che i soldati italiani che rifiutavano di combattere contro il popolo venivano nascosti e aiutati dalle famiglie albanesi».

L'arrivo dei profughi è accolto con curiosità e simpatia dalla gente. Sono cominciati anche i primi contatti i pochi giovani di Pradleves. «Sono ospiti graditi, cordiali e di ottimo appetito - concludono Giovanna e Paolo Bodino -. A tutti piacciono gli spaghetti, la carne, il Dolcetto. Domani faremo loro assaggiare gli gnocchi al Castelmagno che sono la specialità».

De

Un gruppo di albanesi ospiti dell'albergo Molino insieme con il titolare Giovanna Cravero Bodino (TELEFOTO CUNEO)

DALLA PROVINCIA

ROCCABRUNA
Cade dall'impalcatura: muratore grave

Il muratore Romano Tolosano, 49 anni, Dronero, via Picco Chiotti 30, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro in borgata Casette. Il muratore stava lavorando alla costruzione di una soletta quando è scivolato da un'impalcatura ed è caduto battendo il capo con violenza. L'uomo, che ha riportato vari traumi, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverato con prognosi riservata.

in dell'eccidio '43

Gli partigiani si ritrovano oggi per ricordare il 19 settembre 1943, quando i nazisti per rappresaglia persone. Alle 10,30 i partigiani raggiungeranno sacrario sotto il porticato municipio, in piazza Italia. Parlerà Renato Aimo, fra i primi organizzatori della Resistenza bovesana. Sarà presente una delegazione Castello di Godego, cittadina gemellata con Boves. Stasera (ore 20,45), nel Palazzetto di Madonna dei Boschi, il «Gen Verde» presenterà «Canti per l'uomo, la libertà e la pace».

MONDOVI'
Domani Consiglio comunale

Polemiche per il Consiglio comunale domani, in programma alle 16. Nell'ordine del giorno non è inserita la questione «Camera commercio». Il consigliere dc Luciano Mondino ha inviato un esposto al prefetto: «L'ordine del giorno avrebbe dovuto riportare al punto 1 il "nodo" Camera . Siccome nel documento non ce n'è traccia la seduta risulterebbe nulla». Replica il sindaco Michelangelo Giusto: «E' stato omesso il punto 16 della precedente seduta perché la Camera di commercio ha deciso di potenziare il servizio e il Comune ha confermato la disponibilità per i locali».

CUNEO
A Hyeres la degli emigrati

Prosegue oggi a Hyeres la festa degli emigrati, organizzata dalla municipalità francese con la Comunità montana valle Maira, Provincia, Camera di Commercio, Associazione cuochi, Consorzio parrucchieri della «Granda», Apt. Stamani alle 10,30 la messa sarà celebrata in occitano. Nel Palazzo dello sp saranno presentati i piatti tipici della cucina cuneese e i vini di Langa e Roero.

DEMONTE
Sfida tra i cavalli avelignesi

Si conclude oggi, nella piazza dell'ex Caserma di Demonte, le quarta provinciale del cavallo avelignese, iscritto al libro genealogico nazionale. Alle 10 prenderà il via il primo campionato interregionale di fondo riservato a questa razza equina.

PERNO
Fra carri e gastronomia

Proseguono i festeggiamenti di Santa Croce. Le vie del paese sa- animate alle 15 dalla sfilata dei carri. I partecipanti si raduneranno alle 16 in piazza Torino per offrire le specialità gastronomiche. Alle 21, gara di ballo in piazza Europa con l'orchestra «I colleghi del liscio». Le manifestazioni proseguiranno domani alle 14 con la gara di bocce e i giochi per bambini.

LEVALDIGI
Francia per visitare l'Eurotunnel

Stamani sono saliti un «Atr dall'aeroporto di Levaldigi. Alcuni costruttori edili, accompagnati presidente e dal direttore dell'Unione Industriale Antoniotti e Piasco e dall'assessore provinciale Pagano sono diretti a Calais, per una visita guidata all'Eurotunnel, in costruzione sotto La Manica.

MONDOVI'
Le frontiere

«Monregalese, Cuneese, Piemonte e Nazione, un progetto verso traguardi internazionali», così ha sintetizzato il convegno «L'area monregalese: accessibilità e turismo elementi dello sviluppo» Pier Giorgio Pagano, assessore provinciale alle Infrastrutture. L'incontro svoltosi ieri mattina nella sala polivalente di Piazza, ha posto le basi per lo sviluppo dell'economia dell'area.

Donna di 46 in ciclomotore stata travolta e uccisa nella località Case Sparse

Bene Vagienna, caccia all'auto pirata

La vettura, che viaggiava a velocità sostenuta, ha rasentato il ciglio della strada e agganciato il pedale del motorino Interrogati numerosi testimoni dell'incidente. Unico indizio uno specchietto retrovisore divelto trovato sull'asfalto

Marcella Costamagna Servetti madre di due figlie investita e uccisa giovedì sc (TELEFOTO)

BENE VAGIENNA. Uno specchietto retrovisore rimasto sull'asfalto è l'unica traccia dell'auto pirata che nei giorni scorsi ha urtato e ucciso una donna di Bene Vagienna. Il fatto risale a giovedì scorso, vittima la quarantaseienne Marcella Costamagna Servetti.

La donna svolgeva il lavoro assistente nella casa di riposo di Narzole, dove era stimata e benvoluta dagli anziani. Giovedì scorso, terminato il lavoro intorno alle 20, la Costamagna è salita a bordo del ciclomotore e si è diretta verso l'abitazione, in località Case Sparse 19, a Bene Vagienna, dove viveva con il marito Gioacchino e le figlie Vanna e Renata.

Ormai giunta in prossimità della frazione Case Sparse, la donna è superata da una vettura, che procedeva a forte velocità. L'auto ha rasentato il ciglio della strada e ha urtato il ciclomotore.

La vettura ha probabilmente agganciato con il paraurti il pedale della messa in moto del motociclo.

Urtata, sembra dallo specchietto della macchina, Marcella Costamagna è stata sbalzata dal sellino ed è caduta a terra, battendo con violenza il capo sull'asfalto.

Qualche passante ha assistito da lontano al drammatico incidente ed è immediatamante accorso per prestare i primi soccorsi alla donna.

Viste le gravi condizioni di Marcella Costamagna Servetti, è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza che l'ha subito trasportata all'ospedale di Fossano. Ma durante il tragitto la donna è morta.

Pochi minuti dopo l'incidente i carabinieri hanno raccolto le prime testimonianze e successivamente, in caserma, hanno tentato l'aiuto di chi aveva visto, seppur da lontano, lo scontro, una dettagliata ricostruzione dei fatti.

Tutte le persone interrogate hanno confermato che l'incidente è stato causato da una vettura bianca, che viaggiava ad elevata velocità.

In particolare un testimone, di cui non è stato rivelato il nome, avrebbe raccontato di aver visto il conducente della macchina rallentare, fermarsi. Poi sarebbe ripartito a velocità sostenuta, mentre la donna era in fin di vita.

Sul luogo dell'incidente i carabinieri di Bene Vagienna hanno ritrovato uno specchietto retrovisore e dopo una perizia hanno accertato che appartiene a una «Fiat Uno», che potrebbe essere l'auto del pirata della strada.

Le indagini degli inquirenti stanno seguendo proprio queste traccie, anche se al momento non sono ancora stati ottenuti risultati concreti.

Si cerca di identificare chi era alla guida dell'auto e se c'erano altre persone a bordo.

Intanto, tutti i titolari di officine meccaniche della zona sono stati invitati a segnalare ai carabinieri se in questi giorni hanno riparato per danneggiamenti al paraurti e per uno specchietto destro divelto una «Fiat Uno».

L'improvvisa scomparsa della donna ha destato prima incredulità, poi sgomento e stupore a Bene Vagienna.

Gli abitanti del paese si sono stretti attorno al marito, alle figlie e ai parenti della donna, hanno condiviso il loro dolore. E ai funerali c'era tutta Bene Vagienna.

Luca Ferrua

Grande paura l'altra notte in due cascinali, distrutti centinaia di quintali di fieno

Fiamme a Savigliano e Scarnafigi

I vigili del fuoco impegnati dodici ore per spegnere i roghi

SAVIGLIANO. Notte di duro lavoro per i vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano. I volontari sono stati impegnati oltre dieci ore per spegnere due incendi che si sono sviluppati a Savigliano e Scarnafigi.

Venerdì la prima chiamata nelle vicinanze dell'abitazione di Pasqualino Mellano, 60 anni, abitante in via Cuneo, è era sviluppato un incendio di vaste proporzioni.

La donna abita in un le nelle vicinanze di una carrozzeria di cui è titolare Francesco Niglio, di Savigliano. Le fiamme hanno avvolto tettoia sotto la quale erano sistemato delle balle di fieno.

Con i vigili del fuoco sono intervenuti i carabinieri. Il rogo, che minacciava estendersi alle case vicine, è stato rapidamente circoscritto e domato dopo due ore di lavoro.

La carrozze ha subito danni, come in un primo tempo si era temuto. L'entità dei danni è di circa cinque milioni di lire. L'incendio è probabilmente stato causato da un corto circuito, anche se non vengono escluse altre ipotesi (non sarebbe comunque doloso).

Ma era finita. Il tour de force dei pompieri di Saluzzo e Savigliano è proseguito, quasi interruzione. Sono infatti stati mobilitati per un altro incendio, in questa occasione nel territorio del comune di Scarnafigi, nel Saluzzese.

L'allarme è scattato nel cuore della notte di ieri, alle 4. Il rogo, vaste proporzioni, con fiamme molto alte, si è sviluppato nell'azienda agricola di Tommaso Martini, agricoltore, abitante in via dell'Olmo.

In base ai primi accertamenti, sembra che all'origine dell'incendio ci sia l'autocombustione del fieno.

Avvisati da alcuni vicini di casa della famiglia Martini - impauriti dal rogo - i volontari, intervenuti subito, hanno dovuto lavorare per l'intera nottata, fino alle nove di ieri, prima di spegnere le fiamme.

Nel rogo, che avrebbe potuto conseguenze più gravi, andati distrutti duecento quintali di fieno, con danni per circa cinque milioni di lire. Non si registrati danni alle abitazioni vicine.

[m. b.]

CHIUSA PESIO

Brucia un pagliaio

Il pagliaio di cascinale frazione Abrau di Chiusa Pesio, località Roncaglia, è stato completamente distrutto da un incendio sviluppatosi l'altra sera, poco dopo le 21. Per spegnerlo sono intervenuti squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, Fossano, Mondovì e dei volontari di Morozzo, che hanno dovuto lavorare oltre 10 per circoscrivere le fiamme, che minacciavano di estendersi alla parte civile dell'edificio, e domare il rogo. Il rustico è proprietà di un agricoltore di Pianfei, Sebastiano Roatta, 68 anni, abitante in frazione Ardizzoni. Quando è stato informato dell'incendio si precipitato alla cascina di Chiusa Pesio, per dar man forte ai pompieri, ma le fiamme avevano ormai aggredito le strutture portanti del rustico, provocando il crollo del tetto. «Al danno della perdita dell'edificio - dice Roatta - si aggiunge quello del fieno bruciato: più di 150 quintali, per un valore di oltre 7 milioni». **[m. bo.]**

GIORGIO ARMANI
WEEKEND e
SPORTMAX di
MAX MARA
REPORTER
MARTIN GUY
GREEN di Allegri

PER

Fuoriportico

Collezioni Autunno Inverno 90/91
da Settembre a Saluzzo C. Italia 61

A San Benedetto Belbo le riprese del lungometraggio «Il caso Martello» di Guido Chiesa

Si gira un film nel paese di Fenoglio

Al centro dell'opera le vicende di un assicuratore che deve risarcire un agricoltore per la morte della moglie
La maggior parte delle comparse verranno scelte fra gli abitanti. Primo ciak [redacted] ottobre

SAN BENEDETTO BELBO. Il paese che ha fatto da sfondo [redacted] numerosi racconti [redacted] Beppe Fenoglio [redacted] mese prossimo ospiterà un set cinematografico. A San Benedetto Belbo verranno girate numerose scene [redacted] lungometraggio «Il [redacted] Martello», del giovane regista torinese Guido Chiesa, che con la sceneggiatura di questo film ha vinto il concorso per giovani autori [redacted] indetto dalla Rai, ottenendo un finanziamento per realizzare la sua opera.

Non si tratta comunque di un film ispirato a Fenoglio, anche se il regista ha scelto San Benedetto per ambientare la sua storia proprio in seguito alla lettura delle opere dello scrittore albese.

L'opera è ambientata ai giorni nostri e narra la vicenda di [redacted] agente [redacted] assicurazioni che da Torino sale a San Benedetto per rintracciare Antonio Martello, un agricoltore ex partigiano del quale non si sa nulla da oltre trent'anni e risarcirlo per la morte della moglie avvenuta nel 1950 in un incidente stradale tra Niella e San Benedetto.

In paese però le ricerche condotte dall'assicuratore procedono con difficoltà e solo dopo numerose vicissitudini riuscirà a rintracciare l'ex partigiano in alta montagna, dove si era ritirato dopo la scomparsa della moglie.

«Il territorio ha [redacted] funzione fondamentale nel racconto, che non deve [redacted] inteso in chiave [redacted] paesaggistica [redacted] simbolica: [redacted] un attore, [redacted] personaggio da decifrare», spiega il regista Guido Chiesa nella premessa alla sceneggiatura. Per conoscere meglio i luoghi si è rivolto al professor Eugenio Corsini, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, originario [redacted] San Benedetto e grande esperto dell'opera di Fenoglio.

Beppe Fenoglio nacque ad Alba da una famiglia originaria [redacted] San Benedetto

Corsini ha consigliato a Chiesa [redacted] anche alcune modifiche alla sceneggiatura. «La vicenda non [redacted] legata in modo particolare alle Langhe e poteva svolgersi in una qualsiasi regione italiana, ma dal momento che il regista aveva deciso di ambientarla in queste [redacted] mi [redacted] permesso di suggerirgli qualche piccolo ritocco, utile [redacted] renderla maggiormente aderente alla realtà dell'Alta Langa», spiega Corsini.

Guido Chiesa [redacted] già stato un paio [redacted] volte a San Benedetto e con la collaborazione dell'architetto Piero Dotta, della Pro loco, ha individuato i luoghi dove verranno girate le [redacted] del film.

«Sono previste riprese in piazza [redacted] gruppi [redacted] donne all'uscita dalla [redacted] - spiega Dotta -, mentre altre [redacted] verranno girate in sacrestia, in municipio, al cimitero, all'osteria e in alcune vie del centro storico». Altri momenti della vicenda saranno invece ambientati in due cascine lungo il torrente [redacted]

«Queste [redacted] verranno girate in una cascina nelle vicinanze della comunità monastica di [redacted] Benedetto [redacted] in un vecchio mulino nel territorio del Comune [redacted] Mombarcaro. Le due costruzioni sono abbandonate [redacted] dovranno essere rese abitabili per l'inizio delle riprese», prosegue Dotto.

Sicuramente gran parte delle comparse verranno scelte tra gli abitanti di San Benedetto. [redacted] prossimi giorni il regista tornerà in paese con il direttore della fotografia per un ultimo sopralluogo. Il primo ciak è previsto per la metà di ottobre e la troupe dovrebbe trattenersi in Alta Langa per circa un [redacted].

Qualche [redacted] verrà anche girata ad Alba, mentre per la parte finale del film la scelta [redacted] caduta su alcune località della valle Stura, nelle [redacted] di Demonte.

Corrado Olocco

NUOVO [redacted]

SOMMARIVA BOSCO. La Corale compie vent'anni. S'iniziano oggi alle 10,30, nella sala conferenze di via Cavour, i festeggiamenti per il ventennale della fondazione della corale polifonica, un'istituzione che [redacted] conta quaranta coristi e che con la sua attività ha contribuito a diffondere nella «Granda» questo genere di musica.

La polifonica, fondata nel '70 dal maestro Antonio Olivero, e diretta dal '76 dal maestro Claudio Chiavazza, è da poco rientrata dall'Ungheria, dove ha tenuto tre concerti su invito del [redacted] della città di Kecskemet.

«All'inizio - racconta Chiavazza - la corale era composta da quindici elementi, quasi tutti sommarivesi. In questi anni [redacted] solo è cresciuta numericamente, ma è diventata [redacted] centro d'interesse per i cultori della polifonia che giungono qui da varie parti della regione».

In occasione del ventennale, [redacted] verrà presentato il disco «Polifonia sacra [redacted] barocco italiano» che raccoglie sette brani inediti di Alessandro e Domenico Scarlatti e di Antonio Lotti, e il volume «1970/90: vent'anni di corale». Al termine verranno eseguite musiche di Scandelli, Marenzio e Vecchi. (v. p.)

DOVE ANDIAMO

Revival Anni 60 sotto l'Arco

Nell'ambito della prima Mostra nazionale di modellismo, organizzata dall'Assessorato al turismo e alla cultura del Comune e dalla Pro Cherasco, oggi alle [redacted] sotto l'Arco della Madonna del popolo si terrà uno spettacolo musicale Anni 60. L'ingresso è libero.

Concerto per organo nella [redacted]

Anche quest'anno la Cattedrale di Fossano ha organizzato, [redacted] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, la stagione concertistica, giunta alla terza edizione, nell'ambito della quale [redacted] festeggerà il primo centenario della beatificazione del musicista e compositore Giovanni Giovenale Ancina.

Il primo concerto è fissato per stasera alle 21; all'organo il maestro Peter Planyasky, organista della cattedrale [redacted] Santo Stefano di Vienna. Eseguirà musiche di grandi compositori, [redacted] Bach a Mendelssohn. Gli altri appuntamenti sono per il 30 settembre con il maestro Zygmunt Strzep, organista della cattedrale di Kielce, in Polonia; il 7 ottobre [redacted] Jiri Ropek, organista della cattedrale di Praga. Il 14 ottobre si terrà [redacted] il concerto vocale del «Tempio armonico», diretto [redacted] maestro Roberto Beccaria, che proporrà brani di Ancina e di autori contemporanei. La rassegna, spiegano gli organizzatori, consente di conoscere i musicisti dell'Est che possono finalmente esibirsi fuori dalla loro terra. L'ingresso [redacted] concerti è gratuito.

Una serata con [redacted] musica

Ricco programma di spettacoli in occasione della festa di San Maurizio, in frazione San Vittore [redacted] di Fossano. Stasera alle 21 appuntamento con Meco, animatore di Radio Fossano, [redacted] il complesso musicale «Acaja». Domani si danzerà nel segno del liscio con il complesso «I Langaroli».

Arrivano le corali dall'Europa

La società corale «Città di Cuneo» organizza, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura [redacted] Comune, la quinta edizione della rassegna internazionale «Corali a Cuneo dall'Europa», che [redacted] inizio venerdì [redacted] settembre alle 21.15 nella chiesa [redacted] San Tomaso. Di scena il coro da camera «Har[redacted] nova», diretto dal maestro [redacted] Josef Picek. Altri tre concerti sono [redacted] programma il 6, il 21 [redacted] il [redacted] ottobre. L'ingresso agli incontri musicali è di 6 mila lire (gratuito per i soci in possesso della tessera per l'anno '90).

Palcoscenico teatrale

Una stagione teatrale che si protrarrà fino a maggio è stata organizzata dall'Arci [redacted] Saluzzo. Gli spettacoli verranno rappresentati dal Teatro Stabile di Torino. Il primo appuntamento è per novembre con una [redacted] media [redacted] Eduardo De Filippo; il cartellone si presenta molto vario e gli appuntamenti in programma saranno [redacted] ogni [redacted]. Sul palcoscenico si alterneranno [redacted] nomi prestigiosi del teatro italiano. Per informazioni bisogna telefonare allo 0175/45.441-44.760, oppure allo 0175/41.073.

Una commedia in [redacted]

Due appuntamenti con il teatro brillante giovedì [redacted] sabato prossimi, con inizio alle 21, nel salone del municipio di Venasca. La compagnia teatrale la «Neuva Rinfola» presenterà lo spettacolo «Al pertus' dla Banda», scritta da Fejad, per la regia [redacted] Anello.

NOTTE GIOVANE

[redacted]

Rock con Steve Wynn

Stasera alle 22,30, nella discoteca «Lo macabro» di Bra, [redacted] cantante Steve Wynn presenterà il suo ultimo album «Kerosene man», inciso a Woodland Hills, in California, nei primi mesi dell'anno scorso. E' prodotto da Joe Chicarelli che ha collaborato con Stan Ridgway, Etta James, Lone Justice [redacted] Frank Zappa. Famosi batteristi, chitarristi, bassisti, tastieristi, sassofonisti hanno partecipato alle registrazioni dell'album. Steve Wynn è stato la mente dei disciolti «Dream syndicate», famosa band degli Anni 80. L'artista presenterà anche vecchi successi. L'ingresso costa 18 mila lire.

BALLO

Tutti in pista

I successi musicali degli ultimi quarant'anni verranno presentati stasera nella video-discoteca «La lanterna» di Limone. La rassegna, che spazierà dagli Anni 60 agli Anni 90, verrà presentata dai dj Claudio e Fabrizio; saranno accontentati «proprio tutti». L'ingresso è libero.

PIANOBAR

Ecco la musica «soft»

In un ambiente soft, il pianobar «Elite» di San Chiaffredo di Busca offre serate all'insegna della musica «d'ascolto». Dodo, alternandosi alle tastiere e al piano a coda, presenta le più famose colonne sonore. Il cantante Mario presenterà invece un revival di canzoni Anni 60-70 italiane ed estere. Nel repertorio spiccano soprattutto i mitici «Beatles». Lo spettacolo s'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

SPAGHETTERIA

Fra salse e birra

Prima [redacted] dopo la discoteca, è quasi sempre d'obbligo una tappa in birreria o spaghetteria, per degustare «delizie» varie. [redacted] c'è che l'imbarazzo della scelta. Il menù della [redacted] ghetteria «Il girasole» di Alba propone 52 modi per condire gli spaghetti, dalle salse che vanno per la maggiore a quelle dai nomi più strani, che forse proprio per questo attraggono di più la curiosità dei clienti: «Lucifero», «Boscaiola» e «Papalina». Dalla prossima settimana sarà possibile degustare anche «l'intramontabile» pizza. Il locale è aperto dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 2.

CANTAUTORI

Attesa per Ruggeri

Tra gli appuntamenti della settimana spicca il concerto di Enrico Ruggeri, in calendario sabato 29 nella discoteca «Galaxy pagoda» di Caraglio. Il cantautore presenterà, con i suoi vecchi successi, il nuovo album. Lo spettacolo s'inizierà alle 22. I biglietti si possono acquistare la sera stessa del concerto.

FESTA

Party con viaggio

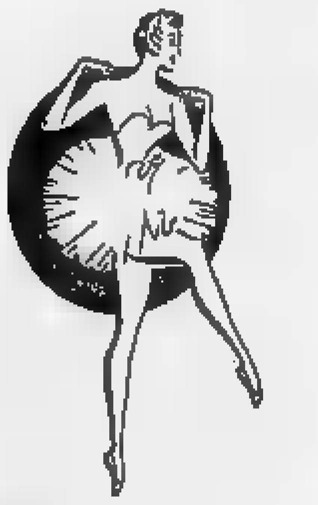
Un viaggio in Germania per partecipare alla «Festa della birra» verrà [redacted] in palio venerdì 28 dalla discoteca «Feeling» di Revello. Si terrà infatti una festa, alle 22,30, sul tema «Frizzo party, serata curiosa per gente frizzosa per una vacanza tutta birrosa: Octoberfest». Fra i partecipanti verrà sorteggiato un biglietto per il viaggio. L'ingresso costa 15 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

CASTELLETTO [redacted]

Gimkana e dolci casalinghi

Si conclude oggi, in frazione Scaletta, la festa della Madonna del Rosario. Il programma della giornata prevede per le [redacted] gimkana-cross aperta a tutti e l'inizio del concorso dolci casalinghi. Alle 21, nel padiglione delle feste, si balla il liscio [redacted] i «I Valbormida». Durante la serata premi per i dolci migliori ed estrazione dei biglietti della lotteria.



[redacted]

Un premio all'ex sindaco

Stamane alle 10, nella sala del cinema parrocchiale, è in programma un incontro fra tutti gli amministratori degli ultimi 25 anni. Nel corso della riunione sarà assegnato un riconoscimento al geometra Paolo Lamperico, sindaco dal 1964 al 1990.

ALBA

Feste in [redacted] della Giostra

Per la festa nel borgo dij Brichet, oggi si svolgerà il concorso [redacted] di pittura su Alba [redacted] le Langhe. Gli artisti potranno consegnare le opere durante la mattinata, fino a mezzogiorno. Una giuria premierà i migliori. Nel pomeriggio giochi in piazza per i ragazzi a cui seguirà una [redacted] sino[redacted]. Le feste nei vari borghi albesi anticipano la Giostra delle Cento Torri che [redacted] terrà domenica 7 ottobre.

CHIUSA PESIO

I vent'anni del «Duemila»

Oggi, nell'antica Certosa, il periodico più «Il Duemila» festeggia i suoi vent'anni. Dopo [redacted] ritrovo dei partecipanti (ore 9,30), alle 10 è in programma la visita alla Certosa alla quale seguirà il saluto del direttore de «Il Duemila», Luigi Florio. Alle 11 coordinata dal parlamentare Raffaele Costa, [redacted] terrà una tavola rotonda sul tema «L'Europa va [redacted] destra. L'Italia va male». Interverranno Alfredo Biondi, Giuseppe Fassino, Livio Caputo, Aldo Mola, il presidente dell'Associazione giovani lettori de «Il Giornale» Umberto Moscato, Kodu Manulescu, presidente degli studenti romeni e il professor Stefan Bielanski, di Cracovia.

CARRU'

Oggi sfilano i carri

Oggi, per la Sagra dell'uva, alle 14,30, le vie cittadine saranno «invase» dai carri allegorici [redacted] dai gruppi musicali. Per il giorno clou della manifestazione, sono attesi numerosi turisti.

SAVIGLIANO

Bancarelle in piazza

Oggi ritorna in città il «Mercà d'le pulese»: teatro di questa ottava edizione dell'iniziativa saranno, come sempre, le centrali piazza del Popolo e piazza Santarosa. Le bancarelle saranno più di trecento. Gli organizzatori hanno puntato in particolare sulla qualità dei pezzi esposti.

CERVASCA

Mostra dei funghi «poveri»

Prosegue oggi la manifestazione «Mangiamo i pisacan», indetta dalla Pro Cervasca. Nella piazza [redacted] paese si può visitare la mostra micologica, [redacted] un centinaio di varietà di funghi. Alle 17 premiazione degli espositori, mentre alle 18,30, grande cena [redacted] base [redacted] «pisacan».

CISSONE

In elicottero sulle Langhe

Si tiene oggi la tradizionale «Festa d'autunno». Alle [redacted] la Pro loco organizza giochi in piazza e gare. Per tutto il pomeriggio si potranno fare voli panoramici in elicottero sulle Langhe. Alle 19,30, grigliata in piazza; alle 21 serata danzante con [redacted] Poker del liscio». Nella sala consiliare è aperta tutto il giorno una mostra di arte antica e moderna con opere di Frateantonio, Venexiani e Johja.

Symbol MUSIC HALL
QUESTA SERA
«LELE [redacted]»
STATALE ASTI [redacted]
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

I VOSTRI FILMINI IN SUPER 8 mm E LE VOSTRE DIAPOSITIVE ORA POTETE VEDERLI ALLA TV
Rolfilm
VE LI TRASCRIVE SU VIDEOCASSETTE
Si consiglia prenotazione telefonica
TEL. 011 / 521.1522 - 521.1844
C.so Valdocco 11 - TORINO

CHRIST DISCOTECA
[redacted] 43.557
QUESTA SERA
D.J. [redacted]
LIGHT [redacted] TUZZI
SALA LISCIO QUESTA SERA
EUROFOLK

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
[redacted] DECADE
(il meglio [redacted] 10 anni)

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 - 38.12.80
QUESTASERA
a «quando calienta el sol»
[redacted] I ROGERS
DOMENICA PROSSIMA
I [redacted] DI CAMPAGNA

Azienda [redacted] BRA ricerca
ACQUISITORE
di età tra i 25 e 35 anni. Si predilige una persona di estrazione tecnica che abbia maturato in questo ruolo una significativa esperienza [redacted] supporto E.D.P.
Contattare: 0172/49.61.92 - Ufficio Personale [redacted] appuntamento

SFIM
FINANZIAMENTI [redacted]
[redacted] AGEVOLATO
PRIVATI - DIPE[redacted]
[redacted] Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
[redacted] Via San Paolo 2 Tel. 0173 30.937
[redacted] Roma 9 [redacted] 0131 444.966

MUSIC HALL CENTALLO
QUESTA SERA
al liscio
serata di qualità con
[redacted]
in discoteca DISCO FESTA
[redacted] CICO e VITTORIO

[redacted] Art/mostre
presenta
MICHELE CASCELLA
([redacted] 1989)
MONDOVI' PARK HOTEL
Via Delvecchio 2
[redacted]
Orario: sabato 10-12.30/15-19.30 20.30-23
festivi [redacted]

discoteca ALTRO MONDO club
venerdì ... sabato ... domenica
QUESTA SERA
E' DISCO-ACTION REMEMBER
con le musiche più ballate!!
NATURALMENTE CON
[redacted] PERSUAEDER [redacted]
PAOLO REDI

Il campionato di serie A di pallone elastico entra nelle battute decisive

E' in palio lo scudetto

Oggi a Canale (ore 15) il duello tra Aicardi e Dogliotti può valere il titolo. Balocco-Rosso, match tra i delusi

CANALE
NOSTRO SERVIZIO

Eliminata in maniera forse definitiva la [illegible] di Balocco e Rosso, Aicardi e Dogliotti si giocano oggi a Canale (inizio ore 16), in un appassionante confronto diretto, molte delle rispettive possibilità di conquistare il titolo 1990 di balon. I due giocatori, ancora a punteggio pieno nella poule scudetto del campionato di serie A di pallone elastico, [illegible] già dato vita alle finali dello scorso anno, ma, [illegible] in quell'occasione la presenza di Dogliotti era stata giu[illegible] [illegible] po' casuale (aveva eliminato un Balocco a mezzo servizio per infortunio), quest'anno la partecipazione del cortemiliese agli scontri decisivi [illegible] una rilevanza assai maggiore.

Dogliotti può [illegible] essere considerato la seconda forza del torneo, alle spalle dell'ancora inavvicinabile Aicardi. Ne è consapevole lo stesso campione d'Italia che dice di lui: «E' un cliente pericoloso, perché ha un rendimento costante molto elevato. Mi attende una partita non facile; speriamo che [illegible] lo sia neppure per il mio avversario».

Nel «clan» cortemiliese, dopo il perentorio successo [illegible] Rosso, i sogni volano altissimi: «Ci giochiamo il campionato [illegible] qualche possibilità di successo finale l'abbiamo anche noi. Se dovessi[illegible] incontrare [illegible] Aicardi non [illegible] massimo, come quello visto contro Balocco, potremmo anche tentare il colpaccio».

Nell'altra gara della poule in programma a Vignale [illegible] affronteranno Balocco [illegible] Rosso, i delusi dei primi due turni. Pronostico incerto, anche [illegible] I problemi maggiori sono per Balocco, afflitto nuovamente da un malanno al pugno. «Mi è stata diagnosticata una microfrattura al pollice e mi è stato prescritto assoluto riposo. Dovrei fermarmi, ma come si fa in questa fase della stagione?», ha detto l'atleta della Monferrina che sarà in campo anche [illegible] in settimana [illegible] si è allenato.

Nella poule salvezza, dopo l'anticipo di ieri a Cengio fra Tonello [illegible] Bellanti, oggi [illegible] Ceva è in programma lo scontro fra Berruti e Pirero. Il ligure è in [illegible] alla classifica a punteggio pieno; Berruti ha conquistato domenica, con un'eccellente prestazione contro Tonello, il primo succ[illegible] del girone conclusivo.

All'Astor Ceva si era parlato [illegible] un possibile ritorno in campo [illegible] Rosso II, reduce dall'operazione alla schiena, in sostituzione [illegible] Berruti, ma il presidente Sergio Isoppi è molto preciso. «Intendiamo rispettare la dignità delle persone e non creare problemi a chi ha difeso finora i nostri colori - dice -. Rosso II pertanto andrà in panchina [illegible] scenderà in campo solo [illegible] Berruti dovesse avere qualche problema fisico, chiedendo lui stesso di uscire». Conoscendo però il carattere e la grinta di Berruti, si può scommettere che questo non avverrà mai.

[illegible] Scavino

Il mancino Ricky Aicardi campione d'Italia in carica da due anni

GRANDASPORT

PODISMO
[illegible] Sabato prossimo [illegible] «12 km» di Cuneo

Sabato 29 settembre si corre l'ottava edizione della «12 km» di Cuneo. Il prestigioso appuntamento promosso dal Michelin sport club. Le adesioni si ricevono alla segreteria della società in via Torino 302 a Ronchi. Sono in palio medaglie d'oro e d'argento, riconoscimenti individuali e trofei per i gruppi sportivi. Ai primi [illegible] classificati sotto i traguardi volanti di Madonna dell'Olmo e di Ronchi, il comitato organizzatore consegnerà simpatici premi speciali.

CALCIO
[illegible] Il programma [illegible] tornei minori

Scattano oggi i campionati minori. Nel girone F di Prima Categoria si giocano: Ama Branta Ceva-Vigone; Beinette-Moretta; Carassonese-Mirafiori; Centallo-Augusta Benese; Cheraschese-Nichelino; Cuneo-Corneliano; Fossanese-Sommariva; Villafranca-Carmagnolese. E' al via anche la Seconda Categoria. Questo il programma del turno inaugurale nel girone N: Barge-Oriam Caraglio '83; Chiusa Pesio-Narzolese; Garessio-Borgo '85; Olmo '84-Revello; Pedona-Boves; Rosta Chiusani-San Quirico; Robilante-Bridel Villamairana; Villanova-Peveragno. Completa il quadro, nel girone N, Racconigi-Villar Perosa.

TENNISTAVOLO
[illegible] L'A4 Verzuolo comincia la [illegible] A

Sulle ali dell'entusiasmo per il superamento del primo turno della Coppa europea, la formazione dell'A4 Verzuolo affronta una nuova avventura nel campionato [illegible] serie A femminile [illegible] tennistavolo. Nella prima giornata di andata le verzuolesi sono impegnate oggi a Ragusa contro L'As Vittoria, campione d'Italia, in [illegible] trasferta lunghissima [illegible] proibitiva. La formula del torneo è cambiata rispetto allo [illegible] [illegible] non più due gironi [illegible] «play-off» per lo scudetto e «play-out» per la retrocessione, ma [illegible] raggruppamento unico con titolo italiano assegnato alla prima classificata e retrocessione [illegible] serie B delle ultime tre della graduatoria. La formazione [illegible] dell'A4 schiera le verzuolesi Daniela Alberto e Cristiana Carosso, la milanese Cristina Giussani e la polacca Jadwiga Zymenelis che ha preso il posto della bulgara Stoianova.

Nella terza giornata del torneo la partita di cartello si disputa allo stadio San Cassiano

Oggi sfida tra Alba e Mondovì

Entrambe vogliono i due punti. Bra in Toscana per un pari

ALBA. [illegible] primo derby della stagione in campionato, l'Albe[illegible] ritorna oggi al «San Cassia[illegible] dopo l'esordio in [illegible] con la Pistoiese al «Coppino». Dalle prime due gare [illegible] formazione azzurra ha ricavato un bottino di due punti che ha lasciato l'amaro in bocca, perché avrebbe potuto [illegible] molto più consistente. Aver fallito due calci [illegible] rigore, uno per gara, e soprattutto non aver approfittato della superiorità numerica [illegible] Pinerolo, ha privato la squadra albese di punti che potrebbero rivelarsi preziosi. Oggi, contro i cugini dell'Intermonregalese, l'undici di D'Alessandro cerca la prima vittoria stagionale, anche se [illegible] compito non sarà sicu[illegible] facile. L'allenatore albese recupera Maresca [illegible] Milanesio, [illegible] non può disporre di Icardi, sottoposto ad un lieve intervento chirurgico. [a. s.]

MONDOVI'. I due pareggi ottenuti [illegible] molte recriminazioni contro Sammargaritese e Chieri, hanno dimostrato ai dirigenti dell'Intermonregalese che il loro complesso può ottenere risultati positivi su qualunque campo. Il derby di Alba si preannuncia quindi infuocato, anche perché Bruno Cavallo ha a disposizione la rosa al completo. L'Albese vanta un attacco formidabile: Randazzo, Serpico [illegible] Lombardi [illegible] i maggiori pericoli per l'Intermonregalese.

«L'andamento della gara dipende molto dalla capacità della nostra difesa di neutralizzare il tridente avversario - dice l'allenatore Bruno Cavallo -. Imposteremo [illegible] partita di contenimento, ma [illegible] velocità delle nostre punte potrebbe mettere in crisi la retroguardia albese».

In casa monregalese [illegible] partita [illegible] molto sentita. [l. f.]

SAVIGLIANO. Dopo la bella vittoria con il Savona, la Saviglianese è attesa oggi alla [illegible]erma sul campo della matricola Chieri. Nella squadra torinese [illegible] milita il centravanti Roberto Gentile, uno degli artefici della doppia promozione che portò i rossoblù in C2. «La partita di oggi rappresenta già una verifica [illegible] maturità - dice l'allenatore Giuliano Ciravegna -: sulla carta il Chieri è la squadra più debole tra quelle che abbiamo incontrato nelle prime due giornate, ma bisogna mantenere la giusta grinta che ci ha [illegible] sentito di fare bene finora. Non dobbiamo sopravvalutare le nostre possibilità: possiamo ancora migliorare». Il tecnico non dovrebbe avere problemi di formazione. Soltanto De Santis [illegible] in forse, [illegible] facilmente riuscirà [illegible] scendere comunque in campo fin dall'inizio. [p. b.]

BRA. L'infortunio subito [illegible] Fa[illegible] durante l'amichevole di giovedì con [illegible] Torino [illegible] la nota più preoccupante di oggi per il Bra a Bozzano. Vittima della scorret[illegible] [illegible] di Bruno, che nel contrasto, con una certa esprezza, gli ha rifilato un calcione, Fava è [illegible] ingessato [illegible] ne [illegible] per qualche settimana. Prima [illegible] lui anche Sciacca, che domenica [illegible] non aveva giocato per squalifica, si [illegible] infortunato in allenamento; inoltre [illegible] in forse la presenza di Amarotti, che ha un piede gonfio. Se [illegible] considera la [illegible] perfetta forma di Romeo, sofferente dei posturni di una pubalgia, si capisce come la carovana braidese parta per la Toscana [illegible] ranghi incompleti [illegible] con parecchie incertezze. [illegible] morale è buono - dice il ds Piero Reviglio -. Giochiamo per riscattare la pessima prova precedente. [illegible] basta un pari». [g. n.]

Primo fischio d'inizio alle 16 per cinque squadre della provincia

A Busca è subito derby

Ospite il Saluzzo. Dronero riceve l'Astisport

BUSCA. Cinque squadre della provincia si schierano oggi alle 16 ai nastri di partenza del campionato [illegible] Promozione [illegible] propositi battaglieri, anche se nes[illegible] [illegible] di esse p[illegible] dichiaratamente alla sera superiore.

L'esordio non si presenta facile soprattutto per Busca e Saluz[illegible] che già nella prima giornata si scontrano in [illegible] derby che ha il torto [illegible] giungere troppo presto, [illegible] formazioni non ancora perfettamente rodate. Il Busca, padrone [illegible] casa, cercherà di approfittare della stanchezza maggiore degli uomini di Damilano, che giovedì sera sono stati impegnati nel vittorioso incontro di ritorno del secondo turno [illegible] Coppa Italia.

I saluzzesi hanno battuto la Pro Dronero per [illegible] a 1, conquistando la [illegible] del passaggio alla terza fase. Per la gara di oggi sono però privi degli squalificati Metta e Russalia [illegible] dell'infortunato Torre; in porta Damilano schiera Della Role, già utilizzato in Coppa.

Franco Mattalia, neo allenatore dei grigi del Busca, [illegible] dente nel derby, non può disporre [illegible] Lorenzo [illegible] Risso.

Giocano in casa Pro Dronero e Doglianese, che ospitano rispettivamente Asti Sport e No[illegible] Per la Pro, opposta [illegible] una matricola, [illegible] di riprendere la tradizione della quasi assoluta imbattibilità casalinga, anche se «mister» Davico dovrà fare [illegible] meno di Tesio, pure squalificato dopo il battibecco con Russelia in Coppa. E' atteso con curiosità l'esordio dei nuovi arrivi Fissore [illegible] Lamberti.

La Doglianese riceve invece la Novese, una squadra dal glorioso passato, che si presenta però completamente rinnovata. [illegible] [illegible] langarolo Giancarlo Fenocchio afferma: «La Novese [illegible] [illegible] formazione importante nel calcio piemontese e noi l'affrontiamo con il dovuto rispetto, [illegible] senza timori, desiderosi [illegible] iniziare bene la stagione [illegible] [illegible] La squadra [illegible] molto caricata dopo il bel pareggio esterno (1-1) con l'Asti nel ritorno di Coppa, al termine di una partita dominata per larghi tratti [illegible] pareggiata dai nostri avversari solo su [illegible]. Marino Serra, trasferitosi da Busca a Dogliani, non può utilizzare Vaglio, Bruno, [illegible] [illegible] probabilmente, neppure Fruttero. Proprio [illegible] Asti, contro una tra le formazioni favorite per la vittoria finale, si delinea la [illegible] tricolor» Cavallermaggiore, che è quindi impegnata in un confronto difficilissimo. Non avendo però nulla da perdere i ragazzi di Viale cercano [illegible] risultato di prestigio. [a. s.]

Dimagrire
con Ideal Line System

ANCORA
UN CENTRO
IN ITALIA

SALUZZO
in [illegible] Spielberg, 53 - Tel. 0175/24.82.82 nei giorni [illegible] e 28 Settembre 1990, PORTE APERTE per qualsiasi informazione; e [illegible] alle ore 17.00 saremo lieti di ospitarti al nostro
COCKTAIL INAUGURALE
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale collaudato in oltre 200 Centri in Europa, ti aspetta per farti perdere da 600 gr. ad 1 kg a seduta: senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati verificabili nel tempo.
CENTRO DI
DIMAGRIMENTO
ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS
«Porta il ritaglio al CENTRO, sarà valido per le prime 2 SEDUTE*»
* VALIDITA' FINO AL 28 OTTOBRE 1990

[illegible]
senza cambiali
ESEMPIO 1.000.000 a 92.000 mensili in 12 rate
2.000.000 a 269.000 mensili in 9 mesi
Basta [illegible] telefonata!
0171 54566 immobiliare finanziaria

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
[illegible] 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 [illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 [illegible]
18100 [illegible]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

KORAL
INNOCENTI.
NUOVA
PRODOTTO DEL GRUPPO FIAT SETTORE INNOCENTI
«OFFRE TANTO, CHIEDE [illegible]»
7.700.000 CHIAVI IN MANO
IN PROVA DA:
Concessionaria per CUNEO e Provincia
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - Tel. 0171 261.609
BORGO SAN DALMAZZO (CN)

Si sono aperti ieri i festeggiamenti in onore della Beata Caterina

Oggi Palio a Caramagna

Tutti i rioni coinvolti nella rievocazione storica e nella sfida del Grana padano in piazza Castello. Domani la mostra zootecnica dedicata ai bovini piemontesi

CARAMAGNA. Molte delle tradizioni più vere, appartenenti ad un Piemonte che talvolta sembra aver smarrito un po' della sua identità, possiamo ritrovarle ogni qualvolta ci lasciamo alle spalle le grandi città, per visitare i piccoli centri che conservano in gran parte l'atmosfera dei tempi andati. Non va confuso, però, l'amore per le tradizioni, l'orgoglio della propria identità o della propria origine [illegible] quell'immobilismo del quale sovente i piemontesi, con un luogo comune, sono accusati.

Caramagna, splendida cittadina alle porte della provincia di Torino, è forse l'esempio più chiaro [illegible] come si possa serenamente guardare al futuro rileggendo piacevolmente il proprio passato.

I tempi cambiano, le esigenze legate all'economia ed al mondo del lavoro hanno mutato molti rapporti, ma non per questo si dimentica del propri trascorsi. «La nostra filosofia di vita è semplice - dice il primo cittadino Andrea Brunetto, sindaco da quarant'anni -. Lo spazio e l'organizzazione del lavoro sono i cardini di [illegible] società sana. La nostra gente lo sa bene e gli amministratori devono promuovere innanzitutto il buon funzionamento dell'economia».

E, dal punto di vista economico, Caramagna non può certo lamentarsi: agricoltura fiorente, commercio florido, industria ed artigianato in espansione. L'imprenditoria locale offre lavoro anche a molti dipendenti provenienti da centri limitrofi, anche più grandi.

Proprio all'inizio di questo mese, a conferma della solidità economica del centro, e dell'interesse che i risparmiatori suscitano negli istituti di credito, la Cassa di risparmio di Savigliano ha aperto a Caramagna una nuova filiale.

In questi giorni, come ogni anno, il paese si appresta a ricordare la Beata Caterina, la mistica che visse vent'anni in Caramagna, sino al 1547, anno in cui morì.

La tradizionale fiera di è aperta ieri pomeriggio con l'inaugurazione della rassegna commerciale [illegible] artigianale, allestita sotto i suggestivi portici di stile medioevale. In serata, nella chiesa parrocchiale si è tenuto un concerto di musica gospel con gli Alunni del Cielo, gruppo giovanile cuneese composto da ragazzi e ragazze.

Stamattina alle 10, il centro culturale giovanile di Caramagna presenta la mostra «Estate ragazzi 1990», dedicata alle attività dei centri estivi comunali per i bambini di medie ed elementari, nel [illegible] della quale sono stati realizzati alcuni lavori artigianali.

Alle 11, nella palestra comunale si aprirà l'esposizione di motociclette d'altri tempi: la rassegna dei veicoli d'epoca presenta alcune curiosità, [illegible] funzionamento del sistema di illuminazione dei modelli più vecchi, ed una serie di sidecar di gran lusso.

Nel pomeriggio, alle 15,30, nelle vie San Sebastiano e Luigi Ornato ed in piazza Castello si svolgerà l'ottavo Palio del Grana padano e la rievocazione storica di avvenimenti tratti dalle antiche cronache di Caramagna. La gara, a cui partecipano le squadre dei sei rioni del paese, con tre atleti ciascuna, consiste in una prova di forza e resistenza: i concorrenti, in staffetta, devono trasportare su un percorso di [illegible] metri, fino al traguardo, al centro della piazza, [illegible] forma di Granda Padano, pesante dai [illegible] ai 38 chili. La rappresentazione storica è riferita quest'anno alla visita di alcuni nobili e del loro seguito a Caramagna, dove furono accolti [illegible] grandi festeggiamenti.

Alla sera, tutti a ballare [illegible] il gran liscio dei Samanta Folk.

La giornata di domani inizierà con la premiazione (alle 10,30), nel salone del Centro incontri del Comune, degli artigiani e dei commercianti [illegible] «lunga anzianità di servizio».

A [illegible] Ruatti alle 12,30 si potrà degustare la vera carne doc piemontese, generosamente annaffiata dai nobili vini del Roero.

La [illegible] [illegible] prevalentemente dedicata all'esposizione zootecnica, con i bovini da allevamento di razza frisona e piemontese, accanto alla [illegible] è stata allestita la mostra delle macchine agricole.

Sempre in serata, dalle 20,30 ritorna la musica in piazza con «Gli Amici», i «Cantavino» e con l'imitatore Alessandro D'Alessandro.

Martedì alle 16 in piazza Umberto I, grande festa dei ragazzi ed alla [illegible] alle 21 ritornano i Samanta Folk.

I festeggiamenti proseguono giovedì 27 nel salone comunale, dove la filodrammatica giovani presenta la farsa «Achille Chiabotto, medico condotto».

Venerdì 28 nel salone [illegible] della Beata Caterina alle 21, infine, a conclusione del ciclo di manifestazioni, si terrà un concerto di musica classica.

«Abbiamo [illegible] a punto [illegible] programma di festeggiamenti particolarmente [illegible] - conclude il sindaco Brunetto -, in [illegible] trovano posto sia le realtà economiche in espansione del nostro centro, sia le tradizioni sociali, [illegible] dimenticate. Crediamo possa costituire anche una buona occasione per chi vuole visitare il paese e i dintorni, e riscoprire il piacere di [illegible] [illegible] semplice e al tempo stesso magica».

[illegible]

PREMIO FEDELTA'

Sedici anziani lavoratori

L'amministrazione comunale rende omaggio ad alcuni commercianti ed artigiani che si sono particolarmente distinti durante la loro attività lavorativa. Domani alle 10,30, nel centro d'incontro del Comune, il sindaco Andrea Brunetto consegnerà [illegible] medaglia ed un diploma che attestano la fedeltà al lavoro di sedici «anziani». I premiati [illegible] i commercianti: Teresa Gallo, [illegible] anni; Caterina Galleano, [illegible] anni; Caterina Pignata, [illegible] anni; Giovanni Becchio, [illegible] anni; Giuseppe Cordero, 83 anni; Antonio Giordana, [illegible] anni; Alessandro Chiara, 76 anni; Marta Gallo, [illegible] anni. Inoltre [illegible] premiati gli artigiani: Giovanni Battista Marchisio, 73 anni, muratore; Cristoforo Camisassa, 75 anni, meccanico; Tommaso Gallo, 74 anni, falegname; Antonio Sorasio, [illegible] anni, falegname; Antonio Ponsone, 81 anni, fabbro; Luigi Tesio, 74 anni, panettiere; Nina Ferrero, 85 anni, sarta; Angela Marucco, [illegible] anni, sarta. (m. b.)

Le comparse in costume e il gruppo degli sbandieratori che daranno vita alla rappresentazione storica (FOTO)

CARAMAGNA PIEMONTE

FESTA E FIERA DELLA BEATA CATERINA

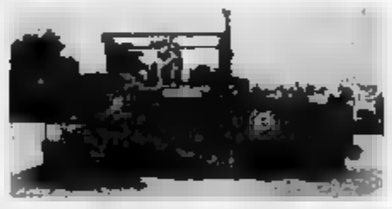
PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 1990

[illegible] 21	ore 20,30	Campetto di Piazza Castello **XV Edizione Giochi** [illegible]
Sabato 22	ore 14,30	[illegible] **a Bocce a sorteggio** libera a tutti
	ore 20,00	Via L. Ornato **Apertura Rassegna Commerciale ed Artigianale**
		Chiesa Parrocchiale **Gli Alunni del Cielo** 100 ragazzi in concerto; [illegible] **«Ecologia nel cuore ecologia nel mondo»**
Domenica 23	ore 10.00	Centro Giovanile Comunale [illegible] **Estate** [illegible]
	ore 11.00	Palestra Comunale [illegible] **Esposizione di motociclette di** [illegible] **tempi**
	ore 15.30	Via San Sebastiano - Via L. Ornato - [illegible] Castello **VIII Palio** [illegible] **Grana Padano**. Con il contributo del consorzio Grana Padano. Rievocazione storica di un avvenimento tratto dalla storia di Caramagna Piemonte
	[illegible] 21.00	Piazza Boetti **Gran Ballo pubblico** Orchestra [illegible]
Lunedì 24	ore 09.00	[illegible] **Mostra Zootecnica** [illegible] **Bovini da allevamento** [illegible] **e Frisona - Fiera e Rassegna Macchine Agricole**
	ore [illegible]	[illegible] Incontri Comunale - Via Beata Caterina **Premiazione fedeltà** [illegible] **lavoro agli artigiani e commercianti** [illegible] **del Comune**
	ore 12.30	Casa Ruatti - Via San Biagio **Bistacca «O.D.C.»** Abbondante degustazione piatti tipici con carne bovina di razza piemontese con i vini del Roero
	ore 14.30	Impianti sportivi comunali **Gara** [illegible] **a sorteggio** libera a tutti
	ore 21.00	Piazza Castello [illegible] **popolare in concerto.** Con la partecipazione straordinaria [illegible] de [illegible] **amici» i Cantavino e Alessandro** [illegible] **imitatore**
Martedì 25	ore 16.00	Piazza Umberto I **Festa dei Ragazzi**
	ore 21.00	Piazza Boetti **Grande Serata Danzante** con l'orchestra **Samanta Folk**
Giovedì 27	ore 20.30	Salone Centro Giovanile Comunale **Il Gruppo Filodrammatica Caramagnese** presenta: **Achille Chiabotto medico condotto**
Venerdì 28	ore 21.00	Salone Casa della Beata [illegible] [illegible] **musica classica**

MANGIMIFICIO
MONDINO FRATELLI S.N.C.
CARAMAGNA PIEMONTE
Tel. (0172) 89.060

Fratelli Osella s.n.c. DI STEFANO & MARIO
SCALE - MOBILI E SERRAMENTI
Via Carmagnola, 16 - Tel. 0172 89.098 CARAMAGNA P.TE (CN)

Drinkclear
Specialità alimentari
Specialità [illegible] [illegible] per bar
Specialità invernali per bar
Cioccolata calda in tazza,
Barbagliata Drinkciok
Prodotta anche nei seguenti gusti:
BIANCA - RHUM - NOCCIOLA - MANDORLA
Frappé Invernale
Basi per: Cocktails, Long Drinks, Aperitivi
STABILIMENTO - Via C. Battisti, 14 - CARAMAGNA P.TE - Tel. 0172/89.733


m.a.c.
s.a.s. di Marchisio Gian Piero & C.
MARCHISIO ATTREZZATURE CARAMAGNA
Via San Sebastiano, 89 - Telef. (0172) 89.017
CARAMAGNA PIEMONTE (CN)

è una realizzazione...
PK Publialba s.n.c.
ALBA - C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717 - Fax 0173 34693
Filiale: BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 45.083

[illegible] s.n.c. di ALESSIO B. & DURELLO E.
LAVORAZIONE LAMIERATI PER AUTOVEICOLI
Strada Gangaglietti - Telef. (0172) 89.140 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (Cn)

SIES markings s.n.c. di Casale [illegible] Sardo
SERIGRAFIA INDUSTRIALE
CARAMAGNA PIEMONTE
Via Garibaldi [illegible] - Tel. (0172) 89.347 - 89.444
Telex 212127 SIES I

grafica [illegible]
TIPOLITOGRAFIA - MODULI CONTINUI
GRAFICA [illegible] [illegible] [illegible] S. a C. - 12030 CARAMAGNA P.TE (CN)
STRADA REALE, 29 - TEL. (0172) 89.447 - TELEFAX (0172) 89.259

Fer. Carp. s.n.c.
di ORTU Ignazio [illegible] Massimiliano
CARPENTERIA METALLICA PER L'INDUSTRIA E CIVILE
LAVORAZIONE ACCIAIO INOX
Tel. 0172 89.181 - Via San Sebastiano 90
CARAMAGNA [illegible]

A.T.I. s.n.c.
di OPERTI ing. LUIGI & C.
AUTOMAZIONI TECNOLOGIE INDUSTRIALI
PROGETTAZIONE [illegible] COSTRUZIONE [illegible] MACCHINARI [illegible] L'INDUSTRIA
[illegible] E AMMODERNAMENTI
12030 CARAMAGNA P.TE (CN)
Via Roma, 12 - Tel. 0172 89.554

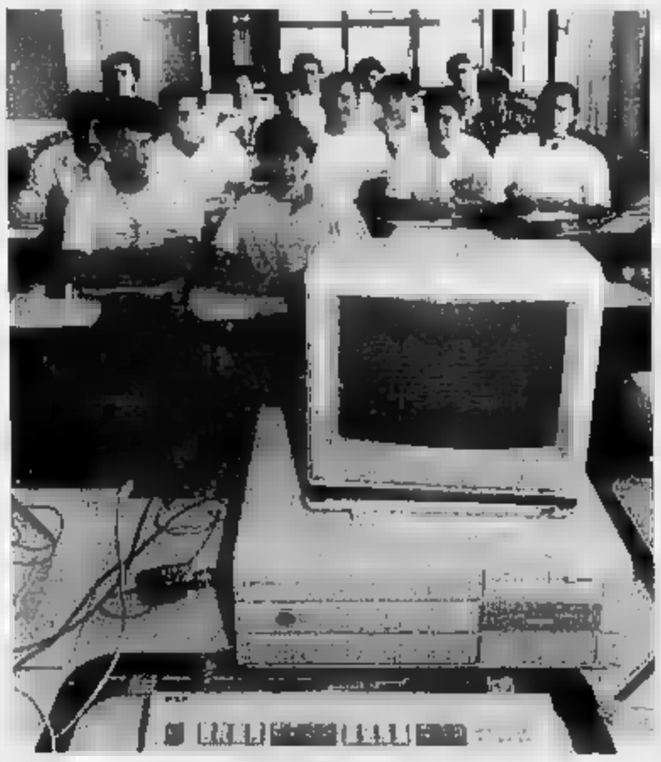
ZINCA s.r.l.
ZINCATURA A CALDO c/o TERZI
ZINCATURA [illegible] VARIE - [illegible] - PROFILATI [illegible] TOI - RINGHIERE - [illegible] E CANCELLI RECINZIONI [illegible] [illegible] TIPO - [illegible] PER STALLE E [illegible]
VASCA da mt. 10,50x1,50x2,20
ZINCATURA A NORME CEI - UNI - DIN - ASTM
[illegible] PIEMONTE (CN)
Strada Sommariva, 38
Tel. (0172) [illegible] (2 linee) Fax 89.651

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Cerducci
Tel. (02) 86.961
10121
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 23 Settembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

INCHIESTA IN RIVIERA



Camogli, al [illegible]o piove

Prosegue il viaggio nelle scuole [illegible] Levante a pochi giorni dal via dell'anno. La situazione nel Golfo Paradiso non è delle migliori. Una proposta parte dal «Barsanti».

SERVIZIO A PAGINA 3

SI UCCIDE CON IL GAS DI [illegible]

GENOVA. Un cameriere di [illegible] anni si è tolto la vita [illegible] le esalazioni del gas di scarico dell'auto. Si chiamava Sergio Petricola, abitava in [illegible] Berghini, nel quartiere di Borgoratti. Il [illegible] corpo già esanime è stato scoperto da una pattuglia della polizia stradale, in servizio sull'autostrada Genova-Livorno.

Gli agenti [illegible] stradale hanno notato che [illegible] «Golf» Volkswagen parcheggiata nell'area di sosta «Prioruggia», all'altezza di Quinto, aveva [illegible] motore acceso ed i vetri appannati. Avvicinandosi, hanno visto il tubo di plastica che collegava il tubo di scarico all'abitacolo.

Per Sergio Petricola [illegible] c'era più nulla da fare. La magistratura ha imposto uno stretto riserbo alle indagini. Si teme infatti che il numero di suicidi messi in [illegible] [illegible] questa tecnica sia in parte correlato al rilievo dato alla notizia. E' il primo suicidio di questo tipo che si registra in Liguria. Non si conoscono le cause che hanno spinto il cameriere a togliersi la vita. Cercherà di appurarlo la magistratura nei prossimi giorni.

SERVIZIO A [illegible] 7

COLOMBIANE, GENOVA ARRANCA

GENOVA. Le Celebrazioni Colombiane sono nella bufera: oltre alla crisi che ha praticamente bloccato i lavori nel Porto Vecchio, a causa della mancanza di [illegible] finanziari, adesso si sta verificando [illegible] scontro politico al vertice dell'Ente Colombo 92, che riunisce gli enti locali pubblici e che ha il compito di organizzare l'Expo [illegible] quinto centenario della scoperta dell'America. Il sindaco Romano Merlo, confermando le previsioni delle scorse settimane, ha annunciato la rimozione dell'amministratore delegato dell'ente, Renato Salvatori, [illegible] manager cui era affidata la gestione diretta di tutta l'operazione.

Tutta la realtà «colombiana», gli infiniti enti privati [illegible] pubblici che sono sorti in questi anni, è ferma, squassata dalle polemiche e dallo scontro politico. Nel frattempo, Siviglia sta realizzando i suoi obiettivi con una realizzazione grandiosa che si svolge [illegible] un clima di collaborazione [illegible] solidarietà tra la città [illegible] lo Stato. Genova rischia di fallire tutti i suoi obiettivi in vista del prestigioso appuntamento.

SERVIZIO A PAGINA 6

INCIDENTE A SERRA RICCO'

Muore ragazzo [illegible] 29 anni

La vittima stava percorrendo in sella ad una Kawasaki 900 l'autostrada Genova-Milano. Ha perso il controllo [illegible] è volato dal viadotto. Inutili i soccorsi.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Il Rapallo a Torino

La [illegible] ospita [illegible] Pistoiese [illegible] di fascino

L'Interregionale impone alle due del Tigullio i confronti con due delle favorite. Per la Pegliese invece l'attesissimo (e pepato) derby sul campo [illegible] un'altra «grande», il Savona di Vallongo.

A PAGINA 11

Anticipo: Lavagna ok

La Promozione [illegible] la Prima al debutto

Partono oggi i due maggiori campionati regionali, con [illegible] serie immediata di sfida interessanti. Ieri il Lavagna ha battuto nell'anticipo il Sestri Levante [illegible] un gol di Argonziano.

Inaugurati i padiglioni all'ospedale di Sampierdarena e a Villa Scassi

Sanità, nuovi reparti [illegible] Genova

Anche [illegible] San Martino stanno per essere ultimati i lavori di ampliamento della clinica urologica
Entro ottobre partiranno le opere di adeguamento del pronto soccorso e al Maragliano

Ma servono scelte energiche

NON è facile capire quello che accade, e soprattutto quello che accadrà, nel disastrato mondo della sanità della Liguria. La difficoltà di decifrare presente e avvenire è legata al fatto che, sul piano teorico, esiste un piano regionale che è strategico per tutta l'organizzazione delle Usl e che prevede una profonda ristrutturazione del servizio ospedaliero.

Il piano, però, è stato approvato dalla Regione, nell'ultimo scorcio di vita della legislatura. Molti partiti - compresi quelli della maggioranza - hanno votato sì, incrociando però [illegible] dita dietro la schiena. Un po' lo stesso comportamento tenuto in margine alla riforma delle Aziende di Promozione Turistica, mai realizzate.

Molte scelte - buone o cattive: non è il caso di giudicare - non sono condivise perché ledono apparentemente interessi locali. Nessuno, in realtà, vuole tagli; nessuno vuol rinunciare nel nome del campanile; nessun sanitario vuole spostarsi dal centro alla periferia. Ci sono soluzioni pratiche e altre troppo astratte. Così il cittadino non può [illegible] essere colto da un atroce sospetto: e se il nuovo assessore alla Sanità (il cui nome dovrebbe essere noto già domani mattina, ma al più tardi giovedì 27) buttasse tutto all'aria, oppure ridimensionasse [illegible] portata del piano Josi?

Gli interessi dei medici, dei sindaci e di chi sulla sanità specula, renderanno ancora una volta di sovrapporsi a quelli dell'interesse comune dei cittadini e del buon senso.

Paolo Lingua

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Finalmente arrivano buone notizie dal disastrato [illegible] della sanità pubblica. Gli ospedali genovesi si stanno riammodernando per diventare all'avanguardia in fatto di tecnologie. E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo padiglione di medicina nucleare dell'ospedale di Sampierdarena, ricavato negli spazi dell'ex padiglione 10 e dotato tra l'altro di un sistema di informatizzazione in grado [illegible] comunicare con le banche dati di altri ospedali della Regione e dell'Italia.

Qualche giorno fa era stato riconsegnato al termine di lavori di ristrutturazione l'ultimo piano del padiglione [illegible] chirurgia generale di «Villa Scassi». I degenti saranno ospitati in camerette arredate con piccoli comfort: [illegible] letto con un piano [illegible] servizio, comodino con piano estraibile, che può servire da tavolo, e così via. Accanto [illegible] letto è stata collocata la presa di attacco del telefono, in modo che l'ammalato che non può alzarsi sia in grado [illegible] comunicare con l'esterno.

Le notizie positive riguardano anche l'ospedale San Martino, dove [illegible] per essere ultimati [illegible] intrapresi importanti progetti. Tra i principali, [illegible] nuova clinica urologica, la ristrutturazione del pronto soccorso, l'ampliamento del padiglione di isolamento. Luciano Tuvo, presidente della Usl 13 da [illegible] dipende [illegible] nosocomio regionale, costretto [illegible] difendersi dalle denunce di disservizi, per [illegible] volta tanto parla [illegible] soddisfazione del lavoro svolto in due anni di carica. Elenca una serie [illegible] opere, che comportano investimenti nell'ordine di svariati miliardi.

«Sono praticamente ultimati i lavori [illegible] sopraelevazione e sistemazione della clinica urologica, che comportano un impegno di 6 miliardi circa. La consegna è prevista entro il mese [illegible] giugno dell'anno prossimo. Un'altra opera importante è la separazione [illegible] delle acque bianche da quelle nere, che al momento non esiste al San Martino. Sono stati appaltati lavori per 1 miliardo [illegible] 411 milioni, di prossima aggiudicazione lavori per altri [illegible] miliardi e 772 milioni. La consegna avverrà entro la fine del '92. Sono in fase di ultimazione lavori al quinto [illegible] sesto piano del Maragliano, nel reparto di pneumologia, per circa 800 milioni di spesa. Entro il mese di ottobre dovrà essere appaltato il primo lotto dei lavori di ristrutturazione del pronto soccorso, che comporta una spesa di 5 miliardi e [illegible] milioni. Stiamo inoltre inviando le lettere di invito alla gara d'appalto per i lavori di ripristino della facciata del Monoblocco, per una spesa di 2 miliardi e 360 milioni. Altri 3 miliardi e [illegible] milioni [illegible] [illegible]si per il completamento [illegible] [illegible] riadattamento di una parte del padiglione Maragliano, adibito [illegible] farmacia. Altri lavori per 1 miliardo e 250 milioni [illegible] di imminente appalto. La conclusione delle opere è prevista entro giugno del '90».

«Abbiamo ereditato una situazione tragica - dice Luciano Tuvo - perché in passato non si è fatto nulla. Basti pensare che sono sei anni che il padiglione 5 che ospita la lavanderia è transennato. Il comitato di gestione ha fatto [illegible] sta facendo salti mortali. Abbiamo diciassette persone addette [illegible] controllo manuale dei cartellini di presenza, perché non esiste un servizio informatizzato».

In caso di incendio, sarebbe [illegible] rischio [illegible] monoblocco: «Manca ancora l'agibilità - sottolinea Tuvo - perché non è provvisto di opere antincendio. La spesa prevista [illegible] di 6 miliardi e mezzo».

Paola Cavaliere

Altri tre ragazzi sono stati bloccati dai carabinieri nella lotta contro gli stupefacenti

Vendevano hashish nei giardini di Govi

Arrestati due giovani spacciatori mentre vendevano le dosi

GENOVA. I giardini in corso Italia intitolati a Gilberto Govi erano diventati [illegible] punto d'incontro dei ragazzi in cerca di hashish. Dopo una [illegible] di appostamenti durati alcuni giorni, i carabinieri del nucleo operativo di via Ippolito d'Aste hanno arrestato due spacciatori e recuperato circa due etti e mezzo [illegible] canapa indiana. Altri tre arresti nel giro dello spaccio di eroina sono stati effettuati a Sampierdarena e nel centro storico.

In due operazioni distinte compiute a distanza di poche ore ai giardini «Govi», oltre l'orario di chiusura, sono finiti in carcere Camillo Perrinciolo, di 22 anni, incensurato, abitante in viale Pio VII 46, trovato in possesso di due etti di hashish, [illegible] Massimo Machi, [illegible] [illegible] anni, abitante in via Bari 26, con altri 35 grammi di stupefacente.

I carabinieri avevano notato da tempo movimenti sospetti di giovani nella [illegible] di Punta Vagno. Intorno alle nove di [illegible] gruppi di ragazzi si avvicinavano al cancello di protezione dei giardini «Govi» e dopo essersi guardati intorno lo scavalcavano.

Una volta entrati nell'area dei giardini, si dirigevano [illegible] la parte [illegible] mare, che rimane nascosta alla vista dalla strada.

Tutti i ragazzi che entravano furtivamente nei giardini davano l'impressione di conoscere bene [illegible] luogo d'incontro. Anche [illegible] fatto che si presentavano in gruppetti di due o tre alla volta lasciava pensare che fosse necessaria una presentazione per entrare a far parte del giro.

I carabinieri in borghese sono riusciti ad infiltrarsi nel gruppo [illegible] hanno sorpreso Camillo Perrinciolo con un pacchetto [illegible] plastica in [illegible] erano nascosti due etti [illegible] hashish. Il giovane aveva anche un originale calumet per fumare l'erba.

Negli stessi giardini poche ore dopo è caduto nella trappole dei carabinieri Massimo Machi, che [illegible] apparso stupito dell'arresto. Evidentemente, il luogo appartato e deserto [illegible] prestava da qualche tempo [illegible] portare avanti i traffici illeciti, senza il rischio di [illegible] scoperti.

In piazza Settembrini, a Sampierdarena, i militari hanno notato aggirarsi con fare sospetto Antonella Lazzari, di 28 anni, una giovane già conosciuta per l'attività [illegible] spacciatrice. Dopo aver scambiato alcune parole con i giovani che [illegible] ritrovano sulla piazza, la Lazzari [illegible] è diretta a casa.

I carabinieri l'hanno pedinata, intuendo che stesso andando a prendere la roba da spacciare. Così è stato. Mentre stava per uscire dal suo appartamento al civico 90 di via Maritano, la ragazza si [illegible] accorta del movimento sulle scale e ha cercato di richiudere l'uscio per sbarazzarsi dell'eroina che aveva con sé. I carabinieri gliel'hanno impedito e hanno recuperato [illegible] grammi di eroina.

In piazza Veneto [illegible] [illegible] arrestato con [illegible] grammi di eroina Maurizio Fiorillo, di [illegible] anni. In piazza dei Trogoli di Santa Brigida, sono scattate le manette ai polsi [illegible] Medini Taofik [illegible] Hassine, di 24 anni, marocchino, domiciliato in un albergo del centro storico. Il giovane, incensurato, aveva 3 grammi di eroina confezionati in diverse bustine, pronte per lo spaccio.

Con l'accusa di spaccio di droga è stato arrestato anche Claudio Rapetti, torinese di nascita, di 21 anni, abitante a Monastero Bormida, in provincia di Alessandria.

Rapetti era a bordo di una Lancia «Prisma» parcheggiata in via Balbi. Con sé aveva [illegible] grammi di eroina.

[p. c.]

VENTIQUATTRO

CRISI IDRICA
[illegible] in Comune [illegible] vertice

Domani mattina si svolgerà un nuovo vertice sulla crisi idrica tra l'assessore comunale alle Opere Idriche Roberto Timossi e i tecnici responsabili degli acquedotti. Nel [illegible] della riunione dovrebbero essere decise le ulteriori misure di razionamento da attuare nelle prossime settimane.

CARCERE
[illegible] Inaugurazione [illegible] Pontedecimo

Sarà inaugurato domani mattina il nuovo istituto di pena di Pontedecimo. Alla cerimonia è stata annunciata la presenza del direttore nazionale degli istituti carcerari Nicolò Amato. Il carcere sarà in grado di ospitare sino [illegible] 110 detenute. La costruzione [illegible] costata 21 miliardi.

SAN [illegible]
[illegible] Grave ragazza [illegible] [illegible]

Una ragazza di 25 anni ha perso i sensi mentre si trovava in bagno [illegible] è ricoverata in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino. Lia Darbesio, abitante via De Amicis, si è sentita male improvvisamente. I familiari [illegible] sono insospettiti della lunga permanenza in bagno [illegible] hanno forzato la porta, trovando [illegible] giovane [illegible] terra, priva di sensi.

INCIDENTE
[illegible] E' soccorso [illegible] l'elicottero

L'elicottero dei vigili del fuoco ha soccorso un giovane centauro vittima di un incidente stradale a Busalla. Paolo Marchini, di 24 anni, abitante in [illegible] Arrivabene, [illegible] ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino.

OSPEDALE
[illegible] Beve ammoniaca, [illegible]

E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino dopo aver ingerito ammoniaca. Giuseppe Pazzaglia, di 4[illegible] anni, abitante in via Novella 75, aveva bevuto un sorso di ammoniaca scambiandolo per acqua. Immediatamente aveva avvertito forti dolori allo stomaco.

VIA SESTRI
[illegible] Colpo di fucile, giovane muore

Stefano Calcagno, di 24 anni, abitante [illegible] via Boito, è morto ieri pomeriggio per un colpo di fucile forse partito accidentalmente. Calcagno stava impugnando il suo fucile, regolarmente denunciato, nel retro del negozio di hi-fi in via Sestri. Il socio ha raccontato di aver sentito lo sparo [illegible] ha trovato il giovane a terra.

Viaggio nelle scuole della Riviera di Levante: i problemi affiorano a pochi giorni dal via

Nautico di Camogli, piove in aula

L'Istituto ha cent'anni e li dimostra tutti: finestre da sostituire, servizi igienici in condizioni pessime
Il preside: «Abbiamo chiesto, inutilmente, l'intervento del Comune e della Provincia». Iscritti e prospettive

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Continua il viaggio all'interno delle scuole del Levante. I presidi e gli insegnanti fanno da cicerroni, parlando dei problemi del loro Istituto: dalla carenza di aule, alla necessità di manutenzione ordinaria, sino alla mancanza di insegnanti. La seconda tappa, dopo l'Istituto d'arte di Chiavari, al Nautico e al «Barsanti» di Camogli.

L'Istituto Nautico «C. Colombo» di Camogli fu istituito con il decreto numero 5636 dell'11 agosto 1880. Ma la scuola funziona già da 5 anni, sulle ceneri della originaria «Scuola per il mare», data di fondazione 1780. Dice il preside, professor Giuseppe Dabini: «Il Nautico ha più di cent'anni e, come diceva già il mio predecessore, li dimostra tutti».

Lo conferma lo stato dell'edificio che ospita le classi dei futuri capitani di coperta e direttori di macchine, edificato negli Anni Trenta, su una collinetta che sovrasta l'attuale via Bottolo, a guardare dall'alto il centro di Camogli. Gli interni aspettano almeno quattro anni una mano di pittura, salvo quelle aule a cui hanno pensato benevolmente i bidelli. Gli infissi sono quasi quelli originali. Ci sono finestre che non si aprono, altre che è più sicuro lasciare chiuse: con il legno eroso dal tempo e dai tarli ci si potrebbe costruire un gozzo, magari cabinato.

Quanto ai servizi igienici, è meglio non parlare. Non è sbagliato dire che la decenza di questi spazi è dovuta solo alla attenta pulizia. Dice il preside: «I servizi igienici sono degni di una stazione ferroviaria del dopoguerra. Il Comune aveva stanziato 15 milioni per rifare i bagni. Ma si sono dimostrati insufficienti, perché è necessario cambiare anche le tubature, vecchie di 40 anni. Allora era intervenuta la Provincia: si era parlato di ristrutturare solo i bagni del secondo piano, dato che c'erano soldi, invece che tutti i servizi dell'Istituto. I lavori dovevano partire nell'aprile scorso, ma stiamo ancora aspettando il via. All'ultimo piano ci sono le aule speciali, quelle per le navigazione, meteorologia, informatica: solo per allestire quest'ultima, dotata di 10 personal computer, è stato speso un centinaio di milioni. Che vanno ad integrarsi ai circa 700 milioni spesi in attrezzature tecniche per il Nautico, dal radar. Durante le piogge invernali, però, nell'aula di navigazione ci si può «navigare». Dal tetto, infatti, piove a catinelle.

Spiega il professor Dabini: «L'anno scorso i tecnici della Provincia hanno fatto un sopralluogo, definendo la ristrutturazione del tetto l'intervento più urgente. La Provincia ha quindi stanziato al Comune di Camogli 18 milioni per i lavori, a cui se ne sono aggiunti 35, compresi nei 70 milioni destinati alle scuole di Camogli. Il Comune, però, non si è mosso. Non è stata indetta nemmeno la gara d'appalto per i lavori».

Prosegue il preside: «Da tempo chiedo al sindaco di Camogli, all'assessore all'Pubblica istruzione, di partecipare ad una riunione con quelli dell'Istituto e i responsabili della Provincia. L'incontro servirebbe a fare un punto della situazione, studiando gli interventi che necessitano al Nautico. E' stato chiesto anche dai ragazzi, con una lettera. Ma dal Comune non ci è pervenuto alcun segnale. Magari però, per assurdo, ci chiede la possibilità di utilizzare la palestra. Una palestra che non esiste».

Il preside parla inoltre delle iscrizioni che aumentano (123 gli studenti di quest'anno) e delle ampie possibilità di trovare lavoro con il diploma del Nautico (solo il 7% sceglie di navigare). Oppure della necessità della scuola di aprire a tutte le professioni del mare (per esempio broker marittimo) e della minaccia dell'accorpamento con Genova. Ma anche delle «righe» di un ex-allievo, lo scrittore Vittorio G. Rossi: «Mi vanterò sempre di aver studiato al Nautico di Camogli...».

Fabio Pozzo

AL BARSANTI, OBIETTIVO I MESTIERI DI BORDO

I futuri naviganti. Gli studenti del Barsanti ieri mattina durante le lezioni

CAMOGLI. Il primo polo di studi nautici d'Europa. Questa l'idea del preside dell'Istituto professionale per le attività marinare «Barsanti» di Camogli, Giovanni Antolini.

Spiega il professore: «Camogli potrebbe ospitare un centro integrato europeo di studi per il mare. Un complesso unico, costituito dal Nautico, dal nostro Istituto e dal Convitto Marconi. E magari dal Convitto S. Giorgio di S. Margherita, di proprietà del Consorzio del Porto di Genova, di cui stiamo trattando la gestione».

Su questo punto, il preside del «Barsanti» sta puntando da tempo. Ne ha parlato in un convegno organizzato sull'argomento a giugno, e ne parlerà ancora. Aggiunge Antolini: «Vorremmo promuovere un nuovo convegno, e cui invitare i ministri della Marina Mercantile di tutt'Europa. Perché è alla Cee che Camogli deve guardare».

Nel dire questo, il preside del «Barsanti» parla anche della sua scuola. E' nata nel 1956, e da allora ha «sfornato» 1500 attestati di meccanico navale, frigorista di bordo, elettricista di bordo e radiotelegrafista. Ma anche di addetto ai servizi alberghieri di cucina e di sala, naturalmente di bordo.

E' stata voluta dalla Confitarma, che finanzia la scuola insieme al ministero della Marina Mercantile.

Il complesso scolastico può vantare moderni laboratori, dotati di attrezzature che consentono agli studenti di mettere in pratica quello che viene loro anticipato dalla teoria. In quasi tutte le aule è presente un computer, come vuole il processo di automazione navale in atto da qualche anno sugli scafi mercantili.

Al Convitto Marconi, edificio vicino all'Istituto, si tengono le lezioni della sezione alberghiera. Ma vi trovano anche alloggio gratuito e completo gli studenti che non abitano in zona. «Vengono da tutt'Italia» dice il professore Giuseppe Grosso.

Pochi i problemi del «Barsanti». Forse due su tutti: portare da tre a cinque la durata dei corsi di studio e così più allievi. Attualmente sono 270, più nella sezione alberghiera che nei corsi tecnici. Dei 270 studenti, il 60% rimarrà a terra. Ma niente paura: la scuola, a fine corso, si colloca presso società di navigazione ed aziende.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Tre socialisti entrano in giunta

Il psi entrerà in giunta. Durante una riunione, sono stati stabiliti ieri mattina gli incarichi e le deleghe. Tre gli assessorati, compresa la carica di vicesindaco. Queste le deleghe: Urbanistica ed Edilizia privata, Industria e Artigianato, Finanze, Sport e Beni Culturali. Il psi dovrà adesso designare i nomi dei nuovi assessori. Continua intanto il momento di crisi all'interno della dc. Ieri il sindaco Renzo Repetto si è recato alla direzione provinciale dc di Genova, per affrontare il problema di Ci. Pare una scissione dal gruppo consiliare dc dei consiglieri appartenenti a Ci.

CHIAVARI

Muoiono pesci nel porticciolo

Moria di pesci nel porto di Chiavari. A decine galleggiavano ieri mattina nello specchio acqueo antistante la diga foranea. Secondo alcuni pescatori le cause sarebbero da far risalire all'uso indiscriminato di alcuni pescatori della particolare esca chiamata «beccatino». Una larva depositata dalle mosche nella carne putrida. Quest'ultima viene usata dai pescatori nelle operazioni di «brumeggio»: i pesci la mangiano e la larva contenuta nel boccone distrugge le loro interiora.

SESTRI L.

La fotomodella ha 19 anni

Elisabetta Mandraccio, 19 anni, studentessa a Finale Ligure, è la vincitrice della pre-finale nazionale del concorso «Fotomodella dell'anno», tenutosi alla discoteca «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante. Accederà alla finale di Campione d'Italia, il 5 ottobre, con la seconda: Michela Chieppora, 16 anni, di Sestri Levante.

CAMOGLI

Premio bontà a Costanzo

Maurizio Costanzo, il popolare giornalista-conduttore televisivo, riceverà mercoledì il Premio Bontà 1990, attribuitogli ad agosto dalla giuria del Premio internazionale «Fedeltà del cane d'oro» di S. Rocco di Camogli per essersi prodigato a favore degli animali. Glielo consegnerà al Teatro Parioli di Roma il sindaco di Camogli Vincenzo Javarone.

Soccorso da un gruppo di operai dopo un volo di 15 metri

Muore motociclista

Un genovese di 29 anni è precipitato da un viadotto dell'autostrada Ge-Mi
Ha cessato di vivere al reparto di rianimazione L'inchiesta

GENOVA. Un operaio di 29 anni è morto ieri mattina sull'autostrada per Milano, precipitando con la sua moto dal viadotto Castagna, in località Serra Riccò. Si chiamava Danilo Verri e abitava con i genitori in un appartamento dello stabile del numero civico 109, di via S. Quirico, a Genova-Pontedecimo. Era un operaio specializzato in saldatura.

L'incidente è avvenuto verso le 8. Il giovane stava viaggiando sulla sua moto, una Kawasaki 900, diretto a Milano. Nel capoluogo lombardo avrebbe dovuto portare a termine un impegno di lavoro.

Danilo Verri ha imboccato a velocità sostenuta il viadotto Castagna, ed ha perso il controllo della potente moto. Ha cercato di correggere la sbandata. Ha frenato a lungo, come dimostrano i segni lasciati dai pneumatici sull'asfalto.

Ma non c'è stato nulla da fare. La Kawasaki è scivolata sulla carreggiata. Il conducente è andato a sbattere contro il guard-rail che delimita il viadotto ed è quindi passato oltre. La moto, invece, è rimasta di qua del guard-rail.

Danilo Verri ha fatto un volo di quindici metri. E' finito a terra, all'interno di un cantiere edile dove stavano lavorando alcuni operai.

Intanto sull'A7 un automobilista di passaggio aveva dato l'allarme, fermando altre auto. Lo stesso facevano gli operai del cantiere che rimane proprio sotto il viadotto. Dopo poco tempo dal momento dell'incidente è giunta sul posto una autoambulanza della Croce Bianca di Bolzaneto. Le condizioni di Danilo Verri sono apparse subito gravissime ai militi.

Il giovane è stato adagiato ancora in vita su una barella e trasportato all'ospedale Celesia di Rivarolo, dove è stato trasferito nel reparto di rianimazione. I medici hanno fatto il possibile per salvarlo, ma Danilo Verri è deceduto mezz'ora dopo il ricovero.

A nulla è servito per salvare la vita di Danilo Verri, attutendogli l'urto, il casco di protezione che indossava. Come non è servito in un altro incidente simile avvenuto sempre sull'autostrada nei primi giorni di agosto.

Anche qui una moto è precipitata da un viadotto, quello di Sori. E' morto un ragazzo che aveva quasi la stessa età di Danilo Verri. Si chiamava Marco Carbone, aveva 27 anni ed era di Genova.

La dinamica dei due incidenti è stata la stessa. La moto, in questo caso una Honda 400, ha imboccato il viadotto a forte velocità, il conducente ha perso il controllo ed è precipitato oltre il guard-rail. Un volo di una decina di metri e per Marco Carbone è stata la fine. Ha sbattuto contro l'asfalto della corsia sottostante il viadotto, morendo sul colpo.

Ai medici dell'ospedale di Recco non è rimasto che constatarne il decesso. Come Danilo Verri, anche Marco Carbone indossava il casco di protezione al momento dell'incidente. Che non li ha salvati, entrambi.

[f. p.]

Il Comune introdurrà nella zona la rimozione forzata dei veicoli

Ambulanze bloccate a Recco

Troppi posteggi abusivi davanti all'ospedale

RECCO. Stop al posteggio selvaggio nella zona dell'ospedale Sant'Antonio di Recco.

Gli amministratori comunali hanno reagito alla protesta dei militi della Croce Verde con un nuovo provvedimento. «Faremo installare al più presto nuovi cartelli di rimozione forzata - spiega Vittorio Biscotti, assessore all'Urbanistica - sul piazzale di fronte all'ospedale e sulla rampa di accesso saranno effettuati controlli più severi dagli agenti della polizia municipale. I posteggi non devono essere tutti riservati al personale del Sant'Antonio, ma lasciati liberi per i cittadini che hanno urgenti necessità. In particolare vogliamo sgombrare con ogni mezzo il tratto di strada usato dalle autoambulanze durante la corsa verso il pronto soccorso».

Il traffico verso il Sant'Antonio è aumentato anche grazie alla recente riapertura del reparto chirurgico. Talvolta la situazione è preoccupante: «Pochi giorni fa due ambulanze sono rimaste bloccate prima di entrare all'ospedale - dice Giovanni Marchese, presidente della Croce Verde di Recco - e spesso arriviamo in ritardo perché è difficile fare manovra. In entrambi i casi bisogna districarsi tra le file di auto parcheggiate a corvo».

Conclude Marchese: «Speriamo che dopo l'incontro con i responsabili del Comune la situazione migliori. Chi posteggia in zona vietata bloccando il passaggio delle autoambulanze deve rendersi conto che può pregiudicare, talvolta in maniera grave, il nostro servizio alla comunità».

Il problema del difficile accesso al nosocomio recchese e i relativi posteggi rientrano in un progetto depositato in Comune il maggio scorso. La nuova commissione edilizia dovrebbe essere nominata giovedì 27 settembre, ma forse la data slitterà di qualche giorno.

Poi la discussione del piano e la relativa valutazione. Il successivo intervento riguarda comunque l'intero territorio di Recco. In attesa del varo definitivo decollerà intanto il nuovo provvedimento «tampone».

Già da ieri i controlli dei vigili nell'intera zona sono stati più frequenti. «Spesso è impossibile passare per le autoambulanze - dicono al comando vigili di piazza Nicoloso - in particolare nelle ore di punta quando i parenti ricevono le visite o i casi urgenti diventano numerosi. Per adesso nella zona possono accedere e parcheggiare solo gli autorizzati, come i dipendenti dell'ospedale. Quando ci sono vetture abusive interveniamo con tempestività. Speriamo di eliminare alla radice il grave problema».

[r. s.]

Cabib
Arredamenti
Propone una lunga
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi altamente scontati (dal 10% al 40%)
Tutta la merceologia del reparto tessuti che con il prossimo anno verrà ristrutturata a settori
A questa iniziativa sarà inserita quella dei
Tappeti orientali
nuovi e antichi
esistenti e nuovi arrivi
Forniture per alberghi, pensioni e convitti a prezzi ingrosso
Sempre per un futuro ricco di prestigiose merceologie
Cabib Arredamenti
dal 24-9 al 30-10
Savona - Corso Italia 139-147

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»

AVVISO

Si avverte la popolazione che a far data dal 21 settembre 1990 la divisione di Urologia dell'Ospedale S. Paolo di Savona è trasferita in Valloria al 1° piano del Monoblocco.

La Presidenza

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giberti 47
Tel. 0184 501.565
17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-91.11.82

Via ■ Promozione e Prima: nel campionato inferiore riflettori su Anpi Casassa-Carlo Grasso

Moneglia-Entella, si parte da star

Il derby di Casarza mette di fronte due delle squadre più attese. I tecnici d'accordo: «Questo scontro diretto arriva troppo presto»
Quale Fontanabuona contro il Canaletto? Il favorito Pontedecimo debutta sul campo di un Ortonovo ricco di giovani di talento

Stanno tutta bene: prima che lo starter abbassi la bandierina, le società di Promozione si dichiarano senza eccezioni più che certe di poter onorare gli impegni. Per qualcuna salire in Eccellenza (piazzarsi cioè tra le prime 6) è l'obiettivo minimo, la maggioranza ha la volontà di provarci, per un'esigua pattuglia traguardo centroclassifica. E nessuna che parli di salvezza.

Moneglia-Entella. Grandi movimenti di truppa all'interno dei due clan nell'antivigilia del derby. Gli azulgrana annunciano che il loro «esilio» sta per finire: giocheranno ospiti del Casarza sino a fine mese prossimo poi andranno a Deiva, dove il nuovissimo campo è ormai completato ed è definito «un piccolo gioiello». Ma il presidente Dezza ha altre buone notizie: «Ci siamo assicurati Anzaldi, [illegible] esperienza che per anni ha guidato il Cosmos». La campagna acquisti, [illegible] l'arrivo del genovese, è completa: dopo una partenza in sordina i monegliesi si sono adeguatamente rafforzati. Mister Agnetti, all'esordio in Promozione dopo due anni di Under al Sestri Levante, teme solo di dover partire col freno a mano tirato: «L'Entella all'esordio non ci voleva proprio. I chiavaresi sono tra le formazioni più quotate e cercheranno il colpaccio per imporre la loro legge sin dalla prima giornata. Noi ogni [illegible] tremiamo, pensiamo di poterli affrontare a viso aperto».

Moneglia che dovrebbe partire con Castagnola, Rolandelli, Malatesta, Antichi, Pinasco, Tiberti, Olivieri, Anzaldi, Ferrando, Oliveri, Marchesi. Anche l'Entella non è stata a guardare e ha pensato a tutto per vincere il [illegible] primo derby: Soro ha manifestato perplessità sulla difesa e la società ha provveduto a cercare un adeguato rinforzo. E' stato provato Ghilarducci, stopper che ha giocato negli ultimi 2 anni in Interregionale (Pietrasanta): sul piano tecnico non si discute, bisogna trovar l'accordo sui rimborsi spese. Il centravanti Fiorentino ha recuperato e dovrebbe [illegible] della partita. Bruzzone ha terminato il Car e può [illegible] mano in difesa: l'impiego è dubbio solo perché non ha abbastanza allenamenti nelle gambe. L'Entella ha giocato mercoledì a Casarza contro i locali per abituarsi al Comunale, stretto e [illegible] fondo duro. Probabile formazione: Nicoli; Oggiano, Noris; Galleano (Mazzocchi), Bruzzone, Buzzurro; Suriosini, Romaniello, Fiorentino, Sciaccaluga, Rozzi.

Fontanabuona-Canaletto. Sarebbe un incontro delicato per i locali in condizioni normali, ma è diventato addirittura decisivo viste le vicissitudini che hanno accompagnato la [illegible] uscita della formazione di Magenta. Impossibile [illegible] idee della reale forza dei biancocelesti prima della prova odierna: non hanno mai provato assieme né disputato gare ufficiali. In porta Musante, in difesa Bottazzi, Rumolo, Colombino e Milfa appena preso dall'Anpi Casassa; a centrocampo Lena, Pisoni, Cambieri, Spissu; in avanti Fusé e Malatesta.

Ortonovo-Pontedecimo. Bel banco di prova per le ambizioni granata: Gorin sorride perché finalmente dispone del centrocampista che gli [illegible] è arrivato Celeri, talentuosa mezzapunta chiavarese. Ma i locali allineano giovani terribili che in Coppa Italia hanno castigato severamente la Garibaldina.

Cosmos-Monterosso. Padroni casa che hanno perso Anzaldi; una lite con il d.s. Cristalli all'origine del divorzio, dopo 5 campionati in comune.

Baiardo-Migliarinese. Due squadre che le previsioni collocano se non tra le fortissime, sicuramente tra le outsider.

Levanto-Rivarolese. La Rivarolese saggia la consistenza [illegible] squadra e di una società da tre anni in perenne crisi. I biancocelesti non hanno neppure completato l'organico.

Garibaldina-Vezzano. Derby [illegible] punti pesanti: le spezzine, composte per la maggior parte da giovani, hanno bisogno di entusiasmo.

Danilo Sanguineti

Il centrocampista Fusè, uno dei pochi rimasti al Fontanabuona dopo la «burrasca»

RUTESE, PISCHIO A S. SALVATORE

Parte oggi la Prima categoria delle novità: tre o quattro «passaggi» in Promozione (a seconda del comportamento delle liguri in Interregionale), tra declassamenti in Seconda. A fine stagione, perciò, almeno 6 squadre su 16 avranno il destino mutato: le sette levantine non si nascondono e, insieme a un paio di genovesi, si propongono protagoniste. L'esordio è subito indicativo, con due derby e uno scontro (Anpi-Carlo Grasso) [illegible] da vedere. Tutti gli incontri alle ore 10,30.

Anpi Casassa-Carlo Grasso. Battesimo del fuoco per la Carlo Grasso di Gianni Massa al Ligorna B: l'Anpi è la squadra che nei movimenti estivi ha comprato di più, e tutti giocatori di categoria superiore. Ma anche la Carlo Grasso è ambiziosa e, oltre allo scontro diretto fra le due squadre, esiste quello «personale» fra i due tecnici: Massa era [illegible] Rapallo quando Victor Brogi, col suo Pontedecimo, ottenne [illegible] sorprendente promozione in Interregionale. Il mister rapallese ha [illegible] l'opportunità di vendicarsi: l'organico messo a disposizione dal presidente Gianello è di prim'ordine. «L'Anpi è [illegible] dalle favorite, il nostro traguardo è ottenere almeno un punto», dice Massa.

Villaggio-Rutese. Nelle dichiarazioni dei due clan, questa partita dovrebbe portare a un pareggio sicuro. Derlin vuol sfatare l'inizio negativo della Rutese lo scorso anno (una serie impressionante [illegible] sconfitte iniziali), Brusco è curioso di vedere all'opera con i due punti in palio il Villaggio. Due squadre che in estate hanno agito in maniera diametralmente opposta: il Villaggio [illegible] ha cambiato di molto l'undici [illegible] e Brusco si affiderà, per la panchina, ad alcuni giovani. Derlin ha invece 4-5 nuovi elementi e i suoi problemi sono [illegible] amalgama.

Marina Giulia-Casarza. Partita da tripla: Mauro Cappelli e Mirko Stagnaro non fanno pretattica, affronteranno il match senza esasperati tatticismi, poiché le due squadre hanno le potenzialità per ben figurare. «Punteremo al successo, anche se un punto vale sempre», affermano i chiavaresi. «Il derby è un incontro particolare, e può succedere di tutto», replicano in casa granata.

Carasco-Sori. Per la squadra del presidente Alessandro Ceda, [illegible] novità della settimana arrivano dallo sponsor: contro il Sori gli arancioni scenderanno in campo con le nuove maglie «firmate» Cookson Minerali Carasco, industria produttrice di materie prime per ceramica. «Chiedo ai giocatori il massimo impegno per ben figurare davanti allo sponsor», afferma il presidente del Carasco Old Star. Il Sori, esordiente in Prima, non vuol fare la vittima sacrificale.

Pro Recco-Little Club. Incerta la presenza di Razeto e Pozzo, i recchelini vogliono partire col piede giusto e il Little Club non appare irresistibile. Solo a centrocampo potrebbero sorgere alcuni problemi, ma mister Rossi è fiducioso.

Molassana-Bogliasco Pontetto. Scontro fra nobili decadute: il Pontetto [illegible] un paio [illegible] stagioni ha lasciato i palcoscenici più «mobili» del calcio nazionale, il Molassana è nuovamente in Prima dopo una stagione in Promozione con molte note [illegible] Le due squadre, affidandosi [illegible] che a un valido settore giovanile, puntano al riscatto; anche questo incontro (come Anpi-Carlo Grasso) è però [illegible] messo in calendario troppo presto: una «tiratina d'orecchi» al compilatore.

Canevaridoria-Nuova S. Fruttuoso. Derby genovese [illegible] la S. Fruttuoso favorita: gli ospiti puntano a una immediata risalita nella categoria superiore, il Canevari non ha particolari ambizioni.

Pieve Ligure-Albaro. Ai padroni [illegible] casa il compito di confermare l'appellativo di squadra rivelazione assegnato lo [illegible]: l'Albaro ha [illegible] panchina Giorgio Favara, garanzia [illegible] successo. [g. s.]

Buon pubblico e discreto spettacolo nell'anticipo di ieri al Riboli tra due squadre confermatesi di ottima qualità

Argenziano forza il bunker del Sestri

Il Lavagna passa a soli cinque minuti dalla fine: l'attaccante ha sfruttato un errore della difesa ospite, per il resto impeccabile
Per una delle principali candidate al salto di categoria una vittoria meritata soprattutto nella ripresa dopo un primo tempo piuttosto opaco

LAVAGNA. Partita tattica e perciò decisa solo da [illegible] disattenzione di uno dei due dispositivi difensivi. Il Lavagna di Roberto Baretto ha vinto l'attesissimo derby della prima giornata [illegible] campionato, [illegible] il Sestri Levante non è uscito affatto ridimensionato dal gol [illegible] Argenziano, giunto quando (5 minuti alla fine) le squadre sembravano aver «accettato» lo 0-0.

Il Lavagna ha «sentito» molto il caldo, il peso [illegible] i favori del pronostico e soprattutto la tensione dell'esordio davanti ad un pubblico consistente (350-400 presenti). Per tutto il primo tempo ha cercato il bandolo della matassa senza trovarlo, denunciando l'assenza [illegible] un uomo decisivo a centrocampo, ricco di «faticatori» ma [illegible] «ragionieri».

Il Sestri invece ha confermato le note postive già emerse in Coppa: difesa arcigna, centrocampo duttile, pronto a coprire e rilanciare, punte mobili ma un po' troppo leggere. Oltretutto Castelletti si era premunito, rinforzando il centrocampo [illegible] lasciando spesso e volentieri Contu e Luca Muzio isolati in avanti.

Dalla [illegible] di questi due atteggiamenti, è scaturita una partita [illegible] scacchi che solo raramente ha procurato emozioni. All'11' un colpo di [illegible] di Dondero, appena alto, e, un minuto dopo, un'incursione di Vaira stoppata dall'uscita di Raffo.

Nella ripresa, Baretto ha inserito la terza punta: Rota al posto del laterale Dondero.

La pressione dei biancocelesti è diventata allora insostenibile per i «corsari»: al 57' Garbarino ben lanciato da Vaira ha scaricato dal limite un gran destro ma Raffo non si è fatto sorprendere. Al 60' capolavoro del portierone [illegible] che ha rubato il tempo [illegible] Brustia, smarcato da [illegible] assist di Ninivaggi. La palla, rimasta nell'area piccola, viene liberata da Guido Muzio in corner.

Al 78' il Sestri ha l'occasione [illegible] beffare la squadra [illegible] casa: [illegible] veloce contropiede liberava Muzio che dopo un paio di dribbling di troppo trovava il modo di smarcare Bianchini in [illegible]. Invece di tirare di destro il laterale lasciava scivolare il pallone sul sinistro e calciava debolmente.

[illegible] così passava il Lavagna: [illegible] nuovo entrato Agnetti perdeva [illegible] pallone, Rota fuggiva sulla destra. Dal fondo, cross sporco verso la porta e Argenziano, tutto solo, gonfiava la rete.

[d. s.]

LAVAGNA		1	SESTRI LEV.		0
VASSALLO	6		RAFFO	7	
CALANI	7		G. MUZIO	5,5	
GHIONE	6		CROVETTO	6	
NINIVAGGI	7		CONTE	6	
ROSSI	7		DE LUCCHI	5,5	
FRUGONE	6		BIANCHINI	6	
DONDERO	6		GIARRUSSO	6	
(46' ROTA)	[illegible]		LUNARDINI	6,5	
VAIRA	[illegible]		CONTU	6	
BRUSTIA	6,5		COLONNATA	6	
GARBARINO	6,5		L. MUZIO	6,5	
(89' GROSSO)	n.g.		(84' AGNETTI)	n.g.	
ARGENZIANO	6				
All.: BARETTO	6,5		[illegible]: CASTELLETTI	6,5	

Arbitro: MAGGIANI 7
Rete: 85' Argenziano. **Ammoniti:** Bianchini, Lunardini, Ghione e Vaira. **Calci d'angolo:** 8-1 per il Lavagna. **Espulsi:** [illegible] **Spettatori:** 400 circa. **Condizioni atmosferiche:** tempo bello, campo buono

Garbarino, apparso tra i più in forma nella file del nuovo Lavagna di Baretto

QUESTA DOMENICA

CALCIO
Interregionale (ore 16): Sammargheritese-Pistoiese (Comunale Chiavari); Savona-Pegliese; Nizza Millefonti-Rapallo; Acqui-Ventimiglia; Sestese-Camaiore (Sesto Fiorentino); Bozzano-Bra; Albese-Intermonregalese; Chieri-Saviglianese; Libarna-Pinerolo (Serravalle Scrivia).
Promozione (ore 16). Girone A: Audace Campomorone-Sanremo 80 (Grondona Pontedecimo); Taggese-Vado; Culmv-Argentina Arma (Rivarolo Begato); S[illegible] 1904-Busalla (Comunale); Alassio-Sestrese; Fegino-Albenga (Borzoli); Carcarese-Varazze; Dianese-Cairese. **Girone** [illegible] Cosmos-Monterosso (Bavari Taviani); Baiardo-Migliarinese; Fontanabuona-Canaletto (Ferrada); Levanto-Rivarolese (Moltedi); Garibaldina-Vezzano (Pianazze); Ortonovo-Pontedecimo (Marinella); Moneglia-Entella Bacezza (Casarza Ligure).
Prima Categoria (10,30): Canevaridoria-Nuova S. Fruttuoso (Ligorna A); Pro Recco-Little Club Orientale; Villaggio-Rutese (S. Salvatore); Carasco-Sori (Comunale); Molassana-Bogliasco Pontetto (Cà dei Rissi); Pieve Ligure-Albaro (Bogliasco); Marina Giulia-Casarza (Chiavari); Anpi Casassa-Carlo Grasso (Ligorna B).
Allievi Regionali (10,30): Caparana-Bogliasco Pontetto; Don Bosco Spezia-Culmv (Enel 16); Follo-Migliarinese; Ortonovo-Sarzanese (Dogana); Pro Recco-Albaro (9); Sestri Levante-Spezia (Sivori A, 10). Riposa Canaletto.
Giovanissimi Regionali (10,30): Bogliasco-Sori (9,15); Canaletto-Caparana (Tanca 9,15); Castelnuovo-Follo (Castelnuovo Magra 9,15); Migliarinese-N.S. Fruttuoso (La Pieve); Romito-Don Bosco Spezia; Sarzanese-Ortonovo (Bradia); Spezia-Pro Recco (Fezzano 16).
CANOTTAGGIO
17° Palio del Tigullio (ore 15-18): Terza regata. Baia di Paraggi. Presentazione equipaggi e messa in acqua barche ore 14,30. Batterie gozzi da [illegible] palmi [illegible] 15. Gara dei gozzi in vetroresina ore 16. Finale «22 palmi» ore 17. Premiazioni [illegible] 18.
NUOTO
Rapallo: terza e ultima giornata dei corsi [illegible] aggiornamento e riunione tecnici Anan (Auditorium delle Clarisse dalle 10,30 alle 13).
VELA
Coppa Dallorso: seconda prova, Portovenere-Chiavari, percorso di 28 miglia, classi Ior e Ior-Smr. Arrivo previsto per il primo pomeriggio. Premiazione alle 18 presso lo Yacht club Chiavari.
TENNIS
Ct Lavagna: 4° Trofeo Cantieri Sangermani. Finali (inizio ore 14) dei tornei di singolare maschile e femminile riservati agli under 12 e Under 14.
GOLF
Golf club Rapallo: Coppa Sec Leasing, partenza ore 10, Gara medal, su 18 buche, tre categorie di handicap (da 0 a 12, da 13 a 20; oltre 20).
MOUNTAIN [illegible]
Boscolandia (Botasi): raduno non competitivo. Il Circolo Free Time Mtb di Chiavari organizza in collaborazione con l'azienda agrituristica di Boscolandia. Alle 9 raduno e iscrizioni a Boscolandia. Alle 10 partenza passeggiata ecologica aperta a tutti. Percorso di km 12 sui sentieri attorno al monte Zatta.

Pallanuoto: gli interventi polemici di tecnici e dirigenti hanno messo in crisi il relatore

Quando il designatore fa autogol

Al convegno di Rapallo le «gaffes» dell'ex arbitro Longhi

RAPALLO. L'apertura agli arbitri, nel calcio [illegible] nella pallanuoto, ha subito provocato notevoli scossoni: D'Ella ha replicato in tv alle accuse di incapacità (o peggio) rivolte ad alcuni colleghi, uscendone da vincitore. Longhi, designatore della [illegible] pallanuoto, ha risposto agli attacchi di tecnici e dirigenti all'Eurhotel di Rapallo in quello che è stato presentato come il primo vero incontro arbitri-società della «storia», uscendone non proprio da trionfatore.

Molti i dubbi rimasti ai convenuti, con Mino Marsili e Lino Repetto (due fra i più intransigenti) che [illegible] hanno mancato di commentare platealmente alcune affermazioni di Longhi, con significativi atteggiamenti del volto. Sinteticamente: gli arbitri non sono certo usciti bene, forse [illegible] stati tratti in una specie di «trappola» con una definizione del convegno che diceva e [illegible] diceva («Criteri di selezione e aggiornamento tecnico degli arbitri»): questa la sola giustificazione plausibile.

Per il resto, come previsto, il moderatore Enzo Barlocco ha subito vivacizzato il dibattito, mutando i termini «selezione» e «aggiornamento», all'acqua [illegible] rose, in «designazione». Aprili cielo. Nessuna accusa specifica, ma la relazione introduttiva di Longhi [illegible] andata incontro [illegible] una serie notevole di precisazioni, correzioni, mutamenti.

Gli arbitri in organico per A1 e A2 sono 43, 48 per la B e nu[illegible] «open» per la C. Come vengono scelti? «Secondo il sistema della rotazione, almeno una volta [illegible] arbitrare tutte le squadre» risponde Longhi. Ma il dirigente del Bogliasco, Mannozzi, incalza: «Esistono meccanismi di promozione?». «No, solo per merito». La sensazione è che i meriti vengano messi in secondo piano da fatti regionali, se è vero che gli arbitri veramente bravi (che Longhi dichiara essere non più di 12) hanno diretto dalle 20 alle 25 partite.

Longhi: «Il problema è che non esiste la possibilità di fare [illegible]. Oltre quei 12 validi [illegible] possiamo andare. Non possiamo [illegible] reclutare ex atleti, per il fatto che siamo ufficiali di [illegible] equiparati al nuoto». Buono l'antipasto Longhi-Mannozzi, ancor più [illegible] il «primo», proposto da Mino Marsili: «Il problema è nella valutazione soggettiva delle difficoltà di una gara: perché dare coefficiente 10 a Savona-Canottieri e coefficiente basso a Canottieri contro ultima o penultima? Le società sulla [illegible] inferiori, hanno il dovere di essere tutelate da [illegible] arbitro valido perché se qualcuno gioca per lo scudetto, altri han per traguardo la salvezza. Con gli stessi diritti».

Difesa di Longhi: «E' un gruppo di 4 pe[illegible] che decide. Rimane il fatto fondamentale che [illegible] vi sono arbitri validi per tutte le vasche. A novembre dovrebbe partire un corso [illegible] Levagna, curato da Paggi: speriamo [illegible] sia un primo passo». E poi, anche se in tono [illegible] battuta, un'affermazione che [illegible] fatto letteralmente balzare sulle sedie i più attenti. «Io sono di Voltri, è logico che quando andavo a Napoli cercavo di comportarmi in [illegible] certo modo, altrimenti poi Martoriello, quando veniva a Voltri, ci massacrava».

Una «gaffe» che ha fatto scalpore. Lino Repetto ne ha subito approfittato: «Non mi va assolutamente bene quando Longhi dice che un arbitro deve valutare in base al tipo di gioco praticato. [illegible] che si parli di pressing, di [illegible] e [illegible] mista bisogno arbitrare in modo eguale. Nessuna prevenzione per il tipo di gioco praticato e interpretare il regolamento: queste le due regole fondamentali da rispettare».

[g. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 23 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

UN'ORDINANZA

Imperia, sfida allo smog

Gli automobilisti che lasceranno l'auto in sosta con il motore acceso per brevi commissioni denunciati. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Scajola.

SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, E' ANCORA EMERGENZA

DIANO MARINA. L'estate è finita, il fabbisogno si è sensibilmente ridotto grazie alla partenza di numerosi turisti, ma in Riviera l'emergenza idrica continua. Il Dianese fra zone più colpite. L'acqua arriva razionata, dalle 12 alle 24, con evidenti disagi. In alcune zone i rubinetti restano asciutti fino a sera. Problemi anche a San Bartolomeo al Mare e Cervo. A Diano l'argomento è stato nuovamente al centro del Consiglio comunale. Tutti sono d'accordo nel dire che occorre trovare una soluzione definitiva, ma le difficoltà non . C'è anche la proposta di i soldi della bolletta per costruire nuove vasche, mentre appare più lontano il progetto del Roja 2. Problemi anche nel Ponente dove la Sada sospenderà l'erogazione dell'acqua per due notti la settimana. La ditta di Camporosso interromperà il servizio alle 20 di ogni lunedì sino alle 8 di ogni martedì. Un provvedimento che si ripeterà dal mercoledì sera fino al giovedì mattina. I Comuni interessati Camporosso, Vallecrosia, Soldano, S. Biagio e in parte Bordighera e Ventimiglia, Dolceacqua e Perinaldo.

SERVIZIO A PAGINA 3

MERCATO, SLITTA L'APERTURA?

SANREMO. Il 13 ottobre il nuovo mercato dei fiori di valle Armea, anche se incompleto, sarà inaugurato oppure scatterà l'ennesimo rinvio? A 20 giorni esatti dalla data annunciata sono ancora in molti a Sanremo e in tutta la Liguria di Ponente a porsi l'interrogativo. Deciso ad aprire anche il presidente della Spe di cooperazione agricola Bruno Marra. L'Ucflor probabilmente prenderà decisione entro la giornata. Il «problema valle Armea» sarà discusso nelle sedute del Consiglio comunale fissate per martedì e mercoledì prossimo. I temi che si dovranno affrontare sono diversi e scottanti. Tra questi il problema delle mense e del casinò. Per quest'ultimo caso i problemi più grossi. I due giorni di sciopero, la chiusura totale delle sale per 48 e il permanere dello stato di agitazione dei dipendenti della casa da gioco impongono a Palazzo Bellevue scelte precise. In apertura di seduta il Consiglio comunale affronterà anche le «parcelle d'oro» del professor Victor Uckmar, da anni consulente del Comune e del casinò. Ammonterebbero a quasi un miliardo e mezzo.

SERVIZIO A PAGINA 2

NELL'AUTOPORTO

Acido nitrico tra i camion

Una perdita dal bocchettone di una cisterna a Ventimiglia ha fatto temere il peggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Solo per un caso il liquido ha preso fuoco.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 7

La presentazione

Nuovo nei progetti di Montecarlo

Sarà accanto a nuovo albergo di lusso che sorgerà a Larvotto. Il complesso dovrebbe diventare, assieme allo Sporting Club, un altro polo d'animazione.

A PAGINA 11

Festival dello Sport

La Strasanremo rima campioni

concludono oggi le gare della manifestazione sanremese, che ha tenuto banco per nove giorni. Oltre alla sfilata e alla cerimonia chiusura, tiene banco l'ormai classica gara podistica.

Il raduno degli yacht d'epoca rilancia l'economia turistica della città

Le vele trasformano Imperia

Anche Gianni Agnelli ha seguito la regata di ieri. Pubblico record sul molo Scolaresche in visita alla Palinuro. Il ritorno dei vip a Porto Maurizio

Le regine del mare. Un grande successo a Imperia: il raduno si chiuderà oggi

Un successo che si deve investire

NON c'è dubbio: è la più bella manifestazione di Imperia ed è la sola che riesca a coagulare attorno a sé un vasto interesse da parte dei mass-media e fra quotidiani, radiotelevisioni e riviste specializzate garantisca una ricaduta promozionale profonda e continuata per mesi. Al quinto anno di vita, il raduno di yacht d'epoca a vela ha toccato i vertici di un successo meritato: un centinaio le imbarcazioni partecipanti, e tutte di grande qualità e prestigio.

«Le più belle barche del mondo, che hanno scritto la storia dello yachting, sono concentrate qui a Porto Maurizio». E' un giudizio obbiettivo e ad esprimerlo concordemente, senza tentennamenti, gli esperti: grandi progettisti velici, costruttori, fotografi e persino skipper, abituati a seguire iniziative del genere, eppure ammirati e sbalorditi in commenti traboccanti di entusiasmo. Attraverso il raduno, Imperia fa conoscere sé stessa e le sue potenzialità nautiche.

Piace questo appuntamento di fine estate a una città di grandi tradizioni marinare, che ha dato i natali a tanti «Cap-Horniers». Miscela mondanità e massa, attira «vips» e decine di migliaia di spettatori.

Piace a tutti, e c'è da augurarsi che, nell'interesse di Imperia (finalmente non la confonderanno più con Imola), continui a prosperare, benché fra gli organizzatori comincino a serpeggiare momenti di stanchezza, per un impegno così gravoso.

Stefano Delfino

IMPERIA. «Complimenti. E' una splendida manifestazione»: le stimmate del successo, al raduno di yacht d'epoca, arrivano da due illustri personaggi come Gianni Agnelli e Luca di Montezemolo che, a bordo dello scortatissimo Extra Beat (la vedetta dei carabinieri allontanava fotografi e curiosi), hanno seguito la regata di ieri. Piero Ranzini, presidente dell'Assonautica di Imperia, li ha avvicinati in mare e ha donato loro una targa-ricordo della manifestazione.

Per ringraziare, Luca di Montezemolo, alle 16,30, è comparso in banchina e ha fatto una passeggiata: «Conoscevo già questa zona dai tempi in cui mi allenavo per il rally di Sanremo. Avevo sentito parlare del raduno: è veramente magnifico. L'organizzazione mi è parsa molto efficiente».

In mattinata, lo avevano preceduto due spagnoli. Lei è di Prolà, e si chiama Stefania Arietti, lui è Gabriele Di Vincenzo di Sanremo. Alle 11 si sono uniti in matrimonio, un'ora dopo erano già a far fotografie sullo sfondo della Palinuro e degli yacht che uscivano dal porto per la regata. Un momento gentile e augurale, che si incornicia nell'atmosfera allegra di questo quinto raduno un po' avversato dalla penuria di vento. Molto festeggiati, i due sposini partiranno adesso (e avrebbe potuto essere altrimenti?) per una crociera, in Egitto.

Un sabato di grande movimento, sul molo: le regine dei mari sono state scortate da una scia di imbarcazioni, come sempre numerose durante il week-end. Gli equipaggi scherzano: quelli del Royono e della Karonina, due fra le barche più belle e prestigiose, si reciprocamente bombardati con palloncini pieni d'acqua, tirati con le fionde. Ma poi, in gara, fanno tutti sul serio, e feroce diventa la battaglia per conquistare i premi in palio, fra cui spicca il trofeo Assonautica, creato dall'oreficeria Bressan di Diano Marina.

«E' la barca, che sceglie chi guarda», osserva Carlo Sciarrelli, il principe degli architetti nautici. Accanto agli eleganti cetacei come Creole e Raphaelo, attirano l'attenzione anche barche di minor impegno, ma che solcano il mare per iniziativa e sacrificio di autentici appassionati. E' il di Gloria, una tipica goletta ligure degli Anni 60, distrutta dal fuoco, e successivamente restaurata con l'utilizzo di legname marino (trovere, iroko, teak e mogano) da artigiani genovesi, di Nervi e di Sori, come ricordano l'armatore Diego Munafò e lo skipper Antonino Pagano.

Barche d'epoca in mare, pezzi d'epoca sulla banchina, una sorta di ideale gemellaggio. C'è un'auto, preziosa Bilambda Lancia '28, parcheggiata davanti al Borgo Ligure, c'è un tramway Edison 1896 che gli ospiti per la città, e c'è persino una radio degli Anni 40, in radica di noce, esposta allo stand di Radio Liguria International, l'emittente che trasmette in diretta dal porto oppure, come ieri, in mare aperto dall'Aurora, e oggetto di un referendum fra i visitatori.

Arrivano scolaresche, sgranano gli occhi davanti alla Palinuro. E code formano allo sportello dell'Ufficio postale, dove viene rilasciato l'annullo filatelico speciale, mentre la gente acquista le felpe di Silvia Calzia, con il distintivo ricamato del raduno, e si disputa i poster d'autore, realizzati da fotografi che sono ormai vecchie conoscenze del raduno di Imperia, da Franco Pace a Renato Polo.

(s. d.)

Si erano perse le tracce dopo l'omicidio dell'amico in Marocco

Salvo il pensionato imperiese

Ha trovato alloggio in un albergo di Agadir

IMPERIA. E' alloggiato al «Petit Suede», un albergo di Agadir, Gustavo Berio, 67 anni, l'imperiese cui si erano perse le dopo l'assassinio dell'amico toscano Pier Francesco Parricchi, 57 anni, avvenuto in Marocco la notte del cinque settembre, in circostanze ancora da chiarire. Ieri, l'uomo ha telefonato al fratello, Gastone, che abita in via Santa Lucia 46, a Oneglia, per comunicargli l'intenzione di rientrare in Italia domani. Dovrebbe arrivare all'aeroporto di Nizza.

All'ambasciata di Rabat minimizzano il caso: «Non conosciamo la vicenda nei particolari, ma sappiamo che Berio vuole solo essere lasciato in pace. Nei suoi confronti è stata aperta alcuna inchiesta».

Intanto emergono altri particolari sull'omicidio dell'ex industriale tessile di Prato, con l'hobby dei viaggi. A scoprire il cadavere, che presentava ferite da taglio alla gola (accanto al corpo la polizia marocchina ha rinvenuto cocci di bottiglia, probabilmente usati come armi per uccidere), è stata la governante. Parricchi e Berio occupavano, infatti, un alloggio ad Agadir. Avevano programmato di tornare a casa per mercoledì scorso. I due si conoscevano da anni, accomunati dalla stessa passione per l'avventura.

Da indiscrezioni, pure che, contrariamente a quanto sostenuto in un primo tempo, i familiari Gustavo Berio conoscessero la vittima. Da Prato confermano che Parricchi si è recato più volte a Imperia, per incontrare l'amico. E le visite sarebbero state spesso ricambiate.

Raggiunto telefonicamente nell'albergo di Agadir, il pensionato imperiese, ha reagito seccamente: «Non ho niente da dire. Lasciatemi in pace». Un atteggiamento dovuto forse a cautela, nel timore di spaventare i parenti?

Questa ipotesi spiegherebbe perché, ai congiunti, avrebbe fornito inizialmente tutt'altra spiegazione circa la morte dell'amico. Lo stesso fratello, Gastone, era convinto che Parricchi fosse deceduto a seguito di un incidente stradale.

Anche i familiari dell'ex industriale tessile attendono con ansia il ritorno di Gustavo Berio, per cercare di sapere cosa realmente accaduto la notte tra il quattro e il cinque settembre. La salma di Parricchi sarà trasferita in Italia a bordo di aereo linea. Sembra che la vittima abbia espresso il desiderio di lasciare i suoi averi in beneficenza, che, nel testamento, avesse incluso anche la volontà di non né parenti né amici al funerale.

Gianni Micaletto
Vezzaro

Galleria d'arte
COSE D'ALTRI TEMPI SRL
Via Roma, 50 - Tel. 50.31.67 - SANREMO
da OGGI al 14 OTTOBRE
sarà posto in vendita un grande assortimento di
TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI ANTICHI e di vecchia lavorazione
A PREZZI DI REALIZZO
ORARIO: 10/12,30 - 15,30/20 - 21/23
Tutte le Domeniche: 16/20 - 21/23
Ispham-Nain-Keshan-Koom-Kirman-Kaskal-Bukara-Russi-Cinesi-Indiani
Mud-Shirvan-Hereke-Kilim vecchia e nuova lavorazione
TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO GARANZIA
FA PARTE UNA RICCA COLLEZIONE DI ANTIQUARIATO

Sanremo, la decisione sarà presa martedì prossimo: i commenti

Mercato, slitta l'apertura?

C'è ancora grande indecisione tra i responsabili del progetto in Valle Armea
I lavori non sono terminati. Oggi si riuniscono i rappresentanti dell'Ucflor

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 13 ottobre il nuovo mercato dei fiori di valle Armea, anche se incompleto, sarà inaugurato oppure scatterà l'ennesimo rinvio? A 20 giorni esatti dalla data annunciata [illegible] ancora [illegible] molti a Sanremo [illegible] in tutta la Liguria di Ponente [illegible] porsi l'interrogativo.

«I problemi da risolvere dentro e fuori [illegible] nuovo mercato - ha detto ieri il sindaco Onorato Lanza - sono anc... molti. E' vero. Però è altrettanto vero che l'infrastruttura è senza dubbio più praticabile e ospitale dell'attuale mercato di piazza Colombo. Ritengo che rimandare non abbia senso. Sono convinto che se il mercato apre i lavori che ancora devono [illegible] ultimati subiranno un'accelerazione. Un po' come è accaduto per il Festival».

Deciso ad aprire anche il presidente della Spa di cooperazione agricola Bruno Marra. «Per me il 13 ottobre bisogna andare in Valle Armea. I floricoltori aspettano questo giorno [illegible] 10 anni. Che senso ha man[illegible] l'appuntamento? Chi [illegible] contrario lo dica e [illegible] spieghi i motivi».

L'Ucflor probabilmente prenderà una decisione entro la giornata. Per stamane alle 9,30 l'Unione di cooperazione floricola, presieduta da Pietro Guglielmi, ha infatti indetto l'assemblea generale di tutti i soci. Come sede della riunione, che dovrebbe vedere la partecipazione di oltre 300 floricoltori ed addetti del settore, è stata scelta proprio la maxisala di contrattazione del nuovo mercato di valle Armea. Un atto di buon auspicio?

Il «problema valle Armea» sarà discusso nelle sedute del Consiglio comunale fissate per martedì e mercoledì prossimo. I temi che [illegible] pentapartito retto dal sindaco Lanza e i gruppi di opposizione dovranno affrontare sono diversi e scottanti. Tra i più delicati l'appalto delle mense scolastiche e la vicenda casinò municipale.

Mense. Il contratto con la Sanremo Meal, la ditta che aveva in appalto il servizio scolastico lo scorso anno, [illegible] scaduto. Le scuole però sono iniziate. I ragazzi possono stare senza refezione e cibi caldi ancora per qualche giorno, poi il servizio comunale deve riprendere ad essere garantito. Che fare?

«In questi casi - ha detto il sindaco Lanza - è indispensabile un appalto. Per attuarlo occorre però tempo, settimane. [illegible] è pensato allora di concedere alla Sanremo Meal una proroga tecnica di 4 mesi, [illegible] tempo necessario per fare degli appalti. Logicamente i pasti costeranno, in questi 120 giorni, come lo scorso anno». A decidere sarà ancora il Consiglio.

Casinò. I due giorni di sciopero, la chiusura totale delle sale per 48 ore e il permanere dello stato di agitazione dei dipendenti della [illegible] da g[illegible] impongono [illegible] Palazzo Bellevue scelte precise. «Il discorso - ha detto Lanza - è estremamente delicato [illegible] articolato. Martedì sera il Consiglio, anche se sono certo si parlerà di svariati problemi che affliggono la casa da gioco, si limiterà ad indicare i membri che dovranno fare parte della speciale Commissione per le trattive con i sindacati per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro». Voci di corridoio dicono che la Commissione potrebbe [illegible] formata dal sindaco (o dal vicesindaco o suo delegato), dall'assessore [illegible] Bilancio, De Laudo, dal Contenzioso, Sottocasa, dal capogruppo della dc, Pompei, e da un membro dell'opposizione (Barilà)?

In apertura [illegible] seduta il Consiglio comunale affronterà anche le «parcelle d'oro» del professor Victor Uckmar, da [illegible] consulente del Comune e [illegible] casinò. Ammonterebbero a quasi [illegible] miliardo e mezzo.

Duarnte la seduta si parlerà anche della variazione di bilancio. L'assessore alle Finanze De Laude ha preparato un documento in cui sono descritte le nuove entrate che ammontano complessivamente [illegible] [illegible] liardo e duecento milioni. In particolare [illegible] riferiscono a interventi per le nettezza urbana e alla nuova [illegible] Iciap.

Basso

IL CASO

«Casinò ai privati»

«Privato [illegible] per il casinò». Non si tratta [illegible] [illegible] boutade. A ripresentare ufficialmente questa tesi è il pri. Ha detto il segretario [illegible] partito dell'edera il prof. Gustavo Ottolenghi: «Anche alla luce dei recenti scioperi dei dipendenti del casinò e del braccio di ferro in atto tra Sgt e sindacati siamo sempre più convinti che la casa da gioco di Sanremo non potrà avere futuro se non verrà data in concessione ad un privato». Ma l'esperienza del passato, lo scandalo dell'appalto, il maxiprocesso [illegible] Milano a Borletti, Merlo e metà Consiglio comunale, i sospetti di mafia? «Certamente esistono rischi - ha detto Ottolenghi - bisogna agire [illegible] rigore ed onestà. Esistono privati balordi, però esistono anche fior di privati. E non è vero che agli industriali seri non interessi [illegible] casinò. E' un ottimo affare. Certamente appalti e contratti devono essere corretti. Altrimenti è tutto assolutamente inutile».

Da Ventimiglia [illegible] Imperia: forse è un avvertimento

Spediti topi morti

Il pacco recapitato alla direzione provinciale delle Poste
Aperta un'inchiesta interna: sono stati alcuni dipendenti?

IMPERIA. L'episodio, secondo quanto confermano ambienti molto vicini alle Poste, risale a una ventina di giorni fa, ma la notizia è filtrata solo ieri. Sul tavolo della direzione provinciale delle Poste, la cui sede è Imperia, in viale Matteotti, sarebbero finiti, regolarmente spediti per assicurata, alcuni topi morti. Il fatto, che non viene confermato dai vertici dell'amministrazione, è aggravato dal particolare che, a spedire questo inquietante messaggio, sarebbero stati alcuni personaggi in qualche modo legati professionalmente all'Ente. [illegible] tratta forse [illegible] dipendenti?

Le notizie, anche a [illegible] del rifiuto da parte dell'apparato dirigenziale ad ammettere la veridicità della vicenda, sarebbero ancora più circostanziate: [illegible] pacco sarebbe stato inviato da Ventimiglia, dove, sempre secondo pareri strappati [illegible] la garanzia di mantenere anonima la fonte, da tempo serpeggia il malcontento.

«Rifiuto categoricamente [illegible] accettare per buona questa notizia, che ritengo falsa [illegible] tendenziosa», è il commento di Giuseppe Fusto, direttore amministrativo. Per [illegible] far piena luce sul misterioso episodio e per trovare i responsabili, che avrebbero usato un mezzo [illegible] spedizione ben preciso, allo scopo di farne individuare la provenienza (un particolare, non rivelato, costituirebbe la prova che il plico sarebbe stato inviato direttamente dall'ufficio postale di Ventimiglia), sembra sia stata aperta un'inchiesta interna.

Per la delicatezza delle indagini e per questioni di immagine, è [illegible] scaturita la decisione [illegible] di non divulgare alcuna notizia. Ancora non si sarebbe riusciti a trovare una spiegazione all'incredibile gesto, che potrebbe [illegible] interpretato anche come un avvertimento. [illegible] a chi [illegible] perché? Sono domande cui, per [illegible], [illegible] difficile rispondere. Se fosse tutto vero ci sarebbe da registrare l'ennesima dimostrazione che, all'interno delle Poste imperiesi, non tutto fila per il verso giusto. Che [illegible] personale [illegible] sia pienamente soddisfatto [illegible] abbia già dato segni di insofferenza, lo conferma anche il dottor Fusto: «La carenza d'organico costringe i dipendenti a impegnativi turni [illegible] lavoro. Quest'anno, molti hanno dovuto rinunciare alle ferie, per garantire [illegible] [illegible] nuità del servizio».

Una situazione difficile, che finisce col ripercuotersi sull'umore degli impiegati, spesso accusati dagli utenti di usare maniere sbrigative. «E' perché la gente non è a conoscenza della pressione cui siamo sottoposti. Altrimenti mostrerebbe più pazienza e comprensione [illegible] nostri confronti», si difendono alcuni di loro.

I sindacati hanno sempre evidenziato la crisi che attraverserebbero le poste di Imperia, portando avanti una strenua lotta per colmare le lacune nel servizio. Secondo gli ultimi dati, gli uffici postali della provincia necessiterebbero di [illegible] quarantina di nuovi impiegati [illegible] una ventina di operatori di esercizio, come sono definiti nel linguaggio tecnico i portalettere. Nelle succursali il personale impiegatizio è sotto di diciotto unità, mentre di postini ne mancherebbero ventitré.

Spiega il direttore: «Si cerca di porre rimedio [illegible] l'assunzione, a tempo determinato, di precari, che, per la lentezza dei tempi burocratici, entrano in servizio con notevole ritardo sui programmi. Non [illegible] la soluzione ideale, ma [illegible] un rimedio che, a volte, risulta efficace. Del resto [illegible] pochi quelli che si lamentano».

Eppure, motivi per lamentarsi non mancano: oltre alle solite code quando [illegible] ritira la pensione, il tempo di percorrenza di una [illegible] rimane lungo. [illegible] Milano, per raggiungere Imperia, una lettera impiega anche una settimana. Molto spesso, arrivata alla stazione di Oneglia, la posta non può nemmeno essere ritirata, come afferma Antonio Di Maria, della Uil: «Il vagone che contiene i pacchi [illegible] forma fuori del marciapiede. Capita così che la posta vada a finire ad Albenga, dove perde altro tempo prima di tornare a Imperia».

Maurizio Verzaro

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
[illegible] Aveva coltello, condannato a cinque mesi

Daniele Capossella, 21 anni, di Vallecrosia, già noto alle forze dell'ordine, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per oltraggio, lesioni [illegible] pubblico ufficiale, nonché porto ingiustificato di coltello di genere proibito. E' stato processato per direttissima dal pretore di Ventimiglia che l'ha condannato [illegible] due mesi [illegible] venti giorni, convertiti in cinque mesi e dieci giorni [illegible] libertà vigilata.

[illegible]
[illegible] Droga, bloccati altri due giovani

Non conosce sosta l'offensiva dei carabinieri del reparto operativo di Imperia, che stanno cercando [illegible] contrastare il fenomeno droga nella città dei fiori. I militari hanno arrestato altri due giovani, Carla Gerardi, 21 anni, di Santo Stefano [illegible] Mario D'Angio, 18, di Formia, perché trovati in possesso di 4 grammi di eroina. [illegible] tratta [illegible] sesto arresto in meno [illegible] una settimana. I due, che si trovavano in borgo Tinasso, hanno cercato di disfarsi della [illegible] stupefacente gettandola a terra, ma il loro gesto non [illegible] passato inosservato. A decidere la loro sorte sarà il procuratore della Repubblica, Francesco Nanni.

IMPERIA
[illegible] E' arrestato due volte in un giorno

Tenta di rubare, nel giro di poche ore, prima una mountain bike [illegible] poi un ciclomotore, ma viene arrestato per ben due volte dagli agenti della squadra volante. David Lorca, 31 anni, di Barcellona, ma residente in Svizzera, dopo [illegible] primo arresto era comparso davanti [illegible] giudice Coloretti, che lo aveva condannato a due mesi di reclusione per danneggiamento aggravato e furto (durante la notte, per portar via [illegible] bici, aveva sfasciato la centrale telefonica della stazione ferroviaria di Porto Maurizio). Rimasso in libertà, ha cercato di rubare un motorino, sempre alla stazione di Porto, [illegible] è finito di nuovo in manette.

IMPERIA
[illegible] Agente trova [illegible] mina [illegible]

Una mina antiuomo, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata rinvenuta nelle campagne di Costa d'Oneglia. A ritrovare l'ordigno è stato un agente di polizia, Daniele Odasso, che ha avvertito immediatamente i colleghi. E' intervenuta [illegible] squadra del nucleo artificieri, che ha fatto brillare la mina. L'ordigno era arrugginito, ma poteva ancora risultare pericoloso. Probabilmente, è stata abbandonata da qualcuno che, [illegible] avendo avuto modo di beneficiare della sanatoria sulle armi, ha cercato di disfarsene.

IMPERIA
[illegible] Controlli [illegible] [illegible] nei ristoranti

Controlli dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova in alcuni ristoranti della provincia. I Nas hanno controllato locali, [illegible] Cervo [illegible] Ventimiglia. In alcuni casi i militari avrebbero riscontrato irregolarità. Tra queste [illegible] mancato rispetto delle norme igienico sanitarie (molti eliminavano gli olii esausti direttamente nel lavandino), e la vendita, senza regolare permesso, di superalcolici. Pesanti le sanzioni, che vanno da un minimo di duecentomila lire a oltre due milioni.

Nelle vie principali della città è stato rilevato un tasso preoccupante di inquinamento

Imperia dichiara guerra allo smog

Ordinanza del sindaco contro gli automobilisti che lasciano la vettura con il motore acceso per veloci soste
I trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria. L'assessore illustra il piano per il traffico

IMPERIA. I gas delle auto soffocano lentamente Imperia? Pare [illegible] sì, a giudicare dall'iniziativa dell'amministrazione comunale che, preoccupata dalle cifre sull'inquinamento atmosferico, ha lanciato una sorta di ultimatum agli automobilisti: da oggi, è obbligatorio spegnere i motori in caso di sosta.

Il provvedimento è contenuto nell'ordinanza emessa ieri mattina dal sindaco Claudio Scajola, su proposta dell'assessore [illegible] all'Ambiente, Giuseppe Corradi, e dopo un attento [illegible] me della situazione compiuto dalla giunta. Il Comune è giunto a questa conclusione avendo accertato che «la sosta e l'arresto protratto nel tempo [illegible] veicoli che mantengono [illegible] motore in funzione contribuisce all'innalzamento dei parametri dell'inquinamento atmosferico». E ha quindi ritenuto necessario «intervenire con un provvedimento immediato per [illegible] tutela della salute pubblica».

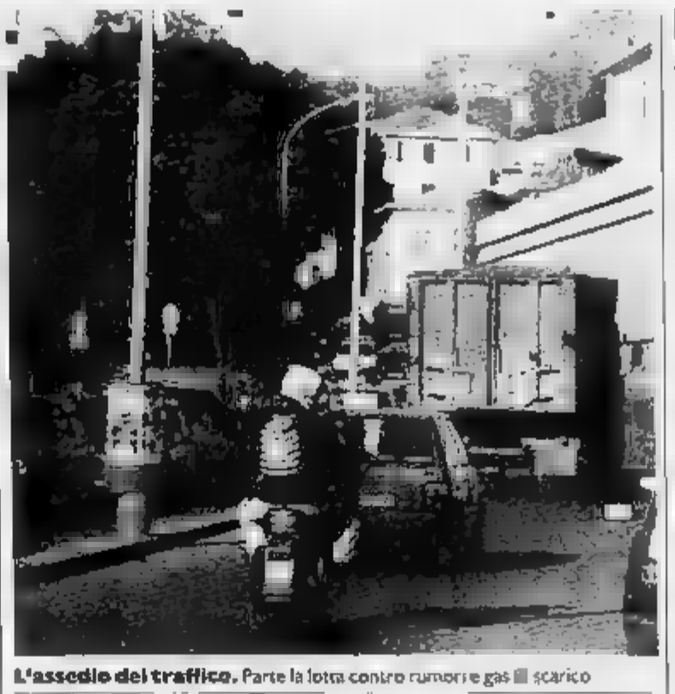
Dopo aver richiamato una [illegible] rie di normative di legge, il sindaco ha disposto che l'ordinanza sia applicata immediatamente, incaricando i vigili urbani di operare «una prima fase di prevenzione e conoscenza della disciplina».

L'inosservanza delle disposizioni darà luogo alla «denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale, nonché, se del caso, all'art. 674 dello stesso codice».

Spiega l'assessore Corradi: «Esaminando i dati raccolti annualmente dalla Provincia sulla situazione dell'aria, ci siamo accorti che, in certe giornate di traffico particolarmente intenso, nelle [illegible] centralli i [illegible] di scarico raggiungono i limiti di guardia. Il fenomeno si registra soprattutto nelle vie Cascione, Amendola e Bonfanto, dove la gente [illegible] [illegible] so fermarsi a fare compere veloci lasciando l'auto col motore acceso. Ed è stato riscontrato che la maggiore omissione [illegible] fumi dannosi avviene proprio [illegible] queste circostanze. I problemi aumentano quando [illegible] tratta di propulsori diesel. Ecco perché abbiamo deciso di intervenire, nel tentativo di far capire agli automobilisti che [illegible] possono attenuare i danni alla salute risparmiando [illegible] carburante».

L'iniziativa [illegible] l'unica del genere in provincia, anche se qualcosa di simile è già stato sperimentato ad Arma di Taggia, ma solo nella zona del passaggio a livello centrale. Aggiunge Corradi: «All'inizio i vigili saranno molto comprensivi. Poi, dopo un'opportuna campagna di sensibilizzazione, diventeranno severi nell'applicare l'ordinanza, che costituisce il primo passo verso uno studio generale del traffico a Imperia. Cercheremo [illegible] acquistare e installare le apparecchiature per la rilevazione dei dati sull'inquinamento atmosferico».

[g. mi.]



L'assedio del traffico. Parte la lotta contro rumori e gas [illegible] scarico

SCATTA LA LOTTA AI RUMORI

IMPERIA. Anche se il problema dell'inquinamento acustico non ha [illegible] assunto dimensioni preoccupanti come in altre città, in alcune [illegible] di Imperia gli abitanti continuano a lamentarsi per i rumori, che, soprattutto di notte, turbano la quiete di interi quartieri.

I maggiori disagi sono avvertiti in via Pirinoli, nel centro di Porto Maurizio, che, nelle ore notturne, viene percorsa da moto ed auto, spesso lanciate ad alta velocità («nel tratto in rettilineo, superano anche i cento chilometri all'ora», testimoniano alcuni abitanti). La particolare conformazione della via, [illegible] i palazzi addossati alla sede stradale, contribuisce [illegible] rendere particolarmente fastidiosi i rumori.

Afferma Fernando Ottonello, proprietario di diversi appartamenti nella zona: «Quest'estate, una famiglia che aveva affittato uno dei miei alloggi ha fatto le valigie dopo soli tre giorni, esasperata dalla situazione. Abbiamo presentato una petizione [illegible] sindaco, firmata da [illegible] persone, ma i problemi sono rimasti».

Ribatte Giovanni Barbagallo, consigliere delegato alla Viabilità: «Siamo a [illegible] dei disagi che devono sopportare i residenti in via Pirinoli, e, nel periodo estivo, abbiamo intensificato la sorveglianza della polizia urbani, che hanno pattugliato la zona fino ad ora tarda». Continua Ottonello: «I vigili avrebbero dovuto adottare provvedimenti più drastici, sequestrando quelle motociclette con le marmitte non in regola con il codice stradale, com'è accaduto in altri centri della Riviera».

Anche in regione Campirossi la gente si lamenta. Dice Giovanni Bonifazio: «[illegible] quartiere si trovano alcune officine, che lavorano fino a notte fonda e spesso, [illegible] giorno, i camion in riparazione vengono lasciati in moto, in mezzo alla strada». Aggiungono i residenti in zona Barcheto: «Durante il giorno, [illegible] silos per la macinazione delle pietre produce rumori così forti che si sentono anche [illegible] centinaia di metri di distanza».

Dice [illegible] vicesindaco, Antonio Di Marco: «Purtroppo, alcuni disagi sono inevitabili: la zona, proprio perché periferica, [illegible] stata destinata a magazzini [illegible] insediamenti commerciali».

Nella «guerra dei rumori», [illegible] a volte messi sotto [illegible] i locali notturni: questo avviene perché, in vari casi, si tratta di magazzini riadattati, che si trovano nelle vicinanze delle abitazioni. Qualche [illegible] fa, le forze dell'ordine hanno compiuto [illegible] sopralluogo anche nella sede del centro sociale «Sohbalzo», nel cosiddetto «palazzaccio», dove [illegible] gruppo [illegible] giovani organizza concerti rock. [illegible] suono, in questo caso, [illegible] sente anche dalla strada, e i residenti si sono spesso lamentati per il volume eccessivo della musica. E' comunque raro che vengano adottati provvedimenti drastici, anche a [illegible] di difficoltà oggettive.

[e. f.]

AGUARIANO VIAGGI e VACANZE

TOUR DELL'ANDALUSIA
con alpitour
PARTENZA IL 28 OTTOBRE '90
8 GIORNI L. 1.269.000

CROCIERA [illegible] SOGGIORNO AI CARAIBI
con
CostaCrociere e Alitalia
PARTENZA IL 29 NOVEMBRE '90
11 GIORNI QUOTE SPECIALI da L. 2.640.000

IMPERIA - LARGO GHIGLIA 5 - TEL. 0183/272.988 - FAX 272.989

Il fabbisogno si è ridotto ma una soluzione sembra ancora lontana

Diano, la sete continua

L'acqua arriva dalle 12 alle 24, problemi anche a Cervo e San Bartolomeo
In alcune località rubinetti asciutti fino a sera. «Unica soluzione il Roja 2»

DIANO MARINA. Nel Dianese il problema della mancanza d'acqua è sempre all'ordine del giorno e continua a provocare disagi e proteste: l'altra sera, la questione è stata dibattuta dal Consiglio comunale. Al di là delle varie polemiche (secondo la minoranza, andrebbe predisposto un piano, una mappa dettagliata delle risorse), tutti i consiglieri sono concordi nel ritenere necessari provvedimenti immediati, che portino ad una soluzione definitiva.

In città l'acqua continua ad arrivare a singhiozzo, dalle 12 alle 24, mentre a San Bartolomeo e Cervo giunge nell'arco delle altre dodici ore. Anche se, con la fine delle vacanze, il fabbisogno si è notevolmente ridotto, i problemi rimangono: in alcune località, nelle parti terminali dell'acquedotto, l'acqua giunge soltanto verso sera.

Affermano alcuni abitanti di via Cavour, nel centro di Diano: «Nel nostro quartiere, l'acqua arriva regolarmente, ma è salata e torbida, a causa delle incrostazioni che si staccano dalle pareti delle condutture».

Aggiunge il proprietario di un bar: «Il razionamento costringe a spegnere a intervalli regolari i motori dei frighi con il raffreddamento ad acqua. Le lavastoviglie non si possono più utilizzare e bisogna lavare tutto a mano. Per preparare il caffè, io utilizzo l'acqua delle taniche, che ogni tre giorni vado a riempire in montagna. Ma il problema maggiore è quello dei servizi igienici: costretto a tenerli chiusi fino a mezzogiorno, i locali pubblici cercano di ovviare come possono agli inconvenienti, in modo da ridurre i disagi per i turisti: pochi giorni fa, è arrivata una comitiva di visitatori dalla Germania, e negli alberghi di Diano soggiornano alcuni gruppi di inglesi.

Nel frattempo, gli amministratori pensano alle contromisure da adottare. «E' necessario puntare sul raddoppio del Roja, che deve essere realizzato al più presto», afferma il vice sindaco Walter Lanteri. «Il progetto è pronto, ma mancano i finanziamenti (si parla di decine di miliardi): a questo punto, è chiaro che non possiamo aspettare l'intervento dello Stato, ma dobbiamo cominciare a prendere accordi con ditte private. Si sono già fatte avanti la Sogesta, l'azienda che ha realizzato il by pass dell'Arroscia, e l'Italgas. In particolare, la Sogesta sarebbe disposta ad investire 80 miliardi e, per gli approvvigionamenti, richiederebbe 400 lire per ogni metro cubo d'acqua».

Tra le opere più urgenti, anche il rifacimento della rete idrica, come osserva Venerando Gandolfo, consigliere di minoranza del psi: «Le condutture dell'acquedotto e le fognature sono state costruite decine di anni fa, quando il numero di residenti, specialmente d'estate, era inferiore. Ora, però, non rispondono più alle esigenze della popolazione. In molte zone, poi, si verificano perdite: il caso più eclatante è quello della vasca in zona Molino dei Giusi». Ribatte Lanteri: «Come ha rilevato anche il sindaco, Candida Ferrari, le perdite rientrano nella media, e non è vero che l'acquedotto è ridotto a un colabrodo: sono sugli stessi livelli di località vicine, come Imperia. E' vero, comunque, che gli impianti andrebbero rimodernati: è già stato approvato un piano di lavori, ma ci vorrebbero fondi per 13 miliardi. Nel futuro, potremo cominciare a finanziare gli interventi più urgenti».

Sono in molti, comunque, a suggerire di utilizzare i soldi della bolletta dell'acqua per realizzare una serie di vasche d'accumulo, che permetterebbero di fronteggiare con minore preoccupazione l'emergenza.

Enrico Ferrari

NEL TORRENTE ARRIVANO I TOPI

DIANO MARINA. Una difficile convivenza, quella tra anatre e topi, iniziata qualche mese fa, quando grossi esemplari di ratto hanno fatto la loro comparsa sul greto del torrente San Pietro. Si sono trovati talmente a loro agio, tra la vegetazione, che offre loro un sicuro rifugio, da installarvisi ormai a tempo pieno, favoriti in questo anche dalla siccità.

Ora, come segnalano gli abitanti di viale Kennedy, la situazione è diventata insostenibile e pericolosa.

I topi, che per dimensione ricordano i loro più tradizionali nemici, i gatti, scorrazzano a loro piacimento e sono proliferati a tal punto da costituire un autentico pericolo per la popolazione. Senza contare che rovinano l'immagine di un angolo di verde tra i più ammirati dai turisti.

I visitatori si fermano a fotografare gli stupendi esemplari di volatili, una cinquantina in tutto, che popolano questa sorta di piccolo parco acquatico. Ora, la zona, che si estende dal mare fino al ponte della ferrovia, è diventata progressivamente dominio delle pantegane, che hanno intenzione di andarsene. Dice Umberto Bendinelli, che risiede nelle vicinanze: «C'è il rischio che i topi finiscano col fare strage degli uccelli».

A questo inconveniente, come rileva un altro abitante, Mario Cugnasco, si aggiungono problemi di carattere igienico: «Non credo sia molto salutare passeggiare nei dintorni. Verso sera, poi, i miasmi rendono insopportabile l'atmosfera, è dove provvedere al più presto, prima che qualche persona finisca col contrarre la leptospirosi, la terribile malattia infettiva che i topi possono trasmettere all'uomo».

Il Comune sembra per il momento indeciso sul da farsi. Non può adottare i metodi tradizionali di lotta ai ratti per non rischiare una moria di uccelli: «Il veleno ucciderebbe anche le anatre», spiega il vice sindaco, Walter Lanteri.

Aggiunge Pietro Moscarello, assessore all'Ecologia: «Stiamo studiando, con la ditta che ha in appalto i lavori di derattizzazione (è la Pest Control di Imperia), il metodo più efficace per eliminare il pericolo costituito da questi poco simpatici roditori». [m. v.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Si riunisce l'Unitre intemelia

Domani sera alle 21 l'Unitre Intemelia nella propria sede di via Martiri riunisce il comitato promotore. L'ordine del giorno prevede: la programmazione dell'anno accademico '90-'91 e la data d'inaugurazione dello stesso. Saranno discusse anche proposte per conferenze e altre attività socio-culturali.

NIZZA
Grave il bilancio degli incendi

Autunno infuocato nel Var. Più di 5400 ettari distrutti, nonostante l'impegno di oltre vigili del fuoco. Pompieri feriti, case e camion bruciati, abitanti evacuati. Montauroux, Vidauban e Le Lavandu sono i centri più colpiti.

[illegible]
Incidenti sul lavoro, interviene la Cisl

Ancora un intervento della Filca-Cisl in merito alla recente morte di un extracomunitario in un cantiere edile della città di confine. L'associazione, preoccupata di porre un freno al crescente numero di incidenti sul lavoro (382 casi dal primo gennaio dell'89), ha inviato una lettera di protesta al prefetto, all'Ispettorato del lavoro e all'Ufficio ispettivo dell'Usl, nella quale si chiede venga fatta rispettare la legge sull'organizzazione degli appalti. Dice il rappresentante provinciale della Filca, Salvatore Maio: «Esigiamo una maggiore controllo».

VALLECROSIA
[illegible] donatori di sangue Cri

I volontari del gruppo intemelio donatori sangue che fa capo alla Croce Rossa saranno festeggiati per l'alto numero di donazioni raggiunto negli ultimi mesi. I donatori saranno premiati alla presenza del presidente Dario Canavese e del capogruppo Ricci.

VENTIMIGLIA
Senza «i» respinti alla frontiera

Le auto che vogliono passare la frontiera devono avere apposto l'adesivo con la «i» accanto alla targa. Da qualche giorno, infatti, alcuni funzionari della frontiera francese hanno respinto le auto senza l'apposita targa.

[illegible]
Oggi scatta l'operazione pulizia

Operazione ecologica lungo il greto del torrente Nervia. Oggi, alle 8,30, volontari riuniti dalla Lega Ambiente, dalla Lipu e dal gruppo Eco si daranno convegno alla foce, armati di rastrelli, roncole e vari attrezzi da utilizzare per ripulire il greto del Nervia.

Grave incidente all'autoporto bloccato dallo sciopero

Acido nitrico tra i camion

Una perdita dal bocchettone di una cisterna a Ventimiglia ha fatto temere il peggio
Sono intervenuti i vigili del fuoco. Solo per un caso il liquido non ha preso fuoco

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Acido nitrico fra le centinaia di camion ammassati all'autoporto; una nube tossica, bianca e densa, ha sorpreso ieri mattina, come una stretta acre alla gola, i camionisti impazienti di ripartire, bloccati alla frontiera dalla ragnatela delle agitazioni sindacali.

L'intervento tanto rapido quanto delicato dei vigili del fuoco, comandati dall'ingegner Natale Inzaghi, ha impedito il disastro: quella che i guanti d'amianto hanno disinnescato, tra le tonnellate di prodotti infiammabili parcheggiati allo scalo di Ventimiglia, è stata definita «un'autentica bomba».

L'asfalto si è sciolto per un raggio di dieci metri. I venti litri di acido si sono riversati dal bocchettone di uno di un'autosilos targato Pisa, della ditta di trasporti «Marenzana» di Novi Ligure, da tre giorni fermo a Ventimiglia.

Proveniva dalla Spagna ed ora diretto a Milano, dove avrebbe scaricato il liquido nelle cisterne della «Ercross»: una fabbrica di acetato di etile e di altre sostanze indispensabili per l'industria della plastica.

E' stata la guarnizione del tappo, alla base del colosso da 20 tonnellate, a cedere improvvisamente: si è sciolta nel giro di pochi minuti. Ma qualcuno esclude che la perdita fosse iniziata già da molte ore, forse anche da un giorno. Uno stillicidio nascosto, durato fino alle 8 di ieri, quando un fiotto di acido fumante ha messo in allarme uno spedizioniere che passava per caso.

L'acido nitrico, che può causare edema polmonare e asfissia, sarebbe esploso, se fosse venuto a contatto con sostanze organiche. Eppure dall'autoporto si succedono voci contrastanti. Geppi Moraglia, direttore amministrativo: «Solo poche gocce. Due litri al massimo. E' stata un'inezia». E il dirigente di dogana: «Una piccola perdita senza significato». Sta di fatto che i soccorritori, protetti da maschere antigas, hanno faticato per più di 3 ore, prima di mettere al sicuro il liquido e far ripartire l'autocisterna, dopo aver richiamato il camionista che se n'era tornato a casa, a Novi Ligure, esasperato dai ritardi dello sdoganamento.

Passato il pericolo, qualcuno tira ancora un sospiro di sollievo. «Di Tir a rischio ne passano a decine, ogni giorno», dicono dalla dogana di Ventimiglia. E finché durerà l'agitazione che blocca centinaia di camion all'autoporto, il pericolo è ancora più elevato.

Quanto durerà ancora il valzer delle rivendicazioni e delle proteste, tra ministero e sindacati? Forse, ancora per poco. I dipendenti del dipartimento doganale, scesi in campo per «difendere la propria autonomia, minacciata dalle ultime riforme ministeriali», si riuniranno domani. E, forse, i colossi bloccati all'autoporto potranno riprendere il viaggio.

[m. p.]

Una perdita di acido nitrico. Momenti di paura all'autoporto di Ventimiglia. Nella foto l'intervento dei vigili del fuoco (foto)

Primi giorni di scuola. In provincia 20 mila studenti e circa tremila insegnanti

A Castellaro manca il tempo pieno, a Pompeiana il refettorio è a mezzo chilometro dalle aule

Valle Argentina, la scuola è più distante

Un'ora di pullman per i ragazzi delle frazioni di Triora

TAGGIA. In Valle Argentina è un ritorno fra i banchi denso di problemi. Sempre in attesa di aiuti, nella rassegnazione che il Comune fa quello che può», il resto (le mense, i trasporti, il tempo pieno, i bidelli), è affidato alla speranza. Ecco una mappa.

Triora. Manca una scuola media: una decina di ragazzi attendo ogni giorno il pullman che da Realdo e Creppo tocca buona parte delle frazioni. Sedici chilometri tra le curve strette. Poi, dopo un'ora, l'arrivo a Triora. Inizia il viaggio tortuoso e lento fino a Badalucco, fino alla scuola che raccoglie buona parte degli alunni della valle. Intanto, resta in fase di ristrutturazione l'edificio delle elementari (23 bambini). Trovare i fondi per portare a termine il progetto di rinnovamento sembra un'impresa impossibile.

Badalucco. La vicinanza alla costa si sente. I problemi non sono molti: o meglio, più che nelle scuole della vicina Taggia. Quest'anno sono 51 gli alunni delle elementari. Si è anche inaugurato il nuovo sistema di insegnamento voluto dal ministero: tre maestri si alternano su due classi. Da lunedì sarà avviata anche la mensa.

Castellaro. In totale 13 bambini alle elementari. E' stato inutile chiedere il tempo pieno per l'intera settimana; la risposta a genitori e maestre è stata che «mancano i fondi per sostenere l'iniziativa». Risultato: l'orario pomeridiano è stato approvato solo per 3 giorni. Un problema che pesa in particolare sui genitori che lavorano, costretti a trovare qualcuno a cui affidare i bambini. Non basta. C'è chi protesta per il pulmino. Quello comunale non esiste e la corriera di linea non passa alle 13: l'ora di uscita dalla scuola. Agli alunni che abitano nelle regioni sparse tra le campagne non resta che attendere per più di un ora la prima corriera del pomeriggio. Succede capita raramente che qualcuno dei giovani studenti, si avventuri a piedi sotto la pioggia anche per tre chilometri, per raggiungere le abitazioni non servite dal pullman. Ancora: manca un bidello. E i tre insegnanti di Castellaro hanno l'obbligo di non lasciare mai i bambini da soli. Chi risponde al telefono? Come fare, se la maestra ha un malore? Infine, solo da poco si è risolto il problema della mensa, chiusa per ragioni di economia ed ora affidata alle cucine di un ristorante.

Pompeiana. Trenta alunni in fila, mano nella mano, che vanno al refettorio, distante mezzo chilometro dalle aule. Poi ritornano in classe, dopo pranzo. Quando piove e fa freddo, si rischia la congestione. Ma per la gente di Pompeiana, che vede il continuo calo delle nascite, appare già come un prodigio che la scuola esista ancora. La palestra è in via di ristrutturazione. Ma dal paese dicono che il vero problema è un altro. «E' l'assenza di un pulmino che aiuti gli alunni ad avere contatti con gli altri centri: servirebbe per le escursioni, per uscire di tanto in tanto dalla vallata». Un desiderio che sembra destinato a restare tale. Nei paesi della Valle Argentina, la parola d'ordine rimane «accontentarsi».

Nel comprensorio sanremese si registrano problemi anche a **Bordighera** dove un pulmino aspetta ogni giorno i sedici alunni della scuola elementare di frazione Sasso per portarli a studiare alla «De Amicis» di via Pelloux.

La nuova normativa scolastica che prevede la chiusura delle scuole quando il numero di iscritti è inferiore ai 20 alunni ha fatto le sue prime vittime. «L'anno scorso avevano soppresso la scuola materna, e quest'anno è toccata alle elementari», dice una mamma sconsolata. In effetti, la recente delibera dell'amministrazione di Bordighera ha provocato poche note di disapprovazione da parte dei genitori della frazione di Bordighera. Ma alla segreteria di via Pelloux ribattono: «I genitori erano stati messi al corrente della situazione e dell'ipotesi di chiusura della scuola, e avevano dato il loro consenso». A parte questo «caso», negli uffici delle elementari si registra soddisfazione per l'inizio dell'anno scolastico: «Le classi sono "coperte", tutto regolare». E aggiungono, con soddisfazione: «Grazie alla disponibilità delle insegnanti di classe in tutte le prime insegnerà il francese, lingua scelta per i nostri bimbi data la vicinanza con la frontiera».

[m. p.]

Partono Promozione e Prima: nel campionato inferiore l'attesissima Imperia 87 ospita il Mallare

Via alla stagione più affascinante

Sanremese 1904, Sanremo 80 e Dianese aspirano a un ruolo di primo piano in un torneo ricco di motivi e privo di un vero favorito
Debutto sulla carta comodo per i biancazzurri mentre le altre hanno tutti impegni durissimi, a cominciare da Taggese e Argentina

oggi si fa sul serio. Con la prima giornata del campionato di Promozione chiacchiere e pronostici della vigilia passano la parola al campo che dovrà confermare (o smentire) le interpretazioni, ancora molto estive, date a Coppa Italia ha avuto esiti contraddittori per tante squadre.

Ed è un campionato che ha un sapore più stuzzicante rispetto al passato, proponendo temi del tutto inediti. Infatti, accanto alla squadra vincitrice del girone che accederà all'Interregionale (che si chiamerà, dalla prossima stagione, Campionato nazionale Dilettanti) dopo spareggio con il capolista del girone B, cinque posti dalla seconda alla posizione daranno diritto all'accesso nuovo campionato di Eccellenza. Per le altre, l'ultima in classifica che cadrà senza appello in Prima categoria, la salvezza equivarrà a una «morbida» retrocessione perché, nella gerarchia dei campionati '91-'92, la Promozione retrocederà di un gradino.

Il gruppo delle squadre imperiesi, in questo campionato così singolare, è atteso alla prova con curiosità. In un torneo che sulla carta propone un nutrito numero di «grandi» o presunte tali Vado, Carcarese, Cairese, Varazze e, non altro per meriti storici, Albenga, almeno tre imperiesi (Sanremese 1904, Sanremo e Dianese) non fanno mistero delle loro ambizioni di entrare in dei primi sei posti che valgono l'ingresso all'Eccellenza.

L'Argentina Arma sembra fuori dal discorso solo perché il suo allenatore, Adriano Pisano, si è un po' divertito a spargere cortine fumogene sugli obiettivi di un complesso che, sulla carta, appare più che apprezzabile. *C'è poi la Taggese Sicauto* che non ha mire dichiarate, ma che in Coppa Italia ha stupito tutti. Insomma, un torneo tutto da vedere

Sanremese 1904. Inizia il campionato più difficile. Dopo la lunga rincorsa dalla Terza categoria - tre promozioni in tre anni - la matricola di lusso è ormai a un passo dal calcio che conta e può davvero riportare in alto un nome glorioso del calcio ligure. Oggi esordisce ricevendo al «Comunale» (ore 16) il Busalla. Luigi Cichero, l'allenatore, chiede ai suoi i due punti. Deciderà solo oggi la formazione. Entrerà Teneggi, il nuovo bomber? «Non so, anche perché devo dosare le forze. Mercoledì nuovo in campo contro il Sanremo 80, per la Coppa Italia Nel giro di pochi giorni dovremo far fronte a impegni difficili tra Coppa Italia e campionato», dice il tecnico.

Di fronte, un Busalla che proprio come i matuziani è neopromosso dalla Prima. E' anche l'occasione di rivincita. Proprio il Busalla, a sorpresa, ko la Sanremese 1904 nelle finali regionali per il platonico titolo di campione ligure di Prima categoria. Quel giorno, ad Alassio, i biancazzurri giocarono deconcentrati. Oggi invece sono ammesse concessioni, se si vuol evitare di partire il piede sbagliato.

Taggese Sicauto. Arriva Vado, delle presunte favorite del girone. Non poteva esserci test più significativo per una squadra uscita, sorprendentemente, a pieni voti dalla prima fase della Coppa Italia. Mister Pignotti calma gli entusiasmi: «Il nostro obiettivo è un campionato tranquillo», ripete nonostante le belle imprese d'estate. Oggi contro i rossoblù savonesi non avrà a disposizione Sassi che, per motivi familiari, rischia di essere indisponibile a lungo. Ma dovrebbe esserci Cristiano, neoacquisto.

Dianese. Corsi e ricorsi. Lo scorso anno la Cairese arrivò a Diano Marina dopo quattro risultati pieni e perse, contro i rossoblù di Roberi, il primo punto una stagione che poi sarebbe finita in tono minore. Oggi, «Maranco» (ore 16), il campionato riparte proprio con l'arrivo della Cairese di Paolo Tonelli, più che favorita del girone, imbottita di nomi di prestigio (a cominciare dal popolarissimo Enrico Vella).

«Dicono che la Cairese sia fortissima, e fiducioso e la squadra mi sembra caricata al punto giusto», dice Giobatta Roberi, tecnico della squadra rossoblù che ha concluso la sua preparazione precampionato giocando (e vincendo 2-0) in amichevole a Suno, contro la squadra locale che milita nel campionato di Promozione piemontese.

L'unico dubbio riguarda Montecristo, militare: non si ancora se sarà disponibile. Intanto il presidente Pavan sta portando avanti una trattativa interessante per l'ingaggio controcampista Bottero, lo scorso anno alla Carcarese: sarebbe l'ultimo tassello per squadra che non sembra accontentarsi di un semplice ruolo da comprimaria.

Sanremo 80. Dopo il definitivo arrivo Bertazzon, ieri la società di Gianni Borra ha fatto un'altra mossa riscattando dal Carlin's Boys il centrocampista Ranieri che aveva giocato in gialloverde già lo scorso anno. Per la squadra di Moroni l'impegno di oggi, sulla carta, è in salita: gioca sul terreno dell'Audace Campomorone, squadra che quest'anno parte con notevoli ambizioni.

Potrebbe esordire proprio Bertazzon, dovrebbero rientrare capitan De Luca e Trasatti assenti negli ultimi impegni di Coppa Italia. Mister Moroni conta sulla solita affidabilità della squadra in trasferta, lanciando l'ennesimo appello ai suoi dirigenti: «Siamo caricati, ma voglio illudere nessuno: non siamo ancora una squadra in grado di entrare nel gruppo di vertice del girone».

Argentina Arma. I rossoneri di Adriano Pisano esordiscono sul campo genovese di Begato contro la Culmv. Il 3-0 all'Entella in Coppa Italia ha decisamente rialzato le quotazioni della squadra armese, ma Pisano frena gli entusiasmi: «Contro l'Entella abbiamo faticato quasi un'ora per riuscire a segnare. Ci sono ancora molti problemi». La sua Argentina, però, fa paura.

Oggi contro i genovesi dovrebbe rientrare Pinto, mentre è in dubbio Bonincasa, acciaccato. Il club ha intanto acquistato Ventimiglia il portiere Prato che dovrebbe, almeno inizialmente, fungere da secondo a Minori. Una vorrebbe in rossonero anche il solito Ottonello, peraltro, inseguito da mezza Liguria. De Ar- confermano e non smentiscono: «Sul mercato può succedere di tutto», dice Dino Miani, direttore sportivo .

Le altre. Completano il quadro della giornata nel girone A altri tre incontri: Alassio-Sestrese, Fegino-Albenga e Carcarese-Varazze. Anche qui almeno tre pretendenti (Alassio, Albenga e Carcarese) a posti di prestigio che non vogliono fallire la partenza. Intanto va in istrato, sulla panchina della Sestrese, l'arrivo di Gigi Bodi, indiscusso protagonista del calcio degli Anni 70 su tutta la riviera di ponente tra Savona, Albenga, Imperia e Sanremo.

Bruno Monticone

La Sanremese 1904 in azione: la squadra di Cichero vuol partire col piede giusto

IL «CICCIONE» VESTITO A FESTA

Dopo molto calcio parlato oggi parte anche la Prima. Il programma della giornata inaugurale propone subito incontri interessanti come Quiliano-Finale Ligure e Camporosso-Loanesi S. Francesco. Ma i riflettori sono già puntati sull'Imperia 87, grande favorita per il salto di categoria. Tanto che Sinagra, tecnico nerazzurro, ha dovuto subito cercare di spegnere i fa entusiasmi creatisi attorno alla squadra.

Imperia 87-Mallare. Al Ciccione sembrerà di tornare indietro nel tempo. Lo stadio potrebbe riempirsi quasi ai tempi della C. L'Imperia in città fa ancora cassetta e stasera, al di là del risultato, sarà contento cassiere. Col Mallare della premiata ditta Bertone, Sinagra vuole due punti e al contempo grinta e gioco. Gli ingredienti per far grande una squadra troppo pronosticata per potersi permettere il lusso di fallire.

Borgio Verezzi-S. Bartolomeo Cervo. Pietro Bergallo, presidente locale, ha allestito squadra giovane il cui obiettivo è la salvezza. E' tornato in panchina Unere, con la gran voglia di far bene. Contro gli imperiesi, anch'essi tra i papabili per il salto di categoria, cerca un risultato di prestigio.

Legino 1910-Bordighera. Matricole con le stesse ambizioni: disputare campionato tranquillo valorizzando i giovani del vivaio, e raggiungere la salvezza senza soffrire troppo. Entrambe hanno l'ossatura della passata stagione. Il Legino presenterà l'unico acquisto Pinelli (S. Cecilia), mentre tra gli ospiti debutta Lombardo. Il tecnico Nico Belvedere: «Cercheremo di onorare la stagione partendo subito con il piede giusto, cercando la vittoria». Si gioca stamattina alle 10,45 al campo della «167».

Albisola-Millesimo. Il Faraggiana si veste a festa per il ritorno dei biancocelesti in Pri- Arriva il blasonato Millesimo del neopresidente Claudio Busca con in panchina l'esordiente Derio Parodi. Giuliano Rossi, tecnico albissolese, punta alla vittoria sperando nei gol del duo Venturino-Giannottu. Il d.s. Piero Napoli afferma: «Credo in questa squadra, sono convinto che sapremo superare l'impatto con la categoria».

Borghetto 84-Cameranese Saliceto. Sul campo di Ceriale per l'indisponibilità del Comunale di Borghetto, la squadra presidente Panella con in panchina l'esperto Mario Baucia, cerca i due punti contro la matricola piemontese. Ma la squadra del presidente Giachino promette molto: «La parola retrocessione non esiste nel nostro vocabolario» afferma il dirigente. La Cameranese si presenta con l'ex carcarese Torterolo, uomo-guida ed esperto anche di questa categoria.

Camporosso-Loanesi. Esordio in salita per i rossoblù di Tonoli, candidati anch'essi a un torneo al vertice. Meneghatti guiderà l'attacco della formazione ospite, che sembra essere già in palla viste le ultime prestazioni. Il Camporosso, squadra ostica, non vuol lasciare punti alle viaggianti. Commenta l'allenatore Ferranò: «Il nostro obiettivo è la salvezza. Debutto arduo, ma speriamo di iniziare con risultato utile».

Quiliano-Finale Ligure. E' dei «clou» della giornata. Al comunale gli uomini di Ghigliazza, con in difesa l'esperto Grippo e in avanti l'accoppiata Cavaliere-Bocco, cercheranno di sgambettare l'ambizioso Finale. La squadra di Schiesaro ha operato molto sul mercato. Alla corte del presidente Rossi sono arrivati tra gli altri Papalia (Albenga) e Grosso (Veloce).

Finalborghese-Zinola Fornaci. Sulle panchine, due tecnici bravi ed esperti. I locali con Vignaroli, già a Borghetto e Borgio Verezzi, per disputare un torneo troppi affanni. Lo Zinola Forneci invece si è affidato a Corbellini. I savonesi puntano in alto, e cercheranno di dimostrarlo già dalla partita odierna. [r. p.]

Un gran finale attraverso la città dopo il successo di venerdì dello «ski-roll»

Il giorno della Strasanremo

La classica gara podistica fa da chiusura alle manifestazioni del Festival dello Sport 1990
L'algerino Cherif l'uomo da battere: in gara francesi, belgi e una folta pattuglia dei migliori italiani

SANREMO. E' il giorno della «Strasanremo». Scimmiottando i panni classici della Maratona alle Olimpiadi, la corsa podistica organizzata dalla Polisportiva San Martino, alla seconda edizione, chiude oggi nella città dei fiori il Festival dello Sport 1990

Una corsa molto impegnativa sul piano agonistico, ma soprattutto una festa considerato lo spirito della manifestazione. La «Strasanremo» si snoderà un po' attraverso tutto il centro cittadino: partenza alle 10 dal piazzale di Portosole, poi gli atleti percorreranno corso Trento e Trieste, sottopassaggio Poste, corso Orazio Raimondo, via Fiume, corso Cavallotti, via del Castillo

Tornati a Portosole, ripeteranno lo stesso percorso fino a via Fiume dalla quale, questa volta, imboccheranno corso Garibaldi, raggiungeranno piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice, corso Matuzia, corso degli Inglesi, salita Punivia, piazza Eroi Sanremesi, via Palazzo, nuovamente piazza Colombo, via Asquasciati e infine l'arrivo a Portosole, attraverso Trento e Trieste.

In tutto 11 chilometri e 800 metri, un percorso competitivo che sarà riservato ai tesserati Fidal per i quali la corsa sarà anche valida come terza e ultima prova del Campionato regionale per società su strada, oltre che per gli amatori e per il settore assoluto femminile. Ci sarà anche prova non competitiva, aperta a tutti, su un percorso più ridotto, complessivamente chilometri e 700 metri, che non comprenderà la parte iniziale percorso.

Le iscrizioni sono aperte dalle 7 alle 9,45 sullo stesso piazzale Portosole: la quota individuale è di tremila lire. Nessun limite di età. Alla corsa possono partecipare proprio tutti. Basta sentirsi in grado percorrere otto chilometri abbondanti, lungo strade cittadine non sempre comodissime.

Una «Strasanremo» che, al di là dello spettacolo coreografico, promette anche indubbi valori sul piano tecnico. Il carnet dei partecipanti annunciati è b levatura. Ci saranno l'algerino Habib Cherif, vincitore lo della prima edizione, i francesi Georges Teuma e Pascal Depret, il belga Eddy Vandevyvere che vanta performance personale di 29'45" sui 10.000 metri, l'alessandrino Matteo Avatenco cinque volte campione piemontese, e quattro atleti del Gruppo sportivo della Guardia Forestale in arrivo da Rieti: fra questi ci sarà anche il ventimigliese Giancarlo Giuliano.

Poi, naturalmente, i migliori atleti liguri della specialità, in lotta per il campionato di società. Ha dato invece forfait in extremis il forte Galdino Pilot, l'atleta veneto vincitore delle ultime due edizioni della Maratona al Monte Faudo che, in un primo tempo, aveva assicurato la sua presenza alla gara matuziana.

Con «Strasanremo» cala il sipario sul Festival dello Sport 1990, dopo nove giorni di gara. La giornata di oggi sarà dedicata anche a una chiusura spettacolare della manifestazione con la sfilata, dalle 15, degli atleti partecipanti attraverso le vie cittadine. Preceduti dagli sbandieratori di Ventimiglia, ragazzi e ragazze dello sport sanremese partiranno dal solettone di piazza Colombo e percorreranno nell'ordine via Matteotti, via Verdi, Via Roma, via Manzoni, corso Garibaldi, chiudendo sfilata e la grande avventura al Mercato dei Fiori.

Poi verrà il tempo dei bilanci una manifestazione che ha voluto esplorare meandri, spesso controversi, dello sport cittadino con discipline anche inedite. E' il caso dello «ski roll», lo sci a rotelle che, venerdì sera sulla passeggiata Trento e Trieste, si è presentato al grosso pubblico. Nella gara dei miniatleti, vittoria Marco Bau davanti a Paolo Brescia, Simone Scarella, Andrea Filipo ed Emanuele Proietti. Buona davvero la qualità dello spettacolo, eccellente il successo di pubblico. [b. m.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 16): Acqui-Ventimiglia; Albese-Intermonregalese; Bozzano-Bra; Chieri-Saviglianese; Libarna-Pinerolo (Serravalle Scrivia); Nizza Millefonti-Rapallo; Sammargheritese-Pistoiese (Comunale Chiavari); Savona-Pegliese; Sestese-Camaiore (Sesto Fiorentino).

Promozione (ore 16): Audace Campomorone-Sanremo 80 (Grondona Pontedecimo); Taggese-Vado; Culmv-Argentina Arma (Rivarolo Begato); Sanremese 1904-Busalla (Comunale); Alassio-Sestrese; Fegino-Albenga (Borzoli); Carcarese-Varazze; Dianese-Cairese.

Prima categoria (ore 16): Legino-Bordighera (ore 10,45 nuovo campo «167»); Albisola-Millesimo; Borghetto 84-Cameranese (Ceriale); Camporosso-Loanesi S. Francesco; Quiliano-Finale Ligure; Finalborghese-Zinola Fornaci; Borgio Verezzi-S. Bartolomeo Cervo; Imperia 87-Mallare (Ciccione).

FESTIVAL DELLO SPORT

Podismo. Sanremo 10, da Portosole partenza della 2ª «Strasanremo» Trofeo «Colli Fioriti», gara valida anche per il campionato regionale di società delle Fidal. Organizza la Polisportiva San Martino. Il percorso agonistico è di km 11,8; quello non competitivo di km 8,7. Iscrizioni dalle 7 alle 9,30 a Portosole. Alle 14,30, in p Columbo, inizio della sfilata conclusiva per le vie del centro. Premiazioni finali del Festival al mercato dei fiori di Garibaldi (ore 16).

BOCCE

Imperia ore 10,30 Bocciodromo dei giardini San Lazzaro: seconda e conclusiva giornata delle finali della Coppa Italia riservata alla categoria B. Ore 10,30 semifinali. Ore 15,30 finali. Organizza il comitato provinciale dell'Uisp.

CICLISMO

Sanremo ore 8,30, via Manzoni: partenza del raduno cicloturistico organizzato dall'As Cerianese. Percorso di 53 km, con finale agonistico da Poggio a Ceriana (7 km). Il raduno è aperto agli enti della Consulta nazionale.

Andora ore 15: partenza Coppa Arreda Piccoli, gara riservata alla categoria Giovanissimi della Federazione.

Savona ore 8,30: partenza della sesta tappa del Giro ciclomatoriale della provincia di Savona. Tappa Savona-Castellazzo Bormida chilometri 86

PALLA ELASTICA

Imperia Sferisterio di regione Piani, quadrangolare internazionale. Il programma degli incontri: Olanda-Belgio (ore 9); Italia-Francia (ore 10); Francia-Olanda (11); Olanda-Italia (16); Belgio-Francia (16); Italia-Belgio (17).

PALLONE ELASTICO

Serie A, girone per la retrocessione. Berruti-Pirero (ore 15 sferisterio di Ceva)

VELA

Imperia ore 10,30: regata conclusiva del 5° raduno di yacht d'epoca, nello specchio acqueo di Porto Maurizio. Premiazioni in serata.

Albenga ore 11: partenza regata per le classi Laser. In palio il Trofeo Città Albenga, organizza Cn Albenga.

ATLETICA

Varazze ore 9,30: da via Recagno partenza della Quarta marcia per la Pace, organizzata dalla Polisportiva Nazario.

Balon: a Canale per la poule-scudetto la sfida tra i leader della classifica, Aicardi e Dogliotti

Pirero, la salvezza dietro l'angolo

Oggi a Ceva contro Berruti una vittoria vale la tranquillità

Pirero cerca a Ceva contro Berruti la quasi-salvezza nel campionato A. La Taggese-Sidis, che guida dopo due giornate il girone a punteggio pieno, soffre da sempre gli incontri in trasferta ma è praticamente imbattibile in . Contro Berruti, che potrebbe alternarsi per parte del confronto con Arrigo Rosso fermo da un anno, l'impegno dei più duri, il morale di Pirero e C. è alle stelle e una volta tanto potrebbe arrivare il miracolo in trasferta. Ceva è un campo dove conta la battuta più che in altri sferisteri e a livello individuale Pirero non è inferiore all'attuale Berruti. Il pronostico è bilico.

Spareggio-scudetto a Canale tra Aicardi e Dogliotti, sempre alle 15. Entrambi imbattuti nel girone finale, con Ricky in gran forma e Dogliotti livelli rendimento assoluto: chi vince ha buone possibilità di staccare almeno il per cento del titolo tricolore per quest'anno, l'impegno sarà proporzionato all'importanza della partita, vincerà chi saprà tenere i nervi più saldi. Aicardi ha una formazione più compatta e dotata sul piano tecnico. Dogliotti può contare su una condizione fisica di grande freschezza: tenendo profondo il battuto può evitare i palloni spianati a terra di Aicardi al ricaccio. E' l'unico s per fronteggiare la potenza del mancino Testico, che sta nuovamente esprimendosi su livelli di classe assoluta

Infine, a Vignale, Balocco ospita Dodo Rosso. Il campione di Moncalieri è in forma, ma continua a accusare qualche problema al pugno destro. Rosso ha avuto un calo impressionante nelle prime due partite di finale: entrambi sono stati fermi nella fase di qualificazione perché classificati direttamente girone per il titolo, e questo non ha giovato alla loro forma. Chi vince assomma primo punto in tre incontri, spera (ma poco) di giocare ancora per il titolo. Rosso più di Balocco sembra grado di provare in qualche modo a fermare la marcia di Aicardi e Dogliotti.

In solo confronto: Molinari-Vacchetto a Spigno. Il battitore locale ha dominato le qualificazioni ma pare aver perso un po' di smalto, Vacchetto nell'ultimo mese è cresciuto molto. Per lui oggi la possibilità di una vittoria in trasferta in grado di lanciarlo come uno dei favoriti per la vittoria finale. Confronto molto arduo per entrambi, tecnicamente i più dotati nel campionato cadetto: dovrebbe vincere chi sbaglierà meno. Infatti sia Molinari che Vacchetto battono spesso e volentieri il pallone a effetto, gioco redditizio ma che costringe a prender seri rischi di fallo. Alla fine il più preciso sarà il vincitore. [e. m.]

TONELLO VINCE

CENGIO. Tonello torna a sperare: battendo per 11-5 Bellanti, ieri pomeriggio sul proprio campo, il capitano della Spec si è rimesso in corsa per rimanere in serie A. Era un match drammatico, con la squadra di casa costretta a vincere per non finire in anticipo tra i cadetti. Tonello ha giocato una buona prova, portandosi sul 7-1 e poi sull'8-3 contro Bellanti condizionato dal vento.

A questo punto la Spec ha accusato un leggero calo, ma poi Tonello, benissimo coadiuvato dalla «spalla» Massone, ha chiuso in poco più di due ore. Dovrà ora far la corsa-salvezza sul perdente dell'odierno scontro tra Pirero e Berruti, entrambi per il momento a quota due punti. [e. m.]

la scuola è...
l'Angolo
cartoleria
Via Gramsci, 56
VADO
Piazza Mantn. 3
NOLI

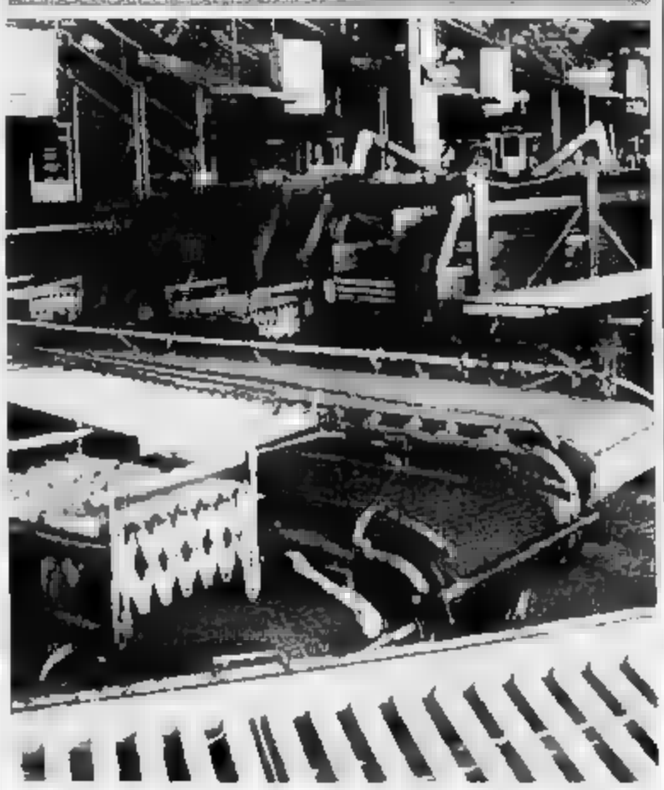
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - Tardy e Benech 102

LAVORI IN PORTO



Vado vuole uno scalo europeo

Il prossimo 15 dicembre le imprese appaltatrici consegneranno alla Reefer il raddoppio del terminal delle frutta a Porto Vado. Il resto dei lavori si concluderà nel 1991.

SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, ANCORA CRISI IN RIVIERA

ALBENGA. E' il primo passo verso la costituzione di Consorzio tra i Comuni del Ponente per risolvere, in maniera definitiva, il problema idrico. Lo ha fatto l'amministrazione comunale di Albenga affidando ad un tecnico, l'ingegner Galli, il progetto e la direzione dei lavori per la costruzione di due nuovi acquedotti, uno irriguo ed potabile. Il progetto verrà poi dato al consorzio che si sta organizzando tra quasi tutti i Comuni rivieraschi Laigueglia Borghetto Santo Spirito. Contemporaneamente all'affidamento dell'incarico il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha inviato una lettera alla Regione e Genio civile chiedendo di sospendere le trivellazioni e i prelievi attualmente corso nella Piana. «Continuare significa ritardare la partenza del progetto», spiega Viveri. Nel frattempo la situazione idrica continua a peggiorare. Anche ieri le autobotti dei vigili del fuoco di Albenga hanno raggiunto Andora, Borghetto Santo Spirito, Vendone e gli altri Comuni alle prese con la crisi idrica. La situazione, purtroppo, destinata a peggiorare nei prossimi giorni.

SERVIZIO A PAGINA 3

CAIRO: VIA AGLI SPORT MINORI

CAIRO MONTENOTTE. L'assessore allo Sport del Comune di Cairo Montenotte, Anna Maria Ferraro, decisa razionalizzare le spese di gestione e manutenzione degli impianti sportivi che l'amministrazione deve sostenere, con una convenzione che preveda un contributo del Comune alle società. Le società dovranno pagare direttamente i consumi di acqua, gas, luce e la manutenzione degli impianti. Convenzioni di questo tipo sono già state stipulate a Loano Vado. L'assessore, che è anche intenzionato a rilanciare la pratica sportiva a Cairo tutte le discipline, anche quelle meno conosciute apparentemente più povere, ha già incontrato i dirigenti tutte le attività sportive. Anna Maria Ferraro rischia però di suscitare, con le sue iniziative, anche la reazione dei dirigenti della Cairese, che non nascondono la loro insoddisfazione per scelte operate dalla giunta. Il progetto di rilancio dello sport prevede anche un intervento diretto dell'Amministrazione comunale per porre rimedio ad alcune carenze storiche nelle strutture sportive cairesi.

SERVIZIO A PAGINA 5

IL LUNGOMARE CAMBIA VOLTO

Ora Finale discute il nuovo piano

Molti finalesi si sono dati appuntamento al teatro «Domus» per discutere del nuovo Piano particolareggiato. Pareri discordanti sulla nuova passeggiata.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 10

Savona, gioca Palagi

Al «Bacigalupo» torna il derby Pegliese

Un confronto ricco di pepe oggi tra biancoblù e genovesi. Match ricco di ex e spesso di spunti polemici, che vale già moltissimo per le ambizioni dello due big d'Interregionale.

A PAGINA 11

Via alla Promozione

La Cairese e il Varazze subito di fronte

Due savonesi tra le più attese si sfidano nell'esordio del «Corrent». Difficili impegni anche per Cairese, Vado, Albenga e Alassio. Parte anche la Prima, molto attese Loanesi e Finale.

Nel Savonese la fine dell'estate coincide con il calo delle offerte d'impiego

Dodicimila senza lavoro

Quasi la metà nel solo capoluogo. Scarsa fiducia nei poteri dell'Ufficio di collocamento
La maggior parte dei giovani arriva a trovare occupazione attraverso iniziative personali

Lavorare senza calli alle mani

DOMANDA provocatoria, ma sino a un certo punto: tutti gli iscritti all'ufficio di collocamento sono veramente alla ricerca di un lavoro qualsiasi?

Qualche osservatore, attento e disincantato, della realtà savonese è dell'opinione che molti pratichino il rituale del timbro del cartellino soltanto perché la procedura consente di accedere a una serie di vantaggi legati alla fruizione di alcuni servizi sociali.

E' soprattutto tra quanti sono alla ricerca di prima occupazione che il fenomeno appare diffuso. Diciamocelo con franchezza: oggi i giovani, e forse hanno ragione, vogliono tutto e subito. Un lavoro decoroso, che appaghi i loro sogni e, in particolare, le loro tasche.

Si spiegano, se altro in parte, le sorprendenti discrepanze tra l'alto numero dei giovani disoccupati che frequentano l'ufficio di collocamento e gli iscritti a talune scuole professionali capaci di garantire, in tempi relativamente brevi, una sicura occupazione.

Il settore delle costruzioni, anche se attraversa momento difficile, cerca mano d'opera ma a corso della Scuola edile si sono presentati appena in 6, diconsi sei. E la scuola per infermieri? Non c'è Usl che non lanci appelli: gli ospedali sono in crisi proprio perché manca il personale paramedico.

Cosa succede? Il lavoro manca, si dice. Ma quello che, in prospettiva, rischia di far venire i calli alle mani sono davvero pochi a considerarlo ancora gratificante.

Ivo Pastorino

SAVONA. Aumentano i disoccupati e diminuiscono le iscrizioni alle liste di collocamento. Le persone in cerca di lavoro provincia sono circa 12 mila, di cui 5 mila 790 solo a Savona, ma appena 10 mila si affidano al Collocamento per trovare un'occupazione. In questo mese la situazione ha subito un ulteriore peggioramento; con la fine della stagione turistica è venuta meno la maggior parte delle offerte di lavoro.

Nella bacheca dell'ufficio di collocamento, dove vengono affissi gli avvisi di lavoro, c'è poca scelta: posti da cuoco, 4 da cameriera, 1 come operaio di impresa delle pulizie, 3 da verniciatore, 1 da aiutante tubista, 3 operaio generico. Questa settimana viene offerto addirittura un impiego come «pastore greggis, sarà facile aggiudicarsi posto perché nel bando si richiedono esperienza e abilità in tosatura, mungitura e nella cura del bestiame.

Molte le offerte di impiego come infermiere: 15 posti nella VII Usl, altri 10 in cliniche private e ricoveri geriatrici. La sanità è il settore che offre le maggiori possibilità di impiego, ma anche quello che i disoccupati considerano meno «appetibile». La difficoltà di reperire infermieri spiega con i rischi professionali, la forte responsabilità del lavoro, ma soprattutto il trattamento economico, ritenuto poco remunerativo.

Le proposte più allettanti vengono, però, dall'estero. Dalla Francia, per esempio, sono richiesti ingegneri, programmatori elettronici, dentisti, medici. Dalla Germania, invece, per donne in età compresa fra 18 40 giunge l'offerta di 12 posti da operaia in un biscottificio bavarese. Quest'ultimo avviso stato affisso bacheca circa tre mesi fa, ma sino ad non si sono presentate candidate.

Il mercato del lavoro savonese, insomma, è sempre più povero, ma l'aspetto preoccupante è che l'ufficio di Collocamento non riesce più a trovare impiego di disoccupati, specialmente se si tratta di diplomati o laureati. Anche i concorsi non offrono maggiori garanzie: per un posto da usciere in prefettura, per esempio, sono state oltre 12 mila domande e dalle 3 alle 4 mila, per i concorsi da ragioniere nei Comuni del comprensorio .

La maggior parte dei posti di lavoro attualmente si trova tramite conoscenze o contatti personali. Secondo una statistica dell'Unione industriali, fra i diplomati del classico «Chiabrera» degli ultimi cinque anni, solo il 23 per cento ha trovato lavoro attraverso i concorsi, il 14 per cento attraverso domande, l'11 per cento gli annunci pubblicitari, il 5 per cento amicizie raccomandazioni, il 45 per cento tramite meglio specificati «contatti personali». Nessuno attraverso l'ufficio di collocamento.

Quasi inevitabile la ripercussione sul numero degli iscritti alle liste collocamento. Negli ultimi otto mesi in provincia di Savona si scesi da 12 mila a 10 mila iscritti, un calo del 27 per cento. Circa il 50 per cento dei disoccupati risiede nel comprensorio (5 mila 790) e il 61 per cento è composto da donne.

Negli ultimi tempi però, si è verificata un'inversione tendenza nei vari comprensori della provincia. Fra gennaio e aprile, per esempio, il 90 per cento degli iscritti del Savonese era composto da uomini, nel Finalese l'80 per cento, nell'Albenganese il 70 e in Valbormida il . Nel secondo trimestre, invece, è aumentata nuovamente la componente femminile. A Savona le donne hanno infatti raggiunto il 27 per cento degli iscritti, nel Finalese il 25 per cento, nell'Albenganese il 40 e in Valbormida il 55 per cento.

Per quanto riguarda l'età dei savonesi in cerca di lavoro, oltre la metà (2 mila 736) ha meno di 25 anni, 1580 hanno un'età compresa fra e anni e 1474 hanno più di trent'anni. settore con meno disoccupati l'agricoltura (44), mentre nell'industria le richieste di lavoro rimaste inevase ben 1037.

Nei primi tre mesi di quest'anno nella zona di Savona si sono registrate 120 iscrizioni, nel Finalese 50, nell'Albenganbese 60 e in Valbormida 15, per un totale di . Fra aprile e giugno c'è stato un calo di circa il 30 per cento: negli uffici del collocamento di Savona gli iscritti s 85, a Finale, 50 ad Albenga 20 in Valbormida, per un totale di 185 persone.

Dopo gli studi, i tempi per trovare impiego, variano da 1 a 3 anni. Ecco come impiegano il tempo i diplomati in attesa di lavoro: il 26 per cento prosegue gli studi, il 14 per cento studia e lavora, il 3 per cento studia in attesa di impiego, l'11 lavora saltuariamente, il 20 per cento lavora stabilmente, il 7 per cento è in attesa di lavoro e il per conto presta servizio militare.

Ermanno

COPPA DELLE COPPE

La Rari si qualifica all'ultimo gol

I biancorossi restano in Europa, ma che fatica: con la Steaua finita 8-5. Gol decisivo di Sciacero nel terzo supplementare, istituito con regole che ha sostituito i rigori.

SERVIZIO

Il piano messo a punto dal prefetto dai responsabili delle forze dell'ordine: d'accordo professori e provveditorato

Savona, agenti davanti alle scuole contro la pornografia

Controlli nelle edicole per impedire l'acquisto di riviste e videotape a luci rosse

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«La pornografia dilaga e minaccia i giovani. Le edicole espongono centinaia di riviste ad alto contenuto erotico. Sono periodici per adulti, finiscono ugualmente nelle mani dei ragazzini, che le portano a scuola, se le scambiano. Bisogna intervenire e proteggere i minorenni.

Il monito del ministero della Pubblica istruzione è stato accolto dal prefetto di Savona, Nicola Rasola, che con i responsabili scolastici e le forze dell'ordine della provincia ha messo a punto un piano di intervento, per bloccare la diffusione delle riviste a luci rosse tra i giovani.

Dalla prossima settimana agenti polizia, vigili urbani, carabinieri in borghese terranno d'occhio i ragazzi delle elementari e delle medie: li seguiranno passo passo all'entrata e all'uscita da scuola.

Con discrezione controlleranno i loro movimenti, sbirceranno nelle cartella, tra i libri e la merenda, alla ricerca della rivista proibita. Vigileranno sugli edicolanti perché non espongano pubblicazioni pornografiche troppo in vista, pronti a intervenire qualora i ragazzini si azzardino a chiedere l'ultimo numero di Playboy o il giornalino di Alice e le pornomeraviglie. E se ciò dovesse succedere? Le riviste verranno requisite all'istante? i ragazzini? Verranno rimproverati?

Il prefetto Savona, Nicola Rasola, non vuole parlare di crociata contro le pubblicazioni oscene: «E' un dato di fatto - osserva - che la pornografia è fenomeno in continua ascesa: la troviamo anche al cinema e in televisione. In casa c'è il controllo dei genitori e i ragazzi sono tutelati. Fuori invece sono lasciati a se stessi. In balia di chi è più grande o più smaliziato. Lo spirito della direttiva ministeriale è di proteggere i giovani».

Playboy, Playmen, Le : sono soltanto alcuni dei periodici per adulti che si trovano nelle edicole. Una miriade di riviste, giornalini, quindicinali, mensili esposti nelle bacheche. Le trovi affiancate alle riviste di computer fotografia, vicino ai fumetti ai periodici sportivi. Parecchi edicolanti però collocano le pubblicazioni in vetrinette laterali, in modo che siano facilmente visibili. Spiega Giorgio Rapallino, titolare di un'edicola in via Paleocapo: «Noi per legge dobbiamo esporre tutte le riviste, quindi anche quelle di contenuto pornografico. C'è però un diffuso senso di responsabilità da parte dei miei colleghi. Quasi tutti nascondiamo le pubblicazioni, facciamo in modo che non siano sotto gli occhi di tutti». Aggiunge Rapallino: «Il problema riguarda piuttosto la vendita di questi giornali. E' chiaro che se arriva un ragazzino di tredici anni e chiede una rivista, io non gliela vendo. Però faccio a comprarla un maggiorenne, che appena mi volta le spalle, consegna il giornale al ragazzino?».

A Genova un edicolante finì nei guai con la giustizia proprio per storia simile. Fu denunciato da una mamma perché aveva venduto la rivista pornografica al figlio, minorenne. L'edicolante provò invano a discolparsi: «L'ho venduta a un ragazzo maggiorenne» raccontò ai carabinieri.

Ma è veramente così preoccupante il fenomeno della pornografia Savona? I rappresentanti degli istituti scolastici cittadini sdrammatizzano e su punto sono d'accordo: le riviste pornografiche circolano a scuola. timore di incorrere in provvedimenti disciplinari, dissuade i ragazzi dal portarle in aula. Nelle scuole cittadine vigono regolamenti ferrei: a carico dello studente trovato in di una rivista pornografica scatta immediatamente la sospensione.

Osserva il Provveditore agli studi, Antonino Franzone: «Finora non mi sono stati segnalati particolari. Non mi risulta che i ragazzi portino nelle aule riviste pornografiche. Se accade le tengono nelle cartelle e aspettano la fine della lezione per passarle ai compagni. La vigilanza disposta dal prefetto trova comunque d'accordo. E' un provvedimento giusto».

Dello stesso parere il preside delle scuole medie Boselli di Manzoni, Giovanni Benazzo: «Però - osserva - sufficienti solo i controlli. Occorre anche che la scuola dia un contributo sul piano educativo, che fornisca ai ragazzi valori morali ai quali possano ispirarsi».

Claudio Vimercati

Savona: l'Ente autonomo stringe i tempi per il rilancio dello scalo marittimo

Il terminal è pronto per l'Europa

Prima il terminal per la frutta e successivamente quello per i container destinati, specie saranno anche realizzati i necessari collegamenti stradali e ferroviari, dare fondamentale contributo rilancio attività nello scalo marittimo

A Vado Ligure i lavori di raddoppio dell'impianto per lo sbarco della frutta pronti entro il 15 dicembre. Nel giro di un anno saranno completati la banchina e il piazzale lato Bergeggi destinati al traffico container

NOSTRO SERVIZIO

I lavori per l'ampliamento del porto di Savona-Vado sono entrati nella fase più delicata. Secondo le previsioni della direzione dell'Eap, l'ente autonomo del porto, entro la fine del 1991 il rinnovato scalo savonese sarà finalmente terminato.

Lavori per decine miliardi: un ampliamento in grado di rilanciare, dopo anni di flessione, i traffici e sia l'attività degli occupati. Oggi, sul piano delle tariffe, Savona lo scalo ligure più competitivo.

La prima «tranche» dei lavori si concluderà già nel prossimo dicembre. Le imprese appaltatrici stanno completando il raddoppio del terminal della frutta (Reefer) a ritmo forsennato. Si calcola che nel cantiere vengano investiti ogni mese circa due miliardi e mezzo. Più in dettaglio, raddoppio del Reefer terminal dovrà essere consegnato alla società «chiavi in mano» 15 dicembre.

Entro l'estate dell'anno prossimo, dovranno essere completati, invece, i lavori che riguardano, sempre a Porto Vado, la banchina principale e il terrapieno Sud, in modo poter installare tutte le attrezzature tecniche per movimentazione dei container. Ultima in ordine di tempo tra gli ambiziosi obiettivi dell'Ente porto, la costruzione della calata Nord, destinata a diventareo un terminal per le navi tipo «Ro-ro».

SBARCATE E IMBARCATE NEL PORTO SAVONA E VADO LIGURE

Anno	Esclusi gli oli minerali e derivati: Tonnellate	Variazione percentuale	Movimento complessivo: Tonnellate	Variazione percentuale	Oli minerali: Tonnellate
1981	6.936.600	3,61% (1981 su 1980)	14.542.744	-7,21% (1981 su 1980)	7.806.144
1982	6.470.645	-6,72% (1982 su 1981)	13.567.968	-6,67% (1982 su 1981)	7.117.323
1983	5.531.619	-14,51% (1983 su 1982)	11.795.476	-13,19% (1983 su 1982)	6.263.859
1984	5.871.895	6,15% (1984 su 1983)	12.437.485	+ 5,44% (1984 su 1983)	6.565.690
1985	6.217.841	5,89% (1985 su 1984)	12.124.522	-2,52% (1985 su 1984)	5.906.681
1986	5.713.682	-8,11% (su)	12.050.170	-0,61% (1986 su 1985)	6.936.488
1987	6.052.473	5, (1987 su 1986)	13.240.159	+ 9,88% (1987 su 1986)	7.187.686
1988	5.202.413	-14,04% (1988 su 1987)	12.160.103	-8,16% (1988 su 1987)	6.957.690
1989	5.854.212	12,53% (1989 1988)	12.671.264	+ 4,20% (1989 su	6.817.052

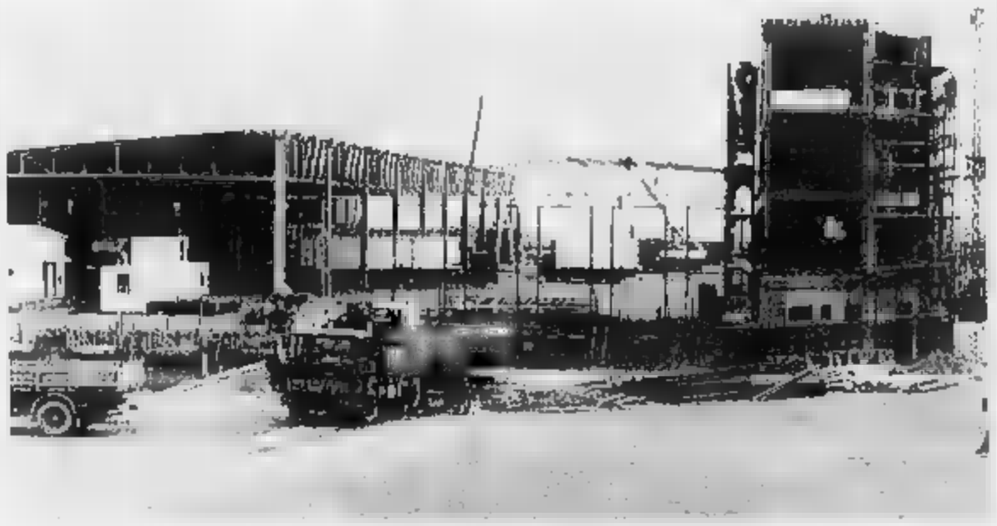
In questi giorni l'intera area di Porto Vado, quella grande distesa planeggiante rubata al mare metro per metro, brulica di operai, bulldozer escavatori. Un viavai che sta preoccupando non poco gli abitanti e l'amministrazione comunale di Vado Ligure: forse si pensava che questi progetti sarebbero mai stati realizzati?

L'Eap assicura che, alla fine, il risultato sarà sorprendente. La calata Nord, quella più vicina all'abitato di Vado, sarà la sede scelta per accosti delle navi «Ro-ro». Secondo i responsabili dell'Ente autonomo, starebbe vagliando l'ipotesi di coinvolgere i privati per allestire anche un palo accosti per traghetti passeggeri.

Progetti alla tra l'Aurelia e gli accosti sarà una fascia di terreno libera, larga una cinquantina di metri. Alla fine dei lavori Porta Vado avrà, nella zona della calata Nord una banchina lunga circa 150 metri, con un fondale di 15 metri e un piazzale retrostante con una superficie di mila metri quadrati.

Per quanto riguarda «Reefer terminal», dal prossimo anno, potranno attraccare all'impianto, contemporaneamente, due portafrutta. In questo modo l'emporio marittimo savonese si proporrà, nel settore, uno degli scali più all'avanguardia in campo continentale. Senza contare che, sotto l'aspetto della manipolazione dei prodotti ortofrutticoli, prevista l'introduzione di nuove tecnologie.

Dicono all'Ente porto: «Si cercherà di utilizzare al massimo i mezzi meccanici mentre verrà adoperato di meno il sistema attuale dei nastri trasportatori». L'attività della Reefer si svilupperà lungo un'area di 19 mila metri quadrati con capacità di stoccaggio che sfiorerà le 7500 tonnellate di frutta, mentoggi massimo



Ma non è tutto, anzi. La nuova banchina realizzata a servizio dell'area portocontainer potrà ospitare l'attracco contemporaneo due mercantili. I contenitori saranno depositati sul terrapieno Sud, la vasta zona strappata e che raggiungo quasi Bergeggi. tratta di un piazzale di 16 ettari che si estende un fronte lineare di oltre un chilometro. Per completarlo occorrono l'asfaltatura e la realizzazione degli svincoli stradali in grado di collegarlo con l'Aurelia e la grande viabilità.

Il presidente dell'Ente porto, ammiraglio Leonardo Fontana, spiega: «Tutto il mondo del lavoro legato al porto segue attenzione i lavori. Si una che non riguarda soltanto il nostro ente. Per questo sollecitiamo i Comuni a predisporre fin da ora la viabilità necessaria a garantire perfetto svolgimento dell'attività portuale. Speriamo che anche queste importanti infrastrutture viarie siano pronte nel momento in cui le banchine diventeranno operative».

Paride Pasquino

Replica della preside: «La legge non consentiva di fare altrimenti e per noi il discorso è chiuso»

Varazze: non validi i corsi sperimentali

I ragazzi del «Pertini» che hanno dato la maturità luglio non si sono visti riconoscere le qualifiche previste dall'Istituto «Igea» Gli studenti vengono considerati semplici ragionieri, nonostante abbiamo seguito lezioni più impegnative. Un ricorso al Tar?

VARAZZE. «Abbiamo studiato tanto per nulla». Questa protesta di un gruppo di ragazzi che si diplomati a luglio all'Istituto tecnico «Pertini» di Varazze dove avevano frequencorso «Igea», un programma sperimentale che conferisce particolare qualifica professionale.

Al momento di ritirare il diploma, però, gli studenti si accorti che il certificato rilasciato dalla scuola non faceva menzione del corso sperimentale «Igea» e sono cominciate le recriminazioni.

«Abbiamo studiato tanto per nulla. Sul documento che ci ha rilasciato la segreteria ci viene riconosciuto diploma commerciale, ai ragazzi del corso ordinario, mentre noi passavamo scuola molte più ore, studiando materie difficili e faticando più degli altri a guadagnarci la promozione».

La scuola, in realtà, insieme al certificato sostitutivo del diploma, ha consegnato agli studenti anche un attestato si dichiara la partecipazione ai corsi di qualificazione «Igea». «Ma si tratta un pezzo di carta che non ha nessun valore - precisano i genitori degli ex allievi del «Pertini» di Varazze -. Abbiamo comprato libri e attrezzature costose senza che nostri figli sia stata riconosciuta la differente qualifica professionale».

Il corso sperimentale «Igea» comporta un maggior numero di ore di matematica, lingue, diritto, nonché lezioni di laboratorio economia aziendale. Proseguono i genitori: «Gli studenti degli altri istituti che hanno realizzato i corsi di sperimentazione "Igea", hanno ottenuto il diploma con la mendel corso, ma al "Pertini" si rifiutano di riconoscerci questo titolo».

Per la preside dell'istituto «Pertini» il problema non esiste. Sostiene preside Licia Sorrentino: «Il decreto ministeriale è chiaro. scuola autorizzata solo a rilasciare un certificato sostitutivo del diploma, così previsto per i corsi ordinari. Mentre per quanto riguarda la specificità del curriculum seguito dagli studenti, possiamo solo rilasciare un attestato a parte».

I genitori, però, non sembrano soddisfatti di queste spiegazioni e alcuni hanno addirittudeciso di ricorrere al Tar: «Difendiamo un interesse legittimo e intendiamo farlo valere, anche a di rivolgerci giudice».

Anche per le altre scuole di Varazze, comunque, l'anno scolastico non è iniziato nel migliore dei modi. Alla scuola terna Casanova alle elementari di via Cantalupo, per esempio, le lezioni si sono ancora iniziate: nei due edifici infatti sono ancora in corso lavori di ristrutturazione i locali saranno agibili solo a partire dalla prossima settimana.

Le elementari di via Quartini, invece, sono assillate dall'emergenza idrica. La direttrice dell'istituto, Germana Tomasin, nel discorso di benvenuto a scuola, aveva invitato i bambini bere l'acqua che dai rubinetti, chiedendo ai genitori di mandare i figli a scuola con la borraccia con l'acqua minerale.

Il liquido che dai rubinetti di Varazze, infatti, ormai da tempo imbevibile e molti varazzini si rifiutano addirittura adoperarla anche solo per uso igienico-sanitario.

L'appello della direttrice aveva comunque sortito effetto immediato, tanto da indurre l'amministrazione comunale a provvedere al costoso rifornimento d'acqua minerale della scuola. Un sacrificio economico notevole, si considera che Varazze sono quasi 500 i ragazzi che frequentano le elementari.

(a. b.)

MEDIE GUIDOBONO

Vietate le minigonne

SAVONA. Gonne corte, jeans attillati, camicette scollate non sono un abbigliamento adatto e conveniente per le giovani studentesse. Basta con gli abiti succinti e provocanti. Il richiamo alla misura e alla sobrietà è stato rivolto all'inizio dell'anno scolastico alle ragazze che frequentano le scuole medie «Guidobono» via Machiavelli a Savona. L'iniziativa è stata del preside, Giovanni Nebiolo che come aveva già fatto lo scorso anno, ha inviato alle classi una circolare, nella quale invitano le giovani allieve «anche a evitare di sfoggiare abiti troppo eleganti costosi». Un'esortazione a un comportamento più educato e serio stata pure rivolta ai maschi. I ragazzi stati invitati a lasciare fuori dalle aule quelle mode (ad esempio portare i capelli lunghi o l'orecchino), che non si addicono al decoro e alla dignità della scuola e, soprattutto, al rispetto della propria personalità.

(a. v.)

Si è inteso dare una risposta a chi ha attaccato di recente i valori i principali protagonisti del Risorgimento

La massoneria savonese ha reso omaggio a Garibaldi

Una corona ai piedi del monumento nell'anniversario della presa di Porta Pia

I massoni. La corona sul monumento equestre di Garibaldi al Prolungamento

SAVONA. «La Gran Loggia d'Italia degli antichi liberi accettati muratori rende omaggio al fratello Giuseppe Garibaldi».

Con queste parole, impresse a caratteri cubitali sul nastro di una di alloro deposta davanti al monumento a Garibaldi, piazzale Eroe dei due mondi, le logge massoniche di Savona e dell'intera provincia hanno risposto alla dissacrazione dei valori del Risorgimento e al «processo» Garibaldi, tentati recentemente da esponenti della Lega lombarda.

E' la prima volta che la massoneria savonese esce allo scoperto con una presa di posizione ufficiale, sia pure un argomento di respiro nazionale. La corona stata deposta ai piedi del monumento a Garibaldi alle 6 di giovedì. La data non occasionale: il 20 settembre del 1870 i bersaglieri aprivano la breccia di Porta Pia, a Roma. Era la tappa conclusiva del Risorgimento.

Uno dei Padri del Risorgimento, anche se lo storico Messori ora tenta di ribaltare la storia arrivando addirittura a proporre un altro processo di Norimberga per Cavour, Vittorio Emanuele II e Garibaldi, soggiornò a lungo a Savona. Non un soggiorno di piacere. Giuseppe Mazzini, arrestato per sue idee, allora sovversive, maturò nella fortezza del Priamar le idee guida della Giovine Italia.

Spiega uno dei maestri venerabili delle logge savonesi: «Dopo gli attacchi della Lega, abbiamo voluto ribadire i valori del Risorgimento di cui Garibaldi, un nostro fratello, è stato protagonista resta simbolo. La è stata deposta ai piedi del monumento, alla presenza di alcune persone, proprio perché non abbiamo nulla da nascondere. L'elenco degli appartenenti alle nostre logge è depositato presso l'autorità di pubblica sicurezza. Comunque, la nostra attività svolge all'insegna della massima trasparenza».

A Savona, in passato, la massè oggetto di sospetti di inchieste della magistratura. Il giudice Filippo Maffha ordinato perquisizioni e sequestrato documenti molte sedi di logge sospettate di essere «coperte», con iscritti legati alla P2. Molti degli inquisiti iscritti a logge di Savona del Ponente. Alcune vennero sciolte dal Gran Maestro Piazza Gesù. Ora, le richieste di iniziazione sono in crescita. Spiega il Maestro venerabile di Piazza del Gesù cui è stato affidato la «rifondazione» delle logge: «Non abbiamo alcuna ragione nasconderci. L'omaggio a Garibaldi significa anche questo».

Bruno Balbo

NOTIZIEFLASH

SAVONA
Concluse le «Olimpiadi» militari

Si è conclusa ieri sera allo stadio comunale «Valerio Bacigalupo» la 24ª settimana sportiva delle Forze armate, la manifestazione che ha visto protagonisti oltre 1200 atleti con le stellette. Alla cerimonia conclusive hanno preso parte, tra gli altri, il capo di stato maggiore della Difesa, generale Domenico Corcione e il comandante della 18ª Zona militare di Genova, generale Luigi Manfredi. Davanti folto pubblico, si sono svolte anche le finali di alcune gare di atletica leggera: i 100 metri piani e la staffetta svedese. Alla fine, stati premiati tutti gli atleti che distinti nell'ambito della settimana sportiva e gli Azzurri che prestano servimilitare, tra i quali i campioni mondo di ciclismo specialità tandem, Capitano e Paris. Hanno poi suonato le bande della Marina militare, protagonista di una seguita esibizione l'altra sera in piazza Sisto IV, quella dei carabinieri, dell'aeronautica e la fanfara dei bersaglieri. Il capo di stato maggiore ha ringraziato tutti gli atleti presenti dando appuntamento alla prossima edizione della manifestazione sportiva.

In sciopero i dipendenti del Comune

Il sindaco di Savona, Armando Magliotto, ha reso noto ieri quale sarà l'attività dei servizi comunali in occasione dello sciopero nazionale indetto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil per venerdì prossimo. Funzioneranno ad esempio i servizi essenziali, tra cui lo stato civile per la registrazione dei nati e dei morti, il servizio cimiteriale, la farmacia, il pronto intervento, gli asili nido nei casi di particolare disagio delle famiglie la protezione civile garanzia dell'incolumità pubblica sulla rete stradale, idrica e fognaria. Infine stata mantenuta operativa la sorveglianza anti-incendio nei boschi dell'entroterra.

SAVONA
Overdose, poliziotto salva drogato

Un giovane tossicomane in overdose salvato venerdì pomeriggio da un poliziotto, che gli ha praticato il massaggio cardiaco. E' accaduto in piazza Monticello. Ivano Salvo, anni, abitante in via Gnocchi Viani, dopo essersi iniettato dose di eroina, è stato colto da malore. In soccorso intervenuta una pattuglia della polizia: gli agenti si sono subito resi conto delle gravi condizioni giovane e senza perdere tempo gli hanno praticato le prime terapie di rianimazione. Ivano Salvo stato poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dove i medici gli hanno praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto specifico dell'eroina.

Colpi di pistola contro ristorante

Continuano le indagini dei carabinieri di Varazze su misterioso episodio avvenuto l'altra notte ad Alpicella. Alcuni sconosciuti hanno esploso numerosi colpi di pistola che hanno mandato in frantumi le del dehors del ristorante «Au Rancu». Alcune pallottole hanno anche distrutto i parabrezza di due auto. Secondo gli inquirenti si tratterebbe una bravata compiuta da un gruppo di teppisti.

telone in porto: condannati

Andrea Calissi, 33 anni, via Santuario 30, e Marco Bertone, di 24, via Santorre di Santarosa 42, sono stati condannati a 6 mesi carcere e 200 mila lire ciascuno, la condizionale, per furto. Nella notte dello scorso venerdì, erano stati sorpresi dagli agenti della Polmare mentre rubavano telone dal cassonetto di un camion posteggiato in corso Mazzini, pressi dell'ex Italsider. Ieri mattina, il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ha l'arresto e i due imputati sono stati giudicati con rito abbreviato.

QUILIANO
Tre giovani feriti in incidente

Tre giovani rimasti feriti venerdì sera in un incidente stradale avvenuto nei pressi Cadibona. Si tratta Mirco Bonifacino, 21 anni, Carcare, via Caggioli; Davide Toscano, Cairo, via Lore, Debora Bona, anni, Savona, via San Lorenzo. I tre giovani si trovavano a bordo di una Opel Corsa che, dopo aver sbandato, ha capottato un paio volte, schiantandosi infine contro il guard-rail. Mirco Bonifacino è stato ricoverato San Paolo prognosi di un mese. Gli altri due giovani sono stati invece medicati e dimessi.

Affollato dibattito al teatro Domus sui contenuti del nuovo Piano particolareggiato

«Passeggiata dell'amore» a Finale

Rivoluzionario progetto di sistemazione del litorale, costo 30 miliardi, che coinvolgerà anche Varigotti
E' prevista la costruzione di una torretta panoramica alta 18 metri. Ma l'opinione pubblica è divisa

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Oltre 600 persone hanno affollato venerdì sera la sala del teatro Domus di Finale Ligure. In discussione c'era il progetto del Piano particolareggiato del litorale. Un problema importante che sta dividendo in due la cittadina. Lo strumento urbanistico, che ha il compito di risistemare le spiagge finalesi e di rendere turisticamente più valida l'immagine della località, è stato esposto dall'ingegner Testa, redattore del Piano, per circa 3 ore. Tra le altre cose il professionista ha affermato che il Piano avrebbe già avuto l'assenso della sovrintendenza ai Beni ambientali. Poi si è iniziato a discutere, circa a dopo le 2 di notte.

«Sicuramente è stato un incontro positivo ma sarebbe stato necessario farlo prima. Il tempo impiegato dal progettista per spiegarlo dimostra la complessità del Piano», ha sostenuto Giovanni Ferrari, segretario politico del psi finalese. E ha aggiunto: «Noi siamo, comunque, perplessi su molti aspetti di questo progetto, la spesa di 30 miliardi per realizzarlo ci spaventa. Non vorremmo che anziché uniformare ci fossero zone nuove e zone che rimangono così come sono. In più non siamo sicuri che la sovrintendenza ai Beni ambientali abbia dato il suo assenso. Agli atti non c'è nulla».

Avrà un nuovo volto. La passeggiata a mare di Finale Ligure è destinata a un nuovo look se il progetto sarà finanziato

Gli ambientalisti, Enrico Valente per la Lega ambiente e Carlo Gagliardi, presidente provinciale di Italia Nostra, hanno sostenuto che non è detto che la sovrintendenza debba avere sempre ragione. «La sopraelevazione della passeggiata e la trasformazione delle cabine costituiscono sempre volumetria. Il progetto parla anche di accessi per i portatori di handicap ma lasciando la passeggiata com'è non c'è bisogno di nulla perché il livello della spiaggia è già adeguato», hanno detto.

Il progetto è stato contestato anche in altre sue parti. La torretta sopraelevata alta 18 metri che dovrebbe servire come collegamento per la «passeggiata dell'amore» a Varigotti e Finale, ad esempio, non piace molto. «E' solo un'indicazione», ha spiegato Testa. «E' inserita in modo tale che non si potrà non realizzare», ribattono i critici.

Sulle accuse mosse da dp (in un volantino ha definito l'amministrazione comunale un comitato d'affari) il sindaco Pietro Cassullo non ha insistito. «Per evitare ogni polemica», ha spiegato. E ha aggiunto: «Si tratta comunque di un dossier strumentale, una provocazione a cui è inutile rispondere». Ma la serata è stata caratterizzata solo dalle polemiche. Gli abitanti di Varigotti, ad esempio, hanno apprezzato l'intenzione di un uso più razionale della spiaggia. Chiedono però che gli stabilimenti balneari vengano accorpati in un'unica zona, lasciando libere le spiagge adiacenti il borgo. La sua caratteristica, infatti, è proprio quella di degradare verso il mare.

L'assessore Carlo Calli ha chiesto aiuto ai privati. «Per il momento non c'è ancora nulla di definitivo ma è chiaro che il progetto deve avere il contributo di tutti. In particolare c'è bisogno della collaborazione dei bagni marini, che dovranno rinnovare le loro strutture». In parole povere Calli ha esortato i titolari delle concessioni ad aprire i cordoni della borsa. Del resto, visti i prezzi a cui sono ceduti gli stabilimenti balneari (si parla di cifre vicine ai 700 milioni) i denari per rinnovare le strutture potrebbero essere reperiti abbastanza agevolmente.

L'assemblea ha anche tranquillizzato, almeno in parte, i pescatori. Girava voce che le loro tradizionali postazioni venissero trasferite nella zona portuale. Il progetto, però, non prevede il trasloco. «Anzi, le zone destinate alla pesca saranno potenziate», hanno spiegato gli amministratori. La discussione verrà ripresa nelle prossime settimane. L'argomento, infatti, non è stato ancora esaurito e i partecipanti hanno chiesto alla giunta un nuovo incontro.

Stefano Pezzini

DISEGNATA LOANO DEL DUEMILA

LOANO. Anche a Loano si discute sul «piano spiagge» ma, in questo caso, si tratta di un'operazione più ampia che rientra nel progetto di sviluppo dell'intera zona turistica. Un'operazione che richiederà investimenti per parecchi miliardi e che prevede solo la razionalizzazione delle spiagge ma anche la possibilità di costruire alberghi, residence, strutture. In pratica è stata disegnata la Loano degli Anni Duemila, quando la cittadina dovrà essere all'avanguardia del turismo del Ponente savonese, strappando ad altre località limitrofe lo scettro di regina. Un ruolo a cui Loano aspira apertamente da qualche anno.

A gestirla saranno i privati che hanno ottenuto dal Comune il mandato di preparare il progetto e trovare i donari necessari a realizzarlo. Un modo abbastanza originale che permetterà di partire con le costruzioni non appena sarà approvato definitivamente il progetto. Ma il litorale loanese è interessato anche da altri interventi. Primo tra tutti quello per il raddoppio del porticciolo turistico. L'approdo, uno dei più funzionali della Liguria (per la qualità dei servizi è ormai abbonato alla «Bandiera blu» assegnata annualmente dalla Cee), chiede da tempo nuovi posti barca e maggiori spazi per inserire attrezzature adeguate. Il progetto di raddoppio non dovrebbe incontrare ostacoli particolari e nel giro di pochi anni Loano potrebbe avere quello che chiede.

L'altro intervento di rilievo è costituito dal parco marino. La barriera artificiale sottomarina sta dando risultati ottimi e il ripopolamento ittico procede a ritmi veloci. Contemporaneamente le spiagge si stanno allungando e sono ormai diventate uno dei punti di forza del turismo ponentino. Qualche problema è dato dal mare, non sempre pulito all'aspetto.

Per quanto riguarda la passeggiata a mare, il Piano prevede una maggiore ampiezza del marciapiede e un potenziamento di verde ed arredi urbani. Anche i bagni marini dovranno sottostare a determinate indicazioni urbanistiche per dare maggiore uniformità alla spiaggia e cercare di rendere maggiormente visibile l'arenile anche per chi passeggia sul lungomare. Tutte innovazioni che a Loano hanno provocato grosse polemiche. [s. p.]

Negli ultimi mesi sono state prese di mira molte rivendite

Svaligiata tabaccheria

Ceriale: tre arresti della polizia stradale, recuperata la refurtiva
In carcere due slavi e un marittimo savonese di 42 anni. Le indagini

CERIALE. Gli agenti della polizia stradale di Savona hanno arrestato l'altra notte tre pregiudicati, che poco prima avevano svaligiato una tabaccheria di Ceriale.

Nell'operazione gli agenti hanno anche recuperato la refurtiva: una cinquantina di stecche di sigarette italiane e estere, denaro per poche migliaia di lire e alcuni fogli di marche bollate per un valore complessivo di circa dieci milioni.

I ladri, due nomadi slavi di 26 e 40 anni, e un marittimo savonese, Pietro Savoia, 42 anni, abitante in via Bellini sono già stati interrogati dal pretore di Albenga Gianfranco Arnaud, che ha contestato loro le imputazioni di furto aggravato e detenzione di arnesi per lo scasso. Il giudice ha convalidato gli arresti e fissato il processo per direttissima, che si svolgerà martedì prossimo.

L'episodio è avvenuto ieri mattina all'alba, poco prima delle sei. Gli agenti della polizia stradale di Savona erano impegnati in un posto di blocco sull'Aurelia predisposto dal comandante Sergio Tinti, nell'ambito di un servizio che li ha visti impegnati anche i distaccamenti della provincia. Spiega il funzionario della polstrada: «Nelle ultime settimane, soprattutto nell'albenganese, si sono registrati parecchi furti di autovetture.

Il servizio era stato organizzato proprio per fronteggiare e arginare questo fenomeno». Ma anziché i ladri di auto nella rete della polizia sono finiti i tre malviventi, che poco prima avevano rubato nella rivendita di tabacchi in via Romana a Ceriale. I tre dopo aver forzato la serranda con un grimaldello erano entrati nella tabaccheria e, indisturbati, avevano fatto razzia di tutto quello che avevano trovato: le stecche di sigarette ammassate nel retro, i soldi contenuti nel registratore di cassa e le marche da bollo. La refurtiva era stata quindi caricata sull'auto, una Fiat 126, con la quale si erano diretti verso Savona.

Ma a Ceriale si sono imbattuti nel posto di blocco della polizia. I ladri non hanno neppure tentato la fuga. Si sono fermati, nella speranza che gli agenti non si accorgessero di nulla. E invece la pattuglia ha scoperto la refurtiva, che è stata tutta recuperata e ora sarà restituita ai legittimi proprietari. Pietro Savoia un marittimo savonese molto noto, che ha alle spalle alcuni precedenti per furto e i due complici sono stati arrestati.

Nelle scorse settimane altre tabaccherie della riviera di ponente sono state svaligiate dai ladri. Tutte nello stesso modo. La tecnica usata dai malviventi fa ritenere agli inquirenti che si tratti di un'unica banda, specializzata nei furti nei negozi. Con l'arresto dell'altra però potrebbero aprirsi nuovi spiragli nelle indagini.

Gli inquirenti infatti cercando di scoprire se Pietro Savoia e i due slavi possano essere gli autori di altri furti accaduti negli ultimi tempi.

[c. v.]

Il tedesco, secondo la moglie, soffriva di depressioni

Per i giudici è suicidio

Tovo: non è stata disposta l'autopsia del turista trovato morto in un sacco
Sono rimasti così in sospeso molti dubbi sulla ricostruzione dell'episodio

TOVO SAN GIACOMO. L'autopsia sul corpo di Gunter Volkmann, il tedesco orientale trovato cadavere giovedì pomeriggio a Tovo San Giacomo, non è stata effettuata. Questa volta, però, non è stato a causa di un impegno dei medici dell'Università di Genova ma della decisione del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi.

Secondo il magistrato, infatti, il caso può essere archiviato come suicidio. L'esame visivo del cadavere ha convinto il giudice che non era necessario chiedere un approfondimento tecnico che avrebbe potuto sciogliere ogni dubbio. Le testimonianze dei parenti, che hanno definito Gunther Volkmann in grave stato di depressione dopo gli sconvolgimenti politici avvenuti in Germania, hanno avvalorato questa tesi.

Resterebbero da chiarire alcuni particolari come la mancanza di sangue tra il posto dove l'uomo avrebbe preso il sacco e lo spiazzo dove è stato ritrovato il cadavere. Un altro particolare da chiarire è perché Volkmann, dopo essersi tagliato i polsi, si sia tenuto la lametta anziché gettarla e perché, pur sentendo freddo per la perdita di sangue, si sia infilato dentro al sacco anziché coprirsi. E come abbia fatto a raggiungere Tovo San Giacomo da Loano, dove alloggiava assieme ad altri connazionali in un albergo del centro. Tutte domande senza risposta che però sono state, evidentemente, ritenute non importanti. L'autopsia avrebbe potuto comunque chiarire i dubbi. Il giudice ha rilasciato ieri mattina i permessi per trasferire in Germania la salma. [s. p.]

DELITTO DI [illegible]

Indagini ancora ferme

PIETRA LIGURE. E' trascorso quasi un mese da quando Giorgio Bazzano è stato rinvenuto cadavere sulle alture di Ranzi, a Pietra Ligure. Un mese denso di ipotesi e indagini che, almeno al momento, hanno portato a delimitare alcune «piste» ritenute dagli inquirenti più interessanti. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti, che sta coordinando le indagini, ha chiesto aiuto anche all'Interpol. Molto interesse, infatti, è attribuito al periodo che Bazzano ha trascorso in Grecia. Prima come riciclatore di dollari falsi poi come carcerato. La pista greca, però, è solo una delle ipotesi. Anche vicende che hanno riempito le cronache locali negli ultimi anni vengono analizzate nuovamente per vedere se possono fornire una chiave di lettura del delitto. Tutto è ovviamente coperto dal più rigoroso segreto istruttorio per paura che gli elementi possano venire a conoscenza degli assassini.

DALLA RIVIERA

ALBENGA

I militari savonesi al «Turinetto»

I militari di leva della caserma Bligny di Savona hanno trascorso alcuni giorni ad Albenga. Erano stati trasferiti alla caserma Piave due settimane fa per permettere lo svolgimento delle gare sportive previste all'interno della caserma savonese. Alla Piave le reclute avevano svolto, la settimana scorsa, il loro giuramento in forma solenne.

ALBENGA

E' sempre grave il muratore ferito

Sono sempre gravi le condizioni di Giovanni Mancuso, 49 anni, l'operaio della ditta Damonte rimasto ferito gravemente venerdì mattina nel cantiere aperto per la costruzione dell'Aurelia bis. L'uomo, ricoverato all'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure, è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Rischia di perdere le gambe schiacciate da dei pesanti tondini di ferro.

SAVONA

Giudici e avvocati sfida calcistica

Gli avvocati di Savona, Imperia, Albenga e i giudici del palazzo di giustizia di Savona si affronteranno questo pomeriggio in un torneo quadrangolare di calcio che si disputerà al campo sportivo di Ormea. Domenica prossima si giocheranno le finalissime sempre sul campo di Ormea.

PIETRA L.

Per il mercato traffico nel caos

Lamentele tra gli automobilisti di Pietra Ligure per i problemi viari che ogni sabato si registrano nella zona di viale della Repubblica per il mercato settimanale. Le bancarelle occupano una vasta zona del viale e l'altra corsia è occupata dalle macchine in sosta. Per risolvere il problema bisognerebbe disporre i banchi in modo più razionale

ALASSIO

Galleria chiusa ancora disagi

Ancora chiusa al traffico la galleria San Martino tra Albenga e Alassio. Sono in corso lavori da parte dell'Anas per migliorare la visibilità con l'inserimento di nuovi pannelli. Il cantiere è aperto solo di notte ma i disagi per gli automobilisti sono egualmente notevoli.

Crisi idrica. Le soluzioni allo studio non risolvono i problemi contingenti

L'incarico del progetto è già stato affidato e si è chiesto lo stop delle trivellazioni nella Piana

Albenga lancia l'idea di un grande acquedotto

Nella zona tra Loano e Laigueglia un consorzio idrico tra Comuni

ALBENGA. «E' il primo passo verso la soluzione definitiva del problema idrico». L'atteggiamento del Comune di Albenga taglia corto con le montagne di parole che in questi anni, e in questi ultimi tempi, hanno caratterizzato il dibattito tra le forze politiche, le popolazioni e le categorie interessate». Con queste parole Angelo Viveri, sindaco di Albenga, spiega la decisione di affidare ad un ingegnere la progettazione e la direzione dei lavori degli acquedotti irriguo e potabile per il bacino compreso tra Laigueglia e Loano, entroterra compreso.

La delibera è stata approvata venerdì sera dalla giunta comunale. Il progettista scelto è l'ingegner Galli, lo stesso che la Regione aveva incaricato di effettuare lo studio sulle risorse idriche del Ponente. «Il progetto verrà trasferito al costituendo Consorzio tra Comuni, così che il problema acqua venga risolto in modo definitivo», sostiene Viveri.

Per il sindaco «Albenga può mettere a disposizione la risorsa acqua a condizione che si sopprassieda ad eventuali richieste di concessione sia per grandi che per piccole derivazioni che ricadano nell'ambito dei territori del Ponente». E come primo atto è stata inviata una lettera alla Regione e al nucleo operativo delle Opere pubbliche per chiedere la sospensione delle trivellazioni attualmente in corso nel Neva e in altri zone della Piana.

Proprio le trivellazioni fatte nel territorio comunale nelle settimane scorse erano state al centro di polemiche. Secondo molti agricoltori la falda avrebbe ricevuto dei danni e, in caso di prelievi, il suo livello sarebbe sceso in maniera tale da compromettere i raccolti. Almeno nelle zone più vicine ai punti di prelievo.

«I prelevamenti indiscriminati di acqua ad uso potabile e irriguo dalle falde di Albenga oltre a danneggiare la situazione ritarderebbero la soluzione del problema che riguarda tutto il comprensorio. Per questo abbiamo chiesto il blocco delle trivellazione e la sospensione di eventuali altri permessi di ricerca e prelevamento», sostiene Viveri. E conclude: «Quello che abbiamo fatto rappresenta un atto di buona volontà. Deve essere seguito da atteggiamenti responsabili soprattutto da quei Comuni che hanno una situazione idrica ormai drammatica».

L'idea del Consorzio sembra comunque piacere a diversi centri della zona. Nei giorni caldi della contestazione del by-pass tra i torrenti Arroscia e Impero la maggior parte degli amministratori comunali della costa e dell'entroterra avevano preannunciato la loro adesione al Consorzio.

I benefici di una simile scelta sarebbero tecnici e politici. Tecnici perché potrebbero risolvere in maniera definitiva il problema idrico del Ponente, politici perché consorziandosi i Comuni avrebbero maggiore forza contrattuale e sarebbe più facile ottenere finanziamenti adeguati. Costruire nuovi acquedotti, infatti, ha dei costi difficilmente sopportabili dalle finanze locali.

In attesa che si realizzi il Consorzio e il problema idrico venga risolto, i Comuni del Ponente continuano però a soffrire la sete. Anche ieri, come ormai tutti i giorni da due mesi a questa parte, le autobotti dei vigili del fuoco di Albenga hanno fatto la spola con Andora, Borghetto Santo Spirito, Vendone, Arnasco e tutti gli altri Comuni dove i rubinetti sono asciutti. [s. p.]

L'assessore: «Dobbiamo affidare ai giovani tutte le strutture disponibili»

Ora Cairo investe nello sport

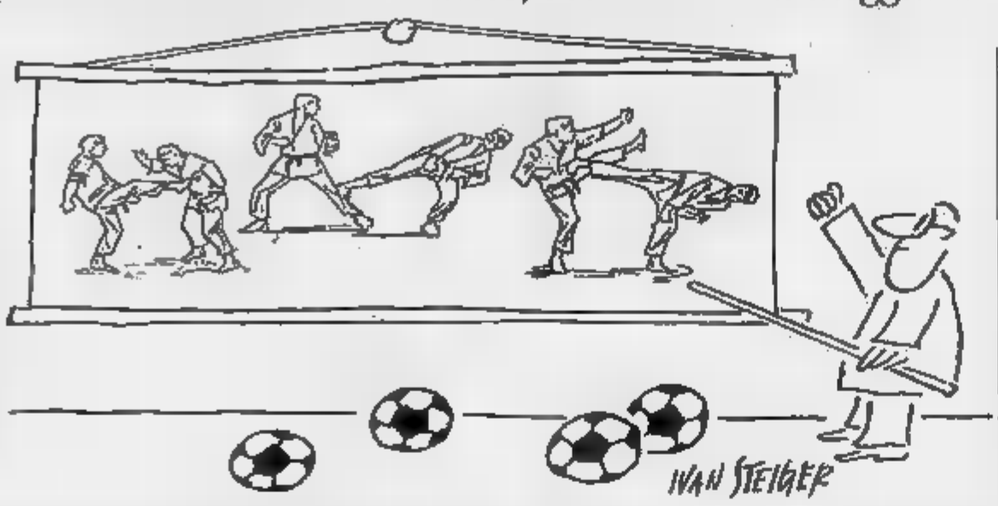
In programma corsi di basket e baseball: verranno migliorati spogliatoi e palestre
Contrasti con i responsabili della Cairese calcio, che si sente danneggiata. Le reazioni

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anna Maria Ferraro, assessore allo Sport, è decisa a razionalizzare le spese di gestione e manutenzione degli impianti sportivi che l'amministrazione deve sostenere, con una convenzione che preveda un contributo del Comune alle società. Le società dovranno pagare direttamente i consumi di acqua, gas, luce e la manutenzione degli impianti. Convenzioni di questo tipo sono già state stipulate a Loano e Vado. Vuole anche rilanciare la pratica sportiva a Cairo in [illegible] le discipline, anche quelle meno conosciute e più povere, ha già incontrato i dirigenti di [illegible] le attività sportive.

Rischia di suscitare [illegible] le sue iniziative anche la reazione dei dirigenti della Cairese, che non nascondono la loro insoddisfazione per le scelte operate dalla giunta e potrebbero decidere di cessare l'attività per tutte le loro squadre già nei prossimi giorni.

Spiega Anna Maria Ferraro: «Il confronto con i dirigenti delle società sportive di Cairo è stato in generale positivo. La mia volontà di rilanciare molti sport definiti minori, dando il pieno appoggio del Comune a tutte le iniziative è stato accolto favorevolmente. Si tratta di studiare ora le iniziative adeguate, per riportarle a pari dignità con il calcio, che a Cairo ha strutture e



impianti più che adeguati. Una prima idea è quella di una convenzione con le scuole per introdurre [illegible] di basket, baseball, pallavolo, pattinaggio e pugilato fin dai primi cicli di insegnamento».

Il progetto di rilancio dello sport prevede anche [illegible] intervento diretto dell'amministrazione per sanare alcune carenze storiche nella dotazione delle strutture sportive. Prosegue l'assessore: «La Cairese ha tutto quanto le occorre per la pratica sportiva dei suoi atleti. Invece la situazione degli sport minori è [illegible] rivedere: basket e pallavolo non hanno docce, magazzino e spogliatoi, dividono la sede con l'Atletica Cairo. Non parliamo poi del baseball e del softball, che non hanno a disposizione neppure i servizi igienici: i dirigenti accompagnano gli atleti nelle loro abitazioni in [illegible] di necessità».

A fronte di tale situazione il «ricco» calcio non para disposto a collaborare. Commenta Anna Maria Ferraro: «Sono rimasta amareggiata dall'atteggiamento arrogante e polemico di alcuni dirigenti della Cairese: motivo l'assegnazione del campo in terra battuta per il settore giovanile. Tale settore, che è nato quest'anno è rappresenta [illegible] doppione dell'Aurora che da sempre [illegible] a Cairo l'attività delle nuove leve [illegible] calciatori, voleva avere [illegible] disposizione [illegible] campo in erba della Vesima: l'impossibilità di concedere tale campo per tutte le formazioni giovanili ha destato [illegible] clima di polemica che è incomprensibile: [illegible] resto anche altri Comuni del Savonese si comportano [illegible] noi relativamente alla disponibilità dei campi erbosi per quanto riguarda le formazioni giovanili delle varie società».

La Cairese non è disposta a lasciar correre [illegible] si preannuncia per i prossimi giorni una accentuazione delle polemiche già in atto. Spiega il vice-presidente Elvio Zai: «Dopo un incontro con la giunta, nella quale [illegible] avuto ampie garanzie e promesse di avere a disposizione il campo della Vesima anche per le partite delle formazioni giovanili, è arrivata la lettera dell'assessore che cambia [illegible] le tavole, stravolge i patti sottoscritti e [illegible] e ci concede il prato del Vesima solo per la prima squadra e un numero limitato di squadre del [illegible] giovanile. Nei prossimi giorni [illegible] sentirò [illegible] gli altri dirigenti: a questo punto bisogna valutare se a Cairo, a fronte del comportamento dell'amministrazione, valga o no la spesa a proseguire l'azione calcistica come dirigenti o mollare tutto».

Una posizione durissima, assunta da un dirigente che rappresenta [illegible] continuità nella Cairese in modo costante dal momento delle dimissioni di Cesare Brin: l'ipotesi che la Cairese rinunci [illegible] proseguire l'attività [illegible] in questi giorni quanto mai probabile. Nel frattempo, lasciando da parte le polemiche, il panorama degli impianti sportivi in fase di costruzione o che stanno per essere messi in cantiere a Cairo [illegible] negli altri centri dell'entroterra [illegible] molto vasto. Primo tra tutti il palazzetto [illegible] sport [illegible] Cairo, poi il completamento degli impianti sportivi a Bardineto [illegible] a Piana, [illegible] anche a Carcare [illegible] [illegible] cercando di realizzare un nuovo campo [illegible] Vispa, per tutelare il fondo [illegible] «Corrente».

Enrico Marchisio

DALLA VALBORMIDA

[illegible]

Consorzio, cariche incompatibili

Roberto Meneghini, uno dei fondatori del gruppo ambientalista «Dego nuova» sarebbe incompatibile con le carica di rappresentante del comune di Cairo in seno all'assemblea del Consorzio per il depuratore. Lo sostiene il capogruppo socialista Osvaldo Chebello, che ha impugnato la delibera relativa recentemente assunta dal comune di Cairo di fronte al Coreco. Meneghini è uno dei nove denunciati per diffamazione per le sue affermazioni dei dirigenti del Consorzio. Chebello ha chiesto anche la convocazione [illegible] dinta [illegible] un Consiglio comunale per discutere la questione.

[illegible]

Cave abusive in via Brigate Partigiane

A Cairo, [illegible] via Brigate Partigiane, nella zona artigianale, sarebbe in funzione un «cava abusiva». Lo sostiene il consigliere civico Flavio Strocchio, che in merito ha inviato una interrogazione al sindaco di Cairo. Da qualche mese un'impresa [illegible] «spianando» una collina di roccia in prossimità della tangenziale: a parere di Strocchio ci sarebbero motivi sufficienti per ritenere [illegible] scavo [illegible] cava abusiva e chiede al sindaco di intervenire, in considerazione del pericolo che i mezzi [illegible] entrata e uscita dal cantiere provocano per la circolazione.

COSSERIA
Più estesa la [illegible] artigianale

La zona di insediamenti industriali e artigianali di Cosseria, parallela alla provinciale S. Giuseppe di Cairo-Cengio è in via di ampliamento. Con un nuovo tratto di strada, si [illegible] [illegible] vasta [illegible] ancora priva [illegible] costruzioni alla provinciale, in modo che l'accesso [illegible] questa zona sia facile e rapido. La zona industriale di Cosseria è in fase di espansione, essendo una delle poche con appezzamenti di terreno ancora disponibili in Val Bormida per tale uso.

CAIRO [illegible]
Bragno, [illegible] le [illegible]

Quasi 400 milioni saranno spesi per riasfaltare alcune strade di Bragno, la zona industriale di Cairo. Lo ha deciso la giunta comunale nei giorni scorsi. Oltre al miglioramento del fondo sarà ampliata anche via Scaiola per permettere [illegible] passaggio degli autocarri.

CARCARE
E' nata [illegible] scuola [illegible] [illegible]nis

Il tennis club Carcare ha deciso di varare nei prossimi mesi [illegible] scuola di tennis che non ha esempi simili nell'entroterra. [illegible] tratta dell'applicazione di [illegible] nuovo sistema americano indirizzato ad adulti e ragazzi.

A Cairo Montenotte si cercano soluzioni al problema delle auto in centro

Bocciato il piano parcheggi

La Regione non ha approvato il progetto di [illegible] posti macchina nella zona degli ex lavatoi
Il Comune intende ripresentarlo perché l'iniziativa consentirebbe di estendere l'isola pedonale

[illegible] M. In attesa che in qualche modo si concretizzino i progetti per dotare la zona prossima al centro storico di un adeguato numero di parcheggi, le notizie che arrivano non sono confortanti. La proposta di realizzare [illegible] certo [illegible] [illegible] posti [illegible] nella zona degli [illegible] lavatoi [illegible] stata bocciata in Regione e dovrà [illegible] [illegible] ridiscussa [illegible] ripresentata per l'approvazione e il finanziamento.

Quella degli ex lavatoi [illegible] al momento una delle poche proposte praticabili: a poche decine di metri dal centro, [illegible] in grado di accogliere su un'area ora inutilizzata [illegible] meno di 250-300 auto in superficie e anche un numero maggiore, se in seguito verrà costruita una struttura coperta a più piani.

Sarebbe funzionale questo parcheggio anche al progetto, da anni ventilato, di chiudere al traffico la [illegible] prossima [illegible] piazza della Vittoria per [illegible] un'area pedonale che si colleghi con quella esistente in via Roma e nelle strade del centro storico. In pratica, [illegible] si potrebbe più transitare, [illegible] sostare, sulla piazza, ma si avrebbe un grande parcheggio in grado di far fronte [illegible] che a situazioni eventuali di particolare affluenza. Garantirebbe anche la possibilità di mantenere senza problemi il mercato settimanale [illegible] giovedì nell'attuale sede [illegible] piazza della Vittoria.

Al giovedì [illegible] hanno i maggiori problemi di parcheggio. Negli ultimi mesi gli automobilisti, che [illegible] usano quello della zona oltre Bormida perché troppo distante dal centro, hanno invaso con le auto anche il quartiere S. Caterina: le strade di questa zona [illegible] sono adatte ad accogliere un gran numero di auto e gli intasamenti di traffico [illegible] i disagi per gli abitanti del quartiere sono notevoli. Resta aperta la possibilità di realizzare parcheggi sotterranei oppure di ricoprire parte del fiume Bormida nel tratto compreso tra i ponti [illegible] lia '61 e Stiaccini. Ma entrambe sono soluzioni costose e, probabilmente, anche poco motivate. [e. m.]

Lavatoi tra le erbacce. A Cairo vogliono trasformare l'area in un parcheggio

Cabib
Arredamenti
Propone una lunga
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi altamente scontati (dal 10% al 40%)
Tutta la merceologia del reparto tessuti che con il prossimo anno verrà ristrutturata a settori
A questa iniziativa sarà inserita quella dei
Tappeti orientali
nuovi e antichi
esistenti e nuovi arrivi
Forniture per alberghi, pensioni e convitti a prezzi ingrosso
Sempre per un futuro ricco di prestigiose merceologie
Cabib Arredamenti
dal 24-9 al 30-10
Savona - Corso Italia 139-147

Dopo la manifestazione del «Fungo d'oro», un primo bilancio della stagione in Alta Val Bormida

Bardineto, c'è un segreto per coltivare i porcini

Nonostante la siccità sono stati trovati numerosi esemplari

BARDINETO. I contadini di Bardineto nascondono la formula per «allevare» i funghi. Negli stand della recente festa nazionale del «fungo d'oro», si sono visti migliaia di porcini e i visitatori [illegible] hanno potuto gustare quasi cinque quintali, mentre le altre località doc restavano all'asciutto.

«La festa è andata benissimo - conferma [illegible] sindaco Enrico Mozzoni -. La gente ha partecipato numerosa come ogni anno e forse anche di più [illegible] i funghi erano tanti e buoni». Ma come hanno fatto gli organizzatori a riempire gli stand se nemmeno i cercatori più esperti riescono più trovare i porcini?.

In parte le lacune sono state colmate con funghi provenienti dal basso Piemonte [illegible] dalla Francia, ma anche la produzione locale ha fatto la sua parte. I porcini di Bardineto e Calizzano erano in primo piano negli stand [illegible] l'aroma [illegible] lasciava dubbi sulla provenienza. «I nostri funghi infatti - osserva il sindaco Mozzoni - come qualità e fragranza, non conoscono rivali. Anche i porcini francesi e piemontesi son belli [illegible] vedersi, ma il gusto fa la differenza».

I cercatori [illegible] Bardineto, anche quest'anno, malgrado [illegible] caldo e la siccità, sono riusciti [illegible] raggranellare il quantitativo sufficiente di porcini per allestire la «festa del fungo d'oro». «E' proprio in queste annate - spiega con orgoglio un cercatore [illegible] - che [illegible] riconoscono gli esperti». A Bardineto, come nelle altre zone tipiche, ogni cercatore conosce il bosco palmo a palmo e conosce la zona e [illegible] periodo in cui i porcini nasceranno. Ognuno poi, ha il suo angolo preferito, un posticino nascosto che non rivelerebbe nemmeno all'amico più caro.

Racconta il sindaco: «Quando non piove, i cercatori annaffiano di nascosto le zone da funghi e ogni giorno controllano i progressi. L'anno scorso erano scoppiati anche litigi. C'era gente che [illegible] era "allevati" per giorni e giorni i funghi, mantenendo il terreno sempre alla giusta umidità e poi, sul più bello si [illegible] visti "rubare" i porcini da altri cercatori più fortunati, che si erano imbattuti nei funghi per caso».

I porcini sono da sempre una delle risor[illegible] di Bardineto e la loro importanza è cresciuta di anno in anno, di pari passo con le quotazioni sul mercato. Attualmente un chilogrammo di porcini vale circa [illegible] mila lire, ma per le qualità più pregiate [illegible] può arrivare anche a 65 mila. I porcini si possono trovare anche a 30 o 40 mila lire.

Bardineto è stato anche uno dei primi paesi a difendere [illegible] suo patrimonio, istituendo i tesserini, poi si sono adeguati anche Calizzano, Mioglia, Urbe, Sassello, Murialdo e Osiglia. Un permesso per cercare i funghi a Bardineto costa [illegible] mila lire l'anno per i residenti e 200 mila per i forestieri. I cercatori della domenica, però, possono otte[illegible] permessi giornalieri da 10 mila lire che, viste le quotazioni dei funghi, rappresentano [illegible] ro un bel risparmio.

Ma non sempre i tesserini sono sufficienti a tutelare i funghi, [illegible] bosco e il terreno. In al[illegible] zone la «caccia al fungo» viene perseguita in modo spietato. Anni fa, per esempio, nella valle dell'Erro, [illegible] sottobosco veniva passato al setaccio con rastrelli [illegible] punteruoli che deterioravano il terreno e alterandone il delicato equilibrio biochimico, precludevano la nascita di altri funghi. Così nello scorso autunno a Sassello, Urbe e Tiglieto la caccia al fungo è stata sospesa per circa tre settimane, una piccola tregua per consentire al bosco di rimettersi [illegible] forza. [e. b.]

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»

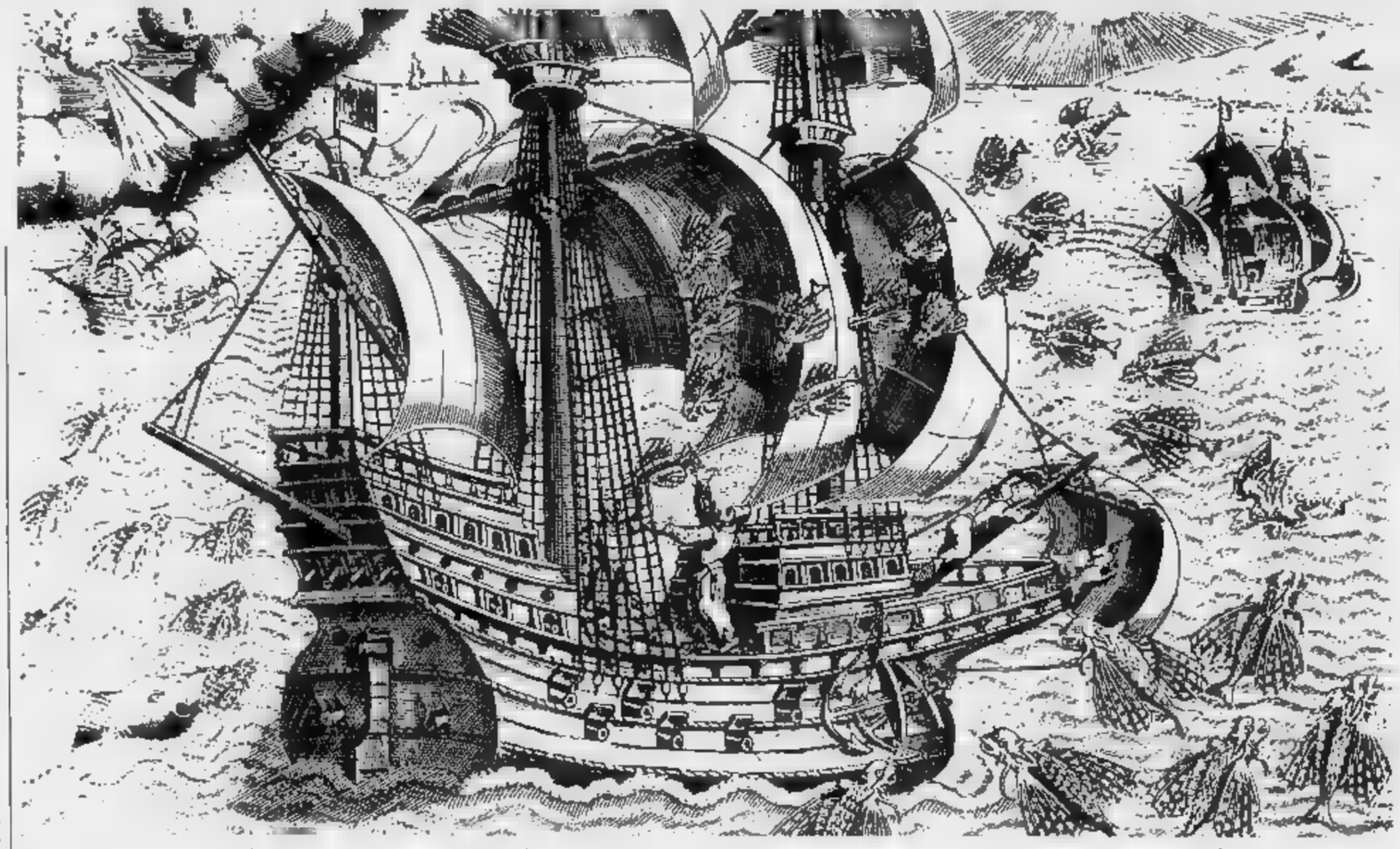
AVVISO

Si avverte la popolazione che a far data dal 21 settembre 1990 la divisione di Urologia dell'Ospedale S. Paolo di Savona è trasferita in Valloria al 1° piano del Monoblocco.

La Presidenza

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 69.211
16121 [illegible]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. [illegible] 273.371-273.373
[illegible]
V. Gioberti 47
Tel. [illegible] 501.565
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Genova, intralci burocratici e lotte politiche rallentano la macchina delle manifestazioni del '92



Sono già esauriti i 300 miliardi stanziati dallo Stato, le adesioni dei Paesi stranieri all'Expo sono inferiori alla quota prefissata

Colombo non salpa

LA «Galassia Colombo», il complicato sistema che ha come pianeti le stelle fisse gli enti locali e le numerose associazioni ed enti legati alle manifestazioni e al business per il Cinquecentenario della scoperta dell'America, vortica impazzita.

Il sindaco Romano Merlo ha anticipato, con una dichiarazione secca che non lascia dubbi, il supermanager dell'Ente Colombo, Renato Salvatori, 43 anni, chiamato meno di tre anni fa dalla Fiera di Milano a organizzare la grande manifestazione.

Studioso di psicologia e sociologia, studioso del pensiero e dei sistemi di Jean Piaget, un'esperienza «milanese», fatta di preparazione e di sciolta disinvoltura. Renato Salvatori appare oggi più che mai un enigma. Per diciotto mesi - e forse più - è stato, non solo per la città, ma anche per i mezzi d'informazione, uno sconosciuto, una sorta di Carneade.

Poi su lui sono sorte discussioni e polemiche, ma un fatto è certo: Salvatori non è «nato sotto un cavolo», anzi è stato cooptato dalla Fiera di Milano, dove dirigeva le relazioni esterne, in seguito a un ragionamento preciso di lottizzazione. Di area repubblicana, era gradito alla dc, al psi, ai liberali. Inoltre, non risultava sgradito al pci.

Per un certo periodo, ha goduto della fiducia di tutti. Poi, è diventato il capro espiatorio di tutti coloro che lo avevano scelto, difeso e sostenuto. Difficile capire che cosa sia accaduto negli ultimi sei mesi.

Forse è meglio attenersi ai fatti, sia pure in un'atmosfera da Basso Impero. In realtà, per quel che riguarda le Colombiane, ciò che è concretamente acquisito ha solo un sapore negativo. Sfogliamo il «cahier de doléance»: in primo luogo, per pochi interventi demolitori e di esproprio nel porto storico sono già stati esauriti i primi (dovevano essere anche gli ultimi) trecento miliardi messi a disposizione dallo Stato; in secondo luogo, le adesioni di Paesi stranieri all'Expo (Colombo, la Nave e il Mare), nonostante il severo impegno del Commissario, professor Alberto Bemporad, consumato politico e diplomatico, sono molto al di sotto della «quota quaranta» minima prefissata; il consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92 (Comune, Provincia, Regione, Porto e Camera Commercio) si riunisce raramente e ancor più episodicamente opera la supercommissione dei «cinque saggi» che (con il criterio del «manuale Cencelli») dovrebbe controllare le decisioni dell'amministratore delegato Salvatori.

Ma basta: sulla piazza genovese esistono anche la Fondazione Regionale (vicepresidente esecutivo Gustavo Gamalero) che avrebbe sulla carta compiti di promozione, nonché l'Istituto Civico Colombiano, che avrebbe compiti solo scientifici, ma che non dispone sostanzialmente di mezzi e che si limita a pubblicare, in modeste edizioni, qualche studio scientifico-storico-geografico.

Attorno al nome incolpevole di Colombo sono poi sorte infinite iniziative private: alcune, legate a modeste ambizioni (di scrittura, di spettacolo, di promozione: dalle recite in dialetto al folklore spicciolo, sino alle targhe, alle medagliette e alle statuine), altre, decisamente più ambiziose e persino punta spregiudicate sul piano degli affari.

Queste ultime hanno stretto d'assedio il mondo politico e il complesso arcipelago colombiano, con proposte allettanti, minacce, ricattucci, talvolta calando sull'immaginario tavolo da gioco nomi «grossi» dell'economia e delle libere professioni. Insomma, il pendolo oscilla tra l'associazione «I Liguri nel mondo», più volte chiusa o riaperta, sino agli ambiziosi tentativi di assicurarsi cospicue «commesse».

In tutto questo difficile contesto, tra continue turbative politiche e non, la macchina colombiana s'è inceppata. Funziona soltanto, ma è un'isola a sé stante, il Comitato scientifico nazionale per la pubblicazione di documenti e studi scientifici per le edizioni del Poligrafico dello Stato, vale a dire la parte, sempre più ristretta, che il senatore Paolo Emilio Taviani ha ritagliato per sé.

Comunque, a livello nazionale è incontrovertibile il fatto d'un completo disinteresse per le faccende genovesi. Colombo, forse un po' per colpa dei genovesi, viene considerato un «caso» cittadino o regionale. E qui lo sganciamento palese e persino un po' polemico da parte del ministero Beni Culturali e del governo nel insieme.

Come reagisce Genova di fronte al disinteresse romano? Reagisce richieste iperboliche fondi con una lista di pubbliche - cominciate e non finite - da finanziare: teatri, Palazzo Ducale, metropolitana, sottopassi, restauri di edifici, trasformazione del porto storico e così via. Queste richieste sono poi accompagnate da uno stato rissa permanente tra i partiti e all'interno dei partiti stessi.

Così i genovesi, a 15 mesi dall'evento, si sentono sempre più distaccati dalla «Galassia Colombo». Non né addolorati, né entusiasti. Sono freddi, indifferenti e scettici. La conflittualità riguarda solo la classe politica, i professionisti coinvolti, le aziende appaltatrici e gli aspiranti ipotetici business. Per adesso, il panorama colombiano è modesto: un orologio avveniristico in piazza De Ferrari che segna il tempo alla rovescia (e che si guasta un giorno sì e un giorno no), il simbolo delle Colombiane che svetta sul grattacielo dell'Orologio e le macerie, lente da smaltire, nel porto storico.

Adesso, sentire il sindaco Merlo, un manager di Stato, consigliato dall'Iri, potrebbe essere il demiurgo di quello che ancora non è. Prima però occorre «licenziare» Salvatori con provvedimento del consiglio d'amministrazione, deliberato tutte le regole.

Non sarà un'operazione indolore, anche perché la sostituzione dovrà fulminea, così come la ripresa dei lavori. Forse, però, più che d'un amministratore delegato, ci sarebbe bisogno di un «dittatore» dotato poteri pieni, assoluti illimitati. Proprio quello che non vuole classe politica genovese che desidera mantenere - per evidenti motivi di interesse - la direzione collegiale e assembleare.

Che cosa accadrà, a questo punto, nei prossimi giorni? In linea di massima si dovrebbe, su convocazione del sindaco che è il presidente di diritto, riunire il consiglio direttivo dell'Ente Colombo 92 per «dimettere» Salvatori e nominare suo sostituto. In secondo luogo si cercherà, mentre decollerà il fiasco «ottobre colombiano», di sensibilizzare governo e Parlamento per ottenere un'altra tranche di finanziamenti per le opere specifiche del porto storico. Contestualmente, si agirà sul fronte del Fio per ottenere finanziamenti ad hoc per alcune grandi opere, come la metropolitana.

Non mancano interrogativi di carattere politico (visto che l'attuale situazione della giunta è confusa) sulla struttura interna dei diversi enti. Potrebbero cadere delle teste e si potrebbero verificare delle sostituzioni. Ci sono, infine, delle posizioni manageriali da verificare e forse altre da inventare. Infine, va compilato - non si sa come - un calendario manifestazioni collaterali all'Expo, gran parte delle quali incentrate sul Palazzo Ducale che dovrebbe essere pronto per il 1992. Si parla di mostre (qualcuna discutibile) e convegni, ma non è scattata per il momento alcuna idea brillante, capace di sfondare. E' questo il punto dolente e che spiega l'incapacità delle società di promozione (professionali e improvvisate) a rastrellare sponsorizzazioni. Il marchio di Colombo ha gran .

Paolo Lingua

A SIVIGLIA E' GIA' TUTTO PRONTO

GENOVA. Alla periferia di Siviglia c'è una gran pianura che affianca le volute pigre del Guadalquivir; qui, ormai da cinque anni, gli Spagnoli hanno «fondato», accanto a un'antica Certosa semidistrutta e a fabbrica di ceramiche del secolo scorso a sua volta abbandonata, nuova città estesa per centinaia di ettari. Come in un accampamento romano, hanno tracciato strade larghe che s'incrociano ad angolo retto e hanno edificato padiglioni bianchi, tra aiuole verdissime che fanno spicco sul fondo della terra rossa e dove s'inseguono giochi di fontane.

Sarà difficile tirare le somme dell'operazione, nella quale la Spagna democratica di Juan Carlos, presidente del Comitato per le Celebrazioni del 1992, vuole giocare la sua immagine e la sua credibilità di nazione moderna, «faro» di cultura e di «hispanidad».

L'operazione di Siviglia è nata sotto una buona stella: lo Stato ha assunto le redini della gestione, della progettazione e della spesa, facendo piovere miliardi sulla città. Accanto al business sono le opere pubbliche (autostrade, un nuovo aeroporto, stazioni ferroviarie, restauri opere d'arte e di palazzi).

D'altro canto, Siviglia possiede un immenso patrimonio documentale raccolto nell'«Archivo de Indias», mentre alla periferia si incontrano i luoghi storici di Palos (da dove partì Colombo) e del monastero della Rabida, dove il navigatore visse a lungo e venne confortato dai francescani. Colombo è genovese di nascita, la scoperta fu spagnola: questo è un dato incontrovertibile. Obiettivamente, Genova non può confrontare il proprio progetto, nato come collaterale, quello spagnolo, mondiale. Certo è che in Spagna domina la concordia, mentre a Genova è, ogni giorno, guerra civile. [p. l.]

Il caso interessa Dee Dee Bridgewater

Risarcimento con cambiali per un concerto mancato

SANREMO. Il «giallo» del concerto di Dee Dee Bridgewater, che ha movimentato il calendario delle manifestazioni d'agosto, si sta arricchendo di un nuovo, imprevedibile capitolo.

La nuova e bravissima «Pantera nera» del blues internazionale non ne ha colpa, ma l'intera vicenda si tinge di grottesco. Il più esposto è Francesco Sanavio, noto organizzatore di spettacoli e promoter delle performances di Prince in Italia. Per restituire al casinò municipale i 64 milioni che aveva ricevuto anticipo l'estate scorsa per due concerti di Dee Dee Bridgewater al Roof Garden (che non era poi stato in grado di organizzare), ha offerto alla da gioco cambiali e pagamento a rate. Per la precisione 5 cambiali da saldare in 5 mesi. La prima, di 14 milioni, Sanavio la onorerebbe ad ottobre. Tutte le altre, di 10 milioni, a distanza di 30 giorni. L'ultima verrebbe pagata il 31 marzo del 1991. La Sgt, la società che gestisce il casinò, si pronuncerà sull'offerta nei prossimi giorni.

«Sono spiacevoli - ha dichiarato Franco Di Cagno, organizzatore di Bordighera che aveva fatto da agente locale di Sanavio nell'ingarbugliata vicenda - che purtroppo nel mondo dello spettacolo accadono. Sanavio ha avuto difficoltà con Prince. Per far riavere al casinò i soldi anticipati avrà fatto mille telefonate a Mestre, dove Sanavio risiede. L'importante è che tutto si risolva. Il casinò non perderà neppure una lira. E' accaduto tutto all'insegna della buona fede».

Alla Sgt, però, qualcuno muove anche l'accusa di «irresponsabilità». Perché? Dal «giallo» sono emersi due fatti delicati. Primo: quando Sanavio venduto offerto, alla presenza di Di Cagno, i due concerti dalla Bridgewater, non avrebbe avuto nessun mandato dalla cantante per farlo. Il secondo: aveva chiesto al casinò un cachet quasi doppio di quello che successivamente il casinò ha pagato realmente. Perché? Dee Dee Bridgewater, dopo aver rifiutato l'ingaggio di Sanavio, attraverso il suo procuratore generale Pierre Grez si esibita al Roof Garden del casinò ad un costo di poco superiore ai 60 milioni. Altro che 100 e rotti. Come andrà a finire? La casa da gioco probabilmente accetterà le cambiali, ma sulla vicenda sono già fioccate interpellanze in Comune.

Roberto

APERTA LA VENDITA ABBONAMENTI 90/91

AL DUSE, AL GENOVESE E AL NUOVO TEATRO DELLA CORTE!

Gli spettacoli migliori della stagione nazionale, sempre.

Il teatro che importa vedere, come sempre.
Per saperne più, è in distribuzione gratuita al Duse e Genovese la stupenda «Guida agli spettacoli 90/91»: 1 pagine illustrate.

«LIBERO»

12 tagliandi, i primi due riservati ai seguenti spettacoli del Teatro di Genova: «I serpenti della pioggia» e «Mille franchi di ricompensa». I rimanenti 10 a scelta fra gli altri 28 del cartellone in abbonamento.

ABBONAMENTO «POSTO FISSO»

L'abbonato sceglie una poltrona che rimarrà la stessa, senza bisogno di prenotazioni, per 12 spettacoli. Gli abbonati **a posto fisso** della stagione scorsa possono riconfermare i loro posti **entro il 5 ottobre**. Si consiglia di affrettarsi: si accaparreranno così anche al Teatro della Corte i posti migliori (che, con prelazione, potranno conservati per le stagioni successive)!

RIDUZIONI ULTERIORI

Gli abbonati di entrambe le formule possono assistere a tutti gli spettacoli del cartellone, compresi quelli fuori abbonamento, usufruendo di sconti fra il 20% e il 30%.

ABBONARSI DIVENTA ANCORA PIU' CONVENIENTE

INFORMAZIONI E ACQUISTI

Presso i botteghini dei Teatri Duse e Genovese e presso l'Ufficio rapporti col pubblico (tel. 810.941).

Concessionaria IVECO Savona

ricerca **GIOVANE VENDITORE VEICOLI INDUSTRIALI**

per LIGURIA DIESEL - ALBENGA
residente zona ALBENGA - IMPERIA

Scrivere:
DE FILIPPI &
Via Guidobono 23
FIAT SAVONA oppure 019/822.777

27.09.1970 27.09.1990

PAOLO FERILLI
STUDENTE

La S. Messa sarà celebrata Giovedì 27 corr. mese, ore 18.00, Chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate.

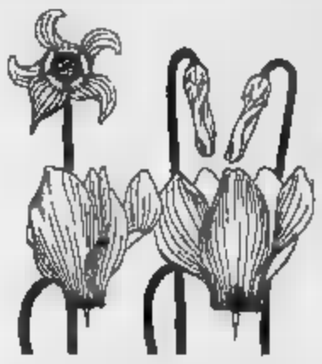
BENNATI & TRAVERSO SRL GENOVA

UNICA SEDE Via S. Solimano 3 - C.A.P. 16165
Tel. 86.15.00 - 86.40.45 - 80.22.24
Fax 86.40.21

A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA
CON LA SEMPRE PIU' AGGIORNATA
GAMMA DI PRODOTTI PER L'EDILIZIA

INTERPELLATE I NOSTRI TECNICI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Sanremo, qualità scadente e breve durata hanno fatto crollare il mercato al dettaglio

Non piacciono i fiori della grande sete

La mancanza del turismo di lusso e la spietata concorrenza delle imitazioni in seta contribuiscono alla crisi
L'ultima novità è una corolla sintetica: basta sfiorarla e sprigiona il profumo dei petali originali

SANREMO. Un passo avanti e due indietro. Come un valzer incerto, sotto il sole implacabile della Sanremo che ha sete. La crisi idrica conta già i suoi perdenti, gli sconfitti che celebra: quasi tutti, nelle fasce coltivate a rose e garofani. E' così che ai progressi dei laboratori instancabili e agli innesti ostrosi si sovrappone il crollo annunciato che parte dalle campagne riarse. E che arriva fino alle vetrine del centro.

I petali delle rose, quest'anno, meno belli. Un piccolo, grande dramma, per chi vive i fiori. E da piazza Colombo, la Wall Street degli steli, c'è chi annuncia che è solo l'inizio. Soltanto la punta di un iceberg travolgente: il peggio arriverà a novembre.

Gli anziani lo avevano predetto. Quello che capita era già stato annunciato dai floricoltori che ricordano il peso di altre siccità. Ora, le i tavoli dei ristoranti durano solo due giorni e i gladioli si piegano sullo stelo come «svenuti», prima di quanto possa immaginare la più pessimista delle fioraie.

E' la vita breve delle piante nate in piena crisi idrica. Proprio per questo la produzione estiva può già considerarsi fallimento.

«Ci sono voluti anni, perché i clienti arrivassero ad abbandonare l'idea che ogni fiore è bello. Perché apprezzassero le sfumature dei bouquet più elaborati. Proprio ora, arriva la crisi. E i fiori diventano scadenti». Dalle vetrine di «Hobby garden» e «Sanremo fiorita». Il punto dettagliato della situazione, qualche commento sconsolato e una previsione per i prossimi giorni di vendite.

Rivelazione delle vendite estive 1990, le petunie: resistenti e vivaci. «Piacciono», spiega con un sorriso dimesso e l'aria fatale di chi ha sfondato, un fioraio ambulante fermo in piazza Eroi. E continua, infaticabile, a travasare petunie, al vento fresco del pomeriggio.

Chi se n'intende, dice che il mercato ha cominciato a crollare già dalla fine di luglio. E' da allora infatti che ai negozi del centro è venuta a mancare la presenza degli statunitensi. E dai panfili ormeggiati a Portosole, poche, sporadiche, misere, ordinazioni di bouquet: composizioni che si aggiravano quasi sempre sulle 30 mila lire. Non più le 60 rose per abbellire yacht: ordinazioni costosissime che arrivavano, puntuali, a ogni inizio di stagione. Per chi di fiori vive, è stato un «buco» insostituibile. «Turismo povero», spiega con l'accento abruzzese un floricoltore della collina, sul Poggio.

Perfino ai matrimoni tira aria di economia. Risparmio, stratagemmi per evitare i fiori più cari. E una nuova minaccia si profila all'orizzonte per la floricoltura già umiliata dalla sete: fiori finti, in misto seta, sgargianti e lavabili, prodotti in fabbrica e già arrivati ad occupare buona parte delle vetrine del centro.

A ottobre, fioriranno i crisantemi. Ma sul mercato arriverà anche l'ultima novità candidata alla fiera di Milano. L'imitazione spregiudicata di corolla autentica; sfiorata da una mano, emette il profumo del fiore originale. C'è chi assicura che prenderà il posto rose, sui tavoli dei ristoranti.

Che fare? Le fioraie di piazza Colombo già temono il «crack» delle vendite di novembre: niente acqua, niente «fiore dei morti». Intanto, per tenere il passo, ci si adegua. E torna l'idea che ogni fiore è bello, anche se un po' avvizzito: cade il bagaglio delle raffinatezze. E' crisi. Anche tra le petunie.

Emanuele Rossi

I COLTIVATORI: PRESTO IN PIAZZA

«Si poteva evitare». La protesta dei floricoltori rischia di arrivare in piazza. I coltivatori delle colline, tra Bussana e Coldirodi, attendono solo il segnale dei sindacati, per manifestare contro quello che definiscono disastro che si sarebbe potuto evitare, con un minimo di programmazione nella distribuzione delle risorse idriche». L'accusa è rivolta solo ad Azienda dell'acqua e Comune, ma anche a Provincia e Regione.

Ormai, sono migliaia le aziende floricole che si ritrovano in ginocchio. E il bilancio dei danni provocati dalla scarsità d'acqua nelle campagne e tra le serre è solo all'inizio. Intanto, l'asse commerciale del fiore si è già spostato verso l'Olanda, da anni rivale accanita della «piazza» sanremese. Dalle Fasce, la protesta continua. Dicono che la calamità era annunciata da oltre dieci anni. Una lunga, continua serie di allarmi estivi che non sono serviti a impedire che anche il 1990 tornasse a confermare il ciclo delle emergenze.

Che cosa resta della diga di Tenarda? Il bacino artificiale, costruito alle spalle della costa come l'estremo baluardo alla siccità, è semivuoto, ridotto a un laghetto che neppure alla gente dei paesi vicini può dare aiuto. E le sorgenti? Scompaiono e riaffiorano a sorpresa. Gli addetti ai lavori sanno spiegarsi che fine abbiano fatto le fonti di San Romolo e Argallo, di Bussana e Coldirodi. Eppure, di tanto in tanto, qualcuno arrive a denunciare la presenza solterranea delle vecchie, preziose vene. E la ricerca riprende.

Romano Brunengo, dal Poggio, racconta i rimedi che ha escogitato per combattere i danni provocati ai garofani dall'acqua salata, erogata dai pozzi insalinati dell'Argentina. «E pensare che tutto questo era risaputo dall'80», dice Paolo Taroni, titolare di una grande azienda a Imperia.

Cosa ha frenato l'intervento delle amministrazioni? Una risposta sembra essere nascosta tra le righe di una recente relazione del prefetto Giuseppe Piccolo. Afferma che già prima delle votazioni amministrative di giugno era prevista l'attuazione di piano d'emergenza. Ma ogni studio era stato abbandonato dagli enti locali, «travolti» dagli impegni delle elezioni. **[m. pol.]**

Anche in Liguria un uomo si è tolto la vita con le esalazioni dello scappamento

Genova, suicida con i gas dell'auto

Era un cameriere di 44 anni. Verso l'una di notte è entrato in autostrada al casello di Nervi
Ha parcheggiato in un'area di sosta e ha collegato il tubo di scarico all'abitacolo

GENOVA. Anche un genovese ha deciso di togliersi a vita con le esalazioni dei gas di scarico dell'auto. Ieri mattina una pattuglia della polizia stradale ha scoperto nell'abitacolo di una «Golf» ferma in un'area di sosta dell'autostrada Genova-Livorno il corpo senza vita di Sergio Petricola, di 44 anni, un cameriere che abitava in via Borghini 37c.

Il suicidio è stato messo in atto con la solita tecnica di collegare il tubo di scarico con l'interno della vettura tramite un tubo di plastica. L'ora della morte, in attesa di conoscere il risultato dell'autopsia, è stata collocata intorno alle due di notte.

Sergio Petricola ha imboccato l'autostrada verso l'una. Sull'auto è stato trovato il biglietto ritirato al casello di Genova-Nervi, con l'orario di emissione. La «Golf» ha percorso un breve tratto, circa mezzo chilometro, il centro città. Si è fermata sul fondo della piazzola «Priaruggia», seminascosta dalla recinzione di un cantiere.

L'area di sosta in questo periodo è molto frequentata. Si è concluso il periodo dei lunghi esodi della vacanze e sono pochi gli automobilisti che decidono di trascorrere le della notte in sosta una piazzuola. In estate, invece, un simile gesto sarebbe stato scoperto in tempo.

L'altra notte invece i veicoli che hanno raggiunto l'area «Priaruggia» sono ripartiti dopo breve sosta. Troppo breve per accorgersi della tragedia che si stava consumando in un angolo po' nascosto.

Sergio Berticola ha potuto preparare il suicidio indisturbato. Ha sistemato un tubo di plastica intorno allo scappamento, lo ha sigillato, ha introdotto l'altra estremità attraverso il finestrino, in modo che le esalazione dei gas tossici invadessero l'abitacolo. Il vetro è rimasto aperto solo quanto bastava per consentire il passaggio del tubo.

La morte è sopraggiunta per soffocamento pochi minuti dopo. La magistratura genovese ha dato disposizione di far trapelare particolari sul suicidio. Si teme che il risalto dato alle notizie di queste morti possa contribuire ad allungare la catena suicidi.

Nel quartiere di Borgoratti, dove l'uomo abitava da solo, la notizia è arrivata soltanto nel pomeriggio. A qualcuno Sergio Petricola aveva confidato di avere problemi carattere familiare, ma non si dilungato e i vicini non avevano dato peso a quelle parole. Lo vedevano poco, scambiavano con lui qualche saluto, ma l'uomo non era il tipo da dare confidenza.

La polizia stradale ha consegnato al magistrato di turno un dettagliato rapporto sul ritrovamento del cadavere e sul sopralluogo. Non è stata confermata la notizia della presenza di messaggi di commiato scritti dal Petricola per giustificare il suo gesto. L'esame autoptico potrà chiarire se egli ingerito farmaci e alcoliche prima morire.

Paola Cavallero

GLI ULTIMI CASI

GENOVA. In città dall'inizio dell'anno si è assistito ad una recrudescenza dei delitti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I suicidi, estrema conseguenza del malessere di vivere, erano rimasti circoscritti a pochissimi casi. Il denominatore comune era la solitudine. Anziani lasciati soli con i loro acciacchi a dividere un appartamento angusto. Qualche parola i vicini scambiate per chiedere piccoli favori e poi la porta si richiudeva, lasciandoli soli nella sofferenza quotidiana.

E' registrato un incremento percentuale sul numero di morti per overdose. Trentotto i dall'inizio dell'anno alla fine di agosto. Gli psichiatri sottolineano che anche dietro all'assunzione una dose eccessiva di eroina si può nascondere il desiderio di andare incontro alla morte. **[p. c.]**

L'attività delle forze dell'ordine ha fatto fuggire i complici?

Coca, si cercano i basisti

Sono state notate due auto sospette prima dell'arrivo della «Pacific Star»
Indagano anche agenti della «Dea» che hanno seguito il percorso della nave

SAVONA. La «Pacific Star» giunta, mercoledì scorso, al Reefer Teminal di Vado Ligure con 280 chili di cocaina nascosti a bordo, ieri ha ripreso il mare. Il comandante giapponese e i 20 uomini di equipaggio, sudcoreani, sono risultati estranei al traffico di droga.

Le perquisizioni nelle stive e all'esterno della chiglia, sotto la linea di galleggiamento, hanno dato alcun esito. Sul fascicolo dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, la legge: «Opera di ignoti». Forse, è una dizione destinata a restare immutata perché qualcosa si è inceppato, nel meccanismo delle indagini sul traffico droga, in atto da tempo.

L'attività di polizia, carabinieri e Guardia di finanza, dopo la segnalazione del carico di cocaina da parte del Servizio centrale antidroga, potrebbe avere messo sul chi vive i narcotrafficanti e i destinatari dell'ingente quantitativo stupefacente. Ipotesi ancora più probabile, l'allarme sarebbe stato dato, la settimana, dai narcotrafficanti del «cartello di Medellin» subito dopo il sequestro di altri 500 chili di droga nel porto Turbo (Colombia), a bordo di altro mercantile, l'«Atlantic Star», della stessa compagnia armatrice della bananiera bloccata a Vado Ligure: la «Blue Star Line».

Gli inquirenti sono convinti che l'organizzazione criminale disponga di basisti a mano d'opera locale che avrebbero dovuto portare fuori dell'area doganale la cocaina contenuta negli 8 pacchi a tenuta stagna. Gli involucri dovevano calati in mare, di notte, e trasportati nella spiaggia vicina al faro di Vado Ligure da una squadra di sommozzatori. Un metodo già sperimentato per carichi di hashish nel Ponente savonese. Proprio in questa zone sono state notate, giorni precedenti l'attracco della «Pacific Star», due auto sospette: una «Dedra» targata Milano e una «Bentley» con targa inglese.

Le indagini puntano proprio all'identificazione dei basisti locali per risalire ai destinatari del 280 chili di cocaina. Intanto, alle indagini partecipano direttamente gli investigatori della «Dea», che ha tenuto d'occhio l'intera spedizione dal porto di Turbo.

Venerdì, due dirigenti della «Dea» si incontrati con il giudice Landolfi in una località segreta ed hanno assicurato al magistrato la collaborazione dei loro uomini. Sembra che alcuni agenti dell'agenzia antidroga statunitense siano già giunti a Savona.

La scelta Savona per lo sbarco della cocaina non è casuale. Secondo gli inquirenti, nel porto di Savona-Vado sarebbero già giunti altri quantitativi di droga, che sarebbero giunti a destinazione con l'aiuto determinante di basisti locali. All'operazione «Pacific Star», secondo indiscrezioni, sarebbe interessato anche un di affari del tutto insospettabile di cui, però, al momento si sa poco o nulla.

Bruno Balbo

la febbre gioco. Il settore è espansione

Alloggi di lusso sorgeranno dove ora c'è il vecchio Sporting club e Larvotto sarà costruito un nuovo albergo

Un nuovo tempio del gioco nel Principato di Monaco

Il progetto è della Société des Bains de Mer che potenzierà anche l'attuale casinò

MONACO. Un nuovo casinò sull'avenue Princesse Grace uffici alloggi di gran lusso dove ora c'è il vecchio Sporting club. Sono solo alcuni dei progetti nel cassetto della Société des bains de Mer, che ha chiuso l'anno 89-90 all'insegna di un bilancio più che positivo. Durante l'assemblea degli azionisti svoltasi all'Hôtel de Paris Montecarlo, il presidente della società, Raul Bianchori, ha illustrato la situazione. E' stato evidenziato che l'utile fino al 31 marzo del '90 è stato di 89 milioni e mila franchi, contro i 32 milioni mila franchi del 31 marzo dell'89. Il giro d'affari è progredito del 19% attestandosi sul miliardo 496 milioni di franchi.

Da tre anni, inoltre, sono stati fatti forti investimenti per migliorare ristrutturare il casinò, Café de Paris, l'Hôtel de Paris ed altri alberghi nonché diverse attività. La cifra è di oltre 200 milioni di franchi.

Tra i piani in cantiere c'è anche la creazione di un albergo di gran lusso che sorgerà a Larvotto. Sarà realizzato dal Crédit Commerciale de France (Suisse). E' proprio accanto a questo hotel che la S.B.M vuole edificare il nuovo casinò. Il complesso dovrebbe diventare, assieme allo Sporting Club, un polo d'animazione, che sarà completato la già esistente sala Des Palmarès, recentemente rinnovata. Infine la ristrutturazione dell'edificio, sede vecchio Sporting Club, che sarà trasformato in immobile di gran lusso adibito ad uffici e abitazioni. Un intervento indubbiamente notevole perché la costruzione nel cuore di Montecarlo.

E' stato anche spiegato che il settore giochi ha avuto una progressione del 21% rispetto all'esercizio precedente. I giochi europei, roulette, chemin de fer, sono quelli più seguiti, come le slot-machine. I giochi americani hanno attirato molto l'attenzione del pubblico. «Una clientela - ha sottolineato Biancheri - cosmopolita, ma soprattutto europea. Gli americani sono solo il 5% dei nostri ospiti». In testa naturalmente gli italiani, seguiti dai francesi.

La conduzione degli affari dell'S.B.M è stato più che soddisfacente: lo dimostra la notevole progressione degli utili che hanno triplicato i dividendi. Un'isola felice, dove managerialità, interventi innovativi, continuano a confermare nel mondo la fama del Principato. Come ha sottolineato il presidente nel suo discorso introduttivo: «Gli obiettivi conseguiti sono frutto di una costruttiva collaborazione di tutti. Si devono però rinforzare le strutture e in questo contesto presento il nuovo direttore generale Phillipe Quentin». Quentin, 46 anni, sposato, padre due ragazzi è laureato in scienze economiche all'ateneo di Parigi. E' stato nell'88 direttore generale ed amministratore della società turistica termale alberghiera di Divonne Les Bains, che comprende primo casinò di Francia e anche un albergo di gran lusso.

Durante la riunione, presidente Raul Biancheri ha anche evidenziato che «il settore alberghiero ha dato risultati gratificanti, grazie all'impegno continuo nel proporre alla clientela un'alta qualità». In quest'ottica, ha ricordato che l'Hôtel Mirabeau, col suo ristorante La Cupole completamente rinnovato, è una stella della guida Michelin, così come il Café de Paris che da mila pasti serviti nell'89 ha raggiunto nel '90 i mila. Il green dell'Hôtel de Paris ha ritrovato uno spazio notevole e il ristorante Luigi XV suo prestigioso chef Alaine Ducasse, si conferma all'altezza di una fama conquistata in anni di esperienza. Inoltre stato aperto un nuovo ristorante giapponese «Le Maona Fuyi».

L'attuale crisi mediorientale potrà avere riflessi negativi sull'andamento turistico? «Non credo - ha risposto Biancheri - la nostra clientela non è di quei luoghi. Si rivolge più a Cannes, Beaulieu ed Antibes».

Il Principato ha indubbiamente negli ultimi tre anni migliorato la sua immagine in ogni campo. Nonostante i grattacieli, il verde è stato potenziato. Il cuore di Montecarlo, la piazza Casinò, ha mantenuto intatte le sue caratteristiche architettoniche esterne. I giardini sono stati arricchiti dalle fontane, dove i giochi d'acqua offrono ai turisti relax e tranquillità.

Mario

Lo spettacolo sarà dedicato ai volti nuovi in cerca di fortuna

Milly Carlucci a «Sanremo famosi»

La finale sarà ripresa da Raiuno. Le selezioni in tutta Italia, in Liguria i migliori 40
In tv anche tre special musicali registrati la scorsa estate con Al Green, Zucchero e Roy Rogers

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Montecarlo si affida alla magia, Sanremo alla canzone. Queste le armi scelte dalle capitali [illegible] turismo della Costa Azzurra e della Riviera dei Fiori per il mese di ottobre.

Magia e canzoni per far divertire ospiti e turisti in vacanza nei due centri più famosi ed intriganti a cavallo della frontiera italo-francese.

Nel calendario degli appuntamenti sanremesi c'è anche una novità. [illegible] tratta della prima rassegna di «Sanremo Famosi», [illegible] tre giorni per scoprire e lanciare nel mondo dello spettacolo giovani talenti.

L'idea e [illegible] spettacolo sono curati da Angelo Esposito e dalla sua Music International. Secondo indiscrezioni a presentare «Sanremo famosi» sarà Milly Carlucci [illegible] Lino Banfi. [illegible] finalissima verrà ripresa da Raiuno.

«Sanremo Famosi» come «Castrocaro»? Gli organizzatori giurano di no. [illegible] spiegano come sarà la manifestazione che dovrebbe lanciare volti nuovi nel mondo dello spettacolo.

Ha detto Esposito: «Ci stiamo lavorando da [illegible]. Abbiamo due date, o l'ultima settimana [illegible] ottobre o [illegible] ponte di Sant'Ambrogio, a dicembre. Tutto dipende dalla Rai. Entro la prossima settimana viale Mazzini scioglierà l'enigma. La mia organizzazione [illegible] pronta. Abbiamo già fatto selezioni in tutte le regioni d'Italia. Ai microfoni [illegible] sui palcoscenici di "Sanremo Famosi" sono passati lungo [illegible] la penisola più [illegible] 4 mila aspiranti cantanti. Alcuni sono davvero molto bravi».

Alla tre giorni di Sanremo, Milly Carlucci ne presenterà 40, i migliori. Alla serata finale, ripresa [illegible] Raiuno, approderanno poi solo in 16.

L'ottobre sanremese si apre con tre spettacoli radiotelevisi di prim'ordine già nel palinsesto Rai. Le sere del 2, 3 e 5 ottobre, infatti, Raiuno alle 23 manderà in onda tre special. Due di musica jazz, il terzo di blues. Si tratta degli spettacoli organizzati sempre da Angelo Esposito ad Agosto nelle piazze di Sanremo ed al teatro Ariston. Negli special, curati dal capostruttura Rai Mario Maffucci e di un'ora ciascuno, ci saranno esibizioni di mostri sacri come Al Green, Bobby Radcliff, Roy Rogers [illegible] Jhon Hammond.

Per [illegible] prima volta al mondo ci sarà anche un duetto tra [illegible] nostro Zucchero [illegible] Al Green. Le serate [illegible] presentate da Kay Sandvick.

Dal 26 al 27 ottobre poi gran finale [illegible] [illegible] Premio Tenco 1990. Sotto i riflettori del teatro Ariston, ed anche stavolta davanti alle telecamere Rai, si esibiranno star internazionali come i brasilieni Caetano Veloso ed Antonio Carlos Jobin, Fran[illegible] Battiato, Milva, Baccini, Guccini [illegible] tanti altri.

Euforici Amilcare Rambaldi, inventore e trascinatore del Tenco, e l'avvocato Gabriele Boscetto, uno dei «fedelissimi» della rassegna del cantautore.

«La grande regina - hanno detto - sarà quest'anno la musica brasiliana. Sotto i riflettori avremo autori di brani storici [illegible] Orfeo Negro [illegible] Le ragazze di Ipanema».

A Montecarlo, probabilmente anche perché il confronto con Sanremo sarebbe stato inevitabile e duro da superare, il Principato di Carolina ad ottobre «tradirà» canzoni e musica per la magia.

Sino al 15 ottobre, infatti, il Cabaret du casino de Montecarlo, ospiterà «Magic night 4».

Milly Carlucci

Le serate rappresentano un appuntamento quasi abituale. La prima volta fu nel 1987. Con una coreografia di Barry Collins e gli arrangiamenti musicali [illegible] Griff Johnson si esibiranno maghi internazionali. Tra i più famosi Todd Karr ed [illegible] duo Carletti and Bell.

Karr [illegible] [illegible] abile illusionista. Le [illegible] biografie informano che già all'età [illegible] 13 anni si esibiva [illegible] [illegible] nel College dove studiava e sui palcoscenici di piccoli centri agricoli. A 15 anni Todd Karr, per la sua bravura, viene chiamato [illegible] Chicago e tenere una conferenza sulla «Storia della magia in America».

Quest'anno [illegible] Parigi la Mai[illegible] Cartier l'ha voluto nel ristretto numero di artisti per presentare la «Collezione 90».

E proprio a Parigi memorabile è stato un suo spettacolo, con la magica apparizione di 200 colombe bianche su una chiatta trasformata in ristorante-boat in navigazione sulla Senna.

Il duo Carletti and Bell è arrivato al successo nel 1981. Ben presto però ha bruciato le tappe e grazie [illegible] numeri di magia spettacolare [illegible] [illegible] esibito già in più [illegible] 80 nazioni, da Hong Kong agli Stati Uniti, dal Brasile alla Cina.

Al cabaret di Montecarlo Carletti e Bell si esibiranno accompagnati dall'orchestra London Express [illegible] da Jlly Jackson.

Roberto [illegible]

[illegible] IN LIGURIA

GENOVA
Concerto al Margherita

Concerto oggi alle [illegible] 16 al Teatro Margherita per la stagione del Comunale dell'Opera. Il maestro Jerzy Semkov dirigerà la Sinfonia [illegible]. 9 (La grande) di Schubert [illegible] il Concerto per violino di Ciaikovskij del quale sarà interprete solista il sovietico Sergej Stadler.

SORI
Fuochi e ballo liscio

A Sussisa di Sori si conclude oggi la festa patronale di San Matteo. Ecco il programma: alle 11 messa solenne, alle 16 esibizione della banda musicale. Alle 20,15 inizieranno i tradizionali vespri [illegible] la processione con l'arca del Santo e artistici Crocifissi. Spettacolo pirotecnico dalle 22. Conclude il ballo liscio alla Soms.

PONTEDECIMO
Bande e majorettes

Festa oggi [illegible] Pontedecimo. Alle 16 un corteo degli sbandieratori [illegible] Asti, con [illegible] gruppo di majorettes e due bande musicali attraverserà la delegazione ge[illegible]. Alle 21, in piazza Arimondi, spettacolo con musicisti, ballerini [illegible] cabarettisti, intervallato da sfilate di moda degli operatori di Pontedecimo.

[illegible]
Holiday on ice

Due spettacoli oggi a Genova di Holiday on ice, lo spettacolo sul ghiaccio che sta ottenendo molto [illegible] sotto il tendone di piazzale Kennedy. Oltre alla rappresentazione serale, in programma alle 21,30, ne va in scena una anche nel pomeriggio con inizio alle 17,30. La compagnia è composta da 60 pattinatori-artisti che si esibiscono in balletti [illegible] quadri.

IMPERIA
Suona la banda della Marina

Ultimo giorno del raduno di vele d'epoca a Imperia Porto Maurizio. In mattinata si disputa l'ultima regata. Nel pomeriggio [illegible] della fanfara della Marina. Nel salone degli affreschi [illegible] Palazzo Berio si conclude la mostra di modellismo navale ed esposizione di pittura. La mostra è aperta dalle 21 alle 23,30.

ALBISSOLA
Film e ceramica

Mostra di dipinti e ceramiche di Giuseppe Scuiola al centro arte Balestrini di Albissola [illegible]arina. E' visitabile la mostra cineceramica: i film più famosi del secolo scelti da Bruna Magi e interpretati nella ce[illegible] da Giorgio Laveri. Orari: 16-19.

In programma anche una serata [illegible] favore della Croce Rossa

Pianisti emergenti a Savona

Da giovedì al Teatro Chiabrera il concorso nazionale «Camillo Milano»
Si esibiranno, accompagnati dall'orchestra, venti giovani concertisti

SAVONA. Giovedì prenderà il via al teatro Chiabrera il con[illegible] pianistico «Camillo Milano», la manifestazione nazionale riservata ai talenti emergenti che è giunta quest'anno alla nona edizione. Al concorso parteciperanno una ventina [illegible] musicisti, provenienti da tutt'Italia che si esibiranno con l'accompagnamento dell'Orchestra filarmonica giovanile diretta dal maestro Michele Trenti. La gara pianistica è organizzata dall'associazione culturale «Camillo Milano», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Savona e [illegible] liceo musicale «Cilea».

«Si tratta di [illegible] manifestazione assai impegnativa - afferma Cesare Milano, uno degli animatori del [illegible] pianistico - che prevede la padronanza di [illegible] [illegible] repertorio musicale e selezioni molto severe». Aggiunge Lorenzo Marchelli, direttore del liceo [illegible]sicale «Cilea»: «Quest'anno al [illegible] [illegible] ci sarà la sezione per solisti ma quella per pianoforte [illegible] orchestra, una prova in cui riescono a ben figurare solo interpreti di grande valore». Ma ecco, in dettaglio, il calendario [illegible] il programma dell'ormai tradizionale manifestazione pianistica.

Le prove inizieranno giovedì alle 8,30. I pianisti dovranno eseguire un preludio di Bach, [illegible] studio a scelta fra Chopin, Liszt, Scriabin, Rachmaninoff, Debussy, Casella [illegible] [illegible] brano a scelta della durata complessiva fra 10 [illegible] 15 minuti. Gli interpreti che supereranno questa prima selezione, venerdì mattina affronteranno le semifinali che prevedono una sonata a scelta fra Haydn, Mozart, Clementi, Beethoven, Schubert, una composizione del periodo romantico e un brano pubblicato dopo il 1910.

Sabato mattina i concorrenti «superstiti» si misureranno [illegible] la prova d'orchestra. Dovranno eseguire un concerto a scelta fra il K 467 in do maggiore di Mozart, il n° 1 e 4 di Beethoven, il n° 2 di Chopin. I requisiti per partecipare al concorso pianistico [illegible] [illegible] cittadinanza italiana, l'età inferiore a 32 anni e, naturalmente, virtuosismo tecnico [illegible] notevole cultura musicale alle spalle.

I concorrenti saranno esaminati [illegible] [illegible] commissione d'eccezione, composta dai pianisti Massimiliano Damerini, Lya De Barberis, Polco Perrino, dal compositore Piero Guarino e dal critico musicale Michelangelo Zurletti. Al primo classificato spetterà un premio [illegible] 5 milioni, al secondo di 2 e al terzo di 1. Tutte le prove saranno aperte gratuitamente al pubblico. Sottolinea Cesare Milano, uno degli organizzatori: «Sarà un'occasione da [illegible] perdere per gli amanti della musica, che potranno ascoltare dal vivo tanti talenti emergenti».

Domenica 30 alle 20,45 al Chiabrera, il vincitore terrà [illegible] concerto con l'Orchestra filarmonica giovanile diretta dal maestro Michele Trenti. Venerdì, inoltre, i concorrenti si esibiranno per beneficienza [illegible] Chiabrera in una serata in favore della Croce Rossa.

[u. b.]

L'invito è rivolto soprattutto al Covo di S. Margherita: le prime reazioni

Alleanza tra Versilia e Tigullio

Il patron di «Bussoladomani» propone una collaborazione per l'ingaggio degli artisti
Spettacoli doppi per abbattere i prezzi e rilanciare entrambe le zone. Altre idee

Renato Zero

SANTA MARGHERITA. La Versilia chiama [illegible] Tigullio. Sergio Bernardini, ex «patron» della Bussola di Viareggio e di «Bussoladomani» è tornato dopo otto anni alla direzione artistica del «tendone» [illegible] Lido di Camaiore e non solo per tappa[illegible] le falle della deludente esperienza estiva con la «Stellarium» di Renato Zero. Il tentativo di Zero, infatti, ha contribuito a togliere completamente l'identità a un locale potenzialmente ancora validissimo.

Sulla [illegible] scrivania Bernardini ha [illegible]ue «ricette» per rilanciare «Bussoladomani»: gli show televisivi [illegible] i grandi concerti. Per i programmi del piccolo schermo si è rivolto a RaiUno e all'amico Gianni Minà, per gli appuntamenti con i grandi dello spettacolo l'instancabile «bottegaio» della Versilia ha deciso di aprire [illegible] Tigullio. Al Covo di Nord Est di Santa Margherita, soprattutto, con il quale ha diviso la lunga stagione di show degli Anni Settanta, ma anche ad altre realtà riviera[illegible]sche e genovesi.

«Bussoladomani», insomma, potrebbe sdoppiarsi. I quaranta minuti di auto che separano la Versilia dal Tigullio potrebbero insomma favorire l'ingaggio di artisti che nella [illegible] [illegible] nel giro di ventiquattr'ore sarebbero ospitati prima [illegible] un locale e poi nell'altro.

Anche vent'anni fa Bernardini, allora «patron» della «Bussola» propose meno concorren[illegible] con il Tigullio, ma i suoi interlocutori, travolti dal «boom», fecero orecchie da mercante. Ora Bernardini ci riprova, [illegible] l'aiuto di Lello Liguori del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita [illegible] di altri gestori di locali.

La proposta di Bernardini ha fatto il giro dei locali, non solo versiliesi e liguri ad [illegible] stata accolta molto favorevolmente.

«Può essere davvero un'idea vincente», spiega Tino Barbera, titolare, assieme [illegible] Rudy Ciuffardi, della «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante, reduce da un'estate di successi alla «Madrugada», [illegible] suo locale di Porto Cervo.

«E' ora che i gestori "doc" dei più famosi locali italiani riprendano [illegible] mano la situazione, uniscano le loro forze per togliere il mondo dei locali dalle mani di gente incompetente. Ci sono in giro troppi personaggi disinvolti che rovinano l'ambiente. Il ritorno dell'amico Bernardini al timone di "Bussoladomani" mi fa molto piacere [illegible] [illegible] mi piacerebbe collaborare con lui». Dietro i rapporti di amicizia, non [illegible] i problemi finanziari che un'alleanza fra Versilia e il Tigullio potrebbe notevolmente ridurre.

«Intanto - interviene Liguori [illegible] Covo - gli impresari [illegible] cantanti dovrebbero prendere atto che [illegible] vacche g[illegible] sono finite e che un locale non pu[illegible] continuare a pagare cifre hollywoodiane un artista che quando viene da noi gode anche di un formidabile ritorno pubblicitario e promozionale. Lavorando in due, magari in tre, si potrà, in un certo senso, calmierare certi costi, a vantaggio di tutti».

[m. b.]

[illegible] IN TELEVISIONE

[illegible] 7

10 — **Motor Shop**
10,30 **Incontro** [illegible]
13 — **Tempi moderni**, [illegible]
14,30 **Il fiore all'occhiello**
15,30 **Redazionale**
20,30 **Film**
22,15 **Motor Shop**
22,30 **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Redazionale**

Rete Azzurra

8,30 **New medical laser**
9 — **Vendita tappeti**
11 — **Promozionale di preziosi**
13 — **Promozionale ritrezzi giovici**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto e la milanese**
21,30 **I mille volti di...**
[illegible] **I mille volti di...**

Telecupole

6,30 **Film**
12,30 **Italia cinquestelle**, [illegible] di ar[illegible] cultura folklore, gastronomia turismo e spettacolo
13 — **Gambrinus ieri e oggi**
15 — **Film**
16 — **Trauma Center**, telefilm
19 — **Sport flash**, interviste, commenti e risultati sui principali avvenimenti [illegible] giornata
20,30 **In due si soffre meglio**, film, Italia, drammatico, 1942. Con [illegible] Morriano, [illegible] Ninchi.
23,30 **Sport flash**, interviste, commenti e risultati sui principali avvenimenti della giornata
1 — **Film**

Telearcobaleno

12,30 **Telaclub**
13 — **Zaberger**, telefilm
13,30 **Vesuvio**, teleromanzo
16,30 **Il matti in manicomio**, film
18 — **Cartoni** [illegible]
[illegible] **L'indomabile**, teleromanzo
19,30 **Bar Sport**, programma sportivo in diretta
20,35 **La doppia vita di T. Lenguet**, film
22,30 **L'indomabile**, teleromanzo
23,15 **Mezza d'oelio**, teleromanzo
23,45 **Fuga con il nonno**, film

Tele Jolly

10 — **Proposte commerciali**
11,30 **Redazionale**
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Nostro** [illegible] **Torino**, rubrica di arte orafa
19,30 **Proposte commerciali**
20,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp e Bill Cosby
21,30 **Catch** [illegible] **Catch**, alcuni incontri del campionato Mondiale Maschile
22,40 **Auto della settimana**

[illegible]
14,30 **Film**
16 — **Telefilm**
18,30 **I Ryan**, telefilm
19,30 **La vita dei** [illegible], cartoni animati
20 — **Kurussù, la bestia delle Amazzoni**, film
22 — **Telefilm**
23 — **Imperia verso il 2000**
24 — **Telefilm**
0,30 **Film**

Primo Canale

13,30 **Capitan Nice**, telefilm
[illegible] **motori**
15,30 **Diretta stadio**. Tutto dai campi di calcio
17,30 **American Catch**
18,30 **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Film**
1 — **Telefilm**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cart.
11,05 [illegible] **Center**, telefilm
12 — **Shopping** [illegible]
14,30 **La conquista di Luke**, telefilm
16,30 **Liguria sport**
18,30 **La vetrina del ciclista**
20 — **Block notes**
20,30 [illegible] **Mia** [illegible] **soffre meglio** (Italia, commedia, 1942), film con Didi Moriano, Carlo Ninchi. Regia di N. Malasomma
22,35 **Capitolo secondo** (Usa, commedia, 1979), film con James Caan, [illegible] Mason. Regia di [illegible] Moore

Telestar

11,30 **Good Times**, telefilm
12 — **Justice**, telefilm
13 — **Supponiamo che dichiarino la guerra e che** [illegible] **vada**, film con Brian Keith
15 — **M.A.S.H.**, telefilm
15,55 **La vendetta degli Apaches**, film
16,05 **Good Times**
16,35 **L'albero delle mele**, telefilm
19,15 **I Ryan**, telefilm
20,05 **Taxi**, telefilm
20,30 **Kurussù, la** [illegible] **delle Amazzoni**, Usa, avventura, 1956, film
22,15 **21 ore a Monaco**, film
0,15 **Il complesso del trapianto**, film

Telecity

11 — **Film**
13 — **Fotomodella** [illegible] **'90**
13,30 [illegible] (Usa, [illegible], 1939), film con Norman Shearer, Joan Crawford. Regia di George Cukor
18 — **Fantasilandia**, telefilm
17 — **Squadra speciale antiterrore**, telefilm
17,40 **L'ultimo** [illegible] **Mohicani**, Usa, [illegible] ventura, 1977. Film [illegible] Steve Forrest, [illegible] Romeo. Regia di [illegible] Conway
19,30 **Bandita**, telefilm
20,30 **Continuano a chiamarli er più**, [illegible] **meno**, Italia, comico, 1972. Film [illegible] Franco Franchi, [illegible] Ingrassi[illegible] Regia di Giuseppe Orlandini
22,20 **Fotomodella** [illegible] **'90**

Tele Tri

13 — **Supercassatica Show**
14 — **American Catch**
16 — **Piemonte in piazza**, spettacolo musicale
18,40 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Il traditore**, film
21,30 **Tony e il professore**
24 — **La casa dell'esorcismo**, film

Videomusic

7 — **Corn Flakes**, il buongiorno in musica
9 — **I Video della mattina**
14 — **Domenica in musica**, il pomeriggio domenicale in compagnia di tanta buona musica
18 — **Anteprima Rock**, rassegna completamente dedicata alla nuova r[illegible] del rock, vi partecipano dodici formazioni musicali. La rassegna si è tenuta a Torino
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Life aid Armenia**, speciale
20 — **Super hit**
21 — **Bob Dylan - Mink De Ville - Con**[illegible]
[illegible] — **On the** [illegible]
1 — **Anteprima rock**, replica
1,30 **Notte rock**, la lunga notte in musica

[illegible] DI FOTO [illegible] CASERMA

VENTIMIGLIA. Ieri alle 11 è stata inaugurata, nalla caserma Trossarelli delle Fiamme Gialle, la «Prima esposizione fotografica della Guardia di Fi[illegible] al confine italo-francese di Ventimiglia».

Una mostra insolita, che propone oltre 300 foto in bianco e nero dell'attività svolta fin dai primi del Novecento dai militari nella zona. Un'iniziativa diversa e [illegible] che il capitano Gioachino Angeloni, da poco giunto in città, ha messo a punto. «E' un esperimento - ha spiegato [illegible] comandante della Compagnia -, [illegible] auguriamo che possa continuare».

L'esposizione è aperta al pubblico sino a martedì, compresa la domenica, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Si possono vedere immagini di quando Ponte San Luigi [illegible] l'unico valico viario [illegible] la Costa Azzurra. I militari indossano le divise di allora nel contesto panoramico dell'epoca. Le costruzioni sono [illegible] in parte modificate; alcune, come il vecchio casinò, che era a mare, è sparito. Un revival che propone l'attività dei finanzieri impegnati al confine. Non mancano anche foto sulla [illegible] che si riferiscono [illegible] valico del Col di Tenda.

«Un omaggio anche a chi opera nell'ombra facendo il proprio dovere». Nei saloni della caserma, dove le foto sono esposte, [illegible] pubblico potrà ammirare la raccolta e se lo desidera chiederea anche spiegazioni ai finanzieri. E' un fatto insolito per il pubblico entrare in un edificio militare per una mostra e sarà anche interessante verificare se l'invito verrà accolto o in che misura.

Erano presenti all'inaugurazione autorità civili e militari. Il comandante di gruppo di Imperia, maggiore Luigi Puglisi, assieme [illegible] capitano Angeloni hanno fatto gli onori di casa. Sottolinea Angeloni: «Pensiamo anche [illegible] altre iniziative che possano coinvolgere l'inte[illegible] [illegible] del pubblico».

Così per quattro giorni porte aperte alla caserma Trossarelli per prendere visione di [illegible] quanto inedito; [illegible] foto talvolta già storiche. Non [illegible] improbabile che le scuole, anche se l'[illegible]no è appena cominciato, chi[illegible]ano di visitare la mostra, che è anche educativa. **[i. m.]**

Pallanuoto: ieri sera la squadra di Mistrangelo ha conquistato la qualificazione in Coppa Coppe

Sciacero-gol, Rari in semifinale

Un'indomabile Steaua Bucarest ha costretto i biancorossi al terzo tempo supplementare: 8-5 grazie alla rete del centroboa
Il Savona, sottotono e tesissimo, trascinato da un grande pubblico. Determinante Averaimo, negato un netto rigore a Estiarte

Cuore ■ **capitano.** Andrea Pisano, un gigante in difesa, è stato tra i migliori nella drammatica partita di ieri con i romeni

SAVONA. Quanto sono imprevie le strade d'Europa lo ha imparato ieri sera la Rari: 8-5 alla Steaua Bucarest e qualificazione alle semifinali di Coppa delle Coppe strappata con le unghie. Erano tre i gol di vantaggio ■■■ occorreva battere i figli dell'Est per passare il turno. E tre sono stati, ma non prima ■ 4 tempi regolamentari (parziali 2-0; 2-2; 1-2; 1-0), due supplementari (0-1 e 1-0), e infine 51 secondi esatti di un terzo tempo di prolungamento.

E', quest'ultima, l'innovazione delle Coppe europee. Sostituisce i tiri di rigore, cinici e spesso ingiusti, con un sistema quasi altrettanto spietato. Ricordate la regola del «chi segna per primo ha vinto»? Bene: è esattamente questo. Così è successo che la Rari, dopo aver perso per strada almeno quattro o cinque volte la qualificazione, ■■ ricorsa a questa specie di ufficio degli oggetti smarriti per rientrare in Europa dalla finestra. Una palla pesante come un ■■■gno, messa dentro da Chicco Sciacero in un batter di ciglia: fallo sotto porta sullo stesso giocatore mentre si liberava, palla allungatagli da La Cava per la battuta e tocco a Estiarte che restituiva. Il marcatore di Chicco ■■■ ha fatto in tempo a tornargli sulle spalle, e il biancorosso ha firmato il passaporto per la semifinale.

Detto così sembra quasi facile. Ma tutta la paura e le emozioni corse sulle schiene e nelle gole dei savonesi ■■■■ ben stampate in faccia al presidente Gervasio ancora parecchi minuti dopo la fine: «Va bene così, non siamo al meglio e non si pretendeva lo fossimo. Eppoi, questa Steaua è davvero dura da mordere. Complimenti a loro, e se permettete anche ai miei». Facce desolate sui visi transilvanici degli ospiti. Fino a toccare il cuore anche al pubblico più rovente: la curva degli Ultras ha dedicato alla Steaua un ■■■■ finale commovente. Di ben altro tono le «dediche», in precedenza, a Canottieri, Recco e Arenzano, nemiche storiche.

Il solito caleidoscopio di umori, la vasca di ■■■■ Colombo: oltre 2500 spettatori, gran bel vedere anche ■■ adesso riempire tutto l'impianto non è facile. Tifo da stadio come il copione imponeva: la gente non ha tradito. E battesimo per due nuovi bandieroni, ■■■o dei quali ■■ grado di ric■■■■ quasi interamente la gradinata Letimbro.

Che la Rari non abbia ■■■■ benissimo l'avrete già capito. Dal risultato, dalla fatica necessaria per ottenerlo. E se non bastasse, dalle parole di Gervasio. Diciamolo chiaro: sul piano del gioco la Rari ha deluso. Anche in elementi annunciati ■■ forma. E soprattutto ha accusato un carico di tensione eccessivo, tale da fargli rischiare ■ più riprese il corto circuito.

Tra l'altro, la squadra era partita ■■■i bene: gol di Pisano ■ bis di Milat dalla sua classica posizione di destra per un primo tempo che da solo bilancia■■ già lo scorto patito a Bucarest. E in apertura di seconda frazione, terzo centro di Bovo. Passeggiata? Tutt'altro: i romeni sfruttavano una controfuga per il rigore (evidente) dell'1-3 segnato da Fruth e subito dopo lo stesso Fruth sfruttava una deviazione involontaria di Pisano per battere Averaimo. La Cava, da fuori, rimetteva lo ■■■ se a posto prima di metà gara.

Gli ospiti, praticamente contati (11 uomini in tutto, dei quali solo ■ utilizzati) venivano fuori, guarda un po', sul piano del ritmo. Si dice siano in prati■■ tutti ex nuotatori ■ si vede, anche ■■ un polo di elementi sanno offrire una pallanuoto davvero prelibata: lo stoccatore Angelescu e il centroboa mancino Geambascu, gorillesco benché non altissimo, che sa tirare bene anche da fuori e farebbe tanto al caso della Rari. Così Angelescu ■ Geambascu (toh, proprio loro) rifilavano ad Averaimo le reti del 4-5.

Tutto da rifare per il Savona (che a questo punto era out in avvio di quarto tempo. Frazione convulsa, tesa allo spasimo. Con La Cava che riporta la situazione in equilibrio, sfruttando ■■■ superiorità. Era l'ora: alla fine per la Rari la percentuale sarà una miseria: 2 gol ■■ 10 uomini in più. Nel finale, una traversa di La Cava ■■ posizione comoda, e un salvataggio miracoloso di Averaimo (non l'unico) ■ fil di sirena.

Supplementari. 52 secondi ■ Geambascu da sotto dà dimostrazione di potenza prendendo a spallate Pisano (scusate se ■ poco) e le speranze della Rari. Ma Estiarte, pur marcato spesso in maniera ■■ confini del codice penale, trova finalmente la zampata dell'asso e meno di un minuto dopo il gol romeno se ■■ va in controfuga a velocità doppia trafiggendo Lisac. L'iberico ha un secondo «numero» in chiusura di tempo: si libera solitario davanti al portiere, subisce un fallo da rigore macroscopico ma l'arbitro turco Akanzu scrolla il capo ■ nega. Nel secondo tempo in più, nessun gol e qualche anne■■■ spreco biancorosso (vero, Milat?).

Infine, il gol di Sciacero già descritto, innescato per completezza di cronaca da una palla recuperata in difesa ■■ tandem fra Pisano e Bovo. Finisce bene, ma la Steaua ha fatto tanta paura ■ lasciato un grosso dubbio: è davvero migliorata moltissimo la pallanuoto romena, o la Rari ■ ancora troppo lontana da se ■■■■ per un ruolo importante ■■ Europa?

Roberto Baglietto

Interregionale: tiene banco il match del «Bacigalupo», il Ventimiglia rischia la crisi ad Acqui

Quel derby tra carissimi nemici

Tornano di fronte Savona e Pegliese: scontro ormai «storico» che può già misurare le reali ambizioni delle due rivali
Esordio di Palagi tra i locali, qualche dubbio per Locatelli. Samm e Rapallo a caccia di una conferma contro Pistoiese ■ Nizza

E riecco Savona-Pegliese. Appuntamento ormai classico per due clan mai capaci di guardarsi in maniere molto diverse dal cagnesco. Il blasone di piazza Diaz contro gli ex yuppies genovesi, un tempo ■■■ troppo lontano rampanti protagonisti di un'escalation calcistica mica da poco ed oggi un tantino stantii nel riproporsi come terza squadra ■■ Capoluogo.

Niente da fare: improponibile una reale alternativa a Samp e Genoa. Tant'è vero che poco più di quattro anni fa, proprio con il Savona quando i ponentini rischiavano la sparizione, sembrava vicinissima la fusione. Che forse, ■■■ il senno di poi, sarebbe stato il rimedio ■ tanti malanni ■■ entrambe. Malanni sempre curati ■ pannicelli caldi, mai guariti ■■ tutto. E sempre pronti a ingobbire due società valide ■■ ■■■ eccelse.

Le quali quando ■ affrontano non mancano mai di spronare le squadre alla battaglia. Il Savo■■ dell'era-Grenno cominciò proprio contro la Pegliese. Fu una brutta scoppola, 0-3 al Bacigalupo e via a tutta una serie di problemi. Quasi ■■■ gli scontri diretti si sono conclusi ■■■ ■ squadre al completo. Espulsioni e ammonizioni hanno sempre di gran lunga superato ■ computo dei gol, che pure non mancano di contrappuntare gli annuari di questi derby tutti biancoblù.

Che sia la pattuglia degli «ex»? E' possibile. La Pegliese ne annovera tre, due dei quali di antico ■■■■ ed elefantesco memoria. ■■ Sisinni ha un passato limitato quasi esclusivamente alle giovanili, Monari ■ Alex Guerra furono dipendenti di piazza Diaz sette-otto ■■■■ fa. Pare non se ne siano andati precisamente con l'album dei ricordi sottobraccio, anzi. Quando salgono le scalee del Bacigalupo questi due dottor Jekyll del pallone mutano pelle tramutandosi nei fratelli Hyde. Guerra, poi, è talvolta apparso quasi tarantolato. Che gli avrà fatto mai il Savona?

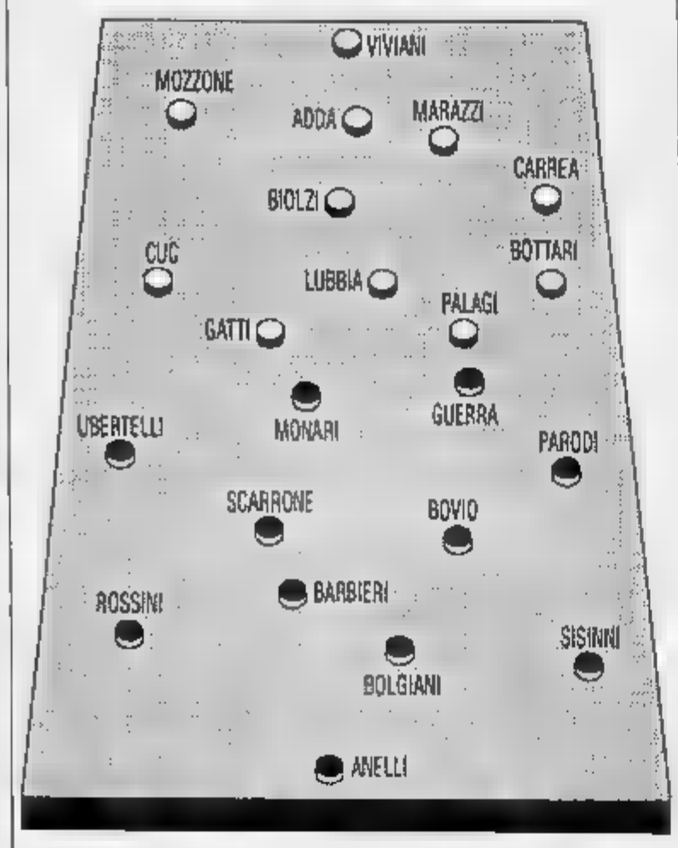
Quest'anno, però, anche ■ squadra di Vallongo ha il suo bravo ex. Il quale a sua volta non piange accarezzando la foto di Piero Calleri. A Carrea, cursore di fascia sinistra di buone doti tecniche e grinta da vendere, il d.s. pegliese prometteva da anni il salto verso il grande calcio, ■ almeno la C. Gli unici viaggi li ha fatti verso Milanofiori, terra promessa per molti ma non per lui, alla fine sempre tornato al mittente. Quest'estate ha detto basta: è rimasto biancoblù ma su un'altra sponda ■' da questa che, novello Polifemo, ha una gran voglia di scagliar massi verso l'Ulisse genovese.

Che partita possa essere, lo lasciamo intuire agli sportivi pubblicando gli schieramenti delle due squadre. ■ Savona lancia l'ultimo arrivato, Palagi, sperando che la velocità di ■■ si dice sia dotato diventi a■■■ micidiale contro una difesa tutt'altro che mobile. Torna Merazzi ■■ retroguardia, pronto al rodeo contro Monari o Guerra. E resta un dubbio a centrocampo: Biolzi o Canu? Il secondo è militare, potrebbe ■■■ arrivare in tempo. E comunque il primo sembra garantire maggior tenuta, condizione, affidabilità. Insomma, dovrebbe giocare. Il mediano promesso? Non c'è fretta, giurano in sede. Sul taccuino i nomi ci sono, ■■ arriva■■ i soldi...

Locatelli ha più grattacapi. La difesa ■ fuori forma: Bolgiani per adesso sfiora ■ 50 per cento del proprio valore, Sisinni marcatore è soluzione di palese ripiego, Barberi non è sicuro di potercela fare. Finirà per stringere i denti, anche perché l'alternativa (Ceraudo) non offre garanzie sufficienti. A centrocampo l'uomo-luce, Scarrone, si accende a intermittenza. E le zone d'ombra per ■■■ superano gli squarci ■ gran calcio che l'ex milanista sa offrire.

Infine l'attacco: Monari non è al meglio ma ■■ sarà. Dubbi su Guerra, ■ dubbi seri: non sta benissimo fisicamente, può soffrire troppo il clima per i motivi già citati. Locatelli alla fine dovrebbe schierarlo, ■■■ non ■■ esclusa la soluzione di Ubertelli seconda punta anziché tornante, con Meazzi a spalleggiare un centrocampo dove il solo Bovio appare già al meglio, con Parodi in scia. [r. bg.]

SAVONA



PEGLIESE

LEVANTINE, ■■■■ DI ■■■■■■■■■■

Interregionale, atto terzo: Rapallo ■ Sammargheritese ■■■■ ■■■■ le protagoniste, in positivo, di questa prima parte di stagione. Dove altre liguri (oggi Pegliese ■ Savona) hanno clamorosamente mancato, i ruentini e gli arancione ■■■ riusciti ad arrivare: alla vigilia pronosticare ■ Rapallo, anche se nel periodo ristretto ■ due giornate, come prima delle liguri, sarebbe stata pura follia.

Miracolo del lavoro di Giovannino Casaretto o altri motivi, rimane questo «3» nella colonnina dei punti, davvero indicativo. Meno eclatante, ma ugualmente positivo, l'inizio degli uomini di Elvio Fontana, che hanno denotato un caratte■■ notevole e ■■ capacità, nelle situazioni difficili, di venir fuori con profitto: significativo il recupero dal risultato a Bozzano nonostante inferiorità numerica ■ arbitraggio avverso. La terza giornata ■■■■ però subito alla prova sia il Rapallo che la Samm: ruentini in Piemonte contro ■ Nizza Millefonti, Samm ■ Comunale di Chiavari contro la Pistoiese.

Samm-Pistoiese. «Quando me ■ merito, ■■■ squalifica, nulla da eccepire. Ma domenica scorsa, alla fine sono andato in campo a complimentarmi ■■■ la squadra e poi mi ritrovo "fermato" per due turni. Non esiste. Si parla tanto ■ queste novità dei rapporti fra arbitri e tutte le altre componenti, ma ■■■■ ci sia un maggior equilibrio nei rapporti». A Fontana non è andata giù la squalifica post-Bozzano, che gli impedirà ■■ guidare la squadra dalla panchina contro la Pistoiese e domenica prossima a Bra.

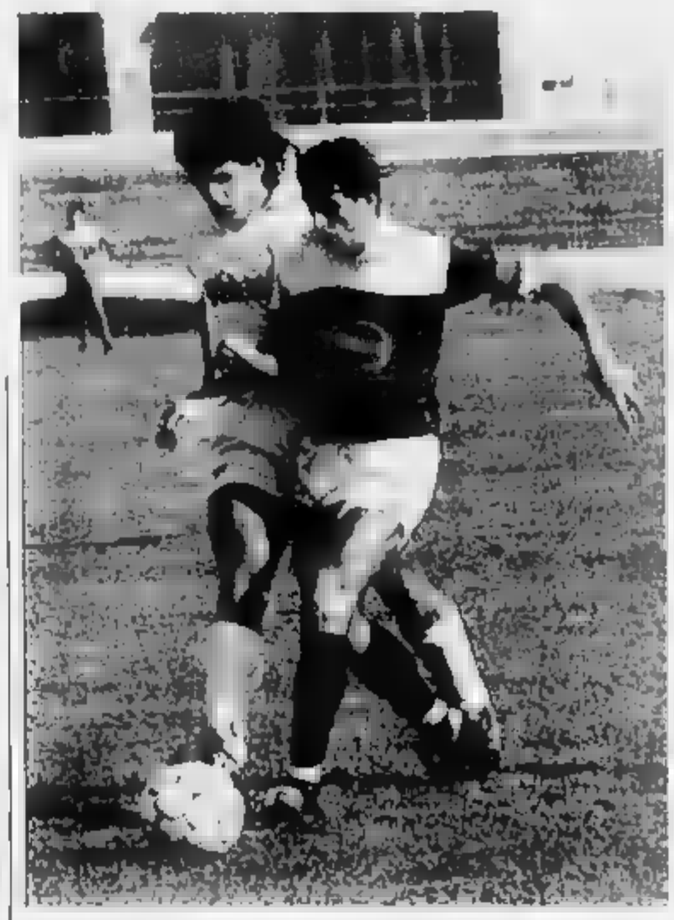
«Non è tanto per oggi, poiché a Chiavari posso mettermi ugualmente in ■■ luogo strategico, ma per Bra sarà un problema. E poi rimane il fatto che si tratta di un'ingiustizia. Mi auguro che l'arbitro designato p■■ l'incontro odierno non si faccia influenzare dal nome altisonante dell'avversaria, né dal loro pubblico che sarà molto più numeroso del nostro. Un arbitro valido, e garantisco che ci giocheremo la partita. Contro la Pistoiese abbiamo a disposizione due risultati ■■ tre: loro devono vincere, perché un eventuale secondo posto finale sarebbe un fallimento. Questa Pistoiese mi ricorda ■ Viareggio dello ■■■■ anno, costretto ■ vincere sempre: il Viareggio ■■ è riuscito, la Pistoiese chissà».

Fontana ha messo il pepe sulla partita, ai 22 in campo la risposta. A proposito, con quale formazione? «Quella ■■ domenica, senza lo squalificato Della Latta. Il nuovo arrivo, Felice, andrà in panchina» taglia corto ■ mister. Proveniente dal Pavia, Felice è solo da una settimana alla Samm, ■■■ negli allenamenti infrasettimanali ha dimostrato buone doti come terzino fluidificante: un difensore in ■■ più, quando ■■■ necessario ■■■ centrocampista, però...

Nizza Millefonti-Rapallo. «Noi partiamo fiduciosi, consapevoli che tutti gli incontri hanno una loro difficoltà. I risultati delle prime due partite non ci devono far illudere troppo: la squadra ha dimostrato di aver ben assimilato gli insegnamenti ■ Casaretto, pressing ■ fuorigi■■■ sono molto disponibili ma come gioca questa squadra, in 30 metri, ha veramente dell'incredibile».

Il presidente Aldo Scatizzi getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi, ma ■■ contempo loda le prime imprese di Brogi e compagni. Contro il Nizza, però, il grado di difficoltà dell'incontro, sarà ancora maggio■■■ rispetto ■ Camaiore ■ Acqui? «Non conosco il Nizza, se non per ciò che ho letto sui giornali. Hanno una buona coppia d'attacco, un regista avanzato e una difesa solida: sono, insomma, una buona squadra. Noi abbiamo l'assoluta necessità di inserire ancora un uomo a centrocampo: uno Scarrone, un Benedetti, un D'Agostino, per intenderci».

A Nizza scenderanno in campo gli stessi di domenica: in settimana Falsini ha svolto un lavoro differenziato, come pure Cardoni; Celsi è in notevole crescita. E i nuovi acquisti? «Credo che i tre arrivati, Alessi, Croce e Pusani, siano acquisti indovinati. Merito di Casaretto e Vignolo che hanno scelto bene. I risultati, poi, sono la carica migliore: dopo Nizza avremo due impegni consecutivi in casa contro Albese e Bra, e dovremo sfruttare al meglio questo doppio turno che ci attende al Maceraa conclude il presidente Scatizzi. [g. s.]



Capitan Bottari in azione: il Savona affronta oggi il secondo derby stagionale

SPIGNO RILANCIA ■■■■ LIMITE

Il Ventimiglia gioca oggi ad Acqui Terme. E l'atmosfera si preannuncia abbastanza pesante per tutti. I padroni di casa, penultimi con un punto in classifica, dopo appena 180' di gioco hanno esonerato il loro allenatore, il genovese Stoppi■■. Decisione disapprovata, pare, dalla maggior parte dei giocatori. In panchina, oggi in attesa del ■■■■ tecnico che la società sta trattando, ci sarà l'allenatore in seconda Loviso■■.

Ma anche il Ventimiglia non può concedersi distrazioni: è fermo a quota zero in classifica, unica squadra all'asciutto in fatto di punti assieme al Libarna, deve cercare a tutti i costi ■■■ risultato positivo per ■■■ trasformare ■■ inizio ■■ campionato diventato subito difficile in una crisi vera e propria, che potrebbe avere conseguenze molto pesanti.

Carlo Spigno, l'allenatore giallorosso, per l'impegno di oggi, ha preso qualche contro■■■■■ tattica: manderà in campo, per il suo esordio stagionale, capitan Bosio nel ruolo di libero al posto di Cino che rimarrà in panchina; probabilmente aumenterà la copertura in difesa imponendo a Boncardino compiti da marcatore puro, limitando le sue scorribande sulla fascia.

Tutto nel tentativo di evitare quelle distrazioni del reparto arretrato che ■ Savona nella prima giornata, e domenica scorsa in casa contro la Sestese sono state fatali ai giallorossi. «Cerchiamo i primi punti. Li vogliono i giocatori che cominciano ad innervosirsi per una situazione che comincia a pesare sul piano psicologico, e lo pretendo ■■ che conto su ■■■ decisa inversione di rotta», dice mister Spigno. Ma nemmeno l'Acqui potrà sbagliare. «Il clima polemico seguito al cambio di allenatore potrebbe galvanizzare i nostri ■■■■■ri. Dovremo stare molto attenti», aggiunge il tecnico. In campo, salvo sorprese, oggi dovrebbero andare: Vaccarezza; Rotella, Nardini; Bencardino, Luci (S. Soncin); Bosio; Lupa, Novaro, Adamo, Sasso, Morello. Portiere di riserva sarà Drioli. Con la cessione di Prato all'Argentina Arma, perfezionata venerdì, non avrà più rivali per il ruolo di vice-Vaccarezza. [b. m.]

Promozione: la Cairese, il Vado e l'Albenga cominciano affrontando tre trasferte piene di rischi

Riflettori su Carcarese-Varazze

Primo derby della stagione al Corrent: i biancorossi puntano su Rizzola ■ Saltarelli, i nerazzurri promettono di non fare barricate
Ferraro: «Non mi piace il ruolo di favoriti». Lupi: «Viviamo alla giornata». Per l'Alassio debutto interno con l'ambiziosa Sestrese

E da oggi ■ campionato. La macchina di Promozione si mette in moto alla ricerca della regina. Le squadre savonesi partono ■■ grosse ambizioni, ad esclusione dell'Albenga. La squadra del presidente Franco Viviani onorerà la stagione cercando di raggiungere ■■ classifica dignitosa, ma senza troppe pretese di passaggio nella futura Eccellenza. Il nuovo torneo, che partirà la prossima stagione, fa diventare più entusiasmante e combattivo ■ campionato ormai alle porte.

La vincente del girone disputerà lo spareggio ■■ la vincente del raggruppamento genovese e spezzino per un posto in Interregionale. Chi uscirà sconfitto parteciperà di diritto all'Eccellenza assieme alle classificate dal secondo al sesto posto. Ci sarà una sola retrocessione per raggruppamento: e quindi l'interesse si appunta sul vertice.

Si parte subito con un derby in Val Bormida: Carcarese-Varazze, classica che arriva alla prima giornata, quando magari le squadre non ■■■ ■■■ rodate. Ma il calendario ha messo in programma anche Alassio-Se■■■■. Due squadre ambiziose, con tanta voglia di far bene.

Carcarese-Varazze. Al Corrent festa per l'avvio ■ stagione. La squadra di Flavio Ferraro, che punta quest'anno molto in alto (Eccellenza ■ Interregionale?) incontra il Varazze di Aldo Lupi. La partita si presenta ■■ to delicata per entrambe: la posta in palio vale parecchio. La Carcarese ■ presenta ■ gran completo, Ferraro potrà disporre dell'undici migliore. Tra questi anche l'ultimo acquisto Fabrizio Rizzola, soffiato proprio sul filo di lana al Varazze.

E così l'ex cairese si troverà di fronte la squadra che per tutta l'estate l'ha corteggiato e che stava per ingaggiarlo. Marco Sardo con un colpo di coda si ■ aggiudicato il forte attaccante. La tifoseria riabbraccerà il «figliol prodigo» Saltarelli, l'anno ■■■ al Francavilla. Il forte attaccante è già in forma. Lo dimostrano le due reti in Coppa Italia, con Taggese e Balardo e le altre due nelle amichevoli.

Sarà lui l'uomo da tener sotto controllo. Flavio Ferraro è molto emozionato. Il giovane tecnico, dopo ■■■ guidato per oltre ■■■ stagione lo scorso anno la Carcarese, sfiorando la grande impresa ■ rimanere in Interregionale, si presenta con la sua squadra ai nastri di partenza coi favori del pronostico.

Ferraro: «Questa cosa mi preoccupa, e non poco. Partire tra i favoriti ■ sempre un'arma a doppio taglio. Noi cercheremo di dare il massimo per arrivare ■ più lontano possibile. ■■■ voglio sbilanciarmi, diciamo tra le prime quattro. Il Varazze? E' ■ prima di campionato, sia noi che soffriremo l'impatto dell'esordio. La squadra ■■■ munque è caricatissima. Partire col piede giusto in questi casi è fondamentale, per una squadra che punta in alto».

Il Varazze a Carcare cercherà il colpaccio. La squadra di Lupi, dopo la sconfitta in Coppa Italia di Promozione contro il Lavagna, deve ritrovare se stessa. Il tecnico chiede un riscatto dopo la brutta prestazione offerta al «Ferro». Lupi filosofeggia e non scopre le carte: «Andremo a disputare la nostra partita, senza barricate, giocando a viso aperto. La Carcarese è u■■ buona squadra, nient'affatto ■■ sottovalutare. Certo non andremo ■ fare una passeggiata. Sarà una partita calda, e speriamo si svolga in maniera corretta». Per la sfida del Corrent gli ultras biancorossi scendono nuovamente in campo. Prima dell'incontro sulle gradinate sa■■■■ anche affissi alcuni nuovi striscioni.

Alassio-Sestrese. Arrivano ■ Ferrandi i genovesi di Bodi. Il tecnico ha accolto con grande entusiasmo le ambizioni della Sestrese: l'Interregionale. Per i verdestellati un buon banco di prova, questo Alassio. La squadra di Viviano Rolando punta all'Eccellenza. Lo dimostrano gli acquisti di Guarisco e Balbo. Commenta il tecnico alassino: «L'esordio contro una grande come la Sestrese mi gratifica. Ce la metteremo tutta per vincere. Il calendario non è stato generoso nei nostri confronti. ■■ la ■■■ più importante è partire con la massima convinzione».

Dianese-Cairese. Trasferta imperiese per l'ambiziosa squadra di Paolo Tonelli. I gialloblù a Diano hanno un solo obiettivo: la vittoria. Tonelli avrà ■ disposizione la miglior formazione. In campo ci saran■■ anche Antonio Esposito, l'anno scorso all'Albenga, e l'ultimo acquisto del presidente Panaiero, Enrico Vella. Commenta il tecnico: «Iniziamo la nuova avventura con serenità. Abbiamo grosse ambizioni, ■ questo non lo neghiamo. Siamo consci delle nostre possibilità, ma rispettiamo tutti gli avversari, a partire da quelli di oggi».

Taggese-Vado. I locali ■■■ stati la sorpresa più bella della Coppa Italia. Ne sa qualcosa ■ Carcarese, battuta sul campo giallorosso. Pignotti nei primi 90' della stagione vuol dimostrare che quello di Coppa non è stato un fuoco di paglia: «Con il Vado entriamo nel clima infuocato del campionato. Un incontro sulla carta molto difficile». I vadesi temono molto la trasferta: ■■■ sono ancora riusciti ■ ritrovarsi. Inizieranno da oggi?

Fegino-Albenga. Sul campo genovese si apre l'avventura di Viviani. La squadra, che sarà guidata per alcune settimane ■■■■ dal tecnico delle giovanili Coliberti, ■ stata rafforzata dagli arrivi di Scenone (Molassana) ■ Manzoni (Samp giovanili). Restano invece in bianconero Buttu, Iacovino e Virieux.

Roberto Pizzorno

Derby speciale. Rizzola, alla Carcarese dopo aver detto «no» al Varazze.

LE SANREMESI ■■■ GENOVA

Ed ecco ■ altre squadre allo specchio nella prima giornata del girone A: spiccano gli impegni delle sanremesi, due delle principali candidate al salto ■ categoria.

Audace Campomorone-Sanremo 80. Sul campo di Pontedecimo la squadra di Angelo Moroni cerca i primi due punti della stagione, in attesa dell'arrivo del nuovo difensore Russo, un giocatore che ha già militato in serie C con ■ Piacenza. Ma la novità tra i sanremesi è il gran ritorno in società di Gianni Borra, ex presidente della grande Sanremese. Commenta ■ tecnico Moroni: «Borra mi ha dato serie garanzie. Se manterrà ■ parola, e non ho dubbi in proposito, credo che quest'anno ci potremo togliere grosse soddisfazioni».

Culmv-Argentina Arma. Inizia lontano da casa la stagione dell'Argentina Arma affidata all'ex ventimigliese Adriano Pisano. Promossa a pieni voti in Coppa Italia, la squadra ■■■ nera dovrà dimostrare quanto vale anche sul difficile terreno ■ Begato. Pisano chiede ai suoi ragazzi la massima concentrazione, per cercare subito di entrare a f■ parte del giro delle grandi. Tra i «nuovi» all'esordio spiccano i nomi di Russo (ex bomber del Ventimiglia) ■ ■ Biancardi.

Sanremese 1904-Busalla. Entrambe qualificate al turno successivo di Coppa Italia. La Sanremese 1904 affidata ancora a Cichero ■ considerata da gran parte degli addetti ai lavori ■ matricola terribile, destinata a diventare ■■■ pericolosissima concorrente per il salto di categoria. Ma Cichero getta acqua sul fuoco: «Cercheremo ■ dare il massimo già contro ■ Busalla. Noi nell'Interregionale? Per ora puntiamo ad un posto al sole, ■■■ri nell'Eccellenza, poi si vedrà. Il campionato ■ molto lungo e può sempre riservare delle sorprese».

Il Busalla ■ presenterà al Comunale con l'obiettivo di strappare almeno un punto. Entrambe le squadre provengono dalla Prima categoria. Il Busalla (che in Coppa è «passato» praticamente per assenza di avversari visti i forfeit di Fontanabuona e Levanto) ha anche avuto ■■ passato glorioso in Interregionale. E secondo voci che circolano negli ambienti sportivi, la squadra affidata a Beppe Marsano potrebbe anch'essa uscire allo scoperto e puntare subito molto in alto. **[r. p.]**

Via alla Prima categoria: Mallare e Borgio Verezzi in trasferta con le favorite Imperia 87 e S. Bartolomeo Cervo

Per Loanesi e Finale partenza in salita

Molta attesa per le rinnovate e ambiziose squadre di Tonoli e Schiesaro: i debutti a Camporosso e a Quiliano sono subito ■■ della massima difficoltà
Albisola-Millesimo: chi vuole emergere deve dimostrarlo subito. Stamattina Legino-Bordighera, il match del Borghetto 84 spostato da Borgio a Ceriale

Giancarlo Tonoli, nuovo tecnico della Loanesi S. Francesco, visto da Ghiglione

Dopo molto calcio parlato oggi parte anche la Prima. Il programma della giornata inaugurale propone subito incontri interessanti ■■■ Quiliano-Finale Ligure e Camporosso-Loanesi S. Francesco. Ma i riflettori sono già puntati sull'Imperia 87, grande favorita per il salto di categoria. Tanto che Sinagra, tecnico nerazzurro, ha dovuto subito cercare di spegnere i facili entusiasmi creatisi attorno alla squadra.

Legino 1910-Bordighera. Matricole con le stesse ambizioni: disputare un campionato tranquillo valorizzando i giovani ■■ vivaio, e raggiungere la salvezza senza soffrire troppo. Entrambe hanno l'ossatura della passata stagione. Il Legino presenterà l'unico acquisto Pinelli (S. Cecilia), mentre tra gli ospiti debutta Lombardo. Il tecnico savonese Nico Belvedere: «Cercheremo ■ onorare la stagione partendo subito con il piede giusto, cercando la vittoria». Si gioca stamattina alle 10,45 al campo della «167».

Albisola-Millesimo. Il Faraggiana si veste a festa per ■ ritorno dei biancocelesti in Prima. Arriva il blasonato Millesi■■■ del neopresidente Claudio Busca e con in panchina l'esordiente Dario Parodi. Giuliano Rossi, tecnico albisolese, punta alla vittoria sperando nei gol del duo Venturino-Giannottu. Il direttore sportivo Piero Napoli afferma: «Credo in questa squadra, ■■■ convinto che ■■ premo subito superare l'impatto con la nuova categoria».

Borghetto 84-Cameranese Saliceto. Sul campo di Ceriale per l'indisponibilità del Comunale di Borghetto, la squadra del presidente Panella con in panchina l'esperto Mario Baucia, cerca i due punti contro ■ matricola piemontese. ■■■ la squadra del presidente Giachino promette molto: «La parola retrocessione non esiste nel nostro vocabolario» afferma il dirigente. La Cameranese si presenta con l'ex carcarese Torterolo, uomo-guida ed esperto anche di questa categoria.

Camporosso-Loanesi. Esordio in salita per i rossoblù di Tonoli, candidati anch'essi a un torneo al vertice. Meneghetti guiderà l'attacco della formazione ospite, che sembra essere già in palla viste le ultime prestazioni. Il Camporosso, squa■■■ ostica, ■■ vuol lasciare punti alle viaggianti. Commenta l'allenatore Ferranò: «Il nostro obiettivo è la salvezza. Debutto arduo, ma speriamo di iniziare con ■■ risultato utile».

Quiliano-Finale Ligure. E' uno dei «clou» della giornata. Al comunale gli uomini di Ghiglianza, ■■ in difesa l'esperto Grippo e in avanti l'accoppiata Cavaliere-Becco, cercheranno di sgambettare l'ambizioso Finale. La squadra di Schiesaro ha operato molto sul mercato. Alla corte del neopresidente Rosai sono arrivati tra gli altri Papalia (Albenga) e Grosso (Velocc). Ghiglianza: «Sarà ■■■ partita tiratissima, ma credo nei miei. Voglio la vittoria».

Finalborghese-Zinola Fornaci. Sulle panchine, due tecnici bravi ed esperti, i locali con Vignaroli, già ■ B■■■■■ e Borgio Verezzi, per disputare un torneo ■■■ troppi affanni. Lo Zinola Fornaci invece si ■ affidato ■ Beppe Corbellini. I savonesi puntano in alto, ■ cercheranno di dimostrarlo già dalla partita odierna.

Borgio Verezzi-S. Bartolomeo C■■■. Pietro Bergallo, presidente locale, ha allestito ■■■ squadra giovane ■ cui obiettivo ■ ■ salvezza. E' tor■■■ in panchina Unere, con una gran voglia ■ far bene. Contro gli imperiesi, squadra anch'essa tra le papabili per ■ salto di categoria, cerca un risultato di prestigio.

Imperia 87-Mallare. Al Ciccione sembrerà di tornare indietro nel tempo. Lo stadio potrebbe riempirsi quasi come ■ tempi della C. L'Imperia in città fa ancora cassetta, e stasera, al di là del risultato sarà contento il cassiere. Col Mallare della premiata ditta Bertone, Sinagra vuole i due punti e al contempo grinta, gioco e determinazione. Gli ingredienti per far grande una squadra troppo pronosticata per potersi permettere il lusso di fallire. **[r. p.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore ■■): Savona-Pegliese; Acqui-Ventimiglia; Albese-Intermonregalese; Bozzano-Bra; Chieri-Saviglianese; Libarna-Pinerolo (Serravalle Scrivia); Nizza Millefonti-Rapallo; Sammargheritese-Pistoiese (Comunale Chiavari); Sestese-Camaiore (Sesto Fiorentino).

Promozione (ore 16): Audace Campomorone-Sanremo ■■ (Pontedecimo, arbitro Marchelli di Savona); Taggese-Vado (Testa di Genova); Culmv-Argentina Arma (Begato, Facchino ■ Novi Ligure); Sanremese 1904-Busalla (Comunale, Santirana di Genova); Alassio-Sestrese (A. Bernardini di La Spezia); Fegino-Albenga (Borzoli, L. Gelletti ■ Chiavari); Carcarese-Varazze (Aiello di Genova); Dianese-Cairese (Costigliolo ■ Genova).

Prima categoria (ore 16): Legino 1910-Bordighera (Campo 167 ore 10,45, Caruso di Genova); Albisola-Millesimo (Caserta di Genova); Borghetto 84-Cameranese Saliceto (Ceriale, Segalerba di Genova); Camporosso-Loanesi San Francesco (De Marco di Geno■■); Quiliano-Finale Ligure (Serena di Genova); Finalborghese-Zinola Fornaci (Perotto di Genova); Borgio Verezzi-San Bartolomeo Cervo (Rosa di Imperia); Imperia 87-Mallare (Ciccione, Lupi di Albenga).

Trofeo «Pino Salvi». Cengio ■■ 18: Altarese-Bragno; Cengio-Rocchettese.

PALLONE ELASTICO

Serie A. Girone scudetto ore 16 Canalese (Aicardi)-Cortemilia (Dogliotti), arbitri Colombotto e Panella. Monferrina (Balocco)-Merlese (Rossol (Vignale Monferrato), arbitri Alfero e Marco.

Serie ■ Poule scudetto Spigno ■■ 15: Spigno (Molinari)-Albese (Vacchetto), arbitri Simondi e Del Carretto.

Serie C. Poule scudetto ore 15: Pieve di Teco-Monbaldone, arbitro Marvaldi

Girone retrocessione. ore 15: Astor Ceva (Berruti)-Taggese (Pirero), arbitri: Vivalda-Arneodo.

Finale nazionale juniores. Ore 15: Bormidese-Subalcu■■■ (Bormida, arbitro Rosso).

CICLISMO

Savona ore 8,30: partenza sesta tappa della Sedicesima edizione del Giro ciclioamatoriale della provincia di Savona, organizzazione del comitato provinciale Udace-Csain. Sesta tappa: Savona-Castellazzo Bormida di km. ■■.

Spotorno sala congressi Alga Blu ■■ 10,30: presentazione del campionato nazionale di ciclismo su strade per dipendenti Enel che prenderà il via sabato prossimo da Savona. Organizzazione Arca Enel.

Andora ore 15: Coppa Arreda Piccoli, corsa riservata alla categoria Giovanissimi, organizzata dall'Uc Andora.

BOCCE

Bocciofila comunale di Imperia ore 9: seconda ■ ultima giornata delle finali nazionali di Coppa Italia per la categoria B.

VELA

Albenga ore 11: partenza del Trofeo Città ■ Albenga riservato alle classi Laser. Manifestazione promossa dal Circolo nautico di Albenga.

■■■■■

Varazze via Recagno ■■ 9,30: partenza «Quarta marcia per la Pace», organizzazione della Polisportiva ■. Nazario Varazze.

Balon: per Rosso e Balocco lo scontro diretto è l'ultima speranza di tornare in corsa

Aicardi è al bivio dello scudetto

Se il campione d'Italia batte Dogliotti ha il titolo in tasca

Pirero cerca oggi a Ceva contro Berruti la quasi-salvezza nel campionato di A. La Taggese-Sidis, che guida dopo due giornate il girone a punteggio pieno, soffre da sempre gli incontri in trasferta ma è praticamente imbattibile in casa. Contro Berruti, che potrebbe alternarsi per parte del confronto con Arrigo Rosso fermo da un anno, l'impegno è dei più duri, ma il morale di Pirero e C. è alle stelle e una volta tanto potrebbe arrivare il miracolo in trasferta. Ceva è un campo dove conta la battuta più che in altri sferisteri ■ a livello individuale Pirero non è inferiore all'attuale Berruti. Il pronostico è in bilico.

Spareggio-scudetto a Canale tra Aicardi e Dogliotti, sempre alle 15. Entrambi imbattuti nel girone finale, con Ricky in gran forma ■ Dogliotti ■■ livelli ■ rendimento assoluto: chi vince ha buone possibilità di staccare almeno il ■■ per conto del titolo tricolore per quest'anno. L'impegno sarà proporzionato all'importanza della partita, vincerà chi saprà tenere i nervi più saldi. Aicardi ha una formazione più compatta e dotata sul piano tecnico, Dogliotti può contare su una condizione fisica di grande freschezza: tenendo profondo ■ battuto può evitare i palloni spianati a terra di Aicardi al ricaccio. E' l'unico sistema per fronteggiare la potenza del mancino di Testico, che sta nuovamente esprimendosi su livelli di classe assoluta.

Infine, a Vignale, Balocco ospita Dodo Rosso. Il campione di Monesiglio è in forma, ma continua ■ ■■■■■ qualche problema al pugno destro. Ross■ ha avuto un calo impressionante nelle prime due partite di finale: entrambi sono stati fermi nella fase di qualificazione perché classificati direttamente al girone per il titolo, e questo ■■■ ha giovato alla loro forma. Chi vince assomma il pri■■■ punto in tre incontri, spera (ma poco) di giocare ancora per il titolo. Rosso più di Balocco sembra in grado di provare in qualche modo a fermare la marcia di Aicardi e Dogliotti.

In B un solo confronto: Molinari-Vacchetto a Spigno. Il battitore locale ha dominato le qualificazioni ma ora p■■■ aver perso un po' ■ smalto, Vacchetto nell'ultimo mese ■ cresciuto molto. Per lui oggi la possibilità di una vittoria in trasferta in grado di lanciarlo come uno dei favoriti per la vittoria finale. Confronto molto arduo per entrambi, tecnicamente i più dotati nel campionato cadetto: dovrebbe ■■■■■ chi sbaglierà ■ meno. Infatti sia Molinari che Vacchetto battono spesso e volentieri il pallone a effetto, gioco redditizio ma che costringe a prender seri rischi di fallo. Alla fine ■ più preciso sarà il vincitore. **[e. m.]**

TONELLO VINCE

CENGIO. Tonello torna a sperare: battendo per 11-6 Bellanti, ieri pomeriggio sul proprio campo, il capitano della Spec si è rimesso in corsa per rimanere in serie A. Era un match drammatico, con la squadra di casa costretta a vincere per non finire in anticipo tra i cadetti. Tonello ha giocato una buona prova, portandosi sul 7-1 ■ poi sull'8-3 contro un Bellanti condizionato dal vento.

A questo punto la Spec ha accusato un leggero calo, ■■ poi Tonello, benissimo coadiuvato dalla «spalla» Massone, ha chiuso in poco più di due ore. Dovrà ora far la corsa-salvezza sul perdente dell'odierno ■■■■ tro tra Pirero e Berruti, entram■ per il momento a quota due punti. **[e. m.]**

DR Novara
COPIATRICI E TELEFAX
PERSONAL COMPUTERS
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

UN'OSSOLANA

Partorisce quattro gemelli

Maria Mastropasqua, anni, di Villadossola, ha messo al mondo quattro gemelli. Uno è nato morto. I tre neonati ora ricoverati reparto puericultura, in incubatrici, all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. SERVIZIO A PAGINA 9

LITE PER LE GITE IN BARCA

Non accennano a spegnersi le polemiche tra i barcaioli e la Società di Navigazione del Lago d'Orta. qualche tempo è in corso guerra fredda. Al centro della contesa sono le comitive di turisti, che gli operatori pubblici privati di accapigliarsi per gito all'isola di Giulio. Ieri mattina nel municipio di Orta si è tenuto un incontro, promosso dalla Regione Piemonte. Sia i motoscafisti che gli addetti ai battelli dichiarati disposti alla tregua: vogliamo assolutamente che si parli di guerra», ha pre- un barcaiolo. Tra l'altro i mezzi applicano le tariffe. Durante la riunione emers. volontà di sotterrare l'ascia di guerra, per non danneggiare l'immagine turistica del bacino cusia- Tutti gli interessati sono d'accordo nel voler istaurare una pacifica convivenza. Vogliono anche evitare che si ripetano alcuni episodi che hanno dato il via alle polemiche. «La leale possiamo accettarla. Ultimamente i rapporti sono migliorati - detto durante l'incontro - nell'interesse di tutti le scorrettezze devono più succedere». SERVIZIO A PAGINA 3

UNA SERA CON MORANDI

A mezzanotte in punto il barista del «Cocchi» fa il suo solito lavoro: si fa raccontare, complice, la serata delle fatalone che sciamano a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata banco ha i pantacollant stretti e la voce sensuale e dice al barista: «Sono stata da Morandi». Il barista, capelli sale pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella è roba dei tempi miei, hai vent'anni, che t'importa di Morandi?». Lei sbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era carino invece: lui palco tipo ring, in mezzo alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui legge, canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?». Gianni Morandi di anni ne ha quasi 46, come tutti quelli che non dimostrano l'età loro è convinto di essere l'unico fortunato, e così ti fa: «Certo, voi giovani...». Giovani mica tanto. Però se hai voglia di divertirti invecchi. «Noi divertiamo da matti a fare questo tour», gongola il manager di Morandi, Fausto Padeo, che ha depositato la sua immensa stazza su cassone, all'ingresso del teatro-tenda ad Asti. SERVIZIO A PAGINA 8

SPETTACOLO

Ombretta Colli confida

«Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte quando era ora. Oggi sono più divertita allegra». Intervista Ombretta Colli, impegnata a Nizza Monferrato nelle prove di «Hello and Good-Bye», la pièce teatrale che debutta mercoledì ad Asti teatro. PAGINA 8

A PAGINA 3

Novara

Al cimitero atti vandalici contro le lapidi

Ignoti teppisti l'altra notte sono entrati nel camposanto ed hanno imbrattato tombe la vernice spray. L'episodio segue di alcuni mesi il furto di arredi funebri in bronzo.

A PAGINA 5

Val d'Ossola

Oggi a festa ricordo Chavez

Nell'80° anniversario della prima trasvolata delle Alpi e del sfortunato protagonista, sull'aviosuperficie svolgerà grande manifestazione aerea con e voli acrobatici.

Forze dell'ordine mobilitate per l'emergenza traffico

Tir guardati a vista

Per raggiungere la dogana seguiranno percorsi obbligati
Cartelli ai caselli autostradali per segnalare le difficoltà

NOVARA. Dalla mezzanotte oggi, i Tir diretti alla dogana di Novara dovranno seguire percorsi obbligati.

E' stato deciso in incontro che il prefetto Vittorio Jannelli ha avuto con il sindaco di Novara, comandante dei vigili urbani ed i responsabili delle forze dell'ordine. Così si pensa di far fronte all'emergenza prevista per metà della settimana prossima per l'astensione dallo straordinario degli operatori doganali.

Sulla necessità scoraggiare gli autisti dal servirsi delle dogane novaresi sistemata nel quartiere di Sant'Agabio, concordano tutti.

«Non si tratta di una chiusura della città mezzi pesanti - dicono in Prefettura -. La situazione non è ancora di quelle allarmanti è necessario intervenire per tempo e controllare l'eventuale emergenza».

Il piano operativo è messo a punto dal Questore. Gli interventi previsti dalla mezzanotte richiederanno l'impiego ventine di persone per turno. Sono già stati presi con con la direzione dell'autostrada «Torino -Milano» affinché ai caselli di Settimo Torinese, Milano Ghisolfa, Veveri, Agognate e Galliate vengano apposti dei cartelli con la dicitura «Traffico difficoltoso incolonnamenti obbligatori direzione degli uffici doganali di Novara». Segnalazioni analoghe saranno sistemate ai valichi di frontiera per Svizzera ed al traforo Monte Bianco.

Le forze dell'ordine in servizio caselli, consentiranno per esempio, l'uscita ad Agognate solo agli automezzi diretti due scali adiacenti di «Borghi» e «Danzas». I Tir che fanno dogana a Novara dovranno uscire invece dall'autostrada a Veveri. Saranno poi dirottati sulla tangenziale Est. Qui resteranno incolonnati. Avranno la possibilità di accedere scaglionati alla dogana percorrendo Trieste. [r. a.]

Un quartiere prigioniero dei camion

IL problema dei Tir che stringono d'assedio il quartiere industriale di Sant'Agabio, è di quelli che si trascinano da anni.

Le soluzioni possibili sono tante ma comportano, tutte, impegni di spesa non indifferenti. Si potrebbero spostare gli uffici doganali periferia. Sull'esempio di altre città si potrebbe vietare l'accesso ai mezzi pesanti in determinati orari di punta come chiedono da tempo gli abitanti del quartiere. Si potrebbero prevedere percorsi obbligati per raggiungere la dogana. Dopo tante polemiche, è quanto hanno deciso di fare, subito, il Prefetto ed i responsabili dell'ordine pubblico prevedendosi nuovo assedio.

Ma perché tanti mezzi pesanti provenienti dall'estero si concentrano proprio su Novara? Perché sanno bene che questa è una città «vulnerabile». Nel quartiere è sorto da tempo ormai un comitato antinquinamento. Ha organizzato manifestazioni di protesta, anche clamorose. La richiesta di regolamentare l'accesso dei mezzi pesanti ha ottenuto consensi e promesse anche dagli amministratori. Non sono mai seguiti però fatti concreti. Un'ordinanza del Sindaco era già pronta, ma non è mai stata resa operativa. Questo perché si aspetta la realizzazione del nuovo centro intermodale delle merci in zona Boschetto. Se ne parla da anni. I lavori sono appena partiti. A Sant'Agabio dovranno pazientare ancora. Ma resisteranno?

Renato Ambiel

Cressa, bambino fulminato scuola da un'emorragia cerebrale

Sei anni, muore in classe

E' caduto sul pavimento davanti alla maestra, vano ogni tentativo per rianimarlo
Frequentava, da tre giorni, la prima elementare. Aveva fratello minore

CRESSA. Tragico inizio dell'anno scolastico alle elementari locali. Un alunno della prima elementare, Luca Godio di sei anni, muore mentre sta svolgendo un gioco didattico con la maestra e i dodici compagni di classe. E' avvenuto ieri, terzo giorno di scuola: «Era la prima volta che facevo portare il Lego dai bambini: stavamo giocando, tanto impegnati nel no lavoro scolastico che l'intervallo era passato che ne accorgessimo». Così la Tacca. Ad un certo punto, Luca si male. Crolla come corpo morto. Inutili i soccorsi delle insegnanti, di due medici e un'infermiera. Il piccolo viene portato un'ambulanza all'ospedale di Borgomanero. Una corsa, poi due ore di tentativi vani. Luca . Forse per ictus collega ed altri fatti. La madre, Caterina Bertona di anni, è una maestra; il papà, Claudio Godio di 34 è un perito industriale della Pirelli. SERVIZIO A PAGINA 3

immagine. Luca Godio, al centro gruppo, è ritratto con i compagni e le insegnanti della scuola materna

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la di ogni giorno e deve riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì su "Stampa Sera" e dal martedì venerdì su "La Stampa", e dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata la scheda consegnatela il sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO

1ª SETTIMANA 23/9 - 28/9

Atelier
MASPI
MAGLIERIA ARTIGIANALE
personalizzati
per ogni

NOVARESI OGGI

Medico e instancabile viaggiatore

Dal fronte della Libia all'ospedale di Novara

Chi l'ha conosciuto lo ricorda come un ottimo medico, studioso severo, attento alle conquiste della medicina, viaggiatore instancabile, curioso, di sapere.

Questo si diceva di Paolo Pietra, primario emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara, di origine casalese; precocemente in lotta contro le durezze della vita: orfano quand'era poco più che decenne il ragazzo, per non lasciare la scuola, studiò accanitamente conquistando borse di studio fino alla laurea in medicina che conseguì a Torino quando aveva 22 anni.

Ora potrebbe dedicarsi al lavoro ospedaliero e invece lo mandano a comandare gli ascari in Libia nel corpo di spedizione guidato dal generale Mambretti, preso di mira dalle imboscate dei guerriglieri del Senusso che non tollerano l'occupazione italiana in Cirenaica.

Paolo Pietra è impegnatissimo; medica i feriti, italiani e arabi. Finché lo rimpatriano, ma per poco: in Europa è scoppiata guerra e tenente Pietra viene assegnato, come ufficiale medico, a un reggimento alpini.

Dal deserto della Marmarica ai monti della Carnia: cambiano le latitudini ma per Paolo Pietra non fa differenza.

Finalmente, nel 1920, è assistente volontario nella clinica medica dell'Università di Torino alle dirette dipendenze del prof. Ferdinando Micheli che apprezza giovane medico sereno e laborioso, nostro, improvvisamente, si imbarca come medico di bordo sulle navi di linea. Conosce genti e paesi: improvvisandosi inviato speciale scrive articoli di viaggio su riviste e giornali piemontesi. Compie studi di batteriologia nei principali ospedali di Londra e Parigi finché Aldo Rossini, presidente dell'ospedale novarese, pretende un primario di grande prestigio che sappia raccogliere l'eredità predecessore, il notissimo dottor Vittorio Fornara. La scelta della prestigiosa commissione (Mario Donati, Ferdinando Micheli, Baldo Rossi) è unanime per Paolo Pietra. Rossini, soddisfatto, si complimenta alla sua maniera: «Lei è un gran medico e un valoroso combattente!». Il neoprimario, imbarazzato, si schermisce dicendo: «Bontà sua».

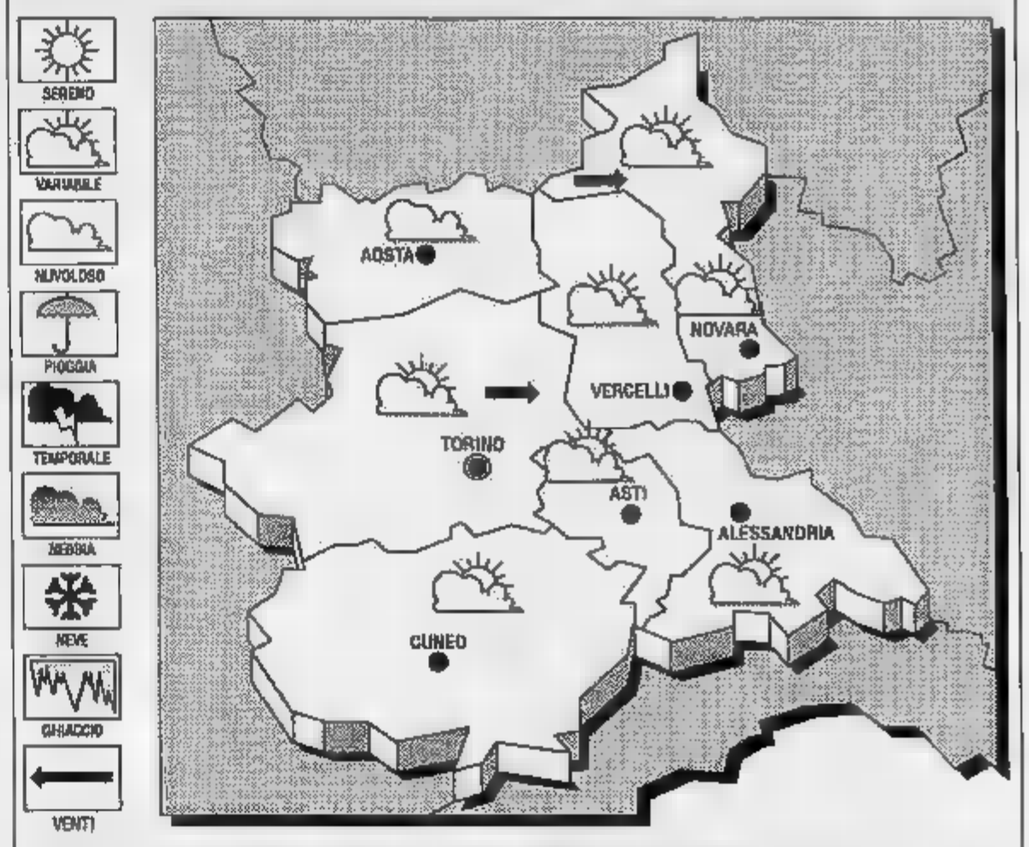
Nella Società di cultura medica, nella Cri, nell'Avis, nell'ordine dei medici e nel consiglio provinciale di sanità, Paolo Pietra si distingue anche come infaticabile organizzatore. E' fra i pochissimi medici italiani a visitare l'Urss nel 1932 quando, nell'ombra, infuriano le purghe staliniane. A lui, studioso e turista, le notizie arrivano sfumate. Ma quando torna in Italia riferisce con chiarezza le sue impressioni «La rivoluzione comunista incontrerà sul suo cammino prove dolorose e crudeli. Se lo spirito avrà la rivincita sul materialismo, la nuova società che sorgerà da questo grandioso movimento sarà profondamente differente dalle civiltà passate e da quelle attuali».

Indubbiamente profetico il professor Pietra che scriveva in epoca non sospetta: quando Gorbaciov bambino Occhetto era nato.

Romolo Barisonzo

Il professor Pietra. Un'originale ricostruzione di Massimo Airoldi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda di una perturbazione che si muove verso Est a latitudini più elevate. Il campo pressione sul Nord risulta distribuito in maniera piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi di tempo variabile; con annuvolamenti poco consistenti ampie schiarite.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutte le regioni settentrionali cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, con prevalenza di nubi alte e stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle zone interne e sui rilievi, eventualmente associati a qualche debole precipitazione pomeridiana e serale.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

DI A NOVARA
Massima: 23; minima: 11; media:

FA
Massima 27; minima 14; media 19.

QUELLE PIEMONTE

Torino	Asti 25
Alessandria 25	Aosta 24,5
Cuneo 24,5	Vercelli

Il Sole sorge alle 7,17 e tramonta alle 19,26. La Luna si è levata alle 12,05 e cala alle 20,59.

AL GIORNALE

Chi è contro il Veglia lo dica chiaro forte

La vicenda della quale sono stati vittime involontarie Renata Ciceri e Mario Zucchetti, promotori dell'Associazione Amici dell'Alpe Veglia è significativa circa la situazione che sta determinando attorno tale questione. Chi infatti, come gli aderenti alla Associazione Amici dell'Alpe Veglia, richiede il pieno rispetto della legge regionale istitutiva del Parco e promuove organismi, come appunto l'Associazione, in piena sintonia con la nuova legge regionale sui Parchi piemontesi, è fatto oggetto di contumelie e sopraffazioni. Se vi è qualcuno che è contro il Parco e la legge regionale che lo prevede bene che lo dica chiarezza, evitando giri parole.

Infine una precisazione circa le decisioni di Vittorio Claisen, direttore dell'impianto di risalita di S. Domenico. Già la domenica 12 agosto, alla stazione intermedia dell'impianto di risalita, Claisen, vedendo Renata Ciceri e Mario Zucchetti che con me ed un'altra persona salivamo a Ciamporino, dichiarò tutto suo stupore per la nostra presenza, poiché aveva dato disposizioni per impedire la salita in funivia a Ciceri e Zucchetti, aggiungendo che comunque si trattava dell'ultima volta.

Giorgio Albertinale
Lega per l'Ambiente, Novara

Gli o disinformati?

E' significativo l'episodio accaduto all'esponente verde a San Domenico, dove gli è stato negato il passaggio in seggiovia. Questi signori così impegnati nella difesa ad oltranza del territorio dovrebbero però assumersi con maggior coraggio il ruolo che si scelti, ad esempio rifiutando l'ausilio di ogni mezzo meccanico. Del resto ed a proposito di Alpe Veglia ben altri progetti dovevano essere denunciati. Ad esempio il canale di gronda con il quale l'Enel preleverà almeno 70 per cento delle acque per convogliarle a Agaro, tutte le conseguenze immaginabili. E che dire poi dello scempio perpetrato poco più a valle, sulla destra idrografica del Cairasca, dove centinaia di abeti sono stati abbattuti per far posto alle condotte forzate che alimenteranno un'altra centrale elettrica? Queste erano le occasioni, macroscopiche, per le quali i verdi dovevano battersi. Mi sorge il dubbio che gli ambientalisti siano alquanto disinformati ed avulsi dalla realtà del territorio, oppure che vogliano solamente farsi della pubblicità gratuita.

Gianfranco Francese, Vigevano

L'inaugurazione del consorzio

Nella notizia «Verbania - E' polemica tra dc e psi», si riporta un comunicato del presidente del consorzio per lo sviluppo del basso Toce, Maurizio Oldrini, secondo il quale il sottoscritto avrebbe sollecitato l'inaugurazione dell'impianto di depurazione di Sant'Anna. Tengo a precisare che: l'ordine del giorno del direttivo è sempre proposto dal presidente, e così è stato anche per quello del 3 aprile 1990, che al punto 2 riporta: «Inaugurazione impianto depurazione in data 29/04/90, ore 10»; che al direttivo del aprile erano presenti componenti, fra cui il presidente, sui 12 aventi diritto; che punto 2 all'ordine del giorno è stato approvato con 7 voti a favore; tra cui quello del presidente, ed uno solo contrario. Devo anche precisare che la fase di avviamento di un impianto depurazione, sino al funzionamento regime, è lunga complessa, e che l'atto formale dell'inaugurazione è coinciso con l'immissione nell'impianto dei primi liquami e l'inizio del trattamento.

Dario Sada
vicepresidente del

STATO CIVILE

OMEGNA

NATI. Michele Maltazzi; Elisabetta Maria Masnaghetti.

MORTI. Dario Viaretti; Nelda Susana; Carlo Tagliacarne; Angela Mo- ti.

MATRIMONI. Giuseppe Re con Alda Macor; Lorenzo Zanella con Florenza Tropea; Giuliano Clementi con Paola Albertini; Antonino Morabito con Carla Badaqi.

Fernando Gaballo con Laura Ogilna; Alfredo Pirozzini con Maria Giambelluca; Carlo Sergio Giovanna Nocilla; Cuono Abbagnano con Giulia Pecora.

ORNAVASSO

Bemo, Desire Nonis.

MATRIMONI. Remo Del Sant Lucia Cardinali; Daniele Marzoli con Maura Vallana; Carlo Gonella con Emanuela Fazzi.

DOMODOSSOLA

NATI. Danilo Montaleone, Sabrina Rada Giorgetti.

Marianna Colatto, Simone Cerami, Marco Fidanza, Giacomo Fiorini, Si- Brignoli.

MORTI. Antonio Balnglo Oggiuanu, Bruno Merlo, Stefano Casarotti, Ada Buttignol, Onorina Piccino, Rosa Carlo.

Cuccuru Salvatore con Luciana Sinopoli; Pier Angelo Acquaviva con Francesca Rossalli.

Gianpiero Manini Stefania Moro; Francesco Patritti Anna Rolandi; Savina Patritti con Guido Rolandi; Gabriela Comaita con Daniele Ballestreri; Roberto Milesi Barbara Curcio; Pietro Mocallin Tiziana Vettoretti.

VILLADOSSOLA

MORTI. Maria Mola; Meni Teresa; Rovaretti Iolanda.

IN BREVE

ARONA

Il Comune compra di Usellini

Il Comune ha acquistato per dieci milioni 7 bozzetti del pittore Gianfilippo Usellini.

VOGOGNA

Novarese vince premio poesia

Un novarese ha vinto la sesta edizione del concorso di poesia «Ulisse Morazzani», organizzato dal «Circolo» di Vigevano. E' Walter Alberisio Piedimulera, con la lirica «Evento».

Improvvisamente è
Gaudenzio Bozzola
di anni 77

Lo annunciano con dolore la moglie Dina i figli, Giovanni la moglie Fernanda, Gigi con la moglie Anna, le nipoti Valeria, Barbara ed Elisa, il fratello Pierino e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre 10.30 la chiesa parrocchiale di S. Martino
— Novara.

BORGOMANERO
vicinanze Pretura, affittiamo locali uso negozio di mq. 75 circa con servizi; cortile per carico e scarico
Tel.

VERUNO
luminosissima, indipendente casa rurale di complessivi 8 locali più cascni, possibile ampliamento; terreno circostante di mq. 3500.
Tel. 0322/845.946

OMEGNA
Centro, vendiamo, fronte lago, soleggiatissimo, ultimo piano appartamento libero vani più servizi.
Tel. 0323/61.313

LA FOTO D'ARCHIVIO

Attracco Stresa per il «Lombardia»

All'imbarcadero di Stresa l'attracco di un piroscafo: è il «Lombardia», in acqua negli ultimi decenni dell'Ottocento. Sulla riva alcune donne osservano le fasi d'avvicinamento alla riva

C.O.N.I. F.I.T.

ASSOCIAZIONE
NOVARA TENNIS
via cellini 2 - NOVARA
0321• 22154

V° TORNEO NAZIONALE DI TENNIS
CATEGORIA B

DAL 24-09 AL 30-09-1990

SINGOLARE MASCHILE - 64 ISCRITTI

Il bambino colpito da emorragia cerebrale in classe, la maestra sconvolta racconta

«E' morto sotto i miei occhi»

«Luca era il più felice di tutti. Questo episodio ha segnato per sempre la mia vita»
Il disperato tentativo di rianimarlo con il massaggio cardiaco e la corsa in ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era al terzo giorno di scuola, felice di aver fatto tante scoperte, tante conoscenze: nuovi amici e la maestra, quasi un'altra [redacted]. E' morto in classe, forse per ictus cerebrale, collegato a fatti cardiaci e respiratori. Si chiamava L[redacted] Godio, sei anni, ed era il primo dei due figli di un perito chimico e di un'insegnante elementare.

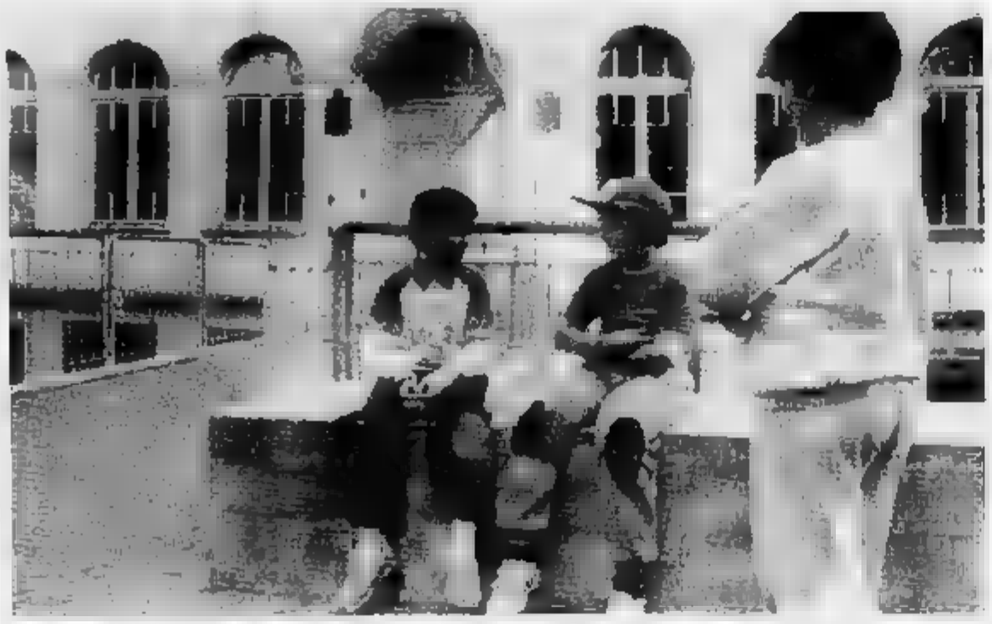
La morte di Luca, è avvenuta [redacted] paio di [redacted] dopo che il bambino era [redacted] colpito da malore a scuola. Ma, per i compagni di classe, è come se fosse venuto a mancare nel preciso momento in cui era caduto [redacted] apparenti motivi, [redacted] più dare segni di ripresa. Due medici, un'infermiera, tutte le maestre intorno per rianimarlo. Inutilmente.

Così dodici bambini di prima elementare si sono trovati ieri mattina, per la prima volta di fronte al mistero della morte. Davanti alla morte di un coetaneo, un bambino che alcuni di loro avevano conosciuto solo giovedì, ma che già si era guadagnato la simpatia generale. Così una scuola è stata sconvolta da un episodio del tutto inatteso, un avvenimento eccezionale e terribile, di giorni che per tradizione costituiscono una sorta di appendice delle vacanze, nell'estate che sta declinando. I fatti. Luca Godio era uno dei tredici alunni della locale prima elementare. Ieri mattina, i piccoli alunni stavano «giocando», con l'insegnante, Maria Teresa Tacca, del paese. Mancava poco alle undici. Luca è caduto. Qualcuno ha pensato che forse avesse inciampato mentre tentava di avvicinarsi più degli altri alla maestra. Poteva aver perso l'equilibrio per un leggero malessere, si può cadere per il più futile dei motivi. Ma non era così, e la maestra [redacted]n'è resa subito conto. Perché Luca, purtroppo, non si rialzava, né deve segni di vita. Era come se fosse stato fulminato.

La maestra Tacca ha chiesto aiuto. Sono accorse le colleghe. E' stato chiamato il dottor Giuseppe Zenone, che a Cressa è considerato il medico di tutti, una specie di «papà» cui fare riferimento sicuro. E' arrivata anche un'ex infermiera, Elia Bertona. Racconta il medico: «Mi [redacted] reso immediatamente conto della gravità della situazione. Occorreva fare qualcosa in attesa dell'ambulanza. Gli ho praticato il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. E' giunto anche mio figlio Franco che è medico cardiologo all'Usl [redacted]. Qualche speranza, nonostante tutto, l'avevamo. E così, mio figlio ed io abbiamo deciso di caricare il piccolo sull'ambulanza della Croce Rossa e portarlo in ospedale a Borgomanero».

Là, Luca è stato visto al Pronto Soccorso [redacted] qui è passato subito [redacted] reparto rianimazione. Anche qui massaggi, «intubazione», respirazione forzata. Qualche battito di cuore. Poi, la fine per fatto emorragico cerebrale. E' avvenuto alle 13 circa. I motivi della morte di Luca? Forse qualche piccola malformazione congenita. Chissà. Solo ulteriori esami necroscopici potrebbero stabilire la [redacted] della morte dello scolaro. Una vicenda che ha impressionato il paese. La maestra - insegnante unica perché a Cressa non è stato ancora applicato il «modulo» dell'insegnamento collegiale - appare distrutta: «Insegno da vent'anni e mi ritengo fortunata perché non mi era mai capitato nulla. Questo avvenimento ha segnato la mia vita. Non credo che riuscirò [redacted] più a dimenticarlo».

Maria Teresa Tacca non riesce a trattenere le lacrime: «Era la prima volta che giocavamo [redacted] Lego. I bambini si mostravano entusiasti. Luca era il più felice. Mi aveva portato da vedere i ricordini delle vacanze: i sassolini, le conchiglie, altre cosette del genere. Come è possibile che un bambino che sta giocando così di vivere d'improvviso?». [f. a.]



I compagni dello scolaro deceduto. Davanti alle elementari di Cressa ieri si commentava la morte del piccolo Luca

Festa degli autotrasportatori

A Maggiora in cinquecento

MAGGIORA. [redacted] saranno anche gli autotrasportatori, oggi, alla grande domenica di Maggiora, dove s'incrociano motocross mondiale e autocross europeo. [redacted] uomini dai tir si sono dati convegno nel piccolo borgo collinare per partecipare alla terza festa popolare del camionista, indetta dalla Borgo Agnello [redacted] il sostegno di Iveco, Fiatsava e Pirelli.

Sono cinquecento circa le adesioni pervenute agli organizzatori fino alla vigilia della sagra camionistica: «C'è praticamente - afferma Franco Savoini - tutta la categoria almeno per quanto riguarda le province di Novara e Vercelli, con rappresentanze di altre località. E' questo un momento particolarmente difficile per il settore del trasporto su gomma: a le ditte, grandi e piccole che siano, sentono il bisogno, la necessità impellente di unirsi».

Spiega il ragionier Savoini, promotore del convegno ed esperto in materia: «L'autotrasporto [redacted] gomma attende leggi e regolamenti chiari, il passo con i tempi che mutano continuamente. Grosse aziende e padroncini devono prepararsi con adeguati investimenti per la fare fronte alla dura concorrenza straniera».

«Non chiedono privilegi - precisa Savoini - pretendono chiarezza. Forse non tutti [redacted] no ancora che, in Italia, il 75 per cento dei trasporti avviene su strada: mentre aria, acqua e ferrovia si contendono il restante 25 per cento.

«E forse non tutti sono informati che gli autotrasportatori sono d'accordo affinché venga potenziato il trasporto [redacted] treno. O, meglio ancora, che venga attuato il cosiddetto trasporto intermodale, cioè il trasporto organizzato terra-mare-cielo. Si parlerà anche di questo a Maggiora».

[redacted] l'occasione appare propizia [redacted] per trascorrere una bella giornata all'aperto. I camionisti, soli per [redacted] e giornate, troveranno [redacted] più bella possibilità di aggregazione, e il modo per restare tra la gente, tra il pubblico degli appassionati di autocross ai bordi del campo di Pragierolo, che è appunto il punto fissato per il loro appuntamento.

A mezzogiorno, i padroni dei tir e i «padroncini» dei mezzi più modesti andranno a conoscere personalmente nei rispettivi box i campioni della guida sullo sterrato.

Poi, si ritroveranno tutti insieme nel ristorante-tenda per la tradizionale «grigliata dell'amicizia». Ospite d'onore della manifestazione maggiorese sarà il Turbotec, l'agile e potente tir da 380 cavalli e sei cilindri che è venuto ad accoppiarsi [redacted] più g[redacted] Turbostar di 480 cavalli e otto cilindri. Per ogni esigenza un mezzo. Il motto dell'Iveco è quello ciceroniano o di Sciascia: «A ciascuno il suo». [f. a.]

NOTIZIE FLASH

ARONA

Riforma pensioni due incontri

Proseguono gli incontri organizzati dall'Unione Artigiani sulla riforma delle pensioni. I prossimi sono fissati per giovedì dalle 21 ad Arona in sala consigliare, via San Carlo 1, e venerdì ad Omegna, nella sala Santa Maria, in [redacted] Cavallotti. Per gli artigiani che desiderano altre informazioni funziona l'ufficio Inapa, operante presso tutte le sedi dell'unione.

[redacted]

[redacted] cambio al vertice

Il [redacted] colonnello Ermanno Lo Castro è il nuovo comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Novara. Sostituisce Gianni Giovannelli, che passerà alla sede di Milano. Il [redacted] comandante delle Fiamme Gialle è già inserito nella realtà cittadina, avendo ricoperto altro incarico nell'attività del Corpo. Lo Castro arriva da Genova, dove ha retto dapprima il Gruppo Provinciale ed è poi stato assegnato, per incarichi speciali, al Comando di Legione.

[redacted]

[redacted] cinema biglietto più caro

Il cinema Vip non è l'unica sala novarese ad aver portato il prezzo del biglietto a [redacted] mila lire. Alcune settimane prima già all'Eldorado e al Vittoria erano entrate in vigore [redacted] tariffe. Il Vip ha però riservato per la serata di mercoledì un'offerta d'ingresso a 7 mila lire.

BRIGA

Domani seduta del consiglio

Il Consiglio comunale è convocato per domani con un ordine del giorno che comprende l'esame delle osservazioni alla nuova variante del Piano Regolatore Generale e l'approvazione di un piano per l'edilizia convenzionata.

FONTANETO

Zucca record [redacted] settanta chili

Il pollivendolo Pasqualino Buratti ha ottenuto un eccezionale prodotto dal suo orto: una zucca [redacted] ben settanta chili. «Se non ci fosse stata la siccità - ha detto [redacted] soddisfazione Buratti - avrei sfiorato i quintale». Il pollivendolo ha pensato d'invitare gli amici di Fontaneto per una grande mangiata di «riso e zucca», [redacted] gustosa minestra di una volta.

Vigevano, ventunenne è morto dopo 8 giorni di agonia

Ucciso dalla folle corsa

Ricoverato all'ospedale con gravissime lesioni, non è più uscito dal coma
Era sulla Golf finita contro un palo nell'assurda gara tra le vie del centro

VIGEVANO. Ucciso da [redacted] folle [redacted] in auto, nella notte, nelle vie del centro cittadino. Nunzio Maniaci, il ragazzo di 21 anni che si era schiantato contro un palo la notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana, [redacted] ce l'ha fatta dopo una lunga agonia, è deceduto nel primo pomeriggio di venerdì il reparto di rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia.

Nunzio Maniaci al momento del tragico incidente era a bordo di una Golf Gt [redacted] guidata dall'amico e costaneo Giuseppe Sicilia, anch'egli [redacted] Vigevano. L'auto è uscita [redacted] strada mentre imboccava viale Mazzini, in direzione della stazione ferroviaria. In uscita da [redacted] curva ha [redacted] l'opposta corsia di marcia e, dopo un testacoda, si è schiantata contro un palo di cemento, che [redacted] l'insegna luminosa di un distributore di benzina dell'Agip.

Secondo i carabinieri, che intervennero sul luogo per i rilievi, la Golf viaggiava ad altissima velocità. L'auto era preceduta, a poche decine di metri, da quella di alcuni amici. Secondo alcune testimonianze due vetture erano impegnate in una folle gara di velocità nelle vie del centro cittadino. Gli abitanti della zona hanno raccontato di aver sentito sfrecciare le auto per diverse volte intorno all'isolato. Gli amici, che avevano trascorso la sera assieme in un bar della città, si sarebbero allontanati poco dopo la mezzanotte, già decisi ad inscenare la pericolosissima sfida in auto.

Solo per [redacted] nella tragica corsa [redacted] è stato coinvolto nessun passante: in quel momento nella zona, per fortuna, non transitava nessuno.

Dopo il violentissimo schianto furono proprio gli amici a portare i primi soccorsi ed a dare l'allarme. I vigili del fuoco estrassero dalle lamiere i corpi di Giuseppe e Nunzio.

Le condizioni di quest'ultimo in particolare apparvero subito disperate: aveva il femore destro fratturato e soprattutto un gravissimo trauma cranico.

Fu subito trasportato con un'ambulanza al policlinico San Matteo di Pavia, dove giunse già in coma profondo. I medici hanno fatto tutto il possibile per salvarlo, sottoponendolo anche ad un intervento chirurgico, ma [redacted] c'è stato nulla da fare: il giovane (che abitava a Vigevano in via Cordone 20) non è più risvegliato dal coma. E' morto venerdì, poco dopo le 13.

Non destano invece preoccupazioni le condizioni di Giuseppe Sicilia, il conducente della Golf. Nell'incidente riportò un trauma cranico, frattura del braccio sinistro ed una lesione al polmone destro. Fu subito ricoverato in rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara, in stato di coma. Ma dopo ventiquattr'ore Giuseppe Sicilia si è ripreso e le sue condizioni sono rapidamente migliorate. Alla fine della scorsa settimana è stato trasferito all'ospedale di Vigevano, dove è tutt'ora ricoverato in traumatologia.

Claudio Bressani

Danneggiate nove lapidi, di notte, con la vernice spray

Vandali al cimitero di Novara

E' la seconda profanazione in un anno

NOVARA. Per la seconda volta in un anno il cimitero cittadino è stato preso di mira dai profanatori. Dopo il furto di bronzi, eseguito, probabilmente, su commissione, ieri si [redacted] verificati gravi atti vandalici.

Scavalcando la cancellata e impalcatura, alta [redacted] paio di metri, che dà sulla strada Colle Beccari, proprio a fianco della ferrovia, i teppisti sono penetrati durante la notte di venerdì all'interno del recinto cinque. Armati di vernice a spruzzo, hanno sporcato di nero o di rosso nove lastre di altrettanti loculi. Grossi scarabocchi, macchie intense di colore che hanno coperto le fotografie e i nomi dei defunti.

Sulle colonne delle «colombaie» c'erano invece il segno di una svastica, le lettere «msi» e un disegno osceno, tracciati in nero. Un'anziana signora, con i fiori in mano, arrivata davanti alla tomba del marito, su cui lapide [redacted] stata sporcata, alla vista dello scempio è stata colta da malore. L'allarme è stato dato dagli addetti intorno alle otto di ieri mattina, poco dopo l'apertura del cimitero, tra lo stupore e la rabbia dei presenti. «Un atto vandalico così grave è la prima volta che si verifica nel cimitero di Novara - dice il custode Ezio Biffi, che da 13 anni lavora al camposanto -. Delle nove lapidi deturpate, una apparteneva ad un loculo ancora vuoto. E' lì che hanno disegnato la svastica».

Subito dopo l'allarme, due addetti del cimitero, Virgilio Galli e Sergio Rigon, hanno smontato le lastre per portarle in [redacted] deposito: «Bisognerà levigarle con una macchina - spiegano i due operai -. La vernice è penetrata in profondità, soprattutto tra le letture». Tra i parenti, che un po' alla volta sono arrivati al cimitero per vedere cos'era stato fatto alle tombe dei congiunti, regnava la costernazione. Si chiedevano il perché dell'accaduto: «E' una [redacted] che mi lascia interdetto - diceva uno di loro, rivolto al custode -. Per un attimo ho pensato che le lastre fossero state p[redacted] e martellate. Poi ho visto le tracce di vernice». La lapide della tomba dove riposano i suoi genitori è stata tra le più colpite. «E' incredibile. Penso che sia opera di esaltati. Forse cercavano le tombe ebraiche ed hanno sbagliato settore».

Accorso sul posto, l'assessore Mario Agnesina ha precisato che l'accaduto non nasconde motivazioni politiche o ideologiche: «E' una pessima ragazzata - ha detto -. I vandali hanno agito casualmente. I defunti erano cittadini [redacted] trascorso particolare. Escludo che l'obiettivo fossero le tombe degli ebrei». L'assessore ha subito inoltrato denuncia alla Questura. [s. n.]

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
GIOCHERIA
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi assoluta concorrenza Seggiolini auto omologati.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio — Consegne in tutta Italia

VIDEO CLUB ARONA
Via Monte Zeda, 4 - Tel. 0322/48013
VIDEO CLUB [redacted]
Viale Kennedy, [redacted] 0322/646498
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
- [redacted] QUOTA DI ISCRIZIONE AL VIDEO CLUB
- I [redacted] FESTIVI NON SONO PAGATI
- NOLEGGIO CON SCHEDA A CONSUMO DA L. 60.000 PER 30 VISIONI; PRATICAMENTE [redacted] LIRE AL [redacted] PER FILM

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU

[redacted] TPM
GARANTIAMO [redacted] ISCRITTO
— PERDITA DI CENTIMETRI
— RASSODAMENTO DEI TESSUTI
— [redacted] CELLULITE

Siluella Figurella
BELLEZZA PROGRAMMATA CON METODO TPM

TELEFONA SUBITO PER UNA CONSULTAZIONE [redacted]
0322/47263
ARONA
C.so [redacted] 38
0321/20042
NOVARA
P.zza GARIBALDI 2/4

Orta, nuove polemiche tra la società di Navigazione e motoscafisti

Lotta all'ultimo turista

Barcaioli e addetti smentiscono: «Non c'è guerra, ma la concorrenza dev'essere leale»
Ieri mattina si è svolto un incontro in Municipio promosso dalla Regione Piemonte

ORTA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora contrasti tra i barcaioli ortesi e la Navigazione Pubblica del Lago d'Orta. La battaglia sulle tariffe (tutti e due applicano gli stessi prezzi) e la guerra nell'accaparrarsi il turista desideroso di scoprire le bellezze del lago sono stati i temi di un incontro promosso dalla Regione Piemonte e che si è svolto ieri mattina nelle sale del Comune di Orta.

Barcaioli, ma sarebbe meglio chiamarli motoscafisti, da una parte e rappresentanti della Navigazione dall'altra, si sono confrontati dopo le polemiche del passato, con spirito abbastanza sereno, alla ricerca di una soluzione che consenta di convivere.

«Nessuno pensi che intendiamo fare la guerra ai motoscafisti - afferma Angelo Galli, degli amministratori della Navigazione Lago d'Orta -, vorremmo, più semplicemente, che ciascuno di essi svolgesse il proprio ruolo nel pieno rispetto delle norme. Che senso ha la caccia al turista che privilegia il servizio delle nostre motonavi, Azalea ed Ortensia, ai loro motoscafi? Non mi sembra che l'immagine turistica complessiva del lago ci guadagni, questi sistemi».

Di caccia al turista gli otto barcaioli ortesi non vogliono neppure parlare. Anzi, accusano a mezza voce i colleghi della Navigazione di qualche tiro basso. A cominciare dai tempi di sosta, davanti ad Orta, esageratamente lunghi.

«Quando attracca l'Ortensia - dice Antonio Giacomini - la motonave copre completamente la vista dell'isola». Racconta Francesco Zanoboni: «Io ho assistito in un'occasione ad una azione scorretta. Un gruppo di turisti che stava salendo sui nostri motoscafi è stato "dirottato" sulle motonavi. Qualcuno ha fatto sapere ai visitatori che avevano prezzi inferiori ai nostri. Questo è falso: applichiamo le stesse tariffe. Fortunatamente abbiamo chiarito l'episodio che non mi risulta si sia mai più ripetuto, ma fa capire il clima di rivalità che in certe occasioni si crea tra di noi».

Tutti pronti a seppellire l'ascia di guerra, ma intanto le prese e le battute mancano: «Invitare il turista ad usufruire dei nostri servizi è la nostra unica fonte di pubblicità - dice Federico Urani, barcaiolo - lo facciamo con molta semplicità e senza mai importunare il turista. Svolgiamo quasi esclusivamente il nostro lavoro collegando Orta con l'isola, non andiamo mai oltre. Non mi sembra neppure giusto dire che gli facciamo concorrenza. Loro dovrebbero svolgere il servizio toccando tutte le località del lago. Invece ci sono giorni in cui fanno fino a diciannove viaggi al giorno lungo il tratto Orta-Isola. I danneggiati dovremmo noi barcaioli. Invece siamo corretti - incalza Urani - ed è più un'occasione quando qualcuno ci chiede di fare il giro del lago oppure viaggi lunghi, lo indirizziamo alla Navigazione».

Il «caso» della discordia. Il servizio dei battelli «Ortensia» e «Azalea» è il centro delle polemiche

Gli addetti alle motonavi non vogliono sentire le critiche: «Abbiamo accettato anni fa la sfida, quando altro avrebbe scommesso una lira sull'efficienza della navigazione sul lago - dice Galli -. Abbiamo dimostrato di essere abili, garantendo valido supporto turistico a tutta la zona del lago. Sono anche stati ampliati i collegamenti, prima quasi inesistenti, gli altri centri, come Pella ed Omegna. Tutti riconoscono che abbiamo dato un incentivo consistente alla promozione del bacino cusiano. Lo scorso anno abbiamo portato oltre sessantamila persone, con i nostri battelli. Ci siamo anche resi disponibili a tutte le iniziative turistiche che ci venivano richieste. In cambio non chiediamo altro. Insomma, se concorrenza ci deve essere, che sia perlomeno leale».

Vincenzo

Da 36 anni la piccola frazione di Falmenta attende che si completi la strada

Una funivia per Crealla

La nuova amministrazione comunale ha presentato ufficialmente la bozza del progetto
Nell'ultimo decennio la via di collegamento con la statale è avanzata di appena 67 metri

FALMENTA. Dopo aver percorso in anni appena metà del suo cammino, la strada di collegamento tra Falmenta e la frazione di Crealla potrebbe rimanere incompiuta. Per il piccolo centro della Val Cannobina, reso celebre dai 1500 scalini che lo dividono dalla statale (raggiungibile in 30 minuti a piedi), è pronta una soluzione alternativa. La nuova amministrazione comunale, insediatasi dopo il 6 maggio, ha steso una bozza di progetto per la realizzazione di una funivia.

Quella che sembrava una «provocazione» elettorale è stata formalizzata, ieri pomeriggio a Crealla, nel corso di un Consiglio comunale «aperto» agli interventi della popolazione. Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale ai trasporti, Luciano Panella, il deputato Giuseppe Cerutti, il vice-presidente della Provincia, Giandomenico Albertella, il presidente uscente della Comunità montana, Giovanni Mazza. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Ferrari: «Anche noi siamo favorevoli al completamento della strada. Però ci occorrono 6 miliardi. Con il miliardo e 200 milioni cui abbiamo diritto del ristorno fiscale dei lavoratori frontalieri, copriremmo dei 6 chilometri mancanti, fino al fiume. Resterebbe il ponte, che solo costa un miliardo, e i due chilometri rimanenti». «Se la Regione non ci garantisce i fondi necessari in tempo utile per completare l'opera entro i prossimi 5 - continua Ferrari - meglio individuare altre soluzioni, pena il continuo lievitare dei costi. Basti pensare che, nell'86, con 100 milioni la strada è avanzata di appena 67 metri!».

Secondo la nuova Amministrazione la funivia avrebbe il pregio di essere praticamente già finanziata e tecnicamente realizzabile nel corrente ciclo amministrativo. Spiega Ferrari: «Secondo i nostri calcoli, l'impianto vorrebbe a costare un miliardo e quota a noi spettante del ristorno dei frontalieri copre quasi interamente l'ammontare. Una volta esaurito l'iter burocratico, che richiederebbe un anno e mezzo, l'opera potrebbe venire completata in 6 mesi».

Anche in questo caso, tuttavia, ci sarebbe bisogno dell'intervento della Regione: «Da soli non la faremmo a coprire i costi di gestione - avverte Ferrari - che abbiamo calcolato in 40-50 milioni l'anno. La Regione dovrebbe intervenire nella misura del 60-70 per cento».

Il presidente uscente della Comunità montana, Giovanni Mazza è perplesso: «Nel passato ciclo amministrativo, il Consiglio comunitario, si era impegnato a garantire il completamento della strada. Non si tratta, ovviamente, di un voto vincolante per la presente Amministrazione. Però io credo sia meglio terminare quanto si cominciato. Oltretutto una strada richiede costi di manutenzione molto minori e rimane sempre aperta».

Il tracciato della costruenda Falmenta-Crealla, tra l'altro, non incontra i favori dei 70-80 residenti stabili. Concepita nel 1952 dall'allora sindaco, Antonio Grassi, con intenti anche turistici, ha seguito un percorso più adatto ad esigenze panoramiche che pratiche. I quasi 6 chilometri ad opera ultimata, in particolare, paiono decisamente troppi.

«Certo, il tracciato è dei più felici - riconosce Mazza -. Ricordo che, all'epoca, furono fatte altre proposte che avevano il pregio di indicare un percorso più rapido. Ma ora è tardi per recriminare».

«Occorre far presto - insiste Ferrari - soprattutto per venire incontro alle esigenze di una popolazione in gran parte anziana. Quando qualcuno si sente male, ad esempio, deve essere trasportato in barella fino alla strada. L'ultimo paziente bisognoso di assistenza, è morto durante il percorso. La popolazione non può aspettare ancora. E' stata proprio questa convinzione a far maturare la proposte avanzata dalla nostra lista in campagna elettorale».

Mauro Rampinini

Oggi a Masera una grande manifestazione nell'80° della trasvolata delle Alpi

Festa dell'aria in memoria di Chavez

Voli acrobatici, mostra e raduno di aerei d'epoca

MASERA. Il pilota peruviano Gaston Garreaud è arrivato da Lima per portare il suo omaggio alla memoria di Geo Chavez, a 80 dall'epico volo che sorvolò le Alpi. Oggi Garreaud volerà da Briga a Masera e sul Sempione lascerà cadere un mazzo di rose. Ma il peruviano, che - ci tiene a farlo sapere - ha conseguito il brevetto di volo negli Anni Cinquanta a Roma, è venuto qui con un prezioso cimelio, un piccolo scapolare d'oro con inciso il nome di Chavez e la fatidica data del 1910. Gli stato donato da don Felipe Chavez, da poco scomparso, uno degli ultimi discendenti del vincitore delle Alpi: dentro c'è un briciolo di terra peruviana che Garreaud ha raccolto a Lima nel parco intitolato alla Città di Domodossola. «Vuoterò lo scapolare a Masera, accanto alla lapide che ricorda Chavez, è un omaggio simbolico a nome di tutti gli aviatori del mio Paese» dice il pilota con un filo di emozione nella voce.

Gaston Garreaud è il solo aviatore arrivato in Ossola per la giornata aerea di oggi dedicata a Geo Chavez, organizzata da aviatori in congedo, aeroclub Valdossola e aeromodellisti. Dice Cesare Brignoli, presidente del comitato : «Sono presenti anche gli inglesi Nina e Mike Tyrrel. Volano due biplani monoposto Pitts da 200 cavalli, particolarmente adatti per acrobazia aerea. Il marito ha una scuola a Monaco, è un professionista del volo specializzato in figure particolarmente ardite e suggestive che disegnano nel cielo un vero e proprio balletto, la moglie lo segue con altro biplano».

Hanno risposto all'appuntamento di Masera anche il campione svizzero Paul Turamarcz e la pattuglia storica della Confederazione che tra i cimeli presenta un Fieseler Storch tedesco, la famosa e maneggevole «Cicogna» identica a quella che liberò Mussolini prigioniero di Badoglio al Gran Sasso. Il trevigiano Giancarlo Zanardo tra i velivoli d'epoca schiera un «Blériot XI» come quello di Chavez e il famoso triplano del «Barone rosso» della prima guerra mondiale; il novarese Franco Minoggio vola la pattuglia svizzera che passa sul Sempione, i trentini arrivano con un «Pipor» che ha gli sci al posto delle ruote per atterrare sui ghiacciai. Una parata di cinquanta aerei, più tre superleggeri, più una oliambulanza operativa. Autorità e folla dopo i discorsi ammireranno figure, giri della morte e picchiate. Alle acrobazie calcolate al millimetro delle «Alpi Eagles» è affidata la parte più spettacolare della giornata.

«Il ricordo di Chavez deve rivalutare l'aviosuperficie di Masera - dice il pilota Sergio Marchesi vice presidente dell'Aeroclub Valdossola - una struttura felicissima per orientamento e posizione che dovrà trasformarsi in un piccolo aeroporto vero e proprio. Il 2000 è alle porte: la sfida per il futuro dell'Ossola non si gioca solo la superstrada e ferrovia del Sempione, ma anche con strutture più ramificate e adatte alle esigenze che ci attendono nel prossimo futuro».

Proprio il terreno di Masera aveva suscitato l'approvazione e l'interesse degli esperti, dai dirigenti dell'aeroporto di Caselle a quelli dell'Alisarda. «Confortati da questi pareri tecnici, l'avvenire dell'aviosuperficie dovrebbe garantito - aggiunge Marchesi - oggi in Italia si parla molto di strutture di questo tipo a servizio del turismo qualificato e delle attività imprenditoriali».

Paolo Bologna

VERBANIA
mutuo per l'autoparcheggio

Un nuovo mutuo di 280 milioni verrà contratto dal Comune con un istituto bancario per finanziare il secondo lotto di opere dell'autoparcheggio a tre piani in fase di realizzazione in via 25 Aprile, nell'area di Palazzo Giuliani. Il costo complessivo dell'opera si aggira sui 650 milioni.

VERBANIA
La Croce Verde lancia un appello

La Croce Verde sta cercando volontari. I coordinatori dicono che a fronte del progressivo aumento degli interventi e degli impegni, diventa irrinunciabile un appello a tutte le persone interessate a dedicare tempo libero per una finalità sociale importante. La Croce Verde annuncia anche di aver stabilito una convenzione col ministero alla Difesa: si è stabilito l'utilizzo di 10 obiettori di coscienza nelle squadre di soccorso. I giovani svolgeranno servizio nella Cri in alternativa a quello di leva. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Cri, in corso Cairoli 30.

DOMODOSSOLA
Specializzazioni per tecnici

Il Fondo sociale europeo e la Regione Piemonte finanzieranno due corsi di specializzazione rivolti a giovani diplomati tecnici. Promossi dal Foraz e dal Consorzio interaziendale gozzanese per la formazione professionale, i corsi preparano personale addetto alla manutenzione di impianti automatizzati e alle funzioni di miglioramento qualità, con progettazione Cad e controllo di processo. Alle lezioni potranno partecipare 33 periti industriali di età inferiore a 25 anni. L'inizio degli stage, che avranno la durata di 600 ore, è fissato per i primi di novembre. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del Foraz, in via Cavallotti, 25 a Novara e al Consorzio gozzanese, in via Beltrami, 66 a Gozzano.

BOGNANCO
Corso per direttori scuole sci

Nell'ambito delle attività di formazione rivolte alle professioni tipiche della montagna, il Formont organizza un corso per direttori di scuole di sci, della durata di 40 ore, che si svolgerà dal 6 al 13 ottobre.

VERBANIA
reparto per handicappati

L'istituto «Sacra Famiglia», che si trova in via Rizzoglio 8, ha un reparto: è il «San Francesco» ed è attrezzato per il recupero e la riabilitazione degli handicappati psichici gravi e gravissimi. La struttura completa il complesso di servizi socio-sanitari e riabilitativi del «Sacra Famiglia». L'istituto, proprio quest'anno, festeggia i cinquant'anni di attiva presenza sul territorio verbanese.

VENDESI LICENZA
TABELLA IX
BORGOMANERO ZONA 2
Telefonare ore pasti
0322/843.165

AZIENDA TRASPORTI CERCA
PADRONCINI
25/50 ql.
Per zone: PV - NO - VC - VA.
TEL. 0321 53.628.

CERCASI
PERITO CHIMICO
MECCANICO
ZEDMARK REFRATTARI SPA
TEL. 0322/538.397

CEDESI
CENTRO
cedesi
palazzina al rustico abitazione o uffici.
Scrivere a Casella Postale , 28023 Crusinallo.

MERGOZZO
località Bracchio, soleggiata, vista lago Maggiore, casa rustica di 4 vani più ampio piano terreno. Cortiletto.
Tel. 0323/642.110

OMEGNA
perilago, 25 milioni più mutuo 1ª appartamento libero, come nuovo: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, ampio letto, cantina.
Tel. 0323/61.313

VENDESI VILLA
nuovissima con giardino in immediate vicinanze Novara
L. 330 milioni.
Tel. **0321/20.755**

LA STAMPA & PUBBLICITA' CHE VALE

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

APERTE LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI TRADUTTORI
Diploma Universitario rilasciato ha valore legale
Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91 al test di ammissione al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
Il Diploma universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale.
Il piano degli è identico a quello della Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste e ha il medesimo valore legale.
L'ammissione degli studenti avviene previo espletamento di una prova preliminare di ammissione.
Titolo di base richiesto è un Diploma di maturità italiana od equipollente.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste alla segreteria dell'Istituto Linguistico Superiore per Interpreti e Traduttori di Varese dalle ore 14,30 alle ore 18,30 in via Montello, 6 o telefonando allo 0332/237.304.

Affermata Società largo consumo, nel piano di sviluppo, prevede assunzioni immediate di
VENDITORI
anche prima esperienza, che non abbiano un'età inferiore ai 25 anni cui affidare portafoglio clienti in esclusiva. L'inquadramento è immediato qualifica impiegato viaggiatore più concorso spese ed incentivi sulla vendita.
Si richiede residenza in .
Zona operativa: Novara città e parte prov. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

SE SEI UN VENDITORE
o il vuoi realizzare nell'ambiente della vendita, la ns/ è una società per azioni leader nel proprio settore, assicuriamo assistenza teorico-pratica, possibilità di carriera ed accesso a posizioni dirigenziali.
Richiediamo 35 anni, auto propria.
Guadagno medio annuo 40-
Telefonare per appuntamento al numero 0322/846.410.

MUSIC HALL
Jambo
APRIAMO GIARDINO ESTIVO
DOMENICA 23 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
HISTORIA

A Stresa si è disputato il concorso per giovani cuochi della «Chaîne des Rôtisseurs»

Una ragazza vince la sfida tra i fornelli

I cinque finalisti hanno dovuto preparare un intero menù da un paniere riempito a sorpresa
Oggi la manifestazione nazionale si conclude a Borgomanero con assaggi di «paniscia» e «tapulon»

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Una ragazza di vent'anni, Cristina Crotti di Boffalora Ticino, giovane chef del ristorante «La Zelata» di Milano, ha vinto la finale nazionale per giovani cuochi promosso dalla «Chaine des Rôtisseurs». Parteciperà a quella sorta di campionato del mondo in programma per novembre in Svizzera in rappresentanza dell'Italia.

La prova, i criteri poco singolari, si è svolta ieri presso l'Istituto «Maggia», la prestigiosa scuola alberghiera di Stresa, una delle prime sorte in Italia. Cinque erano i finalisti: oltre a Cristina, Daniele Curitola di Tolmezzo (Udine), Giuseppe Prestifilippo di Taormina, Dario De Spirito di Genova e Massimo Martinengo di Padova. A ciascuno era stato consegnato un «paniere» con tanti ingredienti a sorpresa. Conteneva: il trote, una faraona, 10 uova, mezzo chilo di farina e mezzo di riso, 500 grammi di funghi prataioli, otto patate e altrettanti pomodori. E ancora, insieme ad erbe e spezie aromatiche, burro, olio, panna fresca, zucchero, latte, pere, mele, frutta di bosco, carote, cipolle, zucchine e melanzane. E per finire: Fine di Spagna, limoni, vino bianco, Marsala, maraschino e brandy.

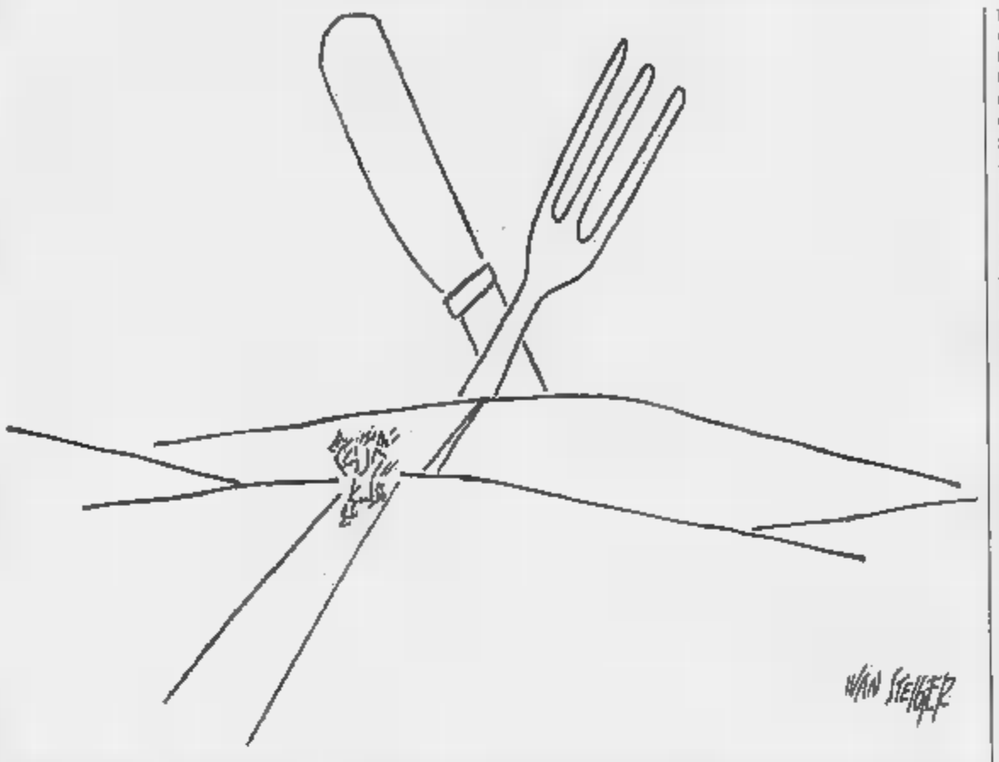
Con quegli ingredienti ciascun concorrente ha dovuto presentare antipasto, un secondo completo e un dessert serviti su quattro piatti: uno quale presentazione e gli altri per gli assaggiatori. Il compito della giuria, presieduta da Abramo Magnani, insegnante presso la scuola alberghiera di Milano, non è stato facile. Quasi tutti i hanno scelto per l'antipasto la trota salmonata presentandola in diverse maniere. Tutti, per il secondo, hanno puntato sulla faraona: chi l'ha fatta arrosto e chi «alla spuma». Là dove i giovani cuochi si sono più sbizzarriti è stato nel dessert approfittando, in particolare, della frutta. Questo il menu della vincitrice: Noce di trota salmonata con fonduta di cipolline; Scaloppine di faraona con vellutata di zucchine, patate e carote tornite; semifreddo ai frutti misti con salsa di lamponi.

La manifestazione è promossa, come è detto, dalla «Chaine des Rôtisseurs» che qui a Stresa tiene il suo 21° Gran Capitolo: una «tre giorni» di incontri tra gli appartenenti a questa confraternita di buongustai che ha origini antichissime e che conta la bellezza di 90 mila soci in 120 Paesi.

Scopo della «Chaine des Rôtisseurs» è di fare rivivere le tradizioni gastronomiche creando legami tra cuochi e buongustai. Una delle attività è proprio quella di organizzare «Capitoli», del tipo di questa di Stresa delle quali si tengono ogni anno una quarantina, e può dire una alla settimana nelle varie parti del mondo.

Qui si è cominciato venerdì con i primi incontri e ieri i «Rotisseurs» sono andati, in mattinata a visitare le Isole Borromee e, a pranzo, a Villa Carlotta di Belgirate. Nel tardo pomeriggio, al Grand Hotel des Iles Borromées, si è avuta la cerimonia della «intronizzazione» durante la quale centinaio di buongustai provenienti da tutto il mondo (alcuni venuti addirittura dall'America) hanno ricevuto le insegne. In serata, poi, sempre al Borromées, c'è stato il banchetto ufficiale. Questa sorta di congresso della gastronomia si conclude oggi con la visita a Villa Taranto e un pranzo rustico al ristorante «Pinocchio» di Borgo a base di «paniscia» e «tapulon», le specialità locali.

Piero



NOVARA E PROVINCIA

Corsi di lingue dell'Arci Nova

Per chi è interessato a studiare, nel tempo libero, le lingue straniere, l'Associazione culturale di tempo libero Arci Nova organizza anche quest'anno, per i propri soci, i corsi di inglese e francese. Le lezioni, che prevedono il moderno uso di materiale audiovisivo, si terranno con frequenza bisettimanale e in diverse fasce orarie, dalla metà del prossimo ottobre per concludersi alla fine di maggio. Sarà data agli iscritti la possibilità di partecipare attivamente ad altre iniziative culturali, a scelta degli interessati. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede di Arci Nova, in Viale Giulio Cesare,153, tel. 40.33.15.

Si parete a Cuzzago con il Cai Alpino

Sono promossi dalla sezione pallanzanese del Cai i corsi d'alpinismo '90-'91. Cinque le lezioni teoriche alle quali seguiranno quelle pratiche sulla palestra di roccia di Cuzzago. La parete ha difficoltà graduate, quindi l'approccio non dovrebbe spaventare. Per informazioni ci si può rivolgere in sede, a villa Olimpia, dove c'è sempre qualche addetto che, nelle ore serali, può fornire altri dettagli.

A Novara, invece, è sempre organizzato dal Club Alpino il ginnastica presciistica. Sarà tenuto istruttori Isef nelle sere di martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, nella palestra del liceo classico Carlo Alberto. Le iscrizioni dei soci si raccolgono alla sede del Cai dopodomani e giovedì. Chi non fa parte del club potrà dare la propria adesione martedì 2 ottobre.

S'impara ago e filo

L'istituto Salesiano San Luigi di Verbania organizza un di taglio e cucito per ragazze 14 e anni. Le lezioni, programmate da ottobre a maggio, sono articolate in 26 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8, alle 13. La quota di iscrizione è di 125 mila lire, più 80 mila mensili. E' una tradizione che si rinnova nella stagione autunnale, questa dei corsi di taglio e cucito. La partecipazione è libera a tutte le ragazze che vogliano lavorare con ago e filo, per semplice passatempo oppure per intraprendere un'attività artigianale.

Con la Lipu di Racconigi

Una proposta per unire turismo ecologia: la Lipu Novara organizza per sabato prossimo un'escursione al centro cicogne Racconigi. In mattinata si andrà all'oasi che voluto creare la Lega italiana protezione uccelli in provincia di Cuneo. Nel pomeriggio invece i bird-watchers potranno visitare il castello. Per avere altri dettagli ed eventuali adesioni ci si può rivolgere fino a dopodomani alla sede della Lipu via Goito 3/A, tutti i pomeriggi dalle 14,30 alle 19,30. I soci della Lipu e del Wwf si incontrano martedì sera.

Lezione di figura Picasso Bottega

«La piccola bottega dell'arte» di Arci Nova di Dormelletto organizza una serie di lezioni intitolate «Laboratorio di figura». I corsi, del costo complessivo di 200 mila lire, si articoleranno in 12 lezioni tre ore ciascuna, in programma il primo e il terzo oppure il secondo e il quarto lunedì del mese. Durante le lezioni, che saranno tenute dal maestro Antonio De Venezia, sarà presente una modella professionista. Allo scopo di decidere l'orario delle lezioni, è stato fissato un incontro preliminare che si terrà lunedì 1° ottobre alle ore 21 presso l'Arci-Casa del popolo di Dormelletto. Dal 2 di ottobre s'inizieranno anche corsi di chitarra e di decorazione della ceramica.

NOTTE BRAVA

OKTOBERFEST

Gita col «Cantuccio»

Per gli amanti della buona birra si preannuncia una gita da non perdere. L'occasione è data dal viaggio in Germania (con meta Monaco e la spianata del Theresienwiese, dove tutti gli anni si svolge l'Oktoberfest), organizzato dalla taverna «Il Cantuccio» di Legro d'Orta. La gita durerà tre giorni e si svolgerà da venerdì 5 ottobre a domenica 7. La partenza avverrà alle 24 di venerdì dalla birreria. Durante il viaggio si potrà conoscere personalmente la celebre suora francescana sorella Doris, unica donna «mastro birraio» al mondo. Oltre al convento francescano di Mallersdorf (dove viene prodotta l'omonima birra) verrà visitato anche quello di Andech, dove i monaci producono tre tipi di birra. Il pernottamento sarà a Monaco di Baviera, rientro è previsto nella tarda mattinata di domenica 7. Il costo del viaggio è stato fissato in 280 mila lire e comprende il trasporto in pullman, il pernottamento e le visite ai santuari della birra. Le iscrizioni, aperte ieri, sono limitate a 40 posti e si effettuano al «Cantuccio».

A

Si mangia sazietà

Si chiama «La mangiatoia», ma ha alcun riferimento con quella del presepio. Per scoprire il perché del nome del locale, allora, i gestori della «Mangiatoia» Gionzana, consigliano di passare una serata: il cliente mangia a sazietà e deve uscire soddisfatto. Ma «La Mangiatoia» non solo un locale riservato alle buone forchette: si può semplicemente bere (quattro i tipi di birra alla spina ed una ventina di birre in bottiglia, nazionali ed estere) ed ascoltare della buona musica grazie al maxivideo posto in una saletta. Chi cerca uno spuntino veloce, può scegliere fino a venti qualità diverse di panini. Il più richiesto si chiama «Fantasia», a base di prosciutto crudo, formaggio a mozzarella, pomodori, salsa tonnata e maionese. Tutti i panini hanno prezzo fisso: 5 mila lire. Tornando all'aspetto culinario, alla «Mangiatoia» si organizzano grigliate di tutti i tipi di carne - compresa la classica «fiorentina» - o di pesce fresco. I gestori, però, consigliano di prenotarsi con almeno due giorni di preavviso. I prezzi delle grigliate di carne (quella mista costa 12 mila lire) si basano sul peso del prodotto crudo. La carne varia dalle mila alle 40 mila al chilo. Il giorno di chiusura del locale a Gionzana è il mercoledì; aperto tutti gli altri giorni dalle 19 in poi. La domenica l'apertura è anticipata alle 16.

ENRICO RUGGERI

Gratis al «Sim»

Questa sera, con inizio alle 21, al Palatrussardi di Milano, si terrà il concerto di Enrico Ruggeri. In concomitanza con questo avvenimento, si registra un'interessante iniziativa del Sim Hi-fi (il salone internazionale delle musica ed «hi-fi», international video and consumer electronics show), in corso alla fiera campionaria di Milano fino a domani. Presentando all'entrata del Palatrussardi il tagliando acquistato per visitare il «Sim», si potrà accedere gratuitamente al concerto di Enrico Ruggeri. Sono disponibili 9 mila biglietti omaggio.

GLI APPUNTAMENTI

Il musical al circolo

Il musical di Rice e Webber «Jesus Christ Superstar» verrà presentato questa sera al circolo San Vittore dalla compagnia novarese «La Goccia». La rappresentazione conclude la tradizionale settimana di appuntamenti (dibattiti, musica, sport, teatro) che ogni anno il circolo organizza a fine estate.

Canta Enrico Musiani

Un pomeriggio dedicato agli anziani nel tendone di piazza XXV Aprile (zona lungo Agogna). Inizia alle 15 con ballo per gli anziani, mentre in serata si potranno gustare specialità alla griglia. In serata, finale con il noto cantante Enrico Musiani.

LA

Concerto e premio per la banda

Si terrà domani sera alle 21 al teatro Vip il concerto celebrativo del 150° di fondazione dell'ente musicale «Città di Verbania», composto da sessanta elementi e diretto da Paolo Milesi, di Villadossola, apprezzato solista di tromba. Al maestro verrà consegnata una medaglia d'oro e l'attestato di benemerenza per l'intensa attività musicale. Nell'occasione sarà presentato il libro «Due bande, sette note, una città».

LAVENO

Spettacoli di burattini

Un interessante appuntamento caratterizza in questo fine settimana la città sulle sponde va- del Lago Maggiore. Patrocinata da Comune e Pro loco, fa tappa la rassegna nazionale di burattini del vercellese Armando Niemen. Oggi due spettacoli, alle 17 e alle 20,30.

Il mito «rosso» a Novara

Si conclude oggi a Galliate il meeting Ferrari «A. Varzi», che ha registrato ieri alla partenza dal castello visconteo la punzonatura di settanta della casa di Maranello. Dopo il tour sul Lago Maggiore, oggi le «rosse» ritornano a Novara. Questa mattina il corteo arriva all'aeroporto di Cameri: qui, alle 11, prenderà il via una gara di abilità di guida. La classifica sarà compilata sulla base dei tempi e delle penalità assegnate. Il rientro a Galliate è previsto per le 15,30, quando la «due giorni» si concluderà al castello sforzesco la premiazione.

NOVARA

Weekend con il cinema

Presso la parrocchiale di Pernate è stato allestito un cinema che funzionerà nel fine settimana durante la stagione invernale. Questa settimana è proiettà il film commedia «Giù le mani da mia figlia». E' prevista un'unica proiezione al sabato alle 21 e due alla domenica, alle 16 e alle 21.

LUINO

Uva, palio e folclore

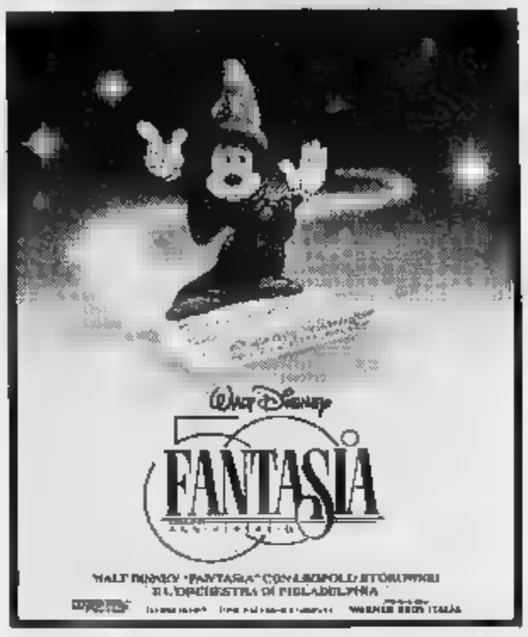
La sagra dell'uva e del vino giunge oggi alla ottava edizione. Sono allestiti stand gastronomici e spettacoli musicali. Oggi alle 15, concerto della banda cittadina ed esibizione folcloristica dei «Firlinfeu» della «Brianzola». Nel pomeriggio a Luino prenderà avvio anche il 7° palio della «Vela».

Una f per i cani

Organizzata dal Comune in collaborazione la sezione novarese dell'Enpa, si svolge oggi al palazzetto dello sport la quarta «festa del bastardino». Alle 14,30 si aprono le iscrizioni, a cui possono partecipare anche i cani di razza (costo 10 mila lire). La sfilata degli animali inizia alle 15,30 e alle 17 la manifestazione si conclude con premiazione. In contemporanea al concorso, si svolge una mostra di canarini ed animali esotici aperta fino alle 19.

CINEMA TORINO

CAPITOL
AL RITORNO DALLE VACANZE
IL REGALO PIU' BELLO PER VOI



adriano 200 : in esclusiva

Nella memoria o nel futuro di ognuno di noi c'è una di queste tracce di vita

OLIMPIA 1
Un'eccezionale avventura
molto humour e sentimento

Successo al CHARLIE CHAPLIN 1
... Ce fossero di esordi questo ANTONIO MONDA... (L'UNITA')
Un bellissimo ruolo per PAMELA VILLORESI (LA REPUBBLICA)

ISTITUTO LUCE
Italnoleggio Cinematografico presenta
DICEMBRE
scritto e diretto da

cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Autocross e motocross movimentano la domenica ■ Pragiarolo e Balmone di Maggiora

Il plenum del motorismo

E' previsto l'afflusso di almeno ventimila appassionati
Si corre il Master per le moto e l'Europeo delle auto

MAGGIORA. Questo importante appuntamento di Maggiora è stato già chiamato il «plenum» mondiale del motorismo su pista sterrata, la grande festa del moto e dell'autocross, con un'appendice riservata ai campioni delle corse ■ autostrada: i tante volte discussi piloti ■ Tir.

Tra Master di ■■■■ ed Europeo di autocross, è venuto ■ inserirsi infatti anche la festa degli autotrasportatori (di cui parliamo ■ parte).

Basterebbe l'una o l'altra gara sportiva per qualificare que■ giornata di settembre che richiamerà a Maggiora almeno ventimila persone, provenienti anche da molto lontano, addirittura ■ fuori regione.

Il Master of Motocross è manifestazione d'altissimo livello agonistico e ■ altrettanto prestigio sul piano internazionale. Il «meglio» delle corse motociclistiche su saltoni e curve di pista sterrata.

Basterà ricordare che alla prima p■■■ del Master, riservata alla categoria 250 cc, che è come dire ormai la «classe regina», partecipano tutti e tre i campioni mondiali: l'asso americano Schmit, alfiere iridato delle 125; il popolarissimo Alex Puzar, che ha vinto il titolo nelle 250; e il belga Geboers, campione nelle 500 titolo che ha ritenuto di aggiungere ai quattro precedenti.

Giunto a tale insuperabile primato, Geboers ha deciso di smettere, scegliendo Maggiora per il suo addio alle corse e al pubblico del quale ■ sempre stato ■■ beniamino. Anche questo sta a indicare il prestigio d■■ campo internazionale del Mottaccio del Balmone e la forza organizzativa dell'Unione Sportiva Maggiorese.

A poche centinaia di metri del Balmone, c'è - ■■■ tutti sanno - il campo di Pragiarolo, paradiso degli amanti delle corse crossistiche ■■ quattro ruote.

L'impianto accoglie quest'anno la prova decisiva del campionato europeo, che vede in testa nella ■■■■■ elaborata il veneto Carlo Stecca su Lancia Delta S4, e nella classe prototipi ■ cecoslovacco Jiri Bartos. Anche qui gran bagarre: l'italiano Stecca deve guardarsi dal tedesco Volland, il ceco Bartos ha come rivale il connazionale Hosek.

Ma la gara (non il titolo ormai perso) fa gola anche ai nostri Susan, Ruffato, Tamburini, Apostoli Maccarinelli eccetera.

Come si dividerà il pubblico? Andrà al Balmone o al Pragiarolo? L'esperienza insegna che il motocross ■ specialità più conosciuta e più amata, nel ■■■ almeno che attiri un maggior numero di persone, in particolare i giovani.

L'autocross ha avuto fino a qualche ■■■ fa la nomea di sport da baraccone: un giudizio forse un pochino affrettato ma in ■■ certo senso non del tutto iniquo, tanto è vero che questa specialità agonistica ha subito con il tempo importanti innovazioni sia sul piano tecnico sia a livello agonistico.

L'autocross è diventato, in■■■■, un po' meno «americano», da cinematografo, e un po' più serio. A prescindere dal fatto che piaceva molto anche nella versione, per così dire, «cir■■■■. Anche Pragiarolo avrà dunque i suoi classici spettatori di sempre.

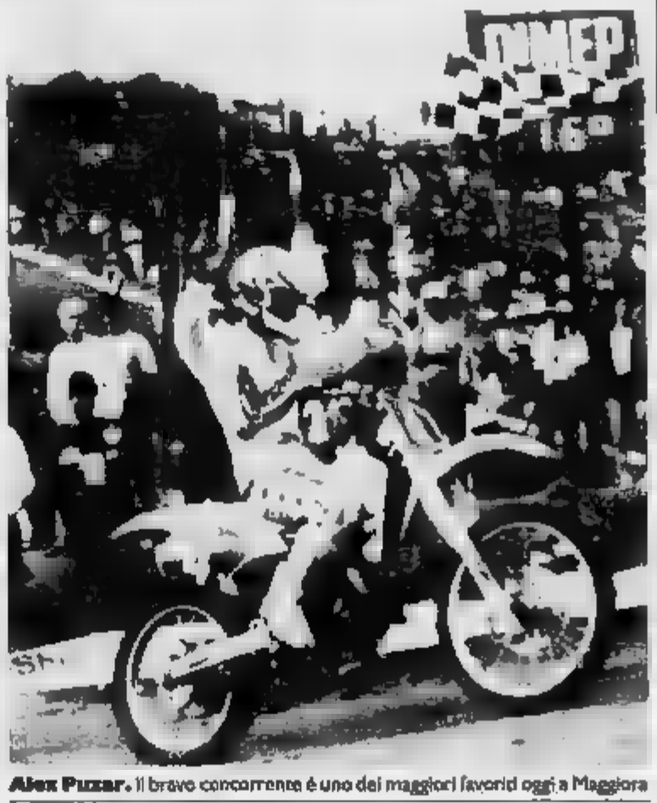
Ce la ■■■ Maggiora a contenere tutti? Gli esperti assicurano di sì. Ci sarà qualche problema certo per il rientro.

Francesco Allegra

COME ARRIVARCI

Le strade alternative

Tante strade per Maggiora: la più ■■■ è quella che sale da Borgomanero partendo da corso Sempione. Ma chi arriva dal lago d'Orta o dall'Ossola può immettersi più facilmente sulla ■■■ strada da Briga Novarese. Maggiora è poi raggiungibile dalla statale 122 deviando all'altezza del ristorante Pinocchio e della Texa sulla circonvallazione suddetta, cioè al capo opposto ■■■ strada: anche in questo caso si finirà sulla provinciale Borgomanero-Prato Sesia. Più breve, e quindi da preferirsi, è la deviazione all'altezza del Piano Rosa che conduce direttamente in paese. Chi arriva dalla Valsesia ■ dal Vercellese può servirsi di due strade: la solita provinciale partendo dal terminale opposto di Prato ■■■ia, e attraversando Cavallirio e Boca; ovvero la Traversagna, strada di montagna caratteristica e suggestiva in mezzo ai grandi vigneti del vino Doc.



Alex Puzar. Il bravo concorrente è uno dei maggiori favoriti oggi a Maggiora

IN CAMPO E FUORI

L'avvocato centravanti goleador del Novara

DA quando, l'estate scorsa, ha contribuito in maniera decisiva al ripescaggio del Novara, lo chiamano «l'avvocato centravanti». Il gol decisivo l'ha fatto lui: Luigi Bareggia, ■■■■ ■■ la grande passione per il calcio. Una passione che viene da lontano. Dai tempi ■■ cui guidava il Suno. Poi ha percorso tutte le scale che l'hanno portato fino al consiglio della Federcalcio. Qui si trova davvero ■ suo agio: vede esaltate anche le sue doti ■ abile politico. Al Novara ne ■■■■ qualcosa. «Il ripescaggio degli azzurri non ha richiesto un grande impegno - dice -. Mi sono limitato ■ ■■■■■■ i contatti rigorosamente in ambito istituzionale». Questi dirigenti però, sono tornati ■ loro posto quando ■■ lo ha richiesto. «Certo, la ricomposizione della compagine societaria anche ■■■■ il profilo economico giuridico, era condizione indispensabile». A Vercelli invece lamentano di non essere stati aiutati. ■■■■■■ mi ha interpellato. Avrei forzato la situazione ■■ ■ fossero messi a posto sul piano formale». Tornando al Novara si può dire che questi dirigenti ■ ha scelti lei nonostante la retrocessione. «Non muovo grandi accuse a Stipari ed ai suoi collaboratori. Hanno portato il Novara al terzo posto sbagliando poi ■ campagna ■ rafforzamento quando si ■■■■ fidati della semplice consulen■■ dell'allenatore». Ecco, l'allenatore, si dice che Nicolini è approdato al Novara anche per i ■■■■ buoni uffici. «La scelta del tecnico non è facile. Per i dirigenti l'allenatore è l'alibi. Nicolini? Ha buone referenze». Bareggia, lei viene considerato un po' l'eminenza grigia di questa società. Ma dove può arrivare il Novara? «Fra un mese potrò essere più preciso. Questa squadra dimostra di ■■■■ grandi potenzialità ma non mi pare sufficientemente esperta. La stiamo anche rafforzando con un centrocampista ■■ grande esperienza. Poi chissà, magari riusciremo a potenziare anche lo staff dirigente».

[r. amb.]

CALCIO

Bellinzago, Juve Domo, Sparta e Verbania giocano fra le ■■■ amiche

Novaresi tutte in casa

Bellinzaghesi e ossolani sono gli unici a punteggio pieno e contano di migliorare la loro classifica
Alla ricerca della vittoria scacciacrisi sia gli spartani che ■ biancocerchiati del Lago Maggiore

NOVARA. Con buona pace per tutte le previste «grandi» di Piemonte ■ Lombardia - con Bie■■■ e Pro Patria in testa - l'avvio del campionato di Interregionale è stato, almeno nelle prime due giornate, di pretta marca novarese. Chi non ■ crede deve solo dare un'occhiata alla classifica. In testa, a punteggio pieno, due sole squadre: il Bellinzago e la Juve Domo. Le altre, chi più chi meno, debbono recuperare e sono quindi già nelle condizioni delle inseguitrici.

Oggi sia il Bellinzago che ■ Juve Domo difendono in casa la loro classifica di eccellenza. Possono, quindi, restare in vetta ■ chissà, magari incrementare il vantaggio.

Il Bellinzago ■ Beppe Ticozzelli ■ è già guadagnato il titolo ■ «squadra-mitraglia» grazie alle ■■■ reti messe ■ segno nelle prime due giornate. ■■■ segnato con gli attaccanti in campo (prima giornata) e anche con i centrocampisti quando, nel secondo turno (trasferta di Carate Brianza), il giovane «mister» ha dovuto fare a meno della coppia Conte-Riva.

Una squadra che in queste prime ■■■ giornate ha già dimostrato di marciare con disinvoltura. E' presto per tirare conclusioni? D'accordo; ma è anche legittimo collocare questo Bellinzago al primo posto fra i favoriti per il successo finale.

■■ Juve Domo, che gioca ■ Curotti ■■■ la Pro Lissone, è l'altra squadra che in queste prime due partite è stata capace ■ restare a punteggio pieno. La medicina per cancellare l'amarezza della retrocessione dalla C2 ■ quella giusta: vincere ■ primeggiare. ■ ca■■ granata - specie fra i tifosi - ■ tornato l'entusiasmo. E la Pro Lissone ■■■ potrebbe farne le spese.

Ma le novaresi di Interregionale non sono partite tutte e quattro col piede giusto. Lo Sparta, sponsorizzato Manuli Dario, è ancora alla ricerca della vittoria e spera di ottenerla oggi contro il Corsico. L'impresa, tuttavia, ■■n è facile visto che gli avversari stanno viaggiando bene e ■■■■■ già tre punti in classifica.

Il problema degli spartani - per i quali il presidente Santino Tarantola sta cercando ■■■■ un rinforzo - ■ questo punto è quello di ritrovare la fiducia. Nelle prime due partite sono stati parecchio sfortunati e hanno incassato dei gol... incredibili. Contro il Corsico serve la vittoria e può ■■■re raggiunta ■ patto che l'attacco sprechi meno e che la difesa non commetta errori di sorta.

Ed eccoci, infine, al Verbania. Per la squadra del Lago Maggiore ■ come ■■ ■ campionato doveva ancora cominciare. In classifica ha infatti zero punti ed ■ ultima in compagnia del Rivoli, squadra che già lo scorso anno ■ salvò per il rotto della cuffia.

Il Verbania oggi affronta una «grande» in... decadenza: la Biellese che ha un solo punto ■ fino ad ora non ha certo brillato. La particolare situazione di classifica delle due squadre (si■■■■■ immeritata p■■ entrambe) impone loro di darsi battaglia senza quartiere per vincere.

[m. s.]

Tosi, problemi risolti

Gli azzurri protagonisti di buone prestazioni sul diamante di Ronchi
Questa mattina ultima giornata di campionato per il Softball Marcoli

Gabriella Cristina

NOVARA. Si è scritto e detto molto in queste due ultime settimane sul rapporto tra Tosi Farmaceutici e Baseball Club Novara. Storie di problemi finanziari, di dimissioni di dirigenti, ■ stipendi non corrisposti. Fortunatamente, però, tutto sembra essersi sistemato: i giocatori hanno avuto il loro rimborso spese, nella società ■ via Patti regna la tranquillità e la squadra, quel che più conta, è tornata a vincere. Non si può nascondere, però, che per la prima volta in cinque anni ■ sponsorizzazione, in questi giorni si è registrata qualche incomprensione tra le due parti, videntemente come in tutti i lunghi matrimoni, anche fra Tosi e Baseball ■ arrivata una certa «crisi», enza dubbio, ■ Ba■■■ Club Novara può avere le sue colpe, ma ■ ■■■■■ non può dimenticare la lunghezza di quest'anno agonistico col campionato che è durato quattro mesi più che nella precedente edizione. Oltre ai tempi lunghi, i dirigenti ■■ Baseball Novara parlano di alcune spese impreviste (fuori dal budget, ■■■ necessarie), ■■■ la riparazione ■■ tabellone segnapunti ■ parte dell'impianto d'illuminazione a causa di un fulmine caduto in zona Agogna quest'estate.

Lasciando da parte il baseball parlato, torniamo ■ quello giocato, per segnalare la vittoria dei novaresi a Ronchi ■■ Legionari per 5-4. Il duello tra lanciatori americani si ■ risolto in favore di Martin Montano, ■■■■ in attacco vanno segnalati i due fuoricampo messi a ■■■ da Davide Bassi ed Alberto Gallusi.

Non si gioca solo a baseball, in questo weekend ■ fino settembre, ma anche a softball. Questa mattina alle 10 al campo di ■■■ta Rita, le ragazze del Marcoli ricevono il Settimo Torinese ed è il derby del Piemonte. Le azzurre, appese ad un filo, giocano per ■ doppio successo, tentando di salvarsi in extremis a spese del Busscalengo, che le precede ■■ due vittorie. In caso contrario, il Novara dovrebbe affrontare gli spareggi per ■■■■ in serie A contro Bolzano o Ronchi.

Marco Piatti

SPORTFLASH

CALCIO
■■■■ Dove si gioca ■■■ Novarese

Promozione: Gattinara-Villadossola (a Dormelletto); Hm Arona-Borgomanero; Iris Oleggio-Omegna; Romentinese-Dormelletto; Cerano-Trecate; Caltignaga-Trino: **1ª Categoria «A»:** Cristinese-Bavenese; Montecrestese-Varalpombiese; Feriolo-Farese; Galliate-Castelletto; Gozzano-Meina; Lumellogno-Cannobiese; Stresa-Crevolese; Sunese-Cappuccina. **2ª Categoria «A»:** Agrano-Premosello; Bagnella Pettenasco-Oleggio ■■■zzaro; Cannobio-Masera; Crodo-Fondotoce; Gargallo-Orta; Maggiorese-Cip Intra; Ornavasso-Briga; Piedimulera-Sazzese. **2ª «B»:** Barengo-Cavaglio; Bogogno-Urania Torrion Biccera; Fontanetese-Romagnano; Ju Cameri-Borgolavezzaro; Momo-Cureggio; Olimpia-Pernatese; Pombiese-Vaprio; Voluntas-Vignale Andax Santa Rita. **2ª «E»:** Carpignano-Salussola; Mandello-Saluggia; San Rocco-Sant'Andrea.

VOLLEY
■■■■ Ceppiratti all'esordio

La neopromossa Ceppiretti Novara si presenta ai tifosi questa mattina, in occasione del torneo «Novara Volley '90». Gli azzurri scenderanno al «Palaverdi» alle 10 per affrontare il Segrate di serie B2, in ■■■ rivincita del duello che aveva caratterizzato lo scorso campionato. Subito dopo sarà la volta del «derby» tra Pinerolo ■ Savigliano; nel pomeriggio, dalle 16, si svolgeranno le finali.

PUGILATO
■■■■ Campione argentino ■ [illegible]

Pedro Willego, campione argentino aspirante al titolo mondiale dei superpiuma, è stato ricevuto dal sindaco di Verbania, Bartolo■■■ Zani. Willego era in città da ■ giorni per rifinire la preparazione in vista dell'incontro di domani sera ad Ivrea con il detentore del titolo mondiale WBO Kamel Bovalé, naturalizzato italiano.

COMUNE DI NOVARA
Assessorato per la Cultura
■■■■ Novarese 1990

GIANNI MORANDI

■■ ■ 25 Settembre, ore 21,30
NOVARA

TEA■■ ■■■■A - Area Valentino, Via Alcarotti

posti a sedere garantiti

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci ■ [illegible] la ■■■■ scientifica sulla ■■■■■ muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Per la pubblicità ■■ LA ■■■■■A e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	■■■■	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	■■■■■■■■	Via Parma ■■	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	■■■■■	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-46.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	■■■	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
■■■■	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
■■■■	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	■■■	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	■■■	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

MASSA
[redacted]LETTRODOMESTICI
VERCELLI - [redacted] TRENTO 34

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 23 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

PETIZIONE A BIELLA

«Ridateci la nostra pineta»

Un'area verde di 3 mila metri quadrati a Sud della città [redacted] diventata impraticabile per i rifiuti di nomadi e drogati. SERVIZIO [redacted] PAGINA 5

MAXI TASSE A SALUGGIA

Per coprire il deficit di un miliardo, il Comune [redacted] deciso di aumentare le tasse: ciascuna famiglia-tipo del paese di 4 mila abitanti al confine tra il Vercellese e il Torinese pagherà 600 mila lire in più [redacted] prossimi tre anni. La notizia ha lasciato senza fiato la popolazione, che protesta e il sindaco spiega che non si poteva fare altro: «L'alternativa - dice - è dichiarare il fallimento del Comune». Il deficit, macroscopico per un Comune [redacted] queste dimensioni, [redacted] è accumulato negli anni per errori di programmazione ma anche perchè l'Usl di Chivasso, secondo gli amministratori saluggesi, non ha versato i milioni che aveva promesso.

I rincari [redacted] previsti nel settore scolastico, sull'acqua e sul servizio [redacted] nettezza urbana. L'opposizione ha reagito chiedendo al sindaco e alla giunta di rinunciare all'indennità di carica e al gettone di presenza. Il sindaco ha risposto: sì, purchè gli amministratori che mi hanno preceduto restituiscano a loro volta i soldi.

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

UNA SERA CON MORANDI

A mezzanotte in punto il barista del «Cocchi» fa il suo solito lavoro: si fa raccontare, complice, la serata delle fatalone che [redacted] a grappoli, reduci da misteriosi impegni. La fatalona appoggiata al banco ha i pantacollant stretti e la voce sensuale e dice al barista: «Sono stata da Morandi». Il barista, capelli sale [redacted] pepe lunghetti, reliquia d'antiche militanze, le fa: «Quella è roba dei tempi miei, tu hai vent'anni, che t'importa di Morandi?». Lei sbatte le ciglia. «Ma no, che dici? Era [redacted]rino invece: lui sta su un palco tipo ring, in mezzo alla gente, e gli lanciano i biglietti, lui li legge, canta quel che gli chiedono. Proprio carino. Ma quanti anni ha?». Gianni Morandi di anni ne ha quasi 46, e come tutti quelli che non di[redacted]strano l'età loro è convinto di essere l'unico fortunato, e così ti fa: «Certo, voi giovani...». Giovani [redacted] tanto. Però se hai voglia di divertirti non invecchi. [redacted] noi ci divertiamo da matti a fare questo tour», gongola il manager di Morandi, Fausto Fadeo, che ha depositato la sua immensa stazza [redacted] un cassone, all'ingresso del teatro-tenda [redacted] Asti. SERVIZIO A PAGINA 6

SPETTACOLO

Ombretta Colli [redacted]i confida

«Non ho nostalgia: le battaglie le ho fatte quando [redacted] ora. Oggi sono più divertita e allegra». Intervista a Ombretta Colli, impegnata [redacted] Nizza Monferrato nelle prove di «Hello and Good-Bye», la pièce teatrale che debutta mercoledì ad Asti teatro. SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 3

A Vercelli

Bocciati i dirigenti dell'Usl

[redacted] Comitato regionale di controllo ha annullato l'elezione di Sandro Cattaneo [redacted] degli altri sei componenti [redacted] Comitato di gestione, che erano stati nominati [redacted] 10 settembre.

A PAGINA 11

Calcio

La Pro Vercelli fa l'[redacted]rdio [redacted] Crescentino

I bianchi di Sollier incomincia[redacted] con un derby il campionato di Promozione. In Interregionale, la Biellese gioca invece in trasferta allo stadio dei Pini di Verbania.

Gli allegri boscaioli di Vercelli

C'E' una buccia di banana [redacted] cui, da decenni, puntualmente, scivolano gli amministratori vercellesi: gli alberi. Un sindaco dovette dimettersi, nel pri[redacted] Dopoguerra, per la vicenda piuttosto ingarbugliata dell'acquisto di un bosco e, nell'84, il taglio delle alberate di corso Italia e di corso San Martino fece tremare la giunta.

Ecco gli Anni Novanta: ci risiamo. Il Comune vuole aprire [redacted] tangenziale interna che corra lungo il muro di cinta della stazione e, per farlo, deve abbattere balvolari [redacted] aceri. Quanti? Cento, secondo gli ambientalisti; non più di trenta ribattono gli amministratori municipali, «per giunta malati».

Trenta o cento, sani o malati che siano, la [redacted] collettiva dei vercellesi [redacted] oppone, istintivamente, al progetto, anche [redacted] il Comune promette di ripiantare altri alberi nella vicina piazza Roma e nel resto della città. La stessa cosa avvenne per corso Italia e corso San Martino: nonostante le assicurazioni degli esperti sulla malattia delle piante, quei tagli furono sentiti come un'offesa alla città.

Nel caso in questione, poi, il Comune chiede di abbattere gli alberi di viale Locarni per far passare una strada che decongestionerà, secondo le intenzioni dei progettisti, il traffico. E' malevolo domandarsi [redacted] la «malattia» delle piante da eliminare sia stata accertata dopo [redacted] necessità di dover spianare il tragitto alla tangenziale? E se gli aceri erano già malati, perché non si era mai pensato di curarli? Un'altra questione da riconsiderare è poi lo stesso progetto viario: non sarà inutile con la tangenziale Nord?

Sono le domande che si fa la gente. Gli esperti contattati dal Comune hanno già dato le loro risposte che però sono, per usare un termine giudiziario, perizie di parte.

Enrico De Maria

SERVIZIO A PAGINA 3

Un giovane operaio di Massazza precipitato nello Strona con la sua Lancia Delta

Sei ore di agonia, muore nel torrente

Altre due vittime a Balocco, in autostrada: su un'auto targata Milano sono rimaste carbonizzate dopo un tamponamento. Non si sanno i nomi

Tre morti in poche [redacted] sulle strade della provincia: un operaio [redacted] 22 anni di Massazza è precipitato con la sua auto nello Strona, mentre sulla Torino-Milano, poco lontano dal casello di Balocco, altre due persone (forse un'anziana coppia milanese) so[redacted] rimaste intrappolate nella vettura in fiamme.

Il primo incidente è avvenuto venerdì notte sulla Cossato-Vallemosso. L'auto di Aurelio Italia, una Lancia Delta, è uscita [redacted] strada a breve distanza dall'abitato di Lorazzo e, dopo [redacted] salto di una quindicina di metri, è finita nello Strona. Per oltre sei ore nessuno si è accorto dell'incidente e l'agonia del giovane si è consumata lentamente tra le lamiere contorte della vettura, nel letto del torrente.

Aurelio Italia abitava [redacted] Massazza [redacted] via Roma 58, con il padre Francesco, di 48 anni, la madre Angelina Pingitore, di 43, e una sorella minore, Mina, quindicenne. Lavorava [redacted] operaio al mobilificio Fabbro di Massaz[redacted]. Venerdì sera, terminate le consegne, era tornato a casa per la cena. Poi era uscito per inc[redacted]trare alcuni amici alla discoteca «Le privé» di Cossato.

Non si sa con certezza che cosa sia accaduto in serata. Stando alle prime testimonianze Aurelio non avrebbe trovato nessuno ad attenderlo in discoteca e, dopo aver trascorso un po' [redacted] tempo nel locale, si sarebbe recato [redacted] Vallemosso per cercare, ancora invano, gli [redacted].

[redacted] tragedia è accaduta sulla strada del ritorno. La Delta ha superato, forse ad alta velocità, l'abitato di Lorazzo. Nell'affrontare una delle ultime [redacted] prima dello stabilimento Tinval, improvvisamente il giovane ha perso il controllo della Delta. L'auto è uscita di strada abbattendo alcuni arbusti. Poi, dopo av[redacted] cappottato, è precipitata sul greto del torrente.

Era circa l'una e trenta quando Franco Craviolo, 51 anni, funzionario dell'Enel che abita poco distante, ha udito un tonfo e [redacted] è svegliato di soprassalto. L'uomo si è affacciato alla finestra e si è guardato intorno per capire che [redacted] fosse accaduto. Ma al buio non ha scorto nulla [redacted] anormale ed è tornato a letto.

Soltanto ieri mattina, [redacted] alle 8, l'uomo uscendo di casa ha notato nel torrente la Delta e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, ma Aurelio Italia [redacted] ormai privo di vita, legato al sedile dalla cintura di sicurezza, e con il volto immerso in pochi centimetri d'acqua. Questo particolare ha convinto il magistrato che indaga sull'episodio a ordinare l'autopsia, per stabilire se il giovane sia morto per le ferite riportate [redacted] per annegamento. Restano intanto interrogativi angosciosi: quanto è durata l'agonia di Aurelio? Se fosse stato soccorso dopo l'incidente, sarebbe [redacted] vivo?

L'incidente di Balocco è inve[redacted] avvenuto nella tarda mattinata di ieri, sulla corsia per Torino dell'autostrada, a pochi metri dal comando della polizia stradale di Villarboit. Un [redacted]treno francese ha tamponato [redacted] Fiat 124 che lo precedeva sulla corsia riservata al traffico lento. L'auto è stata subito avvolta dalle fiamme e ogni tentativo di soccorso è stato inutile. E' invece rimasto illeso il camionista, Jean Marie Lombad Hubert, di 35 anni.

La Stradale sta ancora [redacted]do di dare un nome ai due corpi carbonizzati. Secondo [redacted] pri[redacted] ipotesi, basata su frammenti della targa dell'auto che si sono salvati dalle fiamme, potrebbe trattarsi di un'anziana coppia milanese.

Cesare Maia
Pierantonio Ruffino

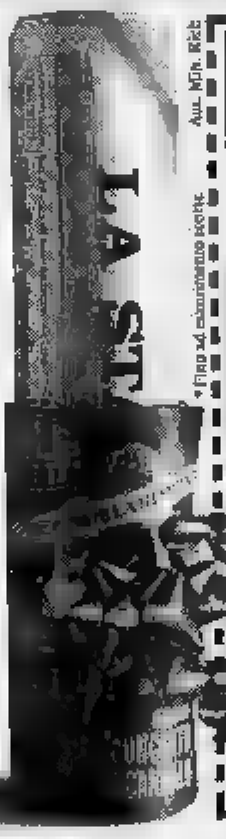
L'auto nello Strona. La Lancia Delta distrutta di Aurelio Italia (nel riquadro)

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in [redacted] riquadri con la data [redacted] ogni giorno [redacted] deve [redacted] riempita con altrettanti tagliandi.

Il primo tagliando è già sulla scheda. Gli altri 5 verranno pubblicati il lunedì [redacted] "Stampa Sera" e [redacted] martedì al venerdì su "La Stampa", [redacted] dovranno essere ritagliati e incollati negli appositi spazi. Una volta completata [redacted] scheda consegnatela il sabato in edicola. "Tele[redacted]" vi aspetta. Anzi, vi spetta.

GRATI[redacted]
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO



TELE SETTE
LA STAMPA 23/9

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 24/9

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 25/9

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 26/9

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 27/9

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 28/9

1ª SETTIMANA 23/9 - 28/9

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Da Curino sulle orme di Buffalo Bill

Diretta in America l'emigrazione di inizio secolo

POTREBBE chiamarsi Mohamad un non lontano sindaco di Roma, o di Biella, e Mustafa o Abdallah il più intraprendente industriale laniero, così come l'America ha avuto un mitico La Guardia sindaco di New York o l'attuale Cuomo, e fra gli esponenti di industria od affari un Iacocca, per limitarci ad un nome; tutti figli di immigrati, di extracomunitari quindi.

Poteva non essere prevedibile nei tempi in cui gli immigrati italiani, e i biellesi fra questi, trovavano lavoro (sovente dovevano limitarsi a cercarlo) in cantieri, rosticcerie, lavanderie, quando non dovevano arrangiarsi, ben che andasse, a proporre ai passanti di comperare le loro stringhe e le loro fettucce, di farsi lucidare le scarpe, radere la barba, ascoltare la loro fisarmonica. «Uomini esperti o improvvisati nelle attività più svariate del multiforme mondo dei mestieri sciamavano ad epoche fisse, partendo a gruppi dai loro villaggi, in una miriade di direzioni - scrive Franco Ramella nella pubblicazione "Biellesi nel mondo" - in località grandi e piccole nel territorio dello Stato e fuori dai suoi confini: operai dell'edilizia e dei lavori pubblici, ma anche impagliatori di sedie, ciabattini e mercanti ambulanti. Non mancavano neppure i mendicanti di professione, che sembrerebbe che fossero i contadini della frazione più povera di Curino, San Bonomio».

Nessuno obbligava, certo, i passanti, benestanti e benpensanti, di New York, Buffalo o Cincinnati a comprare stringhe, farsi lucidare scarpe o ascoltare fisarmoniche, tuttavia non era infrequente l'accusa di venire importuni, o conseguente contraccusa di scarsa tolleranza.

Ma non era l'invadenza il lato aspetto che irritava i residenti americani per l'incontenuto afflusso di presenze extracomunitarie: questi arrivati sottraevano posti di lavoro, sia pure collocati nelle fasce di impiego ultimissime. Non si giunse al punto di istituire leghe autoprotettive (ad esempio, Lega bostoniana, Lega newyorkese, eccetera); si fece di peggio come risposta intollerante: attentati, linciaggi, il Sacco e Vanzetti (a Bad country, Joe, your Italy!».

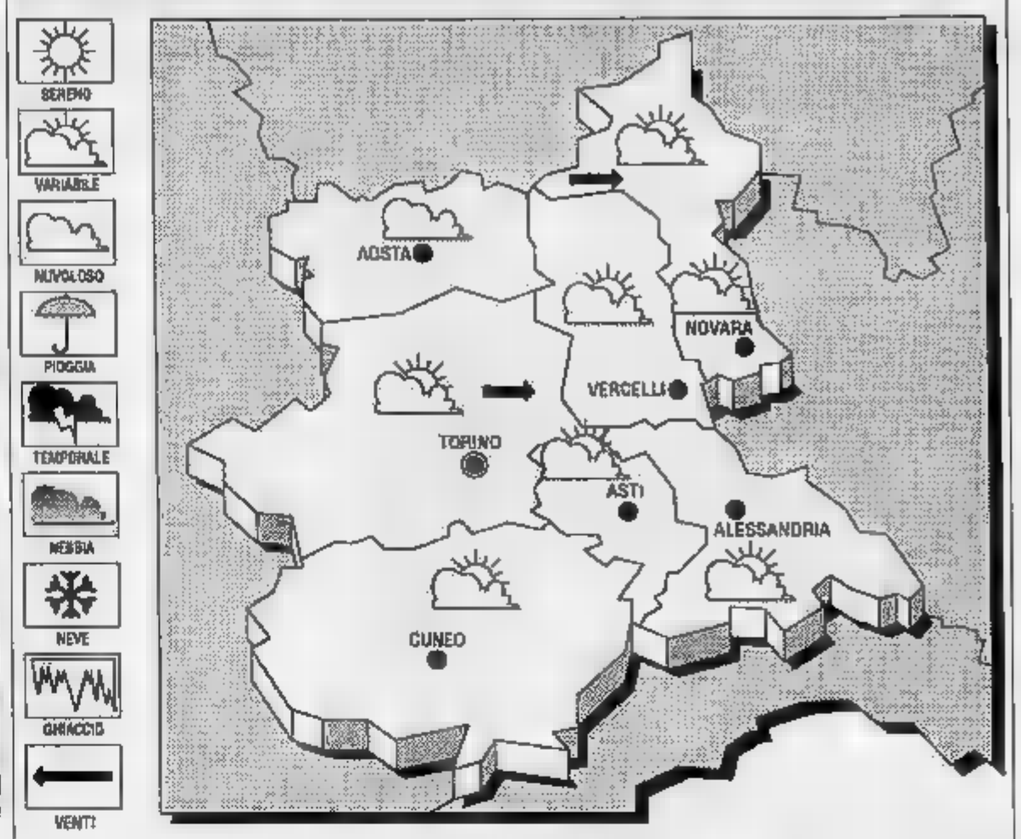
E si doveva imparare alla svelta quel po' di lingua della nazione ospite per aiutarsi a cercare occupazione ed offrire mercanzie, lo sapeva pure il Pascoli: «Will you buy... per Chicago e Baltimora,/buy images,... per Troy, Memphis, Atlanta/ con una voce che te stesso accora: /...you want buy? Mostra il baschetto/Offrono cheap la roba, cheap le braccia,/indifferenti al tacito dinlegos. E aiutasse a trovare la strada di casa, una stanza in molti, una tenda tirata per la notte, e letto «una branda e un sacco» una traversa che ti rompeva la schiena».

E aggiunge un altro anonimo intervistato - continuando a spigolare nella serie di volumi sulla storia degli extracomunitari biellesi nel mondo curato dalla Fondazione Sella -: «Si lavorava appena per vivere. Chi lavorava una settimana, chi due secondo il lavoro che faceva. Tanto per andare avanti». Nel '32, a New York, a un'altra voce; altrove: «... Poi ho avuto fortuna: avevo sedici anni e ho trovato un posto di garzone di cucina. Facevano tutti così, incominciavano a lavare piatti, poi pian piano si facevano strada. E alcuni sono arrivati a occupare posizioni di grande prestigio».

Erano sempre affollate di emigranti le navi dirette Oltreoceano

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni settentrionali sono interessate marginalmente dalla coda di una perturbazione che si muove verso Est a latitudini più elevate. Il campo di pressione sul Piemonte risulta distribuito in maniera piuttosto uniforme. La situazione generale è quindi di tempo variabile, con annuvolamenti poco consistenti e ampie schiarite.

PREVISTO PER OGGI. Su tutte le regioni settentrionali cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, con prevalenza di nubi alte e stratificate. Saranno possibili addensamenti sulle zone interne e locali nievi, eventualmente associati a qualche debole precipitazione pomeridiana e serale.

VENTI. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 23; minima: 12; media: 17

UN ANNO FA
Massima 13; minima 13; media 18.

IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 23
Alessandria 25	Aosta 24,5
Cuneo 24,5	Asti 25

Il Sole sorge alle 7,17 e tramonta alle 19,26. La Luna si è levata alle 12,05 e cala alle 20,59.

LETTERE AL GIORNALE

Biella, trabocchetti sulle strade

E' proprio vero che le aree destinate al parcheggio a Biella sono trascurate. Per esempio nel nuovo piazzale di via Dal Pozzo da tempo ci sono due tombini «scoperti», cioè senza la copertura della grata di ghisa. E se è dislocato in zona periferica del largo, quindi poco pericoloso, l'altro è a un paio di metri dal marciapiede di via Crosa.

Quel «buco», che a prima vista sembra anche piuttosto profondo, diventa un vero e proprio trabocchetto per i passanti, tanto che pianticella verde cresciuta lì chissà come, contribuisce a renderlo meno visibile, proprio come le trappole per animali che si vedono nei documentari naturalistici.

Di notte poi il rischio si estende anche agli automobilisti, visto che con il buio e la scarsa illuminazione del parcheggio, è così difficile finirci dentro con una ruota.

L'unica soluzione sarebbe coprirlo, visto che un segnale stradale a freccia posto per ammonire i passanti dell'ostacolo è stato rubato da qualche ignoto collezionista dopo poche ore. O forse il Comune preferisce attendere che qualcuno gli faccia causa per essersi troveto con una gamba rotta?

Lettera firmata, Biella

Multe all'ospedale assurde le proteste

Non sono affatto d'accordo con i 200 medici e infermieri che sono stati multati dai vigili urbani per divieto di sosta nel parcheggio dell'ospedale.

Vorrei sapere che cosa hanno da lamentarsi coloro che, multati perché avevano l'auto mal messa, cioè fuori dagli spazi-sosta, si dichiarano vessati.

Sono cittadini come tutti gli altri. Anzi, con un privilegio in più: hanno una zona riservata, anche se pubblica, dove possono mettere l'auto. Quando quel parcheggio è esaurito, non devono fare altro che andare a cercare altrove un posto dove lasciare la macchina, come fanno tutti gli altri lavoratori della città, me compreso. Se io che lavoro in centro mettessi, per fare un esempio, l'auto di traverso in piazza Zumaglini, i vigili non farebbero che il loro dovere dandomi la multa.

Tra l'altro mentre in centro la ricerca di un parcheggio è spesso problematica, nella zona dell'ospedale basta fare qualche metro in più ed i posti si trovano. Dunque, bando alle lamentele fuori luogo.

Giuseppe Rosso
Vercelli

Andiamo a Crescentino

Abbiamo letto il bel servizio di Gianni Raniori su «La Stampa» e quello, altrettanto bello, di Luciano Curino nel settore riservato alla cultura, ad agosto. Ci fa piacere che «La Stampa» tenga in debita considerazione il nome della Pro Vercelli, anche se la squadra è finita in Promozione.

Nonostante il capitombolo nei dilettanti, la Pro è sempre nel nostro cuore e oggi la seguiremo con immutata passione a Crescentino. Nell'ultima partita di campionato in C2, mille tifosi sono venuti a Pontedera e cullano il sogno della C1. Adesso stiamo vivendo un brusco risveglio, ma non è il caso di demoralizzarci. La Pro, adesso, ha i dirigenti, i tecnici e i giocatori che la faranno risalire in fretta.

Di una cosa la nostra squadra ha bisogno, del pubblico. Ci piacerebbe che già oggi, a Crescentino, tutte le gradinate si colorassero di bianco, per dimostrare agli incolpevoli giocatori e ai nuovi dirigenti che la città è con loro. Invitiamo dunque tutti gli sportivi vercellesi a seguire la Pro, fin dall trasferta odierna. In Coppa Italia, il «Robbiano» presentava molti vuoti: non è giusto. Riaffolliamolo come fossimo in C2.

Seguono 14 firme, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI
Natale Bobba, anni, pensionato; Mario Comello, 77 anni, pensionato; Filomena Avonto, anni, pensionata; Luigi Ferraro, 77 anni, pensionato.

NATI. Edoardo Bonlanti, Sara De Gasperin.

CANDELO
NATI. Manuel Antoniotti.
MATRIMONI. Davide Tagliaretti, anni, Paola Zegna, 26 anni, impiegata; Graziano Rossi, 25 anni, autista, Stefania Berrone, 24 anni, commerciante; Luca Greggio, 25 anni, operaio, con Monica Toniolo, 21 anni, in pazione; Roberto Marcolongo, anni; operaio, con Laura Zaccone, 22 anni, operaia.

CARICATURA

Ultimi preparativi a Vercelli per l'inaugurazione della Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo». La manifestazione, all'ottava edizione, si aprirà il 6 ottobre all'Auditorium di Santa Chiara. Saranno esposte le opere di 98 autori, provenienti da 16 Paesi (dalla Romania all'Urss, dalla Colombia alla Turchia), che hanno partecipato al concorso indetto dal Comune, dall'Ente risi e da un nutrito gruppo di associazioni vercellesi.

La mostra ospiterà anche una personale di Franco Onetà, disegnatore che ha già vinto precedenti edizioni della Biennale. Caricaturista e cartoonist, Onetà si è dedicato soprattutto ai fumetti per ragazzi. In Santa Chiara proporrà una sorta di antologica di anni di lavoro.

La giuria che ha valutato le opere in concorso per l'edizione '90 della Biennale, ha assegnato il primo premio per la sezione a tema libero al bergamasco Adriano Rosa (ha presentato una foresta-tappezzeria da cui sbuca un aborigeno). Nella sezione dedicata al riso si è imposto il cuneese Danilo Paparelli con «Sor-riso», vignetta che ritrae un granello di riso con frac e bastone per ricordare il celebre «Gastone» di Petrolini.

Secondo e terzo premio, nella sezione a tema libero, per Serghej Tunin e Alessandro Cappacci; secondo classificato tra le vignette dedicate alle risaie, Giovanni Soria. Altre cinque segnalazioni per i romeni Razvan Tenie-Bradean e Costantin Ciosu, lo jugoslavo Karakas Damir, il colombiano Omar Figueros Turcios e il turco Eray Ozbek. I vincitori verranno premiati durante la cerimonia inaugurazione della mostra che inizierà alle 10,30.

L'ANGOLO D'ARCHIVIO

Il vecchio mercato di via Cappellina

Adesso c'è una scuola, l'elementare «Rosa Stampa», proprio vicino alla caserma dei carabinieri. Un tempo c'era invece l'affollatissimo mercato vercellese di frutta, verdura e pollame

LA CUCINA IN MURATURA
SENZA MURATORI

STUDIO DEGLI SPAZI
PROGETTAZIONE E DIMENSIONI
REALIZZAZIONE E MONTAGGIO IN OPERA IN DUE GIORNI

UNA PROPOSTA DI:
CABITA
ATTUALI
BIELLA - VIA MILANO, - TEL. (015) 34.644

LE NOSTRE OFFERTE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI	
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)	
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI	
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE	
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE	
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA	
NAPOLI-CAPRI	
MILAZZO-ISOLE EOLIE	
NAPOLI-ISOLE EOLIE	
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE'	
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)	
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE	

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Vercelli, Comune e ambientalisti si fronteggiano sulla trasformazione di parco Kennedy

Scoppia la guerra delle alberate

Un giallo sui numeri delle piante da abbattere: 100 secondo Wwf e Pro Natura, trenta per gli amministratori che vogliono aprire una nuova tangenziale lungo la ferrovia. Partita la raccolta di firme per bloccare il progetto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il Piano delle Basiliche è al centro di un giallo in piena regola: da una parte le associazioni ambientalistiche denunciano il taglio di almeno 100 piante dei giardini di parco Kennedy e in piazza del Duomo, dall'altra il Comune che, difendendo la scelta dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali, nega queste cifre, le ridimensiona drasticamente ed assicura che moltissime altre piante saranno messe a dimora nel grande giardino che nascerà dalla fusione delle tre aree verdi della zona.

Come si può notare le posizioni sono diametralmente opposte ed è curioso come una feroce polemica che dura ormai da 5 mesi non abbia in pratica ancora fatto chiarezza. I vercellesi tengono molto ai loro parchi (il Kennedy tra l'altro è un piccolo ed interessante orto botanico) e molti sono perplessi proprio su questa divergenza di vedute fra pro e contro il progetto di riorganizzazione della viabilità e del verde pubblico. Una delle due parti, senza dubbio in buona fede, è in errore, ma quale?

Il piano comunale vuole dare un assetto migliore ad una vasta area ai limiti del centro storico comprendente Duomo, Sant'Andrea, ex ospedale e stazione ferroviaria. Il progetto prevede la realizzazione di un'unica area

verde costituita da piazza del Duomo, giardini di Sant'Andrea, parco Kennedy. In questo contesto è necessario chiudere corso De Gasperi, un'arteria di grande traffico (una sorta di tangenziale interna) sull'asse Biella-Novara. Il traffico sarà dirottato su via Locarni, la strada che corre parallela al muro della stazione ferroviaria e che attualmente è utilizzata come parcheggio dai pendolari. Ovviamente la sede stradale, oggi molto stretta, dovrà essere ampliata.

Proprio su questo punto del progetto si sono accese le polemiche più feroci. Per le associazioni ambientalistiche, l'allargamento di via Locarni comporterà l'abbattimento dei due filari di piante che delimitano la via. Effettivamente lo spazio a disposizione è pochissimo e gli alberi rappresentano una sorta di «barriera fisica» difficile da superare senza un intervento radicale. Il nodo è proprio capire quanto radicale sarà.

Indubbiamente il piano delle Basiliche è molto interessante dal punto di vista urbanistico e storico: prevede il recupero di un'area molto degradata (l'area dell'ex ospedale) e il riassetto della zona verde secondo i contorni del Settecento. Tutto ciò però è necessario? Per gli ambientalisti no, anzi le scelte operate si scontrano con le finalità del progetto compromettendo la riqualificazione ambientale. Inoltre l'intero piano, non strettamente indispensabile, avrebbe costi troppo elevati - circa 5 miliardi - o comunque ingiustificati a fronte del danno ecologico derivante dal taglio degli alberi.

Sulla scorta di queste considerazioni Wwf, Pro Natura, Lega Ambiente e Comitato per la difesa dei consumatori hanno iniziato ieri pomeriggio (per continuare sabato prossimo) una raccolta di firme per bloccare l'esecuzione del progetto. Il Wwf inoltre ha candidato il Comune al «Premio Attila 1990», riconoscimento tutt'altro che ambito assegnato lo scorso anno al Comune di Santhià per gli interventi su parco Durandi.

A Palazzo di Città regna un'atmosfera tranquilla: viene ammesso l'abbattimento di qualche albero (non più di trenta), ma si rimarca che verranno piantati oltre 100 nuovi fusti. Tra l'altro le piante abbattute sono malate o gracili in quanto l'affollamento arboreo ne impedisce il corretto sviluppo; non verranno invece toccate quelle di maggior pregio. Tutto l'intervento si inserisce nel riordino della viabilità generale della città che, partendo dal centro storico, toccherà anche le arterie di grande scorrimento e fra queste corso De Gasperi. Questo si snoda fino a corso Italia in modo tortuoso, con tre curve in pochi metri che rallentano e rendono difficoltoso il traffico: con il nuovo progetto invece il tracciato sarà molto più diretto e senza grossi ostacoli.

«Migliore viabilità e maggior superficie di verde pubblico. Con questo intervento si soddisfano due esigenze non sempre conciliabili fra loro», era stato il commento dell'amministrazione alla presentazione del piano ed è lo stesso che viene ripetuto oggi. «Il progetto soddisfa invece poco o nulla: non sono assolutamente necessari i cambiamenti alla rete viaria che per giunta creano danni ambientali rilevanti e peggiorano la situazione del traffico da e per la stazione», ribattono, oggi come allora, gli ambientalisti. In cinque mesi in sostanza nulla è cambiato: il braccio di ferro continua con gli avversari arroccati sulle rispettive posizioni. Forse, come quasi sempre succede, la verità sta nel mezzo e la ragione deve essere equamente divisa in due.

Franco Cottini

L'ASSESSORE

Sul Piano delle Basiliche recentemente abbiamo commissionato una relazione ai nostri consulenti e i risultati confortano le nostre scelte. Saranno tolti una ventina di alberi vicino alla fontana del Luca e un'altra trentina più avanti per consentire il ridisegno di piazza Roma. Di questi ne verranno sicuramente recuperati almeno 15 che saranno ripiantati in altre zone della città. Inoltre, nel nuovo grande parco, saranno messe a dimora un centinaio di piante nuove. Al termine dei lavori avremo quindi un saldo attivo di almeno trenta unità.

La cifra che viene ripetuta dal Wwf vercellese credo derivi da un errore commesso, sono certo, in assoluta buona fede. Il piano originario prevedeva anche l'abbattimento di tutte le piante in piazza Duomo, piano abbandonato per comprensibili motivi a favore di quello attuale ed approvato.

Soltanto su questo devono essere fatti i commenti sull'eventuale danno ambientale. Non crediamo di meritare il «premio Attila» in quanto trasformeremo una piazza battutissima dal traffico in uno splendido giardino verde vietato alle auto.

I CONTRARI

La questione deve essere inquadrata secondo problematiche diverse e tutte peggiorative della situazione di oggi.

Il danno ambientale. Sicuramente verrà abbattuto un certo numero di piante: un centinaio o quaranta, secondo gli ambientalisti, con la molta differenza. Il progetto sul verde pubblico. I giardini di quella zona, e parco Kennedy in particolare, sono in uno stato di completo abbandono: dopo anni di completo disinteresse ora si riscopre la loro importanza, ma solo nel contesto di cambiamenti radicali che prevedono il taglio di alberi secolari.

Miglioramento della viabilità. Il piano crea una turbativa al traffico da e per la stazione aumentando, invece di eliminarli, i problemi attuali. Inoltre si prevede una soluzione che verrà superata dalla realizzazione della tangenziale Nord. Quando questa verrà finalmente costruita tutto l'intervento sulla viabilità per trasformare corso De Gasperi in una tangenziale interna sarà stato inutile. Sono soldi della comunità che vengono gettati al vento quando invece altri interventi urbanistici dovrebbero avere la priorità.

Il Coreco ha annullato la nomina di Sandro Cattaneo e dell'intero Comitato di gestione: ritorna la Pigino?

E' durato undici giorni il presidente dell'Usl

Il Comitato regionale di controllo sostiene che non si può eleggere il nuovo direttivo prima della legge di riforma della sanità. Sconcerto in ospedale: c'è chi chiede il commissario

VERCELLI. E adesso chi comanda all'Usl di Vercelli? E' la domanda che si pongono tutti (amministratori, funzionari, medici e infermieri) dopo il secco telegramma del Comitato regionale di controllo che ha annullato l'elezione di Sandro Cattaneo e dell'intero Comitato di gestione.

Anzi i telegrammi sono stati due. Nel primo, il Coreco ha bocciato la presa d'atto delle dimissioni del vecchio Comitato, nel secondo ha bocciato le nuove nomine. Sandro Cattaneo, ex segretario provinciale della dc, rischia così di passare alla storia come il presidente più «rapido» che si sia mai seduto sulla poltrona di un ente pubblico vercellese: il suo regno è durato undici giorni.

Quando la notizia del doppio siluro sparato dal Coreco è arrivata a Vercelli, le reazioni sono state varie. Il segretario politico della dc Gianfranco Sarasso è sobbalzato dalla sua sedia di via Veneto, praticamente affondato, mentre il comunista Angelo Fragiacomo era più felice che la sera della vittoria dell'Italia sull'Eire.

Dice Fragiacomo, capogruppo all'Usl: «Il Coreco ci ha dato ragione. Avevamo detto che l'elezione era irregolare, ma la maggioranza ha andata avanti lo stesso».

E vediamo perché il Coreco ha bocciato le elezioni di Cattaneo e degli altri nuovi componenti il Comitato di gestione.

Un decreto legge del luglio scorso sospende i rinnovi di tutti i consigli delle Unità sanitarie locali fino all'approvazione della nuova legge di riforma della sanità.

Lo stesso ministro della Sanità De Lorenzo, in un'intervista televisiva dell'altro giorno, ha parlato di questo problema spiegando che la riforma sanitaria rivedrà la funzione dei Comitati direttivi e che, appunto per questo motivo, le elezioni erano state «congelate».

Alcuni componenti il vecchio Comitato di gestione vercellese si sono però dimessi, per motivi vari, e così, nonostante il decreto-legge, l'assemblea dei Comuni si è riunita il 10 settembre e ha fatto le nomine: Sandro Cattaneo, Eugenio Bellini e Flavio Perazzo per la dc; Marco Barberis, Giovanni Ferraris, Pier Giuseppe Mandrino e Davide Scianguetta per il psi. Pochi giorno dopo, il nuovo Comitato di gestione ha nominato il vicepresidente, Marco Barberis, e si è messo al lavoro.

Tra i primissimi interventi, Cattaneo si è interessato alla sistemazione, in ogni piano dell'ospedale, delle macchinette per il caffè e ha pure chiamato i vigili urbani per far multare tutti coloro (medici e infermieri), che avevano parcheggiato male l'auto all'interno dell'ospedale.

Ora, stando ai telegrammi del Coreco, Cattaneo dovrà riprendersi i suoi oggetti personali e far posto a Lucia Pigino la collega di partito che lo aveva preceduto.

Democristiani e socialisti sono a dir poco furenti per questa novità e preannunciano ricorsi al Tar. I due segretari provinciali, Sarasso e Mandrino, hanno scritto un documento a quattro mani in cui parlano di «situazione di confusione e di incertezza» e nel quale definiscono «errata e lesiva del diritto di scelta dei singoli» l'interpretazione del Coreco.

La tesi di democristiani e socialisti è questa: i dimissionari avevano tutto il diritto di andarsene e non si poteva lasciare un Comitato di gestione monco. «Storie - ribatte Fragiacomo - quella delle dimissioni era tutta una farsa per portare all'elezione di personaggi di primissimo piano della maggioranza».

Un guazzabuglio inestricabile. In attesa che i legali delle parti riescano a scioglierlo, la sanità vercellese (e questo è il fatto più preoccupante) resta senza amministratori. In teoria, il Coreco ha rimesso sulla sua poltrona Lucia Pigino, che però si era dimessa perché non voleva più saperne; ma in pratica, c'è chi chiede la nomina di un commissario.

La sanità vercellese non aveva certo bisogno di questo terremoto, proprio in un momento

Sandro Cattaneo visto da Lele

in cui sono in discussione problemi di grande rilievo: dalla ristrutturazione di alcuni reparti intasati (gli Infettivi, ad esempio) all'assistenza notturna «esterna» pagata fior di quattrini.

C'è aria di sconcerto in tutto l'ospedale e anche tra la gente. Molti temono di dover attendere ancora molto tempo per ottenere i rimborsi che, nei mesi precedenti, erano stati oggetto di un contenzioso con l'Usl. Per quanto riguarda la città, un'altra mazzata: dopo aver rischiato di non nominare il sindaco e il presidente della Provincia, ora ha anche perso la presidenza dell'Usl. **[e. d. m.]**

Il Comune, diventato proprietario dell'edificio, sospende la vecchia programmazione e prepara il cantiere per ristrutturare la sala

Cinema Astra, in sei mesi dalle luci rosse a teatro per i giovani

Ospiterà nuovi film ma anche concerti e corsi di recitazione

Metamorfosi. Il cinema Astra prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione

VERCELLI. Il cinema teatro Astro nel '91 si trasformerà, e non soltanto per la ristrutturazione del locale. Cambia anche la programmazione, con una serie di spettacoli rivolti in particolare ai giovani ed al mondo scolastico. Il giro di boa è stato imposto dal Comune che dall'88 è diventato proprietario di tutto il complesso ex Enal.

«Abbiamo mantenuto una convenzione con la gestione privato - spiega l'assessore alla Cultura, Angelo Fragonara - modificando però le finalità della sala. La programmazione a "luci rosse" verrà sospesa per lasciare spazio a proposte cinematografiche per i giovani. Vorremmo che l'Astra diventasse soprattutto un teatro, o meglio uno spazio teatrale complementare al Civico, un'alternativa al palcoscenico di via Monte di Pietà che possa contenere anche tutte le proposte di stages di recitazione o di musica moderna».

Sulla base di questi presupposti, e in adeguamento alla famosa legge 818 (sulle norme di sicurezza nei locali pubblici), il quadro degli interventi si preannuncia notevole e tutto ampiamente documentato in un progetto preparato due anni fa da professionisti locali. Gli interventi - oltre la già avvenuta sistemazione delle poltroncine, finanziata in parte dal gestore ed in parte dal contributo del ministero del Turismo e dello Spettacolo - avverranno per lotti.

Entro il prossimo mese verrà installato un nuovo impianto termico, quindi si passerà alla sistemazione delle strutture murarie, degli impianti elettrici, per finire con tutto quanto è legato ad arredi, tuppezzerie e soffittature. Sarà sempre il ministero del Turismo e dello Spettacolo ad erogare un parziale contributo ai lavori, così come normalmente accade per qualunque privato o ente che si occupi della ripristino di sale destinate allo spettacolo.

Così, la prossima estate, il Comune si troverà ad avere due cantieri aperti: al teatro Civico e al cinema Astra. Con il sopraggiungere del periodo autunnale i lavori dovranno essere completati per permettere di dare il via ad una stagione a pieno ritmo. Dice ancora Fragonara: «Potremmo finalmente contare su due sale teatrali efficienti ed attrezzate. Alcuni anni or sono, quando già se ne era presentata l'esigenza, avevamo valutato anche la possibilità di utilizzare il Verdi, cioè il vecchio e glorioso Facchinetti, ma i costi risultavano troppo alti. Inoltre poco tempo dopo la Regione, che era ancora proprietaria dei locali del cinema Astra e della palestra sottostante, ci donava anche quest'ultima parte del complesso. La scelta sul "teatro da salvare" è venuta di conseguenza».

Ha concluso l'assessore alla Cultura: «Non dimentichiamo poi che l'Astra presenta alcune caratteristiche importanti, quali una buona capienza di pubblico (500 posti tra platea e galleria), un'acustica corretta, un palcoscenico e camerini già attrezzati. Inoltre, avendo continuato a funzionare, è in condizioni ancora accettabili».

Il complesso ex Enal faceva parte come la palestra Mazzini, il lavatoio di corso Palestro e la Colonia elioterapica, del patrimonio della «Gil» (la Gioventù italiana del littorio). L'edificio, costruito in piena epoca fascista, conserva ancora, sotto l'intonaco del salone principale, un maestoso affresco di Francesco Rinone, un'opera che, con il passare degli anni, ha finito con l'essere dimenticata.

Serena Leale

IN BREVE

VERCELLI

I ladri a Villa Cingoli

Un videoregistratore, una macchina fotografica e circa 160 mila lire, tutte in monetine, sono il bottino di un furto messo a segno l'altra notte a Villa Cingoli, il Centro comunale di lavoro protetto di via Ariosto che ospita giovani handicappati. L'incursione è stata denunciata da uno degli educatori in servizio al Centro, Carlo Gagliardi, 46 anni. Dai primi accertamenti pare che i ladri, pratici dei locali, siano entrati da una finestra del pianterreno.

VERCELLI

Lo sciopero dei benzinai

I gestori degli impianti di distribuzione di carburante aderenti alla Faib si riuniranno in assemblea il 27 e il 28 settembre, alle 21, alla sede della Confesercenti. La riunione è stata convocata in preparazione allo sciopero di categoria previsto dal 3 al 5 ottobre.

TRINO

Il raduno delle Porsche

Si concluderà oggi il quinto «Incontro con le Porsche 356». Il programma prevede, alle 9, in piazza Garibaldi, una prova di abilità a cronometro. Alle 12,30 pranzo in piazza e alle 14,30 la premiazione dei vincitori. Alla manifestazione sono ammesse 70 vetture. Il ricavato verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

VERCELLI

Le iniziative dei negozianti

Sono oltre 100 i commercianti e i privati vercellesi che hanno già aderito alla proposta di trasformare la città per un mese con particolari illuminazioni a raggi laser, sull'esempio delle manifestazioni parigine per il bicentenario della Rivoluzione francese. Perché il «progetto luci» (pista di pattinaggio inclusa) possa partire sono necessarie circa 200 adesioni.

VIVERONE

Riapre la scuola di musica

Riprenderanno il primo ottobre, nella sede della banda musicale di Viverone, le lezioni di solfeggio e di avviamento alla musica per ragazzi. L'iniziativa è del Comune e della banda viveronese.

Biella, protestano gli abitanti del Villaggio Lamarmora per il degrado dell'area verde

Era una pineta, ora è una discarica

Il bosco occupato in permanenza da carovane di nomadi e tossicodipendenti. Secondo il progetto originario doveva diventare il giardino del quartiere. Promossa una petizione già firmata da cento famiglie

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando venne realizzata stando al progetto iniziale era destinata a diventare l'area picnic della città, un polmone verde in un rione tra quelli a maggiore densità abitativa. Ma a pochi anni di distanza il continuo insediamento di carovane di nomadi o di gruppi di extracomunitari e la presenza di numerosi tossicodipendenti che abbandonano in ogni angolo siringhe infette, hanno trasformato la pineta del Villaggio Lamarmora in una zona igienicamente a rischio.

Ora un centinaio di famiglie che risiedono nei condomini di via Valle d'Aosta, via Trivero, corso 53° Funteria e via Liguria hanno promosso una petizione che presto sarà inviata al sindaco.

I maggiori disagi li devono affrontare gli abitanti di via Trivero: le loro case confinano con il bosco. «Siamo stufi di questa situazione - dice Elena Ferrero - . E' anche una questione di igiene e di sicurezza: viviamo nel timore che i bambini possano venir affetti da qualche infezione. La zona tra l'altro è frequentata dai drogati e sovente troviamo delle siringhe sporche di sangue».

«Non so quante volte mio padre ha telefonato ai vigili per segnalare lo stato di degrado dei giardini - aggiunge un altro abitante, Marco Mertina, - ma nonostante le ripetute proteste la situazione è peggiorata. Agli zingari recentemente si sono aggiunti i marocchini. Noi non ce l'abbiamo con loro ma con il Comune che non interviene».

La pineta di via Valle d'Aosta è stata acquistata dall'amministrazione alcuni anni fa per 150 milioni. Sono oltre 3 mila metri quadrati di terreno con abeti alti sei-sette metri. L'area era stata bonificata e attrezzata con panchine e cestini porta immondizia. Data l'estensione era diventata subito un luogo prediletto da chi pratica il footing e la mountain-bike. In più era diventato uno dei luoghi preferiti dagli anziani e dai genitori per portare a giocare i bambini in quanto lontana dal traffico. Ma presto l'ampio piazzale per le fiere che confina con la pineta ha incominciato a ospitare campi di nomadi, e recentemente di immigrati extracomunitari.

«Ogni giorno nei piazzale "risiedono" dalle 50 alle 200 persone - spiega il presidente del comitato di quartiere Giovanni Chiarini -. Tra l'altro per limitare gli accessi il Comune ha fatto costruire un fossato che nelle intenzioni doveva dividere il piazzale dal giardino, ma che in realtà favorisce l'insediamento di gruppi di zingari ed extracomunitari. Noi speravamo che dopo lo stanziamento regionale di 100 milioni per la costruzione di un'area attrezzata per i nomadi, il problema si risolvesse. Invece tutto è rimasto come prima».

Maurizio Alfisi

Doveva essere un'oasi per bambini. La pineta di via Valle d'Aosta al centro di polemiche (FOTO MANTOVANI)

MA C'E' LA SOLUZIONE

Le lamentele degli abitanti del Villaggio Lamarmora non hanno colto impreparata l'amministrazione comunale. Commenta l'assessore alle finanze Gabriele Mello Rella: «Il Comune aveva acquistato la pineta per farne uno dei polmoni della città. I problemi sorti in questi anni sono una realtà e la giunta ha pronti due progetti per risolverli. Il primo è la costruzione di un'area attrezzata per i nomadi. La Regione ci ha già messo a disposizione uno stanziamento di un centinaio di milioni. Ora dobbiamo trovare il terreno. Nessuno vuole però avere per vicini zingari e extracomunitari. Ora pare che si sia aperta una possibilità, sfruttando un'area vicina al depuratore di Ponderano».

Ma anche questa soluzione non sembra destinata a concretizzarsi in tempi brevi: il terreno sarebbe di proprietà della casa di riposo Belletti Bona e viene utilizzato da un agricoltore. Pur avviando subito la procedura burocratica per l'occupazione d'urgenza dell'area, prima di poterne disporre il Comune dovrebbe attendere sei mesi. La giunta sta quindi cercando soluzioni alternative.

Trovata una sistemazione per le carovane di nomadi, resterebbe comunque da risolvere il problema dei drogati. «L'unico modo per tenere lontani i tossicodipendenti è rendere frequentata la pineta anche di sera - aggiunge l'assessore Gabriele Mello Rella -. Questa parte sta diventando a poco a poco una zona residenziale e quindi automaticamente diminuiscono le presenze nella zona di tossicodipendenti e nomadi. Inoltre quando una tromba d'aria ha abbattuto una decina di alberi, invece di mettere a dimora altri pini, si è pensato di utilizzare lo spiazzo per ospitare una pista di pattinaggio».

«E' questo il secondo progetto, ma per realizzarlo servono un centinaio di milioni che attualmente non abbiamo e che la Cassa depositi e prestiti, con la restrizione della spesa pubblica imposta dal Governo, non ci anticipa. Per cui l'intervento al momento è bloccato» conclude Mello Rella.

«Una soluzione per migliorare subito la situazione esiste - replica Diego Presa, rappresentante del Villaggio Lamarmora -. Visto che disponiamo di uno stanziamento della Regione perché non lo si utilizza in parte per bonificare l'area?».

DAL BIELLESE

BIELLA

Altri divieti per il traffico

Nuove polemiche in città per l'istituzione di alcuni divieti di svolta a sinistra nelle zone nevralgiche della circolazione. Le direzioni obbligate riguardano soprattutto via Garibaldi, nel tratto in cui incrocia via Gramsci. Chi proviene da Sud non potrebbe più svoltare verso piazza Lamarmora, mentre le auto che giungono da via Seminari non dovrebbero girare verso via Italia. L'uso del condizionale è d'obbligo per la scarsa considerazione che i biellesi hanno riservato all'innovazione.

CERNOBBIO

Martedì apre «Ideabiella»

Prenderà il via martedì a Cernobbio la quattordicesima edizione di «Ideabiella», mostra internazionale del tessuto per l'abbigliamento maschile. Saranno presenti oltre cinquanta espositori. Quest'anno, per la prima volta, la rassegna si svolgerà nella nuova sede di Villa Erba. «Ideabiella» chiuderà i battenti venerdì 28 settembre.

COSSATO

250 milioni per il verde

Il Comune di Cossato spenderà poco meno di 250 milioni in tre anni per la manutenzione delle aree di verde pubblico. La previsione è contenuta nella convenzione stipulata dall'amministrazione con una cooperativa specializzata di Bioglio. Il costo più elevato riguarda il '90: sono stati stanziati poco meno di cento milioni.

BIELLA

Nuovo sacerdote al Villaggio

Il vescovo di Biella, Massimo Giustetti, ha assegnato un nuovo vice parroco al Villaggio Lamarmora. E' Michele Berchi, 26 anni, che era stato ordinato sacerdote nel mese di aprile. Don Berchi sarà presentato ai fedeli domenica 30 settembre, giornata che coinciderà con le celebrazioni del trentennale della parrocchia.

PONDERANO

Un «murale» dipinto di notte

Ha destato sorpresa e curiosità un dipinto murale realizzato di notte da uno sconosciuto, sull'intonaco di una casa privata in via Costantino Crosa. L'«opera», a differenza delle consuete scritte compiute con la vernice, è molto curata e rappresenta la parola inglese «Love». Il proprietario dell'abitazione ha dichiarato che non la cancellerà.

BIELLA

Lotteria pci i numeri vincenti

Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria de «l'Unità». La Lancia Tempra è abbinata al biglietto serie B 1045. Altri premi ai numeri: D 4951; E 3409; E 3943; E 4626; F 3073; E 3668; D 1692; F 2573; A 421.

Il presidente Capozucca risponde ai tifosi che non avevano gradito il colore delle maglie indossate nelle prime partite

La Biellese non gioca in bianconero perché è in bolletta

La squadra dall'inizio della stagione veste le divise regalate da alcuni sponsor. Ma dall'inverno si tornerà alle vecchie casacche

Una partita in piazza d'Armi. Un incontro della Biellese agli inizi degli Anni Venti: la maglia era già bianconera

BIELLA. Non la giornata giusta nella sede della Biellese Calcio. Il presidente-general manager Stefano Capozucca ha il viso gonfio per un doloroso mal di denti e poi quella lettera pubblicata su «La Stampa» proprio non gli va giù. Con una mano agita il giornale di giovedì e sbotta: «Mi spiace per il pubblico ma i ragazzi giocano con le maglie che ci sono. Le casse languono, quest'anno non arriviamo nemmeno a 40 abbonamenti, quasi abbiamo bisogno delle briciole e se mi vengono regalate delle divise gialle cosa faccio, le butto dalla finestra perché non sono bianconere?».

Insomma, al vulcanico «patron» la protesta del lettore-tifoso, che si è lamentato per l'assenza delle tradizionali divise «zebrate», che la Biellese adotta fin dalla nascita, salvo una breve parentesi prima in rosso, poi in granata, dà quasi più fastidio del molare cariato. E la sfuriata prosegue: «Questo signore dice che sembriamo tanti Arlecchini. Macché Arlecchino e Pulcinella! Al termine della passata stagione, dopo gli incontri con Bellinzago, Juventus e compagnia bella abbiamo regalato le magliette estive. Non abbiamo più fatto in tempo ad ordinarle e adesso, con i problemi che ho, primo tra tutti quello della sopravvivenza, vado a pensare alle divise? Un "set" da gioco costa un milione, alcuni amici di buona volontà mi hanno regalato delle tenute colorate e allora le uso. Anche fossero a pois le farei indossare. Siamo con l'acqua alla gola e qui non è un discorso di moda ma di sponsor da accontentare. Comunque, per la buona pace di tutti, quest'inverno torneremo in bianconero».

I tifosi lanieri più accaniti possono così tirare un sospiro di sollievo. Anche perché, dopo la decisione della Pro Vercelli di far indossare all'undici le bianche casacche di un tempo, con tanto di colletto alto simile a quello degli «imbattibili leoni», la rivalità di sempre con i cugini biellesi stava per trasferirsi pure sulle divise.

«Però recarsi adesso al Lamarmora, con tutti quei colori è come andare al Carnevale» dice Mario Vialardi, classe 1904 e portiere della Biellese Anni 30. Alto quasi 1 metro e 80, due braccia lunghe così, «monsù Mario» è l'ultimo rimasto della pattuglia che, nella primavera del '28, sul neutro di Bologna sconfisse per 1-0 l'Unione sportive Milanese, conquistando il primo posto nel girone B di prima divisione e il diritto di partecipare alla fase finale per l'assegnazione dello scudetto.

«Nello scenario del Littoriale la Biellese riafferma una netta supremazia. Novanta minuti di gioco ardente e gol di Seccatore al 27'» titolarono a piena pagina i giornali di allora. «Venimmo ricevuti dall'onorevole Arpinati e vestivamo rigorosamente divise bianconere di cui ne andavamo fieri» aggiunge Vialardi. E poi, scuotendo la testa: «Quello di oggi non è più calcio, è un commercio condito anche dalla violenza. E non vi è più rispetto nemmeno per la maglia».

Daniele Pasquarelli

Questa mattina a Mongrando il campionato italiano a squadre

Lungo l'Elvo in cerca d'oro

Venti formazioni in lizza per il titolo

BIELLA. Un campionato italiano per superare le diatribe tra le due federazioni. E' questo l'obiettivo dell'Associazione biellese cercatori d'oro, che ha organizzato la quarta edizione del trofeo Silvia e Mario Villa, valida per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre e aperta a tutti. La manifestazione, che s'inizierà questa mattina alle 10, si svolgerà a Mongrando, lungo le sponde del torrente Elvo, alla località Ponte Graglione.

Alla competizione parteciperanno una ventina di rappresentative, provenienti in gran parte dall'Italia settentrionale e formate da quattro «specialisti». Abbinate per sorteggio, le squadre si affronteranno in una serie di prove a eliminazione diretta, durante le quali dovranno ritrovare alcune pagliuzze d'oro nascoste nella sabbia di un secchio.

In ogni recipiente saranno messe oltre una trentina di piccole scaglie e, a parità di ora recuperato, conterà il tempo impiegato dai concorrenti per ultimare il lavaggio del prezioso materiale. Unico attrezzo ammesso sarà il «cupùn», il tradizionale piatto di legno usato dai cercatori. A ogni turno le squadre si dimezzeranno fino ad arrivare, verso le 15, alle semifinali quando il metallo giallo verrà nascosto non più nei secchi, ma in una capiente tinozza.

Al campionato è legata una serie di manifestazioni collaterali, che si sono aperte già ieri con una visita guidata al parco della Bessa. Oggi verrà allestita, tra l'altro, una mostra fotografica sul tema della ricerca dell'oro.

Ma in parallelo alla riuscita della gara, l'Associazione biellese persegue un altro obiettivo, quello di favorire la riunificazione delle due federazioni, Federoro e Fico, i cui rapporti da tempo sono incrinati. Spiega il presidente dei cercatori biellesi Stefano Villa: «Abbiamo allestito questo appuntamento senza appoggiarci a nessuna delle due organizzazioni nazionali che sono in aperta polemica. E abbiamo rivolto l'invito ad aderire all'iniziativa a tutti gli appassionati, senza alcuna distinzione di tesseramento. Sarà sufficiente presentarsi ai tavoli della giuria per iscriversi al campionato».

Prosegue Stefano Villa: «E' un peccato che nel ristretto ambito dei cercatori d'oro non si riesca a superare le polemiche che in passato hanno portato alla frattura. Non abbiamo la pretesa di farlo noi con la manifestazione odierna, ma questo potrebbe essere il primo passo verso la riunificazione».

La quarta edizione del trofeo Silvia e Mario Villa si concluderà alle 18 con l'assegnazione ufficiale del titolo. **[c. ma.]**

COMUNE DI LENTA

OGGETTO: *Avviso di deposito della 2ª Variante al Piano Regolatore Generale Comunale*

IL SINDACO
AVVISA

che gli atti della 2ª variante al Piano Regolatore Generale Comunale, adottati ai sensi di legge con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 117 in data 20.12.1989, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria, a far tempo dal 18 Settembre 1990 fino al 19 Ottobre 1990 compreso e che la deliberazione Comunale sopra citata viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni dal 18 Settembre 1990 al 19 Ottobre 1990.
Lenta, 18/09/1990 IL SINDACO
rag. Francesca Varrabureli

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.753-57.502

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la **RICERCA SCIENTIFICA!**
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15513102

Stanno per partire tre rassegne di film e le tessere di abbonamento vanno a ruba

La cine-mania contagia tutta Vercelli

Dopo il Nuovo Italia e il Belvedere, anche il Lux ha presentato il suo cartellone: comprende «Il prete bello», «L'amico ritrovato» e «Musica per vecchi animali». Una serata in collaborazione con Amnesty International

«L'amico ritrovato», film tratto da un racconto di Uhlman, è in locandina al Lux

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo Italia, Belvedere, Lux. E l'autunno dei cinefili è completo, con la settimana che diventa un gioco ad incastro tra le prime visioni d'autore. Prima tappa martedì in piazza Pajetta, spostamento il giovedì in via Alberti, con la nuova rassegna «Dalla pagina allo schermo» (come si trasforma l'autore letterario riletto dal regista), poi il venerdì l'approdo nella sala in corso Randaccio per vedere o rivedere i film da Oscar. La concorrenza è vietata, o quasi, nel mondo della celluloide «al vercellese».

L'ultima locandina ad apparire è quella del cinema Lux, anche se la partenza del cartellone è contemporanea agli appuntamenti gemelli nelle altre sale. Apre, giovedì 11, la mafia di Leonardo Sciascia, con la Palermo del 1937 rivista da Gianni Amelio. E' in proiezione, dalle 21,15, «Porte aperte», con Gian Maria Volontè e Ennio Fantastichini. La settimana successiva arriverà (ancora in prima visione, come tutte le pellicole in rassegna) «Il prete bello»: il confronto è tra Goffredo Parise e Carlo Mazzacurati (già visto la primavera scorsa con le dolcezze padane di «Notte italiana»). La scommessa è portare sul grande schermo, che riesce troppo spesso a perdere il gusto del particolare, la storia minuta della piccola provincia italiana.

Il 25 ottobre terzo confronto tra cinema e letteratura: Mario Monicelli riprende «Il male oscuro» di Giuseppe Berto. Giancarlo Giannini, intellettuale afflitto da nevrosi, qui è forse in una delle sue migliori interpretazioni. Ma per il prodotto, ben costruito e a tratti sorprendentemente beffardo, l'accoglienza della critica è stata tiepida.

L'unico strappo alla regola del giovedì sarà con «La sottile linea blu», film-verità presentato in collaborazione con Amnesty International che ne ha fatto un cavallo di battaglia nella campagna contro la pena di morte. «La sottile linea blu» è girato nell'88, negli Usa; nasce come film e diventa un'inchiesta. Il regista riesce a raccogliere tanti indizi sul caso di cronaca che vuole raccontare da riuscire a scagionare un condannato già rinchiuso nel braccio della morte. La proiezione è fissata al 29 ottobre.

Giovedì 8 novembre la locandina propone l'«Enrico V» da Oscar di Kenneth Branagh, con la tragedia shakespeariana che, pur rispettata fedelmente, diventa più che contemporanea. Merito della faccia «alla Cagney» di Branagh, oppure del disegno energico, da cui emergono tratti e caratteri dei sudditi della Corona d'Inghilterra.

Una settimana più tardi è di scena «L'amico ritrovato»: Jason Robards protagonista dell'amicizia, solida eppure difficile, raccontata da Uhlman e ripresa dal regista Schatzberg.

Il «Valmont» di Milos Forman in programma il 22 novembre (da «Le relazioni pericolose», romanzo epistolare di Choderlos de Laclos) ha invece poco a che vedere con la pellicola di Frears della scorsa stagione. Sulla tragedia che chiude la storia del visconte di Valmont e della marchesa di Merteuil cala un silenzioso sipario: predomina invece l'irriverenza (superficiale?) per le intricate vicende di corte.

Gli ultimi tre appuntamenti in rassegna sono, nell'ordine, «L'insolito caso di Mr. Hire», «Musica per vecchi animali» e «Yaaba». Nel primo, il 29 novembre, Patrice Leconte reinterpreta il mondo di Georges Simenon; in «Musica per vecchi animali» i «Comici spaventati guerrieri» del romanzo di Stefano Benni assumono l'intercalare e l'incedere di Dario Fo, Francesco Guccini e Paolo Rossi. E' un contrasto evidente nel dipanarsi della locandina. Ma serviva una «comica finale», dicono gli organizzatori del Lux, che però hanno preferito chiudere «in tema» con «Yaaba» (il 13 dicembre), storia africana che riecheggia i «Campo Thiaroye» e «Yeelen» proiettati la scorsa stagione. I prezzi: 30 mila la tessera, 5 mila il biglietto singolo. E a primavera, appuntamento con il giallo.

[r. m.]

DOVE ANDIAMO

Musica per banda alla festa ecologica

Ad Andorno Micca, concerto della banda del paese. E' un'occasione di una festa per riscoprire il fascino dei boschi. La Pro Loco ha programmato per oggi una passeggiata di poco più di due ore. La partenza è prevista per le 9 alla frazione Cerruti. Si scenderà quindi al torrente Sobbia per arrivare fino alla chiesetta degli Eremiti. La giornata si concluderà con una grigliata campestre aperta a tutti, mentre la banda terrà un concerto. Oltre a questo verrà organizzata una lotteria per raccogliere fondi per il mantenimento della cappella degli Eremiti.

Gattinara, arriva l'Happy Circus

Uno spettacolo che diventa sempre più raro. Entusiasmante, pieno di fascino, ma che ormai arriva sulle piazze, specie di paese, col contagocce. Ed è sempre una grande festa, quando il circo pianta le sue tende. Lo show deve continuare, anche se diventa ormai complicato mantenere in piedi una stagione di spettacoli, tenuto conto dei costi esorbitanti. Le attività circensi, almeno quelle minori, hanno rinunciato all'utilizzo di animali e tutto si gioca sul filo delle acrobazie, sulle gags dei clown, sulle coreografie spinte all'eccesso, e perché no, con l'uso di tecnologie avanzate. In sostanza ecco un pomeriggio o una serata al circo. Il tendone è a Gattinara, in piazza dei Divertimenti. «Venghino, signori venghino, ma soltanto ancora per oggi. C'è l'Happy Circo».

Favolosi «Sixties» stasera al Faro

Al «Faro» di Brusnengo, in via Rovasenda (tel. 015.985.073) la domenica è dedicata ai favolosi Anni Sessanta, alle melodie italiane e alla leggendaria musica che ha creato il «beat». Questa sera la festa si chiama «Ricordando gli Anni Sessanta», protagonista Tommy.

Note rock per la Croce Rossa

Bands vercellesi all'appello per oggi: lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della Croce Rossa e reperire forze nuove per il sodalizio. I gruppi in concerto (dalle 17 in piazza Cavour) sono «K.G.B.» con hard rock, «Magic lady project», una «lei» che canta in greco, latino e in altre lingue straniere, «Military Police», cover italiche di Bennato & Co. e ancora il fantomatico «G.B.» di cui starebbe per uscire il primo disco. Le manifestazioni della Cri, settore di Vercelli, termineranno sabato prossimo con un concerto di musiche Anni Sessanta, con il gruppo «Latte di soccorso», sempre in piazza Cavour.

Giochi di fine estate a parco D'Adda

Giornata intensa di manifestazioni per la festa al parco D'Adda. Alle ore 9, raduno delle bande pronte ad esibirsi nella gran parata per le vie della città che sarà ripetuta alle 14,30. Alle 15,30 concerto della Banda cittadina di Varallo, del Corpo musicale di Alagna, del Corpo musicale di Scopello e del Corpo musicale di Quarona. In serata, alle 21,30, ballo di chiusura con «Mimmo e la sua orchestra».

Cinema a Varallo con Day-Lewis

In programmazione al cinema Sottoriva di Varallo «Il mio piede sinistro» (My left Foot, Irlanda). E' l'incontro tra Christy Brown, che scrive e dipinge col piede sinistro e Mary Carr, un'infermiera che lo sposerà. Ma il film non cade mai su toni di pietismo. Interpreti: Daniel Day-Lewis, Brenda Fricker. Regia Jim Sheridan.

NOTTE GIOVANE

FUNKY

Le hit in discoteca

«Il prossimo sarà l'anno del funky, nelle realtà metropolitane inglesi e americane. La house è già in fase di decadenza». A parlare è Chicco, uno dei bravi e scatenati Dj della discoteca «Estasy» che si trova nella galleria di via Marsala 7, tel. 0161 [illegible]. In una ideale classifica dei brani proposti, spiccano infatti i nomi di Carol Wheeler e dei Soul to Soul, mentre anche il ripescaggio revival privilegia Prince e James Brown a discapito dei gloriosi Bee Gees. Le richieste continuano comunque a premiare il martellante ritmo house e in particolare le evoluzioni al campionatore di Massimino, Zappalà e Secci, i maghi del mixaggio e del rumore scatenagambe. Sempre in orbita figurano poi negli indici di gradimento gli hit dell'estate e quindi «Cult of Snape», l'ammiccante «Found Love» dei Double D, l'immancabile tecno sound dei Twenty For Seven. Intanto la direzione dell'Estasy sta preparando un autunno ricco di sorprese tra cui potrebbe spiccare il nome della conturbante conduttrice di «Gala Goals», Alba Parietti. Tutto per la gioia dei discotecomani bicciolani

CRISI ROCK

Mancano gli spazi

Non è semplice costruire una serata di rock a Vercelli. Lo sanno bene i promotori dell'iniziativa a favore della Cri vercellese che hanno incontrato non poche difficoltà e problemi organizzativi. Come hanno sottolineato le stesse band aderenti alla manifestazione, il rock vercellese è preda di rivalità spesso insanabili che contrastano con i principi di collaborazione che stanno alla base della crescita di un forte tessuto organizzativo. I molti gruppi vercellesi non riescono a confrontarsi positivamente sulla materia dando invece origine a sterili e improduttive critiche. Se a ciò aggiungiamo la cronica mancanza di spazi per suonare, si otterrà un quadro poco propizio per lo sviluppo della creatività musicale. «Ceccos» e il «Rock a Boom», gli unici locali che proponevano musica dal vivo, non hanno ottenuto il rinnovo della licenza necessaria per il proseguimento di questa attività. Di conseguenza è venuto a mancare un ulteriore spazio vitale, costringendo il rock alla morte per inedia creativa e soffocamento. Tutto questo mentre a Novara prospera l'associazione «Anagrumba», catalizzatore organizzativo di concerti e incontri, e a Casale Monferrato cresce di anno in anno la bella sfida di «Let's Rock». Nei paesini più sperduti, intanto, le osterie («Il Gabbiano» di Gabiano e «La Posa» di Vignale) si attrezzano a dare ospitalità a jazz, fusion, country e rock. Situazione difficile ma non disperata. I gruppi devono imparare ad uscire dal loro guscio. Suonare una chitarra non basta per essere eroi. In seconda battuta organizzazioni e ditte private potrebbero dare una mano in più alla vicenda. A Torino l'Associazione commercianti promuove diverse iniziative in collaborazione con le Circoscrizioni e il Comune. Infine diventa importantissimo l'appoggio istituzionale. Città più viva e godibile significa anche trovare modi e spazi a quanto di creativo si muove dentro di essa.

GLI APPUNTAMENTI

SOSTEGNO
Antologica di Bozino

Sostegno ricorda oggi la figura del pittore Attilio Bozino, nato cento anni fa nel paese valsesserino. Anticonformista, solitario, fu un eccellente ritrattista e un paesaggista che riportò sulla tela molti lirici scorci naturali. La mostra, organizzata dal Comune, è stata allestita nella sala consiliare del municipio e verrà inaugurata oggi alle 16.

BIELLA
Corsi di danza all'Arabesque

Si sono aperte le iscrizioni dei corsi di danza classica alla scuola «Arabesque» di Biella. Quest'anno si aggiungono due nuove sezioni per i settori di jazz e moderno.

VARALLO
Mostra di funghi

Al teatro Civico di Varallo è stata organizzata una mostra di funghi da parte del gruppo micologico Bresadola di Fara Novarese. Oggi (ultimo giorno) l'esposizione si può visitare dalle ore 10 alle ore 12, dalle ore 14 alle ore 19 e dalle ore 20,30 alle 22,30. Chiunque può portare funghi di qualsiasi specie: gli esperti li classificheranno per poi esporli.

VERCELLI
Corsi di tennis

La Tennis Pro Vercelli ha iniziato i corsi sui campi di corso Rigola con i maestri Attilio Pavarin e Salvatore Oliva. Le lezioni, rivolte ad allievi dai 6 ai 18 anni, proseguono per nove mesi. Per informazioni rivolgersi allo 0161.21.38.29

VILLATA
Gita nelle Langhe

E' stato programmato dalla Società operaia di Mutuo soccorso di Villata un itinerario culturale gastronomico attraverso le affascinanti terre delle Langhe. La gita villatese è prevista per domenica 30 settembre, con partenza dal paese alle ore 7. Viaggio in pullman, pranzo tipico, degustazione e assaggi in un'azienda vitivinicola, visita guidata al castello di Barolo e al centro storico di Alba. Per informazioni rivolgersi alla sede di largo Marconi.

BOCCIOLETO
Sagra alpina e sfilata

Il clou della «Sagra alpina», organizzata dall'Ana Valsesiana e dal gruppo di Boccioleto, sarà, per l'edizione 1990, l'inaugurazione della nuova sede del Cai, nel palazzo municipale, prevista per oggi. L'impegno dei settantaquattro iscritti, di cui il capogruppo Enrico Carrera, è sempre stato enconiabile. A loro si devono moltissimi lavori di ripristino. La giornata si aprirà alle 9.45, come da manuale, con un brindisi di benvenuto alle autorità, per passare poi alla visita al monumento e alla lapide dei caduti. Dopo la sfilata, per le vie del paese, verrà officiata la messa. Alle 13 vi sarà il «rancio alpino» a frazione Casetti, con il sottofondo musicale della «Società filarmonica» di Boccioleto.

VARALLO
Estemporanea di pittura

Si svolge oggi l'estemporanea «Città di Varallo» dal tema: scorci caratteristici di Varallo e del Sacro Monte. Ogni artista potrà partecipare con una sola opera. La timbratura è tra le 9 e le 10 di stamane. In palio trofei e un montepremi di circa tre milioni: 1 milione al primo, 700 mila al secondo, 500 mila al terzo, al quarto e al quinto classificato. Dal sesto al quindicesimo, targhe e prodotti locali. In corso Roma intanto si tiene l'esposizione di pittura (orario 10-18): ogni pittore potrà esporre non più di 5 quadri, è libera a tutti gli artisti di ogni tendenza tecnica. Per gli accompagnatori sono previste visite alla Pinacoteca, alla mostra d'arte di palazzo D'Adda e al Sacro Monte.

CINEMA TORINO

CAPITOL
AL RITORNO DALLE VACANZE
IL REGALO PIU' BELLO PER VOI

adua 200 : in esclusiva

Nella memoria o nel futuro di ognuno di noi c'è una di queste tracce di vita

OLYMPIA 1
Un'eccezionale avventura con molto humour e sentimento

Successo al CHARLIE CHAPLIN 1
... Ce ne fossero di esordi come questo di ANTONIO MONDA... (l'UNITA')
Un bellissimo ruolo per PAMELA VILLORESI (LA REPUBBLICA)

ISTITUTO LUCE
Italnoleggio Cinematografico presenta
GIULIANI G. DE NEGRI
presenta
DICEMBRE
scritto e diretto da
ANTONIO MONDA

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

La squadra di Francisetti oggi vuole sfatare la tradizione avversa

Biellese, test a Verbania

Da anni i bianconeri non si impongono allo stadio dei Pini. Probabile esordio del terzino Cappelletti assente da un mese per infortunio. In difesa rientra Brustia

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da sfida per l'alta classifica a match per uscire dalle zone basse e, nel caso dei padroni di casa, per rompere il ghiaccio alla terza di campionato: ecco come si presenta Verbania-Biellese, un duello che, al momento, del passato ha solo il nome.

La graduatoria del resto parla chiaro: i biancocerchiati del Lago Maggiore dopo 180 minuti di gioco si ritrovano ad occupare l'ultima piazza a quota zero mentre la Biellese è appena più su avendo messo in carniere domenica scorsa un sofferto punticino. Insomma, a ben guardare, l'incontro odierno appare come parente povero delle ultime gare di campionato e Coppa Italia quando la posta valeva per ben altre ambizioni.

Stavolta, invece, le mire sono circoscritte e il vero obiettivo di questa incerta stagione '90-'91 per Verbania e Biellese è rappresentato tutt'al più da una decorosa posizione, lontano dalle zone basse della graduatoria. «Ma i punti in palio hanno la stessa importanza di un anno fa - sottolinea mister Enzo Francisetti - . Per noi è cambiato solo il programma. La precedente Biellese disponeva di un organico navigato e poteva permettersi di giocare per il vertice, quella attuale invece assomiglia a una banda di ragazzini integrata da qualche giocatore esperto. Oltretutto della passata rosa è rimasto il solo Degli Esposti, oltre all'infortunato Biscaro. Abbiamo quindi bisogno di giocare assieme per conoscerci meglio e non per nulla a metà settimana sosteniamo delle amichevoli».

L'ultima è di giovedì a Chivasso (2-0 il risultato con reti di Cappelletti e Paggini) e questa gara potrebbe fornire a Francisetti le giuste indicazioni per la formazione odierna. In particolare contro i torinesi per uno spezzone di partita ha giocato Cappelletti, terzino sinistro, assente per un fastidioso malanno muscolare dall'inizio della preparazione.

Proprio il ritorno in campo del difensore fluidificante potrebbe essere la novità della Biellese di oggi: «Deciderò all'ultimo momento quale undici schierare per il calcio d'inizio - aggiunge Francisetti -. L'ingresso di Cappelletti mi risolverebbe il problema della fascia sinistra che al momento è in parte scoperta. Però nelle gambe non ha i 90' di gioco e come lui vi sono anche il militare Casadei e Marra. Devo quindi cercare di far quadrare i conti soppesando quasi con il bilancino del farmacista le singole condizioni fisiche. E' invece certo il rientro di Brustia, assente sette giorni fa con il Mariano per un indolenzimento muscolare».

Al tirar delle somme la Biellese dovrebbe scendere in campo con il seguente undici: Paoli tra i pali, Barzotti e Brustia in marcatura, Zandonà libero, Cappelletti sull'out sinistro, Volpone, Marra, Paggini e Degli Esposti quadrilatero di centrocampo, Fiotta e Rauti coppia di punta.

Negli ultimi anni la tradizione non è certo favorevole alla Biellese che tra partite di campionato, gare di Coppa Italia e amichevoli non è mai riuscita ad espugnare lo stadio dei Pini. «In più come mister a Verbania in tre incontri ho subito altrettanti rigori - aggiunge Francisetti -. Ma le serie nere sono fatte per essere interrotte. Ecco perché sono convinto in una buona prestazione della squadra e chissà che non ci riesca l'impresa di tornare a casa con l'intero bottino».

Roberto Eynard

SPORT FLASH

NUOTO
A Viverone prova di fondo

E' in calendario per questa mattina la 6ª edizione del trofeo Giovanni Sebastiani, gara di fondo di nuoto sulla distanza di 5 chilometri. Alla prova prenderanno parte i migliori specialisti italiani tra cui il campione del mondo Sergio Chiarandini. Saranno di via anche numerosi stranieri capitanati da quattro atleti cecoslovacchi. La partenza è fissata per le 10 dalla darsena dell'hotel Europa di Viverone.

TRIATHLON
Trofeo Pozzo a Candelo

Si disputa oggi il trofeo Piero Pozzo di triathlon, disciplina sportiva emergente. L'inizio della competizione, uno dei pochi appuntamenti piemontesi, è fissato alle 13 alla piscina Pralino di Sandigliano dove i concorrenti sosterranno la prova di nuoto sui mille metri. Poi seguiranno le gare di ciclismo, sulla distanza dei trenta chilometri e di atletica con un cross di 7 chilometri.

BOCCE
Gara a coppie a Valdengo

Al bocciodromo di Valdengo è in programma per domani sera, con inizio alle 20,30 il terzo trofeo Celestino Borini a coppie. La competizione è riservata alle categorie C, D e inferiori. Ai vincitori andrà un pallino d'oro di 15 grammi. Le iscrizioni si chiuderanno mezz'ora prima della gara.

HOCKEY
Costa lascia l'Audaces

Carlo Costa non è più, per ragioni di lavoro, l'allenatore dell'Audaces, club che milita nel campionato di serie C. Alla guida dei giallograna è stato chiamato Flavio Guanziroli. Inoltre la sede della società è tornata al Circolino dell'Isole.

ATLETICA LEGGERA
De Curti, nuovo record

E' stato a 32,74 metri il record provinciale di lancio del giavellotto nella categoria cadetto. A stabilire il primato è stata Patrizia De Curti, durante il trofeo Marcello Gaviglio disputato al campo Coni di Vercelli.

CALCIO
Al Vigliano il memorial Vaglio

Sconfiggendo in finale il Rapid Novara, la squadra allievi del Vigliano si è aggiudicata l'ottava edizione del memorial Donato Vaglio organizzato dalle Scuole cristiane di Vercelli. Un'altra compagine biellese, la Chiavazzese si è imposta nel memorial Pietro Borgo, grazie alla vittoria sul Piemonte Sport.

PROMOZIONE

Subito un derby inedito per le bianche casacche: mai in passato le squadre si erano affrontate in una partita di campionato

E la nuova Pro ricomincia da Crescentino

Sollier teme il primo impatto nel torneo: «Siamo i favoriti, ma tutti, contro di noi, si impegneranno al massimo». Giocherà la formazione tipo in attesa dell'arrivo del bomber. In settimana il tesseramento di Taibi, ex Bra, o di Alfano. Tra i padroni di casa mancheranno ancora Capuano e Zucchelli, in forse Puttomati e Zaio

Il regista tuttofare. Franco Valera è tornato a vestire la maglia della Pro

VERCELLI. La «vecchia» Pro riparte da Crescentino. La sconfitta di Pontedera, la gravissima crisi culminata con la doppia retrocessione di luglio appartengono ormai alla storia. La «nuova era» inizia dalla trasferta con la Crescentinese, un derby inedito che ha mobilitato da tempo le tifoserie.

L'incontro con i granata di Caramaschi è soltanto il primo di una lunga serie d'ostacoli che si frappongono fra i bianchi e l'Interregionale. «Sarà un campionato durissimo - afferma mister Sollier - e il ruolo di "squadra da battere" non ci agevolerà certamente il compito. Sotto l'aspetto caratteriale, però, i ragazzi stanno rispondendo nel migliore dei modi e questo mi conforta».

Sul debutto con la Crescentinese Sollier è piuttosto cauto: «Esordire con un derby è sempre un'incognita. Non dimentichiamo che per la Pro Vercelli si tratta del primo impatto in una categoria del tutto sconosciuta e questo, sotto l'aspetto psicologico, potrebbe agevolare i nostri avversari».

L'undici iniziale non dovrebbe presentare grosse innovazioni rispetto alla formazione che si è imposta mercoledì sera alla Strambinese in Coppa Italia. Con ogni probabilità lo stopper Locatelli siederà in panchina, mentre a Delli Carri e Fioraso saranno affidati i compiti di marcatura. All'attacco Cancellier sarà la punta più avanzata coadiuvato da Cugusi, al suo esordio stagionale, e dal convincente Greppi.

Anche nell'esordio di Crescentino, dunque, la Pro Vercelli non avrà a disposizione il tanto atteso cannoniere. Sembra comunque che una decisione verrà presa nelle prossime ore. La cerchia dei papabili, infatti, è ristretta a Taibi, diciannove reti lo scorso anno in Interregionale nel Bra, ed Alfano, uomo-gol di navigata esperienza, conosciuto dal pubblico vercellese per i suoi trascorsi nell'Albenga. «Sicuramente l'assenza di un bomber ci creerà qualche scompenso - afferma Sollier -; nei primi incontri di Coppa Italia, infatti, la squadra non ha concretizzato che una minima parte dell'enorme lavoro svolto dal centrocampo».

Anche sul versante granata non mancano problemi di formazione. Oltre alle assenze di Zucchelli e Capuano, sono in forse Puttomati e Zaio, toccati duro nella sfortunata trasferta di Coppa a Rivarolo. Per Caramaschi, tecnico della Crescentinese ed ex giocatore della Pro, il derby di oggi assume un sapore del tutto particolare: «Il calcio è strano - commenta -, sono e resterò sempre tifoso della Pro Vercelli anche se oggi farò di tutto per dare un dispiacere alla mia ex squadra».

Piermario Ferraro

Crescentinese: Alessandrini; Passera, Puttomati (Curci); Driussi, Davanzo, Crosio; Priora, Biginato, Maida, Zaio (Scano), Carbone. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Delli Carri; Rastello, Bellopede, Pavani; Greppi, Garzonio, Cancellier, Valera, Cugusi.

A BORGO L'ALTRO BIG-MATCH

BIELLA. Farà caldo oggi pomeriggio dalle parti di via Marconi a Borgosesia. La prima di campionato del girone A di Promozione infatti offre subito l'incontro più atteso della stagione per il popolo granata, il derby con i rivali di sempre del Grignasco.

La gara è la replica della doppia sfida di qualche giorno fa in Coppa Italia. In quella circostanza gli uomini di Gian Mario Arrondini vennero eliminati dai rossoneri al termine di due appassionanti sfide. All'andata allo stadio Mlb finì 1-1, mentre al ritorno tutto si decise in modo rocambolesco negli ultimi minuti: prima un rigore negato al Borgo per un mani di Maruzzo, poi nel capovolgimento di fronte il gol del 2-1 di Zaia, che ha regalato la qualificazione al Grignasco.

Le due partite hanno comunque dato indicazioni confortanti a mister Arrondini: la squadra non dovrebbe patire più di tanto il salto di categoria e i nuovi acquisti Romei, Scaramuzzi, Melone e Viganotti si sono subito inseriti negli schemi della squadra. Oggi mancherà l'infortunato Renolfi, ma esordirà l'ultimo arrivato Fabris. Verrà dal pubblico granata la spinta per esordire con una prestigiosa vittoria?

Un successo sicuro comunque sarà quello del botteghino: nella sfida di Coppa si totalizzarono 800 spettatori. Per oggi, approfittando anche dell'attesa per il ritorno alla Promozione dopo anni di assenza dell'undici valsesiano, l'incasso potrebbe essere ancora superiore.

Anche al Vigliano tocca iniziare in casa. Per Romagnolo e compagni l'avversario è il pericoloso Gravellona, neoretrocesso dopo una sola stagione passata in Interregionale. Agli uomini di Granai, eliminati dalla Coppa Italia dal forte Ivrea subito al primo turno, manca ancora qualcosa in mezzo al campo, dove servirebbe un uomo d'ordine. Anche l'attacco non è ai meglio, specie se si considera l'assenza di Giampiero Poli. A questa si aggiunge l'indisponibilità di Vendraminetto, squalificato per una giornata dopo l'espulsione rimediata nella sfida contro gli eporediesi. La miglior medicina per tutti questi problemini sarebbe una vittoria o comunque un risultato utile, corredato però da una prestazione convincente.

I problemi attanagliano anche il Gattinara, costretto a disputare la prima di campionato non in casa come vorrebbe il calendario, ma sul neutro di Dormelletto, a causa della squalifica del campo dei vignaioli dopo le intemperanze del pubblico durante e dopo la gara con lo Châtillon dell'anno passato. Gli uomini di Silvino Bercellino si troveranno di fronte una matricola agguerrita e pericolosa, la Virtus Villadossola.

I biancoazzurri novaresi, guidati al centro dell'attacco dal trentottenne Fabio Borzoni, un lungo passato nelle categorie professionistiche, hanno eliminato in Coppa Italia, sia pure ai rigori, il forte Gravellona, prima di essere estromessi da un'Omegna (0-1 in trasferta e 1-2 in casa) che ha mostrato una gran forma in questa prima fase della stagione.

La squadra ossolana resta comunque un'avversaria pericolosa, specie se si considerano le assenze di Berton e Lalla, che affliggono i bianchi, e soprattutto l'handicap di non poter giocare di fronte al pubblico di casa. A regalare un sorriso ai sostenitori di Iaschi e compagni potrebbe però provvedere la riformata coppia dei gemelli del gol, Omar Ivaldi e Bruno Trivelli, che resta uno degli attacchi meglio assortiti della Promozione.

L'unica squadra ad esordire in trasferta è il Trino, impegnato sul terreno di un'altra matricola, il Caltignaga. Per gli azzurri non sarà certo un'impresa agevole, visto che i verdi hanno attrezzato un organico in grado di puntare in alto. Sette elementi della Romentinese, la matricola-rivelazione della passata stagione, vestiranno la casacca dei novaresi, intenzionati a ripetere l'exploit dell'anno scorso. Per gli uomini di Vincenzi, che comunque hanno dimostrato di godere di buona salute nella doppia sfida in Coppa contro la Crescentinese, persa solo ai calci di rigore, l'obiettivo è il pareggio.

Il fischio d'inizio degli incontri è fissato per le 16.

Giampiero Canneddu

PRIMA CATEGORIA

Gli azzurri, favoriti numero uno per la vittoria finale, ospitano una diretta rivale nella corsa al primato

Cossatese-Santhià è subito partitissima

In Seconda tutti i pronostici per Salussola e Valsessera

BIELLA. Giornata d'esordio nel campionato di Prima categoria e subito molte sfide fanno ricordare gli scontri della passata stagione.

A Cossato, calcio d'inizio alle 16 al pari di tutti i confronti di oggi, gli azzurri come l'anno passato sfidano nella gara iniziale il Santhià. Le due squadre hanno cambiato molto rispetto all'ultimo torneo: i granata, dopo aver lottato a lungo con il Borgosesia per la promozione, hanno ringiovanito l'organico e puntano a un campionato tranquillo, mentre la Cossatese, con in panchina il nuovo mister Ramella, collauderà lo schema a zona, che a detta del tecnico dovrebbe regalare agli azzurri il tanto atteso salto di categoria.

La Caresanese, una delle sicure protagoniste della lotta di vertice, inizia sul terreno amico contro la forte Pro Roasio. L'obiettivo per gli uomini di Ibertis è di mettere subito in carniere una vittoria, ma i bianconeri promettono battaglia.

Un'altra delle favorite, il Val Mos di Balossini, ha il compito di sondare la forza della Moranese, l'unica compagine del girone B che non proviene dalla provincia di Vercelli. La partita è una vera e propria incognita, considerando soprattutto che i bianco-rosso-blù giocano in trasferta, ma un risultato positivo è sicuramente alla portata.

A Chiavazza la sfida tra i cremisi e il Livorno Ferraris sembra una replica degli scontri-salvezza dell'anno passato. Ma entrambe le formazioni in questa stagione mirano a qualcosa di più che evitare la retrocessione e cercheranno di dimostrarlo fin da questo pomeriggio.

Il calendario propone anche due derby tutti biellesi. A Verrone è in programma la sfida tra i padroni di casa e l'Occhieppese, due compagini in attesa di misurare le proprie ambizioni, dopo aver rivoluzionato l'organico rispetto alla passata stagione. A Castelletto si disputa invece il match tra il La Cervo, che si candida come probabile sorpresa del campionato, e la matricola Viverone. Tra i verdi di Cavagnetto potrebbe fare il suo esordio il centravanti Perciballi, rilevato dal Vigliano.

Conclude il quadro la doppia trasferta delle valsesiane nella Bassa. La retrocessa Dufour Varallo fa visita al Cigliano con speranze di firmare il colpaccio mentre la neopromossa Quaronese, un'altra delle probabili sorprese stagionali, affronta il Piemonte Sport.

Subito molti interessanti derby sono in cartellone anche in Seconda categoria, che dopo i molti ripescaggi e le varie fusioni ha cambiato quasi completamente volto.

Due tra le favorite, Donato Mongrando e Gaglianico, si trovano immediatamente una contro l'altra, mentre a Biella il Gcs Libertas attende la visita della forte Pro Candelo, un'altra nobile decaduta.

A Pralungo è in programma un derby tra ripescate tra i padroni di casa e la Ponderanese. Il Villaggio Lamarmora, promosso sul campo dalla Terza categoria dopo lo spareggio vinto 2-0 proprio contro la Ponderanese, inizia in casa sfidando l'altra matricola Ponzone. I rossoverdi, recenti vincitori del torneo di Pettinengo, potrebbero risultare una delle rivelazioni.

Nelle altre partite il neonato Valsessera si troverà di fronte i cossatesi del Parlamento, La Spolina affronta in casa la Serravallese, il Varallo attende il Pollone e il Masserano sfida il Lessona.

Nell'ibrido girone E, formato in egual misura da compagini vercellesi, biellesi, novaresi e alessandrine, inizia in trasferta a Mandello il Saluggia, che parte da favorito se non altro per essere stato il dominatore del girone l'anno passato assieme al Viverone. Esordio di campionato fuori casa anche per il neo retrocesso Salussola, che fa visita al Carpignano Sesia. Per i gialloblù è il primo esame di un torneo che si presume di vertice.

Nelle altre partite che interessano le squadre della provincia, l'Alicese attende sul proprio terreno il Vicolungo, il Carisio affronta il Recetto, il Villata sfida in un acceso derby il Borgovercelli e il Cavaglià cerca di conquistare i primi due punti davanti al pubblico amico contro il quadrato Casalbeltrame.

Completano il calendario il derby tutto novarese San Rocco e Sant'Andrea's e la gara Ronzonese-Pontestura. **[g. ca.]**